Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibuti, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 150

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 1-2 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

omani non si pubblica il Giornale

Per il Sigaro

1° Giugno 1889.

Carissimo Direttore,

Ritornato oggi in Roma, ho appreso con ia somma meraviglia che la *Tribuna*, n una disinvoltura tutta sua particolare, smentito la notizia da me, dalla Stefani e da altri corrispondenti telegrafata, guardante la visita fatta dall'Imperatore Germania al nostro Re durante il pranzo l'ambasciata italiana.

La *Tribuna* asserisce altresì di avere legrafato in proposito al suo corrispondente, il quale rispose laconicamente *la verità, cioè che l'Imperatore di Germania non si era recato all'ambasciata.* La verità vera, caro Direttore, vuol sapere ale è?

Che la *Tribuna*, se ha telegrafato, non ve aver letto bene la risposta del suo rrispondente; perchè non è ammissibile e egli negasse un fatto avvenuto alla resenza di persone illustri e rispettabili rispetto da tutta la popolazione berli-ese.

Del resto, per essere ancora più preciso, dirò che appena terminato il pranzo ed *citi insieme in carrozza* l'Imperatore uglielmo e il Re Umberto, a cui fu fatta alla popolazione un'entusiastica dimostrazione ignorata dal corrispondente Barzilai io, unitamente al signor Tarro direttore del *Fanfulla*, al signor Milesi corrispondente del *Corriere della sera*, e al gnor Nicolini corrispondente del *Corriere di Napoli*, mi recai dal conte De auny, il quale ci accolse con la sua nsueta affabilità, ed ascoltoci nei ralegrati dell'onore da lui ricevuto di ospitare l'Imperatore di Germania e il Re l'Italia in casa sua, egli rispose:

L'imperatore è stato di una cortesia estrema, ed è entrato dicendo: *« Ne pertutto, vengo a fumare un sigaro da lui e al ricompagno il mio amico Umberto Castello »*.

Parole testuali.

Il signor Barzilai non era presente, e ne mi dispiace perchè avrebbe contribuito a diffondere la notizia in Italia seondo della tante volte vantata pubblicità della *Tribuna*.

Tutto questo pettegolezzo (che merita altro nome) capisco essere nato da un po' i stizza della *Tribuna*, la quale spendo i suoi quattrini, come il *Fanfulla*, on è stata in grado d'informare esattamente i suoi lettori. Il che prova che i quattrini, anche se principeschi, bisogna aperli spendere bene.

Un'altra notizia darò alla *Tribuna*, a esto di aumentare il suo dispiacere.

La notizia è che l'Imperatore, in ricordo della visita fatta all'ambasciatore italiano, mise il giorno dopo al conte De Launay na scatola in brillanti col suo ritratto in malto, lavoro finissimo d'arte e regalo on comune, che l'Imperatore pregò l'egregio rappresentante italiano di gradire come ricordo di *particolare amicizia*.

Questo non lo avevo telegrafato, e chiedo cusa della piccola indiscrezione a quell'egregio gentiluomo che è il conte De Launay, se per ragione di polemica sono stato costretto a commetterla.

Se la *Tribuna* non crede neanche questa, elegrafi al corrispondente Barzilai, che ra trovasi probabilmente a Parigi a preparare il controaltare della triplice alleanza.

Tanto per la storia aneddotica della vita imperiale, che le mie relazioni mi hanno permesso di raccontare esattamente, come le amicizie del mio collega Barzilai mi permettono di raccontare esattamente le visite fatte dai personaggi radicali al circolo della Posta Vecchia, o di non so dove, perchè io su questo terreno lascio il passo al *reporter* della *Tribuna*.

Mi creda

Suo

Vandalo

Scioperi

PRAGA, 31. — A Neurschau (Boemia occidentale), gli operai di tutte le miniere si sono messi in sciopero. L'ordine non è stato turbato.

BERLINO, 31. — Lo sciopero scoppiato in tutto il distretto di Bergeborbeck è terminato; tutti i minatori hanno ripreso il lavoro.

Una Conferenza di Yorick

Come *Aristo* annunziò a suo tempo, *Yorick* nella prima seduta pubblica della Società fotografica di Firenze fece una conferenza, della quale riportiamo due dei brani più salienti.

Il conferenziere, esaminando le diffidenze che ispira la fotografia, esclama:

. . . . . .

Eppure non c'è da spaventarsi. Il Diavolo non è poi così brutto come ce lo vogliono fotografare!...

Quelli che ne hanno più paura di tutti, e più si sdegnano e s'imbizziscono contro l'epidemia fotografica scoppiata in Europa da quattro o cinque anni in qua, sono gli artisti; se pure vorrete permettermi di comprendere sotto questo nome così i cultori come gli amatori dell'arte, quelli che l'hanno sposata, quelli che ci vivono in... relazione, e quelli che la fanno semplicemente la corte, senza secondi fini. Gli artisti dunque s'immaginano che la fotografia faccia all'arte una guerra spietata, sleale, accanita, e non di rado fortunata; per giungere quando che sia ad occuparne il posto e ad usurparne la dignità.

La prontezza e il buon mercato con cui si ottiene dalla macchina fotografica tutto quello che si ha con tanta fatica e con tanto maggiore spesa dalla mano dell'artista, sono gli argomenti che ingenerano cotesto timore.

Tanto varrebbe affermare: che la produzione della mussolina a tre braccia una lira mette in pericolo l'industria della fabbricazione dei broccati di seta e dei velluti stratagliati e geminati coll'argento e coll'oro!...

Se la causa della decadenza dell'arte si dovessero cercare altrove che negli artisti, avremmo potuto già da un pezzo accusarne l'incisione in legno, la calcografia, la litografia, e tutti i sistemi e i procedimenti industriali coi quali si riuscì sempre, un po' più un po' meno, a moltiplicare gli esemplari di un'opera artistica, a volgarizzare i capi d'opera del genio antico e del talento moderno, e a sollecitare la passione della moltitudine per la rappresentazione grafica della figura umana e del paese e d'ogni altra cosa bella e piacevole all'occhio. Si è riscontrato invece che quella moltiplicazione e quella volgarizzazione hanno sollecitato il comune desiderio verso le cose d'arte: di guisa che il lavoro della moltitudine, invece d'incoraggiare il procedimento meccanico puro e secondare qualche gradino più in giù verso il risparmio e il buon mercato, ha costretto gli industriali a introdurre nella riproduzione maggiori elementi artistici, magari con un aumento di lavoro e di prezzo: e così ebbero vita negli ultimi tempi o la cromolitografia e la oleografia, e tutti i tentativi della ceramica sul terreno delle industrie plastiche, tutte manifestazioni che accennano - piuttosto che ad un abbandono - ad una aspirazione... acustica e bolsa, se volete, ma pure ad una aspirazione verso l'arte.

Ove i timori degli artisti potessero un giorno essere giustificati, la colpa maggiore dovrebbe imputarsi a quelli tra loro che si sono tanto scalmanati a persuadere il prossimo che l'arte dev'essere una fedele, esatta, coscienziosa riproduzione del vero.

C'era ben da aspettarsi che profittando di cotesto insegnamento, alcuni imparassero a considerare come il sommo dell'arte la fotografia; nella quale si crede generalmente che il vero si riproduca da sè, quasi in uno specchio.

Fortunatamente però, quella teoria, enunciata in un modo così assoluto e reciso, è una teoria doppiamente falsa!... L'arte non riproduce il vero se non quando lo ha fatto passare attraverso all'anima dell'artista; il quale non solamente lo vede, ma ancora e principalmente lo sente e lo intende, e lo traduce con tutte le facoltà dell'anima sua, di cui una parte - e la più nobile e la più alta - resta, si compenetra e si trasfonde nella traduzione.

Se così non fosse, se l'obietto e lo scopo dell'arte s'avessero a cercare nell'imitazione perfetta e servile della natura, tutti gli artisti degni di questo nome dovrebbero interpretare e riprodurre la natura allo stesso modo, tal e quale come fa la fotografia.

Quindici, venti, cento artisti, chiamati a riprodurre l'immagine di un ciuco passeggiante in un prato, vi darebbero cento esemplari assolutamente identici della stessa figura di ciuco... Avviene invece tutto il contrario. Fra gli artisti convenuti alla gara, ognuno vede il ciuco coi suoi propri occhi; e lo considera secondo la speciale disposizione, secondo la tendenza individuale dell'anima sua propria.

Uno ci scorge la macchia fredda del colore asfalino sulla tinta brillante del fondo, un altro si affatica a riprodurre il giuoco delle ombre e delle luci entro i ciuffi del pelo: questi s'innamora dell'ingenuità della linea, quegli è colpito dall'evidenza singolare del rilievo; v'ha chi è sedotto dall'aria di mansuetudine e di dolcezza che spira intorno alla povera bestia calunniata; v'ha chi sorride dinanzi a quella forma grossolana che fu accettata come il simbolo dell'ignoranza... uno è tutto tenerezza per gli asinini pazienti, l'altro non può soffrire i ciuchi e la loro invincibile caparbietà. Ognuno dipinge o modella il giumento sotto l'influenza della sua interna passione: ci mette un po' del suo spirito, del suo sentimento, del suo pensiero... e abbiamo quindici, venti, cento esemplari diversi d'uno stesso somaro, in ciascuno dei quali si trova un decimo di somaro e nove decimi d'artista!... Ed è così che si spiega come un asino vivo costi cinque lire alla fiera dell'Impruneta, mentre un amatore intelligente pagherà volentieri diecimila franchi un ciuco dipinto dal mio illustre amico Filippo Palizzi.

Sarebbe facile raggiungere la medesima dimostrazione procedendo a rovescio; e chiamando un artista solo a riprodurre dal vero, quindici, venti, o cento asini, uno per volta. Si otterrebbero cento figure d'asino, in ognuna delle quali si riconoscerebbe l'occhio, la mano, il sentimento e l'anima di quello stesso artista... senza contare in ambedue i casi le differenze d'ingegno, di abilità, di talento e di fattura.

L'arte dunque vi dà la natura, più l'artista... E quello che meglio vi seduce e vi innamora nel quadro o nella statua, nel pastello o nel disegno, non è la natura, è l'artista, colle sue qualità personali di acume, di spirito, di sentimento, di espressione.

La fotografia invece vi dà la natura nuda e cruda, senza l'espressione, senza il sentimento, senza l'anima di colui che la traduce e la interpreta, e la fa parlare all'anima vostra.

C'è deve pur essere una ragione che convinca come mai in una popolazione di trenta milioni di anime si contano appena poche migliaia di artisti, nati con quella scintilla, con quella facoltà che si chiama l'intuito dell'arte.

La ragione è che il comune degli uomini viene al mondo con quell'unico corredo dei cinque sensi - udire, vedere, gustare, odorare e toccare - che li aiuta a sbarcare la vita in buona salute e in tranquillità di coscienza. Tutti colore che hanno gli occhi per vedere, scorgono sui rami degli alberi le foglie agitate dal vento, bagnate dalla pioggia e ingiallite ai primi soffi della brezza autunnale. Brave persone, padri amorosi, figliuoli eccellenti, mamme stimabilissime!... che adoperano così il primo dei cinque sensi comuni a tutta la gran famiglia delle bestie create, e che dinanzi a quello spettacolo stupendo fanno questa unica riflessione - molto utile spesso nei rapporti fra l'uomo e il Monte di Pietà - che il primo freddo sta per arrivare e che è tempo di pensare sul serio a un soprabito più pesante!... Quelli sono uomini e nulla più.

Ma in mezzo a loro se ne trovano alcuni, cui la vista delle foglie vicine a cadere inspira l'idea di qualche cosa di leggero, di effimero, di mutabile; e pensano al rapido fuggire degli anni, alle tristi metamorfosi che opera il tempo, alla strana somiglianza del destino delle foglie con quello degli uomini trastullo e giuoco di tutti i venti e di tutte le tempeste dell'aria; e sentono in cuore una dolce melanconia, un'amarezza soave, che li trasporta per un momento fuori della cerchia ristretta di questa palliottola sublunare, in una regione più calma, più alta e più serena, dove l'immaginazione, il criterio, l'intelligenza, l'osservazione e tutte le facoltà dell'anima umana, trovano ciascuna da sè materia a sensazioni e a concetti lontani le mille miglia dall'umile foglia che ne fu la prima ispiratrice. Quelli sono artisti... e vennero al mondo con sei sensi, uno dei quali - il sesto, quello che gli altri non hanno - li aiuta a scegliere in ogni cosa certi caratteri speciali, certe fisonomie, certi modi d'essere e di parere invisibili all'occhio del volgo, i quali rivelano le arcane relazioni fra il mondo delle cose e quello delle idee, e il sentimento ingenuo delle grazie della natura; e svegliano la fantasia, accendono la passione e richiedono, per essere riprodotti, piuttosto l'ispirazione del genio che la fatica della mano e la perfezione degli strumenti.

Quel sesto senso si chiama il gusto.

Ora la macchina fotografica non ha gusto... anzi non ha nemmeno i soliti cinque sensi comuni a tutti gli animali della creazione... Ne ha uno solo: la vista... acuta, potente, instancabile, e basta così.

Ecco perchè la fotografia non usurperà mai il posto dell'arte.

. . . . . .
. . . . . .

Ma dopo aver imparzialmente discusso il pro e il contro della fotografia, il conferenziere si lascia prendere la mano dell'*humour* e fa una carica a fondo contro la fotografia e i dilettanti di fotografia, che, è bene ricordarlo, fu molto applaudita nella seduta della Società fotografica fiorentina da un pubblico di fotografi e dilettanti di fotografia.

Fossimo almeno rimasti fermi alla dagherrotipia classica, colle sue immagini incerte e faggevoli, co' suoi procedimenti difficili e lunghi, che richiedevano un tirocinio penoso, un'abilità eccezionale e una spesa viva non accessibile a tutte le borse!... Ma hanno siffattamente moltiplicato le invenzioni, facilitato le operazioni, trasformato i materiali, centuplicato le macchine, gli ordigni e i sistemi, abbreviato le manipolazioni, spiegato i metodi e abbassato i prezzi d'ogni cosa, che oggidì fra la statistica dei fotografi e il censimento della popolazione ci deve correre poca differenza.

Per tutto dove andate, inciampate in una macchina rizzata sulle sue tre zampe, o portata nel armacollo sulla pancia come la cassetta del rivenduglio, o nascosta sotto un pastrano, o affacciata allo spiraglio d'una tasca, che sia il occhio spalancato, e lente pronta, che v'insidia, vi pedina, vi spia... e vi piglia a volo, coll'istantaneità d'una fucilata. I dilettanti sopratutto - che sono i più maliziosi e i più impertinenti - non vi dànno tregua, nè riposo. C'è una macchina a tutte le cantonate, a tutte le finestre, a tutti gli abbaini; una macchina nella carrozza che passa, nella diligenza che corre; una macchina dietro al pilastro della chiesa, dietro alla bandella del confessionale; una macchina in orchestra e una in piccionaia al teatro; una macchina al buco della chiave d'una camera di locanda!... Hanno trovato la maniera di fotografarvi a tutte le luci, sotto tutte le proiezioni, in un attimo, in un baleno!... Da qui avanti non si potrà più sgattaiolare in un vicolo... per ingarsi una calza, nè selvolare dentro un uscio... per dire una parola al portinaio, senza rimanere acchiappato sopra una lastra di cristallo e stampato a cento esemplari in carta *aristotipica*.

Dio guardi a aprire una finestra, a lasciare accosta una bussola, a non tappare la fessitura d'uno sportello... Dio liberi a tirarsi su un fazzuolo, in un cantuccio appartato e confidenziale. Si corre il rischio di diventare una *negativa*... generatrice Dio sa di quante *positive*!... Un saluto per la strada, un incontro accidentale, un'apparizione fugace più qua o più là, possono trasformarsi in altrettanti documenti fotografici: prove al chinegrafo, testimonianze alla gelatina, corpi di delitto all'idrocloronone!...

Gorick

NOTE PARIGINE

30 maggio.

Del « pasticcio di Strasburgo », come l'ha chiamato *Fanfulla*, non resta altro che una collezione di articoli della stampa francese, collezione che un mio amico si è dato il disturbo di riunire, e che riletti a mente fredda da chi li scrisse, potrebbero far meravigliare pensando a qual punto può spingere lo spirito di partigianeria. Ne resta anche che l'unico uomo che era stato sempre risparmiato, il generale Menabrea, non è stato neppur esso rispettato, dopo - curioso sia dopo! e non prima! - il passo che fece presso il signor Spuller. « *M. Menabrea a un joli toupet,* » esclama amichevolmente la *Lanterne* a proposito di quella intervista, che un *reporter* andò a mostrare al generale, dopo di averla inventata e pubblicata.

M'affretto a dire che i governanti francesi hanno compreso che la stampa, ufficiosa o no, aveva passato il limite, e che per dimostrarne in certo modo il rammarico, abbondarono in gentilezze verso l'ambasciatore d'Italia, e anche con le personalità italiane con le quali furono in contatto in questi giorni. È così che il signor Tirard si è affrettato ad accettare l'invito a un pranzo che gli offrirà martedì il Comitato italiano.

× × ×

Il principe di Galles a Londra ha passeggiato con Boulanger, conversando amichevolmente con esso. Dicono che l'onorevole Crispi a Berlino l'abbia trattato da ciarlatano. Se è vero, fra l'uomo di Stato e il principe, sarebbe il principe che avrebbe agito più saggiamente. Se Boulanger in ottobre è sconfitto, non c'è più da parlarne, egli sarà stato il ciarlatano. Ma se trionfasse, come farebbe il generale Menabrea a portargli le felicitazioni di Sua Eccellenza il presidente del Consiglio? Io preferisco di credere che l'onorevole Crispi non abbia dato nessun giudizio su Boulanger.

× × ×

Ieri alla Camera - oh! Dio mio perchè ci deve proprio essere ancora una Camera aperta! - ci fu una « giornata ». Ma una « giornata » piccola, una « giornata » da Esposizione. Per la prima volta è stata levata la parola a un deputato - naturalmente, a Laguerre. - È stata una inaugurazione che il signor Berger ha avuto forte di non porre nel programma delle feste. Il deputato boulangista ha gridato fieramente:

— Voi non volete ascoltarmi, ma non mi impedirete di farmi udire dagli elettori.

È precisamente il problema di cui si cerca la soluzione: impedire a lui e a tutti i suoi correligionari di presentarsi alle elezioni. Se li invitassero a una festa sulla torre Eiffel, e poi ne chiudessero a chiave le quattro porte? È un'idea *à creuser*, come dicono qui.

× × ×

Il signor Cernuschi, visto il prodigioso successo che ebbe il suo ballo in costume dell'anno scorso, ce ne ha offerto un altro che è riuscito stupendo come quello, e forse anche più pittoresco, essendo più variato. Le sale ve le ho già descritte. Sono state fatte apposta per feste come queste, feste che per la ricchezza del colore, la forma artistica degli scaloni, l'aggruppamento degli invitati, vorrebbero la tavolozza di un Paolo Veronese.

×

Per due ore ho assistito alla sfilata che passava davanti al Cernuschi: un superbo senatore veneziano con la stola, Turchi, arabi, *planteurs*, guerrieri, artisti medioevali; un negro, che nessuno riconosceva, e che era il Blanet del *Figaro*; una corolla di frate, sotto la quale si nascondeva l'autore di *Germinal*; poeti, pittori, uomini politici: Ferry, vestito... da Ferry; Maupassant in *frac* rosso - gli abiti rossi erano come i papaveri che spiccavano qua e là fuori dal caleidoscopio -; l'editore Charpentier da « Buffalo Bill »; Dias de Soria da inquisitore della Serenissima, e via così, tutte le celebrità, tutte le fantasie.

×

La parte femminile era ammirabile. Quella gentile Jeanne Hugo, per la quale Cernuschi diede la festa del 1888 mentre essa cadeva malata, è venuta stavolta in costume di contadina del Borbonnese - un gioiello - e suo fratello Giorgio da usaro blou del primo Impero; la « bella Madame Gautheau » era in costume da imperatrice Giuseppina; la figlia del pittore Stevens da dama veneziana; una superba principessa bulgara era M.me Bernadaki: ho veduto una che non conosco vestita da « Madame Chrysanthème » del noto libro di Pierre Loti; delle bellissime Diane, una superba Maria dei Medici, una selvaggia, che so io. Incorniciate questa magnifica miscela degli dii chinesi e giapponesi delle pareti, con un profluvio di fiori; gettatevi sopra un mare di luce, e avrete una pallida idea della « Festa di Boudda ».

× × ×

Quando si esce dal Palazzo delle macchine, dopo un'orgia di macchine - perforatrici ..., di fari che vi abbarbagliano gli occhi, un'orgia del ferro amministrato sotto le più orride e stridenti forme, nulla di più refrigerante che di fare una escursione in Egitto. Due passi e siete nella via del Cairo. È una riproduzione perfetta, completa.

×

La strada è stretta, le case si piegano l'una verso l'altra, delle tende, dei tetti, proteggono dal sole. Qui sporge un *mucharabieh* di legno intagliato dietro il quale potete imaginare che delle belle musulmane guardino gli infedeli. Lì c'è una moschea, con i suoi minareti, e perfino col *muezzin* che annunzia il levar del sole. Le botteghe, tutte con l'imposta a ribalta, sono occupate da turchi autentici, gioiellieri, armaiuoli, impagliatori; vedete un tugurio di *fellah* con delle caricature primitive sui muri - e dal quale esce un odore spiccatissimo di aglio, e la riproduzione di un tempio, vicino al quale c'è in un angolo un ricamatore in oro, che vi offre dei magnifici lavori.

×

Una vera popolazione arabo-turca abita questa strada, nella quale, ad ogni momento, vi ruzzola fra le gambe una nidiata di bimbi multicolori. Vi sono venditori di *rakat lakum*, di sigarette turche, di babbucce, di pipe, un bazar che non finisce mai. E c'è il concerto turco. Qui il color locale è portato al suo più alto grado. Si paga un franco « *avec la consommation* », e la « *consommation* » è una chicchera di caffè alla turca - grande come un ditale - e lo spettacolo delle solite almee, con la solita musica da cani. Ma c'è un *dervish* girante: vero o falso, vestito un po' alla

circassa col cappello bianco puntuto, comincia a girare lentissimamente, poi accelera gradatamente il movimento, le braccia sono protese, la gonna si gonfia, e, alfine il ballo tondo diviene vertiginoso. È uno spettacolo curioso – fra le centinaia di curiosità che offre l'Esposizione.

Yorick

IL BRINDISI DELLO CZAR

LONDRA, 1. — Il brindisi dello Czar al principe di Montenegro commosse i giornali inglesi.

Lo *Standard* dice che lo Czar non dissimula più che egli conosce l'opposizione mantenuta a Vienna ed a Berlino contro la sua politica, e fa osservare che si sente sempre meno parlare della visita dello Czar all'imperatore Guglielmo. Il giornale non crede tuttavia che lo Czar voglia modificare la sua attitudine di aspettativa. È però bene dimostrato che la Russia mantiene il suo programma di politica orientale, e lavora silenziosamente, ma costantemente, onde farlo prevalere un giorno.

Il *Daily News* ha da Vienna, a proposito del brindisi dello Czar: " Non si crede impossibile che il principe di Montenegro, appoggiato dalla Russia, metta la mano sulla Serbia. „

2 Giugno 1793

(EFFEMERIDI)

Per quanto vittoriosi il 31 maggio, i giacobini non sono ancora contenti. " Voi non avete che una mezza vittoria, scrive Hebert nel *Père Duchesne*, tutti questi mascalzoni intriganti vivono ancora „. " La sera stessa del 31 la Comune spicca dei mandati d'arresto contro i ministri Clavière e Lebrun, contro Roland e sua moglie. La stessa sera, l'indomani e tutta la notte seguente, nelle quarantotto sezioni, i comitati di sorveglianza rileggono le loro liste di quartiere, contrassegnano altri nomi, mandano commissari ad arrestare e disarmare i sospetti. In tutte le strade non si vedono che persone ammanettate, tra le quali " tutti i giornalisti antipatriotti „. I giornali girondini vengono sequestrati, la tipografia di Gorsas è saccheggiata, lo stesso Proudhomme è arrestato. Nelle sezioni ancora incerte, le ultime resistenze sono domate a furia di violenze, e la Comune, tranquilla ormai, può ricominciare il suo attacco contro la Convenzione.

Già in ogni sezione essa ha fatto compilare la lista degli " operai sanculotti „ e assegna loro sei franchi a testa, da pagarsi dalla Convenzione, per indennizzarli del loro scomodo temporaneo. E siccome occorre denaro pronto a pagarli, Pache le fornisce sternando 150,000 franchi destinati ai coloni di San Domingo. Di più, Henriot ha fatto tornare da Courbevoie i battaglioni dei volontari arruolatisi pochi giorni per la Vandea, un'orda d'avventurieri che più tardi si chiameranno gli " eroi delle cinquecento lire „.

Infine, egli schiera in cerchio attorno alla Convenzione i suoi sanculotti scelti, specialmente i cannonieri, giacobini per eccellenza, che trascinano con loro un formidabile apparato d'artiglieria, 163 cannoni, con dei fornelli e del carbone per arroventare le palle. Così le Tuileries sono accerchiate dalla banda degli energumeni.

La guardia nazionale, cinque o sei volte più numerosa, convocata per dare all'intrapresa " di quattro o cinquemila banditi l'apparenza di un movimento popolare „, perchè non possa venire in soccorso della Convenzione, è stata relegata al di là del ponte girante che è alzato, dietro la barriera in legno che separa il Carosello dal Castello. Ridotta a far la parte decorativa, ella non può nulla, altro che stare ad osservare i fasciosi che le fanno da avanguardia. I vestiboli, le scale, i corridoi della Convenzione sono invasi dagli abituati delle tribune e dalle donne assoldate: degli uomini armati di sciabole e di pistole han messo sotto consegna il comandante del corpo di guardia e i suoi ufficiali: la guardia legale è stata sostituita da una guardia straordinaria, e i deputati son prigionieri. Se qualcuno di loro ha bisogno di uscire per un istante, è accompagnato da quattro fucilieri che non lo perdono mai d'occhio. Alcuni che han voluto affacciarsi alle finestre han visto i fucili puntati contro di loro; il vecchio Dussaulx è percosso; Boissy d'Anglas, preso pel petto, rientra colla cravatta e la camicia stracciate.

★

Per sette ore di orologio la Convenzione rimane prigioniera, e allorchè essa decreta l'allontanamento della forza armata che l'assedia, Henriot risponde all'usciere incaricato di notificargli il decreto. " Di' al tuo presidente che io mi infischio di lui e della sua assemblea, e che se fra un'ora non mi consegna i ventidue, io lo fulmineremo „.

Nell'aula, la maggioranza, abbandonata dai suoi capi, indebolisce d'ora in ora. Brissot, Pétion, Guadet, Gensonné, Buzot, altri ancora, trattenuti dai loro amici, sono rimasti a casa. Vergniaud, che è venuto, non prende la parola, poi se ne va. Evidentemente la Montagna, che ne teme la eloquenza, ha levato per lui la consegna. Quattro altri girondini, che rimangono fino alla fine della seduta, Isnard, Dussaulx, Lesthenas, Fauchet, consentono a dimettersi. Solo Lanjuinais, quantunque non sia girondino, osa levare la voce contro l'attentato che si commette alla rappresentanza nazionale; gli corrono addosso, lo assalgono alla tribuna, e il macellaio Legendre agitando le braccia gli grida: " scendi o ti massacro „. " Prima trasformami in bove – gli risponde Lanjuinais – poi farai il tuo mestiere „; un gruppo di montagnardi si slancia in aiuto di Legendre, si punta a Lanjuinais una pistola sul petto; egli nondimeno fa fronte; ma invano, intorno a lui, nel suo partito, tutte le energie cedono...

A questo punto, Barère, l'uomo degli espedienti, propone che la Convenzione levi la seduta e vada a deliberare in mezzo alla forza armata che la proteggerà. La maggioranza, non vedendo altro scampo, si appiglia a questa tavola di salvezza. Si leva, esce dall'aula, arriva all'ingresso del Carosello. Là il presidente giacobino Herault-Sechelles legge a Henriot il decreto che gli ordina di ritirarsi, e correttamente, ufficialmente gli fa le ingiunzioni d'uso. Ma una quantità di Montagnardi si sono messi in coda alla maggioranza per incoraggiare l'insurrezione. Danton stringe la mano d'Henriot e gli dice a bassa voce: " Non ti fare impaurire; noi vogliamo constatare che l'Assemblea è libera; tieni duro „. A queste parole Henriot ritrova la sua energia, e rivoltosi al presidente: " Herault, gli dice, il popolo non si è incomodato per ascoltare delle frasi. Tu sei un buon patriotta, prometti tu sulla tua parola che i ventidue saranno consegnati entro le ventiquattro ore? „ — " No „ — " Allora non rispondo di nulla. Cannonieri, al vostro posto „. Al comando, i cannonieri prendono le micce, la cavalleria sguaina le sciabole, la fanteria prende di mira il gruppo dei deputati.

★

Respinta da questo lato, la Convenzione gira a sinistra, traversa il passaggio coperto, si avanza fino al ponte girante per trovare un'uscita. Ma il ponte girante è levato: dappertutto la barriera di picche e di baionette si stende impenetrabile. Partono dalla folla le grida: " Viva Marat! Viva la Montagna! Alla guillottina Vergniaud, Brissot, Guadet! „

La Convenzione gira invano come un branco di pecore entro un recinto chiuso. Allora per farla rientrare nell'aula arriva di corsa Marat, colla sua truppa di seguaci conciosi, e grida: " Che i deputati fedeli tornino al loro posto „. Macchinalmente, colla testa bassa, essi ritornano. L'aula è chiusa, eccoli ancora prigionieri.

Per collaborare alle loro deliberazioni, una quantità di estranei sono entrati con loro. Nell'aula domina un silenzio sinistro. A un tratto si vede il gobbo Couthon levarsi dal suo banco: gli amici lo trasportano alla tribuna. Couthon è l'amico di Robespierre, è un personaggio autorevole. Siede, e colla solita voce patetica: " Cittadini, grida, tutti i membri della Convenzione debbono ora sentirsi rassicurati sulla loro libertà. Ora voi riconoscete che siete liberi „. Così egli ha trovato la frase finale della commedia. Le gallerie applaudiscono ed egli conclude domandando che si mettano in arresto i Ventidue, i Dodici, i ministri Clavière e Lebrun.

La mozione di Couthon è accolta da un silenzio glaciale. Nessuno si alza per combatterla, perchè i bisogni delle cose cominciano a farsi sentire, e perchè un'impressione di terrore domina ormai l'Assemblea. La paura ormai è negli animi, e il sentimento egoistico piglia il sopravvento. I due terzi dell'Assemblea dichiarano che non prendono più parte alle deliberazioni e rimangono seduti alla prova e alla controprova. Eccettuati una cinquantina di deputati della destra, che si alzano contro la mozione, la Montagna, aumentata degli inserti e dagli amatori che seggono fraternamente con lei, vota sola ed approva il decreto. Così la conquista giacobina è compiuta e la ghigliottina può cominciare ormai il suo lavoro.

PASQUALE CAT.

Cose di Serbia

VIENNA, 31. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado, da fonte autorevole, che è completamente insussistente la notizia telegrafata alla *Neue Freie Presse* di dissidi scoppiati fra il governo e la reggenza in occasione dei recenti disordini, e che i racconti di quel giornale sugli ultimi avvenimenti sono esagerati ed inesatti.

È specialmente inesatto che Pera Teodorovitch abbia difeso la casa di Garaschanine, che il governo avesse intenzione di proclamare lo stato d'assedio, e che il ministro della guerra avesse ricusato di autorizzare l'uso delle truppe contro i tumultanti.

Garaschanine confessò davanti al giudice istruttore di aver tirato colpi di revolver, ma negò di aver ferito mortalmente qualcuno.

BELGRADO, 1. — Garaschanine ricorse in appello contro il mandato d'arresto.

Nei circoli ufficiosi si respinge la supposizione dei giornali esteri che il processo contro Garaschanine sia stato aperto per ragioni politiche.

A Belgrado e nel resto del regno la calma è ora completa.

PARIGI, 1. — La Compagnia francese delle ferrovie serbe fu bruscamente spodestata dal governo serbo. Essa chiese la protezione del governo francese ed ordinò al suo rappresentante a Belgrado di mettersi, col suo personale, sotto la protezione della legazione di Francia e di protestare contro la spogliazione commessa.

BELGRADO, 1. — Il dissidio sorto fra la reggenza ed il ministero circa la revoca della concessione dell'esercizio delle ferrovie alla Compagnia francese ed a vantaggio dello Stato e la opposizione del primo reggente Ristich contro la destituzione del prefetto di polizia di Belgrado, assumono un carattere acuto e si risolveranno probabilmente oggi stesso con una crise ministeriale per lo meno parziale.

PARIGI, 1. — Il Consiglio dei ministri si occupò della pretesa della Serbia di togliere alla Compagnia francese l'esercizio delle ferrovie serbe.

Il ministro degli esteri, Spuller, conferirà in proposito col ministro di Serbia a Parigi.

CORRIERE POLITICO

Alla stazione.

Vorrei potervi andare: invece mi tocca far l'Imbriani per forza.

All'invito fatto ieri dall'onorevole Biancheri ai deputati di trovarsi presenti alla stazione per dare il ben tornato a Re Umberto, l'onorevole Imbriani rispose con un: *Noi no*, degno d'essere inciso appiè del bassorilievo di portido, che nell'angolo occidentale della basilica di San Marco a Venezia raffigura due famosi cospiratori della Grecia: Armodio e Aristogetone.

Io non c'entro in quel: *Noi, no.*

Ma non potendoci andare io alla stazione, vi mando in mia vece il poeta Orazio. Al Re che ritorna, egli rivolgerà il saluto, che già rivolse ad Augusto, reduce in Roma:

Maturum reditum pollicitus patrum
Sacro concilio, redi.

(Giusta la promessa d'un pronto ritorno che hai fatta al sacro concilio dei Padri coscritti, ritorna, o Re).

E così è spiegato l'invito fatto ai membri delle nostre Camere legislative di trovarsi alla stazione: devono essere là per salutare il Re che ha mantenuta la sua augusta promessa.

Durandeide.

Stando alle affermazioni dell'*Opinione*, il capo del gabinetto presenterà alle Camere i documenti relativi alla nota questione.

La relazione che li accompagna dimostrerebbe, sempre secondo il giornale sunnominato, che il nostro console s'è tenuto rigorosamente nei termini del suo dovere e delle convenienze inerenti al suo ufficio.

Non c'è produzione teatrale che sia stata tanto citata quanto la commedia: *Molto rumore per nulla.*

Ma se così è, come va che un giornale di Napoli affermi che il Durando non andrà più console a Trieste?

Non trovo giusto far pagare a lui le spese d'una guerra ch'egli non provocò e dalla quale uscirebbe vittorioso.

Comunque, sia salvo il principio che la tutela dei nostri connazionali spetta ai nostri consoli, spetta cioè all'Italia, non ai tabellioni delle città nelle quali i consoli stessi risiedono. Lo so, per Trieste, città di lingua italiana, qualche riguardo è doveroso.

Ma se il caso del console Durando si fosse prodotto... mettiamo a Bengasi o ad Hodeida, volete scommettere che avremmo avuto il *bis* delle recenti navali dimostrazioni contro Hodeida o Bengasi?

Palestro.

In occasione del XXX anniversario della fausta giornata, coloro che sulle rive della Senna la commemorarono ieri, oltre ai telegrammi mandati a S. M. il Re, a Cairoli, al ministro della guerra, al presidente del Consiglio dei ministri, a S. E. il generale Cialdini, che tanta parte ebbe a quella vittoria, ne inviarono pur uno al 3° reggimento zuavi, di cui do qui il testo:

" S. E. ministro guerre, Paris.

" Les survivants des campagnes de l'independance italienne réunis autour du monument qui rappelle sur la petite place de Palestro les combats du 30-31 mai 1859 envoyent au troisième zuaves, les foudroyants enleveurs du pont de La Brida, un souvenir et un salut, et prient V. E. de bien vouloir les lui transmettre.

Il presidente
Reduci patrie battaglie Vercelli
CESARE PARODI. „

Un pontiere.

Il bilancio dell'agricoltura e commercio è passato, si può dire, senza che la Camera gli lesinasse un quattrino dei milioni che aveva richiesti. Le cinque o sei migliaia di lire che ci rimise non fanno perdita. Erano quei di più, che il negoziante chiede per la sua mercanzia calando poi, professandosi in perdita, al prezzo dell'onesto lucro.

Un'altra volta la farà bene a tirar di più. O che ha perduta la classica *lente dell'aere* donatale dal povero Lanza?

Gli è che il bilancio dell'agricoltura e commercio ha delle risorse estranee alla cassa dello Stato. Un esempio fresco fresco ce lo dà la *Perseveranza* nella seguente notizia:

" Il Consiglio dei professori della nostra regia scuola superiore di agricoltura, nella sua adunanza del 21 corrente, avuta comunicazione, dall'attuale direttore professore commendatore P. Brioschi, del dono di lire 100,000, che il cavaliere Ettore Ponti ha fatto alla scuola per destinarne la rendita ad *esperimenti agrari* ed a *studi di economia e d'igiene rurale*, deliberava, ad unanimità, di porgere, per mezzo della stesso direttore, sentite ed infinite grazie al cavaliere Ponti, per lo splendido atto compiuto a favore degli studi agrarii, dai quali, soltanto, si può attendere il miglioramento della popolazione agricola italiana, da tutti desiderato „.

Come dire che il cavaliere Ponti si è arrogata una parte che sarebbe spettata al ministro. Ma non tema, no, che il ministro insorga. Dal punto che i danari ce li mette lui, l'onorevole Miceli non può che professargli gratitudine per la splendida collaborazione che gli presta.

Non aggiungerò di mio alcuna parola di encomio. Dirò soltanto: il cavaliere Ponti ha contribuito a gettar un ponte sulla torbida fiumana delle agitazioni agrarie.

Lo proclamo il primo pontiere d'Italia.

L'alleanza franco-russa.

È morta: l'ha uccisa lo Czar.

E l'ha uccisa con un brindisi, vale a dire con un'arma che non ha mai fatto male a nessuno.

Ricorrendo ieri l'altro non so bene se il genetliaco, o l'onomastico del principe del Montenegro, lo Czar, levando il bicchiere in onore del suo ospite, disse:

— Bevo alla salute del principe del Montenegro, solo amico fedele e sincero della Russia!

E la Francia, dunque?

Staremo ora a vedere quale effetto produrranno in Francia le parole dello Czar, seppure la Francia vi penserà, tutta occupata com'è oggi dei disordini provocati all'Havre dall'arrivo di Laguerre in quella città.

Curiosa rispondenza fra il nome e la cosa. Laguerre? Ma in Francia per l'appunto corre il detto: *A la guerre, comme à la guerre.*

E le furono botte.

Don Pippino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri l'altro:

SPREA - ROSA - " PROSA „ - ORA - SETA - IVO
OPERA - TARO - PELTRO - SOLE
PALESTRO.

Spiegazione del *metagramma* di ieri:

FRANCIA

Parola in croce.

— Io sono assai sensibile in babbei,
— e il babbo leggendario degli Ebrei,
— e parte importantissima delle ale.
— Reciterò stasera al Nazionale.
— Oggi mi ha dato Roma a l'universo I.
— Dò nome a un monte, e con Tommaso (io rimo.
— Orecchie lunghe ho in testa, non i corni.
— Mi si misura ad anni, a mesi, a giorni.
— Esisto tanto in Noto che in Tirano.
E tanto non mi spieghi? - E proprio stesano!

ROMA

1° giugno.

IL RITORNO DI S. M. IL RE.

Il Re è stato accolto oggi in Roma con la stessa entusiasmo, con la stessa affettuosa dimostrazione del giorno in cui fece ritorno da Napoli all'epoca dell'epidemia.

Ventidue associazioni militari e popolari con a capo i veterani del 48 R., le rappresentanze numerosissime degli studenti universitari e quelle delle scuole, le rappresentanze dei circoli politici con le rispettive bandiere si trovavano sui piazzale della stazione alle 12 e mezzo, e si sono schierate in buon ordine occupando quasi tutto il vastissimo piazzale.

C'era un sole dardeggiante, e malgrado il caldo intenso, tutti sono rimasti al loro posto, aspettando che il Re e il principe di Napoli uscissero dalla stazione.

Intanto arrivano la carrozza con i ministri, i senatori e i deputati; e tutto quel mondo ufficiale ha invaso letteralmente la sala reale d'aspetto, e gran parte dello spazio sotto la tettoia.

C'era l'onorevole Crispi, festeggiatissimo da tutti, e sempre contornato dai suoi colleghi del gabinetto.

C'erano gli Eccellentissimi Farini e Biancheri con uno stuolo straordinariamente numeroso di senatori e deputati, tanto che se il Re fosse stata messa ai voti qualche proposta di legge, sarebbe passata a grandissima maggioranza, e senza opposizione, perchè appunto mancavano i diciotto deputati che rappresentano il partito radicale d'Italia.

C'era il prefetto Gravina col Consiglio di prefettura, la nuova Giunta amministrativa, il presidente e molti consiglieri provinciali.

Il marchese Guiccioli dava strette di mano a destra e a sinistra e si compiaceva di vedere il Consiglio comunale, per solito tanto diviso nelle discussioni, tutto unito, al *gran completo*, per salutare e dare il benvenuto al Re.

C'era... c'era tutta Roma delle grandi occasioni, la Corte, l'esercito, la magistratura, le autorità amministrative... e politiche, compreso il questore Santagostino che ha avuto l'accortezza di non far mettere cordoni di carabinieri e di guardie, cosicchè quando il treno è arrivato alle 1.7 precise, il Re e il principe sono discesi e si sono trovati in mezzo ad una folla compatta, che applaudiva entusiasticamente e dava il benvenuto al Re e al principe ereditario.

* *

Il Re ha cercato l'onorevole Crispi, e lo ha salutato con particolare effusione. Ha stretto la mano agli onorevoli Farini e Biancheri, e agli onorevoli Canizzaro, Colonna-Avella, Roselli, Guiccioli e Gravina, Monteverde, Baccelli che erano i più vicini, e poi fra grida e acclamazioni, ha traversato la folla seguito dal principe di Napoli, ed è entrato nel salone di ricevimento.

Quivi ad uno ad uno ha salutato tutti i presenti: ai ministri e agli onorevoli presidenti del Senato e della Camera, che gli avevano fatte delle felicitazioni pel suo viaggio a Berlino e per le accoglienze ricevute, il Re rispose che le dimostrazioni non erano fatte a lui ma all'Italia. E accennando all'onorevole Crispi, Sua Maestà disse che anche a lui erano state fatte delle manifestazioni assai affettuose.

Parlando col marchese Guiccioli, col senatore Gravina, con parecchi consiglieri provinciali e comunali che avevano fatto circolo, Sua Maestà ricordò con viva compiacenza che lungo le strade principali di Berlino erano state collocate delle iscrizioni italiane ricordanti Roma e l'Italia, e rivolgendosi ad alcuni consiglieri di Roma soggiunse: " ho veduta dipinta la vostra lupa! „

Nella sala il caldo era soffocante, e Sua Maestà finalmente ha salutato tutti ed è uscito fuori.

Un urlo immenso si è elevato al cielo, e migliaia di persone hanno gridato: *Viva il Re.*

La banda municipale ha intuonato la Marcia reale, e le bandiere sono state abbassate.

Il Re e il Principe di Napoli, ritti nella carrozza, hanno salutato più volte la folla che agitava i fazzoletti e applaudiva freneticamente.

Poi, quando la carrozza si è messa in moto, la folla non ha rispettato più gli ordini delle guardie, e ha circondato il legno dove erano il Re e il principe che sono spariti dagli occhi del pubblico coperti dalle bandiere.

La carrozza, procedendo adagio, il Re raccomandava a tutti di fare attenzione, di badare a che non accadessero disgrazie... Ma la folla spingeva, urlava e applaudiva.

Ho veduto, fra gli altri, Raffaello Giovagnoli che gridava per quattro, e il senatore Durante che, dominando la calca, cercava di far largo a qualche suo collega travolto da quell'onda umana.

Fatti pochi passi, si vede la carrozza reale fermarsi. Non si sa che cosa sia successo...

Fortunatamente si tratta di poca cosa: il capitano dei carabinieri cavaliere Moretti è stato spinto verso la carrozza in modo che la sciabola s'impigliò fra i raggi di una ruota: il capitano, tirato a terra, è caduto, la sua sciabola si è ripiegata e spezzata. Il cavaliere Moretti si è subito rialzato, contento di essersela cavata con qualche leggera contusione alle gambe.

In piazza del Cinquecento la folla si dirada un po' nell'immenso spazio; ma le grida diventano più entusiastiche, e si ode ripetere da migliaia e migliaia di voci: *Viva il Re! Viva la Germania! Viva il principe di Napoli!*

E si suda come se si fosse in agosto.

Il Re, quasi soffocato tra quell'onda di popolo, deve sentire un caldo immenso; non ostante, col cappello in mano, malgrado il sole cocente, risponde al saluto non interrotto, sorridendo e ringraziando.

La carrozza passa per via Nazionale, e finalmente alle 2, cioè dopo un'ora circa di percorso che si fa normalmente in meno di un quarto d'ora in piedi, sempre circondato dalle bandiere, entra nel palazzo del Quirinale. All'ingresso trova il conte Visone con cui si trattiene affabilmente qualche minuto.

Intanto la piazza del Quirinale, davanti al palazzo, si è riempita di popolo plaudente, e il Re grato per l'accoglienza ricevuta, si mostra al balcone unitamente al principe di Napoli, e ringrazia più volte la folla che continua a gridargli: Evviva!

* *

Poi a poco a poco la piazza si vuota.

Le bandiere si sono ripiegate, il concerto municipale si *sciolse* (col sole d'oggi è proprio il caso di dire così), e tutti se ne vanno contenti di aver dato il ben tornato al Re.

Il quale deve essere stato ben soddisfatto dell'accoglienza ricevuta in Roma.

VANDALO.

La rivista di domani.

S. M. il Re passerà in rivista domani alle 8 antimeridiane le truppe del presidio.

La rivista avrà luogo al Macao, e quindi Sua Maestà assisterà allo sfilamento in piazza dell'Indipendenza.

Gli addetti militari esteri, gli ufficiali generali e gli altri ufficiali montati che non sono in servizio, dovranno trovarsi alle ore 7 e mezzo antimeridiane nel giardino del Quirinale.

Gli ufficiali non montati dell'esercito permanente, della milizia territoriale avranno un posto speciale alla rivista e allo sfilamento.

Il pubblico avrà accesso al Macao e occuperà lo spazio riservato fino alla prima linea delle piante.

Le truppe saranno sotto il comando del tenente generale marchese Pallavicini di Priola, e i diversi riparti saranno agli ordini dei seguenti ufficiali superiori:

Colonnello Olivieri — Allievi carabinieri.
Maggior generale Mocenni — 5° e 6° fanteria e Collegio militare.
Maggior generale Ricagni — 15° e 16° fanteria e Distretto militare.
Maggior generale D'Avala — 3° bersaglieri, battaglione di milizia territoriale, 27° artiglieria e 3° e 4° genio.
Colonnello Mayneri 13° artiglieria e reggimento cavalleggeri Alessandria.

Durante la rivista saranno sparati dal forte di Monte Mario cento colpi di cannone.

Sua Altezza Reale il principe di Napoli prenderà parte alla rivista al seguito di Sua Maestà il Re. Quindi sfilerà alla testa del 1° battaglione del 6° fanteria, cui è stato assegnato con recente disposizione del ministro della guerra.

LA FESTA DELLO STATUTO.

Sarà celebrata domani con la solita funzione della distribuzione delle medaglie al valor civile, e con la girandola.

Le ricompense al valor civile che distribuirà il sindaco nel grande salone centrale del Campidoglio saranno queste:

Medaglia di bronzo: Al capitano Simoncini Eugenio dei reali carabinieri, perchè il 19 ottobre 1887 fermava in Roma un cavallo che, liberatosi dalla vettura, erasi slanciato a corsa precipitosa lungo la via di San Nicola da Tolentino;

A Baroncelli Domenico, guardia municipale, perchè, il 14 dicembre 1888 in via Cappellini, salvava un povero cieco esposto ad imminente pericolo in una casa dove era scoppiato un incendio;

A Marzola Filippo, medaglia di bronzo al valor di marina per gli efficaci soccorsi prestati l'8 luglio 1888, alla nuora di carità Maria Vittoria che nelle acque di Anzio era per annegare.

Un attestato di pubblica benemerenza sarà consegnato al vigile Sagnotti Cesare, perchè in via di Ripetta il 16 dicembre 1888 fermava un cavallo che si era dato a precipitosa fuga.

S. P. Q. R.

Seduta del Consiglio comunale.

Il marchese Guiccioli apre la seduta invitando i consiglieri a recarsi alla stazione per salutare il Re di ritorno da Berlino.

Pacelli, ricordata la discussione avvenuta alla Camera sui lavori edilizi di Roma, ha proposto un ringraziamento agli onorevoli Baccelli e Baccarini, per aver essi difeso le ragioni di Roma ed invocato un concorso governativo.

Si è associato l'onorevole Guiccioli, che ha soggiunto d'aver espresso anche al presidente del Consiglio sentimenti di gratitudine per le dichiarazioni fatte in Parlamento per lo stesso proposito.

Ha letto poi una risposta del borgomastro di Berlino al telegramma di ringraziamento inviato dal Consiglio comunale per l'accoglienza fatta a S. M. il Re e al Principe ereditario.

Approvasi senza discussione alcuni articoli del bilancio d'entrata, all'articolo 17 del bilancio d'uscita hanno parlato Giordano-Apostoli, Cietti e Miraglia, insistendo per la demolizione sollecita del palazzo Piombino.

Avendo poi Re chiesto che si costruisca presto il ponte metallico al Foro Romano, lo hanno combattuto Righetti, Jacometti, Baccarini e Giovagnoli, proponendo invece l'allargamento di via del Foro.

Questo ha reputato impossibile ad effettuarsi Cinelli, osservando come si possa costruire un ponte esile e leggero senza togliere maestà e imponenza al Foro Romano.

Guiccioli ha promesso di far studiare la questione ed anche quella dell'allargamento di via Montanara proposta da Re.

Quindi sopo stati approvati altri 16 articoli fino al 33.

A mezzanotte è terminata la seduta.

UN RITRATTO DI SUA MAESTA' IL RE.

Abbiamo ricevuto dal cavaliere Speranza una copia del suo bellissimo rame rappresentante Sua Maestà il Re Umberto, in uniforme.

È lavoro finissimo, e che continua con molto onore dell'arte contemporanea le grandi tradizioni dell'incisione in rame.

La rassomiglianza perfetta con l'originale, la squisitezza stupenda e genuale del tratto, tutte le egregie qualità di stile che caratterizzano la maniera felice di un artista valente come lo Speranza, danno al suo lavoro il valore di quelle opere che, accolte con favore dal pubblico, diventano più tardi per gli amatori argomento di ricerche pazienti e di gare gelose.

Lo Speranza può essere contento del suo lavoro, e noi gli auguriamo che riesca presto a condurre a termine con eguale successo il ritratto, che egli si propone di fare, di Sua Maestà la Regina.

ACCADEMIA DI SAN LUCA.

Nell'adunanza generale, tenuta ieri all'Accademia di San Luca, sono stati eletti professori accademici residenti gli architetti cav. Giulio Podesti, cav. Tenerani, e conte Vespignani.

Rallegramenti a tutti.

UFFICI MUNICIPALI.

Il signor Luigi Marcozzi è stato promosso capo d'ufficio e destinato a capo dell'ufficio municipale delle tasse.

Rallegramenti.

ESPOSIZIONE DI CERAMICA.

Lunedì prossimo, lunedì 3, alle 4 pomeridiane, al palazzo delle Belle Arti avrà luogo la solenne distribuzione dei premi del ministero d'agricoltura, ecc. e del Museo artistico industriale.

Per l'ingresso sarà valida ogni sorta di biglietti che trovansi in distribuzione, e chi non ne è fornito potrà farne acquisto all'atto dell'ingresso.

Con tale solennità, a cui saranno presenti le autorità governative e municipali, si chiuderà l'esposizione: per il che coloro che non l'hanno per anco visitata, e desiderino visitarla, conviene che si affrettino a farlo nei tre ultimi giorni in cui rimane ancora aperta.

I VETERANI DEL 18-19

festeggeranno domani la festa dello Statuto con un gran banchetto, che avrà luogo agli Orti di Muzio Scevola in Trastevere.

LA GIRANDOLA

s'incendierà al Pincio, e il pubblico pagante potrà assistervi dai palchi eretti in piazza del Popolo e i cui biglietti si trovano vendibili nelle tabaccherie in via Nazionale, n°5, angolo via Causmita; piazza Venezia presso la stazione dei tramways; piazza Colonna, 213 (palazzo Piombino); via Ripetta, 18a presso il ponte, uno ai mezzogiorno di domani ai prezzi seguenti: Tribune centrali o prima laterale, lire 10; tribune F, G, H e I (salite), lire 5; tribune posti in piedi, lire 3; posti in piedi sulla terrazza, lire 2.

L'accesso ai suddetti posti è nel vicolo delle Lavandaie, num. 3, presso la piazza dell'Ora.

Ecco il programma della girandola che avrà principio alle ore 9 pomeridiane, cioè appena giunto S. M. il Re:

Introduzione - Numero 6 colpi di cannone bomba magna.

1° quadro - Prima scappata di n. 4000 razzi - N. 6 colpi alla parabola dei medesimi.

2° quadro - Macchina pirotecnica rappresentante il prospetto principale di una Esposizione italiana di là da venire. *N. d. R.*

3° quadro - N. 18 orizzontali costituite da fasce girevoli portanti fuochi variati di forme e colori.

4° quadro - N. 40 bilici snodati con code di fuoco e globi luminosi multicolori sopra due oblique incrociate, concorrenti a formare un unico quadro finale.

5° quadro - Incrociamento di molteplici e variatissimi giuochi aerei prodotti dalle apparizioni di numerosi fuochi ascendenti e discendenti, che cambiano di forme e colori.

6° quadro - Riproduzione della macchina pirotecnica rischiarata da illuminazione a riflesso di bengala, con cambiamento di colore.

7° quadro - Apparizione della stella d'Italia in mezzo ad un *bouquet* di globi a vari colori.

8° quadro - N. 18 corone ascendenti e discendenti con eruzione di aureola a tutti colori, nel termine della loro elevazione.

9° quadro - Ultima scappata di N. 4500 razzi (*Bouquet*) - N. 6 colpi di cannone.

10° quadro - Illuminazione generale a sorpresa della piazza del Popolo.

A chi sorride la vita? — Ai sani, poichè nessuno è lieto e contento sulla terra senza la salute. La salute è la base, il fondamento di tutti i beni materiali. Senza di essa non v'ha felicità. Con la salute si possono accumulare ricchezze e onori, perchè solo chi è sano può lavorare. Mille inimici però insidiano la salute - le acque, l'aria, i cibi, i piaceri. Con essi entrano nel nostro organismo dei parassiti che guastando il sangue, guastano la salute. E chi non rinunzierebbe agli onori e alle ricchezze per riacquistare questo vero, unico, sommo bene, la salute? A depurare il sangue, ad eliminare dall'organismo questi germi infettivi quale v'ha mezzo più certo ed infallibile dello sciroppo di Pariglina composto dal dottor Mazzolini di Roma? Esso da venticinque anni tiene alta la sua bandiera, accanto a lui caddero a mille i vecchi e nuovi depurativi del sangue; ma esso continua trionfalmente la sua via di vittoria in vittoria. Onorificenze di Governi, premi di Esposizioni internazionali, attestano in modo solenne la sua efficacia.

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA Via Nazionale, 54-55

Si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani

con altre tessuti

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 1° giugno.

Scampanellata d'apertura alle ore 2 e mezzo.

Si comincia con un po' di Giordano Bruno, tanto per rompere la monotonia della discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Ieri, l'onorevole presidente del Consiglio, per evitare l'esercizio provvisorio, pregò la Camera di discutere con una certa sollecitudine i bilanci, ed a non far discorsi troppo lunghi: la Camera, per condiscendenza, ha fatto oggi un piccolo internezzo sul frate di Nola.

Ecco due parole sull'incidentino.

L'onorevole Biancheri dà lettura di una lettera del comitato per Giordano Bruno, colla quale è invitata la Camera ad inviare una speciale rappresentanza all'inaugurazione del monumento.

Il Presidente fa notare che la Camera non può farsi rappresentare ufficialmente là dove non è rappresentato ufficialmente il governo; crede perciò che, mentre tutti i deputati debbansi ritenere particolarmente invitati, non sia il caso di addivenire alla nomina di una speciale commissione. (*Conversazioni, commenti*).

L'onorevole Cavallotti, naturalmente, non la pensa così. Egli ha per l'on Giordano una affezione speciale, e crede che la Camera debba farsi rappresentare all'inaugurazione del suo monumento. Vuole una dimostrazione completa e solenne. Giordano Bruno rappresenta il libero pensiero, e la Camera deve rendersi interprete dell'opinione pubblica del paese.

Queste brevi ma sentite parole dell'autore del *Cantico dei Cantici*, provocano una vigorosa approvazione dell'onorevole Matteo Imbriani che le accompagna con un urlo stentoreo.

Entra in lizza l'onorevole Odescalchi, il quale - forse perchè è biondo - non è troppo favorevole a Giordano che è Bruno.

Egli non capisce la necessità di una rappresentanza ufficiale della Camera. Ai tempi di Giordano Bruno il pensiero nazionale - ricordato dall'onorevole Cavallotti - era sconosciuto, ed il supplizio crudele di quel frate non fu che il fatto di una epoca barbara (*Mormorii diversi*).

L'onorevole Biancheri - *more solito* - entra in ballo anche lui e cerca di dare un colpo al cerchio ed un altro alla botte. Egli si è accorto che la proposta dell'onorevole Cavallotti - una dimostrazione della Camera in massa - era sembrata troppo grossa e non aveva molta probabilità di essere approvata: egli fa perciò una proposta più modesta, che la Camera, cioè, deleghi i deputati di Roma a rappresentarla alla cerimonia dell'inaugurazione.

La parola è al governo. Parla l'onorevole Crispi.

Egli ricorda come il primo manifesto pel monumento a Giordano Bruno fosse firmato da molti dei più illustri uomini del Parlamento.

Il governo non solo non si oppose, ma fece quanto era in lui perchè l'iniziativa privata fosse liberamente svolta, anche quando si mossero difficoltà da altre parti.

Però il governo considerò e mantenne la cosa come affatto privata.

L'onorevole Cavallotti ha parlato della traslazione delle ossa dei martiri e l'onorevole Baccarini la inaugurazione della statua di Arnaldo da Brescia. Ed egli ricorda quella della statua del Savonarola a Ferrara. Ma in tutti questi casi furono i municipi che promossero le cerimonie o i monumenti, e fecero gli inviti.

Però la manifestazione del 9 giugno non è una festa ufficiale, perciò il governo non ha altro dovere che quello di far rispettare la libertà di tutti e di impedire che l'ordine, per inconsulte intolleranze, venga turbato. (*Commenti, rumori, approvazioni*).

L'onorevole Cavallotti ritira la sua proposta e si associa a quella dell'onorevole Baccarini, che viene approvata a grande maggioranza. (I presenti sono una ottantina).

Il presidente onorevole Biancheri ricorda, per esaurire l'incidente, che tutti i deputati rimangono invitati ad intervenire personalmente.

Dopo ciò si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Gli stanziamenti per spese ferroviarie (nuove costruzioni e mantenimento) offrono materia ad una lunghissima discussione alla quale prendono parte vari membri della Commissione, i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, ed alcuni deputati. La Commissione è in disaccordo col governo, ma il disaccordo è più apparente che effettivo. Essa infatti ha aumentato di vari milioni le somme destinate ad alcune nuove costruzioni ferroviarie, e ciò in omaggio alla legge 20 luglio 1885; milioni per altre *platoniche*, perchè dentro l'anno non saranno mai spesi, e non figureranno nel bilancio che *pro forma*.

Il ministero invece, preoccupato di diminuire il *deficit*, si oppone alla iscrizione di questi milioni nel bilancio, banchè siano milioni di parata, e che verrebbero ad aumentare di un 15 milioni il totale del bilancio dei lavori pubblici.

La Commissione, per bocca del suo presidente onorevole Luzzatti, insiste perchè, in omaggio alla legge, i milioni in discussione vengano portati sul bilancio: se alla fine dell'anno non saranno stati spesi, essi potranno figurare come residui attivi nel prossimo bilancio.

Controreplica dell'onorevole Giolitti.

La Camera, stanca, approva finalmente la chiusura della discussione, ed in un voto per alzata e seduta respinge la proposta della Commissione a grande maggioranza.

L. reporter

Fra le Quinte e fuori

✕ Le novità di questa sera.

Al Nazionale, la compagnia veneziana di Zago e Privato, la quale va in scena colla *Zente refada* di Gallina.

Al Quirino, la compagnia napoletana del Pantalena, che inaugura le sue rappresentazioni con una novità: *Mazze e panelle fanno 'e figlie belle*.

✕ Stasera al Valle seconda rappresentazione straordinaria data dai rinomati illusionisti Frisso e Patrizio col concorso della valente concertista signora Cristina Frisso.

Riuscirà anche questo, come il primo, un graditissimo spettacolo. Infatti, ieri sera il Valle era pieno, ed il pubblico si divertì moltissimo.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Il Trovatore — **Valle** (ore 8), Serata di prestidigitazione Frisso-Patrizio — **Nazionale** (ore 9), Zente refada — **Quirino** (ore 9), Mazze e panelle fanno 'e figlie belle — **Manzoni** (ore 9), Donna Juanita — **Metastasio** (ore 9), La cortigiana — **Politeama** (ore 9), Lucia di Lammermoor — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Risparmio e previdenza. — Quando parlano i fatti, sono superflui i commenti, ed è perciò senza commento che pubblichiamo la seguente attestazione:

Onorevole Direzione
delle Assicurazioni Generali — Venezia

Mi riesce grato manifestare a codesta Onorevole Direzione il senso riconoscente dell'animo mio per la facilitazione con cui volle la medesima prestarsi a definire le necessarie pratiche conseguenti all'assicurazione stipulata sulla vita del compianto mio marito Pasquale Carotenuto con polizza N. 118351[10]1631 per la somma di lire *diecimila*.

Sciaguratamente egli soggiacque a violento morbo che l'età sua vigorosa non valse a domare, e ciò quando appena aveva pagata una sola e prima rata del premio dovuto alla Compagnia per la stipulata assicurazione, lasciando a me e ai suoi cari insieme al cordoglio della sua perdita acerba, la prova della sua familiare sollecitudine affettuosa, che già lo aveva indotto a fare un contratto di assicurazione sulla propria vita.

Codesto suo atto di previdenza, esplicato nella forma più conveniente e perfetta del risparmio, presso la spettabile Compagnia delle *Assicurazioni Generali di Venezia* e il pagamento integro della somma assicurata, mentre avvalorano con l'eloquenza dei fatti tutta la bontà dell'Istituto di assicurazione sulla vita, porgono novella e nobile prova dell'antica e meritata tradizione di correntezza che circonda le *Assicurazioni Generali di Venezia* e che universalmente costituisce l'aureola della sua primaria cospicuità.

Voglia cotesta Onorevole Direzione ritenersi pienamente autorizzata alla pubblicazione di questo mio attestato che porge legittimo esempio e indirizzo a quanti nelle Assicurazioni sulla vita soltanto potranno rintracciare le alleviazioni di difficoltà che rendono così frequentemente irreparabili le conseguenze materiali di un lutto domestico.

Mi creda, Onorevole Direzione

Devotissima
BENEDETTA MARESCA ved. CAROTENUTO.

NOSTRE INFORMAZIONI

Onorificenze.

Durante il suo soggiorno in Berlino, Sua Maestà il Re ha conferite, fra le altre, le seguenti onorificenze:

Gran cordoni
dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

S. A. R. principe Alberto di Sassonia Altemburg, comandante la terza brigata di cavalleria.

Duca Ernesto Ymther, ufficiale degli usari della guardia.

S. E. de Wedell, ministro della Real Casa a Berlino.

S. E. de Rauck, grande scudiere della Corte.

S. E. conte de Waldersee, capo di stato maggiore dell'esercito.

S. E. Verdy di Vernois, ministro della guerra.

Barone di Meerscheidt, comandante il corpo della guardia.

S. E. di Henduck, comandante il 15° corpo d'armata (rimesso personalmente da Sua Maestà il Re).

Grandi ufficiali.

Barone di Richstrofen, presidente della polizia a Berlino.

Commenda al barone Wolffgramm, presidente della polizia a Potsdam.

Commenda al tenente colonnello comandante il reggimento corazzieri della guardia.

Commenda a tutti i capi di reggimento che presero parte alle riviste di Berlino e di Potsdam, e al barone di Bissing, comandante il reggimento degli usari N° 13, di cui il Re d'Italia è colonnello.

Le insegne furono rimesse personalmente da S. M. il Re.

Corona d'Italia.

Gran cordone, conte Teodoro Schliefleis, comandante militare di Berlino.

Conte Schliefleis 2° quartier mastro superiore allo stato maggiore, a disposizione del principe di Napoli, datogli personalmente da S. A. R. il principe di Napoli.

Altre sette commende agli ufficiali generali.

Al signor Issendorff, capitano del 13° usari, al seguito del principe di Napoli, la croce di ufficiale, rimessagli personalmente dal principe, che è ufficiale del reggimento stesso.

Consiglio d'agricoltura.

Nella seduta di stamane il Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio, facendo plauso alle benemerite associazioni che iniziarono le istituzioni di sodalizi per la provvista di sementi, concimi, macchine, a vantaggio comune dei consociati, ed augurando che tali istituzioni possano largamente diffondersi; ritenuto che allo stato attuale della legislazione la figura giuridica più conveniente a queste istituzioni sia quella delle cooperative regolate col codice di commercio, raccomanda al governo di incoraggiarne la diffusione, istituendo concorsi a premi fra i comizi e le Associazioni agrarie ed accordando le più larghe facilitazioni, sia nelle analisi dei concimi che nei trasporti ferroviari, raccomandando speciali tariffe di favore per le macchine, i concimi e le sementi ".

Quindi ha approvato la relazione del consigliere Emanuele Romanin-Jacur sulla domanda del comune di Bassano, in provincia di Aquila, per ottenere la concessione di un sussidio in base alla legge sulle irrigazioni.

Alle 8 il Consiglio ha tenuto un'altra seduta.

La Commissione per la legge relativa alla tassa di minuta vendita nei comuni chiusi, si è costituita oggi nominando presidente l'onorevole Oddone, e segretario e relatore l'onorevole Berio.

Intrapresa la discussione sul progetto, gli onorevoli Morini, Berio e Tortarolo hanno sostenuto doversi la tassa rendere facoltativa e non obbligatoria ai comuni; gli onorevoli Favale e Chimirri sollevarono qualche difficoltà e fecero alcune riserve.

Fu deciso perciò, prima di deliberare in proposito, di interrogare il ministro delle finanze.

La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del consigliere d'ambasciata presso la Santa Sede, conte Okolicsanyi, a ministro d'Austria-Ungheria presso i governi di Wurtemberg, di Baden e d'Assia.

La *Politische correspondenz* smentisce ufficialmente da Belgrado le voci che i recenti torbidi avessero carattere internazionale e fossero diretti contro l'Austria. Soggiunge che il governo serbo è sinceramente animato dall'intenzione di dissipare qualsiasi malinteso e diffidenza in Austria, incendola che esso si preoccupa solo di ordinare le finanze dello Stato, Cosa per la quale gli occorrono l'ordine e la tranquillità all'interno e la fiducia delle potenze.

Da Pietroburgo si annunzia che il granduca Pietro, cugino dell'imperatore, si è fidanzato colla principessa Melitha di Montenegro. Gli sponsali avranno luogo in agosto.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 31, (rit.).

La venuta a Parigi, in congedo, di Herbette, ambasciatore francese a Berlino, è molto commentata. C'è chi afferma ch'egli è stato chiamato per essere biasimato di aver preso ufficialmente parte alle feste fatte nella capitale della Germania in onore del Re d'Italia.

Ma pare che Herbette il congedo l'avesse chiesto molto tempo fa, e che egli a Berlino non fece che ottemperare agli ordini del suo governo che gli prescrisse di conformarsi agli usi diplomatici di tali occasioni.

Oggi Carnot intraprende il viaggio nel dipartimento del Passo di Calais; e all'Esposizione s'inaugura la vetreria veneziana.

Parigi, 1.

La notizia della espropriazione delle ferrovie costruite da una Società francese in Serbia da parte del governo di quel regno dà luogo a un incidente che ha tutta l'apparenza d'essere gravissimo.

Il presidente della Repubblica è stato ricevuto in Arras con evidenti segni di simpatia, ma senza entusiasmo.

La vetreria veneziana si è ufficialmente inaugurata presenti il Comitato della stampa e molte notabilità.

I lavori dei bravi operai muranesi ebbero un vero successo, sicchè essi vennero ripetutamente applauditi.

BORSA DI ROMA

1° giugno

Mercato sostenutissimo. Tutti i valori perdurano ad essere in ottima vista, malgrado che la Borsa di Parigi non corrisponda al nostro ottimismo. Affari molto attivi.

Rendita contanti 97 92 1/2 e per fine 98 12 1/2.

Banca Romana 1160, 1162. Generale 627 50, 630 50. Industriali 400. Immobiliari da 773 a 776. Gas 1295 a 1292. Acqua Marcia 1765 a 1760. Condotte d'acqua 325, 323. Molini 264. Omnibus 268, 270.

Cambi: Francia, chèques, 100 35. Londra tre mesi 26 09.

Ore 3. — Rendita 98 07 1/2. Immobiliari 772. Omnibus 268, 267.

Stazione.

BORSA DI PARIGI.

Rendita Italiana 5 0/0: Apertura 97 10, Chiusura 97 20.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

BAGNI DI RIMINI Vedi 4ª pagina

Une Demoiselle Italienne qui parle français et allemand, désire un échange de leçons, passer l'été auprès d'une bonne famille. S'adresser Poste restante, V. R.

OLIO D'OLIVA
DEI
PRODUTTORI
Spedito direttamente alle Famiglie
(Vedi avviso in quarta pagina)

Anemici Prendete la **Trofmeia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

A BERLINO
si è decisa la Guerra,
alla guerra, alla miseria, alla tristezza e ben presto ne sentiremo gli effetti.
10 Disegni a ricchi colori.
25 Cent. i primi
64 pagine
100,000 caricature, facezie, scherzi, crestomazie, spiritosità, storie e ridicolaggini, novelle, aneddoti piccanti e burleschi, ecc., ecc., ecc.
STRENNA MILITARE del CRI-KRI
Cercate la STRENNA dai venditori di Giornali a cent. 25

LOÈCHE-LES-BAINS Canton Vallese - Svizzera

Hôtel des Alpes — *Casa di 1° ordine, rimessa completamente a nuovo — Illuminazione elettrica — Bagni — Idroterapia — Vettura a tutti i treni — Pensione da L. 8 in su* — Proprietari L. Brunner fréres.

MUNICIPIO DI RIMINI

BAGNI MARITTIMI
ed IDROTERAPICI

Premiati all'esposizione nazionale di Milano 1881, Emiliana e mostra d'idrologia in Bologna 1888

Stagione Giugno-Settembre

Spiaggia deliziosa, sottile, saluberrima, con camerini e baracche pei bagni di Mare. Cura idroterapica, completa a seconda dei recenti progressi della scienza.

L'Illustre *Comm. Augusto Murri* Professore di Clinica medica nella reale *Università di Bologna*, ha stabilito la sua villeggiatura estiva in questo soggiorno balneario.

Sale elegantissime per lettura, conversazione, ballo, giuoco, accademie, Caffè-Ristorante; Giardini e passeggiate sul lido.

Svariati spettacoli e divertimenti, camere ed appartamenti nei villini sulla spiaggia e nei locali di proprietà municipale. *Ottimi alberghi ed appartamenti in Città. Buon servizio; prezzi modici. Tramway fra la città e il Mare.*

Per procurarsi alloggi convenienti in città o sul lido, economici o di lusso, *senza spesa di mediazione* rivolgersi per cartolina, doppia se si vuole la conferma, a COSTA e BOGA, Rimini.

LEVICO
nel Trentino
CON STABILIMENTO BAGNI
ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Tepliz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **potassio** e la **sanzione dell'Autorità politica**; specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1480 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel **Regno d'Italia - Carlo Giuppponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Ungar** I Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta.

Direzione Sociale.

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA
a 12 ora da **BIELLA**

Idroterapia-Elettroterapia-Massaggio

Schiarimenti e domande al

Dott. L. C. BURGONZIO.

Nuovi Reggipiastre
in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)
del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È lodata raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI GELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli R. Farmacia del Leone, *Via Roma* 303, e Farm. Internaz., *Via Cristoforo* 4, ed in tutte le farmacie.

LA FONDIARIA
COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale . . . . . 8,000,000 di Lire

Assicurazioni
contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni
speciali militari

FONDIARIA VITA

Capitale sociale . . . . . 25,000,000 di Lire
Capitale versato . . . . . 12,500,000 Lire

Assicurazioni
in caso di morte o in caso di vita
Assicurazioni
Contro i *casi fortuiti* di qualunque sieno natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 11

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.

TERNO! TERNO!
Recentissimo piano di giuoco al lotto

Guida sicura per vincere al lotto. Migliaia di lettere di ringraziamento e certificati dimostrano a sufficienza i grandi successi che si ottengono con questo piano di giuoco scrivendo direttamente al noto redattore del medesimo sig. Giovanni Mihalik — *Budapest, Kerepesistrasse* N. 74, egli manda subito a richiesta i numeri fortunati combinati con la massima sicurezza. Chiunque faccia un saggio e apra una porta alla fortuna, la vincita sarà immancabile. Alle lettere dirette al signor Mihalik si accludano cent. 60 in francobolli per la risposta.

CONSERVAZIONE-SVILUPPO
dei CAPELLI e della BARBA

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in flale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 4.50 la bottiglia.

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda!

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

L'ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Con una bottiglia basta per dare un effetto sorprendente.**

Costa L. 3 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. 10,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE**, la **PLATA** ed il **PACIFICO**

Partenze postali il 5 e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 23 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale INDIPENDENTE part. il 15 Giugno 1889

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**:

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle succursali di NAPOLI, via Piliero, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 19, nonchè a tutte le agenzie della Società.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre. Indispensabili agli Ufficiali, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'obbiettivo dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che alcuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante astuccio completo di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 3

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI
COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. WELSH, adoperata in Inghilterra Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. - Aggiungere 6 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze in de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Stato per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 126

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI
GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA
SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera**, allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per vendere, direttamente alle famiglie, le qualità migliori del loro **OLIO PURO D'OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE**, nè disaggradevole al palato; garantendo di non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare **UNA MARCA ACCREDITATA.**

Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . . L. 2 — al litro
Qualità fina . . . . » 1,75 id.

Latte e rubinetti «GRATIS»

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri.

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia; imballaggio e casse di legno **gratis**. — Per richieste scrivere ai

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA**, via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA È IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

Posateria argentata

di FABBRICAZIONE ROMANA

al titolo **CHRISTOFLE** garantito

Modello «Bagatta» — Modello «Bagatte»

PREZZI

Cucchiaio da tavola	L. 2,50		Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50		Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,25		Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Conventi, Clubs, Caffè, Alberghi, ecc.* — Si riargentano *pesanti Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 2,25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de'Panzani, 26.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

SMALTATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze simili » 10 »

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale L'Italia Roma.

Giovane impiegato che ha anche la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 126 all'Amministrazione del Giornale **L'Italia, Roma.**

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibuti, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 151

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Domenica-Lunedì-Martedì 2-3-4 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

IL CONFLITTO

Sabato sera era corsa la voce che la Commissione del bilancio aveva deciso di disdirsi in seguito al voto della Camera con cui l'assemblea aveva negato di ristabilire nel bilancio dei lavori pubblici della somma per costruzioni ferroviarie fissato per legge, ma non inscritto dal ministero per la impossibilità di fare nell'anno finanziario tutta la mole dei lavori votati.

I difensori della cancellazione dicevano che l'inscrizione era solo figurativa, e tanto valeva non farla.

Dico il vero, per quanto a inscrivere o no le somme nella ipotesi accennata era la stessa cosa, io avrei piuttosto sanata la illegalità, la quale al pubblico avrebbe fatto vedere che il governo aveva realmente in animo di dare alle cifre del bilancio una sincerità reale, invece di una illegalità figurativa.

Il ministero, in questo caso, stava con lo spirito che vivifica, mentre la Commissione era attaccata alla lettera che uccide.

Ma la cosa non sta così come pareva. La Commissione difende qualche cosa di più di uno stanziamento di parata e di un fondo figurativo che non si spenderà. Essa difende l'essenza stessa della legge ferroviaria del 1885.

E fuor di dubbio che la mancanza di somme impresciudibili nelle assegnamento delle spese e nella esecuzione delle ferrovie ha prodotto in passato un vero scempio di quattrini che si possono sommare a un centinaio di milioni.

La legge del 1885 ha messo ordine in quella intricatissima materia, e ha stabilito l'ordine, il tempo e il modo di pagamento d'ogni linea, a mano a mano costruita.

Ora che avviene?

Non è già che il governo si limiti a cancellare dal bilancio le somme destinate ad opere che non si eseguiranno nell'anno finanziario, ma costituisce a queste altre somme per lavori da farsi in anticipazione sui termini fissati per legge, e quindi invece di economia apparente domanda una spesa effettiva.

Qui si propone per legge di bilancio di *anticipare* alcuni pagamenti, intendimenti bene, pagamenti e non opere, e di anticipare invece alcune costruzioni ed alcuni pagamenti, come per esempio la linea di Isernia-Campobasso.

Se la cosa passasse inosservata ed approvata dalla Camera sarebbe enorme. La legge del bilancio scombussolerebbe così tutte le leggi di spesa votate, e lederebbe, oltrechè quelle leggi, i diritti del Senato. Perchè quel ramo del Parlamento sarebbe stretto dal tempo a votare in pingue come sono proposti i bilanci che vanno in vigore a luglio, ed a ratificare con il suo voto la modificazione delle leggi che non devono per nulla dipendere dal bilancio.

In questo modo si metterebbe il Senato in un'Assemblea munita del polverino per mettere la sabbia della legalità sulle illegalità del governo e dell'altro ramo del Parlamento. E oltre all'aver fatto del Senato una *chambre d'enregistrement* si farebbe del bilancio la legge delle leggi. Mentre essa non è e non deve essere che la legge con cui si *registrano* e si mettono in stato di esecuzione le leggi generali e speciali votate e promulgate.

In tale stato di cose si intende perfettamente che la Commissione del bilancio si opponga alla pratica novissima e che i commissari preferiscano dimettersi anzichè rassegnarsi a transigere su questioni che attaccano il fondo delle leggi dello Stato.

Il precedente sarebbe enorme. Nessuna legge darebbe più garanzia ad alcuno della sua applicazione.

Ho avuto l'occasione recente di deplorare che il governo concedesse troppo alla Camera quando aveva spinto la sua condiscendenza a lasciar dipendere da un voto di essa la decisione per questioni d'iniziativa del potere esecutivo e della Corona. Ma qui il governo che allora concedeva troppo, domanda troppo: ed è difficile che la Camera si decida a proclamare così a cuor leggero l'onnipotenza della legge del bilancio e la inutilità del Senato.

Jo Fanfulla

CILIEGE

2 giugno.

I lettori sanno che io ho una idea fissa, per la quale credo di poter affermare che gli incidenti più clamorosi della politica internazionale, quelli che suscitano una profonda commozione ed hanno lungo seguito di vivaci commenti nel mondo politico e nella stampa europea, debbano essere attribuiti alla Borsa, ai cui fini ed interessi sono destinati a servire.

Ho detto altra volta, ed è il caso di ripetere oggi: Quante cose non avverrebbero nella politica se non vi fossero le Borse: quante cose non farebbero le Borse se non vi fosse la politica!..

Se la Borsa di Parigi non avesse sentito il bisogno di fare quel gianchetto che fece nella settimana antecedente, niuno avrebbe pensato a mettere in circolazione quella feroce burletta del viaggio del Re a Strasburgo, burletta che è servita a fare un ribasso alla Borsa e a determinare una esplosione di bile latina nel giornalismo francese.

L'uno e l'altro fatto sono venuti opportunamente a chiarire la situazione delle Borse e l'affetto sincero, profondo della Francia per l'Italia, due cose delle quali molti non erano ancora persuasi.

Intanto è bene vedere a conferma di quello che ho detto nelle ultime settimane in riguardo alla situazione delle Borse, ciò che è seguito al panico determinato dalla burletta di Strasburgo, anche dopo che questa è stata smentita nel modo il più esplicito e solenne. L'esame dei casi sopraggiunti farà vedere anche ai ciechi quale fu l'origine e quale lo scopo della sciagurata burletta.

Vediamo: se il panico della Borsa fosse stato l'effetto spontaneo e sincero della commozione prodotta dalla ridicola voce, smentita questa, la calma sarebbe ritornata negli animi, gli affari avrebbero potuto ritornare al loro andamento normale, e il danno del primo momento sarebbe stato in breve riparato.

Può dirsi invece che il peggioramento avvenuto l'altro sabato sia stato l'inizio di un periodo nuovo per le Borse, le quali trovarono atto al fine cui miravano il viaggio a Strasburgo, come avrebbero creduto utile un altro qualsiasi incidente altrettanto privo di serietà e di verità.

O non avevano le Borse fabbricato la settimana innanzi un attentato contro lo Czar? non avevano esse in quella antecedente spedito fra i più la grandezzina imperatrice e regina Vittoria?

Bisogna risalire appunto a quelle voci per intendere quale fosse la situazione vera dei mercati finanziari, e quale sia stata di poi l'origine della atroce burletta di Strasburgo.

L'indagine ci farà vedere come dopo sforzi enormi, ciclici, colossali, sostenuti dall'alta Banca internazionale in genere, e da quella francese in specie, per sostenere il mercato per la conversione del debito russo, essa abbia finito per stancarsi. Il partito avversario, veduto che il pendice cominciava a mostrarsi stanco, pensò che fosse giunto il momento di ritornare all'offensiva, e tentò i due colpi audaci dell'attentato allo Czar e della morte della regina Vittoria, i quali non riuscirono a lui, perchè l'alta Banca, la quale aveva ancora una posizione da difendere - l'emissione del prestito russo di 1200 milioni - diede fuoco alle ultime cartucce e trovò il nemico in iscacco.

Quello che è avvenuto poi ha fatto vedere, come dissi, anche ai ciechi che le Borse sono entrate in quel periodo di eccessiva sensibilità politica che assicura il successo alla notizia più inverosimile o stramberia: in quel periodo nel quale i fabbricanti di *canards* politici non hanno tregua; la stampa diffonde le più allarmanti notizie con compiacente premura, e le accompagna con commenti spaventevoli, per modo che la situazione politica - rimasta la sostanza immutata - appare peggiorata sensibilmente.

Nella settimana ultima le notizie politiche di colore oscuro si sono succedute senza tregua le une alle altre, come le ciliege.

Gli armamenti russi alla frontiera, il discorso nero di Lord Salisbury, la partenza misteriosa di Herbette da Berlino, il brindisi dello Czar al Montenegro, la questione fra il governo serbo e la Compagnia ferroviaria francese, il ritorno di Michele a Belgrado, i disordini di Serbia e l'arresto di Garascianine, hanno costituita una successione di notizie e di avvenimenti che ha fatto venire la pelle d'oca ai politicanti.

I giornali hanno gridato: occhio ai Balcani! e tutti si sono rivolti da quella parte e si sono occupati della Serbia, nonostante che Garascianine, prima di esercitarsi alla... gara del tiro a segno che lo ha condotto in prigione, avesse proclamato altamente: i Balcani ai popoli balcanici!

Del resto, che la situazione sia divenuta seria colà lo prova il proclama della reggenza il quale ordina di non "lasciar vagare i ragazzi, i domestici e gli operai". Pare, parola d'onore, uno di quegli avvisi che si mettono da noi nei giardini pubblici per impedire che i cani danneggino i fiori; e, dopo tutto, non c'è da meravigliarsene, giacchè anche a Belgrado si tratta di individui, dirò così, balcanici.

Intanto tutte quelle ciliege politiche hanno avuto naturalmente un esito, e, quel che è peggio, un esito duro per le Borse nelle quali si sono ripercosse via via accentuando sempre più la incertezza e la pesantezza.

Quella di Parigi, la quale tentò nei primi giorni della settimana di ricuperare la perdita subita nel sabato antecedente, ritornò successivamente al ribasso e vi rimase durante tutta la settimana.

La liquidazione cominciata ieri ha fatto vedere che il ribasso delle rendite francesi era derivato più da vendite reali che da vendite allo scoperto, giacchè i riporti sono stati insolitamente alti, e invece di una ripresa in chiusura per ricompre di ribassisti si è avuto un ulteriore ribasso.

Pare, invece, che sia altrimenti per la rendita italiana la quale è risalita appunto ieri e ha potuto, unica e sola fra tutte le rendite, risalire a Parigi di 40 cent. Ma l'ultima parola sulla situazione la dirà la liquidazione che avrà effetto domani.

Passando alle altre rendite e ai principali valori noterò le perdite seguenti: il 3 0/0 ammortizzabile, 50 cent; il 3 0/0 perpetuo 62 cent; la rendita turca 38 cent; la spagnuola 30 cent.; la rendita austriaca 50 cent; il mobiliare austriaco 1 punto e 1/2; i consolidati inglesi 15 cent., il rublo 3 punti; il prestito russo orientale 1 punto circa. La nostra rendita ha perduto 45 cent. a Londra e 60 a Berlino.

La situazione appare, in complesso, mutata; giacchè all'andamento sicuro e tranquillo di un mese a dietro, quando l'alta Banca padrona ed arbitra dei mercati riusciva a condurli senza contrasti ad aumenti che parvero ed erano infatti esagerati, è sopravvenuto un periodo di lotte, di incertezze e di timori. Questa situazione, senza avere nulla di grave, esige uno studio assiduo e costante di tutti i movimenti ai quali dà luogo, e dovrebbe imporre alla speculazione seria riservatezza, calma e prudenza.

* *

Ho detto speculazione seria perchè si intenda bene che non ho inteso di parlare di quella che imperversa nella nostra Borsa. Se fosse seria, o soltanto capace di ragionare, dovrebbe intendere che non è questo il momento più propizio per far aumentare i valori di 50 a 100 punti in un giorno. Ma tant'è, avete voglia a gridare, la Borsa di Roma sarà sempre la stessa.

In guardia, ragazzi: e con tutte ciliege in giro badiamo all'osso...

L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERNA, 1. — L'affare del commissario di polizia Wohlgemuth entra in una fase decisiva.

Il governo tedesco persiste nel considerare arbitrario l'arresto di Wohlgemuth, e nel giudicare che l'arresto stesso abbia carattere d'agguato.

Il Consiglio federale mantiene il suo modo di considerare la questione, ritenendo perfettamente corretta la condotta della polizia dell'Argovia.

CORRIERE POLITICO

Il 4 giugno.

Tra le solite contumelie, che sono, come la salsiera in tavola, un pezzo fisso per tutti i pasti, da qualche giorno si fa udire qualche parola simpatica al nostro indirizzo. L'esempio viene dall'alto: il presidente Carnot spesso si è dimostrato cortese per l'Italia. E il ministro degli esteri Spuller, nell'incidente del pasticcio, si mostrò verso il nostro ambasciatore completamente persuaso che la nostra non è una politica di sorprese e di provocazioni.

Trovo ora ne' giornali francesi l'annunzio d'una conferenza che il deputato Gaillard avrebbe dovuto tenere ieri a Calais. Argomento: la pace; svolgimento: la necessità dell'unione tra la Francia e l'Italia.

Ecco, non è certo l'Italia che promosse la disunione fra i due paesi, e non sarà essa che cercherà di mantenerla. Auguro al deputato Gaillard l'eloquenza occorrente a persuadere i suoi concittadini del torto che fanno più a sè stessi che a noi gettandosi in faccia la solita ingratitudine italiana.

Se qualcheduno fra essi passerà domani, di notte, per Magenta, vedrà il cimitero dove dormono i Francesi caduti combattendo il 4 giugno 1859 pianamente illuminato.

E tutti gli anni così.

L'Italia ricorda, e ricordando, ahimè! deplora che altri s'adoperi a seminare le ire sul terreno pietoso delle sue memorie patriottiche.

Un tribunale di nuovo genere.

Il guardasigilli ungherese, conte Szilagy, svolse l'altro giorno fra gli applausi della Camera un vasto sistema di riforme giudiziarie ch'egli ha ideato. Si tratterebbe, secondo i giornali ungheresi, di stabilire un sistema di diritto pratico di compiere la riorganizzazione giudiziaria e di introdurre in tutti i fori la procedura orale.

Avendogli un deputato fatto alcune osservazioni, il conte Szilagy dichiarò che avrebbe presentato quanto prima un disegno di legge per l'istituzione d'un tribunale elettorale.

Non so quali motivi abbiano suggerito allo Zanardelli magiaro questo suo progetto. Fra noi la materia elettorale, se non c'entra un po' di criminalità, se la regola da sè la Camera senza troppi chiassi. Non voglio dire che il nostro sia il più perfetto fra i metodi; ma, via, un tribunale apposito, una giurisdizione speciale mi ricorda per strana associazione d'idee un tribunale speciale, che a Mantova, all'epoca del matrimonio di Francesco Giuseppe d'Austria, sostituì la Corte Statuaria. Quel tribunale era davvero speciale per una fortuita specialità il presidente, Visentini, e i due consiglieri, Sanchez e Grubissich, che lo componevano, erano tutti zoppi. Ciò che spiega la relativa mitezza delle condanne ferree durante la Corte Statuaria.

I giudici andavano piano... per forza. Fra essi, anzi, uno ve ne fu, il Grubissich, che, cessata nella Venezia la dominazione austriaca, diè cinquecento lire per l'erezione d'un monumento a Giuseppe Calvi. Zoppo di gamba, di cuore il degno uomo non lo era di certo.

Il Danubio.

Quantunque re dei fiumi europei, è un fiume pupillo, precisamente come il re di Baviera. Tuttavia n'è, come già sapete, una commissione europea.

Ora questa Commissione terminò pur ora le sue sessioni periodiche di primavera. Nell'ultima riunione il delegato italiano propose che al posto di segretario generale della Commissione, già occupato da un francese, sia nominato un ex ufficiale della marina italiana. Dopo viva discussione la maggioranza decise di rimandare la proposta perchè non compresa nel programma della sessione.

Proposta rimandata non è proposta respinta.

Jon Peppino

Il brindisi dello Czar

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Pietroburgo un dispaccio che fa rilevare l'alto significato del brindisi dello Czar al principe di Montenegro. I circoli russi considerano come vantaggiosissimo per la Russia l'essere libera da ogni alleanza.

Il corrispondente dello *Standard* a Berlino dice che, malgrado gli scherzi dei giornali tedeschi sull'amicizia unica del Montenegro paragonandola alla triplice alleanza, il brindisi dello Czar cagionò a Berlino una certa inquietudine. Si teme un'alleanza franco russa. Si è offesi che lo Czar sembri considerare la Germania come nemica, malgrado le premure dell'imperatore Guglielmo che fece la sua prima visita a Pietroburgo.

Si ha da Pietroburgo che il brindisi dello Czar al principe di Montenegro produsse nel pubblico un'immensa impressione.

I giornali fanno grandi elogi al principe di Montenegro.

Le Ferrovie Serbe

PARIGI, 1. — Un dispaccio da Belgrado annunzia l'aggiornamento dell'*Ukase* col quale il governo doveva riprendere oggi alla Compagnia francese l'esercizio della sua rete ferroviaria.

BELGRADO, 1. — Il Consiglio dei ministri decise la revoca immediata dell'esercizio delle ferrovie serbe alla Compagnia francese.

Si tratta dell'esecuzione di un piano politico, che consiste nella revoca successiva ed arbitraria di tutti i monopolii e concessioni accordate a stranieri.

BELGRADO, 1. — La reggenza ha firmato l'*Ukase* con cui scioglie il contratto fra il governo serbo e la Compagnia francese delle ferrovie in Serbia. L'esercizio delle ferrovie diviene da domani una Regia di Stato.

Questa determinazione fu presa in seguito ai rapporti della Commissione d'inchiesta, la quale ha constatato numerose irregolarità ed abusi nell'amministrazione delle ferrovie, irregolarità ed abusi che compromettono gl'interessi dello Stato e la sicurezza pubblica.

BELGRADO, 2. — Il giornale ufficiale pubblica un *Ukase* che ordina la revoca immediata della concessione di esercitare le ferrovie serbe, concessa alla Compagnia francese. L'*Ukase* è preceduto da una relazione del ministro dei lavori pubblici il quale enumera le irregolarità e gli abusi commessi dalla Compagnia, che questa però si rifiuta di riconoscere.

La concessione dell'esercizio sarà tolta oggi stesso.

BELGRADO, 2. — Secondo l'*ukase* relativo allo scioglimento della convenzione per l'esercizio delle ferrovie serbe, lo Stato assume l'esercizio delle linee esercitate finora dalla Società francese, e prende pure possesso dell'inventario, dell'archivio e dei documenti.

I ministri delle finanze e dei lavori pubblici sono autorizzati ad aprire negoziati con la Società per la liquidazione dei conti e circa l'indennità per la compilazione dell'inventario.

Tutti gli impiegati, tranne quelli della direzione, rimangono ai loro posti.

CRONACHETTE FIORENTINE

2 giugno.

Gli eroi della giornata sono i *territoriali*: il loro battaglione era un po' scarso, ma fece buonissima figura e sfilò discretamente bene. Certo un ufficiale della guardia prussiana ci avrebbe trovato a che dire: ma da un'istruzione di pochi giorni non si può pretendere miracoli: il fucile lo portano decentemente: quanto al servirsene, ciò riguarda la Commissione del tiro a segno.

><

Domenica prossima, giorno di San Giordano Bruno, la città di Firenze sarà rappresentata a Roma da quei senatori e deputati fiorentini che vorranno andarci: così ha deliberato il Consiglio comunale su proposta della Giunta. Il sindaco voleva formulata nel voto l'esclusione di ogni partigianeria politica: ma il consigliere Nobili fece osservare che ciò è sempre sottinteso nei voti delle rappresentanze municipali.

Si astenne il marchese Alfieri di Sostegno, quantunque sia stato uno dei primi promotori del monumento: questo, nel suo concetto, doveva essere la solenne affermazione che in Roma è stabilito per sempre il regno della libertà di pensare: gli pare invece che la manifestazione venga sfruttata da un intollerante radicalismo, da una nuova tirannia giacobina. E non ne vuol sapere. Quindi, nell'apparente incongruenza è coerente a sè stesso.

><

Un teatro di meno: il vecchio Rossini di Borg'Ognissanti, di cui le ultime glorie ricordano il principe degli *Stenterelli*, il Landini, è stato comprato da Vieusseux, e servirà di succursale alla celebre Biblioteca circolante, cui più non basta il pianterreno di palazzo Torrigiani.

Di teatri, Firenze ne ha fin troppi: il Nuovo quest'anno è rimasto sempre chiuso; e a rianimare la Leopoldina non bastò neppure il tentativo di trasformarlo in caffè *chantant*, perchè non vi si poteva fumare, chè, del resto, la voga del caffè *chantants* non è davvero esaurita. L'Alhambra ha fatto furore tutto l'inverno, ed ora, ingrandito, abbellito, accomodato per l'estate, sta per riaprirsi.

><

Mercoledì si celebra il matrimonio della marchesina Torrigiani, figlia del sindaco, col conte Tozzoni, ufficiale di marina. Celebrerà il matrimonio l'onorevole Torrigiani, zio della sposa. Gli sposi partiranno per Costantinopoli.

Si parla di regali bellissimi e ricchissimi alla sposa: e c'è da crederlo.

Aristo

Le inondazioni

NEW-YORK, 1. — Le inondazioni non si limitano a Johnstown, ma si estendono al Sud, nel Maryland e nella Virginia.

Ovunque le ferrovie ed i telegrafi sono rotti.

I dispacci parlano di 1500 morti.

NEW-YORK, 1. — I dettagli delle inondazioni sono commoventi.

Johnstown è interamente distrutta.

Pioggie spaventevoli inondarono diverse parti della Pensilvania occidentale.

Parecchi villaggi sono completamente ricoperti dalle acque.

Le pioggie continuano e la situazione peggiora lungo il percorso della ferrovia della Pensilvania.

Anche i fiumi del Maryland e della Virginia continuano a salire.

Ruderi di case, alberi ed oggetti d'ogni sorta sono trasportati dalle acque.

Si dice che almeno 1500 persone siano perite a Johnstown.

Regna grande ansietà circa la sorte degli abitanti delle altre località.

NEW-YORK, 2. — Da tutte le parti si organizzano soccorsi in favore delle vittime delle inondazioni.

Il presidente della Confederazione, Harrison, dette una somma importante.

Le notizie delle inondazioni sono terribili.

I villaggi di Southford, Mineral-Point, Conemaugh e Woodville, che contavano insieme settemila abitanti, sono interamente scomparsi.

Sembra che le persone perite in queste località oltrepassino il numero delle vittime di Johnstown.

NEW-YORK, 2. — Secondo le ultime notizie le vittime delle inondazioni, ascendono a circa diecimila.

Le perdite sono valutate a venticinque milioni di dollari.

NEW-YORK, 3. — Si conferma che vi furono 1500 annegati a Johnstown.

Le ferriere di Cambria, che occupavano 7000 operai, sono intieramente distrutte.

Tutta la vallata di Conemaugh (Pensilvania) è orribilmente devastata.

Qua e là, su e giù

Il nostro amico ed egregio collaboratore Ugo Pesci, assumendo la direzione della *Gazzetta dell'Emilia*, scrive un articolo che delinea esattamente il suo programma. Crediamo non inopportuno riferire di questo programma un tratto che riguarda le condizioni politiche italiane e che delinea con sicurezza di proposito interprete dell'opinione pubblica la situazione attuale dei partiti:

" L'immobilità è, secondo me, contraria alle leggi naturali politiche e sociali: ma progredire vuol dire camminare, non correre all'impazzata a rischio dell'osso del collo. Per camminare sicuri, senza timore d'essere obbligati a fermarsi od a retrocedere momentaneamente, bisogna guardar bene dove si mettono i piedi e sgombrare pazientemente la strada. Per non fare alcun passo falso bisogna tener sempre d'occhio i principii astratti e non gli uomini che sembrano impersonarli. Gli uomini possono ingannarsi e passano: i principii sono immutabili e restano. La politica personale propria degli Stati giovani da poco tempo costituiti, ha fatto oramai in Italia il suo tempo, nè è certo lontano il giorno nel quale i partiti politici si delineranno spiccatamente sopra una questione teorica, e si denomineranno non più da un uomo ma da un'idea ,,

— *Hyla* mi scrive da Spezia:

" Favorita da un tempo splendido, sebbene un poco troppo estivo, e al rimbombo delle artiglierie che tuonavano dal forte dei Cappuccini, la grande rivista militare, per solennizzare la festa dello Statuto, ha avuto luogo questa mattina a ore 9 3/4, festeggiata da una vera moltitudine. Tutte le riviste militari si rassomigliano, e una descrizione sarebbe proprio una stonatura: lasciatemi però dire che qui a Spezia ha un'impronta speciale, per essere passata da un ammiraglio, e a piedi, e per essere la truppa per la maggior parte di marinai, ed oggi specialmente, in cui la squadra permanente era giunta appositamente fra noi, per prendervi parte.

Gli stabilimenti balneari scuotono l'invernale torpore, e il *Nereide* si è aperto appunto oggi al servizio del pubblico, e se il caldo arriva di questo passo, è certo che farà buoni affari.

Pare anche che avremo presto il *crematorio* per coloro ai quali lusinga il *rogo*. E questi pare che qua siano in buon numero, almeno se si deve giudicare dal rumore che fa la stampa locale ,,

A. Zata.

La Conferenza Bonghi a Napoli

(Nostro telegramma particolare)

Napoli, 2.

La conferenza dell'onorevole Bonghi alla sala *Pepe* vi ha attirato un uditorio numeroso e scelto, tra cui moltissime eleganti signore.

L'illustre conferenziere, al suo comparire, è stato accolto da grandi applausi.

Egli, pigliando per tema del suo dire i progressi fatti negli ultimi cento anni, ha esaminato i principii formulati dalle assemblee rivoluzionarie francesi, e ne ha mostrato le infecondità dottrinaria e i molti errori.

Egli ha pur constatato, dimostrandolo, che il secolo ha progredito di poi, con lo staccarsi da quei principii in diritto costituzionale, nelle riforme sociali, nella più vigorosa indipendenza delle nazioni europee, per il che la Francia si trova sempre più isolata, e sempre meno maestra.

L'egregio oratore prova quindi i progressi economici che si sono andati via facendo, dovuti sovratutto alle scoperte e agli esempi dell'Inghilterra e della Germania.

In fine dimostra gli errori della nostra politica ecclesiastica rivoluzionaria, e ne rileva il danno morale, facendo caldi voti perchè l'Italia si tenga ferma al primo articolo del nostro Statuto.

Al termine della detta conferenza, l'onorevole Bonghi è stato fatto segno di vivissimi applausi.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri l'altro:

B
SEM
PENNA
PRIVATO
BENVENUTO
PARNASO
CIRCO
ETÀ
O

Logogrifo.

5. Io son pianta odorosissima,
3. ed un titolo in Turchia.
4. A' miei piedi ci ho l'Alcàntara.
4. Soglio esprimer così sia,
4. e di corse o d'altro il termine.
4. Servo ai lupi e non ai cani.
7. In Italia vecchi e giovani
mi ricordino domani.

Fra le Quinte e fuori

✕ **Teatro Valle.**

Il Baracchini non è l'uomo che voglia riposarsi sugli allori. Ci promette per sabato l'inaugurazione d'una serie di rappresentazioni della Compagnia Maresca, incominciando con l'operetta *Le Zingare Ibrane*. Nel repertorio della compagnia figurano quest'altre gaie operette: *Orfeo all'Inferno, La corte d'amore, Gasparone, Boccaccio, La Mascotte, Le donne Pirate, La bella Ester, La Befana*, ecc., ecc.

Auguriamo fortuna e allegria.

La nuova opera *Cleopatra*.

È del maestro Benza, ed è stata rappresentata per la prima volta al teatro Dal Verme di Milano la sera del 1° giugno corrente.

Il nostro *Tom*, cortesemente invitato dall'autore per assistere alla prima rappresentazione, non potè partire da Roma, e ha ricevuto ieri il seguente dispaccio da un suo corrispondente:

" *Cleopatra* ebbe ieri sera esecuzione incompleta: la protagonista, signora Alessandrina Lidi, accennò a male pena la parte facendosi scusare a causa d'una non lieve indisposizione.

Ma la musica dell'opera è stata molto applaudita: l'autore ebbe dodici chiamate.

La romanza del baritono, uno dei pezzi più notevoli dello spartito, è stata ripetuta.

Sono giudicati migliori atti il terzo ed il quarto.

L'opera piacerà anche di più nelle successive rappresentazioni.

Gli scenari di Alessandro Bazzani sono bellissimi: alcuni veramente stupendi.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Norma — **Valle** (ore 9), Serata di prestidigitazione Frisco-Patrizio — **Nazionale** (ore 8), I reclini da testa — **Quirino** (ore 9), Non stammo cu papà — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

3 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 25° 6 - Minima, 13° 1.

RICORRENZA.

Oggi la Chiesa ha celebrato la festa di Santa Clotilde Regina.

A Sua Altezza la principessa Maria Clotilde sorella augusta di S. M. il Re *Fanfulla* invia felicitazioni ed auguri.

LA RIVISTA.

Molta gente è intervenuta ieri alla rivista, sfidando imperterrita la sferza di un sol leone anticipato e il polverio prodotto dal passaggio dei reggimenti e dalle vetture, che trasportavano ai villini di piazza dell'Indipendenza gli invitati allo sfilamento.

Poco prima delle 7 1/2 sono entrati in Castro Pretorio i vari riparti di truppa.

S. A. R. il Principe ereditario alla testa del primo battaglione, da lui comandato per la prima volta, seguiva immediatamente il colonnello Pratesi.

Verso le otto si è veduto da lontano lo scintillare degli elmi e delle corazze delle guardie del Re, poi si è udito lo squillo di attenti, e poco dopo, fra i battimani e applausi della gente affollatissima, Sua Maestà, preceduta da un drappello di corazzieri, è entrata a Castro Pretorio, mentre tutte le musiche e fanfare intuonavano la marcia reale.

Sua Maestà aveva alla destra il generale Cosenz, alla sinistra il ministro della guerra.

Seguivano molti generali, fra cui ho notato Rolandi, Garneri, Pelloux, Durand de la Penne, Bava Beccaris, Prato, ecc. ecc., gli addetti militari d'Austria, Spagna e Repubblica Argentina, tutta la Casa militare, lo scudiere marchese Origo, il medico comandatore Saglione e uno stuolo di ufficiali d'ogni arma.

Il generale Pallavicini, comandante il corpo d'armata, ha presentato al Re le truppe, che sono state passate in rivista secondo l'ordine stabilito.

Quindi Sua Maestà col suo stato maggiore, collocatosi dirimpetto al villino De Renzis, ha assistito allo sfilamento delle truppe, che è riuscito splendido.

Hanno sfilato perfettamente gli allievi carabinieri, poi il 5° reggimento col principe ereditario che è stato applauditissimo, il 6°, il 15° e il 16° fanteria, poi i bersaglieri molto applauditi.

Indi il distretto, allineato perfettamente, cosa insolita.

Poi è passata la milizia territoriale, che ha sfilato con una precisione e contegno degni veramente d'encomio.

Quei giovanotti sembravano provetti soldati per il loro aspetto e l'andatura marziale, e sono stati assai applauditi.

Il Re ha dimostrato la sua soddisfazione al generale Pallavicini e al ministro della guerra per il brillante risultato ottenuto.

E di queste ne van lodati l'infaticabile attività e intelligenza del maggiore comandante cavaliere Claudio Mariani e tutti quegli ufficiali del 5° e del 16° che con tanto amore e sentimento patriottico hanno atteso quest'anno all'istruzione e all'educazione militare della terza categoria, dando motivo a ben sperare di essa nei momenti supremi.

Dopo la milizia territoriale, il genio, l'artiglieria da fortezza, l'artiglieria da campagna e la cavalleria.

Terminato lo sfilamento, Sua Maestà il Re, il principe ereditario e lo stato maggiore sono tornati al Quirinale, applauditi dall'innumerevole gente stipata per via Nazionale.

Nel vasto cortile Sua Maestà si è trattenuta a discorrere col ministro della guerra, col generale Cosenz, col generale Pallavicini e cogli addetti militari.

Intanto una folla grandissima di gente insistentemente ha voluto salutare il Re, che col principe ereditario s'è affacciato due volte a ringraziare.

DOPO LA RIVISTA.

Ieri, terminata la rivista, il tenente generale marchese Pallavicini di Priola, comandante il corpo d'armata di Roma, con ordine alle truppe del presidio fece nota l'alta soddisfazione di S. M. il Re per il contegno, la disciplina e l'ammirabile ordine con cui le truppe stesse sfilarono.

ONORIFICENZE.

Sua Maestà l'imperatore di Germania ha rimesso le seguenti onorificenze ai funzionari della real Casa che seguiranno Sua Maestà il Re a Berlino:

Al comm. Carafa dei duchi di Noja, maestro delle cerimonie, la croce di grand'ufficiale della Corona di Prussia;

Al comm. Saglione, medico di Sua Maestà, la commenda dell'Aquila Rossa;

Al maggiore Brancaccio di Carpino, addetto alla persona del principe di Napoli, la commenda della Corona di Prussia;

Al comm. Nursio, direttore dell'ufficio della segreteria particolare del Re, la commenda dell'Aquila Rossa;

Al comm. Bosisio, direttore dell'ufficio telegrafico di Sua Maestà, la commenda della Corona di Prussia;

Al cav. Filippi, segretario del ministero della real Casa, la croce di ufficiale dell'Aquila Rossa.

Gli altri funzionari della Casa del Re, che ebbero decorazioni quando venne l'Imperatore in Roma, non furono compresi.

Inoltre Sua Maestà l'Imperatore, come pubblicò il *Fanfulla*, fece rimettere molti bellissimi ricordi al personale di servizio al seguito del Re.

Fra gli altri, ai signori Tagliavini e Poletti addetti alla persona del Re, al signor Casaglia addetto al principe di Napoli fece consegnare tre bellissimi orologi d'oro e catene, col ritratto dell'Imperatore inciso sulle calotte degli orologi.

Al signor Bocchi, dell'ufficio dei viaggi, un paio di bottoni di smalto colle cifre imperiali in brillanti e pietre preziose.

LA MORTE DEL GENERALE GARIBALDI.

Ieri, per cura della Giunta, fu deposta una corona di fiori sul piedistallo del busto di Garibaldi che è in Campidoglio, e il sindaco marchese Guiccioli spedì il seguente telegramma al

" *Generale Menotti Garibaldi,*
" *Caprera.*

" In questo giorno di festa nazionale un doloroso ricordo commuove gli animi degli Italiani, la morte di Giuseppe Garibaldi.

" Innanzi alla tomba del glorioso capitano del popolo, Roma, memore della virtù di lui, s'inchina reverente ,,

" *Sindaco* ,,

Ecco la risposta fatta dall'onorevole Menotti Garibaldi:

" La famiglia Garibaldi, raccolta attorno alla tomba del venerato suo Capo, con reverenza e gratitudine ringrazia nel suo primo magistrato la città di Roma, che fu di Garibaldi, come capitale d'Italia, sogno e scopo della sua vita. ,,

ARRIVI E PARTENZE.

La stazione di Roma, ieri al tocco e mezzo alla partenza del diretto di Firenze, presentava un'insolita animazione.

Partiva per Carlsbad la famiglia dell'onorevole presidente del Consiglio, e si erano fatti un dovere di recarsi alla stazione gli ambasciatori e ministri esteri, il signor Ressman nostro ministro plenipotenziario a Parigi, molti senatori, deputati e amici, fra cui gli onorevoli Pinelli e Abele Damiani, e moltissime altre persone compresse parecchie signore.

La signora Crispi s'intratterrà lungamente coll'onorevole Fortis, col signor Papparigopulo, coll'onorevole di San Donato, coll'onorevole Butarelli, col senatore Todaro, col prefetto Gravina, e con altre distinte persone.

La famiglia Crispi si tratterrà a Carlsbad circa un mese.

RICEVIMENTO E NOZZE.

Sabato sera, a S. Nicolò da Tolentino nel palazzo Ruspoli, la principessa ed il principe di Poggio Suasa hanno tenuto uno splendido ricevimento in occasione delle nozze di Donna Margherita Ruspoli di Poggio Suasa, col conte della Gherardesca.

Tutta la *high life* di Roma, il mondo diplomatico, parlamentare, militare si sono avvicendati e affollati nell'elegante appartamento fino a mezzanotte. Le principesse Pallavicini, Odescalchi, di Sonnino, Bandini, la duchessa Massimo, la marchesa Guiccioli, la duchessa Sforza-Cesarini, Mme Le Ghait, Mme Soulier, Mme Hegermann, la contessa Pecci, la marchesa Chigi, la marchesa del Grillo, e molte signorine.

Gli auguri alla giovane sposa, e i rallegramenti allo sposo, naturalmente infiniti.

La principessa, elegantissima e avvenentissima, ha fatto gli onori dei suoi saloni con la grazia incomparabile che danno la gioventù e la bellezza.

Don Emanuele Ruspoli ricevette i miei allegro universali, con legittima compiacenza paterna.

A tanti voti *Fanfulla* aggiunge i suoi rispettosi e sinceri.

ALL'UNIVERSITA'

Domani, 4, a un'ora pomeridiana, l'onorevole Bonghi terminerà il suo corso di storia moderna. Il titolo della sua ultima lezione è: " Il secolo ,, L'onorevole Bonghi riassumerà lo sviluppo della storia in questi ultimi cento anni.

ADUNANZE E CONFERENZE.

Il Circolo Vittorio Emanuele, nell'assemblea generale tenuta la sera del 1° giugno, procedeva alle elezioni generali del consiglio direttivo.

Risultarono eletti:

Cav. Augusto Traversari, presidente; duca Stanislao Torlonia e Michele Passamonti, vice presidenti; Vittorio Labella, segretario; Mariano Carruccio, ing. Giuseppe Moraldi, Luigi Paiella, Riccardo Serafini-Fracassini, Giulio Cesare Reanda, Ubaldo Conti, Francesco Mandrè, Alessandro Capo, Giacomo Paiella, Raoul Donzelli e Rodolfo Fiori, consiglieri; Ugo Oietti, censore; Augusto Cavi, vice-segretario; Guido Lombardi, portabandiera.

SOCIETA' TRA I VENDITORI.

Il Comitato promotore ci prega di rammentare che l'assemblea generale degli aderenti per la discussione dello statuto avrà luogo mercoledì 5 corrente, alle 8 1/2 pomeridiane, nella maggior sala dell'Associazione della Stampa, via della Missione, n. 1 A.

BANCHETTO

Ieri la Società tra i rivenditori di giornali si è radunata alla trattoria Neagnetti, fuori porta Pia, a fraterno banchetto, al quale, con gentile pensiero, era stata invitata la stampa.

Un ampio tendone riparava le mense dall'ardente sole, e nella piazzetta era preparata una illuminazione alla veneziana, un bello e svelto albero di cuccagna ed un palco per la lotteria.

Tutti hanno fatto onore al banchetto, che è riuscito benissimo tanto per il *menu* che per la schietta e cordialissima allegria degl'intervenuti.

Ed i brindisi non hanno fatto difetto, brindisi d'ogni foggia, rimati, allegri, spensierati, caldi, patriottici, che a registrarli ci vorrebbe un libro.

Lette dal presidente le lettere dei direttori che non poterono intervenire, vennero salutate con applausi per *gli accompagni* annessivi, e poi si son fatti due salti allegramente.

Quindi fra alcuni robusti venditori è avvenuta la gara per la conquista dell'albero della cuccagna, e poi si sono estratti i premi della lotteria.

Tutto insieme una simpatica festa.

MONUMENTO A PIETRO COSSA.

Il comitato promotore del monumento a Pietro Cossa avvisa, che per 8 giorni, da oggi in poi, e dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, i bozzetti presentati al nuovo concorso pel monumento a Pietro Cossa saranno esposti in pubblica mostra presso il palazzo di Belle Arti in via Nazionale.

Così dice il comitato.

Noi da parte nostra auguriamo che fallora presto l'ora dei bozzetti e cominci quella del monumento.

Sarebbe ora.

— 31 —

FATALITA!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

E la signora de la Rénouat si voltò verso la contessa di Blériot, senza occuparsi più nè dei carabinieri, che si ritiravano in buon ordine, nè di suo marito che si mostrava soddisfatto come se i suoi ordini fossero stati eseguiti.

— Lei dunque diceva, contessa, che ha conosciuto la ragazza.

— Sì, l'ho vista qualche volta a Parigi da Antonietta Brinati e sorelle, dov'era impiegata... non so bene in che qualità. Mi pare cioè di riconoscerla, ma non ci giurerei: l'ho veduta così poco, ed è già così cambiata!... Spero bene che non mi chiameranno in tribunale come testimonio, per quel che ho detto. Se suo marito mi giuocasse un tiro simile, non lo vorrei più vedere in vita mia. Preferirei andar via di Francia. L'aspettavo ieri sera, quella povera figliuola, e deve aver mancato il treno delle 7 e 5. Il mio cocchiere, scoraggito, non l'è tornata a prendere, pare, alle nove e mezzo. M'hanno detto che lo dovrei mandar via. Ma non posso mica rimproverare a quel ragazzo d'aver pietà dei miei cavalli!

— E il giovanotto, lo conosce?

— No davvero! Che le pare che conosca certa gente, lo?

Se nella maggior parte degli uomini c'è molto della scimmia, in quasi tutte le donne c'è molto della tigre. Le donne sono cento volte più insensibili di noi e fanno della crudeltà un'arte. L'orrido li entusiasma. Una ferita leggera le intenerisce e scuote in loro la compassione; una catastrofe le attira e le [illegible]. Alzate le stroie le attira e le [illegible]. Ma rammentatevi i sanguinosi periodi rivoluzionari e ditemi in che mani preferireste cadere. L'uomo abbatte il nemico; la donna lo finisce. Tuttavia, siccome Iddio ha seminato a parti uguali in ogni cosa e il male e il bene, quello stesso essere che immerge con inenarrabile delizia la mano vendicatrice nel petto del nemico caduto, per strappargli il cuore e morderlo, trova in sè dei tesori infiniti di coraggio, di stoicismo, per curare e consolare colore davanti ai quali il nostro cuore s'impoltronisce, e il nostro coraggio vien meno.

Mentre sotto la tettoia, più lugubre di una stanza mortuaria, le signore continuavano a chiacchierare allegramente, sulla strada maestra il signor Labordelaye, giunto da pochi momenti, sosteneva un duello di parole e di frasi col sindaco. La notorietà preponderante di cui l'ex-notaio, malgrado la sua modesta posizione, godeva nel paese, esasperava il signor de la Rénouat.

— Giacchè lei ne sa più di tutti, signor Labordelaye, abbia la bontà d'insegnarmi che cosa devo fare. Se sbaglio, avrò almeno la soddisfazione di non averlo dispiaciuto.

— Lei m'interroga con troppa cortesia perchè possa esitare a renderle quel piccolo servizio. Il suo primo dovere è quello di chiamare un medico.

— La ringrazio del consiglio, ma non ho aspettato lei per adempiere a questo primo dovere. Ho subito telegrafato a Versailles, e il procuratore della repubblica manderà qui chi ci deve mandare. A quest'ora il medico è per la strada.

— Anzi è bell'e arrivato: eccolo qua.

— Non è possibile; ho telegrafato ora.

— Le domando scusa, signor sindaco, ma ho fatto chiamare il dottor Drouet, che sta qui a due passi. Non c'è un momento [illegible] quel giovanotto, che giace laggiù, non è anco[illegible]

— E con che diritto, signor Labordelaye, lei ha fatto quell'atto d'autorità?

— L'umanità, tutt'al più. Quell'ordine che ho creduto di poter dare, l'avrebbe certamente dato ora anche lei.

— L'avrei dato anch'io... l'avrei dato anch'io... Sicuro che l'avrei dato anch'io!...

— In assenza del medico legale, la legge autorizza, anzi esige un esame preparatorio. Quel giovanotto non è nè colpevole nè accusato; l'autorità giudiziaria, che io sappia, non l'ha reclamato; è mio ospite e intendo di soccorrerlo e di curarlo: è il mio dovere e il mio diritto, e rendo responsabile lei dinanzi a tutti della vita di quell'infelice che io conosco, e per il quale faccio garanzia.

— Lei finirà per accusarmi della sua morte.

Labordelaye avrebbe certamente risposto se il dottor Drouet non avesse creduto bene d'intervenire.

— Stavo per venire a offrirle i miei servigi, signor sindaco. Il signor Labordelaye passava davanti a casa mia... Siamo venuti insieme... nulla di più semplice, come lei vede.

Pareva che gli spettatori approvassero tutti l'ex-notaio. Quell'inchiesta preliminare soddisfaceva insieme alla curiosità e all'umanità, la legge l'autorizzava: il sindaco non aveva dunque nessuna ragione per opporvisi. Motivo per cui il dottore si mise in dovere d'iniziarla, dopo aver fatto allontanare i profani.

— Vuoi che l'aiuti? - domandò il signor de la Rénouat, vedendo che sua moglie si guardava bene dall'avvicinarsi.

— Non ci mancherebbe altro! - esclamò la signora Paolina, rossa d'indignazione - Le constatazioni di quel genere non entrano nella tua carica, e tu non ci hai nulla che vedere.

— Del resto - rispose il medico - sono qua la signora superiora delle Serventi di Gesù, accompagnate da due suore. A un bisogno m'aiuteranno loro.

— Buon giorno, signor sindaco. La signora Labordelaye ci ha avvisato dell'orribile delitto che è stato commesso; e siamo venute, dietro sua richiesta, a pregare per la defunta, e per quel povero giovane, se ce ne sarà bisogno.

— Benone! - mormorò il sindaco - Ora è la signora Labordelaye che dà degli ordini! si vede che ne debbono dar tutti, stamani... meno io. Comincio a pentirmi di non esser partito per Nizza.

— Dunque? - esclamò il sindaco, quando il dottore ricomparve.

— Per quanto è possibile decidere dopo un esame così sommario - rispose il dottore - la ragazza deve aver cessato di vivere poco tempo fa, cinque o sei ore dopo le violenze e gli oltraggi di cui è stata vittima. Dopo averla trascinata fino alla tettoia, il colpevole ha tentato di strangolarla, e la larghezza delle escoriazioni tenderebbe a provare che s'è servito d'una cinghia; ma l'istruttoria chiarirà meglio questo punto. Poi la disgraziata è stata imbavagliata. L'uccisore ha strappato dal mantello della vittima la stoffa di cui s'è servito per improvvisare il bavaglio. Su questa circostanza non ci può essere nessun dubbio: ho visto lo strumento di tortura a pochi passi dalla paziente, la di cui bocca, smisuratamente aperta, porta ai due lati delle tracce di depressione e delle escoriazioni violacee.

" Dopo una lotta accanita sul ciglio della strada, la ragazza è stata, come ho detto, trascinata fino alla tettoia, dove sono stati compiuti il delitto e l'oltraggio. Convinto d'averla uccisa, l'assassino ha fatto crollare sopra di lei una parte delle fascine.

" Quanto al giovanotto, è sempre vivo, ma bisogna far presto a curarlo, se no non rispondo di nulla. Il freddo intenso che ha sofferto, la violenza delle emozioni che ha provato hanno determinato un flusso sanguigno alle capillari del cervello. Il signor Labordelaye, che l'ha perso di vista pochissimo tempo, da ieri sera in qua, mi ha riferito i primi sintomi della crisi. La congestione ipostatica è evidente. Bisognerebbe applicare subito delle mignatte alle apofisi mastoidi.

" Non ho bisogno di sottomettervi ora il trattamento che credo più conveniente. M'intenderò coi mio collega dell'ospizio della Misericordia. Insisterò perchè sia chiamato in consulto subito. Abbiamo soltanto pochi minuti per richiamare quel giovanotto alla vita: è già lontano dal mondo, e più vicino al cielo che alla terra. Solamente qui non posso dargli le cure necessarie. Voglia dare ordine, signor sindaco, che venga trasportato subito dal signor Labordelaye, che lo conosce, che lo reclama e che gli ha già dato ospitalità. ,,

(Continua)

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta antimeridiana del 3 giugno.

Ordine del giorno: " Interpellanze sul Banco di Sicilia.

Comincia l'onorevole Galio che svolge la seguente interpellanza:

" Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio sulle condizioni amministrative del Banco di Sicilia ...

L'interpellante, dopo aver ricordati i fatti a tutti noti, domanda che cosa intenda di fare il governo per migliorare le condizioni amministrative del Banco di Sicilia e per dirimere il conflitto fra il direttore generale e il Consiglio generale, essendo persuaso che non sia sufficiente provvedimento quello dell' ispezione, e che occorra invece procedere ad un'inchiesta per vedere quali siano le cause del dissidio, da quale parte la ragione sia, e quali provvedimenti definitivi convenga adottare.

Attenderà le risposte del ministro *(Bene!)*

◇

Altra interpellanza identica dell'onorevole Di Camporeale.

L'oratore conclude dicendo che le questioni che si agitano nel Banco sono due, cioè: un conflitto di attribuzioni fra il Consiglio generale ed il direttore generale, ed un conflitto fra gli altri municipi ed il comune di Palermo, che si vuole che abbia una influenza nel Banco.

Attualmente è evidente che il Consiglio generale abbia soverchie attribuzioni.

In un istituto come il Banco di Sicilia a direttore el deve essere un uomo energico, che abbia sufficienti poteri per salvaguardare i capitali del Banco.

Una riforma dello statuto quindi in ogni modo s'impone, ed essa deve essere soprattutto diretta a restringere il numero dei membri del Consiglio generale ed a bene delimitarne le attribuzioni.

Il governo per raggiungere questo scopo non ha neppur bisogno di ricorrere ad una legge speciale; l'oratore spera perciò che il governo vorrà presto farsi iniziatore di quelle riforme che nell'interesse dell'istituto, l'esperienza e gli ultimi fatti hanno reso indispensabile. *(Vive approvazioni).*

◇

Seguono le interpellanze sullo stesso argomento dell'onorevole Saporito e dell'onorevole Rasi.

Il primo conclude raccomandando al ministro di modificare radicalmente gli statuti del Banco di Sicilia; l'altro domanda che il governo ordini una inchiesta sulle condizioni del Banco di Sicilia, esaminando sopra tutto gli effetti in sofferenza, e ricercando a chi ne spetti la responsabilità.

Maroli, ministro d'agricoltura e commercio, propone di rispondere a questa interpellanza mercoledì in seduta antimeridiana.

E così stabilito.

La seduta termina alle 12 30.

Seduta pomeridiana.

Siamo in piena crisi... non vi spaventate! - crisi della Commissione generale del bilancio.

L'onorevole Bianchieri apre la seduta annunziando che alcuni membri della Commissione del bilancio, dopo il voto della Camera di sabato sera, voto che concederà certe somme stanziate per le ferrovie, e che, dietro richiesta del governo, furono - a dispetto della legge - cancellate dal bilancio, hanno creduto di dover dare le loro dimissioni. *Movimenti diversi).*

Prende immediatamente la parola l'onorevole Baccarini. Egli, senza discutere le ragioni che hanno spinto varii dei suoi colleghi a dimettersi, crede che si dovrebbe attendere, per prendere una risoluzione, la fine della discussione del bilancio dei lavori pubblici, perchè vi sono ancora due capitoli sui quali esiste lo stesso dissenso fra il ministero e la Commissione, e la Camera sarà di nuovo invitata a pronunziarsi.

◇

Il parere del governo, per bocca dell'onorevole Crispi, è diverso. L'onorevole presidente del Consiglio osserva che in tutti i Parlamenti accadono dissensi consimili - l'oratore non cita il Parlamento inglese, ma si vede che lo ha proprio sulla punta della lingua - e non per questo si prendono simili risoluzioni: si tratta di una questione finanziaria: la Commissione può perciò rimanere al suo posto.

Parla l'onorevole Fazio nello stesso senso del presidente del Consiglio; egli propone che la Camera non accetti le dimissioni.

L'onorevole Baccarini riprende la parola per rilevare che il governo non ha praticato della pertica che egli gli ha teso per salvare la capra e i cavoli: crede perciò di dovere insistere sulle dimissioni.

◇

La quistione si complica e minaccia di prendere serie proporzioni: per buona fortuna interviene l'onorevole Lazzaro, che la rischiara col suoi lumi superiori.

L'onorevole Lazzaro scopre che la questione è delicata e che non ha un carattere politico.

La Camera, che ha sentito dire le stesse cose dagli oratori precedenti, si risparmia di fare un movimento di meraviglia e di sorpresa.

◇

Abbreviamo.

Parla l'onorevole Bonghi, che dà all'incidente ancora più vasto proporzioni: poi gli onorevoli Luzzatti e Grimaldi (della Commissione), i quali osservano che la Commissione non ha più la fiducia della Camera e deve insistere nelle date dimissioni; quindi gli onorevoli Comin e Nicotera; quest'ultimo difende i dimissionari deplorando il voto che li ha costretti a dimettersi, ed infine l'onorevole Baccarini, il ministro Selsmit-Doda e l'onorevole Arbib.

L'onorevole Arbib suscita un vero vespaio invitando i membri dimissionari a ritirare, *per patriottismo*, le loro dimissioni.

◇

Dopo un paio d'ore di discussione l'incidente ha fine coll'accettazione delle dimissioni di diciassette membri della Commissione del bilancio.

Le nuove elezioni saranno fatte nella seduta di mercoledì.

La Camera delibera per altro di continuare la discussione del bilancio dei lavori pubblici, e di procedere a quella dei bilanci dei ministeri delle poste e telegrafi e dell'interno, essendo stato per questi due ministeri già presentate le relazioni, ed i commissari relatori avendo dichiarato di essere all'ordine della Camera.

◇

Terminato l'incidente, la Camera, che presentava una insolita animazione, si spopola quasi completamente: ben pochi sono quelli che assistono al *défilé* degli ultimi capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

◇

Al capitolo 312 si presenta di nuovo davanti alla Camera la questione accennata dall'onorevole Baccarini durante l'incidente.

A quel capitolo (linea Isernia-Campobasso) il ministero ha iscritto una spesa per un milione e 500000 lire. Tale spesa, non essendo per legge deliberata, che per l'esercizio del 1890, la Commissione ne propone la soppressione.

La questione, per quanto inversa, è dunque identica a quella di sabato scorso. Vi è disaccordo tra il ministero e la Commissione, e l'onorevole Baccarini, che pel primo prende la parola, fa intravedere alla Camera che se questa anche oggi credesse, col suo voto, di dover dar ragione al governo, i membri della Commissione ancora in carica, non mancherebbero di imitare i loro colleghi dimissionari.

Dopo una lunga, ma calmissima discussione, alla quale prendono parte, oltre il ministro, una diecina di oratori, l'onorevole Finali scongiura una seconda crisi della Commissione del bilancio, accettando la soppressione della cifra di un milione e mezzo, proposta dalla Commissione, indorando la pillola, per quelli che mostravano quello stanziamento, dicendo loro che saprà tener conto dei loro suggerimenti.

Parola slastica che non affretterà di un giorno la costruzione della linea Isernia-Campobasso. Questa ritirata del ministero fa fare all'onorevole Bonghi un'osservazione che mette di buon umore la Camera, poichè egli ringrazia di quest' economia i diciassette dimissionari. Difatti, senza le dimissioni, il ministro avrebbe tenuto duro.

Dopo brevi osservazioni sui capitoli che seguono, si esaurisce la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

il reporter.

BORSA DI ROMA

3 giugno

Mercato sostenuto in apertura, debole in chiusura sul ribasso della Borsa di Parigi.

Rendita contanti 97 05, 97 02 1/2, e per fine 98 05 e 98 02 1/2.

Banche romane 1100, 1101. Generali 625. Immobiliari 505, 501. Omnibus 261, 261. Gas 1262, 1261. Marcia 1700, fine. Condotte d'acqua 322.

Cambi: Francia, chèques, 100 32 1/2. Londra 25 mesi 25 68.

Ore 3. — Rendita da 97 97 1/2 a 97 95. Generali 621, 623 50. Immobiliari 500, 758.

BORSA DI PARIGI del 3 giugno.

	[illegible]	[illegible]
[illegible]	88 40	88 50
[illegible]	83 47	86 45
5 1/2 [illegible]	104 45	104 65
[illegible]	96 [illegible]	97 02
[illegible]		36 17 1/2
[illegible]		1/8
[illegible]	16 17	16 32
[illegible]	705 —	707 —
[illegible]	459 1/16	460 15/16
[illegible]	75 9/16	75 15/16
[illegible]	525 —	530
[illegible]	—	1255 —
[illegible]	— —	2511 —
[illegible]	86 —	50 —
[illegible]	— —	765 —

Il presidente in giro

PARIGI, 2. — Il presidente della repubblica Carnot visitò nel pomeriggio di ieri Bicêtre e Bruyères, ove fu acclamato.

SAINT-OMER, 2. — Il presidente della repubblica Carnot ha pronunziato nel banchetto un discorso, nel quale si è felicitato per l'accoglienza ricevuta dappertutto, ed ha fatto un brindisi alla concordia e alla pace all'interno e all'estero.

Questo brindisi fu accolto con vivi applausi.

PARIGI, 1. — Il presidente della Repubblica, Carnot, è giunto a Lens e vi ha avuto un'accoglienza festosa.

Ventimila minatori gli sfilarono davanti.

NOSTRE INFORMAZIONI

La festa nazionale.

Ieri è stata dovunque celebrata con le consuete cerimonie civili e militari, beneficenza, ecc.

A Napoli, S. M. la Regina, sempre entusiasticamente applaudita, ha assistito allo sfilare della guarnigione; e a Torino vi assisteva S. A. R. il duca di Aosta.

In molte città si è del pari commemorato solennemente il VII anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

A Livorno, per tale duplice ricorrenza, si è inaugurato il busto all'illustre patriotta senatore Malenchini.

Alla cerimonia presero parte tutte le autorità e S. E. il generale Cialdini, il quale, com'è noto, da un pezzo dimora in quella città.

All'estero, dagli odierni telegrammi Stefani, risulta che hanno celebrato la festa dello Statuto i nostri connazionali residenti a Marsiglia, a Berlino, a Calcutta, a Bruxelles, ad Atene, ad Odessa, a Costantinopoli, a Malta, a Bastia, a Porto Said, a Spalato, a Montreal, ecc.

Partenza del Re.

Come già avevamo annunziato, S. M. il Re partirà domani per Napoli, accompagnato dal generale Pasi, dal comm. Rattazzi e dalle Case militare e civile.

Dopo una permanenza di pochi giorni in Napoli, Sua Maestà, unitamente alla Regina e al principe, si recheranno a Lecce per assistere alle feste dello scoprimento della statua del Re Vittorio Emanuele.

Visita al principe di Napoli.

Il presidente della Federazione ginnastica nazionale, onorevole generale Pelloux, è stato oggi ricevuto in udienza da Sua Altezza Reale il principe di Napoli, che si è degnato di comunicargli che accettava la presidenza onoraria del comitato esecutivo per il prossimo concorso nazionale di Roma, offertagli per voto unanime del comitato stesso.

Oggi è stato distribuito il progetto di legge sulla revisione della tassa sui fabbricati, il quale, più che altro, è un provvedimento di giustizia distributiva che intende a sollevare chi paga più di quanto deve, e a far sì che contribuisca in giusta misura chi non paga quanto dovrebbe. Il progetto si compone di dodici articoli. Gli articoli dal 1° al 6 riguardano i termini e i modi delle nuove dichiarazioni dei redditi; l'articolo 7 è inteso allo scopo di togliere le dubbiezze, e risolvere le molte e gravi questioni che affaticarono i contribuenti e l'amministrazione intorno all'accertamento dei redditi degli opifizi e della detrazione loro; coll'articolo 8 si propone che agli opifizi di nuova costruzione venga, d'ora in poi, accordata l'esenzione dall'imposta per tre anni, anzichè per due soltanto, come è stabilito per le costruzioni ordinarie; coll'articolo 9 si propone che, dato lo stato di un fabbricato per un anno senza interruzione, si possa accordare lo sgravio dell'imposta.

Nella seduta a sezioni riunite tenuta sabato ultimo, il Consiglio di Stato, nell'occasione di un ricorso della Commissione ospitaliera di Milano, ha espresso il seguente avviso:

Che a tenore delle disposizioni tuttavia in vigore nelle provincie lombarde, i comuni di quelle provincie che richiedono l'accettazione di annualati sieno responsabili in proprio della relative spese verso gli ospedali, salvo il regresso, anche in via amministrativa, verso i comuni a cui incombono le dette spese.

Telegrafano da New-York, 1:

" I vapori americani *Boer* e *Thetis* ricevettero ordine di recarsi nel mare di Behring. "

La regina reggente di Spagna ha firmato il decreto che chiude la sessione legislativa e fissa al 14 corrente l'inaugurazione della nuova.

Si crede che Alonso Martinez sarà nominato presidente della Camera nella nuova sessione.

Telegrafano da Londra, 2:

" La conferenza internazionale per gli zuccheri tenne l'ultima seduta.

" I delegati dell'Austria-Ungheria, dell'Italia, della Germania, dell' Inghilterra, della Russia, della Spagna, dell'Olanda e del Belgio firmarono una relazione che sarà sottoposta ai governi dei paesi firmatori.

" Questa relazione si riferisce specialmente ai progetti di legge per l'esecuzione della Convenzione ".

Si ha da Zanzibar, 2, che il capitano Wissmann dichiarò la guerra agli Arabi del tratto di costa fra Tunga e Lindi.

Telegrafano da Atene, 1:

" Tutta la popolazione accompagnò ed acclamò la principessa Alessandra alla stazione.

" I ministri, il corpo diplomatico e le autorità erano presenti.

" La principessa, commossa, piangeva. Tutta la famiglia reale col seguito s'imbarcherà a Patrasso per Venezia. È probabile che passi per Omburgo onde salutarvi la fidanzata del principe reale di Grecia, e poi andrà a Pietroburgo, attraversando Berlino in incognito ".

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 3.

Il viaggio di Carnot è un vero gran successo.

I minatori, in numero straordinario, lo hanno acclamato nella regione visitata dal presidente della repubblica: fatto a cui si dà importanza non lieve.

Parigi, 3.

Il pranzo della *Lira italiana*, dato per la ricorrenza della festa nazionale, riescì magnifico. La *Marcia reale* fu fatta ripetere. Il console italiano ha propinato al Re, alla Francia.

Alla fine del pranzo è giunto il generale Menabrea con la sua signora, e s' è fatta la distribuzione dei premi alle scuole, offerti da vari donatori in mezzo a grande entusiasmo.

Si è eseguito un *Inno all'Italia*, musicato dal maestro Bianco su parole di Berri. L'*Inno* ebbe un successo clamoroso e se ne volle la replica.

Quindi si sono cominciate le danze, che durarono fino a giorno.

Parigi, 3.

I giornali divagano sopra il preteso attentato al Re Umberto, di cui ha parlato la *Gazzetta di Torino*, attribuendolo alla polizia dell'onorevole Crispi (1).

(1) La *Gazzetta di Torino* aveva pubblicato una notizia del suo corrispondente berlinese, secondo la quale alcuni anarchici toscani appartenenti al gruppo fondato dal Cipriani erano partiti da Marsiglia col proposito di attentare alla vita del Re. La trama sarebbe stata sventata in tempo per le rivelazioni di un complice.

Di questa balorda notizia non ci saremmo occupati, se non ce ne facesse un obbligo l'eco che ha trovato ai solito nella stampa francese. *N. d. R.*

Sassari, 2.

Scorsa notte sedici malfattori con viso coperto armati fucile bastoni aggredirono sulla strada Orani-Ottana otto oranesi diretti a Campidano. Per resistenza opposta, gli aggressori taglirono. Gli aggrediti rimasero tutti feriti. Si ritiene siano feriti pure alcuni malfattori.

Cremona, 2.

Il deputato Genala ha tenuto l'annunziata conferenza sullo Statuto e commemorò il generale Garibaldi, svolgendo elevati concetti tra vivissimi applausi.

Padova, 2.

Festa nazionale solennizzata benissimo. Mentre la commemorazione di Garibaldi erasi già compiuta con intervento delle Associazioni e diversi discorsi, il socialista anarchico Mosconi lasciò sfuggire qualche frase vivace all'indirizzo dei Reduci. Fu arrestato. Gli amici cercarono liberarlo; quindi altri arresti. Fu fatta una dimostrazione sotto la prefettura. L'assembramento fu sciolto dalla truppa, senz'altri inconvenienti.

Genova, 3.

Commemorazione Statuto riuscì ottimamente.

Stamane alle 8 1/2 il comandante la nostra divisione passò in rivista le truppe allineate lungo via Assarotti e via Circonvallazione.

Quindi le truppe sfilarono dinanzi a lui in ordine perfettissimo.

Subito dopo le truppe sfilarono pure ordinatamente i ragazzi delle nostre scuole elementari, armati dei bastoni *Jager*, riscuotendo applausi dalla folla assiepata lungo le vie.

Il sindaco consegnò una bandiera ad ogni istituto scolastico.

Genova, 3.

Le Società democratiche di Genova e Liguria recarono ieri, in lungo corteo, corone al busto di Garibaldi nell'aula consigliare al municipio.

A nome dei reduci garibaldini, disse sentite parole Anton Giulio Barrili.

A nome della Confederazione operaia parlò il console Traxino.

Rispose egregiamente il sindaco Castagnola, facendo voti di poter presto inaugurare il monumento a Garibaldi.

Il corteo si sciolse quindi.

Ordine perfettissimo.

Salerno, 3.

Ieri sera, verso le ore 10 50, dopo il passaggio di un treno facoltativo fra Vietri e Salerno, fu rinvenuto il cadavere di un operaio, di anni 30. Aveva il biglietto di terza classe Napoli-Salerno.

Pesaro, 3.

Ieri, alle ore 3 e mezzo, un' imponente fiumana verificatasi nel torrente Ruraco, nel comune di Cagli, trasportò le scogliere poste a garanzia della strada Flaminia, che investirono e fecero crollare due case del borgo. Si ha a deplorare la morte di una donna, rimasta sotto le macerie.

Torino, 3.

Brillantissime sono riuscite le corse al derbido Ancoretti.

Vi assistevano le duchesse di Genova. Era giudice del campo S. A. il principe delle Puglie.

Hanno vinto:

Prima corsa, *Vattelapesca*, primo, *Queen o' Trumps*, secondo.

Seconda corsa, *Gallane*, primo, *Amar*, secondo.

Terza corsa, *Your Grace*, primo, *Rinette*, secondo.

Quarta corsa, *Calcedonia*, primo, *Sattarello*, secondo.

Quinta corsa, *King of Kent*, primo, *Indiscret*, secondo.

La razza Sansalvà ha vinto tre primi premi e un secondo premio.

LA CRONACA DEL MARE

TARIFA, 30. — Il piroscafo *Nord-America*, della linea La Veloce, prosegue per Barcellona e Genova.

Bonaventura Severini, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Presso le Librerie

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795.*

Lezioni di Storia
fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi **30** franca di porto.

Une Demoiselle Italienne qui parle français et allemand, désire se charger de leçons, passer l'été auprès d'une bonne famille. S'adresser Poste restante, V. R.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi:

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

NUOVA ANTOLOGIA 1° Fasc. XI, 1° giugno 1889, contiene:

I pensieri sulla politica italiana, parte seconda, *Stefano Jacini* — Memorie di G. Battista Mancini, luogotenente generale degli eserciti cesarei, *Orazio Pierantoni-Mancini* — La questione della donna, *F. De Renzis* — Una visita agli Stati Uniti, *Un viaggiatore* — Sulla montagna - racconto, (*Continua*), *Caterina Pigorini Beri* — Un capitano di ventura in Roma nel 1500 (*Fine*), *D. Silvagni* — Notizia letteraria, *A. Gubelli* — Varietà, *G. Silvestri* — Rassegna della letteratura italiana, *Ernesto Masi* — Rassegna politica — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento:

Per Roma: Un anno L. 40 - Semestre L. 22
» il Regno » 42 - » » 23
Per l'estero aumento spese postali.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo di Bue concentrato garantito puro Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti. 8

Genuino soltanto
se ciascun vaso
porta la firma
In inchiostro azzurro

LA RASSEGNA NAZIONALE

Anno XI

si pubblica in Firenze due volte al mese

Indice del fascicolo (1° Giugno 1889):

Antonio Ranieri e Giacomo Leopardi, *Oreste Antognoni* — Ancora dei bisogni urgenti della Chiesa in Italia, *Agostino Ajazzi-Mezzi* — Dopo un ritratto, racconto (*cont.*), *Vico d'Arielo* — I lavori pubblici e le società operaie in Francia, *Alessandro Rossi* — Quarant' anni di Statuto, *Cesare Marchini* — La Germania e la questione romana, *Sincerus* — Associazione di patronato per l'emigrazione, *U. Mazzei* — Rassegna mensile delle letterature straniere, *G. Mongiardini* — Polemica — Rassegna politica — Notizie — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica.

Abbonamento anno: L. 26

MALATTIE DEGLI OCCHI
e DIFETTI DI VISTA
D.r G. NORSA - OCCULISTA
Roma - Via Nazionale, 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 ant. alle 12 m. - Per i poveri, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 1 alle 2 pom.

Anemici Prendete la **Trofuside** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

A BERLINO
si è decisa la Guerra,
alla guerra, alla miseria, alla tristezza e ben presto ne sentiremo gli effetti.
Disegni a ricchi colori.
25 Centesimi
100,000 caricature, facezie, scherzi, cretinerie, spiritosità, storie e ridicolaggini, novelle, aneddoti piccanti e burleschi, ecc., ecc., ecc.
STRENNA MILITARE del CRI-KRI
Cercate la STRENNA dai venditori di Giornali a cent. **25**

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

LA VELOCE
Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord-America Duchessa di Genova - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 28 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo.

Rivolgersi: **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agente per passeggieri di 3a classe, Piazza Nunziata, 41 - Agente per imbarco merci, Vico Carlai N. 8.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 15.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — **FIRENZE** Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissime negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ne scemano di efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose [illegible]. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts** [illegible]

BELLEZZA E GIOVENTÙ
si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. [illegible], scoperta in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore
CHIARA come acqua pura,
PRIVA di qualsiasi acido
RINFORZA i bulbi,
AMMORBIDISCE i capelli,
CONSERVA il fluido per circa ventitre giorni
NON SPORCA la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 80.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 3. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 26.

LAMPADA CRUTO
AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine per accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre 150000 Lampade in funzione

SOCIETÀ ITALIANA DI ELETTRICITÀ

Sistema CRUTO - ***Torino.***

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di **PH. SUCHARD** di Neuchatel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	26
N. 2 da 2	id.	L.	42
N. 3 da 3	id.	L.	60
N. 4 da 6	id.	L.	95
N. 5 da 9	id.	L.	120
N. 6 da 12	id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona e perfeziona ai capelli il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere e scoprire che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 2,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79; — in Firenze via de' Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI
COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 188. in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 14 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA

ARANCIO. Avanti. Avanti. Avanti. Barca aspetta eternamente. Incostanza, freddezza la intorbidirebbero bara. Anche passato impone gravi doveri. Avanti.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE **PATERSON**

(BISMUTO e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide digestive, guariscono i Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche, ecc., regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini.

[illegible]

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Piacidi, Corso 343; Giulio Berni via Giubbonari 69; Augusto Berini via Nazionale 88; Roberts e C. Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; Sinimberghi, via Condotti, 64; Rocco Chiesa, via Maddalena 46; Beretti, Via Frattina 117; Manieguzza, via Nazionale 146; Nerco Costantini, via Nazionale 21; Ricco e Materozzoli, P. in Lucina, 5; G. Baker e C. P. Spagna 41; Brugia, Corso 345; Bellet Senes e Courmes, Corso 463.

PEI PRIVATI
Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza epistolare » 10 »

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere R. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMICA

Colla e cemento per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terracotta pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26

TREFUSIA
(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È la sola raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA
CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli: Farmacia del Leone, Via Roma 303, e Farm. Internaz., Via Calabritto 4, ed in tutte le farmacie.

Posateria argentata
di

FABBRICAZIONE ROMANA al titolo **CHRISTOFLE** garantito

ANE SI

Modello « Baguette » — **PREZZI** — **Modello « Baguette »**

Cucchiaio da tavola . .	L. 2,50	Cucchiaio da dessert . .	L. 2,25
Forchetta id. . .	» 2,50	Forchetta id. . .	» 2,25
Coltello id. . .	» 2,25	Coltello id. . .	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,10 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Club, Caffè, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano posate Christofle usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al forno e rende la biancheria dopo adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 26.

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

BAGNAROLE, Semicupi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE - Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio per [illegible]
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, [illegible]
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e [illegible]
MOBILIO per Sale da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibilterra, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

Num. 152

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 4-5 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il gran ripiego

Nella piccola tempesta suscitata ieri alla Camera a proposito della dimissione dei diciassette commissari del bilancio, s'è sentita una dichiarazione dell'onorevole Doda la quale ha fatto rizzare i capelli sulle teste più calve, compresa quella dell'onorevole Crispi.

Il grande Tacitorno che compensa i lunghi intervalli silenziosi con delle scappate rumorose come i 4500 razzi della girandola, per sostenere la tesi che nella legge del bilancio si possano modificare, mettere da parte o scavalcare le altre leggi recanti impegni finanziari, ha asserito con una grande sicurezza, che vi sono leggi organiche alle quali non si può arrecare modificazione con il bilancio, e leggi suscettibili di rabberciature col mezzo semplicissimo d'una variazione di bilancio, come sarebbe la legge delle ferrovie del 1885; la quale così è messa tra le leggi inorganiche.

A questa uscita che divideva le leggi nelle due categorie di leggi violabili e leggi inviolabili, la Camera ha mormorato, alcuni commissari si sono portati le mani alla fronte, come per dire:

— Oh! povero signore! — e lo stesso presidente del Consiglio ha guardato il collega con una espressione di paurosa meraviglia.

Davanti a questo eclatto oratorio imprevisto, l'onorevole Doda non ha trovato altra maniera d'uscire d'impaccio, che bevendo una grande sorsata d'acqua, e poi tentando discorso.

La proverbio dell'Arabia, la patria di tutte le locuzioni senza provenienza sicura, dice che il saggio prima di lasciarsi trasportare dall'impeto della discussione, deve bere un bicchier d'acqua. Disgraziatamente l'onorevole Doda ha bevuto il suo bicchiere dopo... Ma in fondo al bicchiere deve aver veduto, come nelle sedute di magia, un onorevole Doda presidente della Sotto-giunta dei lavori pubblici, intento a sostenere la tesi contraria a quella enunciata, e ad assicurare, da valente assicuratore qual'è, che non era possibile variare con il bilancio la legge ferroviaria del 1885, tutta di finanza, mentre la legge del 1888 è la legge definitiva delle costruzioni.

La memoria di quel Doda bevuto (uno dei Sei Soli) ha consigliato il Doda bevente a non insistere su un tema pericoloso. Il guaio si è che se non ha insistito nell'affermazione, ha tenuto duro nella sostanza, e il suo metodo di intendere la formazione dei bilanci finirà per ricondurre: a meno che la Camera, per quanto distratta e svogliata, non riesca ad accorgersi dell'equivoco sul quale giuocano le Eccellenze Loro. E l'equivoco è questo, già segnalato ieri: non si differiscono opere = si differiscono pagamenti, i quali mancando le opere non si sarebbero fatti, e che si rimandano ad esercizi più aggravati; e si anticipano opere, e quindi pagamenti, che non si dovevano fare ancora!

Io confesso che non avrei mai creduto l'onorevole Doda capace di escogitare un sistema di espedienti così puerile, dopo avere per tanti e tanti e tanti anni di fila combattuto l'onorevole Magliani, con l'accusa di abusare appunto degli espedienti.

Io tutta l'opera dell'onorevole Magliani, nella quale si trova bensì il peccato d'origine di aver accentito al programma dell'onorevole Doda per la fatale abolizione del macinato, non si troverebbe tra tutti i provvedimenti criticati dall'attuale suo successore, nessun ripiego che potesse aggagliare l'amenità di questo giuoco di bussolotti senza malizia.

L'onorevole Doda vendica ad usura l'onorevole Magliani.

Era da prevedersi.

Io Fanfulla

Il presidente in giro

PARIGI, 3. — Il presidente Carnot è arrivato stamane a Calais, accolto con: *Vive Carnot!* Un solo individuo che gridava: *Vive Boulanger!* fu maltrattato dalla folla.

Durante i ricevimenti il console inglese, presentando il corpo consolare, espresse la speranza che il nuovo porto di Calais, che Carnot inaugurerà, facilitorà le relazioni della Francia con i porti esteri.

CALAIS, 3. — Il presidente della repubblica, Carnot, prendendo la parola nel banchetto offertogli, dopo avere constatato i magnifici lavori del porto, disse che la repubblica ha diritto di essere fiera di simili risultati. I profeti di sventura che accusano la repubblica di avere sprecato la fortuna pubblica, non impediranno al porto di Calais di essere una delle gioie del dominio marittimo francese, come pure non impediranno i successi dell'Esposizione internazionale di Parigi. Verrà giorno in cui essi stessi riconosceranno che la repubblica ha portato nella società moderna i più potenti elementi di lavoro, di progresso e di prosperità.

GIORNO PER GIORNO

Scrive da Parigi il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Il Cernuschi conversando con un deputato di mia conoscenza sull'affare di Strasburgo, disse: « La stampa francese ha torto di attaccare violentemente il Crispi che non ne può nulla. Egli segue la politica che gli è imposta dal Quirinale, come fecero i suoi predecessori e come faranno i suoi successori. Bisogna combattere il sistema di governo che rovina l'Italia, *sistema che io non vidi mai riconosciuto*. »

Sicchè se la stampa francese volesse seguire un buon consiglio - quello del cittadino Cernuschi - dovrebbe rivolgere i suoi attacchi non più contro l'onorevole Crispi, ma contro la monarchia italiana che è, secondo lui, la vera e sola causa di tutti i presenti dissidii tra la Francia e l'Italia.

La cosa è naturale. Il cittadino Cernuschi, repubblicano radicale, parla come parlano i nostri radicali repubblicani. Però questo gli si potrebbe osservare: cioè a dire come avvenga che egli dopo avere prescelto di essere cittadino francese, continui ad occuparsi dei fatti nostri.

L'osservazione viene tanto più spontanea, inquantochè in Italia nessuno si è mai preoccupato di sapere perchè il signor Cernuschi aveva preferito di diventar francese.

Tanto più che i suoi principii radicali repubblicani non gli impedirono allora di prendere la cittadinanza francese sotto il governo imperiale.

E vero che egli rispetto al suo passo è rimasto fermo nelle sue convinzioni... e ne ha data prova solenne ripetendo sempre - come egli afferma - a ricomperare il regno d'Italia!

La monarchia italiana deve sentirsene grandemente umiliata. Questa sola lattura le mancava: la dichiarazione del cittadino Cernuschi non può che averle perduta nel concetto dell'Europa!

Vi gira?

* * *

Dal taccuino di *Tomaso*.

Ecco qualche particolare sul pranzo dato dall'ambasciatore italiano a Sua Maestà il Re:

« La visita dell'imperatore a Sua Maestà il Re presso il conte de Launay doveva essere per il nostro augusto sovrano una *sorpresa*, e tale fu. Non così però per tutti gli ospiti dell'ambasciatore italiano. Durante il pranzo al maggiore de Bilion, *Flugel Adjutant* dell'imperatore, uno degli ufficiali addetti alla persona del Re, giunse dal castello un plico recante indicazione di urgenza. Il maggiore lo aperse, scusandosi coi vicini, ai quali confidò l'oggetto del messaggio, nel quale era avvisato che Sua Maestà l'imperatore, anzichè alle 10, sarebbe venuto alle 9 1/2. Nel piccolo crocchio si discusse a voce bassa se non conveniva avvisare di ciò il conte de Launay, affinchè, consultando, desse ordine di sollecitare il servizio del pranzo. Prevalse l'affermativa, e dal nostro addetto militare, maggiore di Rubiliant, fu scritto, sul tergo di una minuta, una breve frase all'indirizzo dell'ambasciatore a cui venne recapitato il cartoncino.

« Veramente, l'imperatore venne poi verso le 10, come era stato primitivamente deciso, ed anzi le prime parole di Sua Maestà imperiale e reale furono quasi di scusa per essere giunta più tardi che non avrebbe voluto. »

* * *

L'altro giorno lo Czar portando un *toast* al principe Nikita, suo ospite, ha detto:

« Io bevo al solo alleato fedele della Russia. »

La Francia che ha finora considerato la Russia come un'alleata eventuale contro la Germania, non deve essere rimasta molto soddisfatta del brindisi imperiale. Lo Czar non solo non ha fatto parola di lei; ma ha detto al suo silenzio la forma di una esclusione. Il solo alleato fedele della Russia è il Montenegro: la Francia dunque non sarebbe in ogni caso che un'alleata infedele.

La *Vedomosti* ha voluto giustificare il silenzio dello Czar dichiarando che soltanto il giorno in cui la Francia possederà un governo forte e solido, essa potrà divenire nuovamente l'alleata della Russia e del Montenegro, al che si oppongono presentemente i suoi dissensi intestini.

Tanto dire che la Russia non è punto rassicurata sul conto dell'attuale governo repubblicano. Sta a vedere se essa avrebbe ragione di cessarlo di più il giorno in cui la vittoria delle urne arridesse al generale Boulanger!

* * *

Dall'egregio signor conte Falletti di Villafaletto ricevo una lettera gindiziosissima, che non pubblico integralmente per sola ragione di spazio, e da cui tolgo, dedicandoli al ministero della guerra, alcuni brani degni di particolare considerazione:

« Un vecchio soldato si rivolge al suo *Fanfulla* per pregarlo di rendere pubblica la seguente proposta:

« Si tratta d'una cosa oramai vecchia, ma che è pur sempre d'attualità, e che merita l'attenzione tutta del *Fanfulla*, sempre propenso a difendere le cause giuste.

« L'onorevole ministro Ricotti, quando fu per la prima volta al potere, alla guerra, fra le riforme effettuate nell'esercito - in parte buone, in parte discutibili - abolivo pure, contro il parere di quasi tutti i capi comandanti di corpo, *le batterie dei tamburi* addette ai reggimenti di fanteria di linea, adducendo, a conforto della sua proposta, il risparmio di una spesa e l'utilità di poter disporre dei *trombettieri* muniti di moschetto.

« Questo fatto, a tutta prima, fu di stupore, ma poi, divulgatasi la falsa voce che negli eserciti d'Europa fossero pure stati aboliti i tamburi, le cose passarono in tacere, deplorandosi da parte del pubblico una misura che era tanto dannosa al prestigio ed andamento della fanteria, essendo il *tamburo* strumento bellico per eccellenza di primo ordine e atto, sopratutto, a infondere nelle masse armate una forza, un vigore non immaginabile da chi non fu soldato.

« Più tardi si venne a conoscere che i *tamburi* non erano stati aboliti negli altri eserciti.

« La scrivente si fa ora questa dimanda: Cosa avrà pensato il Re l'imperatore e il principe di Napoli alla grande rivista dell'esercito tedesco, passata testè all'epoca della visita all'Imperatore di Germania, nel vedere sfilare quei magnifici reggimenti di fanteria con alla testa delle colonne le batterie di ottanta tamburi? Non sarà loro venuto in mente il confronto con le nostre riviste, nelle quali quando cessano le musiche, la marcia pare avvenga in un cimitero?

« Non si esagera: questo giudizio fu più volte pronunciato dal grande Vittorio Emanuele il quale, per contrario all'abolizione, per evitare una non opportuna crisi, sottoscrisse come Re costituzionale il decreto di abolizione.

* * *

« Chi scrive crede che sia necessario nel nostro giovane e bello esercito di far sparire questa lacuna, la causa della quale i giornali francesi hanno potuto criticare, la nostra fanteria dicendola scomposta, fiacca, molle, e che facilmente si sbanda per mancanza di coesione.

« Ora lo ammetto esservi grande esagerazione in ciò, ma certo una fanteria che marcia al suono dei tamburi farà sempre, se non erro, un effetto più marziale che una fanteria la quale marci senza.

« Io parlo per esperienza e, per il grande affetto che mi lega sempre all'armata di cui feci parte.

« Per me il fatto principale che milita contro la misura del Ricotti, sta in ciò: che in tutti quanti indistintamente gli eserciti europei e delle altre parti del mondo, le masse di fanteria reggimentate sono provviste di tamburi, e che gli *stati maggiori* degli altri eserciti non hanno ripudiata opportuna l'abolizione dei tamburi.

« Io sono convinto che se il ministro Bertolè-Viale, completando le idee in proposito state manifestate dall'ex-ministro Ferrero, revocasse la disposizione contro i tamburi, e restituisse ai reggimenti di fanteria le batterie di *piccoli tamburi* alla *prussiana*, avrebbe l'assenso, non solo di tutto l'esercito, ma quello pure del Paese, il quale vedrebbe con gioia il brillante suo esercito, gloria e difesa della sua unità e indipendenza, anche in questo a livello di quelli di tutti gli altri del mondo.

« Che se i bersaglieri e gli alpini non hanno tamburi, ciò non fa al caso nostro; la specialità delle armi e l'obiettivo loro ne fanno dei soldati a parte che non debbono confondersi colla fanteria. Quindi non regge il confronto.

« Non regge neanche il dire che, manovrandosi ora qualche volta in *ordine sparso*, i tamburi non servono. Ciò è assurdo, perchè il suono del tamburo si sente in lontananza molto più che non la *trombetta*. E poi, ripeto, che sta il fatto indiscutibile degli altri eserciti provvisti di tamburi, e che manovrano del pari come il nostro, per suffragare il mio asserto ».

* * *

Per finire.

Nanà ha pranzato col suo banchiere.

Al *dessert*, questi si guarda nello specchio:

— Eterni Dei! come sono brutto stasera!

La bella, col più seducente dei suoi sorrisi...

— Questi uomini di banca! Hanno sempre la manìa di specificare!...

Io Fanfulla

L'IMPERATORE E GLI SCIOPERI

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che, in seguito alla promessa fatta dall'imperatore nell'udienza del 15 maggio dei minatori, le autorità competenti ricevettero istruzioni fino dal 25 maggio di agire immediatamente per togliere le anomalie, per quanto le disposizioni di legge lo consentano, di cercare inoltre di sopprimerle e di curare che le giuste domande degli operai sieno accolte.

CORRIERE POLITICO

Guerra!

Non si parla che di pace, ma intanto il capitano Peters, nello Zanzibar, ha intimata la guerra agli arabi abitanti la costa fra Tunga e Lindi.

L'intenzione del bravo capitano è, come vedete, eccellente. Rimane a sapere come farà a combatterla questa sua guerra: i Somali, ch'egli ha ingaggiati cascano come le mosche ai primi freddi: la Morte, nello Zanzibar, pare siasi costituita permanente del tempio di Giano, mantenendone gelosamente chiuse le porte. Perchè senza soldati non si danno battaglie, e, per quanto capitano e tedesco, il Peters non conta che per uno.

A proposito: l'impresa dello Zanzibar il signor di Bismarck giudicò aveva allidata per levar di mezzo gli abusi e le violenze della Società commerciale germanica, la quale intendeva impiantare in quei paesi un qualsiasi della Compagnia delle Indie con diritti sovrani, pretese che le valse una insurrezione degli indigeni, e la strage di Bagamoyo. Ora come va ch'egli sia costretto a fare precisamente quello che avrebbe dovuto impedire?

Decisamente, quei benedetti Negri hanno imparato il latino dei Bianchi, e in casa loro vogliono essere i patroni essi. Pecero bene i Cortez e i Pizzarro a nascere tre secoli fa. Oggi Montezuma sarebbe capace di mangiarsi a colazione il secondo, mentre il primo servirebbe da cena all'Inca del Perù.

La ferita dell'Italia.

Si parla, come ho detto più su, di pace. Ma intanto il signor Cornely - un bravo giornalista parigino venuto su alla scuola del *Gaulois* - ci fa sapere nel *Matin* che l'Italia ha una ferita.

Speriamo che il *Soir* ne annunzierà la guarigione.

La ferita dell'Italia sarebbe, secondo il predetto signore, la questione del Papato. Sarebbe il caso di squadrargli in faccia, come scongiuro, la radicale del suo nome.

Seguitando, il signor Cornely vuole che la Francia non lasci tempo a questa ferita di cicatrizzarsi. La Francia dev'essere l'alleata pacifica del Papato ed avere un governo cattolico.

Questo per la parte politica dell'articolo del *Matin*. Per l'altra eccone un riassunto, che è poi un caldo invito fatto ai Francesi di visitare la sezione italiana dell'Esposizione.

Al dire del signor Cornely l'iniziativa privata in Italia ha fatto *meraviglia*.

Aggiunge poi che gli italiani diedero una prova di vero rinascimento industriale. D'altronde tutti coloro che visitarono l'Italia in questi ultimi anni furono colpiti dei suoi progressi. Da vent'anni l'Italia lavorò energicamente, risuscitò il suo commercio e vivificò l'industria.

Rientrando ancora una volta nella politica, l'articolista parla dei pesi che aggravano l'Italia, causa la sua politica e le spese militari. Dice che la Francia non ha interesse che l'Italia trionfi dei suoi imbarazzi finanziari, cagionati dall'esagerazione dei preparativi militari evidentemente diretti contro la Francia. Questa perciò non deve concludere il trattato di commercio.

S'accomodi pure: tanto e tanto, cessata la prima impressione, si comincia ad accorgersi di poter vivere anche senza quel trattato. Fra un anno o due, se la fortuna ci assiste, non se ne parlerà se non come di un vecchio pregiudizio.

I torti della Francia.

Se l'Italia ha, come sopra, una ferita, la Francia invece ha dei torti. Un po' per uno.

Questo, naturalmente, non lo dice il *Matin*; ma lo dice la *National Zeitung*, facendo per l'appunto l'enumerazione dei medesimi.

Secondo il giornale berlinese l'alleanza italo-tedesca è il frutto dell'evoluzione del pensiero in Italia e in Germania. Essendo la Francia impotente ad impedire e a vendicare il viaggio a Strasburgo, - dato che vi si fosse pensato - doveva tacere, mentre invece, gridando e protestando, ha scoperto i suoi piani.

E un po' duro se lo si voglia, ma è tedesco, e io non so che farci se anche tradotto nell'*idioma gentil, sonante e puro* si ribella a certe morbidità.

Ma ancor più duro è ciò che scrive la *Post*, la quale polemizzando coi giornali francesi, dice che se l'Italia deve gratitudine a qualcuno per l'aiuto prestatole nel 1859, non è già alla Francia ma a Napoleone III.

Anche questi, del resto, agì per calcolo e si fece pagare caramente il concorso della Francia al compimento dell'unità italiana.

Questo poi oggi, anniversario della battaglia di Magenta, bisogna leggerlo in fretta per dimenticarlo subito.

Onore ad essi finchè sarà sacro il sangue sparso in un'impresa di redenzione.

Bricciche.

Ieri il presidente del Consiglio ha presentato alla Camera la relazione documentata dell'inchiesta sui rapporti avuti dal commendatore Durando con il presidente della Camera notarile di Trieste, nella nota vertenza, che provocò la interpellanza dell'onorevole Imbriani.

« Sappiamo - scrive in proposito il *Popolo romano* - che questi risultati sono intieramente favorevoli al console generale Durando, il quale ritornerà quanto prima al suo posto in Trieste ».

E il notaio Piccoli?

E il *Piccolo* di Trieste che se n'è fatto il campione e ha giurato la morte del nostro console?

Mah! al postutto egli è console, e di tutti codesti fastidi può consolarsi da sè.

— Ieri l'altro a Napoli si riunì l'assemblea generale dei proprietari ed agricoltori per discutere la nuova legge per gli spiriti.

E adottò le seguenti conclusioni, che poi non sono che dei voti inalzati al governo:

« 1° Che rimanendo ferma a lire 120 la misura della tassa di fabbricazione l'abbuono per la distillazione della vinaccia sia elevato al 25 0/0 e quello per la distillazione del vino sia elevato al 20 0/0.

2° Che nel caso di esportazione sia restituita la tassa nella misura del 10 0/0 purchè venga rappresentante chiarito, che la restituzione abbia luogo sull'ammontare nominale della tassa di fabbricazione.

3° Che sia fatto obbligo agli esportatori di alcoolizzare i vini col solo alcool prodotto dal vino, o almeno sia vietata la importazione temporanea in franchigie degli spiriti esteri.

4° Che sia mantenuto in 11 gradi centesimali la ricchezza alcoolica naturale dei vini oltre la quale venga restituita la tassa sui gradi eccedenti ».

Onorevole Miceli, onorevole Doda, i santi invocati per il miracolo questa volta siete voi. Mettete alla prova tutta la vostra potenza taumaturgica, se volete veder dedicata al vostro altare la rituale tabella votiva, con la scritta: *Per grazia ricevuta.*

Io Peppino

Le Ferrovie Serbe

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — Il ministro degli esteri, Spuller, rispondendo ad una interrogazione di Dreyfus sopra l'*affare* del governo serbo che toglie alla Compagnia francese l'esercizio delle ferrovie serbe, dichiara che il governo francese ha ricevuto soltanto stamane la notificazione ufficiale di tale fatto ed ha prescritto al rappresentante francese a Belgrado di proteggere gli interessi francesi; soggiunge che in un'intervista col ministro di Serbia a Parigi espresse la propria meraviglia per l'attitudine del governo serbo e manifestò il dubbio che vi fosse forse un abuso.

Il ministro serbo ha promesso che gli interessi francesi sarebbero rispettati. Il ministro Spuller ha concluso che si dovevano attendere maggiori informazioni. L'incidente ha per il momento il carattere di un reclame diplomatico. (*Benissimo*).

L'incidente è chiuso.

BELGRADO, 3. — Il ministro degli esteri, Gruic, ha diretto il 1° corrente una circolare ai rappresentanti della Serbia all'estero informandoli della decisione presa dal Consiglio dei ministri ed approvata dalla reggenza, che lo Stato assuma dal 2 corrente l'esercizio delle ferrovie.

Un'altra circolare di Gruic, in data 2 corrente, constata che la rescissione della convenzione ferroviaria colla Società francese non viola affatto gli obblighi assunti dallo Stato all'epoca della costruzione delle ferrovie.

Fu pure pubblicata una relazione del ministro delle comunicazioni, la quale constata numerose infrazioni commesse dalla Società francese esercente le ferrovie, violazioni delle leggi del paese e trascuranza degli interessi pubblici, ed enumera una lunga serie di abusi e d'irregolarità che compromettono la sicurezza pubblica.

La consegna degli uffici, degli archivi e del materiale circolante alla Commissione governativa fu compiuta ieri ed oggi con ordine perfetto.

L'abrogazione della convenzione non tocca in alcun modo il prestito per le ferrovie contratto dal governo, il quale spera anzi di adempiere in avvenire più facilmente le obbligazioni assunte, poichè dall'esercizio governativo delle ferrovie risulteranno pel tesoro economie considerevoli.

BELGRADO, 3. — Il servizio delle ferrovie continua senza interruzione.

Tutti gl'impiegati stranieri, eccetto tre superiori di cui il governo soppresse l'ufficio, rimasero al servizio della Serbia.

Il governo notificò oggi la presa di possesso delle ferrovie serbe alle ferrovie vicine.

BELGRADO, 3. — Il governo riceve da ogni parte del regno telegrammi che esprimono la soddisfazione della popolazione per lo scioglimento della convenzione relativa all'esercizio delle ferrovie.

LONDRA, 4. — Dispacci da Belgrado e da Vienna allo *Standard*, facendosi eco degli addebiti del governo serbo contro la Compagnia francese delle ferrovie serbe, accusano la Compagnia di cattiva gestione e di malversazioni.

Dispacci da Semlino dichiarano invece ridicoli ed infondati tali addebiti e constatano l'impressione deplorevole prodotta dalla condotta del governo serbo.

DAI PORTICI DI PO

3 giugno.

Le corse e le nuove tribune - Pro le Alpi - Il Gran Paradiso.

Senza essere profeta nè figlio di profeta si può quasi sempre vaticinare sul sicuro che il primo giorno delle corse al Gerbido degli Amoretti piove.

Ieri, verso il tocco, migliaia di pacifici cittadini torinesi si domandavano col naso per aria se il rumoroso preludio del temporale avrebbe dato tregua e lasciato svolgere l'attraente programma delle corse della nostra benemerita ed attiva Società.

Fortunatamente, Giove Pluvio si lasciò commuovere dalle giaculatorie delle belle signore, dei numerosi gentiluomini dello *sport*, e di tutti i modesti mortali che magari sul cavallo di San Francesco vogliono fare la stupenda passeggiata, e alle quattro il campo delle corse era assai animato e presentava un colpo d'occhio veramente simpatico.

><

All'ordinaria attrattiva dello spettacolo si aggiungeva la curiosità di vedere le nuove tribune, e convien dire subito che la collaudazione fatta dal pubblico unanimemente torna ad onore della Società che le ordinò, del conte Ceppi che le disegnò e dei signori Bellia che le costruissero. L'insieme è originale ed elegante: da ogni punto l'occhio spazia ampiamente su tutto il campo delle corse e splendidamente appare quella meravigliosa cornice che la natura ha dato a questa che è tuor di dubbio fra le più belle arene sportive italiane: con molto senno pratico poi il locale è distribuito all'interno per ogni servizio e per tutte le molteplici e delicate operazioni del totalizzatore cavallino.

><

Forse il concorso delle notabilità dello *sport* da Milano e da Roma e dalle altre città non fu così numeroso come le stagioni decorse: ma si prevede maggiore affluenza per la seconda e per la terza giornata.

La riunione però riuscì elegantissima e si può dire che l'alta società piemontese vi era al completo.

Tralascio la lunga lista dei nomi, solo notando una giovane sposa che ha fatto quest'anno il suo ingresso nel mondo, la baronessa Maria Nasi Bertolè-Viale, consorte all'ottimo amico avvocato Carlo Nasi; ed una graziosa fidanzata, madamigella Paola Scarampi di Monale che fra poche settimane diventerà la principessa Medici d'Ottajano.

Del resto, tutto procedette ottimamente come sempre, grazie al diligentissimo ordinamento della direzione, della quale è anima il conte di Sambuy e braccio operosamente instancabile il conte Carlo Vialardi di Verrone.

><

Dalle tribune, in fondo a sinistra, spicca nitidamente una delle principali creste delle Alpi, il Gran Paradiso. Proprio ai piedi di quella cresta, a Ceresole Reale, un deliziosissimo stabilimento verrà aperto fra breve, ed è certo che vi trarrà una copiosa colonia balnearia in questa estate.

La cosa merita un cenno speciale, perchè questo stabilimento non è una delle consuete speculazioni di qualche albergatore, ma è stato costruito da un consorzio di gentiluomini piemontesi, i quali non hanno certo la prospettiva di lucro nella opportuna impresa, ma piuttosto quella di giovare a far conoscere ed apprezzare quella incomparabile stazione climatica alpina, centro delle caccie reali e di magnifiche ascensioni.

A Ceresole non mancava proprio nulla in fatto di risorse naturali: quell'altipiano a 1600 metri, contornato da foreste di abeti e da ghiacciai grandiosissimi, ricco di fonti della più incontestata efficacia medicale, poco dominato dai venti, è il più comodo ed ideale rifugio per la stagione estiva. Ma, a dir vero, finora bisognava essere un po' della scuola non molto moderna di coloro che si contentano della *chaumière* e del *cure* relativo.

Ora i positivisti non avranno più a lagnarsi.

Sotto la direzione dell'ingegnere Salvadori è sorto rapidamente questo edifizio, che nell'interno segna il trionfo del larice profumato di cui sono costrutti tutto il mobilio non solo, ma scale, soffitti, e impiantiti.

So che *Fanfulla* non fa sofismi inopportuni, ma in questo caso l'*Hôtel* merita una efficace raccomandazione, perchè è il primo serio tentativo che può condurre ad una seria concorrenza delle nostre stazioni alpine con quelle contigue della Svizzera, alcune delle quali certo non si possono, per la grandiosità del panorama e per la salubrità del clima, paragonare alle nostre.

Ippolita

PARLAMENTI ESTERI

PARIGI, 3. — *Camera dei Deputati.* — Il ministro dell'agricoltura, Jaye, rispondendo ad un'interrogazione di Mackau sull'importazione del bestiame dal Belgio, dice che l'interdizione venne decisa in seguito all'epidemia del bestiame in Germania e nel Lussemburgo importato per la frontiera belga.

Avendo il Belgio interdetto l'introduzione del bestiame contaminato, la frontiera francese ha potuto essere riaperta all'importazione dal Belgio.

L'incidente è chiuso.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in seconda lettura il *bill* concernente la creazione del ministero dell'agricoltura.

BUDAPEST, 3. — *Camera dei deputati.* Discutendosi la legge finanziaria per il 1890, il presidente del Consiglio, Tisza, replicò i rimproveri dell'opposizione.

Sulla questione del matrimonio civile ogli disse che presenterà un progetto di legge in proposito appena sia possibile, ma desidera che nella scelta del momento opportuno sia evitato tutto ciò che potrebbe creare discordia ovvero diffidenza fra le confessioni esistenti.

Soggiunse che d'altronde occorre che le questioni che toccano i grandi principii non siano risolute quando il governo, conoscendo la tendenza predominante, ha motivo di temere la sconfitta dei principii stessi.

ROSINA LIBRI

Mentre echeggiavano le liete fanfare per la commemorazione dello Statuto, domenica mattina, alle nove, si spegneva placidamente in Firenze Rosina Libri.

La sua vita era stata tutta una festa dello spirito, dell'intelligenza, dell'eleganza mondana: tra le poche nuvole del suo cielo sereno brillò sempre un raggio della squisita amabilità toscana, che sia voleva serbasse sempre il suo carattere finamente casalingo. Rosina Libri si è spenta in un giorno di letizia, appunto come era stata lieta la vita sua.

Sposatasi giovanissima a Guglielmo Libri della nascente dalla nobil famiglia Del Rosso, ebbe presto intorno a sè i giovani e i vecchi rappresentanti di tutte le aristocrazie della città, sì che il salotto di lei si può dire che accogliesse, per più di quarant'anni, quel che Firenze offriva di eletto nell'arte, nella scienza, nella bellezza muliebre. Giuseppe Giusti fu dei più assidui frequentatori di casa Libri, e alla gentile Rosina dedicò appunto la poesia per l'*Elezione d'un deputato*:

> " Rosina, un deputato
> Non preme una saetta
> che s'intenda di Stato ,,

Andare in casa di Rosina Libri era come un voler chiudere con qualche cosa di gaio una serata passata al teatro o in altri salotti: e ci si andava senza aspettare un invito, ricevuti sempre con arguta amabilità, armati per qualunque discussione, perchè Rosina Libri era una terribile interrogatrice, una polemista di prim'ordine, una fata ammaliatrice della parola.

Anche nei suoi ultimi anni Rosina Libri, non vinta dalle dolorose malattie, conservava intatta la giovinezza dello spirito; ma non aspettò la vecchiezza per commiserare e sollevare con le modeste ricchezze le sventure dei poveri. Così nella terra di Greve, presso il Chianti, si deve a Lei la fondazione d'uno spedale che s'intitolerà del suo nome.

Con Rosina Libri scompare una delle ultime superstiti della educata giocondità toscana.

Le inondazioni

TORONTO, 3. — Violenti piaggie nell'ovest del Canadà inondarono Cobourg e la regione circostante.

Le dighe dei mulini furono rotte. Case e ponti sono crollati. I raccolti sono distrutti.

NEW-YORK, 3. — Bande di fuorusciti commettono furti nei luoghi inondati.

Alcuni ungheresi che tagliavano le dita ai morti per impadronirsi dei loro anelli furono linciati dalla popolazione.

Si teme che il gran numero di cadaveri cagioni un'epidemia.

Dappertutto sono state aperte sottoscrizioni in favore delle vittime delle inondazioni.

Il Potomac straripò a Washington. I danni sono considerevoli.

NUOVA YORK, 3. — Tutta la lunga valle del fiume Conemaugh, dove fino al 31 maggio ultimo scorso c'erano città con migliaia di abitanti, mulini e masserie in quantità, è oggidì nello stato della più orribile devastazione.

I burroni della catena Alleganie si sono trasformati in impetuosi torrenti. Tutte le miniere d'antracite, di cui è ricca la regione, sono sommerse.

I ponti distrutti in gran parte.

Si suppone che le vittime dell'inondazione possano ascendere a quindicimila.

Quantunque l'interruzione delle ferrovie e delle linee telegrafiche non permetta di conoscer bene l'estensione dei danni, si hanno già tuttavia delle notizie strazianti sull'inondazione.

Fra i tanti villaggi scomparsi, si citano Cambria, Morrelville, Sheridan.

A Pittsburgo, in seguito al ritiro delle acque del fiume, le rive si videro piene di cadaveri frammisti al bestiame annegato.

Sabato, 1° giugno, furono raccolti 1100 cadaveri.

Johnstown è stata la località maggiormente sciagurata.

Quivi le rovine delle case si accumulavano contro il ponte della ferrovia, schiacciando cadaveri umani mutilati, che stavano fra le macerie.

Le quali, urtandosi, presero fuoco, e un duecento persone che si trovavano tra le rovine, preferirono di annegarsi al perire tra le fiamme, siccome accadde a più d'un migliaio di persone.

Tre treni furono travolti dalle acque, tra cui uno di piacere di seicento e più passeggieri.

Presso Johnstown in un mucchio ci sono tre locomotive e quattro vagoni pieni di cadaveri.

Anche Washington ha molte strade inondate per lo straripamento del Potomac.

Il presidente Harrison si reca in Pensylvania, sui luoghi del disastro.

LONDRA, 4. — I telegrammi da New-York sono pieni di orribili particolari sul disastro di Johnstown. Il numero delle vittime è valutato da 12 a 15,000. L'incendio continua e i medici consigliarono di lasciarlo continuare, onde prevenire l'epidemia che potrebbe risultare dalla putrefazione dei cadaveri: ma i parenti delle vittime rifiutarono.

NEW-KORY, 4. — Le perdite delle inondazioni sono calcolate a quaranta milioni di dollari.

Tremila cadaveri furono finora riconosciuti.

Fra le Quinte e fuori

Ha due sere recita al teatro Nazionale la ottima compagnia veneziana diretta dagli artisti Zago e Privato. Essa è andata in scena colla brillante commedia del Gallina: *Tonte crfude*, ed ha subito conquistato le simpatie del numeroso uditorio. Simpatie d'altronde meritatissime, perocchè la compagnia veneziana, sia per l'abilità come per l'affiatamento dei suoi artisti, non ha chi la superi fra quante altre vanno in giro sulle scene italiane. Le donne specialmente recitano con una naturalezza, con una verità, con siffatta padronanza della parte loro, da dare alla finzione scenica tutto il carattere della realtà. Fra gli uomini basterebbe ricordare lo Zago, un artista di cartello, che va a paro dei Novelli, dei Ferravilla, dei Leigheb. Ed allo Zago è degno compagno il Privato, che, datosi ora a recitare nel dialetto veneziano, è però sempre quel valentissimo artista che il pubblico romano ha tante volte applaudito quando recitava la commedia italiana.

Un'altra ragione di successo per la compagnia veneziana sta tutta nel suo repertorio.

Una buona metà delle commedie che essa rappresenta sono scelte fra le migliori del Goldoni; dell'altra metà la maggior parte portano il nome simpaticissimo di Giacinto Gallina. Questo vuol dire che il repertorio della compagnia veneziana è giocondo ed onesto. Vi si possono portare le ragazze senza timore alcuno, e vi possono andare i grandi personaggi di passare allegramente la serata, perocchè se le commedie vecchie hanno la loro brava morale, questa morale non è mai accompagnata dalla noia.

In conclusione, il teatro Nazionale sarà nel mese di giugno il luogo di convegno per quanti amano la commedia allegra senza sguaiataggine, vivace senza volgarità, onesta senza pedanteria, libera senza secondi fini. E intanto la compagnia veneziana per mostrare sempre più che il favore del pubblico le perviene di diritto, annunzia per questa sera *La casa nova*, uno dei capolavori di babbo Goldoni.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9), La casa nova — **Quirino** (ore 9), Maritemo è ghiuto a Roma — **Politeama** (ore 9), I due Foscari — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

IN PIAZZA COLONNA.

La banda municipale di Roma inaugurerà stasera, 4 giugno, la serie dei suoi concerti, dalle 9 alle 11.

Ecco il programma di stasera; addirittura indovinato!

1. Rossini - *La Gazza ladra* - Sinfonia.
2. Massenet - *Il Cid* - Intermezzo e aria di ballo.
3. Wagner - *Rienzi* - Sinfonia.
4. Verdi - *Trovatore* - Reminiscenze.
5. Wagner - *Walkyrie* - Fantasia.
6. Waldteufel - *Violettes* - Valtzer.
7. Strobl - *Machine volante* - Galop.

ROMA

1 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 25.0 - Minima, 13.0.

NOTIZIE DI CORTE.

Il comm. Bessmann, nostro ministro plenipotenziario a Parigi, è stato invitato da S. M. il Re al pranzo di famiglia al Quirinale.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Ieri sera non potè discutere l'ordine del giorno perchè mancava il numero legale. Cinquantotto consiglieri non risposero all'appello.

Via, non c'è male!

LA CHIUSURA DELL'ESPOSIZIONE DI CERAMICA.

Ieri, con pochissima pompa e con parchi discorsi ufficiali, è stata fatta la distribuzione dei premi agli espositori della mostra di ceramica, vetri e smalti, e ora questa bella collezione di oggetti antichi e moderni si smembra già, lasciando in chi la vide un grato ricordo dell'arte passata e una lieta speranza per l'avvenire dell'arte ceramica e vetraria.

Assistevano alla cerimonia l'onorevole Amadei sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, il prefetto marchese Gravina e il marchese Guiccioli, il quale pronunziò un breve discorso. Tutti attendevano la parola del rappresentante del governo, ma egli tacque.

Il principe Pilanguri, presidente del Museo artistico industriale di Napoli, avea spedito al comm. Ercolei, segretario del comitato per l'esposizione, un telegramma nel quale deplorava di non poter assistere alla festa dovendo attendere la Regina che visitava il museo civico Pilangeri. Il principe ringraziava caldamente a nome di tutto il museo il comitato della esposizione delle encefalitezze impartite a quella scuola.

Molta gente rimase fino all'imbrunire nelle sale dell'esposizione, che ci auguriamo di vedere negli anni successivi ripetersi a qualche nuova mostra utile e bella quanto le precedenti.

CIRCOLO FILOLOGICO ITALIANO.

Ieri sera, 2 corrente, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Circolo filologico italiano.

Lo scarso numero dei presenti, caratteristica delle adunanze del Circolo, non impedì che la discussione si facesse animata sulle due uniche proposte iscritte all'ordine del giorno, concernenti la mostra internazionale di macchine ed attrezzi enologici e la esposizione internazionale dei vini, da tenersi entrambe in Roma.

I pareri dei convenuti non furono concordi, e quindi, senza pregiudizio di una deliberazione definitiva, l'assemblea votò all'unanimità un ordine del giorno col quale, *riconosciute possibili* le dette esposizioni, si univa alla presidenza del Circolo di compilarne i progetti definitivi e presentarli

---

— 32 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Il signor Labordelaye lo reclama, va benissimo... ma lo reclama anche l'autorità giudiziaria; e voglio sperare che si degnerà di cedergli il passo. Io ignoro che parte abbia preso il protetto del signor Labordelaye nel tenebroso fatto che ci occupa e che commuove tutto il paese; ma può darsi che ci si trovi in presenza d'un delinquente, e il mio dovere d'ufficiale pubblico...

— Non è certamente e in nessun caso di lasciarlo morire.

— Potrebbe esser trasportato a Versailles.

— Se si volesse far morire per la strada sì.

— Potrebbe esser ricoverato allo spedale.

— A che scopo? Del resto non ci son letti disponibili.

— Se fossi certo che non è colpevole!

— Il signor Labordelaye le darà, a questo proposito, tutte le informazioni che desidera.

— Prevenuto com'è in suo favore, potrebbe benissimo avvenire che lo lasciasse scappare, e la mia responsabilità di funzionario...

— Non corre nessun rischio: quel giovanotto che dorme laggiù, prima di potersi reggere in piedi, ce n'ha per otto giorni.

— Io vorrei sapere perchè la gente si fa assassinare fuori di casa sua!... Tutte queste fatte è spiacevolissimo.

— Sicuro... specialmente per le vittime.

— Anche per me. Volevo andare a Nizza... Sono in carica da quindici eterni e mi va a capitare un tiramondo simile... Dirò, non ho avuto tempo di prendere quella carta pratica...

— Per l'amor di Dio, non perdiamo tempo a chiacchierare, signor sindaco. Lei prenda tutte le precauzioni che vuole, ma mi dia quel moribondo.

— Se mettessi un piantone alla porta di casa Labordelaye?

— Ce ne metta quanti vuole, ma faccia presto.

— E sia pure!... Ma, creda, lo faccio perchè è lei.

— Glie ne sono riconoscentissimo. Ho dato ordine... a nome suo, che portino due lettighe dallo spedale.

— A nome mio?... Pare impossibile, quanti ordini ho dato io stamani!... senza saperlo.

— Prendo una delle lettighe, e porto via il malato.

— Un carabiniere l'accompagnerà.

— Anche una squadrone, se vuole.

— No, basterà un uomo.

Mentre il dottor Drouet faceva portare la lettiga, per stendervi sopra Carlo, il signor Labordelaye s'avvicinò al signor Boisjoli de la Rénouat.

— Lei mi rende il mio malato, signor sindaco, accetti tutta la mia gratitudine.

— Glielo presto solamente... Lei me ne risponde?

— È innocente quanto lei e me. Siamo venuti insieme da Parigi ieri sera, e è stato sempre con me.

— Tanto è vero che, un'ora fa, lei non sapeva dov'era!

— Ci siamo lasciati, in casa mia, stanotte al tocco.

— Già, ma è fuggito da casa sua.

— Per venire in aiuto a quella povera ragazza.

— Lei non sa, però, nè a che ora la ragazza è morta, nè a che ora il giovanotto è uscito di casa.

— Non è presumibile che quella ragazza che è la sua amante, l'abbia aspettato in un campo, di notte, con questa neve.

— E quello che ci dirà l'istruttoria.

— M'ha indicato il colpevole.

— Lo credo io! Prima di consumare il reato, ha preso tutte le sue precauzioni e ha preparato delle false apparenze perchè l'istruttoria non prenda la buona strada.

— E io le dico che è venuto a tiarches soltanto per proteggere la sua amica in pericolo. Lo dica anche lei, brigadiere, che ne sa qualche cosa.

Il brigadiere, interpellato così bruscamente, scosse la testa, abbassò gli occhi, e balbettò:

— Già... io ne so qualche cosa... sicuro... ma il signor sindaco, per la sua posizione nel circondario... e per la sua fortuna che è vistosa... a quel che si dice... e tutto il resto lo prova... ne deve saper più di me. E se afferma una cosa... vuol dire che ha le sue buone ragioni per affermarla... e le ragioni del signor sindaco... per me che sono sua sottoposto... son sempre buone... non è vero, Pancrazio?

— È la verità!

— Va bene, Trottapiedi... basta così - interruppe il sindaco. - Del resto, il signor Labordelaye, che è un uomo serio, dice che conosce l'assassino; dunque ci dirà certamente come si chiama.

— Il nome non glie lo posso dire, ma le posso dare delle indicazioni. È un facchino del magazzino dove quella ragazza era impiegata. Ieri sera è arrivato con lei, e il rapostazione che l'ha visto scendere di treno, ne ha conservato una pessima impressione.

"... È un passo di giovanotto dalla faccia cattiva - ci ha detto - vestito d'una livrea turchina. Ha i capelli rossi come il pelo di una volpe, e lo sguardo falso come quello del lupo. Ha ventott'anni e ne dimostra trentacinque...

— Signor sindaco!... - esclamò bruscamente il brigadiere.

— Ebbene?

— L'affare è fatto!

— Che affare?... Sarebbe a dire?

— L'uomo è dentro!

— Che uomo?... Dentro dove?... Come?...

— L'ho arrestato stanotte!

— A che proposito?

— Ecco il fatto. Quel che m'aveva detto ieri sera il signor Labordelaye, insieme col suo amico, m'aveva messo, come si suol dire, una pulce in un orecchio; e facevo una ronda con Pancrazio qui presente, allo scopo di ritrovare la ragazza perduta. Ecco che a un tratto vedo un corpo nero che corre attraverso i campi, lassù verso il cimitero. La cosa m'è parsa sospetta e l'ho chiamato: allora invece di fermarsi s'è messo a scappare più presto. Allora ho detto a Pancrazio:

per quanti amano la commedia allegra senza sguaiataggine, vivace senza volgarità, onesta senza pedanteria, libera senza secondi fini. E intanto la compagnia veneziana per mostrare sempre più che il favore del pubblico le perviene di diritto, annunzia per questa sera *La casa nova*, uno dei capolavori di babbo Goldoni.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9), La casa nova — **Quirino** (ore 9), Maritemo è ghiuto a Roma — **Politeama** (ore 9), I due Foscari — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

IN PIAZZA COLONNA.

La banda municipale di Roma inaugurerà stasera, 4 giugno, la serie dei suoi concerti, dalle 9 alle 11.

Ecco il programma di stasera; addirittura indovinato:

1. Rossini - *La Gazza ladra* - Sinfonia.
2. Massenet - *Il Cid* - Intermezzo e aria di ballo.
3. Wagner - *Rienzi* - Sinfonia.
4. Verdi - *Trovatore* - Reminiscenze.
5. Wagner - *Walkyrie* - Fantasia.
6. Waldteufel - *Violettes* - Valtzer.
7. Strobl - *Machine volante* - Galop.

ROMA

1 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 25.0 - Minima, 13.0.

NOTIZIE DI CORTE.

Il comm. Bessmann, nostro ministro plenipotenziario a Parigi, è stato invitato da S. M. il Re al pranzo di famiglia al Quirinale.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

Ieri sera non potè discutere l'ordine del giorno perchè mancava il numero legale. Cinquantotto consiglieri non risposero all'appello.

Via, non c'è male!

LA CHIUSURA DELL'ESPOSIZIONE DI CERAMICA.

Ieri, con pochissima pompa e con parchi discorsi ufficiali, è stata fatta la distribuzione dei premi agli espositori della mostra di ceramica, vetri e smalti, e ora questa bella collezione di oggetti antichi e moderni si smembra già, lasciando in chi la vide un grato ricordo dell'arte passata e una lieta speranza per l'avvenire dell'arte ceramica e vetraria.

Assistevano alla cerimonia l'onorevole Amadei sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, il prefetto marchese Gravina e il marchese Guiccioli, il quale pronunziò un breve discorso. Tutti attendevano la parola del rappresentante del governo, ma egli tacque.

Il principe Pilanguri, presidente del Museo artistico industriale di Napoli, avea spedito al comm. Ercolei, segretario del comitato per l'esposizione, un telegramma nel quale deplorava di non poter assistere alla festa dovendo attendere la Regina che visitava il museo civico Pilangeri. Il principe ringraziava caldamente a nome di tutto il museo il comitato della esposizione delle encefalitezze impartite a quella scuola.

Molta gente rimase fino all'imbrunire nelle sale dell'esposizione, che ci auguriamo di vedere negli anni successivi ripetersi a qualche nuova mostra utile e bella quanto le precedenti.

CIRCOLO FILOLOGICO ITALIANO.

Ieri sera, 2 corrente, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Circolo filologico italiano.

Lo scarso numero dei presenti, caratteristica delle adunanze del Circolo, non impedì che la discussione si facesse animata sulle due uniche proposte iscritte all'ordine del giorno, concernenti la mostra internazionale di macchine ed attrezzi enologici e la esposizione internazionale dei vini, da tenersi entrambe in Roma.

I pareri dei convenuti non furono concordi, e quindi, senza pregiudizio di una deliberazione definitiva, l'assemblea votò all'unanimità un ordine del giorno col quale, *riconosciute possibili* le dette esposizioni, si univa alla presidenza del Circolo di compilarne i progetti definitivi e presentarli

---

" — Quello mi pare uno che ha una faccia inverosimile. Vediamo che faccia ha?

" — Non è vero, Pancrazio, che ho detto così?

— L'ha detto, è la verità... Solamente io non ho sentito.

— Allora abbiamo cominciato, come chi dicesse, una caccia al lupo. Con quel buio non era comoda per la ragione che c'era pieno di fossi e di siepi. Ma nonostante ci siamo riusciti.

— Ebbene?

— Avevo voluto vedere che faccia aveva e ho visto una bella rosa, glielo certifico io. Un viso da far paura al boia!

" — Perchè scappate? - gli ho domandato.

" — Io scappo?... - dice. - Cheh! corro perchè ho fretta.

" Infatti era in sapelli, e aveva tutto il vestito strappato. Di che colore era il vestito non glie lo saprei dire, perchè era di notte, e di notte, notoriamente, è tutto nero come l'inchiostro.

" Dico io:

" — Di dove venite?

" Dice lui:

" — Di dove mi pare.

" A questa insolenza io ho risposto spiritosamente:

" — Credo che quel paese lì sia all'altezza della punta del mio stivale.

" Perchè la forza, di cui i carabinieri sono il simbolo dell'emblema, deve dare, dirò così, i suoi colpi col sorriso sulle labbra. "

— Veniamo al fatto, brigadiere.

(Continua)

nel prossimo autunno all'approvazione dei soci.

Esaurite queste due proposte si passò alla votazione di quattro consiglieri e di un vice-presidente. A questa carica fu eletto ad unanimità l'onorevole deputato Borgatta, in sostituzione dell'onorevole Pailli Alfonso, uscente; a consiglieri furono riconfermati i signori Poggi e Corsi ed il senatore Faina, mentre in luogo dell'onorevole Lucca, dimissionario, fu nominato l'onorevole Niccolosi deputato.

Un nucleo abbastanza serio di soci desiderava portare nel Consiglio di presidenza una minima parte di elemento nuovo, e riuni i suoi suffragi sui soci cavaliere Danesi e L. Poch, che rimasero ultimi per due voti ciascuno

La parte comica della votazione la rappresentò nel secreto dell'urna un socio di molto spirito, che diede il suo suffragio al *reggae* italiano, rappresentato dal noto fabbricante signor Cito.

PER GIORNO DI GIUBILEO.

Il *Don Chisciotte* di stamani e la *Capitale* ripetono le voci sparse per la città, cioè che il Papa abbia dato ordine di chiudere domenica tutte le chiese in vista di possibili disordini, e abbia disposto inoltre che i musei vaticani siano chiusi al pubblico per quattro giorni.

Non sappiamo se tali notizie abbiano o no fondamento, ma ad ogni modo non vorremmo dar loro soverchia importanza accentuando perchè, volere o no, possono produrre qualche allarme nella gente tranquilla ed alterare l'emigrazione festiva di molte famiglie che preferiranno domenica il fresco verde dei Castelli romani all'arsicciatura rigorosamente bruniana di Campo di Fiori.

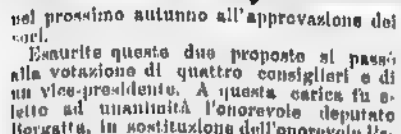
UN ROMANO

che s'è fatto molto onore durante l'ultima piena del Po è l'ingegnere Oreste Boncori.

Egli, negli ultimi giorni dello scorso maggio, dirigendo in Ariano Polesine una squadra di bravi braccianti, vi ha compiuto lavori che impedirono danni, i quali avrebbero potuto aver tristi conseguenze in quella località.

LETTERE DI ASSIDUI.

A quell'assiduo che ci ha scritto una spiritosa lettera sull'abuso che si fa della bandiera nazionale, rispondiamo che abbiamo data comunicazione del suo legittimo reclamo a chi può provvedere. Parliamo nel giornale non ci pare opportuno



Per i Magistrati e Avvocati

È uscita la quinta dispensa della *Grande raccolta*, periodico che raccoglie per intero le sentenze della suprema Corte.

Questa pubblicazione si raccomanda da sè ai magistrati e agli avvocati, la cui pratica conoscenza della descrizione che la suprema magistratura pronuncia nelle più alte questioni del giure, sarà per essi una guida sicura nell'interpretazione della legge e nell'amministrazione della giustizia

L'abbonamento per cento numeri costa L. 8 : inviare vaglia a Luigi Cesana, editore del *Monitore*, Roma

Nuovo sistema di denti e dentiere in VULCANO PLASTICA che si fa: **VULCANO** senza operazione, senza dolore, senza molla e senza gancio

I DENTI di cui sia stata estratta il nervo dalla **Farmacia di Redivivus** Corso del Gesù, 46 Roma, ricevono la vita novella e possono servire come prima. Vedansi le **PILLOLE DENTARIE**, un volume con 57 segnate che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore Dr **ADLER** Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4 via Nazionale, 114, ROMA p. p

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 4 giugno.

Si comincia colla votazione a scrutinio segreto del bilancio dei lavori pubblici e del progetto di legge per disposizioni di carattere circa la durata in ufficio del presidente e dei vice presidenti del Senato

Il presidente, in attesa del numero legale, lascia le urne aperte, e dà la parola all'onorevole Marchetti per svolgere un suo progetto di legge per provvedimenti a favore delle casse pensioni degli operai

La Camera, senza farsi pregare, prende in considerazione il progetto

<>

All'ordine del giorno, prima di continuare la discussione del bilancio, c'è un altro progetto di legge, d'iniziativa degli onorevoli Imbriani, Bovio ed altri, per il quale la Camera è invitata a pronunciarsi sulla presa in considerazione

Svolge l'onorevole Imbriani. Si tratta di un progetto per fornire di acqua potabile la regione pugliese

L'oratore dall'alto dell'estrema sinistra parla della sete che soffrono le popolazioni pugliesi che in certi mesi dell'anno devono pagar l'acqua come se fosse vino delle Puglie ed afferma che il progetto è di interesse veramente nazionale

Risponde l'onorevole presidente del Consiglio che si oppone alla presa in considerazione. Non crede che il governo e lo stato debbano preoccuparsi di simili progetti di fronte alle leggi che promettono di costruire ed alle provincie di nuovi impegni per provvedere a questi lavori di pubblica utilità, per i quali si possono formare società e dare concessioni

<>

Col pretesto di parlare contro la presa in considerazione, entra nelle acque anche l'onorevole Baccarini; è un bagno che gli farà bene per purgarsi di certe accuse ingiuste, veh!) lanciategli ieri dall'onorevole suo collega Nicotera che gli disse, fra le altre, che gli piacevano le vie oblique e tortuose

L'onorevole Baccarini non combatte nulla; parla per dire ad anche per rilevare certe frasi dette dal presidente circa l'importanza dei progetti di legge d'iniziativa parlamentare in paragone a quelli d'iniziativa governativa.

L'onorevole Baccarini esce dalle acque, unico, fra i presenti, che non sia *secco*.

<>

Replica l'onorevole Imbriani. Il rifiuto ministeriale non gli è andato a genio ed insiste per la presa in considerazione.

Controreplica dell'onorevole Crispi: egli crede che i comuni e le provincie pugliesi possano benissimo, coi consorzi e le società, provvedersi d'acqua potabile.

Onorevole Imbriani. Io, non m'impelago colle società per..., non mi occupo d'affari loschi e di barattelle... (*Rumori, interruzioni*).

L'onorevole Crispi protesta. Ma che cosa c'entra il governo... (*Interruzioni*).

Il presidente scampanella ed invita l'onorevole Imbriani a volersi servire di parole dell'uso parlamentare

Onorevole Imbriani - Saranno usi, ma non sono che ipocrisie... (*Rumori*).

<>

L'onorevole Petroni, ristabilita la calma, crede di dover intervenire, nella sua qualità di deputato di Bari, per protestare - anche lui - contro gli affari loschi e le *porcherie* (sic) di cui ha parlato l'onorevole Imbriani, e per pregare poi la Camera a prendere in considerazione il progetto di legge.

Dopo questa raccomandazione, il presidente mette ai voti la presa in considerazione, per alzata e seduta: undici deputati, compreso il proponente, si alzano in piedi.

Il progetto Imbriani Bovio è caduto nell'acqua.

Fra i sostenitori noto gli onorevoli Nicotera, Maggiorino Ferraris e Colleselli.

<>

Ordine del giorno.

Bilancio della pubblica istruzione.

Discussione generale, e generalmente non ascoltata

<>

Parlano successivamente gli onorevoli Imbriani e Bacelli Carlo, l'ultimo attacca vivamente la formazione e l'organizzazione della scuola di perfezionamento per gli ingegneri sanitari che crede illegale, e citando date e leggi fa acerbe critiche al ministero.

L'onorevole Crispi risponde a ciascuno di essi *ex cathedra* Bacelli, dicendogli che è una data non sono parole

Interrompono degli onorevoli Tommaso Villa e Bacelli, ma si replica al solo Crispi non accettando per niente persuase dalle sue argomentazioni e dalle sue statistiche.

Dopo alcune *osservazioni* dell'onorevole Coppino, l'onorevole presidente, per buona fortuna, trova mezzo di porre un termine all'*incidente* burrascoso, rinviando la questione al capitolo del bilancio nel quale è inscritta la somma per la scuola di perfezionamento

<>

Alle 6 meno un quarto prende la parola l'onorevole Finocchiaro

il reporter

ONORIFICENZE

Con decreto del 30 maggio furono conferiti all'esercito le seguenti onorificenze per la ricorrenza della festa nazionale

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Gran Croce.

Mezzacapo cav. Carlo, tenente generale presidente del tribunale supremo di guerra e marina.

Grand'Ufficiali.

Cavalchini cav. Gaetano, tenente generale comandante la divisione militare di Palermo.

Salomi cav. Giovanni, id. comandante la 2ª brigata di stato maggiore.

Chiesi cav. Simone, id. comandante la divisione militare Palermo.

Haverkorn cav. Antonio, id. direttore generale ministero guerra

Bertolè Viale cav. Francesco, id. comandante la divisione militare Napoli

Commendatori.

Corvetto cav. Giovanni, tenente generale sottosegretario di Stato.

Ufficiali.

Bacelli cav. Fruttuoso, direttore capo di divisione di prima classe ministero guerra

Trentaquattro cavalieri.

Ordine della Corona d'Italia.

Gran Croce.

Torre cav. Federico, tenente generale, direttore generale ministero guerra

Bariola cav. Pompeo, id. comandante del II corpo d'armata

Bonelli cav. Giovanni, id. id. I id.

Commendatori.

Cavalchini cav. Gaetano, tenente generale comandante la divisione militare di Palermo.

Salomi cav. Giovanni, id. comandante la 2ª brigata di stato maggiore.

Chiesi cav. Simone, id. comandante la divisione militare Palermo.

Haverkorn cav. Antonio, id. direttore generale ministero guerra

Bertolè Viale cav. Francesco, id. comandante la divisione militare Napoli

Commendatori.

Croce cav. Francesco, maggiore generale comandante la brigata Pavia.

Sartoris cav. Marco, id. direttore dell'ufficio di revisione delle contabilità militari.

Sivelli cav. Luciano, id. comandante la brigata Bologna.

Rimediotti cav. Pietro, id. comandante d'artiglieria in Piacenza.

Carenzi cav. Francesco, id. id. la brigata granatieri Sardegna.

Tommasi cav. Eugenio, id. id. la brigata Acqui.

Bisconi cav. Luigi, sostituto avvocato generale tribunale supremo di guerra e marina.

Ad ufficiale.

Rimbotti nob. Scipione, colonnello comandante il distretto Pesaro.

Valdini cav. Valentino, id. direttore di commissariato del II corpo d'armata.

Ruet cav. Camillo, id. comandante il distretto di Treviso.

Silvani cav. Rodolfo, id. id. il 4° artiglieria.

Tofano cav. Ernesto, id. direttore territoriale genio in Palermo

Riviera cav. Vincenzo, id. id. id. Torino.

Spelta cav. Edoardo, id. id. id. Napoli.

Oblì cav. Demetrio, direttore di commissariato dell'XI corpo d'armata

Cigliutti cav. Celestino, id. direttore territoriale genio Venezia

Talini cav. Gaetano, id. id. id. Ancona.

Ottino cav. Alessandro, capoccione 1ª classe amministrazione centrale guerra.

Settanta cavalieri.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri

MANTOVA - ROMA - PISA - AMEN - META - FANO

MAGENTA.

Anagramma.

Mi rotolavano col sedano
tanto a Roma che a Canicà.
Mi si fa con lino e canapa
da Stoccolma a Cefalù.
Con me ieri si dimisero
Lucca, Branca, Ferracciù.

ULTIME INFORMAZIONI

La partenza del Re

Era stata decisa per oggi la partenza per Napoli di Sua Maestà il Re, ma invece avrà luogo venerdì o sabato mattina.

Sua Maestà il Re assisterà prima di partire al Consiglio dei ministri che sarà tenuto giovedì mattina al Quirinale

Stamani Sua Maestà si è recata a Castelporziano

Telegrammi Stefani di ieri sera e stamani danno notizia del modo con cui si è celebrata la festa nazionale dagli italiani residenti a San Francisco di California, al Lima, a Cette, Tunisi, Lima, Montevideo, Santiago (Cile) e Messico

A Pietroburgo la colonia italiana ha solennizzato con un banchetto la festa dello Statuto, e ha deliberato d'inviare all'onorevole Crispi il seguente dispaccio

" La colonia italiana di Pietroburgo in straordinario per la prima volta l'odierna patriottica solennità acclama il Re che proclamò *Roma intangibile* ed applaudisce V. E. che conduce con vigore i destini della patria custodendone gelosamente gli interessi e la dignità. "

Notizie parlamentari.

Siamo assicurati che nessuno dei deputati che presentarono la loro dimissioni da membri della Giunta del bilancio, è disposto ad accettare una riconferma. Qualora qualcuno di essi fosse rieletto, rinuncerebbe tosto la propria rinunzia

La Commissione che esamina il progetto di legge per la concessione delle miniere nell'isola d'Elba, l'ha approvato in massima, nominando a relatore l'onorevole Giampietro

La tassa sui fabbricanti agli Uffizi.

Stamani si sono radunati tutti gli Uffizi della Camera per esaminare il progetto di legge per la revisione della tassa sui fabbricati.

L'onorevole Lovito, nel primo Ufficio, ha chiesto maggiori garanzie per i contribuenti, e l'onorevole Pinchiani ha difeso le ragioni e l'interesse dei piccoli opificii. Fecero pure varie osservazioni gli onorevoli Fulle, Colleselli e Luzi, e fu eletto a commissario l'onorevole Lovito. Nel secondo risultò commissario con mandato di riforma, l'onorevole Petracci. Nel terzo è mancato il numero legale. Poco numeroso era il quarto Ufficio, nel quale furono fatte molte osservazioni contrarie ai criteri fondamentali che servirono di base al progetto, ma venne eletto commissario l'onorevole Morelli, favorevole. Il quinto ha nominato, con maggioranza di undici, l'onorevole Ferracciù.

Nel sesto fu raccomandato di tener conto delle Società cooperative che costruiscono abitazioni; furono osservazioni varie gli onorevoli Faina e l'onorevole Tondi, il quale ultimo risultò commissario. Il settimo Ufficio non ha discusso il progetto. Fecero, nell'ottavo, osservazioni in merito gli onorevoli Giampietro. Giovanelli è il Marzi, ed è riuscito commissario l'onorevole Giampietro

Nel nono l'onorevole Chiaraglia, accennando alle enormezze della tassa e alla necessità di riforme tante volte invocate, ha sostenuto che, o si debba procedere alla revisione tosto, o lunga o tale riforma, o si debba lasciare le cose come stanno e non sperare i contribuenti a nuove torture. Disse invece il progetto l'onorevole Nardi, mentre le idee del deputato Chiaraglia ebbero l'appoggio dell'onorevole Fili-Astolfone. A commissario fu eletto l'onorevole Chiaraglia

Dall'assieme della discussione negli uffici risulta che il progetto, specialmente in alcuni punti, incontrerà vivaci opposizioni.

Consiglio di agricoltura.

Nella prima adunanza di ieri il Consiglio di agricoltura ha intrapreso l'esame del quesito intorno all'opera conciliatrice che le associazioni agrarie possono esercitare nel caso di turbamento di rapporti fra proprietari e lavoratori.

Il commendatore Miraglia ha esposto particolareggiatamente i risultati delle inchieste fatte in questi ultimi anni dal ministero intorno alle forme diverse di contratti colonici che vigono in Italia ed ai patti in essi contenuti. Ha esposto le più importanti proposte di modificazioni che sono state suggerite. Ha pure esposto i risultati di un'altra inchiesta eseguita per conoscere se e quali miglioramenti siano stati introdotti dall'amministrazione delle Opere pie nell'amministrazione delle proprie terre nello interesse delle classi agricole.

I consiglieri Biscutti, Chizzolini, Cavalieri, Romanin-Jacur e Bernardi esposero considerazioni d'indole diversa specialmente intorno allo intervento delle leggi nel regolare i rapporti fra proprietari, coloni e inquilini.

La discussione sarà continuata in altra seduta.

Nella seduta delle ore 3 è stato intrapreso e condotto a compimento l'esame dei voti dei comizi sull'insegnamento agrario, sui quali ha riferito il conte Arrivabene, presidente del Comizio agrario di Mantova, su quelli relativi alla coltivazione del tabacco, intorno ai quali ha riferito il signor Materi, e finalmente su quelli delle tariffe ferroviarie per le quali ha riferito l'onorevole Delvecchio.

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha dato voto contrario a un ricorso della provincia di Vicenza contro un decreto reale che classificava come provinciale la strada da Thiene al confine austriaco, per la valle dell'Astico.

Il ministro delle finanze continua i suoi studi per la riduzione delle intendenze di finanza.

Si assicura che un piano sia già stato preparato, in forza del quale ne sarebbero soppresse venticinque.

Telegrafano da Berna, 3

" L'ex Convenzione preliminare per la fusione delle ferrovie occidentali con quelle della rete del Giura bernese è stata firmata oggi con un consorzio finanziario tedesco, quest'ultima combinazione offrendo i capitali necessari per il traforo del Sempione.

" La conferenza italo svizzera per gli accordi da prendersi circa il traforo del Gottardo avrà luogo qui in luglio. "

Telegrafano da Vienna, 4

" Stamane ebbe luogo la solenne consegna del berretto cardinalizio all'arcivescovo di Praga, Schoenborn, da parte dell'imperatore, secondo il cerimoniale d'uso ed alla presenza dell'arcivescovo di Vienna, del nunzio pontificio monsignor Galimberti e dei ministri.

" L'arcivescovo di Praga ed il delegato del Papa furono poscia ricevuti in udienza particolare dall'imperatore. "

Nel pomeriggio di ieri è partita dal porto di Siracusa, diretta a Spezia la fregata *Vittorio Emanuele*, con a bordo S. A. R. il principe Luigi di Savoia.

Il Consiglio federale svizzero ha confermato per sei anni a consiglieri di amministrazione della ferrovia del Gottardo il commendatore Mazza (Milano) l'ingegnere Schlichthals (Stuttgart), e il consigliere di stato Rossi (Lugano).

Telegrafano da Ferrara, 4

" Oggi, alle 11 antimeridiane, il Po ridiscese sotto la guardia

Le condizioni del Canal Bianco sono ravvedute; cessò le opere di difesa. "

Corte di cassazione

Furono nominati consiglieri della Corte di cassazione di Roma: il cav. Savino Lattrelo, e.s consigliere della Corte d'appello di Catanzaro; il comm. Antonio Campus, ora sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari; il cavalier Carlo Ludi, ora consigliere della Corte d'appello di Modena, applicato alla Corte di cassazione di Roma; il cavaliere Paolo Barbieri, ora consigliere della Corte d'appello di Genova, applicato alla Corte di cassazione di Torino; il cav. Ettore Lupis, consigliere della Corte d'appello di Lucca, applicato alla Corte di cassazione di Torino; il cav. G. B. Puppa, ora consigliere della Corte d'appello di Venezia, applicato alla Corte di cassazione di Firenze; il comm. Giovanni Longhi, consigliere della Corte d'appello di Genova, applicato alla Corte di cassazione di Palermo.

BORSA DI ROMA

4 giugno.

Mercato fermo ma poco attivo.

Rendita contanti [illegible] per fine da 97 97 1/2 a 97 [illegible].

Banche Romane [illegible] Generali 621 50, Immobiliari 760 a 761. Gas 1240. Marcia debole 1732, 1738 Canali e tue nominali a 530.

Movesto sulle illuminazioni a Metano; molto domandate le prime a 95, i secondi a 250

Resto invariato.

Cambi: Francia, chèques, 100 90, Londra tre mesi 25 06.

Ore 4. Rendita invariata mancando l'apertura ufficiale di Parigi

Generali 621 50 denaro Immobiliari 770, 765, fermo.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 97 35, Chiusura 97 42.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 4.

A Saint-Omer e a Calais c'è stata qualche dimostrazione boulangista, però la maggioranza della popolazione ha acclamato Carnot.

Molti Inglesi sono venuti ad assistere alle feste di Calais.

L'affare delle ferrovie serbe, secondo la risposta data da Spuller alla interpellanza fattagli, lo si considera come suscettibile di conseguenze piuttosto gravi.

Parigi, 4.

Iersera, il conte Camondo ha offerto un magnifico banchetto di sessantaquattro coperti al Comitato dell'Esposizione, alla stampa e ai connazionali.

Camondo parlò in onore dei suoi collaboratori, specie di Tommaso Villa.

Fecero discorsi quindi Cavaglion e Vivante, e s'è bevuto alla salute del Re d'Italia e della Francia.

Messina, 4.

Giacomo Reiva, direttore del ginnasio di Castroreale, venne stanotte assassinato nel proprio domicilio da un suo servitore, certo Luigi Rao, a scopo di depredazione. I carabinieri arrestarono l'assassino, sequestrando gli oggetti rubati e il coltello che era servito a compiere il misfatto.

Il reo ha confessato.

TELEGRAMMI STEFANI

TORINO, 3. — È morto il generale conte Carlo Biscaretti di Ruffia, senatore del regno.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'Opinione

PRESSO LE LIBRERIE

G. B. PARAVIA & C.

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Morte di Venezia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1700 al 1796.*

Lezioni di Storia
fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16 grande, ogni dispensa di due fogli costerà soli **50** centesimi di porto.

BAGNI DI RIMINI Vedi 4ª pagina

L'Italia Enologica

RASSEGNA

dell'Industria e Commercio dei Vini

[illegible] ANNO III.

Sommario del N. 10 (30 maggio 1889):

Adattamento delle viti americane al terreno, *G. Del Torre* — L'industria del cognac in Italia, *Le Ferrarine* — Sulla potatura verde delle viti, *A. Cancarini* — Il commercio dei vini in Italia nel primo quadrimestre del 1889, *G. Frescobaldi* — I vini italiani in Germania, ricordi vecchi, *H. E.* — Suggerimenti pratici — Rassegna della stampa italiana, francese, inglese, tedesca, spagnuola, turca — Corrispondenze: dalle Marche, dall'estero — Notizie diverse — Mercati dei vini — Informazioni

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese. — Abbonamento annuo: Per l'Italia, L. 8 - per l'estero L. 10.

Direzione e Amministrazione: *Santa Maria in Via, N. 40* - Roma.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50,000,000
" versato..... " 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889, è regolato come appresso:

sulle rimesse all'interno 2 0/0 in ragione d'anno
" " di 3 mesi 3 1/2 0/0 "
" " di 6 mesi 3 1/2 0/0 "
" " di 9 mesi 3 3/4 0/0 "

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques, ma il Correntista non ne di prenotice cinque giorni prima della scadenza delle somme rimaste, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, decorrono mesi prima speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi, inoltre effetti cambiari aventi due firme di sicura solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compre e vendite di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incassa d'incasso Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia accredi e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per ogni mese.

Fa il servizio di Cassa al Correntista a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

MUNICIPIO DI RIMINI

BAGNI MARITTIMI ed IDROTERAPICI

Premiati all' esposizione nazionale di Milano 1881, Emiliana e mostra d'idrologia in Bologna 1888

Stagione Giugno-Settembre

Spiaggia deliziosa, sottile, saluberrima, con camerini e baracche pei bagni di Mare. Cura idroterapica, completa a seconda dei recenti progressi della scienza.

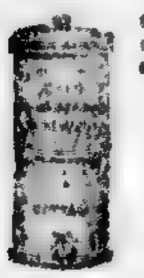
L'Illustre *Comm. Augusto Murri* Professore di Clinica medica nella reale *Università di Bologna*, ha stabilito la sua villeggiatura estiva in questo soggiorno balneario.

Sale elegantissime per lettura, conversazione, ballo, giuoco, accademie, Caffè-Ristorante; Giardini e passeggiate sul lido.

Svariati spettacoli e divertimenti, camere ed appartamenti nei villini sulla spiaggia e nei locali di proprietà municipale. *Otto alberghi ed appartamenti in Città. Buon servizio prezzi modici. Tramway fra la città e il Mare.*

Per procurarsi alloggi convenienti in città o sul lido, economici o di lusso, *senza spesa di mediazione* rivolgersi per cartolina, doppia se si vuole la conferma, a COSTA e BOGA, Rimini.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. Pensate a provvedervene in tempo

N. 1 da	1 gallone	L.	30
N. 2 da	2	id.	L. 40
N. 3 da	3	id.	L. 60
N. 4 da	6	id.	L. 80
N. 5 da	9	id.	L. 120
N. 6 da	12	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sul fotografie di vere istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Amatori, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc. ecc.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che possono ingrandirsi a piacere.

Prezzo dell'apparecchio completo, compreso il corredo di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 80.

Le lastre sensibili in scatole (per 36 fotografie) L. 9. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375 — Firenze Via Panzani, 28.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all' Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Sauter, Pescionere, Stampi per dolci, Leccarde, Gelatiere, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 28.

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. FÉLBSY, adoperata in Inghilterra Francia, Italia, ecc., con splendido successo da vent'anni di seco a.

CONSERVA per lungo tempo il principio ...
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 80 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l' Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 6 ciascuna, elegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 Piazza Montecitorio - ROMA

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per Inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale L'*Italie*, Roma.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più ... che qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . L. 27
» sei mesi . » 2...

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti fu rono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-379, e in Firenze via de' Panzani, 28.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLICROMATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Casa, se lo volete solida, durevole, e veramente pratico ... dirigetevi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 — in Firenze via de' Panzani 28

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA Corso N. 158 — PADOVA Via S. Apollonia, 14

FIRENZE Via Cerretani, N. 3 — BOLOGNA Via Rizzoli N. 11

Alla Citta' di Vienna

PREMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

Unica Ditta Concessionaria per la vendita della

Maglieria* lana *normale

fabbricata da W. BENGER SÖHNE di Stoccarda secondo le prescrizioni del Prof. Dott. G. JAEGER.

A richiesta Cataloghi illustrati *Gratis*.

Posateria argentata

di

ANE SI — FABBRICAZIONE ROMANA — CHRISTOFLE

Modello «Baguette» — **PREZZI** — Modello «Baguette»

Cucchiaio da tavola . .	L. 2,50	Cucchiaio da dessert. .	L. 2,25
Forchetta id. . .	» 2,50	Forchetta id. . .	» 2,25
Coltello id. . .	» 3,15	Coltello id. . .	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1 10 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 6 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Club, Ospedali, ecc.* — Si riargentano posate Christofle usate

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

L'ITALIE

...e ANNÉE — ...e ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques ouvrages illustrés:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 12 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Piazza Montecitorio, 127 — Rome.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al borace ecc prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi consimili del Regno

Prezzo: c.mi. 45 per scatola di 1/4 Kilo — 90 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 28.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3.95;

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79, in Firenze via de' Panzani, 28

La Scienza ha soggiogato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona ai capelli il primitivo colore ... senza essere una tintura ... innocua ...

Prezzo ... L. 4 ...

Aggiungere cent. 50 per ...

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze via de Panzani, 28.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. *0,95* al flacone

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28.

BAGNAROLE, semicupi, da bagno, da sedere, e bagni di ogni ... Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 28.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnathall, Prototype e vera Christofle,
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 153

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 5-6 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Giordano Bruno.

Ecco una raccolta di aggettivi qualificativi di Fra Giordano pubblicati dai manifesti e dai giornali democratici e clericali:

L'illustre frate - Il forte figlio di Nola - Il martire nolano - Il degno italiano - Il glorioso nolano - Il precursore dei martiri italiani (?) - Il martire del libero pensiero - Il gagliardo pensatore - Il filosofo illustre - La gloria d'Italia - L'insigne frate di Nola - Il coraggioso frate - L'apostolo del libero pensiero - Il propugnatore dell'Italia libera (?) - Il nemico della tirannide - Il precursore dei liberi pensatori moderni - L'apostata Giordano Bruno - Disonore della Religione - L'uomo indegno - Disdoro d'Italia - Disonore della città natale - Disonore della Religione e della società - Il satanico uomo - Il sacrilego spergiuro - Il laido uomo - Il cristiano spergiuro - Il religioso apostata - L'uomo disonesto - L'impudico apostata nolano - L'infausto frate - L'indegno figlio della eccelsa città di Nola - L'amico di Satana - L'orribile demagoga, ecc., ecc.

La raccolta potrebbe continuare.

Insomma, c'è da mietere nei due campi i quali due campi messi insieme rappresentano poi l'unico Campo de' Fiori, dove fino a oggi ci sono stati e fiori e ferri.

* *

Il curioso si è che tra coloro che si riscaldano di più per la glorificazione di Fra Giordano Bruno, non ce n'è alcuno che lo qualifichi per quello che realmente fu, per ciò che gli meriterebbe il monumento, come lo meritarono i martiri di tutte le fedi, ossia per il suo carattere; carattere adamantino che gli permise di affrontare la morte per sostenere le sue idee.

La massima parte di coloro che per politica si sono fatti una bandiera di Fra Giordano Bruno, professano l'ateismo e il materialismo, e Bruno nella sua filosofia stabilisce i tre principii di tutto ciò che esiste e che sono Dio, la Natura e l'Arte. E dice che l'uomo composto di corpo e d'anima ha due scopi: la perfezione spirituale e la corporea. "Il vero e principale suo scopo però è lo spirituale. L'anima è libera e non dipende dalla materia; vive per sè medesima, è la più nobile di tutte le cose!... ed è ciò che vi è di più immediatamente divino nell'uomo!"

Le idee di questo genio bizzarro ed infelice, quanto straordinario e grande, oggi che i roghi non si usano più, e la fede [illegible] dai suoi più caldi propugnatori [illegible] come codino e parruccone.

Invece vediamo atei convinti e materialisti sinceri inneggiare a un uomo che credè all'anima come emanazione di Dio e a un oppositore di Rosa e di Calvino, a un genio scevro di tanta alta storia da quel consorte di Bertrando Spaventa, filosofo il teatro e spirito arguto, ed illustrato da Domenico Berti, insignito della santissima collana dei Santi Maurizio e Lazzaro!

* * *

Pure, veduto un po' [illegible] tutta questa giordano-brunomania che da qualche tempo non ci lascia tregua, c'è ancora qualcuno che ha in Giordano Bruno una idea che [illegible] a lucia.

E quest'uno è precisamente il capocomico del Metastasio, il quale, alla vigilia [illegible] tirar fuori un Giordano Bruno [illegible] "non bastava quella del teatro [illegible] tanto per fargli un po' di réclame [illegible], ha pensato bene di tirare in ballo l'onorevole Bonghi, e ha pubblicato su per le cantonate di Roma una lettera-manifesto, nella quale [illegible] l'onorevole Bonghi è rappresentato come un personaggio [illegible] per aver domandato giorni fa al ministro dell'interno come mai si permettesse in Roma la pubblica rappresentazione di commedie sconcie come il Candelaio di Bruno e la *Calandra* del Bibbiena.

In sostanza, il capocomico del Metastasio si lamenta che l'onorevole Bonghi, per aver denunziato in Parlamento la *Calandra* e il *Candelaio* come delle sudicerie, impedisca ai poveri artisti di tirare innanzi la vita. Quasi che non ci fossero altre commedie da rappresentare, se non altrettanto sudicie, certo meno noiose!

Eppoi che bisogno c'è — dico io — che vi siano degli artisti per rappresentare la *Cizza* o la *Calandra* e il *Candelaio*? Se ne è per queste specialità che essi [illegible] dati all'arte, meglio che facciano un altro mestiere.

* *

Però — bisogna convenirne — il capocomico del Manzoni ha avuto una felice trovata: quella di chiudere la lettera invitando pubblicamente l'onorevole Bonghi ad assistere alla rappresentazione del *Giordano Bruno*.

Io non so se l'onorevole Bonghi accetterà l'invito. Ma ho forte paura che se tutti quelli che leggeranno la lettera seguiranno il suo esempio, Giordano Bruno non avrà davvero domani sera sulle scene del Metastasio gli applausi che non gli mancheranno domenica in Campo di Fiori.

* * *

La *Tribuna* non solo rende omaggio quotidianamente alla memoria di Giordano Bruno pubblicando le adesioni, i dispacci, i comunicati e le odi in favore del frate nolano; ma ai suoi abbonati che per questa circostanza rinnoveranno l'abbonamento (tutte le occasioni sono buone per battere un po' di gran cassa), regalerà una stupenda fototipia rappresentante il Bruno e un magnifico acquerello rappresentante la Bruna.

A chi la Bruna non piacesse, la *Tribuna* offre un acquerello rappresentante la Bionda.

Io sto per la Bruna.

Però l'idea di mettere Giordano Bruno tra la Bruna e la Bionda mi pare poco... corretta. Almeno, per evitare le ciarle del pubblico, io ci metterei un quarto personaggio, il Biondo.

Così la quadriglia sarebbe completa.

* * *

L'inesattezza.

Ieri, parlando di Enrico Cernuschi, che non riconosce, bontà sua, il governo della monarchia in Italia, ho detto che egli era diventato cittadino francese sotto l'impero. Mi fanno ora osservare che Cernuschi non chiese la cittadinanza francese se non dopo la caduta dell'impero.

Correggo l'inesattezza, tanto più volentieri che il fatto dimostra come quasi tutte le tranquillità si risolvono poi in dimostrazione di simpatia per la repubblica.

Il giorno che, secondo certe interpretazioni ufficiose del famoso brindisi dello czar, la Francia avesse un governo col quale un'alleanza si potesse concludere, i nostri radicali rimprovererebbero alla Francia tutto ciò che ora rimproverano all'impero.

* * *

Per finire.

Rimescolai leggendo che Giordano Bruno stabilisce i tre principii: Dio, Natura, Arte, riflette un poco e poi conclude:

— Giordano Bruno fu coerente a tutti tre. Per omaggio a Dio si fece frate; per omaggio alla Natura ruppe i voti... e per omaggio all'Arte scrisse il *Candelaio*!

PARLAMENTI ESTERI

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Il ministro degli affari esteri [illegible], rispondendo ad un'interrogazione del deputato Felice Faure sopra [illegible] di Haiti, dichiara che il rappresentante francese, in conformità alle istruzioni avute dal governo, non prese partito nè per il generale Legitime, nè per il generale Hippolyte, e si limitò a mantenere l'ordine. La situazione delle navi francesi [illegible] di tutte le altre. Il trattato di cui si è parlato è apocrifo.

Rispondendo ad una seconda interrogazione del deputato Felice Faure [illegible] egiziana, il ministro Spuller dichiara che la conversione del Debito è decisa ed il relativo decreto [illegible] ma una grande operazione di conversione del Debito non può essere compiuta senza sollevare la questione dello sgombero da parte degli inglesi. Negoziati per la conclusione di un trattato [illegible]. Prega la Camera di non chiedere di più di quanto ha detto.

Benissimo a sinistra.

L'incidente è chiuso.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Anatole de la Forge chiede la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano.

Il ministro degli esteri, Spuller, dichiara che il governo si oppone alla presa in considerazione di tale proposta.

La Camera con 314 voti contro 232 respinge la presa in considerazione della mozione de la Forge.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Il ministro Spuller, prendendo la parola dice che l'Esposizione internazionale di Parigi è un pegno di pace, non meno che di forza. Soggiunge che la situazione della Francia all'estero si può riassumere così:

"Non siamo inquieti, nè saremo mai inquietanti. Una nazione prese per divisa le parole *patiens quia aeterna*. La Francia potrebbe dire: *patiens quia fortis*". (*Applausi*).

PARIGI, 4. — *Senato.* — Si approva il progetto di legge, già votato dalla Camera, secondo il quale l'ispezione delle carni macellate provenienti dall'estero si farà d'ora in poi al confine.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei deputati.* — Durante la discussione della legge finanziaria, il ministro delle finanze, Wekerle, respinge gli attacchi dell'Opposizione riguardo alla politica finanziaria del governo. Dichiarò poscia che secondo i risultati finanziari ottenuti, il *deficit* del 1890 si ridurrà a qualche centinaio di migliaia di fiorini, e tutto al più non supererà uno o vero due milioni di fiorini.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni.* — Chaplin propone una mozione dichiarante che la differenza verificatasi recentemente nel valore dei metalli preziosi pregiudica moltissimo le finanze delle Indie, ed il commercio dell'Inghilterra con i paesi che hanno il tipo monetario d'argento.

Chaplin invita quindi il governo a consultare le principali potenze, la Germania, gli Stati Uniti, la Francia, l'Italia ed i paesi dell'Unione latina circa il progetto di una Conferenza che esaminerebbe se il bimetallismo possa essere ristabilito mediante un accordo internazionale.

James Maclean combatte tale mozione, e presenta un emendamento nel quale dice che le conclusioni della relazione della Commissione sugli effetti del ribasso del prezzo dell'argento non sono abbastanza precise per giustificare l'intervento del governo nella questione.

Smith, primo Lord della tesoreria, opina che il governo non possa associarsi ad una azione tendente a scuotere la fiducia del commercio coll'introduzione di un nuovo tipo monetario. Simili cambiamenti debbono essere accettati dal pubblico e dal commercio prima che il governo possa intervenire.

Il seguito della discussione è rinviato ad un'altra seduta.

La Camera si aggiorna al 17 corrente.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Si prosegue nella discussione del bilancio [illegible].

L'onorevole [illegible] che l'istruzione primaria fosse avocata allo Stato.

"E i quattrini?" — domanda l'onorevole Tenani.

"I quattrini" — risponde l'onorevole [illegible] — si troveranno. Si [illegible] a beneficio dello Stato la somma [illegible] comuni [illegible] istruzione [illegible].

L'onorevole presidente gode l'av[illegible] sollecita [illegible] con lavoro [illegible] civile e veramente progressivo.

Non mi pare. Certo, il 9 giugno si sentirà a Campo di Fiori un [illegible] al contrario, il [illegible] sarà tale da smuovere, se [illegible], le fiamme d'un rogo.

L'onorevole Panecchiaro Aprile seguita insistendo sul bisogno di migliorare le condizioni dei maestri elementari. Ci sarebbe anche un altro bisogno, secondo me: quello di migliorare i maestri. È vero, d'altronde, che un simile miglioramento sarà impossibile finchè il salario dei maestri sarà salario soltanto nel senso che [illegible] la spesa del sale, ma non arriva a [illegible] della farina per il pane dei [illegible].

L'onorevole [illegible] oratore si rivolge all'onorevole [illegible] additargli il dovere di [illegible] opera sua un indirizzo politico [illegible] perchè tra noi lo Stato [illegible] e del [illegible] pensiero e della scienza nella sua lotta col dogma.

È questa la scappata finale della girandola, *pum, pum*. Poi fantastici [illegible] multicolori e poi fumo e buio pesto.

[illegible]! Certo anche la [illegible] un *Credo* come il Dogma. Il [illegible] che tra un *Credo* e l'altro lo [illegible] base di scienza, ne ha [illegible].

Il *Credo* di Giuggiolino.

Il comm. Durando

La [illegible] sul noto incidente [illegible].

"È risultato dall'inchiesta, che il comm. Durando non fece se non compiere il dovere che, come console, nella circostanza gli incombeva, e procurare l'esatta osservanza della convenzione [illegible] vigente tra l'Italia e l'Austria-Ungheria."

[illegible] si voleva tirar addosso una condanna gli si è procurata una glorificazione.

E i notai di Trieste?

Stato a sentire come se ne parla nella relazione:

"Quando il comm. Durando fu nominato a Trieste, nell'aprile 1881, la convenzione si applicava di rado, ciò che ritardava di molto la liquidazione delle successioni d'italiani. E i notai locali, *pro domo propria*, cercavano di ostacolare l'opera consolare per non veder scemare i loro proventi."

La gran questione prese origine da una eredità che il dottor Piccoli specificava nel seguente modo in una sua lettera diretta al nostro console:

"Al 16 gennaio, anno corrente, è morta nel civico ospedale senza lasciare disposizione d'ultima volontà, Catterina Vazzoler, nata Carniel, fu Giovanni, di Raveo (Treviso).

"L'amministrazione del civico ospedale, trattenuti per spese ospitaliere, giusta la unita quietanza, fiorini [illegible], mi consegnò fiorini [illegible], due lettere di cambio e due marche da gioco."

Due marche da gioco! Giusto il valore della questione così piccola che il dottor Piccoli ha promossa.

Ieri sera il comm. Durando è ripartito per la sua sede.

Lupa od orso?

Pareva stabilito che la conferenza per la galleria del Sempione dovesse riunirsi in Roma, auspice la classica lupa.

Ma un telegramma da Berna, 2 giugno, che trovo ora nei giornali reca:

"Il Consiglio federale ha deciso di chiedere telegraficamente a Roma che la conferenza relativa al traforo del Sempione abbia luogo a Berna al più presto possibile."

A Berna, sotto gli auspici dell'Orso, la bestia araldica di quella città.

Gira la cosa alla *Riforma*, che ha ufficiosamente annunziata la riunione della conferenza in Roma.

Certo l'orso di Berna ha i suoi meriti; ma la nostra lupa è una lupa tanto per bene che, al suo tempo, si prestò persino a far da nutrice ai gemelli di Rea e di Marte.

Che i futuri traforatori del Sempione se la tengano per detta: se vogliono traforare qualche cosa coi nostri milioni vengano a Roma. O che si pretenderebbe accollarci anche la spesa di portarglieli a casa?

Il traforo del Sempione è un progetto un po' svizzero e un po' francese. Che le resistenze per Roma siano anch'esse roba francese? Dopo l'articolo del *Matin*, dopo le dichiarazioni del signor Cornely che la Francia dev'essere l'alleata pacifica del Papato, è lecito supporlo. Ma quella dei milioni è anch'essa un'alleanza, e quest'alleanza val bene una gita a Roma, tanto più che non si tratta punto ne pezzo della messa di Enrico IV.

Un processo da farsi.

Ieri il tribunale correzionale di Livorno ha assolto Amilcare Cipriani dall'accusa di manifestazioni sediziose, per aver introdotto in Italia il giornale *Guerra alla* [illegible].

L'assolto era contumace: sia bene avvertito.

Dunque, è stabilito: far la guerra alla guerra è cosa lecita. Dovrebbe, al contrario, essere cosa non lecita il provocarla.

Ecco un delitto per il quale, badando ai giornali francesi, l'Italia dovrebbe essere processata e condannata senza pietà. Non si conosce l'*Agence Libre* [illegible] che una convenzione militare italo-germanica sarebbe stata firmata veramente a Berlino il giorno 21 del mese scorso.

Questa convenzione comprenderebbe l'obbligo da parte dell'Italia di compiere la rete ferroviaria strategica delle Alpi, e specialmente la linea Cuneo-Ventimiglia, secondo il piano tracciato da Moltke.

La Germania presterebbe per questo scopo all'Italia cento milioni di lire.

La *Justice*, parlando dello stesso argomento, asserisce che l'obbiettivo attuale dell'esercito italiano secondo i piani prestabiliti dal generale Waldersee, capo dello stato maggiore tedesco, sarebbe d'invadere, nell'eventualità di una guerra, la Francia dalla parte di Lione con un corpo d'esercito di [illegible] uomini.

Il *Mot d'ordre*, commentando la notizia dell'*Agence Libre*, dice che tutto il piano delle ferrovie italiane è rivolto contro la Francia.

Infatti, è un po' così, perchè le nostre ferrovie per la Cornice e per il Cenisio vanno tutte a sboccare in Francia. Peccato che, per via della guerra di tariffe, vi sbocchino quasi completamente a vuoto.

Cose di Serbia

LONDRA, 4. — Lo *Standard* ha da Belgrado:

"La questione ecclesiastica è regolata. La prossima Scupcina annullerà gli atti del gabinetto progressista. Il metropolita Teodosio si dimetterà e Michele sarà nuovamente insediato al posto di metropolita."

Il *Times* ha da Vienna che la reggenza serba autorizzò il ministro dei lavori pubblici a negoziare con la Compagnia francese la compera del suo materiale circolante per l'esercizio delle ferrovie.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli al medesimo giornale, numerose bande di rifugiati bulgari arrivano in Serbia per lavorarvi a profitto dell'influenza russa.

Il presidente in giro

BOULOGNE, 4. — Il presidente Carnot giunse qui stamane tra il suono delle campane e la salva delle artiglierie. Visitò parecchi stabilimenti e passò in rivista la flotta.

BOULOGNE, 4. — Il presidente della repubblica, Carnot, ha visitato il grande bacino galleggiante e la squadra. I marinai lo acclamarono.

Al banchetto offertogli al casino, il presidente Carnot, rispondendo al brindisi del presidente della Camera di commercio, ringraziò dell'accoglienza calorosa ricevuta a Boulogne ed in tutto il viaggio. Dichiarò che la patriottica popolazione di Boulogne può fare assegnamento sull'interesse che il governo repubblicano le porta. (*Applausi*).

Il presidente Carnot è ripartito per Parigi.

PARIGI, 4. — Il presidente della repubblica, Carnot, è ritornato alle ore 6 20 pomeridiane e fu acclamato dalla folla. Non vi fu alcun incidente.

LA ROMA CHE SE NE VA

Floralia.

Se nell'origine la coltura dei fiori fu il privilegio del nostro patriziato, non tardò di molti anni nel propagarsi entro le regioni inferiori della società, esclusa ogni idea di lucro. Non raramente la città era stata colpita dal terremoto, e molto frequenti furono i suoi incendi durante il secolo scorso e nei primi anni del presente. Le ruine che l'uno e gli altri lasciavano nelle parti lontane dal centro, come Trastevere, Borgo, la Regola e via dicendo, si lasciavano stare, giacchè non valeva la spesa di riabbricare simili stabili urbani. L'area invece, circoscritta da quattro mura affumicate e crollanti, si affittava ai dilettanti di giardini, quasi tutti impiegati governativi, che vi passavano il rimanente della giornata coi loro amici ed anche colle loro amiche.

Ne ho conosciuti e frequentati moltissimi.

Non devesi per altro confondere tra questi dilettanti di giardinetti Vincenzo Nelli che coltivava un vasto terreno abbondante di acque ai piedi del Gianicolo, di contro alla chiesa dei Santi Quaranta, ove appunto ora si apre l'accesso al nuovo quartiere di San Cosimato.

Alla cura dei fiori accoppiava un'altra industria, che allora era quasi peculiare [illegible] musaici, dei vetri colorati, delle porporine e della venturina per le scatole da tabacco dell'aristocrazia sacra e profana. Il signor Francesco Sibilla, che teneva negozio in piazza di Spagna coll'obbligo di somministrare gratuitamente l'acqua contro il male degli occhi, Nino la Vista, egregio pittore, ed il Nelli erano i più riputati venditori di smalti.

Tra le singolarità introdotte dal Nelli erano i giacinti corallini di grandezza notevolissima, i papaveri erratici, il gelsomino di Spagna, che appartenne al cardinale Parte Carrera, e la scorzonera.

Quest'ultima pianta, nel secolo scorso fino al primo quarto del corrente, godeva il favore dei buongustai, delle signore e dei medici. Ora nè sulle tavole nè sulle aiuole dei giardini la incontrate. Tutto al più ne rimarrà qualche radice dimenticata entro le scatole di un farmacista in montagna.

Con quanta cura invece non la coltivavano i nostri antenati?

È di uso comune nella Liguria, e sentite come ne scriveva da Genova il signor Camillo Italia nel 17[illegible].

"Chi desidera sapere la maniera che si deve praticare nella coltura della scorzonera, havendone discorso col giardiniere di mio padre, ho ricavato le seguenti notizie.

"Per mangiar, la scorzonera non va trapiantata; basta solo lasciarla ingrossare nel terreno dov'è seminata. Ma volendone cavare la semenza, va trapiantata verso la metà della quaresima; perchè chi la lasciasse crescere per semenza senza trapiantarla, la semenza che ne ricaverebbe non sarebbe buona. Trapiantata che sia, e distante tre o quattro palmi fa varii bottoni, dai quali, quando sono maturi, si cava la semenza. Bisogna però stare con grande attenzione, nel fare dell'alba sino ad un'ora di sole, perchè detti bottoni gettar via li semi e non essere più a tempo a raccoglierli. Per ciò si ricerca grande attenzione e sollecitudine per molte mattine."

Diede celebrità al giardino del Nelli Lord Castlereagh nei tre anni (1815-1816) che si trattenne fra di noi. Quasi ogni giorno vi si recava dal palazzo Giraud a Scossacavalli, che il Capitolo di San Pietro aveva messo a disposizione del diplomatico suindicato. La colonia straniera ne seguì l'esempio, e principalmente l'inglese, senza distinzione di *whigs* e di *torys*. Il registro del Nelli presenta i nomi di Lord Augustus Craven, di Lord Sandwich, di Lord Guilford, di John Ramsey, Archembold Campell, di Hastings Anderson, di Augusto Fox e della duchessa di Devonshire che lasciò a memoria della sua dimora in Roma la scoperta della colonna di Foca e la più splendida edizione dell'Eneide. Vi erano inoltre assidui la prin-

cipessa Czartoriska, il conte Pocoki, Elisabeth von Mellingen, Bulwer il romanziere di Cola di Rienzo, il principe Gagarin, i teutonici Schubert e Kestner.

Li 17 aprile 1820 il principe ereditario di Danimarca col suo seguito si recò improvvisamente al giardino del Nelli « che produsse per la moltiplicità dei ranuncoli non lieve sorpresa a gente che vive in climi gelati ». Così scriveva il giorno appresso Nelli al console generale in Roma di quella nazione.

E continuava:

« Gli elogi furono molti e la mia molestia ne soffrì molto. Promisi di mandare un saggio di fiori. Taluno però, che si picca di diplomazia, mi avvertì che facile cosa è commettere errori quando s'intenda usare attenzioni ai sovrani.

« Io che non conosco le etichette delle corti, ma semplice ortolano e rozzo fabbricatore di polveri e vetri, mi diriggo a voi per non sbagliare.

« Non aspiro all'Ordine dell'Elefante, ma non vorrei quello del Somaro ».

Ignoro se l'Elefante gli venisse: parmi per altro che Vincenzo Nelli dovesse essere un uomo di spirito.

PADRE ZAPPATA.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:

CARDO - CORDA - D'ARCO

Parola decrescente.

— Non sai tu che domenica passata
per me si fece più d'una parata?
— Nel Po con l'A il fa lo sbocco in Lombardia,
— e in tavola mi trovi all'osteria.
— Il nome io son d'un cesare romano
— e numero che segui con la mano
— Devo essere l'apocope di tegi
— e lettera racchiusa in portafogli.

La questione dei piccioni

Firenze 4 giugno.

Per ora siamo nella questione acutissima dei piccioni, il vanto della città rimane a Lorenzo [illegible] il coraggio di dire

« Voi mi piacete sì... ma cotti arrosto! »

La questione, all'ingrosso, la conoscete, avendovela più volte accennata a volo... il collega *Arista*.

Si tratta di sopprimere l'allegra colonia stabilitasi in piazza del Duomo a similitudine di quella di piazza San Marco a Venezia, colonia nata [illegible] le poche coppie utilizzate due anni fa per la famosa « scoppiata » [illegible] dell'inaugurazione della facciata del Duomo. [illegible] in materia di colombi, vedere un certo pericolo per la stabilità della mole di Arnolfo. Solo aggiungerò che, in base ai suaccennati timori, si cominciò dal togliere l'abbeveratoio e dall'impedire la vendita del becchime. Questo fu il segnale di altre persecuzioni contro i poveri piccioni.

Ne nacque quel che ne doveva nascere. Un dissidio, una lotta che, per il tramite dei giornali locali, è andata ogni di più ingrossando fino ad assumere delle proporzioni molto serie, e che — non esito a dirlo — mettono oggi a repentaglio la quiete proverbiale della civile Firenze.

Piovvero fitte le accuse contro il municipio, contro l'Opera del Duomo e contro l'architetto Del Moro, coronatore della facciata. In tutti e in ciascuno dei tre incolpati si voleva riconoscere la causa dell'improvvida guerra, e gli epiteti i meno lusinghieri, a cominciare da quello di *barbari*, vennero loro distribuiti con profusione veramente... popolare. Scesa in campo la società protettrice degli animali, si fecero proteste, sottoscrizioni, corsero degli scappellotti sul capo di coloro che si divertivano a schiacciar quello dei piccioni dopo averli preliminarmente ghermiti, e che si ritenevano come emissari, come sicari delle tre potenze colombicide summentovate.

Ora si pubblicano lettere del sindaco, dell'Opera e dell'architetto, che sono tanti monumenti nell'arte del quieto vivere e dello scansare le burrasche...

E la questione si fa grossa, sempre più grossa.

C'è chi dice che alle prossime elezioni, per via di questi piccioni, il municipio potrebbe prendere delle fave [illegible]. Nientedimeno!

Qua e là, su e giù

— Il tenente generale in ritiro, conte Carlo Giuseppe **Biscaretti** di Ruffia, del quale la *Stefani* ha annunziato ieri la morte avvenuta a Torino, era nato a Chieri nel 1795, un anno prima che re Vittorio Amedeo III, costretto dalle imperiose e stringenti necessità dello Stato, invaso dai Francesi, facesse coniare le *mute* e le mezze *mute*, monete eroso-miste, che i più vecchi dei miei cortesi lettori devono aver avuto tra le mani ancora trenta anni fa.

Il conte Biscaretti era stato per una lunga serie d'anni nella brigata **Guardie** granatieri, ancorchè fosse di statura piuttosto scarsa. [illegible] comandata dal [illegible] di Savoia, Vittorio Emanuele, di cui fu poi in seguito aiutante di campo come tenente generale.

Il **Biscaretti**, che fu certamente uno dei più provetti ufficiali dell'esercito sardo, era senatore del regno da quasi trent'anni e membro del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia. [illegible]

[illegible] si rammenterà più d'una canzone, in dialetto piemontese, fatta a qualche « gran rapporto » di reggimento, di brigata, di divisione, e d'ufficiali dell'ex guardia su segnale, del conte **Biscaretti**.

E chi si ricorda la canzone in parola, converrà con me che nessun militare, [illegible] era così giusto [illegible] l'energia [illegible] il compianto generale.

— A Torino il 31 maggio scorso è morto A[illegible] **Peyssard**, [illegible] di riserva. [illegible] sempre prode e intelligentissimo ufficiale.

Nel '60, all'epoca della cessione della Savoia alla Francia, [illegible] per la nazionalità italiana, e [illegible] il comando del 22° reggimento fanteria, comando che mantenne fino al 1870, epoca della storica [illegible] d'ufficiali d'ogni grado, Cadorna, Valfrè, Petitti, ecc., ecc., fatta dal ministro Luigi Mezzacapo.

Il Peyssard, che prese parte anche alla campagna del '66 e che da parecchi anni viveva a Torino, sempre bravo dilettante acquarellista, era commendatore della Corona d'Italia, ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro, cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e decorato di due medaglie d'argento al valor militare.

S.

— A Milano è morto il professore Ambrogio De Marchi **Gherini**, chirurgo primario emerito dell'ospedale Maggiore di quella città.

Aveva ottantacinque anni.

I vecchi Milanesi rimpiangeranno assai la perdita di quel valentissimo operatore, che, tra le altre cose, rese tanti servigi all'esercito italiano e francese durante la guerra del '59.

— A Bologna è morto Pietro **Gavazzi**, maggiore in ritiro, fratello del famoso ex frate omonimo.

Egli aveva preso parte a tutte le guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia, e si era distinto moltissimo, qual capitano medico del [illegible] ad Ancona.

A. ZETA.

Fra le Quinte e fuori

\ Nel teatro è gaia serata al Nazionale. [illegible] ha ottenuto un vero successo con la sua [illegible] a tutti gli [illegible]

[illegible] i bravi attori di Zago hanno [illegible] la commedia. Il Privato, [illegible] che è un capolavoro così fresco come se fosse fatto da ieri, ha dato alla parte del burbero, *sior Todero* [illegible]

Tutti gli artisti, in tutti gli atti, sono stati chiamati al proscenio, e tutti, dalla prima donna alla servetta, si sono fatti applaudire e richiamare durante gli atti.

La commedia, che a ragione il Goldoni reputa tra le sue migliori, si ripeterà certamente, piena com'è di brio e recitata com'è con tanta festiva comicità. Ora che siamo in principio, si possono fare ancora i complimenti, oltre che a Privato e a Zago, alla signora Borisi, alla signora R. Privato, alla briosa *Lucietta*, alla deliziosa *Menegheta* e alle loro compagne e ai compagni [illegible]

[illegible]

X [illegible] fratelli Petrito e [illegible] hanno trasportato le loro tende al popolare teatro Manzoni, ove daranno tre sole rappresentazioni.

La varietà degli artisti e la novità [illegible] del programma [illegible]

[illegible]

Le centomila lire assegnate dall'imperatore dovrebbero servire soltanto per scritturare gli artisti, giacchè tutto il resto rientra nelle spese ordinarie del teatro, che è proprietà dello Stato.

Spettacoli d'oggi

Costanzi, ore [illegible] — **Nazionale**, ore [illegible] — **Quirino**, ore [illegible] — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere [illegible]

Musica

Programma dei pezzi che eseguirà stasera in piazza Colonna, dalle 9 1/2 alle 11, la banda del 3° reggimento.

Amleto, introduzione, marcia e coro, Thomas.
Il Trovatore, fantasia, Verdi.
Les Sirènes, waltzer, Waldteufel.
Mignon, sinfonia, Thomas.
[illegible], inno trionfale, Ponchielli.
Galop, Bazzi.

IL BANCHETTO ITALIANO A TIRARD

Parigi, 4. — Il comitato italiano dell'Esposizione internazionale ha offerto stasera un banchetto al presidente del Consiglio, Tirard.

Il presidente del comitato, conte Camondo, ha constatato il successo dell'Esposizione ed ha fatto un brindisi al presidente della Repubblica, Carnot, e alla prosperità della Francia.

Tirard rispose, facendo gli elogi dell'Italia, la terra classica delle arti, e soggiunse

« Certamente l'arte non è il solo vincolo che unisce la Francia all'Italia, ma è quello che afferma meglio l'alleanza pacifica, di cui vorremmo affermare oggi la tendenza universale ».

Tirard conchiuse con un brindisi alla prosperità dell'Italia.

ROMA

5 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, [illegible] — Minima, [illegible]

Il termometro centigrado dell'[illegible] al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi [illegible]

AL QUIRINALE.

Il commendatore Domenico Berti, segretario del Re per gli ordini equestri, è stato ricevuto stamani in udienza privata da Sua Maestà.

ARRIVI E PARTENZE.

Sua Altezza il duca di Genova è stato di passaggio ieri per la nostra città proveniente da Napoli; col diretto della sera Sua Altezza è ripartito per Torino.

ALL'UNIVERSITÀ.

Gli studenti sono divisi in due partiti: gl'indifferenti e i *[illegible]*.

Questi ultimi si danno un gran da fare per organizzare i preparativi della festa che si faranno in occasione [illegible]

Nel cortile dell'Università saranno impiantati alcuni fanali a luce elettrica e [illegible] sale a pianterreno per le sere in cui [illegible]

[illegible] Valentino [illegible] il loro [illegible], il loro migliore a[illegible]

E sia bene, se non fosse altro, Giordano Bruno è servito da paciere. Tutto sta che la pace duri.

A CAMPO DEI FIORI.

[illegible] piazza e [illegible] i rivenditori della frutta e degli erbaggi continuano tranquillamente il loro commercio, e non sembrano disposti ad abbandonare Campo dei Fiori.

La statua, avvolta in un drappo funerario, troneggia in mezzo alle ceste della frutta; ma per domenica la piazza sarà completamente sgombra [illegible]

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

Nella seduta di [illegible] presentò le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Capellini, Gemellaro e Arcangeli.

Il socio Bassalini presentò una sua Memoria a stampa, contenente il « Risultato di esperienze idrometriche sopra tubi addizionali conici divergenti », e ne discorse.

Il socio Todaro fece omaggio di varie pubblicazioni del dottor F. La Torre, rendendo conto di quanto esse trattano e rilevandone i pregi.

Il presidente Brioschi annunciò con rammarico all'Accademia la morte del socio straniero G. E. [illegible], dando ampia notizia della vita e delle opere del defunto socio.

Furono poi presentate diciotto Memorie da sottoporsi ad esame di commissioni.

TIRO D'ARMI.

Per disposizione del ministero dell'interno [illegible] Tiro a segno nazionale, quando si recheranno al campo di tiro col [illegible], dovranno essere muniti di [illegible]

UN RE DI TREDICI ANNI.

Il giovane monarca che da tre mesi porta sul capo la corona di Serbia, è un fanciullo di tredici anni. La storia di questo piccolo re è narrata nel *Giornale per i Bambini* di giovedì 7 corrente da Emma Perodi, e desterà vivo interesse in quanti la leggono. Fulvia, la giovane e brillante scrittrice milanese, fa in quello stesso numero la descrizione della partenza da Milano dei bimbi poveri che vanno a chiedere salute e vita alle montagne sotto le ali provvide della carità. *L'Argonauta e il Nautilo* è un articolo scientifico che descrive due curiosi abitatori del mare, dai quali l'uomo imparò forse a guidar le sue navi. *[illegible]*, le *Prime [illegible] della terra* sono continuati in questo numero, che contiene inoltre una poesia di E. Fiorentino, un articolo sul San Bernardo e altre cose dilettevoli.

SOCIETÀ DELLE SALE DI RICOVERO PER BAMBINI DI OPERAI.

Lo splendido risultato della festa data a villa Borghese fruttò a questa Società ed al Collegio di Anagni, col quale andarono divisi a perfetta metà gli utili, la somma di lire 15,011 51. Essa, mercè questo straordinario provento e grazie agli aiuti ricevuti da caritatevoli persone, e che sono tenuti a frutto, andrà in breve ad aprire un quarto ricovero nella regione Esquilino.

Quanti hanno cuore gentile e s'interessano della sorte di chi lavora, siamo certi, si uniranno a noi per applaudire a così nobile iniziativa. Noi vorremmo che alla benemerita Società non facessero difetto i mezzi per allargare il campo della sua attività e beneficenza. [illegible] in Roma [illegible] da parte d'ogni classe di persone.

E. FRETTE e C.
Premiata Fabbrica di
Tele, Tovaglierie, ecc.
Articoli per
Famiglie e Stabilimenti
MONZA - MILANO
Deposito in ROMA Via Nazionale, [illegible]
Si eseguiscono
Servizi da Tavola ed Asciugamani
con cifra tessuta
[illegible] Prezzi di fabbrica
Catalogo illustrato [illegible]

CASSA FORTE [illegible]

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta antimeridiana del 5 giugno.

Quest'oggi doppia rappresentazione.

Ordine del giorno: Seguito dello svolgimento delle interpellanze al ministro d'agricoltura, industria e commercio sugli inconvenienti verificatisi nell'amministrazione del Banco di Sicilia.

Gli interpellanti parlarono lunedì mattina: la parola oggi spetta al ministro.

L'onorevole Miceli, d'accordo coi diversi oratori, crede anche lui necessaria una riforma radicale: essa, più che necessaria è inevitabile dopo gli ultimi fatti.

Il Consiglio generale ha commesso illegalità gravissime. Spiega, tra le approvazioni della Camera, perchè non ha voluto ricevere la deputazione del Consiglio.

Sostiene il suo diritto di annullare la nomina a censori di individui che dirigevano Banche abituate al risconto presso l'istituto

---

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Ci vengo subito, signor sindaco. Dunque vedendo che con me a chiacchiere non ce ne poteva, e messo, come si dice volgarmente, tra l'uscio e il muro dalle mie reiterate domande, m'ha detto

« — Vengo da Saint-Cloud, se proprio lo vuol sapere.

« Quel *se proprio lo vuol sapere* mi è parso sospetto

« — E dove andate? — gli ho domandato.

« — A Versailles — dice lui — e ho perso la strada.

« — Di certo non anderete a ballare dal signor prefetto, in quell'arnese... — gli ho detto io maliziosamente.

« — Ognuno si veste come può — m'ha risposto lui di cattivo umore.

« — Se non sapete la strada — ho aggiunto — venite con noi; ve l'indicheremo domattina, perchè al buio la riperdereste dopo dieci passi. Stanotte dormirete in caserma con noi; ci starete più sicuro.

« Ha tentato di dir di no, poi s'è messo a correre come una lepre, saltando i fossi e le siepi. E noi dietro!... È arrivato così al cimitero e ha aperto il cancello per richiudersi dentro. Quando ha capito dove era, ha cacciato un urlo e s'è coperto il viso colle mani. Allora Pancrazio l'ha preso per il collo e io gli ho legato le mani dietro la schiena. Era così inebetito che si è lasciato fare... e l'abbiamo portato a Garches.

— Bravo, brigadiere. E ora dov'è?

— In caserma sotto chiave. I miei complimenti, signor sindaco. Questo fatto le farà moltissimo onore.

— Brigadiere, avete un intuizione che vi farà far carriera.

XXIX.

Nel quale Annetta non sa se le convenga più pregare per la morta o curare il moribondo.

Quando Annetta arrivò alla tettoia dei fratelli [illegible], Carlo era steso sulla lettiga, e Giannina dormiva il sonno eterno, con un cero ai piedi e due alla testa e un ramoscello d'ulivo benedetto sul petto. Due suore pregavano accanto a lei.

Povera Giannina! Il giorno avanti alla stessa ora s'era svegliata, e aveva sentito con terrore un orologio vicino che suonava le nove. Un sogno ridente l'aveva trattenuta nel sonno più del consueto. Come malediva la corte, che l'obbligava ad alzarsi! Avrebbe aspettato tanto volentieri a letto la primavera! S'era mezza vestita prima d'uscire di sotto le coperte, canterellando il primo ritornello venuto per non esser troppo sola.

E ora è lì, stesa, immobile per sempre; e la primavera e tutte le stagioni verranno e gli anni trascorreranno in eterno senza che si possa alzare, per festeggiarli.

Fra quei due corpi stesi, lividi e inerti entrambi, Annetta non esitò: si buttò addosso al suo amante, e lo coprì di baci.

— Dunque sei morto, che ti portan via, Carlo mio adorato? Ma non ti lascierò partir solo, sai!... Dove anderai tu, verrò anch'io: nella morte come nella vita. Avevi un posto accanto a me, avrò un posto io nella tua tomba. Non è vero che non mi lascierai sola?... Dove lo portano, o signori? Al cimitero o all'ospedale?

— Lo porto in casa mia, signora; in casa d'un amico affezionato quantunque sia di fresca data. Vive e può vivere, ma bisogna portarlo via subito: un ritardo gli può far molto male.

— Allora lo faccia portar via subito la prego; io che la tenevo qui come una pazza. E se anche fossi una pazza, sarebbe naturale, non è vero, dopo tutte le disgrazie che mi succedono. Non me lo dice mica per carità, che può vivere eh? È proprio vero?

— Può vivere. Non è il primo miracolo che si chiede a Dio e che Dio concede.

— Lei parla di miracoli!... Dunque sta molto male?

— Glie lo dirò stasera — disse il dottore intervenendo.

— Pare che lei gli voglia molto bene? — disse Anatolio.

— Se gli voglio bene?... Ah! sì. Glie ne voglio quanto se ne può volere al mondo. Il mio cuore e la mia testa, la mia anima e il mio corpo, tutto l'adora.

— Nelle poche ore che siamo stati insieme m'ha confidato molte cose. Chi è lei?

— La sua amica d'ogni ora, la sua vita, il suo migliore ricordo, la sua sola speranza.

— Credevo che quella che amava fosse stesa laggiù.

— Giannina?... La mia compagna?... No. Carlo amava me sola.

— Non la capisco più. Come si chiama lei?

— Annetta.

— Ah! sia lodato il cielo! — esclamò Labordelaye, che aveva consacrato a Carlo un'affezione paterna. — E lui che la crede morta!... Dottore, quella che ama è viva. Capirà che ora bisogna salvarlo in tutti i modi. Andiamo via, andiamo, signorina. Annetta, la mia casa è casa sua. Curiamo quel povero figliuolo e lo salveremo, creda a me.

Il grido di gioia dell'ex notaio risvegliò nel cuore d'Annetta il sentimento della riconoscenza e della pietà, così legittimamente dovuto alla morta.

— Accompagnino loro Carlo, signori; per ora non posso far nulla per lui. Verrò [illegible] fra poco: qualche anima buona mi insegnerà la strada. Povera Giannina! le debbo almeno delle preghiere. Se la vita di Carlo non dipendesse dalla mia come è vero che c'è un Dio, non potrei sopportare d'esser in piedi, mentre lei è stesa per sempre nella bara.

— Il dottore è sufficiente per accompagnare il nostro amico, signorina — disse Labordelaye, — rimarrò con lei ancora qualche tempo, se me lo permette.

— Come dev'esser buono e caritatevole lei! Conosce Carlo da poche ore soltanto e gli vuol già bene... Non si può fare a meno di volergli bene, non è vero?

— Somiglia tutto a un figliuolo che ho perduto, signorina.

— Allora suo figlio era buono ed era bello. Ora capisco: lei ha pianto, come piango io.

— E lo piangeremo sempre.

E, chiacchierando, Annetta era arrivata vicino al corpo di Giannina

I coniugi [illegible] si erano allontanati per fare una visita all'assassino, e per assicurare al procuratore della repubblica un'accoglienza degna insieme di lui e di loro. L'incidente nuovo che si era prodotto li aveva fatti tornare alla tettoia.

Annetta, poco avvezza a veder la morte così da vicino, pregava in ginocchioni, colla fronte fra le mani e cogli occhi chiusi. Lo sguardo che aveva gettato sul cadavere della sua povera amica l'aveva gelata dal terrore, la paura le faceva battere i denti e tremare tutte le membra. Si sentiva vigliacca e non aveva la forza di vincere la vigliaccheria.

— Se apro gli occhi — pensava tra sè — sono certa di cadere in terra.

Le pareva che Giannina fosse rinata in lei mentre essa aveva preso il posto del cadavere. Pensava soprattutto a Carlo. Per quanto facesse, il suo pensiero fuggiva lontano dalla morta per correre vicino al moribondo. E rimproverava a se stessa quell'impazienza, quel desiderio violento d'alzarsi e di correre in cerca dell'amante.

E una voce le gridava continuamente:

— Questa è morta, e non puoi far nulla per lei. Quell'altro ti chiama, e le tue cure gli renderebbero la vita. Se morisse prima che tu arrivi vicino a lui, o se si svegliasse e un'altra persona ti rubasse il suo primo sguardo, non te ne daresti mai pace.

— Soffrite molto, figliuola mia? — le domandò la superiora delle Serventi di [illegible], che s'era inginocchiata accanto a lei.

— Soffrire?... Lei ha troppo buona opinione di me, madre. Sono vile; ho paura... e vicino a questa vittima che dovrei adorare... penso al mio amante.

(Continua)

che così dovevano invigilare, e afferma che tale annullamento in fatto di stretta legalità e di doverosa prudenza. (*Bene! Bravo!*)

Afferma che il Consiglio generale faceva opera continua di invasione nelle attribuzioni del direttore generale e del Consiglio amministrativo, e cita alcuni fatti a sostegno della sua affermazione: quindi bisognava far cessare questo stato di cose, e a questo si provvederà con una riforma radicale negli statuti del Banco di Sicilia. (*Bene! Bravo!*)

<>

Risposta degli interpellanti.

L'onorevole Gallo insiste sulla necessità di un'inchiesta e sulla illegalità del provvedimento del ministro che annullava la nomina dei censori fatta dal Consiglio generale.

Avrebbe voluto che il ministro non avesse pregiudicato la questione con l'affermare una usurpazione di poteri per parte del Consiglio generale. Quindi dichiara di non essere soddisfatto delle risposte ottenute.

L'onorevole di Camporeale crede che la risposta che l'onorevole ministro ha dato, è stata chiara e netta quale si poteva attendere da un ministro, che sente altamente la dignità della sua carica.

L'onorevole Nasi è lieto di aver provocato delle dichiarazioni importanti per parte del ministro.

Fa varie osservazioni, e parlando dell'inchiesta dice che essa deve indagare intorno agli effetti in sofferenza giacenti nel portafoglio del Banco; ed è appunto in questa parte che si è esplicata l'influenza elettorale *(ripetuti rumori)* e perciò loro che una simile inchiesta si faccia in tutte le banche. (*Vive approvazioni*).

Intanto lamenta che l'onorevole ministro non abbia detto parola sul trafugamento di documenti; questi documenti non sono nuovi in potere della giustizia, ciò indicherebbe una certa lentezza nel procedimento giudiziario: sarebbe utile che ciò non fosse, che qualunque aspetto di indebita ingerenza fosse tolto. (*Ripetuti rumori*).

<>

Replica brevemente il ministro.

Egli respinge sdegnosamente l'accusa di essersi fatto protettore del direttore generale, egli non protegge che la giustizia e la legalità. (*Bene*).

In quanto all'inchiesta assicura il deputato Nasi che essa è stata ordinata per tutte le banche e sarà fatta secondo i suoi desideri, quanto al procedimento giudiziario, esso è già iniziato, il procuratore generale di Roma ne ha informato il procuratore generale di Palermo, e non dubiti l'onorevole Nasi che il ministro farà di tutto perchè essa proceda con la massima [illegible].

I documenti non sono ancora in potere del governo, furono consegnati alla prefettura del Consiglio del Banco, e l'ingegnere che li ha in custodia rifiuta di consegnarli ad altri che all'autorità giudiziaria. Assicura la Camera che il governo [illegible] la più scrupolosa sollecitudine [illegible].

La seduta è sciolta a mezzogiorno

Seduta pomeridiana.

Incidentino.

Dopo la lettura del processo verbale, prende la parola l'onorevole Cavalletti, l'gli racconta che ieri sera chiese, alla segreteria della Camera, gli atti dell'inchiesta ministeriale sull'affare Durando, e gli fu risposto che non erano ancora pronti per la distribuzione; più tardi, in un giornale, lesse da un deputato, trovò di quella relazione un sunto colossale, si lamenta vivamente di questo fatto, dicendo che nella pubblicazione dei documenti si spesso compra della parzialità.

Risponde l'onorevole Turrisi, il quale intende essere il direttore del giornale di cui da un deputato *l'Opinione*. Egli, qui nella Camera è deputato e non giornalista, ma trova giustissimo che i giornali cerchino di procurarsi le notizie prima degli altri.

L'onorevole Bianchieri, a sua volta, dichiara la segreteria della Camera, affermando che non fu ammessa alcuna indiscrezione. Le lettere di quella relazione furono mandate per la correzione al ministero dell'interno, e se ne attendeva il ritorno per pubblicarla.

Parlano per ultime l'onorevole Matteo Renato Imbriani, nella sua qualità di autore dell'interpellanza sull'affare Parasido. Anche lui lamenta ciò che ha deplorato l'onorevole Cavalletti. Il lamento dell'onorevole Imbriani e quello dell'onorevole Cavalletti formano così un lamento solo.

Siamo intesi.

L'incidentino non ha seguito.

<>

Si procede alla votazione a scrutinio segreto per la nomina dei 17 membri che devranno surrogare nella Commissione del bilancio i 17 dimissionari.

Circola sui banchi della Camera una scheda di candidati proposta *dagli amici del ministero*. Essa è la seguente:

Bacelli Guido - Cadolini - Coppino - Del Giudice - De Renzis - Di S. Onofrio - Fabrizi - Gandolfi - Geymet - Lanzara - Levi - Luciani - Marsara - Martini Ferdinando - Righi - Solimbergo - Turi.

Terminato l'appello, si lasciano le urne aperte, e si riprende la discussione generale del bilancio della pubblica istruzione.

Primo oratore iscritto, per quest'oggi, è l'onorevole Odescalchi: nella tribuna della stampa si fanno sforzi *erculei* per taccapezzare ciò che egli dice, ma senza riuscirvi: così, a occhio e croce, però, si capisce ch'egli parla molto di cose d'arte

<>

Secondo oratore iscritto è l'onorevole Bonghi. L'oratore ha il talento di farsi ascoltare, per quanto i suoi discorsi siano quasi sempre molto lunghi. Quello d'oggi poi, raggirandosi sulla pubblica istruzione, materia sulla quale l'onorevole Bonghi ha una speciale competenza, il suo discorso è lunghissimo, ma la Camera tace ed ascolta.

Egli nota la cresciuta importanza dei servizi del ministero, e manifesta l'opinione che l'amministrazione della pubblica istruzione non sia in grado di rispondere alle esigenze legittime del paese: essa infatti ha bisogno sempre del concorso dei funzionari presi fuori dal ministero e di un gran numero di Commissioni tecniche.

Desidera che il governo presenti una lista delle Commissioni che cooperano col ministero, indicando quanti senatori e deputati ne facciano parte, crede che questo sistema sia nocivo alle istituzioni parlamentari.

In questi ultimi anni il ministero dell'istruzione non ha fatto progressi. L'insegnamento religioso è disorganizzato. *Marginalii*, ciò abbassa lo spirito morale della gioventù.

Nelle scuole elementari accade peggio, ivi l'insegnamento religioso vi è impartito dal maestro uscito dalla scuola normale, ove quell'insegnamento è abolito. *Commenti, apprezzamenti*. Tutto ciò è dannosissimo, perchè non si può spogliare il paese di una dottrina religiosa senza sapere con quale altra si voglia sostituire.

Lamenta l'indisciplina delle scuole e delle università e chiede energici provvedimenti, [illegible] si deve persuadere gli studenti del loro dovere verso la patria: al quale insieme dedicarsi agli studi per essere utili poi a loro stessi ed al loro paese. *Ilarità*.

[illegible]

Appena ha finito di parlare l'onorevole Bonghi, prende la parola il presidente del Consiglio.

L'onorevole Crispi, con queste parole dette alla buona fa notare alla Camera che siamo al 3 giugno, che ci sono ancora sette leggi da discutere, i quali, per legge, per la fine del mese devono essere votati a precedenti dai due rami del Parlamento; sarebbe perciò molto utile ed opportuno abbreviare un po' più, anzi, più [illegible] la [illegible] potenza degli oratori che hanno parlato, [illegible] di per una alla discussione generale, riservando a coloro che non ne hanno facoltà la parola sui diversi capitoli ai quali le loro osservazioni si riferiscono [illegible].

L'onorevole [illegible] si associa alla proposta del presidente del Consiglio, e rinuncia alla parola.

Il ministro onorevole Ricotti ed il [illegible] onorevole Arcoleo [illegible].

La Camera approva la chiusura della discussione, si passa ai capitoli

[illegible]

Senato del Regno.

Domani alle 2 seduta al Senato con l'ordine del giorno: Comunicazioni del governo: sorteggio degli uffici

Se non siamo male informati, il rifiuto del colonnello Di Lenna dalla carica di [illegible] venne interpretato nel senso che il [illegible] dei lavori pubblici abbia in animo di sopprimere l'ispettorato, istituito in seguito alla legge del 1885 sulle concessioni ferroviarie.

Il ministro non crede che l'ispettorato sui buon funzionamento dell'esercizio possa dirsi ora completo. Ha [illegible] loro, intatti, pochi rimorsi e la necessità di funzionari risoluti ed energici, che [illegible] nel ministero non dimenano, perchè si possano ottenere buoni risultati e tali da sperare [illegible] su più salde basi il servizio ferroviario.

Questa è opinione generale, in seguito all'esperienza, che i servizi di costruzione e di esercizio, per la loro diversa natura debbano essere divisi; ed è probabile che a quest'opinione accederà la maggioranza del due rami del Parlamento, intanto attenderà il ministro dei lavori pubblici.

Noi siamo persuasi che se l'on. ministro seguisse questo concetto logico e naturale, risolverebbe nel modo più accorto la questione e avrebbe l'approvazione di tutti

---

La Commissione per la legge delle tipere pie ha, nella seduta di stamane, ultimato l'esame degli articoli emendati, secondo le precedenti deliberazioni.

L'onorevole Carmine ha proposto una modificazione all'articolo 55 per sopprimere il divieto fatto alle Congregazioni di carità di beneficare i poveri vergognosi e la Commissione ha stabilito che la relazione debba chiarire che questa beneficenza non [illegible] [illegible].

Il [illegible] ha proposto che le deliberazioni dei Consigli comunali per ricorrere al Consiglio di Stato contro i provvedimenti del governo relativi al concentramento e alle ritorme delle tipere pie, non fossero soggette all'approvazione della Commissione provinciale, ma questa proposta non venne approvata

Sappiamo che oltre le proteste che pubblicano mano mano i giornali clericali contro il monumento a Giordano Bruno, e che vengono dirette alla Società primaria degli interessi cattolici in Roma, molte altre proteste vengono dirette personalmente al Papa.

Una protesta è pervenuta direttamente al Papa dai cattolici di Bruges (Belgio).

Consiglio d'Agricoltura.

Ieri il Consiglio dell'agricoltura, ultimata la discussione dei voti relativi ai miglioramenti agrari, ha ripreso in esame il tema dei rapporti fra proprietari e coloni. Ha preso conoscenza di alcuni contratti colonici raccolti dal ministero di agricoltura, e dopo una larga discussione alla quale hanno preso parte i consiglieri Arrivabene, Cavalieri, Bernardi, Righi, Miraglia, Franchetti, De Cesare, Biasutti, Materi e Lucca, il Consiglio approvava le proposte che possono così riassumersi:

1° che il ministero completi e pubblichi le importanti e numerose notizie raccolte intorno ai contratti agrari e che presenti al Consiglio, in altra sessione, le proposte di variazioni alle leggi esistenti, che si chiarissero necessarie;

2° che si raccomandi alle rappresentanze agrarie di fare ogni opera per favorire l'introduzione dell'arbitrato nei patti colonici;

3° che si raccomandi all'autorità tutoria d'introdurre il patto dell'arbitrato nei contratti delle Opere pie, e, ove occorra, una benevola interpretazione ai contratti in vigore, nell'interesse delle classi agricole

4° che nella nuova legislazione sulle Opere pie, s'introducano, ove occorrano, quelle disposizioni che tenendo conto delle condizioni locali più eque ed accette, valgano a migliorare le condizioni delle classi lavoratrici.

Il Consiglio ha poi avuta comunicazione dei sentimenti di gratitudine coi quali Sua Maestà il Re si compiacque di accogliere il saluto rivoltogli dal Consiglio, in occasione del suo ritorno in Roma.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio ha udita la relazione del commendatore Simoni, intorno ai voti delle rappresentanze agrarie relativi alla silvicoltura e dell'ingegnere Canevari, intorno ai voti relativi ai bonificamenti ed alle irrigazioni

Nella seduta di stamane il consigliere Arrivabene ha riferito sui dazi doganali: il che diede luogo a una vivà discussione sull'applicazione dell'articolo 6 della legge sui dazi, la quale riguarda i risi. Il Consiglio ha deciso di non fare capo dei voti del Consiglio agrario di Vercelli

Il consigliere Rizzetti ha riferito sul commercio dei prodotti agrari, e si è trattato specialmente sulla margarina

Dal commendatore Miraglia venne annunziato che tra il ministero di agricoltura e quello di grazia e giustizia si è già convenuto un progetto di legge speciale su [illegible] sui burri e dei vini, non [illegible] sulla sofisticazione ed evitarla il più [illegible] e [illegible] del nuovo Codice penale.

Furono promossi capitani di fregata i seguenti di corvetta Francesco Di Cesare, Giovanni Bonelli, Candido Ruinetto, Umberto Della Torre, Vito Romano, Giovanni Ricotti

Il capitano di fregata Ricotti fu destinato quale vice-direttore alla direzione [illegible] e [illegible] del terzo dipartimento; il capitano di corvetta Italo fu destinato ad assumere il comando della [illegible] al posto del capitano di fregata Di Cesare.

Il capitano di fregata G. Ricotti assumerà quella [illegible], e vi si imbarcherà il capitano di corvetta P. D'Amoreo; il capitano di fregata P. Della Torre assumerà dall'*Aquadotto*, e vi si imbarcherà il capitano di corvetta C. Bonnetti; il capitano di corvetta G. Italo assumerà dall'*Amerigo*, e vi si imbarcherà il capitano di corvetta N. Sanguinetti sbarcherà dal *Lanciano*, e vi si imbarcherà il tenente di vascello G. Rosati; il capitano di corvetta G. Italo sbarcherà dall'*Amerigo*, e vi si imbarcherà il capitano di corvetta N. Sanguinetti

---

La *National Zeitung*, a proposito del prossimo viaggio del principe di Montenegro, dice che in Russia [illegible] un vento ostile a questo viaggio.

La *Gazzetta Lituana* dice: « La Russia a traverso del Montenegro, sfida l'Europa [illegible] è semplicemente ridicolo »

L'*Evenement* smentisce la voce del matrimonio del principe Ferdinando di Bulgaria colla principessa Czartoryska

---

Il principe e la principessa di Galles sono attesi a Parigi per la fine della settimana

---

Telegrafano da Madrid, 4

« Il bastimento italiano *Napoli* [illegible], proveniente da Marsiglia con un carico di spirito, s'incendiò.

« L'equipaggio abbandonò il bastimento e giunse sano e salvo a Malaga »

Ci scrivono da Pisa, 4

« Ieri fu proceduto alla nomina del rettore della nostra Università Fu riconfermato il prof. T. Rossi Doni che ebbe 91 voti su 83 votanti »

Il *Times* ha da Vienna:

« Si smentisce la voce che il re di Rumania abbia intenzione di abdicare a favore del principe Ferdinando di Hohenzollern. »

Telegrafano da Vienna, 5

« Di fronte alle asserzioni dei giornali francesi, che il *Fremdenblatt* avrebbe riconosciuto essere ingiustificati i sentimenti dei Francesi offesi dal protesto progetto di viaggio di Re Umberto a Strasburgo, il *Fremdenblatt* dichiara aver detto precisamente l'opposto, cioè aver qualificato queste suscettibilità come di una legittimità assolutamente dubbia. »

Ci scrivono da Spezia che sabato scorso non poterono aver luogo le prove del *Venezia* in mare aperto, perchè altri difetti erano stati riconosciuti nelle macchine, ai quali bisogna portar rimedio

Pare che queste prove potranno finalmente essere iniziate nei primi giorni della settimana entrante.

Speriamo che la promessa sia questa volta mantenuta e che le prove diano buoni risultati, di maniera che il *Venezia* possa presto entrare in servizio effettivo.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 5.

Il banchetto che il comitato italiano ha offerto al presidente del Consiglio dei ministri, Tirard, a Berger, presidente della Esposizione, e a tutti i capidipartimento della medesima, riuscì magnifico

Settantasei erano i commensali

Ha prodotto ingratissima impressione il fatto che Camondo, alla fine del suo discorso, propinò al presidente della repubblica, mentre Tirard, nel rispondergli, asteneasi di fare altrettanto al Re d'Italia.

Si dice poi che successe la stessa cosa al pranzo che a Tirard offrirono i comitati belga, inglese e rumeno.

Si è costituito un comitato per il ricevimento dei 250 delegati rivoluzionari antitedeschi che verranno a Parigi nel prossimo luglio.

Di tale comitato vennero nominati presidente d'onore francese Anatolio De La Forge, e italiano il signor Cipriani.

Si afferma che il generale Heudeck, comandante il XV corpo d'armata (Alsazia-Lorena), il quarto autore dell'incidente della visita a Strasburgo che avrebbe dovuto farsi da Guglielmo II e dal Re d'Italia, verrà surrogato dal generale Du Barail

Genova, 5

In seguito a servizio predisposto dall'ispettore postale, è stato oggi arrestato a questa stazione Domenico Vantini, inserviente postale addetto all'ambulante Bologna Foggia, in flagrante sottrazione di lettera contenente valori.

Livorno, 5.

Due condannati a tempo del bagno penale di Portolongone sono evasi oggi, aggredendo e ferendo gravemente alla gola l'aguzzino di custodia

Per le pronte disposizioni delle autorità politiche e carcerarie, i due evasi furono arrestati da carabinieri e truppa di Portolongone.

BORSA DI ROMA

5 giugno

Borsa con affari limitati. La tendenza, a [illegible] da questa mattina, rimane debole sull'apertura di Parigi in ribasso

Rendita contanti [illegible] per fine mese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], oggi [illegible] [illegible] [illegible] Banca Romana [illegible], [illegible] Immobiliari [illegible] a [illegible] [illegible], Meridionali [illegible] a [illegible], Condotte d'acqua [illegible], Tramvias [illegible]. Molini [illegible] domandati.

Cambi: Francia, chèques [illegible] Londra tre mesi [illegible].

Fine [illegible] = Rendita [illegible] a [illegible], Immobiliari [illegible], [illegible].

BORSA DI PARIGI del 5 giugno

	aperto	chiuso
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 4. — Si è ritrovata nel Tamigi la parte addominale di una donna. Il resto del cadavere giaceva presso il ponte di Battersea.

SAN FRANCISCO, 5. — Si ha da fonte chinese, che un uragano terribile ha imperversato a Hong-kong. Vi sono diecimila vittime. I danni sono enormi.

PARIGI, 4. — Il Consiglio dei ministri si è occupato della questione delle ferrovie corse. Il ministro degli affari esteri attende i relativi documenti.

NEW-YORK, 4. — Vi sono da cinquanta ad ottanta annegati, in seguito alla caduta d'un ponte a Williamsport

MADRID, 5. — Le città di Oporto e di Villa Nova de Gaya hanno ripreso il loro aspetto abituale. Gli affari ed il commercio dei vini saranno ripresi attivamente giovedì. Tutti gli operai ritornano al lavoro.

La polizia, che custodiva i magazzini, ha ricevuto ordine di ritirarsi.

MADRID, 5. — La Giunta centrale si è costituita per l'organizzazione di una Società cattolica spagnuola.

Corre voce che Puigcerver, ministro delle finanze nel precedente gabinetto Sagasta, sarà nominato ambasciatore presso la Santa Sede

L'attuale ambasciatore, Groizard, sarebbe destinato alla presidenza del tribunale supremo.

LONDRA, 5. — Un dispaccio da New-York constata che le notizie sparse a San Francisco, relativamente ad un uragano che avrebbe imperversato ad Hong Kong, sono inesatte.

VENEZIA, 5. — Con treno speciale è partita, alle 3 30 pomeridiane, la famiglia reale di Grecia, accompagnata alla stazione dalla colonia greca e dal sindaco conte Tiepolo.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 30. — Il piroscafo *Città di Genova*, della linea La Veloce, è partito per Genova.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

I cambiamenti di stagione sono sovente cause di eruzioni e pruriti. Per impedirli o guarirli bisogna applicare la **Crema Simon** alla glicerina. In caso di morsicature di zanzare essa è il migliore rimedio. Esigere la vera **Crema di Simon**, rue de Provence, 59, Parigi, essendovi delle contraffazioni. Deposito presso i Profumieri, Droghieri e Farmacisti.

Leggere in quarta pagina l'avviso

Esposizione Universale Parigi

VIAGGI ECONOMICI

Saint-Jean. Précieuse. Désirée. [illegible]

LA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, à VALS (Ardèche)

Anemici Prendete la **Trefunia** - il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

Guardatelo 12 anno N. della **Settimana vinicola**. Ecco cantiere

Sommario: I vini e gli alcools: Notizie settimanali — Una parola al "Moniteur vinicole" — L'Assemblea della Società generale dei viticultori italiani — Rivista del Mercato vinicolo di Londra — Per gli Alcools — Nostre informazioni — Appendice: Un viaggio enologico in Francia, a Londra e Bruxelles

La **Settimana vinicola** si pubblica ogni domenica in ROMA sotto la direzione di R. PINI, il prezzo di abbonamento per un anno è di lire 10; per sei mesi di lire 6 si può pagare a qualunque epoca posteriore, senza aumento alla lirazione del giornale, per comodo degli abbonati, un **Ufficio tecnico** per l'enologia ed industrie affini, un **Ufficio tradizioni** ed un **Ufficio commissioni** in vini e sperii.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

Fanno decorrere in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

somme versate all'interesse 3 1/2 in corrente a conto corrente di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
conto corrente di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
conto corrente di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso nessuno prima della scadenza della somma rimasta, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e ogni altra tassa di qual genere.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasse da convenirsi.

Scuota effetti cambiari sconti due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti e Coupons così in Italia come all'Estero.

Rilascia accrediti e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e *condizioni speciali di favore*.

La Direzione

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**, specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1400 m, dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giupponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Ungar**, I Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO** e **RUBATTINO**

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA
Sedi Compartimentali PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE**, la **PLATA** ed il **PACIFICO**

Partenze postali il **1°** e **15** d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'**8** e il **22** per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di GIUGNO e LUGLIO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale VINCENZO FLORIO part. 15 Giugno 1889
» ... » 1 Luglio »
» SIRIO, ... » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo - Buenos Ayres**

Piroscafo INDIPENDENTE partirà il 22 Giugno 1889

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 365 - Alle sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle succursali di NAPOLI, via Pisanelli, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 14, nonchè a tutte le agenzie della società.

SONNAMBULA

L'Elisir Orientale

Restituisce ai denti la loro bianchezza ed il loro smalto naturale;

Comunica all'alito un profumo soave e delizioso.

È specialmente ... proprietà ...

Possiede ... distruggono ...

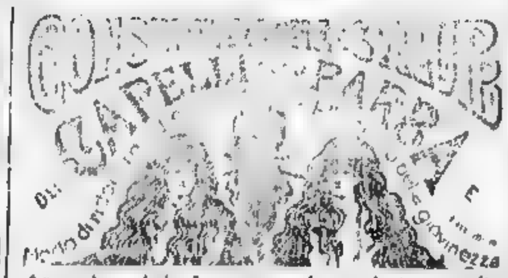
Fortifica le gengive e arresta i tessuti interni del palato;

È ... acque dentifricie ...

Si vende L. 1,50 la boccetta

FIRENZE, alla Profumeria Nazionale *L. Lespinne e C.*, via Rondinelli 5 e in tutti i principali Negozi del Regno.

In ROMA A. ... Corso 407; Rocco Chicco, via Maddalena 16-17; Mantegazza, via Nazionale 143; Ricco e Materozzoli, P. ... Lucina, 36; F. li Pincera, Corso V. E. 42; Costantini, via Nazionale 23-24; Borini, via Nazionale 88; E. Parenti, Piazza di Spagna 46-47 e via Nazionale 20-21.



La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in fiale (flaconi) da L. **2 — 1.50 — 1.25** ed in bottiglie da litro L. **8.50** la bottiglia

L'ACQUA ANTICANIZIE. **A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per lavare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. **4** la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI

VIAGGI ECONOMICI

Coupons d'Hotel da 9 a 20 franchi al giorno

Camera, pasti e tutto compreso

Agenzia Generale di Viaggi, 10, Rue Auber Parigi

Dirigersi all'Agente della Società in **ITALIA**

ENRICO BENATI

25 Via Mazzini — **BOLOGNA**

FERRO-CHINA BISLERI

FELICE BISLERI

CURA DEL SANGUE

Ogni litro ... contiene 17 centig. di Ferro ...

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

... PARIGI **Prezzi moderati**

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

... il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù ... nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora ...

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 311, Giulio Renna, via Guidobaldi ..., Augusto Renna, via Nazionale, ..., Rosi e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37, Sinimberghi, via Condotti, ..., Maddalena, ..., Mangiaroca, via Nazionale 161, Negri ..., Marignoli ..., Lucina ..., Borgia, Corso 341, Bellisegni e ...

REGOLEDO

- Lago di Como -

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento idroterapico Climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandiosa terrazza, Nuovi saloni di conversazione e da ballo, Sala di lettura e lo giuoco, *Table d'hôte*, Gran saloni di *Restaurant*

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica. L'acqua di proprietà ... e tale a 7 gradi centig. Bagni ... Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazioni - Massaggio ecc. Bagni salso-iodi ... di Salsomaggiore e di Monte Alto.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. **Pio Marzorati** di Milano ed all'egregio Cav. Dott. **Ernesto Grand** Professore pareggiato di Ostetricia a Firenze.

PENSIONE A PREZZI RIDOTTI nel mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como, Stazioni di Varenna, Nuova Pontile, Gittana e Bellano. Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore.

Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi ai proprietari: **Morini, Legnani e C.** *(Grand Hotel Continental)*, **Milano.**

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Sautier, Pescaiuole, Stampi per dolci, Leccarde, Gigotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del *Corso*, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Sede per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

SANDALO ...

... Ogni capsula porta impresso in nero il nome ...

Presso tutte le Farmacie.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. **5** la parola
Corrispondenza privata » **10** »

Un professore presso una scuola ... di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il *Giornale* ... Roma

---

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. **LUIGI D'EMILIO** *di Napoli.*

È la sola raccomandata dagli Illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI - CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LOPETA - MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA - CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrutte del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

Innumerevoli guarigioni di ogni disturbo

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli 8, Farmacia del Leone, ... e Farm. Internaz.', ..., ed in tutte le farmacie

---

AU

BON MARCHÉ

CASA ARISTIDE BOUCICAUT

PARIGI

Magazzini di Novità riuniti in ogni genere la scelta la più completa, la più ricca, e la più elegante.

Seterie, Lanerie, ... di fantasia, Percalli, Telerie, Tende e Tendine, Biancheria da tavola, Vestiti da Donna e da Fanciulli, Vesti da Camera, ... Pellicerie, Cappelli, Mode, Calzoleria, ... da Nozze e da ... da Uomo e Ragazzi, Stoffe per Mobili, ... Passamanterie, Nastri, Fiori, ...

Il Bon Marché ... **non beneficio ...** ...

I **Magazzini AU BON MARCHÉ**, specialmente costrutti pel **Commercio di Novità**, sono i più grandi, i meglio ordinati ed i meglio organizzati, dessi rinchiudono tutto ciò che l'esperienza ha prodotto d'utile, comodo e confortevole, e solo a questo titolo, l'una delle curiosità di Parigi.

Interpreti di ogni lingua si tengono alla disposizione de' Forestieri desiderosi di visitare i Magazzini e dipendenze

Il BON MARCHÉ ... i Magazzini più ... frequentati dalla Clientela forestiera ... **Au Bon Marché** ... Mondo.

Il Magazzino Au Bon Marché non ha succursale ...

Il BON MARCHÉ ... **Mondiale** ...

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza e da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose - Regio Stabilimento Fanghi-Idroterapico

Aperto da Maggio a Settembre.

... Grand Hotel ...

Grandi feste pel centenario della scoperta delle Fonti

... queste celebri acque acidulo ferruginose e fresche e di grato sapore, nell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, catarri, ... milza, discrasie uterine, febbri intermittenti, ... gastro-enteriche.** ...

Queste acque sono ... si trovano nelle principali Farmacie e deposito in MILANO presso A. BIZZOZERO

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA - 127

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettricità, chimica, meccanica e manifattura.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti

Per l'Italia, ... L. 30 ... sei mesi ...

...

BAGNAROLE, ...

... a doccia, ... Emporio Franco-Italiano ... Firenze ...

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

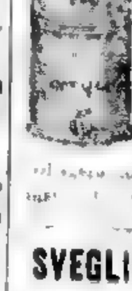
... le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. **8** ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. **3** la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 Piazza Montecitorio - ROMA.

IL MAIGNEN'S FILTER RAPIDE



è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche ...

... Via del Corso 375-379 ...

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79. — In Firenze via de' Panzani, 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Giolitta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, I.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 154

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Giovedì-Venerdì 6-7 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA E I ROMANI

(A proposito dell'S. P. Q. R. di ieri sera)

Comincio come uno dei tanti noiosi episodii del Giordanobrunismo:

- È vero che il sindaco va in Campo di Fiori? - domandò il consigliere Vespignani.

— Sissignore — rispose il sindaco - una passeggiata da quella parte non credo mi farcia male. Anche la Giunta è di parere che conferisca alla salute.

Ha torto, signor sindaco, perchè ne va di mezzo la salute dell'anima.

E la questione è andata avanti così per un pezzetto. In fondo in fondo, il consigliere Vespignani aveva la sua parte di ragione protestando a nome degli elettori e dei consiglieri, che non sono entusiasti del filosofo nolano, contro l'intervento ufficiale del sindaco alla cerimonia inaugurale del monumento; ma a un tratto, perdendo le staffe, il conte Vespignani uscì fuori a rimproverare al sindaco non più di andare all'inaugurazione bruniana, ma puramente e semplicemente di non essere romano!

Il consigliere Vespignani è un uomo lesto. La sua eccessiva franchezza lo ha trascinato ieri sera troppo oltre, sino al punto da far dire ai suoi avversarii che egli parlasse al Consiglio comunale di Roma per un altissimo incarico ricevuto al di là del Ponte. Non credo.

Io non le imiterò quindi, rimproverando a lui di parlare espiritatamente, come egli ha rimproverato al marchese Guiccioli di non esser nato a Roma. Se il conte Vespignani crede che l'esser nati a Roma costituisca un privilegio, ha fatto bene a dirlo chiaramente, perchè ha così dato occasione ai consiglieri Barcelli e Giovagnoli, anche essi romani, di dichiarare che a Roma non ci sono due classi di cittadini, che tutti quanti abitano Roma sono uguali davanti al Campidoglio.

Il Consiglio comunale ha approvato le dichiarazioni dei due consiglieri, e ha manifestato vivamente il suo assenso alle parole con cui il sindaco ha concluso, affermando « che egli si sente romano, quanto tutti, ma romano di Roma italiana ».

Quasi quasi ci sarebbe da ringraziare Fra Giordano Bruno e il conte Vespignani, che, involontariamente, hanno dato occasione a una bella e spontanea manifestazione patriottica, in una serata che promettevа di essere uggiosa come il *Credo*.

★

Domenica ultima, dopo la rivista, parecchie migliaia di persone salivano e scendevano lungo la grande via Nazionale, si fermavano sui davanti dei caffè, si scambiavano le impressioni della salata, alternando l'entusiasmo per i bersaglieri con l'ammirazione per gli altri corpi, senza dimenticare i bravi giovanetti della territoriale, che in dieci giorni d'istruzione e passo ginnastico a piedi hanno saputo fare la loro brava parte alla festa militare.

E tra tutta quella folla lieta e giuliva, tra tutte quelle signore, di cui molte, tornando col loro libro della messa dalla chiesa, si erano fermate sul marciapiede a salutare il passaggio del Re e dei soldati d'Italia, fra tutti quei giovani ufficiali, fra tutti quei vecchi veterani con l'umile giacca popolana costellata di medaglie, nessuno in quel momento si è certo domandato:

Ma quanti, in mezzo a tutta questa gente, sono nati a Roma?

Tutti si sentivano Romani, come ha detto il marchese Guiccioli, perchè tutti si sentivano, nati a Roma o fuori di Roma, Italiani.

In Roma, come ha opportunamente osservato ieri sera Guido Baccelli, la tradizione della romanità è stata sempre quella di una larga e nobile italianità, poichè Roma da tempo antichissimo ha sempre assimilati tutti i buoni e utili elementi, sempre gelosa, non di una piccola quistione di luogo di nascita, ma della sua grandezza morale e civile.

In mezzo a quella folla di domenica scorsa si potevano ritrovare tutti i dialetti dall'Italia, dal friulano di Tolmezzo al siciliano di Siracusa, dal sardo di Lanusei al marchigiano di Ancona: si sentivano suoni gutturali, aspirazioni strane consonanti aspre o bizzarramente rammollite, intonazioni settentrionali e modulazioni meridionali, ma tutto insieme la nota principale, dominante era la nota del bel dialetto largo e sonante di Roma. Roma romanizza. Ha così fatto sempre, e così farà sempre.

Il Vespignani, che accusava il marchese Guiccioli di non essere romano, ha dimenticato, e gli fu ricordato ieri sera stessa dal Giovagnoli, che il Papato non ha mai fatto di questo piccole questioni nella scelta dei suoi rappresentanti o dignitari.

Se una quistione è stata fatta, da Adriano VI in poi, è stata appunto quella della italianità del pontefice. La romanità dunque era intesa al Vaticano nel significato istesso in cui la definiva ieri sera il sindaco di Roma: una romanità italiana.

★

Ma il Papato non deve esser chiamato responsabile delle definizioni della romanità che possano piacere al consigliere Vespignani.

Così le Barcelli disse ieri che le parole: *romano de Roma*, sono parole da sagrestia.

Tra i due modi d'intendere la romanità c'è dunque una grande differenza: la differenza che passa dalla Chiesa... alla sagrestia.

MARTA (Ugo).

L'occupazione di Keren

MASSAUA, 5. — Il 2 corrente, il maggior di Mayo, con un battaglione d'indigeni una batteria da montagna il piccolo esploratori e quattro bande mobilitate, ha occupato Keren senza incontrarvi alcuna resistenza

A mezzodì, la bandiera italiana fu inalberata sul forte di Keren, salutata con ventun colpi di cannone

La popolazione di Keren e quella dei Bogos festeggiarono l'avvenimento che desideravano e cui lavoravano ardentemente, convinte che la nostra presenza sarà per loro una nuova èra di libertà e di ordine

L'occupazione di Keren fu decisa in seguito a fondati sospetti sulla slealtà della condotta di Barambaras Kasel.

Questi, che disponeva di circa duemila uomini con armi inutili, fu pienamente sorpreso da ogni parte ed arrestato coi suoi cinque principali capi. I suoi soldati furono disarmati

L'operazione compiessa una banda che veniva dall'Asmara guidata dal tenente Capelli tio

Parte delle truppe rientreranno qui da Keren prossimamente; le rimanenti restano di presidio a Keren

GIORNO PER GIORNO

È venuta finalmente la notizia della occupazione di Keren, per parte delle nostre truppe d'Africa

La prima parte del programma di Torino, con la quale l'onorevole Crispi aveva annunziato il proposito di assicurare alle truppe un soggiorno salubre, è dunque compiuta

Keren, naturalmente tornerà già munita di qualche difesa, può essere in brevissimo tempo e con poca lavoro resa inespugnabile da qualsiasi massa di armati in ligio

Ma questa prima parte non è necessaria, prima o poi, il compimento della seconda, e cioè la sicurezza dei presidii, la quale, a detta degli intelligenti, non potrà essere ottenuta che con il possesso di un punto strategico sull'altipiano dell'Asmara

Poco a poco si fa tutto

Intanto noi ci congratuliamo con il governo di quello che ha fatto, e con il comando d'Africa per il modo come lo ha fatto

* * *

Già da alcuni giorni un telegramma aveva dato un cenno di quello che sarebbe avvenuto; vi si diceva che qualche atto poco riguardoso del Barambaras Kasel, occupatore di Keren, verso i nostri ufficiali, aveva fatto venire il dubbio di un tradimento.

Il comando d'Africa ha saviamente prevenuto il pericolo, e il Barambaras con i suoi duemila soldati è stato disarmato Chiunque capi sono arrestati. E il giorno nella stessa la bandiera italiana è stata salutata dalle salve di 101 colpi di cannone

Tutto questo è stato fatto senza colpo ferire, sorprendendo due volte degli Abissini, già l'Italia hanno queste due volte imparato a conoscere ieri, e il bando ritorni alla impotenza senza strage

Le popolazioni non portano che grande vantaggiosamente per noi questo atto di forza, seguito da tanta moderazione.

* * *

Il passato però che ha insegnato ai nostri come si debba sempre diffidare in Africa, dovrebbe suggerirci di non sicancare nello sproposito che s'è commesso con Debeb

Questo capo, stipendiato da noi, ci ha traditi... e non è bello che la necessità della situazione, dopo il tradimento, ce lo ripresenti ora come un mezzo amico. È una cosa che può indurre molti Africani a burlarsi di noi imitandolo, e che può scuotere nei nostri giovani soldati il sentimento dell'onore militare e della fedeltà alla bandiera.

Facciamo dunque che il Barambaras Kasel non possa imitare Debeb, che portò seco uomini e fucili dei quali si servì contro di noi a Saganeiti, e se a Massaua non sanno che farne, lo mandino in Italia, dove starà tanto bene quanto a Keren, senza poterci molestare altrettanto male ai nostri danni

* * *

È ora una parola del punto occupato, Keren - dice il preciso fascicolo pubblicato dal 1° riparto, 3° ufficio del nostro stato maggiore, ed edito, da pochi giorni, con i tipi del Voghera, e col titolo *Possedimenti e protettorati europei in Africa* - Keren è stata negli ultimi tempi oggetto della come una appendice del possesso di Massaua a difesa di questo contro gli Abissini

Nel 1871 il Kedive Ismail mandava ad occupare Keren, capitale dei Bogos; e anche dopo la sconfitta di Gura, abbandonata l'Etiopia dagli Egiziani, quel punto in cui posi rimaneva isolato alla regione litoranea, continuò con truppa italiana i presidii egiziani nella *commerenda* di Massaua, e ora detto e pensato che anche il presidio egiziano di Keren dovesse a una tempo essere rilevato da truppa a servizio italiano

La cosa che non può da qui ora lunga è stata ora effettuata.

Il territorio dei Bogos, a 120 chilometri circa da Massaua, secondo le notizie del capitano Cecchi, è abitato da 15 a 20 mila indigeni divisi in una ventina di villaggi.

Gli abitanti discendono da popolazioni abissine, e hanno un idioma proprio, il Bilen, e qualche pratica religiosa cristiana. È situato sul versante settentrionale dei monti etiopici, nel bacino onde scaturisce il fiume *Mai Laba*, che significa il *mal paese*, il *bel paese*, come dice che è l'Italia dell'Africa

Ecco posto che gli Italiani dovessero entrarvi

* * *

Ieri *Fidelio* ha telegrafato da Parigi che al banchetto offerto dal comitato italiano dell'Esposizione al presidente dei ministri Tirard, questi, nel rispondere al brindisi pronunziato dal signor Camondo, augurò dal propinare al Re d'Italia.

La cosa non avrebbe per se stessa alcuna importanza se, non avendo il comitato potuto ritirare il banchetto e cancellando, come si suol dire, gli inviti della bestia, il signor Camondo si fosse astenuto nel suo brindisi dal proporre al presidente della repubblica, sapendo che una probabile assenza avrebbe costituito per parte del signor Tirard uno sgarbo all'Italia e al suo sovrano. Ma dal momento che il saluto al presidente della repubblica si è voluto portare, l'incidente acquista una certa gravità.

Gravità di cui il solo responsabile, diciamolo pure, è in questo caso il comitato italiano. Questo comitato avrà, non la prego, tutte le benemerenza possibili per quello che ha fatto onde veder di ottenere un avvicinamento degli spiriti tra la Francia e l'Italia. Ma il tatto gli è mancato, ed in questo momento non v'era proprio ragione alcuna perchè esso andasse a frugare il naso alla gioconda del signor Tirard per ottenerne la risatella quello che non ha ottenuto

Le buone intenzioni sono una bella cosa; ma nel caso attuale non scusano nulla; e rimane sempre una sconvenienza che degli Italiani per delle velleità loro particolari compromettano con tanta leggerezza l'amor proprio e la dignità del loro paese.

Benemeriti quanto volete! ma lo saranno molto di più se quel sindaco ci farà il piacere di moderare un po' da qui avanti il suo zelo!

* * *

Il signor Carnot ha terminato l'altro ieri il suo viaggio trionfale attraverso la Francia ed è rientrato felicemente a Parigi

Dovunque è stato ha raccolto ovazioni e banchetti, nè più nè meno che se egli fosse stato il generale Boulanger.

Questo dimostra che il generale è sempre un grande maestro, e che i suoi avversari non hanno per combatterlo da far di meglio che imitarlo

Dato che alle elezioni d'ottobre il generale tiesta trionfante, al signor Carnot rimarrà sempre una risorsa: quella di mandarsi in esilio a Londra per riacquistarvi la popolarità.

* * *

Vedete un po' cosa succede.

A Milano i cavalli diventano cattivi.

La cronaca milanese narra infatti il miserevole caso di un sacerdote, certo Luigi Galmetti, professore e filosofo, che mentre se ne andava tranquillamente pei fatti suoi fu addentato violentemente pel braccio da un cavallo - evidentemente era un cavallo anticlericale - talchè fu ventura per lui di cavarsela col solo strappo del vestito.

E narra ancora un altro caso non meno miserando di un ricco studente che, mentre se ne andava a cavallo per diporto, a un tratto fu balzato a terra dall'animale in così male modo che fu ritenuto per morto.

La natura di questi avvenimenti, il momento in cui si sono prodotti e le circostanze di vederli pubblicati su moltissimi giornali d'Italia, starebbe a provare che si tratta di un sintomo grave.

A buon conto, le vittime della ferocia dei cavalli milanesi sono un prete ed un ricco studente

Se la propaganda anarchica attacca la razza equina stiamo freschi davvero! Avremo gli scioperi dei cavalli dopo gli scioperi dei cocchieri!

* * *

Caro *Fanfulla*,

Hai detto che quello del Sempione è un progetto un po' svizzero e un po' francese, svizzero sì, ma francese poi no

E per essere giusti: la Francia ha avuto un momento di simpatia pel Sempione quando credeva poter contrapporre al Gottardo, ma quando ha capito che questo non era, le sue simpatie sono cessate.

Il progetto del Sempione è un progetto svizzero. E per questo che alla Conferenza di Berna non ci saranno che italiani e svizzeri, lo francesi neanche l'ombra.

Credimi, ecc. M. ...

* * *

Per finire

Si legge in un convegno d'amici una tragedia di un poeta ottuagenario

Alcuni trovano che il lavoro è un po' lungo

Piacerà sì, ma dice - esclama un altro autore presente - ma io vorrei farne uno simile a miei anni

Sempre l'amor proprio!

Marco per sogno... Egli è che il suo lavoro sarebbe la prova che io avrei vissuto fino a quella età.

NOTE PARIGINE

1 maggio.

Il premio della Statua, che riuni centocinquanta convitati della Lira italiana, riuscì più importante del solito per la distribuzione solenne che dopo di esso ha fatto la marchesa Menabrea loro dei premi che varii donatori avevano offerto per la scuola italiana. Vi si è udita la prima esecuzione di un *Inno della Lira italiana*, che forse, un po' modificato, potrà divenire un *Inno italiano* vero e proprio. Le parole vivaci, patriottiche, senza allusioni nè a Francia nè a Germania, sono del signor Sieri, noto corrispondente, la musica è del Bianca, capo della banda della Lira. È fatto sopra una trascinante melodica, ma larga e facile, che è adatta assai ad essere ripetuta dal coro, e di un ritmo quasi militare. È alternata con la parte orchestrale, e la strofa che meglio fuse insieme l'una e l'altra, l'inno descrisse facilmente parlare, l'entusiasmo avvenire per questo ciò che avvenne per quello di Garibaldi, uscito anch'esso dall'immaginazione di un semplice capobanda.

* * *

Pare che l'idea che un italiano, anche se vive fuori del suo paese, debba sapere l'italiano faccia strada tra i nostri a Parigi Bisogna scusare quelli che vi vivono dall'infanzia, e che un po' alla volta hanno dimenticato la loro lingua. All'uscire dalla Lira, un uomo robusto ancora, dalla faccia energica e caratteristica contornata da una barba all'americana, mi si avvicinò per stringermi la mano

Sono Lanni - mi disse in francese - il padre del piccolo Lanni che ebbe una dei premi della Polenta. Io sono di Courmayeur - aggiunse, come se si scusasse di parlare in francese - *mais je veux que mon fils parle italien*, voglio che mio figlio parli italiano, e quando - e qui gli brillarono gli occhi - l'età sarà venuta, che vada a compiere il suo dovere di soldato!

Che volete? questo brav'uomo mi scosse nelle mie più intime fibre di italiano; ed io ho preferito ripetervi le sue bellissime parole, all'indirizzarvi i nomi delle notabilità che presero parte alla nostra piccola festa nazionale.

* * *

Dal puro punto di vista artistico le cose più notevoli dell'Esposizione del 1878 furono le statuette di Tanagra che si videro al Trocadero. Erano, si ricorda, state scoperte in una necropoli dell'Asia Minore, e ci rendevano l'attitudine, la fisonomia delle dame greche e romane e le mode di mille e trecento anni fa. Nulla di più « realista » era mai stato scoperto.

In questo senso, il *clou* dell'Esposizione del 1889 è costituito dai cento ritratti che uno scienziato austriaco, il Graf, ebbe la fortuna di ritrovare in Egitto. Sono i primi documenti completi sulla pittura greco-romana - all'infuori delle opere murali di Pompei - perfettamente conservati, e che ci danno tutti i tipi di un'epoca remota: bimbi, donne, uomini, giovani e vecchi. Essi otterranno lo stesso successo di curiosità da parte di tutti coloro che si occupano d'arte.

* * *

Dove si fermerà l'immaginazione parigina? Ecco una modista che ha inventato per le signore un soprabito apposta per ascendere la torre. Si chiama *Tour-Eiffel-Excursionniste*, è fatto come i gabbani di gala dei cocchieri, con un certo numero di mantelline una sull'altra, ognuna di una graduazione di colore diverso. *N. B.* Non si è obbligati di servirsene soltanto sulla torre

* * *

Altra novità. La ricostruzione della Bastiglia ha avuto imitatori. C'è ora la *Cabaret* e la *Tour de Nesle*. In quest'ultima c'è un tribunale e vi si riprodurranno processi celebri, quelli per esempio di Ravaillac l'assassino di Enrico IV, di Mme Lafarge, e dell'avvelenatrice Brinvilliers. Non si dice che si spingerà il realismo fino a farci vedere le « squartamento » dei delinquenti, o il rogo, che erano l'epilogo dei processi di una volta.

* * *

Un giorno, al *Cercle de la Presse*, vidi un bell'uomo, alto, con una bellissima barba, che scriveva, e non so perchè chiesi all'*huissier* chi fosse

Come! - mi rispose quasi adirato - lei non conosce sua Maestà Mario I re dei Sedang!

- Non si è obbligati! - osservai

Ora questo re, che era venuto a cercare l'investitura dalla Francia, non solo ne ebbe un rifiuto, ma vi si annunzia che il suo regno si è « dissolto ». Era formato da dieci a dodicimila Annamiti, che ora sono metà ritornati Cinesi e metà Francesi. È un regno che scompare non lasciando che qualche commendatore dell'« ordine reale di Sedang »

* * *

Al teatro Italiano si è data una *Maria di Rohan* che non era necessaria. Lhérie vi ha avuto un gran successo di attore e Mme de Cepeda in una Maria drammatica. Questa signora ha una voce fenomenale per la sua conservazione.

Lhérie ha cantato anche nella *Lucia*, ma la voce non ha la terza necessaria.

— Eppure è un grande artista! - mi dice qualcuno. - E poi è il solo che pronunci bene l'italiano.

— Questo, signore, è l'ultimo colpo! A noi altri poveri italiani ci restava di parlare italiano. Ci levate chimè! anche questo. È l'ultimo colpo!

* * *

Ouf! Pour l'oreille! Il signor Lucci e tra le nostre mura e digiunerà per trenta giorni « uno storzo che certi rigorismi contano spesso di tardi sangue, facendoci in pari tempo, per inasprimento di pena aberrare il canto. Questa volta il Lucci è stato obbligato di cercare l'ospitalità alle *Nouveautés russes*, dove andremo a vederlo tra *Auffrète* « la trasformazione della scheletro in una bella donna » e *la belle Polina*.

* * *

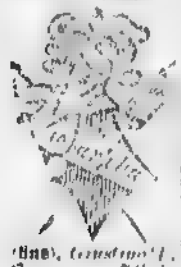
Avremo non una ma forse tre *Nozze di Teora*.

Ce n'è una quasi nulla al *quai de Billy*, ma *ne es la verdadera*; non sarà - mi sentì un dilettante - che uno di quei circhi alla moda del Pireneì, dove le corse di tori non sono che parodie.

La vera *Plaza de toros* è quella in costruzione vicino all'Arco di Trionfo: è in materiale murario, sarà permanente e costerà tre milioni. Potrà contenere ventimila persone e vi si faranno delle corse di tori autentiche, eccettuata la morte del toro.

L'a drammа senza il quinto atto!

Il N. 23 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 9 giugno in tutta l'Italia



Contiene:

Per Giordano Bruno, *Il Fanfulla della Domenica* — Barbey d'Aurevilly, *E. de Roberto* — Per la Sfinge, *Corrado Ricci* — Fra le rose, *Alfredo Barzelli* — Giuseppe Giusti e la Polizia toscana (cont. e fine), *Emiliadel Cerro* — La leggenda degli Occhi Neri (fine), *Gustavo A. Bécri* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 4. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889. Anno L. 26 - Sem. L. 13 - Trim. L. 7,25

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

Scioperi

LIONE, 6. — Lo sciopero generale dei tessitori a mano di cotone, che incominciò ieri nella regione di Thizy, pare essere importantissimo, perchè tutti gli operai tessitori sembrano essere decisi a scioperare.

Circa tremila scioperanti dei villaggi vicini a Thizy si recarono a Thizy e fecero una dimostrazione.

Grazie alle misure prese dalle autorità non vi fu nessun incidente serio.

Nella sera, delle pietre furono lanciate contro i gendarmi, di cui uno fu colpito.

La popolazione è commossa.

CORRIERE POLITICO

VI Giugno.

Oggi il sindaco di Roma ha deposto una corona in Campidoglio sul busto di Camillo Cavour.

Sono trent'anni, che il grand'uomo, colui che nella Camera di Torino, acclamando a Roma, la proteggeva splendida capitale d'Italia, è scomparso dalla scena del mondo. Le ultime sue parole pronunciate, si può dire, sull'estremo confine tra la vita e la morte, furono:

« La cosa va.

Parole fatidiche, infatti la cosa, il movimento che ci spingeva all'unificazione della Patria è andato, andato senza riposo, ed è arrivato alla sua mèta, a Roma.

Inutile ritorni la storia della sua mirabile frontale. « A Roma ci siamo e ci resteremo » è ormai l'epilogo.

Epilogo regale delle parole di Cavour

Onore alla sua memoria. Onore all'uomo che, se Vittorio Emanuele fu il Padre della Patria, ne fu l'educatore.

Venni vedere di lui un regno nel Panthéon, I due Grandi, che ci diedero l'unità nazionale, si completeranno a vicenda sotto la cupola di Agrippa, come si completano nelle pagine della storia.

Alla Camera.

Esaurita un'abbastanza lunga discussione sulla Sanità superiore d'Igiene, la Camera, in fin di seduta, si vide presentare una mozione così concepita

« La Camera constata e deplora i risultati negativi dell'inchiesta sulla vertenza Durando-Piccoli, sulla scomparsa delle carte che hanno tolto troppo delicata e inconciliabile in Torino, nei rapporti con quella generosa popolazione, la posizione del console generale Durando. »

Presenta e l'onorevole Cavallini; La si discuterà domani

Ma spiegano le ragioni, dicè così, ideali che l'hanno suggerita

Ma, ma... insomma, certe questioni chi è vuol naturare se le tenga in corpo, le coltivi nel segreto e soprattutto non le esponga ad alterni che potrebbero compromettere

In verità ci dica: la mozione surriferita le rimpiazzerebbe alle preparazioni d'un contratto fra due personalità: un console ed un notaio.

Un console rappresenta una nazione, ma un notaio?

A proposito: la *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto con il quale piena ed intera esecuzione è data all'accordo fra l'Italia e il Brasile per rendere internamente applicabili, sotto condizione di reciprocità, ai regi consoli le disposizioni del decreto imperiale relative all'ingerenza dei consoli esteri al Brasile nelle successioni dei rispettivi nazionali.

Così dal Brasile ci potranno venire tante e tante cose meno, fortunatamente, una questione Piccoli.

Per inciso: un giornale durandesco crede che il nostro console a Trieste sarà quanto prima inviato a rappresentarci nell'estremo Oriente.

Se è vero, io gli auguro un Oriente molto estremo, tanto estremo da contendersi con la barbarie.

I barbari non hanno notai. È un gran vantaggio.

L'onorevole Micoli.

Nell'affare del Banco di Sicilia, ieri, l'onorevole Micoli s'è chiarito più radicalmente riformatore della stessa *Riforma*. L'*instauratio ab imis fundamentis* egli l'ha bandita senza bisogno di prender lingua da Bacone. E fece parlare i fatti.

Ora il paese è dolorosamente, se lo si voglia, ma onestamente chiarito sulle cose del Banco. Il governo agisca e avrà l'applauso di tutti.

Ieri intanto nella persona dell'onorevole Micoli ha avuto quelli di tutta la Camera.

I pronostici dell'onorevole Luzzatti.

Nei giornali si parla di un articolo, che l'ex presidente della Commissione generale del bilancio pubblicherà, nella *Nuova Antologia*, sulla presente situazione finanziaria. Egli dimostrerà che il prossimo esercizio finanziario sarà più grave del presente, e che il successivo sarà ancora peggiore.

Dimostrazione pochissimo consolante, se riuscirà davvero dimostrativa

Egli, inoltre, metterà in evidenza il fatto che l'attuale ministero concorre troppo efficacemente a codesto peggioramento, perchè tutte le sue economie si riducono, in sostanza, a rimandare alcune spese ai successivi esercizi

La degenerazione dei nostri bilanci farebbe dunque il paio con quella che Orazio avverti nei costumi degli uomini del suo tempo scrivendo su per giù: « I nostri padri furono tristi: noi siamo più tristi di loro e daremo una progenie ancora più triste

La differenza tra il poeta e il finanziere sta in ciò, che Orazio il suo pronostico lo fece in versi, roba che sotto un certo aspetto conta poco o prova meno: mentre l'onorevole Luzzatti il suo è capace di scriverlo in cifre aritmetiche, roba superiore ad ogni dubbio e ad ogni contestazione

Ecco il malanno.

Ma, sia, speriamo che il diavolo della nostra finanza non sia tanto brutto come lo si vuol dipingere. Noi, al postutto, proveniamo da quella progenie ancora più trista che Orazio aveva protestata, e non siamo poi così tristi! Speriamo che avvenga per i bilanci la stessa cosa: rovinoso il bilancio nonno, più rovinoso il bilancio babbo: rovinosissimo il bilancio nipote. Il bilancio pronipote, quello di cui l'onorevole Luzzatti non parlerà, sarà migliore del suo babbo, del suo nonno e del suo bisnonno

Anarchie affratellate.

Ieri l'altro a Parigi, negli uffici della *Bourse socialiste*, si è tenuta una riunione preparatoria di deputati e consiglieri municipali e pubblicisti repubblicani, per organizzare per i primi di luglio una grande manifestazione franco italiana

Si vuol cogliere l'occasione dell'arrivo a Parigi dei duecentocinquanta delegati che la Società democratica operaia intendeva inviare a Parigi in seguito al congresso che terranno a Napoli il 21 giugno.

Questi delegati devono parlare alla democrazia francese l'espressione dei sentimenti pacifici antitedeschi della democrazia italiana

I delegati, cui si uniranno i membri del comitato promotore circa una ventina, rappresenteranno — dicesi — ottocento Società popolari italiane

Nella riunione di ieri l'altro sera fu costituito il comitato di ricevimento che nominò a presidente l'onorevole Anatole de la Forge per i Francesi, e Cipriani per gli italiani

Anatole ed Amilcare, da la Forge a Cipriani. Cognomi e nomi che suonano magnificamente; ma che ci pare fare in un agli orecchi miei hanno il valore d'un arruolamento, anzichè di nazioni, di anarchie

Alla larga!

IL PROCESSO DI GARASCHANINE

BELGRADO, 5. — Garaschanine, dopo ricevuta comunicazione dell'ordinanza del giudice istruttore la quale conferma il suo arresto, è ricorso nuovamente in appello, contestando il diritto del suo difensore di interporre il primo ricorso

Il presidente del tribunale, ordinando una nuova discussione del ricorso dinnanzi a tre altri giudici, qualificò il fatto imputato a Garaschanine di omicidio per assiderazione e ordinò che Garaschanine venga posto in libertà.

Il giudice istruttore pubblicò l'ordinanza del presidente, ma dichiarò contemporaneamente che Garaschanine rimarrà in arresto preventivo, essendo colpevole di avere gravemente ferito due studenti e di avere violato la libertà personale del portatore della città.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Belgrado

« La domanda di Garaschanine, di libertà mediante cauzione, fu definitivamente respinta. »

Ritagli e Scampoli

Livorno, 5 giugno

Una guardia di pubblica sicurezza è stata percossa in volto ed anche seriamente minacciata nella vita

Ecco i fatti

In via Palestro tre individui tiravano con insistenza la guardia per nome Pecoraba, ed uno di questi disse ad alta voce: « t'ama valentieri ammazzerei un bello schiaffo a quel questurino ». A siffatto complimento la guardia prende con le buone i tre sconosciuti e li scorta ad andare per i fatti loro. Il Damiani però invece di seguire l'azione al pensiero in precedenza espresso, e allora la guardia estrae la rivoltella e insegue il suo aggressore. Si odono tre colpi: è il Damiani che ha sparato in aria con l'intenzione di dare l'allarme a qualche suo compagno. Raggiunto il Damiani, la guardia lo dichiara in arresto, ma qui accade una terribile colluttazione nella quale però ragione rimane alla forza. Intanto molti avevano fatto cerchio urlando ed imprecando, ed una donna che fino ad ora è rimasta sconosciuta tira un colpo di rancheita al Pecoraba, il quale per fortuna ne esce illeso. I tre arresti di questa scena sono tutti in potere della giustizia.

Ugo

Fra le Quinte e fuori

× La commedia satirica del Barotti: *I fastidi d'un grand'om*, rappresentata ieri sera in dialetto veneziano dalla compagnia Zago, è piaciuta assai più di quanto piacque quando fu data dalla compagnia piemontese. E per due ragioni: la prima perchè il dialetto veneto si comprende assai più facilmente dal non veneti, di quello che dal non piemontesi si comprenda il piemontese; poi perchè la compagnia Zago ha messo in scena questo lavoro con un comparsame numerosissimo quale non si era visto finora che nella *Teodora* del Sardou. A questo aggiungasi un'esecuzione perfetta, specie per parte dello Zago che fu un vis tuca deliziosissimo, e tanto basta a spiegare il successo di ieri sera.

Stasera la commedia si ripete.

× Al Quirino, la brava compagnia napoletana diretta dal Pantalena annunzia per questa sera la prima rappresentazione delle scene popolari del Cognetti: *A Santa Lucia*.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8). Il Trovatore — **Nazionale** (ore 8). I fastidi di un gran omo — **Quirino** (ore 8). A Santa Lucia — **Metastasio** (ore 8). Giordano Bruno — **Politeama** (ore 8). I due Foscari — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 9 alle 11, il concerto comunale

Le Naufrage de la Méduse, sinfonia = Reisiger.

Marcia trionfale = Kretschmer.

Ouverture Corrieri, divertimento = Mercadante

Walkyre, fantasia = Wagner.

Rienzi, finale del terzo atto = Wagner

Assedio di Corinto sinfonia = Rossini.

NOTA SIBILLINA

Si discorre della *parola decorrente* di ieri

STATUTO
TICINO
VOTATO
FITTO
DNO
TO'
O

Logogrifo.

1. Di me l'avvocato ha arringhi
di *Tom*, di *Dom Peppino*
Lo sto tra lisi e l'oriente,
Mi si converte in vino.
2. Si sa che si maniscla
per molti piatti il cuoco,
3. Non son che un grosso canapo
4. Più nome a taggiano gius...
5. Mi si può dir per addio,
6. eppur per antonimo
7. A me quest'oggi e a Sestina
Lei deve aver pensato

ROMA

6 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, ore 2 - Minima, ore 4

Il termometro centigrado dell'Ufficio centrale di igiene, oggi alle 2 pom. segnava gradi 27.

NOTIZIE DEL GIORNALE.

S. M. il Re ha ricevuto oggi in udienza solenne il signor Porter, nuovo ministro degli Stati Uniti d'America, il quale presentò le sue credenziali.

Fu accompagnato al Quirinale con la carrozza di corte dal maestro di cerimonie marchese Raeli d'Ilioni.

L'udienza durò altre mezz'ora, nella sala attigua a quella del trono erano riuniti le dame e i cavalieri di sua Maestà.

VISITA REALE.

S. M. la Regina ha fatto sapere al candidato centrale del collegio di Anagni che entro il mese di giugno visiterà il collegio per la solenne dei maestri elementari.

Il giorno della visita augusta non è ancora fissato, ma già fervono in Anagni i preparativi per accogliere degnamente l'augusta Sovrana

ARRIVI E PARTENZE.

Il commendatore Hassmann, nostro ministro a Parigi, è partito ieri sera per Firenze.

S. P. Q. R.

Ieri sera, appena letto il processo verbale in principio della seduta consueta, ha preso la parola Vespignani, chiedendo se fosse vero che il sindaco e la Giunta intervenissero ufficialmente all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

Alla risposta affermativa del sindaco, Vespignani ha deplorato l'operato ed ha tenuto un linguaggio piuttosto vivace, ricordando ai Consigli i voti raccolti dai elettori per il suo ingresso in Campidoglio.

Controreplica molto energica del sindaco ed intervento di Baccelli e Giovagnoli, che hanno conchiuso non costituire il monumento a Bruno una sfregio al Pontefice, ma un'affermazione del libero pensiero, e rilevando che a Roma tutti gli abitanti sono Romani

A queste dichiarazioni Quirinali ha creduto aggiungervi una propria, che ha fatto molta impressione al pubblico, ricordando con semplice ma calda eloquenza il proprio padre ministro della repubblica romana, che allevò lui giovane al culto della grandezza di Roma, di cui ha detto essersi acquistato il titolo civico.

Grandi applausi han salutato questa dichiarazione, ed i colleghi hanno fatto i rallegramenti a Quirinali.

Dopo breve replica con cui Vespignani ha cercato spiegare il senso delle sue parole, siamo tornati alla poco divertente discussione del bilancio.

ANNIVERSARIO.

Ricorre oggi l'anniversario della morte del conte di Cavour.

Il sindaco ha fatto deporre sul busto del grande statista in Campidoglio una modesta corona.

A proposito: ci permettiamo domandare al municipio come è finito quel monumento a Cavour che si doveva inalzare ai Prati di Castello, e per cui con tanta pompa fu gettata la prima pietra fin da tre anni fa.

Che nessuno ci pensi più? Via, è un po' troppo!

Cosa fa la Commissione municipale delle belle arti, monumenti, ecc., ecc.?

Oggi, anniversario della morte di Camillo Cavour, il Circolo, che da lui s'intitola in Roma, ha indirizzato un telegramma al marchese Alfieri di Sostegno, nipote del grande statista.

STATO SANITARIO.

Sono ammalati presentemente tre cardinali, cioè gli eminentissimi Parocchi, Laurenzi e Pecci. Quest'ultimo più gravemente degli altri.

Il Papa manda a chiedere notizie degli infermi due volte al giorno.

PROGRAMMA DELLE FESTE.

Pubblichiamo il programma delle feste per Giordano Bruno che il comitato non ci ha ancora comunicato

Sabato 8 giugno — Ricevimento delle società, rappresentanze e degli invitati.

Conferenza, in luogo da destinarsi, del prof. Gaetano Trezza sul « carattere di Giordano Bruno nella sua vita e nella sua filosofia ».

Ricevimento al palazzo dell'Università data dagli studenti di Roma ai loro compagni e ai professori delle Università straniere e italiane convenute in Roma per la solenne circostanza

Domenica 9 — Inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, ore 11 antim.

Le società e le rappresentanze con le proprie bandiere alle ore 7 1/2 antimeridiane si adunneranno in piazza Termini per la formazione del corteo, che incamminerà a muoversi alle 9 per essere a Campo de' Fiori alle 10 e mezza

Il corteo percorrerà la via Nazionale, piazza Venezia e il Corso Vittorio Emanuele

Giunto il corteo a piazza Sant'Andrea della Valle dovrà cessare per dare agio ai portabandiera e ai due rappresentanti di ogni società, municipio, ecc., di riunirsi in un sol gruppo e quindi passando per via del Paradiso, recarsi a prendere posto intorno al monumento nel luogo designato.

Il corteo proseguirà poi per il Corso Vittorio Emanuele entrando a Campo de' Fiori per via dei Baullari.

Scoperta la statua e pronunciati i discorsi, le società faranno ritorno alle rispettive loro sedi

Alle 3 pomeridiane, nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, avrà luogo il banchetto promosso dal comitato universitario composto, coll'intervento dei comitati internazionali di Parigi e delle varie rappresentanze convenute in Roma per l'inaugurazione

Nella sera di vasi accesi sulle piazze principali della città e illuminazione della piazza Campo de' Fiori.

Lunedì, 10 — Gita a Tivoli degli studenti universitari, in onore degli esuli loro compagni.

Alle ore 9 pomeridiane, illuminazione dei monumenti antichi di Roma

Martedì 11 — Prima conferenza della cattedra di lingua tenuta da Giovanni Bovio nell'aula del palazzo dell'Università (ratione); del *Processo storico da Socrate a Giordano Bruno*, recita di gala al teatro Costanzi

Mercoledì, 12 — Partenza da Roma delle rappresentanze

IL CONSIGLIO COMUNALE

del monumento a Porta Cavalleggeri, adunanza domani, 7 corrente, alle ore 1 pomeridiane, nella sala della bandiera in Campidoglio per provvedere alla formazione dei giurì che dovrà dare giudizio dei bozzetti presentati al nuovo concorso per il monumento a Pietro Cossa.

CITTÀ DI CASTELLO.

Al passeggio di ieri è stato molto notato il nuovo equipaggio del principe di Napoli, una elegantissima *victoria* di fabbricazione italiana e regalo recentissimo di sua Maestà il Re

SOCIETÀ DEI CETERI.

Nella numerosissima assemblea da loro tenuta ieri sera, i soci residenti in Roma approvarono dopo vivacissima discussione con lievi modificazioni, il progetto di statuto redatto dal Comitato promotore, e proclamarono la definitiva costituzione della Società.

La seduta fu chiusa con un voto generale di plauso al presidente avv. Ferri ed all'intero Comitato, dando ad esso l'incarico di aprire iscrizioni per raccogliere ogni maggior numero di soci.

Dopo di che, verrà indetta al più presto possibile una nuova assemblea per la elezione del Consiglio direttivo

CASE MUNICIPALI.

Da qualche tempo il municipio ha acquistato la casa Biroda all'angolo del Corso e via Montecatini, pagandola anche una bella somma, circa otto centomila lire

La casa fu comperata per demolirla e aprire quindi la nuova strada in prosecuzione della via Minghetti.

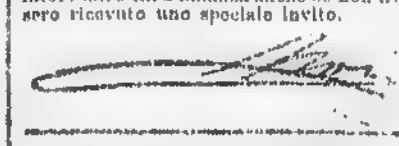
Come va che, invece di esser demolita, la casa si rifabbrica e il municipio affitta il piano terreno per speculazione?

Si sa la demolizione non può eseguirsi per ora, perchè il municipio ha affittato il pagamento dell'espropriazione perdendo gli interessi che su ottocentomila lire rappresentano una bella cifra?

PER I PRATI DI CASTELLO

Invero proprietari di terreni e fabbricati ai Prati hanno diramato inviti a tutti i proprietari di quella zona a riunirsi domenica prossima 9 giugno alle 3 pom. nel palazzo Menotti in via Vittoria Colonna, allo scopo di prendere dei provvedimenti onde ottenere dal nostro municipio e dal governo l'esecuzione dei lavori necessari allo sviluppo del quartiere dei Prati di Castello.

Si pregano quindi tutti gl'interessati di intervenire all'adunanza anche se non avessero ricevuto uno speciale invito.



Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reg. gono senza ganci, senza molle e senza placche

I NOSTRI di cui sia stato consacrato l'uso corso dalla Raccolta di Medicina Ora ed Operazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'ora in appresso. Veggasi la PROTESI DENTARIA, un volume con 87 vignette che si regala franco porto inviando lire 1 in francobolli, dall'autore Dr ALI RR. Ippolito, Americano di Filadelfia dalle ore 9 via Palombella, 114, ROMA p. p.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 6 giugno.

La seduta si apre alle 2 e mezzo, ed il presidente onorevole Biancheri dà lettura del resultato della votazione di ieri per la nomina dei diciassette commissari del bilancio

L'ordine del giorno prevedeva la possibile votazione di ballottaggio, invece è bastato il primo scrutinio, e la vittoria del ministero è stata completa.

Ecco il nome degli eletti, colla cifra dei voti:

Bacceli Guido con voti 198 = Compans, 195 = Grandoli, 194 = Geymet, 189 = Righi, 187 = Luciani, 186 = Martini Ferdinando 185 = De Renzis, 184 = Lazzaro, 183 = Canzi, 182 = Marcora, 181 = Del Giudice, 179 = Pavesi, 169 = Turbi, 168 = Di Sant'Onofrio, 161 = Levi, 157 = Solimberga, 155.

Prima di continuare la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica abbiamo l'incidentino del giorno, cioè lo svolgimento di una interpellanza dell'onorevole Pistoia.

Essa è così concepita: « Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro della finanza intorno al modo come viene applicata la legge 11 luglio 1887 per quanto riguarda l'acquisto di tabacchi all'estero ».

La questione è piuttosto scabrosa e l'interpellante la svolge con un discorso lungo, complicato e pieno di sottintesi che mettono pian piano l'attenzione di tutta la Camera.

Per l'appunto, l'acquisto dei tabacchi all'estero si fa malissimo. Quando i delegati italiani, spesso valle inesperti, si presentano sui mercati americani, quei mercanti che son gente di *fatto, mangiano la foglia* e rialzano i prezzi della loro mercanzia con grave danno della finanza italiana.

L'onorevole Pistoia è molto curioso, vorrebbe sapere dal ministro se mano di esso i delegati governativi che sono andati in America.

L'acquisto di grandissima parte di tabacchi per trattative private, preferite dal presente ministero, non è giustificato dalla legge del 1887, la quale non ammette in trattative private che in via d'esperimento per aver norma di stabilire i prezzi delle gare.

Si alza per rispondere l'onorevole ministro delle finanze, ma Eccellenza ha l'aria di cattivo umore, ma risponde bonariamente all'interpellante che gli è assolutamente impossibile rispondere alle sue domande

Le svelare i nomi dei delegati e la cifra degli acquisti sarebbe dannosissimo perchè sarebbe la speculazione ed appetiti formidabili. Non solo dovere è quello di allegare ai resoconti i decreti di nomina dei delegati, i contratti fatti ed i prezzi relativi; a suo tempo ottemperera lui o il suo successore = a questa prescrizione

Sulla questione dunque delle compre dei tabacchi non può dir di più, *trascenti ad apprezzamenti*

<>

L'onorevole Pistoia non è contento e ritorna sulle stesse chiede, Paria di telegrammi pubblicati, sulla questione, dai giornali italiani.

Min. Seismit Doda. Ma è stata un giornale solo

On. Pistoia. Continua sulla stessa tesa. Il governo ha torto di scrivere, per l'acquisto dei tabacchi, di persone inesperte che non conoscono i mercati e fanno degli svantaggiosissimi contratti.

<>

Controreplica del ministro delle finanze. Egli da alcuni schiarimenti circa il fondo per il mandato l'anno passato in America, ed afferma che la legge non esclude che se ne possano incaricare i consoli.

Su quest'ultima affermazione nasce un piccolo battibecco fra ministro ed interpellante, che il presidente tronca con una lunga campanellata, e annunziando che l'incidente è esaurito.

La questione dei tabacchi è andata in fumo

<>

Nuova scampanellata che precede l'annunzio della ripresa della discussione dei capitoli del bilancio della pubblica istruzione.

Movimenti generali di disattenzione

Ieri si rimase al 23, ed è molto proba-

lute che, vista l'importanza di questo capitolo e delle questioni che ha fatto nascere, ci si debba rimanere, per discuterlo, anche gran parte della seduta d'oggi.

Il capitolo dice: Regie università ed altri istituti universitari – personale – stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti: 7 milioni 201 mila lire (cifra della Commissione).

◇

Su questo capitolo torna in ballo la questione che rimase in tronco alla discussione generale, qualla, cioè, della scuola di perfezionamento per gli ingegneri sanitari.

Già, durante la discussione generale, varii deputati, fra i quali gli onorevoli Baccelli e Tommasi-Crudeli, attaccarono vivamente la creazione di quella scuola, trovandola illegale e censurandone anche il sistema di organizzazione.

Oggi gli attacchi hanno continuato; altri deputati hanno preso la parola sull'argomento.

Anche l'onorevole Bonghi pronunzia un lungo discorso, col quale riesce a far prendere il cappello all'onorevole Crispi, che fino allora era rimasto indifferente alla discussione.

Rimproverando al ministero la creazione della scuola di perfezionamento, l'onorevole Bonghi dice, rivolgendosi al banco ministeriale:

— Voi avete fatto un decreto come ne fanno i ministeri che stanno per cadere, un decreto dettato dalla paura...

A questo punto il presidente del Consiglio scatta come una molla e replica vivacemente:

◇

A questo posto ci sto per un sentimento di dovere; lei, onorevole Bonghi avrà fatto di quei decreti quand'era al potere... io ho un dovere da compiere, è bene che lei lo sappia, che lo sappiano tutti, che lo sappia anche l'Europa"...

Bonghi, applaudendo vivamente.

◇

Dopo qualche parola del relatore si alza il ministro della pubblica istruzione.

Egli pronuncia un discorso calmo ed ordinatissimo nel quale, ricordando la storia di quella scuola tanto discussa, ne spiega il concetto e giustifica la legalità della sua creazione, citando date, documenti, decreti, e rispondendo man mano a tutte le critiche che gli sono state fatte.

Il discorso ministeriale è molto ascoltato; lo interrompono soltanto, qua e là, gli oratori che hanno parlato, ciò che fa prevedere che vi saranno delle repliche *anche fiere*.

L. Capodieci

NOSTRE INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamani, al Quirinale, la sola cosa degna di nota è stata la consueta relazione a S. M. il Re e la firma dei decreti.

L'onorevole presidente del Consiglio ha abbandonata l'adunanza prima degli altri ministri, dovendo recarsi al ministero per affari urgenti.

Sembra che la partenza per Napoli di S. M. il Re sia stata fissata per lunedì prossimo.

Senato del Regno.

Oggi il Senato ha tenuto seduta alle 2 pom. Vennero alcuni congedi, vengono introdotti nell'aula il senatore Muratori ed i senatori Fusco ed Ascoli, i quali ultimi prestano giuramento.

Il presidente Farini comunica il dispaccio del presidente del Consiglio, in risposta di quello speditogli dal Senato, comunicandogli la deliberazione dell'Alto consesso per la splendida accoglienza fatta dalla Germania e dalla Svizzera al nostro Re.

Comunica poi la lettera del ministro degli esteri, colla quale trasmette la risposta mandata dal presidente della Confederazione elvetica all'incaricato d'affari a Roma per ringraziare il senato del Regno.

Il presidente commemora il senatore Carlo Bixarelli, ricordandone e lodandone i servigi resi a lui si associa il ministro Crispi.

Dopo il presidente comunica la lettera d'invito del Comitato per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

Il ministro Crispi dichiara che il monumento a Giordano Bruno è opera di iniziativa privata; che il governo non vi sarà ufficialmente rappresentato e che solo compito suo in questa circostanza sarà quello di far rispettare l'ordine e l'assoluta libertà di coscienza.

Il presidente interroga successivamente il Senato se intenda o no di essere rappresentato all'inaugurazione, salvo poi a deliberare il modo.

Dopo prova e controprova il Senato si libera di non farsi rappresentare.

Il presidente dice: Il Senato ha deliberato di non farsi rappresentare all'inaugurazione; i signori senatori terranno individualmente nel conto che credono l'invito di cui ho dato lettura.

Il ministro Crispi presenta il bilancio dei lavori pubblici e due altri progetti già approvati dalla Camera.

Si dovrebbe quindi procedere al sorteggio degli uffici, ma dietro proposta del senatore Corsi si stabilisce di mantenerli quali sono costituiti ora. Il presidente dichiara che il Senato sarà convocato a domicilio, e raccomanda ai relatori dei progetti di sollecitare i lavori, sì che il Senato possa esser convocato nei primi giorni della settimana prossima.

I servizi marittimi sovvenzionati.

È noto che l'onorevole Franchetti, nella sua relazione sul bilancio delle poste e dei telegrafi, ha indicato con molta precisione e molta verità quali siano i *desiderati* che il governo si deve prefiggere nel sovvenzionare i servizi marittimi, ed ha accennato molto opportunamente alla via da seguire per ottenere l'intento.

A noi ripugna credere che l'allontanamento dell'onorevole Franchetti e di altri egregi suoi colleghi dalla Commissione del bilancio possa influire sulla decisione a prendere, ed avere per risultato l'abbandono dei criteri sui quali si basano le conclusioni dell'onorevole Franchetti.

L'ordine del giorno, che chiude la bella relazione Franchetti, col quale si invita il governo a pubblicare in *tempo debito* i capitolati per le nuove convenzioni marittime; a concludere queste almeno tredici mesi prima della loro attuazione, in presentato, come si legge nella relazione medesima, d'accordo col governo; questo è dunque moralmente vincolato ad uniformarsi a quanto nell'ordine del giorno è detto.

Gli eccellenti risultati, che nella industria della navigazione hanno conseguito Compagnie nazionali non sovvenzionate, hanno ridestata la baldezza, e non solamente in paese, ma anche all'estero, come un recente esempio lo comprova. Sono considerevoli i capitali disposti a concorrere nella predetta industria: ma perchè questo avvenga è necessario assolutamente che il governo pubblichi con sollecitudine i capitolati indicati in linee sovvenzionate, l'entità delle sovvenzioni, gli oneri dell'esercizio.

Un servizio ben ordinato, che dia risultati corrispondenti all'entità delle sovvenzioni pagate dall'erario, non si improvvisa in poco tempo, ma richiede un certo periodo di preparazione, senza il quale l'esercizio delle linee riuscirà sempre inconcludente e disordinato.

Sono nati i lamenti contro l'attuale servizio marittimo sovvenzionato; si bene, il governo, e per esso l'onorevole Lacava, dimostreranno di valore perpetuando la presente disastrosa condizione di cose, ove non si provvedesse in tempo a quanto si accenna nella relazione dell'onorevole Franchetti, lì qui non si scappa.

La tassa dei fabbricati agli uffici

Stamane gli uffici terza e quarta hanno esaminata la legge per la revisione della tassa sui fabbricati.

Nel terzo l'onorevole Vi... ha fatto osservazioni a favore d... fabbricati degli opifici industriali, i quali vengono a pagare una tassa due terzi e due volte più considerevole pure tutte quelle... ed a proposito di questi, e... ella a commissario l'onorevole Morana, in sostituzione dell'onorevole Lazzaro.

Nel quarto osservarono gli onorevoli Bonghi, Finocchiaro ed altri.

L'onorevole Lazzarini fa insistenza in questa eccezione: che pure la legge è presentata sotto l'aspetto di equità e giustizia, perchè intesa alla perequazione, il carattere suo invece è fiscale. Ha osservato che applicando la nuova legge a base gli attuali, è impossibile ai proprietari di sottrarsi all'ingiustizia, onde si debba studiare se non sia il caso di abbassare l'aliquota che ora è in media di 13.50 sul reddito, e in alcune provincie anche più alta.

Dopo ballottaggio tra l'onorevole Lazzarini e l'onorevole Sanguinetti, l'onorevole Lazzarini è rimasto commissario.

La Commissione resta così composta da gli onorevoli Lacava, Ferrari Morana, Marelli, Peri, Tondi Lazzarini, Cantarano e Chiaraglia.

Consiglio d'agricoltura

L'ultima seduta pomeridiana di ieri il Consiglio superiore d'agricoltura ha dato termine alle tornate dell'attuale sessione.

Sul credito agrario la lotta fu una relazione l'onorevole Vacchelli sulle proposte [illegible] sugli [illegible] del conte [illegible] alle Casse ordinarie private delle provincie di [illegible] Brescia, Cagliari, Catania, Forlì, Modena, Palermo, Pisa, Ravenna e Verona [illegible] sui voti relativi alla [illegible] ha riferito il commendator [illegible] Cesare.

Il consigliere Annucchini ha ritorto intorno ai voti sull'entomologia agraria, caccia e pesca; il cavaliere Enea Cavalieri sulle tasse che colpiscono la proprietà e sulla legislazione agraria. Sulla statistica ha riferito il consigliere E. Romanin Jacur, e sulla statistica agraria il conte Ignazio Mengaldi.

Fu proposto ed approvato ad unanimità un voto di elogio al commendatore Miraglia, che con tanto sapere ed operosità cerca difendere gli interessi agrari. Venne votato pure un ringraziamento al presidente Maraggiani per l'abilità con cui ha diretto le sedute.

Il presidente Maraggiani rispose pronunziando un applaudito discorso.

[illegible] pei trattati di commercio [illegible] e sulle tariffe doganali, [illegible] presentato [illegible] del [illegible]

Ha discusso [illegible] sulla proposta di legge [illegible] modificare per [illegible] le [illegible] doganali vigenti, rimandando ad altra seduta ogni decisione.

Questa mattina, alle 11, sono stati ricevuti in udienza dal Papa il comm. Alliata, presidente del Circolo di San Pietro, e il prof. Francesco De Angelis, segretario generale della Società della gioventù cattolica italiana. I suddetti signori hanno presentato al Pontefice una relazione da essi compilata sulla loro recente visita alle diverse Società della gioventù cattolica d'Italia, nell'anniversario Leone XIII dei sentimenti di devozione dei Circoli della gioventù cattolica.

Il Pontefice ha encomiato l'opera del Circolo di San Pietro e dei suddetti signori, dicendola di conforto in giorni che per lui sono dolorosi, e raccomandando loro di adoperarsi perchè la gioventù cattolica si astenga da atti che possano compromettere la loro causa.

L'udienza aveva termine a mezzogiorno.

Nella ricorrenza della festa di San Pietro il Pontefice farà ordinare dal cardinal vicario un *triduo* di riparazione in tutte le chiese di Roma.

Si ha da Vienna in data d'oggi:

"Secondo il bollettino di stamane, lo stato del cardinale Gangibauer, che fu colpito da congestione cerebrale, è alquanto migliorato.

" Un dispaccio del cardinale Rampolla manda la benedizione del Papa al cardinal Gangibauer. "

Abbiamo da Berlino che l'imperatore d'Austria si recherà a far visita all'imperatore Guglielmo il 11 ottobre. In suo onore avrà luogo una grande rivista.

La principessa vedova Federigo Carlo di Prussia è ritornata ieri, dal suo viaggio in Italia, a Berlino, e si è recata ad abitare al suo palazzo nella Wilhelmsplatz.

L'*Abendpost* di Vienna annunzia che l'arcivescovo cardinale Gangibauer fu incolto ieri a mezzodì da grave indisposizione, e che nel pomeriggio gli furono amministrati i Sacramenti.

Telegrafano da Pietroburgo, 5:

" La *Nowoje Wremia* approva l'attitudine della Francia nella questione delle ferrovie serbe, come una prova materiale, che la Francia non intende prendere parte contro i nemici della indipendenza della Serbia. "

Il Bundesrath ha approvato ieri la deliberazione del Reichstag relativa al progetto di legge d'assicurazione in favore degli inabili al lavoro per invalidità o vecchiaia.

L'OCCUPAZIONE DI KEREN

Il *Corriere di Napoli* ha dal suo corrispondente d'Africa una lunga lettera telegrafica sulla occupazione di Keren, dalla quale riassumiamo le notizie principali:

Il Comando di Massaua aveva avuto sentore che Ratel, dopo essersi di suo arbitrio creato nuovo rappresentante a Keren, trattava per mezzi a Ras Alula. Allora il generale Gandolfo ordinò sempre [illegible] il recarsi a Massaua per dire [illegible] ragioni.

In conseguenza il Comando decise di agire con energia, tanto più che Ras Alula si disponeva ad invadere l'Amasen con [illegible] adunati [illegible]

Il [illegible] mandò [illegible] a Keren: il giorno [illegible] comandata dal maggiore Ricci e composta di una batteria di cannoni da montagna al comando del capitano Cicco di Cola, di una compagnia di indigeni al comando del capitano Rubiola di un plotone di esploratori, della banda di Agam di Tesru e Galledan e di una [illegible] di sanità. In tutto circa [illegible] uomini con [illegible] cammelli e [illegible] da Asmara [illegible] Keren per la valle del Laba.

La sera del 2 concentravasi ad Asmara [illegible] il comando del maggiore di Maio una [illegible] colonna composta di un battaglione di indigeni al comando del maggiore Macrone, di una [illegible] di artiglieria al comando del capitano Michelini, della banda di Gambesa, Kantibai, Bahuta e Tarari - circa [illegible] uomini erano l'altra - e prese la via di Asdidi.

Una giornata prima il tenente Carchidio erasi recato a bagnarelli portando a Bahuta ordine di sloggiare con [illegible] uomini la via del fiume Anseba onde impedire la congiunzione delle truppe di Ras Alula colle [illegible] di Barambaras hatel.

Il primo giugno la colonna comandata dal maggiore Ricci incontrò presso Cubbaba una banda di esploratori di hatel e li arrestò.

Ialoh appena seppe le mosse di Ras Alula si avanzò verso il fiume Anseba inviando forti distaccamenti a bordare a destra e sinistra.

Presso Zaaga incontrato un distaccamento di 150 uomini di Barambaras hatel li arrestò.

La mattina del 2 alle 6 la colonna italiana si trovarono in vista di Keren. Ialoh arrivò due ore dopo.

Barambaras hatel si arrese senza combattere.

Ialoh, ricevuta una guarnigione di [illegible], tornò alla sua posizione.

Una gran parte di truppe italiane rientrerà a Massaua.

A comandare il forte di Keren resta il capitano Rubiola con una compagnia di indigeni e quattro pezzi da montagna.

Ras Alula ha rinunziato al progetto di invadere l'Amasen.

BORSA DI ROMA

6 giugno.

Borsa senza animazione. Tendenza però sempre ferma.

Rendita contanti 97 85, e per fine m. 97 [illegible]

Generali 631 [illegible] Banca Romana 1160 Banca Industriale 197. Banco Roma 810. Immobiliari 508, 507. Omnibus 201, 201 ex. 1252 Marcia 1751. Molini 275, 270. Risveglio sulla Condotte che da 322 vennero pagate 326.

Resto invariato.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 80. Londra tre mesi 25 08.

Ore 3. — Rendita invariata. Condotte d'acqua 3.0.

BORSA DI PARIGI del 6 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ant. a.	88 65	88 65
» » 3 0/0 perp.	86 70	86 60
» » 4 1/2 0/0.	104 85	104 75
Rendita Italiana 5 0/0...	97 10	97 35
Cambio sopra Londra....	— —	25 18
Consolidati inglesi....	— —	— —
Cambio sull'Italia....	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)...	16 65	16 62
Prest. di Par. fr.	760	761 —
Obbligazioni 3 0/0.....	459 [illegible]	458 [illegible]
Rendita Spagn. estera nuova	76 [illegible]	76 1/16
Obbl. ferrov. di Parigi....	— —	501 —
Credito Fondiario.....	— —	1317 —
Azioni Suez.....	— —	2502 —
Azioni Panama.....	[illegible]	60
Ferrovie Nord d'Esp. a termine	— —	780 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 6.

Desta impressione il caso di Richaud, ex-governatore dell'Indocina morto di colera durante la traversata ch'ei faceva per ricondurre la patria, caso che coincide col voluto ritorno di Ferry alla politica attiva.

Si ritiene che questi, con qualche pretesto, rinvierà il discorso che doveva fare oggi a proposito del bilancio dell'istruzione pubblica.

Floquet è malato di gotta.

Napoli, 6.

L'ordine la sospensione dei conciatori di pelle in sezione Mercato, e si è estesa anche ai conciatori delle fabbriche di Portici. Insistono perchè venga accettata la tariffa da loro presentata, ed avendo declinato la cooperazione del Consiglio che trattava per essi, questo si è dimesso.

I conciatori hanno nominato una Commissione di arbitri, e l'autorità si adopera per trovare un modo conciliativo tra operai e padroni.

Savona, 6.

Gli operai di Valle Mosso, nel Biellese, hanno dichiarato di non accettare la nuova tariffa, compilandone una per loro conto, che intimarono ai fabbricanti, dai quali venne rifiutata.

Perciò ieri s'incominciò la sospensione nella vallata, senza finire i lavori incominciati sui telai.

Per ora l'ordine non è turbato.

Cagliari, 6.

Nella scorsa notte, presso Iloni, circondario di Ozieri, fu arrestato dai carabinieri Pietro Salpietra, famigerato brigante, compagno di Leone, evaso tempo addietro dalla colonia penale di Castiadas.

TELEGRAMMI STEFANI

BUDAPEST, 5. — Le deputazioni regionali si accordarono circa tutte le questioni in corso tra l'Ungheria e la Croazia.

PARIGI, 5. — Trichaud, governatore generale dell'Indocina, tornando in Francia, è morto di colera il 31 maggio scorso nella traversata tra Singapore e Colombo.

PARIGI, 5. — Longuet e Deschamps, membri del Consiglio municipale di Parigi, chiedono che il Consiglio sia rappresentato all'inaugurazione della statua di Giordano Bruno in Roma.

La proposta è rinviata alla presidenza, che sottoporrà una risoluzione in proposito al Consiglio municipale.

BUDAPEST, 5. — *Camera dei deputati* — Si approva a grande maggioranza, in terza lettura, la legge del bilancio per l'esercizio 1887.

Si apre indi la discussione sulla riforma dell'amministrazione finanziaria.

LEOPOLI, 5. — L'autorità russa del villaggio di Iwaniena Gross ha internato 41 studenti di Cracovia che vi avevano fatto un'escursione, per aver cantato delle canzoni patriottiche polacche.

LONDRA, 5. — Nella corsa del Derby, arrivò prima *Donovan*, seconda *Signal* e terza *Edmondo*.

PARIGI, 6. — Si ha da Belgrado:

" I ministri serbi protestano contro l'idea che essi abbiano avuto, nell'affare delle ferrovie, uno scopo ostile alla Francia e sostengono che si tratta di una vertenza puramente privata e che la loro condotta è giustificata dall'operato amministrativo della Compagnia. Nei circoli francesi invece si afferma che i serbi sono stati istrumenti della politica dell'Austria-Ungheria, che mira ad ottenere le ferrovie costruite.

SOFIA, 6. — La Corte marziale condannò alla pena di morte i due briganti Janko e Timer, da poco arrestati a Costantinopoli e consegnati alle autorità bulgare. Questi briganti sono accusati di 17 assassinii.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Belgrado:

" Una Compagnia belga ottenne la concessione di una ferrovia nella vallata del Tunek. "

Il *Times* ha da Vienna:

" L'agitazione panslavista contro l'occupazione austriaca continua in Bosnia. Numerosi Russi traversano Vienna, recandosi in Bosnia. "

NEW-YORK, 6. — Il numero delle vittime nelle inondazioni di Johnstown è ora calcolato da duemila a quindicimila.

VIENNA, 6 — Il re di Grecia, proveniente da Venezia, ed il principe reale di Grecia, proveniente da Gmunden, sono qui arrivati, e continueranno subito insieme il loro viaggio per Pietroburgo.

PARIGI, 6. — Oggi ebbe luogo un consiglio dei ministri, sotto la presidenza del signor Carnot.

Il ministro della guerra, Freycinet, informò il Consiglio di avere insistito vivamente dinanzi alla Commissione parlamentare delle ferrovie affinchè sia dichiarato prontamente di pubblica utilità la costruzione delle linee da Draguignan a Nizza e da Nizza a Digne per la difesa del Sud-Est della Francia.

PIETROBURGO, 6. — Il *Nordbureau* pubblica:

" Le voci che circolano a Berlino sulle cause del ribasso dei valori russi in quella Borsa, e che le attribuiscono agli armamenti della Russia, sono assolutamente infondate.

" Il governo russo è animato dalle intenzioni più pacifiche. "

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Feste Bruniane

Vedi avviso in quarta pagina.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale. ..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve depositi in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

somme vincolate, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno con vincolo di 2 mesi 2 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 2 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 2 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non fa il prescritto cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, bisogna essere prima speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tassa da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto sul Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e li dirette che ne percepisce e fonde al 1/8 0/0 per ogni mese.

Fa il servizio di Cassa ai Corrispondenti e *condizioni speciali di favore.*

La Direzione.

MELITTA

Macchina da cucire a doppio filo

TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo puro, nichellato, e racchiusa in graziosa astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a famiglie, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta.**

In scatola elegante . . L. 16,50
In scatola di gran lusso » 20,50

A ogni macchina si unisce l'istruzione.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fiori e Bianchelli, Corso, 373 79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Fiori e Bianchelli in Roma, via del Corso, 373-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

DA VENDERE

OCCASIONISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyes Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 50 metri e spinge l'acqua alta a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 137, Montecitorio, Roma.

CHOCOLAT Buchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalla celebrità medicale come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. **La Cioccolata Suchard** è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Droghierie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

FERNET BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.
Esso è efficace contro le febbri intermittenti ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo *spleen*, palema d'anima, nonchè i mali di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e vecchiaia. — Esso è vermifugo-antielerico.
Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.
Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili d'acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale
Fratelli Branca e C.

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a Lanzo da DICEMBRE a [illegible]

Schiarimenti e domande al
Dott. L. C. BURGONZIO.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane Impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Nuovi Reggipiastre

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti ne sono stati messi in vendita. Prezzo modicissimo.

Prezzo del pacco di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-376, e in Firenze via de' Panzani, 36.

LAMPADA CRUTO
AD INCANDESCENZA

Il migliore sistema del giorno per illuminazioni private e pubbliche.

Specialità di lampadine per accumulatori e pile.

Sconti importanti per forniture annuali

Oltre **150000** Lampade in funzione

SOCIETA' ITALIANA DI ELETTRICITA'
Sistema CRUTO — *Torino.*

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di COOPER.

Preparate specialmente per la malattia biliosa, nata di ingorgo nello stomaco ed agli intestini. Ordinarie negli stadi d'indigestione, per il mare di terra e nelle vertigini, queste pillole sono composte di preparate puramente vegetali, ed assicurano di efficace ed sicuro effetto lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni di stomaco biliose, che grandemente le stimate impareggiabili pei loro effetti. Esse fortificano la facoltà digestiva, stimolano l'azione del fegato e degli intestini e cacciar via quelle materie che cagionano mali di testa, allarmi nervosi, irritabilità, vertigini, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 2 e 3 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalla numerosa [illegible]. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts & C.

BELLEZZA E GIOVENTU'
si ottiene soltanto dalle vere

Acqua Inglese

preparata dal Prof. [illegible], ed usata in tutti i migliori Istituti di Bellezza, Italia, Francia, ecc. ecc. ed ovunque ottenne successo da un secolo e mezzo in qua.

CONSERVA per sempre una bella e primaverile carnagione.
CURA [illegible]
DIVIDE [illegible]
UNISCE [illegible]
AMMORBIDISCE [illegible]
CONSERVA [illegible]
NON [illegible]

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione — Aggiungere 50 centesimi per la posta postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso [illegible] in Firenze via de' Panzani, 36.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
REGINA DELLE ACQUE
naturalmente pura, effervescente, rinfrescante
VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE
A COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, avorio, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera nella maniera facilissima, tanto a corte quanto lunghe a deserta del mestiere.

Franco del doppio flacone unito colla stesso cemento, L. 1.50. — Franco per posta postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-76 — Firenze, via dei Panzani, 36

SPECIALITÀ PER TOELETTA preparate da [illegible]
CHIMICO ORIENTALE
LIVORNO — Via della Terra 24 — LIVORNO

Alle Signore!

Polvere di Riso [illegible]

LA VELOUTINE [illegible]

La caduta dei capelli [illegible] **Pomata e Lozione Kirsen** [illegible]

Depilatorio del Serraglio. [illegible]

UNICO SUCCESSO!
ACQUA CELESTE ITALIANA [illegible]

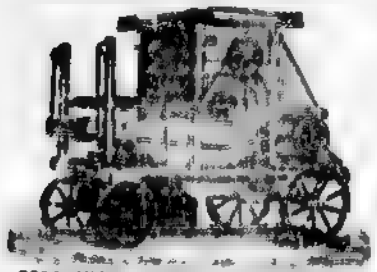
Lire 1,75 la bottiglia [illegible]

Vendita in Livorno [illegible] Roma [illegible]

Ing. C. MALENCHINI e C.

Roma — FIRENZE — Siena

TREBBIATRICE RUSTON PROCTOR E C.



SGRANATORE SFOGLIATORE MALENCHINI

MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI

Vinarie, Olearie
ed
Utensili

ARGANI, BINDE, POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE.

Aniline, accessori per [illegible]

LISTINI DIETRO RICHIESTA

Prezzi eccezionali

FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Foro a Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino di [illegible] 17 ragguagli di ferro perfettamente assimilato
LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA
R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r [illegible]
[illegible]

Ho sperimentato largamente il suo *Ferro China* e posso dire [illegible] che esso costituisce la migliore preparazione per la cura [illegible] quando non esistano cause malvage e non [illegible] irresolubili. L'ho trovato sopratutto molto utile [illegible] degli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc. [illegible] la sua tolleranza, da parte dello stomaco, rimpetto alle altre [illegible] Preparazioni, di [illegible] Esiste una indiscutibile preponderanza [illegible]

M. SPAGNOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli [illegible] dal [illegible]

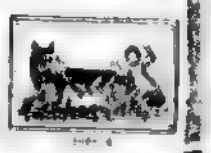
[illegible] Bottiglia grande da litro L. 7.50 - 1/2 Bottiglia L. 4 —

Vendesi [illegible] Liquoristi.

Posateria argentata

ANESI

FABBRICAZIONE ROMANA
di ogni CHRISTOFLE



Modello «Bagatelle»

PREZZI

Modello «Bagatelle»

Cucchiaio da tavola		L. 2.50	Cucchiaio da dessert		L. 2.25
Forchetta	id.	» 2.50	Forchetta	id.	» 2.25
Coltello	id.	» 2.75	Coltello	id.	» 2.50

Cucchiaino da caffè L. 1.10 — Cucchiaione da zuppa L. 12.50 — Cucchiaio a ragout L. 4 — Trinciante e forchettone L. 12.50 — Pinza per insalata L. 12. — *Si assortiscono fornitura complete per Caffè, Tè, Thè, Ho[illegible]* ecc. — *Si argentano pezzi Christofle usati.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 376, Palazzo Theodoli.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e conserva delle [illegible] che rimangono di preparare il lavoro molto prima di adoperarlo. Le [illegible] hanno molta bella, dura, bianca e d'un perfetto [illegible] e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali droghierie e nei negozi coloniali del regno.

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio franco-italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-76 — in Firenze via de' Panzani 36.

E. E. Oblieght
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, — ROMA —

[illegible] **PERINO**, [illegible]

FESTE BRUNIANE

La Libera Stampa o GIORDANO BRUNO

La libera [illegible] del [illegible] a Piperno, del quale fu precursore il Manifesto [illegible] Campo de' Fiori [illegible] nel GIUGNO 1887 Nr. Avvocato [illegible] Via del Lavatore, [illegible] [illegible] Filosofo Nolano, per diffondere [illegible] pubblicano popolarmente le opere più [illegible] del [illegible] partecipare, ha [illegible]

Vita di Giordano Bruno [illegible] L. 0.50

La Confessione di G. Bruno [illegible] L. 0.20

Il Trionfo di G. Bruno [illegible] L. 0.50

La Bestia Trionfante [illegible] L. 0.50

Il Candelaio [illegible] L. 0.50

Discorso dell'On. Giovanni Bovio per l'inaugurazione del Monumento a Bruno - [illegible] L. 0.50

Numero Unico pubblicato sotto gli auspicii e il patronato del Comitato per il Monumento a Giordano Bruno, [illegible] *Il Bruno*, con [illegible] e splendidi disegni dell'artista [illegible] L. 0.50

Gran Quadro foto-litografico [illegible] L. 0.50

Lo stesso Quadro [illegible] L. 0.25

Il Monumento di G. Bruno [illegible] L. 1.00

Grande Medaglia in Bronzo [illegible] L. 1.00

Medaglia Commemorativa [illegible] L. 0.50

G. Bruno e il Vaticano [illegible] L. 0.30

Dirigere Commissioni e Vaglia all'Editore EDOARDO PERINO, [illegible]

La Scienza ha aggiungato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo [illegible] castagno o nero, ed il [illegible] che rimane impossibile conoscere e camuffare [illegible] uso di un preparato chimico.

Prezzo: [illegible] la bottiglia

Aggiungere cent. 50 per la posta [illegible]

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano [illegible] Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, [illegible] in Firenze via de' Panzani, 36.

QUANDO devolo comperare [illegible] per la casa e [illegible] stima, se le [illegible] solido, duraturo, e [illegible] perfetto, dovete andare [illegible] assortimento all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-76 [illegible] in Firenze via de' Panzani 36.

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127
ROMA

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come [illegible] Sautè, Pasticciere, Stampi per dolci, [illegible] Cucchiaie, Coltelli in rame, acciaio [illegible] nati presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso [illegible] in Firenze, via de' Panzani, 36.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	[illegible]
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 155

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA – MILANO – FIRENZE – PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Venerdì-Sabato 7-8 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il Monumento

Come Dio vuole, dunque, l'Italia avrà un monumento di più; un monumento, checchè dicano gli avversari, il quale sarà un'alta e imperitura glorificazione del carattere umano.

Mentre il giorno della solenne inaugurazione si avvicina, esaminiamo con calma e serenità di giudizio, lungi dalle esagerazioni di parte, l'opera dell'uomo a cui la memore riconoscenza degli italiani e le violenze degli avversari hanno decretato il supremo trionfo.

L'uomo ebbe certo, come tale, momenti di debolezza e di abbandono, e nella lotta strenuamente combattuta contro i nemici del vero, piegò più di una volta e scese a patti e a transazioni con i suoi avversari. I rigidi accusatori, per oscurare la gloria dell'uomo, possono bene ingigantire e gonfiare quelle debolezze e quegli abbandoni, dimenticando con quale arte di raffinata tortura riuscirono ad ottenerli; sarà vano sforzo di odio partigiano che niente toglierà alla gloria purissima che circonda, nell'ora della apoteosi, la grandezza dell'uomo, il quale è ora più vivo di prima.

L'onorevole Magliani — avrete capito subito, ora, che parlo di lui — non solo è vivo, ma corre, dico così, il rischio di rinascere [illegible]. Perciò il debbo [illegible] tamente uno alla spadaccino nel vedere di che cosa è capace il suo fiero avversario di Saint. E ne ha ben donde!...

Dopo la farsetta della cassa pensioni la commedia senza lieto fine della necessità di nuove tasse, la burletta dello sgravio ferroviario annunziata in cambio dei larvati aumenti, e, finalmente, la esposizione cordiale degli alti concetti finanziari con i quali volle spossare quella burletta.

Ho detto finalmente, ma ho detto male perchè c'è, a questa sceltura, di meglio. [illegible] la pietra [illegible] dell'onorevole Magliani, sta preparando [illegible] la abolizione del lotto! Ho detto sì di [illegible] ma aggiungerò che [illegible] ci sia.

Credo alla magnifica idea perchè la trovo in perfetta armonia con i grandi principii finanziari dell'onorevole Federico; principii che hanno largamente concorso ad assicurare al bilancio italiano l'immenso benefizio della abolizione del macinato, e, come si disse allora, della tassa della fame. Se non si fosse trovata questa magnifica frase rettorica forse il macinato non sarebbe stato abolito...

Perchè, nel tempo di prettissimo che infierisce, voi conoscete l'eterna [illegible] in fondo al cuore un culto profondo per le solenni e sonanti frasi rettoriche vuote di senso comune, alle quali è serbato l'ufficio di vuotare le casse dello Stato.

L'onorevole Doda, da quel profondo conoscitore che è non meno del cuore umano che dei bisogni del bilancio, deve aver trovato la frase sonante destinata a commuovere gli italiani e ad assicurare la approvazione della abolizione del lotto. Per esempio: « la tassa del vizio », oppure « la tassa della miseria », a scelta.

E mi pare già di sentire il discorso che pronuncierà il ministro.

« Signori! Mantenendo il giuoco del lotto, voi demoralizzate quel popolo che è sovrano solo per [illegible], il quale, invece di nobilitarsi nella santa lotta del lavoro, si abbrutisce nelle rie lotte, anzi nelle lotterie... Il lotto, o signori, getta il lutto nelle famiglie, imperocchè stimola l'uomo che conduce al delitto. [illegible] del lotto al banco dei rei è un breve passo. Abolite dunque questa obbrobriosa tassa della miseria e del vizio! »

Cominciando dal ministro dell'interno tutti gli... eletti del popolo si precipitano a stringere all'onorevole di Saint Doda Federico... ambo le mani.

Solo l'onorevole Berto...lotto protesta per fatto personale, ma è richiamato all'ordine ed interrotto da grida

Non è più tempo che Bartolotto [illegible]!

Dopo ciò, sull'esempio dei nostri amici francesi, un... estratto del discorso sarà affisso in tutti i comuni, anzi in tutti i luoghi comuni della rettorica italiana.

La morale sarà salva, e nel bilancio dello Stato si aprirà una nuova breccia. Una vera miseria, però, che non deve spaventare nessuno. Anzi una volta incamminata su quella via, la Camera potrebbe perseverarci.

Dopo l'abolizione del lotto, potrebbe abolire... l'otto fatale alla finanza italiana, il feroce abolizionista, il grande ministro cabala, l'onorevole di Saint Doda 7 Federico [illegible].

Veramente, sarebbe meglio che la Camera cominciasse da lui. Abolito l'onorevole Otto, la finanza italiana cesserebbe d'essere un giuoco di bussolotti.

In quel giorno, che spero ed auguro non lontano, la statua dell'onorevole Magliani sorgerebbe fiera e composta nella austerità bonaria della faccia serena, sul Campo dei Fiori rettorici della finanza parolaia.

PANTALONE

Il N. 24 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 9 giugno in tutta l'Italia

Contiene: [illegible]

Abbonamento postale [illegible] Anno L. 5 [illegible]

Amministrazione: Roma, Piazza Monte Citorio, 130

GIORNO PER GIORNO

[illegible] della lotta, presentate dagli uomini del ministero per la nomina dei 18 commissari del bilancio è stata un grande avvenimento [illegible] la Tribuna.

È vero che nessuno ha neanche pensato a presentare una lista contraria e che, per conseguenza, l'importanza del fatto è d'una notevole [illegible] si contenta così. [illegible]

Al signor Tirard, il capo del ministero francese, fu in tutta regola una lavata di testa, perchè, con esempio unico e di nessun precedente negli annali diplomatici, ha dimenticato di Savoia, come ne aveva il dovere, al Capo dello Stato italiano, di cui [illegible] il [illegible] confine [illegible].

Al marchese Lucenti invece, che l'altra sera era considerato come il più bell'esemplare di [illegible], e [illegible] cui la Tribuna ha diretto gli strali più acuminati della sua [illegible], comunica con ogni premura le parole più confortanti e gentili, gl'incoraggiamenti [illegible].

Anzi, ormai su questa strada, l'egregia consorella, a proposito dell'occupazione di Keren, [illegible] s'è [illegible] tutto il volume delle nostre buone ragioni contro l'espansione militare in Africa.

Convenite che la Tribuna è diventata improvvisamente una ben buona figliuola, timorata di Dio e dei santi... che sono al governo

L'urna che conteneva le schede per l'elezione dei 18 commissari del bilancio è stata la via di Damasco della Tribuna.

Che ne uscirà da quell'urna.

* * *

Dunque siamo alla porta coi [illegible]

Dopodomani vedremo la grande [illegible] per lo scoprimento della statua di Giordano Bruno.

I giornali hanno già pubblicato una quantità di particolari sulla formazione, sull'itinerario e sull'ordine del corteo. Nessuno di loro però ha saputo dire ancora se tra le tante rappresentanze ci sarà anche quella dei discendenti del frate.

Se mancasse, sarebbe un vero peccato. Ricordo che quando nel 1865 fu scoperta in piazza Santa Croce a Firenze la statua di Dante Alighieri, figurava nel corteggio come rappresentante della famiglia del divino poeta il conte Serego Alighieri di Verona.

Fortunatamente, a colmare nel corteggio di domenica una lacuna che farebbe certo una mesta impressione, provvederanno il Senato e la Camera dei deputati, e così la famiglia del frate nolano sarà degnamente rappresentata.

Primo, dopo il gruppo delle bandiere verrà il senatore Lorenzo Bruno, professore dell'Università di Torino, il quale come è indicato dal suo cognome, può figurare come un discendente in linea primogenita del frate nolano.

Lo seguiranno gli onorevoli Brunialti e Brunicardi, ambedue deputati, come rappresentanti della linea secondogenita.

Quindi verrà l'onorevole Giordano-Apostoli che essendo stato bruno nei tempi quando Berta filava — e anco un po' per la sua qualifica di apostolo — rientra anche lui di diritto tra i parenti di Giordano Bruno.

Poscia verrà l'onorevole Giordano che essendo biondo, potrà fare [illegible] all'onorevole Giordano Apostoli e rappresenterà nel corteggio Giordano biondo.

Ultimo verrà l'onorevole Bruno Chimirri, che per la comunanza del nome rappresenta tutti i parenti oltre il dodicesimo grado.

E così, se Dio vuole, anche questa è accomodata.

* * *

Povero Giordano Bruno! viene la voglia di esclamare per le tante amenità che si stampano sul suo conto.

Una delle più graziose è stata quella di farlo parlare, anzi addirittura predicare dal rogo, perchè si seguisse il suo glorioso esempio.

E a questo proposito ho [illegible] una [illegible] davvero autentica, da dare ai [illegible].

Il noto *Avviso di Roma* del 14 febbraio 1600, che è il documento più autorevole del supplizio del Bruno, dice che egli fu « abbrugiato vivo con la lingua in giova ». Ora, questo strano vocabolo, non registrato da nessun vocabolario italiano, e non potuto spiegare nè dal Rengi, nè dal Berti, nè da nessuno degli [illegible] che [illegible] il documento, il Morandi ha provato in una delle sue note al Belli (vol. II, pag. 15), che è indubitatamente un [illegible].

Se dunque il Bruno aveva [illegible] alla lingua, come poteva predicare, che Dio c'illumini tutti.

* * *

La *France* dice [illegible] il *Secolo* riproduce che un prelato [illegible], giunto [illegible] lo avrebbe dichiarato che [illegible] è ancora vivo [illegible] Abissinia per [illegible].

Peccato che la *France*, insieme [illegible], non ci abbia dato anche la [illegible] del prelato originale che si è [illegible] da Roma [illegible].

In ogni modo anche se la notizia data dal prelato della *France* fosse vera, non ci sarebbe da preoccuparsene. [illegible] Sicuro! tanto [illegible] che nessuno lo vede più.

* * *

Una corrispondenza da Napoli alla [illegible] annunzia che Eleonora Duse, quasi completamente guarita dalla sua malattia, ricomparve l'altra sera sulle scene del Bellini, rappresentando la parte di Fedora. Il teatro era naturalmente gremito, e la valentissima artista fu salutata da ovazioni entusiastiche.

È questo ci piace. Però quello che non comprendo si è come la *Riforma* non siasi portata a pubblicare le due linee seguenti:

« Il primo settembre la Duse partirà per Vienna ove darà un corso di rappresentazioni. »

Incauta *Riforma*! E non ha pensato che con questa notizia mette l'onorevole Crispi nel caso di sentirsi fare dall'estrema sinistra un'altra interrogazione!

* * *

Ricevo e pubblico

Illustre signore,

Terranuova, 1 giugno 1889.

Il giorno di giovedì 30 del p. p. mese di maggio fu tenuta in Ferrada comune di Moconesi [illegible] vallata di Fontanabuona dallo egregio avv. Giuseppe [illegible] conferenza in cui dimostrò con splendida orazione che Cristoforo Colombo è di nascita e d'origine di Terrarossa frazione di detto comune.

[illegible] UN MONUMENTO ALL'IMMORTALE [illegible]

Le persone accorse erano di due mila circa e accolsero con unanime plauso la detta disertazione.

Si desidera ne faccia la [illegible] dell'ottimo di Lei giornale un cenno a memoria del fatto

Un valligiano di Fontanabuona.

* * *

Per finire.

Al tribunal correzionale.

Il presidente alla querelante

— Come è andata che voi non vi siete accorta prima che l'accusato frugava nella vostra tasca per prendervi il portamonete.

La querelante.

— L'ho inteso benissimo, signor presidente. Ma aveva l'aria così distinta, e credevo che fosse per il buon motivo!

Echi del viaggio reale

BERLINO, 6. — Nella seduta odierna del Consiglio municipale, fu data lettura della seguente lettera dell'imperatore, in data 1° corrente:

« In occasione del soggiorno del Re d'Italia a Berlino, mi riuscì assai gradito l'essere testimonio del cordiale ossequio dimostrato dappertutto al mio Augusto Ospite dalla popolazione della mia capitale, e dell'addobbo, pieno di buon gusto, delle strade e case.

« Le innumerevoli acclamazioni in onore di Re Umberto dimostrarono eloquentemente le simpatie profondamente radicate nel cuore della popolazione tedesca per il potente alleato ed il suo caro paese. Non posso fare a meno di esprimere i miei più sentiti ringraziamenti al Municipio ed all'intera popolazione per l'accoglienza fatta al mio augusto amico ».

CORRIERE POLITICO

L'Italia nera.

Il Keren è nostro

All'occupazione che ne fecero i nostri soldati mancava una formalità: la sanzione del Parlamento. L'ha ottenuta ieri sera grazie all'onorevole Sola, che, in fin di seduta, rivolse in proposito un'interrogazione al governo.

Rispondendo, l'onorevole Crispi [illegible] ricordando a memoria il dispaccio [illegible].

[illegible] ha accettata l'interpretazione [illegible] per la [illegible], che [illegible] non [illegible] rispondere.

L'occupazione; il Keren, quando il [illegible] ne aveva il dominio, si chiamava Senhit, nome di regione cui lo sostituiva poi da quello del capoluogo. [illegible] Ma ieri la *Riforma* diede formale smentita alle voci che al governo [illegible] rata personalità parlamentare. Del resto, l'onorevole De Zerbi, designato per tale ufficio in Africa, per averci un possesso non ha bisogno di andare a Keren. Ha già, nelle acque della Tunisia, un'isola del suo nome.

Durandeide

Il *Diritto* scrive

« La vertenza consolare di Trieste, che probabilmente domani l'onorevole Crispi prima di sedersi nella sedia [illegible] della Camera, suggerisce una folla di pensieri da scriverne per una settimana.

« Per conto mio deploro il [illegible], se proprio la nuova [illegible]. Ma, Dio buono! è già da tempo che avrebbe dovuto morire di morte [illegible] »

Il bello è che i giornali triestini, i più interessati nella vertenza, preannunciano con parole di simpatia il ritorno del console Durando. I gusti non si discutono, ma se ne deve prendere atto.

Un incidente mancato

Trascrive un dispaccio da Londra ai fogli della città in cui Durando [illegible] degli amatori di scandali diplomatici

Eccolo

« Ha suscitato vivo scandalo il contegno del primo segretario dell'ambasciata italiana Catalani che al pranzo ufficiale per la solennità dello Statuto, nel suo brindisi [illegible] la Regina principessa Margherita, e dimenticò di nominare il Re Umberto. Si dice che Catalani fosse ubbriaco. »

Protesto contro l'ufficio telegrafico di Londra, che deve aver sbagliato l'indirizzo del dispaccio surriferito. A Trieste, [illegible], non ha sugo. A Roma sì che lo avrebbe avuto. A quest'ora il governo avrebbe dovuto sorbirsi mezza dozzina d'interrogazioni parlamentari.

L'onorevole Crispi, probabilmente, avrebbe detto quello, che io ho per fermo sia il vero, cioè che tutto ciò non è vero, non può essere.

Il signor Catalani è sempre a Londra e basta.

Per la pace.

A Milano c'è una Giunta per l'arbitrato e per la pace. Questa Giunta ha per ora deliberato d'intervenire al congresso internazionale della Società per la pace, che si terrà a Parigi dal 23 al 27 giugno, e di fare appello ai rappresentanti del Parlamento perchè intervengano alla conferenza parlamentare per l'arbitrato, che si terrà essa pure a Parigi il 29 e il 30 giugno.

Non faccio per dire, ma Parigi è proprio la città che ci voleva per un congresso e per una conferenza di questo genere. Vi spira infatti un vento, che se le Alpi non ne interrompessero provvidenzialmente il corso, metterebbe in francesia quanti hanno cuore d'italianità.

Un saggio fresco, fresco:

Il *XIX Siècle* afferma che l'esercito italiano, in caso di guerra, sarebbe posto sotto la direzione dello stato maggiore tedesco. La flotta tedesca, invece, sarebbe posta sotto la direzione dell'ammiragliato italiano.

Vincendo, l'Italia avrebbe Savoia, Nizza, la Corsica, Tunisi; Algeria e Tripolitania verrebbero divise tra la Germania e l'Italia.

Porgete la mano a chi vuol vedere in voi un provocatore se volete sentirvela mordere!

Un'altra:

Badando alla *Lanterne*, Re Umberto avrebbe dovuto inviare un telegramma di scusa all'imperatore Guglielmo, malcontento del rifiuto datogli di andare a Strasburgo.

Andate a parlare di pace a chi, nella più augusta personificazione del vostro paese, vi crede capaci d'un atto umiliante, se volete vedervi ridere in faccia.

Don Peppino

Il discorso di Ferry

PARIGI, 6. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio della pubblica istruzione.

Ferry difende contro le accuse addotte da deputati di destra l'opera della Repubblica nella istruzione pubblica. Dice essere un diritto e un dovere che essa adempirà fino alla fine. Rileva quale sia stato il cammino percorso dell'insegnamento popolare dopo il secondo Impero, grazie alla partecipazione dello Stato e dei comuni. (*Applausi a sinistra ed al Centro. Rumori a destra.*)

Ferry continuando il suo discorso sostiene la necessità di mantenere la laicità dell'insegnamento. Parlando delle prossime elezioni, dice che, se mai la destra tornasse ad essere maggioranza, essa sarebbe, come nel 1851, impotente a ristabilire la monarchia (*Rumori a destra*).

Egli non è d'altronde partigiano della separazione della Chiesa dallo Stato, che [illegible] tutta anche in seno alle famiglie (*Proteste all'estrema sinistra*).

L'oratore soggiunge che i preti, da sette anni, hanno piena libertà d'insegnare nelle [illegible] la Destra a dichiarare, alla tribuna, che la neutralità della scuola è violata (*Nuovi rumori*).

Ferry dichiara che la tolleranza dello Stato è immensa, e soggiunge: « Domandiamo alla Chiesa uguale tolleranza. » (*Vivi applausi al Centro*).

PARIGI, 7. — Tutti i giornali commentano il discorso di Ferry. L'opinione generale è che esso non modificherà punto la situazione, non realizzerà l'opinione dei repubblicani, perchè è stato accolto con freddezza glaciale dai radicali, e non riavvicinerà alcun conservatore, perchè i conservatori sono decisi a respingere ogni offerta.

CRONACHETTE FIORENTINE

6 giugno

Il matrimonio Tassoni-Torrigiani è stato celebrato in tre giorni e in luoghi diversi: l'altra sera ci fu la scritta alla villa di Quinto; ieri la cerimonia civile in Palazzo Vecchio

dove la sposa poteva considerarsi in certo modo come padroncina di casa: tutti gli assessori vi assistevano: l'Artimini, anziano, parlò per i colleghi, rallegrandosi col sindaco marchese senatore padre della sposa, e l'assessore più giovane, il marchese Carlo Ridolfi, presentò alla sposa un bel mazzo di [illegible].

Questi fiori capricciosi da serra calda, prodotto della moderna industria giardiniera, convengono alla moderna istituzione del matrimonio civile.

I tradizionali fiori d'arancio vanno portati in chiesa al matrimonio sacramentale religioso, e prima che avvizziscano si devono offrire alla Madonna.

Stamani nella cappella Torrigiani a Quinto l'arcivescovo di Ravenna ha celebrato appunto la funzione ecclesiastica, e or ora col treno lampo gli sposi hanno intrapreso il viaggio di nozze e della vita a due. Quindi molti curiosi alla stazione.

Ce n'erano molti anche ieri sera colà, senza contare gli ufficiali del 10° artiglieria, per salutare il colonnello Torre, che partiva alla volta di Napoli, Massaua... e mettiamoci l'eccetera visto l'occupazione di Keren.

Anzi c'è sempre gente alla stazione, poichè l'estate comincia a farsi sentire, e mette in moto una quantità di viaggiatori per diporto; non siamo ancora ai famigerati treni di piacere per Livorno e Viareggio, ma è già annunciata una prima gita in ferrovia per il Casentino, fino quasi a Capo d'Arno; anzi senza quasi, uno può partirsi la mattina dal Ponte Vecchio, arrivare a Prato-

vecchio, dove sei ore gli bastano per bere alle sorgenti del fiume, e tornare la sera in tempo per gli spettacoli fiorentini.

C'è commedia all'Arena, opera e balletto all'Umberto, e il Grande Alhambra: i proprietari di questo caffè-concerto in due anni guadagnarono abbastanza per arrischiare adesso parecchie diecine di mila lire: in parte devastando, in parte conservando uno spazioso giardino, restando fedeli allo stile moresco, col quale hanno fatto fortuna, hanno creato ed aprono stasera un locale come a Firenze nessuno immaginava; se la cucina non sarà troppo *cosmopolita*, nè il vino tanto *internazionale* quanto annunziano i manifesti, chi vuol desinare o cenare all'aperto potrà contentarsi. Certo non mancherà una volonterosa clientela alle canzonette e agli altri svaghi del palcoscenico, alla luce elettrica, all'orchestra e alla moda ormai trionfante di simili stabilimenti.

Gli artisti di teatro se ne lagnano; ma d'estate, per i cittadini costretti alle città, è una vera provvidenza poter passare la serata senza soffrire l'inferno dei teatri chiusi.

E i numerosi viaggiatori di stagione saranno contenti di sapere che possono far tappa anche a Firenze senza paura di sbadigliare fino all'ora del sonno.

Ma di giorno? Tapparsi in casa, tener chiuse le persiane, i cristalli e le imposte, e *buona notte!* ossia *buon giorno!* A meno che non si sia qualche ricetta in giro nella monografia del professore Orioli, stampata a Bologna, 1823, col titolo: *L'arte di riparare dai calori estivi le abitazioni e le persone.*

Aristo

Inghilterra e Egitto

LONDRA, 7. — Il *Times* dice, a proposito degli affari d'Egitto, che non è l'attitudine della Francia, nè di alcuna altra potenza, riguardo alla conversione del debito privilegiato, che potrà decidere lo sgombero dell'Egitto da parte degli inglesi. L'Inghilterra manterrà i principii già esposti e non sgombrerà l'Egitto prima che il governo egiziano non abbia più bisogno della sua assistenza. Inoltre deve essere bene inteso che, dopo lo sgombero, l'Inghilterra non rinuncierà alla sua parte d'influenza in Egitto, influenza che essa considera come indispensabile alla sicurezza del suo impero orientale.

Qua e là, su e giù

— Tolgo dall'*Esercito* le seguenti indicazioni sui Campi d'istruzione per l'anno corrente

I Corpo d'armata (Torino) — Campo di divisione a **Borgomanero**, tenente generale **Boni** - dal 2 luglio al 4 agosto;

II Corpo d'armata (Alessandria) — Campo di brigata a **Gavi**, maggior generale **Coggia**, e Campo di brigata a **Ceva**, Colonnello **Tonini** — dal 4 luglio al 3 agosto;

III Corpo d'armata (Milano) — Campo di divisione a **Desenzano-Castiglione delle Stiviere**, maggior generale **Olivero** — dal 2? giugno al 4 agosto;

IV Corpo d'armata (Piacenza) — Campo di brigata a **Collecchio**, colonnello **Heusch** — dal 2 luglio al 4 agosto; e Campo di brigata a **Millesimo-Carcare-Cairo**, maggior generale **Cordero di Montezemolo** - dal 5 luglio al 3 agosto;

V Corpo d'armata (Verona) — Campo di brigata a **Bosco-Chiesanuova**, maggior generale **Scala**; e Campo di brigata ad **Agordo**, maggior generale **Bini** — dal 10 giugno al 2 agosto.

VI Corpo d'armata (Bologna) — Campo di brigata a **Vignola**, maggior generale **Marchesi**; e Campo di brigata a **Faenza**, maggior generale **Rayneri**, dal 5 luglio al 3 agosto.

VII Corpo d'armata (Ancona) — Campo di divisione a **Iesi-Chiaravalle**, maggior generale **Bergalli** - dal 21 luglio al 4 agosto. Campo mobile.

Le esercitazioni del campo mobile saranno dirette dal tenente generale **Secretant**;

VIII Corpo d'armata (Firenze) — Campo di brigata ad **Arezzo**, maggior generale **Cajni**, e Campo di brigata a **Colle Salvetti**, maggior generale **Milanovich** - dal 3 luglio al 2 agosto.

IX Corpo d'armata (Roma) — Campo di brigata a **Rieti**, maggior generale **Racagni**, e Campo di brigata a **Spoleto**, maggior generale **Ramonda**, dal 3 luglio al 9 agosto;

X Corpo d'armata (Napoli) — Campo di brigata a **Benevento**, maggior generale **Santarolli**; e Campo di brigata a **Teano** maggior generale **Sferra** — dal 1° luglio al 2 agosto;

XI Corpo d'armata (Bari) - Campo di divisione a **Melfi**, tenente generale **Campo** - dal 30 giugno al 2 agosto;

XII Corpo d'armata (Palermo) — Corpo di brigata a **Piano dei Greci**, maggior generale **Fineschi**; e Campo di brigata a **Floridia**, maggior generale **Brunetta d'Usseaux** — dal 1° luglio al 4 agosto.

CAMPI DI CAVALLERIA

III Corpo d'armata — Campo di **Somma**, maggior generale **De Morra** — dal 20 luglio al 19 agosto;

IV Corpo d'armata — Campo di **Pordenone**, maggior generale **Mago** - dal 1° luglio al 24 agosto;

X Corpo d'armata — Campo di **Capua**, maggior generale **Della Noce** — dall'11 luglio al 20 agosto.

Esercitazioni di avanscoperta

IV Corpo d'armata — Tra **Sant'Ilario d'Enza, Bologna e Ferrara**, maggior generale **Medici** - dal 15 al 21 agosto.

VIII Corpo d'armata — **Val d'Arno e di Chiana**, colonnello **Cozzani di San Giorgio** - dal 4 al 19 agosto.

A. Zeta.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri

CARO — RUVO — UVA — COVA — CAVO — ORA — VARO — AVO

CAVOUR

Logogrifo.

2. Mi chiamo con l'Istro.
4. Per me c'è la prigione.
1. Nel *Dandolo* ho lo sprone.
6. Che Crispi fa il ministro
per compier dei doveri,
lo seppi appunto ieri

Parola in croce.

Con I II la terza parte di ...
— Il labbro in fui di Moab e d'Ammone
Il ... corsa eguar con grande slancio.
...
— Prassitele mi prese per modello
perchè deve esser stata più che bella
Son aggettivo, articolo e anche nome
Mi vuoi trovare? — Cercami in addome

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Argentina.

Tutti i giornali l'hanno annunziato, e anche noi abbiamo ricevuto l'avviso. L'avviso dice che da domani sera, sabato, incomincerà al teatro Argentina una serie di rappresentazioni musicali. La prima opera scelta è la *Lucia* del Donizetti; ma finora non conosciamo i nomi degli esecutori.

E per domenica sera è annunziata la rappresentazione di gala in onore della rappresentanza convenuta a Roma per Giordano Bruno.

Una splendida serata quella di ieri al Quirino. Le belle e drammatiche scene popolari del Cognetti, *A Santa Lucia*, rappresentate nel dialetto originale acquistano il doppio di efficacia. Bisogna anche aggiungere che l'interpretazione che ne dà la compagnia del Pantalena è tale che non si riesce a concepirne una migliore. La signora e la signorina De Crescenzio, il Pantalena, il Palotta, il Bottone, hanno recitato ieri sera maravigliosamente, dando ciascuno ai rispettivi caratteri un'interpretazione così naturale, così spontanea, così vera, da suscitare ad ogni momento gli applausi più calorosi. Anche la decorazione scenica vuol essere ricordata a titolo di lode. Lo scenario che rappresenta Santa Lucia è bellissimo. In conclusione un successo: ed il lavoro sarà replicato parecchie sere.

✕ Al Nazionale la compagnia veneziana dà questa sera a richiesta generale *La casa nova* di Goldoni.

✕ Domani sera si riapre il teatro Valle ad un corso di operette che vi darà la compagnia Maresca, la quale anderà in scena coll'operetta novissima: *Lo zampaaro barone*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi (ore 9), Norma — **Nazionale** (ore 9), La casa nova — **Quirino** (ore 9), A Santa Lucia — **Metastasio** (ore 9), Giordano Bruno — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

7 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 30°.1 — Minima, 1?°.3.

Il termometro centigrado dell'ottico ... al ... corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 29,5.

S. P. Q. R.

Stasera si aduna il Consiglio comunale.

CRONACA UNIVERSITARIA.

Sono arrivati oggi alcuni studenti napoletani e altri ne arriveranno stasera.

Gli addobbi al palazzo universitario sono quasi terminati. Il municipio ha fatto adornare gli scaloni con piante e fiori e ha fatto guarnire il salone centrale con bandiere nazionali e municipali.

Durante le feste, un picchetto di guardie municipali farà il servizio d'onore nell'Università.

PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Il ministro dell'interno, per garantire da mendre l'ordine pubblico, ha disposto che tutta la truppa sia consegnata nelle rispettive caserme, e dei rinforzi sono stati richiesti ai presidii delle città vicine.

Durante la cerimonia in Campo dei Fiori, sarà collocata della truppa di fanteria e cavalleria nel cortile del palazzo Spada, in quello del palazzo Righetti e nel cortile del palazzo dei Tribunali, ai Filippini.

Ora noi speriamo che tutto procederà col massimo ordine.

NOTIZIE VATICANE

Per la giornata di domenica prossima il Papa ha disposto che tutti i canonici e beneficiati che abitano lontano dalle loro chiese siano dispensati dall'intervento alle funzioni; e ha dispensato il cardinal vicario di recarsi alla chiesa di San Giovanni in Laterano per il turno delle quarant'ore, e infine ha disposto che tutti gli impiegati pontificî restino domenica nel Vaticano.

Come già abbiamo annunziato, i musei, la cappella Sistina e le logge di Raffaello saranno chiuse al pubblico nei giorni di sabato, lunedì e martedì.

Gli stabilimenti pontificî e gli istituti ecclesiastici rimarranno pure chiusi in questi tre giorni.

ONORIFICENZE.

In occasione della festa nazionale S. M. il Re, su proposta del ministro delle finanze, ha conferito al signor Luigi Ghirlanda, regio commissario dei redditi di ricchezza mobile, la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

IL NUOVO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ.

Leggiamo nel *Messaggero* di stamani:

"Domani, sabato, si procederà all'Università alla nomina del nuovo rettore.

"Ma viceversa, a quanto si dice, il nuovo rettore sarà ancora l'attuale, il prof. Valentino Cerruti: quello stesso Valentino bersaglio di tante indignazioni pochi mesi or sono e che ora è poco meno che giunto a conquistarsi il favore della studentesca, cosicchè finirà forse coll'essere il rettore nello stesso tempo il più fischiato e il più applaudito del mondo.

"Sono casi che meritano d'essere rilevati per la storia... e pel carattere delle nazioni."

E non c'è che dire: sono casi degni d'essere notati.

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO.

A causa dell'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, domenica 9 corrente non avrà luogo la esercitazione e gara di tiro a segno.

PUBBLICAZIONI.

Dal cavaliere Leopoldo Mastrigli abbiamo ricevuto una sua pubblicazione: *La musica nel secolo XX*.

Come nelle precedenti di cui più volte abbiamo discorso, anche in questo libro l'egregio autore manifesta una singolare padronanza del soggetto, argomentando quel che dovrà essere la musica nel futuro secolo.

Il signor G. A. Salustri ha raccolto in un grazioso volume alcune sue poesie romanesche intitolandole *Stelle de Roma*, e tentando un nuovo genere di poesia romanesca, appaiando cioè il dialetto alle Anacreontiche; ed è riuscito benissimo nel suo intento. Il dialetto in queste poesie si rivela purissimo, ed i concetti delicati e spontanei.

Con questi graziosi lavoretti l'autore decanta la bellezza di alcune tra le più belle, colte ed eleganti signorine dell'aristocrazia e della borghesia romana.

Il volume è preceduto da una erudita prefazione del professore F. Salatini.

NOTIZIE ARCHEOLOGICHE

Notizie sulle ultime scoperte archeologiche comunicate all'Accademia dei Lincei dal senatore Fiorelli.

Parecchie iscrizioni latine frammentate, si rinvennero presso il sepolcro degli Scipioni in Roma (Regione I). Sono tutte funebri e di bassa epoca.

Altre iscrizioni sepolcrali comuni, furono scoperte in altri punti della città; e nel nuovo quartiere di Villa Ludovisi fu dissepolto un piede marmoreo, forse appartenente a qualche donario, portante il ricordo di *P. Terentius Lana*, prefetto dei vigili sotto Tiberio.

Una bellissima testa marmorea di statua rappresentante Augusto fu dissotterrata in via Merulana, presso la nuova chiesa di Sant'Alfonso.

Parecchi sepolcri di età imperiale furono rinvenuti sull'Appia nella vigna ... e ... Peri in contrada *Tor ...*, ... a tre impalcature formate con tegoloni, ed ognuna con un cadavere.

Nella via Flaminia riapparvero altre epigrafi sepolcrali cristiane presso l'antica basilica di San Valentino; nella Nomentana fu meglio riconosciuta la pianta del piccolo sepolcro degli Atarii; e nella Tiburtina, entro il recinto della stazione delle strade ferrate, di contro alla chiesa del Vicus Castra Praetoria si scoprirono rovine con pavimento in mosaico e muri architettonici distrutti per incendio.

Iscrizioni latine, avanzi di costruzioni, di edifici pubblici e sepolcri di età imperiale furono riconosciuti sulla Salaria in contrada la "Serpentara", ove sorgeva l'antica Fidenae.

Fu esplorato presso Castel Gandolfo sul margine orientale della "Galleria di sopra" un sepolcreto di una famiglia rustica della casa imperiale, addetta alla custodia dell'*Albanum*; ed in Albano fu rinvenuta una iscrizione funebre di un liberto imperiale, artefice di vasi in argento ed oro.

Gli scavi praticati in Corneto Tarquinia da quel municipio, misero alla luce altre tombe etrusche importanti.

SCUOLA E BAGNI.

Il prof. Angelo Borgianelli Spina, insegnante nel R. Liceo-ginnasiale Umberto I di Roma, potendo disporre di comodissima abitazione sulla ridente e saluberrima spiaggia adriatica in Grottammare, è disposto ad accogliere dal luglio all'ottobre nella sua famiglia dei giovanetti, che abbiano bisogno del doppio beneficio della bagnatura con lungo soggiorno sul mare, e di una conveniente preparazione agli esami ginnasiali di ammissione e di promozione nella sessione di ottobre. Quei genitori, che intendessero affidargli uno o più figliuoli, potranno chiedere intorno al suddetto professore e alla sua famiglia informazioni ai signori presidi e direttori degli istituti scolastici governativi, comunali e privati di Roma, ed insieme al cav. Pio Pettinari, capo-stazione ferroviario in questa città.

Per la pensione e il corredo è mestieri trattare col professore medesimo, anche per corrispondenza, al R. Liceo ginnasio Umberto I, via Manin, Roma.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

CASSA FORTE Vantaggi d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 — Roma.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta antimeridiana del 7 giugno

Interrogazioni

Se ne svolgono due sullo stesso argomento; una dell'onorevole Di Broglio, così concepita

"Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno sugli intendimenti del governo in ordine ai fatti che hanno occasionato le dimissioni del sindaco e della Giunta municipale di Treviso."

L'altra è dell'onorevole Andolfato

"Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulla rimozione dall'ufficio del direttore dei pii istituti Turazza di Treviso, e intorno alla crisi municipale di Treviso, che consegue ai rapporti corsi in proposito tra sindaco e prefetto."

Lasciamo gli svolgimenti nella penna, e veniamo subito alla risposta ministeriale

---

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

E gettatosi bruscamente sul corpo di Giannina le disse, colle labbra vicine alle labbra, cogli occhioni vivaci fissi sugli occhi immobili:

— Sono una miserabile, sai, Giannina e ti chiedo perdono. Pensa solamente a lui; ... par naturale che tu sia morta per per... di carattere. Quest... malgrado, passando alle lunghe ore di tristezza che la tua morte ci procura. Avrebbe sofferto tanto se fossi stata io al tuo posto. Te, nessuno ti amava con egli mi amava... ... non domandare a Dio di ... del male, te ne prego, te ne supplico te ne scongiuro

E volle abbracciare un'ultima volta l'amica. Le sue labbra incontrarono i denti ghiacci del cadavere. Fu come un colpo nel petto, che la ributtò indietro. La monaca, alzandosi subito, la prese in braccio,

— Venite, figliuola mia, non avete ... morti

XXX.

Dove si vede che nelle cause celebri anche la vittima ha bisogno di difendersi.

Il signor Roisnoli de la Hegnout e la sua ... stavano per avvicinarsi. La superiora, spaventata, andò Annetta al signor Latourdelaye e andò loro incontro.

— Un'altra scena d'effetto, signora superiora, giacchè da stai qui in qua le scene d'effetto si seguono come in un dramma da teatro diurno. Abbiamo visto l'assassino.

— Quello non è un uomo; è una bestia feroce, bene ancora tutta sconvolta.

— Si pente? domandò la monaca.

— Non risponde alle domande che gli vengono indirizzate. È un vero selvaggio.

— Quell'uomo le è sconosciuto, non ha confessato nulla, l'istruttoria non è cominciata, e lo chiama un assassino. Perchè?

— Basta vederlo!...

Questa ... di quel giovanotto che il ... Latourdelaye e il dottor Dumet hanno condotto via.

Allora ... questo ...

l'anima ... rendere questo innocente

Se l'avesse visto e sentito non direbbe così. Non ha aperto bocca che per dire delle bestemmie.

— Pover uomo! — sospirò la superiora.

— La compiange?

— Tutti quelli che ... mi fanno compassione. ... per sempre, invidio invece ... dei martiri pieni di fede, perchè ogni dolore, per loro, è accompagnato dalla speranza.

— E la morta... Non la compiange di più?

— Perchè la dovrei compiangere? Il Signore la ha ... tibile

... meno indulgente ...

— Non sente altro che disprezzo per quella sgualdrina.

— Lei ha parlato colla nuova arrivata — interruppe il sindaco che quella discussione filosofica interessava mediocremente. È interessante?

— Soffre; non so altro.

— ... poco.

— Siete più difficile del Signore, figliuola mia. Non si vuole di più per commuoverlo.

— Ha almeno gettato un po' di luce sul tenebroso fatto di Garches? — domandò il sindaco

— Non l'ho interrogata. Le nostre preoccupazioni sono al disopra delle brutture di questo mondo.

— Ti ripugnerebbe, amica mia — domandò il sindaco alla sua signora — di far venire quella ragazza in casa nostra dopo colazione?

— Che idea!

— Il procuratore della repubblica la potrebbe così interrogare con più comodo e si saprebbero le cose più presto

Poi proprio perse la testa. Non che facciate venire in casa mia una di quelle donne che vivono nella colpa e che parlano del loro amante come noi parliamo di nostro marito! Son cose buone solamente per i filantropi della forza di Lamballe. Vedi dove le conduce la vita che hanno scelto. Peggio per loro. ... davanti a quelle ...

... l'avrei voluto vedere alle prese con una di quelle inseparabili moraliste, tu che avevi la lingua così pronta quand'eri viva!

Dove vai, trottolino?

Al diavolo

E perchè vai al diavolo?

Perchè ...

Felici loro!... Agli uomini non glie la dà tali uccellini, quando escono dal nido, ...; i bambini, quando escono dalla culla, non sanno mangiare. I genitori degli uccellini non li abbandonano quando escono dall'uovo, non li vendono, non li fanno servire a speculazioni quando hanno messo le prime penne. Sono ben fortunati, gli uccellini: svolazzano sugli alberi per mangiare, vanno più qua e più là... e tutto quel che fanno è ben fatto. Invece tutto quel che fanno le ragazze è fatto male.

— Calunniate Iddio non ti giustifichi

— Disprezzare gli uomini non è calunniare Iddio. La vita m'è inflitta, e il suicidio mi è proibito. Se non ho di che vivere e non devo morire, che cosa volete che faccia? Trovate un mezzo per uscir di qui... o ... trovate un mezzo per levarmici... e mi renderete un famoso servizio. Perchè io mangi, bisogna ammazzare delle bestie e coltivar la terra: e nessuno ammazza nè coltiva gratis. E io non ho nè la forza per ammazzare da me nè un campo di mia proprietà da coltivare. Le leggi della natura, le leggi divine e le leggi sociali mi impongono una quantità di doveri senza darmi i mezzi di compierli. Eppure c'è tanta roba da dar da mangiare a tutti, ... che, la sera, tutti, poco o dimolto, hanno mangiato. Ma l'uomo, prodigo per ..., è avaro per la vita.

E quando prendete ... le tele mettere il naso su ... vi gridano che siete immorale. Ma per Dio, bisogna pur dirsi la verità una volta ogni tanto.

Andiamo, via, siamo sinceri. Non è solamente per mangiare che fai quella vita e anche per bere, per divertirti per alzarti tardi la mattina...

...

tutta!... Ma dov'è l'uomo che offra da mangiare a una ragazza, senza chiederle nulla in cambio? Ditemi voi dov'è, se lo sapete e datemi il suo indirizzo, che gli vada subito ad esternare i sensi della mia perfetta stima e considerazione!... Ci negano un pezzo di pane e una patata lessa... e ci danno tutti delle aragoste senza pane. ... che se ne vuole. Per non morir di fame, si mangia quel che ci danno... senza contare poi, che le aragoste son buone

E non pensate, voi che ci date addosso che chi ci paga da cena non lo fa per leggerci i precetti del santo Vangelo. Noi siamo oggetti di lusso, come i portasigari d'argento e i cavalli inglesi, macchine da ... come ci sono delle macchine da cucire. Per noi, care signore, non c'è via di mezzo — o la miseria, o il lusso; o la mancanza del necessario, o l'abbondanza del superfluo. Siamo stanche, spossate, ... Non importa bisogna andare avanti! E dire che c'è della gente ... dal lavoro che si lagna!! Ah! Santo Iddio! Che cosa sono le fatiche ... aspetto alle nostre

... vorrei vedere, donne inquinate nella virtù, che ci maledite e ci gridate anatema... vi vorrei vedere al nostro posto. Voi siete rispettate, avete tutti i bisogni soddisfatti ...

... trovate sentite soltanto dei consigli ... vedere degli esempi onesti ... male, lo vedete maledetto, punito, ... appena fatto. Per voi la virtù è una scienza che non ha segreti... Far bene in quelle condizioni lì, bella forza!... e bel merito!... Non è mica piacevole far male!... Eppure anche voi, qualche volta, volete assaggiare ... tanto per sapere che sapore ha ... ma lo ...

L'onorevole Crispi fa la storia degli istituti pii Turazza e della Commissione d'inchiesta nominata dal prefetto, affermando che le conclusioni di questa non furono favorevoli al direttore dell'istituto, sia dal lato della morale, sia dal lato amministrativo, e concludevano per lo scioglimento del Consiglio di amministrazione. Quegli atti sono ora al Consiglio di Stato; e quando abbia espresso il suo parere, il governo provvederà.

Anche la direttrice della sezione femminile, per atti che è bene passare sotto silenzio (*oh! oh!*) dovette essere espulsa, ed il prefetto, considerato che il direttore dell'istituto non era un fior di virtù (*risa*) dovette sospenderlo e sostituirlo.

◇

Il sindaco, quantunque avesse dovuto riconoscere i disordini dell'istituto, pensò di dimettersi insieme alla Giunta; ma dice che se il sindaco come i cittadini di Treviso conoscessero i documenti dell'inchiesta non potrebbero che approvare l'operato del prefetto.

Quanto però alla dimissione del sindaco attenderà a pronunziarsi che siasi pronunziato il Consiglio di Stato. E quanto agli atti della Commissione d'inchiesta, intende di sottoporli alla autorità giudiziaria. (*Bene! Bene!*)

Le due basi della vita pubblica sono la morale e la giustizia: ad esse si ispirerà nel risolvere quest'affare. (*Approvazioni.*)

◇

Segue una interrogazione dell'onorevole De Zerbi sulla fornitura del ghiaccio a Massaua.

Non parrebbe, ma pure la questione è una questione scottante.

L'oratore comincia col dire che gli duole di muovere delle critiche all'onorevole Brin, così benemerito della marina nazionale, ma avendo altri taciuto spetta a lui a parlare.

Il ghiaccio a Massaua è cosa di prima necessità; impiegarvi il ghiaccio artificiale è cosa pericolosa e non reca nemmeno grandi economie.

Ricorda i termini del contratto con la Società fornitrice di ghiaccio, domanda perchè il ghiaccio si dà a razioni, e perchè non si viene allo scioglimento del contratto con la Società assuntrice. Domanda infine per quale durata è stato fatto il contratto.

◇

Risponde l'onorevole ministro della marina. Egli enumera le varie difficoltà che si incontrano a far venire il ghiaccio dalla Norvegia; imitando in ciò gli Inglesi del mar Rosso, egli cercò d'istituire delle fabbriche di ghiaccio a Massaua e si accettarono le offerte di una Società napoletana [illegible] di fabbricare il ghiaccio a lire [illegible] la tonnellata.

Il primo mese la ghiacciaia di questa società funzionò benissimo, ma poi si è guastata e da allora si è ricorso al ghiaccio naturale. Quest'anno, dietro parere della [illegible] erariale, si è preso nuovamente ghiaccio della Società napoletana ma divenuta alta la temperatura essa si [illegible] non potrà più fornirecne.

Frattanto il caso era preveduto tanto che restavano 130 tonnellate di ghiaccio di Norvegia e si son prese le disposizioni perchè di ghiaccio a Massaua non ne abbia più a mancare.

L'onorevole De Zerbi ha detto che il ghiaccio artificiale può mancare per guasto della macchina, ma anche il ghiaccio naturale può mancare per avarie subite da la nave che lo trasporta; del resto, il ghiaccio non è mai mancato a Massaua.

Dei dissensi colla Società napoletana essendo pendente un processo davanti ai tribunali non crede per oggi di poter aggiungere altro (*Bene*).

◇

Con queste tre interrogazioni essendosi raggiunta l'ora della colazione si rinvia a domani lo svolgimento della mozione Cavallotti per l'affare Durando.

È meglio, non ci guastiamo l'appetito.

Seduta pomeridiana.

Subito dopo la scampanellata d'apertura, il presidente comunica una domanda del procuratore generale, il quale chiede l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Costa, con mandato di cattura, per non avvenuta comparizione.

La domanda sarà trasmessa agli uffici.

◇

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di un progetto di legge, d'iniziativa di 25 deputati, avente per scopo di provvedere alla sistemazione dei torrenti.

Svolge l'onorevole Vollaro, egli difende i suoi torrenti con voce stentorea e con verbosità meravigliosa.

L'eloquenza dell'onorevole Vollaro è un vero torrente, e disgraziatamente non vi è ancora alcuna legge per sistemarlo.

◇

L'onorevole Finali, ministro dei lavori pubblici, si oppone alla presa in considerazione.

Egli peraltro fa notare al proponente che, avendo egli, ministro, presentato un progetto di legge per sistemazione di opere idrauliche, il progetto dell'onorevole Vollaro e soci potrebbe trovar posto, come un articolo aggiunto, nel progetto ministeriale: lo prega perciò a ritirarlo.

◇

La proposta dell'onorevole Finali non va punto a genio all'onorevole Vollaro: del resto – egli dice – i proponenti sono venticinque, ed io non conto che per uno.

L'onorevole Bianchieri, dopo un dialogo assai vivace, accompagnato da interruzioni e da scampanellate, si decide a mettere ai voti la presa in considerazione del progetto.

Si vota per alzata e seduta.

La prima prova è dubbia, e la controprova non dà migliori risultati.

Rumori e commenti vivissimi. L'onorevole Vollaro grida che vuole il voto per divisione.

Si ripete la votazione con più ordine dando tempo ai segretari di contare gli alzati e i seduti.

Il presidente finalmente annunzia che il progetto dell'onorevole Vollaro, malgrado l'opposizione ministeriale, è preso in considerazione.

Conversazioni rumorose. Molti deputati circondano l'onorevole Vollaro e gli stringono la mano.

Non si sa mai!... Fra qualche giorno potrebbe esser ministro.

◇

Terminati i saluti e le congratulazioni si riprende la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione pubblica.

Siamo sempre al 31 sul quale la Camera fa ancora una coda di circa un'ora, ascoltando colla massima rassegnazione i discorsi degli onorevoli De Renzi, Coppino, Costantini e Nocito.

Risposta analoga del ministro.

Sul capitolo 35 - Regie Università ed altri Istituti universitari - Dotazione per gli stabilimenti scientifici - l'onorevole Cardarelli svolge il seguente ordine del giorno, che è approvato dalla Camera:

« La Camera confida che il ministro della pubblica istruzione nella distribuzione degli assegni e dei sussidi ai diversi istituti scientifici delle Università del regno s'ispiri al criterio del valore didattico e della produzione scientifica degli stessi ».

◇

La discussione procede calma e tranquilla, ma con una lentezza grandissima.

Alle 5 e tre quarti siamo al capitolo 36 che riguarda scavi, musei, gallerie e monumenti nazionali.

Le osservazioni e le raccomandazioni fioccano, e ne avremo per un pezzo.

il reporter.

NOSTRE INFORMAZIONI

Giunta generale del bilancio.

Nella seduta d'oggi al tocco questa Giunta ha proceduto alla nomina del presidente, dei due vice-presidenti e di un segretario, poichè avendo gli altri due segretari onorevoli Arcoleo e Guicciardini presentato le loro dimissioni, la Giunta non le ha accettate.

Alla votazione per la nomina del presidente hanno preso parte 23; l'onorevole Coppino fu eletto con 18 voti; ne ebbero 4 l'onorevole Baccarini, 1 l'onorevole Baccelli.

Per la scelta dei due vice-presidenti i votanti salirono a 25; la prima votazione non diede alcun risultato; nella seconda votazione libera fu eletto l'onorevole Baccarini con 11 voti; nel ballottaggio tra l'onorevole Genala e l'onorevole Marselli, è riuscito l'onorevole Genala.

Nella prima votazione per il terzo segretario nessuno fu eletto; nella seconda votazione libera ebbero maggiori voti l'onorevole Lanzara e l'onorevole Levi; nel ballottaggio è riuscito l'onorevole Lanzara.

Il ministro del tesoro è intervenuto oggi alla seduta della Commissione per le Opere pie, ed ha concordato con essa un articolo per regolare i rapporti fra il tesoro dello Stato e le Opere pie di Sicilia, nati in dipendenza del decreto dittatoriale relativo agli indennizzi dei danni cagionati dalle truppe borboniche nel 1860.

Nella seduta di oggi la Commissione pel progetto di legge per la tassa di minuta vendita sulle bevande nei comuni chiusi, ha approvato la relazione dell'onorevole [illegible].

Stamani si è costituita la Commissione per il progetto di legge sulla revisione della tassa sui fabbricati, nominando presidente l'onorevole Lovito e segretario l'onorevole Lazzarini.

Si spera esaurire lunedì la discussione generale.

La Reale Commissione per i danneggiati del terremoto ha, nell'adunanza del 6 corrente, proposto che siano accordati tre mutui ed altrettanti privati delle provincie di Genova e di Porto Maurizio per un importo di lire [illegible], e dieci mutui per lire [illegible]. Ha del pari proposto che si accordi un mutuo di lire [illegible] al comune di Toirano. In complesso lire [illegible].

Domenica sarà sottoposto alla firma di Sua Maestà il Re il decreto contenente parecchie promozioni di classe nel personale degli intendenti di finanza e dei primi segretari.

Rettori universitari

Quasi tutte le Università del regno hanno proceduto alla nomina dei loro rettori.

Furono riconfermati: a Bologna il professore Murri, a Cagliari il professore Todde, a Catania il professore Caruzza-Pugliesi, a Genova il professore Secondi, a Palermo il professore Paternò, a Pisa il professore Lupi, a Messina il professore Oliva, a Parma il professore Pigorini, a Pavia il professore Taramelli.

A Sassari, invece del professore Conti, venne eletto il professore Mariotti.

Da domani sino a dopo le feste per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno sono sospesi i ricevimenti in Vaticano.

Il Papa ha ordinato che sino da oggi i giornali clericali cessino di occuparsi della questione del monumento a Giordano Bruno e si limitino a fare la cronaca della giornata senza apprezzamenti.

Il re di Danimarca e suo fratello hanno visitato ieri ad Homburg l'Imperatrice vedova Federico.

La *National Zeitung* conferma che alla corte di Berlino cominceranno presto i preparativi per il ricevimento dell'Imperatore d'Austria, il cui arrivo avrà luogo il [illegible] e il 11 agosto.

Nella solita seduta mensile della Società geografica di Berlino, il presidente comunicò [illegible] congresso internazionale di geografia a Parigi. È notevole che l'invito della Commissione generale del congresso era scritto in lingua tedesca, e dichiarava che il congresso si sarebbe soltanto occupato di questioni scientifiche.

BORSA DI ROMA

(7 giugno)

Borsa debole per le [illegible] Rendita, e discretamente ferma pel resto.

A contanti la Rendita fu negoziata a 97 [illegible] 1/2 e 97 7[illegible], e per fine 97 [illegible] 1/2.

Generali 621 50. Banca Romana [illegible]. Banco Roma [illegible]. Lombardi da [illegible]. Gas [illegible] da 12[illegible] a 129[illegible]. [illegible]

Cambi: Francia, *chèques*, 100 90. Londra tre mesi 25 0[illegible].

Ore 3. — Rendita 97 92 1/2, 97 90.

BORSA DI PARIGI del 7 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	— —	[illegible] 50
» » 3 0/0 perp.	[illegible]	[illegible]
» » 4 1/2 0/0	101 [illegible]	101 [illegible]
Rendita Italiana 5 0/0	97 20	97 25
Cambio sopra Londra	— —	25 18
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)	16 [illegible]	16 [illegible]
Banca di Parigi	7[illegible] —	7[illegible] —
Egiziano 6 0/0	[illegible] 9/16	[illegible] 9/16
Rendita Spagn. estera nuova	75 13/16	7[illegible]
Banca sconto di Parigi	— —	[illegible] —
Credito Fondiario	— —	13[illegible] —
Azioni Suez	— —	2[illegible] —
Azioni Panama	55 —	[illegible]
Ferrovie Meridion. a termine	782 —	782 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 7.

Il discorso di Ferry sopra le riforme della istruzione pubblica effettuatesi dopo la caduta del secondo impero, nella prima parte, meno qualche lieve incidente, in generale non fu male accolto.

Ma nella seconda parte gli sollevò contro la Destra, a cui l'oratore offriva la pace religiosa, delle modificazioni alla legge sulle congregazioni e il mantenimento del concordato.

Con sdegno la Destra gli rispose: " Troppo tardi „ mentre la Sinistra gli gridava: " Parlate per voi! „

In complesso, il ritorno di Ferry alla vita attiva gli riuscì tutt'altro che felice.

In nuove perquisizioni fatte ai boulangisti fu sequestrata una corrispondenza del comitato nazionale, il che farà prolungare l'istruzione del processo per parecchio tempo ancora.

Torino, 6 (rit.).

La riunione delle corse al Gerbido Amoretti è riuscita oggi splendidissima e per il tempo magnifico e per l'elegantissimo e numeroso pubblico attratto colà specialmente dal gran premio di ventimila lire di S. A. R. il principe Amedeo.

Nella quarta corsa, quella appunto del gran premio, alla quale era inscritto *Amalia*, vincitore del premio del Commercio di Milano, i due favoriti *Amalia* suddetto e *Rabicano* rimasero gli ultimi, dopo il quarto che fu *Amor*.

Tale corsa è stata vinta da *Guilano* della razza Sansalvà che di tre lunghezze avanzò *Vous tu* [illegible], della stessa razza, giunto secondo; e terzo fu *Tremolo* del principe Ottajano.

Acclamatissimo è stato il cavallo vincitore.

Le tribune erano piene zeppe di elegantissime signore.

Assistevano il duca e la duchessa di Genova.

I duchi d'Aosta fecero la loro apparizione durante il ritorno delle corse.

Il terreno era eccellente.

Le altre corse, al solito, destarono non molto interesse.

Prima corsa: Premio " Tribune „ di mille lire – *Filiberto*.

Seconda corsa: Premio " Pastengo „ di duemila lire – *Veritas*.

Terza corsa: Premio " Torino „ di quattromila lire – percorso quattromila metri, *Cavalcadora*, correndo solo fece *walkover*.

Ultima è stata la corsa " Military „ Premio lire 1,500 vinto da *Glanleigh*, montato da Nino Salvatico, tenente in " Saluzzo „.

Secondo *Italo*, montato da Vittorio Sambuy, sottotenente in " Vittorio Emanuele „.

Il totalizzatore per *Guilano* diede 115 contro 10.

Catanzaro, 7.

Per mezzo del sindaco di Francavilla si è costituito alle autorità di pubblica sicurezza il latitante Pasquale Gulli, condannato a morte per doppio assassinio.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 7. — L'Alta Corte di giustizia ordinò ieri nuove perquisizioni presso due notabilità boulangiste. Si assicura che le numerose carte sequestrate stabiliscano la partecipazione di Boulanger ad un complotto contro la sicurezza dello Stato.

TARANTO, 6. — La squadra comandata dall'ammiraglio Racchia, proveniente da Siracusa, è qui giunta alle 7 pomeridiane.

LONDRA, 6. — Lo stato di Lord Lytton, ambasciatore inglese a Parigi, è gravissimo. È possibile che egli sia sostituito nell'ambasciata di Parigi.

LISBONA, 6. — La Camera dei Pari votò ad unanimità una mozione di Serpa Pimentel che afferma i diritti del Portogallo nell'Africa orientale e centrale ed invita il governo a mantenere fermamente tali diritti solennemente riconosciuti dalle convenzioni stipulate con la Francia e la Germania.

[illegible], 6. — Lo stato di salute del [illegible] è immutato. Nel pomeriggio egli riprese conoscenza per alcuni minuti.

LISBONA, 7. — Il voto di ieri della Camera dei Pari, in favore del mantenimento dei diritti del Portogallo in Africa, è diretto contro l'Inghilterra, la quale si prepara ad accordare un brevetto reale ad una Compagnia [illegible] del Capo [illegible]

NEW-YORK, 7. — Si dice che un incendio sia scoppiato a Seattle (Pensilvania). Le perdite constatate finora ascenderebbero a cinque milioni di dollari.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 4. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, è partito per Las Palmas, Tangeri, Barcellona e Genova.

Il piroscafo *San Gottardo*, della Società Dufour-Brusco, è partito per Santos e Rio-Janeiro.

MONTEVIDEO, 5. — Diretto a Genova, partì ieri il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

TARIFA, 5. — Proveniente dal Plata, passò ieri il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, diretto a Barcellona e Genova.

SAN VINCENZO, 6. — Proseguì ieri per Genova il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Presso le Librerie

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795.*

Lezioni di Storia
fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi 50 franca di porto.

BAGNI DI RIMINI Vedi 4ª pagina

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale........ L. 60,000,000
» versato.......... » 30,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il prescritto preavviso prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari muniti due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons tanto in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a *condizioni speciali da fissarsi.*

La Direzione.

DA VENDERE

[illegible]

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangye Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando, 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera; è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,90 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma

---

Lo conosco, perchè i nostri uomini ci raccontano tutto quel che fate.

I nostri uomini che vengono da voi, perdono il diritto d'essere ascoltati.

Ci vengon tutti.

Non è vero. Non vedete nè quelli che [illegible] nè quelli che amano, nè [illegible] che valono la vera della dignità. Vedete solamente gli irregolari, che non sono l'esercito [illegible] son quelli che vincono la battaglia.

– Dai selvaggi!... Non far della filosofia sociale; racconta le tue miserie, e sarai forse compianta; ma lascia stare le donne [illegible].

– Questo che tu pretendi [illegible] e non le tocco. [illegible] resto, sia pure! Parlerò di ... [illegible] di noi.

" Appena nate siamo nutrite dal latte di una madre [illegible] da un babbo sempre [illegible]. E veniamo su patite, col sangue cattivo, colla salute mal ferma. I cattivi esempi, la promiscuità, le parolacce, la caricatura del bene, l'odio per i ricchi, la voglia dei piaceri e dei divertimenti, la [illegible] le privazioni... ecco il nostro [illegible]. E quando questo [illegible] ci ha reso il corpo e l'anima più malaticci di prima; quando ci troviamo sole, la sera e la fredda, e s'ha il mal di capo dalla fame; quando non [illegible]

— [illegible]

" E allora si sentono delle voci che gridano [illegible]

Dal tu cuore che [illegible], ma chi [illegible]

[illegible] da mangiare [illegible]

– La gioventù ti fa bollire il sangue nelle vene; ma chi la soddisfa?

" — Hai un corpo da proteggere, da preservare, da coprire; ma chi ti verrà dar da aiutare, da curarti, da vestirti?

Tutte queste, soltanto per amore della morale?

" Così nasce la paura.

" La sera, vado alla birreria; un posto poco pulito, lo so. Ma dove volete che vada? Qual'è la famiglia onesta che m'accoglierà? La mia me' m'ha venduta, e spenta su di me. Dunque, ditemelo un po': dove devo andare? Si fa presto a gridar la croce addosso alla gente; ma se mi presentassi in casa vostra, come m'accogliereste? Mi direste in faccia: " Avete i giovanotti „ e le posate d'argento.

" Voi altre donne irreprensibili, passate le giornate a farvi i complimenti e le carezze accanto al caminetto, d'inverno, e sulla soglia della vostra villa d'estate: e di li imprecate contro di noi. Fareste meglio a offrirmi un posto a casa vostra, per un me e perchè vedessi se è proprio così divertente d'esserci questa. Voi quel tempo lo [illegible] discutete.

Eravamo meno quando le suore di carità erano in maggior onore. Si sapeva dove andare per sentire una buona parola, per [illegible] i nostri peccati [illegible] sorridenti [illegible] della prima giovinezza. Si sapeva che in loro casa era un asilo sempre aperto, e ad ogni passo, in quell'asilo, si risvegliavano delle memorie incoraggianti. Ci provavano che si può vivere onestamente senza soffrire; che il rispetto di se stesse ci assicura il rispetto altrui; che la castità ha delle voluttà sublimi. Come Dio s'è fatto uomo nella persona di Gesù, così la virtù era fatta donna nella persona delle suore [illegible]

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1100 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da villa, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giepponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Unger** 1 Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. [illegible] Sarveri

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghere, Caffè e Liquorisit.

MUNICIPIO DI RIMINI

BAGNI MARITTIMI ed IDROTERAPICI

Premiati all'esposizione nazionale di Milano 1881, Emiliana e mostra d'Igiene [illegible] in Bologna 1888

Stagione Giugno-Settembre

Spiaggia deliziosa, sottile, salubre[illegible], con camerini e baracche pei bagni di Mare. Cura idroterapica, completa a [illegible] dei recenti progressi della scienza

L'illustre Comm. [illegible] *Murri* Professore di Clinica medica nella reale *Università di Bologna*, ha stabilito la sua villeggiatura estiva in questo soggiorno balneario.

Sale eleganti [illegible] per lettura, [illegible], ballo, giuoco, accademie, Caffè [illegible] ristoranti e passeggiate sul lido.

Svariati spettacoli e divertimenti, camere ed appartamenti nei villini sulla spiaggia e nei locali di proprietà municipale. *Ottimi alberghi ed appartamenti in Città. Buon servizio; prezzi modici. Tramway tra la città e il Mare.*

Per procurarsi alloggi [illegible] sul lido, economici o di lusso, [illegible] rivolgersi per cartolina, doppia se si vuole la conferma, a COSTA e BOGA, Rimini.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Sauter, Pesciaiuole, Stampi per dolci, [illegible], ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 5 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata ora esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. [illegible] Londra, [illegible] Nuova York.

[illegible] Corso 213 [illegible] Corso 341 [illegible]

LETTO [illegible] **MECCANICO** pieghevole-porta tile adatto a più usi.

Montatura in ferro verniciato fortissima. — *Dimensioni della misura metri 1.85 lungh., 0,65 largh., 0,50 alter.* — [illegible] — Cadauno L. 22.50.

A [illegible] Carlo Manfredi, [illegible]

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

[illegible]

LINEA DEL PLATA: Partenza da Genova al 3 11 e 21 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. [illegible] Nord America [illegible] Duchessa di Genova, - Duca di [illegible], Vittoria, Letizia [illegible] Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenza da Genova al 8 e 24 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R., [illegible] R., Regina, San Gottardo. *Recapiti*: **Genova** Amministrazione della società piazza Nunziata, 17 - Agente [illegible] Piazza Nunziata, 41 - Agente per [illegible] merci, Vico Casal N. 4.

Rappresentanze: in ROMA, piazza di [illegible], in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 1.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalla scienza medica. Esso è [illegible] prova [illegible]

N. 1 da 2 galloni	L.	20
N. 2 da 3	id.	L. 45
N. 3 da 4	id.	L. 60
N. 4 da 6	id.	L. 88
N. 5 da 8	id.	L. 123
N. 6 da 10	id.	L. 169

Filtri tascabili da L. 4 a L. 11.50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-79

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal *Prof.* [illegible], adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi [illegible].
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. - Aggiungere 80 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 148,500,000

Esercizio 1888-89

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 21 al 31 Maggio 1889

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4024	4024	—	641	531	+ 110
Media	4024	4011	+ 13	599	533	+ 67
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti dal 1° Luglio 1888 al 31 Maggio 1889.

Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acceler.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro.

della decade	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
riassuntivo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) La linea [illegible] (Km. [illegible]) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà

PILLOLE DEHAUT

[illegible]

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127

ROMA

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola

Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza, ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale L'Italie, Roma.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi [illegible].

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79, e in Firenze via de' Panzani, 26.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie [illegible] e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti

Per l'Italia, anno . . . L. 50

semestre . . . [illegible]

Per abbonamenti ed inserzioni, rivolgersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

Posateria argentata

di

ANE SI	FABBRICAZIONE [illegible]	

al titolo **CHRISTOFLE**

M.dello « Baguette » — **PREZZI** — **M.dello « Baguette »**

Cucchiaio da tavola	L. 2.50	Cucchiaio da dessert	L. 2.25
Forchetta id.	» 2.50	Forchetta id.	» 2.25
Coltello id.	» 2.15	Coltello id.	» 2.50

Cucchiaino da caffè L. 1.10 — Cucchiaio da zuppa L. 12.50 — Cucchiaio a ragù L. [illegible] — [illegible] L. 12.50 — [illegible] insalata L. 12. — [illegible] *per Caraffi, Olio, Aceto, [illegible], ecc.* — Si riargentano posate Christofle usate

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

[illegible] ANNÉE — **L'ITALIE** — [illegible] ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréées.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les [illegible] illustrés.

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 12 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois, de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suez, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 9.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

BAGNAROLE, Semicupi, Bagni a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 26

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozzia, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 156

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Sabato-Domenica 8-9 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

8 giugno.

Le vecchie storie narrano di un imperatore o d'un re entrati l'8 giugno a Milano da liberatori

Proprio l'8 giugno 1859 passando in trionfo sotto l'arco del Sempione, Vittorio Emanuele e Napoleone III entravano a Milano col prestigio di tre vittorie: Montebello, l'Alestro e Magenta. Vi entravano per uscirne, dirigendosi a San Martino e a Solferino

Il Re e l'imperatore di quel giorno di liberazione sono morti: l'uno riposa al Pantheon, l'altro, in esiglio, è prigioniero a Milano

* * *

L'*Opinione* ha pubblicato un articolo illustrativo del territorio attraversato dalla colonna del maggiore Elkhart nella sua andata da Massaua a Keren

Leggo qua e là:

Da Arkiko a Ganfer la strada è meno buona, ma non disagevole. Questo primo tratto è disabitato, e si trova poca verdura e poca caccia.

Il secondo tratto da Ganfer ad Elaia presenta grandi facilità... ma è per i tre quarti un vero deserto. La caccia però vi è molto dante

A Keimet si trovano siti per accampare. Molta caccia, acqua buona.

Superato il colle, si è nella valle dell'Anseba, ove si trova armenti, acqua in quantità, pascoli e caccia abbondanti.

In conclusione, i nostri cacciatori che hanno sì lamentato...tanto della scarsità della selvaggina - cosa che in un paese dove lo scavamento d'una fogna terrifica tema di discussioni calorose per un trimestre - saranno contenti della impresa africana.

Per loro, il territorio da Massaua a Keren dev'essere un paradiso terrestre...

Così almeno non negheranno i vantaggi della politica coloniale!

* * *

A proposito d'Africa!

La *Gazzetta piemontese*, che nella primavera dagli scorsi giorni si era dichiarata assolutamente contraria ad ogni nostra spedizione, adesso dopo l'annunzio della presa di Keren, pare ... di Damasco, e scrive

« Auguriamoci che il facile acquisto sia pure un facile e tranquillo successo. Noi che abbiamo avversato ogni nuovo in avanti faremo di buon cuore il augurarvene semplicemente che questa buona non ci procuri nuove complicazioni di natura militare e guerresca... Del resto la fortuna è l'amore seguano sempre i soldati d'Italia ».

A leggere questo voglio dire in tondo in tondo, l'egregia tela commovente, senza volerlo sentirete, ha avuto più paura che il governo abbia fatto contro il suo consiglio, di quello che ne avrebbe provato se l'avesse seguito.

È vero che essa ha voluto fare le sue riserve, e le ha condensate in un augurio finale. Ma è un augurio che credo facciano nel loro cuore tutti, sia africanisti, come antiafricanisti. Tanto è vero che io faccio anch'io, quantunque mi sia stato tra i primi a sostenere il dilemma: o andare avanti o tornare a casa.

* * *

Ad ogni modo, ora che il fatto è compiuto sarebbe tempo che la gerenzadi liquidasse, senza più nè il lodo nel progetto destino, nè papeli, nè uccelli buono nel cervello politici e se prima di prendere a iniziativa parlamentare di fare tener conto di tutte le probabilità contrarie al successo, si rinunciasse condannati all'ironia per l'eternità.

Non è certamente tenendo a calcolo esagerato la probabilità contrarie che si è fatta l'Italia.

E non è col tenerne calcolo esagerato adesso che noi riusciremo a renderla grande e neppure a mantenerla quel prestigio che ora ha.

* * *

Però chi continua a gridare sempre e a protestare sempre è la *Gazzetta del Popolo* di Torino, la quale non sa darsi pace perchè non siamo rimasti a casa!

A sentir lei parrebbe che l'occupazione di Keren ci abbia da recare chi sa mai quali rovine... la rovina economica, la rovina militare... insomma, il finimondo o poco meno

La *Gazzetta del Popolo* è diventata pessimista negli anni, e si ostina a vedere tutte le cose in nero. Così in nero, che chi si lasciasse impressionare dalle sue geremiadi sull'Africa, arriverebbe a credere che fra un quarto di secolo l'Italia abbia da essere scomparsa dalla tavola del continente europeo.

Gli africanisti!... Oh gli africanisti!... Fortuna per loro il trovarsi a vivere nel secolo decimo nono: altrimenti negli accessi violenti dell'ira sua la *Gazzetta del Popolo* sarebbe capace di condannarli al rogo come tanti Giordani Bruni!

La consorella di Torino si calmi. Oramai a Keren ci siamo, e per quanto non sia mai stato un africanista fanatico, siccome non mi piacciono punto le cose fatte a mezzo, voglio sperare che giacchè ci siamo ci resteremo

Qual sugo c'è dunque a profetizzare sciagure? Tant'è la *Gazzetta del Popolo* non la vuole udire, tratti di più, dal momento che è sola a non dare alle sue profezie

* * *

La leggenda di re Giovanni

L'ultimo Negus di Abissinia è stato uno dei personaggi che la leggenda ha incominciato a colorare del suo fantastico favore fino dal tempo che egli era ancora di questo mondo.

I viaggiatori, i quali furono ricevuti nella sua capanna, hanno fatto di lui dei ritratti che ricordano dei tipi inverosimili e può, come preavvenne all'Harar, ne pisserano a Edgar Poe.

Si narravano strane storie di lui e come tali egli avrebbe già alle mostruosità e un taglio di testa facile, e il suo nome sarebbe stato mandato a ripugnanza

È vero che dopo la morte del Negus Johannes, si è parlato di un nipote, che pel sangue sarebbe suo figlio naturale, ma il Gabo dell'Africa è una pubblicazione ancora imperfetta, e non registra le date e i fatti con l'esattezza, che si richiede in Europa

* * *

Non sapeva dire perchè se questo figlio naturale è nipote sia nato prima o dopo la promessa e la morte della regina d'Abissinia; ma Iedzie o no, padre o zio, re Giovanni aveva nella sua vita quell'attitudine misteriosa, che piace tanto all'immaginazione popolare, creatura di tutte le leggende

La leggenda, come accade sempre, è di ventata più padrona d'ora la notizia della morte del Negus.

La leggenda antipica e partecipata dalla della morte dei suoi capi, quando, come per l'odierna Johannes non ne descrive nè la fine nè l'agonia

Sa di qualche passo del consigliere in cui, alcuni anni fa, si raccontava che Garibaldi era morto a Caprera, e che uno il quale gli somigliava prodigiosamente lo aveva sostituito!

* * *

Le circostanze che accompagnarono la notizia della morte del Negus Johannes furono tali che molti non la credettero ... tanto meno in quanto l'annunzio ... data che quella notizia portava

Di questi dubbi, accolti ... storiale leggendaria, si è formata ... la leggenda. È questa leggenda è stata già pubblicata dalla *France*

La *France* racconta che un profeta abissino ricevuto dalla Regina di Scioà le ha assicurato che il Negus non è morto, ma si è ritirato nell'interno del paese

Può essere che il profeta abbia ... e tenga vivo il desiderio di determinare il paese dove si è ritirato il Negus

Che sia il paese dei sogni

La leggenda per la più ... meraviglia ...

* * *

... rivela decisamente una ... del vapore, più quella del ... ma il sonno del petrolio.

I tanti quesiti liquidi gravemente ci perseguitano in tutte le funzioni della vita, e non contento di pesarsi imposto nella illuminazione, nella politica e nella poesia, ora ... adesso minaccia di imporsi anche nella pittura.

A questo proposito l'*Opinione libera* annunzia che l'Accademia di belle arti di Parigi ha ricevuto in questi giorni una comunicazione, la quale comparve che dopo parecchi esperimenti fatti col petrolio si sono ottenuti dei risultati lusinghieri ed un successo del più brillanti. Non solo i colori conservano tutta la loro vivacità; ma, cosa ancora più importante, i quadri non avranno più bisogno di essere invernicciati.

Così avremo anche una pittura al petrolio!

La cosa per sè stessa mi lascia indifferente; che i pittori ci dicano dei quadri belli, e il dipingano magari coll'olio di ricino! Tuttavia confesso che questa tendenza violenta del petrolio di sostituirsi in tutto e per tutto all'olio, non mi lascia senza inquietudine.

Se riesce a riportar vittoria anche in questa stanza trachi, figurarsi che questo proveremo a mangiare delle uova cotte al petrolio, e condir coi petrolio le acciughe, gli asparagi e l'insalata!

* * *

Per Luino.

Alla trattoria.

Cameriere, il brodo è troppo salato.

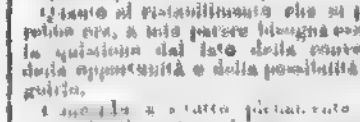
Oh! lei ha torto di lamentarsene.

— Come! Avreste qualcosa di più salato ancora?

— Oh! sì.

Il pesce, forse, i legumi?

No, il conto, signore.



Giordano Bruno a Parigi

PARIGI, 7 — Il Consiglio municipale, a proposito del monumento a Giordano Bruno, ad istanza la proposta della presidenza, votò con 47 voti contro 3, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dichiara di associarsi alla protesta del libero pensiero contro lo spirito d'intolleranza, invia l'espressione di fraterna simpatia alla democrazia italiana e passa all'ordine del giorno. »

Il segretario generale della prefettura fece tutto le sue riserve su tale voto.

IL TAMBURO E I TAMBURINI

Genova, 6 giugno.

Egregio signor Direttore,

Poichè Ella accoglie benignamente le corrispondenze che trattano di questioni militari, e poichè nel N. 142 di *Fanfulla* pubblicava una ... che si riferiva ad una questione ... così mi ... nel tamburi, mi verrà concedere, egregio signor Direttore, di dire anch'io così alla buona qualche parola su tale proposito.

Non credo sia esatto asserire che l'abolizione della *bollatura dei tamburi* sia stata fatta esclusivamente al voto di *quasi tutti* i comandanti dei reggimenti di fanteria. Ricordo perfettamente che nel reggimento nel appartenevo allora, la data voto per l'abolizione, fu ... dei reggimenti nei quali quel ... maggiori inconvenienti hanno così pure votato per la abolizione; non solo, ma contrariato il voto dopo alcuni mesi di esperimento...

Quando per la morte a per ... la verità

Quanto al ristabilimento che si proporrebbe ora, a mio parere bisogna esaminare la questione dal lato della convenienza, della opportunità e della possibilità di eseguirla.

... che la ... pretende che l'esperienza ha provato che il tamburo è uno strumento *inetto per eccellenza* a comunicare la lotta. Non si capisce veramente perchè un tempo d'armi, più una vigorosa quantunque di cose guerresche senza dirigersi i tamburi e pifferi in ritirata, o ravvolti ... in altre parole, bisogna più negare l'importanza degli ... ed anzi sull'... comprendere da ... che ... alla testa di un reggimento, col tamburino maggiore, pel resto del vero, gallonato su tutte le cuciture, e pallegiante maestosamente la sua mazza argentata... L'odierna è importante in alto grado ... per chi si occupa dei militari ed anche ... per chi se ne occupa meno direttamente. L'eloquenza pel dei tamburi che eseguiscono un rullo all'unisono è senza dubbio ... una ... della *calda e sentita parola* del ... dei discorsi di occasione. Ma e poi?

Non posso ... discutere l'esperienza altrui nè far ... per quella acquistata ... lunghi servizi nella milizia, il nome onorevole del suo corrispondente lo scrive mensionato spesso ... da quarant'anni addietro. Ma anche il suo ... che qui sotto si prega a ... numero d'ordinamento, ha cominciato per lunghi anni al suono del tamburo, ed era cosciente, dacchè ... anni anzitutto, senza di ... e ... trovare la *bacchetta* ed il *tamburo* al quale si accoda.

Ma sarebbe possibile con un decreto *reale militare*, come vien detto, i tamburi? Per quanto mi ricordo dei vecchi tempi, un buon tamburino era solo quelle che aveva acquistata l'abilità voluta nel maneggio delle bacchette conducendo quasi da burattino il suo esercizio, e proseguitole per lunghi anni. L'a tamburino da solo nella ... d'armi faceva marciare la colonna le recinte di tutto un reggimento. Verissimo. Ma quando però fosse stato un *buon tamburino*, formato e praticamente ho detto ora. Quante volte sarà capitato al suo corrispondente di far cessare il suono repentinamente perchè il tamburino per inabilità impediva la marcia in colonna anzichè aiutarla? A me è capitato molte volte e specialmente negli ultimi tempi.

Colla forma d'oggi come si fa a fare dei tamburini?

Lasciando da parte le considerazioni di convenienza, di opportunità, ed accennando solo alla possibilità: come si fa a fare dei tamburini / cogli uomini di leva e con due anni e mezzo di servizio?

O stabilito una ferma speciale per i tamburini, o ristabilito degli educandati appositi ove i ragazzi siano esercitati a suonare il tamburo con successivo obbligo di servizio in qualità di tamburini. Saranno molti i genitori che vi manderanno i figliuoli con una tale prospettiva?

E per le ferme speciali vediamo un d'ora quanta difficoltà vi sia per il reclutamento dei sott'ufficiali, che è pure di tanta importanza, e che con un poco di buona volontà, al sott'ufficiale lascia aspirazione ad una carriera.

Ma tornando ai tamburini, un tamburino che suoni male è urtante ai nervi, è ridicolo al pari, e forse più d'un suonatore d'altro strumento che suoni, in altri tempi non ha mai bastato un anno intiero di esercizio per fare un mediocre tamburino. Chi sa che ora col progresso possano bastare quindici giorni! Allora ripristinate pure, e, come dice il corrispondente, *restituite tutti* i tamburi.

Per la convenienza: quale differenza di manovra, e d'impiego tattico della truppa a piedi fra i reggimenti di fanteria, ed i bersaglieri ed alpini per i quali il corrispondente ammette che non siano necessari i tamburi?

Dice che si manovra *qualche volta* in ordine sparso: quando è, domando io, che si manovra in ordine diverso?

Il suono del tamburo che si sente in lontananza oltre più di quello della tromba, si sente ugualmente quando abbia subito l'effetto di un sopravvento o solo della ragazza?

Resta il fatto indiscutibile di tutti gli eserciti europei che sono provvisti di tamburi. Nulla di più vero. Però di più: il bene, e tanto bene a conservarli; come trovo che gli inglesi fanno bene a conservare la cornamusa.

Ma è questa una ragione per ristabilirli dopo che sono stati aboliti? E perchè non si ristabilirebbero anche i pifferi che accompagnavano così bene i tamburi suonando per le strade della città a mezzogiorno e alla ritirata? E i trombettieri a piedi? Sono forse meno marziali ed importanti dei tamburi?

Già che ha impressionato il corrispondente sono i giornali francesi, che hanno criticato la nostra fanteria in causa dello *tamburo* dei tamburi. Ne verrà ripetere e ripercorrere le critiche, e meglio la malignità dei giornali francesi a nostro riguardo non avrà poco da fare

Concludo: E forse discutibile se l'abolizione sia stata un bene od un male: è indubbiamente sarebbe certamente un errore

L'Abbonato N. 3224.

I metropoliti di Serbia

BELGRADO, 7. — L'accordo è stato stabilito circa la questione dei metropolitani

Si è ricevuto pure a ristabilire il metropolita Michele col metropolita Teodosio.

Questi, accompagnato dai vescovi, farà visita al metropolita Michele, il quale gliela restituirà

Il metropolita Teodosio assisterà pure coi vescovi alla cerimonia della reinstallazione del metropolita Michele

È probabile che il metropolita Teodosio domandi oggi stesso il suo ritiro. In tale caso, il Consiglio dei ministri se ne occuperebbe domani.

CORRIERE POLITICO

Bruno

Che si fa?

Ci si *intervista*, come l'uva d'agosto.

Ci si *intervista* tanto, che i nervi forse per ... di vedersi invasi nel loro colore pretestano altamente.

Oggi, per esempio, l'uno ed *intervistatore* diventerano quasi in termini identici: « Noi stiamo a vedere silenziosi, non interveniamo ogni caso. » Per ora non c'è stato da notare che la *sensazione* dei berretti multicolori degli studenti che pompano gratuitamente la monotonia grigia e nera dei soliti cappelli.

Conclusione: ci si *intervista*, ho detto, come l'uva d'agosto. Ma a che serve che l'uva s'*intervisti*, se fattosi vino questo ci rimane a casa improduttivo?

La triplice.

Da un autorevole carteggio viennese:

« Devo pur troppo notare che anche nell'opinione di uomini molto seri e sinceramente desiderosi del meglio dello stato, la triplice alleanza, sebbene non si possa dire in alcuna parte alterata, non è tuttavia interamente quella di prima; pare invecchiata e che il prestigio ne sia sminuito. Il questo fatto che principalmente gli uomini politici d'Ungheria altamente deplorano, si accusa in primo luogo la politica interna ed estera dell'Austria-Ungheria, priva di propositi ben determinati e di risolutezza nel mirare al loro compimento.

« Sfortunatamente, l'Austria-Ungheria non è uno Stato nazionale; e da questa sua condizione nascono tutti i suoi guai interni, che influiscono sempre e influiscono tuttora sulla sua condotta verso l'estero ...

Io, a certe profondità politico filosofiche non ci arrivo.

Ad ogni modo, giovane od invecchiata, la triplice alleanza dura sempre. E questo è il gran punto.

Il Sempione.

Una parola della galleria del Sempione. Trovo in un dispaccio da Roma:

« Le ferrovie Occidentali, quella del Giura e la rete Bernese, fuse in una sola compagnia, hanno firmato, con un consorzio finanziario tedesco, una combinazione per la quale il Consorzio offre tutti i capitali necessari per il traforo del Sempione ».

Lo ho trascritto perchè illustra la rettifica fatta or son due giorni alla mia asserzione che nel Consorzio per il Gottardo v'entrassero per un po' anche i Francesi. I Francesi, dunque, non c'entrano affatto.

Meglio così: le montagne possiamo aprirle a beneficio degli amici, non di coloro che ci chiudono in faccia l'uscio di casa con la guerra delle tariffe.

Durando rinviato.

Rinviato, come vedrete dal resoconto della Camera, a lunedì.

Trovo intanto in un giornale triestino del 6 giugno:

« Il commendatore Durando, col treno delle 11 18 antimeridiane, ha fatto ritorno a questa sua residenza. Alla stazione erano ad aspettarlo parecchie notabilità italiane ».

Io ho in per lui che un augurio: che il potere l'Icroli gli sia leggero.

Un giornale di Napoli pretende che l'onorevole Crispi, recatosi alle terme di alcuni deputati, abbia dichiarato che, da Torino, l. Durando sarà quanto prima ... con alcun vantaggio di carriera.

Se è vero, all'estero i nostri consoli si troveranno sposti al cambio del primo tabellione, che non li troverà di suo gusto. E allora, domando io, a che si ridurranno le benemerità consolari?

Lo dico ora, che il dirlo non fa danno a chicchessia: l'onor Durando m'ha fatto pena, sia per lui, sia per coloro che lo perseguitano. Ma dal punto che un'inchiesta governativa trovò « pensionati in fascio-gia tribunalesca » non farei lungo a prendere contro il povero consolo, non mi pare giusto l'infliggergli sia pur l'apparenza di un castigo.

Don Pippino

Processo di stampa

ANCONA, 7. — Ebbe oggi luogo il processo contro il direttore della *Gazzetta del Popolo* di Jesi, organo del partito quelfo, per grave oltraggio al presidente della provincia, Ilenrigues.

L'imputato fu condannato a tre mesi di prigione.

I motivi della sentenza constatano che l'attitudine di Ilenrigues nel 1866 era pienamente corretta e dettata dall'amore della patria.

DA SMIRNE

3 giugno.

La stampa francese ed i francesizzanti di qui mal nascondevano il dispetto per l'esito della festa di Berlino al Re; si son provati anche essi di seguire nella corrente i nostri festeggiamenti di oltre Alpi pure in questa circostanza, ma è riuscita una parodia. I giornali locali d'altra parte hanno con ogni cura riportato tutti quei telegrammi di tanta cordialità, come la fredda accoglienza della popolazione romana alla notizia della partenza del Re: la gita sicura di Umberto a Strasburgo; le dimostrazioni dell'Austria ed il nuovo trattato che doveva firmarsi fra la triplice e l'Italia.

Oggi, mentre da voi tuona il cannone e il vessillo sventola sul Campidoglio e sul Castel Sant'Angelo, anche qui i nostri colori fanno bella mostra al nostro consolato, alle nostre scuole.

Se si riflette che negli altri anni poco o nulla si fece in questa giornata e che l'anno scorso appunto per la commemorazione dello Statuto alla Società operaia erano presenti 30 persone, quando intine si mette in confronto il passato col presente, si può accertare che un certo risveglio nella colonia nostra c'è; pure cosa, ne convengo ma c'è.

Certo, sarebbe desiderio che questo patriottismo si mostrasse di più, e non si restringesse nella cerchia di pochi, ma che fosse generale. Ma chi rifletta alla difficile e quasi eccezionale posizione di Smirne, di cui tante volte ho parlato, al sentimento italiano che fino a ieri non esisteva quasi, alla lotta grande che si combatte sul campo dell'istruzione, si può essere contenti di quel poco che da qualche mese a questa parte si va facendo.

Le due feste del 14 marzo e dello Statuto, celebrate dalla Società operaia, lo provano.

Ciò che si deplora sono i tanti pregiudizi che si hanno ancora dai nostri. Se questi non si sono ancora distrutti, pure

quella specie di contrarietà che si aveva per la nostra Società operaia dalla parte agiata della nostra colonia, in alcuni va scomparendo.

Infatti ieri la gran sala della Società operaia era gremita di persone, e fra quegli operai notai parecchi signori che avevano avuto sino ad oggi ripugnanza a mettervi piede.

Non è mai troppo il ripetere che tutto ciò si deve direttamente o indirettamente al nostro console cavaliere Bottesini. Non è nelle mie abitudini di prodigare elogi, ma quando uno, come me, da cinque anni ha veduto lo stato deplorevole in cui era caduta in fatto di patriottismo questa colonia, non è più adulazione mi pare fare elogi di un uomo che ha saputo in pochi mesi riaccozzare le membra sparte, ridarle vita ricordando a tutti che pure esiste una colonia italiana. Sono elogi meritati.

Sino dalla mattina dunque la sala della Società operaia era addobbata con gusto: trofei di bandiere, piante, fiori erano sparsi per ogni dove. Ricchi, poveri, operai, commercianti, banchieri e signore erano accorsi all'invito.

Parlò il console, il cavaliere Ayra, direttore delle nostre scuole d'Asia, ed il cavaliere Pellegrino, applauditi entrambi dal numeroso uditorio.

Si parlò dell'origine del nostro Statuto, dei nostri padri, dei nostri martiri, dei grandi fattori del nostro risorgimento; si rifece la nostra storia, si ripiloghò così tutto il nostro glorioso risorgimento.

Gli alunni della nostra scuola cantarono un inno, e quattro ragazzi della quarta classe, sotto la direzione del loro maestro signor Scaletti, declamarono un dialogo di circostanza. Una musica locale rallegrò la bella festa col suono della marcia reale

Alla sera banchetto di 40 coperti. Brindisi di certo non mancarono: uno nazionale ed evviva all'Italia, al Re, a Crispi, all'esercito, allo Statuto. Tornò a parlare il console, ringraziando commosso della festa così ben riuscita. Il più felice di tutti fu il cavaliere Crisca, che dopo aver parlato dell'Italia brindò al governo per la scelta fatta del suo rappresentante nella persona del cavaliere Bottesini

La serata sarebbe ancora meglio riuscita, se non fosse stata disturbata da un forte temporale che impedì a molti d'intervenire al banchetto

Ma tutti quelli che erano presenti alla cerimonia di domenica non possono non serbare un grato ricordo della bella festa.

TEOFILO.

Ritagli e Scampoli

Scuola commerciale.

Il 1° luglio comincierà nella Scuola superiore di commercio una sessione di esami di ammissione al primo e secondo anno di corso per l'anno scolastico 1891-92.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 25 del corrente mese, e, all'atto della presentazione, dovrà essere pagata, presso l'amministrazione della scuola, la tassa di ammissione in lire 30.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola.

Per entrare nel primo anno di corso bisogna avere l'età di 16 anni compiuti, e di 17 compiuti per entrare direttamente, previo esame, nel secondo.

UNA PAGINA DI STORIA

È annunziata la prossima pubblicazione del primo volume del *Carteggio politico di Michelangelo Castelli*, l'amico intimo di Camillo Cavour.

Questo volume importantissimo, perchè racchiude si può dire tutta la storia intima del regno di Vittorio Emanuele, contiene alcune lettere concernenti la morte del conte di Cavour, avvenuta il 6 giugno del 1861, e che la *Gazzetta piemontese* ha pubblicato per la ricorrenza dell'anniversario di quel triste avvenimento.

Senza riprodurle tutte, che troppo spazio ci vorrebbe, crediamo far cosa grata ai lettori pubblicando le tre seguenti: una del Farini, una del Castelli stesso, una di Massimo d'Azeglio.

Il Castelli, nei suoi *Ricordi* che furono dati alle stampe un anno fa, ha raccontato le varie e rapide fasi della malattia di cui il conte di Cavour fu vittima. Una crisi terribile era sopraggiunta negli ultimi giorni di maggio; ma a quella erasi successo un miglioramento apparente, dimodochè si era formata nel suoi amici la convinzione che il pericolo fosse ormai superato.

Il giorno 2 Farini, che era in villa a Saluggia, scriveva al Castelli in Torino

" *Caro amico,*

" Saluggia, 2 giugno 1861.

" Avevo scritta una lettera rabbiosa contro quel cannibale di medico (chi è? che aveva fatto fare i cinque salassi al Conte. È arrivato Bianconi che mi ha dato buone notizie, ed ho stracciata la lettera. Ma conservo la stessa opinione sulla ferocia del medico, e lodo Iddio che abbia data tanta robustezza al nostro amico da trionfare non solo de' malanni, ma degli errori della più sana medicina.

" Ma dopo cinque salassi bisogna che il Conte si abbia molti riguardi, altrimenti potrà rendere nel male. Mangiar poco, ma frequente, poco lavorare, prendere sostanze amare, bere acqua ferruginosa, dormire un poco più del solito, far moto o in carrozza o in istrada di ferro.

" Quando sia convalescente verrò a vederlo. Intanto, se tu li vedi, stringigli la mano per me, e digli pure che sono arrabbiato con quel suo medico

" Addio di cuore

" *Tuo* FARINI ...

Ma le speranze del Farini dovevano pur troppo rimanere deluse. Nel giorno stesso in cui egli scriveva lo stato di salute del conte di Cavour andava peggiorando, e il giorno 6 Cavour moriva. L'indomani Michelangelo Castelli, affranto dal dolore, ne dava la triste notizia a Massimo d'Azeglio che trovavasi a Cannero, colla seguente lettera:

" *Signore ed amico pregiato,*

" Torino, 7 giugno 1861.

" Devo scriverle, il cuore mi sforza a farlo, perchè so a chi scrivo! Ho assistito a tutta la malattia di Cavour. Egli morì vittima della concentrazione continua della idee, e della costruzione del suo cuorme cervello. I medici non c'entrano per nulla. Ho inteso tanti giudizi, che, mi ripeto, doveva morire. Cadde ammalato la notte di mercoledì sul giovedì. Tre volte in varii anni era stato assalito da tali coliche, guarite sempre con alcuni salassi; così credette pure il medico, certo dottor Rossi, praticante del già suo medico ordinario Tarella e ignoto a tutti. Ricadde la sera del sabato per aver voluto ricevere, parlare, discutere, ecc., ecc; io vidi domenica ed un triste presentimento mi entrò nel cuore, che non cessò più dal dirmi: è perduto! Dalla ricaduta fu sempre fuori di sè, non ebbe mai più coscienza del suo stato; fu un continuo vaniloquio. Riconosceva le persone, rispondeva giusto, ma dopo poche parole divagava subito. Io gli fui al letto vicino ore ed ore, mi riconosceva, mi fece chiamare più volte in fretta, e mercoledì insistè perchè aveva da comunicarmi certe cose, da solo a solo

" Aveva passata la notte, ed accorsi, restai tre ore presso di lui, e non ebbi parola alcuna seria. Si alzava, sedeva sul letto colla più grande *scioltezza*, sempre rivoltandosi: i suoi atteggiamenti erano quelli che aveva abitualmente, rideva spesso, alitò fresco, l'economia non alterata, e faceva gesto corrispondente, ma sempre frasi tronche, come queste: *Membrea, l'abbiamo sempre detto... Ma se non vuol andarsene da Roma bisogna fare Monsignor ministro della marina, lì che imbrogli, che imbrogli. E il Mamiani e San Donnino*, le dico che dopo la ricaduta non fu più in sè disse qualche parola a Farini che potrebbe accennare a cognizione del suo stato, ma non ebbe seguito. Veduto il curato della Madonna degli Angeli, un frate suo amico, disse a Farini: *Bisogna prepararsi al passo estremo*, e si passò ad altro.

" Disse a me: " Qual'è la mia malattia? È grave? sono morto? „ e poi mi fece un sogghigno come ella può figurarselo quando era di miglior umore: parlò sino ad un'ora prima della morte. Aveva voce alta e limpida, l'ultima notte i suoi discorsi erano più seguitati, sempre politici; nessuno la intese mai pronunziare una parola di odio, di rancore; tutti i sentimenti suoi erano di amicizia, di stima, di compatimento, di speranza! Credo che la sua mente divagò sempre nelle regioni del bello e della speranza. Morì senza agonia, previa una calma di un'ora; si estinse come un bambino, senza contrazione. — Il cuore mi scoppia! Ah, caro Azeglio, piangerete voi pure. È vero, le sue ultime parole furono: *L'Italia è fatta — tutto è salvo*; siano esse fatali. Non era lui che le diceva. Le intese Farini. Io ero andato in quel momento dal Re che aveva voluto che appena giorno se gli recassero notizie della notte: le aveva recate la sera prima.

" Ora Lei ci salvi non voglio parlare di politica.

" Ho voluto scrivervi e piangere con voi. Mai si vide una costernazione uguale! Vi abbraccio coll'anima

" *Il vostro* CASTELLI ".

A questa lettera Massimo d'Azeglio subito rispondeva:

" Cannero, 9 giugno 61.

" Grazie, caro amico, della lettera che m'avete scritta, per quanto mi abbia fatto di nuovo piangere come un bambino. Povero Cavour, mi son accorto ora quanto l'amavo. Poteva ben prepararlo, che non son buono più a niente! I' due giorni che mi par di sognare, e che prego Dio d'allungar l'Italia; e m'udrà, ha tanto a darmi un po di salma, se la Provvidenza vuol salvare l'Italia (e lo credo che vuole la salverà anche senza Cavour. In altre poi più son gravi e difficili i tempi e i casi, più si deve *crescere* tutti di animo, d'ardire e di concordia. Ne avessimo il mondo addosso, s'ha sempre da far testa a tutti, e a tutto per il nostro diritto. Io spero che tutti e i più penseranno così, e allora per quanto la sventura sia grande, c'è rimedio

" Ma, non è momento da lacerarsi il cuore e far velo agli occhi del dolore, non bisogna scordare che c'è chi vuol liberarsi dal Re, dal Piemonte, e lavora per questo giorno e notte. V'è chi godrà della sventura comune, e non vorrà perdere l'occasione. Apriamo gli occhi. Lo dobbiamo all'Italia ed alla memoria del povero Camillo. Caro Castelli, in questa occasione desidero più intima la nostra amicizia; ci galantuomini non s'è mai stretti abbastanza. Non ti do più quell'antipatico lei, l'abbraccio e vogliami bene

" Massimo d'Azeglio ".

E. K. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 117

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri

ROMA - ROMA - ROMA EUROPA.

e della *parola in croce*:

C
L O T
L E P R E
C O R P I N O
F R A N C
I N O
O

Logogrifo.

1. Voliamo proprio come le cavallette.
2. È un fatto ch'io significo puzzore
3. e che rosichio rodo a tutte l'ore.
4. Le lettere per me son circolare.
5. Sul colle mi recano all'altare.
6. Di favole fui celebre scrittore.
7. La rèdica suol darmi gran dolore.
8. e nel deserto mi si può trovare.
9. Devo essere città della Bolivia.
10. Io copro donne, seggiole, divani
11. Da me si vien per rompere il digiuno.
12. Ricevo il Mincio, il Tanaro, la Scrivia,
13. E noto all'Urbe e all'orbe che domani dovranno farmi di Giordano Bruno.

ROMA

8 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 28°8 - Minima, 15°8.

Il termometro centigrado dell'ottico Nuccipi al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 27.0

PER GIORDANO BRUNO.

È stato affisso per le cantonate un manifesto del comitato promotore del monumento a Giordano Bruno, con cui sono stabilite le modalità per la cerimonia di domattina

Ecco le disposizioni principali:

Il corteo percorrerà via Nazionale, piazza Venezia e Corso Vittorio Emanuele, piazza Sant'Andrea della Valle, via Paradiso e piazza Campo dei Fiori

Muoverà alle 9 da piazza di Termini e sarà disposto nell'ordine seguente:

Gruppo garibaldino, consorzio comunale di Roma, consorzio di Pianella, l'Università di Roma e rappresentanze delle altre Università italiane e straniere e degli Istituti superiori, municipio ed Associazioni di Nola, Loggia massonica, rappresentanze del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia-Romagna, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, degli Abruzzi, delle Puglie, di Napoli e provincia, della Terra di Lavoro, di Molise e Basilicata, di Avellino, Salerno e Benevento, delle Calabrie, della Sicilia, della Sardegna, di Roma e provincia

Nel gruppo di ogni regione, le rappresentanze si ordineranno come segue

Consiglio provinciale - Municipio - Comune - Associazioni - Veterani e reduci - Associazioni militari, politiche e operaie.

Le persone, munite di speciale biglietto, prenderanno posto nei palchi in piazza Campo dei Fiori

GLI STUDENTI

nel pomeriggio di ieri e coi treni di oggi molti studenti e rappresentanze delle Università italiane, il Consiglio municipale di Nola, le rappresentanze di alcuni municipi con le bande municipali e alcuni garibaldini in uniforme.

Il comitato bruniano si trova in permanenza alla stazione per ricevere gli ospiti e ogni treno preceduti da un corriere i nuovi arrivati si avviano verso il quartiere, che hanno scritto sui cantoni.

Gli studenti hanno avuto per la circostanza il biglietto a metà

Fino a ieri sera gli studenti hanno girato per la città, gridando ogni tanto qualche: Evviva!

GLI STATUARI

stamani col treno di Ancona sono arrivati alcuni rappresentanze delle Marche.

Con lo stesso treno è arrivato un bambino, il quale ha avuto il coraggio di fare il viaggio da Chiaravalle a Roma attaccato a un serbatoio del gas in un vagone di prima classe.

Il bambino è stato scoperto dai guardafreni quando il treno era prossimo a Roma, e tolto dall'incomoda posizione in cui si trovava, ha dichiarato con molta franchezza al personale ferroviario che egli voleva venire alla festa di Giordano Bruno, e avendogliene i suoi parenti in Chiaravalle negato il permesso, egli ha avuto una stazione il passaggio del treno diretto e si è accomodato in quel modo per non essere scorto

Al bambino sono state fatte molte feste, e a quanto si sente il comitato universitario ha subito preso il piccolo viaggiatore, e gli ha procurato convenienti alloggio, mentre si dava telegraficamente avviso alla famiglia del suo arrivo

ALL'ASSOCIAZIONE

stasera avrà luogo il primo grande ricevimento in onore degli studenti italiani e fratelli venuti in Roma per le feste

INAUGURAZIONE DELLA STATUA.

Nella sala dell'Associazione della stampa, durante la festa per l'inaugurazione della statua di Giordano Bruno, saranno ammessi tutti i giornalisti esteri o nazionali che sono venuti a Roma per questa occasione

A CAMPO DEI FIORI

è stata fatta stamane la prova generale della inaugurazione della statua di Giordano Bruno

I curiosi accorsi dai dintorni e alla presenza dello scultore Ferrari e di molte persone furono calati i drappi fra gli applausi della folla

Visto che la statua sta bene al posto, furono rialzate le tende, e alle 7 del mattino tutto ritornò nel silenzio

UN'ALTRA DIMOSTRAZIONE

avrà luogo domani appena terminata la festa a Campo di Fiori.

Parecchie Associazioni si recheranno in Campidoglio per deporre una corona sul busto di Garibaldi. Parlerà il deputato Imbriani.

L'autorità di P. S. ha disposto un servizio di truppa e carabinieri nei pressi del Campidoglio.

Gli uffici municipali e i musei saranno chiusi, e una squadra di guardie municipali custodirà gl'ingressi.

S. P. Q. R.

Al Consiglio comunale si è discusso iersera ancora una volta la convenzione pel policlinico, e ci volle del bello e del buono perchè il municipio passando sopra a piccole questioni di puntiglio approvasse, con una modificazione, la convenzione proposta.

Questa del policlinico è una gran questione, perchè gli ospedali non hanno più posto per ricevere gl'infermi.

CRONACA DEI MOVIMENTI.

La Giunta municipale ha stabilito di collocare il monumento a Minghetti nel mezzo della piazza San Pantaleo, all'angolo del corso Vittorio Emanuele, presso il palazzo Braschi

Proporrà pure al Consiglio di collocare il monumento a Manzoni nel mezzo della piazza Monte-Cesarini, che sarà ridotta a giardino.

— Ieri, alle 5, si riunì in Campidoglio il Comitato pel monumento a Cossa per procedere alla nomina dei giurì per l'esame dei bozzetti.

NUOVI CIRCOLI CLERICALI

hanno fondato un Circolo anticlericale, e ieri sera inaugurarono il loro lavoro.

Parlò molto applaudito Raffaello Giovagnoli, che è consigliere municipale. Poi prese la parola lo studente di legge Patetta, il quale, a nome dei compagni dell'Università, salutò il nuovo Circolo.

MONUMENTINA.

Annunziamo con piacere che l'ingegnere Ferdinando Vivarelli è stato insignito della croce della Corona d'Italia

L'ingegnere Vivarelli è un provetto patriotta che ha fatto tutte le campagne dell'indipendenza.

È concessionario da varii anni delle Terme di Caracalla, con ingenti sacrifizi e colla sua operosità ed intelligenza egli ha saputo fare di quel luogo, uno allora quasi negletto, una delle principali stazioni di bagni d'Italia

LA CORTE DI CASSAZIONE

La Corte d'appello di Roma ha disposto ieri il ricorso presentato dall'onorevole Andrea Costa e compagni contro la sentenza del tribunale che condannava l'onorevole Costa medesimo e altri compagni per il reato di ribellione

È noto ai lettori che nello scorso inverno dopo una riunione alla Società dei reduci alla Festa Vecchia alcuni giovani radicali capitanati dall'onorevole Andrea Costa avevano manifestato l'intenzione di recarsi a piazza Venezia per fare una dimostrazione in favore di Oberdank. La polizia intervenne e obbligò i dimostranti a cambiare strada. Ci fu una colluttazione e delle guardie ferite, e in seguito un processo e la relativa condanna degli arrestati.

La Corte d'appello che giudicò ieri era così composta: presidente, cavalier Pietro De Marco; consiglieri, cavalier Gaetano Patetta, Francesco Bruni, e commendator Nazari relatore. Funzionò da pubblico ministero il sostituto procuratore generale Durante.

La Corte confermò pienamente la condanna inflitta dal tribunale, con cui il deputato Andrea Costa e Achille Degli Innocenti e l'avvocato Edmondo Lazzari furono condannati alla pena del carcere per tre anni, mentre il Taliani n'ebbe la sua minore età ebbe un anno per il reato di ribellione in numero maggiore di dieci, alla multa di 25 lire per ferimento a colpa

FATTI DIVERSI.

Una comitiva, che si disse di studenti, passava ieri sera per la via Venti Settembre e via di Porta Salaria, gridando: *Viva Giordano Bruno!*

Incontrarono a passare due preti francesi, e alcuni della brigata presero a schernirli, dicendo ai loro indirizzo delle frasi tutt'altro che lusinghiere.

Poi uno lanciò un sasso, e altri seguirono il suo esempio. I preti scomparvero, e le guardie arrivarono in tempo per arrestare una della comitiva, un certo Verzulli, studente di Avezzano.

I VITELLI MACELLATI

Diamo la parola a un *cronista*, il quale, da quanto pare, è da un bel pezzo di... deve aver fatto il volontariato di un anno...

" Caro *Fanfulla*,

" Quando le lascai Milano nel 1876, i vitelli da macellarsi vi erano assai debitamente legati e caricati su carri, proprio come si pratica tuttora in Roma.

" Ritornato in quella città nel 1881, appena vi avevano fatto il loro ingresso le truppe del " Duca tre cuori „ e quelle del suo alleato Vittorio Emanuele, trovai che *qui da qualche tempo* i preludati vitelli, destinati ad esser convertiti in costolette al burro, *in costine negate*, in *fritto misto* rotto, per nostrano uso metropoli lombarda, non più legati, in piedi in appositi carri sitve.

" Nell'anno di grazia bruciana 1891 il pietoso uso ambrosiano non potrebbe essere adottato anche qui sul Tevere?

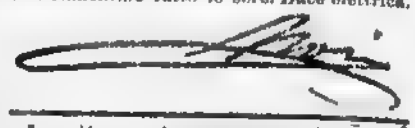
" Non appartengo alla Società protettrice degli animali nè a sodalizi frugivori: e quando la mia cuoca mi ammannisce qualche lutingolo a base di vitello, non ricasco mai di darle il gnanzino, con tutto che le sue guanciole, mie costanze, non si prestino più alla loro presa...

" Ma quei vitelli legati e tratti su carri così unilateralmente per via, fanno girare il sangue al

" Suo assiduo ".

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Il Trovatore — **Argentina** (ore 9), Lucia di Lammermoor — **Nazionale** (ore 9), Nobiltà de undez onze — **Valle** (ore 9), Lo singaro barone — **Quirino** (ore 9), A Santa Lucia — **Manzoni** ore 9), Giuochi di prestigio — **Metastasio** (ore 9), Giordano Bruno — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.



La più grande scoperta della medicina moderna qual'è? — È senza fallo la dottrina parassitaria. Di molte malattie e il numero di esse cresce ogni dì, si è trovata la vera causa nella presenza di organismi microscopici, i quali vivendo e moltiplicandosi nel nostro organismo con la loro presenza o con i prodotti di loro nutrizione o l'avvelenano (come nel cholera) o producono malattie febbrili, o seri disturbi funzionali e nutritivi, come nelle malattie segrete, nell'erpetismo, nel reumatismo, e nella gotta, ecc. Ammessa questa dottrina (che è una verità assoluta, il rimedio è facile: — l'uccidere questi parassiti. E la chirurgia moderna deve appunto a questa scoperta i suoi meravigliosi risultati. In medicina però non è così. Introducendo medicinali che uccidono i parassiti si corre il rischio o di ucciderci, o di alterare il nostro organismo. Perchè? Perchè i rimedii che uccidono quelli (e sono sempre veleni) o sono inefficaci, dati in soluzioni tenui, e restano profondi danni alla nostra economia. È un terribile bivio da cui non si sfugge. E qui ferve l'opera dei Clinici moderni, trovare un rimedio che uccidendo i microrganismi ne risparmi la nostra economia. Gli antichi medici, specialmente italiani, con la loro profonda sapienza trovarono che molte piante hanno la sicura azione di depurare il sangue da questi principii eterogenei (parassiti). Ed è appunto di petali succhi vegetali composo l'alcaloide della Salsaparigli, che è composto lo sciroppo di Parigina del dottore cav. Giovanni Mazzolini di Rocca, di cui il successo da oltre venticinque anni va ogni giorno trionfalmente crescendo, specialmente nella cura delle malattie parassitarie.

CASSA FORTE vicinissima di prossimo da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma

Il Parlamento della Tribuna

Seduta antimeridiana della giovane.

Camera affollatissima.

Il presidente onorevole Biancheri dà lettura della seguente mozione

" La Camera constata e deplora i risultati negativi della inchiesta sulla vertenza Durando-Piccoli, nulla ostante delle ragioni che hanno reso troppo delicata e insostenibile in Trieste, nei rapporti con quella generosa popolazione, la posizione del console generale Durando.

" Cavalletti, Giampietro, Sani, Fazio, Imbriani, Mellusi, Fulci, Luigi Ferrari, Caldesi, Arnaboldi e Pantano. „

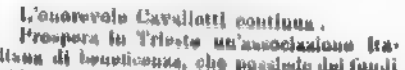
La parola è all'onorevole Cavalletti

L'oratore comincia con un bailleccco sull'onorevole Torrigiani a proposito della pubblicazione anticipata nell'*Opinione* del risultato dell'inchiesta ministeriale sull'affare Durando. L'onorevole Guicciardini accusa dell'indiscrezione lo stesso console Durando. L'onorevole Torrigiani protesta: il presidente scampanella, gridando:

" Ma quest'incidente non c'entra per niente.

L'oratore allora si decide ad entrare nella questione, e ricorda i fatti intervenuti a Trieste fra il ministro Piccoli ed il nostro console generale; egli crede che i risultati dell'inchiesta non siano stati per intero resi di pubblica ragione. Ed è in questo parte della verità. La relazione sulla inchiesta ministeriale non lo soddisfa, gli sembra solo un promemoria autobiografico, e', meraviglia che l'inchiesta non sia stata fatta in contraddittorio, invocando la testimonianza di qualche cittadino di Trieste

Qui l'interpellante prende in esame il documento stesso, legge una lettera del notaio Piccoli, e dà dell'incidente una nuova versione: accenna quindi ad altri fatti che hanno reso difficile la posizione del Durando a Trieste, come quello di ripiegare la bandiera italiana nel giorno della festa nazionale, come il suo intervento in teatro il giorno anniversario della morte di Vittorio Emanuele



L'onorevole Cavalletti continua.

Prospera in Trieste un'associazione italiana di beneficenza, che possiede dei fondi abbastanza rilevanti: il console voleva impiegare questi fondi ad instituire un ospedale per la colonia italiana: cosa superflua perchè l'ospedale civico di Trieste provvede fraternamente ai bisogni degli ammalati italiani; trovò molta resistenza nella Società di beneficenza ed arrivò al punto di minacciare parecchi cittadini triestini di rivelare alle autorità austriache, di non aver voluto pigliar parte ad un banchetto per non fare un brindisi all'imperatore d'Austria.

Dopo aver citato altri fatti persiste nel credere che la presenza del console Durando a Trieste siasi resa impossibile, il governo, mantenendovelo, assumerebbe una

grave e dolorosa responsabilità, sembrerebbe quasi che egli fa un'ammenda onorevole presso l'Austria per l'impressione non troppo buona che ha fatto a Vienna la visita a Berlino.

L'oratore conclude dicendo che il sentimento di italianità di Trieste dev'essere rispettato sopratutto dal rappresentante d'Italia; se non lo rispetta, il suo posto non è là. (*Vive approvazioni dall'estrema sinistra*).

<>

Dopo un *fatto personale* dell'onorevole Torrigiani, sempre sulla pubblicazione del documento, prende la parola l'onorevole Pascolato.

Egli non approva la mozione, perchè vi si è ristretta la questione tanto da farne una questione personale, ma è d'accordo coll'onorevole Cavalletti quand'egli ha detto che dovevansi udire anche le testimonianze dei principali cittadini di Trieste e del notaio Piccoli stesso; crede ridicola l'accusa fatta a quest'ultimo, di aver sollevato il conflitto per avidità di lucro, ma non crede nemmeno che il console Durando abbia denunziato il Piccoli per i sentimenti di italianità che egli avrebbe potuto dimostrare; egli sa che da un pezzo a Trieste i sentimenti d'italianità non si confidano al console italiano (*Bravo! all'estrema sinistra*) però questo solo sospetto rivela una condizione di cose abbastanza morbosa.

Non un italiano di Trieste ha difeso il nostro console, che non ha trovato difensori che fra gli amici del governo austriaco; sarebbe stato meglio che non li avesse trovati (*Bravo, bene, bravissimo*).

<>

L'onorevole Pascolato ricorda le lotte che la colonia italiana ha dovuto sostenere contro la barbarie slava; e dopo aver accennato ad alcuni fatti, afferma che il console generale di Trieste e gli altri agenti consolari italiani nella costa dalmata vivono in ottimi rapporti colle autorità austriache, ma non godono la fiducia dei loro connazionali (*Bene e applausi*). Il dissidio è profondo e antico: ha creduto suo dovere farlo conoscere alla Camera.

Spera che il governo saprà farlo cessare, perchè dannoso agl'interessi ed all'onore del paese. Se ciò non fosse possibile, sarebbe meglio abolire il consolato generale di Trieste (*Vivissimi apprezzamenti e congratulazioni*).

<>

Per quanto il cannone annunci l'ora della colazione, anche l'onorevole Imbriani crede opportuno dover prendere la parola per dire che dopo la stringente requisitoria dell'onorevole Cavalletti, e le patriottiche parole dell'onorevole Pascolato, non sente il bisogno di aggiungere altro.

Questo bisogno essendo generalmente sentito, il presidente scioglie la seduta, rinviando a lunedì mattina la risposta ministeriale e la deliberazione sulla mozione.

Seduta pomeridiana.

Seduta stenota. L'onorevole Pelli, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri con una rapidità vertiginosa, come i cattedrini leggono le lezioni dell'ultimo nei giorni di vigilia.

Pochi onorevoli nell'aula. L'istruzione pubblica preoccupa poco i rappresentanti della nazione.

L'onorevole Levi siede esemplarmente al banco della Commissione.

Le tribune pressochè non abbastanza popolate - tutto merito, senz'altro, di Giordano Bruno, che ha fatto venire in Roma una gran quantità di gente per rappresentare, alla festa di domani, il libero pensiero provinciale.

Nota, nella tribuna pubblica, un reduce dalle patrie battaglie, colla camicia rossa, ed in quella dei ministri tre bellissime ed elegantissime signore, che disgraziatamente se ne vanno non appena sentono parlare di scavi e di musei.

<>

Siamo sul capitolo del capitolo che tratta dell'antichità e delle belle arti - capitoli dal 76 al 82.

L'onorevole è sempre parlo dei musei e delle gallerie d'el Vaticano. Essendo questi nazionali, vorrei che fosse tosto libero a tutti; prego quindi il ministro a provvedere a che gli oggetti di archeologia e di belle arti possano essere tosto ammirati in Vaticano.

<>

L'onorevole Rinaldi che solo, al banco ministeriale, sostiene tutto il peso del governo, risponde ai diversi oratori ci, v'interruppe ieri a fine di seduta.

Egli dice all'onorevole Ortensi che il governo non si asterrà dal partecipare al prossimo congresso archeologico d'Atene, e dal favorire lo studio dei monumenti onde la Grecia ha tanta dovizia. Lo assicura inoltre che cercherà di attuare il concetto di riunire in un sol luogo tutta l'amministrazione di antichità e belle arti.

Presenta un disegno di legge per la tutela dei monumenti nella zona meridionale di Roma, ed annunzia la presentazione di un altro progetto per garantire la conservazione dei monumenti.

Aggiunge in ultimo che in quanto agli istituti di belle arti si dovrà certamente procedere alla loro riforma, e conviene nella necessità di stabilire degli insegnamenti d'arte della rinascenza (*Approvazioni*).

<>

Il relatore, onorevole Arcoleo, dà ragione del trasporto di alcuni stanziamenti da un capitolo all'altro, e si augura che il governo voglia compilare un elenco esatto e completo dei monumenti da conservarsi, per distinguerli dai ruderi informi che si debbono abbattere.

Parlano successivamente gli onorevoli Sola ed Odescalchi per ringraziare il ministro, poi gli onorevoli Bonghi e Baccelli. Quest'ultimo chiede l'urgenza pel disegno relativo alla zona meridionale di Roma; l'altro, raccomandandone pure l'urgenza, vuole che si discuta, sempre per far più presto, col sistema delle tre letture.

Ma il sistema delle tre letture, non consentendo il ministro, non passa, e l'onorevole Bonghi è costretto a contentarsi dell'urgenza.

<>

Si approva finalmente il capitolo sui musei, scavi, ecc. (*spese fisse*). Al seguente, il 87, presenta alcune osservazioni l'onorevole Ginori che lamenta certe riduzioni fatte dalla Commissione: egli vorrebbe ristabilito lo stanziamento fatto dal ministero.

Rispondono il ministro ed il relatore. Essi dicono all'onorevole Ginori che le economie proposte si possono fare senza danno del servizio.

<>

Parlano successivamente:

L'onorevole Sani, chiedendo modificazioni all'edilizio Pacca.

L'onorevole Cavalletto che si preoccupa dei bassorilievi della colonna Aureliana.

L'onorevole Turi, che richiama l'attenzione sulle condizioni dell'edificio dell'Istituto di belle arti a Napoli.

L'onorevole Ginori, che raccomanda l'insegnamento dell'architettura negli istituti di belle arti.

<>

Risposta ministeriale, che soddisfa tutti gli oratori.

il reporter

Il N. 21 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 9 giugno in tutta l'Italia

Contiene:

Per Giordano Bruno, *Il Fanfulla della Domenica* — Barbey d'Aurevilly, *F. de Lidoire* — Per Silvio ... Corradi Nevi — Per le rose, *Il fresco biscotto* — Giuseppe Giusti e la Polizia toscana cent. e ... *Il millefiori d'oro* — La leggenda degli occhi Neri Gino ... *Giustino Fe... Ferri* — Libri nuovi Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 8. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il resto: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 180

NOSTRE INFORMAZIONI

Notizie di Corte.

Sua Maestà il Re ha appreso con viva compiacenza la notizia giunta da Berlino della lettera autografa con cui l'Imperatore ha ringraziato il municipio di Berlino per le accoglienze sincere ed entusiastiche che la metropoli germanica ha fatto al suo alleato Re d'Italia.

Queste congratulazioni contenute nella lettera imperiale hanno un grande valore se si considera il fatto che fra il governo e il borgomastro di Berlino correvano rapporti tutt'altro che cordiali.

Al Vaticano

Oggi sono giunti al Vaticano da ogni parte d'Italia e anche dall'estero numerosi telegrammi di protesta per le feste d'inaugurazione della statua di Giordano Bruno.

L'ambasciatore di Austria presso la Santa Sede, conte Haverlera Scandella, è partito stamane per Napoli colla famiglia.

Il Consiglio federale svizzero ha approvato un altro credito di cinquemila lire per le fortificazioni del Gottardo. Questo spese ascendono a 6 milioni di lire.

Il governo italiano ha annunziato ufficialmente al Consiglio federale svizzero che accetta l'invito alla Conferenza internazionale per la nuova legislazione sulla protezione degli operai.

Il ministero della guerra ha deliberato che per quest'anno, in via eccezionale, saranno ammessi al primo corso della scuola d'... militare i giovani che al primo settembre ... non avranno oltrepassato il 23° anno di ... saranno parimente ammessi al primo corso dell'Accademia militare i giovani che al primo settembre [non] avranno oltrepassato il 22° anno di età, restando poi trapassato il 23° anno di età, restando poi rimanente ... invariate le altre condizioni.

La Commissione per le opere idrauliche di terza categoria si è oggi costituita, nominando a presidente l'onorevole Finali e a segretario l'onorevole Visconti.

Il *Journal de St-Petersbourg* esprime la sua meraviglia per le voci sparse alle borse estere di armamenti della Russia. Dice che la politica russa è assolutamente pacifica.

La *Politische Correspondenz* dice che il re di Grecia non si è fermato a Vienna per recarsi a Pietroburgo, perchè essendo stata ritardata la partenza della famiglia reale da Atene, il re doveva proseguire subito in seguito agli impegni contratti colle Società ferroviarie per il treno speciale.

Telegrafano da Berlino, 7:

" Si assicura da buona fonte che la notizia pubblicata dal *Giornale di Guspazzo* che l'imperatore Guglielmo si recherebbe in Spagna alla fine del mese d'agosto venturo, è assolutamente priva di fondamento ".

Telegrafano da Sidney, 7:

" Si ha da Samoa che Mataafa, avendo udito che nuove navi da guerra tedesche si recavano a Samoa, richiamò i suoi partigiani che ascendevano a 9000 uomini. Tamasese si accampò ad Atua con 2000 partigiani ".

Telegrafano da Madrid, 7:

" Si conferma che il signor Groizard sarà nominato presidente del Consiglio di Stato. Il suo successore all'ambasciata di Roma presso il Vaticano non è ancora designato.

" In seguito ad uragani, parecchie regioni sono inondate e varie ferrovie interrotte ".

Telegrafano da Parigi, 7:

" Il decreto che vieta la introduzione del bestiame in Francia dall'Italia, sta per essere abrogato d'accordo fra i ministri degli affari esteri e del commercio, in seguito ai provvedimenti presi dal governo italiano contro le provenienze dai paesi infetti o sospetti della Svizzera e dell'Austria ".

Bollettino militare.

Il Bollettino, che si pubblicherà questa sera, reca, fra le altre, le seguenti disposizioni:

Stato maggiore generale: il cav. Giacomo Sani, maggiore generale commissario, incaricato della direzione generale dei servizi sanitari, è addetto al ministero della guerra, è collocato nella posizione di servizio ausiliario; il cav. Giuseppe Di Leona, colonnello di stato maggiore a disposizione del ministero dei lavori pubblici, cessa da quella disposizione, ed è nominato direttore generale dei servizi amministrativi.

Arma del genio: Giuseppe Tiossi, tenente del 3°, è trasferito alla compagnia speciale in Africa; Giovanni Ferrero, tenente del 1°, e Giuseppe Rossi, sottotenente del 2°, sono trasferiti alla compagnia del genio, nel corpo speciale di Africa.

Corpo sanitario: il cav. Giacomo Maccagno, capitano alla Scuola di cavalleria, è trasferito ai presidii d'Africa.

Corpo di commissariato: Rosario Zinnamosca, sottotenente alla direzione del commissariato al primo corpo d'armata, è destinato ai presidii d'Africa.

Peronospora viticola nelle Puglie.

Il ministero d'agricoltura, informato che nelle provincie di Bari e di Foggia si era manifestata con insolita precocità e con notevole estensione la peronospora sui grappoli, ha prontamente disposto che il prof. Giuseppe Cuboni, direttore della II. Stazione di patologia vegetale di Roma, si rechi nelle Puglie per visitare i vigneti malati e difendere tra quelle popolazioni molto impensierite i migliori mezzi per combattere codesta crittogama.

Il direttore della Cantina sperimentale di Barletta è stato incaricato di coadiuvare, in ogni miglior guisa, il prof. Cuboni nel disimpegno dell'incarico accennato.

BORSA DI ROMA

9 giugno.

Borsa sostenuta malgrado l'assoluta mancanza d'affari.

Importanti ordini di fuori piazza sostengono il corso della Condotta d'acqua sulle quali da qualche tempo prevedemmo un movimento che ora pare voglia effettuarsi. Il resto del mercato trascurato. Rendita contanti [illegible] per fine mese [illegible] fermata [illegible] Fondiari fine mese 1892, Marcia 1915, Condotte d'acqua [illegible] Monti poco [illegible] trattato.

Cambi: Francia, cheques, 100,47 1/2, fine mese tre mesi 26 ott.

Rendita senza contrattazioni [illegible] fine mese 97 denaro. Marcia 1715. Condotte [illegible] da 3.61 a 123.

PARLAMENTI ESTERI

PARIGI, 7. — [illegible] Il presidente, Lerayer, comunica la decisione presa dalla Camera relativamente alla riunione di una Commissione mista pel progetto di legge sul reclutamento.

Si apre la discussione sull'ineguaglianza del numero della Commissione colla Camera, che comprende 33 membri, e di quello della Commissione del Senato, che ne comprende 18.

Barbey propone di portare la Commissione del Senato a 33 membri come quella della Camera.

Il ministro Freycinet combatte tale proposta. (*Vivi rumori*).

La proposta Barbey è respinta con 151 voti contro 140.

Si approva quindi, con 151 voti contro 70, una proposta che dice semplicemente che una Commissione del Senato si unirà alla Commissione della Camera.

LISBONA, 7. — La Camera dei deputati ha approvato una mozione in favore del mantenimento dei diritti del Portogallo in Africa conforme a quella già approvata dalla Camera dei Pari.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 8.

Il Consiglio municipale non ha acconsentito alla proposta di farsi rappresentare a Roma per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, limitandosi a votare l'indirizzo di felicitazione alla democrazia italiana per quel fatto.

Si dà grande importanza al recente sequestro delle carte boulangiste.

Napoli, 7.

Stamani, a causa del grave polverio prodotto dalle demolizioni che si eseguiscono in piazza Porto, intimi negozianti rivenditori, rimasti ancora esasperati per aver dovuto abbandonare le loro case, riunivansi, volendo inveire contro gli operai.

Fu impedito qualunque eccesso. Mercè l'intromissione di pacifici cittadini, una Commissione dei malcontenti si presentava al locale ispettore di pubblica sicurezza, reclamando provvedimenti per eliminare l'inconveniente.

Torino, 8.

Ieri in Giaveno, a causa di molte pioggie, è crollata una casa. Vi fu un morto e due feriti.

Massa, 8.

Sono evasi da questo carcere Domenico Boschi di Fivizzano e Carlo Berlucchi di Carrara, detenuti per espiazione di pena per furto.

Il Boschi era fuggito altra volta dalle carceri di Aulla.

TELEGRAMMI STEFANI

BREST, 7. — Vi fu oggi un violento terremoto alle ore 1 e un quarto antimeridiane in direzione Nord Sud. La scossa era simile a quella prodotta da un cannone di grosso calibro.

PARIGI, 8. — Secondo il *Journal des débats*, si tratterebbe di stabilire che, un giorno della settimana, il prezzo di entrata all'Esposizione internazionale sia di cinque biglietti.

Un dispaccio da Nizza annunzia che sono scoppiati dei terremoti nell'isola di Candia.

BUDAPEST, 7. — Il *Nemzet* è informato che il deputato conte Geza Teleki sarebbe nominato ministro dell'interno dopo chiusa la sessione.

NEW-YORK, 7. — I danni causati dall'incendio di Seattle sono ora calcolati a venti milioni di dollari.

Si teme che vi siano molte vittime.

MADRID, 8. — Vi furono qui ed a Jaen scosse di terremoto.

LONDRA, 8. — Lo *Standard* ha da Belgrado: " La continuazione della prigionia di Ciaraciania provoca l'intervento del governo serbo di portare gradatamente ai progressisti nella Lista civile. L'Austria-Ungheria è molto irritata della situazione attuale della Serbia ".

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che il brindisi dello Czar in onore del principe di Montenegro fece in previsione alla regina Natalia, la quale teneva che lo Czar favorisse un giorno la proclamazione del principe Karageorgevitch, genero d'el principe di Montenegro, sul trono di Serbia.

PARIGI, 8. — Rojekaer, sottintendente militare, e già addetto al gabinetto di Boulanger, fu arrestato stamane per ordine dell'Alta Corte di giustizia. I documenti sequestrati nelle perquisizioni operate giovedì avrebbero provato essere egli compromesso negli atti di Boulanger.

LONDRA, 8. — Boulanger, parlando con il rappresentante del *Reuter Bureau* circa le carte sequestrate giovedì, disse che esse sono assolutamente insignificanti. Perfino l'Alta Corte di giustizia a trovato dei documenti per lui compromettenti, poichè non ne palesano.

BUCAREST, 8. — Si assicura che il decreto che traduce il metropolita Michele comparirà domani. Il metropolita Michele interrogherà lo stesso giorno. La notizia impressionò i circoli diplomatici.

Hengelmuller, ministro d'Austria-Ungheria, ricevette un congedo di quattro mesi.

Il Consiglio municipale indirizzò le sue felicitazioni al governo per la deliberazione presa circa le ferrovie.

BELGRADO, 8. — I reggenti firmarono l'ukase che pone a riposo in seguito a loro domanda il metropolita Teodosio, il vescovo di Nisch, Demetrio, ed il vescovo di Zica, Nicanor.

L'ex metropolita Michele ed il vescovo Geronimo sono reintegrati come metropolita di Serbia e vescovo di Nisch.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 4. — È giunto il piroscafo *Auvergne*, della Compagnia Prealpes, proveniente da Genova.

SAN VINCENZO, 5. — Proseguì ieri per Barcellona e Genova il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata.

NEW-YORK, 5. — Proveniente da Barcellona e Napoli, proseguì ieri pel Plata il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana.

SAN VINCENZO, 5. — Proveniente da Palermo, è arrivato stamane il piroscafo *Patella*, della Navigazione generale italiana.

Il vapore *Elysia*, dell'Anchor-Line, giunse ieri, proveniente da Napoli.

PERIM, 5. — Il vapore *Orient*, dell'Orient-Line, è passato stamane, diretto per Napoli.

GIBILTERRA, 5. — Diretto a New-York, è giunto oggi e proseguirà domani il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Palermo.

TARIFA, 6. — Proveniente da Barcellona e Genova, passò ieri il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, diretto al Plata.

HONG-KONG, 7. — È partito stamani per Singapore e Bombay il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana.

BARCELLONA, 8. — Proveniente dal Plata, proseguì ieri per Genova il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana.

Bonaventura Severini, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Premiata Libreria

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

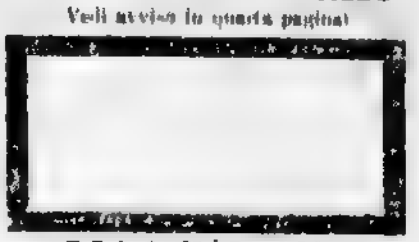
Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795*

Lezioni di Storia fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli costerà soli **20** franca di porto.

Feste Bruniane

Vedi avviso in quarta pagina



OLIO D'OLIVA

dei

PRODUTTORI

Spedito direttamente alle Famiglie

(Vedi avviso in quarta pagina)

Anemici Prendete la **Trefeede** - il primo dei ricostituenti, raccomandato dai più illustri medici.

DA VENDERE

nell'officina

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyes Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per estrarre un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 X 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata più sotto che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LUMINI BONACINA

BREVETTATI - NUOVI

Comodità, pulizia, eleganza, senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

La scatola, cent. 90.

Portalumino riflettore, L. 1.

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante - Franco, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani 26.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**, specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi [illegible], nel reumatismo, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e lavature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visitati** - a 1490 m. dal [illegible] al settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti albera[illegible] e [illegible] ove si parlano le principali lingue europee, da vari case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, d'onde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La bevuta del Trentino è Italia. Deposito generale: pel Regno d'Italia - **Carlo Gruppioni in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Unger** | Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Ezia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta.

Direzione Sociale.

MORTELLA [illegible]

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . . cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabili

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo dei piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-378 e in Firenze via de' Panzani, 26.

INDUSTRIES

GIORNALE

[illegible] industriale, e [illegible] meccanica e metallurgica.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana, [illegible] praticamente [illegible] industrie [illegible].

Abbonamenti.

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi » 20

Per abbonamenti e inserzioni, dirigersi all'[illegible] Piazza Montecitorio [illegible] Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

ROMA — CASA EDITRICE LITO-TIPOGRAFICA E. PERINO, Via del Lavatore [illegible]

FESTE BRUNIANE

La Libera Stampa e GIORDANO BRUNO

La libera stampa, degna e [illegible] del [illegible] Campo de' Fiori, deve speciale onoranza a GIORDANO BRUNO. Perciò [illegible] Via del Lavatore, 88 - Roma - *che primo in Italia pubblicò popolarmente le opere più notevoli del Filosofo Nolano, per diffonderne le idee e i postulati, in occasione delle Feste Bruniane all'intento di parteciparvi, ha allestito quanto segue:*

Vita di Giordano Bruno scritta da *G. Stiavelli*, aneddotica, particolareggiata, ricca di notizie e di appunti sulle opere del frate di Nola. Vol. unico di pag. 221 L. 0,50

La Confessione di G. Bruno nelle carceri del S. Uffizio in Roma. Documenti raccolti dal Prof. *A. Martinat* L. 0,20

Il Trionfo di G. Bruno. Cento argomenti, coi quali si suffragano le sue idee filosofiche, e si confutano le menzogne della Chiesa. Opera originalissima ed interessante di *M. Peccanini*. Magnifico volume di pagine 160, stampato con caratteri nuovi . . . . . L. 0,50

La Bestia Trionfante capolavoro di *G. Bruno*, nella quale è simboleggiata la Chiesa e descritte tutte le sue vergogne. Un bel volume di pag. 212 . . . . . . L. 0,50

Il Candelaio - Commedia - scritta da *G. Bruno*. Un vol. di pag. 136 . . . L. 0,50

Discorso dell'On. Giovanni Bovio per l'inaugurazione del Monumento a Bruno. - Unica edizione completa, integrale e autentica e *Conferenza Dantesca* dello stesso On. Bovio . . . . L. 0,50

Numero Unico pubblicato sotto gli auspici e il patronato del Comitato per il Monumento a Giordano Bruno, 16 pagine nel formato dell'*Illustrazione Italiana*, con numerosi e splendidi disegni dell'artista Gino De' Bini . . . . L. 0,50

Gran Quadro foto-litografico della grandezza di cent. 80 per [illegible] rappresentante il Supplizio di G. Bruno . L. 0,50

Lo stesso Quadro in identiche dimensioni, litografato in nero . . . L. 0,20

Il Monumento di G. Bruno Formato [illegible] da visita L. 0,05

Grande Medaglia in Bronzo del diametro di [illegible] 61, [illegible] sentante il Monumento di G. Bruno, con [illegible] del Comitato lavoro d'incisione del cav. [illegible] . . . . L. 1,00

Medaglia Commemorativa rappresentante [illegible] di Bruno [illegible] coniata in rame [illegible], incisione dell'artista N. Stiletti, Coniata nella R. Zecca di Roma L. 0,50

G. Bruno e il Vaticano interessantissima monografia del prof. *[illegible]*. Opuscolo di pag. 32 in gran form. L. 0,30

Dirigere Commissioni e Vaglia all'Editore **EDOARDO PERINO**. *Via del Lavatore, 88* — ROMA

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - [illegible]

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro [illegible]

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso [illegible]

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . 20,000,000 di Lire Capitale versato . . . 12,000,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore. Assicurazioni speciali militari	Assicurazioni in caso di morte e in caso di vita [illegible]

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 11

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE [illegible] raccomandato dalle celebrità mediche. [illegible] **provvedersene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	9
N. 2 da 2	id.	L.	12
N. 3 da 3	id.	L.	69
N. 4 da 6	id.	L.	95
N. 5 da 8	id.	L.	169
N. 6 da 12	id.	L.	190

Filtri tascabili da L. 4 e L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-378.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-378 — In Firenze via de' Panzani, 26.

OFFICINA INDUSTRIALE

Diretta da SILVIO MORO Via Due Macelli 84

Si prendono ordinazioni per coperture di tetti ecc terrazze con applicazioni:

di **PAGLIA contro il calore** . . . L. 3.50 al metro quadrato
di **POZZOLANA con preparato speciale** » 2.50 » »
di **CEMENTO** » » » 3.75 » »

SISTEMA BREVETTATO

Si forniscono **VERNICI contro la ruggine del ferro e contro il tarlo del legno** applicabili specialmente ai **bastimenti**. — **Si preparano pelli, ossa,** e qualunque materia organica per impedirne la putrefazione. Prezzi da convenirsi **alcool brevettato**.

Impermeabili per rendere impermeabili i tessuti, e si preparano coperture da carri a L. 3 il m. q.

Si forniscono **materie contro gli incendi.** — Sistema brevettato.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. **LUIGI D'EMILIO** *di Napoli.*

E la sola raccomandata dagli illustri Professori	*Guarisce:*
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI - CAPOZZI - CILLI - DE RENZI - MEDICI - LORETA - MORISANI - MUNDI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.	ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA - CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA *e tutte in genere le debolezze e dissesti del tessuto sanguigno*

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più recenti dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, [illegible] per la teoria batteriologica.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

[illegible]

BAGNAROLE, [illegible] per bagni a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-378 — In Firenze via dei Panzani, 26.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete elegante, solido, e veramente pratico, dovete recarvi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-78 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

[illegible]

Vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-378 — In Firenze via de' Panzani, 26.

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera**, allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per vendere, direttamente alle famiglie, le qualità migliori del loro **OLIO PURO D'OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE**, nè disaggradevole al palato; garantendo di non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare **UNA MARCA ACCREDITATA.**

La smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . . **L. 2 — al litro**
Qualità fina . . . . . **» 1,75 id.**

Latte e rubinetti «GRATIS»

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri.

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia; imballaggio o cassa di legno **gratis**. - Per richieste scrivere ai

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA**, via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA È IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

[illegible] numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di mettere in vendita a L. [illegible] ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del graziosissimo libro **Flik o Tre mesi in un Circo** [illegible] per bambini se ne fatta altra edizione che si pone in vendita a L. [illegible] la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio ROMA

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Sautier, Pesciaiuole, stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-78. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

BELLEZZA E GIOVENTÙ

[illegible]

Acqua Inglese

preparata dal Prof. [illegible], adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con [illegible]

CONSERVA [illegible]
CHIARA come acqua pura
PRIVA di qualsiasi acida
RINFORZA i capelli
[illegible]
CONSERVA [illegible] per circa [illegible] giorni
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. [illegible] la bottiglia con istruzione - Aggiungere [illegible] centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-78 — In Firenze via de' Panzani, 26

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

[illegible]

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie [illegible], senza cambiare la lastra, indispensabili agli [illegible], Artisti, Cacciatori ecc. [illegible]

Per la loro forma [illegible]

[illegible]

Lo stesso [illegible]

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-78 — Firenze, Via Panzani, 26.

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127,

— ROMA —

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Go-[illegible], Tunisi, Tripoli, Africa, ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 157

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Domenica-Lunedì 9-10 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

VECCHI MOTIVI DI CRONACA

ROMA

Roma, nobile argomento di storia, è soggetta come tutte le città di questo mondo alla cronaca; ma la cronaca di Roma è grande e diventa storia senza troppa fatica. Non di rado capita all'umile cronista di un giornale di Roma di scrivere frettolosamente la pagina che più tardi sarà citata, commentata, discussa, adottata, confutata dagli storici futuri, poichè in questa città del Colosseo e della Basilica vaticana tutto ha una certa sua grandiosità particolare: tutto è fatto secondo certe proporzioni speciali; tutto ha una maestà, che il mondo ha appunto definita romana; tutto, dalle memorie antiche alle mandolinate, dalle costumanze che si vanno perdendo alle *minenti* che si vanno trasformando, dalle pantagrueliche vignate alle superbe cerimonie liturgiche tutto risponde a un modo di concepire largo e magnifico; tutto, tutto, anche l'equivoco, anche l'errore: i piccoli equivoci, i piccoli errori non sarebbero romani.

Questo modo largo e magnifico di considerare le idee, le cose, i fatti, dà a Roma anche nei giorni di movimento maggiore, una certa compostezza tranquilla e dignitosa, che colpisce il visitatore italiano e straniero.

Non avete mai osservato che i vecchi edifizi, forse per lunga dimestichezza con l'umanità, assumono un aspetto antropomorfo? Una scanalatura apparisce talvolta all'occhio di un osservatore immaginoso come un mento, una volta come il padiglione di un orecchio, un tetto intero talvolta aggrottato come un immenso sopracciglio, e il camino sul tetto pare di lassù come filosofo indifferente e pessimista forse pensando che tutto è vanità. Chi non conosce gli sguardi delle vecchie e piccole finestre che [illegible] assistono alla vicenda [illegible]

Orbene, Roma ha delle pietre, delle finestre, delle colonne che potrebbero dare delle curiose annotazioni agli storici e agli archeologi. Tutto è passato intorno a quelle pietre che hanno veduto succedere all'antica austerità latina, la civiltà ellenica, il cristianesimo, il medioevo, il rinascimento, la vita splendida e violenta del seicento, le eleganze rococò del settecento, le nuove forme di vita politica e sociale moderna; e quelle finestrine che ora annicchiano all'ultimo piano dei palazzi vedono la via dell'[illegible] di gente convenuta da ogni parte d'Italia, potrebbero, se ne avessero voglia, fare delle lezioni di storia comparata, che naturalmente dispiacerebbero a tutti: ai partigiani del vecchio come ai partigiani del nuovo. Ma la verità assoluta non è stata mai popolare.

★

Quelle pietre suggeriscono [illegible] consigliano la riflessione, [illegible] che involontariamente, dei confronti, dei ravvicinamenti e i contrasti e i ravvicinamenti [illegible].

[illegible] le preoccupazioni di chi teme [illegible]

Nel [illegible] che [illegible] associazioni, musiche e bandiere [illegible] da vari punti della città, [illegible] alla piazza di Termini, [illegible] per via Nazionale [illegible] colleghi della cronaca non abbiano a portare in ufficio [illegible] tiche che quelle del [illegible] i conni di questo mondo.

Comunque sia, poichè questo monumento era diventato una necessità [illegible] vita nazionale, è nell'interesse generale che la sua inaugurazione sia [illegible] senza scene deplorevoli.

Ma anche le scene deplorevoli passano e Roma senza lasciare strascichi dolorosi: la storia ha temprata Roma a tutte le impressioni, e l'Urbe, dopo aver registrato nei suoi diarii le date dei tumulti, dei fatti che turbarono per un istante la sua augusta serenità, lascia cadere nell'oblio gli odii e le ire, compone tutti i dissidii, fa la pace dimenticando.

Una notte d'estate alcuni [illegible] l'[illegible] la capitale [illegible] medioevale, e per la stessa via Nazionale da cui scende ora il corteo che va in Campo de' Fiori, saliva allora [illegible] da, un serpente di fuoco [illegible] un terzetto [illegible] delle tenebre era [illegible] nel tempo stesso da giaculatorie e da imprecazioni, da salmodie e da canzoni allegre.

In tutt'altro paese del mondo le conseguenze di quella terribile notte sarebbero state incalcolabili. Invece la mattina dopo Roma si destò come al solito, aprì le sue botteghe, aprì le sue scuole, aprì le sue chiese: i suoi abitanti ritornarono alle loro faccende un po' abbattuti dalla veglia tragica, alcuni un po' indolenziti da qualche colluttazione; ne andò di mezzo un povero questore. E Roma riprese la solita sua tranquillità caratteristica.

★

Per questa sua imperiale tranquillità, che finisce col riprendere sempre il disopra, quando anche mancassero altre ragioni storiche, Roma meriterebbe di essere la capitale d'Italia.

Ma sono appunto queste ragioni storiche che hanno fatto di Roma la città, dove le febbri di tutti gli entusiasmi si avvicendano, senza turbare la sua vita normale. Il giorno dopo di tutti gli avvenimenti, dai più grandi ai più inaspettati, Roma ripiglia la sua fisonomia, una fisonomia che aveva certo lungamente [illegible] colui che la chiamò per il primo, la Città Eterna.

Marchese di Serabat

In ferrovia

[illegible]

[illegible] ferroviario [illegible] è entrata in questi giorni in un periodo ferroviario. I treni corrono per ogni direzione velocemente [illegible] con [illegible] alle [illegible] di [illegible] di alcune [illegible].

[illegible] questi treni politici, [illegible] la pace e la guerra? Vi sarebbe [illegible] il pericolo di uno scontro?

Non pare per il momento si dubiti anche che la politica viaggi per direttissimo, ma questa, apparentemente si sia da temere qua e là qualche deragliamento o qualche urto.

Stava per fermarsi il treno [illegible] dire l'incidente relativo alle ferrovie serbe quando altri treni si sono [illegible] da altre stazioni, per direzioni diverse. Benedetto [illegible] delle Internazionali!

L'Austria, preoccupata di [illegible] da qualche tempo, ha fatto [illegible] che sarà forse costretta ad [illegible] serva. È un guaio, vedete, perchè [illegible] la ferroviaria e la Russia [illegible]

Del resto, [illegible] ha ragione [illegible] in più [illegible] rassegna, una politica [illegible] carnevalesco, la maschera è una [illegible]

Intanto i treni passano. V'è quello [illegible] d'argento [illegible] Carnot e ha [illegible] di commentare al più [illegible] pubblico da lasciarlo [illegible]

Il momento sarebbe, in verità, poco propizio; giacchè appunto ora [illegible] Berlino la guerra [illegible].

A questo riguardo osservo anzi che le Borse le quali avevano [illegible] certa indifferenza [illegible] particolari della politica [illegible] per fare delle gite di [illegible] del paese della speculazione all'aumento, sono [illegible] prestamente [illegible] vettura che a Berlino [illegible] trattamento dei [illegible]

Il [illegible] una nota per [illegible] movimenti di truppe [illegible] attribuite che [illegible] di Berlino.

[illegible] raggiunto e [illegible] ho notato più [illegible] Borse sono [illegible] un periodo in cui non hanno bisogno di notizie e di avvenimenti [illegible] giovano anche [illegible] egualmente, allo scopo.

Così, a causa specialmente del ribasso dei fondi russi, le Borse internazionali le quali si erano incamminate da principio su la via dell'aumento sono ritornate a poco a poco indietro, per modo che il lavoro da esse compiuto è stata una vera gita di andata e ritorno. Una gita però di dispiacere tanto per i [illegible] che desideravano andare innanzi quanto per quelli che preferivano andare indietro; giacchè la lentezza del treno e le scosse frequenti hanno finito con stancare tutti.

È stata infatti una settimana in complesso insignificante per le Borse di Parigi, Vienna e Londra: una settimana di affari limitati, passata senza infamia e senza lode e i cui risultati finali non offrono che lievi e insignificanti variazioni.

Va notata però, specialmente a Parigi e a Londra, una certa disposizione nella alta finanza a voler continuare il proprio appoggio alla speculazione all'aumento, vale a dire a sè stessa. Se i trenatori vigileranno attentamente e stringeranno a tempo i freni, non è improbabile che il treno degli affari possa risalire adagio adagio. Occorre però che il treno non sia caricato in modo eccessivo e, sopratutto, che si ponga mente a non mettere troppo combustibile nella macchina. Potrebbe avvenire uno scoppio e - Dio ne scampi - un accidente ferroviario.

Tutto considerato, la situazione non ha subìto nell'intervallo alcuna modificazione sostanziale: v'è sempre, come nella settimana antecedente, chi vorrebbe salire e chi vorrebbe discendere, ma dall'una parte come dall'altra manca il coraggio di dare esecuzione risoluta ed ardita ai propri disegni e di imprimere agli affari un movimento deciso e vigoroso.

Pare che [illegible] il partito dell'aumento quanto quello del ribasso aspettino il segnale dell'attacco, e, per rimanere nel campo ferroviario, il fischio della partenza.

Ecco intanto le differenze nei prezzi delle principali rendite e valori internazionali da una settimana all'altra. Aumenti: 3 0/0 francese, 10 centesimi; Rendita spagnuola, 0,15; Rendita austriaca oro, 0,15; Rendita turca, 0,10; Rendita italiana a Parigi, 0,05. Diminuzioni: Consolidati inglesi [illegible]; Rendita austriaca carta, 0,12; Egiziano, [illegible]; Rendita italiana, 0,10 a Berlino, 0,15 in Italia. [illegible] caduta da 910,50 a 912,75, dopo [illegible] il prestito [illegible] è ribassato [illegible]

* *

Per una eccezione, che non riesco ancora a spiegare, anche le Borse italiane sono andate d'accordo con quelle estere e lentamente, come un treno lumaca, gli affari sono stati limitati da per tutto, ma specialmente a Torino e a Genova, e il contenuto dei prezzi di chiusura non offre variazioni notevoli.

Persino la Borsa di Roma, la quale mette, d'ordinario, una cura speciale a fare il rovescio di quello che avviene ordinariamente nei grandi mercati europei, è andata in questa settimana d'accordo con essi, e ha rinunciato, per una volta tanto, a far il lunario e rialzare di qualche centesimo di punti i propri valori. Ha fatto anzi di più, giacchè ha spinta la imitazione fino al punto da sospendere ieri sera gli affari, perchè non era arrivato, per interruzione di linea, il dispaccio di chiusura da Parigi.

Come dire che la macchina si è arrestata per mancanza di vapore.

E con questa ha data ragione all'*Aktionaer* di Francoforte, il quale, fin dal 1861, notava: "Se non arrivano a Roma telegraficamente i corsi di Parigi, non è possibile parlare di transazioni."

[illegible]

Le carte del generale Boulanger

PARIGI, 8. — Corre voce che un generale il quale faceva parte del ministero della guerra quando il generale Boulanger era ministro, s'è stato arrestato stasera e lo sarà quanto prima.

PARIGI, 8. — In seguito al sequestro di carte compromettenti trovate presso il comandante della milizia e Brach al l'Ave [illegible] di giustizia fece arrestare Fauchet capitano allo stato maggiore del Ministero della guerra.

PARIGI, 8. — Si assicura che fra le carte sequestrate giovedì se ne trovano molte che fattevano Boulanger in occasione del suo successo [illegible] sono scritte da diversi personaggi, e parecchie da pubblici funzionari e da ufficiali dell'esercito, tutti aderenti Boulanger e gli offrivano i loro servigi.

Si dice che alcuni altri personaggi siano compromessi.

PARIGI, 8. — Il *Temps* dice che quattro casse di carte furono sequestrate giovedì. Esse contengono oltre settantamila lettere che costituiscono tutta la corrispondenza di Boulanger e danno l'elenco di tutti gli affiliati al boulangismo.

Vi sono specialmente alcune lettere confidenziali scritte da alcuni funzionari civili e militari.

PARIGI, 8. — È confermato l'arresto del capitano Fauchet, capitano allo stato maggiore del ministero della guerra.

Si assicura che l'arresto del generale Yung attualmente governatore di Dunkerque, sia imminente.

Secondo parecchi giornali, il generale Yung sarebbe chiamato a comparire oggi davanti l'Alta Corte di giustizia.

Si dice che siano stati arrestati stanotte o lo saranno quanto prima parecchi funzionari ed ufficiali superiori.

Il *Gaulois* afferma che il sottintendente Heickert sia stato rilasciato ieri.

CORRIERE POLITICO

Da Montecitorio a Vicenza.

Accintomi alla solita spigolatura, ho dovuto accorgermi che il *reporter*, ben diverso dal biblico Booz che abbandonava una parte della sua messe perchè Ruth potesse avvantaggiarsene, e provvedere alla sua povera vedovanza, non m'ha lasciato proprio nulla. M'ha sequestrato persino il Durando, che è stata sin qui la mia specialità.

E se lo tenga pure il console; io mi rifarò col generale. Perchè domani, 10 giugno, più d'un romano si ricorderà d'un Giacomo Durando, che proprio in questo giorno, ma trentun anni fa, le condusse al fuoco sul combattuto colle di Vicenza.

Ahimè! a far l'appello di quei Romani là, quanti nomi senza risposta!

— Colonnello Del Grande!

Morto gloriosamente sul terreno.

— Colonnello Galletti!

Succedette nel comando al Del Grande, e morì l'anno passato, generale.

— Colonnello Galieno!

Morto anch'esso in un doppio esilio: quello della mente celi-sataglisi, e quello della patria: è mancato a Parigi.

— Colonnello Rosani!

Morto.

— Arnaldo Fusinato!

Morto. Quantunque non romano, la sua chiamata gli va.

— Massimo d'Azeglio!

Morto! Pace e gloria a lui che fu l'Ettore Fieramosca della *Disfida* nazionale.

— Colonnello Cialdini!

Ecco finalmente uno che risponde: - Presente! - ma non più colonnello, generale d'armata, e che di Vicenza perduta si vendicò [illegible] Gaeta e [illegible] il [illegible]

— Soldato Baccarini!

Presente anche Baccarini, [illegible] del fucile e del portafogli.

Potrei tirare di lungo ed evocare le aviatore Lentaius e il romano Calandrelli, il triestino Brussel e tant'altri d'ogni paese d'Italia.

A proposito: il Brussel non importa evocarlo. È vivo, e ha tutta l'intenzione di celebrare, cogli altri radi superstiti, il giubileo del primo sangue versato sul Berico.

Bruno per telegrafo.

Per telegrafo e da Parigi, donde la *Riforma* riceve:

"Al Consiglio comunale, col voto e l'indirizzo di adesione e di simpatia alla democrazia italiana, in occasione del monumento a Giordano Bruno, fu chiusa la proposta Longuet per l'invio di delegati della municipalità a Roma."

E si capisce la elusione, che risponde esattamente alle idee espresse nel *Matin* dal signor Cornely:

— L'Italia - ha detto quel bravo signore - ha una ferita: il Papato. Questa ferita, che la debilita, bisogna mantenergliela. Per ottenere ciò la Francia dev'essere l'alleata politica del Papato e avere un governo cattolico.

Il municipio di Parigi ha voluto mostrarsi cattolico alla Cornely.

Come se avesse voluto provocarci ad una rappresaglia e riconciliare a Bruno quegli Italiani, che non ne vogliono sapere.

Questa non è, del resto, una dimostrazione che i Vaticanini saluteranno a suon di campane. Diamine! sarebbe come se andassero a Nola per onorare Giordano Bruno. Il vescovo san Paolino, l'inventore delle campane, era da Nola, come il filosofo di Campo di Fiori.

Un cardinale democratico.

Monsignori, c'è nel Sacro Collegio un democratico. Parlando nella sua pastorale del centenario della rivoluzione, il neocreato cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, dichiarò che la Chiesa non respinge la forma democratica dell'attuale società, come non respinse le forme monarchiche e aristocratiche di altri secoli e di altri paesi. La Chiesa ammette l'uso ragionevole delle libertà civili, sopporta pure quanto havvi di fallace e di ingiusto in queste libertà, quando lo richiede la salute delle anime.

Talchè, veduto che fra noi la salute delle anime richiederebbe dalla Chiesa un po' di arrendevolezza in punto potere temporale, il cardinale vi si presterebbe?

Auguro a Leone XIII di poter vedere gli anni di Pietro: ma quando la sua ora verrà, si chiami agli onori della tiara il cardinale Richard, e la pace fra l'Italia e il Papato sarà fatta.

Scandali ungheresi.

Nella Camera dei deputati ungherese ebbe luogo il 4 corrente una scena assai scandalosa in occasione della discussione d'una legge finanziaria.

Il deputato Polonyi dell'estrema sinistra disse al partito ministeriale: "Voi ci accusate sempre di offendere le buone regole parlamentari e di non volere riconoscere in voi nè buona volontà nè patriottismo. Ma è cosa difficile fare ciò con un partito che conta fra i suoi un deputato che per provvigioni procura impieghi a chi ne cerca!" (Chiasso enorme a destra. Grida: "Dite il nome! Non fate denunzie anonime!" Tumulto.) Polonyi: "Per 400 fiorini un deputato liberale si esibì a procurare un impiego a qualcuno; ma non tenne nemmeno la promessa: ingannò quel povero diavolo intascando i 400 fiorini senza che questo ottenesse l'impiego." (*Chiasso sempre crescente*). "Chi è colui?" "L'onorevole presidente ha ricevuto una lettera dal cercatore d'impiego, ove questo gli espone il fatto."

I deputati circondano il seggio presidenziale proferendo grida confuse.

Polonyi grida:

— Chiedetelo al presidente!

Il presidente:

— Ho ricevuto infatti una lettera da un impiegato di amministrazione privata agricola, il quale scrive che un deputato gli avrebbe promesso un impiego purchè gli desse preventivamente 400 fiorini.

Polonyi:

— Io ho a casa la lettera contenente questa promessa. (*Grida*: "Chi è colui?") Ricevo tante lettere colle più variate denunzie che non do nemmeno più importanza a scritti siffatti. (*Risa ironiche a sinistra. Grida confuse a destra*: "Vogliamo conoscere i nomi!") Poichè ora il mio partito sdandio mi richiede di dire il nome, lo farò, e tanto più volentieri, perchè il deputato in questione sta in relazione di intima amicizia col presidente del Consiglio dei ministri. (*Movimento, chiasso a destra*). Egli è il deputato Gabriele Varady! (*Sensazione*). A settembre vi narrerò altre cose di questo genere. (*Chiasso e movimento continuato*).

La verità della terribile accusa lanciata dal Polonyi non viene posta in dubbio da alcuno, perchè il Varady - già gran-maestro deputato della loggia massonica centrale di Ungheria, e tutt'ora gran maestro onorario perpetuo della loggia di *Szt. István* - ebbe già parecchi anni addietro una parte vergognosa in un processo per commercio di onorificenze cavalleresche, che allora fece gran chiasso a Vienna. Ancorchè egli fosse il vero colpevole, ne uscì senza condanna giudiziaria, perchè avendo solo agito da intermediario, i tribunali austriaci non poterono colpirlo. Ma fu grande lo sdegno nel pubblico, e con tutto ciò il Varady fu rieletto, ed il governo ungherese non troncò le relazioni con lui, sicchè potè ritornare ai suoi affari di mediatore.

Il brindisi.

Il giornale *Przeglad* di Leopoli in una corrispondenza viennese reca le seguenti osservazioni attribuite a un diplomatico austro ungarico:

"Lo czar è un uomo leale che dice sempre la verità. Ciò che ha detto ora non viene ad alterare alcuna sua dichiarazione anteriore. Lo czar non vuole la guerra, non solo per avversione personale contro essa, ma ancora per due ragioni: in primo luogo perchè la Russia trovasi isolata, ciò che egli ha riconosciuto nel suo brindisi al principe di Montenegro, in secondo luogo egli è persuaso che la Russia senza guerra, col solo prestigio delle tradizioni e della sua potenza, otterrà tutto quanto anela nell'Oriente europeo.

"Lo czar per l'addietro era convinto che quel prestigio potesse avere conseguenze immediate, e questa opinione erronea fu cagione della fallita missione del generale Kaulbars. La disillusione provata lasciò nell'animo dello czar un'ira amara, a cui ora ha dato sfogo nel brindisi accennato, dichiarando il principe di Montenegro l'unico suo amico sincero.

"Questo brindisi per tanto non è diretto contro l'Europa, bensì all'indirizzo degli *ingrati Serbi*, Bulgari e Rumeni, e significa che questi popoli non possono nutrire speranza di un avvenire sicuro finchè non avranno umilmente placata la Russia. Il brindisi dunque non è un grido di guerra; esso non per tanto rimane un sintomo allarmante, tanto più che questo appello agli slavi meridionali viene fatto in un momento in cui le simpatie per la Russia si ridestano fra questi popoli e già provocano conflitti gravi. Lo Czar e la Russia non provocheranno direttamente alcun pericolo di guerra, aspetteranno che i popoli slavi del Mezzodì si prostrino nuovamente ai piedi dello Czar. Il brindisi al principe di Montenegro ha il valore d'un premio, ed è perciò una parola d'ordine per gli altri Slavi. Il brindisi non rinchiude in sè alcun pericolo di guerra, ma le sue conseguenze non si faranno aspettare, e ciò che allora potrebbe accadere è imprevedibile."

Don Peppino

PARLAMENTI ESTERI

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati*. — De Mun, deputato di Destra, pronunzia un violento discorso contro l'insegnamento repubblicano. Confuta Ferry, che accusa di aver reso, dopo la vittoria del 16 maggio, la repubblica inabitabile. Dice: "Il paese è stanco della vostra dittatura intollerabile!" (*Proteste a sinistra*).

L'oratore è richiamato all'ordine.

Egli dichiara di non fare distinzione fra

gli opportunisti ed i radicali. Rimprovera a Ferry di mirare alla realizzazione del programma del 1869; saluta in lui il capo incontestabile della maggioranza repubblicana (*Frequenti applausi a destra*).

Il ministro dell'istruzione pubblica, Fallières, esprime la convinzione che le prossime elezioni renderanno giustizia all'operato della repubblica in favore dell'insegnamento. Tutti i repubblicani vi contribuirono, e sarà una gloria ed un onore per il paese. (*Applausi da parte di tutte le sinistre*).

Clémenceau, a nome dei radicali, rimprovera a Ferry le sue concessioni alla Chiesa. Il paese non lo seguirà in questa via, giacchè esso vuole anzitutto la supremazia del potere civile (*Applausi a sinistra*).

La seduta è tolta.

LA COMMISSIONE DEL BILANCIO
ed i servizi marittimi

Ho letto la relazione della Sottogiunta del bilancio sullo stato di previsione della spesa per il ministero delle poste e dei telegrafi in quella parte che tocca i servizi marittimi, e mi sono sentito allargare il cuore.

La Sottogiunta, composta degli onorevoli Genala presidente, Romanin-Jacur segretario, Colombo, Roux, Guicciardini, Vigna e Franchetti relatore, giudica e scrive della questione marittima con tale un'altezza di vedute, con tale una conoscenza profonda della materia che rinfranca l'animo. E mi fa ritornare vivissima la speranza che possa avverarsi il voto di Cesare Correnti, quando lo scriveva:

" Forse in tempo non lontano, *cessato l'impaccio di certe convenzioni fatte a comodo ed a ripiego*, e meglio studiato l'argomento, si potranno raccogliere tutte le forze industriali economiche della nazione, ed indirizzarle al primo svolgimento della vita marinaresca che è la missione dell'Italia... "

Altra volta ho riferito sul *Fanfulla* queste parole di Cesare Correnti, ed ora le ripeto con più coraggio, perchè la splendida relazione dell'onorevole Franchetti fa davvero sperare che cessi una buona volta questo stato di cose, che contribuisce a rendere tisica e stentata la marina italiana a vapore.

Finalmente ho potuto leggere una relazione parlamentare nella quale è detto che " *l'argomento più importante, quello che più accomuna tutti, si è il riordinamento* [illegible] *servizi marittimi!* "

Le idee che sveglia questo importante documento sono molte, e di esse mi occuperò a lungo.

Oggi però mi limiterò ad accennare all'opinione espressa dalla Sottogiunta, che i varii problemi a cui dà luogo tale questione debbano, non come si vorrebbe da taluno, mettersi in tacere, ma in quella vece debbano agitarsi e *discutersi dall'opinione pubblica*.

" Nè basta - continua la relazione. - Niuno dubita che sia intenzione del governo lo spalancare le porte a tutte le iniziative, a tutte le energie, a tutti i capitali nazionali che seriamente ed onestamente vogliono partecipare alla gara che, sotto forma di pubblico incanto o di partiti privati, si aprirà in occasione delle nuove convenzioni, e pur osservando equo riguardo a chi ha già considerevoli capitali impegnati nella industria della navigazione, dar modo a tutte le forze nazionali che lo vorranno e lo potranno di cooperare al desiderato risorgimento del nostro commercio marittimo dalla sciagurata condizione in cui si trova. "

Parole queste sante e vere!

Ma perchè queste intenzioni il governo le traduca in atto e non siano che dichiarazioni sonore ma platoniche, occorre che il pubblico *conosca per tempo* (scrive il relatore onorevole Franchetti) le condizioni sulle quali dovrà esercitarsi la navigazione sovvenzionata. Questa verità si ripete da tempo in Italia da quanti si occupano dell'avvenire della nostra marina. Questa verità già disse sin dal 1886 l'onorevole Genala: questa verità ripetè apertamente la nostra autorevole Camera di commercio quando nel 1887 scriveva che " *sino d'allora* era necessario che il governo facesse subito conoscere il suo pensiero "!

Oggi questa verità è sanzionata dalla autorità della Commissione del bilancio.

" I capitali ingenti - scrive l'onorevole Franchetti - necessari per iniziare un'impresa di navigazione a vapore non si riuniscono in un giorno. Conviene adunque che dopo conosciuti i capitolati si abbia il tempo di combinarsi per concorrere. D'altra parte, continua il relatore, è necessario che le convenzioni siano conchiuse ed approvate un certo tempo prima di entrare in vigore, per lasciar tempo ai concessionari di *provvedersi del materiale richiesto*.

" E per tutto ciò, esclama l'onorevole Franchetti, abbiamo innanzi a noi solamente due anni e mezzo! "

La Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile che doveva terminare il suo lavoro col settembre 1887 non ha per anco creduto di ultimarlo. Eppure la Camera in un suo ordine del giorno del giugno 1888 esprimeva il desiderio che pel primo semestre 1889 il governo del Re presentasse un progetto per riordinare i servizi marittimi.

Oramai si sente da tutti che il procrastinare più oltre sarebbe colpa: sarebbe lo stesso, per usare la frase della Sottogiunta del bilancio, che volere continuata la *vergognosa condizione del presente*.

La Sottogiunta del bilancio, era d'accordo col governo, ha presentato il seguente ordine del giorno

" La Camera invita il governo a pubblicare i capitolati per le nuove convenzioni marittime, almeno quattro mesi prima dell'apertura sia dei pubblici incanti, sia delle licitazioni private, sia delle private trattative per le nuove convenzioni.

A concludere e a presentare alla Camera le nuove convenzioni entro il 1891. "

Il tempo che rimane per provvedersi del materiale adatto, che nessuna compagnia in Italia possiede, non è molto: tuttavolta è un gran passo, se questo ordine del giorno [illegible] in vigore.

Ove si seguisse altra via che non fosse quella tracciata dalla Commissione del bilancio, si sarebbe a disperare dell'avvenire della marina mercantile italiana.

Giachino

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri

[illegible]

APOTEOSI.

Parola decrescente

Quest'oggi tutti mi hanno nominato
Con sopra - e chi nol sa? - mi si compone
Talvolta a me lei deve aver mangiato,
Se ci ho l'accento, esprimo negazione;
E se non l'ho, sovente accenno a luogo.
— È sordo chi non può sentirmi in rogo.

Notizie agricole

ROMA, 9. — Le pioggie abbondanti di questa decade cadute in tempo nel quale, per la fioritura delle viti e del frumento e per il taglio dei fieni, era necessario tempo caldo e sereno, furono, secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura, piuttosto nocive, principalmente per la copia e violenza con cui in generale caddero. Esse furono però giovevoli al mais, che, sopravvenendo il tempo bello, riuscirà rigoglioso.

I frumenti sono promettenti, ma in molti luoghi allettati, in qualcuno allagati.

Le viti sono qua e là attaccate dalla peronospora, anche nel mezzogiorno d'Italia, ma poco intensamente e, dove era apparsa prima, ora pare stazionaria.

I foraggi sono abbondanti dappertutto, però generalmente alquanto danneggiati dalle pioggie.

I temporali con grandine recarono pure danni lievi: danni più sensibili furono accertati pel vento forte in Sicilia. Il ristabilimento del tempo negli ultimi giorni della decade dà però a sperare in bene, essendo le condizioni generali buone.

ROMA

9 giugno.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GIORDANO BRUNO

Prima della partenza

Erano le 8 di stamattina, e nei pressi della stazione insolitamente si vedeva gente, gente con valigie, con stendardi d'ogni foggia, d'ogni colore: si udivano cento dialetti d'Italia.

È inutile quasi dire che a Roma le rappresentanze per le feste bruniane sono arrivate innumerevoli.

Con una puntualità eccezionale, i treni sono giunti stamani stralunghi e [illegible].

Basti dire che abbiamo dal treno di Napoli ben cinquantaquattro vetture, tutte stipate di gente, tra la quale dominava la popolazione nolana, recante sul cappello l'effigie di Bruno e il motto *Nola*.

E il treno di Pisa anch'esso è giunto brulicante di [illegible], studenti, garibaldini, operai, reduci, tutti ricevuti cordialmente dalle affini consociazioni, che li han tolti d'impaccio, conducendoli ai vicini caffè. Il luogo di riunione, dicevasi, è tanto vicino, che possiamo permetterci il lusso di [illegible].

Poco a poco, coll'arrivo degli altri treni e col sopraggiungere di [illegible] Associazioni, il piazzale della stazione presenta già un aspetto imponente.

Qua e là vedo dei garibaldini col petto [illegible] di medaglie, reduci canuti, che [illegible] attaccati alla bandiera del sodalizio [illegible] e rimasti radunati a scacchiera e in quella piazza del Cinquecento, splendente di sole, tutte quelle uniformi vivaci dei musicanti, camuffati da generali, prussiani, ussari, cacciatori, dragoni, ecc., e quei berretti di vario colore, formano un effetto singolarissimo.

Sono le 9. Ecco venire una banda da lontano, che suona, cosa oggi un po' rara, la [illegible], seguita da [illegible].

È la musica famosa di Pianella [illegible] l'Università e le [illegible]. Vedo alcuni professori, il rettore Cerruti sfolgorante di [illegible] e di magnificenza.

Quindi vedonsi alcuni stendardi verdi avvicinarsi. È la Massoneria della valle del Tevere avente alla testa Adriano Lemmi, il segretario Bacci e un lungo stuolo di senatori, deputati e consiglieri.

Passa un'ora di continuo arrivo di stendardi, vessilliferi e associazioni, tutta piazza [illegible], più per la calca enorme che per il caldo, il quale del resto è grandissimo, si principia a stare a disagio.

Il concerto municipale ha poi suonato [illegible] entrare in via Nazionale, ed intuona per prima cosa la *Marsigliese*, salutata da battimani ed applausi fragorosi. Seguono l'Università col Comitato, mentre la musica di Pianella intuona la *Marcia reale*, che è seguita una sola volta; tutte le altre orchestre suonando, o meglio strapazzando, tranne qualche eccezione, gli inni di Garibaldi e di Mameli.

Andiamo anche noi a via Nazionale per assistere a questo sfilamento, che dura un'ora e tre quarti senza tregua, senza interruzione, susseguendosi le une dopo le altre le associazioni militari, politiche, industriali, operaie, umanitarie, ecc.

Abbiamo veduto molte bandiere rosse, molte nere, una coll'effigie di Satana, che ci si è detto appartenere all'Associazione anticlericale di Genova, poi di quelle rosse e nere, celesti, verdi, ecc., ecc.

È impossibile noverarle tutte.

Alle 10 3/4 passa la retroguardia che è formata dai gonfaloni romani e dall'Associazione artistica, a cui hanno preso parte le rappresentanze degli artisti esteri colle bandiere della loro rispettiva nazione.

★★★

Il percorso.

Il maggiore agglomeramento della folla era lungo il braccio superiore della via Nazionale, dagli orti Aldobrandini all'Esedra. Qui era anche il maggiore sfoggio delle bandiere sventolanti dai balconi. La gente veniva addensandosi a poco a poco, dalla parte ombreggiata della strada, e nell'attesa che il corteggio si formasse, i passanti andavano sbirciando per i tavolini esterni dei caffè per vedere di trovar posto ove sedersi. Ma purtroppo il trovar da sedere, stamattina, era una faccenda seria.

Più facile era la circolazione in quel tratto del Corso Vittorio Emanuele che va da piazza Venezia a Sant'Andrea della Valle.

Vi sono passato verso le nove, e in realtà qui affollamento non ce n'era: sia perchè tutti avean preso il dirizzone su per via Nazionale, onde non aspettare troppo il corteggio all'arrivo; sia perchè già ogni [illegible] d'ombra stava per scomparire e il sole scottava.

Truppa su per via Nazionale non se ne vedeva. Ma in piazza Venezia, schierato sotto il palazzo Torlonia, stava già un battaglione del 10° fanteria.

Altre due compagnie del 7° si trovavano sulla piazza di San Pantaleo. All'imboccatura della piazza di Sant'Andrea della Valle era una compagnia di allievi carabinieri, e forti plotoni di carabinieri sbarravano pure gli accessi di tutte le strade che dal Corso Vittorio Emanuele portano a Campo dei Fiori, dove non era possibile penetrare senza biglietto di invito.

Dinanzi al negozio dei fratelli Pinacchi all'angolo dell'Argentina, e in una vetrina [illegible] di bandiere e di [illegible] e quattro o cinque [illegible].

Verso le nove anche il corso Vittorio Emanuele ha cominciato ad [illegible] tutta di tutte le [illegible] però da un notevole contingente [illegible]. Ai balconi si affacciavano volti [illegible] le famiglie e di bambini, [illegible] per l'attesa dello spettacolo. Nella folla variopinta e mescolata di ogni età e di ogni ceto, si vedevano a quando a quando traversare dei veterani col petto coperto dalle loro medaglie, studenti coi berretti rossi e turchini, rappresentanze in ritardo che a passo accelerato si avviavano su per via Nazionale colla loro bandiera.

Nel largo da piazza Venezia al teatro Nazionale, dove stamattina [illegible] il movimento degli omnibus e dei tram, la gente si accalcava in attesa [illegible] protetta dall'ombra del palazzo Torlonia, invadeva i caffè e le pasticcerie, [illegible] tutta la [illegible] soleggiata, che appariva candida come se avessero steso per terra un immenso lenzuolo.

Il corteggio si è mosso da piazza Termini, col gruppo dei garibaldini e il Comitato degli studenti alla testa, verso le nove e dieci minuti antimeridiane. Ma erano le dieci quando a piazza Venezia si è inteso in un echeggiamento continuo di grida e di applausi il suono delle bande che si avvicinavano. Pochi minuti dopo, la testa del corteggio, segnalata da una bandiera e dal rosso vivace delle camicie garibaldine, è apparsa su in cima alla strada, dinanzi al teatro Nazionale. Uno scoppio di applausi l'ha salutata.

Poi ha cominciato il passaggio dei concerti, delle rappresentanze colle bandiere: un corteggio che ha durato la bellezza di un'ora e mezza, perchè erano le undici e tre quarti al momento in cui la coda del corteo è arrivata al Corso Vittorio Emanuele.

La sfilata delle bandiere, vista dalla parte alta della strada giù per la discesa dal teatro Nazionale fino a palazzo Altieri era veramente un bello spettacolo.

Bandiere monarchiche, bandiere municipali, bandiere universitarie, bandiere massoniche, bandiere militari, bandiere operaie, bandiere radicali, e tra queste tre o quattro apertamente repubblicane; altrettante socialistiche e una diecina di anticlericali. Nelle forme poi e nelle stoffe una varietà da non si dire: ce n'erano delle quadrate, delle rettangolari, di quelle a triangolo, tutte spieganti al sole i colori, gli stemmi, gli emblemi, le sciarpe, gli adornamenti simbolici.

I concerti, compreso le fanfare, erano in numero di trentaquattro, e si succedevano a brevi intervalli suonando l'inno di Garibaldi e quello di Mameli, per modo che in certi momenti, quando due concerti si trovavano troppo vicini, i due inni s'intrecciavano per l'aria in una confusione sola, in un frastuono di suoni scordati da far venire il mal di capo.

Molte rappresentanze portavano corone da deporre sul monumento. Fra le rappresentanze reclamatissima quella di Nola, e quelle dei reduci e dei veterani.

[illegible]

Al palazzo di Venezia.

Verso le dieci il reggimento di fanteria che era sulla piazza di Venezia in tenuta di campagna e con la baionetta inastata, è stato disposto su due file dal palazzo Torlonia al palazzo di Venezia, e lungo il marciapiede. Dinanzi al portone sono state disposte quattro file di carabinieri e due sul marciapiede dirimpetto, con le spalle al vicolo della Gatta. Altri carabinieri [illegible] a distanza la gente che cercava di ingombrare la via per la quale doveva passare il corteo.

L'ispettore Bo dirigeva il servizio di polizia, coadiuvato da molte guardie. Quando il concerto romano, che precedeva il corteo, è giunto in prossimità del palazzo di Venezia, ha intonato la *Marsigliese*. In quel momento c'è stato un pigia pigia, ma i carabinieri, coadiuvati dai garibaldini in camicia rossa, hanno respinto la folla, e gli evviva alle due splendide bandiere che sventolavano dai balconi del palazzo Doria, sede della Banca generale, sono incominciati. Ogni gruppo di bandiere che sfilava [illegible] si abbassava dinanzi a [illegible], e dalla folla partivano evviva clamorosi.

Non c'è stato un grido che alludesse alla provincia irredenta, nulla. Forse i labari più belli di tutto il corteo erano quelli della Massoneria, preceduti dallo stendardo verde del Grande Oriente Italiano, accanto al quale camminava Adriano Lemmi. Seguivano altri tre: uno nero con una spada e frange d'argento, uno verde e oro, uno rosso e oro. I labari dei circoli Giordano Bruno sono tutti neri a lettere rosse; uno originalissimo portava un rogo in fiamme dal quale sorgeva una fenice, l'uccello simbolico con le ali spiegate, traversato dalla iscrizione: "*Post fata resurgo*". Il labaro degli ex-condannati politici portava [illegible] seta gialla nella parte inferiore, e bianca in quella superiore. Nel primo campo c'è una catena, nel secondo le mani con le manette, in cima la lupa abbrunata. Il portabandiera più curioso è quello di non so qual società di carrozzieri che ha una *botte* attaccata col cocchiere in serpe e una [illegible] dentro. I garibaldini dei diversi paesi sono disseminati nel corteo.

Il prof. Cerruti cammina in testa agli studenti. Non tutti hanno il berretto, ma tutti gridano a squarciagola: "Evviva Giordano Bruno".

Il municipio di Nola è al completo: il sindaco, cinto della fascia tricolore, segue il Consiglio. Tutti i concittadini del frate sono in *redingote*, eleganti e [illegible].

La bandiera degli ex-bersaglieri è portata da un sergente di quel corpo, nella vecchia uniforme.

Fra i garibaldini vi sono molti vecchi col petto fregiato di medaglie.

L'onorevole Luigi Ferrari cammina accanto ai riminesi; Menotti Garibaldi, salutato e applaudito, guida i reduci dei quali [illegible] numerosissimi. Quelli che li precedono sono costretti a fermarsi, e quel gruppo rimane lungamente stazionario dinanzi all'ambasciata d'Austria, tranquillo e composto.

Le bande, che sono numerosissime, hanno uniformi svariati. Quella di Nola è vestita

---

FATALITÀ!!...

ROMANZO
di L. L. L. L.

" Ci compiangerà, ci consolerà, ci rialzerà, ci insegnerà!... Non ci ha mai medicato. Avvezze come siamo a disprezzare gli uomini, non ci chiedete d'andare a implorare da loro una consolazione e un buon consiglio.

- Siete ingrate, perchè la carità vi viene in aiuto dappertutto. Quelle donne felici, quelle donne oneste che calunniate vi vengono a rialzare dalla mota, nel nome del Cristo indulgente. Quelle coraggiose cristiane vi parlano la buona parola e vi tendono la mano per ricondurvi al bene.

— Arrivano troppo tardi. L'infanzia è quel che bisogna difendere, invece di incensarla. I soccorsi sono passeggieri; e i bisogni che continuamente rinascono risvegliano i cattivi istinti. Le visioni che trionfano sono visioni terribili. La carità ha perso ogni forza e ogni audacia. È l'era delle risoluzioni eroiche, ed è gran disgrazia per l'umanità che l'iniziativa venga dal basso. La carità è un palliativo, non un rimedio.

— Cerchi tutti gli argomenti possibili per difendersi; ma non farmi che il male sia bene e il bene sia male. È un pezzo che tutto questo è classificato e definito.

— Davvero?... La distinzione è così facile?... E dove comprate quelle lenti miracolose che vi fanno la vista così acuta? Siete voi certe che l'inventario dei nostri vizi e delle nostre virtù, delle nostre qualità e dei nostri difetti, sia uguale dal signor curato, dal signor sindaco e dal signor questore? Io non credo. Eppoi, com'è difficile di capire quel che si deve fare a 16 anni, quando siamo sole e male accompagnate, avvizzite dai dispiaceri, patite dalle privazioni, gettate sul lastrico parigino come la spazzatura. Alla porta aspettano la miseria e una pariglia.

" — Scegli, figliuola.

" E vi par naturale di scegliere la miseria? Allora passate prima, prego, accomodatevi!...

" Avete un bel discorrere: ma ci sono due morali almeno: la morale assoluta della Chiesa, facile a dedurre e a formulare; ma che ogni giorno la società rende più inapplicabile; e la morale relativa che l'uomo si fabbrica per suo uso e consumo, una morale di seconda qualità, fatta tutta di pezzi e di ritagli.

— Che cosa vuoi concludere? Dopo aver evitato la battaglia vorresti l'apoteosi? Vuoi che ti compianga come quelle che lottano vittoriosamente e che si rassegnano e cadono immacolate?

— Io saluto le gloriose sconfitte che cadono sotto le cannonate della virtù; ma voi fate l'elemosina d'un po' d'indulgenza alle legioni che rotolano nella mota, sotto la mitraglia del vizio. Iddio, che le raccoglie nella sua misericordia, ve ne renderà merito.

" Tenete per voi, donne felici del mondo, la apoteosi di cui avete regalato il [illegible], attribuendovene la proprietà esclusiva. Ma serbate qualche corona, se ve ne resta, per chi vi saprà convincere che innocente potrebbe essere soltanto quel Dio che rivendica prima d'ogni altro il nome di *misericordioso* e per chi renderà nel suo stesso e abbatterà " la tratta delle ragazze abbandonate " che si fa schiave dei viziosi e dei corrotti "...

Ecco che cosa avrebbe risposto Giannina - a torto o a ragione - alle moraliste inesorabili.

XXXI.

Chiacchiere di 4 ore d'ozio. Beppe Boule sarebbe fare un regalo al signor presidente; ma questi non l'accetta.

Poco c'importa certamente di conoscere i mille particolari dell'istruttoria. Ne sapete più voi del tribunale. Nonostante il procuratore generale e il giudice delegato avevano tanta roba in mano da istruire il processo.

Il signor Labordelaye non aveva mai abbandonato Carlo, dalle sette della sera al tocco della mattina; la signora Rosalia, Brigida e Tommaso deposero favorevolmente all'ospite; il signor Bartolommeo aveva visto Giannina e Beppe Boule scendere di treno; quel signore che era uscito con loro dalla stazione li aveva accompagnati fino alla cantonata della strada.

I due ortolani e i fratelli Grojon furono meno espliciti; il brigadiere Trottapied e Pancrazio deposero invece come un uomo solo.

Le sorelle Brinati e la signora Rollin tentarono di discolpare un po' Beppe Boule, specialmente quest'ultima, ma il giudice istruttore avendole diretto un severo ammonito per la leggerezza colla quale aveva ordinato la partenza di Annetta, prese anche essa la risoluzione di accusare suo fratello di latte.

Per quanto le prove fossero luminose, l'istruzione s'interruppe diverse volte. Per noi che conosciamo i fatti minutamente, l'indecisione pare impossibile. Ma chi ne sa soltanto il risultato, e sa che la testa d'un uomo è in giuoco, ci pensa due volte.

— Eppure è curioso - diceva Beppe Boule - il rigirio che fanno le idee nella testa delle persone istruite. Noi altri ignoranti ragioniamo più semplicemente: e se troviamo nelle braccia d'un signore una ragazza uccisa, non andiamo a pensare che il colpevole possa essere un povero diavolo, ritrovato in un bosco, a un miglio e più dal luogo del delitto. Nessuno può dire che cosa ha fatto il signor Carlo dal tocco alle sette della mattina; non importa, [illegible] che l'assassino sono io. È vero che io sono un disgraziato che sa appena leggere, mentre quell'altro fa i conti senza sbagli. Che si pensi che il colpo lo potrei aver fatto io, già... non è un complimento per me, ma lo capisco. Però che si affermi [illegible] pare un po' grossa!

— Dunque, secondo voi, come sono andate le cose?

— Chi lo sa? Non tocca a me a fare quella ricerca. Lei, che è giudice istruttore, deve avere più istruzione di me. Cerchi!

— E infatti cerco, come vedete, e il risultato della mia ricerca non vi è punto favorevole. Nessuno più di me desidererebbe che riusciste a discolparvi. La vostra attitudine in faccia al cadavere della vittima è stata odiosa.

— Non l'ho trattata con gentilezza?

— Non si tratta di gentilezza. Avete esclamato: " Se mi volessi levare un capriccio, a costo d'un delitto, ci avrei di meglio ".

— To'!... È vero!

— Vediamo un po', Beppe Boule, dacchè siete stato arrestato, non avete pensato certamente ad altro che agli avvenimenti terribili che mettono in pericolo la vostra vita. [illegible]

— Ma dovete avere un'opinione su quel che è accaduto.

— Le interessa?

— Sicuro.

— Troppo onore... ma io la mia opinione l'ho già detta... Perchè, sia detto senza rimprovero, dacchè sono in prigione mi domandan sempre le cose venti volte. Dunque, quando quel signore che ci ha accompagnati quando siamo usciti dalla stazione, ci ha lasciati, noi s'è seguitato a camminare come si poteva, a caso. Era buio come in cantina, e la strada non si vedeva perchè era coperta di neve, che anzi siamo cascati due o tre volte nelle buche, che non mi divertiva niente affatto, e pensavo che bella idea ha avuto la padrona di mandarci in campagna di notte con questo tempo, l'avrei ammazzata volentieri la padrona.

" — Non posso più andare avanti - dice lei - ho paura e mi son fatta male.

" Allora io ho visto la capanna, accidente a chi l'ha fabbricata, e ho fatto il giro per vedere se c'era gente, e tornando ho detto

" — Signorina Giannina, non c'è altro che si ripari laggiù e m'aspetti; io cerco la strada e poi la vengo a prendere. Torno subito.

" Veda che tutto questo coll'uccisione, grazie a Dio, non c'entra per nulla.

Continua.

come le guardie di pubblica sicurezza. Quattro pompieri di Terni, con l'elmo di ottone, precedono la rappresentanza della Società operaia di quella piccola città manifatturiera.

Molti operai delle provincie hanno una vignetta del monumento sul cappello, altri il ritratto del frate.

Le donne della Società operaia di Roma sono numerosissime, come numerose sono le corone di alloro, di fiori e di bronzo. Una ferrata di palme intrecciate con rose bellissima; un'altra di garofani tutta rossa, come molte delle bandiere, fa pensare a Boulanger e al suo fiore. Alcune ghirlande sono tanto grandi che debbono esser portate da quattro o sei persone.

Il corteo impiega un'ora e mezzo a sfilare ed è chiuso da un gruppo di bandiere di tutti i paesi. Noto quella tedesca, quella americana, quella portoghese e una verde con gli emblemi massonici.

[illegible] all'ultimo l'attenzione dei dimostranti è attratta dalle seriche bandiere della Banca Generale, e un vivo scambio di saluti avviene fra la gente che è sulla strada e quella che occupa i balconi.

Se non sbaglio, fra bande e fanfare, ne vedo sfilare 80. Tutti suonano l'inno di Mameli, l'inno di Brofferio, la *Marsigliese* e soprattutto l'inno di Garibaldi.

La parte più clamorosa del corteo è quella formata dagli alunni delle scuole superiori di Roma, i quali, sfidando il caldo e il sole, gridano a squarciagola e agitano i fazzoletti, e ogni volta che sentono una musica che risuoni a sonore inneggiano a Giordano Bruno e alla libertà del pensiero.

Fanno uno strano effetto tutte quelle bandiere dai colori vivaci, che passano sventolando sotto le [illegible] mura del palazzo di Venezia, coperte di polvere e di ragnateli, e pare che quei gridi non debbano penetrare dentro le solide pareti di quel palazzo che rappresenta il passato.

Alle 11 1/2 il corteo cessa di sfilare e allora i carabinieri si allontanano, i soldati sono tolti dal sole e la gente si dirige verso Campo di Fiori per assistere alla cerimonia.

Terase

A Campo di Fiori.

Si entra dalla via de' Baullari. Un picchetto di allievi carabinieri con fucile e baionetta in canna sbarra la strada, e due studenti assistiti da un funzionario di pubblica sicurezza fanno passare le persone munite di biglietto speciale.

Il palazzo del ministero dell'interno è guardato a vista da un battaglione di fanteria e da un drappello di 10 carabinieri.

L'onorevole Fortis che è su, al primo piano del palazzo Braschi, guarda ogni tanto da una finestra, e si frega le mani in segno di contentezza: tutto procede in [illegible], e questa dimostrazione al libero pensiero che stia nel più bell'ordine davanti a un municipio di nazione armata è cosa che produce una gradita impressione.

Eccoci in Campo de' Fiori, dopo un lungo pellegrinaggio.

Un sole cocente, sole di circostanza, versa fasci di calore dappertutto, e sotto ai suoi raggi la statua del frate già coperta da un drappo bianco.

A causa del sole la piazza è quasi deserta e tutti hanno cercato un rifugio nelle tribune, dove però, ad onore del vero, il caldo non è minore.

Le tribune più di riguardo sono due [illegible], costruite ai lati del monumento lungo l'asse della piazza. Poi fuori del recinto chiuso, ce n'è un'altra in fondo alla piazza. Questa tribuna dovrebbe essere riservata alle rappresentanze venute in Roma, ma prima che le rappresentanze stesse giungano, si riempie di persone che [illegible].

Il municipio e il comitato hanno guarnito Campo de' Fiori con festoni di bandiere, con stemmi e con iscrizioni. Delle iscrizioni ce ne sono una varietà e una quantità, in latino e in italiano. Sono massime qua e là c'è un pizzico di retorica, ma tutte impregnate di spirito anticlericale.

Sui due grandi scudi, in uno c'è scritto *Candelaio* da una commedia di Giordano Bruno, e in quello di faccia, presso la tribuna degli oratori, il titolo dell'altra opera di Bruno: *Spaccio de la bestia trionfante*.

Io prendo posto sotto questo scudo con alcuni colleghi della stampa, che, come me, non hanno ricevuto dal comitato il biglietto per assistere alla cerimonia. Ma mi consolo perchè sono in buona compagnia.

Arriva un signore trafelato e sgalmanato; tutti gli si affollano intorno, e da lui apprendiamo una ben dolorosa notizia. La testa del corteo arriva ora in piazza Venezia, e le bandiere non saranno in Campo de' Fiori prima di mezzogiorno!

Abbiamo dunque un paio d'orette ancora da passarcela allegramente. Ma chi sa se per mezzogiorno saremo ancora in vita oppure non saremo tutti arrivati a quel grado di cottura necessario per rassomigliare almeno in apparenza al martire nolano?

E torniamo ai nostri posti. Io mi riparo all'ombra del duca di Sermoneta, più grande del vero, lungo press'a poco come un [illegible]. Quantunque egli sia salito in [illegible] nella tribuna del Comitato, riesce a diffondere attorno a sè un'ombra [illegible] deliziosa.

Qualcuno tenta di dire delle freddure, ma non ha fortuna, perchè noi sudiamo che è un piacere.

Il Belcredi della *Tribuna* ci dà una magra consolazione dicendo che a Massaua fa più caldo che a Campo di Fiori [illegible]

Compatisco quelle povere autorità che serie e impettite sono nella tribuna da stamani alle otto, perchè credevano di non arrivare in tempo!

Il sindaco Guiccioli è nella tribuna e [illegible] a lato gli assessori Bastianelli, Ventura, Castellani, Giorgi, e il Ceselli col bellissimo ramoscello d'acacia all'occhiello, distintivo dei framassoni.

Ci sono tra gli altri i consiglieri Bartoscini, Cruciani, Piperno, e poi Lorenzini e Giovagnoli, anche loro col ramoscello.

Ma, a dire il vero, di framassoni se ne scorgono da tutte le parti. Credo che oggi, dopo tanti anni dal '70, sia questa la prima volta che i framassoni portano in pubblico il distintivo [illegible], segno del candore.

Ogni tanto vedo passare dei massoni che vanno a salutare i fratelli di grado superiore, i 30, i 33, i 18 e i [illegible]

Il collega Paladini della *Riforma* deve essere per lo meno un 31, perchè porta un ramoscello più grande degli altri, che risalta poi in modo visibilissimo sullo sparato di una candida camicia.

Adriano Lemmi, il capo supremo della Massoneria [illegible] strette di mano e abbracci.

Lo fanno sedere presso il duca di Sermoneta, fra i membri del comitato d'onore e accanto all'onorevole Bovio che rumina il discorso che dovrà pronunziare fra poco.

Prima di passare in rivista le altre tribune mi accorgo che molti appartamenti hanno la finestra chiusa; sono i clericali che protestano a loro modo. In tutto [illegible] in compenso tutte le altre case sono imbandierate da bandiere tricolori e fa un curioso contrasto vedere una casa clericale chiusa e poi una casetta liberale tutta addobbata a colori vivacissimi, e magari con iscrizioni allegoriche.

Bello anche lo sfondo dei tetti della via dei Cappellari, una delle vie più popolari e più note di Roma.

Uomini, donne e ragazzi, arrampicati come gatti sui tetti, se ne stanno tranquillamente a cuocere al sole, e godono la festa [illegible] dei più bassi strati sociali.

Gli uscieri della Camera con tanto di feluca fanno gli onori alla tribuna parlamentare che è affollata.

Manca ufficialmente il Senato: ma ci sono parecchi senatori.

Il governo in persona dei ministri e segretari generali è assente del tutto.

Bellissimo effetto la deputazione romana, in prima fila; essa rappresenta ufficialmente tutta la Camera.

L'onorevole Baccelli in *frac* cravatta bianca come i suoi colleghi, cava di tasca un termometro clinico e osserva i gradi. Siamo a 37 e mezzo — un altro grado, [illegible] raggiungere la canicola.

[illegible] è vuoto, ed è quello del povero [illegible]

[illegible]

A proposito nella tribuna A, in prima fila, accanto al prof. [illegible] v'era una bella e spettacolosissima Italia. Chi sa s'è anche lei una rappresentanza qualsiasi.

Ad un tratto si vede un po' d'agitazione nella piazza e nelle tribune, e arriva l'eco di una fanfara e di una banda. Sono i [illegible] che giungono ed i massoni. Poi gli studenti che acclamano Roma liberale.

Oh fine! Arriva pure una nota stonata: un concerto che ci fa dono di suonare la *Marsigliese*, e subito [illegible]. Per fortuna i più non se ne accorgono, e la cosa non ha seguito.

La piazza a poco a poco si popola, e la base del monumento si riempie di corone con nastri neri, rossi, e bianco rossi verdi.

Ce ne sono tante di corone che [illegible] più posto sui gradini del monumento. Garibaldini e studenti sistemano le corone per terra attorno alla statua. E comincia la salita e la piazza si riempie.

Ma il pubblico s'impazienta [illegible] vento ha aperto un po' il lenzuolo [illegible] la statua e si vede una gamba del frate.

Il Comitato però ha una buona idea: vuole andare per le spicce.

Appena arrivate tutte le loggie massoniche, i municipii e le principali rappresentanze, fa salire sulla tribuna degli oratori il marchese Guiccioli, senatore [illegible] e l'onorevole Bovio.

Si grida da tutte le parti di star zitti e di far silenzio, perciò si crede che principino i discorsi.

Ma che! È un [illegible] ha piantato sul tetto di una casa [illegible] e grida [illegible] i dimostranti [illegible] quella confusione [illegible]

Alcuni garibaldini si sono messi in posizione militare, rivolti verso la macchina, in atto di salutare.

Gli ex-carcerati pontifici hanno fatto un circolo attorno al loro labaro, col cappello in mano, e altri hanno preso delle *pose* più o meno di circostanza. Finalmente dopo una mezz'ora di grida e urli, il fotografo ha fotografato... la statua dalla parte di dietro.

Perchè proprio nel momento della [illegible] cadono i [illegible] tra gli applausi [illegible] la tela della statua.

È stato un bel momento: la piazza presentava un colpo d'occhio all'altezza [illegible]. La statua, giudicata favorevolmente come opera d'arte, scompariva sotto l'immensa quantità di bandiere e labari che la contornavano...

Ed è principiata la serie dei discorsi, per fortuna brevi.

Primo di tutti lo studente Basso ha raccontato le vicende del comitato, e tra gli applausi dei colleghi ha dato la consegna al sindaco la statua.

L'onorevole Guiccioli, in nome di Roma ha ringraziato con brevi parole, e infine comincia

Il discorso dell'on. Bovio.

Questa inaugurazione dovrebbe essere fatta da popolo muto, come da chi adempie atto solenne di religione, e le poche parole, onde romperò il silenzio già fattosi, saranno puramente dichiarative. Reca dolore al Papato, meno il 20 settembre che il 9 giugno.

Quella data fu una conclusione; questa un principio. Allora l'Italia entrò in Roma, termine del suo cammino. Oggi Roma inaugura la religione del pensiero, principio di un altro ciclo.

La Dea ragione intollerante non entra in Roma che a tutte le religioni aprì il Pantheon; nè idoli nuovi vengono a [illegible] adorazione qui dove [illegible]: *[illegible] profeti*. [illegible] sentono le nazioni qui venute che come il [illegible] a Milano, con decreto imperiale, la data della religione cristiana, così in questo 9 giugno in Roma si forma, per consenso di genti libere, la data della religione del pensiero. È una religione? e sono questi il secolo e il luogo da tanto?

Se nella più popolare città d'Europa, due regine coronano l'una il capo dell'altra, e l'una lo lascia in mano dell'altra, sono due [illegible] rivelate. Se tra l'una [illegible]

[illegible]

Il discorso [illegible] interrotto da [illegible] applausi.

[illegible]

Vandalo

Al Campidoglio.

La festa d'oggi ha avuto un seguito [illegible] commemorazione della morte di Garibaldi. I reduci garibaldini, preceduti dal concerto di [illegible] le associazioni [illegible] anticlericali, si sono avviati al Campidoglio dove avanti la porta del palazzo senatorio era stato collocato un busto di Garibaldi.

Sotto il portico [illegible] batteria armato e [illegible]

Arrivato [illegible] la truppa si è [illegible] della chiesa dell'Ara [illegible]

Da una parte c'erano i soldati, dall'altra di fronte sulla gradinata del palazzo senatorio, i dimostranti con le bandiere.

L'onorevole Fabrizi, con una voce da apostolo ispirato, ha parlato dell'azione e del pensiero, delineando i tratti caratteristici della vita di Garibaldi.

Ha naturalmente tirato delle frecciate all'austriaco nemico, ma non hanno avuto quell'effetto che forse egli si riprometteva.

Quando dalla piazza si sono elevate delle grida di *Viva Trento e Trieste!* alcuni massoni sono corsi invitando i dimostranti a smetterla.

Questa è la cronaca fedele, debbo notarlo, come pure debbo concludere col dire che di questa dimostrazione del Campidoglio se ne era tanto parlato e si era tanto [illegible] più una manifestazione di nessuna importanza di un fatto in cui di notevole non c'è stato che questo: l'onorevole Imbriani parlava tra le bandiere spiegate del Circolo repubblicano di Chiusi in seta rossa fiammante e quella del Circolo anticlericale di non so più che paese in nero e sormontata da un piccolo demonietto alato!

P...

ALL'UNIVERSITÀ

Il palazzo dell'Università ieri sera accolse tutti gli studenti venuti in Roma per le feste.

Il cortile, illuminato a luce elettrica e guarnito artisticamente, presentava uno stupendo colpo d'occhio, ma il chiasso era tale che non fu possibile ad alcuni oratori di farsi ascoltare.

Al professore Cerruti vennero fatte molte congratulazioni per la sua riconferma nella carica di rettore.

Quando si aprì il *buffet* il baccano prese delle proporzioni spaventose.

In un momento tutto fu divorato e bevuto.

Barili di vino e di birra scomparvero come per incanto.

Ma sparirono pure i piatti e i bicchieri, travolti da quell'onda umana.

Tutto fu rotto, e sul campo di battaglia non restarono che i cocci.

Il portiere Giulio, noto *urbi et orbi*, fu portato in trionfo dagli studenti, i quali, preceduti da una musica si recarono a Campo di Fiori e a Piazza Colonna.

Era il tocco!

CONFERENZA TREZZA.

Anche noi, come il *Popolo Romano*, non possiamo rendere conto della conferenza che ha tenuto ieri al palazzo dell'Esposizione il prof. *Trezza* perchè il Comitato della festa di Giordano Bruno non ci mandò, come è di consuetudine, il biglietto d'invito.

GIORDANO BRUNO NELLA LIBRERIA.

L'editore Perino non ha lasciato passare l'occasione di fare delle pubblicazioni di attualità per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. Oltre il *Candelaio*, lo *Spaccio della Bestia trionfante*, la *Vita di Giordano Bruno* dello Stavelli, l'editore Perino ha pubblicato un numero unico consacrato al filosofo di Nola, un *Trionfo di G. Bruno* del signor Pieluini e dei frammenti poetici consacrati a Giordano Bruno da Antonio Martinati e altre pubblicazioni economiche, le quali andranno certo a ruba fra gli entusiasti del frate di Nola.

L'editore Perino deve aver pubblicato anche un ritratto di Giordano Bruno che troverà certo molti compratori.

Crediamo però destituita di ogni fondamento la notizia che alcuni di essi siano una riproduzione modificata di un fondo di ritratto di padre Agostino da Montefeltro.

E. FRETTE e C.
Premiata Fabbrica di
Telo, Tovaglierie, ecc.
[illegible] per
Famiglie e Stabilimenti
MONZA - MILANO
[illegible] ROMA, [illegible]
[illegible]
Servizi da Tavola ed Asciugamani
[illegible]
Catalogo illustrato [illegible]

Ieri, a giorno, cessava di vivere qui a Roma, dove egli si era stabilito già prima che l'Italia vi portasse la sua capitale, il conte Alberto Adimari Morelli, discendente da una storica famiglia fiorentina. A Roma, a Firenze e in tutti centri eleganti di Europa Berto Morelli, come lo chiamavano i suoi amici, era noto a tutti, e da tutti era amato per la vivacità dello spirito, per la prontezza dell'intelligenza e per la mitezza dell'animo.

Uomo, pittore, uomo di gusto, egli riuniva in sè quelle brillanti qualità proprie a una pleiade di gentiluomini fiorentini, di cui egli era uno dei pochi superstiti.

Nato nel 1841, fanciullo ancora, egli fuggiva in Lombardia insieme con i fratelli per combattere la prima guerra dell'indipendenza; giovinetto, incominciava una vita brillante che non ha mai cessato fino alla vigilia della morte.

Tormentato da una malattia di cuore che l'ha ucciso quasi improvvisamente, senza cambiarla, egli continuava ad essere uno dei più simpatici frequentatori del Club della caccia, dove contava numerosi amici.

Alla vedova marchesa Hurbon del Monte, ai figli ed alla povera madre, *Fanfulla* invia le sue condoglianze.

Agli amici fa sapere che il corteo funebre del povero Berto muoverà domani alle 10 1/2 dalla abitazione dell'estinto, via Babuino, 107, per andare a Santa Maria del Popolo, dove si farà l'assoluzione del cadavere.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Argentina.

I profani credevano che per ricordo del rogo a Giordano Bruno l'impresa dell'Argentina volesse allestire un forno per cuocervi gli spettatori. Invece nel teatro ieri sera si respirava assai bene per le [illegible] combinate aperture, e lo spettacolo potè essere salutato come un vero e legittimo successo.

Si chiama spettacolo popolare; ma noi ricordiamo qualche *Lucia* di teatri invernali inferiore a questa. Tanto è vero che il pubblico, veramente [illegible], fu largo di applausi a tutti gli artisti, e chiamò a titolo d'onore la signora Campagnoli, una giovane cantante di freschissima voce che disse stupendamente la scena del primo atto, il duo del secondo, e la scena della pazzia. Citiamo pure il tenore Procacci, gradita conoscenza del pubblico romano, un artista di gagliardissima voce che ottenne ieri sera un grande successo specialmente nella maledizione che dovette ripetere. Anche il baritono Ferrari fu assai applaudito nella frase di ripresa del gran finale del secondo atto.

Stasera è rappresentazione di gala, e si dà la *Lucia*. Converranno tutte le rappresentanze ufficiali delle feste.

× La compagnia Maresca ha inaugurato ieri sera il corso delle sue rappresentazioni al Valle, collo *Zingaro barone*, operetta in tre atti, di Giovanni Strauss, nuovissima per Roma.

Veramente il titolo di operetta a questo *Zingaro barone* gli appartiene ben poco. Si tratta invece di una vera e propria opera comica che ha in certi punti la larghezza di componimento dell'opera seria. Del lavoro del resto, specie per coloro che amano la musica moderna, perocchè in questa opera Giovanni Strauss ha tenuto a dar prova del suo talento.

L'esecuzione, per parte degli artisti della compagnia Maresca, è stata certamente superiore a quella che si potrebbe chiamare l'esecuzione delle operette. La compagnia Maresca è una compagnia che ha nelle sue file degli artisti assai valenti, e il pubblico ieri sera fu largo d'applausi con tutti, specialmente alla signora Tagliapetra che, a una bella voce, unisce un metodo di canto eccellente.

Anche dal punto di vista della decorazione scenica e dei costumi si può dire che la compagnia del Maresca non lascia nulla a desiderare.

× La compagnia del Nazionale dà quest'oggi due rappresentazioni. Nella serata, replicherà per la terza volta, a generale richiesta, *La casa nova* di Goldoni.

Domani, prima rappresentazione della nuovissima commedia brillante, in tre atti, di A. Novelli.

× La compagnia napoletana dà nelle due rappresentazioni le scene popolari del Cognetti: *A Santa Lucia*.

NOSTRE INFORMAZIONI.

Al Quirinale

Il Consiglio dei ministri si riunì stamani al Quirinale sotto la presidenza di S. M. il Re.

Durante il Consiglio pervennero all'onorevole Crispi alcuni telegrammi dal ministero dell'interno, coi quali si davano notizie della dimostrazione in onore di Giordano Bruno.

Da due giorni si raduna al ministero dei lavori pubblici la Commissione presieduta dal commendatore Ottolenghi, e composta degli ispettori cav. Longhi e cav. Spreafico, incaricati dal ministero finali di riferire sulle proposte [illegible] dei consorzi della Cassa pensioni per gli impiegati delle ferrovie.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole [illegible] di pubblica utilità [illegible] di prolungamento del canale Villoresi dal confine interprovinciale [illegible]-Monza al fiume Adda.

Telegrammi particolari del FANFULLA

PARIGI, 9.

Nella seduta di ieri alla Camera c'è stato un bellissimo torneo d'eloquenza, sparso da parte del conte Mun e di Clemenceau, il primo dei quali a nome della destra ed il secondo per l'estrema sinistra, respinsero il programma conciliatore di Ferry in materia religiosa.

È stata nominata la delegazione che dovrà ricevere le associazioni di Napoli. Ne sono parte Pasquali e Raqueni.

In seguito al sequestro di carte boulangiste, pare che verranno fatti altri arresti, tra cui quello del generale Young.

MESSINA 9.

È morto per asfissia l'ingegnere Emilio Bianchi, costruttore della linea ferroviaria Messina-[illegible], di imminente inaugurazione sul cui percorso si trova la rinomata galleria Peloritana, opera romana, gloria dell'arte e di chi la costruisse.

Bianchi deve essere considerato per cittadino benemerito per vari atti di munificenza dei quali fu inspiratore e segnatamente per gli immensi servigi prestati al paese nel tempo della invasione colerica.

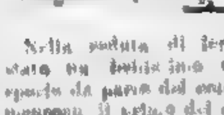
Tutta la cittadinanza di Messina è costernatissima.

Un dispaccio da Rio-Janeiro dice che Alfonso Celso fu incaricato di formare un gabinetto liberale.

Telegrafano da Pietroburgo, 9:

« Parlando degli inconvenienti per la Russia di riconoscere formalmente il diritto d'eredità del principe Ferdinando di Hohenzollern al trono di Rumenia, la *Novoje Wremja* dice essere preferibile che la Russia prenda semplicemente atto della relativa notificazione per essere libera di prendere il partito più vantaggioso in presenza delle future eventualità. »

BONAVENTURA SEVERINI, gerente responsabile
Stabilimento tipografico dell'Opinione


Non più stringimenti ed ogni inveterata malattia [illegible], guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. V. *Non più stringimenti in quarta pagina*

GRESHAM
Compagnia Inglese di Assicurazioni sulla Vita
Società Anonima Cap. Sociale L. [illegible] Vers. L. [illegible]
Attività al 30 Giugno 1888 L. 103,645,332 50
Sede della Compagnia — LONDRA — St Mildred's House
Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4
Agente Generale pel Compartimento di Roma
Alberto [illegible] — ROMA — Via della Mercede, 11.

NON PIÙ STRINGIMENTI.

Guariscono garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che — come appare da numerosi attestati fissati nell'estratto qui sotto inserito — medesimi riescono ultramodo efficaci per la difficile digestione. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre duemila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot, 36, e presso l'autore *Prof. A. Costanzi*, garentito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti L. 3.50 con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene faccia richiesta. Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. — A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Picot, Via del Seminario, 123; A. Fatiga, Via in Selci, 62, che ne spediscono anche in provincia a lire 3.50 di pacco postale, medesimamente di Cent. 70 fino a Roma; e che saranno in Napoli quelli che spediscono ovunque senza aumento di spesa. 1

LOECHE-LES-BAINS

Hôtel des Alpes — [illegible], ouvert complètement à neuf — Illumination électrique — Bains — Hydrothérapie — Voiture à tous les trains — Pension de la Saison. — Propriétaire **L. Brunner** frères.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita del la Cioccolata prodotta dalla Casa di

PH. SUCHARD

di Neuchatel Svizzera è riconosciuta, dalla celebrità medica come l'alimento più nutriente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Ingrassa di salute, privata del suo grasso, ed è di sapore specialmente grato. Essa è garantita pura. Per essere **La Cioccolata Suchard** è di sapore squisito e di facile digestione. Trovasi vendibile presso i migliori Confettieri, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA
Sede a Napoli — FLORIO e RUBATTINO

[illegible]

Sede Centrale in GENOVA
[illegible]

Partenze da GENOVA
[illegible]
per Montevideo e Buenos Ayres

Partenze da NAPOLI
[illegible]
per Montevideo e Buenos Ayres

Partenze da PALERMO
[illegible]
per Montevideo e Buenos Ayres

Viaggi straordinari diretti da Napoli
[illegible]
per Montevideo e Buenos Ayres

[illegible]

Per informazioni ed imbarchi rivolgersi a Genova alla Sede della Società, a Napoli alla Sede di Piazza Municipio, a Palermo alla Sede di Piazza Acquasanta e presso gli Agenti locali in tutte le principali città.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

[illegible]

Deposito e Rivendita all'Ingrosso e al Minuto presso la Ditta [illegible] Via del Corso, 123, Roma.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Mostra di conservare ai capelli il colore primitivo

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.I

Si vende in flaconi da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 5.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE. A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed imbiondi, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

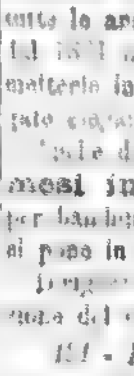
I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 — Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle ordinazioni per pacco postale non unire l'importo.

IL MAINGENS FILTER RAPIDE



è un **FILTRO INGLESE** di pura fonte raccomandato dalle celebrità mediche. Fa sempre prove [illegible]

N. 1 da	[illegible]	L.	2.—
» 2 da	[illegible]	»	5.—
» 3 da	[illegible]	»	9.—
» 4 da	[illegible]	»	15.—
» 5 da	[illegible]	»	25.—
» 6 da 12	[illegible]	»	100.—

Filtri tascabili da L. 4 a L. 37.50

Istruzioni gratis.

Dirigere Comando e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 376-379.

BELLEZZA E GIOVENTÙ

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. PERRY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi gelo.
RINFORZA i capelli.
AMMORBIDISCE e pulisce.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON IMPORCA la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione — Aggiungere centesimi 50 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 376-79 — in Firenze, via de' Pecori, 29.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante la numerosa richiesta l'Amministrazione del Giornale, a fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni [illegible] e quindi in grado di metterle in vendita a L. 15 ciascuna, franco [illegible].

Vale del primo anno l'Album dei tre mesi in un Circo, divertente per bambini, se la fanciulla che [illegible] si può in vendita a L. 5 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza giornaliera » 10 »

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il *Giornale L'Italie*, Roma.

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Nuovi Reggiflaschi

in metallo inossidabile

[illegible]

BAGNAROLE,

[illegible]

INDUSTRIES

[illegible]

QUARTIERE [illegible]

[illegible]

Premiata Fonderia, Lavagnoli
La Ringe e Zanin
PERMANENTI E POLIMENSIONALI
[illegible]

VALLA
[illegible]

Ufficio per inserzioni
Piazza Montecitorio 127

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

Dr. [illegible]
prof. di Farmacologia e Igiene
e
Cittadino Terapeutico

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro China e sono in debito di [illegible] che [illegible] una ottima preparazione per la cura delle [illegible] quando non esistono cause malvage o anatomiche irresolubili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi [illegible] della menorragia passiva, ecc.

La sua tolleranza, [illegible] lo stesso rispetto alle altre preparazioni di Ferro [illegible] un indiscutibile professore e superiorità.

M. SCIMONÀ
Prof. di Clinica Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzi di vendita: Bottiglia grande [illegible] tro L. 3.00 - 1/2 Bottiglia L. 2.75

Vendesi nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

Prendere sempre il Ferro China Bisleri prodotto da Felice Bisleri

XXVe ANNÉE

L'ITALIE

XXVe ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

Les abonnés de un journal **l'Italie** outre à ses abonnés des primes qui seront [illegible]

Tous les abonnés [illegible] ont droit à la [illegible] de 3 mois à partir du 1er Avril prochain, [illegible] droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois [illegible] à partir du 1er Avril 1888, auront droit respectivement [illegible] à la moitié de [illegible] à leur choix.

L'Administration prend en outre la disposition de ses nouveaux abonnés pour du 1er Avril la [illegible] ouvres suivantes:

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1.2 pour couvrir les frais de [illegible] pour le [illegible] de 3 mois, de 1.5 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

Les envois [illegible] à partir du 1er Avril prochain de [illegible] et la remise de l'album

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alexandrie d'Egypte [illegible]	Fr. 6.—	10.—	20.—
[illegible]	» 8.—	15.—	28.—

Les abonnements [illegible] à l'Administration du journal **L'Italie** à Rome, ou bien dans [illegible] ou aux bureaux de poste.

BUREAUX DU JOURNAL
[illegible] — [illegible] — Via del Seminario, 127 — Rome.

Posateria argentata

ANESI

[illegible] CHRISTOFLE

Modello Reginelli — PREZZI — Modello Reginelli

[illegible]	[illegible]	[illegible]
Forchette [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cucchiaini da caffè L. 0.50 — Cucchiaini da zuppa L. 12.50 — Cucchiaini a legare L. [illegible] — Cucchiaini L. 12.50 — Posate per insalata L. 12. — Servizi per [illegible] — Si raccomanda sempre Christofle nuovo

Deposito [illegible] via a Ripetta 1 [illegible] — Hirsl e Bianchelli in Roma, Via del Corso [illegible]

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza [illegible]

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per [illegible] e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in [illegible] Elettrici e [illegible] applicati ai giuocattoli stessi.
PENDOLE e Candelabri [illegible] grande stile.
LAMPADE a sospensione [illegible] nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e [illegible]
STUFE, Caloriferi e [illegible]
CRISTALLERIE e [illegible]

FINZI & BIANCHELLI

NOVITÀ in Rosoliere e Panieri a [illegible]
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon gusto.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro [illegible]
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria [illegible]
SCELTA infinita di quanto può occorrere [illegible]
POSATE per tavola in Zinnasthall, Prodotto [illegible] Christofle.
MEDAGLIE per Sala da pranzo [illegible]

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**
ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Tunisi, Tripoli, ecc.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 159

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Martedì-Mercoledì 11-12 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Parlando della feste per l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, l'*Opinione* saggiamente osserva:

« Non ci pare irragionevole o inopportuno chiedere se alla necessità di mantenere l'ordine materiale non siansi fatti troppi sacrifici ...

E più giù:

« Noi comprendiamo, in tutta la loro importanza, le considerazioni che possono e devono indurre i governi specialmente in certe occasioni solenni, nelle quali è del massimo interesse politico dimostrare che [illegible] si vuole mantenere rigorosamente l'ordine pubblico.

Tuttavia, per conto nostro, ed a tutela [illegible] equivoci, dobbiamo soggiungere, che lodando il rispetto alla libertà ed il mantenimento dell'ordine, non intendiamo lodare altresì certe manifestazioni nelle quali attraverso l'ordine materiale mantenuto, si è manifestato un disordine morale ed un pericolo politico ».

[illegible] la questione [illegible] nei suoi veri termini e in una forma temperata, che conșiglia la discussione calma e tranquilla, il solo modo che ci sia di discutere non inutilmente a questo mondo.

Che l'*Opinione* abbia ragione di vedere un « pericolo politico » nella dimostrazione dell'altro giorno apparisce chiaramente dagli articoli dei giornali schiettamente radicali, che si congratulano del carattere radicale della solennità del 9 giugno.

I giornali radicali hanno ragione d'essere soddisfatti e di dichiarare la ragione della loro soddisfazione in altri termini di quelli [illegible].

Messi i punti sugli *i*, la conclusione della loro esposizione diventa logicamente necessaria.

« Noi non domandiamo nè provvedimenti eccezionali, nè leggi reazionarie; diciamo [illegible] che non mai ci apparvero più evidenti la necessità e l'urgenza di opporre [illegible] [illegible] [illegible] nei limiti i liberali che i doveri sui politiche e morali, e ai doveri internazionali.

[illegible].

E dico *Bravo* senza [illegible] più che tanto [illegible] di chi [illegible] di servir la messa [illegible] [illegible] del monumento al frate di Nola.

Tutti i cittadini sinceramente liberali non devono aver alcuna riluttanza anche a servire la messa, quando la messa è comandata in onore delle istituzioni nazionali.

* * *

Il signor di Saint-Cère, in un suo lungo e delizioso articolo su Giordano Bruno, nel quale, fra le altre cose, ci fa sapere che il signor Boulanger, attuale comproprietario del teatro Costanzi, lo negoziò [illegible] al governo, non volendo che in questa circostanza [illegible] [illegible], dopo aver accennato alla tragica fine del filosofo nolano, finisce per concludere, così in questa [illegible].

Io vorrei sapere se fra quattrocento anni si eleverà una statua [illegible] Crispi! »

Singolare curiosità davvero quella del signor Saint-Cère, il quale, non contento di quanto avviene adesso, vorrebbe sapere quello che avverrà in Italia fra quattrocento anni!

Io penso invece una cosa. Io penso che noi - e quando dico noi comprendo i miei concittadini e quelli del signor Saint-Cère - con tutto questo nostro [illegible] [illegible] agli [illegible] [illegible] una ben singolare figura. E quando [illegible] si rileggeranno nelle storie tutte le tutti questi nostri [illegible] e gli [illegible] di cera, diranno pur dire di noi: « beata gente a quell'epoca! Almeno aveano ben poco da fare! »

Questo potrebbero dire da qui a quattrocento anni i posteri del signor Saint-Cère, e forse con maggior certezza di quello che egli potrebbe rispondere per appagare una sua curiosità non meno viva della sua.

Io, per esempio, vorrei un po' sapere quale sarà il governo della Francia tra dieci anni. Come vede il signor Saint-Cère [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

* * *

Il *Don Chisciotte* crede che la mia critica di un interpello [illegible] [illegible] al concerto comunale di [illegible] la *Marsigliese* sia invece un suggerimento, e crede anzi che perciò io abbia torto.

Libero il *Don Chisciotte* - il quale adopera nella polemica la forma più cortese, senza per questo smussare la punta delle sue argomentazioni - libero il collega *Don Chisciotte* di credere che io abbia torto.

Ma mi permetterà, spero, di ritenere per conto mio che nemmeno lui stesso ragiona quando, dopo aver affermato che la festa era internazionale, conclude che, appunto perciò, si fece bene a suonare la *Marsigliese* e a non suonare gli inni nazionali di altri paesi d'Europa.

« [illegible] - dice la *Marsigliese*, secondo la definizione del *Don Chisciotte*, è uno di quegli inni » che dicono qualche cosa al cuore dei liberali ».

Ma il fatto è, che la *Marsigliese* a Roma dice [illegible] troppe cose, vecchie e nuove, e tra queste ce n'è qualcuna molto vecchia, se vogliamo, ma che tutti i liberali, dai più moderati ai più spinti, potrebbero [illegible] come un grande [illegible].

La *Marsigliese* non si è suonata per la prima volta a Roma il 9 giugno [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla statua di Giordano Bruno.

Insignificazione, del resto, a cui la [illegible] non ha creduto di fare rappresentare [illegible] con come la Svezia, il Brasile, l'Irlanda, Ciudad di Italia, ecc., vale a dire per mezzo del Grande Oriente Massonico.

* * *

Ed ora vista e considerata che [illegible] [illegible] un confronto che può riuscire istruttivo.

Mentre nell'Italia monarchica - vale a dire in un paese dove impera l'uomo tirannico - è concesso a tutti i partiti, magari ai più sovversivi di andare solennemente in processione al cospetto delle genti, e si lascia agli oratori non dire la libertà ma la più ampia licenza della parola; nella Francia repubblicana - vale a dire nel paese che è sempre citato come la culla della libertà della fraternità e di tutte le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Così infatti è capitato l'altro giorno ad Angoulême ai deputati Laguerre, Laisant, Richard e al poeta Deroulède.

Non ch'io mi dolga, ben inteso, della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un'Italia immaginata [illegible] [illegible] [illegible] i nostri radicali?

Avviene in Francia ed è invece la cosa più logica e più legale del mondo. Quello che per la monarchia costituzionale un atto di dispotismo, per la repubblica non è che una affermazione della libertà.

E ali pensato bene Laisant, Laguerre, Richard, Deroulède, rappresentanti in Italia dei conti il partito irredentista francese. Per loro ci avrebbero essere dunque le simpatie dei radicali italiani, tendenziali tutti dal più al meno. Ma i signori Laguerre, Laisant, Richard e Deroulède hanno il torto di non essere punto teneri per la repubblica del signor Carnot. *Ergo*, il loro irredentismo non può valere un fico secco.

I radicali italiani non ammettono in Francia altro irredentismo che quello [illegible] [illegible] cittadino Aubain.

* * *

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla larga!

[illegible] che fatica! e lo stesso si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] durli in tal guisa.

Ed è codesto il sistema di governo che i radicali ci vorrebbero regalare?

Davvero credono essi - dato e non concesso che l'Italia si reggesse a repubblica sul genere di quella di Francia - che il governo avrebbe loro permesso la processione dell'altro ieri?

* * *

Il parere di un asilino.

« Nei giornali di Roma si è letto in questi giorni che al Pincio il busto di Giordano Bruno fu deturpato con una mariolata sul naso, e che il sindaco ha ordinato che si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le altre [illegible] [illegible] che sono accanto a Giordano Bruno, ed in altri punti del Pincio. Anche essi hanno e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible] [illegible] amico della vera uguaglianza, dovrà mettere una guardia di piantone per ogni busto, e così avremo un doppio bisogno di busti.

D. S. Il busto che fa più pietà è quello del povero Tasso, che deve essere stato deturpato per opera di alcuni selvaggi partigiani dell'Ariosto. »

* * *

Per la collezione.

Ho qui davanti una composizione molto poetica, e di carattere [illegible] [illegible].

[illegible] certo che è leggerla [illegible] una letizia di buon augurio per gli sposi.

Ne riporto qualcuna strofa tra le più notevoli.

Il poeta parla agli sposi:

Dal genitor consiglio
Prendete [illegible]
Nel [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
A madre [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]

. . . .

[illegible] [illegible] [illegible] luna
[illegible] [illegible] [illegible]
Nè mai sia che l'uomo
Muter voglia la fece

[illegible], l'[illegible] 1889.

In segno d'[illegible]

Lo Scià a Berlino

POTSDAM, 10. — Lo scià di Persia è arrivato e fu ricevuto alla stazione reggimenti militari. La musica intonò l'inno persiano.

Lo scià si recò in vettura a quattro cavalli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Lo scià [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Federico hanno dal sovrani ed ha assistito al servizio religioso per l'anniversario della costituzione del battaglione della guardia di fanteria.

L'imperatrice era al braccio dello Scià.

L'imperatore [illegible] [illegible] all'esercito e il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Lo scià si [illegible] [illegible] [illegible], dove ha deposto una corona dai colori persiani sulla tomba dell'imperatore Federico III.

Quindi ebbe luogo la colazione al castello.

VITA MILANESE

[illegible] giugno.

Stamani un centinaio di persone, con una trentina di bandiere, si è raccolto al cimitero monumentale per commemorare Garibaldi. Fu una commemorazione quieta, in famiglia, nella quale ebbe la parola più la fanfara dei reduci che l'oratore d'occasione. La fanfara suonò parecchi inni patriottici; e si ebbe un solo discorso, e breve, d'un veterano. L'ora assai mattutina, stamattina[illegible], non è stata favorevole a chiamar gente, non ostante le bandiere e gli squilli di tromba. Ben altra la folla nelle commemorazioni degli anni passati!

Forse non si avrà questo [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] i commemoranti continuarono a radunarsi al cimitero dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i silenzi si accompagnavano [illegible], i dosotti ai quali le fanfare e i [illegible] dei carabinieri di servizio non possono parere espressioni di condoglianza.

✂

Anche i commemoranti si lagnano. Il solito « sfoggio d'apparato di forza » era stamani su molte bocche. « Che cosa teme il nuovo capo della questura, Sangiorgi? L'altro ieri si perquisì la sede dei carabinieri italiani; le guardie misero le mani anche negli armadi del Circolo XX Dicembre: ieri notte, arresti... Di che cosa si ha paura? ... »

Tali i lamenti. Fatto sta, che dopo la diffusione dei manifestini anarchici che, nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Don Abbondio, sognano pugnali, congiure, assassinii, e in verità pare che arrestino troppo la fretta chi devono poi rilasciare, magari con [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] non che di quando in quando, un [illegible] non deve essere inutile, se le grandi città, come le caldaie delle streghe di Macbeth, sono destinate a raccogliere di tutto.

><

Fra le città che non si sono intervenute nella battaglia bruniana, molto, senz'esitare, Milano. Oggi non sono potuto intervenire all'adunanza della Società storica lombarda: ma son sicuro che nessuno ha protestato, perchè il sodalizio non si è fatto vivo alla solennità del Campo de' Fiori, l'onesto che a presidente della Società storica lombarda - Cesare Cantù. Così si è fatto un po' di chiasso, perchè l'Istituto lombardo di scienze, lettere ed arti ha deliberato di non farsi rappresentare alle feste di Roma. Ma oggi non si [illegible] più al [illegible] dei tre abati Stoppani, Ceriani e [illegible], [illegible] [illegible], del senatore [illegible], ecc. [illegible] [illegible] Schiaparelli e Celoria, di Carlo Cantoni [illegible], e di due altri. Milano discorre più volentieri del Premio del Commercio, che anche un altro anno si avrà alle corse di San Siro, e per il quale è impegnata una scambio attivo di [illegible] tra i promotori e i giornali.

Non salata [illegible], come i giornali di Milano annunciavano, [illegible] oggi il maestro Gomes è partito col suo *Schiavo* per il paese degli schiavi affrancati. È partito per Rio Janeiro direttamente, toccando appena Lisbona. *Lo schiavo* si rappresenterà per la prima volta nella capitale di Sua Maestà l'imperatore del Brasile, sempre [illegible] protettore del [illegible], ma l'udremo anche noi perchè Casa [illegible] lo ha già acquistato, con una mezza dozzina d'opere di giovani. Italia tutta chiama dell'autore del *Guarany* è ormai una [illegible] [illegible]: ma il maestro è ancora pieno di fuoco: pare un vulcano coperto di neve. Mi dicono che, nello *Schiavo*, alcuni tratti vigorosi d'ispirazione faranno sussultare il Brasile.

Fra poco, un altro vecchio teatro milanese [illegible] sparirà. Dopo il [illegible] [illegible] la Commenda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli ultimi momenti, e ancora per l'ultima volta quelle scene calcate già da Giuseppe Moncalvo; il Meneghino celeberrimo, che il Brofferio ne' *Miei tempi* dipingeva così umoristicamente, dopo qualcuna di quelle scappate esotiche alle quali di tratto in tratto, l'attore [illegible] [illegible] s'abbandonava.

Fu qua, sul palcoscenico della Commenda, su questo antico terreno della Commenda dei cavalieri di Malta, che il Moncalvo combattè parecchie delle sue più indiavolate battaglie contro gli stranieri. Si citano ancora certi suoi trizzi che passavano da parte a parte i commissari di polizia, e facevano tremare le pareti per le risate e gli applausi del pubblico che capiva subito, come s'immagina.

Qualcuno dei commissari se ne vendicava allora dicendo che il Moncalvo guastava la maschera di Meneghino. Ed era proprio un tarlo nel vivo! Egli voleva, il buon uomo, che si sapesse ch'egli non rappresentava, no, la maschera di Meneghino, bensì *ancora il carattere* del Meneghino! Contraddirlo, valeva a farlo piangere.

Lutto

Dalla società milanese brillante, è scomparsa una degli uomini più simpatici: il cavaliere Luigi Vitaliani Castellani-Fantoni, fratello della *Vedova*, la fine collaboratrice letteraria della *Perseveranza*. È morto a quarantadue anni, [illegible], arruolo volontario, appassionato per le armi, pei cavalli, sempre bello, sempre ilare. Nessuno più di lui vedeva la vita come un perpetuo arcobaleno. E voleva che tale la vedessero anche gli altri... Povero Gigi!... Oggi l'iride è stinata.

Tristano Cupo

10 giugno.

Il signor L. Bocconi aveva proposto che il premio di lire 50,000, detto, nelle brillanti corse di maggio a San Siro, *Gran premio del Commercio*, fosse, nel venturo anno, dato direttamente dalla Società lombarda per le corse dei cavalli, mentre quest'anno fu costituito colle sottoscrizioni degli esercenti e commercianti.

A questa proposito si cominciò subito a discutere. Il signor Guido duca Visconti di Modrone, come appartenente alla direzione della [illegible] manda oggi per chiarire le [illegible], e una volta tanto: ai giornali milanesi una lettera, ove dice che, se si vuole rinnovare il *Premio del Commercio*, ci pensino i commercianti di loro iniziativa, traendone [illegible] appunto vantaggio per il gran concorso di gente che il Gran premio richiama.

La Società delle corse, egli scrive, non ha scopi di lucro: essa, secondo i maggiori o minori introiti, aumenta o diminuisce i propri premi: e può darsi che, aumentando i fondi, stabilisca premi anche superiori alle 50,000 lire; ma all'infuori di quelli che altri possono stabilire.

Gli esercenti e commercianti non vogliono costituirsi in comitato per il Gran premio del Commercio. Oggi stesso alcuni di essi hanno pubblicato in fretta un manifesto, e deliberato di raccogliere nella loro classe una somma cospicua per far rivivere il carnevalone con feste occasionali: in tal modo abbandonano l'idea di venire in aiuto delle corse.

Prevedo un mucchio di polemichette.

T. C.

I boulangisti

PARIGI, 10. — Il *Paris* scagiona i ministri Constans e Thévenet d'aver ordinato gli arresti d'Angoulême. Quegli arresti furono cagionati dall'attitudine di Laguerre, Laisant, Richard e Deroulède, specialmente per violenze esercitate sulla persona del commissario centrale di polizia, che Deroulède ferì, spingendolo contro una carrozza. Gli arrestati furono interrogati stamani dal procuratore della repubblica di Angoulême.

Si dice che sarà sollevato domani un incidente alla Camera a questo proposito.

PARIGI, 10. — Il *Temps* dice che delle carte relative al processo del generale Boulanger e coimputati furono sequestrate, non soltanto presso il sottointendente Reichert, ma anche presso Brunet, ispettore delle foreste. Brunet, consegnandole, disse che ne ignorava il contenuto.

Il sequestro fatto delle carte segue poichè il termine del compito della Commissione d'inchiesta. Questa consegnerà domani o dopodomani l'incartamento dell'istruttoria al procuratore generale per la requisitoria.

Si dice che l'istruttoria abbia constatato contro il generale Boulanger l'esistenza di fatti considerati gravi.

PARIGI, 11. — Deroulède, Laisant e Laguerre non furono posti in libertà. Essi compariranno oggi davanti al tribunale correzionale di Angoulême per ribellione e minaccie a pubblici funzionari.

I deputati boulangisti [illegible] [illegible] nare la loro interpellanza relativa agli arresti di Angoulême.

CORRIERE POLITICO

Una casa per 10 lire.

Il mio collega della Camera non ama le pantomime e piantò in asso l'interrogazione dell'onorevole Ronghi sul disastro che ha funestato il comune di Taranto-Peligna.

L'onorevole Crispi vi rispose ne' termini seguenti:

« Una frana ha distrutto, nel giorno 7 corrente, più di 200 case nel comune di Taranto Peligna, provincia di Chieti.

« Le autorità accorsero sul luogo e prestarono validissima opera pel salvataggio.

« Appena informato del disastro mandò [illegible] lire da distribuirsi ai danneggiati poveri, rimasti privi di abitazione. Fu pure mandato sul luogo della disgrazia un ingegnere del Genio civile ».

Concludendo, l'onorevole Crispi assicurò l'interrogante che si farà per quel disgraziato comune quanto si fece la passato per un altro comune della Basilicata.

Si fara; se ne prenda nota, perchè davvero duemila lire per duecento case distrutte sono pochine. O che vanno a dieci lire l'una le case a Taranto-Peligna?

Una bomba.

Il mio collega della Camera non ama neppure le... non trovo la parola giusta. Leggete e giudicate voi.

In fin di seduta l'onorevole Cavallotti chiese all'onorevole Crispi se abbia notizia delle accoglienze fatte al console Durando a Trieste.

L'onorevole Crispi rispose su per giù:

« Nella scorsa notte - tra il 9 e il 10 - sulla scala della casa abitata dal console Durando fu esplosa una bomba di carta.

« Non vi fu alcun danno: il fatto non ha impressionato la città, e sembra che sia stato compiuto da un individuo sul quale l'autorità giudiziaria avrebbe già posto le mani.

« Non posso credere che siano esatte le informazioni dell'onorevole Cavallotti, riferentisi a fatti che non sono ancora avvenuti.

« Del resto, non mi sembra che questo sia il modo di giovare all'agitazione dei Triestini, nè di forzare il governo ad atti che crede di non dover fare ».

Italia e Svizzera.

Si rileva da un dispaccio da Berna che il Consiglio federale non è disposto ad accettare un cartello doganale pari a quello vigente tra l'Italia e l'Austria-Ungheria e tra l'Austria-Ungheria e la Germania. Però è disposto a stipulare accordi, specialmente per i depositi di confine e per le fabbriche di sigari nei paesi confinanti. Il Canton Ticino, che abusa, è in qualche allarme; ma il Consiglio federale apprezza i buoni rapporti che corrono tra i due paesi in generale, e in particolare poi la disposizione favorevole dell'Italia rispetto al Sempione.

Mille grazie della buone disposizioni per gli accordi speciali. Ma si capisce perchè

la Svizzera, incartellata - mi si passi la parola - su tutte le sue frontiere, voglia far eccezione per quel tratto delle medesime, che tocca l'Italia. L'Italia sarebbe forse lo sbocco più agevole del suo contrabbando?

E qui una domanda: per il contrabbando c'è stata or son due anni, a Como, una conferenza italo-svizzera. Che diamine vi si è concluso? Nessuno l'ha mai saputo. L'onorevole Doda frughi fra le carte dei suoi predecessori e ce ne sappia dir qualche cosa.

In Africa.

Da una lettera da Massaua, 20 maggio, alla *Riforma*:

"Si ha da informazioni attendibilissime che Ras Mangascià raduna armati ad Adua e volge verso Asmara.

"Di Menelik non si sente ancora parlare."

Verso Asmara volge dunque Ras Mangascià.

Ma quel benedetto Menelik! Sono due mesi che marcia, marcia, e non arriva mai. Comincio a credere che egli sia un mito, una spiritosa invenzione di viaggiatori e di missionari.

Bisognerebbe scrivere al conte Antonelli per chiedergli se Menelik sia il nome d'un re in carne ed ossa, od il sinonimo d'una canzonatura.

Un'altra, della *Riforma* anche questa:

"Si discorre assai di scoperte fatte alle rovine dell'antica Adulis, presso Zula, dai nostri ufficiali topografi, in monete, colonne, ecc., che si riferiscono al sesto secolo. Se avrò maggiori notizie, che possano interessare il mondo archeologico, non mancherò di mandarvele."

Che Adulis voglia diventare la Pompei d'Africa? Avanti gli archeologi: si lavora per essi. Tra gli oggetti di scavo spero bene che prima o poi si troveranno quelle chiavi del mar Rosso, appartenenti alla nostra archeologia coloniale, e per le quali andammo la prima volta in Africa.

Un diluvio d'inchiostro.

È la conseguenza di quel diluvio di sangue romano che irrorò nel 1848 le zolle di Monte Berico.

L'averne parlato, l'aver fatto l'appello di alcuni prodi caduti [illegible] fatto cadere sul tav[illegible] una quantità lettere di compagni [illegible] chiedono un ricordo per [illegible] anch'essi in quella gloriosa giornata.

Sono costretto a [illegible] delle spazio concesso [illegible] una tirannia [illegible]

Posso fare una sola cosa: imitare il [illegible] di Vittorio Emanuele e portare [illegible] all'ordine del giorno, come quelli di San Martino, tutti i soldati di Vicenza.

Erano, se la memoria non mi tradisce, dodicimila. Tra morti e feriti ne rimasero sul terreno duemila. Gli altri... ahimè! [illegible]

Del resto ho piacere d'aver provocato questa [illegible], che avrà il suo buon effetto anche se io non ne posso tener conto. Ho ricevuto una [illegible] conseguenze dei caduti [illegible] esempio di patriottico sacrificio. Quei caduti hanno così formata una tradizione di famiglia e, dato il frangente, i loro nepoti faranno quello che essi hanno fatto.

E con ciò gloria ai morti e ai vivi l'augurio di poter vedere i loro figli [illegible] ieri ma coperti di gloria dalle battaglie della Patria.

Ton Pippino

I metropoliti di Serbia

BELGRADO, 10. — Il metropolita Michele ha funzionato ieri nella chiesa cattedrale coll'assistenza di numeroso clero.

Vi assistevano il re, il reggente Ristich, i ministri Gruic e Milosavglievich ed il rappresentante russo Persiani.

I dimissionari metropolita Teodosio e vescovi Demetrio e Nicanor, lasciando i loro posti, erano, conformemente alle loro promesse, tra il clero dinanzi l'altare.

Il metropolita Michele ha pronunziato un discorso, invitando i numerosi uditori alla conciliazione, alla pace all'interno e all'amore ed alla fedeltà verso il re e la dinastia.

Il re, il reggente Ristich e Persiani felicitarono il metropolita Michele per il suo discorso.

La folla acclamò il re.

BELGRADO, 10. — Il metropolita Michele ha celebrato stamane un servizio funebre per il principe Michele.

Vi assistevano il re, le autorità e gran folla.

Ordine perfetto.

Re Milano rimarrà ancora alcuni giorni a Costantinopoli e non arriverà qui avanti la fine di giugno, vecchio stile.

MASSIMILIANO MENOTTI

Alle 11 pomeridiane di ieri l'altro moriva nella sua villa di Spezzano presso Sassuolo il tenente generale Massimiliano Menotti.

Figlio di Ciro, la celebre vittima del duca Francesco IV, egli era nato a Modena nel 182[illegible].

Esule a sette anni, fece i suoi studi a Firenze, e fu laureato in legge all'Università di Pisa. Recatosi a Parigi, e venuta la rivoluzione del 1848, volò a casa, salutò la madre e andò col fratello ad arrolarsi nel corpo dei volontari modenesi. Si trovò a Governolo e fece così bene il dover suo che, riordinato quel corpo, il generale Fanti lo prese per suo aiutante col grado di sottotenente. Assistette alle giornate di Milano agosto 1848, e fu tra i difensori di Re Carlo Alberto nel palazzo Greppi. In Piemonte continuò a far parte delle truppe lombarde, sempre col generale Fanti, sino alla giornata di Novara. Collocato in aspettativa per rifiutare di [illegible] fu poi richiamato nel corpo dei bersaglieri.

N[illegible] campagna di Crimea il generale [illegible] anch'egli suo aiutante [illegible] come pure in quella del 1859.

Partecipò ai combattimenti preliminari, poi alle battaglie di Magenta e di San Martino, e si guadagnò la medaglia al valor militare. Poi passò nell'Emilia, sempre col Fanti organizzò il 21° battaglione di bersaglieri, che come capitano condusse all'assalto delle ridotte di Monte Pelago e [illegible] campagna del 1860, dove rimase ferito.

Nominato maggiore per merito di guerra, comandò quel battaglione fino al 1866, nella quale epoca fu [illegible] tenente colonnello. Comandando un battaglione del 41 reggimento, prese parte alla giornata del 24 giugno, e si distinse tanto, che da quel giorno gli fu affidato il comando di tutto il reggimento fino al termine della campagna. Fu nominato maggior generale a scelta nel 1877, e fu pari tempo aiutante di campo di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele, e avvenuta la morte del padre della patria fu confermato in tale ufficio presso il Re Umberto I. Spirato il suo periodo di servizio, ebbe il comando della brigata Cagliari, e finalmente nel 1881 fu promosso a tenente generale e destinato comandante della divisione di Padova, donde passò poi al comando di quella di Palermo, che lasciò l'anno scorso per il volontario suo collocamento in posizione di servizio ausiliario.

Il generale Massimiliano Menotti fu deputato nella quindicesima e sedicesima Legislatura.

Si stanno preparando a Modena solenni onoranze funebri all'illustre estinto, che sarà vivamente rimpianto in tutta Italia, e in modo speciale dall'esercito che lo ebbe tra le sue file per quarant'anni.

Fanfulla partecipa le sue sincere condoglianze alla famiglia, agli amici, ai colleghi dell'illustre generale, e sopratutto alle Loro Eccellenze i generali Cialdini e Bertolè-Viale da molti e molti anni legati in strettissimi vincoli d'amicizia con l'egregio patriotta defunto.

GLI ALLIEVI SPOSTATI

Siamo al principio dell'estate, e gli esami delle scuole primarie e secondarie si avvicinano a gran passi; nelle famiglie non si sente parlare d'altro che di studi: i cuori dei padri trepidano di ansia per quelle prove cui saranno sottoposti i loro figliuoli; quelli delle madri non godono di un momento di pace; se i ragazzi studiano troppo, la madre trema per la loro salute; se li vede svogliati, trema e si tortura per l'umiliazione che li aspetta.

I ragazzi, se hanno amor proprio, soffrono anch'essi, e più che la fatica dello studio, più che il caldo li consuma e li emacia il pensiero fisso dell'esame.

Nessuno è tranquillo in questo mese, e sulle famiglie gravita un'aria satura di elettricità come quella che si respira affannosamente prima di un temporale che avrà conseguenze funeste per alcune di esse, mentre per altre sarà foriero di pace serena.

Questo stato d'incertezza che è sentito ora da quanti hanno figli, è sentito maggiormente dalle famiglie povere, che fanno sforzi continui, inauditi per tirar su i ragazzi senza mandarli a imparare un mestiere, da quelle famiglie in cui i mezzi non corrispondono alle aspirazioni, in cui ad ogni costo si vuole che il figlio entri in una classe sociale diversa da quella del padre.

Quanti dolori, quanti sacramenti si preparano quelle famiglie povere, e che tristi avvenire apparecchiano ai loro figli, per credenza di farli felici!

Per non parlare e per non occuparmi altro che di Roma, io voglio dire che conosco [illegible] dei poveri mestieranti che guadagnano stentatamente il pane per la famiglia, delle vedove che non arrivano a [illegible] con la cena, delle povere vedove che vanno in giornata nelle case, che fanno i lavori servili e che piuttosto che fare del figlio un buon operaio che potrebbe aiutarle, hanno l'ambizione di fargli continuare gli studi dopo le classi elementari, e [illegible] danno e si affaticano per mandarlo a le tecniche, le ginnasio quei ragazzi che non hanno in famiglia una educazione [illegible] dove essere il corollario della scuola, che non hanno bisogno che li guidi, [illegible] per acquistare quella cultura [illegible], sono nella scuola gli ultimi degli ultimi. In alcune scuole tecniche di Roma ci sono dei ragazzi poveri che ripetono per la terza volta il primo anno e che hanno diciotto anni d'età, e i padri e le madri specialmente si ostinano a farli studiare, a mantenerli a forza di stenti, ubbidendo a quella malsana ambizione che li spinge a far del figlio un essere intellettualmente superiore a chi gli diede la vita.

Fatte poche, pochissime eccezioni, è ormai provato che i ragazzi non riescono a nulla a scuola se in famiglia non ricevono la prima educazione e l'istruzione che sviluppa loro le menti all'infuori di [illegible] insegna loro il maestro, se non crescono in un ambiente omogeneo, se non hanno acquistato tutte quelle nozioni indispensabili a chi deve vivere in una classe di persone relativamente elevata.

Quei ragazzi poveri, digiuni di tutto, non solo non progrediscono negli studi, e arrivano all'età in cui debbono guadagnarsi la vita senza avere nè un patrimonio di cognizioni, nè un mestiere, ma divengono cattivi perchè si trovano a contatto con quelli per i quali lo studio è più facile e con quelli che vanno avanti avendo chi li guida, li dirige e li sostiene, e sopratutto divengono cattivi perchè i genitori li hanno assuefatti a disprezzare la loro ignoranza. Quei poveri ragazzi, che presto o tardi dovranno abbandonare gli studi, che non sono preparati al lavoro manuale o lo considerano un disdoro, incominceranno per non [illegible] i genitori, e poi, fatti saggi dalle [illegible] esperienze della vita, imprecheranno alla loro [illegible], non sapranno perdonare loro di non averli avviati a un mestiere, di averli esposti alle lotte dell'esistenza, di aver fatto di loro degli spostati.

Alla vigilia delle prove degli esami, prove che per molti ragazzi non saranno certo coronate di successo, mi piace richiamare l'attenzione dei genitori sulla responsabilità che pesa su di loro, sperando che lo scoraggiamento dei figli renderà più efficaci le mie parole, sperando che il dolore di po[illegible] li tratterrà molti dall'avventurarsi sopra una via spinosissima. Il lavoro intellettuale o manuale che sia è una necessità per tutti, ma il misurare le forze di chi si accinge all'uno o all'altro di questi lavori è compito grave che incombe ai genitori. Da [illegible] la scelta dipende l'avvenire degli individui e la sorte del paese. Una nazione nella quale abbondano gli spostati, è una nazione che soffre e consuma le forze in sforzi inutili, è una nazione fiacca e improduttiva. E la scuola, per certi individui, in certe condizioni di famiglia, è il colle[illegible] degli allievi spostati, mentre l'officina potrebbe essere per essi l'ambiente in cui saprebbero estrinsecare le proprie forze.

Ferese

Feste ferroviarie

MILANO, 10. — In occasione della [illegible] di riconsegna del tronco ferroviario Ponte San Pietro-[illegible], la Società della ferrovia di [illegible], costruttrice del grandioso viadotto di Paderno, ha invitato le autorità di Torino, Milano, Bergamo e Como, le società adriatica e mediterranea, i tecnici e la stampa ad una visita al viadotto.

Il treno speciale è partito da Milano alle 7 [illegible] antimeridiane.

A Paderno ebbe luogo un banchetto nel [illegible] parlarono applauditissimi, l'onorevole [illegible] prefetto di Bergamo, Frasoglio presidente della Società dell'ferrovia di Savigliano, [illegible] suo fondatore, Marano direttore della [illegible] direttore della Scuola degli ingegneri in Torino, Voli sindaco di Torino e Vigoni assessore di Milano.

La festa è riuscita benissimo, non ostante che un acquazzone abbia guastato la visita e [illegible] il padiglione del banchetto.

Il treno è ritornato a Milano alle ore 1 [illegible] pomeridiane.

Fra le quinte e fuori

La terza commedia del Novelli, [illegible] rappresentata ieri sera per la prima volta dalla compagnia Veneziana al teatro Nazionale, ha avuto un lietissimo successo, dovuto in parte anche all'esecuzione, e specialmente alla Zago che [illegible]

[illegible]

Il pubblico [illegible] è divertito moltissimo, ed è stato prodigo di applausi a tutti gli attori [illegible] *La bottega del caffè* si ripete questa sera.

La compagnia napoletana del Quirino ha dato ieri sera l'*Abbiamo Fausta*, del Cognetti, invece che la seguente alle scene popolari di *Santa Lucia*, stessa interpretazione mirabile, e così applausi [illegible] la scena di *Santa Lucia* anche l'[illegible] data nel dialetto originale gustatissimo il canto per canto. Applausi a tutti, [illegible] dalmente una signora e alla signorina De Crescenzio, al Pantalena, al Bottone, al De Chiara.

Stasera si ripete.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Il Trovatore — **Argentina** (ore 9) Lucia di Lammermoor — **Nazionale** (ore 9), Un campagnolo ai bagni di Lido — **Valle** (ore 9), Orfeo all'inferno — **Quirino** (ore 9), Abbasso l'uomo — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 9 alle 11, il concerto comunale:

1. Beethoven - *Egmont* - *Ouverture*.
2. Wagner - *Marcia imperiale*.
3. Rossini - *Gazza ladra* - Sinfonia.
4. Meyerbeer - *Il Profeta* - [illegible] Introduzione atto [illegible], Lamento della mendicante, Marcia dell'incoronazione, Preghiera, coro e finale atto [illegible] Inno trionfale.
5. Verdi - *Vespri Siciliani* - Sinfonia.
6. Strobl - *Galop*.

ROMA

11 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 29.8 - Minima, 16.8

Il termometro centigrado dell'ottico Suscipj al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 27.[illegible]

L'ONOREVOLE CAIROLI

era di passaggio ieri sera alla nostra stazione, proveniente da Groppello.

Era accompagnato dalla sua signora.

Molti amici si recarono a salutarlo alla stazione.

L'onorevole Nicotera partì per Napoli insieme all'onorevole Cairoli.

S. M. la Regina, appena avuta notizia dell'arrivo in Napoli dell'onorevole Cairoli, ha lasciato subito la villa di Capodimonte e si è recata al palazzo reale di San Ferdinando per lasciargli liberi gli appartamenti e la villa.

Di quest'atto molto cortese l'onorevole Cairoli parla a tutti con molta riconoscenza.

ONORIFICENZA.

Su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, S. M. il Re ha conferito la croce di cavaliere dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro al cav. Giulio Podesti, autore del progetto del policlinico, che langue ancora tra le incertezze burocratiche.

Facciamo i nostri rallegramenti all'egregio amico, che in questi giorni ha ricevuto pure un'altra distinzione non comune, la nomina di professore accademico di San Luca.

NOTE GIUDIZIARIE.

Eugenio Violante, giudice del tribunale di Roma, è nominato vicepresidente dello stesso tribunale. Egisto Rigoni, vice-presidente del tribunale di Roma, è nominato presidente del tribunale di Verona. Eugenio Ciotola, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Oneglia, è tramutato a Roma.

PEI POVERI CIECHI.

Abbiamo ricevuto la relazione e il bilancio dell'ospizio dei ciechi Margherita di Savoia.

Le condizioni dell'istituto si mantengono abbastanza buone, ma occorre che la carità pubblica si sovvenga di questo ospizio che potrebbe certamente ospitare un maggior numero di poveri infermi se le condizioni finanziarie lo permettessero.

Il Consiglio direttivo per l'anno corrente è così formato:

Presidente: marchese Ignazio Lavaggi.

Vice presidente: conte Emanuele [illegible].

Consigliere segretario: duca Don Leopoldo Torlonia.

Consigliere economo: dottore commendatore Serafino Gatti.

Consiglieri: commendatore Emilio [illegible], professore commendatore Francesco [illegible] - Barone Benedetti - marchese Adriano Berardi - commendatore Angelo Mattera.

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

Impulsivi, mistici, [illegible], agitati, senili, ipocondriaci, cleptomani, eccentrici, irritabili, allucinati, alcoolici... tutti albergano e nutriscono in qualche riposto cantuccio, all'ombra del loro cervello, un microbo turbolento e dispotico, padrone assoluto del punto riservato che abita. Quel microbo tiene i fili del burattino. Calmi e logici fintantochè il mostricciattolo sonnecchia, tutti quegli esseri sentono nascere in sè, appena egli si sveglia, dei turbamenti sensori, dei concetti deliranti, degli slanci insensati, che momentaneamente li trasformano.

Il loro cervello funziona come quegli orologi che camminano cronometricamente per undici ore e cinquantanove minuti, e si arrestano quando si tratta di varcare il 3600 secondo, dove giace il granellino di rena.

Spesso quei semipazzi, quei quarti di pazzo decidono della sorte dei popoli. Giuditta, nel nome di Dio vendicatore (Dio che si vendica!) taglia la testa a Oloferne; Giovanna d'Arco, visionaria, rende la Francia al suo re, Carlotta Corday, dolce e timida, uccide Marat con una stilettata; delle persone oneste, acclamate da altre persone oneste, proclamano che certi delitti sono un santo dovere; certe vergarelle pasce e rispettate raccomandano l'uso del petrolio ai loro conoscenti... che strano lavorio si produce in tutti quei cervelli!... E non parlo d'Eva, che fu certamente consigliata da un microbo quando rinunziò al paradiso per una mela... nè di me, che scrivo questo racconto... nè di voi, che lo leggete.

Il fatto sta che un essere può, conservando l'integrità della sua intelligenza, subire delle impressioni assolutamente erronee e qui sta il curioso avere coscienza [illegible] parere in certi momenti d'essere un altro, credere che un altro sia lui, che una tal persona si sia trasformata, senza che per questo la sua intelligenza propriamente detta sia turbata, senza che il suo spirito di condotta sia [illegible] scosso. Rimane padrone di sè e continua a compiere le sue funzioni vitali e sociali come per il passato. Sopra un solo punto, nel suo spirito è il disordine.

E siccome non vorrei che mi credeste capace d'attribuire, per il bisogno della causa, agli [illegible] cervello [illegible] e forme di fantasia, riproduco qui due passi corti e concludenti dei dottori Ball e Krishaber.

"Questo ci dice che non gli par più di esser lui; quest'altro esprime la stessa sensazione con queste parole: *ho perduto la coscienza dell'esser mio*; un terzo prova l'illusione d'esser doppio, o di non esistere. La frase ripetuta più di frequente in tutti questi casi è: *non sono più io*". Dunque, trasformazione dell'essere.

"Queste sensazioni strane, e le aberrazioni sensorie che le producono, s'impongono costantemente allo spirito: ma quello che non saprei mai mettere abbastanza in evidenza si è che il malato, per quanto sia turbato, non crede *mai* alla realtà delle sue illusioni; [illegible]. In mezzo a tutte le aberrazioni della sua [illegible] e a tutte le angoscie, in mezzo anche alle sue [illegible], e quando il suo spirito funziona con pena, *il suo giudizio rimane assolutamente intatto*.

"In preda alla sensazione del sonno o dell'ebbrezza, sa perfettamente che non sogna e che non è ubriaco: allucinato, sa che le apparizioni che lo perseguitano sono soltanto il prodotto dei suoi sensi malati. La sua intelligenza non è dunque mai fondamentalmente colpita.

"La memoria invece subisce spesso delle [illegible]. Il malato confonde i fatti passati coi ricordi dei suoi sogni; perde più o meno completamente, la nozione del tempo. E questo stato anormale può durare anche un pezzo."

E più oltre:

"Le *allucinazioni* e le *illusioni* dei sensi sono sensazioni subiettive o false o percezioni inesatte o trasformate. Gli individui che le provano ne hanno qualche volta coscienza. Altri non le sanno discernere dalle sensazioni reali, e non le giudicano e non le rettificano se non difficilmente e quando sono passate. Questi fenomeni, assai frequenti negli alienati, si producono anche, talvolta, in un individuo non alienato, e hanno allora [illegible] zione particolare, prodotta da impressioni vivaci, d'ordine morale, ecc."

Ciò posto, posso riprendere la mia narrazione.

La lettiga sulla quale era steso Carlo fu deposta nel vestibolo della casa ospitale del signor Labordesse. Vedendolo entrare la signora Rosalia s'inginocchiò e dette in un dirotto pianto. [illegible] dal cuore, la sua immaginazione [illegible] e [illegible] indietro, di circa quindici anni, e vide su quella lettiga [illegible] suo marito, [illegible] mandava perchè tentasse di guarirlo. Rivedeva l'uniforme del suo [illegible] e la tunica strappata, contò le macchie di sangue. E tutto questo lo vide così distintamente, come vedo io, mentre scrivo, correre la penna sulla carta. E quando il dottore le disse:

— Signora, [illegible] passare; non ho che pochi secondi di tempo per tentare un miracolo...

si alzò lentamente e si fece piccina piccina per lasciar libero il passaggio.

Povero cuore martellato! Servitù di campo di battaglia ai sentimenti più contrari, poi [illegible] poi contraddittorii, senza provare la gioia pazza che la presenza [illegible] del suo figliuolo le avrebbe cagionata, la signora Labordesse subiva tutte le [illegible]. Non dimenticava [illegible] sempre, eppure nella [illegible] il suo cuore contro la sua ragione tutti e due i giuocatori [illegible] cavano di rubare.

Carlo rientrò [illegible] nella camera, dalla quale era fuggito mezzo matto.

[illegible] vedendo entrare [illegible]

— Che importa! [illegible] tutto il suo dovere. Qualunque cosa [illegible] sua coscienza non sarà turbata da nessun rimorso. Il consiglio che gli ho dato era buono.

Brigida, brontolando che era cattiva, faceva una quantità di cose. Andava e veniva, saliva e scendeva le scale, a tre alla volta; correva alla farmacia, preparava le pozzette, aiutava il dottore, sorvegliava la padrona, nascondeva i panni sanguinosi, portava in pezzi la tela più fine di casa, dava alla signora Rosalia da far le fila, tanto per farle fare qualche cosa, sgridava Tommaso "che la guardava senza far nulla, come un grullo" e preparava la colezione perchè non se ne occupasse la signora "che non se ne intendeva".

— E il padrone non torna! - brontolava - se non fosse perchè mi seccherebbe dover curare due malati, io vorrei vedere un po' a letto anche lui... per insegnargli a fare il diavolo... Perchè io son cattiva, quando mi ci metto.

[illegible] Annetta a [illegible] allungava il [illegible]

— Mi [illegible] salutò da lui, non è vero? - domandava ogni momento.

— Il medico quando è vicino al malato, è il padrone di casa, signorina. La sua durò prima di tutto da lui.

— Sapere che son viva non gli può far [illegible]

[illegible] sapere troppo [illegible] avere delle conseguenze gravi, [illegible]

Seduta in salotto da pranzo, vicino alla finestra, colle tende rialzate, la signora Rosalia, facendo le fila, non perdeva di vista la strada. Appena vide suo marito da lontano, si alzò e gridò alla porta di cucina.

— Brigida, ascolti! Vieni, vieni a vedere [illegible]

Carina [illegible]

E chi vuoi che sia, pazza che sei, se non quella che ama, la resuscitata.

(Continua)

Tesoriere: commendatore Augusto Castellani.

GRAN PREMIO DI ROMA.

I commercianti ed industriali di Roma hanno accolto molto favorevolmente l'idea del comitato promotore "delle feste di maggio" di organizzare a Roma nel mese di maggio 1890 una settimana di feste, spettacoli, concorsi e corse come ebbero luogo quest'anno a Milano, con sì grande vantaggio del commercio milanese.

Numerose firme sono già raccolte, e speriamo che l'esito della sottoscrizione iniziata sotto i più favorevoli auspicii, e che già ha raggiunto una somma importante, permetterà al comitato di assicurare l'esecuzione del suo programma, di cui il *gran premio di Roma di [illegible] lire* sarà certamente la parte più interessante e quella che richiamerà a Roma tutto lo *sport* italiano, molti *sportsmen* esteri ed un gran numero di amatori e di curiosi.

Con questa brillantissima aggiunta ai programmi delle corse delle Capannelle e di Tor di Quinto, la riunione di corse di primavera di Roma promette di riuscire una delle più interessanti dell'anno venturo, anche di fronte alle riunioni estere.

La cittadinanza romana e lo *sport* nazionale fanno voti onde l'iniziativa presa dal comitato promotore venga da tutti appoggiata.

SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI.

Nell'assemblea generale e collegiale che si tenne la sera del 6 corrente, nella sede della Società, sotto la presidenza dell'onorevole Cadolini, dopo le comunicazioni della presidenza, fu discussa ed approvata la relazione dei revisori dei conti sul consuntivo del 1888, quindi seguì la discussione sulla depurazione e sull'uso delle acque di fogna.

L'UNIONE MONARCHICO-LIBERALE

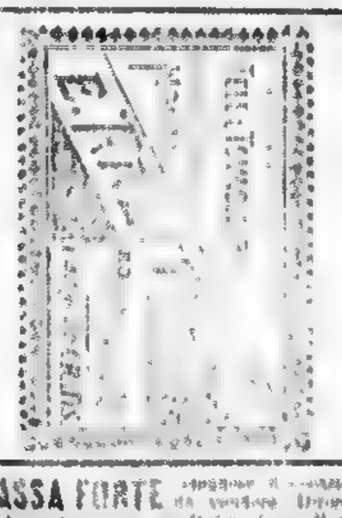
terrà assemblea generale domani, mercoledì 12 corrente, alle ore 8 pom., in via dei Pontefici, 51, piano secondo.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

"1° Comunicazioni della presidenza;

"2° Discussione dei temi proposti al prossimo Congresso;

"3° Nomina dei delegati al Congresso medesimo."



CASSA FORTE [illegible] da vendere. [illegible] — Roma

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 11 giugno

La *Minerva* di ieri — a quanto pare — [illegible] per quanto all'ordine del giorno vi sia la discussione del ministero delle poste e telegrafi.

Il presidente, onorevole Biancheri, apre la seduta dando ufficialmente alla Camera il triste annunzio della morte del collega generale Massimiliano Menotti, e commemora l'estinto con nobili ed affettuose parole.

Dopo di lui parlano successivamente, sullo stesso argomento, gli onorevoli Canzio, Mel, Cittadella, [illegible] e Sprovieri.

Essi ripetono ad uno ad uno le lodi del defunto, ricordandone i meriti militari e patriottici ed evocando il nome santo del padre di lui, Ciro Menotti, il cui martirio sarà sempre sacro all'Italia.

Il ministro della guerra commosso ricorda la vita militare del generale Menotti che percorse tutti i gradi della gerarchia e combattè tutte le guerre della patria, e la Camera, sulla proposta dell'onorevole Mocenni, delibera di inviare una lettera di condoglianza alla città di Carpi patria dell'estinto generale.

* * *

[illegible] del bilancio della istruzione pubblica.

I votanti per ora sono pochi, le urne rimangono perchè aperte in attesa del numero legale, e si comincia la discussione generale sul bilancio delle poste e telegrafi.

Al banco ministeriale siede [illegible] Lacava; pel momento è la sola Eccellenza della giornata.

<>

Il primo oratore è l'onorevole Panattoni, che dall'alto della montagna [illegible] una lancia in favore degli aiutanti e dei commessi postali, si lagna poi che alcuni titolari postali di seconda categoria non sono in grado spesso [illegible] di pagare [illegible].

L'onorevole Righi, che [illegible] di parlare anche a nome dei colleghi Pullè e Miniscalchi — un oratore che vale per tre — raccomanda la creazione di un ufficio postale sussidiario alla stazione di Verona, e di aumentare le cassette postali nella città, ciò forse nell'interesse delle Giuliette e dei Romei del paese.

<>

Prende la parola l'onorevole Cavalletto. Egli si associa alle parole dette dall'onorevole Panattoni in favore degli aiutanti e commessi postali. L'estrema destra dà la mano all'estrema sinistra: le poste ed i telegrafi ravvicinano le distanze. L'oratore chiede inoltre che si collochino in pianta stabile gli impiegati straordinari e si provveda al collocamento dei sottufficiali dell'esercito secondo la legge del 1883.

Sempre umanitario l'onorevole Cavalletto!

Conchiude richiamando l'attenzione del ministro sul nostro servizio postale e commerciale di navigazione sulle coste della Tunisia e della Tripolitania, che è molto inferiore al francese.

<>

Per l'onorevole del Balzo la creazione del ministero delle poste è stata una bellissima idea: esso raccomanda al ministro gli agenti rurali. Vorrebbe che al ministero delle poste si unisse il servizio ferroviario per farne il ministero del movimento.

<>

L'onorevole Turi chiede che tutte le città d'Italia siano collegate da un servizio telefonico.

L'onorevole [illegible] ripete presso a poco ciò che ha detto l'onorevole del Balzo.

L'onorevole Trompeo parla sui pacchi postali.

<>

Entra in ballo anche l'onorevole Vollaro. Egli ripete diffusamente molte cose già dette dagli oratori precedenti, e per metterci qualche cosa del suo raccomanda una linea di navigazione con Salonicco.

<>

Brevi [illegible] Vastarini-Cresi e Mel [illegible] carriera degli impiegati postali e telegrafici; l'altro raccomanda al ministro di adottare per gli impiegati il sistema di una partecipazione [illegible].

Anche l'onorevole [illegible] è contentissimo della creazione del ministero delle poste e telegrafi, e crede [illegible] dall'attenzione che la Camera [illegible] sta discussione [illegible] con lui questa contentezza. [illegible]

Parlando poi diffusamente della vigente legge postale, vorrebbe ch'essa fosse riveduta e corretta.

<>

Discorso telegrafico dell'onorevole [illegible].

Egli si lagna che in Italia manchi ancora una rete telefonica [illegible]. Ci sono molti piccoli comuni che sono del tutto sprovvisti del [illegible]. In alcuni paesi per soddisfare a certi bisogni urgenti spesso volte occorre una giornata intera. [illegible]

L'oratore crede che si potrebbe rimediare a questo inconveniente colla creazione di [illegible]. Infine [illegible] legge sui [illegible] pagate che trova troppo draconiana.

<>

Parla l'onorevole Sprovieri. Discorsino breve, breve, identico a quelli dell'onorevole Panattoni e dell'onorevole Cavalletto, per la parte che riguarda le condizioni degli aiutanti postali.

<>

L'onorevole [illegible] riesce ad animare un po' la discussione, solitamente [illegible] nella Camera, mezzo addormentata, [illegible] ed interruzioni. Fra i rumori dell'aula e la voce [illegible] raccogliere dalle tribune ciò che egli dice, ma così, a scatti e [illegible], parla [illegible] di interessi regionali; parla infatti della città di Otranto, della quale vorrebbe — a quanto sembra — fare un porto d'approdo per i lavori postali.

<>

Dopo alcune parole dell'onorevole Filì-Astolfone, prende la parola l'onorevole Baccarini, che fa anche lui le sue congratulazioni al governo per la creazione del ministero delle poste e telegrafi, però *timeo [illegible] et dona*. L'oratore si meraviglia [illegible] in due [illegible] per il ministero dei lavori pubblici, anche [illegible] ministeri. Per l'onorevole Baccarini quello specialmente dell'interno potrebbe fornire lavoro a due ministri.

<>

Dopo una risposta molto vivace e molto allegra dell'onorevole Mazza all'onorevole [illegible], il presidente dà lettura di una mozione presentata da vari deputati, colla quale si vorrebbe aggregare al ministero di cui si discute il bilancio tutta la parte del ministero dei lavori pubblici che si riferisce alle ferrovie, il ministero delle poste e telegrafi [illegible] di ministero delle comunicazioni.

<>

Sono quasi le sei quando — esaurita la lista degli iscritti — prende la parola il ministro.

il reporter.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri.

[illegible]

ORDINE

Metagramma.

A donne che non dormon mi puoi dire
e a mani assai sollecite in cucire.
Serviamo a lo scultore, a l'architetto,
e mi si toglie, quando si va a letto.
Morirono di me *Perpetua* e 'l *Grisa*.
Qualifico persone che hanno il viso,
che, in chi le vede, desta compassione.
Ci puoi trovar nel corpo del carpione:
e per Giordano Bruno siam unite,
con un buon resto di "repubblichite".

NOSTRE INFORMAZIONI

La partenza di Sua Maestà.

S. M. il Re e S. A. R. il principe ereditario partono stasera per Napoli alle 10.

Ritorneranno sabato con S. M. la Regina.

Giunta generale del bilancio.

Nella seduta di stamane, alle 9, la Giunta ha licenziato la relazione sul bilancio della guerra, che era stata preparata dall'onorevole Taverna, dopo aver ripristinato le spese per l'Africa che in altra seduta la Giunta stessa, prima delle ultime nomine, aveva proposto di sopprimere.

L'onorevole marchese Compans, sottosegretario di Stato del ministero poste e telegrafi, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

La seduta degli Uffici.

Stamane, gli Uffici si sono occupati della domanda a procedere contro il deputato Andrea Costa e del relativo mandato di cattura.

L'onorevole Mel ha sostenuto, nel primo, che si doveva concedere l'autorizzazione a procedere e non autorizzare la cattura; invece l'onorevole [illegible] era d'avviso si dovesse dar mandato di fiducia al commissario per l'autorizzazione a procedere e negare il mandato di cattura; questa proposta fu approvata [illegible] per la scelta del commissario, ebbero pari voti [illegible] Mel e l'onorevole [illegible], [illegible] il ballottaggio, onde fu nominato commissario l'onorevole Mel [illegible].

[illegible] a concedere l'autorizzazione a procedere [illegible] Mazza; [illegible] l'onorevole [illegible], con mandato di fiducia, escludendo l'autorizzazione di procedere alla cattura; nel [illegible].

Nel quinto, dopo negata l'autorizzazione a procedere, fu nominato l'onorevole [illegible]; dal sesto fu concessa l'autorizzazione a procedere, ma negata l'autorizzazione di cattura; venne eletto a commissario l'onorevole Mariotti Ruggiero; il settimo scelse a commissario l'onorevole [illegible], dandogli mandato di fiducia, con patto però che si ridomandi l'autorizzazione alla Camera per eseguire il mandato di cattura. Nell'ottavo fu nominato l'onorevole [illegible], con mandato di esaminare il processo, di negare l'autorizzazione della cattura, e con mandato di fiducia quanto all'autorizzazione a procedere. Il nono, infine, ha scelto a commissario [illegible] con mandato di fiducia per la domanda a procedere, e di [illegible] della cattura.

[illegible] si è radunata la sottogiunta del [illegible] agricoltura e commercio, poste e telegrafi, ed ha nominato l'onorevole [illegible] segretario e commissario per la sottogiunta dei conti consuntivi.

La Commissione per le opere marittime e lacuali ha deliberato di approvare il progetto del ministero, che accorda allo Stato una spesa di [illegible]; ha deciso però di sentire il ministro dei lavori pubblici per tentare che i lavori nel porto di Civitavecchia ed il bacino nel porto di Ancona, [illegible] occorrerebbe una spesa [illegible] colla legge attuale.

Ha affidato l'incarico di stendere la relazione all'onorevole Papa.

Il cav. Giovanni Battista Fiori, consigliere della Corte d'appello di Parma, fu collocato a riposo: lo sostituisce il cav. [illegible] Raffaele [illegible], ora consigliere della Corte d'appello di Aquila. Il cav. [illegible], consigliere della Corte di appello di Aquila, è tramutato a Perugia.

Comitato geologico.

È a Roma il professore G. Cappellini dell'Università di Bologna, venuto per presiedere il comitato geologico.

L'onorevole Cairoli è arrivato a Napoli stamani alle ore [illegible], e si è recato a Capodimonte in una carrozza di corte.

Il [illegible] del Consiglio federale svizzero sulle fortificazioni del Gottardo, rileva che non si è verificato il calcolo che le fortificazioni del Gottardo si sarebbero eseguite con 2,750,000 franchi. Per fortificare soltanto Airolo si sono spese circa 2,000,000 lire. Si deve quindi provvedere ai mezzi per i lavori di fortificazione in Andermatt ed altri punti, all'armamento delle opere con cannoni, e all'acquisto delle [illegible]. Per il prossimo anno sono preventivati [illegible] lire.

Per il matrimonio del principe Federico Leopoldo di Hohenzollern, colla principessa Luisa dello Schleswig Holstein, sorella dell'imperatore di Germania, avranno luogo a Berlino grandi feste.

Il matrimonio avrà luogo il 24 corrente nella cappella del castello a Berlino col cerimoniale di Corte solito in queste circostanze. Vi assisteranno tutti i parenti degli sposi.

La sera si daranno un pranzo di gala e un gran ballo.

Il solenne ingresso della principessa Alessandra, sposa al granduca Paolo, da Peterhof a Pietroburgo, è fissato per il 15 corrente.

Il matrimonio avrà luogo il giorno dopo.

Lo *Scrivia* è partito ieri da Napoli per Massaua con il colonnello Torre, pochi ufficiali e soldati e molte provviste.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Torino, 11.

Malgrado il pessimo tempo, le corse al Gerbido degli Amoretti si son fatte ieri con discreto pubblico.

Assistevano il duca e la duchessa di Genova e molte signore.

La pista era orribile, e la difficoltà di correrci sopra fece trionfare i cavalli più vecchi, perchè più resistenti.

Il premio Amoretti, di L. 200, distanza 1800 metri, fu vinto da *Olma* per una lunghezza. *Serena* giunse seconda.

Il premio del ministero d'agricoltura, di L. 3000, percorso metri 2200, fu vinto per cinque lunghezze da *Coriandrea*. *Saltarella* giunse seconda e *Perola* terza.

Nel premio Piemonte, di L. 500, metri 2200, *Filiberto* vinse per otto lunghezze. *Lune tierce* giunse seconda.

Lo *Steeple-chase handicap*, di L. 1500, metri 3000, fu vinto da *Kobold* per una lunghezza e mezzo. *Camma* giunse secondo e *Fort II* terzo.

Il premio Gerbido, di L. 1000, metri 1600, fu vinto da *Lucdo* per una lunghezza e mezzo. *Tremola* giunse seconda e *Vespa* terza.

Le scommesse dei *bookmakers* e il totalizzatore furono molto animati.

Parigi, 11.

I deputati boulangisti e Déroulède sono stati trattenuti in arresto, e oggi saranno processati dal tribunale correzionale di Angoulême, malgrado la viva protesta fatta da loro contro la legalità dell'arresto.

L'affare sarà poi trattato alla Camera.

Parigi, 11.

Si afferma che l'istruzione del processo Boulanger sia terminata, i relativi documenti saranno rimessi al procuratore generale della repubblica, chiamato a fare le sue conclusioni.

Quest'oggi Carnot ha investito i nuovi cardinali, con cerimonia religiosa nella cappella dell'Eliseo, [illegible] da parecchi anni.

Potenza, 11.

Stamane il treno 251, al chilometro 141, tra Bellamura e Baragiano, ha investito una donna e l'ha stritolata.

Salerno, 11.

La notte decorsa dal carcere Pagani evase Alfonso Barone, d'anni 21, responsabile di furti qualificati.

BORSA DI ROMA

11 giugno

Borsa sostenuta, ma con pochi affari. Perdura l'ottima tendenza sulle Cartelle, e la qualità degli acquisti, e l'andamento serio e senza preoccupazioni inducono a ritenere che il movimento progredirà maggiormente.

Rendita contanti 97 75, per una 97 92 1/2. Banca Roma [illegible], Generali [illegible] a 121, Industriali 451, Immobiliari [illegible], Omnibus 295, 293. Gas 1237 a 1241 a 1245. [illegible] 1145, Condotte d'acqua 335.

Cambi: Francia, chèques, 100 30. Londra tre mesi 25 18.

Ore 3. — Rendita intrattata. Immobiliari [illegible], Condotte d'acqua 335 danaro, 340 lettera.

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 10. — L'imperatore ha ricevuto, in udienza privata, il principe del Montenegro, intrattenendosi con lui dieci minuti.

Nella mattinata, il principe aveva ricevuto la visita del principe Alessandro Karageorgewitch e dell'ambasciatore russo, principe Lobanoff.

CADICE, 10. — [illegible] nelle acque di Trafalgar.

L'equipaggio fu salvato.

VIENNA, 10. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia:

"Ieri il partito [illegible] una grande riunione [illegible] e decise di sollecitare il governo per avere [illegible] la concessione della Società francese per l'esercizio della ferrovia [illegible] sinistra."

CRACOVIA, 10. — Gli studenti polacchi, arrestati a [illegible], saranno rimessi in libertà domani mattina dopo avere subito la pena di tre giorni di prigione e pagato un'ammenda di cinquecento fiorini.

BERLINO, 10. — [illegible] Edimburgo [illegible] dall'imperatore.

MARSIGLIA, 10. — Gli operai carrettieri e caricatori si sono messi in isciopero.

Si spera che lo sciopero degli operai tornai finirà stasera in seguito a mutue concessioni.

LONDRA, 11. — Lo *Standard* ha da Belgrado: "Re Milano aggiornò il suo ritorno ai primi di luglio".

Il corrispondente del *Daily News* a Odessa torna a parlare dei recenti arresti operati in Russia, ma non è certo che essi concernano i nichilisti. Gli arrestati sarebbero semplici malcontenti tra gli ufficiali subalterni ed i funzionari inferiori.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 11. — Tutte le potenze, eccettuate la Francia e la Russia, aderirono alla conversione del debito privilegiato.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Leggere in quarta pagina l'avviso

Esposizione Universale Parigi

VIAGGI ECONOMICI

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Si conserva indefinitamente perchè spoglio di grassi, albumina e gelatina.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma **in inchiostro azzurro**

FRATELLI BECCARO

Vedi avviso in quarta pagina

Anemici Prendete la **Trefusia** — il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 60,000,000

" versato . . . . . " 30,000,000

[illegible]

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:

[illegible] 3 0/0 in ragione d'anno

[illegible] 3 1/4 0/0 "

[illegible] 3 1/2 0/0 "

[illegible] 3 3/4 0/0 "

[illegible]

Il Correntista potrà disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 60,000, con tre giorni di preavviso;

[illegible], con cinque giorni di preavviso.

[illegible]

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che [illegible] è fissato al 1,2 0/0 per sei mesi.

[illegible] *speciali di favore.*

La Direzione

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'**Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma**, via del Corso, 375 73 — **in Firenze**, via de' Panzani, 26

DA VENDERE

[illegible]

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangye & Co. L.d di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 75 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera; è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata mano mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

FRANCESCO GIUSEPPE

Sorgente amara

Quest' acqua minerale naturale purgativa « ... è un rimedio purgativo che io da « molto tempo preferisco nei casi dove ricorre l'indicazione dei sali medi » **Prof. Dott. Cesare Federici. Firenze** — « ... non spiacevole al gusto, produce anche a piccole quantità effetti lassativi sufficienti » **Dott. G. Fabbrili. Firenze.** — « ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io vi conosca. » *Medico della Real Casa* **Dott. Maggiorani. Roma.** Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara FRANCESCO GIUSEPPE.** Vendita in tutte le farmacie rinomate e alla *Casa di Spedizione in Buda-Pest.*

ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI

Coupons d'Hotel da 9 a 20 franchi al giorno

Camera, pasti e tutto compreso

della Società dei « VOYAGES ÉCONOMIQUES »

Agenzia Generale di Viaggi, 10, Rue Auber Parigi

Dirigersi all'Agente della Società in **ITALIA**

ENRICO BENATI

25 Via Mazzini **BOLOGNA**

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a 1 1/2 ora da **BIELLA**

Idroterapia-Elettroterapia-Massaggio

Schiarimenti e domande al

Dott. L. C. BURGONZIO.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola

Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 18 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno a pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*. Roma.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È lodata raccomandata dagli illustri Professori

BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:

ANEMIA — RACHITISMO — SCROFOLA CLOROSI — LEUCEMIA — PELLAGRA

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti. Il maggior stimolante degli organi formatori del sangue. — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati.

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

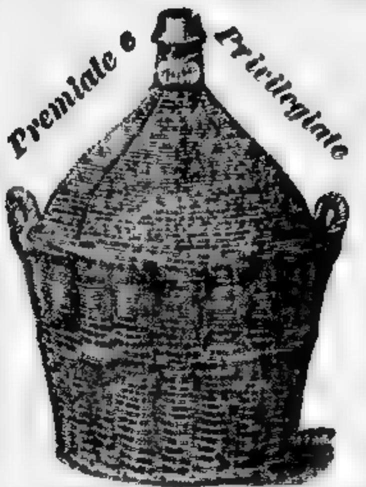
Napoli: R. Farmacia del Leone, Via Roma 201, e Farm. Internazionale Via Calabritto 4, ed in tutte le farmacie.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni



PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	Cassa di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	11	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni **GRATIS**

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle sole Damigiane Beccaro si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle **DAMIGIANE BECCARO** la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10**	circa L.	**2.10**
» » **15**	»	» **2.60**
» » **25**	»	» **3.10**
» » **35**	»	» **3.60**
» » **45**	»	» **4.60**
» » **55**	»	» **5.10**

[illegible]

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quelle sinora messe ed è quella che la più rende maggiori vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità e si presta a pigiare effettivamente quindici quintali di uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per metterla in movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento e il vino che si ottiene con questa pratica riesce sempre **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** Esso resiste a lunghi viaggi senza alterazione, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto sul graspo, essendo provato che il graspo di qualunque qualità di uva sia di nessun vantaggio nella fermentazione. — Il costo di questa macchina è di sole L. **250** compreso due tinelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

[illegible]

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 36

» sei mesi . » 20

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 — 1/2 Bottiglia L. 2,75

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi

BAGNAROLE, Semicupi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

Nuovi Reggifiaschi

[illegible]

Posateria argentata

della

FABBRICAZIONE DELLA CHRISTOFLE

Modello « Baguette » — PREZZI — Modello « Baguette »

Cucchiaio da tavola.	L. 2,50	Cucchiaio da dessert.	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50	Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75	Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,10 — Cucchiaione da zuppa L. 17,50 — Cucchiaio a ragout L. 9 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 10. — *Si assumono forniture complete per Caffè, Club, Caffè, Restaurant, ecc.* — *Si riargentano posate Christofle usate.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Ponete a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	25
N. 2 da 2	id.	L. 42
N. 3 da 3	id.	L. 64
N. 4 da 6	id.	L. 97
N. 5 da 9	id.	L. 120
N. 6 da 12	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

NUOVA PER BAMBINI
a Lire 0, 95 al Secondo
dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete sempre fare la provvista all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, a Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

UFFICIO per le INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127
ROMA

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautee, Pesciaiuole, stampi per dolci, Leccarde, Caffettiere ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79, — In Firenze, via de' Panzani, 28.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLICROMATI

vendita l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapor applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracier
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Cordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la tavola
POSATE per tavola in Zinnthall, Peruviane e vere Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizzera, Trieste, Tripoli, Malta [illegible]	6	12	24
Paesi [illegible] d'Europa e America del Nord [illegible]	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 160

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
o presso
[illegible] Principale di Pubblicità
ROMA – MILANO – FIRENZE – PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 12-13 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

I MIGLIORI MONARCHICI

Non c'è che dire, bisogna essere grati a Giordano Bruno e al monumento di Campo de' Fiori: la festa e [illegible] mento hanno determinato una grande [illegible] fusione di simpatie, una grande ressa di [illegible] attorno alle istituzioni. Chi sono questi amici? Sono i migliori monarchici, i quali [illegible] di aver visto per le vie di Roma spiegate le insegne repubblicane, anarchiche, socialiste, di aver sentito suonare dal concerto municipale di Roma la *Marsigliese*, dichiarano che tutto va bene, che è ormai tempo di finirla con certi bigottismi politici, e guardano superbamente di sbieco e con aria di profonda commiserazione quegli altri monarchici, i peggiori della compagnia, che si ostinano nei loro stupidi pregiudizi contro le più innocue bandiere rosse, contro le più modeste manifestazioni rivoluzionarie, le quali poi, in ultima analisi, non mirano, come si è visto, se non al mantenimento dell'ordine più perfetto.

Infatti, a che cosa si riduce la dimostrazione bruniana dell'altro giorno? A una sfilata di bandiere d'ogni colore, in cui si è spinta la tolleranza sino a lasciar posto anche alla bandiera tricolore con lo stemma di Savoia, al trionfo della *Marsigliese*, con qualche timida intermezzo di marcia reale, suonata da un solo concerto di provincia; a una grande rassegna delle forze radicali fatta con tutta la solennità che è di rito alla vigilia delle grandi battaglie.

I migliori monarchici l'scrivono e dicono a quegli altri:

— Ridicoli timori [illegible]

Difatti credo anche io che non succederà nulla per ora. Che cosa dovrebbe succedere? La rivista di domenica [illegible] magnifica e imponente come è stata [illegible] fortunatamente per ora non è stata nè la rivista di tutti i capi dell'esercito radicale, nè quella del suo stato maggiore, è stata la rivista di tutta la forza del partito. E per conseguenza, una a che quei capi animosi e operosi non avranno [illegible] più i quadri del loro contingente di guerra non possono far nulla, non avrebbe nulla.

Ma Roma non si fece in un giorno [illegible] se la tela della maggiore del [illegible] rimane ancora da certi incidenti [illegible] tuttavia improvvida l'illusione, che ingenui [illegible] completandosi [illegible] capoi i partiti estremi si [illegible] compie di semplici adunate [illegible]

Come, non c'è bisogno di [illegible] legislative di leggi [illegible] tempo, [illegible] e un avanzo, il semplice e logico [illegible] l'autorità. Ma occorre anche di più [illegible] all'organizzazione delle forze radicali si contrapponga quella delle forze liberali [illegible]

[illegible]

Per i migliori monarchici tutto [illegible] un bel [illegible] costituire l'altro ieri l'un [illegible] una sfilata all'aperto [illegible] eroppo [illegible]

[illegible] ora qua e ora là [illegible] tali certo da persuadere [illegible] fare. Quando [illegible] trattava [illegible] fare un marcire [illegible] portata dei loro [illegible] tanto alle [illegible] privata.

[illegible] edili tenza.

Il Fanfulla

GIORNO PER GIORNO

Ah! respiriamo!

Chi disse mai che è tutta in color nero la vita [illegible] per esempio, lo sfogo, tolto il mortorio di Montecitorio, fortunatamente anco l'Italia qualche volta sorride. Di rado, è vero, ma pur sorride.

Così dopo la seduta fosca dell'altro giorno, abbiamo avuto la ridente arcadica di ieri. Peccato non esser poeti. Quale più bella circostanza per dar la via a due dozzine di ottonari!

Ieri tutto era verde alla Camera. Il sole splendeva dall'alto e sulle sponde dei ruscelli festanti ritrovavi i giacinti in fiore. Si trattava di festeggiare il battesimo del neonato ministero delle poste e telegrafi, e l'ambiente rispondeva alla cerimonia. Tutti i volti erano lieti alla Camera ieri.

A giudicarne dagli auspici, bisogna ben dire che il nuovo ministero crescerà robusto assai. Ogni comare portava il regaluccio per il pargoletto. Così l'onorevole Del Balzo, pensando alle distrazioni dell'età infantile, si era provveduta d'una ferrovia graziosissima, la più bella che avesse potuta trovare nel negozio di Cagiati; l'onorevole Tani dal canto suo portava un piccolo telefono, un vero *bijou* per [illegible] altri recavano piccoli instrumenti e carrozzine eleganti e sonagli di [illegible] galanteria. Poi le carezze, [illegible] l'onorevole Crispi era là a tutelare il pargoletto, altrimenti nella foga espansiva le comari lo avrebbero [illegible]

⁂

Dice il vero, l'onorevole Crispi, nella sua qualità di padre del neonato ministero, dove [illegible] compito magnifico. Il fanciullo non poteva venire al mondo sotto più lieti auspici. Neppure l'onorevole Baccarini ha saputo resistere alla commozione generale e si è meravigliato perchè non si [illegible]

[illegible] pargoletti [illegible] la abbia dunque per dotte la [illegible]

Però aspettiamo almeno che il ministero delle poste e telegrafi sia avvezzato. E [illegible]

[illegible]

⁂

Sempre a proposito di Giordano Bruno, la solita nota francese ancora [illegible] del *Petit Journal*.

Il giornale parigino spiega come il [illegible] che il monumento [illegible] si tutto inaugurato nel giorno di Pentecoste [illegible] a Parigi [illegible] delle [illegible] francesi! Ma la [illegible] con Bismarck [illegible] che, secondo lui, [illegible] gl'inevitabili gravi disordini che sperava l'amico, quando riceve, in data del 9, la [illegible] del suo augusto.

Il *Petit Journal* a qualche cosa è tuttavia riuscito: perchè ormai, è riuscito a sbattere così grandi che la [illegible] al confronto uno [illegible]

⁂

Ieri, dal [illegible] di Palermo, è fuggito un [illegible] Il Romano [illegible]

[illegible]

Il [illegible] un cattivo [illegible]

⁂

Ed è fuggito, come erano fuggiti nei giorni decorsi, [illegible] da diverse [illegible] dell'Italia, altri galantuomini del suo stampo.

C'è dunque, come si diceva nel bollettino [illegible] tempo d'epidemia, [illegible]

[illegible]

E la Commissione d'[illegible] un [illegible]

[illegible]

E anch'io, senza essere nè commissario nè figlio di commissario, me ne preoccupo, e indago la ragione di queste fughe dalle carceri.

Se sbaglio, mi corregga il governo: ma io credo fermamente che le troppo [illegible] ripetute evasioni dipendono dai mali trattamenti inflitti ai signori ladri e ai signori [illegible]

[illegible] per esempio, nei libri [illegible] gli [illegible] dei democratici, c'è mai letto che un carcerato sia contento del suo giaciglio, della camera, della circoscritta passeggiata, e soprattutto del vitto ammannito dalle cucine penitenziarie.

Neppure una volta.

Dunque, l'incentivo a fuggire è costituito nella deplorata mancanza dei comodi della vita.

⁂

Che cosa importa che uno abbia rubato del denaro assassinando una cassa forte, o per togliere dal cassettone d'una massaia un gruzzoletto di scudi abbia creduto opportuno di strangolare o di sgozzare la incomoda proprietaria?

La società non vive, non deve vivere che per la tutela della gente delittuosa, vittima sempre d'una forza irresistibile. L'uomo che entra in galera dice la società con la frase felice di Rabagas: " ha diritto a tutta [illegible]

Esercitiamo dunque il sacro dovere [illegible] Rendiamo piacevole il soggiorno delle prigioni, vigiliamo perchè alcune [illegible] il lavoro e comunicato soltanto in riga di distrazione, e quei ribaldi di [illegible] provvedano perchè l'arrosto non sappia mai di bruciaticcio.

⁂

E così le evasioni non avverranno.

E per tutti un dovere di mascherare con gabbia d'oro la diminuzione della libertà dei grassatori e degli omicidi.

Non dubitate. Scontata la pena, faranno di tutto per esser rimessi dentro.

⁂

[illegible] statistica, [illegible] territorio [illegible] compresi 14,061 [illegible]

Nella cifra totale sono compresi:

[illegible]

Abbiamo 61,[illegible] individui addetti al servizio civile e religioso.

Ora se dalla cifra totale si levano i [illegible] ragazzi al disotto degli otto anni [illegible] [illegible] che per la loro età [illegible] sono certamente essere ancora poligami, restano [illegible] individui adulti d'ambo i sessi.

Se poi da questi si tolgono i [illegible] maschi che figurano nella gerarchia ecclesiastica e in quella civile, ne rimangono 61,[illegible]

Ora, anche ammesso che tutte queste siano donne, [illegible] due mogli soltanto per ciascun [illegible]

Lo [illegible] avere [illegible] detti a due mogli [illegible]

Il Fanfulla

Punti neri

LONDRA, 11. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

" Secondo notizie dal Montenegro giunte alla Porta, il principe ha [illegible] di [illegible] tali. L'[illegible] deve porsi immediatamente in tale [illegible] da poter essere mobilizzato entro breve termine.

" Il principe avrebbe pure ordinato riforme generali nell'amministrazione le quali si eseguiranno subito. "

BERLINO, 12. — Un articolo della *Post* [illegible]

[illegible]

[illegible] quella dei saggi, vorrebbe che [illegible] l'Austria l'Ungheria ed entrare in [illegible] tal caso la Russia dovrebbe naturalmente entrare in Rumania, governata ora da un ministero russofilo, ed ove ha in Hitrovo un agente fra i più intrepidi. Caturgi e Hitrovo a Bukarest, il metropolita Michele a Belgrado, e per adoperare le parole dello czar " l'unico amico " che governa il Montenegro formano una triade capace di scuotere la situazione della penisola balcanica. Sapremo forse un giorno, conclude la *Post*, ciò che desiderano gli audaci ed i saggi.

VIENNA, 12. — Secondo un dispaccio ufficioso da Berlino regna in quei circoli politici una certa inquietudine in seguito al brindisi dello Czar in onore del principe di Montenegro, alla continuazione degli armamenti russi, all'agitazione nella penisola balcanica ed alle voci di recenti tentativi di riavvicinamento fra la Russia e la Francia.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Rispondendo collettivamente agli oratori che l'avevano preceduto, l'egregio ministro Lacava prese le difese degli aiutanti postali. Altre volte – egli disse – non si diè soddisfazione ai desiderii di questi funzionari con le proposte degli organici, perchè la loro posizione morale non ne veniva [illegible]

Dunque [illegible] gravi difficoltà per [illegible] gli aiutanti postali, dopo che furono già fatte numerose [illegible]

[illegible] per ora qualsiasi riforma, si è limitata ad aumentare gli stipendi, decorrendo dal primo gennaio 1890.

Si è perciò stabilito di assegnare la somma di lire [illegible] per il secondo semestre del futuro esercizio.

Con quella somma si provvederà anche al personale subalterno delle poste.

Col progetto di assestamento per il [illegible] le proposte dei nuovi organici, da attuarsi il primo gennaio 1890.

Diede ampi schiarimenti ai diversi oratori. Così il ministro.

Completando il resoconto, soggiungerò che il bilancio della pubblica istruzione alla prova dell'urna è uscito con 1[illegible] voti favorevoli e 42 contrari.

L'onorevole Boselli è servito.

Crispi e Kalnoky.

Si parlò nei giorni scorsi d'un incontro fra i due ministri. Questa voce troverebbe conferma in un dispaccio da Vienna al *Cittadino* di Trieste che suona:

" Quantunque smentita da qualche giornale viennese, posso assicurarvi fondata la notizia di un prossimo convegno dei ministri Crispi e Kalnoky su territorio austriaco, e avverrà quando l'onorevole Crispi si recherà a raggiungere la sua signora a Karlsbad. "

Nulla di più naturale. Il convegno, se avverrà, taglierà corto alle dicerie d'un rallentamento che sarebbesi prodotto nelle relazioni dell'Italia e della Germania verso l'Austria.

In Egitto.

I quaranta secoli, che dall'alto delle piramidi contemplarono le glorie militari di Bonaparte, sono più, sono meno, sono ai ventiquattro quarantuno. L'ultimo, naturalmente, non ha contemplato nulla.

[illegible] spettacolo particolare, che il *Temps* di Parigi riassume la questione egiziana, e scrive essere, per la Francia, ormai tempo di volere che l'Inghilterra abbandoni definitivamente l'Egitto, ove la sua influenza pesa troppo a danno della colonia straniera, specie della francese.

Non c'è che dire, la cosa è vera in parte. [illegible]

[illegible]

Chi vuole vada, chi non [illegible] ci contentammo di mandare [illegible]

[illegible] al Alessandria la nostra [illegible] della spedizione inglese predominava [illegible] reclamano l'inglese per il diritto [illegible] una evasione della bomba d'Alessandria.

A ogni modo l'occupazione inglese prima o poi cessera, ma l'influenza delle altre colonie estere è assai dubbio che possa ripristinarsi.

Come il mondo, l'influenza è di chi se la piglia. E il tesoro di tutti i proverbi: se non avesse formulato il padre Adamo nel prendere possesso del Paradiso terrestre. Il guaio è che non ce ne ricordiamo se non a cose perdute.

Il contrabbando

Ieri ho chiesto le notizie della Commissione [illegible] per il contrabbando [illegible]

[illegible]

[illegible] del Canton Ticino [illegible] che porterebbe il suo nome.

Comunque speriamo che la nuova conferenza dieno frutti migliori di quella tenuta a Como. La Svizzera, del resto, che per l'affare Wohlgemuth è, come annunzia la *Stefani*, sotto la minaccia d'un blocco doganale germanico, ha tutto l'interesse a mantenersi con l'Italia in relazioni doganali corrette.

Il suo contrabbando largamente organizzato e quasi diventato un'istituzione è la rovina della nostra giovane industria. Non parlo dei danni ch'esso reca alle finanze dello Stato, perchè lo Stato, in fondo in fondo, colle sue tassazioni esagerate, se li merita, e contribuisce alla rovina delle industrie quanto lo stesso contrabbando.

Scampoli balcanici.

Da un carteggio viennese:

" Un giornale ufficioso, occupandosi della questione montenegrina, osserva che le ambizioni del principe Nikita non si estendono alla Bosnia ed alla Serbia, ma alla Dalmazia meridionale, e specialmente alle Bocche di Cattaro, unico sogno del principotti di Cettinje.

" Dispacci da Pietroburgo segnalano trattative del governo russo con quello rumeno per la costruzione di due linee direttissime da Bucarest a Salonicco ed a Costantinopoli. Le spese per la costruzione di tali linee verrebbero sostenute in gran parte dalla Russia.

" Lo scopo della Russia sarebbe di strappare Salonicco all'influenza austriaca; e non solo con delle ferrovie, ma anche stabilendo delle case industriali e commerciali in quella città. "

Da un carteggio da Antivari:

" Le voci che giungono dalle provincie vicine, Bosnia-Erzegovina e del sangiaccato di Novi-Bazar, sono abbastanza gravi. Nei suddetti paesi regna il maggior fermento, foriero forse di sanguinosi fatti.

" Le bande armate che si danno alla montagna aumentano giornalmente, e la sicurezza in molti distretti è molto iperbolica, ad onta che la Bosnia e l'Erzegovina pajano due grandi caserme. "

Brutti, sintomi non è vero? Ma rassicuratevi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* osserva che le notizie di tumulti in Oriente si devono giudicare secondo il grado di civiltà delle popolazioni per non dare ad incidenti insignificanti di carattere locale l'importanza di grandi avvenimenti. Tra quegli incidenti la *Norddeutsche* annovera un'insurrezione di donne a Sofia per la demolizione di una chiesa.

Un'insurrezione di donne. C'è fra i miei lettori chi non vorrebbe essere chiamato a reprimerla, ben inteso, colle buone e secondo le esigenze della più schietta cavalleria?

Don Peppino

Lo Scià a Berlino

BERLINO, 11. — Lo Scià di Persia, accompagnato dall'Imperatore, assistette a grandi manovre militari.

Al pranzo di gala, dato in suo onore, l'Imperatore, ricordando i sentimenti del suo avo che condivide, fece un brindisi in tedesco per il benessere dello Scià e del suo paese.

Lo Scià gli rispose in persiano, bevendo alla salute dell'Imperatore e alla prosperità della Germania.

Il ministro persiano tradusse in francese il brindisi dello Scià.

Le feste livornesi e Giordano Bruno

Livorno, 11 giugno.

Se è vero che il buon dì si deve vedere dal mattino, la stagione balneare 1889 promette riuscire splendida.

Di forestieri abbiamo già intanto un'[illegible]

Basti sapere questo: che le domande per quartieri piovono in tale quantità che i proprietari di alberghi lungo mare e i [illegible] [illegible] della gioia e dell'imbarazzo al tempo stesso.

E attrattive non vi mancheranno davvero in questa estate che [illegible] tanto calunniata si ci comparte.

Vi ho già parlato delle regate internazionali che saranno date a cura del R. Y. C. I.; a queste ora bisogna aggiungere tutte le altre feste che nella seconda quindicina d'agosto ci sarà dato godere, dovendosi quaggiù inaugurare il monumento a Garibaldi. Si tratta di luminarie fantastiche in mare, di gare di tiro, di spettacoli pirotecnici e di tanta altra grazia di Dio, che per brevità ometto.

Chi vivrà vedrà, ed è a credere che vivremo e vedremo tutti quanti chè il tempo è galantuomo, ed alla porta coi famosi sassi siamo pressochè giunti.

△

Anche noi abbiamo avuto una commemorazione bruniana, con relativa dimostrazione.

Stamane, per tempo, diverse strade di Livorno, come la via Venezia, la via Garibaldi, la via S. Giovanni, ecc., erano imbandierate e inghirlandate; adorna di lauri e di tappeti era pure la piazza dei Domenicani, oggi piazza *Giordano Bruno*.

Viva Roma intangibile! Viva la libertà del pensiero! erano le inscrizioni poste in

mezzo ai trofei di bandiere tricolori, inscrizioni che ho vedute anche appiccicate alla facciata della chiesa che forma il lato principale della piazza.

Alle 6 1/2 pomeridiane arrivarono alla stazione di S. Marco i delegati mandati a Roma dalle diverse Associazioni, e dal piazzale della stazione ferroviaria mosse il corteggio, composto da una trentina di Società.

I dimostranti marciavano al suono della *Marsigliese* e dell'inno di Mameli. Una folla enorme faceva ala.

Nel corteggio erano spiegate bandiere tutte rosse e una rossa e nera seguita da buon numero di socialisti.

Il corteo, giunto in piazza Giordano Bruno, si sciolse dopo che due popolani ebbero parlato davanti a un busto in gesso del frate nolano, posto nel bel mezzo della piazza.

In un canto della piazza medesima, un cartello, contornato di lauro, recava questa iscrizione:

" Toscani! Imitiamo Roma. A Firenze la statua del pensatore Savonarola è stata relegata nel salone dei 500 per opera di un consiglio clericale. "

Le grida emesse dai dimostranti lungo il tragitto ed in piazza Giordano Bruno sono la prova più manifesta della acquiescenza spiegata dall'autorità. Molti *viva* e molti *abbasso* si sono uditi infatti che non avevano nulla a che fare con la dimostrazione moderna. Ma si vede che vuolsi così *colà dove si puote*...

Nessun disordine, e questo è l'importante, è del resto avvenuto.

Cadi

Scioperi

TORINO, 11 — Lo sciopero delle tessitrici continua.

Anche gli operai carrettieri e conciatori di lime delle officine meccaniche si sono posti in isciopero, ed altre industrie pure sono minacciate da sciopero.

Furono inviate truppe nei quartieri degli scioperanti ed operati alcuni arresti.

L'Assicurazione degli Operai

Il Parlamento germanico, come fu annunziato a suo tempo, ha approvato il progetto di legge sulle assicurazioni degli operai.

Il Parlamento germanico ha voluto i fatti, senza perdersi in vacue e rettoriche discussioni, come avviene talvolta nell'aula di Montecitorio, quando si tratta di leggi sociali.

Gli operai tedeschi e le loro famiglie possono vivere e lavorare tranquillamente, perchè una legge li protegge e li tutela, sia che siano sul lavoro, sia che per la loro età, o per infortuni, divengano inabili.

In Italia una legge simile non avrebbe forse l'approvazione del Parlamento, ma giacchè abbiamo costituita la Cassa nazionale di assicurazione per gli operai sul lavoro, approfittiamone il più largamente possibile, completandola con una legge speciale per la responsabilità civile degli imprenditori.

Il governo dia l'esempio. Nessuno possa imprendere lavori di qualunque natura per conto dello Stato, se prima non sarà esibita la polizza collettiva dell'assicurazione degli operai necessari a quel dato lavoro. E questo obbligo si estenda a tutti i comuni ed agli enti morali.

Si stabilisca una legge speciale la responsabilità civile degli assuntori, come recentemente fu votata dal Consiglio federale svizzero.

Di più si stabiliscano dei premi alle società operaie, che si occuperanno di far estendere l'assicurazione individuale tra i propri soci; e questi premi siano in proporzione al numero degli operai assicurati, fissando all'uopo un limite minimo e massimo.

Si stabilisca che gli operai assicurati, i quali per qualunque causa, non per loro colpa, divengano inabili al lavoro, godano della precedenza per essere accolti nei pubblici ricoveri.

Senza andare alla coercizione assoluta, si studino insomma tutti i mezzi che si credono opportuni, per far conoscere all'operaio i benefici dell'assicurazione ed in questa maniera la Cassa nazionale potrà dare grandi servigi. La legge per la pensione di vecchiaia a favore degli operai è tornata a Montecitorio; ma non c'è speranza che abbia l'onore di una nuova discussione molto presto. Si faccia però in modo che alla riapertura della Camera possa arrivare in porto. C'è tempo per studiare e per preparare il terreno, perchè è pur necessario si pensi anche a queste leggi.

La Germania ci ha dato un forte esempio; colla ordinanza del dicembre 1871 gli ufficiali di quell'esercito sono obbligati ad essere assicurati sulla propria vita, ed all'uopo si è costituita una cassa speciale, e, colla legge votata ora, ha obbligato l'operaio ad essere tranquillo del proprio avvenire. Mi pare già qualche cosa!

C. Pompini.

NOTA MUSICA

Spiegazione del *metagramma* di ieri

[illegible]

Parola in croce

— Può scorgersi in lucerna e in lampadario,
— Di *mifa* lo significa il [illegible]
sul Po, fra Galeri e Italia, [illegible]
— In [illegible]
— Mi getto nel Danubio in [illegible]
— Non [illegible] nota in farmacia,
— [illegible] ha indovinato, lei ed ha fatto [illegible]

L'Eliseo e il Vaticano

PARIGI, 11. — Il presidente della Repubblica, Carnot, ha consegnato stamane la berretta cardinalizia ai nuovi cardinali.

Il decano degli ablegati ha indirizzato al presidente Carnot un discorso in lingua latina secondo il [illegible].

Il Nunzio pontificio [illegible] che ebbe luogo nel [illegible] all'Eliseo, dove fu celebrata [illegible]

Dopo la cerimonia [illegible]

[illegible] cardinale il [illegible] rivolse un [illegible] al presidente Carnot, che gli [illegible]

Il presidente Carnot diede una colazione [illegible] dei nuovi cardinali, alla quale pure assistette il Nunzio, gli ablegati, le guardie nobili e i ministri.

PARIGI, 11. — Il presidente della Repubblica, Carnot, nel rispondere al discorso rivoltogli dagli ablegati, diede loro il benvenuto, e disse che accetta volentieri il breve del Papa che li accredita presso il governo della Repubblica, ed udì con piacere l'elogio dei cardinali.

Indi li ringraziò delle cortesi parole indirizzategli.

Il discorso del cardinale Richard fu tutto in senso di conciliazione.

Il presidente Carnot, rispondendogli, disse essere lieto di consegnare le insegne cardinalizie ai nuovi cardinali di cui lodò lo zelo nel mantenere l'accordo fra il potere civile e l'autorità spirituale.

Soggiunse che essi possono assicurare il Papa che la Repubblica è lieta di vedere propagare tali sentimenti. Li ringraziò dei servizi resi alla Francia ed alla Chiesa e dei voti espressi pel presidente della Repubblica.

Qua e là, su e giù

— Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha pubblicato il resoconto morale economico dell'anno 1889 esposto dal proprio benemerito presidente, conte Gian Luca della Somaglia.

Ne diamo qui un breve riassunto.

I Sottocomitati, che nell'aprile 1887 erano 153, raggiunsero in un solo anno il numero di 224, quindi 71 Sottocomitati di nuova fondazione, con un contigente di ben duemila soci.

L'Associazione in allora contava quattordicimila soci, ora ne ha diciannovemila.

Nei Sottocomitati si [illegible] Grazioni femminili [illegible] della massima importanza [illegible] filantropico di una [illegible] Associazione.

[illegible] progressi [illegible] lotterie, veglioni [illegible] darsi nelle principali città del Regno a beneficio della Croce Rossa. Le feste già date le portarono un utile complessivo di lire [illegible] 77. Il materiale di [illegible] ferito dalle dame è ingente [illegible] che le lenzuola ammontano [illegible] camicie a 2848, le federe a [illegible]

[illegible] delegazioni [illegible] Porto [illegible] Montevideo, Nuova Orleans, Carmelo, Bucarambà e Rosario. Il comitato centrale ha introitato da queste delegazioni lire [illegible]

[illegible]

Ancora non si conoscono i bilanci di tutti i sottocomitati [illegible] per il comitato centrale, da un totale di [illegible]

L'azienda del comitato centrale è [illegible]

[illegible]

L'anno venturo il comitato si propone di mettersi in grado di prestare anche all'armata l'assistenza che in caso di guerra è pronta a prestare all'esercito. [illegible]

[illegible]

La relazione si occupa poi degli speciali [illegible]

[illegible] i delegati delle sezioni [illegible] a tutti [illegible] i quali si [illegible] a lavorare lo sviluppo della benemerita Associazione.

— I giornali di Milano hanno annunziato la morte del *[illegible]* Don Giulio Tarra la cui fama mondiale ed il cui nome sono legati all'istruzione dei sordo-muti. Era nato in Milano il 23 aprile 1832.

Tutti i governi andarono a gara nell'onorarlo.

Avendo il prefetto comm. Basile informato il ministro dell'istruzione pubblica della morte di quel valentuomo, ne ebbe il seguente telegramma di risposta:

" Partecipo vivamente al lutto che provano tutti gli amici dell'istruzione e dell'umanità per la perdita di Don Giulio Tarra, uomo singolarmente benemerito per la pietosa e civile opera, onde curò e fece progredire l'istruzione dei sordo muti.

" Prego la Signoria Vostra di rappresentarmi ai suoi funerali. — Boselli ".

A. Zeta.

Dimostrazioni a Bruxelles

BRUXELLES, 11. — Nella votazione di ballottaggio per l'elezione legislativa, Janson, candidato liberale, fu eletto a grande maggioranza, contro Becker, candidato clericale.

BRUXELLES, 11. — Il risultato dell'elezione legislativa favorevole al candidato liberale provoca grande entusiasmo fra le associazioni liberali.

La folla staccò i cavalli della carrozza dell'eletto Janson, trascinandola fino alla sede della Lega liberale, dove Janson pronunziò un discorso dicendo che la sua elezione è la condanna del gabinetto.

I dimostranti liberali percorrono la città.

BRUXELLES, 11. — I liberali percorsero, stasera, la città e si recarono in numero di circa 2500 all'abitazione di Janson.

Furono pronunziate alcune grida di: *Viva il Re! Vogliamo la dimissione del [illegible]!*

I dimostranti ruppero i vetri degli uffici del giornale *Le Patriote*.

Non vi fu alcun altro incidente serio.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi.

Domani sera, giovedì, ha luogo l'ultima rappresentazione del *Trovatore*, per serata d'onore della brava prima donna signora Ferrari.

Spettacoli d'oggi

Argentina ore 9. Lucia di Lammermoor — **Nazionale** [illegible] ai bagni di Lido — **Valle** ore [illegible] all'interno — **Quirino** ore [illegible] — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale istrumentale tutte le sere [illegible] elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che saranno stasera in piazza Colonna, dalle 9 1/2 alle 11, il concerto del 3° reggimento fanteria.

Marchi-ti — Marcia sinfonica.
Bizet — *I pescatori di perle* — Danza [illegible]
Waldteufel — *La Riviera* — Valzer.
Il Bini — Fantasia per cornetta.
Mendelssohn — *Ouverture* [illegible]

I boulangisti

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati*.

Il ministro Constans rispondendo ad una interrogazione di Guilloteau circa gli arresti di Angoulême, narra i fatti ed aggiunge che la polizia fece il suo dovere. [illegible] arresti fatti ad Angoulême, ne mantenne soltanto quattro. In avvenire però ne farà di più (*Rumori a destra. Bravo a sinistra*). Soggiunge che vi fu da parte di [illegible] di dimostrazione violenta, ricorda gli incidenti provocati a Lione e ne la Carriera da individui [illegible] appartenenti al gruppo boulangista. È impossibile tollerare più a lungo simili provocazioni. Ci riesco e reprimeremo qualsiasi tentativo faziosa (*Applausi ripetuti a sinistra*).

La risposta del ministro provoca incidenti in seguito ai quali parecchi membri della destra sono richiamati all'ordine.

Constans domanda di trasformare l'interrogazione sui fatti di Angoulême in interpellanza.

Delahaye, boulangista, chiede d'interpellare sulla violazione della legge.

La Camera rinvia le due interpellanze ad un mese. (*Applausi a sinistra ed a destra*.)

PARIGI, 12. — Il processo di Deroulède e coimputati, ad Angoulême, fu aggiornato a giovedì e forse anche a sabato.

Gl'imputati sono tuttora carcerati e chiedono la libertà provvisoria. Il giudice di istruzione deciderà oggi in merito a tale domanda.

Gli organizzatori del banchetto diressero una protesta contro il prefetto e il commissario di Angoulême.

Si dice che nuove perquisizioni siano state operate ieri sera presso un personaggio che ha esercitato alte funzioni al ministero dell'interno.

ROMA

12 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 29° 9 — Minima, 17° 7.

Il termometro centigrado dell'ottico Suscipi al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 29.

PARTENZA DEL RE

Il treno reale lasciò la nostra stazione ieri sera alle 10 e 7 minuti: l'onorevole Crispi con i colleghi del gabinetto, l'onorevole Biancheri con parecchi deputati, il prefetto, il sindaco e il questore si recarono ad ossequiare S. M. il Re e il principe di Napoli.

Quando il Re montò nel vagone, venne salutato dagli evviva delle persone che erano nella stazione.

IL RE E I VETERANI.

Ora che il Re è partito, vogliamo raccontare un aneddoto che dimostra sempre più quanto egli ami e tenga in conto i veterani del 1848 che fanno la guardia alla tomba del suo augusto genitore.

Fernando da Bergamo, Sua Maestà lesse nei giornali che era morto il patriotta bresciano, uno dei Mille, si ricordò che il 9 gennaio scorso, durante la messa reale al Pantheon, era di servizio un veterano che si chiamava Bresciani. Mandò subito al comizio dei veterani per sapere se il B. era morto era quello e in quali condizioni aveva lasciata la sua famiglia. Invece si trattava di altra persona, e il Bresciani che aveva fatto la guardia il 9 gennaio, saputa la cosa, si recò subito al Quirinale dal generale Pasi per ringraziare commosso il Re del pensiero avuto.

S. P. Q. R.

Stasera ha luogo la seduta del Consiglio comunale.

Sarà finalmente definita la questione del Policlinico, e l'onorevole Baccelli, a quanto sappiamo, dirà alcune parole in proposito per chiarire alcune divergenze. Speriamo con il sindaco da parte sua aiuterà per concludere, una buona volta, la convenzione e mettere mano ai lavori [illegible]

ONORIFICENZE

Il cavaliere Favarino, segretario particolare dell'onorevole ministro della marina, è stato nominato di *moto proprio* del Re cavaliere dell'Ordine mauriziano.

Ci congratuliamo coll'egregio amico.

Su proposta del ministro d'agricoltura industria e commercio S. M. il Re ha conferito la commenda della Corona d'Italia al cavaliere Guglielmo Castellani, la croce di uffiziale al cavaliere Busi [illegible] e la croce di cavaliere ai signori Torquato Castellani e Pio Fontana, tutti benemeriti per lo sviluppo da loro dato alle industrie artistiche e per la cooperazione prestata all'incremento degli studi artistici, e in specie per l'impulso dato alla riproduzione delle maioliche artistiche.

GLI STUDENTI

hanno avuto ieri un pensiero assai gentile. Hanno preso a nolo un centinaio di carrozzelle con le quali hanno percorso più volte il Corso e la villa Borghese, e dopo aver acquistata una quantità di fiori ne hanno fatto omaggio a tutte le signore che passavano in carrozza.

È stato così improvvisato un brillantissimo corso di fiori, di modo che molte signore ritornate alla sera dalla passeggiata avevano messi insieme dei bellissimi mazzi specie di gardenie.

All'uscita della villa Borghese gli studenti incontrarono la carrozza in cui era [illegible]

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Quella del signorino? Ah!.. lo potevo dir subito.

— Avevo paura che avesse l'aria... meno per bene.

— O che crede che l'avrebbe amata se non fosse stata carina come un amore?

— E difatti è carina dimolto.

— Lo credo! — disse Brigida che aveva preso posto alla finestra accanto alla padrona.

E tutte e due, innamorate della loro illusione, inebriate dalla tenerezza, evitavano di pronunziare il nome di Carlo, e lo chiamavano unicamente *lui*.

— Guarda com'è vestita bene.

— Pare una maestrina.

— Anzi è meglio d'una maestrina. Decisamente ha buon gusto.

— E questo la sorprende?

— No, ma mi fa piacere.

E la signora Rosalia aggiunse sospirando:

— Che peccato che non sia sua..

E non ebbe il coraggio di finir la frase.

Come corre! Il padrone dura fatica a starle dietro!

Per vent'anno su dieci passi ne fa sei a corsa. Basta che non gli faccia male! [illegible] un poco [illegible]

— Non la mica aspettata che me lo dicesse lei per prepararne due!

E Brigida aprì la porta, senza lasciare al padrone il tempo di bussare.

La casta signora Rosalia non introdusse in casa sua senza un po' di ripugnanza l'*amante* di Carlo.

L'attitudine riservata della ragazza, la sua aria modesta, la bellezza dei suoi lineamenti, e soprattutto il profondo dolore che le si rivelava sul viso, parlavano eloquentemente in suo favore; ma la buona signora non poteva dimenticare completamente la natura dei vincoli che univano fra loro i suoi due ospiti. Era pur facile per Gesù, onnipotente e impeccabile, perdonare alla Maddalena, pentita per sempre, che per un'umile mortale come la signora Rosalia scusare la tenerezza altamente proclamata, ardente quanto illecita, d'Annetta. Quella ragazza, in un dei conti, le era sconosciuta. Per cui la ricevè alla prima con una certa freddezza.

Brigida invece, dopo averla coperta di carezze e d'attenzioni, l'avrebbe condotta volentieri da Carlo.

La signora Laborde[illegible] si crede in dovere di consultare prima il dottor Brouet e il dottor Collin, medico condotto, che erano entrambi di guardia al letto del malato.

Non c'è nessun inconveniente — risposero — a lasciar passare la signorina in camera del malato, il cui stato letargico dura tuttora; ma quando ritornerà in sè, bisognerà che s'allontani.

— Ma lora risponderete di lui?

— Speriamo di conservargli la vita. Che cosa ne potrà fare, e se sarà un benefizio, Dio solo lo sa. Per calmare l'ardore inquieto di quella povera signorina, le si potrà permettere di trattenersi, con un ventaglio, sul volto e sul torace del malato, l'aria fresca che, per alcune ridicole, farà passare in lui il bisogno di respirare e procurerà delle inspirazioni profonde.

Del resto — aggiunse l'altro medico — finchè sarà in pericolo, uno di noi due rimarrà qui.

Ma non parliamo più di medicina. Ho fretta d'arrivare a quel che successe alcuni giorni dopo.

XXXIII.

Annetta, dispiacente d'esser viva, si commuove e gli occhi pieni di lagrime d'[illegible] alcuna color calle e tutte e dell'elefante [illegible] che giravano, uno arresto all'altro, sotto via della felicità, nel pieno di Quinto [illegible], e [illegible] nel vedere i baci d'una volta cambiati in segni della croce.

Carlo stette otto giorni tra la vita e la morte; otto giorni terribili durante i quali soffrì tutte le torture, svegliato dalla vertigine, dai bagliori sinistri, da rombi indefinibili, dai fremiti e dai dolori acuti; addormentato dalle apparizioni spaventose, dalle illusioni dolorose, seguite da ansie, da battiti di cuore, da sudori abbondanti. Povero figliuolo!.. Domandava inutilmente al sonno di liberarlo dalle allucinazioni che lo perseguitavano, e alla veglia di risparmiargli le visioni che l'empivano di terrore. I suoi sogni erano intramezzati di parole incoerenti, d'appelli disperati. Ogni momento, gli pareva che il letto crollasse, o che si cuoprisse di tarlo.

Appena chiudeva gli occhi, Beppe Ronto gli appariva. Lo perseguitava sempre, e sempre gli sfuggiva. Vedeva Annetta alle prese con quel mostro, torcersi, dibattersi, nel [illegible] dell'agonia, lo chiamava, gli tendeva le braccia inutilmente; [illegible] gli era impossibile muoversi perchè l'avevano inchiodato [illegible] la testa, e i piedi e le mani [illegible] e si svegliava [illegible]

Annetta è entrata in camera, e sta appoggiata a un cuscino, vicino alla testa del letto sul quale soffre il suo amante. Ogni tanto, quando il malato ha un momento di quiete, s'alza e lo contempla. Dei grossi lacrimoni scorrono sulle sue gote, morde il fazzoletto, per non scoppiare in singhiozzi; e se Carlo fa un movimento, per leggiero che sia, essa ritorna al suo posto subito, piano piano, aspettando che un nuovo momento di calma la favorisca, e le permetta di contemplarlo ancora. E quando la signora Rosalia le raccomanda di esser prudente:

— Non abbia paura — risponde — non mi farò vedere. Gli voglio troppo bene per turbargli del male. Ma mi pare che debba essere tanto più sollevato, quanto più gli sono vicina.

E infatti, tutti l'hanno osservato: quantunque non sappia che è viva e, per conseguenza ignori d'averla vicina, tutta tremante, quando s'allontana, le crisi raddoppiano, e, nelle sue nuove allucinazioni, la chiama, la reclama da Dio. Ritorna; e con lei ritorna la calma.

La notte, un fioco lumicino rischiarava debolmente la camera, un fuoco moderato manteneva l'aria tepida. Il medico di guardia dormiva quasi, su una poltrona a piè del letto. Annetta vegliava vicino al capezzale. Brigida riposava su una materassa, nel corridoio, e la signora Rosalia, distesa, colle mani giunte, vicino al marito, interrompe ogni tanto i suoi sonni per sospirare una preghiera che un nuovo assopimento interrompe a mezzo.

È mezzanotte circa. Il dottore s'addormenta e fa le sue [illegible] di tre notte Carlo, per la prima volta da otto giorni, gode un po' di riposo. Immobile, intorpidito, aspetta quel ritorno al benessere, Annetta lo contempla sorridendo. Ha ricominciato a sperare.

Ma Carlo ha aperto gli occhi e l'ha vista. Sorpresa, spaventata, la ragazza sente la vita fermarsi in lei. Non ha il coraggio di muoversi. Che impressione la sua vista produrrà sul suo amico? La morte lo tiene ancora per la gola; una crisi lo può portar via.

Lo sorride, le stende la mano.

— Vieni, Annetta, vieni — dice il malato, così piano che, piuttosto che sentire la ragazza indovina le sue parole. — Bada di non li svegliare; ti manderebbero via, forse. Avvicinati, non ho paura. Ho visto tante volte la tua immagine, nello specchio, senza che tu lo sapessi. Tremavo di vederla scomparire... per questo non dicevo nulla. Se sei qui, vuol dire che Dio esiste. Te ne prego, avvicinati. Vedi bene che non mi fai paura.

Annetta, un po' rassicurata, obbedì, senza osare ancora pronunziare una parola.

— Dimmi: il Dio che ha permesso che ti veda... permette anche che ti senta?.. Parla se puoi. Vorrei tanto sentir la tua voce.

(Continua)

S. M. il Re, e gli fecero una bellissima dimostrazione gettando nella carrozza del Re delle manate di fiori. Sua Maestà, molto grata per questa cortesia, ringraziò più volte gli studenti e prese un garofano che infilò all'occhiello del suo soprabito.

Ieri sera gli studenti ed ex studenti che componevano il comitato per il monumento a Giordano Bruno, si riunirono a banchetto presso la sede del comitato al palazzo Cini.

Furono distribuite delle medaglie commemorative, e delle pergamene allo scultore Ferrari e ai membri del comitato.

Bellissime le medaglie incise dal cavaliere Giani, incisore della real Casa. Da una parte vi è la piazza di Campo de' Fiori, e nel mezzo si scorge il monumento a Bruno; nell'altra, l'iscrizione che è nel monumento stesso.

È stato da tutti giudicato un lavoro molto fine, degno di elogio.

PRO SBARBARO.

Quest'oggi, alle 2 pomeridiane, una commissione di otto studenti, guidata dall'onorevole Bovio, è stata ricevuta da S. E. il guardasigilli, a cui ha chiesto la grazia per Pietro Sbarbaro.

Ignoriamo che abbia risposto l'onorevole Zanardelli.

FUNERALE SOCIALISTA.

Ieri c'è stato il trasporto funebre del socialista Luigi Vili, arrestato per i disordini dell'8 febbraio, e morto di tisi polmonare alle Carceri Nuove.

L'autorità aveva disposto un servizio ragguardevole perchè nulla accadesse, ed ha fatto accompagnare da buona scorta di agenti e di carabinieri il convoglio funebre.

La cassa, ricoperta colla bandiera rossa della Federazione socialista di Roma, è stata portata a mano.

Sopra la bara erano state deposte tre corone dai nastri rossi con iscrizioni in lettere nere, tra le quali una diceva così: "A Luigi Vili, vittima della tirannia borghese".

Varie bandiere hanno seguito il corteo, tra [illegible] *Circolo* [illegible] del [illegible] *Fascio* [illegible] del C. [illegible] *M. Bakunin* [illegible] *Lamina*, del *Circolo* [illegible]

Giunti al Campo Verano, e deposta la bara, l'avvocato Pratti, concittadino del defunto, ha pronunziato un breve discorso: "[illegible] Badile - egli disse - come appartenente alla stessa regione in cui nacque il povero Vili, una parola a nome della Federazione romana, una parola come [illegible]

"Poichè dinanzi a questo morto sparisono le divisioni di partito di scuola; tutti deploriamo la vittima di un sistema che giustizia perchè se si trovò realmente [illegible], se non vi fossero [illegible], galera e altro, si dovrebbe tutti venir qui e chieder perdono a questo [illegible] che non si sa di cosa sia accusato se [illegible] dire che cosa abbia fatto.

"Egli apparteneva a quella falange di [illegible] vittime [illegible] della società [illegible] con occhio torvo da quelli che non sanno chi siano nè che cosa vogliono."

Le parole di Pratti furono interrotte spesso da applausi.

Assistevano [illegible] associazioni ed iscritte.

... 13 GIUGNO.

venuto a Roma per le feste bruniane, ha fatto ritorno ieri sera alle 9 a Rocca di Papa, e quivi compirà le esercitazioni del tiro di combattimento.

Tornerà a Roma per il 16 corrente.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fenili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei [illegible] di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la Ciuta [illegible]. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

CASSA FORTE vicennese d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma.

L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERNA, 11. — Iersera, il ministro di Germania informò Droz, capo del dipartimento degli esteri, che il suo governo dichiarava che non fosse possibile intendersi circa la vertenza di Wohlgemuth e si riservava di prendere misure contro la Svizzera.

Il ministro di Germania non precisò quali misure saranno prese.

Secondo le conversazioni fra il principe di Bismarck e il ministro di Svizzera a Berlino, si tratterebbe di misure di polizia alla frontiera e forse anche di un blocco economico alla frontiera dell'Argovia.

BERNA, 12. — I giornali si occupano della piega presa dal conflitto fra la Germania e la Svizzera.

Il *Journal de Genève* dice che la Svizzera nulla fece per provocare le misure di cui è minacciata e che ne attenderà l'effetto con calma.

La *Nuova Gazzetta di Zurigo* dice che se desse soddisfazione alle esigenze dei tedeschi, la Svizzera scomparirebbe come stato sovrano.

Il giornale *Le Nouvelles de Bâle* teme che altra cosa sia nascosta dietro l'insignificante incidente Wohlgemuth.

I circoli parlamentari non si dissimulano che la cosa è seria, però essi sono decisi a fermamente difendere il diritto della Svizzera.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta antimeridiana del 12 giugno

All'ordine del giorno c'è una interrogazione presentata dall'onorevole Tittoni, in unione ai deputati Zucconi e Garibaldi Menotti, così concepita:

"I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio circa la non avvenuta pubblicazione del regolamento per la legge 21 giugno 1888, n. 5489 e circa la necessità di prorogare i termini per l'applicazione della medesima."

L'onorevole Tittoni prende la parola e dimostra come l'efficacia della legge che aboliva le servitù di pascere e legnare dipenda in gran parte dalla bontà del regolamento nel quale dovrebbero essere stabilite la non perentorietà dei termini per la formazione degli elenchi e per i reclami, la procedura per i reclami e le spese relative, nonchè le norme relative alle affrancazioni e specialmente in quanto concerne i dominii collettivi.

<>

Al banco ministeriale siede l'onorevole Amadei, incaricato di fare da sotto Miceli di Stato per l'agricoltura e commercio. Egli risponde all'interrogante che nelle provincie cui la legge si riferisce la compilazione degli elenchi è già a buon punto, e che il regolamento è ora innanzi al Consiglio di Stato.

Aggiunge che, secondo il predisposto regolamento, i termini per la pubblicazione degli elenchi e per i reclami non sono perentori e che la procedura è lasciata in facoltà agli arbitri. Ma non è ancora stabilito se e quale indennità competa alle giunte, e per quanto concerne i dominii collettivi il governo presenterà il disegno di legge prescrittogli da un ordine del giorno della Camera.

<>

[illegible] la discussione del progetto per [illegible] la legge sulla contabilità dello Stato.

I primi tre articoli passano senza discussione; sul quarto e ultimo l'onorevole relatore del terzo propone che alle parole [illegible] i sostituiscano le altre [illegible] *società cooperative di operai* al fine di [illegible] di natura ed [illegible] di fatui [illegible] di opere pubbliche, e di non ammettere al beneficio di questa legge talune che [illegible] una Società civile anche senza essere operai.

Gli onorevoli Costa Andrea, Armirotti, Cavalletto e [illegible] la legge ed appoggiano [illegible]

L'onorevole Menotti prega il ministro di dichiarare se si intende che queste Associazioni saranno ammesse alle licitazioni [illegible] senza deposito. Chiede poi che, nel bilancio consuntivo, si [illegible] dei contratti fatti in questa forma.

<>

Prende la parola l'onorevole De Zerbi e propone che si mantenga la dizione: Società operaie, nelle quali sono comprese le Associazioni cooperative, per estendere a tutti il beneficio di questa legge e non limitarlo alle sole Associazioni cooperative.

Non vede il pericolo per le Società di mutuo soccorso, le quali hanno uno scopo ben determinato dalla legge. È quindi insiste nella sua proposta per tutelare la libertà personale degli operai.

L'onorevole Armirotti fa una breve risposta all'onorevole De Zerbi, e propone che per maggiore garanzia si dica: Associazioni cooperative di lavoro. Questo emendamento è anche accettato dall'onorevole Ferraris, che a sua volta propone la seguente redazione: Associazioni cooperative di lavoro legalmente costituite fra operai.

<>

Il relatore, onorevole Vacchelli, dice che deve mantenersi la parola *licitazione* per ammettere la legittima concorrenza che può avvenire fra le diverse società, ed ammette che si debba, nei bilanci consuntivi, presentare un elenco dei contratti stipulati per effetto di questa legge.

Accetta poi l'emendamento [illegible] e quello dell'onorevole Ferraris.

Parla l'onorevole ministro. Esso dichiara che la prevalenza della mano d'opera sul valore della materia, è facilmente calcolabile con apprezzamenti che occorre lasciare alla libertà d'azione del governo, che terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Cavalletto quanto all'utilità di semplificare il sistema dei pagamenti, che non occorrerà deposito per questi contratti anche in caso di licitazione; che si potrà unire l'elenco dei contratti al bilancio consuntivo.

Conviene con l'onorevole Ferraris di dovere escludere dal beneficio di questa legge le Associazioni di consumo, e non ha difficoltà ad accettare la proposta che si dica esplicitamente trattarsi di Associazioni cooperative di lavoro.

Non può accettare per ultimo che si [illegible] la parola: licitazione.

Il presidente dà lettura del seguente emendamento proposto dall'onorevole Garibaldi Menotti o da altri suoi deputati:

"Possono stipularsi a licitazione ed a trattative private contratti per appalto di lavori con associazioni cooperative di produzione e lavoro legalmente costituite fra operai, purchè, ecc."

<>

La discussione, che fin qui era proceduta tranquillamente, comincia ad animarsi quando prende la parola l'onorevole Florenzano, il quale dice che avrebbe voluto che il beneficio della legge presente fosse esteso a tutte le società di operai, senza le limitazioni che si stabiliscono col dire: associazioni cooperative che esistono soltanto in alcune provincie del regno.

Con l'emendamento proposto dal governo si crea una condizione di privilegio per poche associazioni già costituite.

La Camera, a queste parole, rumoreggia e si odono molti segni di approvazione.

L'onorevole Del Giudice si associa alle considerazioni dell'onorevole Florenzano, osservando che esistono già in Italia troppe sperequazioni senza che ci sia il bisogno di crearne altre.

<>

Finalmente il presidente mette ai voti l'emendamento proposto dall'onorevole Garibaldi ed altri, accettato dal ministro.

La Camera l'approva, ed approva quindi l'articolo 4 ed ultimo della legge.

È mezzogiorno. La scampanellata di chiusura segue di pochi secondi il colpo di cannone di castel Sant'Angelo.

Seduta pomeridiana.

Seguito della discussione dei capitoli del bilancio delle poste e telegrafi.

Nella seduta di ieri vennero approvati senza lunghe discussioni i primi venti capitoli; ma oggi, sul 21 « servizio postale e commerciale marittimo » e pel quale è stanziata una spesa di oltre a 10 milioni, si fa una fermata lunghissima.

Parlano successivamente gli onorevoli Morelli, Indelli, Giordano-Apostoli, Nasi, Carnazza-Amari, Di Sant'Onofrio, Sprovieri, Nicolosi, Papa ed altri.

Discorsini brevi, ma pieni di raccomandazioni, ai quali il ministro risponde volta a volta con lunghe considerazioni e promesse.

Il capitolo è finalmente approvato e con esso un ordine del giorno della Commissione così concepito:

La Camera invita il governo

"a pubblicare i capitolati per le nuove convenzioni marittime almeno quattro mesi prima dell'apertura sia dei pubblici incanti, sia delle licitazioni private, sia delle private trattative per le nuove convenzioni

[illegible] a presentare alla Camera le nuove convenzioni entro il [illegible]

Gli altri capitoli [illegible] ai quali si aggiunge il [illegible], ed una certa tardità, ma la rapidità sarebbe impossibile quando si passa a discutere dei telegrafi.

Primo oratore è l'onorevole Florenzano, che si lamenta della tariffa telegrafica. L'oratore passa in rivista i diversi Stati d'Europa, confronta le nostre tariffe con quelle estere per provare che in Italia il prezzo dei dispacci è eccessivamente caro.

Segue l'onorevole Valle, il quale parla in favore degli impiegati straordinari della direzione dei telegrafi; poi l'onorevole Rubini, che si mostra preoccupato della diminuzione delle entrate dello Stato sui telegrafi, e ne domanda le cause.

Risposta ministeriale particolareggiata e lunghissima. L'onorevole Lacava ha il segreto dei discorsi lunghi, che porta in fondo senza mai perdere il *filo*.

Era nato per esser ministro dei telegrafi.

<>

L'onorevole Lugli raccomanda al ministro le telegrafiste, alle quali un barbaro regolamento impedisce di andare a nozze e di rendersi utili alla patria accrescendone la popolazione.

All'onorevole Lugli, questa volta il ministro risponde brevemente. Egli dice che in generale è amico del matrimonio ed in particolare è partitante del matrimonio delle telegrafiste. Ma gli inconvenienti della maternità sono gravissimi; tuttavia studierà la questione per vedere se sia possibile conciliare le esigenze della maternità e quelle del pubblico servizio.

C. reporter

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 8. — Il piroscafo *Italia*, della linea La Veloce, prosegue per Marsiglia e Genova.

MONTEVIDEO, 8. — È giunto il piroscafo *Vittoria*, della linea La Veloce.

MONTEVIDEO, 8. — Diretto a Genova, partì ieri per Barcellona il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana.

BORSA DI ROMA

12 giugno.

La nostra Borsa mantiene l'ostenuta, ma senza affari.

Rendita contanti [illegible] per fine mese 97 95, 97 97 1/2

Generali 621 50, 622 50. Banco Roma 690, 690 debole. Immobiliari 763 tias termine e con attive transazioni da 1298 a 1310. Acqua Marcia 1745. Condotte d'acqua sostenute da 338 a 340. Omnibus 262. Molini in aumento 277 fattosi, chiudendo così domandati.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 10. Londra tre mesi 25 10.

Ore 3. — Rendita intrattata. Immobiliari 761, 763.

BORSA DI PARIGI del 12 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese [illegible]	88 75	— —
» » 3 0/0 perp.	86 60	86 60
» » 4 1/2 0/0.	104 65	104 60
Rendita italiana 5 0/0	97 10	97 40
Cambio sopra Londra	— —	25 19 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/8
Rendita Turca [illegible]	16 85	16 77
Banca di Parigi	— —	700 —
Egiziano 6 0/0	463 40	462 3/16
Rendita Spagn. estera nuova	74 1/16	75 07
Banco [illegible] di Parigi	540 —	547 —
Obbl. [illegible]	— —	1338 —
Azioni [illegible]	— —	2372 —
Azioni Tabacchi	54 —	56 —
[illegible]	—	781 —

[illegible] DELLA CORTE [illegible]

Il Re e il principe di Napoli sono giunti a Napoli alle ore 3 30 antimeridiane. Sua Maestà e Sua Altezza Reale furono ossequiate dalle autorità alla stazione, donde si recarono alla Reggia.

Si ha da Napoli, 12:

"Sua Maestà la Regina, dopo ricevuto in udienza particolare Donna Elena Cairoli, si recò a visitare l'onorevole Benedetto Cairoli."

Stamane ha fatto ritorno a Roma da Napoli l'ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede.

Oggi è stato riaperto il portone di bronzo del Vaticano e sono ricominciati i ricevimenti.

Si assicura che le proteste giunte a Sua Santità per il monumento a Giordano Bruno superano le 100,000. Saranno pubblicate tutte in appositi supplementi dei giornali clericali.

Questi supplementi saranno spediti al Nunzi.

Gli originali delle proteste sono conservati nella segreteria di Stato pontificia.

Il giorno 21 corrente alle ore 9 antimeridiane si radunerà al ministero dei lavori pubblici il Consiglio delle tariffe delle strade ferrate.

Il Consiglio tratterà delle tariffe con ribassi a carico dell'erario da applicarsi ai prodotti nazionali dell'industria enologica, sulla quale riferirà la sottocommissione [illegible] onorevole La Porta e di cui è relatore l'onorevole Carvetta.

Stamane la Commissione per il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili non si è trovata in numero.

Nella seduta d'oggi la Commissione generale e [illegible] ha approvato in gran parte la relazione [illegible], riservandosi di interrogare il ministro su alcune questioni.

Constatando all'ispettorato ferroviario che per equivoco agli spartiti dei biglietti la legge e la concessione riduzione sui prezzi di viaggio agli studenti di Napoli e ad alcune [illegible] in questi giorni a Roma, ha disposto perchè sia restituito agli interessati il di più pagato.

L'imperatore d'Austria si tratterrà a Monaco di Baviera tutta la settimana.

Nei circoli austriaci si commentano le cortesie che l'imperatore ha usato al principe di Montenegro durante il suo soggiorno a Vienna e si interpretano nel senso che tra l'Austria e il Montenegro esistono rapporti cordialissimi, nonostante il brindisi dello Czar.

La *Gaceta* di Madrid pubblica la nomina di Girolamo [illegible], ambasciatore presso la Santa Sede, a presidente del Consiglio di Stato.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 12.

La Camera ieri è stata naturalmente tempestosissima a cagione delle interpellanze sugli arresti di Angoulême.

La dichiarazione che a tal proposito fece il ministro dell'interno, Constans, cioè [illegible] tutti i trattati [illegible] ha fatto, in generale, cattiva impressione.

Trattandosi di materia elettorale, il processo agli arrestati si farà domani ad Angoulême.

Oggi intanto venne chiesta la libertà provvisoria per gli accusati.

Prende consistenza la voce che l'Alta Corte deferirà Boulanger ad un Consiglio di guerra.

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 11. — L'imperatore visitò, stamane, nuovamente il principe di Montenegro. La visita durò dieci minuti. Il principe Nicola accompagnò l'imperatore sino alla vettura. Il congedo fu cordiale. L'imperatore portava il gran cordone dell'ordine di Danilo.

MESSINA, 11. — È giunta la squadra inglese composta di cinque legni al comando dell'ammiraglio Hoskins. Essa salutò la città colle salve d'uso.

Proviene da Malta e riparte oggi per Napoli.

LONDRA, 12. — Lo *Standard* ha da Vienna: "Il principe di Montenegro espressò al conte Kalnoky i suoi sentimenti d'amicizia per l'Austria-Ungheria e l'assicurò che non farebbe mai nulla che possa turbare la pace."

LONDRA, 12. — Il *Daily News* ha da Belgrado che i ministri consigliarono a re Milano di aggiornare il suo ritorno a Belgrado, adducendo il pericolo a cui si esporrebbe se ritornasse ora.

MONACO DI BAVIERA, 12. — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato stamane.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

PRESSO LE LIBRERIE

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795.*

Lezioni di Storia
fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 30 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi **80** franca di porto.

Saint-Jean. [illegible]
Précieuse. [illegible]
Désirée. [illegible]

LA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, à VALS (Ardèche-France)

Feste Bruniane

Vedi avviso in quarta pagina.

Anemici Prendete la Ferfosia è il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

[illegible]

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889 [illegible]

[illegible] 3 [illegible]
[illegible] 3 1/4 0/0
[illegible] 3 1/2 0/0
[illegible] 3 3/4 0/0

[illegible]

La Direzione

N. 24 — Anno IX
del
GIORNALE PER I BAMBINI
Esce giovedì 13 giugno 1889

Sommario:

Diciotto mesi in convento (continuazione), *Una vecchia educanda* — Lontananza! *A. Beltaco* — L'eroe degli spazzacamini (continuazione e fine), *A. Lauria* — La bracca miracolosa (continuazione), *Contessa Lara* — Da Pietroburgo, *L'Amico dei Bambini* — Le penne dell'uccello fiammante (continuazione), *K. Munroe* — Dalla terra alle stelle (continuazione), *Ulisse Grifoni* — Mitologia alla buona (continuazione), *Clara* — Varietà — Giuochi.

Abbonamento annuo, L. 12 - Un numero separato, Cent. 30.

Direzione e Amministrazione: Piazza Montecitorio, 127 - ROMA.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia [illegible] L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna [illegible] **controllo governativo** [illegible] d'**Arsenico** in essa contenuto.

[illegible]

Lo Stabilimento di [illegible] è aperto dal 1 Maggio [illegible] **Vetriolo**, [illegible]

Ambo gli Stabilimenti [illegible] contornati da eleganti [illegible] la principali lingue europee [illegible] le gite di piacere [illegible]

Ultima stazione ferroviaria Trento [illegible] Levico in 2 ore [illegible] apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana [illegible] pel Regno [illegible] - **Carte Giappone in Trento** pel resto d'Europa, America [illegible] stesso 2 Vienna.

I vetri bianchi della bottiglia garantiscono la bontà [illegible] Mad. e Direttore sig. Dott. [illegible]

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copaiva, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. (MIDY)

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua tra[illegible] e italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere **L. G. 160** all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, **Roma**.

Un professore [illegible] lezioni particolari di disegno [illegible] Scrivere **X. Y** [illegible] *L'Italie*.

CAGNAROLE, [illegible] e Bagni di [illegible] Franco-Italiano [illegible] Roma, Corso [illegible] Firenze [illegible]

ROMA — CASA EDITRICE LITO TIPOGRAFICA E. PERINO, Via [illegible]

FESTE BRUNIANE

La Libera Stampa e GIORDANO BRUNO

La libera stampa, degno coronamento del Libero Pensiero [illegible] Campo de' Fiori, dove [illegible] GIORDANO BRUNO [illegible] Via del Lavatore, 88 - Roma - *che primo in Italia pubblicò popolarmente le opere più importanti del Filosofo Nolano, per diffonderne le idee e i postulati, in occasione delle Feste Bruniane [illegible] partecipare, ha allestito quanto segue:*

Vita di Giordano Bruno scritta da *G. Siberth*, [illegible] ricca di notizie e di appunti [illegible] del testo di Nola. Vol. unico di pag. 221 L. **0,50**

La Confessione di G. Bruno [illegible] Frammenti raccolti dal Prof. *A. Martinati* L. **0,20**

Il Trionfo di G. Bruno. Con argomenti, coi quali si sublimano le sue idee filosofiche, e si confutano le menzogne della Chiesa. Opera originalissima ed interessante di *M. Pecennino*. Magnifico volume di pagine 160, stampato con caratteri nuovi . . . . . L. **0,50**

La Bestia Trionfante capolavoro di *G. Bruno*, nella quale è simboleggiata la Chiesa e descritte tutte le sue vergogne. Un bel volume di pag. 212 . . . . . L. **0,50**

Il Candelaio; Commedia - scritta da *G. Bruno* Un vol. di pag. 136 . . . L. **0,50**

Discorso dell'On. Giovanni Bovio per l'inaugurazione del Monumento a Bruno. - Unica edizione completa, integrale e autentica e *Conferenza Dantesca* dello stesso on. Bovio . . . . L. **0,50**

Numero Unico pubblicato sotto gli auspici e il patronato del Comitato per il Monumento a Giordano Bruno [illegible] disegni dell'artista [illegible]

Gran Quadro foto-litografico [illegible] rappresentante il Supplizio di G. Bruno [illegible]

Lo stesso Quadro [illegible] grafato in nero . . . L. 0,2[illegible]

Il Monumento di G. Bruno [illegible] da visita L. 0,0[illegible]

Grande Medaglia in Bronzo [illegible] sentante il Monumento di G. Bruno [illegible] ordine del Comitato, lavoro [illegible]

Medaglia Commemorativa [illegible] N. Sinfonti Comitato [illegible] Roma [illegible]

G. Bruno e il Vaticano [illegible] del prof. *P. [illegible]* Opuscolo di pag. 32 [illegible] L. 0,30

Dirigere Commissioni e Vaglia all'Editore **EDOARDO PERINO**, *Via del Lavatore, 88* — ROMA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

[illegible] FLORIO e RUBATTINO

[illegible]

Partenze postali il 1 e 15 d'ogni mese — [illegible]

Montevideo, Buenos Ayres [illegible]

Partenze da Genova

[illegible]

Per Montevideo e Buenos Ayres

[illegible]

Per Rio Janeiro e Santos [illegible]

Partenze [illegible] *del* **Pacifico**

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

per Montevideo e Buenos Ayres

[illegible]

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio [illegible] da Venezia [illegible] America del Sud

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA [illegible] Piazza [illegible] e a tutte le Agenzie [illegible]

CONSERVAZIONE SVILUPPO CAPELLI e BARBA

La virtù [illegible] della **Vegiue** per lavare la testa [illegible] la caduta dei [illegible]

L'ACQUA DI CHININA

preparata da **A. MIGONE e C.**

[illegible] da L. **2 — 1,50 — 1,25** [illegible] L. **0,50** la bottiglia

L'ACQUA [illegible] — **A. Migone e C.** [illegible]

[illegible] **in testa** [illegible] **nessun effetto ner** **avendonte**.

Costa L. **4** la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 — Milano, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. [illegible]

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio [illegible] - **MILANO**

ROMA Corso [illegible] — PADOVA Via S. Apollonia, 14

FIRENZE Via Cerretani, 8 — BOLOGNA Via Rizzoli [illegible]

Alla Citta' di Vienna

PREMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

[illegible] per la vendita della

Maglieria [illegible] ***normale***

fabbricata da **W. Benger Söhne** di **Stoccarda** secondo le prescrizioni del Prof. Dott. G. JAEGER.

[illegible] Catalogo [illegible] *Gratis*

INDUSTRIES

GIORNALI

[illegible]

Abbonamenti Per l'Italia [illegible]

[illegible]

Nuovi Reggifiaschi

[illegible]

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

[illegible]

NUBIAN

[illegible] **0,95** [illegible] Emporio Franco-Italiano [illegible]

- Cura del Sangue -

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. Farmacologia sperimentale e di Clinica Terapeutica

[illegible]

Ho sperimentato [illegible] dovere di dirle che [illegible] cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie e ancor [illegible] negli esaurimenti [illegible] ha sua tolleranza da parte [illegible] alle altre preparazioni di Ferro-China [illegible] preferita [illegible]

M. SEMMOLA

[illegible]

Prezzo al [illegible] Bottiglia [illegible] Bottiglia L. 2,75

Vendita nelle principali Farmacie, Droghiere, Caffè e Liquoristi

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

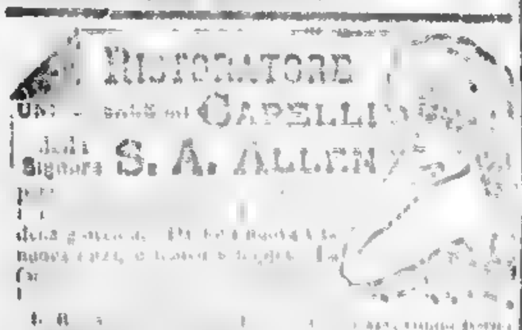
[illegible] **Prezzi moderati**

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 3,25

[illegible] Emporio Franco-Italiano [illegible] Roma, Corso 375 [illegible] de' Panzani, 28.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN



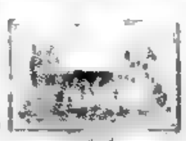
[illegible]

Pesateria argentata

ANE SI

di [illegible]

CHRISTOFLE



Modello - Baguette — **PREZZI** — Modello - Baguette

Cucchiaio da tavola . . L. 2,50 — [illegible] L. 0,85
Forchetta . . . 2,50 — [illegible] 2,25
Coltello . . . 2,25 — [illegible] 2,50

[illegible] L. 16,50 [illegible] 17,50 [illegible]

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma. Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

CHOCOLAT Suchard

La qualità superiore del Cioccolato prodotto dalla celebre Fabbrica di **PH. SUCHARD** di Neuchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua reputazione. Esso è raccomandato dai celebri medici come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di saluta, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Esso è ogni giorno più ricercato. **La Cioccolata Suchard** è indispensabile per touristes e viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, **Santer**, Pesciaiuole, Stampi per dolci, Leccarde, Girjotte **ecc.**, trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79, — In Firenze, via de' Panzani, 28.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

[illegible] **EMILIO** [illegible]

E la sola raccomandata dagli Illustri Professori
BIONDI - [illegible] - CANTANI - CAPOZZI - CELLI - DE [illegible] - LORETA - MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA - TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.

Guarisce:
ANEMIA - [illegible] - [illegible] - CLOROSI - [illegible] - PALLAGRA
e tutte in genere la debolezze e discrasie del tessuto sanguigno

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più rigorosi [illegible] della scienza moderna [illegible] giovani e robusti [illegible] bovini, osservando il massimo rispetto per la teoria batteriologica.

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli [illegible] Farmacia [illegible] e in tutte le farmacie

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, - **ROMA** -

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia, Tunisi, Tripoli, Assab, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	4
America del Sud e Asia	15	30	6
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	8

FANFULLA

Num. 161

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Giovedì-Venerdì 13-14 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 21 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 16 giugno in tutta l'Italia

Contiene:

"L'Indomani" di Neera, *Eugenio Checchi* — Mattoidi, *Paola Lombroso* — Una vincita al lotto, *A. Ademollo* — Gamba di legno, *Leandro Mononi* — **La temperatura del cervello**, *Venceslao Mancini* — Festa dell'Autunno, *E. G. Boner* — Curiosità della posta, *Sic* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

GIORNO PER GIORNO

La *Post* suona a stormo.

Certo alla *Post* non è attribuita quell'autorità per cui qualche altra *Zeitung* di Berlino è considerata addirittura come la... della voce più ascoltata della politica internazionale.

Ma tuttavia la *Post* parla col tono di chi prima di parlare ha [illegible] tornaconto a buona fonte.

La *Post* crede di sapere che in Russia [illegible] due partiti [illegible] una gli [illegible] partito degli affari [illegible] quello dei saggi tutti e due [illegible] vogliono la guerra.

Io non so giudicare a che mai serva la saggezza dei secondi, quando la conclusione [illegible] la stessa. Vale a dire impegnare il loro paese in una guerra ma pare che della saggezza la Russia ne abbia ben conosciuta [illegible].

La saggezza Russa consisterebbe nello spingere l'Austria a entrare in azione [illegible] aver un pretesto d'intervento per [illegible] la Rumenia.

In [illegible] parte [illegible] monti armati [illegible] tre azione.

Infatti, la *Stolari* dice, riassumendo l'articolo della *Post* che riassume le opinioni dei saggi della Russia in Rumania la Russia [illegible] i suoi partigiani Bratiano e [illegible] e Catargi [illegible] dall'altra parte a Belgrado c'è il metropolita Michele e il [illegible] a Cettigne [illegible] l'antico amico Nikita, principe del Montenegro e quattro.

Or bene, secondo i saggi della Russia, secondo la *Post* e secondo la *Stolari*, i signori Bratiano e Catargi, il metropolita Michele e il principe del Montenegro [illegible] mano una triade capace di sconvolgere la situazione nella penisola balcanica.

Non mi congratulo con quella dei quattro, che sommata con gli altri tre non guasta la triade capace, ecc.

Ma, a ogni modo, con giuramenti che in quattro e in tre non siano capaci [illegible] per conto dei saggi.

Quasi quasi sarebbe preferibile di aver che fare coi matti.

Infatti questi ultimi, vale a dire gli [illegible] sarebbero di [illegible] [illegible]

I [illegible] non [illegible] a modo d'intendersi.

Ma la *Post* non [illegible] persuasa.

⁂

A proposito.

Il principe Nikita, ora che è tornato ai gioghi alpestri del suo Montenegro, deve ripensare con orgoglio alle tante e grandi accoglienze che ha ricevuto nel suo viaggio primaverile.

Lo Czar di tutte le Russie lo ha quasi soffocato dagli amplessi e l'imperatore d'Austria-Ungheria, tra l'altro, l'ha fatto accompagnare da Trieste a Fiume con una nave da guerra.

Alessandro III e Francesco Giuseppe [illegible] come due nipoti che fanno la corsa all'eredità di un vecchio [illegible] hanno voluto verso l'ospite rivaleggiare in cortesia.

La morale è che l'Oriente rassomiglia ad una polveriera [illegible] per piccola cosa nella può mandarlo completamente a fuoco.

[illegible] di un [illegible], come Nikita [illegible] e [illegible] non può dire quale parte lo avvolgimento delle cose orientali riserba al principotto montenegrino.

A buon conto, il bellicoso Nikita sarebbe bene che conoscesse lo svolgimento della commedia intitolata [illegible] *due padroni*.

⁂

Se si sapesse che cosa vogliano i signori radicali! o lo sapessero almeno essi?

Un giorno si fa una patriottica commemorazione di Garibaldi, un altro si celebra l'anniversario della giornata del 20 settembre, e i radicali, che si danno la missione di protestare ed hanno per sè l'*arcontes*, i radicali protestano con sdegnose parole contro l'intervento del governo, del potere, del municipio a quelle feste, e fieramente se ne vanno da sè a commemorare per proprio conto e consumo, in nome del popolo assente.

Ora si inaugura il monumento a Giordano Bruno ed ecco i signori radicali a protestare, con parole non meno sdegnose e molto rettoriche, contro il governo perchè non vi è ufficialmente intervenuto!

C'è una legge che stabilisce e novera le feste che lo Stato riconosce, il perchè i signori radicali non fanno anch'essi un calendario che determini a quali feste il *potere* governativo e municipale debba intervenire, da quali astenersi.

⁂

La Francia, per festeggiare degnamente il centenario dell'89, ha cominciato dal ricostruire la Bastiglia. Adesso è già al prologo della riproduzione del dramma giacobino.

Coloro che si son trovati l'altro ieri alla Camera francese ed hanno inteso le dichiarazioni del ministro Constans, a proposito degli arresti d'Angoulême, devono aver provato una strana impressione. Dal banco dei ministri Massimiliano Robespierre parlava austero e freddo in nome della salute generale, facendo intendere nere proprie intenzioni. La Camera deve aver capito che il partito giacobino ha già nel ministero Constans il suo uomo. Manca ancora, è vero, Couthon e Saint Just a formare il triumvirato, della mano a la sì ma la Francia non ha che da aspettare così vorranno intanto le sue opere sperate.

[illegible] processi [illegible] in [illegible] il processo contro il generale Boulanger.

Invece di [illegible] mondo e senza [illegible] Tutto [illegible] storia del delitto che [illegible] stato stenditamente denunziato, la Commissione composta del Senato apre delle istruttorie sopra fatti commessi un [illegible] momenti l'attentato, nuova, di ben mediocre importanza e questo unicamente per salvare un ministero provato [illegible] un avversario temuto.

In Robespierre a questa condotta l'attenzione degli uomini preveggenti, pur di [illegible] che sono ostili al generale Boulanger. Con essi non si fa [illegible] Il Terrore, l'odioso Terrore che si annunzia [illegible] non [illegible] che porta una [illegible] coraggio e ci colpirà tutti se non lo arresteremo nella rivolta dell'ora giacobina.

[illegible] il generale Boulanger il [illegible] saggio di Roberto Marchandier e gli arresti attaccata di [illegible] Il signor Constans mi pare sopra una cattiva strada e [illegible] ho una vaga idea che se [illegible] di vita, voi [illegible] il [illegible].

⁂

Il dottor Mackenzie ricomincia a far parlare di sè.

Sicuro! proprio in questo momento, in cui l'Europa ha tante gatte a pelare egli ha sentito il bisogno di ricomparire sulla scena e di farsi un po' di *réclame*. Dio ne guardi che i contemporanei lo avessero a dimenticare!

Adesso egli ha intentato un processo al *Times* e al signor Blowitz, agente della cancelleria tedesca, per alcune lettere da questi scritte nel 1888 e che il *Times* ha pubblicato. E siccome in quelle lettere il dottor Mackenzie non è precisamente trattato con una grande benevolenza egli ha pensato bene di muover querela all'autore e al giornale per diffamazione mediante libello, e di chiedere un'indennità di 25mila sterline, che ragguagliano precisamente a mezzo milione delle nostre povere lire.

L'avvocato di Mackenzie, che è un artista nel suo genere, ha già citato a comparire come testimoni in questo processo, tutti i personaggi della corte prussiana.

Naturalmente [illegible] compatte [illegible] [illegible] costituire [illegible] potrà contare che egli non si porterà davvero a dire tutto ciò che Sir Morell Mackenzie non ha potuto mettere nel suo libro.

Del resto al dottor Mackenzie ha fatto curato il povero imperatore Federico negli ultimi suoi giorni, per non aver più bisogno di fare il medico in tutta la vita. Egli ha trovato modo di farsi una fortuna domandando un'indennità di mezzo milione a chiunque dica male di lui.

Pratico, sopratutto, il dottore!

Ah! dite pure: ma in Inghilterra si deve provare un gran piacere ad esser trattati male sui giornali.

Mi inganmerò: ma esser vilipesi laggiù, mi pare sia lo stesso che vincere un terno a lotto in Italia!

⁂

Mi assalì, proditoriamente, l'altro giorno, sulla piazzetta parlamentare di via della Missione.

Aveva anche più bella la bellissima barba, quasi candida a malgrado della giovane età: e saettandomi con un'occhiata che mi sentii passare da parte a parte mi disse:

— Ora che è passato Giordano Bruno, non avrai più scuse: verrai a vedere allo studio il mio bozzetto.

Di che bozzetto mi parli, assassino?

Della mia nuova statua, Arnaldo da Brescia.

Impallidii, barcollai. Dovetti appoggiarmi al muro di Montecitorio.

⁂

Era vero pur troppo, e mal era dimenticato. L'amico mio Tassara, che ha il torto vergognoso di possedere dell'ingegno, è reo d'un bozzetto, e sarà presto reo d'una statua al frate bresciano.

Flagellai d'ingiurie l'artista ma il vile, sorridendo, ripeteva a tutti i costi:

Ti aspetto al mio studio.

Ed ecco come vedremo presto puntare all'orizzonte un Arnaldo da Brescia.

Che Dio ce la mandi buona!

la Fanfulla

ZANZIBAR

ZANZIBAR, 12. — Una lettera, ricevuta da [illegible] in data 2 [illegible] [illegible] via [illegible] [illegible] [illegible] Wissmann. [illegible] [illegible] Victoria Nyanza, dove Stanley la aveva raggiunto.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera

Un discorso dell'onorevole Crispi chiuse la discussione generale del bilancio dell'interno.

Rispondendo all'onorevole Fortunato, il ministro pose a nudo una piaga: il basso livello dell'istruzione tra gli aspiranti alla carriera del suo dicastero.

I rapporti sui concorsi non sarebbero i più consolanti.

Rilevò poi l'importanza del posto di sottoprefetto. Mancando una amministrazione il personale adatto il governo deve qualche volta ricorrere a tutte le forze intellettuali che può offrire il paese. Del resto a parità di graduazione l'impiegato è costantemente preferito all'estraneo.

Proseguendo, l'onorevole Crispi riconobbe giuste alcune osservazioni dell'onorevole Cavallotto sui concorsi. Diede allo stesso deputato alcune spiegazioni sugli stanziamenti, dei quali disse che in sedici mesi neppure uno fu ammesso da lui.

Trattò poi la questione degli agenti ausiliari e quella dei titoli nobiliari, promettendo che questi ultimi saranno conferiti con molta parsimonia e rigidezza di criteri.

— Bene! — risponderebbe Giovenale se fosse ancor vivo. Il suo: *Stemmata quid faciunt?* è sempre d'attualità.

Un titolo qualche volta è una delusione. Esempio il signor Carnot. Come semplice Carnot suonava bene, evocava delle gloriose memorie. Ma da quando i giornali parigini esumarono per lui un titolo nobiliare conferito al suo grande avo da Napoleone I, il conte Carnot des Feulins mi sembra un Carnot rimpiccolito.

Congratulazioni e condoglianze.

La *Perseveranza* è avendo annunziato che gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari accreditati presso il Quirinale hanno fatto le loro congratulazioni al presidente del Consiglio per l'ordine perfetto mantenuto durante l'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno, ricama un articolo del [illegible]

[illegible]

[illegible] non gli ebbero a fare [illegible] di trasmettere modestamente ai rappresentanti dei radicali le congratulazioni che sono state presentate a lui; perchè, in realtà, l'ordine non è stato mantenuto da lui, ma l'ha ottenuto lui dai radicali con delle concessioni più o meno sottintese ».

Senza porre sotto queste parole la mia firma, devo riconoscere che del vero in esse ce n'è.

Voltiamo carta, leggendo, contro il sole, a rovescio.

I giornali milanesi hanno:

« Domenica, l'intiero corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano, visitò il Papa, facendogli le condoglianze per le feste di Bruno. Sono giunti numerosi telegrammi di condoglianza dall'estero ».

Noto un inesattezza: il corpo diplomatico non era al completo: mancava l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, partito il giorno prima.

Dunque, congratulazioni e condoglianze presentate, se non dalle stesse persone, dagli stessi governi. Duplice diplomazia, che si risolve in duplicità.

Non c'è di che mover lamento: è la conseguenza della situazione. Ma valeva essa la pena di provocarne, esagerando così da una parte come dall'altra, una manifestazione come questa?...

I confini naturali.

Abbiamo dunque trovato chi ce li darà, chi almeno ce li può dare: e sarebbe, al dire della *Kreuzzeitung*, la triplice alleanza.

Alla fausta novella io sento refrigerio all'arsura di questi giorni, il fresco delle Alpi. In quattro parole, la *Kreuzzeitung* mi ha dato quasi un'illusione di villeggiatura estiva.

L'irredentismo è l'impazienza inopportuna. Cos'è che non si è detto in questi giorni a carico dell'onorevole Crispi, quale vituperio gli si è risparmiato per le dichiarazioni fatte alla Camera sull'incidente Imbriani?

Ebbene, ecco giusta quelle dichiarazioni, la fedeltà politica da lui professata verso la triplice alleanza, che ci varrebbe la promessa della *Kreuzzeitung* e ci dischiudere gli occhi alla visione di quelle Alpi che sono e saranno davvero nostre, perchè contro la natura le abbia fatte per noi, con l'accorgimento d'un condottiero d'eserciti che innalza un trinceramento per la sicurezza del proprio esercito.

I giornali di Vienna, dopo averlo smentito, ammettono oggi come probabile un convegno tra il conte Kalnoky e l'onorevole Crispi.

Wohlgemuth.

Se ne parla più che nel fatto è veramente [illegible] del [illegible] generale norvegese.

Il generale sua riana anzi è dimenticato, perchè il commissario di polizia germanico è nella Svizzera, come si apprende la *Morgen*, la preoccupazione del giorno.

Contro simili condotte la Svizzera è del resto agguerrita. La protesta contro ospitalità che essa accordava agli esuli e [illegible] nel 1848 le proporzioni d'una questione. Austria, Germania e Russia le intimarono allora di sbandeggiare i profughi: ed essa fermò nel santo rispetto al patriottismo infelice.

Le [illegible] tra i profughi di quel tempo e quelli d'oggi ci corre: ai patriotti stranieri restituiti alla patria, sono succeduti gli anarchici, i socialisti, uomini di sangue, di carruccio e... di dinamite. Non credo siano gli ospiti che la Svizzera desidera: ma sono all'ombra della sua ospitalità, e li difende, non senza tenerli d'occhio. A mio avviso, la polizia svizzera ha un torto non fidandosi di lei, che è la più interessata a sottrarsi alle possibili conseguenze di complicazioni ordite sul suo territorio.

A ogni modo, la questione è sorta e minaccia pure che la Germania, la quale se ne sente offesa, abbia qualche soddisfazione. Oggi, del resto, non si parla più di blocco doganale, nè di rappresaglie contro gli svizzeri dimoranti in Germania. Un dispaccio particolare dice:

« Le voci di un eventuale richiamo del ministro tedesco a Berna per l'affare Wohlgemuth si ritengono premature.

« Pare che la Germania, riferendosi al trattato svizzero tedesco, chiederà alla Svizzera che siano ammessi nel suo territorio soltanto i Tedeschi muniti di certificati di origine e di buona condotta ».

La Germania, al vedere, vuole che i suoi figli, passando nella Svizzera, non facciano sfigurare la patria.

Galanteria internazionale.

Don Peppino

Il Re a Napoli

NAPOLI, 13. — Stamane alle ore otto, il Re ed il principe di Napoli, in forma privata, accompagnati dal sindaco, dal prefetto e dai comm. Giacomelli, Altieri e Rossi, della Società assuntrice dei lavori di risanamento, si recarono a visitare i quartieri dove furono iniziati i lavori.

Il Re prese minuto conto dei progetti, percorrendo a piedi gran parte della via. Ovunque S. M. si mostrava [illegible] [illegible] i cittadini [illegible] al Re ed al principe.

[illegible] consiglieri municipali e consiglieri d'amministrazione della Società del risanamento, gli ingegneri, ecc., attendevano il sovrano sui lavori e quindi lo seguirono nella sua visita, che durò due ore.

NAPOLI, 13. — Il Re, col principe di Napoli, visitò prima i lavori del quartiere del Duomo, prendendo esatta cognizione dei piani dei nuovi edifici, di cui lodò la grandiosità.

Il Re si recò poscia a San Cosimo, ove visitò i piani delle case economiche. Il comm. Giacomelli gli dette minuti ragguagli sopra i criteri adottati dalla Società.

Il Re ed il principe percorsero quindi i ponti delle case in costruzione, alcune delle quali sono già inoltrate.

Gli operai, al passaggio del re, sospendendo i lavori, lo acclamarono fragorosamente.

Sua Maestà e Sua Altezza Reale percorsero poi a piedi il tracciato della nuova strada dal Corso Garibaldi al reclusorio. Il Re disse ripetutamente che non credeva che in così poco tempo si fosse fatto tanto lavoro, specialmente quanto a costruzioni. Lodò l'operosità del sindaco e della Società, e strinse cordialmente la mano ai rappresentanti delle varie imprese che si trovavano sui lavori.

Sua Maestà e Sua Altezza Reale furono dovunque acclamatissime.

MODE

I preparativi per la partenza.

In questi giorni tutte le consuetudini eleganti delle signore sono alterate, i salotti vengono spogliati delle stoffe, i ninnoli preziosi si rinchiudono nelle vetrine e le cameriere sono affaccendate a ravvolgere nella carta velina i vestiti di velluto e di seta, i merletti, gli scialli, i mantelli e i cappelli da città: tutto quel bagaglio cadrebbe che le signore non si portano dietro nelle peregrinazioni estive. E mentre le cameriere con le mani fatte delicate dalle gentili occupazioni, avvolgono e ripongono negli armadi i signorili corredi, le dame peregrinano da un negozio all'altro, frugano con l'occhio per scoprire quelle superfluità che comprano col pretesto che siano loro utili in viaggio, e poi fanno lunghe sedute dalle sarte, dalle modiste e provano cappelli, e provano mantellini, e accrescono l'avidità di comprare tutto ciò che vedono, spinte dal desiderio di esser lodate e specialmente di essere più eleganti delle loro amiche che già sanno d'incontrare al mare, in Svizzera, in Tirolo e sopratutto a Parigi. Perchè se l'Italia ufficiale non ha partecipato alla Esposizione, l'Italia elegante vi partecipa col pensiero, e coglie questo pretesto per accorrere nella sede del buon gusto, nel santuario dove la donna è oggetto di un culto speciale, dove i cervelli si torturano, le intelligenze si ingegnano per far di lei la cosa più graziosa e più attraente della creazione.

Una di queste eleganti signore, che prima di essere donna è italiana, italiana devota, fervente, mi diceva un mese fa con quella bella baldanza giovanile che è propria di chi ha fede: « Vedrà: io andrò a Parigi, ma ci andrò senza lasciarmi tentare da nulla, senza riportare in Italia neppure un ventaglio, ci andrò per vedere e criticare, e anche a Parigi dovranno ammirare la mia eleganza italiana! »

Io sorrisi come sorridono le persone che non sono convinte, ma tacqui. Quella fede nell'Italia produttrice, nell'Italia emula e non rivale di una nazione vicina, mi pareva una cosa tanto bella che meritasse di essere coltivata invece che distrutta.

Ora la italiana fervente, la propugnatrice delle mode paesane, è a Parigi, e io non più tardi di stamani ho ricevuto da lei una lettera di otto pagine, dalla quale estraggo i brani seguenti:

« Al Campo di Marte — essa mi scrive — il mondo della eleganza ha la sua sede, e lei non può credere che attrazione abbia quel mondo per noi signore. Dai lavori delicati che escivano dalle dita delle nostre nonne ai ninnoli più costosi della nostra *toilette*, è a tutto, e tutto è così vario, così bello che mi fa vergognare dei miei vestiti, della mia biancheria, dei lavori che credevo di fare con somma perfezione. Non creda, sono più italiana che mai dopo che ho visitato l'Esposizione, ma provo un senso di scoramento, come provava mio marito un mese fa quando, dopo aver creduto che il suo *Rubicone* avrebbe vinto il Derby Reale, lo vide giungere ultimo di tutti.

« Lei che vede le mie amiche di Roma, prima che partano, prima che si disperdano, raccomandi loro di evitare tutte le esagerazioni *directoire*, tutti i fiorami, tutta la fioritura florida delle piante verdi sui cappelli, tutto ciò che dà nell'occhio, che non è semplice, severo, corretto. Dai figurini, da ciò che se ne dice a Roma le sarte e le modiste, si crederebbe che a Parigi regnasse l'eccentricità, che la nota dominante fosse l'esagerazione. Questo è vero sotto un certo punto di vista, ma le donne che si vestono eccentricamente, che esagerano tutto, non sono le signore come noi; sono quelle invece che cercano di attirare l'attenzione della gente; per le quali i co-

lori vistosi, il taglio strano di un abito sono insegne da porre sulla bottega.

" Le signore come noi non *si vedono* per la strada a Parigi, non perchè non vi siano, ma perchè cercano di essere *comme tout le monde*, e anche in società, dove ognuno le conosce, non hanno nulla di esagerato, sono anzi semplicissime nella loro eleganza, e sopratutto cercano di armonizzare la veste, l'acconciatura con la loro fisonomia, con il loro personale. „

Questo mi ha scritto la bella patriotta, la quale dopo che è a Parigi ha introdotto, come si vede, molte modificazioni alla sua fede nell'eleganza italiana. Io esorto quelle signore che si preparano ai viaggi, che si preparano a visitare l'Esposizione, a non esporsi alla esperienza fatta da lei ed a non comprare cose che il discernimento dice loro non potrebbero portare a Parigi, senza correre il rischio di non passare per quel che sono. Se mi ascoltano, o meglio se ascoltano chi mi ha scritto, spenderanno meno e non condanneranno all'onta dell'armadio tanti vestiti che dopo essere stati a Parigi non oserebbero più portare.

SPINOS

I boulangisti

ANGOULÊME, 12. — Laguerre, Laisant e Deroulède furono posti in libertà provvisoria. Essi sono chiamati a comparire, il 20 giugno, dinanzi il tribunale correzionale.

PARIGI, 12. — I giornali smentiscono che sieno state fatte perquisizioni presso un antico ed alto funzionario del ministero dell'interno.

I giornali che diedero tale notizia alludevano a Giraguen.

PARIGI, 12. — Laguerre, Deroulède e Laisant saranno posti oggi in libertà provvisoria.

Il tribunale di polizia correzionale li giudicherà domani o venerdì.

PARIGI, 13. — Laguerre, Laisant e Deroulède arriveranno qui stamane.

Laguerre e Laisant hanno indirizzato al presidente della Camera, Meline, una lettera con cui protestano contro il loro arresto e richiamano la sua attenzione sull'attentato commesso all'inviolabilità parlamentare.

Il ritorno di Laisant e Laguerre darà probabilmente luogo, oggi, a nuovi incidenti parlamentari.

Ritagli e Scampoli

Genova, 12 giugno.

All'alba di stamane un furiosissimo temporale si è scatenato su Genova e dintorni. Tuoni fragorosissimi e lampi spaventosi si ripeterono continuamente per più ore, mentre acqua e grandine venivan giù a torrenti.

Le strade in pendio e le ripide salite che fan capo alla circonvallazione a monte, erano convertite in vere fiumane, la cui acque violentissime che travolsero giù quanto incontrarono. Le vie piane, le vallate erano tutte un lago; le fogne eruttavano alte come fontane, acqua fangosa. Soltanto verso le otto, il tempo migliorò, rimanendo però incerto e piovoso per tutta la giornata. La temperatura è notevolmente abbassata.

Il Bisagno corse gonfio e minaccioso come mai si vide da gran tempo. Pur troppo anche disgrazie umane si ebbero a deplorare.

In città furon colpiti dal fulmine vari caseggiati al Ponte Rosso ed in Castelletto e, si dice, vi siano vittime. In via Minerva al Bisagno, uno spazzaturaio municipale cinquantenne fu rinvenuto cadavere senza alcuna ustione o lesione esterna; il fulmine lo colse mentre correva cercando rifugio in un portico. Un giovane, in salita degli Angeli, fu pure investito dal fulmine, ma se la cavò con enorme spavento, avendo i capelli bruciati e qualche scottatura senza conseguenze.

La città, durante il temporale, rimase deserta, la maggior parte delle vie essendo ridotte pericolosamente impraticabili.

Anche nella vicina Voltri ier l'altro il fulmine fece un curioso e poco gradito scherzo investendo il campanile della chiesa degli Angeli. Entrò in chiesa, fece il giro degli altari e scoppiò con spaventevole fracasso sulla mensa dell'altar maggiore. I devoti, sbigottiti dal terrore, sentendosi incolumi, gridarono al miracolo, poichè fortunatamente non vi furono vittime.

Pare che il temporale di stamane non siasi esteso molto lontano da Genova, limitandosi ai comunelli più vicini.

TOM.

Russia e Germania

VIENNA, 13. — Si scrive da Berlino alla *Presse* a proposito del brindisi dello Czar in onore del principe Nikita:

" Non si ha più a Berlino nessuna illusione sul fatto che l'intenzione ben ponderata dello Czar fu di alludere anche alla Germania. Dal momento che lo Czar esprime tali sentimenti verso i paesi vicini e che tutta la stampa russa accompagna tale manifestazione con grida di gioia, si sarà costretti a rinunziare ad ogni speranza di mantenere la pace. Si sa bene in Russia a chi sia dovuta l'ultima conversione dei prestiti russi. Simili operazioni finanziarie saranno in avvenire impossibili se i circoli competenti non esprimeranno i loro veri sentimenti per la Germania con maggior delicatezza che non abbiano fatto finora. Si seguono con la massima attenzione gli armamenti della Russia all'ovest. La Russia continua gli armamenti con grande attività e fretta. Si aggiunga ancora la attuale triste situazione dell'agricoltura in Russia. Confessando di non avere altro amico che il Montenegro e continuando febbrilmente gli armamenti, mentre va soggetta a crisi economiche, la Russia non può chiedere offerte amichevoli da parte della potenza vicina „.

Qua e là, su e giù

— Ieri ho dato la dolorosa notizia della morte di Don Giulio Tarra.

Tolgo ora dal *Caffè* di Milano i particolari dei funerali che gli fecero in quella città.

" Ne abbiamo visti molti di più splendidi, di più pomposi; ma non ne abbiamo mai visto uno più commovente. Si sentiva che i venuti vi portavano non la vanità della propria persona, ma un sentimento di vero e di profondo compianto. È stata una di quelle cerimonie che vanno proprio al cuore, che lo sollevano, che protestano contro il cinismo della società che ci circonda.

Dalla finestra centrale dell'Istituto pendeva la bandiera a mezz'asta, abbrunata. Sugli stipiti della porta dei drappi neri. Il porticato interno pure a drappi neri, listati d'argento, convertito in cappella ardente; nel mezzo il catafalco; sulla cassa le insegne sacerdotali; intorno le corone notiamo quella del municipio, della direzione dell'Istituto, del conte Rinaldo Taverna e consorte, della marchesa Carolina Lombardi Taverna, e una, tutta in bronzo, a rami d'alloro, della famiglia dell'estinto.

Non si può volgere l'occhio attorno, mirare quel sereno asilo della carità, in cui appaiono tutti i progressi della scienza vivificati da un caldo alito di idealità, senza ricordare lui, che lo ha sognato così e che così lo ha voluto - forma vivente e duratura di ciò che furono la sua mente e il suo cuore.

Non si può volgere l'occhio a quel feretro senza rivedere viva quella nobile figura di gentiluomo, che fu il conte Paolo Taverna - il fondatore dell'Istituto - che non solo seppe ideare una grande opera di carità - ma seppe anche trovare in Don Giulio Tarra - nel giovane sacerdote che aveva da poco abbandonato il seminario - chi raccogliesse questa grande ideale, la facesse suo e lo rendesse vivo con tutte le inspirazioni della mente, con tutte le squisite risorse del cuore.

Alle 9 1/2 il corteo si mise in moto: precedevano le confraternite e diversi istituti pii; seguivano la musica municipale, il clero e il carro funebre, numerosissime notabilità cittadine fra cui il prefetto, il provveditore degli studi, l'abate Stoppani, il conte Belgioioso rappresentante del sindaco, monsignor Biaughi rappresentante l'arcivescovo, l'assessore marchese Ermes Visconti, il cav. Grandi vice-presidente della Commissione dell'Istituto, il signor Carlo Mariotti membro della Commissione stessa, il marchese e la marchesa Lombardi, il deputato Bianchi, il comm. Vittorini pel R. Istituto dei sordo-muti, Don Giovanni Visconti-Venosta e altri rappresentanti l'esercito, il sacerdozio ed i più istituti della città.

A fianco del carro si osservavano i muti dell'Istituto, e dietro due fra essi sostenevano la corona di bronzo della famiglia.

Nel corteo osserviamo anche, nota commovente, i contadini e le contadine usciti dall'Istituto da parecchi anni. Nei loro occhi brillano le lacrime, le lacrime della riconoscenza. È la testimonianza viva dei benefici effetti di quella grande opera di carità e di amore di cui l'estinto fu, per così dire, l'anima e l'apostolo.

Del resto, la commozione era generale, si poteva leggerla nel volto di tutti i popolani del rione, perchè la carità di Don Giulio Tarra non aveva limiti, perchè tutti poterono ricordare un beneficio ottenuto da lui.

La salma fu portata nella chiesa di San Gioachino, parata a nero, con una elegante semplicità; sul fronte della chiesa era questa iscrizione:

Al padre dei sordo-muti
all'educatore della gioventù
sacerdote cav. GIULIO TARRA
i fratelli, i congiunti
e gli [illegible]
[illegible]
[illegible] *e preci*

Terminata la funzione religiosa, ascoltato il pregato Don Carlo Locatelli, preposto di Sant'Eustorgio, che pronunciò un discorso commemorativo delle virtù dell'estinto, quindi tutto il corteo procedè al camposanto. „

— Notizia sportiva.

Il fortunato cavallo del cav. Bettone, *Amulio*, che vinse [illegible] il *premio del Commercio* cinquantamila lire nelle corse di primavera a Milano, è ora giunto a Parigi, dove correrà il *Grand-prix* primo fra cavalli nati ed allevati in Italia, che tentino la difficile battaglia.

— *Fanfulla* [illegible] tempo fa [illegible] l'omicidio dell'agente di cambio, signor [illegible], avvenuto a Torino per opera della signora Ginevra Dina, che fu subito arrestata.

In [illegible] i giornali di quella città danno la notizia seguente:

" La sezione di accusa, con sua sentenza in data di ieri, su conclusioni conformi del Pubblico Ministero, ritenne concorrere a favore della signora Ginevra Dina, nata [illegible], la circostanza della provocazione grave. Per cui, considerando che in [illegible] di tale diminuente non potesse al [illegible] venire inflitta maggior pena che [illegible] carcere, la sezione d'accusa del Tribunale, raggiungendo la sua istanza, per la libertà provvisoria, perchè arrestata in flagranza di reato.

" Probabilmente il dibattimento si terrà in questo mese, o al più tardi verso i primi del mese venturo „.

A. JETA

Fra le Quinte e fuori

Al Nazionale [illegible] del pubblico la replica di [illegible] commedia del Novelli, *La compagnia di bagni del Lido*. Questa di stasera [illegible], se non erro, la quinta.

Per sabato già si annuncia la serata di onore del bravissimo Privato con un programma che è tutta una festa, Giudi, [illegible] *Nos Intrechandan*, commedia di Carlo Goldoni; *Giuliani e Ferrari*, monologo del signor Giulianghi, detto dal beneficiato; e per chiudere la brillantissima farsa *Il* [illegible] *e l'ospite*.

Chi vorrà mancare?

Al Quirino è annunciata la prossima rappresentazione della terza parte della serie popolare del Cognetti, facente seguito all'*Abbascio Puorto*, dal titolo *'O Vuto Melarda*.

In settimana la serata d'onore della bravissima signora Amalia Crescenzio.

Al Valle la compagnia Maresca dà in questa sera l'*Orfeo all'inferno*. Concorso di pubblico, applausi e pezzi replicati.

La compagnia romanesca diretta da Pippo Tamburri andrà in scena stasera al teatro Manzoni colla nuova operetta del maestro Giulio Romano: *'Na regazza fra due fochi*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi (ore 9), Il Trovatore — **Nazionale** (ore 9), Un campagnolo ai bagni di Lido — **Valle** (ore 9), Orfeo all'inferno — **Quirino** (ore 9), Abbascio Puorto — **Manzoni** (ore 9), Na [illegible] tra du fochi — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che suonera stasera in piazza Colonna, dalle 9 alle 11, il concerto comunale:

Kretschmer - Marcia trionfale.
Meyerbeer - *Stella del Nord* - Sinfonia.
Boito - *Mefistofele* - *a.* Preludio e finale del prologo - *b.* Danza greca e concertato atto [illegible] Ballo e fuga infernale.
Massenet - *Il Cid* - Intermezzo e aria di ballo.
Verdi - *Don Carlo* - Finale 3.
Sappe - Sinfonia.

IL PROCESSO DI GARASCHANINE

BELGRADO, 13. — Nell'affare del mantenimento, ovvero della revoca del nuovo mandato di arresto contro Garaschanine, il tribunale di prima istanza ha risolto di lasciare alla Corte di cassazione il designare il collegio dei giudici che avrà diritto di decidere.

L'incartamento del processo sarà trasmesso alla Corte di cassazione.

BELGRADO, 12. — In seguito alla decisione del tribunale di prima istanza, Garaschanine fu posto in libertà.

ROMA

11 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI

Massima, 29.8 - Minima, 15.

Il termometro centigrado dell'ottico [illegible], alle 1 ant., oggi alle 2 pom., segnava gradi 24.

ARRIVI E PARTENZE

Sua Eminenza il cardinale Massaia, proveniente da Frascati, è giunto stamani ed è ripartito per Napoli.

AL CAMPIDOGLIO.

L'onorevole Boccelli, ieri sera, al Consiglio comunale, appena letto il processo verbale prese la parola, e fece la seguente dichiarazione, cioè che avendo interpellato alla Camera l'onorevole Crispi per sapere se esisteva il trattato mediante il quale il governo si sarebbe obbligato a spendere del proprio altre somme per opere governative, il presidente del Consiglio dichiarò formalmente che il municipio di Roma non dovrà sborsare un centesimo del suo, e se i fondi stanziati per le opere del piano regolatore non basteranno il governo [illegible].

Il sindaco, on. conte Guiccioli, ringraziò l'onorevole Boccelli per la sua premura e per le assicurazioni date.

Ci fa piacere che le relazioni amichevoli tra l'onorevole Boccelli e l'on. Guiccioli, ch'erano state riprese sin da ieri l'altro, perchè l'onorevole Guiccioli in seguito ad alcune parole vivaci pronunziate dall'onorevole Boccelli nell'ultima seduta pubblica se ne [illegible] dispiacere.

Il Consiglio si occupò poi di alcune questioni finanziarie riguardanti gli ospedali di Roma.

IL TIRO [illegible]

Fanfulla [illegible] altro che per un [illegible] si sta [illegible] di [illegible] pedali in [illegible] del gran premio di Roma da correrci nel maggio prossimo anno in uno dei due ippodromi o forse a Tor di Quinto.

Il gran premio sarà di centomila lire, e sappiamo che l'idea è stata accolta con molto favore dalla cittadinanza, e in specie dei negozianti di Roma, i quali hanno promesso di concorrere alla formazione del gran premio.

Sappiamo che il marchese Guiccioli ha promesso tutto il suo appoggio e quello del municipio, perchè questa festa riesca degna di Roma.

Fra le altre proposte fatte al sindaco, e da questo favorevolmente accolte, vi è quella di bandire per il prossimo anno, alla metà di maggio, la prima gara nazionale di tiro a segno.

La proposta è ardita, perchè per attuarla occorrono molti mesi, e un poligono di tiro adattato allo scopo, e che a Roma non esiste.

Ma con la buona volontà della direzione centrale del tiro a segno, e in specie col valevole aiuto dell'onorevole generale Pelloux, col concorso efficace della provincia e del comune, vi è da sperare che qualche cosa si possa effettuare.

Per bandire una gara nazionale alla quale prenderebbero parte non meno di 2000 tiratori, occorrono per lo meno otto mesi di lavoro preparatorio.

È necessario dunque che le pratiche siano sollecitamente iniziate.

UNIONE MONARCHICA LIBERALE.

L'Unione monarchica ha tenuto ieri sera un'importante e numerosa assemblea.

In principio di seduta l'onorevole Alfieri di Sostegno ha chiesto se la presidenza aveva ricevuta una lettera firmata da vari soci, tendente a provocare schiarimenti sul carteggio corso fra gli onorevoli Arbib e Bonghi, e nel quale intervenne anche l'onorevole Chimirri, intorno all'ordine del giorno votato dall'ultima assemblea, che non parve da tutti egualmente interpretato.

L'onorevole Chimirri rispose che, essendo assente l'onorevole Arbib, credeva meglio rimandare una possibile discussione su questo argomento.

Si entrò poi a discutere i temi proposti al congresso.

Sul tema del mantenimento dello scrutinio di lista o del ritorno al collegio uninominale, hanno preso la parola in senso uninominalista l'avv. Ernesto ed i professori Scialoja e Semeraro e l'onorevole Tittoni.

Per il mantenimento dello scrutinio di lista, per [illegible] la difficoltà del [illegible], ha parlato il senatore Vitelleschi.

Dopo altre osservazioni fatte dall'onorevole Pedroni e dall'ingegnere De Parente a grande maggioranza fu approvato un ordine del giorno Ernesto per il ritorno di [illegible] al collegio uninominale.

Sugli altri due temi " Tributi locali „ e " Riforma dell'amministrazione „, l'assemblea, approvando in massima le risoluzioni delle Commissioni parlamentari, diede mandato di fiducia alla presidenza, senza votare alcuno speciale ordine del giorno.

Più viva è stata la discussione sopra [illegible], nel qual tema l'assemblea ha approvato [illegible] concetto [illegible] I più eleganti di quanti [illegible] sono messi in vendita [illegible] [illegible] *fondazione* [illegible] dei fondatori, e ha fatto voti con tale opinione sia portata al congresso ai delegati dell'Associazione. Notevoli specialmente su questo punto, furono alcune considerazioni svolte dal professore Scialoja.

Per la nomina dei delegati, l'assemblea ha dato mandato di fiducia alla presidenza.

La presidenza ha nominato i soci [illegible] Alfieri di Sostegno, signor Graziani Alinardi, avv. Scipione Lupacchioli, professor Vittorio Scialoja, prof. Gaetano Semeraro, duca di Sermoneta, deputato Andrea Cencio Sala, deputato Tommaso Tittoni.

NOTE ARTISTICHE.

[illegible] Pisanini ha eseguito in questi giorni un ritratto di S. M. il Re, dipinto a [illegible] con un nuovo processo, all'acquarello.

Le tinte dei chiaro-scuri acquistano una morbidezza straordinaria, e i dettagli sono curati sino allo scrupolo.

Il ritratto di S. M. il Re è uno dei migliori eseguiti finora, e il pittore Pisanini

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

— Iddio permetta che ti veda, che ti parli, che ci amiamo ancora. M'ha protetto e t'ha salvato perchè viviamo ancora lunghi giorni felici. Oh! bell'innamorato mio, quanta riconoscenza gli dobbiamo!... Come sono andate le cose, te le racconterò più tardi. Un'altra ha preso il mio posto e s'è sacrificata... preghiamo insieme per lei. Non volevano che m'avvicinassi a te, capisci?... Come se sapere che son viva e che t'adoro ti potesse far male... Lo sapevo io, che la mia tenerezza t'avrebbe reso la vita! Si muore forse, quando siamo amati?

Carlo, in estasi, ascoltava Annetta, come se gli avesse parlato in sogno. Per paura che un movimento lo svegliasse, egli resisteva alla pazza voglia che aveva d'abbracciarla. La fanciulla s'inchinò su di lui, gli posò le labbra sulle labbra... Ma la respinse, e calando la faccia sul capezzale, si mise a gridare:

— Le tue labbra son fredde, i tuoi denti sono gelati... Va via... Va via... Ho paura!

Carlo s'era rammentato del bacio dato otto giorni prima alla morta.

Giannina trovava che tutti pensavano a lei troppo poco.

Il dottore, svegliatosi a un tratto, fece un salto fino al letto, ed esclamò, spingendo la ragazza fuori di camera:

— Ma vada via! Non vede che l'uccide? Povera Annetta! Arrivò fino a invidiare la sorte della morta, di cui il corpo s'era freddato nelle braccia del suo amante... del suo amante per il quale essa era diventata un oggetto di spavento.

Negli otto giorni che seguirono, mentre Carlo traversava una nuova crisi, si aumentarono nel cuore d'Annetta molti nuvoli neri. La gelosia la cominciò a mordere. Diceva a se stessa che se le cose fossero andate male, insomma il servizio che le era stato reso era da principio di poca importanza. Giannina non s'era immaginata, mettendosi in viaggio, che le cose potessero arrivare fino a quel punto. Se Annetta fosse partita per Garches, si sarebbe condotta molto diversamente. Sarebbe tornata indietro a Saint-Cloud... Sarebbe rimasta alla stazione... chi sa? Ma certamente sarebbe ora felice accanto al suo amico sano e salvo.

Tanto che i coniugi Laborde, guardando intanto la tomba della povera morta, molto prima che l'erba l'avesse ricoperta, si dissero:

— Non ti pare che quella ragazza voglia bene troppo esclusivamente?

— È un'ingrata.

— Le si potrebbero forse trovare delle scuse, ma tant'è, non si conduce bene.

— Se facessimo mettere sulla tomba di quella povera disgraziata una croce e una lapide?

— Stavo per domandartelo... da parte del nostro figliuolo... Anch'egli la ringrazia di dormire abbandonata sotto l'erba.

[illegible], la sera [illegible]

[illegible] signor Duret, lesto, una lapide e una croce.

— Signor curato, una serie di messe, cominciando da domani, per la vittima.

Quei Laborde erano proprio brava gente.

La buona signora Duret, che aveva annunziato [illegible] regolare la situazione dei suoi nipoti, fu obbligata a rinunziare ai suoi progetti matrimoniali. Il signor Duret e il suo collega finirono in [illegible] il loro malato il 25 marzo. Gli conservarono la vita, gli resero la salute, ma un lavoro singolare s'era prodotto nel cervello del convalescente.

Carlo, che s'era addormentato [illegible] dal freddo, dallo spavento e dalla disperazione colla [illegible] di tenera Annetta fra le braccia, [illegible] che [illegible] tra le [illegible] morta [illegible] s'era addormentato, [illegible] stato la più [illegible] un rotto giudizio, [illegible] su quel punto. Per lui Annetta era morta, ben morta.

Grazie a una [illegible] che Dio aveva voluto fargli, e che [illegible], alle sue ardenti preghiere, la sua anima tornava a consolarlo; ma quando [illegible] lontanava era [illegible] persuaso che [illegible] paradiso.

Portava il lutto e la stoffa un giorno di [illegible] perchè [illegible] grigi, non essendogli riuscito di trovare nel cassettone un par di guanti neri. Aveva un ritratto di lei, al quale teneva molto; lo coprì d'un velo nero e comprò le prime violette per adornarlo. L'anniversario della sua nascita, le fece dire una messa.

Questa parte di defunta non piaceva troppo ad Annetta; ne avrebbe preferito una tutta diversa. Piange molto tutto il passato, tempo felice in cui era una modesta sartina viva, ben viva. A Garches, [illegible] Annetta non si poteva darle [illegible].

Carlo la venerava come una reliquia; la più piccola carezza gli sarebbe parsa sacrilega, e tutti [illegible] che la vedeva, la salutava col segno della croce.

Le idee, una volta entrate nel cervello dei pazzi, ci stanno fisse come i chiodi conficcati nel muro. Le contraddizioni ve li fanno entrare [illegible] più, come tante martellate.

— Capisco — rispondeva a coloro che tentavano di ristabilire l'ordine e la logica nel suo cervello — capisco che la cosa vi pare strana e che mi crediate un po' pazzo e non mi provo neanche a convincervi; ma i fatti son fatti. Non li possiamo mutare coi ragionamenti.

" Annetta è morta nelle mie braccia, ben morta, assolutamente morta. Se mi fate vedere il cadavere di Giannina, vi risponderò che la sua morte constatata non può provare che la mia povera Annetta l'abbia preceduta o seguita in un mondo che voglio credere migliore. M'avreste provato che son morte tutte due, e nulla più. Non vorrete ammettere, spero, che Iddio permetta alla risuscitata di rivelare a noi profani i misteri che il suo Paradiso riserva ai soli eletti. Tornando in mezzo a noi, cosa di [illegible], forse è convinta d'esser viva. Non ho il diritto d'interrogarla.

Ringrazio Iddio che me la presta, e supplico la morta di mostrarsi paziente, non abusando della loro bontà. Una cosa sola mi resta da fare in questo mondo; compiuta quella, offrirò il braccio alla mia sposa defunta, e c'incammineremo insieme [illegible].

Quando gli domandavano qual'era questa cosa che gli rimaneva da fare, rifiutava di dirlo.

— È un affare mio — rispondeva — che riguarda me solo. Lasciatemi in pace.

E non c'era da cavargli altra risposta.

— Non mi piace che i compagni abbiano di queste idee fisse — diceva il dottor Duret. — Finisce sempre male.

E infatti, finì male, come vedremo.

XXXIV.

Tutti si rassomigliano. Brutto segno!

Carlo aveva deciso di vendicare Annetta. Non aveva mai parlato a nessuno del suo progetto, e, meno che a ogni altra, alla sua defunta. Non gli bastava che la legge avesse Beppe Bonin, che la testa del condannato cadesse sotto la mannaia. Beppe gli apparteneva per diritto di vendetta, e la [illegible] del suo corpo era un furto fatto a lui. Non parlava mai dell'assassino, per paura di tradirsi; nessuno glie ne parlava per paura di far rinascere quell'odio che tutti credevano per lo meno assopito.

Il regno della Ragione è coperto da una rete di mille piccoli sentieri intrecciati. A ogni momento le considerazioni gravi, le risorse, i dubbi si appresentano, e si torna indietro per rispetto a una data cosa, per paura d'un dato avvenimento.

La Repubblica della Pazzia, invece, è traversata da una sola strada, che conduce a un punto fisso, dal quale nulla può distogliere il viaggiatore. Nessuna considerazione può modificare l'itinerario nè rallentare la velocità.

(Continua)

che è un giovane modesto quanto valente, merita d'essere incoraggiato.

A SANT'ANTONINO DE' PORTOGHESI

è stata celebrata oggi con gran solennità la festa di Sant'Antonio da Padova.

È intervenuto alla funzione il personale delle legazioni portoghesi accreditato presso il Re e presso il Papa.

A tutti gli Antoni auguri e felicitazioni.

NOTE VATICANE.

Durante le feste di Giordano Bruno, la milizia vaticana, come già annunziammo, fu chiamata tutta sotto le armi.

Domenica e lunedì rimasero chiusi tutti i portoni del Vaticano, e dietro ognuno di essi venne collocato un picchetto armato di guardie palatine, gendarmi e guardie svizzere. Furono chiamati alle armi anche i militi pensionati, e tutti restarono chiusi in Vaticano.

Per ordine del Santo Padre furono distribuiti a tutte queste persone i vini della Borgogna e dello Champagne, i salumi, i formaggi, i dolci e le conserve mandate dai divoti per l'occasione del giubileo papale, tutti cibi che dopo aver figurato all'Esposizione vaticana erano conservati nelle dispense e nelle cantine pontificie.

— Come è stato già annunziato, nella giornata del 9 giugno alcuni tra gli ambasciatori e diplomatici del corpo accreditato presso la S. Sede si recarono a visitare il Santo Padre.

Il conte Lefebvre de Behaine, ambasciatore di Francia, si recò al Vaticano dopo essere andato a palazzo Farnese a conferire con l'ambasciatore presso il Quirinale, signor Mariani.

Ieri il conte di Behaine è partito per Parigi.

LA FINE DELLE FESTE.

Ieri ed oggi sono partite le rappresentanze degli studenti d'Italia venute in Roma per festeggiare Giordano Bruno.

Le rappresentanze delle Società operaie e politiche erano partite la maggior parte fin da martedì scorso.

Con tutta gente venuta in Roma da tutte le parti d'Italia, di opinioni disparatissime e appartenenti a tutte le condizioni sociali, non si è avuto a registrare il minimo [illegible].

La truppa venuta in Roma in rinforzo a quella del presidio, è ripartita fin da ieri.

Il commendatore Santegostino può stringersi le mani reciprocamente del risultato delle feste, e piegargli se stesso con le parole del [illegible] Ferrari:

" Bravi bravi! "

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

CONTI MASSIMO.

Giorni massimo, il dio primo dell'Olimpo greco e romano, non era, almeno da quanto ne dice l'[illegible] nell'ultimo numero del *Fanfulla per i Bambini*, una persona di specchiati costumi. Quest'articolo, che fa seguito alla *Mitologia alla buona*, tratta con [illegible]

In ogni modo, questa [illegible]

[illegible]

CONGRESSO INTERNAZIONALE [illegible] A ROMA.

Ieri sera adunavasi la Commissione incaricata di studiare il [illegible] di dare esecuzione alla proposta [illegible] dalla Società italiana di tenere in Roma una esposizione internazionale di macchine enologiche e di vini.

Fanno parte di questa Commissione, oltre i componenti la presidenza dell'[illegible], gli onorevoli senatori Vitelleschi e De Vincenzi, i deputati Sciacca Della Scala, Palma, De Riseis, Castelli, Pajini, Fagiuoli, Capponi, Vanecchi, nonchè i signori Venturi, Ricci, Lanza, Del Drago, Desideri, Pasco, Mori, Marini, Parmini, Pincherle, ecc.

Nella riunione di ieri sera, dopo una interessante discussione, alla quale presero parte gli onorevoli deputati [illegible], ed i signori Carpi, Cialini, Ardelloni, Pacardi, Colucci, Marro, Peggi ed altri, venne stabilito di preparare un progetto di programma dell'esposizione da eseguirsi da una sotto commissione composta di Ostini, Parmini, Arbib, Pini e Decked, la quale presenterà il suo lavoro nella prossima riunione della Commissione.

NOTE GIUDIZIARIE

Si dice che il processo per i fatti della [illegible] sarà svolto in una delle Corti di assise della provincia di Roma.

E. FRETTE & C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciali per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILAN

Deposito a ROMA Via [illegible]

Si eseguiscono

Servizi da Tavola ed Asciugamani con altre tele

Prezzi di fabbrica

Catalogo illustrato

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reggono **senza** ganci, **senza** molle e **senza** placche.

I SOLI di cui sia stato consacrato il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Cura ed Orificazione dei denti i più sensibili od i più cariati con l'oro in spugna. Vedasi in **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di **L. 1 in francobolli**, dall'autore **D.r ADLER**, **Dentista Americano di Filadelfia** dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

L
FAS
TRINO
LAISANT
DRAVA
ANA
T

Logogrifo.

4 Io corro a Estella, a Cadice,
4 Sto inciso su la lira,
4 Mi aborron triglie e allodole,
5 e Lei, se mi ha, s'adira.
4 M'adopran quei che cuciono,
5 Può dirmi a leonessa,
5 Ci tien di conto il passero,
5 e celebriam la messa.
5 Io posso esprimer opera,
4 e a volte par abile.
4 Ci siamo in porto a Napoli,
4 e non crediamo in [illegible]
6 Restate tutti in genere
ci pigliate volentieri
4 [illegible] la Camera
ne la seduta d'ieri.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 13 giugno

Seduta scarsa, per quanto sia annunziata la [illegible] dell'onorevole Crispi, nella sua qualità di ministro dell'interno. L'ordine del giorno reca infatti la discussione dei capitoli del suo bilancio.

La discussione generale fu fatta ieri, era la 14 [illegible].

Intanto per ier gente [illegible] con una votazione. Si vota a scrutinio segreto [illegible] alla legge sulla contabilità generale dello Stato e [illegible] del ministero delle poste e telegrafi.

Chiama, capannelli, conversazioni e urne aperte.

<>

Capitolo 1° del bilancio - [illegible] spese fisse, lire 1,441,[illegible]

Su questo capitolo prende la parola l'onorevole Luigi Ferrari, il quale richiama attenzione del governo sulle condizioni [illegible]

[illegible] oratore, molto probabilmente, aveva già un discorso sull'argomento, e non avendo avuto tempo di pronunziarlo ieri sera, alla discussione generale, in mancanza di meglio, lo sciorina oggi, facendo i [illegible] nel personale del ministero.

<>

La cosa non va a genio al presidente che interrompe l'oratore [illegible]

On. Biancheri. Ma questa [illegible] discussione generale... la chiusa ier.

On. Ferrari. Non la chiuse [illegible]: durò appena due ore.

On. Biancheri. Dal momento che non vi erano più oratori iscritti...

Resta stabilito dunque che l'onorevole Ferrari giudica delle discussioni dalla loro durata.

L'onorevole Ferrari continua a svolgere. Parla degli scioperi e delle divergenze tra gli operai ed i capitalisti. La sua tesi è questa: egli vorrebbe che il governo intervenisse con leggi speciali, e non come potere esecutivo, per impedire gli scioperi e le loro conseguenze.

<>

Dal momento che la discussione generale [illegible] riaperta anche gli [illegible] Vigoni [illegible] l'argomento e rispondono [illegible] Ferrari che essendo liberali, [illegible]

Parla [illegible] del Consiglio: l'onorevole Crispi [illegible] che si possono fare delle leggi per prevenire gli scioperi, ma non nel senso indicato dall'onorevole Ferrari; egli è contrario al socialismo di Stato.

<>

Replica dell'onorevole Ferrari. Egli non ha parlato per spirito di parte, [illegible] per debito di coscienza.

Per ultimo prende parte alla discussione l'onorevole Armirotti, per lamentare del fatto che nelle questioni tra operai e padroni il governo - dice lui - prende sempre parte per questi ultimi.

Con queste parole, che non hanno risposta per parte del governo, termina la discussione sugli scioperi, discussione che ha portato i suoi frutti, perchè infatti il presidente si affretta a dichiarare che il primo capitolo del bilancio personale è approvato.

Sfilano senza incidenti i diciassette seguenti capitoli. Fermatina al 19° Personale per l'amministrazione provinciale lire 7,511,[illegible]

Brevi osservazioni degli onorevoli Frola e Rizzo, e risposta non meno breve del ministro.

<>

I capitoli relativi alle spese per Opere pie (28-31), portano una spesa complessiva di 261,000 lire. Questa cifra sembra insufficiente per gli onorevoli Torraca e La Porta, che chiedono un aumento di 60,000 lire.

L'onorevole Branca non crede che quest'aumento sia necessario, perchè se lo fosse l'avrebbe chiesto il governo stesso, ed il suo silenzio significa che basta la somma stanziata in bilancio.

Il governo rompe il silenzio, per bocca dell'onorevole Crispi, per dire all'oppositore ch'egli sarebbe ben lieto che la cifra fosse veramente sufficiente, dal momento che quella somma è destinata a sollevare infelici colpiti da una qualche sciagura, ma nè lui (il ministro) nè l'onorevole Branca sono in grado di prevedere quanti disastri possono accadere dentro l'anno e stabilire la somma occorrente per ripararle. Ecco il motivo del suo silenzio.

D'altra parte, osserva che l'aumento del capitolo non significa spendere una somma maggiore, ma averla a disposizione; se si potrà economizzare tanto meglio.

Del resto — dice terminando l'onorevole Crispi — non creda l'onorevole Branca che io conceda sussidi dietro semplici raccomandazioni: io prendo informazioni esattissime dai prefetti sui postulanti. La manìa di cedere ai deputati non l'avrò mai [illegible]

<>

Sul primo capitolo delle spese di sanità interna e marittima si solleva una questione abbastanza grossa e farmaceutica.

L'onorevole Frola dice che in occasione della nuova legge sanitaria, per la parte che riguarda l'esercizio farmaceutico, il governo dichiarava che per cinque anni sarebbero rispettati i diritti acquisiti dai farmacisti per l'esercizio privato; ora invece gli consta che in diverse città si applica su vasta scala il libero esercizio.

Gli onorevoli Geymet e Marcora appoggiano le raccomandazioni dell'onorevole Frola.

L'onorevole Crispi non crede esatto ciò che ha affermato quest'ultimo. È verissimo che in varie città si applica il libero esercizio, ma soltanto nei nuovi quartieri ove non vi sono diritti acquisiti. Egli ha applicato la legge e nulla più, se vi sono delle infrazioni, non ne ha colpa, nè deve intervenire: ci sono i tribunali.

La questione si anima un poco. I vecchi farmacisti hanno nell'aula strenui difensori, gli oratori replicano, e replica il ministro [illegible] e l'altro, ha [illegible] colloqui coll'onorevole Fortis, finalmente l'onorevole Biancheri scampanella e pronunzia la frase tradizionale:

« L'incidente è esaurito.

Il reporter.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il Senato del regno è convocato per domani alle ore 2 pomeridiane.

All'ordine del giorno sono gli stati di previsione della spesa dei ministeri di agricoltura, industria e commercio, di grazia, giustizia e culti, dell'entrata e della spesa del fondo per il culto.

Sono pure inscritti [illegible] progetti per autorizzare varii comuni ad eccedere la sovrimposta ai tributi diretti; la convalidazioni a regi decreti riguardanti le concessioni di ferrovie pubbliche per decreto reale, e approvazione di vari provvedimenti concernenti il servizio delle gabelle, con facoltà al governo di pubblicare il testo unico della legge doganale.

Infine, le modificazioni ad un articolo di legge sulla scala delle mappe, la requisizione dei quadrupedi e la leva militare dei nati del 1869.

Il quarto [illegible] ha [illegible] a commissario, per la domanda a procedere contro l'onorevole Andrea Costa [illegible] l'onorevole Frola.

Completata così la Commissione [illegible] oggi radunata e costituita, eleggendo a presidente l'onorevole Massa e a segretario l'onorevole Cavalieri.

Fu nominato l'onorevole [illegible] ed esaminò i 2[illegible] volumi del processo e [illegible]

Nella Commissione si è manifestata tendenza a negare la cattura e concedere l'autorizzazione a procedere; dissenti su quest'ultimo punto furono gli onorevoli Franzi e Mel.

La Commissione per la revisione della tassa sugli spiriti ha tenuto [illegible] seduta di tre ore, ed ha quasi terminato l'ordinamento degli articoli, deliberando sempre a maggioranza.

Resta così stabilito l'abbuono del [illegible] per la distillazione dei cereali; del 20 0/0 per le vinacce, del 35 0/0 pel vino in via normale, e del 40 0/0 pel primo anno di applicazione della legge.

Fu ridotta da 30 a 20 ettolitri la produzione del [illegible] per le fabbriche agrarie da accertarsi in ragione della produttività giornaliera del lambicco. Per le Società cooperative l'abbuono è portato al 25 0/0 per la distillazione delle frutta e delle vinacce, al 40 per la distillazione del vino.

Nei casi di esportazione degli spiriti è restituita la tassa di fabbricazione in ragione del 90 0/0; per lo spirito aggiunto ai vini il rimborso è del cento per cento. È soppressa l'esenzione dei diritti per l'alcool estero.

Nel rimanente è approvato il progetto ministeriale in massima, sempre però a [illegible] la maggioranza.

La Commissione si radunerà di nuovo domani per rileggere il progetto, essendo sorte alcune difficoltà: la relazione verrà letta lunedì.

La spesa del bilancio del ministero della guerra, dopo i grandi tagli fatti dall'economia, ascende quest'anno, secondo la relazione dell'onorevole De Renzis, a lire 270,399,000.

Il relatore dice che non rimpiange la spesa, ne dessa si rassicura che il maggior utile possibile debba ritrarne il paese. Il capitolo delle spese d'Africa è previsto nella somma di lire 10,921,100, colla quale il governo crede di potere far fronte ai servizio necessario dei nostri possessi africani, ingranditi dalla recente occupazione di Keren, senza dover ricorrere a maggiori somme.

Nell'adunanza d'oggi, la Sottogiunta delle finanze e del tesoro ha esaminato ed approvato il bilancio del tesoro, da sottoporre alla Giunta generale.

Dopodomani, 15, sarà presentata alla Camera la relazione sulla circoscrizione delle preture.

La Commissione per gli esami di riparazione degli allievi della 5ª classe dell'Accademia navale, e quindi a quelli degli ufficiali allievi del corso superiore, è composta del contrammiraglio Giuseppe Denti di Piraino presidente, del capitano di vascello Francesco Grenet, del capitano di fregata Antonio Trani, del capitano di Corvetta Pietro Spezia, più del professore della materia su cui volge l'esame.

Durante il soggiorno del duca di Edimburgo a Berlino, furono stabiliti i particolari del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Londra. Il viaggio fu fissato per la fine di luglio. La grande rivista navale a Spithead avrà luogo il 5 agosto.

Un dispaccio da Scutari giunto oggi, dice che la notizia di dissensi insorti tra insegnanti di quelle scuole italiane, dissensi in seguito ai quali le famiglie avrebbero ritirato i loro figli da dette scuole, è completamente insussistente.

Notizie dello Scioa.

Un dispaccio da Aden, 12, reca:

" Il conte Antonelli, che accompagnò re Menelik sino a Egya, ha qui spedito da Ifra, il 11 maggio per mezzo di corriere, un telegramma con cui informa che una Missione scioana, composta di venti persone fra cui autorevoli capi, si trova in viaggio verso la costa diretta all'Italia.

" Menelik è in marcia per la via di Debra Tabor verso il Tigrè.

" Fecero sottomissione a Menelik, riconoscendolo come imperatore d'Etiopia, il re del Goggiam, Ras Mikael, e molti altri Ras.

" Tranquillità generale. "

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 14.

Stamattina sono arrivati a Parigi Laguerre, Laisant, Déroulède, posti in libertà provvisoria dall'autorità giudiziaria d'Angoulême, dove il temporale dell'altro giorno impedì quelle ulteriori dimostrazioni, le quali, del resto, sarebbero state immediatamente represse.

Anche ieri sera in via Rennes venne sciolta una riunione boulangista, sempre in seguito a quel propositо dell'attuale ministero francese.

Oggi [illegible] corre una voce diversa da quella di ieri: le conclusioni dell'Alta Corte saranno per il rinvio di Boulanger ai tribunali ordinari, per malversazione in fatto di fornitura di letti all'esercito mentre egli era ministro della guerra.

Napoli, 14.

Lo sciopero dei cenciaiuoli di pelli è terminato, in seguito all'interposizione delle autorità. Gli operai venuti ad accordo coi rispettivi padroni hanno ripreso il lavoro.

ACCIDENTE FERROVIARIO

LONDRA, 14. — Vi fu un terribile accidente ferroviario presso Armagh in Irlanda. Nel momento in cui un treno pieno di scolari saliva un declivio, l'ultima parte del treno stesso si staccò e si confuse nel treno che lo seguiva con molti altri vagoni.

Si dice che vi siano cinquanta morti e [illegible]

LONDRA, [illegible] — Nell'accidente ferroviario [illegible] avvenuto presso Armagh vi furono 72 [illegible]

BORSA DI ROMA

13 giugno

Le disposizioni del mercato in apertura erano abbastanza buone, però la debolezza in prevalsa ed in chiusura i corsi si indebolirono viepiù sui prezzi [illegible] e stati che si seguitarono un senso di generale ribasso.

Per contanti la Rendita ebbe qualche scambio a 97 07 1/2 e 97 10 e per fine corrente a 97 57 1/2 piegò sino a 97 50.

Banche Romane 1115 fatte, restando così domandate. Generali 624, 622 50. Industriali 625 neglette. Le azioni Immobiliari, ancora il corso di 757, piegarono a [illegible] Tramways 291, 292. Acqua Pia debole [illegible] a 1740. Molini 616. Cartiere 753 a [illegible] Il Banco Roma ha seguito la corrente generale e non trovò collocamento che a 785 a 780. L'unico titolo che ha avuto un contegno fermo è stato il Gas che oscillò tra il 1258 al 1260.

Cambi: Francia, *chèques*, 99 2[illegible] 1/2. Londra tre mesi 25 10.

Ore 3. — Rendita 97 50, 97 12 1/2. Generali 622 50. Gas 1260.

BORSA DI PARIGI del 13 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 ammor.	— —	88 25
» » 3 0/0 perp.	86 40	86 10
» » 4 1/2 0/0	104 50	104 52
Rendita It. fine 5 0/0	97 10	96 90
Cambio sopra Londra	— —	25 18
Consolidato inglese	— —	— —
Cambio sull'Italia	—	1/8
Rendita Turca (nuova)	16 57	16 50
Banca di Parigi	757 —	756 —
Egiziano 6 0/0	458 1/16	458 7/16
Rendita Ungh. [illegible]	75 11/16	75 65
Banca sconto di Parigi	535 —	522 —
Credito Fondiario	— —	1330 —
Azioni Suez	— —	2253 —
Azioni Panama	56 —	57
Ferrov. e Nor. [illegible]	— —	781 —

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 12. — È arrivato l'ariete torpediniere inglese *Polyphemus*.

MADRID, 13. — La regina reggente è ritornata.

LONDRA, 13. — Lo *Standard* ha da Berlino: " Si teme che la fiducia nella pace sia scossa, perchè il ministro della guerra in Russia avrebbe ordinato quattro milioni di scarpe consegnabili entro due mesi, e avrebbe concluso importanti acquisti di fieno e di avena. "

COSTANTINOPOLI, 13. — Mahmud pascià, ex ministro delle finanze, è partito per l'isola di Candia a bordo di un vapore postale, come commissario straordinario.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Banca Nazionale

NEL REGNO D'ITALIA

Capitale versato, Lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE.

Emissione di Obbligazioni Ferroviarie 3° 0/0

Serie C. D.

I possessori di Buoni provvisorii delle Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Serie C. D, sono avvertiti che il cambio dei detti Buoni in Titoli definitivi, avrà principio col giorno 15 corrente presso gli Stabilimenti e Ditte che ricevettero le sottoscrizioni.

Roma, li 11 giugno 1889.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1884.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

con rimborso all'istante 3 0/0 in ragione d'anno
con rimborso di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con rimborso di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con rimborso di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques, ma il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili a fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi [illegible]

Il Correntista può disporre come segue:

[illegible]

fino a L. 30,000 a [illegible] con tre giorni di preavviso.

Per somme maggiori [illegible], con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto sul [illegible]

S'incarica d'incassare Effetti e Chèques [illegible]

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che se ne percepisce è ridotto al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali da fissare.

La Direzione

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

FERNET BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881 Sidney 1880, Bruxelles 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **cenquindici anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e gua rirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'acerbità, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, la malattia nervosa ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino bianco, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, raccomandandolo il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi nella testa, cose tutte le più piccole incomode.

Per queste eccellenti sue proprietà lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualsiasi altra circostanza avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderebbe il primiero loro colore, avvertendosi in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il calore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 5,50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

BELLEZZA E GIOVENTU

Acqua Inglese

preparata dal Prof. ERLIST, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con successo da più di 30 anni

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore CHIARA come acqua pura. PRIVA di qualsiasi odore. RINFORZA i bulbi. AMMORBIDISCE i capelli. CONSERVA il tessuto per circa cent'anni NON SPORCA la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 1/2 centesimi per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchi il 10 Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 26

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Sautoir, Passavivande, Stampi per dolci, Lavande, Utensili ecc. trovansi in vendita presso il deposito, ovvero si vendono per commissione, ordini ed acquisti presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

PEI PRIVATI

Avvisi commerciali . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc, ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italia*, Roma.

BAGNAROLE, Semicupi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, edilizia, chimica, meccanica e mari ttima.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 20
» sei mesi, » 11

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, Via Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Nuovi Reggiflaschi

un articolo indispensabile

I più eleganti di quanti finora messi in vendita. Prezzi moderatissimi.

Prezzo del paio di legno Lire 5.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79, e in Firenze via de' Panzani, 26.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e sana

VENDITA ANNUA 12,000,000 BOTTIGLIE

AGENZIA GENERALE
A COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. Si adopera colla maniera italiana. Questo cemento acquista tutta la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colle istesse istruzioni, L. 1,50. - Franco per posta postale, L. 2.

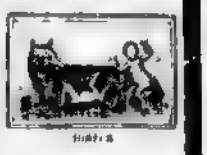
Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26

Posateria argentata

di

ANESI

FABBRICAZIONE ROMANA al titolo CHRISTOFLE argento



Modello «Bagnolle»		PREZZI		Modello «Bagnolle»	
Cucchiaio da tavola	L. 2,50			Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50			Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,25			Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 9 — Trinciante e forchettone L. 13,50 — Pesata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Caffè, Thè, Caffè, Restaurants, ecc.* — *Si eseguiscono placcati Christofle usati.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e conservare alle stoffe quella morbidezza che risparmiano di preparare al bucato ecc. prima di adoperarle. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non s'attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 in Firenze via de' Panzani 26.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

BIBITE ALL'ACQUA SELTZ E SODA

OGNI BICCHIERINO CONTIENE 17 CENTIGRAMMI DI FERRO PERFETTAMENTE SCIOLTO

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro China e sono in debito di dirle che "**esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie quando non esistono cause malvagie o anatomiche irresolubili**„. L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Professore di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Vendesi presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Bevetelo prima dei pasti od all'ora del Wermouth

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Repubblica di San Marino, Tunisi, Tripoli, Africa, Egitto	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 162

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in questa pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Venerdì-Sabato 14-15 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Oggi

per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a

Domani

la continuazione e fine del romanzo **L'ultima**.

Domenica

incomincierà a pubblicarsi in appendice al *Fanfulla* il nuovo romanzo

L'AVVENTURIERE

di A. ASSOLLANT.

È un dramma potente che ha per fondo storico la rivoluzione francese. L'interesse, che deriva dall'urto di passioni terribili, va sempre crescendo sin dalle prime pagine. Un amore contrastato fra un giovine aristocratico e la figliuola di un repubblicano ardente è il punto di partenza, che l'autore ha saputo rinnovare, innestandovi su vendette incrociate di famiglia, aggguati, episodi rivoluzionari e avventure, che rivelano una ricchezza straordinaria di fantasia inventiva.

L'intreccio dell'**Avventuriere** di A. Assollant è concepito nella maniera immaginosa che pur troppo va scomparendo fra gli scrittori moderni, con grande noia dei lettori e più ancora delle lettrici di romanzi.

Il pseudo-parlamentarismo

Il senatore Jacini si è assunto il compito di dimostrare che se il governo della cosa pubblica in Italia non va bene, e se in conseguenza il progresso economico e civile non è tale quale dovrebbe essere, la colpa risiede nel regime parlamentare, inteso a rovescio, che avviluppa e soffoca nelle sue pastoie la nazione italiana, e quella smania che ci è venuta di grandeggiare nei rapporti coll'estero. Con siffatti malanni e lacci in corpo, col regime parlamentare mettere a nolo magagnando politica e finanze, costituzione, costumi, di cui il primo è per antonomasia il male della cancrena e corruttela, e l'altro è gravido di pericoli tremendi, non solo nessun popolo in natura potrebbe crescere a maturare, ma i popoli più avanzati imbarbarirebbero e andrebbero incontro alla perizione.

Ho letto e riletto la scrittura del senatore Jacini, e sebbene in quella parte abbia scritto il peccato della contraddizione, giunta alla fine mi sono detto: e guarda un po', questo caro la sanno anche i ragazzi, ed io che capita di dire tutte le volte che si legge un buon libro che non tratti di meccanica o di aritmetica. Tutto è vero che, per conto mio, io mi sono fatto una maniera molto semplice di giudicare un libro: è buono se dice cose che tutti sanno; è cattivo se dice cose che non sono sa.

Ma se duole per Lui, onorevole senatore, e anche per noi. Non ne faremo niente. Noi in Italia, e parecchio direi lo stesso anche degli altri paesi, abbiamo delle idee fisse, dei pregiudizi che sono più saldi della roccia Tarpea. Nessuno oserebbe di fare alla classe politica dominante, che il regime parlamentare, come scrive qui, è la quintessenza della libertà. E quando ci si è messi in arcioni a un dogma simile, si va lontano. La dolce e buona fi lorta che è sì cara, quanto spesso non diventa altro che parola vana, miraggio buono a attirare i gonzi nella rete degli interessi di classe, o peggio nella rete degli interessi particolari? Non vediamo tutti i giorni galleggiare per libertà qualunque proposta ci venga da persone, che ebbero una volta lo spirito di strillare a squarciagola: «Io sono un liberale»; e battere col marchio della reazione qualunque proposta ci venga da persone che non ebbero altrettanto spirito una volta sola nella loro vita? Ella per esempio, onorevole senatore, può farne delle proposte: nessuno mai troverà liberale.

È supremamente antiliberale una giudicata la sua requisitoria contro il pseudo parlamentarismo che ci affligge.

L'ingerenza dei deputati nell'amministrazione, resa possibile da un accentramento mostruoso, deliberatamente voluto, malgrado le contrarie proteste, perchè altrimenti il parlamentarismo non potrebbe esistere; il lavorio delle sètte segrete, divenute, in un paese dove ogni libertà è permessa alla luce del sole, sempre più fiorenti e costituite fondalmente ed assorgenti a governi extra-legali più potenti del governo legale; le discussioni vane, che paiono fatte apposta per confondere tutto, per gettar polvere negli occhi, per orpellare la merce avariata; l'incapacità di affrontare il problema e di risolverlo, perseverando; la cura delle forme e l'oblio della sostanza, tutto questo in tutto o in parte sarà effetto della forma liberale di governo. Ma questa forma di governo è liberale, e non se ne parli più.

Perchè, compiuta l'unità d'Italia, nulla si volle mutare di ciò che ci aveva tramandato il primo settennio riguardo all'organismo amministrativo, all'ordinamento dei partiti parlamentari, e a tutta la vita pubblica?

A questa domanda risponde lo Jacini enumerando le diverse opinioni che si erano manifestate nelle classi dirigenti. «Numerosi erano quegli uomini, scrive egli, per i quali il sistema pseudo-parlamentare, con tutte le sue magagne, anzi appunto per le sue magagne, costituiva un vero canonicato, nel quale senza molti sforzi d'intelligenza e di coltura, con un po' di rettorica e di frasi convenzionali, un po' di petulanza, un po' d'intrigo e un po' di clientela nel giornalismo e nella stampa, riescono ad acquistare grande influenza e ad acquistarsi una tale notorietà che quasi essi soli, si può dire, sono rimasti a rimaner vivi davanti alla pubblica opinione. Questi avevano ben ragione, e l'hanno ancora, di esclamare: *Bene nobis esse hic est*».

Tal quale come oggi! Moderati, pseudo-progressisti, radicali, in fondo sono tutti conservatori. Chi sta bene non si muove, dice un proverbio. È interessati a conservare il presente sistema, in misura più o meno larga, sono tutti coloro che hanno per il momento il gran mestolo della politica, e quelli non sono relativamente molti, e contarli, quelli che in Italia esercitano o determinano il movimento politico, per dire una cifra, non sono centinaia.

Coi piccoli, lo so bene, si muovono milioni. E per fare una dimostrazione politica pare ci voglia mettere insieme una folla di due o tremila, e anche più bei vivi!

Ma ci si contano gli elettori e i dimostranti? E poi sono compagni, che si mettono, mettendo ci in un dato giuoco, se pensa che piace a quegli altri vedere nella che dirigono. E se aspettano come si fa per farli muovere, se avvenga una fortuna idea del conte o il tiro di qualche marionetta politica, se sopravvenga qualche utilità, qualche galoppo, qualche bisogno personale davvero di un voto nella Camera, di una polemica nei giornali. E un povero ministro governativo, che nel domicilio della pubblicità entra a colpi di grossezze, se sopravvenga di quel congegno di piccherie, quale non sia un congegno di molto peggiori cose, sia intossica la vita peggio mostarde, se sopravvenga tutto ciò, gli elettori sarebbero troppo buoni se non si dessero il gusto e atto di mandare a quel paese i politicanti legali forca e dogana e due.

Ma il parlamentarismo è la quintessenza della libertà, e non se ne farà nulla.

Ragiona per sè, col danaro, il meglio che si possa fare è quello di dimandare che si riduca alla metà ecc., che si sveglino i geroni pretesi di attività locale, che, fortunatamente per noi, esistono, in Italia, e che, in fatti, non a dispettiscono, s'intromettono, penetrano, si rompono in lacci e cinghie di distruttori».

Parlamentarismo e accentramento, dice il senatore Jacini, sono incompatibili. Tutto il male consiste nell'averli voluti assieme.

O si vuol conservare il sistema parlamentare, e allora è necessario un profondo decentramento amministrativo; o si vuol fruire di una buona amministrazione accentrata, e allora si deve regolare diversamente la responsabilità del potere esecutivo verso la rappresentanza nazionale.

Riferirsi agli usi parlamentari inglesi per applicarli al nostro pseudo-parlamentarismo equivale a commettere un abuso di astrazione.

Sicuro: ce lo attestano in coro la Francia e l'Italia.

An. An

Cose di Serbia

VIENNA, 14. — Il *Fremdenblatt*, esaminando le condizioni dei partiti serbi in vista delle elezioni, dice che se i loro fautori mirassero a scuotere le condizioni legali in Oriente, tali tentativi si urterebbero colla ferma volontà e colle potenti forze della monarchia austro-ungarica, la quale non è disposta a lasciar mettere in giuoco le garanzie dei suoi interessi e la pace europea per capricci politici. Nè l'Austria Ungheria, nè le grandi potenze, potrebbero rimanere spettatrici tranquille nel caso che fossero lanciate dai liberali serbi disposizioni tendenze del governo.

La *Neue Freie Presse* attacca nuovamente Ristic e dice che dopo il beneficio dello Czar la civiltà per che la Serbia la alla Russia costituiscono un tradimento verso re Alessandro ed un atto di fellonia verso la dinastia degli Obrenovich, poichè non già questa, ma bensì il principe Nicola ed il principe Pietro Karageorgevic posero la stupenda dello Czar.

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Vienna che re Milano rinunziò per ora a recarsi a Belgrado.

GIORNO PER GIORNO

Un qualche giorno l'orizzonte d'Europa s'annuvolerà. Il *Progresso* di Napoli va incontro più scuro del consueto.

La *Post* di Berlino e lo *Standard* di Londra si son date la mano per mettere sull'avviso l'Europa. Pattuita che il principe Nikita, tornando da Pietroburgo si sia posto di proposito nell'atteggiamento di un uomo che parla in nome la pace e la guerra, ed ha parlato, lui semplice sovrano del Montenegro, col tono altezzoso di un principe di grande stat.

Il fatto è che tutta la stampa ha assunto con una certa impudenza la difesa dei quattro milioni di acqua santa sparsa dalla Russia sul serbo e gli ha sciolto un proemio di pace. Quattro milioni di sacre non fatali parecchie, e fatto pure che l'orecchia russa si tenda in questo momento a per il sonno, la provvista delle calzature autorizza il sospetto che in un periodo più o meno lungo sono abbia delle pioggie copiose da lor.

Non faccio che ci si mantenga per [illegible] e [illegible] ma non lasciate [illegible] pilato tranquillo sulla sorveglianza della bilancia. A buon conto, pare che la Russia sia stata presa all'improvviso da una voglia matta di mangiar le uova!

Basta: e ad ogni modo è sempre bene tenersi sul guardingo, figuratevi, se fatto, ha un sospetto. Oggi siamo per l'equinozio alla vigilia del [illegible] sotto per l'aria un venticello di liquidazioni, contro il quale è bene star riguardati.

Aspettiamo che sia passato, e forse poco anche dopo che l'orizzonte si rasserени.

*

Nel 14 ottobre del 1492 se gli storici non han perduto il diavolo a loro, Cristoforo Colombo piantava per la prima volta nella nuova terra d'America

L'undici ottobre o novembre del 1889, chi di noi sarà vivo assisterà in lontana alla celebrazione del quarto centenario del memorabile giorno

*

Siamo, per ora, ai rudimenti del preparativi: ma parrà a tutti naturale il fatto, che si sia trovato di già il modo di fare un'antiquata palandra artistica, a preparata della nuova opera in musica *Cristoforo Colombo*.

Librettista e maestro Anton Giulio Barrili e Alberto Franchetti non [illegible] trovati d'accordo nel scoprire l'uovo sodo, che il [illegible] fatto per [illegible] il libretto

*

Sbaglio? ma se io fossi al posto del municipio di Genova, vorrei tagliare il nodo a ogni questione, rinunziando all'iniziativa all'opera nuova, di penna italiana o forestiera!

Anche la lira del bucato dicera il Rossini, si può mettere in musica, al modo stesso che Hallam potè scrivere un poema in splendidi versi sopra un Leggio.

Ma, frattanto, un'opera in musica sopra il «Ligure ardita» non mi riesce di comprendere oggi, dopo tanto spreco di soggetti marinareschi, dopo tanto spreco di vascelli ballottati con accompagnamento d'orchestra, dopo tanto lusso di maglie color cioccolata profuse in ventine di opere

*

Io voglio ammettere, con l'arguto popolo fiorentino, che Alberto Franchetti sia davvero un genio. Ma quale situazione drammatica potrà esser mai escogitata dall'ingegno maestro, che non abbia già, nel mondo melodrammatico, tanto di barba?

E se le situazioni saranno vecchie, come è possibile che scaturisca limpidamente nuova l'ispirazione?

Il gran cielo musicale degli scopritori di terre, apertosi forse coi *Fernando Cortez* di Spontini, s'è chiuso, come meglio non si potrebbe, con l'*Africana* di Meyerbeer.

E avete voglia di riarmare vascelli, di scriver cori di marinai, d'imitare con le combinazioni orchestrali il fluttuare dell'Oceano, di scendere magari sulle isole popolate da orde selvaggie: ma sentirete sempre imprigionato il volo della fantasia per le miracolose ricordanze delle grandi opere precedute.

*
* *

Vasco di Gama, se non altro, ebbe sullo Scribe un posto compiacente, che gli raccolse, invece d'una, due amanti: Ines e Selika.

Ma come immaginare una prima donna, a bordo della nave ammiraglia comandata da Cristoforo Colombo, che metta un duetto d'amore con un uomo che ha passata la cinquantina?

Altro che il poema sul Leggio di Boileau!

* * *

L'ultimo curioso funerale ha avuto luogo iersera a Madrid.

La madre di *Pescarolo*, il celebre *espada* caro al popolano fra gli Spagnuoli, è morta mentre il figlio mediava al circo l'undecimo l'altro ieri. Pescarolo che adorava la madre, ha voluto che le si tenessero dei funerali principeschi. I quali sono costati più di quindicimila franchi e hanno riempito intorno al feretro di quella povera vecchia, modesta e ignorata fino all'altro ieri, tre o quattro mila persone.

La cosa morbosetta, in principio e ora, è stata portata a bruciare dalla camera ardente al carro funebre da quattro *banderilleros*. Ai cavalli erano attaccati otto cavalli dai pennacchi neri.

I cordoni del feretro erano sostenuti dai più noti *espadas* di Spagna, venuti a Madrid appositamente per dare questa prova d'affetto al loro collega.

C'erano Bonarilla, Lagartijo, Valdemoro, Frascuelo, Valentin, tutti i Taiaguano [illegible] tutti i toreros della Penisola.

Dicono il coraggio centuplica coll'assistenza volterra, e ieri i presenti si potevano una quantità di personaggi appartenenti a tutte le classi della società.

Insomma un funerale quale non l'ha avuto forse ai suoi tempi la madre del Cid, e quale certamente la madre di Pescarolo non aspetta avuto, se invece di mettere al mondo un undecimo di tori, avesse dato la vita ad un poeta come Cervantes, a un pittore come Murillo o come Velasquez.

Ma ha dato i giorni a Pescarolo; ed è pure un fatto in Spagna è forse qualche cosa più che essere un uomo di genio!

* * *

Per finire.

Al corrispondente.

Il presidente al prevenuto

— Voi non avete mai riportato condanne?

Non ancora

Ebbene! sciolto e ringraziate.

la Fanfulla

Il Re a Napoli

NAPOLI, 13. — S. M. il Re, accompagnato dal colonnello Salazar, scese alle 9 in passeggiata dalla reggia in tenuta privata e si recava a Capodimonte a visitarvi l'osservatorio astron.

Stasera ha luogo a Corte un pranzo di ottanta coperti, dove le autorità civili e militari e le dame della regina vi sono invitati i comandatori Tommaselli, Alinovi e Rossi e la presidessa del Comitato per la festa.

NAPOLI, 14. — Stamane, alle 8 30, il Re e il principe di Napoli, accompagnati dal generale Pasi e dal sindaco, uscivano dalla reggia e si recavano in tenuta privata a visitare i nuovi quartieri del Vasto ed Orientale e ad esaminare il progetto della fognatura.

NAPOLI, 14. — Il Re ed il principe di Napoli visitarono prima il quartiere orientale, ove sotto un elegante padiglione si samiuarono une ed una i progetti, e deve la signora Maretti offrì al sovrano una ricca pergamena.

Il Re percorse a piedi le nuove strade, esprimendo l'alta sua soddisfazione per i lavori compiuti.

Oltre al prefetto, agli assessori ed ingegneri municipali, una gran folla accompagnava sua Maestà plaudendo.

Quindi, passando dal quartiere del Vasto, il Re si recò al Reclusorio, ove, sotto un altro non meno elegante padiglione, esaminò e lodò i progetti di fognatura.

In ultimo Sua Maestà visitò il nuovo rione di Sant'Efrem e dappertutto fu applaudito.

Il Re ed il principe rientrarono nella reggia alle ore 10 45 antimeridiane.

Stasera alle 4 il Re, la Regina ed il principe di Napoli assistono, nella sezione dell'Unione, ad un'accademia musicale data in loro onore.

LA RELAZIONE DE RENZIS

Nella relazione dell'onorevole De Renzis sul bilancio del ministero della guerra, dalla quale ieri il *Fanfulla* ha riportato alcune cifre importanti, è ancora più importante per le considerazioni d'indole generale la conclusione.

Dopo aver brevemente ma recisamente esposta la sua opinione sulla costituzione del nostro corpo d'esercito coloniale, che egli vorrebbe, e per gravi ragioni, interamente composto di truppe indigene sotto il comando di ufficiali e sottufficiali italiani aggiuntivi al suolo e al clima africano, escludendo così le truppe di leva, il cui servizio d'Africa è motivo di grande impopolarità, l'onorevole De Renzis entra a parlare di un argomento che tocca la vita organica stessa dell'esercito nazionale.

È bene perciò di riportare le considerazioni testualmente, che danno a quest'ultima parte della relazione De Renzis un grande significato. *Fanfulla* ha altre volte sostenuto medesimamente parecchie fra le idee, che l'oratore con maggior autorità svolge nel modo che segue:

Non possiamo, per intanto, tacere il voto espresso da alcuni commissari della Giunta generale, che a somiglianza di quanto fanno altre grandi nazioni, il nostro ordinamento si avvicini, se non possa essere col suoi quadri nei lunghi giorni di pace, quale debba trovarsi alla scoppiar d'una guerra.

E se ragioni di finanza si oppongono a questa idealità a riguardo della bassa forza, si studi e si provveggia, in modo che ciò non avvenga relativamente ai comandanti

È vero che molti cangiamenti siano da noi necessari a la vigilia di una campagna di guerra, quando il buon volere, l'ingegno, il coraggio, l'esperienza non bastano, senza l'aiuto delle forze fisiche e della salute buona; e ognuno che di ordinamenti guerreschi abbia qualche, sa di quale danno possa tornare a un esercito, la mancanza di conoscenza reciproca fra comandanti e soldati, trovatisi insieme per la prima volta di fronte al nemico.

Noi non abbiamo notizie per affermar questo ai dati di fatto ufficialmente noti, e ci asteniamo dai commenti; ma pure se eravamo fossa il giudizio del relatore, e tutti i comandanti della nostra truppa, ci pare se lecitamo augurio, non ostante la grave età di molti fra essi, conservassero il necessario vigore giovanile, insieme col vero fuoco delle armi, il bisogno di aggruppare i dodici nostri corpi d'esercito, la conseguente nomina di un generale in capo e di parecchi generali d'armata, non mancherebbe un elemento negli attuali nostri quadri?

Copiare servilmente i vicini è da uomini da poco, ma dalla esperienza altrui trarre insegnamento e profitto, crediamo «lodabil cosa»; il quesito dei comandanti supremi dell'esercito è questione sollevata di recente anche nei paesi che l'avevano finora messa in non cale. Noi abbiamo fede pertanto che sottratto esso compito la mente del primissimo della guerra, il quale potrà farne cessazione di studio nella prossima ventura estate. Perocchè noi stiamo, fra i paesi d'Europa i più lontani da una facile soluzione del problema, non ancora avendo potuto condurre in porto, dopo parecchi anni, una equa legge su lo stato degli ufficiali, sull'avanzamento dell'esercito, su le pensioni di chi ha consumato i suoi giorni per dare compimento della vita militare. Il provvedere ai danni di sopra accennati è difficile assai. Le capitano: nel nostro esercito principalmente le cui leggi di riposo non danno limite di età, mentre altri stati di Europa questa limite hanno per i militari non solo, ma in tutte le carriere; persino in diplomazia, ove i vecchi servitori del paese con nessi a riposo con termine fisso, ai buoni non debbono affrontare i disagi d'una campagna di guerra.

Valga per noi l'esempio d'una guerresca nazione, la Francia, la quale tutto escogita che torni a vantaggio delle forze e della mobilità del suo esercito. In questi giorni medesimi, essa il ministro della guerra ha presentato un disegno di legge per ammettere gli ufficiali a una *pensione proporzionale di ritiro*, dopo venti anni di servizio.

Il motivo accennato dal ministro è questo: che da parecchi anni il numero e la composizione delle formazioni di guerra francesi sono stati considerevolmente estesi; l'esercito territoriale specie, avendo ora il suo sviluppo normale, e le leggi esistenti non assicurando i quadri degli ufficiali.

Ma non basta. Ne bene queste solo sia il movente accennato dal previdente ministro, non è sfuggito alla Commissione parlamentare, cui fu sottoposto il disegno di legge, l'altro intento di sgombrare l'esercito attivo di molti ufficiali che nulla aggiungono alla sua forza, senza che il loro stato fisico e

morale sia tale da poterli collocare in riforma.

E quella Commissione parlamentare ha proposto al governo la creazione di una nuova posizione, con la quale gli ufficiali dell'esercito attivo di qualunque grado, possano dopo un certo numero di anni lasciare il servizio in condizioni pecuniarie analoghe alle proposte *pensioni proporzionali*, passando nell'esercito territoriale, e serbando una qualche dipendenza dall'autorità militare.

Il governo accettò il suggerimento, riservandosi di presentare analogo disegno di legge, e la prima proposta, intanto, fu accolta per duecento ufficiali.

Da noi, fino a tanto che una legge non imponga un limite di servizio, privarsi dell'opera d'un uomo venerando sarà sempre cosa penosa, dalla quale rifugge l'animo di un ministro. È pure, dopo introdotto questo sistema nella nostra marina, noi crediamo necessaria una equiparazione di diritti e di obblighi fra le due armi. Il nostro esercito che prima del 1861 è stato il più giovine del mondo, persino troppo, con dei generali a trentacinque anni, oggi può dirsi il più vecchio. Vaghezza di ricerche statistiche mosse il vostro relatore a verificare l'età dei generali più anziani iscritti nell'Annuario, come ancora presenti nell'esercito attivo. Fra i 45 abbisognevoli al comando delle divisioni di prima linea, dei corpi d'esercito, delle armate, generali supremi, capi di stato maggior generale, comandante in capo le armi speciali, ecc., otto soli hanno meno di sessant'anni; e poi 17 sono tra i 60 e i 65; 12 tra i 65 e i 70; 8 hanno da 70 a 83.

Potranno tutti i nostri bravi ufficiali più anziani affrontare i disagi d'una possibile campagna? Noi ne facciamo augurio.

A ogni modo, la responsabilità di cosiffatta cosa non appartiene al Parlamento, e noi intera la lasciamo al potere esecutivo.

Auguriamoci dunque che il governo non usi a prendere quelle misure le quali pur troppo diventano ogni giorno più necessarie, almeno in quei corpi del nostro esercito dove il bisogno è più urgente; poichè se nel suo complesso il nostro esercito può dirsi il più vecchio, non è certo tale nell'artiglieria che ha dei capitani giovanissimi e nello stato maggiore dove gli avanzamenti troppo rapidi costituiscono un inconveniente non meno grave di quello lamentato.

F. Lipparini

LA SVIZZERA E LE POTENZE

BERNA, 13. — I ministri di Russia e di Austria-Ungheria ebbero colloqui col capo del dipartimento degli affari esteri e domandarono misure più rigorose contro gli anarchici e i socialisti abitanti in Svizzera.

È probabile che il Consiglio federale tenga domani delle comunicazioni in proposito alla Camera.

BERLINO, 13. — La *Post* ha da fonte competente che, contrariamente alle notizie sparse dai giornali, non si sa nulla del richiamo eventuale del ministro di Germania a Berna.

NOTE PARIGINE

13 giugno.

Chi avrà visitato tutta l'Esposizione negli angoli suoi più remoti, chi avrà scoperto tutto ciò che ne forma ovunque il fuor d'opera, l'accessorio, non avrà più bisogno di viaggiare — avrà fatto il giro del mondo. Ieri, per esempio, volevo vedere l'esposizione del mare: e invece sono andato nel Giappone. Non il Giappone colto delle lacche, dal legno intagliato, dei paraventi; ma il Giappone vivo, attuale: il Giappone " corrente ".

✕

E con le ricostruzioni venute ora alla moda che si arriva a questi risultati. Sono entrato per una portiera ed eccomi di botto davanti a una serie di scene colte sul fatto, ognuna rappresentante un tratto quotidiano della vita giapponese; e ne ho capito più in dieci minuti che leggendo tutti i bellissimi volumi di Pierre Loti. Qui sono tre operai che giuocano ai dadi. Lì delle lavandaie curvate sopra un ruscello. Più lungi dei ceramisti, dei laccatori, dei falegnami, dei carpentieri, dei fonditori e lavoratori di bronzo. Poi un ricevimento da un principe, e vicino una cerimonia religiosa. I manichini che servono a queste scene vengono dal Giappone, e sono tanto meravigliosi nella verità dell'espressione della fisonomia, che nessun artista europeo potrebbe avvicinarvisi.

✕

Percorrendo questo curioso museo, sono arrivato a una venditrice di trastulli, che destò presto la mia ammirazione. Questa qui era vivente e mi è sembrato di ritrovare Madame Chrysanthème in persona. Piccola, ravvolta in quella veste da camera smagliante di colori che tutti sanno, con le *chignon* a due ale trafitto da una spilla, vivace, sorridente, gentile - mi ha venduto per due franchi un nonnulla che vale venti centesimi. Le ho chiesto se parlava francese, inglese, mi ha fatto cenno di no, sorridendo. L'ho sua compagna - una fata giapponese - mi ha risposto per lei che aveva diciassette anni, e che moriva di voglia di ritornare a Tokio. Perchè, malgrado gli splendori di Parigi e dell'Esposizione, tutta questa gente esotica soffre di nostalgia.

✕ ✕ ✕

Ieri al Trocadero si è riaperta quella sala delle feste, dove ebbe tanto successo Faccio e la sua orchestra nel 1878. È un altro italiano, il Vianesi, che diresse ieri l'esecuzione di un'opera celebre, il *Messia* di Haendel, poco nota in Francia, e che in Inghilterra è invece eseguita in tutti i grandi *festivals*. L'intrapresa era ardua, poichè è musica difficile, grandiosa, e occorrono molte prove per potersi eseguirla bene. Mi si afferma che invece furono pochissime. Questa è una prova dell'abilità e dell'audacia di Vianesi, ma se tossero state di più non si sarebbero notate alcune incertezze „.

✕

Ad ogni modo, il *tour de force* è riuscito. Il pubblico sterminato ascoltò il lunghissimo oratorio con profonda attensione, e applaudì assai. Fece anzi ripetere il bellissimo, stupendo coro fugato della prima parte, e la soave melodia che cantano prima il contralto e poi il soprano alla fine della seconda. Delle parti principali il migliore fu il tenore Vergnet; impossibile di cantare con uno stile più largo, più magistrale. Il suo successo fu enorme. Un disinganno si ebbe invece dalla Caron, la creatrice del *Sogurd*, una prima donna drammaticissima, alla quale forse non si adattano le severe e religiose melodie di Haendel. Forse anche era indisposta. La Deschamps ottenne gli applausi che mancarono alla Caron, che si ritiene a lei molto superiore.

✕ ✕ ✕

E - parmi - inutile il nascondere che il Teatro Italiano fa pessimi affari. L'impresa era assai più ardita che quella del Vianesi, e fu assai più costosa. È una fantasia che costerà - dicono - duecentomila franchi. Il fatto è che per la musica italiana qui si ha una ripulsione che è divenuta, direi così, politica, e nulla vale a vincerla. Un esempio. La *Sonnambula* è vecchia. Certo che neppure la Nembrich - alla quale d'altronde è poco adatta - può oramai destarvi entusiasmo. Ma se avreste udito le osservazioni e veduti i soggghigni di due miei giovani vicini! Scoprivano per la prima volta la *Sonnambula*, e trovavano che era un orrore, una parodia. Davvero che talvolta occorre una pazienza da santi!

✕

Ieri sera in un concerto abbiamo, in mezzo a uno strano mosaico, avuto qualcosa di nuovo e di bello. La pastorale e sarabanda della *Fleur mirobolis* del Samara, assai bene eseguita dall'orchestra, che dovette ripetere la prima parte, è che fu una vera rivelazione. I maestri Thomas e Delibes erano venuti ad assistere al trionfo del loro giovane allievo. Pinsero meno la romanza del terzo atto, quantunque la Calvé l'abbia detta assai bene.

Un altro gran successo fu per l'*ouverture* del Franchetti, specialmente nel " valse „ che è davvero un bel lavoro.

Questi due brani di musica nuova saranno la sola cosa che resterà di questa stagione musicale.

* * *

Avremo un *ballon captif* come nel 1878, e andrà a 150 metri. *Pauvre de Paris!* Ho ricevuto un invito per assistere alla inaugurazione, ma avendo osservato che non si tratta ancora che del gonfiamento - ho lasciato stare.

Un altro invito è per l'esposizione dei vini di Sciampagna con annessa " degustazione „. È alle tre e mezzo. Alla mattina c'è una colazione della stampa estera, alla sera il banchetto dei commissari esteri. Vogliono dunque la distruzione dei corrispondenti e dei giornalisti a furia di " *cailles à la Lucullus* „ e di " *champagne carte blanche* „?

* * *

Sia lodato Dio! I trattori di Parigi non si lagnano più. Non sanno come fare a servire i clienti e, per abbreviare, si limitano ormai... a far pagare il conto.

Ephelide

Scioperi

TORINO, 13. — La maggior parte degli operai ha ripreso il lavoro. Quelli stanno in sciopero si mantengono tranquilli.

Si minaccia uno sciopero di prestinai che si rifiutano di lavorare di notte.

PARIGI, 13. — I cocchieri si sono posti in sciopero e si riuniscono a migliaia in piazza dell'Arco di Trionfo e nelle vicinanze.

Alle due pomeridiane erano in parecchie migliaia.

Gli agenti di polizia mantenevano l'ordine.

Gli scioperanti, d'altronde, erano abbastanza calmi; però tentarono di fermare le carrozze cariche di viaggiatori. Tentarono pure stramare, in diversi punti, di far cessare il lavoro ai cocchieri usciti colle carrozze.

Dopo le due pomeridiane parte degli scioperanti si riunirono nella sala Wagram, dove Basly rese conto del colloquio avuto nella mattina col ministro dell'interno, Constans.

La riunione decise d'inviare una delegazione al ministro dell'interno.

La polizia sbarra diverse strade e ricevette ordine di disperdere i dimostranti.

PARIGI, 13. — I cocchieri, in una riunione tenuta iersera, avevano deciso di fare sciopero soltanto fra alcuni giorni, se il loro regolamento non fosse stato modificato e se non avessero ricevuto sette franchi di salario per ogni dodici ore di lavoro. Decisero pure d'inviare al ministero dell'interno una delegazione.

Oggi, in parecchie migliaia rifiutarono il lavoro e si riunirono come fu annunziato.

S'ignora se domani i cocchieri riprenderanno il lavoro, o scioperanno definitivamente.

Una loro delegazione si è recata dal ministro Constans.

Parecchie carrozze circolano. Si annunziano alcuni atti di violenza. Gli scioperanti rovesciarono una carrozza ai Campi Elisi.

PARIGI, 13. — Il ministro dell'interno, Constans, ricevendo la delegazione dei cocchieri, disse che le condizioni reclamate dai cocchieri gli sembravano degne d'interesse, ma che le assersioni dei padroni erano ad esse contrarie. Propose una riunione di cocchieri e di padroni per domattina onde chiarire la situazione.

La risposta di Constans fu comunicata ai cocchieri riuniti nella sala Wagram. Basly, presidente della riunione, propose di aggiornare ogni decisione fino a martedì e poscia sciolse la seduta, fissando la prossima a martedì.

Parte dei cocchieri vi aderì, ma un'altra parte protestò domandando lo sciopero generale immediato.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Siamo arrivati colla discussione del bilancio dell'interno ai fondi segreti.

S'alza l'onorevole Cavalletti.

Ilità la storia delle discussioni parlamentari su questo capitolo. Dice che altre volte, anche dall'onorevole Crispi, è stato sollevato il sospetto che una parte dei fondi segreti fosse dal governo impiegata per scopi diversi da quelli per i quali sono stati concedati.

La venuta dell'onorevole Crispi al potere fu salutata come una festa della pubblica moralità, anche perchè si era sicuri che egli l'avrebbe fatta finita coi giornalisti che andavano, sotto le passate amministrazioni, a mendicare i sussidii.

Teme che la generosità dell'onorevole Crispi non gli abbia concesso di togliere il pane dalla bocca a taluni che vantavano una specie di stato di servizio sotto i passati ministeri.

Concludendo, l'oratore chiede che del l'impiego dei fondi segreti dieci conto alla Camera, e per mezzo della Giunta del bilancio, o con una speciale Commissione.

Prende poi la parola, chiamato in causa dall'onorevole Cavalletti, l'onorevole Nicotera.

Egli si aspettava che questi almeno ricordasse come al 1877 fosse da lui compiuto un atto di moralità togliendo le inserzioni governative ai giornali.

Domanda che è impossibile ottenere una giustificazione dei fondi segreti.

Se si potesse fare, non sarebbero più segreti.

È questione di fiducia in chi dirige il ministero dell'interno.

Se la Camera non ha fiducia in esso, gli neghera tutto il bilancio; ma non pretenda l'assurdo.

Osserva come gli altri governi abbiano fondi molto più tolleranti a loro disposizione.

L'onorevole Cavalletti replica per fatto personale.

I fondi segreti possono mantenendo il segreto.

Dieci quali: due votazioni.

Silenzio della posta e dei telegrafi: presenti 251, favorevoli 191, contrari 60.

Modificazioni alle leggi di contabilità presenti 251, favorevoli 172, contrari 80.

Per mezzo sul.

Polemichetta.

Legge nella *Riforma*:

" A proposito delle conferenze doganali che stanno per aver luogo fra delegati italiani e svizzeri, il *Fanfulla* riparla da un giornale di Milano la notizia che il Consiglio federale svizzero, sebbene non disposto a concedere all'Italia un cartello doganale simile a quello che l'Italia ha con l'Austria, e l'Austria con la Germania, è però disposto a fare talune concessioni, dirette specialmente a frenare il contrabbando del tabacco che dal Canton Ticino si fa in Italia.

" Il *Fanfulla* riporta tale notizia con commenti assai lieti di luogo.

" Essa cerca un'aria di togliere importanza alle concessioni che il Consiglio federale si mostra intenzionato di fare al nostro governo, affermando che la Svizzera - la quale non vorrebbe dare a noi il cartello doganale - ha invece dei cartelli doganali con tutte le potenze che le confinano.

" Ciò è assolutamente contrario al vero. I *commerciali rigutto paesi* di luogo sono rotti tutti.

" Qualora ciò è vero, come asserisce la *Liberté*, che la Svizzera non abbia cartelli doganali con l'Austria e con la Germania (la *Liberté* lo ha detto la *Correspondance*, che è appunto il giornale milanese al quale lo fa ne sono limpesa.

" Il fatto è assolutamente contrario al vero, lo lo rimando alla nostra consorella officiosa, perchè lo provi e più giusto indirizzo.

Jon Pippinoro

Candia e Turchia

COSTANTINOPOLI, 13. — Continuano le voci allarmanti riguardo alle tendenze ed alle risoluzioni separatiste dell'isola di Candia.

Il sultano n'è molto commosso.

Il Consiglio straordinario dei ministri tenutosi martedì decise di spedirvi un commissario straordinario, con rinforzi di truppe, che partirebbero dalla Siria.

Tuttavia, i dispacci pervenuti alle ambasciate non sono punto allarmanti. La maggioranza dell'Assemblea candiota avrebbe invece biasimato i voti espressi da un'infima minoranza.

ATENE, 13 — Notizie giunte da Candia ne rappresentano come critica la situazione.

Corrono voci di riunioni armate di cristiani in vari punti dell'isola. Tuttavia non vi fu finora alcun conflitto.

Secondo notizie da Costantinopoli, la Porta inviò Djel-al-Eddin pascià in Candia per farvi un'inchiesta e con missione di calmare gli animi.

ATENE, 14. — La Turchia impedendo l'invio dei dispacci, mancano notizie dell'isola di Candia, la cui situazione sembra inquietante.

Lettere da Chio segnalano disordini con intervento delle truppe.

Si parla di parecchi feriti e di molti arresti.

L'incidente Wohlgemuth

L'incidente Wohlgemuth è sempre all'ordine del giorno in Germania. I giornali ufficiosi e conservatori, interpreti delle idee predominanti nelle sfere governative e militari, persistono nel dichiarare il procedere delle autorità svizzere contro quel funzionario della polizia tedesca offensivo all'onore del potente impero e nel chiederne soddisfazione.

Gli organi dei partiti clericale e progressista sono d'accordo nel giudicare che quelle manifestazioni di sdegno sono prive di fondamento, almeno nel caso dell'arresto del Wohlgemuth, e che questo viene sfruttato come un pretesto per ottenere dal governo svizzero misure di rigore contro i socialisti tedeschi rifugiati sul suo territorio.

La stampa liberale nazionale esclude pure l'offesa per parte della Svizzera, qualificando l'atto di questa come scortesia.

La *Gazzetta Nazionale*, prendendo atto delle dichiarazioni di molti tedeschi devoti alle istituzioni politiche della loro patria, i quali da anni stabiliti in Svizzera protestano ora solennemente contro le false asserzioni dei giornali ufficiosi della Germania che i tedeschi viventi sul territorio di quella Repubblica siano di frequente esposti a contumelie ed ingiurie, dice

" Il Consiglio federale elvetico, forse per debolezza di fronte all'agitazione radicale e socialista, commise un atto di grave scortesia verso la Germania emanando un pubblico decreto di espulsione contro un funzionario tedesco, l'ispettore di polizia Wohlgemuth, invece di lagnarsi col governo germanico dell'atto sconveniente commesso da quel funzionario coll'invitare la spia Lutz a provocare i socialisti tedeschi ad atti criminosi „.

Il giornale medesimo attribuisce pure ad un timore riguardo verso il partito radicale il rifiuto del Consiglio federale svizzero di dare la soddisfazione chiesta alla Germania, alla quale non rimane altro che prendersi da sè la soddisfazione negata.

" Ma - conchiude il giornale liberale di Berlino - ciò che si vuol fare a tal uno deve essere in giusta proporzione col fatto che ne fu cagione. Il deplorare impedimenti al traffico e a Germania e Svizzera, di cui si discorre nei giornali, svizzeri, a nostro avviso, una misura assolutamente sproporzionata.

" Allorchè l'onore nazionale è offeso non si tema di arrecare perfino quei danni che dalla guerra sempre provengono a chiunque si vincitore. Ma poichè un piccolo stato ci ha fatto una scortesia, non occorre che impugniamo a noi stessi dei danni, come quelli che originerebbero tanto alla Germania quanto alla Svizzera da coloro ai quali si trattino internazionale. La risposta convenuta ad un rifiuto deplorato della Svizzera consisterebbe, secondo il nostro parere, nel richiamo del ministro germanico da Berna. L'occasione pel momento, in cui la mancanza di relazioni diplomatiche con la Germania rincrescerebbe di grave inconveniente alla Svizzera.

" Non tutti gli stati europei si interessano così sinceramente come l'Impero germanico al mantenimento della neutralità ed inviolabilità del territorio elvetico, per cui potrebbero verificarsi delle circostanze, in cui il governo di Berna esperimentasse l'inconveniente di non avere presso di se un ministro germanico nè - perfino un ministro svizzero „.

Hanau.

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Costanzi.

La serata d'opera della prima donna signora Ferrari non potè aver luogo ieri sera, per indisposizione d'un artista. Si farà invece stasera, venerdì, con l'opera *Il Trovatore*. Quanti apprezzano le belle doti della voce e dell'ingegno drammatico nella signora Ferrari non mancheranno stasera di applaudirla al teatro Costanzi.

✕ Teatro Goldoni.

La direzione della Compagnia veneziana ci prega annunziare che essa, come ha già fatto con successo in altre città, darà nelle domeniche e nelle feste del corrente giugno delle rappresentazioni diurne, con *spettacoli di famiglia* dalle ore 6 pomeridiane alle ore 9.

✕ Teatro Quirino.

La Compagnia napoletana diretta dal l'antalone darà domani sera la prima rappresentazione della scena popolari del Cognetti: *Si vato mala vita*, nuovissima per Roma.

Intanto per questa sera ricordiamo la beneficiata della bravissima prima attrice signora Amalia De Crescenzo, con la bellissima commedia in tre atti di Francesco Starace: *'Na bona mugliera*.

✕ Nomina.

L'egregio maestro Nicola Spinelli, che dette tempo fa in Roma un applauditissimo concerto di musica classica, è stato ora nominato socio onorario dell'Istituto musicale di Firenze.

Le nostre sincere congratulazioni.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 9), Il Trovatore — **Nazionale** (ore 9), Un campagnolo ai bagni di Lido — **Valle** (ore 9), Boccaccio **Quirino** (ore 9), 'Na bona mugliera — **Manzoni** (ore 9), Na regazza tra du fochi — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Ritagli e Scampoli

Livorno, 13 giugno.

Correva oggi la voce che l'autorità politica avesse fatto eseguire una sessantina di arresti per le voci alte e fioche che segnavano alle sei del venti le grida di *viva* e di *abbasso*: *Viva l'anarchia! Abbasso*, chi sia troppo in alto per sentirsi offeso.

Con buona pace di chi non vuole persuadersi come certi stoghi possano avere avuto il loro pieno sviluppo, bisogna che le dica che quanto ad arresti non ne è stato fatto nemmeno uno. Parono, sì, chiamati *ad audiendum verbum* alcuni fra coloro che passarono i limiti, ma nulla di più in realtà. Sarà stata anche data qualche lavatina di capo, ma non sono un vero coccolo le lavate di capo per le teste riscaldate in questa stagione?...

* *

I commenti svariati si succedono intanto e si fanno le meraviglie come si sia potuto scrivere su per i giornali che tutto procedette nel migliore dei modi, figuratamente, veramente. E il giornale ebdomadario che si pubblica qui ha preso cappello, e racconta la verità. Il povero contradello di mentire però che non c'è peggior sordo di chi non vuol intendere

Un

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri

" MARE „ = TERRE = MARE = TERRE = MARE = TERRE = MARE = TERRE = MARE = TERRE

T. I. L. E. O. R. A. I.

Parola decrescente.

Io seguito a voler l'indipendenza
— Ci sono in me l'ateneo e l'Istituto
In Lei deve essere una preminenza.
— Mi si potrebbe dire il più gran Santo
— Il Nilo le tui la figlia e moglie di Ati
Ai cerchi, non in Nemi, ma in Trasati

ROMA

14 giugno.

La premiazione a San Michele

La chiesa parrocchiale di San Michele era ieri trasformata in sala di premiazione. L'ornamento eventi celava l'altare e non lasciava come un baldacchino sul trono del Re, il quale presiede in effige, come un Imperatore Dio Lare, a tutte le feste del lavoro italiano.

Gli alunni erano collocati nel braccio destro della sala, e lavorano un effetto lavorevole in chi li vedeva lindi e puliti con fare vanni da festa: le alunne bene intrecciate nel braccio sinistro, e anch'esse facevano eccellente impressione.

Il commendatore Biglieri, presidente della Commissione amministrativa, con molta cortesia lesse a tenori di casa alle autorità che giungevano man mano e ne davano a prender posto nei seggiolini coi figli alle signore e agli uni tutti.

Rappresentava il sindaco il prossimo Venosta assente, scusato per la pubblica istruzione e l'onorevole Ancona sottosegretario dell'agricoltura, i due ministeri da cui dipendono tutti gli istituti industriali.

Il marchese Gerini, prefetto di Roma molti assessori comunali, il conte e la contessa Pasolini, la signora Renucci ed altre rendevano con la loro presenza più vivace e gradita la cerimonia, che è lunga riuscita con un discorso del comm. Biglieri, il quale ha elogiato in modo speciale le insegnanti e alunni, e quindi si è proceduto alla distribuzione dei premi, incominciando dalla sezione femminile.

A piccoli squadri si avanzavano le premiate, e arrossivano udendo la parola di encomio delle autorità, vedendosi appuntare in petto le medaglie.

Mesti tondi si avanzavano poi gli alunni, e ringraziavano con lei modi chi dava loro l'ambita ricompensa.

Ogni tanto la fanfara dell'ospizio alternava la lettura dei nomi dei premiati con uno scelto pezzo di musica.

Alle ricevute la cerimonia era terminata, e le autorità insieme con le signore scesero, dietro invito del comm. Biglieri, una visita all'ospizio dove, oltre i bambini e le bambine, si accolgono tanti poveri vecchi.

A proposito dell'ospizio: sappiamo che il ministero di agricoltura, volendo incoraggiare gli sforzi fatti da quella istituzione per mantenere in vita la manifattura degli arazzi, ha stabilito un sussidio annuo per quella industria. Sappiamo pure che è stata annessa all'ospizio una scuola di ramanzini di arazzi, affidandone la direzione alla signora Costantini.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 31 e 4 - Minima, 16 e 5.

Il termometro centigrado dell'ottico Salvioli al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 21,5.

AL CAMPIDOGLIO.

Stasera ha luogo l'adunanza del Consiglio comunale.

Sarà continuata la discussione del bilancio preventivo 1888.

IL CARDINALE VICARIO

tenne ieri nella chiesa di Santo Stefano del Cacco la sua ultima conferenza, alla presenza di un pubblico numeroso.

Dopo aver parlato dell'unità di Dio, prese a discutere del panteismo, ed accennò agli errori fondamentali che pervertirono Giordano Bruno, stigmatizzando poi le onoranze rese gli in Roma domenica scorsa.

Concluse col dire che la vera libertà e la vera scienza si debbono ritrovare nella dottrina cattolica.

IL MARCHESE D'ARCAIS

nostro egregio collega e collaboratore del-l'*Opinione*, è stato affidato dall'onorevole ministro della pubblica istruzione una missione speciale: quella di recarsi alla riforma del Conservatorio di musica di Palermo.

Il marchese D'Arcais è giunto a Palermo e ha principiato i suoi lavori.

CONGRESSO MONARCHICO.

Sarà inaugurato domani, alle 12 meridiane, nel locale in via del Pantheon, n. 51, 2° piano, il II Congresso monarchico delle Associazioni liberali-monarchiche del Regno.

Gli inviti per assistere al Congresso stesso sono stati diramati dall'onorevole Bonghi, presidente della Commissione esecutiva del Congresso, e dall'onorevole Bruno Chimirri, presidente dell'Unione liberale-monarchica di Roma.

I temi per le discussioni del Congresso sono i seguenti:

1. Se convenga nelle elezioni politiche mantenere lo scrutinio di lista o ritornare all'antico sistema del collegio uninominale.

2. Esame sul progetto di legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

3. Riordinamento delle finanze comunali e provinciali.

4. Organizzazione della giustizia amministrativa nelle provincie.

IL TEATRO DI VARIETÀ.

La *Tribuna*, il *Don Chisciotte*, il *Don Pirlo* si disputano l'onore di essere stati i primi a proporre il gran premio del commercio che si darebbe correre in Roma nel maggio del prossimo anno.

Lasciando ad ognuno la lealtà della priorità dell'idea, è evidente una cosa, cioè che tutti i giornali sono concordi nel lodare l'iniziativa presa dal comitato, e considerate le buone intenzioni dell'onorevole commissario e l'appoggio promesso per l'attuazione della festa stessa, non vi è dubbio che le feste riusciranno splendidamente.

Il giornale *Il foro e corpo accomandato* che pubblica gli atti ufficiali dei ministeri della guerra e dell'interno, annunzia che la direzione centrale del tiro a segno, in una delle sue ultime sedute, approvò di bandire la gara nazionale nel prossimo anno 1888.

L'opera sarebbe stata lunga per i cittadini; non si tratterebbe dunque che di anticipare di qualche mese o stabilirla per maggio.

PREVENTIVO DI SPETTACOLO.

Stamani, alle sei e mezza, un sparo mise in allarme tutta la vicinanza a una finestra del secondo piano del palazzo in cui è la sede dell'impiegato d'artiglieria, in via degli Astalli.

A un tratto ha perduto l'equilibrio ed è precipitato con la persiana.

Tra il primo e il secondo piano correva parecchi metri del palazzo nel mio lato grande.

L'operaio, lavorando con una agilità e con un sangue freddo straordinari della persiana, si è lasciato cadere tra i due terrapieni, ai quali si è aggrappato, e poichè cadendo gli venisse addosso il cornicione è venuto da una finestra del primo piano, e il povero giovanotto può cavarsi dire di averla scampata bella."

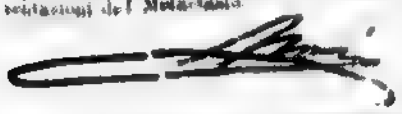
IL MINISTRO DELLE FINANZE

ieri, fra le altre, questa notizia:

Cinque ragazzi... si recarono ieri sera a Campo dei Fiori e si divisero e commisero ogni sorta di atti irriverenti e poco castigati attorno al monumento di bronzo a Giordano Bruno.

Le guardie che erano lì di piantone le sorvegliarono e sgridarono; ma esse continuarono. Allora le cinque... ragazze furono arrestate e condotte in carcere.

E un fatto che così da sè non si spiega. Nessuno di loro avrebbe dimenticato per tutto il tempo di vivere la lezione che esse stimano tutto quello per avere letto il *Candido*, o per avere ascoltato, volute, alle sapporesentazioni del Metastasio.



[redacted]

La famiglia Morelli Adimari ringrazia di vero cuore coloro i quali vollero dare all'ultima testimonianza d'affetto al compianto

Conte Silverio

assistendo al trasporto funebre del caro estinto.

[redacted]

Avviso utile a tutti.

Domattina nel noto ed accreditato uficio d'asta di Signor Stella Michele, avrà luogo una gran vendita di mobilio quasi nuovo. Vedi parte del catalogo nella nostra quarta pagina

Punti neri

LONDRA, 14. — Il *Times* dice:

"Quale che sia il grado di verità dei preparativi militari della Russia, è certa la recrudescenza dell'azione degli emissari russi nei Balcani dacchè la Serbia è sottoposta all'influenza russa.

"L'attitudine della Serbia, che non nasconde il suo desiderio di riunire tutte le parti divise della monarchia serba e professa sentimenti di fratellanza specialmente verso la Russia, è considerata a Vienna come una sfida lanciata all'Austria-Ungheria „

Il *Times* conclude:

" È possibile che la Russia non voglia la guerra, ma è evidente che essa cerca di creare una situazione difficile per l'Austria-Ungheria verso i Balcani „

Lo *Standard* ha da Budapest che il ministro ungherese della guerra fece una forte ordinazione di cannoni.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta antimeridiana del 14 giugno.

Ore 10 1/2.

Si comincia colla seconda lettura del disegno di legge sulla riforma penitenziaria.

La Commissione non avendo presentato alcun rapporto scritto, il relatore onorevole Gallo spiega la ragione di alcune modificazioni, e dopo aver parlato della spesa e della competenza della medesima, fa alcune considerazioni sulla riforma carceraria.

Il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, dice che pure di condurre in porto la riforma penitenziaria, si associa alle proposte della Commissione, facendo però preghiera a questa di consentire due aggiunte all'articolo 3 e all'articolo 15, per lasciare a carico dei comuni le spese per la manutenzione delle carceri mandamentali e per il servizio religioso

<>

Esamina quindi i diversi articoli della legge

Se ne approvano, con brevi discussioni, e con leggiere modificazioni consentite dal relatore e dalla Commissione, una trentina.

La fine è rinviata alla seduta mattutina di lunedì

A metà di seduta ha prestato giuramento l'onorevole Mussini

Seduta pomeridiana

Quest'oggi c'è più gente del solito, anche le tribune sono sufficientemente affollate. Al banco ministeriale le consuete buone persone all'onorevole presidente del Consiglio. Cieva sapporre che la discussione sui *fondi segreti* abbia stuzzicato la curiosità ed i degli onorevoli poco esperti come dei frequentatori delle tribune

<>

Oggi parla pel primo l'onorevole De Zerbi. Egli, raccogliendo l'addebito fatto dall'onorevole Cavalletti alla Commissione del bilancio per non avere proposta la soppressione delle spese relative al mutamento bandiera, dà lettura degli schiarimenti si chiesti sul proposito al ministero e dei si questo avrebbe, dal quale risulta che le spese occorrenti per tale servizio sono pressochè equilibrate

Rammenta come, per dire di uno solo degli oggi qui provvede quel capitolo, le corrispondenze siano assai costose; quella sola del brigante Bandosso importò settantacinquemila lire e cinquanta

Non v'ha dunque nessun rapporto tra le spese per il mutamentobandiera e quelle per il servizio segreto

Dimostra quindi la necessità delle spese segrete, commendando però con l'onorevole Cavalletti che la parte di somma destinata alla polizia politica debba erogarsi esclusivamente alla difesa dello Stato e non già alla difesa di un partito, di un ministero o di un ministro; ma qui la questione è tutta di educia, e però la Commissione del bilancio se ne tiene estranea *(Bene!)*

<>

Risponde l'onorevole Crispi. Egli dichiara che un milione e mezzo, mediamente in tempi normali, si spendono somma inadeguatissima in quelli che non tutti altri che normali.

Non raccoglie le allusioni relative all'impiego di quella somma; giacchè è così conveniente di fare il bene del paese che non comprende che uomini onesti e patrioti si strumentati possano attaccarsi a questo punto.

Aggiunge ai dati storici dell'onorevole De Zerbi, che nel Belgio il capitolo della spese segrete è indipendente dal bilancio.

Al pari dell'onorevole Nicotera, egli non ha nulla da mutare a quello che ebbe a sostenere in altre occasioni; e gli rincresce che l'onorevole Cavalletti scambi il suo impegno nell'architettare accuse di contrabbando che non hanno fondamento. Intanto nel giugno [illegible] egli non sostenne già che si dovessero sottoporre al sindacato della Camera le spese segrete; ma c'disse che si desse conto di quelle spese dapporchè si era manifestato il sospetto che la Sinistra avesse attinto a quei fondi e ne avesse abusato.

Il dar conto di codeste spese equivarrebbe all'abolirle, perchè, per la natura loro, esse non consentono la pubblicità.

Nè devesi dimenticare che con queste somme si deve provvedere ai servizi politici dell'interno e dell'estero, e che si rinnovano per dodicesimi per modo che non si possono spendere o impegnare le somme pel nuovo futuro

In Italia tutti i ministri sono discesi dal potere senza meritare l'accusa di aver sciupato il pubblico danaro *(bene!)* nè lo merito neanche a questa tradizione. *(Vive approvazioni)*

L'onorevole Cavalletti parla per un fatto personale, e cita brani di discorsi per dimostrare che l'onorevole Cairoli, l'onorevole Nicotera e l'onorevole Crispi manifestarono l'opinione che si dovessero abolire o circondare almeno di qualche controllo i fondi segreti: l'onorevole Nicotera anzi, nel 1880, presentò in questo senso formale proposta.

<>

L'onorevole Nicotera, chiamato in ballo da qualche allusione dell'onorevole Cavalletti, prende anche lui la parola.

È verissimo che in altra epoca combattè i fondi segreti, ma allora servivano a sorvegliare i deputati ed a stipendiare i giornali.

I fondi segreti sono indispensabili. Egli che è stato ministro dell'interno, potrebbe dire come s'impiegano, e giustificarne l'uso fino all'ultimo centesimo. Se l'onorevole Cavalletti diventasse ministro, non farebbe nè più nè meno di quanto hanno fatto tutti i ministri passati presenti e futuri.

Denegazioni dell'onorevole Cavalletti, che l'onorevole Nicotera non ha mai citato senza far precedere il suo nome dall'epiteto di *amico carissimo*, e chiamando *innocente amico*, fra le risa della Camera, il ministro Micali.

<>

L'onorevole Cavalletti, che durante il discorso troppo *amichevole* dell'onorevole Nicotera non poteva stare alle mosse, replica e fa nuove variazioni sull'argomento. Fra le altre cose racconta che una volta a Milano fu *filato* per 15 giorni da un agente segreto

Per l'onorevole Cavalletti quelli furono denari male spesi

<>

Finalmente si viene ai voti. Fra i rumori della Camera, il presidente mette ai voti la proposta Cavalletti che stabilisce il controllo sui fondi segreti.

Oltre l'onorevole Cavalletti si alzano per votare in suo favore altri otto deputati.

<>

Scampanellata e avanti. L'osso duro – i fondi segreti – è passato. Siamo ai capitoli seguenti, relativi alle spese per la pubblica sicurezza.

Il tema è sempre scabroso ed ha per effetto di sciogliere la parlantina: prendono infatti successivamente la parola gli onorevoli Bovio, Marcora e Pantano.

Parla anche l'onorevole Mel, il quale dichiara che spesso volte i militari sieno impiegati in servizi di sicurezza pubblica.

L'onorevole Crispi riconosce anche lui l'inconveniente, e promette di rimediarvi con una legge speciale

<>

I voti dal palco della pubblica sicurezza, i capitoli seguenti a sulle leggi, leggi; tornate pochissime e brevi; alcune osservazioni sono di così poca entità che non provocano neanche una risposta ministeriale.

È molto probabile che, andando di questo passo, il bilancio possa essere votato oggi.

L'onorevole Crispi parte questa sera per Napoli; la Camera farà, abbandonando la discussione, lieta ad accompagnarlo col suo voto, più o meno favorevoli.

Il reporter

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Il Senato ha ripreso oggi alle 2 e 40 la sua seduta, commemorato dal presidente il senatore Cesare Correnti, testè defunto, ed invitati gli uffici a nominare il nuovo senatore Balsamo di Montereale, che presta giuramento, il ministro Grimaldi presenta i bilanci dell'istruzione, delle poste e telegrafi ed una modificazione alla legge di contabilità generale dello Stato, ed il ministro Bacelli presenta un progetto relativo alla istituzione di scuole superiori di architettura

Quindi il seguito al discorso del bilancio di grazia e giustizia, senza far discussione generale, e approvando varii capitoli sotto l'onorevole Lampertico domanda la parola il ministro Zanardelli, che risponde all'onorevole Costa chiesto siano collocati i lavori della basilica di San Paolo, perchè vi sono molti fondi disponibili. Il ministro Zanardelli risponde che ora ciò dipende dal ministro dell'istruzione, ma che egli li sollecitera

Per ultimo il senato approva i progetti per autorizzare varii comuni a esercitare la sovrimposta ai tributi diretti, e quello per modificazione alla legge sulla scala delle mappe catastali.

L'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, è giunto oggi, 14, a Dresda per assistere al giubileo della dinastia sassone

Oggi al tocca si è radunata la Giunta generale del bilancio ed ha udita la lettura di gran parte della relazione dell'onorevole Cadolini sulla spesa del tesoro, approvandola nella parte che venne letta.

Il seguito della lettura fu rimandato alla seduta di domani, all'una pomeridiana.

La Sottogiunta dei conti consuntivi si radunerà domani alle nove e mezza per udire la lettura della relazione dell'onorevole Ruffini.

La Commissione delle Opere pie si è radunata oggi alle 3, ed avendo già i commissari preso visione della relazione dell'onorevole Odoardo Luchini, l'hanno approvata.

L'onorevole Berio nella sua relazione, distribuita oggi, sulle disposizioni intorno alla minuta vendita delle bevande nei comuni chiusi, osserva che la tassa colpisce ingiustamente le bevande di somma necessità per le classi operaie; concorre a far sì che esse non si possano ottenerle a buon prezzo ed è per giunta vessatoria per tutti gli esercenti.

Dice che l'abolirla è un dovere in faccia all'articolo 25 dello Statuto fondamentale del regno, anche perchè non può produrre danno nè al governo, nè ai comuni.

Conclude che l'abolizione di quella tassa, proposta già nel 1850 dal compianto Minghetti, quindi due altre volte nel 1881, non può che essere giustamente approvata.

Nelle intendenze di finanza ha avuto luogo il seguente movimento: il cav. Pinzigoni, intendente a Ravenna, fu destinato a Modena; Albertoni, id. a Piacenza, destinato a Ravenna; Parenti, id ad Ascoli, destinato a Piacenza; Pertinenga, id. a Reggio Emilia, destinato a Pisa; Palmana, id. a Cagliari, destinato a Novara; Malusardi, id. a Belluno, destinato a Reggio Emilia; Moreno, id. a Pisa, destinato ad Arezzo; il cav. Capelli è confermato a Chieti

Il governo serbo ha deciso di denunciare, nel termine stabilito dai trattati, le attuali convenzioni per ottenere condizioni più favorevoli alla Serbia.

Si ha da Costantinopoli, in data d'oggi:

" Conformemente alla domanda dell'onorevole Crispi, Riza pascià, nuovo governatore generale di Giannina, ricevette l'ordine di fare al console d'Italia a Prevesa una visita di scusa. Riza pascià, secondo le istruzioni della Porta, andrà dapprima a Prevesa per fare visita al console italiano e quindi si recherà ad assumere il suo nuovo ufficio a Giannina „

In un banchetto offerto ieri sera, a Parigi, al commissariato dell'Esposizione dalle Commissioni straniere, il presidente del Consiglio, Tirard, rispondendo al brindisi del generale Franklin, che aveva lodato la Francia, pregò i convitati di volere alternare ai loro consueti che il governo della repubblica, senza sacrificare la sua dignità ed il suo onore, desidera sinceramente vivere in buona armonia col mondo intero. *(Vivi applausi)*

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 14.

Boulanger " interviewato „ circa le voci che al tempo del suo ministero egli avesse appoggiato in forma privata, disse che aveva dovuto agir così, quando accadde il fatto di Schnaebele al confine tedesco, per evitare da un momento all'altro la cattura territoriale, temendosi allora che potesse scoppiar la guerra. Il decreto con l'operato che è stato approvato da Grevy, con un decreto scritto che si trova agli archivi della guerra.

Parlasi di nuove nomine che avverranno in Germania di quante egli aveva fatto, determinandola all'ultimo momento ad aumentare il proprio esercito. La Francia, disse il generale, giudicherà i colpevoli.

Parigi, 14.

Quantunque l'assemblea dei deputati avesse deciso di riprendere il lavoro, stamane continuò il loro sciopero.

Il banchetto dei commissari esteri alla Commissione generale dell'Esposizione è riuscito stupendo. Vi presero parte 250 persone, e 200 furono gl'invitati al ballo che seguì il banchetto.

Questo è quello precisamente ordinariamente presentarono uno spettacolo magnifico, a cui si può dire che tutto il mondo civile era rappresentato

BORSA DI ROMA

14 giugno.

Affari discretamente attivi. La chiusura più deboli sui corsi dei mercati esteri.

Rendita contanti 97 81, fine mese da 97 82 1/2 a 97 85.

Banca romana listi trascurata. Continua il lavoro sulle Azioni del tram che, alzato il prezzo di 1.50 salirono a 1.60 toccando i corsi intermedii. Generali 622. Banca Italia lasciata tranquillo sui soli. Industriali 1/2 e 1/4 fattosi. Le Immobiliari, eccettuate quanti a 755, ripresero tanto e salirono a 758 Condotte d'acqua 3.5 a 3.12 Molini 250, 255. Acqua Pia 1.5 a 1.12

Cambi: Francia, Acqua, 100 32 1/2. Lunghe ore mesi 25 10

Ore 3. — Sulla notizia di secondi corsi più deboli di Parigi chiudiamo molto incerti.

Rendita 97 68 nominale Immobiliari 755, Generali 622, fine 1.60, 1.65.

BORSA DI PARIGI del 14 giugno.

		3 mesi
[illegible]	— —	[illegible] 15
[illegible] per	[illegible] 31	[illegible]
[illegible]	[illegible] 25	104 40
[illegible]	[illegible] 85	[illegible] 10
[illegible]		25 17 1/2
[illegible]		
[illegible]		1/8
[illegible]	[illegible] 12	[illegible] 55
[illegible]	751	757
[illegible]	4 [illegible] 1	4 [illegible] 7/16
[illegible]	75 9/16	5 62
[illegible]	522 —	531 —
[illegible]		1.141 —
[illegible]		2852 —
[illegible]	57	57
[illegible]		701

TELEGRAMMI STEFANI

TORINO, 13. — S. A. R. la duchessa di Genova madre è partita stasera per Dresda, via Brennero, salutata alla stazione dal principe Amedeo e dal duca e la duchessa di Genova.

CASSEL, 13. — È qui giunto lo Scià di Persia.

BERLINO, 13. — La *Post* è informata che si debbano attribuire a tendenze malevoli le asserzioni di una parte della stampa, che la Germania avrebbe a subire risultati sfavorevoli dalla Conferenza sugli affari di Samoa.

BUDAPEST, 13. — La sessione parlamentare sarà chiusa domani.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capit. nom., L. 20 milioni - Versato, 14 milioni

SEDE in ROMA, Piazza Montecitorio, 121

Per il giorno 28 giugno 1888, alle ore 4 1/2 pomeridiane è convocata in Roma, nei locali del Teatro drammatico nazionale (via Nazionale), l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società.

Ordine del Giorno:

1. Deliberazione sulla emissione di Obbligazioni.

2. Facoltà al Consiglio d'Amministrazione di provvedere all'emissione delle Obbligazioni.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea, bisogna aver depositato i Titoli cinque giorni prima

in Roma presso la Cassa della Società, piazza Montecitorio 121;

in Torino presso il Banco U. Geisser e C.

in Milano presso il banco G. Belinzaghi.

Roma, 13 giugno 1888.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Il Direttore, A. LEONARDI.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale..... L. 50,000,000

» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1888, è regolato come appresso:

sono vincolo, all'interesse	2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi	2 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi	3 1/2 0/0 »
con vincolo di 9 mesi	3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre parzialmente addietro.

Se il Correntista non fa il prescritto cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o nove mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzati alla fine d'ogni esercizio.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, daremo avviso pochi giorni avanti alla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di notoria solvibilità

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di carte pubbliche e valori industriali tanto nel luogo come all'Estero.

Rimborsa d'ufficio gli Coupons su tutte le piazze del Regno.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che non ne percepisce a tenue 1/2 0/0 per ogni mese.

Il servizio di Cassa al Correntista è condizionato speciale di favore.

La Direzione

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 96

DA VENDERE

per cessazione

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyes Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata mediante una mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

La migliore delle Acque per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in flaconi da L. 2 — 1,50 — 1,25 ed in bottiglia da litro a L. 8,50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli [illegible] ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghiere, Caffè e Liquoristi

STABILIMENTO BALNEARIO

dell'Acqua Minerale [illegible]

LA PUZZOLENTE

IN TOSCANA

Questo Stabilimento [illegible] di Livorno, [illegible] città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 15 giugno [illegible] mese di settembre.

In Livorno, presso [illegible] del Casone, [illegible] bottiglie per [illegible]

MELROSE RISTORATORE

[illegible]

CAPELLI.

[illegible]

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima [illegible] in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo [illegible] Buenos-Ayres.

PIROSCAFI: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, [illegible]

LINEA DEL BRASILE: Partenza da Genova [illegible] 8 e 24 di ogni mese per [illegible] Rio Janeiro

PIROSCAFI: Fortunata R. [illegible] Sud America [illegible]

Piazza Nunziata, [illegible] Carlo N. [illegible]

Rappresentanza in ROMA [illegible]

[illegible]

PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT

[illegible]

PEI PRIVATI

Avvisi semplici . . Cent. 5 la parola

Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri od il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. scrivere E. O. 156 all'Amministrazione del Giornale *l'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dar lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

BAGNAROLE, Semicupi, [illegible] a doccia, e [illegible] di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso [illegible] — in Firenze via dei Panzani, 28.

INDUSTRIES

GIORNALE

[illegible]

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . L. 20

[illegible]

Nuovi Reggifiaschi

[illegible]

[illegible] eleganti di questa fattura [illegible]

Prezzo del piede di legno lire 5.

Dirigersi [illegible] all'Emporio [illegible] Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375 [illegible] e in Firenze via de' Panzani [illegible]

Brocche, Secchie, Lavapiedi,

in Zinco e Latta

[illegible]

[illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28. Finzi e Bianchelli, Roma [illegible]

Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

ANE SI

al titolo **CHRISTOFLE** garantito

PREZZI

Modello «Baguette»		Modello «Baguette»	
Cucchiaio da tavola . .	L. 2,50	Cucchiaio da dessert. .	L. 2,25
Forchetta id . .	» 2,50	Forchetta id. . .	» 2,25
Coltello id . .	» 2,75	Coltello id . . .	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1 40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragoût L. 9 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 16. — Si assortiscono [illegible] complete per [illegible] — Si riargentano posate Christofle usate.

Dirigere richieste e vaglia a l'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli.

L'ITALIE

XXXe ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront [illegible]

Tous les abonnés [illegible] à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants [illegible]

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et [illegible] à partir du 1er Avril 1880, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magasins [illegible]

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 12 francs pour chaque ouvrage, pour les abonnés de 3 mois; de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis [illegible]			
Alexandrie d'Egypte et [illegible]	Fr. 10 —	19 —	36 —
[illegible]	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements [illegible] du 1er et le 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser à l'administration [illegible] journal **l'Italie** à Rome, un bon de poste [illegible]

BUREAUX DU JOURNAL

Place Montecitorio, 127 — Rome.

Amido Doppio Mack

(Unico fabbricante-inventore H. MACK ULM)

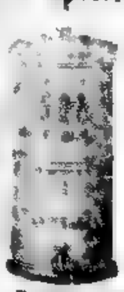
L'amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità [illegible]

Si vende nelle principali droghiere e nei negozi coloniali del regno

Prezzo cent. 45 per scatola di 1/2 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375 — in Firenze via de' Panzani 28.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



è il FILTRO [illegible]

N. 1 da 1 gallone	L.	[illegible]
N. 2 da [illegible]	id.	L.	[illegible]
N. 3 da [illegible]	id.	L.	[illegible]
N. 4 da [illegible]	id.	L.	[illegible]
N. 5 da [illegible]	id.	L.	[illegible]
N. 6 da 12	id	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50

[illegible]

Dirigere domande e vaglia [illegible] Finzi e Bianchelli, Roma Via [illegible] Corso 375 [illegible]

COCCINE

[illegible] **Lire 0, 25 al flacone.** Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 28

QUANDO dovete comperare qualche oggetto per la vostra cucina, se lo volete solido, durevole e veramente perfetto, dovete cercarlo ed acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze [illegible] 28.

Impiegato traslocato

DA ROMA A MILANO

Il tutto trasportato nell'ufficio d'asta pubblica del perito patentato Stella Michele, posto in via Giustiniani, num. 7.

Sabato 15, ore 10, vendita volontaria

Mobilio in buonissimo stato si cede a poco.

1. Tavolino a tiretto, per cucina — L. 1 —
2. Credenza per cucina, cassetto e chiave — [illegible]
3. Credenza e sopracredenza a tiretto — 12
4. Servizio piatti andante per sei persone — 4 —
5. Sei bicchieri a calice scannellati — [illegible]
6. Lavamani completo, pezzi quattro con bordo bleu — 25
7. Attaccapanni, uomo morto — 2 —
8. Buffet noce con sopra étagère — [illegible]
9. Paio candelabri metallo — 20 —
10. Tavolino con cassetto — 20 —
11. Tavola da pranzo, doppio tiretto — [illegible]
12. Dodici sedie paglia colorata, ogni sei — 11
13. Una sedutuzza imbottita — [illegible]
14. Guardaroba completo color noce — [illegible]
15. Guardaroba completo noce — [illegible]
16. Letto grandissimo noce completo — [illegible]
17. Toeletta con marmo e specchio — [illegible]
18. Detta completa — [illegible]
19. Lavamano [illegible] — [illegible]
20. Cifoniera Milano, sette tiretti — [illegible]
21. Poltrona da riposo imbottita — [illegible]
22. Cornice dorata con luce — [illegible]
23. Consolida tutta noce — [illegible]
24. Servizio completo per salotto, pezzi nove — [illegible]
25. Due poltrone ed un amorino [illegible] — [illegible]
26. Tavolo ovale per salotto — [illegible]
27. Specchio di noce completo — [illegible]
28. Due comò di noce a quattro tiretti — [illegible]
29. Due comodini noce e marmo — 5
30. Scrivania a cinque tiretti — [illegible]
31. Grande scrivania a banconi di noce — [illegible]
32. Tavolo a coulisse, pezzi da ingrandirsi — [illegible]
33. Ottomana, materasso doppio elastico — 22
34. Una giardiniera — 2 —
35. Macchina e [illegible] accessori, [illegible] — 16
36. Cristalliera di noce a due pezzi — [illegible]
37. Un pianoforte a mezza coda — 15
38. Materasso lana a una piazza — 12
39. Materasso tralcia di lana — [illegible]
40. Due gabbie a credenza — 12
41. Attaccapanni in ferro — 1 —
42. Letto completo ad una piazza con materasso di lana — 11
43. Due letti gemelli con due materassi l'uno — [illegible]
44. Grande cornice d'oro — 4 —
45. Letto a tavolo in ferro — 12 —
46. Una culla di ferro — [illegible]
47. Letto ferro per bambini — 6 —
48. Due comodini con [illegible] — [illegible]
49. Grande toeletta per [illegible] — 9 —

Ai capi di famiglia economici

AVVISO — Il perito patentato Stella Michele tiene permanentemente oggetti appartenenti a persone private onde procurarne la vendita e tiene l'ufficio d'asta a disposizione di tutti per fare vendite settimanali a semplice provvigione. Il posto è noto a tutti: via Giustiniani, n. 7 ai effettuano vendite e perizie in Roma e provincia al massimo buon mercato e puntualità.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi [illegible] in grado di metterle in vendita a L. [illegible] eleganti, legate elegantemente in tela

Anche del [illegible] **Tre mesi in un circo** [illegible] per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 2 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

191 Piazza Montecitorio - ROMA.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 28.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.

GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. [illegible] vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.

PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.

LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.

BUGIE in bronzo e di fantasia.

STUFE, Caloriferi e Bracieri.

CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Zuccheriere e Panieri a liquori.

PORCELLANE bianche e decorate.

TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato

FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, [illegible]

ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, [illegible]

SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina

POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e [illegible]

MOBILIO per Sale da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gr. Brit., Svizz., Tunisi, Tripoli, Africa, I.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord.	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 163

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 15-16 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Anche oggi, per ragioni di spazio, siamo costretti a rimandare la fine del romanzo *Fatalità* a domani. Lunedì cominceremo a pubblicare

L'AVVENTURIERE
di A. ASSOLLANT.

GIORNO PER GIORNO

15 giugno

Oggi a Kossowo si commemora una grande sventura: quella del regno serbo, caduto nella battaglia colà combattuta or sono cinque secoli.

Per contro, oggi a Napoli si inaugura un grande risorgimento. Ne l'autore vi perrà la pietra miliare della trasformazione edilizia di Napoli.

Cosa era l'Italia cinque secoli or sono, quando il regno serbo cadeva? Consultate la storia, che ve lo dirà. E cos'è la Serbia dopo cinque secoli dalla sua caduta? La Serbia è, se vogliamo, risorta in parte. Ma Kossowo, il suo cuore, si potrebbe dire la sua Roma, è in balia dei Turchi. La Serbia, grazie ai Karageorgevitz e agli Obrenovitz, i suoi Vittorio Emanuele e i suoi Garibaldi, ha riacquistato, se non altro, il proprio nome: non è più un'espressione geografica. Ma le sue odierne condizioni sono tristi, e il cinquecentenario di Kossowo la trova, ahimè! impreparata a certi risorgimenti.

Ciò è che ha voluto prima del tempo alle smanie delle partigianerie politiche. Vella cosa, a volta a volta, progressista, conservatrice, democratica, e si dimentica che insieme a tutto avrebbe dovuto avere un solo programma: costituirsi nazione. Le è mancato un Cavour che fosse stato capace di far tacere in lei ogni passione secondaria, diriggendone tutte le forze fisiche e morali ad un solo scopo: l'unità nazionale.

A Belgrado corre da qualche giorno la voce che, in occasione del quinto centenario di Kossowo, il sultano cederà alla Serbia l'annessione disputata. Magari! L'acquisto parrebbe della cosa geografica ci avvicinerebbe forse a quel traguardo in cui, secondo la bella frase di Mario Minghetti, l'Italia non avrebbe nulla da perdere ma tutto da guadagnare?

A ogni modo, giorni sono questa frase in ripetuta dall'onorevole Crispi e oggi l'hanno in due il *Times* e i corrispondenti del *Figaro*.

E già qualche cosa

* * *

In Francia si riconciliano. Leggete i giornali che giungono di là e poi . . . pare proprio il caso, intanto, ricordare la *Mare* . . .

*

Il banchetto della Cambridge.

Il *Secolo* canzona i moderati che si radunano a banchetto alla Cambridge, e dice che il Circolo popolare e il Circolo Cambridge si sono dati un gran da fare per mettere insieme le mille persone che hanno aderito a questa imbrodata.

In verità non mi pare che i banchetti di mille persone siano facili a mettere in piedi, senza che vi sia della gente che si dia pensiero di organizzarli.

Però il *Secolo* immaginava che le mille persone si dovevano incontrare così per caso e in Galleria . . . e trovandosi insieme si dicevano fra un *mezzanino figi* e un *bicer bianch maghee*

Ma che vi ha stecca? Andiamo tutti a far un banchetto alla Candeliera

I giornali radicali non . . . . . già che il ministro Negri . . . . accettato l'invito di andare a questo banchetto e abbia promesso anche di fare un discorso . . .

Siamo dunque alla solita questione che ha messo l'altro giorno.

Si tratta sempre di sapere a quali feste, inaugurazioni, banchetti, riunioni sia permesso ai rappresentanti del governo e dei municipi di intervenire o di non intervenire, senza destare le ire radicali.

Il bisogno di questo nuovo calendario diventa più che mai urgente.

* * *

Legga nel *Jour d'hercules*:

« Il conte Pô d'Ostiani, nostro ministro ad Atene, venuto a Roma per congedo . . .

Peccato che la spiritosa contrattura non dica se nella Sala l'assistesse o alla Filarmonica romana.

* * *

Rallegriamoci. Anche il segreto dell'immortalità si è finalmente trovato.

Non alludo ben inteso all'immortalità dell'anima, che da un certo tempo ormai ha cominciato a passar di moda; ma parlo invece dell'immortalità del corpo . . . cosa che certamente sodisfa molto di più.

C'è poco da ridere. A buon conto i giornali di Francia annunziano che nell'ultima seduta tenuta recentemente dalla Società biologica di Parigi, il professor Brown-Sequard del collegio di Francia ha presentato una sp . . . di *elisir* ottenuto da certi organi vitali di giovani cani, il quale, fino altrimenti miracoloso del liquore Sue ci permette la singolarissima proprietà di ringiovanire molto di più?

Per carità non abusiamo del nostro sentimento. Per poco che uno ragioni, arriva subito a persuadersi che la questa faccenda del ringiovanimento c'è forse un inconveniente che deve avere la sua causa nella natura dell'*elisir* inoculato. Si tratta di un liquido fatto con organi di cane. Naturalmente, quanto maggiore è la dose del liquido che si inietta, e tanto più è la parte di cane che penetra nell'organismo del l'uomo

* * *

Questa, e non altra, deve essere la difficoltà.

Con una dose completa l'organismo umano non vivrà tranquillamente, e la equilibrio è fatto che si avverte appena. L'uomo tutt'al più . . . . . qualche salto e si contenterà di straviziare quei giornali che gli capitano sotto i denti. Ma quasi nient'altro.

Con due dosi l'uomo ringiovanisce di venti anni; una sicura

Con tre dosi, (ho un timor . . . . . un gatto per la strada.

Con quattro dosi, l'uomo ringiovanito di quarant'anni diventa intrattabile: mira la piazza a tutti i mantenuti.

Con cinque, bisogna mettergli la museruola

Con sei, diventa senza dimostrazione e giovane autore

Insomma è una faccenda seria.

* * *

È vero bensì potrebbe mutare la natura del liquido . . . . . per esempio, pochi organi speciali del gallo

Ma perchè qui l'uomo diventerebbe ingovernabile e finirebbe la sua vita in un pollaio.

No, no, continuiamo per ora dei dieci capi e dell'*elisir* di cane. Siamo già non lì tutta la via del ringiovanimento. A buon conto il principio d'immortalità è trovato.

Dopo una vita da cani anche un'immortalità da cani è sempre qualche cosa

La Fanfulla

Operai italiani e francesi

CHAUMONT, 14. — Uno sciopero è scoppiato mercoledì a Joinville in causa della diminuzione dei salari nei lavori di sterro.

Gli operai francesi accusarono poi gli operai italiani di avere accolto un operaio francese a fischi mentre erano un migliaio di essi si riunirono per muovere contro gli operai italiani occupati nei cantieri posti fra Joinville e la Meuse.

Le autorità presero provvedimenti per prevenire il rinnovarsi dei disordini.

Una compagnia di fanteria fu inviata a Goudrecourt ove si trovano numerosi operai italiani.

PARIGI, 14. — Il generale Menabrea ebbe un colloquio col ministro Spuller in seguito ai fatti di Joinville contro gli operai italiani.

PARIGI, 14. — Secondo la *Liberté*, nell'incidente di Joinville un italiano rimase morto.

Il *Temps* dice che certo Rosini, italiano, la cui casina fu saccheggiata, ne informò subito l'ambasciatore italiano, generale Menabrea, e che questi ne avvertì il ministro degli esteri, Spuller, chiedendo spiegazioni.

Spuller s'intese coi suoi colleghi della giustizia, dell'interno e della guerra, perchè siano ordini alle autorità competenti. Queste presero misure per separare in due i gruppi degli operai, gli operai francesi essendo diretti verso Baudrecourt e gli operai italiani verso Gondrecourt.

Il vice console italiano di Besanzone si intese pure colle autorità francesi, affinchè l'incidente termini al più presto possibile.

CHAUMONT, 14. — Una compagnia del 132 reggimento è partita stamane ed un'altra è partita stasera per Joinville.

I disordini continuano a Vassy ed a Poissons, sulla linea Bricon-Nancy, fra operai francesi ed italiani. Furono operati parecchi arresti.

Il Re a Napoli

Nostro telegramma particolare

Napoli, 15, ore 2.5.

Fino dalle prime ore del mattino la città presentava uno spettacolo stupendo. Il movimento e l'animazione sono indescrivibili. Le provincie del Mezzogiorno pare si siano date convegno a Napoli per rendere ancor più bella la festa.

Via Toledo in tutta la sua lunghezza è smagliante di bandiere, di arazzi, di fiori, di ghirlande, di festoni. Ogni vettura porta la sua bandiera.

L'aia folla scorre si addensa da tutti i lati e accorre come una fiumana verso piazza del Porto.

La vecchia via del Porto, dove i venditori di commestibili d'ogni genere e d'ogni specie tengono quotidianamente il loro chiosco sono quartier generale, è stata sgombrata completamente.

Il posto occupato più dalle baracche e dai venditori è stato invece da una compatta massa umana che pullula come le onde del mare.

I balconi sono letteralmente coperti di tappeti.

La truppa che occupa di fronte, disposta su doppia linea, non permette entrare l'area di tutta calca.

Alle otto, la troppa ed il resto deve dove aver luogo la cerimonia della consegna delle chiavi, sono già quasi completamente occupati.

Nel padiglione reale vedesi un piccolo altare sul quale il cardinale Sanfelice celebrerà la messa funebre.

Alle dieci in punto il primo colpo di cannone annuncia che i Reali muovono dalla Reggia.

Dopo dieci minuti i primi suoni dell'inno reale, mescolati agli applausi frenetici, agli evviva entusiastici, assordanti, fragorosi, dànno il segno dell'arrivo del Re, della Regina e del principe di Napoli.

Non è possibile descrivere l'aspetto della piazza, della folla e delle case in quel momento. Tutti sono in piedi: tutti gridano evviva sventolando le bandiere, agitando i cappelli e i fazzoletti.

Il Re è pallido per l'emozione: la Regina sorride ed è lieta. Essa indossa una . . . . . e che è un vero capolavoro.

Il Re è corso nel recinto dando braccio alla Regina. Lo segue il principe di Napoli che dà il braccio alla principessa di Piemonte.

I Sovrani sono ricevuti all'ingresso del recinto dal sindaco, dalla Giunta e dall'intero Consiglio comunale.

Essi si tengono ai piedi . . . . . appositamente eretto e quivi il sindaco di Napoli pronuncia un discorso così elevato, così splendido, che la Regina ne è commossa ed aveva le lagrime agli occhi. L'uditorio ne è stato entusiasmato.

Dopo il sindaco ha parlato il comm. Ferrigni, poscia l'assessore Margheri ha dato lettura della pergamena.

Alla medesima arriva sua Eminenza il cardinale Sanfelice, seguito da tutto il capitolo. Appena giunto sotto il padiglione stringe la mano del Re, che gli rivolge parole cortesi.

Quindi ha luogo la funzione nel modo come è stato già descritto dai giornali.

Alle dodici, terminata la cerimonia della prima pietra, i Reali abbandonano la piazza del Porto e tornano alla reggia salutati dagli applausi entusiastici della folla accalcata lungo l'intero percorso.

NAPOLI, 15. — Fin dalle prime ore del mattino, la città è animatissima e in festa.

Le associazioni, con musiche, percorrono via Toledo.

Le vie sono imbandierate.

I tramways e le vetture pubbliche sono pure imbandierate. Le finestre ed i balconi sono adorni di arazzi e bandiere.

La giornata è splendida.

Stasera, pranzo a Corte. L'ammiraglio Hoskins e tutti i comandanti delle navi inglesi vi sono pure invitati.

NAPOLI, 15. — Alle ore 10 antimeridiane il tuonare delle artiglierie annunzia che il Re, la Regina ed il principe di Napoli col loro seguito escono dalla Reggia.

Le vie percorse fino alla piazza del Porto sono affollate di cittadini plaudenti entusiasticamente. La via del Porto è decorata di migliaia di bandiere. Le strade, le finestre e fino i tetti delle case sono stipati.

Le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il principe di Napoli scendono in piazza del Porto, dove migliaia d'invitati li attendono in eleganti tribune. I Sovrani ed il principe, ricevuti da tutte le autorità civili, militari e giudiziarie, prendono posto sotto un elegante e ricco padiglione eretto in mezzo alla piazza.

All'apparire dei Sovrani sotto il padiglione, scoppiano fragorosi applausi da tutte le parti.

Il sindaco Amore pronunzia un breve discorso e quindi parla in nome della Società il commendatore Giacomelli. Poi l'assessore Margheri legge il verbale della cerimonia che, racchiuso su ricco pergameno, è offerto al Re, che lo firma colla Regina ed il principe di Napoli.

Il cardinale Sanfelice è arrivato dopo i discorsi. Il cardinale vesta splendidi abiti pontificali e accolto, accompagnato da molti canonici e mansionari, a benedire il suolo dove principieranno i lavori.

Quindi scendono dal padiglione i Sovrani ed il principe di Napoli col seguito e firmano un'altra pergamena da chiudersi nella prima pietra.

Il cardinale pure firma questa pergamena insieme al sindaco, al prefetto, agli assessori, al presidente e ai consiglieri della Società pel risanamento.

Il Re e la Regina collocano indi la prima pietra che è munita dal Re e dal cardinale. Gli applausi sono vivissimi e continui.

Risaliti i Sovrani ed il principe nel padiglione, il cardinale Sanfelice compie il rito della benedizione e quindi vanno gli alti personaggi e va a prendere commiato dai Sovrani che s'intrattengono alcuni momenti con lui.

La cerimonia è finita alle ore 11 20 antimeridiane.

I Sovrani ed il principe di Napoli risalgono in vettura e ritornano alla Reggia, fra continui, fragorosi ed entusiastici applausi.

NAPOLI, 15. — Pare il parere dei diversi presentimenti dal sindaco Amore e dal comm. Giacomelli.

Il sindaco Amore, parlando del ricevere i consigli che vollero nei modi passati i lavori speciali. Il famoso rullo cadente del re e del vicerè presenti che si inchinano per ringraziare ai consigli, il coraggio e la benevolenza di S. E. l'onorevole e del principe Amedeo che visitarono Napoli nel settembre 1861, decretò il Re al bene dei cittadini ed espresse la gratitudine della città al Sovrano che fortemente ne volle il risanamento.

Accenna ai progetti da eseguirsi ed al modo di eseguirsi. Non si dovrà che si pensino delle distruggere i quartieri di vecchia e di comoda vivere che molta forma per Napoli. Resteranno in quei pochi monumenti, quelli che ricordano l'edificio di Alfonso d'Aragona e Carlo III, re sali principi ed i Napoli della ricordanza. In luogo dei monumenti che ricordano cattivi governi e passati vicerè compariranno lavori e nuovi monumenti che ricordano ai più tardi venturi che chi d'essi la felicità e la prosperità economica a Napoli in la Casa di Savoia.

Invita i presenti a gridare: Viva il Re! Viva la Regina Margherita, viva il principe di Napoli e nuove . . . . . *Applausi nuovissimi fragorosissimi e nuovissimi alla famiglia reale.*

Il commendatore Giacomelli pronuncia un discorso ricordando la visita del Re a Napoli quando infieriva il colera.

Dice che il risanamento concepito tra le mura e i plausi, sarà un'opera colossale, si estenderà sopra un milione di metri quadrati; sperimenta di fondaci, immondi ricettacoli d'ogni bruttura e 527 gruppi di case. Ed intanto . . . . . e le . . . . . si abbassano; verranno espropriati i loro proprietari, si costruiranno per ricoverarli nuovi quadrati di nuovi e salubri edifici; per 424,000 metri quadrati di nuova grandiosa strada; e per 140,000 metri quadrati per altre strade risanate.

Dal castello Angioino alla stazione ferroviaria si aprirà una strada retta, larga 27 metri, fiancheggiata da magnifici edifici. Per le tre splendide piazze che vi s'incontreranno, per le quattordici ampie vie che vi convergeranno, la nuova strada sarà un'altra delle bellezze di Napoli.

Noi, prosegue il commendatore Giacomelli, speriamo d'aver interpretato l'alto intendimento della Maestà Vostra, ponendo mano sollecita ai lavori delle case economiche, ed affrettandoli. Ne sono già in costruzione cinquanta, e fra un anno tremila famiglie ora viventi a muschi in immonde catapecchie troveranno a mite prezzo alloggi salubri, degni di uomini liberi.

A nome della Società che rappresento ringrazio la Maestà Vostra dell'augusta presenza, promettendovi che manterremo scrupolosamente i patti convenuti, e compiremo l'opera anche in meno di dieci anni se sarà possibile, dedicandovi tutta la nostra energia e costanza.

Dinanzi all'A. Maestà Vostra, alla graziosa Regina, a S. A. il principe di Napoli rinnoviamo l'impegno preso e lo manterremo. E fra dieci anni Napoli, rinnovata, risanata, più ridente e più bella, vi richiamerà tra le sue mura, e fra le festanti grida di tutto il popolo vi vorrà testimoni Voi, Sire, e la Regina ed il principe del compimento di un'opera che sarà tra le più sante, belle e benefiche del vostro fellicissimo regno. (*Vivissimi applausi*).

Napoli, 14 giugno.

Giornata magnifica, perchè il sole ebbe la gentilezza di starsene un po' nascosto, e un venticello fresco assai che so, non fece gran fatto assente il pubblico che sanno alla metà di giugno.

S. M. il Re è uscito da palazzo alle 8 1/2 antimeridiane, col principe di Napoli, col sindaco, col suo primo aiutante di campo generale, il conte Pasi.

La carrozza reale era seguita da un'altra con la casa militare del Re.

Il Re si diresse al Piano Orientale, passando dalla piazza del Municipio, dal Piliero, dal Corso Garibaldi.

Là tutte le case, addobbate con una intensità di bandiere, con vaghi festoni, di mortella e di fiori, ornati dello stemma sabaudo, offrivano uno stupendo spettacolo.

La carrozza reale, appena entrata nella gran via del quartiere orientale, si è arrestata in mezzo a una folla immensa, tra la quale stava il prefetto conte Codronchi, con cui Sua Maestà si mise a parlare di un caso sciagurato, accaduto un po' prima dell'arrivo del Re.

Dall'alto di una casa, entrando la via Firenze, s'era staccato tutt'a un tratto un pezzo di cornicione, il quale, cadendo rumorosamente, era andato a colpire il capo di un povero chierico, un tal Salvatore Minno, venticinque, nativo di Torre Annunziata.

L'infelice, privo di sensi, venne posto in una « carrozzella » e trasportato al Pellegrini.

Re Umberto ha preso vivo interesse alla disgrazia di quel povero giovine, e ha pregato il prefetto di dargliene notizia durante la giornata.

La carrozza reale fu sempre in mezzo applausi frenetici, e ininterrottamente coperta dai fiori che piovevano da tutti i balconi, insieme a carte tricolori tagliuzzate, e si fermò in fondo alla via, là dove per cura della Società costruttrici del nuovo rione è stato inalzato un bellissimo padiglione artistico.

Quivi stavano ad aspettare il Re gli assessori Arlotta, Rocco Jemo, Margheri, l'ingegnere Giambarba, il comm. Ladmiral, i cavalieri Carchi e Dini, l'ingegnere Vidi autore del risanamento del rione Orientale e Vasto, e gl'impresari delle costruzioni di questi.

Appena entrato nel padiglione il Re e suo figlio hanno osservato le piante dei nuovi quartieri, le quali vennero loro presentate dagli ingegneri Ladmiral Vidi e Giambarba.

L'altra presentazione è stata fatta a Sua Maestà: quella della giovine, graziosa e distinticsima moglie del signor Marotta, ingegnere e costruttore, la quale ha offerto a Sua Maestà una bella pergamena dipinta dal Jovanella, ricordante la visita reale alla nuova Napoli.

Il Re gradì immensamente la gentile offerta, la apprezzò di molto, ed ebbe parole cortesissime per quella cortese signora.

Lasciato il padiglione, Sua Maestà attraversò a piedi la gran via Nazionale, e si recò fino alla vasta piazza che vi si sta formando, la quale avrà per area la bellezza di 24 mila metri quadrati.

« *Lavoro e libertà! Maestà, vedrete e crederete* » erano i gridi entusiastici che uscivano di bocca a migliaia e migliaia d'uomini, di donne, di fanciulli che il circondavano il Re, in mezzo a una calca tale da mettere in serio imbarazzo le guardie di ognuno e di tutti!

Egli e il seguito, risaliti in carrozza, si recarono al Reclusorio per ispezionare i tipi delle lavorazioni cittadine.

In un altro elegante padiglione, inalzato dalla Società assuntrice dell'opera della medesima, il Re è stato ricevuto dal cavaliere Achille Minozzi direttore della Società, dall'ingegnere cavaliere Bruno, dall'ingegnere Varriale e dall'ingegnere cavaliere D'Angelo, che anche qui gli presentarono piante dell'opera da costruirsi, modelli, ecc., ecc.

Osservate lungamente e minutamente ogni cosa, Sua Maestà ha stretto la mano a tutti quei signori ingegneri, complimentandoli sul già fatto da essi, ed esprimendo loro la speranza di poter ammirare, fra quattro o cinque anni, la grande loro opera condotta a termine.

Il Re ricevrà alla reggia alle 10 1/2 antimeridiane.

PS. Vi mando il manifesto pubblicato oggi dal sindaco commendatore Amore:

" *Cittadini,*

" L'opera del risanamento, da noi tanto aspettata, sarà domani (15) solennemente inaugurata, sotto gli auspicii delle Loro Maestà il Re e la Regina e di S. A. R. il principe di Napoli.

" Questa inaugurazione è la festa della civiltà, è la festa del lavoro e del nostro risorgimento economico. Essa segnerà una epoca nei fasti della patria nostra.

" *Cittadini,*

" L'iniziatore del risanamento di Napoli è stato il Re. Si rivolgano a lui tutti gli affetti dei nostri cuori, ed il suo nome augusto sia fatto segno alla gratitudine nostra e delle generazioni avvenire.

" *Il Sindaco*

" NICOLA AMORE „

Alla solenne inaugurazione di domani (15) interverrà ufficialmente anche l'Eminentissimo arcivescovo Sanfelice.

Scioperi

PARIGI, 14. — In una riunione tenuta stasera da milleducento cocchieri fu deciso lo sciopero generale.

PARIGI, 14. — I cocchieri scioperanti tentarono di riunirsi presso l'Arco di Trionfo, ma ciò fu loro interdetto. Essi si dispersero allora nelle vie adiacenti, dandosi appuntamento per stasera alla Borsa di lavoro e rovesciarono alcune carrozze.

TORINO, 14. — Gli scioperanti dei giorni scorsi hanno ripreso tutti il lavoro, ma si minaccia per domani uno sciopero di tornai

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Il bilancio dell'interno è esaurito: oggi sarà messo alla prova del voto e, manco a dirlo, passerà

E qui trovano posto alcune dichiarazioni dell'onorevole Crispi, che, rispondendo all'onorevole Mel, disse

" Gli inconvenienti nel servizio della pubblica sicurezza provengono dalla moltiplicità degli agenti che ora abbiamo. Per non essere bene regolato il servizio delle guardie, dobbiamo ora valerci dell'opera dei soldati nelle circostanze gravi, e ciò è male. Nuoce alla disciplina dei soldati il loro impiego per la sicurezza pubblica, e poi sarebbe più conveniente non adoperarli in certi esercizi. „

Confrontò poi il nostro sistema di tattica con quello della Germania e dell'Inghilterra.

A Roma, l'8 febbraio, i deplorati disordini avvennero appunto per la cattiva organizzazione della forza pubblica. „

E in un'altra città vicina a Roma essendo avvenuti gravi disordini, le guardie municipali accorsero in aiuto dei carabinieri. Ma arrivò un assessore che obbligò le guardie municipali ad abbandonare e rilasciare in libertà un cittadino che avevano arrestato [illegible]

E conchiuse

" Ecco gli effetti della cattiva organizzazione attuale

" Per mettervi riparo, non vi ha altro mezzo che di unificare il corpo delle guardie, come io proposi. „

In un di seduta è stato approvato lo schema di legge per la sovraimposta dei comuni di M[illegible] ed altri. Ma quest'altare dei centesimi addizionali, a furia di ripeterai, diventa maledettamente noioso. Questo che rende l'imposta insopportabile, che fa gridare contro lo Stato la ira, sono per l'appunto questi centesimi. Non guarirei che le turbolenze [illegible] in [illegible] Milanese non risalgano in parte anche ad essi.

Ci si pensi.

Giovanni Durando.

È morto, e non potendo a lui, restituirò alla sua memoria l'onore d'aver comandato l'esercito, che si coprì di gloria a Vicenza.

Commemorando il 14 giugno, quest'onore lo l'attribuii invece al fratello di lui, Giacomo Durando. Equivoco facile; i due fratelli, dinanzi al valore ed al patriottismo sono quasi gemelli

Mentre Giovanni Durando combatteva prima lungo il Piave, indi a Vicenza, Giacomo da Rocca d'Anfo contrastava il passo agli Austriaci, che accennavano a calare in Italia per la valle del Chiese

Giacomo Durando è ancora vivo. Un saluto al vecchio patriotta, e un reverente omaggio alla memoria di Giovanni Durando in nome dei superstiti di Vicenza.

E perchè no anche in nome de' superstiti di Custoza?

Custoza, nel 1848, ha veduto il suo sangue, e dalla zolla, che ne fu bagnata, è sorto il fiore d'una memoria che non morrà.

Massaua commerciale.

Quel po' d'Africa degli italiani più che l'interesse degli italiani „ regnicoli farebbe quello degli altri.

A ogni modo, regnicoli e non regnicoli, sono italiani anch'essi.

Lo dico perchè l'intendano quei signori che nei giornali o per lettere più o meno anonime al mio indirizzo mi accusarono di non riconoscere italianità fuori dei confini del regno.

Ed ora ai fatti.

Trovo in un giornale di Trieste che non è, pur troppo! l'*Indipendente*, perchè l'*Indipendente* ha avuta una catastrofe, che io deploro dal fondo dell'anima.

Trovo dunque in un giornale di Trieste

" I reduci da Massaua discorrendo delle condizioni commerciali di Massaua dicono che non vi si vende finora nulla che non provenga da Trieste, essendo i vapori del Lloyd in comunicazioni dirette, mentre i postali italiani sono costretti a fare il trasbordo a Suez ed in Alessandria. I vapori del Lloyd occupando minor tempo trasportano per 70 lire la tonnellata; mentre sugli italiani costa 85. Sui vapori italiani noleggiati è proibito assolutamente il trasporto delle merci ed anzi, dietro protesta dei negozianti greci, i camerieri di bordo che trasportavano privatamente piccole provviste commesse ebbero la proibizione di prestarvisi sotto pena di perdere l'impiego „

Ecco, ho piacere che ci sia chi da Massaua ritrae un vantaggio. Ciò torna a dimostrare che quel possedimento serve pure a qualche cosa. Ma le nostre Compagnie di navigazione ben più ricche di piroscafi che non siano quelle del vicino Stato perchè non tentano esse un servizio libero fra l'Italia e Massaua?

Don Peppino

PARLAMENTI ESTERI

MADRID, 14. — *Camera dei Deputati.* — Alfonso Martinez è eletto presidente con 247 voti contro 117 schede bianche.

BUDAPEST, 14. — *Camera dei deputati.* — Il ministro del commercio, rispondendo ad un'interpellanza, dichiara che la nuova tariffa ferroviaria per zone relativa ai viaggiatori non fu presentata al Corpo legislativo perchè è soltanto una misura amministrativa.

Il governo con questa riforma ebbe segnatamente in mira gl'interessi economici ed agrari del paese.

Venne quindi letto un regio decreto che chiude l'attuale sessione legislativa e convoca la nuova per domani

IL CONGRESSO

DELLE

ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

I rappresentanti delle Associazioni monarchiche si sono radunate stamane a congresso nella sede dell'Unione monarchica liberale di Roma, in via dei Pontefici.

L'onorevole Bonghi, tornato ieri da Firenze, accoglie col suo benevolo sorriso tutti i rappresentanti delle varie Associazioni del regno

Poi prende posto al banco della presidenza avente a destra l'onorevole Bruno Chimirri, il simpatico deputato calabrese, e l'onorevole Alfieri di Sostegno, il benemerito presidente della Scuola di scienze politiche di Firenze, e a sinistra l'onorevole Papadopoli, l'onorevole Sola e il segretario prof. Facelli.

Dei delegati dell'Unione monarchica di Roma sono presenti, oltre l'onorevole Chimirri, il senatore Cencelli Avella, il commendatore Quirino Leoni, il cav. Bartolomeo Mazzina, il cav. Riccl, l'avv. Ermetes, l'avv. Gabrielli, l'avv. Cesare Maruchi, l'avv. Cavarino, il prof. Schiaffa e il prof. Semeraro

Degli altri senatori e deputati sono presenti alla riunione i senatori Cannizzi e Cavaria, i deputati D'Adda, Lucca, Giovanni Bonin, [illegible] Cavalieri, Tegas, Rubini, e i consiglieri municipali di Roma Tenerani, Piperno, e l'avvocato Lupacchioli

L'onorevole Bonghi apre la seduta leggendo la nota delle adesioni pervenute al Congresso

Legge il seguente telegramma diretto dall'onorevole Visconti-Venosta

Onorevole Ruggero Bonghi

" Ringrazio te e l'egregio amico Chimirri pel gentile vostro invito; se non mi è dato assistere al Congresso delle Associazioni monarchiche, faccio voti perchè esso giovi a destare nella opinione liberale moderata la coscienza operosa della parte che le spetta nella vita pubblica italiana.

" VISCONTI-VENOSTA „

L'onorevole Chimirri, presidente dell'Unione monarchica liberale di Roma, pronunzia il seguente discorso:

" Siate i benvenuti, egregi signori, qui raccolti da ogni parte d'Italia in nome di quei comuni ideali, che presiedettero al nostro risorgimento, e costituiscono i penati dell'Italia nuova. La libertà e la monarchia *res olim dissociabiles*, congiunte insieme, sollevarono il nostro paese, diviso da secoli, ad unità e dignità di nazione.

L'Italia nuova, nata all'ombra della libertà e della monarchia, non può crescere e prosperare se non a patto di mantenersi liberale e monarchica.

La libertà costituisce l'ambiente dello Stato nostro senza il suo alito fecondo ogni altro beneficio isterilisce

La monarchia è la migliore guarentigia della libertà nel tempo stesso che è il più saldo cemento dell'unità.

Siamo monarchici perchè unitari; siamo monarchici perchè liberali.

Il più grande servigio che l'augusta e gloriosa Dinastia di Savoia rese all'Italia fu quello d'avere pensato la forma ma a quella però senza sforzo [illegible] ed adagiarsi.

La formola " *la monarchia ci unisce, la repubblica ci divide* „ non è un'astrazione od un pensiero solitario, ma è il portato del senno e della coscienza politica degli italiani; perciò la vediamo a distanza di tempo proclamata con uguale ardore da da pensatori e da uomini d'azione, da Antonio Rosmini nel proclama agli Italiani nel 1848, e da Francesco Crispi nella lettera a Mazzini del 1865, che si conserva nella Biblioteca di Brera, ed è uno dei migliori documenti della sua vita.

Un volta la libertà era minacciata dall'alto, oggi è insidiata dal basso, e i soli pericoli che la minacciano sono gli eccessi della libertà.

Nei governi democratici, nei quali sola ragione è il numero, le minoranze resterebbero senza difesa, se un potere tutelare, costante, posto fuori e al disopra dei partiti, non ne regolasse e ne temperasse la lotta.

Questo è l'ufficio e la missione della monarchia nei tempi che corrono.

Nei tempi andati, i principi si resero talvolta benemeriti proteggendo il popolo minuto contro le angherie dei baroni; oggi la monarchia ha la missione di proteggere le minoranze contro la prepotenza del numero, ed impedire che la libertà diventi pretesto di disordini, o monopolio in mano di pochi a danno e scapito di molti.

Giacchè la libertà vera non è, come pare a taluno, facoltà sconfinata di " libito far licito in sua legge „ ma ordinato esercizio di diritti in determinati confini, oltre i quali la libertà trascorre in licenza, e degenera in anarchia od in tirannide

In legibus libertas, ecco il motto che si legge inciso in tutti i palazzi del governo elvetico, e spiega il segreto della prosperità della Svizzera.

Esso è la sintesi dell'insegnamento di Cicerone: siate servi della legge se volete vivere da uomini liberi.

Sostituire l'impero della legge all'arbitrio dei governanti, cioè la volontà impersonale e costante dello Stato giuridico a quella arbitraria e mutevole di chi ha in mano il potere, ecco il solo mezzo di costituire e mantenere sopra solide basi le libertà politiche e civili, delle quali tutti siamo e dobbiamo mostrarci gelosi

Questo è liberalismo vero; assai diverso da quell'impulso cieco, irrequieto, studioso solo di novità, cui più si concede e più chiede, come la lupa dantesca, " che dopo il pasto ha più fame di pria „

Il liberalismo vero ha la sua radice nella chiara coscienza del proprio diritto, e nel rispetto dei diritti altrui

A questo liberalismo schietto, ordinato, tollerante s'inspirano le nostre Associazioni, e da esso tolgono il nome. Ma perchè la loro azione risponda efficacemente al nome, occorre che non si chiudano in una specie di contemplazione mistica; ma prendano parte attiva ed efficace alla vita del paese.

Agitarsi e lottare è condizione indispensabile ai partiti, che aspirano ad esercitare una qualche influenza. Il silenzio e la quiete non sono indizi di vita, ma sono i simboli della morte.

Non bisogna nasconderselo! La noncuranza e l'atonia, alla quale si abbandonano le classi dirigenti, ha cresciuto audacia ai partiti estralegali.

La loro propaganda attiva, energica, insistente, aiutata dall'inerzia dei molti, si allarga e si diffonde negli ultimi strati sociali, come le vene sottili, che, infiltrandosi nel sottosuolo dell'Agro Romano, diventano fomite di miasma

Lo scetticismo, l'intiepidirsi della credenza e del sentimento religioso, i bisogni cresciuti e la miseria preparano il terreno, nel quale il mal seme largamente fruttifica, senza che le classi dirigenti mostrino di accorgersene, salvo ad allarmarsene il giorno in cui quel lavoro sotterraneo prorompe in scene selvaggie, che mettono a repentaglio la vita e gli averi di tranquilli cittadini.

A questi sintomi si aggiunge un fenomeno non meno grave e pericoloso; il continuo allentarsi di ogni freno di legge e di autorità, e una tendenza a concedere e patteggiare co' partiti estremi

Tutto ormai cede dinanzi ai clamori della piazza ed all'audacia de' politicanti più rumorosi, gli stessi uomini d'ordine si lasciano influenzare dal timore di non parere liberali abbastanza; ed a questa preoccupazione sacrificano spesso i loro intimi convincimenti

Così tutto scende giù per la china; i caratteri si abbassano, ogni nerbo di resistenza si spezza, e le passioni scapigliate invadono il campo, e rivelerano la loro perniciosa influenza sul paese e sul governo

Il compito delle Associazioni monarchiche liberali è quello di porre riparo a questa marea montante; organizzandosi e creando nel paese vigorose correnti di opinioni, che facciano argine e neutralizzino le correnti contrarie, dirette a scalzare nel tempo stesso la libertà e la monarchia

È d'uopo che le persone dabbene, cui sta a cuore la salute della patria, si stringano insieme, e spieghino a tutela dell'ordine e della libertà quell'energia e quello zelo, che gli avversari adoperano per scalzare e sovvertire lo Stato.

Se a questo scopo indirizzeremo i nostri sforzi, faremo opera utile e feconda; e le nostre riunioni non saranno infeconde

Certo fu nobilissima ispirazione quella di scegliere a sede del secondo congresso delle nostre Associazioni questa città, che racchiude tanto tesoro di memorie e d'insegnamenti, e che è il simbolo e il palladio della nazionale grandezza

La scelta di Roma non è solo un omaggio alla capitale del regno, ma un'affermazione dei sentimenti unitari, ormai profondamente radicati nella coscienza degli italiani

Lasciate adunque che in nome dell'Associazione monarchica-liberale romana, che è lieta ed orgogliosa di ospitarvi, io vi rivolga i più vivi ringraziamenti e un cordiale saluto, e che esprima il voto e la speranza che questo salutare risveglio non sia fenomeno passeggiero, ma principio e cagione di un'attività feconda e costante a difesa dei principii, che sono la nostra bandiera e costituiscono il nostro patto sociale. „

Il discorso è sovente interrotto dagli applausi, e alla fine un nuovo scoppio di applausi saluta l'oratore

Dopo l'onorevole Chimirri prende la parola l'onorevole Bonghi.

L'onorevole Bonghi ha salutato i convenuti, e ringraziato l'Associazione monarchica liberale della ospitalità che essa ha data al secondo congresso delle Associazioni sue consorelle di ogni parte d'Italia. Ha poi narrato brevemente come la idea di questo secondo congresso da tenersi in Roma nascesse nel primo di Firenze, e come egli avesse da questo incarico di convocarlo. Avrebbe dovuto essere convocato nell'anno seguente, cioè il 1888; ma non si potette per l'opposizione di alcune Associazioni. Neanche ora le Associazioni hanno assentito tutte. Pure, a dir senso che un anno fa era parso un motivo sufficiente per non convocare il congresso, non è parso tale ora. Prima il desiderio di convocarlo era stato espresso da alcune Associazioni dell'alta Italia con tanta risolutezza, che sarebbe potuto succedere che, ove un congresso comune non fosse stato riunito in Roma, esse ne avrebbero riunito uno di sole quelle dell'alta Italia; il che sarebbe stato di gran danno. Poi la situazione politica è mutata, mutata nel Parlamento e nel Paese: nel Parlamento, dove la mancanza d'un partito moderato ben ordinato è la principal cagione della fiacchezza e del dissolvimento di tutta l'azione parlamentare; nel Paese, dove da qualche tempo in qua si vedono fenomeni nuovi e insoliti, i quali mostrano tutti la baldanza crescente dei partiti contrari al presente ordine di cose. È quindi necessario, oramai, che il partito moderato procuri di riordinarsi per modo che possa operare in Parlamento e nel Paese; dare efficacia al suo pensiero in quello e in questo.

Qualcuno ha scritto, secondo lui si dice, che il partito moderato è un partito archeologico; chi ha scritto questo è certo un uomo preistorico. Non mai, in nessun paese civile, un partito moderato è mancato o può mancare. Se mancasse, la società precipiterebbe come un treno di strada ferrata dalla cima di un monte, senza freno.

Il partito di Cavour, di Sella, di Minghetti, di Lanza, di Ricasoli, è quello che in realtà ha più corrispondenza col sentimento pubblico, e che potrebbe pure giovarsene se potesse e sapesse. Proviamo. Se persone, le quali affermano di appartenere al partito moderato, non vedono la necessità di riordinarlo, di ridargli forza, efficacia, di non lasciarlo solo, disorganizzato, innanzi ai partiti avversi organizzatissimi, e che tendono ogni giorno più la loro rete attraverso al paese; se vi sono, dico, tali persone, ebbene aspettino a unirsi a quelle che credono che non c'è tempo da perdere; le aspetteremo, ma intanto noi qui, e quelli di noi che verranno, uniamoci, intendiamoci. Coloro i quali non vogliono agire, vivere, non hanno diritto d'impedire di agire, di vivere a quelli che, nell'interesse del paese, credono giunta l'ora di farlo

Prolungati applausi accolgono le parole dell'onorevole Bonghi, e in fine su proposta dell'onorevole Chimirri si approva di tenere delle sedute serali nel locale della Borsa di Roma

Le riunioni avranno luogo alle ore 2 1/2 pomeridiane.

Un gruppo di congressisti prima di lasciare la seduta propone che per primo tema del congresso si discuta quale dovrà essere il contegno delle Associazioni monarchiche e costituzionali in vista delle prossime elezioni amministrative e politiche

Nell'adunanza di stasera il Congresso nominerà la presidenza e il Consiglio definitivo

★★★

Le questioni scabrose

LONDRA, 14. — Il *Times* ha da Costantinopoli

" La Porta ha ricevuto informazioni da Vienna, secondo le quali, a meno che la diplomazia non riesca a moderare le ostilità dei reggenti serbi contro l'Austria-Ungheria, si teme che questa si vedrà costretta a dichiarare che la continuazione di tale politica equivarrebbe ad un casus belli.

" La Porta intende ordinare di rinforzare le guarnigioni alla frontiera serba „

COSTANTINOPOLI, 14. — È formalmente smentito il preteso tentativo presso Alì-Nizam per la cessione dell'isola di Candia alla Germania, che la darebbe alla Grecia.

BERLINO, 14. — Il conte Herbert di Bismarck parte in congedo di tre settimane per Königstein (Ducato d'Oldenburgo).

La *Politische Nachrichten* hanno da Pietroburgo

" Nell'ultima pubblicazione delle leggi russe è registrata una ordinanza imperiale che concerne il bilancio della guerra dal 1889 al 1894, ed è in data di dicembre 1888. Questo ritardo nella pubblicazione si collega all'ultima conversione del debito pubblico.

" Il bilancio della guerra è basato sulle previsioni finanziarie del 1888, alle quali si aggiunge per ciascun anno una somma fissata nell'ordinanza imperiale, la cui data si trova nell'ultima pubblicazione ma il cui contenuto non è conosciuto

" Se il governo russo avesse voluto col la sua pubblicazione manifestare intenzioni pacifiche, avrebbe dovuto pubblicare anche il contenuto dell'ordinanza menzionata „

LONDRA, 15. — Lo *Standard* ha da Belgrado

Il ministro russo Persiani sottopose ai reggenti un progetto di convenzione militare serbo-russa.

I reggenti l'avrebbero favorevolmente accolto

Il corrispondente dello *Standard* a Vienna sembra dal canto suo annettere grande importanza agli affari di Serbia e del Montenegro

Prevede avvenimenti gravi prima della fine dell'estate e dice che l'Austria-Ungheria prende misure in proposito

Lo *Standard* ha da Costantinopoli

La Porta è inquieta per l'accrescimento delle forze russe nel Mar Nero e temerebbe perfino un colpo di mano sul Bosforo „

Il corrispondente del *Times* a Vienna insiste sull'irritazione della Germania contro la Russia

Si farà in modo che i capitalisti tedeschi cessino di facilitare la conversione del debito russo.

Ritagli e Scampoli

Firenze, 14 giugno.

La signora Favard de Langlade, morta di questi giorni a Parigi, era la proprietaria del bellissimo palazzo costruito, credo dall'architetto Poggi, sul Lungarno alla *Vaga loggia*: aveva una considerevole fortuna, proveniente, dicevasi, da uno dei vecchi Rothschild di Londra; altri pretendevano le fosse derivata da servizi resi a Luigi Napoleone, quando questi era esule e povero in Inghilterra: certo nella sua *casa bianca* presso il parco di Kensington e il principe e gli altri bonapartisti erano ospiti ben ricevuti.

Vedova di un diplomatico, diede la figlia al viennese signor Fisch, suo uomo d'affari, procurandogli il titolo di conte insieme al vasto possesso di Frassineto in Val di Chiana

In questi ultimi anni soggiornava di preferenza a Nizza e a Montecarlo, non insensibile alle attrattive della *roulette*; ma sempre largamente benefica ai poveri di Firenze e di Rovezzano, dove lascia una magnifica villa che fu da lei spesso aperta a splendidi ricevimenti; nella cappella ivi annessa si era preparata la tomba egregiamente architettata e scolpita dal Santarelli.

• •

Il *Conte Verde* di Leo Castelnuovo, all'Arena Nazionale, quantunque la Fantechi Pietriboni vi recitasse con molto impegno, non ha avuto davvero il successo che ebbe a Firenze il Conte Verde nel famoso corteggio storico di due anni or sono.

Invece va benissimo all'Umberto il *Dorala nera*, ballo in cui si distingue la bella, brava e bionda ballerina de Marais, e molte altre la secondano, meritevolissime di distinzione, veramente *riguardevoli*.

A.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *piede decrescente* di ieri

CANDIA
ACAIA
NASO
DIO
IA
A

Parola a tombo.

— Figuro in Pisa e in Trapani
— Mi occupano i borsai
[illegible]
[illegible]
Mi fanno gli anni, i secoli
Gusto in calzolai

Anagramma.

— Mi chiaman *acqua* ovunque gli Africani
e insieme al Nilo mi si cita spesso
A un gran banchetto assisterò domani
in cui presiede un civico consesso

ROMA

15 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 27°0 — Minima, 16°0

Il termometro centigrado dell'Ottica sul Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 26

S. P. Q. R.

Ieri sera seduta al Consiglio comunale presieduta dal sindaco.

Sono stati approvati i rimanenti articoli del bilancio dopo le si è deliberata la [illegible] fra l'entrata e l'uscita secondo a [illegible]

Posta in discussione la proposta per la tassa d'esercizio e per l'aumento dei centesimi addizionali, ha preso la parola il marchese Guiccioli, sostenendo la prima come mezzo per conseguire il secondo, dichiarando nettamente lo stato reale economico del comune ed esprimendo come dovere dell'amministrazione sia quel di lasciare ai successori il bilancio in condizione buona.

Alla domanda del consigliere Piperno se [illegible] retroattiva ha risposto Guiccioli che sarebbero limitate agli ultimi quattro mesi dell'anno.

Piperno, difendendo la tassa d'esercizio, ha sostenuto che la discussione debba essere inscindibile con quella per l'aumento dei centesimi addizionali, alla quale proposta si è opposto Guiccioli osservando come per l'aumento dei centesimi addizionali occorra l'approvazione del Parlamento anno per anno.

Giovagnoli, Re, Simonetti hanno combattuto ogni nuova imposta, proponendo di assumere la differenza del piano regolatore, vera causa dello sbilancio.

Guiccioli e Miraglia hanno ampiamente confutato le asserzioni ed osservazioni degli oratori, dimostrando assai chiaramente come la tassa di esercizio verrebbe inflitta in limite così mite che non aggraverebbe nullamente il menomo aggravio al commercio locale.

Dopo alcune altre osservazioni di Simonetti, il sindaco ha troncato la discussione, presentando il seguente ordine del giorno

" Il Consiglio, tenuto conto delle condizioni presenti economiche della città di Roma considerando che il bilancio ordinario del comune ha un credito di quasi cinque milioni verso il bilancio straordinario considerando che la metà dell'anno è già trascorsa, delibera di non imporre nuove tasse, ma di colmare il *deficit* del [illegible] col fondo del piano regolatore

" Menichetti — Righetti — Cruciani — Alibrandi — Re — Azzurri — Giovagnoli. „

Guiccioli ha dichiarato che la Giunta non accetta l'ordine del giorno.

Bartoce ni ha chiesto l'appello nominale.

Hanno risposto *sì*:

Allieri, Azzurri, Ceccarelli, Chigi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi Stefano, Campello, Giovagnoli, Grandi, Lenti, Malatesta, Mazzino, Menchetti, Parelli, Piacentini, Righetti, Re, Salustri Galli, Simonetti, Tenerani, Vespignani.

Han risposto *no*:

Balestra, Bartoccini, Bastianelli, Caetani, Gnoli, Grispigni, Guiccioli, Miraglia, Piperno, Venturi.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno.

Guiccioli dichiara che la Giunta nella prossima seduta farà conoscere le proprie deliberazioni.

La seduta è tolta a mezzanotte

ONORIFICENZE.

Annunziammo a suo tempo che il ministro di grazia e giustizia aveva promosso a giudice del tribunale civile e correzionale di Arezzo l'avv. Francesco Aguglia, pretore del terzo mandamento di Roma.

L'avv. Aguglia avendo accettata la nomina di consulente legale della Banca Generale sede di Roma, è stato dispensato dal suo ufficio e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni

ESERCITAZIONI AEROSTATICHE.

La compagnia speciale del genio militare che seguì la nostra spedizione d'Africa sta ora eseguendo delle esercitazioni aerostatiche, con palloni frenati ed esperimenti a luce elettrica ai forti presso Monte Mario

Questi esperimenti sono veramente interessanti e, a quanto sappiamo, dureranno fino alla fine di giugno.

PER I PRATI DI CASTELLO.

La Commissione dei proprietari dei Prati di Castello dà prova di un'attività ammirabile. In otto giorni, da che è stata nominata, ha già conferito col sindaco, col ministro dei lavori pubblici, e questa sera sarà ricevuta dall'onorevole presidente del Consiglio.

L'onorevole Finali, dal quale è stata ricevuta questa mattina, ed a cui ha raccomandato la costruzione della stazione ferroviaria nei Prati di Castello, si è espresso [illegible] da assicurare che la stazione in [illegible] di Roma è considerata dal governo una imprescindibile necessità. In conseguenza di ciò, l'onorevole ministro appena sarà nominato il nuovo ispettore generale delle ferrovie, disporrà perchè sia studiato a preferenza di ogni altro problema quello della sistemazione ferroviaria di Roma e della stazione nei Prati.

L'onorevole Finali ha espresso la viva speranza che egli possa presto apporre la sua firma al progetto di esecuzione di quella [illegible]

MONTAGNA CHIUDATA CHIESI.

I nostri lettori non dovrebbero mancare di recarsi a Ponte Molle e fare una gita sulla Montagna cinduiata chiesa. La prima volta saranno felici, la seconda ebbri, la terza andranno in estasi.

In seguito a convenzione stabilita colla società romana tramways-omnibus con 50 centesimi si ha un biglietto di andata e ritorno da Piazza del Popolo a Ponte Molle compresa una corsa sulla Montagna Chiusa.

Siamo certi che il pubblico non mancherà di accorrervi numeroso a provarvi le più soavi impressioni.

Ogni corsa separata centesimi 30

Dove risiede l'anima? — Era teoria di Platone e di antichi filosofi che l'anima risiedesse nel sangue. Dante segue questa dottrina nei versi: "Ma il pertugi fieri Onde uscì il sangue in sul quale la anima sedea, Purgatorio, canto V. Se questa dottrina è falsa ha però l'importante significato di ciò che sia il sangue. Esso è veramente il materiale costitutivo della vita e di ogni funzione, della nutrizione dei tessuti, dell'incessante ricambio organico, il sangue partendo dal cuore va ad irrorare tutti i tessuti ed al cuore ritorna per ripetere questo giro migliaia di volte al giorno, secondo i computi [illegible] [illegible] il reumatismo cronico, guastano il sangue, [illegible] Bisogna dunque eliminare dal sangue i principii eterogenei e ricomporne le crasi. A ciò fine giova meravigliosamente lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma [illegible] [illegible]

CASSA FORTE [illegible] da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italia*, [illegible] [illegible] Cavour, 127 — Roma

Fra le Quinte e fuori

Teatro Costanzi.

Era l'ultima del *Trovatore* ieri sera: ed era serata della signora Ferrari. La simpatica artista fu dal pubblico assai festeggiata, e oltre gli applausi ebbe ricca quantità di fiori e di doni, e dovette ripetere alcuni pezzi. La signora Ferrari, una bravissima *Leonora*, è riuscita in poche sere a conquistarsi il favore del pubblico.

✕ Stasera tutti coloro che amano il teatro si troveranno imbarazzati per la scelta.

Al Nazionale dà la sua beneficiata il bravissimo Privato: e a rincarare sull'attrattiva che ha pel pubblico il nome dell'artista si aggiunge la commedia: *Sior Todaro Brontolon*, una fra le più belle, fra le più graziose, fra le più divertenti di papà Goldoni.

Al Quirino poi è annunziata la prima rappresentazione di *'O vuto mala vita*, l'ultimo dramma popolare del Cognetti, e che dicono sia il suo miglior lavoro. Basti dire che al teatro Nuovo di Napoli questo *'O vuto* si è replicato tutte le sere per un mese.

Al Valle poi invita i partigiani dell'operetta il *Boccaccio* del Suppè, che la compagnia del Maresca ha messo in scena ieri sera con molta eleganza di costumi e con eccellente successo.

Insomma, stasera, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le opinioni.

Coloro che amano la commedia allegra senza lubricità vadano al Nazionale; coloro che amano le forti emozioni del dramma e la riproduzione artistica dei costumi popolari vadano al Quirino; quelli che amano l'operetta ben rappresentata piglino la strada del Valle.

Saranno tre teatri pieni e nessuno si potrà lamentare

Spettacoli d'oggi

Nazionale (ore 9), Sior Todaro Brontolon — Goldoni e Ferrari — l'Ilsse e Cleopatra — **Valle** (ore 9), Boccaccio — **Quirino** (ore 9), 'O vuto mala vita — **Manzoni** (ore 9), Na guagliona tra du foche — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere, Luce e lettura.

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 8 1/2 alle 10, 1/4 la fanfara

Sinfonia *Il cantore e tre [illegible]*, Jonas

Finale *Luisa Miller*, Verdi

Fantasia *Norma*, Bellini

Atto quarto *Aida*, Verdi

[illegible] Valiente

[illegible]

Seduta del 15 giugno

Si comincia alle due e mezza colla votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'interno, e di una leggina per autorizzare i comuni di Mascilaro, Bariariano ad eccedere la media triennale della sovrimposta [illegible]

Poi, facilmente l'onorevole D'Arco svolge una interrogazione per sapere cosa c'è di [illegible] a Rovere.

Non c'è niente di vero, risponde il ministro onorevole Finali, e si tira innanzi.

All'ordine del giorno è il bilancio della guerra [illegible] è al suo posto al [illegible] presidente del Consiglio.

L'onorevole Crispi, a quanto si diceva, doveva ieri sera partire per Napoli, ma ha creduto invece necessaria la sua presenza alla discussione del bilancio della guerra. Sembra che la discussione sarà calda, specialmente al capitolo che [illegible] presidio d'Africa

<>

Aperta la discussione generale, parlano brevemente in favore delle promozioni degli scrivani locali dell'amministrazione della guerra gli onorevoli Cavalletto e Baccarini, poi prende la parola l'onorevole Nicotera per domandare notizie dei provvedimenti militari votati nel dicembre [illegible]

L'onorevole Nicotera si preoccupa dei ritardi posti [illegible] di quella legge. Egli crede che il raddoppiamento del binari su una linea della più grande importanza e che non fatta sollecitamente rende quasi inutili tutti gli altri [illegible] fatti per l'esercito perchè in caso di [illegible] [illegible] [illegible] minor tempo possibile, non si può trasportare da un punto all'altro della penisola

[illegible] [illegible] pagamento [illegible] dell'opera stessa che è rinviata [illegible] [illegible]

<>

Dopo alcune parole dell'onorevole Lucca, l'onorevole De Zerbi parla nello stesso senso dell'onorevole Nicotera, insistendo sul raddoppiamento tra Segni e Ceccano

Risponde il ministro. Dichiara che dopo le opposizioni incontrate nel 1887 alla sua proposta di riordinare le classi degli scrivani [illegible] che [illegible] migliorare la loro condizione, non ha potuto riprodurre quella proposta; se la Camera crede di farla rinnovare, egli ne sarà lieto.

Dà quindi lunghe spiegazioni agli onorevoli Nicotera e De Zerbi sui ritardi dell'esecuzione della legge sui provvedimenti militari, e specialmente sulla questione che interessava i due oratori, cioè il collocamento del doppio binario sulle ferrovie d'interesse militare.

<>

L'onorevole Nicotera non è troppo soddisfatto della risposta ministeriale; egli l'avrebbe desiderata più categorica.

Ritorna sulla questione e dà alcuni schiarimenti sulla ferrovia Roma-Napoli, passando per Capua e per Segni. Pel primo tronco di questa linea (Napoli-Capua-Segni) i lavori pel doppio binario sono appena incominciati; per l'altro tronco (Segni-Roma) non sono stati neppur fatti gli studi; i lavori dovrebbero essere ultimati in dodici mesi: lo saranno?

La domanda è *direttissima*, e vi risponde subito il presidente del Consiglio in persona. Discorsino breve, breve, ma ripieno di promesse, e del quale l'onorevole Nicotera, in mancanza di meglio, si contenta.

<>

Riprende la parola anche l'onorevole Cavalletto, e sempre nell'interesse degli scrivani locali al ministero. Egli, in unione all'onorevole Baccarini ed altri deputati, presenta un ordine del giorno, col quale s'impegna il governo a presentare in favore degli scrivani, e dentro l'anno, un provvedimento per migliorare le loro condizioni.

<>

Dopo un discorso pieno di dati del relatore onorevole De Renzis, che risponde anche lui agli oratori che hanno preso parte alla discussione, il presidente mette ai voti l'ordine del giorno Cavalletto.

La prima prova è dubbia, malgrado la controprova, perchè una buona metà dei presenti, il ministero e la Commissione si astengono

L'onorevole Cavalletto è sulle spine, ma per buona fortuna una nuova votazione gli è favorevole; qualche deputato sacrifica l'astensione sull'altare dell'amicizia, e l'ordine del giorno rimane approvato a piccolissima maggioranza

<>

La discussione generale è chiusa; cominciano a sfilare i capitoli; la questione grossa si attende al capitolo 38, sul quale dagli onorevoli Baccarini, Branca ed altri diciotto deputati è stato presentato il seguente ordine del giorno

"La Camera, ritenendo che lo stanziamento di sei otto milioni, già consentito dal governo, bastasse per i servizi dei nostri possedimenti in Africa, e che per spese di ulteriori espansioni occorra la formale autorizzazione del Parlamento, passa all'ordine del giorno.

Il reporter.

[illegible]

Senato del Regno.

La seduta d'oggi al Senato è cominciata con la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati ieri, poi fu approvato lo stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1889-90, senza discussione generale, nè sui capitoli

Il ministro Seismit-Doda perciò, alzatosi, ha fatto alcune dichiarazioni per annunziare che i prodotti delle tasse di quest'anno sono migliorati, in confronto del periodo corrispondente dello scorso anno.

Il senatore Saracco si mostrò lieto di queste dichiarazioni del ministro, ma mostrò desiderio sapere se questi miglioramenti reggevano anche in confronto delle previsioni fatte, e se su essi si poteva calcolare anche per l'avvenire. Il ministro rispose che il progressivo incremento lascia sperare anche pel futuro

Replicò l'onorevole Saracco, dicendo che desiderava sapere se le tasse di quest'anno hanno trattato in ragione delle previsioni fatte, ciò di cui dubita. Il ministro delle finanze ammise ciò che ha detto il senatore Saracco circa alla minore produttività della tassa sugli spiriti, ma soggiunse che non capiva espressione l'onorevole Saracco non possa arguire dal miglioramento avvenuto fin qui che vi è a sperare pel bilancio futuro.

L'onorevole Saracco ammise a sua volta il miglioramento in confronto dell'anno precedente, ma crede che, in confronto [illegible] [illegible] il *deficit* sarà di [illegible] [illegible] dichiarato [illegible]

E il Senato cominciò a discutere il bilancio d'agricoltura. L'onorevole [illegible] ha fatto un attacco contro questo [illegible] e gli [illegible] il ministro Miceli.

La seduta alle 5 continuava.

Abolizione dello scrutinio di lista

Stamane, sotto la presidenza dell'onorevole Nicotera, si è riunita la Commissione per l'abolizione dello scrutinio di lista.

Sul progetto dell'onorevole Gianala ha riferito la sottocommissione, raccomandandone l'approvazione.

Vi fu lunga e vivace discussione sul modo e sull'ordine della votazione della proposta Nicotera e su quella Gianala, e quindi la Commissione la ha respinte entrambe con 4 voti contro 3

Per ultimo ha nominato, con sei voti su sette presenti, l'onorevole Gianala a relatore, coll'incarico di riferire sulle ragioni addotte pro e contro le varie soluzioni proposte, lasciando alla Camera di deliberare

Giunta generale del bilancio.

Nella seduta di oggi al tocco fu finito l'esame e approvata la relazione del l'onorevole Cadolini sul bilancio del tesoro.

Vi fu una viva discussione intorno alla soppressione delle competenze agli avvocati erariali, e dietro proposta dell'onorevole Cuccia, fu votato di ristabilire tale assegno, con 10 voti contro 9.

La Sottogiunta dei conti consuntivi ha approvato stamane la relazione dei consuntivi dell'onorevole Buttini.

La Giunta superiore del catasto si è radunata stamane alle 10 al ministero delle finanze.

La Giunta si radunerà di nuovo domenica sera, e vi interverrà probabilmente il ministro delle finanze.

La Commissione per la domanda a procedere contro l'onorevole Andrea Costa ha deliberato a unanimità di respingere la concessione del mandato di cattura, e a maggioranza di respingere la domanda di autorizzazione a procedere.

Un documento prezioso.

Il ministero della pubblica istruzione ha potuto di recente avere un importantissimo documento storico, che è stato oggetto di lunghe discussioni e di vivaci controversie. Vogliamo dire il testo originale del discorso che Terenzio Mamiani pronunciò il 9 giugno 1848 in qualità di presidente del Consiglio dei ministri dinanzi alle due Assemblee dello Stato romano

Questo documento è tanto più importante perchè porta le cancellazioni, le correzioni e le aggiunte fatte di proprio pugno alla dizione primitiva dal Pontefice Pio IX.

Il discorso del Mamiani, come è noto, fu più tardi sconfessato dal Papa a Gaeta. Ora l'averlo ritrovato sta a provare la verità di quanto esponeva nella sua Storia dello Stato romano dal 1815 al 1850 l'illustre Luigi Carlo Farini.

La questione Wohlgemuth seguita a far le spese della polemica internazionale. Ci scrivono da Berna in data del 13, che al Palazzo federale si è preoccupati della piega presa dalle cose, e si teme che la Germania non voglia adottare una linea di condotta, che non basterebbe a controbilanciare l'appoggio della Francia, su cui si è contato forse un po' troppo.

Telegrafano da Berna, 14:

"Il delegato degli Stati Uniti alla Conferenza per le isole Samoa, Phelps, parte domani per New-York."

S. A. R. la duchessa di Genova madre è giunta a Bresda stamane.

Telegrafano da Berlino, 14

"Si assicura che la Conferenza sulla questione di Samoa finirà oggi i lavori e firmerà il relativo protocollo."

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 15.

Grevy, interrogato circa il decreto riservato N, telegramma di ieri relativo alle forniture date in appalto per trattativa privata da Boulanger, disse di una rammentarsi d'averlo firmato, senza però escludere tal fatto.

La stampa ministeriale cerca di trovar contraddizioni nelle rivelazioni del generale fuoruscito.

Parigi, 15.

I cocchieri dichiarano lo sciopero generale, per il che i conseguenti disordini continuano

Parigi, 15.

La distribuzione dei premii, all'Esposizione, è fissata al 29 settembre.

Bucarest, 15.

La *Liberté Roumaine*, parlando delle inquietudini cagionate in Europa dalla stampa austro-tedesca, dice che il dovere assoluto della Rumania sarebbe di opporsi colla forza armata al passaggio delle truppe russe, qualora volessero entrare in Bulgaria dal territorio rumeno.

LA CRONACA DEL MARE

LAS PALMAS, 11. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, prosegue per Tangeri, Barcellona e Genova

SAN VINCENZO, 12. — Il piroscafo *Città di Genova*, della linea *La Veloce*, prosegue per Genova

BARCELLONA, 14. — Oggi è proseguito per Tangeri, Las Palmas, Montevideo e Buenos-Ayres il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Veloce, giunto ieri da Genova

GENOVA, 14. — In completo carico di merci e passeggieri, lasciava oggi questo porto il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, diretto per Barcellona, Las Palmas, Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Sul *Duchessa di Genova* ha preso passaggio il ministro brasiliano signor Riva, il quale si reca in congedo a Rio-Janeiro

PORT-SAID, 10. — Il vapore *Orient*, dell'Orient-Line, è partito stamani alle 5 per Napoli con la valigia australiana

TARIFA, 11. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, passò ieri diretto al Plata.

SAN VINCENZO, 11 — Proveniente da Barcellona e Genova, proseguì ieri per il Plata il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana.

BORSA DI ROMA

15 giugno

Le disposizioni del mercato in apertura non erano cattive, però in chiusura il tutto si è indebolito sui corsi dei mercati esteri

La Rendita per contanti ebbe limitati scambi a 97 55 e per fine venne negoziata da 97 67 1/2 a 97 57 1/2.

Anche oggi l'attenzione generale è stata rivolta alle Azioni Gas, che sfiorato il corso di 1330 salirono a 1335, però piegarono subito a 1325 e per sorpresa toccarono, per un istante, il prezzo di 1320, per tornare a 1330 circa. Le vendite (per liquidazione di posizioni) vennero facilmente assorbite.

Banche Romane anche oggi neglette sul 1106. Generali 622 50, 623. Acque Pie ben tenute 1750 danaro Condotte 338 a 336. Industriali 401 a 404. Immobiliari da 761 a 759. Anche oggi il Banco di Roma si sono lasciate dormire. Molini 278 e 280 fattori. Tramways 290 circa.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 30. Londra tre mesi 25 09

Ore 3. — Rendita 97 55, 97 57 1/2. Generali 622, 622 50. Gas 1325, 1 27. Immobiliari 758 nominali.

BORSA DI PARIGI del 15 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am.s.	— —	88 15
» » 3 0/0 perp.	86 22 86 17	86 05
» » 4 1/2 0/0.	104 42	104 30
Rendita Italiana 5 0/0...	96 95	96 72
Cambio sopra Londra.....		25 17 1/2
Consolidati Inglesi......	— —	—
Cambio su l'Italia.......		3/16
Rendita Turca (nuova)....	16 45	16 37
Banca di Parigi	757 —	756 —
Egiziane 6 0/0.........	456 1/4	455 5/16
Rendita Spagn. esteriore nuova	75 9/16	75 40
Banca sconto di Parigi ...	—	510 —
Credito Fondiario........	— —	1321 —
Azioni Suez	— —	2180 —
Azioni Panama ...	57 —	56 1/4
Ferrov. Meridionali, a termine	—	778 —

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Palazzo [illegible]

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO • ROMA • MILANO • FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795*

Lezioni di Storia
fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi **80** franca di porto.

Anemici Prendete la **Trefusia** — il primo dei ricostituenti, raccomandata dai più illustri medici.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano Genova

Capitale nominale. . . . . . L. 50,000,000
» Versato. . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1889, è regolato come appresso:

somme vincolate, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

[illegible]

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Corrente per depositi come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di commercio solvibili.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in deposito custodia, e il diritto che [illegible] al 1/2 0/00 per tre mesi.

[illegible]

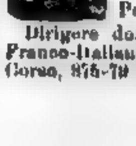
La Direzione

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LUMINI BONACINA

ECONOMICI — INODORI



Comodità, pulizia, eleganza, — senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

La scatola, cent. 90.

Portalumino riflettore, L. 1.

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Tepliz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** ... l'acqua di Levico ... **unica** per la ... quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti di ... nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose, nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende ... e fangature.

Lo Stabilimento di Levico ... dal mare, e ... è aperto dal 1 Maggio al ... di **Vetriolo**, ... a **tutti visibili** ... dal 15 Giugno a Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, ... case private da alloggio, ... per le gite di piacere e ...

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La ... pel Regno d'Italia - **Carlo Giuppoui in Trento** - pel resto d'Europa, ... strasse 2 Vienna.

I vetri bianchi ... garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore ...

Per ulteriori informazioni ...

Direzione Sociale

PH. SUCHARD

... di Neuchâtel ...

... **La Cioccolata Suchard** ...

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

REGOLEDO

- Lago di Como -

Riapertura il 1 Maggio a tutto Ottobre ...

stabilimento ...

... **PENSIONE A PREZZI RIDOTTI nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.**

... Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi ai proprietari **Mariani, Bergamasi e C.** ... **Milano**.

FERRO-CHINA BISLERI

... FELICE BISLERI ...

CURA DEL SANGUE

Ogni ... di Ferro ...

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquorieri.

L' Elisir Orientale

Restituisce ai denti la loro bianchezza ed il loro smalto naturale;

Comunica all'alito un profumo soave e delizioso.

È specialmente rinomato per le sue proprietà ...

Possiede ... antisettiche ...

È incontrastabilmente superiore a tutte le acque dentifricie ...

Si vende L. 1.50 la boccetta

FIRENZE, alla Profumeria Nazionale **L. Lespine e C.**, via ... 5, e in tutti i principali Negozi del Regno.

In ROMA ... Parma, Piazza ... 17 e via Nazionale ...

SONNAMBULA

... **Matilde** ...

BELLEZZA E GIOVENTU

Acqua Inglese

... Prof. ...

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di ...
NE FORMA ...
AMMORBIDISCE la ...
CONSERVA ... per ... anni ...
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 3 la bottiglia ...

Dirigersi ... Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 ... in Firenze via de' Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le ... l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per i ... dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. ... ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del prezioso libro **Flik e Trenoi in un Circo** divertente ... per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. **3** la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso ... — in Firenze via de' Panzani, 26.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Società Anonime per azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . . . . 25,000,000 di Lire Capitale versato . . . . 12,500,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore Assicurazioni speciali militari	Assicurazioni in caso di morte e in caso di vita Assicurazioni Contro i *casi fortuiti* di qualunque siasi natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 11

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza, ecc. Scrivere E. G. ... all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie* ...

BAGNAROLE, Semicupi, bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

INDUSTRIES

GIORNALE

... industriale, ... e ... turistica.

... Abbonamenti.

... Piazza Montecitorio ...

Nuovi Reggicalzoni

...

... Emporio Franco-Italiano ...

QUANDO

... Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 — a Firenze ... de' Panzani, 26.

TREFUSIA

(ALBUMINATO DI FERRO NATURALE)

del Cav. LUIGI D'EMILIO *di Napoli.*

È la sola raccomandata dagl'illustri Professori	*Guarisce:*
BIONDI - BONFIGLI - CANTANI CAPOZZI CELLI - DE RENZI - FEDERICI - LORETA MARCHIAFAVA - MURRI - SEMMOLA TOMMASI - TOMMASI-CRUDELI, ecc.	ANEMIA - RACHITISMO - SCROFOLA CLOROSI - LEUCEMIA - PELLAGRA *e tutte in genere le cachessie e distrofie del tessuto sanguigno*

... il più efficace ricostituente, stimolante degli organi ... del sangue — La *Trefusia Luigi D'Emilio* è preparata secondo i più recenti dettati della scienza moderna, ed ... rispetto per le teorie ...

Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

Attenti alle falsificazioni ed imitazioni.

Napoli ...

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza o da Tavernelle ...

... Fonti ... Ferruginose — ... Stabilimento Balneo-Idroterapico

Aperto da Maggio a Settembre.

... Grand Hotel ...

Grandi feste ...

... dell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato** e della **vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti,** ...

... Hotel ... table d'hôte, ...

Queste acque ... vendute nelle principali farmacie ... in MILANO presso A. MANZONI ...

Amido Doppio Mack

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

... Corso 375-79 ...

La Scienza ha raggiunto la Natura!

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

...

C. E. OBLIEGHT

...

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie ... vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i generi ...
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Braciere.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, ...
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, ...
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnethall, Prototype ...
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gorizia, S..., Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 164

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Domenica-Lunedì 16-17 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il Re a Napoli

Nostro telegramma particolare

Napoli, 16

La festa della giornata di ieri si è protratta fino alla più tarda ora della notte. Piazza del Plebiscito e via Toledo, grandiosamente illuminate a luce elettrica, richiamarono tanta gente che la circolazione ne era assolutamente impedita.

In piazza del Plebiscito, la folla che aspettava il ritorno dei Sovrani dal teatro fece loro vivissime acclamazioni, tantochè per due volte essi furono costretti a presentarsi al balcone.

Quando così si furono presentati per la seconda volta, venne giù d'improvviso un acqua... [illegible]

Il fuggi fuggi che ne successe non solamente fu vertiginoso, ma assunse le proporzioni di un mezzo disastro. Molte persone caddero, molte donne svennero, e si dovettero portare a braccia nelle vicine farmacie. Fortunatamente non vi fu a deplorare nessuna disgrazia.

Sua Maestà il Re, tornato alla Reggia dopo la cerimonia della inaugurazione, insigniva il sindaco Amore del gran cordone della Corona d'Italia, che ieri sera allo spettacolo di gala dato al teatro gli brillava sul petto.

Al pranzo di Corte intervennero gli ammiragli e gli ufficiali inglesi e le dame della Regina. Intervennero anche il prefetto e il generale Avogadro.

Dopo il pranzo, i Reali assistettero alla rappresentazione di gala data al San Carlo. Quando essi apparvero nel palchettone centrale furono accolti da uno scoppio di applausi frenetici; da tutti i palchi le signore sventolavano i loro fazzoletti. Il Re vestiva la grande uniforme; la Regina portava in testa la corona di brillanti.

I Sovrani rimasero in teatro per buona parte dello spettacolo e non si ritirarono che alle 11,30 tra gli applausi vivissimi e prolungati del pubblico.

Stamattina il Re doveva visitare i lavori della Galleria Umberto I, ma poi non è uscito.

Per questa sera si preparano grandi luminarie, fuochi artificiali e una fiaccolata che riuscirà stupenda.

Il Re ha fatto larghi inviti per fare assistere a questo spettacolo dai balconi della Reggia.

Per domani sera preparasi una grande serenata in mare con illuminazione della collina di Posillipo.

Stamattina ha avuto luogo la commemorazione di Garibaldi, che procedè col massimo ordine. Parlò il duca di Noia in qualità di rappresentante del sindaco.

I superstiti portavano una corona molto bella che venne appesa sotto la lapide commemorativa di Garibaldi nell'atrio del palazzo municipale.

Il corteggio era numerosissimo. Vi presero parte tutte le Associazioni colle loro bandiere.

LA GRANDE GIORNATA

Napoli, 15 giugno

È spuntata gloriosa, fulgidissima, dopo 4 anni, 9 mesi e 15 giorni; un sorriso fra le lagrime. Stamani povera tristamente torna in memoria: poi il sole ha squarciato le nubi, versando sulla città le onde della luce vivificatrice, come una speranza, una promessa, un vero patto di tranquillità.

Già, la nuova vita non è stata iniziata oggi: la festa d'inaugurazione durava già da più giorni. La Regina era a Napoli. Non si può dire di che affetto la si circondi qui, e come nel paese dell'augurio e del malaugurio, si guardi a lei come a un segno certo di giorni migliori. Basta dire che la rettorica non ha potuto oscurare un solo raggio della sua aureola di donna e di Regina.

Una grande animazione regnava per tutte le vie; dove si demoliva, dove si edificava, dove si preparavano festoni e pali alti e lampioni con più fretta che sfarzo, con più buon volere che novità di fantasia, con più ingenuità primitiva che ricchezza.

Ma, che importa? L'allegria è buona e sana, comunque la si manifesti: è la vera solennità, è il vero entusiasmo, e le feste vere erano queste del popolo, della borghesia, del patriziato, che non sapevano in che maniera *ufficiale* effondere il loro affetto, e si confondevano in una sola e continua dimostrazione, commoventissima.

Che importa? Da una parte e dall'altra, [illegible] è una *quantità trascurabile*. Che importa se qualche consigliere comunale, a tempo della visita imperiale, trovò da osservare sulle spese dei festeggiamenti? Un consigliere non è la città.

Che importa se oggi il Comune, per deferenza al delicatissimo volere del Re, non ha speso un soldo, lasciando ogni cura di feste all'iniziativa privata? E che importa finalmente (diciamo la verità!) se l'iniziativa privata, cioè l'infaticabile attività dell'amico Berardo Candida, ha trovato più larga corrispondenza nei cuori che nelle borse?

Niente importa, quando il cuore c'è... sia pure che, a momenti, la piena del cuore renda muto il labbro. E non dico già del popolo, il quale, per naturale e felice inclinazione, sente e parla - anzi grida - nel punto stesso. Molte dame, forse, ansiose di ossequiare la prima Dama d'Italia ed ammesse all'ambito onore, ebbero dalla stessa ansietà mozzate le parole in gola, quando sull'ampia terrazza di Capodimonte, la Regina si accostò loro benigna e disse parole squisitissime, studiandosi gentilmente, ma invano, di sciogliere la commozione in loquacità. Ma la Regina, così fine d'intuito come indulgente, dovette intendere assai bene l'eloquenza di quel silenzio, e ricordarsi delle parole di Teseo ad Ippolita nel *Sogno d'una notte di mezza estate*.

[illegible]

Non è forse un segno anche questo? Così pare. Un segno, nel quale si confondono tante amarezze e tante gioie. San Gennaro che fece il miracolo tredici anni fa; l'operaio che si munge la lunga barba e inventa la lucerna proprio lui?... una parola che dovea essere la fortuna della casa; una fila di bare; processioni di donne scarmigliate e piangenti; Croci verdi e rosse e bianche gareggianti di carità; e poi ingegneri, studiosi, costruttori ingordi, lotte e liti, Amore caduto e risorto, Marghieri instancabile intorno ai piani di abbattimento e risanamento - e sopra tutto e tutti, due magnifiche figure, un prete ed un re che si abbracciano, ieri davanti a un morente sulla soglia d'un ospedale, oggi in una piazza della Napoli Nuova, nel cuore stesso dell'infezione, e l'arte, in mezzo al popolo piangente dalla gioia e sotto le gloriose bandiere italiane sventolanti al sole!

Pare un sogno; ma le cifre parlano. La superficie da risanare misura circa un milione di metri quadrati. La densità della popolazione, per ettaro, sarà ridotta da 1000 abitanti a 500. Cadono fra fondachi, 62 chiese, 17000 case, si spostano 87000 persone, si apre un rettifilo, doppio di via Roma, con 11 ampie vie trasversali. Sorgono piazze [illegible] l'aria e la luce.

Il quale [illegible] da quello [illegible] conservato e seguito da [illegible] questura. [illegible] in questi giorni, visitando i vari [illegible], esaminando i disegni, interrogando, facendo osservazioni e previsioni. Bisogna dire che lo studio, fatto di sua conoscenza di re, la abbia così forte innamorata da fargli sentire tutta la gioia di questa festa e la tristezza di una subita partenza; perchè mentre prima, per delicato pensiero, Sua Maestà voleva lasciare i Napoletani a loro stessi, al loro lavoro, ai loro festeggiamenti, ora invece recede dal proposito e vuole a questi prender parte fino all'ultimo.

Che la luminara sia troppo, direi così [illegible], lasciamo andare; che i pali siano troppo magri, e la morte la troppo [illegible], e i fiori scarsi, e gli scudi meschini, e le bandiere dozzinali, sia pure. La fontana, straordinariamente, zampilla alto davanti la reggia: stasera ci sarà, al San Carlo, un delirio di ovazioni ai Sovrani; domani sera la *barchettata* degli studenti a Posillipo sarà un incanto... E se i cosidetti *fuochi piedenici* sentiranno un po' di stantio, ce ne consoleremo col fuoco sacro che si arde dentro e con la memoria indimenticabile della festa di stamani.

Che importa come questa sia andata nei suoi minuti particolari? Come il tempo m'è bastato, v'ho detto per telegrafo. Del resto, c'è stato assai più di quel che si aspettava; cioè, assai più di discorsi del sindaco e del commendatore Giacomelli - assai più di Federigo II ricordato dal primo e della poesia del lavoro salutata dal secondo. Il Re e il cardinale si sono baciati; la Regina ha baciato tre volte l'anello pastorale dell'arcivescovo. Impossibile descrivere l'entusiasmo popolare e le lunghe acclamazioni. Senza esagerazioni piangevano tutti; e così, tanti anni addietro, ho visto piangere, al varo del *Duilio*, un altro Re forte e buono, Vittorio Emanuele!

Con una penna d'oro la Regina, il Re, il Principe hanno firmato una pergamena: e la penna stessa è stata poi serbata in un astuccio di velluto azzurro. La pergamena commemorativa è stata messa in un tubo di cristallo con coperchio di bronzo, insieme con tre monete d'oro da 100, da 40, da 10 lire; quattro d'argento da 5, da 2, da 1, da 1/2, un doppio soldo e un soldo.

Il tubo è stato deposto nel cavo della prima pietra, quindi coperto con una lastra di marmo, e su di questa il Re ha battuto con un martello di argento raffigurante un grifo.

Poi, presa una cazzuola anche d'argento, ha preso a murare da un lato, mentre il cardinale, con una cazzuola d'oro, murava dall'altro. E il Re ha detto, vedendo la sveltezza del sacerdote:

È un eccellente muratore, Vostra Eminenza!

Qui, nel momento di porre la pietra a posto, novelle acclamazioni, inno, benedizione impartita dall'arcivescovo, commozione nuova e profonda. E poi un seguito interminabile di popolo, una ressa intorno alle carrozze reali, che procedono verso la reggia in un trionfo mirabile, nella *vera, vera vera* festa del cuore che risponde alla festa del risorgimento napoletano.

E che importa se le feste *organizzate* sono la più miserabile miseria, quando ci sono queste altre di Re e popolo che sono uno splendore?...

Picche

NAPOLI, 15. Fino dalle 8 pomeridiane vi era una folla compatta in via Toledo e nella piazza del Plebiscito, che erano straordinariamente illuminate.

I concerti militari suonavano nelle piazze. La folla acclamò continuamente i Sovrani che si affacciarono ripetutamente al balcone della Reggia, a salutare tra fragorosi applausi.

Alle ore 10,30 pomeridiane il Re, la Regina e il Principe di Napoli entrarono nel palco reale del teatro San Carlo, salutati da un unanime interminabile applauso.

Tutto il pubblico si alzò in piedi, mentre l'orchestra intonava la Marcia reale. I Sovrani ed il Principe di Napoli ringraziarono cinque volte.

Uscendo dal teatro, alle ore 11,30, le Loro Maestà e Sua Altezza Reale furono di nuovo vivamente acclamate.

Assistevano alla rappresentazione tutte le autorità, l'ammiraglio Hoskins e numerosi altri ufficiali della squadra inglese.

Per telegrafo

15 giugno.

Un'altra domenica estiva, la politica correrà già per le linee ferroviarie, e la veloce, come i viaggiatori inquieti e indispettiti per il sonno perduto e per i disagi del viaggio, provocare un incidente al capo stazione.

Pare ora che la politica sia entrata in un periodo di attività febbrile che la costringe a fare economia del tempo, giacchè, lasciata da parte la ferrovia, si è volta al telegrafo, col quale lavora che pare [illegible].

È un progresso, come insegna il buon Manzotti nell'*Excelsior*: un progresso che promette bene col tempo. Dopo la politica telegrafica avremo la politica a luce elettrica, la politica nel pallone dirigibile, per quanto, sotto il punto di vista del gaudimento, può dirsi che sia già arrivata al pallone.

Ecco intanto gli avvenimenti rumorosi e telegrafici della settimana politica.

È lo *Standard*, il grande fabbricante di palloni, che parla: "La Russia vuol mettere il principe Nikita sul trono di Serbia ingrandita con la Bosnia e la Erzegovina; ma anche l'Austria vuole ingrandire la Serbia e sottrarla a Milano. Milano II... capitale lamorale della penisola balcanica è a Terapia con Artemisia; ma presto tornerà „.

Dopo lo *Standard* la *Posta* anche questa parte, come vedete, della coreografia internazionale, con una notizia indovinello: "*Regna inquietudine nella Borsa* e nella stampa per la piega degli affari balcanici. Vi sono in Russia gli audaci e i timidi che formano i quattro partiti; viceversa c'è Catargi, Ristowo, Michele, Milano, Natalia, Nikita, Garaschanine, l'*amica nuova* e molti altri ancora che formano una triade. Sommate tutta questa gente e avrete la guerra „.

Grande impressione il dispaccio della *Presse*, anche per le notizie inaspettate e imprevedute che ha recato. Il brindisi dello Czar e i movimenti di truppe russe al confine, movimenti che hanno risoluto il problema del moto perpetuo; e, per quanto al confine, non finiscono mai. "Bisogna rinunziare alla pace! „

Ma questo è ancora poco.

Lo *Standard* è ritornato in [illegible] e ha fatto viaggiare per telegrafo quattro milioni di paia di scarpe. È il sistema del contadino, che attacca gli stivali al filo del telegrafo per mandarli al paese [illegible] in vasta scala.

Ancora: un altro dispaccio ha fatto sapere che l'affare Wohlgemuth invece di volgere a bene si inasprisce, e potrà dar luogo a gravi complicazioni.

Come vedete, nessuno dei vecchi e nuovi motivi di cronaca politica è stato risparmiato dal telegrafo; nessuno, nè meno il palo, il famoso palo di Schnaebele, rievocato, con un senso di opportunità acutissimo, da Boulanger.

Ho voluto ricordare soltanto i principali telegrammi della settimana, perchè in essi è compendiata tutta la cronaca politica e finanziaria, giacchè è stato il filo che ha dato a tutti tanto spago a torcere.

[illegible] è accaduto che non appena le Borse aiutate [illegible] dall'alta Banca la quale sperava di risollevarne alquanto lo spirito col pretesto della conversione egiziana, si erano messe di buon animo fino a parere disposte a dimenticare i guai recenti e a ritornare sulla buona via, furono investite furiosamente dalla grandine di telegrammi che dette loro una vera scossa elettrica.

Il dispaccio che più di tutti le colpì fu quello dei quattro milioni di paia di scarpe. Parve, dall'effetto prodotto, che le Borse ne avessero sentito le orme spietate... non ostante che il proverbio dica: "Ogni calcio dietro manda un passo avanti „.

E da quel punto non ebbero più un minuto di tregua; a Berlino e a Vienna, a Parigi e a Londra tutto andò in malora: rendite internazionali, valori bancari, industriali, ferroviari, tutto, tutto dovette pagare in maggiore o minore misura il prezzo dei telegrammi.

Tutto; ma specialmente i valori russi. Il prestito orientale cadde da 61 20 a 62 20, il rublo da 212 a 206 50. In quindici giorni il primo ha perduto 3 90; il secondo è ribassato da 210 50 a 205 50.

Questo, e i commenti che si fanno da qualche tempo sulle condizioni finanziarie della Russia e sul raccolto dell'annata che si predice pessimo, e l'accenno fatto in alcuni dispacci della settimana alla impossibilità per la Russia di concludere la operazione di conversione e alla illegalità della conversione dei prestiti ferroviari, basta a dare una idea di quello che si vuole a Berlino, e spiega una gran parte dei telegrammi allarmanti della settimana. Per quella parte che resta a spiegare, non sarebbe difficile trovare la spiegazione nelle liquidazioni di Borsa che si sono effettuate nell'intervallo a Vienna e a Londra e in quella che avrà luogo domani a Parigi.

Perchè non ci facciamo illusioni: o le notizie telegrafate nella settimana scorsa sono vere, e allora siamo, pur troppo, ai ferri corti e ci incamminiamo a grandi passi verso la guerra. O non sono vere, e allora, pare incredibile... sono false. E se sono false, vuol dire che c'è stato un motivo, un interesse che le ha poste in giro.

Ebbene, io non credo nè ai quattro milioni di paia di scarpe, nè a Ristowo, nè a Michele, il famoso metropolita, divenuto quasi un... chilometropolita; non credo ai cannoni ordinati da Freycinet, nè ai reggimenti russi verso l'ovest, nè alle [illegible].

Credo, anzi, che tutto il baccano di questi giorni cesserà - come accenna già - non appena sarà finita la liquidazione di Parigi, salvo a ricominciare, magari con maggior violenza, verso la fine del mese.

E intanto, mentre non credo alla *Post* e al telegrafo, credo, pur troppo, al ribasso che l'una e l'altro hanno cagionato alla Borsa.

Del resto, quello che avviene ora è avvenuto sempre, anche prima che l'onorevole Lacava sedesse - posizione alta, ma incomoda - sulle poste e sui telegrafi.

Ed ecco ora, per persuadere anco quelli che fossero di opinione diversa dalla mia, il prezzo pagato dalla finanza internazionale per i telegrammi della settimana.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo, 55 centesimi; 4 1/2, 0,65; Consolidati, 0,85; Rendita spagnuola, 0,30; Ungherese, 1,50; Austriaca oro, 0,75; Austriaca carta, [illegible]; Turca 0,45; Egiziano [illegible], Banc. 5 punti.

Rendita italiana 0,45 a Parigi, [illegible] a Londra, e a Berlino.

I telegrammi sono costati un po' cari ma bisogna considerare che non erano *semplici*, [illegible]. La semplicità mancava affatto... si trattava di telegrammi d'urgenza e in cifre indecifrabili.

Ecco i telegrammi della settimana prossima - dopo la liquidazione di Parigi. - La *Post* smentisce i quattro milioni di paia di scarpe, il ministro della guerra russo sta studiando un progetto per abolire le scarpe nell'esercito.

La *Norddeutsche* annunzia che il raccolto russo è abbondantissimo. Lo *Standard* ha da fonte autorevole che il brindisi dello Czar fu riprodotto errato. Lo Czar disse: bevo alla salute del principe Nikita il quale è il solo *Nihilista* che sia mio amico.

Finalmente la *Presse*: un magnifico terremoto ha distrutto tutti i paesi balcanici: regna tranquillità assoluta...

Nabob

L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERNA, 15. — Il Consiglio federale ha deciso stasera sui termini della risposta da farsi alla Germania sull'incidente Wohlgemuth, riconoscendo la necessità di generalizzare la questione e di studiare la situazione dal punto di vista della tranquillità degli Stati vicini.

BERNA, 15. — La situazione è migliorata.

L'intervento dell'Austria-Ungheria e della Russia implica, fino al regolamento della questione del diritto d'asilo, l'abbandono momentaneo dell'affare Wohlgemuth.

Il dipartimento della giustizia e della polizia prepara da qualche tempo un progetto di legge che attribuisce al governo federale estese competenze in materia di polizia.

Si prevede la nomina di un procuratore generale federale permanente.

VITA MILANESE

14 giugno.

Ancora pochi giorni, e avremo i primi rumori della battaglia per le elezioni commerciali.

Sciolta la Camera di commercio, perchè ridotta al lumicino di soli nove consiglieri rimasti in carica - venuto il commissario regio, avv. Pirro Aporti, il quale, muto, assume già gli affari della Camera - si sta ora combinando le liste dei candidati.

L'Associazione che si è già data al lavoro è l'Associazione della seta: essa è attiva come il baco da seta.

La lotta sarà accanita; la politica metterà le sue zampe; i sudori gronderanno dalle fronti, come

" I ruscelletti che dai verdi colli
Del Casentin discendon giuso in Arno „

ma non importa: tutto quanto sarà meglio delle questioni e sub-questioni, che sulle dimissioni eterne dei consiglieri commerciali e della legalità del numero degli ostinati rimasti in carica ci avevano riempito per mesi e mesi i giornali e le tasche.

Il 14 luglio, adunque, le elezioni. I bachi sono già saliti al bosco; speriamo in un buon raccolto.

><

Qualche contratello radicale si diverte a far dello spirito perchè domenica i moderati si raccoglieranno a banchetto nel teatro alla Canobbiana.

Sicuro!... Il decrepito teatro che al tempo della repubblica cisalpina echeggiava alle grida dei giacobini, domenica echeggierà alle grida di: Viva il Re! I radicali non tennero già il loro bravo comizio all'osteria del Monte Tabor con relativi brindisi Mussi-Maraora e compagnia bruna di socialisti interruttori?

Sono curiose le armi che si affilano contro il sindaco Negri, e, bisogna proprio dirlo, questa volta non sono quelle del vecchio arsenale.

Tutti quanti, anche le statue di stucco della Galleria, sanno che il sindaco di Milano è considerato dai clericali assolutamente un'anima perduta, perchè tenuto e creduto libero pensatore... Ebbene, adesso si dice ch'egli non volle mandare alcuna rappresentanza del municipio alle feste brianze (e infatti non l'ha mandata) per avere maggiormente alleato nelle prossime elezioni il partito clericale!...

Quasi che poi, a Milano, il partito clericale fosse potente!...

L'invenzione è graziosa; è piena d'originalità.

Sono queste le prime avvisaglie della *giornata di settembre*.

A suo tempo, il resto.

><

Domenica, le conferenze sulla rivoluzione francese, promosse dagli studenti del Circolo Carlo Cattaneo, saranno finite; anzi no, sono finite già da sei giorni, e domenica l'oratore eletto parlerà su tutt'altro argomento: sulla *scaldata* e sulla *giacinetta*. L'oratore sarà il gladiatore del giorno, l'onorevole Imbriani sostituirà l'onorevole Bovio,

" in tutt'altre faccende affaccendato „.

Quasi quasi, bisogna rallegrarsi del cambio. Non dimentichiamo il discorso che per il centenario del Voltaire il Bovio tenne al teatro Dal Verme; non dimentichiamo le sue cavalcate, come gli eroi dell'Ossian, sulle nebbie; almeno l'Imbriani è chiaro. - Fin troppo! - direte.

Codesta conferenza che si terrà nel modesto teatro della Commenda, si doveva dare al moresco teatro Castelli; ma questo non è stato concesso dalla Società ginnastica *Pro Patria*. Figuratevi le ire!

TRISTANO GALLO.

Operai italiani e francesi

CHAUMONT, 15. — Un operaio italiano, ferito ieri nei cantieri ferroviari, è morto. Un operaio francese fu gravemente ferito.

Non vi fu oggi alcun incidente. Regna calma. Le truppe continuano a sorvegliare.

PARIGI, 15. — Il ministro degli esteri, Spuller, ha inviato all'ambasciatore italiano, generale Menabrea, le informazioni pervenute al governo sul conflitto fra operai francesi e italiani a Joinville. Gli ultimi dispacci confermano che la situazione è migliorata.

IL CONGRESSO
DELLE
ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

Ieri sera alle 9 i congressisti si sono radunati nella sala della Borsa per procedere alla costituzione della presidenza, votando per associazione.

Sono risultati eletti:

Presidente. Deputato Bonghi con voti 16 - **Vice-presidenti.** 1. Pietro Brambilla presidente della Costituzionale di Milano, 20 - 2. Deputato Bonfadini, (rappresentante delle Costituzionali di Reggio e Milano), 20 - 3. Onorevole Chimirri (presidente della Unione monarchica di Roma), 15 - 4. Senatore Camozzi (presidente della Costituzionale di Bergamo), 19 - 5. Domenico Notari (presidente della Costituzionale di Reggio Emilia), 20 - 6. Deputato Papadopoli (rappresentante della Costituzionale di Venezia), 20.

Segretari. 1. Dottor F. Ambrosoli (rappresentante il Circolo Ordine e Libertà di Como), voti 19 - 2. Deputato Bertana (rappresentante della Costituzionale di Casale Monferrato), 20 - 3. Onorevole Cavalieri (di Ferrara), 20 - 4. Onorevole Colombo (di Milano), 20 - 5. Signor D'Onofrio (di Napoli), 20 - 6. Avvocato Cerruti (di Venezia), 16 - 7. Avvocato C. Facelli segretario della Commissione esecutiva dell'Unione monarchica di Roma), 20 - 8. Deputato Prinetti (rappresentante della Costituzionale di Milano), 19.

Questori. Senatore Alfieri di Sostegno, voti 20 - Fabrizio Colonna d'Avella, 20.

L'onorevole Chimirri ottenne 4 voti come presidente.

L'onorevole Bonghi, occupato il seggio presidenziale, ha tenuto il seguente discorso:

Poichè qui non v'è posto, non posso chiamare gli altri membri eletti della presidenza a sedersi accanto a me; e poichè l'assemblea mi ha fatto l'onore d'eleggermi a presidente, io non ho a chi dare l'abbraccio, e cedere la mia sedia. Io riconosco quest'onore da due qualità mie: l'una cattiva, gli anni attestati dai miei capelli bianchi; l'altra, spero, buona, la fedeltà ai principii nei quali siamo tutti d'accordo. E ciò basterebbe dire ora; poichè, prima di essere eletto, vi ho detto questa mattina il mio pensiero, e non potrei che ripeterlo. Pure, poichè mi state così benevolmente ad ascoltare, aggiungerò alcune cose.

Noi siamo di parte moderata, di quella parte, cioè, che ha fatto l'Italia, e l'ha mantenuta e sola può e sa mantenerla nella sua forma presente. C'è stato un momento nella vita pubblica recente del paese, in cui è parso utile tentare la formazione di un partito nuovo, in cui la parte moderata si sarebbe unita coi più temperati tra quelli che si chiamavano progressisti, e ora, non so come si chiamino. Questo momento è passato.

Ora, bisogna ricostituire la parte moderata, se si vuole ridare efficacia all'azione del Parlamento, così svigorita, oramai assonnata, allentata, e si vuol salvare il paese dalle organizzazioni potenti dei due partiti avversi, quello, così naturale, del partito clericale e quello, così audace, del radicale.

Il partito moderato ha la sua qualificazione: esso è liberale, parola francese anch'essa oggi; ma che deve ripigliare il suo senso proprio e vero, e non sputare su non a quelli che vogliono la libertà per tutti, non soltanto per sè. V'è un senso giacobino di questa parola, un senso appunto opposto al vero. In questo, dal dire l'arbitrio di quelli che si danno il titolo di liberali, a forzare gli altri a lor volta, e effettuare, pena la morte o la fustigazione, il loro ideale. Il partito moderato deve salvare da questa libertà bugiarda, e ce prevale ogni giorno più nelle leggi e nei concetti del governo e delle turbe e sollevarsi a difesa della libertà vera. Avrà, nel farlo, il paese con sè. Non cerchiamo se siamo pochi o molti; se siamo pochi oggi, saremo molti domani. Nelle condizioni attuali della vita pubblica le minoranze, anche se dovessimo rimaner minoranza, non sono impotenti. Le maggioranze non possono oramai essere altro che combinazioni di minoranze; e più la vita pubblica si sviluppa, e più è così. Guardate in Germania, che oggi, bisogna confessarlo, è paese più colto del nostro.

Non ci contiamo. Ciò che serve, è che sappiamo quel che vogliamo e vogliamo quel che sappiamo. Il pensiero d'arrivare al governo non può essere estraneo a un partito politico, ma dev'essere l'ultimo. Ciò che preme, è sapere perchè ci si arriva; e mantenere, arrivati, la dignità della propria coerenza, e non parere d'avere imparato, giungendo al governo, tutto quello che s'era negato prima. *Bonum est nos episcopos esse*, è quello che a molti uomini politici basta; ma sono uomini politici che corrompono la vita pubblica. La quistione, se il partito moderato deva sostenere il ministero attuale od opporglisi, non ha niente a che fare colla organizzazione di esso. I ministeri passano; i partiti, se hanno radice nella coscienza del paese e nelle necessità della vita pubblica, restano. V'è o non v'è un complesso di tendenze, d'idee moderate nel paese? Certo v'è. Anche senza definirle, tutti sappiamo quali e di che natura sono.

Non appartiene di rappresentarle a quelli che se ne dichiarano partecipi e antesignani? Se sì, permettete una dura parola. Noi tradiremmo, dico, tradiremmo il paese, la monarchia, se non ci mettessimo in grado di sostenere queste idee, queste tendenze colla maggior vigoria ed efficacia, con quella vigoria ed efficacia che danno il consenso perfetto nella condotta, e l'organizzazione estesa e potente. Con queste idee saluto il secondo congresso delle Associazioni monarchiche italiane, e me ne auguro risoluzioni sapienti e forti.

Il discorso dell'onorevole Bonghi è stato applauditissimo.

Partecipatasi quindi all'assemblea la proposta Ambrosoli e Rubichi, circa l'attitudine che convenga prendere al partito moderato di fronte agli elettori e agli eletti, il signor Cerruti dell'Associazione di Venezia propose di discutere anzitutto della organizzazione del partito.

Il prof. Semeraro, completando la proposta, insistè perchè si discutessero prima le idee del partito moderato, essendo la moderazione un metodo, non un'idea.

Il presidente, per delegazione dell'assemblea, nominò una Commissione composta dei signori senatore Alfieri, onorevoli Bonfadini, Lucca, Tittoni, Chimirri, Gallenga, Gherardini, De Cesare, Ambrosoli e Cerruti con l'incarico di studiare le proposte suddette.

La seduta fu tolta alle 11 ½.

Quest'oggi questa Commissione si è adunata all'una pomeridiana e domani riferirà alla seduta del congresso.

Stasera intanto alle 8 1/2 il congresso tiene seduta.

Le isole Samoa

BERLINO, 15. — Si conferma che fu firmato ieri l'atto deliberato nella conferenza per le isole di Samoa.

L'atto rimarrebbe da principio segreto, ma certe prescrizioni si applicherebbero prima della ratifica, e s'inviterebbe il governo samoano ad aderire all'atto nel più breve tempo possibile.

CORRIERE POLITICO

Un bagno.

Non c'è che dire: l'onorevole Bonghi è una gran brava persona. Siamo d'estate; il caldo moltiplica il supplizio di Campo di Fiori; ci si arrostisce dappertutto come al tostanti tizzi lano Bruno. Il refrigerio d'un bagno è il sospiro universale.

Ebbene, l'onorevole Bonghi ce l'ha dato. Ci ha trasportati a Livorno, la più aristocratica e la più elegante fra le stazioni balneari. Vi ci ha trasportati presentando ieri, alla Camera, in fin di seduta un'interrogazione sui casi avvenuti a Livorno la sera dell'11 corrente.

L'onorevole Crispi, secondando le buone intenzioni dell'interrogante, gli rispose lì per lì, preparandoci un bagno di informazioni favoritegli dalle autorità locali. Giova riferirle.

Il maggiore dei carabinieri assicurò il governo che nel ricevimento dei delegati livornesi reduci dalle feste bruniane l'ordine non fu affatto turbato; non il più piccolo inconveniente.

Nello stesso senso telegrafò il prefetto, comm. Colucci, affermando che la dimostrazione aveva carattere puramente anticlericale; mentre l'onorevole Bonghi avrebbe voluto darle un significato ostile alle istituzioni.

Nei successivi dispacci, il prefetto confermava le stesse notizie.

Avendo asserito un giornale livornese che nella dimostrazione furono emesse grida sediziose, l'onorevole Crispi telegrafò nuovamente al prefetto, che smentì assolutamente le asserzioni di quel periodico, come le contraddisse un altro giornale di Livorno.

Tutto sommato, la dimostrazione c'è stata, solo ha avuto un carattere anticlericale.

È vero che oggi un telegramma particolare ci annunzia degli arresti, ma capisco che l'onorevole Crispi non ha voluto dare, con la sua autorevole parola, una conferma di quei disordini che sarebbe meglio non fossero avvenuti.

Chiusa la seduta, il presidente proclamò il risultato delle votazioni segrete.

L'esito:

Bilancio dell'interno: Votanti 218; favorevoli 171, contrari 47.

La Camera approva.

Eccedenza della sovrimposta: favorevoli 167, contrari 11.

La Camera approva.

Da Livorno a Keren

Proprio così: mirando a neutralizzare il beneficio del bagno apprestatoci a Livorno dall'onorevole Bonghi, l'onorevole Baccarini vuol portarci in Africa. Vi ci vuol portare, a quanto sembra, unicamente per costringerci a tornare indietro, per quella combinazione del *Trovatore*, che suona, per esempio: *Tre tre, fatta dama*.

L'onorevole Baccarini aveva presentata la mozione che riporto, benchè sia stata già riprodotta ieri dal *reporter* del *Fanfulla*:

« La Camera, ritenendo che lo stanziamento di soli otto milioni, già consentito dal governo, basterà per i servizi dei nostri possedimenti in Africa e che per spese di ulteriori espansioni occorra la formale autorizzazione del Parlamento, passa all'ordine del giorno. »

Non fa grinza; rimane soltanto a vedere se la Camera consentirà a ritenere, quello che l'onorevole Baccarini [illegible] tiene, [illegible] per conto mio, ne dubito.

[illegible]

Keren non sarà l'incantevole isola di Ceylan, col suo Paradiso, che la tradizione [illegible] vuole sia stato il Paradiso terrestre; a ogni modo, vale San Paolo, del Brasile, dove i nostri poveri emigranti sul [illegible]

È questo l'aspetto sotto il quale io vorrei studiare la questione. Ma il bilancio della guerra, [illegible] Baccarini vuole intingere la sua mozione, lasciando il san Sebastiano delle sue freccie, non vi si presta.

Il bilancio della guerra è il Virgilio dell'Eneide: *arma virumque cano*. Venga un altro bilancio e sia il Virgilio delle Georgiche, *quid faciat laetas segetes*, ecc., ecc.

E quello della sua venuta sarà un bel giorno.

La « chasse » à l'italien.

È stata riaperta, e la notizia ce ne viene a mano a mano segnalando le peripezie. Il governo della repubblica fa del suo meglio per impedirla; è una lode che gli va data; ma i governati, i repubblicani, portarono le cose al punto che... « Secondo l'*Estafette*, non sarebbe ancora precisato il numero dei morti e dei feriti nella rissa avvenuta tra gli operai francesi e gl'italiani a Joinville. Ma si teme siano molti. »

Così un dispaccio particolare della *Riforma*.

Questa imprecisione del numero fa pensare, sembra di essere all'indomani di una battaglia, che non s'è ancora potuto calcolare la perdita subita.

I casi di Joinville io non li guarderò sotto l'aspetto politico. A guardarli così ne uscirebbe una voce d'odio inestinguibile fra due popoli destinati a non odiarsi. L'odierno conflitto, come tanti altri che l'hanno preceduto, non è che d'interessi.

Ai nostri laboriosi e pensosi di mandare alla famiglia lontana qualche spicciolo non garbano gli scioperi; ed era lo sciopero che si pretendeva da essi.

Conclusione: si resti a casa e non si vada in Francia, che è precisamente il paese nel quale vecchie gelosie e nuovi malintesi cospirano contro di noi. E i giornali? Cose di ieri: la *Liberté*, in un romanzo di appendice, tartassa villanamente colui, che l'Italia chiamò il Padre della Patria. Questo al sommo; all'imo, il *Petit Journal* di oggi se la piglia coi nostri buoi da macello, vituperandoci per una questione di bistecche.

— Ma — si dice dai nostri emigranti in Francia — là i salari sono più lauti, vi si guadagna di più.

Certo che si guadagna di più: testimoni gli operai di Joinville, che, oltre il salario, vi hanno guadagnato le... coltellate.

Falsi allarmi

Un telegramma da Pietroburgo smentisce la voce corsa che il ministro della guerra Wannowsky ed il generale Annenkoff siano incaricati, a Parigi, di una missione politico militare.

Evidentemente a Parigi ministro e generale non sono andati che per dare la scalata al cielo, salendo sulla torre Eiffel.

Si smentiscono pure per telegrafo da Pietroburgo le notizie allarmanti sparse dallo *Standard*. Infatti non si tratta che di una colossale ordinazione di scarpe. Lo Czar non vuole che i suoi buoni Russi vadano a piedi nudi. Andare a piedi nudi è il supremo della miseria.

D'altra parte, ecco dei telegrammi che insistono sulla nota bellicosa:

« *Vienna*, 15. — Si ha da Pietroburgo che lo Czar ha pienamente accettato le proposte del generale Gurko circa le fortificazioni in Polonia. Le spese ammonteranno a [illegible] di 30 milioni di rubli.

« La costruzione dei forti nel distretto di Varsavia comincierà immediatamente. »

« *Berlino*, 15. — Secondo la *Vossische Zeitung*, il ministro russo Persiani propose l'altro ieri, dietro ordine del suo governo, alla reggenza di Serbia la conclusione di una convenzione militare.

« La reggenza avrebbe accolto favorevolmente la domanda. »

Vedrete che domani non se ne parlerà più.

Don Peppino

Cose di Serbia

BELGRADO, 15. — Si annunzia ufficiosamente essere assolutamente infondata la voce che una convenzione militare serbo-russa sia stata proposta ai reggenti dal ministro di Russia Persiani.

Si dichiara pure ufficiosamente che non era un segreto per i rappresentanti esteri, fin dal giorno dell'abdicazione di re Milano, che la reggenza ed il governo [illegible] erano decisi a regolare la questione ecclesiastica col rimettere a suo posto il metropolita Michele.

Qua e là, su e giù

Ho ricevuto l'**Itinerario della Provincia di Roma**: un eccellente atlante [illegible]

Una **carta** di tutte le strade — ferrate, [illegible] nazionali, provinciali, comunali e mulattiere, chiarissimamente distinte;

delle **tavole pollametriche** dei quattro circondari della nostra provincia.

È lavoro che mostra altamente l'ingegno e la pazienza degli ingegneri che l'hanno compilato sotto l'intelligente direzione del l'egregio ingegnere cavaliere Buti.

L'atlante è un *vade mecum* necessario in qualunque pubblico o privato ufficio della Provincia romana, e non superfluo certo in casa di chi vuol avere pratica conoscenza della medesima.

Il Terzo Corso della **Scuola di guerra**, del quale fa parte S. A. il duca delle Puglie, s'imbarcherà domani, 17, a Genova sul *Volta* per la **campagna logistica**.

Gli allievi di quel Corso visiteranno le coste del Tirreno, dell'Ionio, dell'Adriatico fino ad Ancona facendo esercitazioni di guerra, d'assedio e tattiche; e ritorneranno a Torino nei primi giorni di agosto.

— A **Padova** il professore Gradenigo, di quella Università, ha compiuto felicemente un'operazione oculistica invano tentata finora da scienziati italiani e stranieri.

Si tratta del trapianto della cornea dell'occhio d'un pollo in un occhio umano. L'innesto fu operato da otto giorni e la cornea trapiantata è trasparentissima, lucente e convessa.

A. ZETA

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola a rombo* di ieri:

P
B U E
P U N T I
E T A
I.

e dell'*anagramma*:

NIGER - NEGRI.

Parola quadrata.

Ho nome a un'effemeride
tedesca, nota assai.
Se io son lucchese e vergine
ho sempre buon sapore,
Sto quasi in riva al Ticino
in Svizzera; noi sai?
In musica posso essere
maggiore oppur minore

Fra le Quinte e fuori

Le prime al Quirino.

Un successo splendido di pubblico e di applausi hanno avuto ieri sera al Quirino le nuove scene popolari del Cognetti e lo *[illegible]* [illegible]. Il Cognetti, che assisteva alla rappresentazione, è stato chiamato al proscenio, insieme agli attori, alcune [illegible] di volte. Non c'è dunque [illegible] il lavoro è piaciuto.

Il genere è [illegible] quello stesso in cui [illegible] già altri trionfi. La riproduzione dell'ambiente napoletano; uno studio di costumi locali in cui si rivela singolare facoltà di osservazione. Nondimeno, se debbo esprimere apertamente l'opinione mia, dei tre lavori che il Cognetti ci ha dato finora questo non mi pare il migliore. Artisticamente, io ci ritrovo la stessa evidenza [illegible] dei particolari, la stessa felicità di tratto e di colorito. Non c'è che dire: siamo a Napoli, e son Napoletani vivi e verdi quei personaggi che si muovono sulla scena.

Il carattere locale è reso con tanta evidenza, che ne apparisce la verità anche a coloro che poco sono addentro agli usi ed ai costumi del paese. Per i non napoletani nei lavori del Cognetti c'è — per modo di dire — una rivelazione, più che una riproduzione dell'ambiente. Ma a fare un lavoro scenico l'ambiente non basta; ci vuole pur troppo anche un'azione; ed in questo [illegible] del Cognetti l'azione apparisce pur troppo incompleta. Più che un dramma lo si direbbe un frammento di dramma, un capitolo di un libro, uno studio che ha da servire al compimento di un quadro. E come studio, ci trovi già la ripetizione di un motivo che ha servito per un altro lavoro; quello dell'apparizione della guardia su cui è imbastito il finale del primo atto, e che si ritrova già nel finale del primo atto dell'[illegible].

Ma questa sarebbe lievissima menda. Menda più grave, secondo me, è che il dramma non finisce per modo che quando il sipario cala sopra il terzo atto, il sentimento dello spettatore non ne rimane appagato. Ha assistito allo svolgersi di un episodio troncato a mezzo, quando già [illegible] a diventare interessante. Ha visto una situazione che non si risolve e che rimane senza influenza sui personaggi, appunto perchè essa non ha catastrofe. Siamo

---

— 43 —

FATALITÀ!!...

ROMANZO

di L. L. L. L.

Il Regno della Ragione è coperto di strade ferrate, che si fermano a migliaia di stazioni. Un macchinista prudente conduce novanta volte su cento il viaggiatore al punto precisamente opposto a quello dove voleva andare.

La Repubblica della Pazzia, al contrario, ha una strada ferrata sola, tutta diritta. Una locomotiva, con un fuoco d'inferno, e che nessuno dirige, corre davanti a sè senza pensare agli ostacoli. Se schiaccia qualcheduno, tanto peggio! Se, giunta a destinazione, schiaccia sè stessa, tanto meglio!

Carlo aveva preso quest'ultimo treno. Aveva promesso a sè stesso d'uccidere Beppe Boule; bisognava che Beppe Boule morisse per mano sua. Gli pareva che il carnefice dovesse esser troppo benigno e la mannaia troppo carezzosa.

Carlo viveva dunque in piena logica, interrotta da un'idea falsa: l'assassinio e la resurrezione; e da un'idea fissa: la vendetta.

La supposta immaterialità d'Annetta dava alle relazioni dei due giovani un carattere edificante, perfettamente in situazione nella casa dei venerabili sposi Labordelaye i quali continuavano a sperare che Carlo avrebbe ripreso un giorno il possesso di tutta la sua ragione, che l'avrebbero allora potuto adottare e dare in marito alla sola donna che amava e che aveva amato. Si sarebbero così ricostituiti una famiglia, di cui la gioventù e la felicità avrebbero fatto felici i loro ultimi anni.

Il dottore ammetteva la possibilità d'una crisi salutare. Un incidente poteva in quel momento, farla nascere e restituire a Carlo la pienezza delle facoltà mentali.

— Vorrei che riprendesse a poco a poco la sua vita passata — diceva. — Però lo tengano pure in casa loro ancora un po' di tempo. Lasciato a sè stesso, si rimetterebbe al lavoro, e ogni fatica mentale gli può essere funesta. L'ozio completo non sarebbe, però, meno pericoloso. Il meglio è che lo lascino andare e venire, sorvegliandolo attentamente, ma in modo che non s'accorga della sorveglianza. Non bisogna che dubiti di sè stesso. Piano piano rientrerà nella via della realtà [illegible] ma non si potrà mai essere troppo prudenti.

Carlo e Annetta si facevano uno scrupolo di [illegible] interamente un'ospitalità offerta. Lo stato di cose, troppo data, [illegible] i coniugi Labordelaye.

— Bisogna che vi mettiate l'animo in pace; vi teniamo con noi. Dacchè siete qui, la nostra casa è ringiovanita di dieci anni; soltanto dacchè vi conosciamo la nostra vita ha uno scopo. Se vi desse noia, se prendeste il posto di qualchedun altro, i vostri scrupoli sarebbero giustificati; ma nello stato di cose in cui siamo, non hanno fondamento.

Ad Annetta, il signor Anatolio diceva:

— Rimanga qui per via di Carlo. Dove vuol che vada? Ora che ha perso l'impiego non ne troverebbe un altro con tutta la città. Se lei parte, verrà partire anche lui.

E la signora Rosalia diceva a Carlo.

— Rimanga qui per la signorina Annetta. Ora che ha perso l'impiego, che cosa vuole che diventi? Se lei va via, vorrà venir con lei, e come farà ora a provvedere a tutto?

E tutti si lasciavano andare, gli uni a esser felici, gli altri a parerlo.

Brigida conservava a Carlo una di quelle adorazioni cieche e gelose, che non indietreggiano davanti a nessuna sciocchezza. In lui riviveva il figliuolo perduto dei suoi padroni. E per provargli che gli voleva bene più di tutti gli altri, accettava sollecitamente, senza ragionare, tutti i suoi capricci e tutta la sua pazzia. Lo teneva al corrente di tutti i particolari del processo, e gli portava, di nascosto, tutto quel che si pubblicava a Versailles, sul *misterioso fatto di Garches*.

— È una pazzia — pensava — di nascondergli la verità. Quando saprà che l'assassino sarà condannato e punito, sarà più quieto... è naturale. Anch'io non vedo l'ora di sapere che quel birbaccione ha fatto la fine che si meritava.

Per cui, il 25 aprile, quando seppe della condanna a morte di Beppe Boule, fece tutt'una corsa per tornare a casa, e portò il giovanotto in fondo all'orto, col pretesto di fargli ammirare i baccelli maturi.

— Le porto una buona notizia, signor Carlo, una notizia che le farà piacere.

Ce n'è una sola che m'interessi, ormai. Si tratta...

— Di Beppe Boule; è condannato.

— Ai lavori forzati?

Meglio: a morte.

Benissimo. E la sentenza sarà eseguita a Versailles?

— Sicuro, a meno che il presidente della Repubblica non lo grazi.

Non è mica possibile!... sarebbe un'infamia!

Carlo era così pallido, che Brigida s'affrettò a rassicurarlo.

— Ma la pare!... sarebbero tutti indignati.

— E avrebbero ragione.

— A Garches sono tutti contro di lui.

— E l'ammazzeranno presto?

Prestissimo, credo. M'informerò del giorno preciso e glielo dirò, il brigadiere è amico di [illegible].

— Bada bene, Brigida, che nessuno sappia che sono al corrente di tutto.

Non dubiti. Sono cose che rimangono tra di noi. Anche lei stia zitto; i padroni mi si sono tanto raccomandati!... Sarebbero capaci di mandarmi via! Io, che vuole, non posso fare a meno di contentarlo in tutto. È una stupidità, lo so; ma è così, e così era anche col signor Giovanni, quando era vivo.

Da quel giorno in poi Carlo fu più tenero per Annetta, tanto più tenero che i padroni di casa si persuasero che la guarigione era cominciata, e lo lasciarono andare a Parigi solo.

Ci si trattenne due ore, e tornò con un involto che nascose accuratamente.

XXXV.

Chi ben principia... mal finisce.

Il mese di maggio non è mai stato così come quell'anno; il levare del sole non è mai stato accolto allegramente come quel giorno dagli abitanti degli alberi: gli uccellini scuotono la rugiada che bagna loro le ali e pipilano con tanti trilli e tante vocaline, che Iddio s'affaccia per ascoltare. Ma quel che vede, dalla parte di Versailles, gli fa pena, e chiude gli occhi.

Versailles. La piccola di carabinieri esce dalla caserma per recarsi sul luogo delle esecuzioni capitali. Sul suo percorso tutte le finestre si socchiudono, tutte le tendine si alzano. Ogni tanto qualcheduno esce di casa e scorta i carabinieri fino al ponte Colbert. A destra nulla di sinistro. La parola d'amore non la dico per fare un giuoco di parole — grandi boschi ridenti, vasti prati erbosi smaltati di margheritine. Ma a sinistra!

A sinistra, sul marciapiede della strada di Jouy, la ghigliottina rossa rossa e il carnefice pallido pallido che la esamina attentamente e la prova!

In faccia, i quaranta carabinieri, venti a piedi e venti a cavallo, che tengono indietro i curiosi. Due compagnie di fanteria sbarrano la strada da due parti, aiutate dalle guardie di città.

Ore 4. Arrivano successivamente il commissario centrale, tutti i delegati di polizia, i consiglieri del tribunale, il capitano dei carabinieri e alcune notabilità che hanno ottenuto un biglietto di favore. Poi i signori giornalisti ai quali sono stati serbati i posti migliori.

Fra questi è Carlo, che ha fornito al *reporter* della *Gazzetta di Versailles* delle informazioni preziose, e che ha avuto in cambio un biglietto per assistere alla cerimonia.

Ore 4. La macchina è montata e il carnefice, che non ha cessato di provare e inspezionare tutte le molle, è contento. Sola nella carrozza e si avvia alla prigione, di cui la porta è ancora chiusa, e davanti alla quale stazionano duemila curiosi.

Ore quattro e mezzo.

— È l'ora, montiamo!

Per una scala a chiocciola si arriva a un corridoio oscuro, davanti alla porta del

sempre lì: a questa tendenza che sembra prevalga oramai fra i nostri autori migliori, di dedicare tutte le cure all'ambiente, attestando il più grande disprezzo per l'azione. Così l'ambiente diventa elemento principale, l'azione una cosa complementare. Ora, francamente, codesto sistema potrà essere buono per il bozzetto letterario. In teatro è un sistema sbagliato.

Con questo non intendo menomare per nulla i pregi di questo lavoro del Cognetti, i quali sono sufficienti a giustificare il bel successo di ieri sera. Ma siccome ho moltissima stima dell'ingegno del Cognetti, amo parlargli apertamente per metterlo in guardia contro una tendenza che può essergli pericolosa. Non sempre scriverà forse in dialetto napoletano; non sempre troverà artisti capaci come i bravi compagni del Pantalena, di dare ai suoi lavori una interpretazione come quella a cui abbiamo assistito ieri sera, e che è davvero una interpretazione meravigliosa.

Lelio

✠ Al Nazionale, la compagnia veneziana ha recitato ieri sera il *Sior Todero Brontolon*, la bellissima commedia del Goldoni, in onore del bravo Privato.

Il teatro era affollato; l'esecuzione è stata ottima, e tanto il Privato che i suoi valenti compagni sono stati festeggiati tutta la sera. Probabilmente la commedia sarà replicata.

Stasera: *Un campagnolo ai bagni del Lido*.

Domani sera: *Ludro e la sua gran giornata*.

Martedì sera: *Il matrimonio di Ludro*.

Mercoledì sera: *La vecchiaia di Ludro*. Ludro sarà il Privato, *Ludretto* lo Zago. Non c'è bisogno di dire altro.

Spettacoli d'oggi

Costanzi (ore 9), Il Trovatore — **Nazionale** (ore 9), Un campagnolo ai bagni del Lido — **Valle** (ore 9), Orfeo all'inferno — **Quirino** (ore 9), Ti vuto mala vita — **Manzoni** (ore 9), Na regazza tra da tochi — **Politeama** (ore 9), Giuochi di prestigio — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che saranno eseguiti in piazza Colonna, dalle 8 1[2 alle 10, il 5 [illegible]

Passo doppio

[illegible] — Rossini

Coro e terzetto finale, *I pescatori di perle*, Bizet

[illegible]

[illegible]

ROMA

16 giugno

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, [illegible] — Minima, [illegible]

[illegible]

Comincia a prevedersi, in seguito al risultato della votazione dell'altra sera, il sindaco marchese Guiccioli ha rassegnato le sue dimissioni.

Ieri poi anche la Giunta comunale [illegible] di dimettersi nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Le nuove tasse presentate al Consiglio comunale e di pareggio del bilancio di che sono parte stanno state deliberate in seguito a un colloquio tenuto col presidente del Consiglio quando la Giunta comunale si recò a sollecitare un [illegible] governativo.

In quel colloquio l'onorevole Crispi a [illegible] espresso il parere che il comune esaurisse tutte le risorse possibili, perchè egli potesse presentare al Parlamento un progetto per venire in aiuto della capitale d'Italia.

VISITA DEL SINDACO

Il marchese Guiccioli e la sua signora [illegible] martedì a ricevere del Circolo della Sacra Famiglia.

NOTERELLE ARTISTICHE.

Il sindaco ha acquistato alcuni esemplari del bellissimo ritratto del Re, eseguito all'acqua tinta dal bravissimo artista Piccinini.

Il commendatore Baldomero Galofre, uno dei più distinti artisti spagnuoli, ha fatto ritorno in Roma dopo un'assenza di tre anni, passati nella sua nativa Catalogna.

Il commendatore Galofre riaprirà il suo studio in Roma.

FESTA POPOLARE.

Vista la splendida riuscita della festa popolare tenutasi a villa Borghese per il Collegio d'Anagni e per l'Asilo dei bambini lattanti, se ne sta organizzando una seconda pure a scopo di beneficenza, che richiamerà indubbiamente molta gente.

Essa avrà luogo il giorno 21, festa di san Giovanni.

Fra le altre attrattive ci sarà pure una tombola di lire cinquemila in oro.

Il principe Borghese concede gentilmente la villa per quel giorno.

L'introito sarà devoluto a totale beneficio dell'Istituto dei ciechi di Sant'Alessio e del Circolo della Sacra Famiglia.

CONFERENZA.

Oggi, alle 5 1[2 pomeridiane, il professore Giulio Salvadori ha tenuto un'interessante conferenza antischiavista: *La redenzione di Cham*.

L'ora tarda c'impedisce darne il resoconto, che verrà pubblicato domani.

IL PALAZZO PIOMBINO

a piazza Colonna quanto prima verrà demolito.

Tutti i negozianti che occupano presentemente le botteghe hanno ricevuto ordine di sgombrare entro una settimana.

NOTIZIE PER I FORESTIERI.

In seguito ai lavori di restauro era impedito da parecchio tempo salire sulla cupola di San Pietro ed ammirare di là il panorama di Roma.

Essendo ora questi lavori terminati, da lunedì 17 corrente in poi verranno rilasciati, secondo il solito, i biglietti per accedere nella cupola.

NELL'AGRO ROMANO.

Molte tenute dell'Agro romano sono nuovamente infestate dalle cavallette.

In alcune campagne alle porte di Roma sono state scoperte delle grandi estensioni invase dai terribili insetti.

È stata avvisata la prefettura per gli opportuni provvedimenti.

NOZZE

Questa mattina il signor Carcia Migliorati ha impalmato la gentile signorina Gemma Moroni.

Monsignore Accoramboni [illegible] benedetta la fausta unione, che alle [illegible] celebrata dall'ufficiale di stato civile.

I nostri auguri agli sposi.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi al l'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

CASSA FORTE vistosa d'occasione da vendere. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio, 127 - Roma

Lo sciopero dei cocchieri

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dell'interno, Constans, rispondendo ad un'interpellanza di Basly sullo sciopero dei cocchieri di Parigi, dice che cercherà di provocare un accordo tra padroni e scioperanti, ma non tollererà nessuna manifestazione, nè nessun attentato alla libertà dei cocchieri non scioperanti. (*Approvazioni a sinistra.*) Conchiude chiedendo l'ordine del giorno puro e semplice sulla questione.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con 237 voti contro 262.

Dopo essere stati respinti parecchi altri ordini del giorno motivati, si approva con 297 voti contro 221, un ordine del giorno col quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro dell'interno, Constans, e lo invita a continuare i suoi buoni uffici per giungere ad un accordo fra i padroni e i cocchieri scioperanti.

PARIGI, 16. — Parte dei cocchieri hanno ripreso il lavoro. Si calcola la cifra delle vetture che circolano a circa la metà del numero abituale.

NOSTRE INFORMAZIONI

Le Loro Maestà ed il principe ereditario faranno probabilmente ritorno a Roma martedì.

Giunta generale del bilancio.

Oggi questa Giunta ha tenuto due sedute: una alle 10 e l'altra alle 2.

Nella prima ha approvata la relazione dell'onorevole Vacchelli sul bilancio dell'entrata, ed approvò pure la relazione dell'onorevole Buttini sui conti consuntivi. Ha lasciato però aperta la discussione sopra la questione dell'imputazione dei noli dei vagoni, posti nei conti speciali ferroviari a carico della cassa per gli aumenti patrimoniali, decidendo di chiedere ancora al riguardo schiarimenti al ministro dei lavori pubblici.

Nella seconda seduta ha approvato la relazione dell'onorevole Maldini sul bilancio della marina, e quella dell'onorevole Di Sant'Onofrio sul bilancio degli esteri.

La Giunta per la circoscrizione giudiziaria ha approvato la relazione dell'onorevole Cucchi su questo progetto di legge.

La Giunta propone che sia data facoltà al ministro guardasigilli di sopprimere non più di 600 preture, pari a un terzo di quelle ora esistenti nel Regno.

All'ispettorato generale delle strade ferrate fu presentato un progetto dalla Società del Mediterraneo per istituire dei biglietti da Genova a Napoli, valevoli per dodici giorni, con facoltà di prolungarli fino a quindici.

I maestri all'onorevole Boselli

Per mano del signor Marcati, direttore del giornale *Il risveglio educativo* di Milano, è stato venerdì consegnato all'onorevole ministro Boselli un *Album*, sottoscritto da parecchie migliaia di maestri elementari, in segno di gratitudine per quello che ha fatto l'onorevole ministro a vantaggio dei maestri e della scuola elementare.

Annunciano da Belgrado che la regina Natalia ha dichiarato in una lettera alla reggenza, che non desidera punto l'annullamento del divorzio.

Si ignora se, ad onta di ciò, il metropolita Michele lo dichiarerà nullo.

Il Consiglio federale svizzero non farà per ora alcuna comunicazione all'Assemblea federale sui dissensi colla Germania. Il Consiglio respinse la proposta dei giornali tedeschi per un arbitrato, perchè non sarà non corrispondente, a suo avviso, alle condizioni di fatto.

Si ha da Madrid, 16:

« Grolzard parte oggi alla volta di Roma per presentare al Papa le lettere di richiamo. Egli tornerà a Madrid la settimana prossima per assumere la presidenza del Consiglio di Stato. »

Il *Pest Naplo* di Budapest in un notevole articolo dice che l'Austria, col pretesto che la triplice alleanza è una lega di pace, venne spinta a sacrificare i suoi più vitali interessi in Oriente.

Le Delegazioni avranno il cómpito di mettere in chiaro i rapporti dell'Austria colla Serbia.

La *Gazzetta di Mosca* constata che le eccellenti relazioni esistenti tra la Francia e la Russia fanno parte essenziale dell'equilibrio europeo e che, vista la loro importanza, sono al disopra di ogni attacco.

La *Wiener Zeitung* pubblica [illegible] dell'imperatore che convoca [illegible] Delegazioni a Vienna pel 22 corrente.

La *Landes Zeitung* annunzia che l'imperatore Guglielmo andrà a visitare l'Alsazia Lorena alla fine di giugno.

Telegrafano da Parigi, 11:

« Il *Temps* dice che domani comincieranno le manovre annuali alpine, e che le autorità militari hanno date ordini perchè ai soldati una sorveglianza rigorosissima, affinchè nessun distaccamento o pattuglia e nessun soldato isolato passi la frontiera. »

Telegrafano da Berna, 15:

« Il Consiglio nazionale ha approvato, [illegible] la nuova credito di sei [illegible] le fortificazioni del Gottardo ed ha creato una Commissione colle incarico di fare gli studi preparatori per la trasformazione dell'armamento della fanteria. »

Telegrafano da Canea, 15:

« La situazione è assai migliorata. Le bande armate si sciolgono spontaneamente. Si conta che il governo ellenico non dia importanza agli ultimi avvenimenti e desideri che la calma ritorni a Candia. »

Tutto s'accomoda

PIETROBURGO, 15. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* constata l'inverosimiglianza delle notizie ostili alla Russia pubblicate recentemente, e smentisce il dispaccio dello *Standard* relativo alle mire della politica russa che il metropolita Michele avrebbe rivelate tornando dalla Russia. Riguardo alla pretesa missione a Parigi del ministro Wanowsky e del generale Annenkoff, dice che questi assistette al ricevimento di suo cognato all'Accademia e che il ministro Wanowsky andrà probabilmente ad Ems.

La Russia, soggiunge il giornale, non si oppone alla conversione del Debito egiziano, ma si limita a volere che le economie realizzate siano impiegate secondo l'interesse del paese e che una Commissione europea sorvegli l'impiego di tali economie.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 16.

I torbidi di Gondrecourt vanno via calmandosi in seguito alle misure energiche prese dall'autorità e alla presenza permanente della truppa. L'operaio italiano che fu ferito è morto.

Parigi, 16.

Lo sciopero dei cocchieri continua. Ma si sono adottate misure di protezione alle vetture di Società indipendenti, vetture che in buon numero oggi fanno servizio.

Il favorito del *Grand Prix* è *Mary Pole* del barone Souheyran; vengono poi *Phlegéton*, cavallo inglese, e *Mythe*.

Non si dà alcuna probabilità ad *Amulio*, del cav. Bertone, il cavallo che vinse il premio del Commercio a Milano.

Parigi, 16.

Nell'assalto di scherma organizzato dall'*Avenir d'armes*, i tiratori italiani appartenenti alla Scuola magistrale militare di Roma, signori Greco, Pessina e Giusti, si sono fatti grandissimo onore, e sono stati vivamente acclamati dai tiratori francesi.

Napoli, 16.

Il concerto al Casino dell'« Unione » e la serata di gala al San Carlo con l'*Africana*, in onore delle Loro Maestà, sono riuscite stupendamente.

La folla era enorme.

Il Re, la Regina e il Principe ereditario furono entusiasticamente acclamati.

L'esimia artista Bellincioni è stata vivamente applaudita dai Sovrani ed ebbe speciali complimenti dalla Regina.

Cantarono a meraviglia Duret, Colonnese e Bevardi.

Livorno, 16.

La questura [illegible] di aver operato una ventina di arresti, motivati dalla dimostrazione di martedì sera.

L'anniversario della morte di Federigo III

BERLINO, 15. — Ricorrendo oggi l'anniversario della morte dell'imperatore Federigo III, ebbe luogo nella chiesa della Pace a Potsdam una commemorazione funebre.

Vi assistettero l'imperatore e l'imperatrice, i principi e i dignitari.

Magnifiche corone furono deposte sulla tomba dalle Loro Maestà, dall'imperatrice Federigo e dalle sue figlie.

Il *Reichsanzeiger* pubblica, in occasione di tale anniversario, un articolo in cui rammenta la preziosa attività del defunto imperatore.

LA CRONACA DEL MARE

TANGERI, 15. — I piroscafi *Mattéo Bruzzo* ed *Europa* della Veloce sono qui approdati stamani provenienti il primo da Genova e Barcellona, il secondo dal Plata. Hanno proseguito il *Mattéo Bruzzo* per Las Palmas ed il Plata, l'*Europa* per Barcellona e Genova.

MONTEVIDEO, 14. — Proveniente da Rio Janeiro e Genova, giunse ieri il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

TARIFA, 14. — Diretto a Genova, passò ieri il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata.

GIBILTERRA, 15. — Giunse e proseguì [illegible] per Barcellona, il piroscafo *Colombo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New York.

TELEGRAMMI STEFANI

BUDAPEST, 15. — Fu aperta con rescritto reale la terza sessione legislativa.

MONACO DI BAVIERA, 15. — Il principe reggente ha dato nel pomeriggio un pranzo in onore dell'imperatore d'Austria-Ungheria.

MONACO DI BAVIERA, 15. — L'imperatore di Austria-Ungheria è ripartito stasera per Vienna.

NEW YORK, 15. — Si ha da Messico la notizia di un terremoto a [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Si continua a [illegible] gli altri sepolti.

FERRARA, 15. — Il Po [illegible] la piena, ma questa è breve e non temibile.

Alle ore [illegible] pomeridiane il livello del fiume era a centimetri settanta sopra la guardia, con l'aumento di un centimetro ogni ora.

FERRARA, 16. — Da ventiquattr'ore il Po è stazionario a centimetri 69 sulla guardia. Le condizioni atmosferiche promettono un prossimo deflusso. Nessun pericolo è segnalato.

[illegible] autunnata. La cancelliera l'apre. Beppe Boute dorme. Il direttore della prigione lo sveglia.

— Che c'è? Che cosa volete?

— Beppe Boute, il vostro ricorso in cassazione e il vostro ricorso in grazia sono stati rigettati. L'ora è venuta.

— L'ora?... Che ora?... — domanda l'assassino, ancora mezzo addormentato.

— L'ora del pentimento — risponde l'elemosiniere, [illegible]

Non voglio essere abbracciato da chi non conosco... e non mi piace d'essere svegliato all'improvviso.

Bisogna che [illegible] lasciate.

Che mi [illegible] Ah! per Dio, [illegible] Dunque non mi hanno [illegible] Sempre de' [illegible]

Senza rispondergli, i guardiani lo prendono e lo vestono. L'elemosiniere, che gli parla sottovoce, lo fa invece di salutarlo.

— Avere un'ora sola e passarla così... E tutto questo perchè? Per dei pasticci di donne. Ne val proprio la pena!...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il carnefice fa un segno: la *toilette* continua.

[illegible]. La carrozza [illegible] La folla si precipita [illegible], ma è respinta immediatamente dalla truppa.

Altri soldati, colla baionetta in canna, s'allineano ai piedi del patibolo.

Carlo occupa un posto eccellente, tra i giornalisti; i quali lo assalgono di domande. Ma egli evita di rispondere.

Il condannato scende di carrozza. Il [illegible] lo aspetta, immobile; un aiutante sta alla sua destra, un altro [illegible] alla mannaia. Un passo ancora e tutto sarà finito. L'assassino ha [illegible] sulla ghigliottina.

— Non pensate più che a Dio, figliuolo mio — mormora il prete, molto commosso.

— Dio?... Ne esiste, gli perdono il male che mi ha fatto... È tutto quel che posso fare per lui.

Un urlo parte a un tratto dalla folla. Un uomo traversa a corsa, prima che i soldati glielo possano impedire, lo spazio che lo divide dal patibolo: è Carlo.

Prende il suo nemico alla gola.

— T'uccido io, Beppe. Mi riconosci, non è vero?... Guardami bene prima di morire.

— Aiuto! — urla il condannato che non si può muovere.

Un colpo di fuoco detona: Beppe cade fulminato. Tutto questo è successo in pochi secondi. Carlo è ritto sulla piattaforma, a due passi dal carnefice.

La domanda senza d'averle presa il suo morto, ma non perderà nulla. Riprende il suo lavoro, ha furia.

E mette la testa sotto la mannaia.

Carlo è all'ospedale dei pazzi.

Annetta è novizia, tra le serventi di Gesù.

FINE

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Presso le Librerie

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795.*

Lezioni di Storia fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16 grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi **30** *franca di porto.*

Ferro Bravais

(Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . . . . L. 50,000,000

» versato . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0[0 in ragione d'anno

con vincolo di 2 mesi 3 1[4 0[0 »

con vincolo di 4 mesi 3 1[2 0[0 »

con vincolo di 6 mesi 3 3[4 0[0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso;

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa le anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ad effetti cambiarî a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarî muniti di due firme di notoria solvibilità.

Intraprende per conto terzi ordini di compera e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons tanto in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1[4 0[0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangye Co. L.d di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua fino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera; è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,90 × 0,85, e può lavorare e, che sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 137, Montecitorio, Roma

LUMINI BONACINA

ECONOMIA - COMODITÀ

Comodità, pulizia, eleganza. — Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto a dieci ore.

La scatola, cent. **90**.

Portalumino riflettore, L. 1.

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

MADRI

di famiglia, che amate i vostri figli, consigliate ai vostri mariti di **Assicurarsi sulla vita un capitale**; con questo contratto di previdenza acquisterete la sicurezza che i vostri cari saranno difesi in caso di sventura e avranno di che avviarsi nel mondo.

La REALE

COMPAGNIA ITALIANA di ASSICURAZIONI sulla VITA dell'UOMO

Fondata nell'anno 1862 e che ha Sede in MILANO - Via Monte Napoleone, N. 22.

ha tariffe convenientissime per questi contratti.

È un **ISTITUTO NAZIONALE** PREMIATO CON TRE **MEDAGLIE d'ORO**

CAPITALE AZIONARIO L. 6.250.000 — CAPITALE VERSATO L. 625.000

Totale delle garanzie in azioni, stabili e valori **Lire 22.850.000.**

Le proposte per assicurazioni si fanno alla **Direzione della Reale Compagnia** *ed in* **ROMA**, *al signor* **Cav. Pasquale De Mauro**, *Corso Vittorio Emanuele, n. 21.*

1882

MONACO (BAVIERA

ESPOSIZIONE ANNUALE

aperta dal 1 Luglio al 15 Ottobre

La Società degli artisti di Monaco.

CONSERVAZIONE-SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

La magica **Acqua** per la conservazione, lo sviluppo, la forza, l'eterna giovinezza dei capelli e della barba ed il meraviglioso ed istantaneo effetto della

L'ACQUA DI CHININA

preparata da L. MIGONE e C.i

Si vende in tutte le migliori case da L. 2 = 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da cent. 0,50 in più.

L'ACQUA ANTICANIZIE = L. Migone e C.i, serve per ridonare a la barba ed ai capelli il naturale ed intenso colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per tingere la pelle in bianco. La composizione di questa acqua è così semplice, innocua e pregevole, che non solo è usata con successo nella massima parte delle case principesche, ma è pure adoperata negli ospedali e nelle infermerie militari. **Una sola bottiglietta basta per dare un effetto sorprendente.**

Centesimi 50 la bottiglietta

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per posta aggiungere cent. 75.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Servizio postale fra le Società FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale [illegible]

Sede Centrale ROMA

Sedi Compartimentali PALERMO e GENOVA

Linea postale celere BRASILE, LA PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 4 e 18 di ogni mese — Partenze con mercati celeri il 1° e il 23 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

pei mesi di GIUGNO e LUGLIO [illegible]

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale VINCENZO FLORIO [illegible]

[illegible]

Per Rio Janeiro e Santos (*Brasile*)

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

Piroscafo INDIPENDENTE partenza il 27 [illegible]

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da **Venezia** per l'**America del Sud.**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 365 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA Piazza Acquaverde - Alle agenzie di NAPOLI, via Depretis, 30 [illegible], e di VENEZIA, via XXII Marzo, 14, non che a tutte le agenzie della Società.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

Il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Premunite e provvedetevene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	95
N. 2 da 2	id.	L. 60
N. 3 da 3	id.	L. 90
N. 4 da 4	id.	L. 95
N. 5 da 8	id.	L. 120
N. 6 da 12	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17.50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinel e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 378 379

LOECHE-LES-BAINS

Hôtel des Alpes [illegible]

[illegible] appartenant [illegible]

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di H. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e porgo utili istruzioni a chiunque.

Con questi apparecchi si ottengono coi fotografo diversi ritratti, senza cambiare la lastra, indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., ecc. utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto i gilet e sotto il mantello facendo passare l'obbiettivo dell'apparecchio attraverso un bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono ritratti e ricordi, che poi si possono ingrandire a piacere.

Presso gli apparecchi vendiamo in elegante astuccio e corredato di un lavoro completo (per 12 fotografie) L. [illegible]

Lo stesso assortito in astuccio di un lavoro di lusso grande) L. [illegible]

Franco di porto in tutto il Regno.

Inviare il vaglia accompagnato da voglia precisa all'Emporio Franco Italiano Pinel e Bianchelli, Via del Corso 378-379 — Firenze Via Panzani [illegible]

PEI PRIVATI

Avvisi comuni . . Cent. 5 la per

Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che [illegible] corrispondenza in Lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza; ecc. ecc. Scrivere X. Y. Z. all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. all'Ufficio del Giornale *L'Italie* Roma.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti finora furono messi in vendita Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Inviare domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinel e Bianchelli in Roma, Corso, 378-379, e in Firenze via de' Panzani, 25.

Mancanza di Forze

ANEMIA CLOROSI

IL **FERRO BRAVAIS**

DEBOLEZZA CONSUNZIONE

IL **FERRO BRAVAIS**

Esperimentato dai principali medici del mondo intero, questo ferro [illegible] Preparato nelle migliori farmacie

DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI — Esigere la firma H. BRAVAIS

VENDITA ALL'INGROSSO 40 et 42 rue Saint-Lazare PARIS

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1882.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che è esso veramente una ottima preparazione per la cura delle diverse cloranemie, quando non esistano cause palesi o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici puerperali, nella isterismo palustre, ecc.

Ho sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Cav. del Regno

Prezzo di vendita [illegible] bottiglia L. 5,00 — 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

Ing. C. MALENCHINI e C.

Roma — FIRENZE — Siena

TREBBIATRICE RUSTON PROCTOR E C.

SGRANATORE SFOGLIATORE MALENCHINI

Premiato a [illegible] a Asti e Lodi con [illegible] Medaglie e Diplomi

raccomandato a macchine esposte

MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI

Vinarie, Olearie

ed

Utensili

ARGANI, BINDE, POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE.

Amianto, accessori ecc

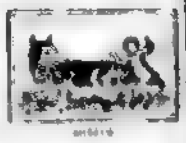
LISTINI DIETRO RICHIESTA

Prezzi eccezionali

Posateria argentata

di FABBRICAZIONE ROMANA

del Cav. **CHRISTOFLE** garantita



Modello « Bagatelle »

PREZZI

Modello « Bagatelle »

Cucchiaio da tavola	L. 2,50	Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50	Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75	Coltello id.	» 2,50

Cucchiaio da zuppa L. 3,50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. [illegible] — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — Si assicura [illegible] *completa per Caffetti, Clubs, Cafés, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Prezzi ridotti [illegible] all'Emporio Franco Italiano Pinel e Bianchelli in Roma, Via del Corso 378 a 379, Palazzo Tiberini.

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1882.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che è esso veramente una ottima preparazione per la cura delle diverse cloranemie, quando non esistano cause palesi o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici puerperali, nella isterismo palustre, ecc.

Ho sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Cav. del Regno

Prezzo di vendita [illegible] bottiglia L. 5,00 — 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

2me ANNÉE

L'ITALIE

2me ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'[illegible] de Janvier 1882 [illegible] offre à ses abonnés des primes qui [illegible] sans [illegible] de supplément.

Les [illegible] reçoivent [illegible] de [illegible] à partir de [illegible] primes [illegible] suivant [illegible] un des [illegible] suivants à leur choix

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

[illegible] ouvrages [illegible] de [illegible] mois à partir de [illegible] Avril [illegible] aussi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

La Germania — Il Don Chisciotte

[illegible] un supplément de 192 [illegible] primes pour chaque [illegible] primes [illegible] de Juin [illegible] de 24 [illegible] pour les abonnés de six mois et de 160 [illegible] [illegible] [illegible]

Les [illegible] sont faits par chaque [illegible] et à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Pour [illegible]	Six mois	Un an
[illegible]			
Abonnement [illegible] pour la Turquie et la Barbarie	Fr. 10 —	19	36
[illegible]	» 15 —	26	51

Les abonnements commencent à partir de Juin et de Juillet de chaque mois. Les Palaces, Hôtels, Restaurants, Cafés, Cercles, Cabinets de lecture, Bureaux de poste et tous les marchands de vins sont Dépositaires du journal *L'Italie* à Rome, au lieu de vente et aux marchands à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Piazza Montecitorio, 123 — Rome.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene della sostanza che risparmiano di preparare al bucato stesso prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto modo a non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del Regno

Prezzo cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Pinel e Bianchelli in Roma, Corso 378 379

— In [illegible] [illegible]

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Suez, Tunisi, Tripoli, Algeri, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 165

REZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Lunedì-Martedì 17-18 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il Re a Napoli

Nostro telegramma particolare

Napoli, 17

Il grande spettacolo ieri sera lo ha dato la folla. Tutto il resto era da questa rimpicciolito

La sfilata, o per dir meglio il pigiato colle fiaccole, parve meschina cosa: nè meno meschini parvero i fuochi artificiali

Questo basti a dare un'idea dell'agglomerazione

Per via Toledo, per via Gigante, per San Carlo e Chiaia era stato interdetto il passaggio delle vetture, eccettuate quelle che portavano le dame a corte, e che per ottenere il transito erano accompagnate in corpo da una guardia municipale.

Scendiamo la folla enorme colla sua resistenza passiva impedì loro il passaggio tantochè alcune di le dame invitate furono costrette a tornare a casa. Altre che ne erano uscite alle otto e mezzo poterono arrivare al palazzo reale alle undici e mezzo, quasi o i fuochi erano finiti.

Stamattina il Re ha visitato i lavori della galleria monumentale l'umberto I. Egli è [illegible] dalle grida unanimi, del generale Avogadro, dei commendatori e impiegati dei lavori, eleganti lo Mauro.

Il Re ha espresso in una più alta ammirazione per l'opera grandiosa, ed ha voluto visitare anche i sotterranei nei quali [illegible]

Il Re ha ricevuto con particolari [illegible] degli operai

Oggi [illegible] il pranzo del Comune e forse la sera [illegible]

Stasera avrà luogo la grande [illegible] nel teatro.

Fiche

Napoli, 18. — Oggi sono [illegible]

Stamane [illegible] nella piazza Reale si trovarono [illegible] più che quella il grande [illegible] Taurasi [illegible] Nola, il quale presentò un discorso applaudito

[illegible] dopo l'illuminazione [illegible] via Toledo e della piazza del Plebiscito [illegible] Plebiscito ed alla Villa [illegible] loro degli operai in onore del [illegible] principe di Napoli

Napoli, [illegible] nella sala del [illegible] [illegible] Faina della Prefetto di Napoli [illegible] da ministri

Sua Maestà fu salutata da [illegible] palazzi applausi, che si [illegible] dalla folla.

Napoli, [illegible]. — Stamane la piazza del Plebiscito, la via Toledo e le vie adiacenti sono vagamente illuminate e grandemente animate.

Alle ore 10 25 il Re, la Regina coi principi di Napoli col loro seguito e gli inviati [illegible] entrano nel gran [illegible] Reale [illegible] [illegible] [illegible]

Pellico, rovistando carte appartenenti illustre uomo, rinvenneresi primissimi manoscritti tragedie *Iginia d'Asti, Ester d'Engaddi,* composte lingua spagnuola carceri Santa Margherita, Milano.

" Medesima lingua *Gismonda* composta memoria Spielberg.

" Originale primitivo *Mie Prigioni* scritto italiano con sintassi prettamente iberica.

" Segue lettera.

" GIUSEPPE „

* * *

Ho riprodotto letteralmente il telegramma saluzzese, e lo faccio seguire da un breve commento per la sua intelligenza.

Silvio Pellico, come è noto, era pedagogo in casa del conte Porro, patrizio milanese, uno dei carbonari del '21, il quale col conte Confalonieri, col marchese Pallavicini-Trivulzio e con parecchi altri, aveva subito la condanna inflitta al Pellico.

La scoperta dei manoscritti in parola prova dunque che è vera la notizia data da qualche giornale e da qualche personaggio, radicali di Milano, che i patrizi di questa città, nel primo quarto del secolo, e prima e poi, parlavano la lingua dei Cervantes e dei Castelar nei salotti dei loro palazzi.

E quei manoscritti farebbero dunque chiara testimonianza:

1° che Silvio Pellico, a furia di sentir parlare spagnuolo in casa Porro, aveva finito di pensare e di scrivere nella lingua del duca d'Alba;

2° che i patrizi milanesi i quali furono condannati allo Spielberg, malvenuti com'erano, non miravano ad altro che a far rimettere alla Spagna l'antico ducato di Milano, ripassato nel 1814 al dominio dell'impero austriaco.

* * * *

Per finire.

Due sposi litigano assieme.

Lui. Già con donne e con ciuchi non c'è da ragionare!

Lei. Ecco perchè non sarà mai possibile che c'intendiamo.

la Fanfulla

Le feste di Dresda

DRESDA, 16. — In occasione delle feste per il giubileo della dinastia, vi furono in tutte le chiese servizi religiosi.

Al Re furono presentate felicitazioni dai dignitari di Corte, dai ministri, dal corpo diplomatico e dalle deputazioni dell'esercito sassone e dei reggimenti prussiano, bavarese, austriaco e russo di cui Sua Maestà è proprietario.

Stasera, vi fu la rappresentazione della festa storica dell'esercito alla presenza dell'intera Corte.

CORRIERE POLITICO

Il bilancio della guerra

è ancor oggi sul tappeto alla Camera. Confesso che se il capitolo 26, desse motivo agli onorevoli di votare favorevolmente all'ultime operate del governo in Africa e di votar del pari una lode al generale Baldissera e a' suoi dipendenti per la felice riuscita dell'impresa di Keren, ne sarei contentissimo.

Fanfulla, sin da quando successe il "*patatrac*" del Negus Giovanni, ha detto la sua sul da farsi laggiù.

Il da farsi è diventato in parte un fatto compiuto, e compiuto bene.

Meritano dunque encomio coloro che hanno contribuito a quel risultato.

E agli onorevoli Crispi e Bertolè-Viale che hanno buscato i denari, oltre ai punti di merito *et supra*, parmi si dovrebbe rispondere con qual nome..

A Trieste.

Per formarsi un criterio esatto di quanto succede laggiù, conviene sentire l'una e l'altra campana.

Ecco come suona quella del *Cittadino* triestino di sabato-domenica:

" Relativamente agli arresti politici qui praticatisi ieri l'altro, la *Tribuna* vorrebbe ascriverli a conseguenza dell'affare Durando.

" Niente di più erroneo.

" Tutti sanno qui che tali arresti avvennero in seguito a già avviato processo soggettivo per anteriori sequestri dell'*Indipendente*. E sta bene che ciò si sappia anche altrove „.

L'eterna questione.

Lascio la parola al collega *Hermann*:

" Tanto in Germania quanto nell'Austria-Ungheria va sempre crescendo l'apprensione per il contegno della Russia, che accenna a voler ravvivare la questione orientale. Fra i sintomi inquietanti che mostrano che lo Czar, ancorchè forse non voglia provocare la guerra, nonpertanto non nutre fiducia nel mantenimento della pace, vanno annoverati, oltre l'ordine del ministro della guerra per fornitura di quattro milioni di paia di scarpe entro il termine di due mesi, enormi acquisti in foraggi e la costruzione in tutte le principali stazioni ferroviarie delle provincie occidentali di vaste baracche, che vengono corredate di utensili da cucina, tavole e panche da poter servire per l'alimentazione di grossi corpi di truppa. Da Varsavia si annunzia altresì l'erezione d'un quarto magazzino da approvvigionamento di prima classe per ordine del ministro della guerra. „

L'affare Wohlgemuth

non è che assopito - mi scrivono da Berna. - L'odierno grattacapo degli Svizzeri è causato dall'azione collettiva, presso il Consiglio federale, dei plenipotenziari d'Austria e Russia rispetto all'ospitalità che l'Elvezia accorda ai nihilisti.

Il governo federale dovrebbe anzi tutto preoccuparsi dei moltissimi Slavi d'ambo i sessi, che frequentano le Università di Zurigo e di Ginevra, e vi studiano specialmente la chimica, e dei redattori tipografi di giornali più o meno clandestini che pullulano ogni dove.

Il *Journal de Genève* si lagna delle proteste delle potenze, e osserva che se la Svizzera è appestata dalla presenza dei nihilisti, è perchè gli altri governi d'Europa sono impotenti a reprimere l'anarchia. Scusa magra, davvero. Se gli anarchici non sapessero della larga ospitalità svizzera, celebrerebbero altri lidi.

Rammentiamo al *Journal de Genève* che perfino gli Stati Uniti d'America hanno *votata una legge che vieta entrata e soggiorno " ai mendicanti ed agli anarchici "*, e gli appiccamenti di Chicago provano il rigore che esiste.

Congresso socialista.

Il Congresso operaio socialista internazionale che avrà luogo a Parigi dal 14 luglio sarà un avvenimento negli annali della demagogia. Il governo francese che ha già molto a fare cogli scioperi che ogni giorno scoppiano nei diversi punti della Francia, è assai preoccupato di tale riunione.

Si afferma che l'ambasciatore di Germania abbia ricevuto istruzioni dal suo governo in proposito perchè siano impedite manifestazioni che potrebbero [illegible] a danno della [illegible].

Il governo della Repubblica, senza essere obbligato a prendere una decisione speciale, come per Boulanger, è, del resto, abbastanza armato dalla legge contro l'Internazionale, la famosa legge Dufaure.

Boulanger.

Corre voce che le improvvise e continue perquisizioni nelle case di persone, ignote sinora nel mondo politico, depositarie di documenti boulangisti, si debbano ad un tale che fu nella confidenza dell'ex generale.

I. Da una informazione che ho ricevuta di là.

Premi al valore

MESSINA, 16. — Oggi, alle ore 5 pomeridiane, ebbe luogo la premiazione dei militari e borghesi che si sono distinti nella catastrofe della polveriera al Campo inglese, nel dicembre scorso.

Il generale Genè ha pronunziato un discorso alla presenza del prefetto, conte Capitelli, del sindaco, del procuratore generale, del primo presidente, del procuratore del re e di quasi tutta la magistratura.

Vi assistevano un plotone di marinai torpedinieri che si trovano in porto, tutta la forza del presidio di Messina, col Collegio militare ed un'immensa folla.

IL CONGRESSO DELLE ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

Ieri sera nel locale della Borsa ebbe luogo la seduta del congresso, sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi.

La sala era affollata.

Dopo brevi dichiarazioni dell'onorevole Bonghi, in ordine all'andamento dei lavori, fu posta in discussione la proposta: Se convenga nelle elezioni mantenere lo scrutinio di lista o tornare al collegio uninominale.

L'onorevole Chimirri espose le varie fasi per le quali era passata la proposta alla Camera.

Il professore Leventini Pieroni, rappresentante dell'Associazione di Terranova, si dichiarò favorevole al mantenimento dello scrutinio di lista. Il collegio uninominale - dice egli - aveva addormentato elettori ed eletti, quelli perchè abituati a votare sempre per una medesima persona, questi perchè sicuri della rielezione. Lo scrutinio di lista ha avuto il vantaggio di risvegliare il corpo elettorale e quindi ha arrecato un notevole vantaggio.

In ogni modo propose di rinviare ogni deliberazione non ritenendo la questione matura.

Identici concetti svolse il signor Catalano, aggiungendo che, a suo avviso, lo scrutinio di lista interpreta meglio i sentimenti delle grandi maggioranze.

L'onorevole Bonghi, intervenendo nella discussione, osservò che il sistema uninominale rappresenta schiettamente la coscienza del paese.

[illegible] crede che lo scrutinio di lista abbia fatto buona prova, perchè furono eletti deputati di destra in parecchi luoghi soliti ad inviare alla Camera deputati radicali.

In ogni modo ritiene che gl'inconvenienti che si deplorano non dipendano dal sistema, ma dalla mancanza di educazione politica del paese. A suo avviso, troppo spesso eletti ed elettori per i loro interessi locali dimenticano quelli generali.

Per riparare a tale inconveniente egli non esita a proporre un rimedio radicale, quello, cioè, di stabilire che i deputati non possano essere rieletti nello stesso collegio. Se i deputati non fossero turbati dal pensiero della loro rielezione il sistema parlamentare funzionerebbe assai meglio.

Sola combattè la proposta Bonghi, che produrrebbe effetti contrari a quelli che ne attende il proponente.

Il deputato, appena eletto, volgerebbe le spalle ai suoi elettori per procurarsi adesioni in altri collegi. A suo avviso, lo scrutinio di lista ha fatto buona prova perchè ha reso difficile la corruzione, ed anche contro il parere del Vaticano [illegible] dell'onorevole Sonnino [illegible] molti cattolici a votare per l'elemento moderato.

Il discorso dell'onorevole Sola offrì all'onorevole Bonghi l'opportunità di dichiarare che l'attuale Camera, se è la più onesta, è anche la più [illegible] di quante ne siano state finora.

Prinetti si dichiarò convinto fautore del collegio uninominale.

Noi - disse egli - non dobbiamo preoccuparci se l'attuale sistema riesca più o meno utile al nostro partito, ma se o no esprima la coscienza del paese. Lo scrutinio di lista, invece di sopprimere le consorterie locali, le concilia tra loro, creando un turpe mercimonio di coscienze e di voti, che inceppa l'azione degli elettori e degli eletti. Dal solo collegio uninominale - conclude l'onorevole Prinetti - si può sperare la formazione di partiti nettamente delineati. Tutto il sistema parlamentare, infatti, dal 1882 non è stato altro che una transazione, perchè nessuno alla Camera si sentiva capace d'interpretare chiaramente la coscienza del proprio collegio.

Diena, dell'Associazione di Venezia, non crede la questione matura per poterne discutere; personalmente si dichiara fautore del ritorno al collegio uninominale, limitando lo scrutinio di lista alle sole città che eleggono più deputati.

Chimirri fece una carica a fondo contro lo scrutinio di lista, che crea, a suo avviso, governi personali. In Francia è stato abolito per timore che portasse alla dittatura. Lo scrutinio di lista toglie la libertà agli eletti e impedisce loro di render conto agli elettori dei propri atti, essendo sorto da un cumulo di transazioni. Invece di deputati isolati, si hanno gruppi di deputati avvinti l'uno all'altro, inceppati nei loro movimenti.

Dopo brevi parole dell'onorevole Alfieri, si deliberò di deferire ad una Commissione l'incarico di formulare un ordine del giorno da sottoporsi alle deliberazioni dell'assemblea.

Finalmente l'assemblea approvò per acclamazione un ordine del giorno col quale si invita la presidenza ad inviare un telegramma alle Loro Maestà il Re e la Regina, per esprimere i sentimenti della loro devozione e rallegrarsi dell'opera di risanamento che per loro iniziativa fu inaugurata ieri a Napoli. Fu approvato inoltre un altro ordine del giorno col quale si deplora che ancora non sia sorto in Roma il monumento a Cavour.

La seduta fu tolta alla mezzanotte.

Pace guerreggiata

LONDRA, 17. — Lo *Standard* ha da Vienna:

" L'Austria-Ungheria è convinta che essa dovrà presto combattere, ma non vuole lasciarsi trascinare nell'agguato tesole dagli agenti russi in Serbia. Conserverà le sue forze per una partita più importante. Nessuna provocazione la deciderà ad entrare in Serbia, ma circonderà la Serbia da forze sufficienti per impedire che l'agitazione si propaghi nella Bosnia e nell'Erzegovina „.

Il corrispondente dello *Standard* crede che il conflitto tra la Francia e la Russia e la triplice alleanza scoppierà nella prossima primavera e che l'Austria-Ungheria sarà allora pronta a regolare pure la questione dei Balcani.

Lo *Standard* pubblica infine un articolo nel quale affetta lo stesso pessimismo, sembrandogli che la pace sia incompatibile colla politica della Russia, che mira al protettorato ed anche all'assoluta sovranità sui Balcani.

IL GRAN PREMIO DI PARIGI.

Un telegramma datato da Longchamps annunziava ieri sera agli *sportsmen* che il *Grand Prix* di Parigi è stato vinto dal cavallo francese [illegible] [illegible] ed il cavallo italiano [illegible].

[illegible] numerosi amici dei *sportsmen* italiani alla corsa assai lusinghieri per la nostra produzione.

Quelli cavalli di tre anni sono partiti nel *Grand Prix*, e se si considera l'enorme numero delle inscrizioni di questa corsa e quello dei cavalli ritirati, è facile concludere che quelli che si sono disputati l'importante premio sono i migliori tra i prodotti inglesi e francesi dell'annata, o certamente quelli riputati tali.

Amalia non trovavasi certamente a Parigi in buone condizioni, come quando corse a Roma ed a Milano; eppure nel *Grand Prix* di ieri, sopra una distanza di 3000 metri e portando il medesimo peso dei cavalli francesi ed inglesi, dopo una corsa severissima, è arrivata *in gruppo e quinta!*

Il posto occupato dal nostro campione nella principale corsa francese non rappresenta certamente un trionfo, ma segna un grandissimo ed indiscutibile progresso nella qualità e nella classe dei nostri cavalli, poichè se *Amalia* non è stata *placée* ha preceduto però il grandissimo favorito del pubblico francese *May-Pole* del barone di Soubeyran, ed è arrivata con *Minthe*, cavalla inglese e vincitrice in Inghilterra delle *due mila ghinee*, e piazzata seconda negli *Oaks*, dopo il *Derby* le due principali corse classiche dell'annata.

Fanfulla manda un bravo di cuore al cavaliere Bertone... *Ave Caesar!*... e come approvò prima della sua partenza la sua coraggiosa ed assai criticata iniziativa di andare in Francia fedele alla sua cavalleresca teoria " *quando un cavallo è iscritto deve correre!* „ applaudisce da lontano il bravo figlio di *Scobell* e di *Lady Annie* che inscritto a Parigi vi ha corso, ed ha corso bene!

Eques

Corso di Alessandria.

Premio Bormida: primo *Voltur...*, secondo *Vattelapesca*, terzo *Lucilio*, *Messalina* e *Pascia* non piazzati.

Premio del ministero: primo *Veritas*, secondo *Coriandrea*, terzo *Azalea*.

Premio Marengo: primo *Gallane*, secondo *Rinetto*, terzo *Parola*.

Premio delle patronesse (*gentlemen*): primo *Turbine*, secondo *House of Lords*.

Premio Borgoglio: primo *Caledonia*, secondo *Silver Churn*, terzo *Corsaro*.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola quadrata* di ieri:

" P O R T „
O L I O
R I O N
T O N O

Logogrifo.

4. Per affilarci ammodo occorron coti.
5. Di me in ispecie s'occupa il poeta.
4. [illegible] ci hanno in mano i Lipsanti.
[illegible] Fanfani vuol ch'io esprima ancoretta.

[illegible] Il vescovo mi recita ai devoti
[illegible] Con me si canta più d'una [illegible]
[illegible] Mi causano a gran gente i terremoti
[illegible] È un fatto che mi deve aver [illegible].

[illegible] Castelli in aria fa chi mi coltiva
[illegible] Misuro il vino, l'aceto, l'idromele,
[illegible] Gli stranieri mi porton tutti in Prussia.

[illegible] M'estraggono col torchio dall'oliva
11. Denomino un balcanico Michele,
amico e partigiano della Russia

ROMA

17 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, [illegible] — Minima, [illegible].

Il termometro [illegible] alle 2 pom. [illegible]

SOIRÉES.

In casa del signor Del Viso, ministro della repubblica Argentina, è stata celebrata ieri l'altro una simpatica festa: il matrimonio della signorina Clementina Del Viso, figliuola del ministro stesso, col signor Annibale Caimano, ingegnere navale e tenente di vascello della repubblica Argentina.

Per quest'occasione il signor Del Viso ha aperto i saloni del suo appartamento ad un grande ricevimento, al quale erano state invitate moltissime signore della nostra società.

La festa ebbe luogo al palazzo della legazione l'altra sera, e v'intervennero, fra le altre, la simpatica ed elegantissima signora Soulier, la signora Bavier moglie del ministro svizzero, la contessa di Coello, la marchesa Tokugawa moglie del ministro giapponese, la contessa Senni, la baronessa Rossel, la contessa Capara, la baronessa De Parente, la marchesa Vettori Sterbinughi, la signora Moleschott, la baronessa de Falkner, la signora Spalazzi Mayor, la baronessa Magliani, la signora Martocana, la contessa Silos, la signora Landini, le signore Serafini, Muzzoli, Della Rocca, Porta, Gioia, Negro, Garey, Pianciani, la contessa Mezzanotte, la contessa Naccani, la baronessa Calinci, la marchesa Ferardi.

---

per andare a fondo col cavallo, e lo condusse davanti a Bonaparte, dicendo:

" — Generale, lo interroghi da sè

" — Per Dio! - disse il generale. - hai un bravo soldato. Prendi questi cento franchi. E tu, Murat, fagli dare il miglior cavallo dello squadrone.

" E siccome Fénestrange rimaneva fermo:

" — Che cosa vuoi? - domandò Bonaparte.

" — Generale - rispose Fénestrange - accetto il cavallo della Repubblica, perchè un cavaliere non può andare a piedi; ma si tenga i suoi cento franchi; non ho preso il croato per i quattrini, ma per l'onore.

— Il che non toglie - disse l'ostessa - che non sia sempre stato così scrupoloso. Dio solo sa quanta gente ha ammazzato, nei boschi e sulle strade maestre. Per quarant'anni ha fatto tremare tutto il paese, e anche ora, benchè sia così vecchio, le autorità non hanno il coraggio di guardarlo in faccia. Giannetta, la sua serva, mi raccontava anche sabato passato che non apre bocca altro che quando lo viene a trovare il curato di Tramiso, suo grande amico. Lavora coi contadini e va a caccia, solo, nei boschi, tutto l'anno. E non c'è mai stato, in tutta la brigata di San Giuliano, un carabiniere che abbia avuto il coraggio di domandargli il porto d'armi.

— Però - riprese l'aggiunto - bisogna confessare che se tutti hanno paura di lui, nessuno se ne lagna mai. Anzi, a quel che dice Giannetta, è più generoso di tanti altri. L'anno passato, il prefetto, che faceva un'ispezione, col Consiglio di revisione, fu sorpreso da un acquazzone, verso le nove di sera, nella Valle del Diavolo, a due passi dalla casa di Fénestrange. Il Thorion [illegible] e i carabinieri, mandati in ricognizione, dichiararono che [illegible] chiedere asilo al castello, come chiamano tutti il signor di Fénestrange. Il prefetto picchiò timidamente; in casa dormivan tutti; ma il barone si alzò, s'affacciò alla finestra e domandò chi era, armando il suo fucile a due colpi, che tutti conoscete. Il prefetto avrebbe preferito essere in qualche altro posto; nondimeno si fece riconoscere, e chiese il permesso di ripararsi dalla pioggia. Il barone scese, aprì la porta e fece entrare il prefetto e tutti quelli che l'accompagnavano. Dopo alcuni complimenti, ai quali non rispose nemmeno

" — Giannetta - disse - questi signori hanno fame; prepara da cena.

Poi, senz'altro, tornò a letto e s'addormentò. Il prefetto rimase male, ma pioveva tanto forte e la cena pareva così buona, che si mise a tavola cogli altri. Dopo cena si trattava d'andare a letto; ma c'era una sola camera e un letto solo: era la camera dove dorme qualche volta il curato di Tramiso. Naturalmente tutti facevano le viste di voler cedere il letto al prefetto, che dal canto suo faceva le viste di rifiutare, quando Giannetta sciolse la questione.

" — Signori - disse - il signor barone è dispiacentissimo di aver da offrire un letto solo a dieci persone; ma siccome non conosce nessuno di loro, m'ha incaricato di far tirare a sorte e di dare il letto a quello che verrà estratto, chiunque sia.

" Bisognò far così. Il vincitore fu un carabiniere: Carmély, che conoscete tutti. Carmély per gentilezza e per rispetto verso i superiori, offrì di cedere i suoi diritti al prefetto; ma Giannetta si oppose energicamente, dicendo che il suo padrone l'avrebbe mandata via. [illegible] avesse chiuso loro la porta sul naso. La mattina presto, presero congedo dal padrone di casa, e siccome il prefetto pareva un po' scontento, il barone gli disse.

" — La prego di scusarmi se non ho assistito ieri sera alla cena; ma non ceno che con i miei amici... Avete dormito bene, Carmély?

" — Troppo bene - rispose il carabiniere - perchè mi faceva un certo effetto essere in un buon letto, mentre il signor prefetto e tutti gli altri

" Amico mio - disse Fénestrange - rammentati che tutti gli uomini sono uguali. [illegible]

" Chiuse il [illegible] ad armacollo, lasciando il prefetto [illegible] tra le risate e la rabbia.

Tutto questo sarà vero - disse l'ostessa - ma quel Fénestrange è un birbaccione. C'è della gente che è in galera, e l'ha meritato meno di lui. Vi rammentate dell'affare del ponte di Bauer? Fu lui che prese la ragazza per i capelli e che tirò per il primo sui carabinieri. Se avessi tante migliaia di lire in tasca, quante volte quello scellerato ha meritato la forca, camperei di rendita.

La conversazione continuò ancora qualche tempo sullo stesso tono; ma era tardi e bisognò andar via senza sentire la fine della storia.

Alcuni giorni dopo, incontrai per la seconda volta il barone di Fénestrange dal curato di Tramiso, suo amico e mio.

Eravamo seduti vicino alla stufa, il curato ed io, quando il barone entrò, con una lepre in mano

— Venite a scaldarvi, Roberto - disse il curato. - Caterina, levagli quella bestia di mano e apparecchia per tre.

— No - interruppe il barone - ti lascio la lepre, ma io vado via: ho da fare.

— E la lepre, chi la mangia? Se te ne vai, ci costringi a prendere un'indigestione. Del resto, ho ricevuto stamane del vino nuovo, sul quale voglio la tua opinione... Poi perchè se ne vuole andare? - continuò il curato volgendosi a me. - Perchè odia le domande e non può andare in nessun luogo senza esser guardato come una bestia rara. Anche questo signore mi ripeteva le chiacchiere che ha sentito fare, la settimana passata, alla fiera di Royère, sul conto tuo. Ho saputo anche come hai ridotto quel povero Bernard: sempre violento, eh?

— Dovevo forse sopportare le insolenze di quel mascalzone?

— Eh! alla nostra età!... Giacchè hai settantanove anni, amico mio; cioè quindici mesi più di me... Dunque siamo intesi, eh? resti con noi e ci racconti la tua storia. Io la conosco digià; ma vorrei che la conoscessero tutti, perchè fossero smentite tutte le sciocche invenzioni che si son fatte sul conto tuo.

" A che pro? - domandò Fénestrange - Ma se lo desideri, mio buon curato, acconsento. Dopo un silenzio così lungo si apre l'animo volentieri, non foss'altro, per sfogo.

E senza farsi pregare cominciò il suo racconto.

La storia del barone di Fénestrange mi parve così drammatica, così straordinaria e così interessante, che la scrissi subito, il giorno dopo, quasi sotto la sua dettatura. Eccola qui:

II.

La storia della mia famiglia - disse il vecchio - data dal principio della storia di Francia. Ci sono stati dei Fénestrange alle crociate, a Crécy, a Marignan, a Cerisoles. Uno fu ucciso a Moncontour, accanto all'ammiraglio di Coligny, [illegible] le sorti del duca di Rohan, dopo la presa della Rochelle [illegible] protestanti, e si mise al servizio del re [illegible] e fece la pace col duca di Richelieu.

Il trisnipote di questi aprì gli occhi alla vera fede, verso il 1685, e fu lungo tempo in favore, per questo fatto, alla corte di Luigi XIV.

Poi la famiglia ricade nell'oscurità fino a mio padre, che ebbe una luogotenenza nei cavalleggieri, grazie alla protezione della contessa Pyrmont Cardanne, amica intima del duca di Choiseul, primo ministro di Sua Maestà Luigi XV.

Si chiamava di soprannome *Il bel Fénestrange*, e pare che avesse molti successi tra le signore di Versailles. Stai tranquillo, mio buon curato, non ho l'intenzione di narrare le buone fortune di mio padre: non voglio dire, della sua storia, che quel che si riferisce alla mia.

(Continua)

a signora Maraini, ecc., ecc., oltre una quantità di vezzose e simpatiche signorine, amiche della giovine sposa.

La quale vestiva una elegantissima toelette nuziale, mandata da Parigi dalla casa Worth, e modellata sullo stile *empire* in *crêpe* di China rosa con bordure dorate.

La graziosissima sposa si aggirava commossa tra quella folla di diplomatici e di amiche, regalando a tutti un'elegante pubblicazione redatta per il fausto avvenimento da un amico di casa, il cavaliere Mastrigli.

Dei diplomatici presenti in Roma v'erano gli ambasciatori di Germania, di Spagna, di Turchia, i ministri di Svizzera, della Svezia e Norvegia, della Colombia, di Grecia, del Belgio, del Giappone, di Rumenia, ecc.

Il matrimonio civile fu celebrato sabato in Campidoglio dal marchese Guiccioli, e firmarono l'atto nuziale quali testimoni per la sposa l'ambasciatore di Spagna signor Del Mazo e il senatore Moleschott, e per lo sposo il ministro dell'Uruguay signor Vasquez y Sagastume e il ministro svizzero signor Bavier.

Impossibile ridire i regali ricevuti in questa lieta occasione dalla leggiadra sposa: basti il dire che alcuni sono giunti perfino dall'America.

Gli sposi passeranno la luna di miele nella Svizzera.

Fanfulla invia loro tanti auguri e le sue vive felicitazioni.

S. P. Q. R.

Domani sera, in casa del duca di Sermoneta, si riuniranno i consiglieri municipali per prendere qualche decisione sull'attuale crisi municipale.

Crediamo che prevarrà il concetto di invitare il sindaco e i suoi colleghi a ritirare le dimissioni, e sarà spiegato il voto dell'altra sera.

IL SINDACO AI PRATI.

Stamane il sindaco insieme agli ingegneri Viviani, Pierantoni e Colacicchi, si è recato, come aveva promesso, al quartiere dei Prati, ove è stato ricevuto dalla Commissione dei proprietari di quel quartiere. Egli ha preso in minuto esame tutte le questioni e reclami, ha dato disposizioni in proposito agli ingegneri comunali, e si può ritenere che in seguito a questa la viabilità e i servizi pubblici saranno presto riordinati in modo soddisfacente.

UNA SENTENZA.

Raccontammo, la sera del 3 agosto dell'anno passato, che una vettura pubblica *botte*, spinta a gran carriera, aveva investito poco distante dall'ingresso degli uffici di *Fanfulla* un vecchio signore, il quale rimase ferito alle gambe.

Il vetturino tentò di fuggire, ma fu poi raggiunto dalle guardie [illegible] e messo in carcere.

L'investito, che era il signor Tommaso Carocci di 67 anni, ricorse ai tribunali per la rifazione dei danni e presentò al pretore la seguente nota:

Per varia assistenza lire 365 — pagate al medico, 210 — per vetture a ore durante la convalescenza di 25 giorni, 105 — vitto speciale durante la malattia, 174 — costo del [illegible], 50 — abito nuovo [illegible], 50 — spese per riscuotere la pensione, 17 — [illegible], 42 30 — per danni [illegible], 365 — Totale lire 1145 30.

È da aggiungere che l'investito rimase in casa tenuto per venticinque giorni, ed ebbe poi una convalescenza lunghissima, anche tenuto calcolo della sua tarda età.

Il pretore applicò la responsabilità civile al proprietario della *botte*, e il vetturino che guidava la carrozza alla corsa fu condannato ad un mese di carcere.

Interposto appello, il tribunale, presieduto dall'avvocato Carlo Marchetti, trattò il ricorso.

La discussione riuscì di somma interesse perchè trattavasi di sapere fino a qual punto può arrivare la responsabilità civile dei proprietari delle vetture per i danni che arrecano i vetturini.

Il pubblico ministero, avv. Petrillo, ricorrendo al diritto romano, trattò mirabilmente la questione e concluse che il contratto che interviene tra il proprietario della vettura e il vetturino altro non è che una locazione di cosa mobile, e per conseguenza non essendovi nessun rapporto di dipendenza tra conduttore e locatore, la responsabilità civile del Giannetti doveva escludersi.

Le ragioni della parte civile furono sostenute dagli avvocati Baccelli Augusto e Parellis; ma il tribunale respinse il ricorso, e chi ha avuto le sue se le tenga!

E il signor Tommaso Carocci, oltre essere stato a un pelo di rimanere schiacciato, ci rimetterà le spese del ricorso.

NOTIZIE MILITARI.

Il [illegible] fanteria partirà domani mattina per Rocca di Papa onde eseguire i tiri di combattimento, e domani in giornata arriverà a Roma il 15° reggimento fanteria che già si trovava a Rocca di Papa per lo stesso scopo.

— Al forte di Monte Mario si stanno facendo delle esperienze areostatiche coi palloni frenati. Stamani, per la più breve, furono eseguite, fino alle 10, alcune ascensioni.

Nella notte passata a mezzo del pallone furono fatti degli esperimenti di illuminazione elettrica, e dall'altezza di circa 150 metri furono proiettati dei fasci di luce sul Vaticano, sulla valle del Tevere, sui forti circostanti, sul Campidoglio e sul Quirinale.

[illegible]

CON GRAN RAMMARICO

abbiamo annunziare che ieri, 16, nella grave età di ottantaquattr'anni, moriva in Venezia la nobil donna Anna de Toth, nata Moretti.

Al figlio, barone Guglielmo (*Don Pep[illegible]*), simpatissimo nostro collega, e alla famiglia dell'egregia signora defunta le più vive condoglianze della redazione di *Fanfulla* per la sciagura che li ha colpiti.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reggono senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato constatato il successo dalla Facoltà di Medicina. Cura ed Orificazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Vedasi la PROTESI DENTARIA, un volume con 67 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore Dr ADLER, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

E. FRETTE e C.
Premiata Fabbrica di
Tele, Tovaglierie, ecc.
speciale per
Famiglie e Stabilimenti
MONZA - MILANO
Deposito in ROMA Via Nazionale, 84-85
Si eseguiscono
Servizi da Tavola ed Arredamenti con altre [illegible]
☞ Prezzi di Fabbrica
Catalogo Illustrato gratis.

CASSA FORTE vendesi d'occasione [illegible]. Dirigersi all'Amministrazione dell'*Italie*, Piazza Montecitorio 127 - Roma.

Il Parlamento dalla tribuna

Seduta antimeridiana del 17 giugno.

Si continua sulla riforma penitenziaria.

Nella seduta mattutina di venerdì scorso si rimase all'articolo 4, che venne rinviato alla Commissione perchè lo modificasse.

La nuova redazione, accettata dal governo, ed approvata oggi dalla Camera, è la seguente:

« I comuni pagheranno allo Stato una somma fissa annuale ragguagliata alla media della spesa da essi sostenuta nel quinquennio 1881-1885 per fitto e quota di concorso al fitto dei fabbricati delle carceri mandamentali.

« Per i comuni che hanno destinato ad uso di carcere mandamentale edifici o parte di edifici di loro proprietà il governo [illegible]

« Se il governo manterrà le carceri mandamentali nell'edificio di proprietà del comune capoluogo di mandamento ritenderà a beneficio di esso la quota che gli sarebbe stata [illegible] del mandamento [illegible] la proprietà del fabbricato [illegible]

« Se il governo [illegible] d'uso del nuovo fabbricato i comuni pagheranno allo Stato una somma annua equivalente al fitto e alla quota di fitto presunto in base al valore attuale del fabbricato.

« I comuni che non hanno carceri mandamentali e che si servono delle carceri giudiziali circondariali continueranno a pagare allo Stato la quota di concorso ragguagliata alla media del quinquennio 1881-1885. »

<>

Passato questo articolo, il più importante del progetto di legge, passano via via anche gli altri.

A mezzogiorno in punto si approva l'articolo 31 che abroga la legge del [illegible] 1881, sulla riduzione e costruzione delle carceri giudiziarie.

La terza lettura di questo progetto di legge verrà fatta nella seduta antimeridiana di sabato prossimo.

Seduta pomeridiana

Ore 2.30.

Per essere un giorno di battaglia, gl'onorevoli convenuti sono pochini.

Giova sperare che pian piano la Camera andrà popolandosi, altrimenti la battaglia diventerà una piccola scaramuccia.

Si riprende la discussione dei capitoli del bilancio della guerra, partendo dal capitolo 22.

Piccola fermatina sul venticinquesimo. L'onorevole Calvi parla sulla qualità del caffè che si dà alle truppe. Osservazioni brevi ed a mezza voce. Risponde con due parole alla buona il ministro. Replica dell'onorevole Calvi. Interviene dell'onorevole Di Rudinì, relatore... insomma chiacchiere... *da caffè*.

<>

Sul capitolo 27 « Casermaggio delle truppe » fa alcune osservazioni l'onorevole Chiapusso. L'onorevole Mel parla sui fitti d'immobili per uso militare, e l'onorevole Ella sul capitolo « Ordine militare di Savoja » chiede che ai superstiti del battaglione Bronzetti sia concesso di fregiarsi della medaglia di bronzo al valor militare corrispondente alla menzione onorevole assegnata da Garibaldi a quel battaglione.

L'onorevole ministro della guerra risponde che studierà.

<>

Finalmente si viene al famoso capitolo « Spese per i distaccamenti d'Africa » sul quale, come è noto, l'onorevole Baccarini ed altri ventisette deputati hanno presentato l'ordine del giorno che ieri pubblicammo.

Sono le tre e mezzo, e le tribune sono affollatissime. Anche nell'aula il numero dei presenti è aumentato.

Quando il presidente apre la discussione sul capitolo, l'onorevole Crispi e l'onorevole Baccarini sono assenti. Gli uscieri corrono a cercare gli assenti per i corridoi; la Camera s'impazienta, e il presidente scampanella. Finalmente le due *prime parti* entrano nell'aula, salutate da un *oh!* generale.

<>

Si comincia con un piccolo battibecco.

Il presidente dice che l'ordine del giorno Baccarini e compagni non presentando una vera e propria proposta, non può dare la parola a coloro che lo combattono.

Risponde subito l'onorevole Baccarini, che discutendosi un bilancio di previsione, tutti hanno diritto di parlare in merito, senza che vi sieno proposte.

Biancheri. Ma allora, onorevole Baccarini, faccia una proposta concreta...

Baccarini. Niente affatto, io parlerò quando verrà il mio turno, poi proporrò ciò che mi parrà e piacerà...

Il presidente, che avrebbe voluto abbreviare una discussione, della quale fin d'ora si prevede l'esito, si rassegna e dà la parola all'onorevole Chiala.

L'onorevole Chiala dice che da principio si mostrò avversario ad una politica d'espansione in Africa, ma i fatti l'obbligarono a cambiare opinione. Cita il maresciallo Bugeaud il quale, dopo aver avversato per dieci anni la guerra dell'Algeria, ne divenne il più caldo partigiano e compiè la conquista di quella splendida colonia alla Francia.

Approva la presa di Keren, e spiega l'utilità politica e strategica di quel possesso.

Combatte in ultimo l'ordine del giorno Baccarini, confidando nella prudenza del governo e nell'abilità del capo delle nostre truppe in Africa. (*Bene*)

Parlano l'onorevole Bettini, l'onorevole Sola e l'onorevole Sonnino.

L'onorevole presidente, data lettura di un ordine del giorno proposto dall'estrema sinistra che sopprime ogni spesa per l'Africa, accorda la parola all'onorevole Baccarini.

Egli comincia [illegible] che la fortuna d'Italia non è in Africa. In Africa l'Italia non ha raccolto che delle vergogne. (*Rumori, proteste*)

[illegible] politica. Altra volta [illegible] si trattava di tagli da compiere; oggi si tratta di fatti compiuti; è bene che la Camera sia chiamata a pronunziarsi.

Il Re ha il potere esecutivo che esercita per mezzo dei suoi ministri; ma io, dico, non capisco i governi che vogliono occupare mezzo mondo senza provocare una discussione nel Parlamento.

<>

Ricorda l'interpellanza sugli affari d'Africa fatta nel 1885, e cita lunghi brani del discorso pronunziato allora dall'attuale presidente del Consiglio, per mettere in contraddizione l'onorevole Crispi ministro con l'onorevole Crispi deputato.

Onorevole Crispi — dice l'onorevole Baccarini — in quella occasione ella negava quasi al Re il diritto di fare la guerra...

Crispi interrompendo. Legga più oltre...

Baccarini. È tutto.

Crispi. A lei conviene così.

Baccarini. Non conviene tutto, perchè ancora l'*errata-corrige* dei miei discorsi non l'ho fatta. (*Risa, rumori*)

Bonghi. Ma [illegible] (*Ilarità generale*)

L'onorevole Baccarini continua dimostrando quanto poco sia utile per l'Italia allargare i suoi possedimenti in Africa.

Nella nostra avventura africana è falso il [illegible] *fortuna juvat* [illegible] politica [illegible]

Invita infine l'estrema sinistra a ritirare il suo ordine del giorno non essendo accettabile, perchè nega il fatto che la Camera con voto precedente, ha aderito a rimanere in Africa. Prega i suoi colleghi dell'estrema sinistra a votare il suo.

Parla l'onorevole De Zerbi; strenua difesa del governo.

Intanto, gli onorevoli Crispi, Bertolè-Viale e Cavallotti riempiono cartelle d'appunti.

Ne avremo anche per domani.

Il reporter.

BORSA DI ROMA

17 giugno

Mercato quasi completamente assorbito dalle contrattazioni in Gas. Come avevamo preveduto, accentuasi più che mai il movimento su questo valore, e la natura degli acquisti ci fa supporre che l'aumento non sia per arrestarsi. L'ottimo andamento di questo titolo, ha dato un'intonazione di generale fermezza al resto della Borsa.

La Rendita, che per contanti fu negoziata a 97 45, per fine mese venne ceduta a 97 55.

Generali 623, Banca Romana 1170, 1168. Banco Roma depresso ad arte dai *meneurs* del sindacato, fu ceduto da 780 a 776. Industriali 408, 406. Fermissime le Immobiliari da 757 a 759. Omnibus sul 260 senza affari. Gas, allorato il corso di 1332, salì a 1345. Marcia 1750, 1755. Molini 225. Condotte d'acqua, sempre in buona vista, ebbero danaro a 237 e 238.

Cambi: Francia, *chèques*, 100 27 1/2. Londra tre mesi 25 08.

Ore 3. — Rendita 97 60. Immobiliari 762, 760. Gas 1355, 1353.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 96 80, Chiusura 96 80.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Il Senato ha continuato oggi a discutere il bilancio di agricoltura, dopo che il ministro Miceli ebbe presentato, a nome del collega dell'interno, un disegno di legge per dar facoltà ad alcuni comuni di eccedere la imposta fondiaria coi centesimi addizionali.

Hanno parlato, l'onorevole Busacca, in risposta al discorso di sabato dell'onorevole Miceli, e l'onorevole Alvisi, raccomandando al ministro d'agricoltura perchè procuri che le leggi di finanza non compromettano le condizioni economiche del paese, e perchè sieno tolti gli ostacoli al progredimento dell'agricoltura.

Il ministro Giolitti presenta lo stato di previsione della spesa del ministero dell'interno.

Il senatore Boccardo fa lunghe considerazioni sull'aumento della popolazione in Italia, mentre scemano i consumi; discorre dell'insegnamento che si imparte nelle scuole pratiche.

L'onorevole Lampertico ha parlato per esso sull'aumento dei debiti ipotecari, sulla diminuzione dei consumi e dell'esportazione, sul sistema daziario sbagliato, e ha concluso invitando il governo a provvedere.

Dalla relazione dell'onorevole Cadolini sullo stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90 — distribuita oggi — rileviamo che in tre soli esercizi — 1886-87, 1887-88 e 1888-89 — si è verificata la necessità di *contrarre prestiti per procurarsi la somma di lire 911 milioni*, impegnando il patrimonio dello Stato in un debito del valore nominale di *un miliardo e 426 milioni*, il quale ha accresciuto nel triennio la spesa degli interessi nella misura di lire 40,000,000.

Ciò vuol dire che il debito pubblico va annualmente aumentando e che a ciò non si può provvedere colle economie proposte finora.

A questo proposito, anzi, crediamo utile ridire le parole stesse dell'onorevole Cadolini, che confermano quanto il *Fanfulla* è andato sempre scrivendo. L'onorevole Cadolini dice:

« Le economie vere e durature sono poche; nè è sperabile che maggiori se ne facciano finchè non si presentino progetti di legge che valgano a ridurre gli impegni del futuro. Sospendere per una diecina di anni alcune spese ordinarie; ripartire sopra venti anni alcune spese straordinarie, ora ripartite su dieci soli anni, queste sono le economie durature che possono riparare, almeno *in parte*, ad un disavanzo che è parimente *duraturo*.

« Tutte le altre diminuzioni di spese sono utili, e soprattutto doverose, ma non producono un effetto rassicurante e non valgono a modificare sostanzialmente la situazione. Non si deve, invece, dimenticare che economie si potrebbero ottenere dal riordinamento organico di tutte le amministrazioni, fondato sul principio del decentramento; ma siccome tale riordinamento piuttosto che uno scopo finanziario deve avere di mira di rendere più semplice, più pronta e più provvida l'amministrazione, è chiaro che sarà lento e non potrà dare quei pronti risultati che occorrono per ristorare le finanze.

« Però *non si può procedere senza nuove leggi*, delle quali è riservata al governo la iniziativa; e *sarà di certo un giorno avventuroso quello in cui il ministero dirà con quali mezzi intende ristaurare progressivamente, ma in modo permanente, le finanze*.

« Qualche volta la Giunta generale del bilancio fu accusata di dipingere con colori oscuri la situazione. Ma ormai i fatti hanno [illegible] i giudizi di essa; dappoichè i [illegible] che si presentano quest'anno altro non sono che la conferma dei pronostici pur troppo fatti da parecchi anni essa va ripetendo.

« La Giunta non può confidare che il rapido e salutare incremento delle entrate varrà da solo a rimediare a tutti i mali, nè considera fondata la speranza che si possa raggiungere la meta *senza nuovi e coraggiosi provvedimenti legislativi*. »

Congresso delle Associazioni monarchiche.

Ecco il testo della proposta votata per acclamazione fra calorosi applausi:

« Il congresso delle Associazioni monarchiche liberali esprime il desiderio che il suo presidente invii telegraficamente alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia ed al principe di Napoli i sentimenti di assoluta ed incrollabile devozione delle Associazioni in esso rappresentate, insieme all'espressione dei più vivi rallegramenti per la grandiosa opera di civiltà e di redenzione popolare inauguratasi ieri a Napoli, la cui cittadinanza giustamente plaude alla liberale Dinastia che sa far suoi così i lutti come le gioie del suo popolo.

« G. Semeraro — C. Facelli. »

Oggi l'onorevole Bonghi ha inviato al generale Pasi il telegramma votato dalla assemblea.

Altra proposta votata all'unanimità:

« Il congresso delle Associazioni liberali monarchiche, adunato in Roma, deplora che non sia ancora stato elevato nella capitale d'Italia il monumento al conte di Cavour, ed incarica la presidenza di aggiungersi un comitato per affrettare l'adempimento di quel dovere di gratitudine e d'onoranza nazionale verso la memoria del sommo statista e patriotta.

« Deputato Romualdo Bonfadini — Avv. C. Facelli — Ing. A. Pavoni — Ing. B. Luini — Avv. De Notari — Dott. T. Saracchi — Deputato G. Gherardini — Avv. G. Azzolini — Senatore Carlo Alfieri di Sostegno — Prof. G. Semeraro. »

La presidenza nominerà tal comitato nella seduta di domani sera.

La Commissione della sovrimposta dei tributi diretti nell'odierna adunanza ha distribuito fra i commissari l'esame dei bilanci comunali e provinciali presentati.

La Sottogiunta per le finanze e tesoro, riunita oggi alle 2, ha approvato la relazione dell'onorevole Levi sul progetto per « aumento di stanziamento nel capitolo N. 62 del bilancio delle finanze per retrocessione della tassa sugli alcools. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 17.

Il risultato del *Grand Prix* ha ridestato la sorpresa generale.

Nessuno pensava che la vittoria sarebbe stata riportata da *Vasistas*, che davasi fino a cento contro uno.

Lo *stock* era mediocre, ma tuttavia si riteneva per certo che la vittoria sarebbe toccata a *May-Pole* francese, o a *Minthe* inglese.

Il trionfo di *Vasistas* fu accolto con poco entusiasmo, essendo rimasti soli vincitori i *bookmakers*.

L'affluenza della folla era enorme. Sul campo delle corse potevano calcolarsi almeno trecentomila spettatori.

Un forte acquazzone guastò il ritorno.

Parigi, 17.

La lista boulangista è riuscita completamente nelle elezioni municipali Ivry-sur-Seine.

Milano, 16 (rit.).

Il banchetto popolare al teatro della Cannobbiana, al quale presero parte mille e più commensali, è riuscito perfettamente ordinato.

Vi fu entusiasticamente acclamata la Dinastia e l'amministrazione del sindaco Negri, il quale parlò lungamente fra ovazioni indescrivibili.

Egli difese l'amministrazione del municipio presieduta da lui contro l'opposizione radicale, la quale vorrebbe prendere il posto di quella da un pezzo e attualmente sedente, per indebolire l'affetto del popolo verso la costituzione monarchica.

Il Negri aggiunse che questi oppositori non hanno alcun programma amministrativo definito e che non sono che parolai.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'Opinione

Presso la Libreria
G. B. PARAVIA & C.
TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE
In corso di pubblicazione:
Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795.*
Lezioni di Storia fatte nella R. Università di Roma
Saranno circa 30 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi 50 franco di porto.

Leggere in quarta pagina l'avviso
Esposizione Universale Parigi
VIAGGI ECONOMICI

È uscito il n. 13 (anno X) della **Settimana vinicola**. Esso contiene:
Sommario: I vini e gli alcools: Notizie settimanali — Corrispondenze commerciali — L'industria del Cognac in Italia. Considerazioni economiche — Consigli, obiezioni ed appunti sull'uso degli ossidi ramati — Il commercio vinicolo italiano nei primi sette mesi della campagna vinicola 1888-89 — Rivista bibliografica — Notizie varie — Nostre Informazioni — Appendice. Un viaggio enologico in Francia, a Londra e Bruxelles.
La **Settimana vinicola** si pubblica ogni domenica in ROMA sotto la direzione di B. PINI. Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire 10; per sei mesi di lire 6. Si può pagare a qualunque ufficio postale.
Sono annessi alla Direzione del giornale, per comodo degli abbonati, un **Ufficio tecnico** per l'enologia ed industrie affini, un **Ufficio traduzioni** ed un **Ufficio commissioni** in vini e spiriti.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI

Coupons d'Hotel da 9 a 20 franchi al giorno

Camera, pasti e tutto compreso

della Società dei « VOYAGES ÉCONOMIQUES

Agenzia Generale di Viaggi, 10, R... Auber Parigi

Dirigersi all'Agenzia della Società in ITALIA

ENRICO BENATI

23 Via Mazzini — BOLOGNA

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghería, Caffè e Liquoristi.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — **FIRENZE** Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli ... agisce direttamente sui bulbi dei ... grado tale forte, che riprendono ... loro naturale; ne impedisce ... lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù ... per levare la forfora ... sono per esso ... incomoda.

Per questo suo ... piena fiducia a queste persone ... avanzata, oppure per qualche ... gno di usare per i loro capelli ... primitivo loro colore, avvertendoli ... liquido ... naturale loro robustezza ...

Prezzo della bottiglia: Fr. 3.50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia ... accompagnate dal relativo importo ... cipali Farmacie del Regno ... zioni ed osservare che ogni bottiglia ...

H. Roberts & C.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far ... il viso di ...

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale ... - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3, 14 e 21 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres

PIROSCAFI: Nord America - ... - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Aurora - Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli ... e 28 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo. ... Genova Amministrazione della Società ... Agenzia per ... merci, Via Cairoli N. 8.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro, in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 15

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

LA REGINA DELLE ACQUE

... assolutamente pura ...

VENDITA ANNUA 12,000,000 ...

A COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

... Prezzo del doppio flacone ... L. 1 60. — Franco ... postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

COSSILLA

... MILANO

Dott. ... G. ... GIRONZIO

STOMACO

BAGNAROLF.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

... Emporio Franco-italiano Finzi ...

Posateria argentata

... FABBRICAZIONE ... CHRISTOFLE

Modello « Bagnetti » — **PREZZI** — Modello « Bagnetti »

Cucchiaio da tavola	L. 2,50	Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50	Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75	Coltello id.	» 2,50

Cucchiaio ... L. 1 ... — ... zuppa L. 12,50 ... L. 17,50 — ... L. 12.

Dirigersi ... Emporio Franco-italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso ... Panzani ...

La Scienza ha soggiogato la Natura!

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

L'ITALIE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal l'**Italie** offre à ses abonnés des primes qui ...

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. Z. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

... — Il Don Chisciotte

PRIX D'ABONNEMENT

BUREAUX DU JOURNAL

... — Place Montecitorio, ...

Acqua Inglese

INDUSTRIES

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Amido Doppio Mack

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma Corso, 375

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne ...
GIUOCATTOLI ... in ogni specie ...
... al giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITA' in ...
PORCELLANE ...
TERRAGLIE fine ...
FORNITURE per ...
ASSORTIMENTO ...
SCELTA infinita ...
POSATE per tavola
... per Sale

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno X

PREZZI D'ASSEGIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Italia, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Malta	6	12	24
Unione postale d'Europa e Stati Uniti	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 166

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tuttdalia — Roma, Martedì-Mercoledì 18-19 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il Re a Napoli

La folla

Na 17 giugno.

« naturale che le feste non siano state, e se ancora mi esame, una aria. Ho scoperto che la colpa non è nessuno. Qualunque altra festa più fiosa sarebbe stata niente, a Napoli, buona è buona per chi se la vuol pren Ma il fatto è che le più splendide luce, e le fiaccole, e le bandiere, e lecessioni, e gli archi, e qualunque stranza o magnificenza è qui schiacciata grandiosità meravigliosa della folla!

La gente, credo, « di sottoterra, perché quella che scendo casa non è tanta. Ieri sera c'era in piazza del Popolo, dove si suona si accendevano lumi di bengala; folla piazza Cavour, dove si dava l'assalto libero di cuccagna; folla alla Villa scoppiavano bombe a profusione la davanti alla loggia, ove i promessi sposi *pirotecnici*; folla al nuovo rione Vasto, illuminato e festante: folla, confusione di centinaia, tra una folla folla.

E per folla bisognerebbe una massa compatta, *unica*, tutta *pezza*, al centro della quale si aprisse sempre una folla nuova, ma nella era assolutamente impossibile fare o muoversi o soltanto alzare un fio.

Ecco perché i carabinieri pirotecnici e benché resto nii sono sembrati a tutti una fantasia chimerica. Ecco la folla. L'altra volta quasi lotti, sbadigrati, ma tra pochi, senza fracasso, e soprattutto senza durare i nervi. Ecco perché l'illusione di via Roma. Tutta a lanterne s., non ha emesso quell'effetto sbalordo che se a napoletano c'era la folla questa folla, lungo cordoni sempre otto sono in un lungo cerchio, da via Toledo a piazza Plebiscito, non accolo di alcune gli archi dovendo gire davanti, di dietro, di fianco. Ecco perché gli archi e le architetture sono stranite quasi di mente la e di foglia e e la, che, senza dubbio la pensato sbaglieri architetti, a furia di ingarbugliare e di confondersi stessi

In somma, un volta, ci si balli bene, si pensi per potersi ad eliminare la folla, fatto eseguire biglietti personali per ogni palazzo pubblico, dando una ai casamenti e ai negozianti, e così E se no, bisognerebbe ci di questo tempo, che è senza la più bella di tutte e che è resa completamente dalla folla, cioè da dovere una popolazione che tutta stia lieta ad ovazionare il suo Re.

Io mi figuro proprio per questo, il Re, che avevamino di partire, si sia trovato lì a 10 compiuto, Tizio e Caio passano alla festa. La folla inveva forse la reggia: la folla si sfoga stanotte Galleria l'interno, mentre il Re va ammirando i lavori ed esprimevano soddisfazione che la Galleria sarebbe inaugurata nel prossimo maggio

Arrivano Pigli ouori. Amore è venuto gran cordon tre cavalieri Mauriziani, Arietta, Incalzano hanno la commenda del più cavaliere d'Italia, riverendo gilli sul campo di battaglia

Il campo seminato di rubini. Ancora qualche giorno, e i raccolti saranno fatti Napoli i [illegible] la cravatta rossa! Quale spettacolo di ricchezza il vedere tradizione, [illegible] e il cuore la *pigrizia* la compagna d'ogni dolore! Questa ricerca, lasciate che anch'esso faccia dell'antica sirena, che lavora dalle e tacchi sentire ai nervi gnoli laghe ora, ci, possano spinto dare, senza d'ingenui mortali, e cui ora verrà stato piantato a Napoli il nuovo pa' terrestre.

Il marchese di Barolo, salutilerà di lunì e ai dei canti degli studenti. Il Mare [illegible] ci [illegible] di Balbano, invaso su ch'esso folla, ridora alla ridente collina del re, dove il Re, personal, simulava [illegible] musical novelle in mezzo alla folla che [illegible] la campagna

La campo e dappertutto, lontano dell'altra collina, scendeva verso il mare verso giocanda e una lava viva di [illegible] nell'onde. La famose *rengo* di si [illegible] a lunga costa di Posilipo, *Natilia* a lunga costa di Posilipo, splendi di lampioncini, e si accendevano nella dei *razzi* e delle granate, spiovevano [illegible] multicolori. E la folla ci pi [illegible] lassù, come davanti alla Regina [illegible] la verità, l'antico e secondo gia: « Napoli il collega di S. Giuseppe [illegible] non aveva una [illegible] così [illegible] pita, non aveva una [illegible] visibile a tutti il protettore di oggi, visibile a tutti [illegible] evidente e te, assorto con la lampada [illegible] un [illegible] di luce e di a [illegible] una [illegible] un [illegible] di luce e di a [illegible]

Viva 'o Rre! Viva 'a Regina!
Comm'all'onne de lu mare,
Da lu Campo, d'a Marina,
Vene 'o popolo assammenare.

Chesta festa l'anno ha fatto,
E lu porta scritto 'o Re.
Ntronte porta: *Ch'hanfaquatto*,
Mpietto porta: *Ch'ammafa*.

Il colèra e Casamicciola: due date indimenticabili: ed è la folla sovrana che da quelle grandi sventure trae la più pura esultanza della festa di oggi.

Nostro telegramma particolare

Napoli, 18.

La serenata, senza riuscire una spettacolo grandioso, è stata tuttavia ammirata.

Da terra si volevano le illuminazioni generalmente illuminate che solevano più o meno vivacemente.

I brillanti concenti però e le canzoni napoletane vennero gettati sulle dai navi gianti

I locali non intervennero alle spettacolose che presentavano le vie illuminate lungo la riviera di [illegible] dove c'era una luminosa folla

I vapori Nunzi stazionarono gran gala alle 8 1/2 stamattina

Alle 8 40, con treno speciale, è partita la [illegible] alla [illegible]

Erano alla stazione tutte le autorità, le [illegible] e i carabinieri di Corte.

Il Re s'è intrattenuto lungamente a parlare col sindaco e con molte altre persone.

La Regina, prima di partire, abbracciò e baciò le dame

Innumerevoli evviva, quando il treno s'è mosso.

GIORNO PER GIORNO

Quei cari ragazzi!

Sicuro! Chi ha goduto a Livorno erano dunque ragazzi: poveri ragazzi tra i diciassette e i venticinque, come bene scrive alla *Tribuna*

O vedete un po' singolare combinazione! Imperiosa la grida sovversiva sono state suscitate; si è detto che erano invenzione di un giornale clericale. A Livorno, si concede benevolmente che la grida si lanciata, ma non erano ragazzi, e i ragazzi si sa, lo sanno lasciarli fare

La taverna dei ragazzi vale un [illegible]. Una parola di [illegible] il palo coll'altra delle bandiere rosse, dicono altra volta dall'onorevole Zanardelli. La marca di fabbrica è la stessa per tutti e due. Ragazzi e bandiere, cose da nulla: perchè occuparsi di queste quistioni?

* * *

Il male è che le bandiere rosse hanno chiuso le bandiere rosse e nere, hanno chiuso le bandiere tricolori sulle vie, ma soprattutto coperto, come quella portate dal municipio di Livorno perchè sgarrassero nella dimostrazione brutalone

Il male è che i ragazzi di diciassette anni si confondono facilmente con quelli di venticinque, alle stesse mode che quelli di venticinque si scambiano con quelli di ventisei o più, facciano andare questa questione dell'età

Nella lettera che riceve la da Livorno da persone che non hanno nessun interesse a salvar capra e cavoli, ben attendati si parla del numero dei dimostranti e della loro età: è stata una gazzarra seriosa, alla quale i nemici dell'ordine in processione hanno preso parte. Lungo tutto il percorso si sono gridati nella folla gli *oltraggi* alla Monarchia, gli strepiti irriverenti al Re ed alla Regina, frammezzati, è vero, dagli *Evviva* a Crispi liberale. Fanno una bastata questi evviva a Crispi per compensare tutto il resto agli occhi delle autorità liveresi?

Fatto sta, questo si è veduto: che a Livorno è stato possibile fare una dimostrazione apertamente sovversiva sotto il naso delle guardie e dei carabinieri, senza che una guardia e un carabiniere si sia mosso.

E del giornale che pel primo avea segnalato le cosacce fatte, si è detto per la spicciola che era un giornale rugiadoso Così non rugiadoso io, come non rugiadosi tutti coloro che mi hanno scritto per via alcuni la verità dei fatti. Così come è rugiadoso il *Pungolo*, diretto da quel collettore di [illegible] Brassi, così rugiadosa la *Gazzetta livornese*, che ha attestato le stesse grida, e così rugiadoso il *Telegrafo*, il quale, pur infrangendo a scusare i fatti, non può a meno di constatare nei suoi articoli che le grida ci furono e che è [illegible] venuto in mente di dir basta a coloro che le urlavano.

Ma dal momento che questo non ha bastato, allora ci è trovata la scappatoia dei ragazzi; siamo intesi: ragazzacci un una parte, ragazzi dall'altra.

E nel mezzo l'autorità che, naturalmente benevola all'adolescenza, ha sorriso dolcemente ai ragazzi, incoraggiandoli a più alta gesta per l'avvenire.

E i ragazzi, grati, hanno gridato: « Evviva Crispi! »

Perchè disturbarli! Così amorosi e così intelligenti questi cari figlinoli!

* * *

Dopo il recente fatto dei nostri operai a Gondrecourt, ecco che il *Petit Journal*, che stampa mezzo milione di copie, vien fuori con un lungo articolo contro il nostro paese, articolo pieno di roba da chiodi, di vituperi, di insulti tali, che mi duole davvero di non poterlo riprodurre tutto a edificazione dei miei lettori.

La chiusa dell'articolo, la quale ne è del resto la parte meno violenta, suona o stuona così:

« Si uccida il commercio italiano: non colpiamo affatto gli spagnuoli nostri amici ne approfitteranno: doppio beneficio e che *l'empatite Italut crepi di miseria e di fame, ogni buon francese deve desiderarlo*. [illegible] »

A proposito di questo articolo l'*Avvenire* scrive

« Mentre in Italia si suona allegramente la *Marsigliese*, in Francia, dove si ripercote la caccia all'italiano, si scrive di questa roba e si dilunga nel parole traverse e messe milione di copie al giorno, senza che alcuno protesti, senza che governo e tribunali frenino questi giornali che mirano la Francia contro l'Italia, nella testa e nelle sue imprese, senza che il nostro paese si accorga di avere a Parigi degli ambasciatori! E in Italia si trova chi fa la contrapposta e tiene il sacco! »

Ne ha ragione l'*Avvenire*!

Ma l'*Avvenire* sa ben che non un po' di calma repubblicana [illegible] in Italia chi inge [illegible] anche una [illegible] di reagi!

* * *

I miei [illegible] gli è a mezzo radicali, pur di fare opposizione al nostro ministero della posta e telegrafi, si attaccano perfino alla gamma dei francobolli che non ci tocca, e abbiamo ogni giorno una commedia di lamentazioni per il servizio dei pacchi postali

Si deplora il cumulo delle formalità occorrenti per consegnare un pacco, si critica il troppo numero di difficoltà che s'incontrano per ritirarlo.

Francamente, io questa la chiamerei una opposizione parigiana cercata col lanternino

Formalità e difficoltà stanno a rappresentare la garanzia dei contribuenti e l'abbondanza dei moduli da riempire, dei bigli [illegible] colanti da consegnare, delle ricevute da sottoscrivere, dei bolli in carnalone da mettere, e degli spaghi da adoperare, non è che in servigio massimo dei contribuenti

* * *

Volete una prova che l'amministrazione della posta accorda moltissima, anzi perchè moltissima, non pensa che a mettere il pubblico in salvo di quel che gli spetta, e a chiarirlo di quel che è giusto nei suoi uffici a benefizio dei cittadini?

Eccola qui, e va la spiattella con un esempio.

* * *

L'altr'anno che io, da due città, aspettai a giorni due lettere raccomandate contenenti denaro.

E che da altre due città, pur troppo, io aspettai in istesso raccomandate due fogli bollati che mi costituiscono in mora come debitore insolvente.

Vado a casa alle tre, dopo mezzogiorno, e trovo l'avviso d'una lettera raccomandata

Saranno denari, o sarà una minaccia di gravamento?

Prendo sussiegosamente il tagliando, e dico intanto fra me:

— Se la lettera viene da Napoli o da Milano, sono i denari che attendo. Se invece la lettera è di Firenze o di Genova, è la constatazione del debito.

* * *

Corro dunque coll'avviso giallognolo di *cattivo di debito*, come dice lo spasso nella *Farsa*, e leggo con avidità giustificabile:

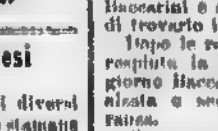
« L'Ufizio di Roma avvisa il signor (nome e cognome scritto a lapis) domiciliato in (*una riga in bianco*) esistere nell'Italo stesso un (*mezzo rigo in bianco*) proveniente da (*due terzi di rigo in bianco come sopra*) sotto il N. (*un centimetro in bianco per il numero che non c'è*) ».

E a questo modo, se i miei amari m'impediscono di correre per quel giorno alla posta, io non posso saper nulla fino al giorno dipoi.

E sogno nella notte biglietti di banca ed assegni, perchè l'avviso è più impenetrabile d'una sfinge.

* * *

Per finire,
La padrona alla serva:
— Guardate come sono polverose questo seggiole!
La serva. Lo credo; non ci si è ancora seduto nessuno oggi!



Operai italiani e francesi

CHAUMONT, 17. — Notizie dai diversi cantieri dell'Alta Marna recano che stamane vi regnava la calma.

Una cantina italiana fu distrutta, stanotte, presso Poissons, da un incendio, di cui si ignora la causa.

Molti italiani fecero regolare i loro conti e partono per diverse direzioni.

I prefetti della Meuse e dell'Alta Marna conferirono sulle misure da adottarsi d'accordo, ai confini dei dipartimenti, per assicurare colà la polizia dei lavori.

PARIGI, 17. — L'agitazione continua in alcuni cantieri del bacino della Meuse, fra gli operai francesi contro gli italiani. Alcuni perturbatori furono arrestati. Nessun incidente grave è segnalato

DA DOMANI

17 giugno.

Bisogna che io ritorni per forza sull'atti che la cittadinanza eletta di Livorno ha deplorato e deplora ancora. Il direttore del *Popolano*, di fronte alla taccia datagli di clericale, ha pubblicato dopo mezzogiorno un supplemento con una lettera virulentissima al protetto Catanzi

Concede il *Popolano* che il governo dovesse ordinare un'inchiesta, chiamando a testimoni rispettabili cittadini

Quello che posso dirvi è che quando la questione, anzichè millevolire, minaccia diventare sempre più seria.

La *Gazzetta livornese*, non certo sospetta nemmeno essa di clericalismo, lasciata nel dire che i fatti palesano, e comunque l'esito della interrogazione Bonghi.

△

È giunta da Torino la notizia che una Commissione di Livornesi offrirà al principe Luigi Amedeo di Savoia spada di ritorno in questa città. Si tratta di una completa spada di ordinanza: ma l'opera è in distinzione, ed eseguita col massimo buon gusto. Tale com'è, può insomma costare un piccolo capitalone.

Il solano che machiude la scatola è rivestito di marocchino avana, adorno di fregi a rilievo in argento cesellato e dorato. Nel centro del coperchio sono lo stemma sabaudo sormontato dalla corona ducale e quello della città di Livorno. L'una e l'altra portano di un pregio singolare accompagnato il dono.

△

È attesa nel nostro porto la squadra inglese del Mediterraneo

△

La compagnia Italiani, che recita alla nostra Arena Garibaldi, rappresentò ieri il *Cinodo* del Parisi

Crisio, anche in questo lavoro, rimane tra le quinte, perchè la censura non avrebbe mai permesso che il pubblico lo vedesse passeggiare sulla scena, nè viceversa si parla un troppo di lui. E come se ne parla! Alle sfuriate di Giuda, il pubblico applaudiva sempre, e strepitava e sghignazzava.

l'uni

CORRIERE POLITICO

Il bilancio della guerra.

« Ne avremo anche per domani », conclude[illegible] il collega *Impartial* della Camera, non supponendo ragionevolmente nel più, che la seduta si protraesse fino alle 4 [illegible], perchè appunto si concludesse qualche cosa sul contrastato capitolo 3° del quel bilancio

Ecco come andò a finire.

All'articolo 3° del bilancio per il ministero della guerra, cominciò la discussione sull'ordine del giorno proposto dall'onorevole Baccarini e da altri deputati per limitare le spese dei presidi africani.

Dopo che vari oratori ebbero espresso le loro opinioni in favore o contro la mozione, l'onorevole presidente del Consiglio rispose all'onorevole Baccarini e a tutti gli altri avversari della politica coloniale.

Ricordò l'insatto ricordo che erasi fatto dagli oppositori dei giudizi dati altre volte da lui intorno ai limiti dell'impresa africana; e soggiunse d'avere costantemente ritenuto che non si potesse commettere l'errore di rimanere rinchiusi a Massaua.

Ritenè poi come lo stanziamento domandato dal governo per i presidi di Africa corrisponda alle leggi già approvate.

Additò l'onorevole presidente del Consiglio la necessità di non rinunciare ai compensi che dall'impresa africana si potranno ricavare, dopo che per essa si sostennero non lievi sacrifici.

Terminò eccitando la rappresentanza nazionale a non disperare dell'avvenire.

Seguirono il discorso dell'onorevole Crispi le risposte dell'onorevole ministro della guerra, precise ed efficaci, all'onorevole Baccarini e agli altri che avevano creduto di trovarvi in contraddizione.

Dopo le repliche per fatto personale, fu respinta la prima parte dell'ordine del giorno Baccarini, relativa alla spesa, per alzata e seduta, a grandissima maggioranza.

Si venne poi alla votazione sulla seconda parte dello stesso ordine del giorno, che sollevava la questione costituzionale dei diritti del Parlamento, di fronte alle espansioni nel territorio africano.

Richiamò l'onorevole Crispi che la Camera non avrebbe potuto disconoscere i diritti del potere esecutivo in tempo di guerra guerreggiata.

La Camera, con 185 voti contrari, 66 favorevoli e 2 astenuti, respinse anche la seconda parte della mozione Baccarini.

Quindi, per alzata e seduta, si votò la mozione Bacelli ti, Levissini ed altri, esprimente fiducia nel governo, e che manteneva lo stanziamento di lire intieri fin per le spese d'Africa.

Dopo che fu proclamato il risultato della votazione, l'onorevole presidente del Consiglio dichiarò che il governo intendeva di considerare il voto della Camera come limitato specialmente al tempo di guerra guerreggiata

Ma con quel voto non poteva mai menomamente ledere le supreme prerogative del Parlamento, il quale ha tutto il diritto di determinare in ogni tempo, nella misura che meglio crede le

Questa dichiarazione dell'onorevole Crispi fu salutata dalla Camera da applausi unanimi e replicati.

I 66 voltanti contrari al ministero sono: Aventi — Baccarini — Barzilai — Bergamini — Bonghi — Branca — Brignardelli — Bruno — Bufini — Cantani — Caputo — Carmi — Casati — Cavalli — Cavalletti — Chiaraglio — Chiaradia — Colombo — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cremonesi — D'Adda — D'Arco — De Lieto — Della Rocca — Di Cesarò — Diligenti — Di Rudinì — Favale — Fazio — Ferrari Luigi — Ferrari Maggiorino — Ferri — Filopanti — Frola — Galimberti — Garavetti — Gatti — Grassa — Ghinosini — Lovito — Lucca — Marin — Meyer — Odescalchi — Pajberti — Panizza — Pantano — Papadopoli — Pascolato — Perrone Paladini — Pierantoni — Primerano — Romanin Jacur — Rotini — Sacchi — Sola — Taverna — Tegas — Tittoni — Agnesi — Amaroli — Bertana — Bianchi — Barrano — Lazzaro — Maiorana — Mondo — Vigoni.

Astenuti:
Colonna-Siciliano — Luzi.

L'* unico amico »

Nel Montenegro da qualche tempo si notano continui spari di fucili e di rivoltelle da far credere qual principale invaso da bande nemiche. Ma non sono che manifestazioni di allegrezza per gli sponsali della principessa Militza Vidiasova, seconda figlia del principe Nikita, col granduca Pietro Nicolaievic di Russia, essendo questa la prima volta che quel popolo ha occasione di salutare un principe di dinastia regnante quale sposo d'una figlia della propria tribù.

In mezzo ora il vecchio che esercitava nel Montenegro il potere civile sovrano tra a Danilo, antenato immediato di Nikita, che non ebbe prole

La principessa Xenia, figlia maggiore di Nikita, che per ordine superiore spesò il granduca serbo Karageorgevic, ebbe in dote dallo Czar due milioni di rubli, ed è da ritenersi che il *bello bianco*, come quei montanari chiamano l'imperatore di Russia, non vorrà mostrarsi meno generoso colle altre quattro sorelle di casa, le quali, mandate alla Corte russa, non troverebbero un partito contentente tra i loro connazionali tutti poveri. Non può pertanto destar meraviglia l'entusiasmo di quei montanari per il colosso nordico, dal quale sperano ricchezza e potenza.

Queste speranze hanno ricevuto un nuovo incremento dalle dimostrazioni di stima di cui lo Czar ha fatto segno il principe Nikita, che non solo ha proclamato il solo amico sincero della Russia, ma ha nominato pure colonnello onorario del 15° reggimento cacciatori della guardia. Il solo nell'esercito russo che abbia la bandiera decorata colla granatiera dell'Ordine di San Giorgio, onorificenza conferitagli come guiderdone della condotta eroica per la quale si segnalò al passo di Schipka nel 1877, tenendo testa per sei giorni interi ad una colonna turca di 20000 uomini, comandata da Suleiman-pascià. Da allora in poi ogni russo si tiene altamente onorato quando può portare la divisa di questo reggimento, al quale ora è stato aggregato eziandio come ufficiale onorario il principe ereditario del Montenegro, Danilo.

Il giubilo universale del Montenegrini si è pure manifestato in una festa data nel *Casino* (club) di Cettinje, la quale ha durato cinquantatrè ore di seguito. Il giornale ufficiale del principato, in una edizione di gala stampata su carta nei tre colori nazionali, dice a proposito di questa festa:

" I cittadini di Cettinje possono dire, a ragione, di avere avuto nell'anno 1889 due giorni di più e due notti di meno del numero segnato nel calendario. "

Pellino

Le Ferrovie Serbe

BELGRADO, 17. — La definizione delle questioni sollevate riguardo alla ripresa, da parte dello Stato, delle ferrovie, sembra che incontri difficoltà. Il ministero non accetta di trattare per un'indennità e ricusa ogni arbitrato. Anche la somma dell'indennità riguardo al materiale, che è di proprietà della Compagnia, pare non potrà essere fissata senza difficoltà.

VITA MILANESE

Milano, 16 giugno

Oggi è stata giornata campale di discorsi politici in due teatri. Alle due e mezzo Matteo Renato Imbriani ha parlato al teatro della Commenda sulla senilità e sulla giovinezza; e alle sei il sindaco Negri ha discorso alla Canobbiana per difendere la propria amministrazione dagli assalti del partito radicale che, coi freschi di settembre, spera di salire le scale del palazzo Marino.

Alla Commenda, ingresso gratis. L'onorevole Imbriani si è trovato davanti a un pubblico fornito di eccellenti polmoni. Non ho contati i viva Imbriani, i viva Trento e Trieste... Il discorso non è stato altro che un buon piatto irredentista con copioso contorno di legumi rettorici, nei quali erano mescolati insieme in compagnia fraterna Talete, Tamerlano, Archimede, Gastone di Foix, Sant'Agostino, Barbarossa, Giambatista Nicolini...

Anzi, coll'autore dell'*Arnaldo da Brescia* l'onorevole Imbriani ha finito, contento e beato, credo, d'aver potuto acchiappare la riva, perchè colle parole si smarriva, conducendosi un po' qua un po' là, come le barche rotte, parlando di tutto e di tutti, e, anche, naturalmente, di colui che oggi governa, da lui paragonato a un cocchiere, dopo averlo chiamato *vecchia lattaia*.

><

Per l'Imbriani sono vecchi lattanti tutti coloro che non sono irredentisti: questo è il sugo che ho potuto spremere dal suo discorso. Il bello è che, mentre ha chiamato " assassino vecchio " un imperatore nostro vicino di casa, ha citato a titolo d'onore Talleyrand e Napoleone I: forse perchè erano assassini giovani?... Non capisco, poi, quali tenerezze abbia l'onorevole Imbriani per Gastone di Foix!... Misteri.

C'è stato un momento... curioso. All'improvviso, l'oratore è saltato su a dire: " Sono un conservatore anch'io!... " Ma come mai? come mai? onorevole Renato Matteo! parevano dire i suoi ammiratori. E, conoscendo d'averla detta grossa, ha cercato di accomodarla con arte, ed ha acceso un altro fuoco di bengala del più bel color rosso... che è stato applaudito.

Badate! nessuna interruzione da parte di agenti di polizia. Non si vedeva neppure un pennacchio di carabiniere. L'onorevole l'avrà malmenato un po' anche oggi dall'onorevole Imbriani doveva averlo vietato. La barba lunga e nera del professore Pederzolli non ha abbandonato un momento l'oratore amico, dopo il quale ha parlato di " terrae lanuae... " Il Pederzolli [illegible] con ciò alludere agli ultimi fatti di Trieste, invitando l'assemblea a mandar un saluto agl'Italiani di quella città. Ed è stato mandato.

Perchè nessuno dei deputati radicali lombardi si è fatto vivo?... Il solo Cavallotti ha spedito all'oratore un telegramma dove augurava all'amico di svergognare i borghesi austriacanti nati fra il prete, il parrucchiere e il birro. To! e i parrucchieri di Milano? Non ci sono anche fra loro elettori dell'onorevole Cavallotti?

><

Già da bei mesetti, il partito radicale con gli onorevoli Mussi, Marcora, ecc., grandi apostoli del verbo nuovo, va preparando le elezioni settembrine. Per le osterie dei sobborghi, agenti zelanti sparlano volentieri del Negri ed amici. Nell'osteria del Monte Tabor, quattrocento banchettanti si sono raccolti, si sa bene, non per laudar certo il Negri: è vero che si son presi per i capelli fra loro; ma l'onorevole Mussi ha avuto tempo di far capire che egli sarebbe la salutifera incarnazione dell'ideale dei sindaci, e un altro deputato, il Marcora, spedì il suo fulmine regolare alla Giunta, che " fa una politica settaria e di insensataggine ".

Il Circolo liberale " La Riforma " ha perciò pensato di dar agio al sindaco di rispondere agli accusatori in un grande banchetto popolare di mille coperti.

Ed il vecchio teatro ducale oggi è parso ringiovanito. I mille commensali, nella platea e sul palcoscenico, erano pieni d'espansione. Tutti si sentivano in famiglia. A ogni tratto, si sospendeva il pasto per chiedere la marcia reale, che si applaudiva con entusiasmo: al Re, a Casa Savoia innumerevoli evviva e battimani... Altre dimostrazioni monarchiche, parimente calorose, abbiamo avuto quest'anno, in occasione del ritorno di S. M. il Re da Berlino; ma più fervide, più impetuose, no certo.

><

Il Circolo " La Riforma " si era messo volenteroso tanto d'occhiali per vedere che non un elemento eterogeneo s'infiltrasse; ma s'è infiltrato lo stesso. Lo si conosceva dal fracasso che alcuni facevano; si picchiava in coro bambinesco sui bicchieri; mentre il sindaco parlava, qualcuno un bel facione da luna piena ha interrotto... Ma le provocazioni, leggere del resto, non sono valse che ad accrescere il calore col quale si è acclamato al Negri, che può contare oggi un vero trionfo.

Riassumo i punti principalissimi del discorso, che in un certo momento sembrerà d'un interesse più italiano che milanese, mi pare.

— Non vi è stata parte della vita cittadina — egli ha detto — che l'amministrazione Negri non abbia curata. Lo sviluppo edilizio, meraviglioso; le scuole in ogni quartiere, splendide; gli introiti daziari, accresciuti collo sviluppo progressivo della vita a Milano e colla diligente riscossione.

Qui, applausi, e meritati [illegible] la verità.

Gli avversari... radicali, ha soggiunto, non hanno un programma amministrativo ben definito, come l'abbiamo noi; non hanno che frasi sonore, colle quali vogliono incantare... hanno promesso, vane promesse. Promettono, per esempio, d'abolire il dazio. Ma è ciò mai possibile? Bensì la Giunta attuale ha studiato e studia il modo di togliere il dazio da certe materie prime, come sulla farina per il pane... Ma tutto il dazio [illegible] un sindaco abolirlo?... Si accusa la [illegible] di partigianeria... Ma se partigiano vuol dire monarchico, la Giunta, sì, è partigiana. È ben chiaro l'intento degli avversari radicali, che seguono i " placidi tramonti ". Vogliono afferrare la direzione della cosa pubblica per indebolire, a poco a poco, quel legame di affetto che unisce il popolo liberato alla dinastia liberatrice.

A questo punto, gli applausi non hanno avuto più freno. E il Negri, sempre con voce robusta e senza peli sulla lingua:

Vigilate, perchè gli amici di ideali politici, che non sono i nostri, non arrivino sin là dove vogliono arrivare. E non è la sola Milano la città che è esposta al pericolo.

><

Se non queste parole precise, questo è il senso d'uno dei punti più accentuati del discorso, che ha prodotto profonda impressione.

Che le prossime elezioni abbiano un carattere molto politico e poco amministrativo, è cieco chi non lo vede. Lo stesso banchetto d'oggi era un banchetto politico dei più autentici: ne aveva tutti i caratteri, persino le pietanze e le bevande... borghesi, che si respingevano.

><

Il senatore Negri è uomo della più tenace razza lombarda. Non cede d'un palmo il terreno agli avversari. Egli è troppo devoto alle istituzioni per lasciare il suo posto a chi può divertirsi a pigliarlo in burletta... per lo meno.

La lotta elettorale a Milano non sarà feroce, ma ferocissima. I primi spari furono già fatti sulle cime del Monte Tabor: adesso, il discorso del sindaco, difensivo ed offensivo, aumenta l'odor della polvere che c'è per aria. Ed era necessario. Quando partiranno le rondini il resto.

TRISTANO CALLO

Lo sciopero dei cocchieri

PARIGI, 17. — Le vetture pubbliche in circolazione sono più numerose che nei giorni scorsi. Lo sciopero è quasi terminato.

Il Consiglio municipale di Parigi ha approvato due proposte intese ad obbligare i proprietari delle vetture a cedere alle esigenze dei cocchieri.

PARIGI, 18. — In una riunione dei cocchieri scioperanti fu decisa la ripresa generale del lavoro fino a nuovo ordine.

IL CONGRESSO DELLE ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

Anche ieri sera la seduta riuscì molto numerosa.

Verso le 10 pomeridiane l'onorevole Bonghi prese posto alla presidenza e aprì la seduta.

Erano presenti oltre 50 rappresentanti di Associazioni monarchiche.

Bonghi fa alcune comunicazioni, tra le quali anche quella del telegramma che, giusta la deliberazione presa, venne inviato a S. M. il Re a Napoli, e dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione incaricata nella seduta precedente di formulare una proposta su l'abolizione o no dello scrutinio di lista.

" Il congresso delle Associazioni monarchiche liberali considerando che in gran parte della coscienza pubblica italiana è [illegible] la convinzione che lo scrutinio di lista quale è attualmente in vigore per le elezioni politiche abbia portato risultati soddisfacenti all'uno e all'altro partito, tuttavia impedisce la sicura ed integra rappresentanza delle opinioni e degli interessi dei singoli collegi elettorali, rende incerta la rappresentanza nazionale, genera confusione e indeterminatezza dei partiti, ed impedisce il corretto funzionamento del sistema parlamentare, si presta a dittature personali, come abusato può servire a manifestazioni plebiscitarie e rivoluzionarie.

" Considerando che la maggioranza delle Associazioni che espressero il loro voto propende per il ritorno al collegio uninominale [illegible] che per altra molte Associazioni [illegible] potuto studiare la questione ed emettere il loro voto,

" delibera perciò di rimettere al terzo e prossimo congresso la discussione della questione ritenendo per ora immatura qualsiasi innovazione;

" Invita pertanto le singole Associazioni ad accertare con lo studio positivo dei fatti nelle rispettive circoscrizioni quali siano stati gli inconvenienti e i benefici prodotti dallo scrutinio di lista per sottoporre i loro studi alle deliberazioni del prossimo congresso. "

Quest'ordine del giorno, dopo una vivace discussione, viene approvato dal congresso.

Bonghi dà la parola all'onorevole Chimirri.

Chimirri svolge la sua relazione sulla proposta dell'organizzazione del partito moderato.

È d'uopo, dice il relatore, raggruppare le forze sparse, e lasciando a ciascuna Associazione piena balìa in ciò che concerne le questioni locali, stringerle in saldo vincolo per tutto quanto riguarda le questioni di indole generale e gli interessi del partito.

Ad operare questo utile ed efficace concentramento di pensiero e di azione occorre unirle in federazione fra loro, alla quale, perchè abbia carattere spiccato che non si presti ad equivoci, la Commissione propone di dare il nome di " Camillo Cavour ".

Il nome di Cavour tien luogo di programma, avvegnachè esso suona devozione alla monarchia e culto alla libertà, che egli seppe esplicare e trasfondere in ogni manifestazione della vita politica ed economica del paese.

Il nome di Cavour significa pratica corretta del sistema parlamentare, dal quale ci siamo tanto dilungati.

Le Associazioni, conservando il nome e i particolari statuti, saranno rappresentate da un Comitato centrale, composto di delegati, sedenti in Roma, che sarà il condensatore del pensiero e dell'azione comune.

Il relatore annovera le attribuzioni del comitato, che saranno fissate col regolamento interno.

Questo salutare risveglio, conchiude il relatore, non è una resurrezione nè una creazione: è una rinnovazione.

È inutile quindi evocare vecchi nomi per applicarli a fatti e cose nuove.

Lo schema di statuto è approvato per appello nominale.

Nella seduta di questa sera si procederà alla nomina del comitato esecutivo della Federazione Camillo Cavour.

Si approva un ordine del giorno con il quale si invita il comitato esecutivo della Federazione a formulare un programma dentro il corrente anno.

La seduta è sciolta alle ore 12 15.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri

[illegible]

METROPOLITA.

Parola in croce.

— Esiste tanto in Istria che in basso,
Un nome in Abissinia e un pezzo grosso
— Rammemora l'assedio di Torino,
e ve lo sa dir pur chi non è indovino
Non sono mai costretto a fare un chiodo,
[illegible]
Mi fabbrican [illegible] a Cremona
Io disto un venti miglia da Cremona
E noto che mi portarì Armonia.
— e che non fa difetto in Lombardia

Qua e là, su e giù

Il metodo di vita attuale dell'imperatore di Russia è descritto dal corrispondente della *Gazzetta della Croce* nel modo seguente.

Lo Czar si alza alle 8 1/2 e dopo preso il thè in famiglia riceve a vicenda i suoi ministri che quotidianamente debbono informarlo degli affari in corso. Quelli di minore importanza vengono sbrigati subito con firma dei relativi documenti, mentre le relazioni su affari gravi sono poste in disparte. Seguono poi le udienze delle persone a cui sono state concesse, e poi l'imperatore fa una passeggiata colla famiglia ora a piedi, ora in carrozza. Alle 6 pomeridiane ha luogo il pranzo e alle 10 la cena. Alessandro III verso le 11 si ritira nel suo gabinetto da lavoro, ove fino alle 2 o le 3 antimeridiane si occupa a studiare le relazioni ministeriali poste in disparte alla mattina annotandole in margine colla matita. Per questo lavoro, onde risultano le risoluzioni delle questioni di maggiore rilievo, lo Czar non prende consiglio da alcuno. La Russia non ha forse mai avuto un sovrano sì geloso della propria autorità assoluta come Alessandro III.

Racconta la *Pall Mall Gazette* che il celebre elettricista **Edison**, ogniqualvolta una sua bambina, vivace assai, si mette a strillare o a piangere per qualche cosa che le viene rifiutato, il padre nota scrupolosamente tutti quegli suoni discordanti e assordanti sul suo **fonografo**.

Lo scopo dell'elettricista è di mostrare alla figlia, quando sarà grande, che demonietto fosse nella tenera età.

A. ZETA.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Nazionale.

Brillante serata quella di ieri. La prima delle tre commedie di Augusto Bon, *La gran giornata di Ludro*, ancora fresca e potente di comicità, ottenne uno splendido successo, in grazia anche della stupenda esecuzione, affidata principalmente al Privato (Ludro) e allo Zago (Ludretto).

Furono molti e insistenti gli applausi, da parte del pubblico assai numeroso.

Stasera si rappresenta la seconda parte della Trilogia, e s'intitola *Il matrimonio di Ludro*.

*** Teatri dell'altro mondo.

Lettere e giornali, arrivatici coll'ultimo corriere d'America, constatano lo splendido successo ottenuto dalla signora Elena Theodorini a Buenos-Ayres nell'opera *Mefistofele*.

Lunghi articoli entusiastici nei principali giornali portano addirittura alle stelle la insigne artista, che noi a Roma abbiamo ammirata nella decorsa stagione nella *Gioconda*, negli *Ugonotti* e nel *Cid*. Laggiù, il suo primo trionfo è stato nella parte di Margherita-Elena, e tutti concordi affermano che raramente si ebbero a Buenos-Ayres acclamazioni più sincere e calorose di quelle fatte alla signora Theodorini.

Ai nostri lettori intanto diciamo non essere improbabile che la valente artista torni nel prossimo inverno a Roma.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9). Matrimonio di Ludro — **Valle** (ore 9). Gasparone — **Quirino** (ore 9). Vi vuole la vita — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 9 alle 11, il concerto comunale

Weber, *Euryanthe*, sinfonia.
Delibes, Corteggio di Bacco nel ballo *Sylvia*.
Bizet, *I pescatori di perle*
a) Preludio e [illegible]
b) Cavatina, duetto e finale II
Verdi, *Don Carlo*, finale III
[illegible]
Waldteufel, *I sogni*, valzer.

L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che i ministri di Germania e di Russia a Berna fecero il 13 corrente una comunicazione al capo del dipartimento degli affari esteri, lagnandosi dell'abuso che si fa del diritto di neutralità dalla Svizzera e dell'inadempimento, da parte delle autorità svizzere, dei doveri che ne risultano.

BERNA, 17. — Dal capo del diparti-

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

Verso il 1772 (avevo allora ventidue anni) fu scelto per essere mandato in Polonia con altri ufficiali, incaricati d'insegnare ai Polacchi la carica in dodici tempi, e di promettere loro armi, munizioni e quattrini contro la Russia, la Prussia e l'Austria.

La missione era segreta, e mio padre, che faceva le viste di viaggiare per piacere e per curiosità, si fermò alcuni giorni a Potsdam, e si fece presentare a Federico il Grande. Il quale, bene impressionato dalla sua gioventù e dalla sua faccia, gli fece molte domande, lo invitò a cena e gli propose di rimanere in Prussia e di restare al suo servizio.

La cena stava per finire, i commensali erano molto animati e mio padre, un po' stordito dai fumi del vino, rispose abbastanza seccamente che non teneva a [illegible] sotto gli ordini del maresciallo *Bastone* (Sapete che, a quei tempi, tutto l'esercito prussiano, dai semplici soldati ai feld marescialli, riceveva il bastone. Il grado non esentava nessuno, e il feld maresciallo era bastonato dal re).

La risposta del bel Fénestrange non piacque a Sua Maestà, che inarcò le ciglia con un'aria così minacciosa che tutti aspettavano di veder rinchiudere il Francese in qualche fortezza, come il barone di Trenck.

— Se il mio servizio non le piace, che cosa viene a fare in Prussia? — domandò il re, molto irritato.

— Sire, — rispose mio padre — sono venuto a vedere e ad ammirare il più gran capitano d'Europa.

Il re si mostrò più calmo; ma, nonostante, Fénestrange, che si pentiva della sua imprudenza, ritornò subito al palazzo dell'ambasciata, si levò la parrucca, la spada e l'uniforme, per non essere riconosciuto, e corse in posta fino a Varsavia, portando con sè, di tutto il suo bagaglio, soltanto una borsa e due pistole, nascoste in tasca.

Appena arrivato, si unì ai confederati, e nel primo combattimento, dopo dei prodigi di valore, ricevè tredici colpi di lancia. Gli ulani prussiani, credendolo morto, lo lasciarono sul campo di battaglia. Fortunatamente fu rianimato dal freddo, fu raccolto da una famiglia polacca, guarì e, vedendo che la partita era persa, riprese la via della Francia.

Ripassando da Potsdam, Federigo ch'era informato di tutto dalla sua polizia, lo fece chiamare e gli disse.

— Come sta delle sue ferite, signor barone? Avrebbe fatto meglio ad accettare le mie offerte, sei mesi fa. Spero che si sarà convinto che è meglio essere col maresciallo Bastone che contro di lui.

— La sorte della guerra, sire — rispose mio padre — è giornaliera; nessuno lo può sapere meglio della Maestà Vostra. Dica che alla battaglia di Kollin gli Austriaci non lasciarono ai nostri soldati altro che la camicia.

Il re gli voltò le spalle, dicendo al signor Ségur, ambasciatore francese:

— Coi suoi compatriotti non c'è mai da avere l'ultima parola.

La sera Ségur disse a mio padre.

— Oggi la sua libertà teneva a un capello; se non ero lì io, per calmare il re, sì probabilmente a quest'ora era nella cittadella di Spandau.

— Per Dio! — disse mio padre — anche a costo d'esser fucilato, non avrei subìto la sua insolenza.

La mattina dopo, su consiglio di Ségur, mio padre partì.

A Versailles fu ricevuto freddamente. La contessa di Parmont-Cardanne e il duca di Choiseul erano in disgrazia; e la Polonia era stata abbandonata.

Parlò delle sue ferite, e il ministro gli disse che nessun ufficiale poteva contare uno stato di servizio uguale o superiore al suo; ma le sue dimissioni furono subito accettate, e ritornò nella sua provincia.

Lo stesso anno (1774) sposò mia madre, una Solange di Lavau-Soubranne, terza figlia del marchese di quel nome, il quale ebbe la testa tagliata nel 1794, sulla piazza della rivoluzione, cinque giorni dopo il re Luigi XVI. Mia madre era cugina di Gabriella di Chénevert, baronessa di Peredur.

Il matrimonio fu felice. Mio padre e mia madre vivevano nel castello di Fénestrange, di cui potete veder di qui le rovine, sulla riva sinistra del Thorion. Mio padre, alleato con tutte le famiglie nobili della provincia, e cugino dei duchi della Feuillade, conduceva allegramente la vita del gentiluomo campagnuolo. All'epoca della guerra d'America, gli fu offerto il comando di una compagnia; ma egli rifiutò, dicendo che preferiva esser libero a casa sua piuttosto che comandare sotto un padrone straniero.

Verso il 1785 ebbe un litigio con un notaio d'Aubusson, per via di qualche piuolo di confine messo male, e d'una siepe che [illegible] proprietari. Mio padre, irritato d[illegible] del notaio [illegible]

— Badi a quel che fa, signor di Fénestrange — gli gridò il notaio — verrà il giorno in cui lei e gli altri nobili della provincia saranno costretti ad abbassare il tono, e in cui risponderemo alle loro insolenze colle bastonate.

A queste parole, mio padre gli si volle precipitare addosso, ma mia madre e il curato d'Aubusson lo trattennero. Ma nessuno gli potè impedire di fare abbattere il giorno stesso tutte le siepi e tutti i muri divisorii, che appartenevano al notaio, e di mandare i cavalli e i cani a sciupare il raccolto del suo vicino. Egli stesso, con la frusta in mano, dirigeva la devastazione.

Dupuy (era il nome del notaio) non disse nulla; ma si è vendicato poi colla rivoluzione.

La provincia intera viveva intanto in una pace profonda.

S'era a metà dell'anno 1789 e tutti aspettavano fiduciosi la nuova costituzione; i giornali di Parigi arrivavano per pacchi ogni cinque giorni; si cominciava a conoscere Mirabeau, l'abate Siéyès, l'abate Maury, l'abate Grégoire, Cazalès e Robespierre; la tempesta si annunziava, ma silenziosa, quando una mattina si vide arrivare al castello un uomo a cavallo, tutto coperto di polvere, che gridava a squarciagola:

— All'armi! All'armi!... A Bourganeuf, i nostri fratelli sono trucidati. Quei birbaccioni sono per la via per venire qui.

— Che birbaccioni? — domandò mio padre, che fumava tranquillamente la pipa.

— Quelli che vengono da L[illegible] — gridò il messaggero — Hanno devastato e bruciato tutto a Saint-Léonard, e ora sono a Bourganeuf.

— Ma, ancora una volta, chi sono e quanti sono?

— Ah! signor barone... Più di millecinquecento — disse l'uomo — e verranno a devastare San Giuliano, passando per Fénestrange.

— Ho — disse mio padre — mi pare il caso di andare a vedere. Giovanni, sellami un cavallo, e dammi la mia spada da battaglia.

E nello stesso tempo caricò le pistole.

— Dove corri? — domandò mia madre spaventata. — Vuoi che ti uccidano per la strada? Rimani con noi, fa chiudere la porta e se vengono ci difenderai.

— Hai ragione — disse mio padre — ma bisogna avvisare la gente del paese e dare a tutti un asilo e delle armi.

Nello stesso momento, i contadini arrivavano, armati di torce e di falci, spingendo avanti il bestiame, i figli e le mogli. Tutti urlavano: i cavalli nitrivano, i maiali grugnivano, le pecore belavano, i buoi muggivano, i cani abbaiavano, le donne si lamentavano, i bambini piangevano. In mezzo a quel tumulto non si capiva più nulla.

Quando il ponte levatoio fu alzato, il terrore generale accennò a calmarsi. Mio padre, avvezzo al comando, ristabilì un po' d'ordine, armò gli uomini di certi archibugi e di fucili arrugginiti, fece sul muraglione due colubrine, che Enrico IV aveva regalato a mio nonno, dopo la battaglia d'Ivry, le caricò come potè, di ghiaia che doveva supplire alla mitraglia, e le puntò sul viale delle querce, che è, come sapete, l'unica strada per la quale si possa arrivare al castello. Da tutte le altre parti, Fénestrange è difeso dalle roccie, in fondo alle quali scorre il Thorion.

(Continua)

mento degli esteri, oggi, al ministro di Germania, una Nota che risponde alle tedesche relative alla pretesa complicità delle autorità svizzere di polizia e pure del principio di neutralità.

BERNA, 19. — consegnata ieri dal capo del dip. degli esteri al ministro di Germania, risposta alla nota tedesca riguardo ciò cui la Svizzera adempie i suoi doveri internazionali e quelli della sua [illegible] osservare che le accuse contro il federale e le autorità cantonali loro connivenza cogli elementi rivoluzionari sono ingiuste ed infondate.

Le autorità svizzere conoscono i loro doveri verso gli stati vicini, e se vi hanno casi per rimproveri alla polizia svizzera è quella di tutti che [illegible].

La polizia tedesca si trovò nello stesso caso, constatato, per esempio, che alcuni scritti sediziosi distribuiti a Berlino e in Germania erano stati stampati in centro [illegible] come stampatore.

La Nota osserva che nella maggior parte degli sbagli sono i reclami della [illegible] potuto scoprire la mano di agenti in relazione colla polizia. Anche in fatti di ordine interno, [illegible] telegrafi che [illegible] anni sono, si [illegible] maneggi di [illegible] in rapporto colla polizia.

Riguardo alla tutela Svizzera che la Germania di [illegible] la Nota osserva che [illegible] stata proclamata d'accordo [illegible] e non si è determinato per [illegible] questa sieno vincolate.

Non è il caso di [illegible] massima la neutralità della [illegible] essere trattata o posta in [illegible] tempo di pace.

La Svizzera ebbe durante questo secolo di [illegible] sua neutralità e [illegible] per l'avvenire farà lo stesso.

ROMA

1° giugno

[illegible]

Marsina, [illegible]

Il termometro [illegible] segnava [illegible] gradi [illegible].

I Sovrani

[illegible]

La seduta del Consiglio [illegible] detta per domani [illegible].

[illegible]

IL RE

che si [illegible] a Napoli [illegible] Mauro, appartenente famiglia di [illegible] progetto [illegible]

Apprendiamo con [illegible] giornali napoletani, che ieri [illegible] il Re si recò a visitare [illegible] galleria ed ebbe parole di [illegible] incoraggiamento per l'egregio [illegible].

IL CONTE

[illegible]

NOTE DI SPORT.

Il ministero della guerra ha fatto costruire una magnifica pista ai Prati di Castello, e l'ha ceduta al *Veloce-club* di Roma.

Per una convenzione stipulata tra il ministero e la presidenza del *Veloce club*, questo ricevendo in consegna la pista stessa, si è obbligato di impartire l'istruzione ai militari del presidio che dimostrano attitudini a montare i velocipedi.

— Abbiamo detto giorni sono che alla fine di giugno corrente avrà luogo la gara provinciale di tiro a segno al campo militare di Acquacetosa.

Come premio della gara reale, Sua Maestà il Re ha inviato al prefetto un grandissimo e magnifico astuccio contenente un servizio da caffè per 12 persone: il servizio è d'argento ossidato e cesellato, e le tazze sono di porcellana turchina e disegnate a tratti finissimi. Il dono è ricco e di molto gusto.

Il ministero della guerra ha regalato tre fucili, il ministro della pubblica istruzione un gruppo artistico, un fucile il ministero dell'interno e un dono invierà il comune di Roma.

La gara promette di riuscire, come negli anni passati, egregiamente.

I tiratori iscritti alle Società del regno potranno concorrere, volendo, a tre gare. Potranno concorrere pure i militari del presidio.

PALLA NAUTICA.

Oggi a Civitavecchia hanno avuto luogo gli esperimenti per provare la pratica utilità del battello sottomarino inventato dal [illegible].

Su questi esperimenti abbiamo ricevuto da un nostro amico il seguente telegramma:

« Civitavecchia 18.

« Gli esperimenti della palla nautica italiana [illegible] riusciti in modo da confermare il giudizio altre volte dato sulla pratica applicazione dei principii scientifici, sui quali è basata.

« Si faranno nuove prove nelle ore pomeridiane. L'importanza e l'utilità dell'invenzione si possono dire ormai indiscutibili. »

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 1° giugno

Gli ultimi strascichi del temporale di ieri.

Dopo la lettura del processo verbale, l'onorevole [illegible] dichiara, con voce [illegible], che se ieri [illegible] fosse trovato presente il suo voto sarebbe stato contrario ad una politica che non ha recato che danni e vergogna al paese.

La frase non è nuova; la disse ieri l'onorevole Baccarini ma produce [illegible] effetto, cioè rumori, proteste e [illegible] presidenziale.

Anche gli onorevoli [illegible] non stati [illegible] contrari [illegible].

[illegible] Arbib, Marcora, Cavallotti ed [illegible] dichiarano [illegible] contro l'ordine del giorno Baccarini.

[illegible] il ministero ha la maggioranza anche tra gli assenti.

<>

Il presidente annuncia di aver ricevuto un invito dal Comitato promotore per assistere alla commemorazione del [illegible] anniversario della battaglia di Solferino. La Camera vi sarà rappresentata dai deputati della provincia di Torino.

<>

Continuazione della discussione dei capitoli del bilancio della guerra.

Al capitolo [illegible] abbiamo un lungo discorso [illegible].

[illegible]

<>

A questo discorso fanno brevi risposte tanto il relatore quanto il ministro; poi si continua e si termina la lettura degli altri capitoli del bilancio i quali non provocano che osservazioni insignificanti.

<>

L'ordine del giorno reca: « Discussione del bilancio del tesoro. »

Al banco ministeriale siede, solo, l'onorevole Giolitti, che per poco oggi non ha perso il suo portafoglio. Mentre infatti poco fa, si recava in legno alla Camera il cavallo, giunto davanti al palazzo Piombino, è stramazzato al suolo e ha dato una fortissima scossa al veicolo. L'onorevole Giolitti è venuto fuori, incolume in due salti, a tempo per [illegible] il portafoglio ministeriale che [illegible] a cassetta presso dallo [illegible], si era [illegible].

[illegible] sarebbe stato un [illegible] e chi sa in quali [illegible] sarebbe oggi il tesoro italiano.

Primo oratore, sulla discussione generale, è l'onorevole Lucca.

Egli si è doluto che la Commissione non abbia riprodotto l'ordine del giorno che essa aveva presentato quando si discuteva il bilancio della spesa del ministero delle finanze, relativa al passaggio al ministero delle finanze dell'amministrazione dei canali Cavour e delle miniere di Agordo e dell'Elba, mentre quell'ordine del giorno era stato, per deliberazione della Camera, rimesso a questo bilancio. Ha poi dichiarato di non comprendere la ragione per la quale il ministro persiste a mantenere a Torino l'amministrazione dei canali Cavour, invece di trasferirla in luogo più opportuno e più economico.

<>

Segue l'onorevole Levi Ulderico.

Egli non ripeterà ciò che già disse in un suo discorso del 27 giugno 1888, col quale esprimeva dubbi, apprensioni e rivolgeva domande all'onorevole Magliani, dal quale otteneva promessa di risposta alla presentazione dell'assestamento del bilancio.

Sorvola sulle varie crisi e le varie proposte presentate e cadute alla Camera.

Non entra nel maremagno delle cifre e non tedia i colleghi che le conoscono meglio di lui.

Crede che le cose non siano molto cangiate dall'88 e tutti debbono essere convinti che il pareggio non c'è. Come si proverà?

Spera nei nuovi ministri, ma spera poco nelle economie. Esigue economie in rapporto al disavanzo possono trovarsi nella nostra organizzazione, senza provocar danni economici, e d'altronde la Camera non è sempre disposta ad ammetterle.

Vorrebbe come tutti gli altri evitare le imposte, o l'aggravamento di quelle che esistono. Sarà possibile? Lo desidera per il paese prima di tutto e pel governo.

<>

Parla l'onorevole Maggiorino Ferraris: m'ha tutta l'aria di fare una piccola esposizione finanziaria, in attesa di farne, col tempo, una grande.

Il suo discorso è lungo, troppo lungo, cionullameno molti lo ascoltano con attenzione ed il ministro Giolitti di tanto in tanto sorride, fa dei cenni col capo, e prende degli appunti.

<>

Quarto oratore finanziere è l'onorevole Pisbano. Egli si fa eco di alcuni bisogni.

L'onorevole l'avale, anche lui, fa alcune considerazioni finanziarie, che saranno, senza dubbio, dottissime ed interessantissime, ma io non mi dichiaro incompetente a [illegible].

il reporter

INFORMAZIONI

Notizie del Quirinale

Molto probabilmente Sua Maestà la Regina unitamente al principe di Napoli, partirà in settimana per Milano e Monza.

Sua Maestà il Re si tratterrà in Roma fino alla chiusura del Parlamento.

Senato del Regno.

La seduta d'oggi è cominciata colla votazione a scrutinio segreto del bilancio delle finanze, quindi fu [illegible] d'approvare, senza discussione, il bilancio d'agricoltura; e così pure il progetto per la convalidazione del decreto riguardante la concessione di tramvie pubbliche per decreto reale, ed aggiunto [illegible] del giorno col quale [illegible] il governo ad affrettare la presentazione del progetto che [illegible] le concessioni e l'esercizio delle tramvie.

Intrapresasi la discussione del bilancio sui lavori pubblici, [illegible] raccomandazioni l'onorevole Pacchiotti per la costruzione della ferrovia Santhià-Borgomanero [illegible] e [illegible] Mezzacapo [illegible].

L'onorevole Mezzacapo [illegible] sono soppressi dal bilancio 22 milioni [illegible] la costruzione delle tre linee di [illegible] Parma-Spezia, Cuneo-Ventimiglia, Aulla-Lucca.

Gli risponde il ministro Finali che con tale soppressione non si ritarda punto la costruzione di queste tre linee, poichè per le due prime vi sono dei residui sufficienti per i lavori di quest'anno, e quanto alla terza occorre completare ancora gli studi.

Di queste dichiarazioni ha preso atto l'onorevole Mezzacapo, lieto di averle provocate.

Alle 5 ha preso la parola il relatore, onorevole Brioschi.

Giunta generale del bilancio.

Il ministro dei lavori pubblici, onorevole Finali, è intervenuto oggi alla seduta che teneva la Giunta alle 2 pom.

Si trattava di decidere la questione, sollevata dall'onorevole Gianola, dell'imputazione dei noli dei vagoni, posti nei conti speciali ferroviari a carico della cassa per gli aumenti patrimoniali.

La Giunta, d'accordo col ministro, ha deciso di presentare analogo ordine del giorno.

Per ultimo, la Giunta ha approvato la relazione dell'onorevole Buttini sui conti consuntivi.

L'onorevole Maldini nella sua relazione sul bilancio della marina, dice che la spesa di 121 milioni 59,719, che propone alla Camera di approvare per l'anno finanziario 1889-90 è abbastanza rilevante, e presenta una gravità tenuto conto delle nostre condizioni finanziarie. Ma le condizioni politiche non permettono attualmente di diminuirla.

Nella sua relazione sul bilancio degli esteri, l'onorevole Di Sant'Onofrio propone alla Camera l'approvazione della spesa, per l'esercizio 1889-90, di lire 8 milioni 503,361 19. L'onorevole Di Sant'Onofrio ritiene che l'Italia spende per il bilancio degli esteri meno di tutti gli altri Stati principali d'Europa, malgrado le numerose nostre colonie e i molteplici e gravi interessi che dobbiamo tutelare dovunque.

Abbiamo da Berlino che è definitivamente stabilito che l'imperatore Guglielmo si recherà a Metz il 27 corrente. Il viaggio dell'imperatore non si estenderà ad altra località dell'Alsazia-Lorena.

Annunciano da Vienna che un comunicato ufficioso da Belgrado dichiara infondati i timori di complicazioni per la situazione interna della Serbia. Il governo serbo manterrà l'ordine all'interno e non altererà le amichevoli relazioni colle potenze vicine.

Abbiamo da Belgrado che il principe Nikita del Montenegro ha partecipato ai reggenti della Serbia, con una lettera autografa, il lieto avvenimento che rallegrerà, fra breve, la Casa imperiale di Russia e la sua, col matrimonio tra la principessa Milica, sua figlia, e il granduca Pietro. Il matrimonio sarà celebrato il 28 luglio a Cettinje. La reggenza serba si farà rappresentare alla cerimonia.

Lo *Standard* ha da Atene che la situazione, nell'isola di Candia, è migliorata.

Il duca delle Puglie partirà da Genova domani, a bordo del regio trasporto *Volta*, con gli allievi del terzo anno della scuola di guerra, per una campagna logistica.

Un dispaccio d'oggi da Ferrara, annunzia che le acque del Po continuano il lieve movimento ascendente, avendo raggiunto quasi il livello d'un metro sulla guardia.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 18.

Ieri sera c'è stato un importante comizio boulangista al Circo « Fernando ». V'assistevano 3000 persone.

Un 3000 persone stavano fuori del Circo che non poteva capirli tutti.

Laguerre, ammalato, si scusò di non poter prendere parte al comizio.

Si votò una protesta per l'incidente di Angoulême.

Vi furono molti gridi di viva Boulanger, i quali causarono una ventina di arresti.

All'ora stessa del comizio Ferry presiedette un banchetto e vi fece un discorso nel quale riaffermò la necessità della pace con la Chiesa.

Lo sciopero dei cocchieri è finito.

Intra, 17.

Lo sciopero degli operai muratori è terminato; essi han ripreso i loro lavori, avendo ottenuto la diminuzione di un'ora di lavoro al giorno.

Monza, 18.

Ieri, nei comuni di Barzanò e Monticello mandamento di Missaglia, i contadini dipendenti da Adolfo Bauer si posero in sciopero richiedendo aumento di mercede e riduzione di appendizi. Nessun disordine.

BORSA DI ROMA

1° giugno.

Borsa debolissima durante quasi tutta l'odierna seduta. All'ultimo momento, migliori corsi da Parigi risollevarono il mercato, e si chiude fermissimi su tutto. Il ribasso [illegible] da pochi speculatori paurosi, ripreso in chiusura il prezzo perduto, e rimane come il [illegible] tendenza con [illegible].

Rendita contanti 95 47 1/2 e per fine [illegible].

[illegible] Romane 1131 [illegible] 1133 denaro, [illegible] Acqua [illegible] Marcia [illegible] Condotte d'acqua [illegible].

Cambi: Francia, [illegible] 100 [illegible]. Londra tre mesi 25 [illegible].

Ore 3. — Rendita 97 40 a 97 [illegible], [illegible].

BORSA DI PARIGI del 1° giugno.

	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	[illegible] 40
[illegible]	85 17	85 70
[illegible]	101 [illegible]	104 [illegible]
[illegible]	[illegible]	97 [illegible]
[illegible] Londra		25 16
[illegible]		—
[illegible]		8 [illegible]
[illegible]	10 [illegible]	10 50
[illegible] Parigi	757	756 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rendita spagn. estera nuova	[illegible]	75 7/8
Banca sconto di Parigi	515 —	521 —
Credito Fondiario		1310 —
Azioni Suez	— —	2,[illegible] —
Azioni Panama	55 —	55
Ferrovie Meridionali [illegible]	— —	750 —

LA CRONACA DEL MARE

RIO JANEIRO, 16. — Oggi è partito per Las Palmas e Genova il piroscafo *San Gottardo* della Veloce.

BARCELLONA, 15. — È giunto da Genova ed ha proseguito per Las Palmas, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres il piroscafo *Duchessa di Genova* della Veloce.

BARCELLONA, 17. — È giunto da Tangeri ed è proseguito per Genova il piroscafo *Europa* della Veloce.

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 17. — È arrivata da Alessandria d'Egitto, alle ore 4,30 pomeridiane, la corvetta americana *Dolphin*.

PARIGI, 17. — Il Consiglio municipale ha approvato una mozione che invita l'amministrazione a studiare, d'accordo col governo, i mezzi per conservare definitivamente i principali edifici dell'Esposizione internazionale e trasformare il giardino attuale in *square*.

PARIGI, 18. — Il principe Luigi Napoleone è qui arrivato, e vi soggiornerà una quindicina di giorni.

PARIGI, 18. — Cinquemila boulangisti tennero una riunione al Circo Fernando, senza incidenti seri.

All'uscita vi furono alcune risse e parecchi arresti.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Importante notizia — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 a 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, dimostrato. Vedi: *Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina. 2

PRESSO LE LIBRERIE

G. B. PARAVIA & C.°

TORINO - ROMA - MILANO - FIRENZE

In corso di pubblicazione:

Ruggero Bonghi. *La Storia di Francia e dei rimanenti Stati d'Europa, dal 1789 al 1795.*

Lezioni di Storia fatte nella R. Università di Roma

Saranno circa 50 fogli di stampa in 16° grande. Ogni dispensa di due fogli centesimi **50** franca di porto.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capit. nom., L. 30 milioni - Versato, 14 milioni
SEDE in ROMA, Piazza Montecitorio, 121

Per il giorno 28 giugno 1889, alle ore 4 1/2 pomeridiane è convocata in Roma, nei locali del Teatro drammatico nazionale (via Nazionale), l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società.

Ordine del Giorno:

1. Deliberazione sulla emissione di Obbligazioni.

2. Facoltà al Consiglio d'Amministrazione di provvedere all'emissione delle Obbligazioni.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea, bisogna aver depositate i Titoli cinque giorni prima

In Roma presso la Cassa della Società, piazza Montecitorio 121;

In Torino presso il Banco U. Geisser e C.,

In Milano presso il banco G. Belinzaghi.

Roma, 13 giugno 1889.

Società Italiana per Condotte d'Acqua
Il Direttore A. [illegible]

NUOVA ANTOLOGIA

Il Fasc. XII, 1° giugno 1889, contiene:

Pensieri sulla politica italiana, parte terza ed ultima. *Stefano Jacini* — Due nuovi romanzi: *Il Piacere* di G. D'Annunzio, *[illegible]* di Matilde Serao. *A. Nencioni* — Della rivoluzione francese e della sua azione politica nazionale in Italia. Continua. *[illegible] Franchetti* — A proposito di canti popolari. *L. Fezzi* — Sulla montagna. Racconto. La fine al prossimo numero. *[illegible]* — La finanza italiana giudicata all'estero. *Luigi Luzzatti* — Una nuova traduzione dello Evangelium. *[illegible]* — Memorie di G. Battista Mancini, luogotenente generale degli eserciti cesarei. Fine. *[illegible]* — Rassegna drammatica — Rassegna politica — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento:

Per Roma: Un anno L. 40 — Semestre L. 22
» il Regno » » 42 — » » 22
Per l'estero aumento spese postali.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Con un quarto di cucchiaio di Estratto, messo in una tazza grande di acqua bollente coll'aggiunta di sale, si ottiene un eccellente brodo. 1

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro

MALATTIE DEGLI OCCHI

e DIFETTI DI VISTA

D.r G. NORSA - OCULISTA

Roma - Via Nazionale, 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dalle ore 9 ant. alle 12 m. - Per i poveri, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 1 alle 2 pom.

Miracolosa Injezione o Confetti Vegetali Costanzi. — Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale recente o cronica di uomo o donna sia pure ritenuta incurabile — Gli effetti da quali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mille attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, 38, presso l'autore, prof. V. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dell'iniezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Pini, Tor Sanguigna, 19; A. Taboga, Vicolo Scavra, 62, che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale mediante aumento di cent. 70. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque cost'aumento di spesa. 2

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto
Bibita all'Acqua Seltz e Soda
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

FRANCESCO GIUSEPPE

Sorgente amara

Quest'acqua minerale naturale purgativa « ... è un rimedio purgativo che io da « molto tempo preferisco nei casi dove riesce l'indicazione dei sali medi » **Prof. Dott. Cesare Federici. Firenze** — « ... non sgraziato al gusto, produce anche a piccole quantità effetti lenitivi sufficienti » **Dott. Ed. Parenti. Firenze.** — « ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io vi conosca. » *Medico della Real Casa* **Dott. Viagginoni. Roma.** Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara FRANCESCO GIUSEPPE.** Vendita in tutte le farmacie minerali e alla *Casa di Spedizioni in Buda-Pest.*

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di **PH. SUCHARD** di Neuchâtel avrà sempre costerna ogni giorno più la sua reputazione Essa è raccomandata da le celebrità mediche come l'alimento riunente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per tourists ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

STABILIMENTO BALNEARIO
dell'Acqua Minerale Sulfurea detta
LA PUZZOLENTE
IN TOSCANA

Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Livorno, in luogo ameno, a tre chilometri dalla città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 15 giugno corr. a tutto il 30 prossimo mese di settembre.

In Livorno, presso il signor ALFREDO MAPPI, via del Casone, esiste il deposito dell'acqua suddetta in bottiglie per uso interno.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

« Il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. Persuaso a provvedervene in tempo

N. 1 da	1 gallone	L. 25
N. 2 da	2	id. L. 45
N. 3 da	5	id. L. 60
N. 4 da	6	id. L. 95
N. 5 da	9	id. L. 130
N. 6 da	12	id. L. 160

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50
Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONE COMPLETA

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 6 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tic mesi in un Circo,** divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 6 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

LEVICO
nel Trentino
CON STABILIMENTO BAGNI
ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanazione dell'Autorità politica:** specialità e vantaggi questi che non possono accompagnare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il defunto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti dalle stessa nelle cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 530 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il titolo di **Vetriolo,** dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1400 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambi gli Stabilimenti offrono tutti i comforti, sono ornamenti da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da affittarsi, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

L'ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giuppponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Cusanzi** Jasomirgotstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO
Sorgente di S. Marco a Tesana del Marcheburo
proprietà
Cav. MICHELE TONCI-FABBRINI
LIVORNO (Toscana)
Raccomandata dalle primarie autorità Mediche
Premiata all'Esposizione di Torino 1884, di Cagliari e Parigi 1886 e Congresso Medici

PROPRIETA' MEDICHE

DILUENTE, ricostituente di una efficacia meravigliosa nella **Diatesi urica**, in special modo **Calcolosi** ed **Ingorgamenti calcarei** della vescica, **Renella, Difficoltà orinarie e gottose.**

DIURETICA per eccellenza nelle **Nefriti**, **Stranguria**, **Difficoltà di orinare**, **Orchiteee** di stimmate e stasi delle vie biliari, della vescica e nella **Ipercrasia renale** del legato e del **Calcoli biliari.**

Vendibile presso le principali farmacie del Regno

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è lusinghevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricercare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica registrata depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta ovale rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti** Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

BELLEZZA E GIOVENTU
si ottiene coll'uso delle vere
Acqua Inglese

preparata dal Prof. NÉLENY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo il più mirabile colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa cinquanta giorni.
NON SPORCA la pelle.

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinario scompiglio, di risultato infallibile perchè facili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc. ecc. utili e tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che per la piccola ingrandita e passare.

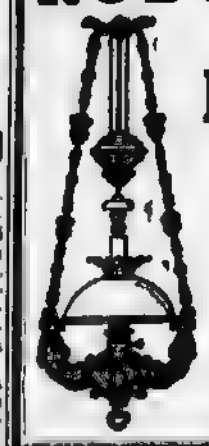
Prezzo dell'apparecchio macchinico in elegante astuccio corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 3 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Pinzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

RODOLFO DITMAR



Fabbrica di Lampade e Maioliche
Fondata nel 1840

ha aperto il nuovo deposito in Roma, Corso Vittorio Emanuele 13, 15, 17.

Merce di ultima novità e di ottima qualità a prezzi di fabbrica.

MAGAZZINI SCHOSTAL
MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA
Corso N. 158

PADOVA
Via S. Apollonia, 131

FIRENZE
Via Cerretani, N. 5

BOLOGNA
Via Rizzoli N. 11

Alla Città di Vienna

PREMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA
Specialità in Corredi da Sposa
Unica Ditta Concessionaria per la vendita della
Maglieria* Lana *normale
fabbricata da W. Dressler Sohne di Pressburg — sotto la prescrizione del Prof. Dott. G. JAEGER.
A richiesta Cataloghi illustrati *gratis*

PEI PRIVATI
Avvisi mensili . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che ha nozioni la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y presso il Giornale *L'Italie* Roma.

INDUSTRIES
GIORNALE
di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta principalmente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti.
Per l'Italia, anno . . L. 50
» sei mesi . » 25

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio speciale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 39

QUANDO dovete comperare qualunque oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente portatile, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 27

SOCIETA' ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO
Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 148,500,000
Esercizio 1888-1889

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
dal 1° al 10 Giugno 1889

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Chilometri in esercizio	4024	4024	—	664	531	+ 133
Medie	4024	4012	+ 12	601	532	+ 69
Viaggiatori						
Bagagli e cani						
Merci a G. V. e P. V. acceler.						
Merci a P. V.						
Totale						

Prodotti dal 1° Luglio 1888 al 10 Giugno 1889.

Viaggiatori					
Bagagli e cani					
Merci a G. V. e P. V. accelerate					
Merci a P. V.					
Totale					

Prodotto per chilometro

Dalla decade					
Riassuntivo					

(1) La rete principale comprende le linee esercitate dal proprio esercizio

---

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bucato ecc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto quando è non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per mezzo di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 - in Firenze via de' Panzani 26.

Nuovi Reggiflaschi
in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti finora messi in vendita. Prezzi di modicissimi.

Prezzo del pacco di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 26.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Sauter, Pentolame, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco Italiano Pinzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79. - In Firenze, via de' Panzani, 26.

NUBIAN
Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Germania, Austria-Ungheria, Svizzera, Belgio, Francia, Spagna, Inghilterra	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 167

AMMINISTRAZIONE
Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in questa pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Mercoledì-Giovedì 19-20 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

NOTE PARIGINE

Le Grand Prix de Paris.

17 giugno.

C'è tempo fatto apposta. Delle nubi leggere coprono il sole, una brezza amabile rinfresca l'aria; non manca nulla per essere felici — tranne i *francs*. I cocchieri hanno riflettuto durante la notte, che cento franchi sono cento franchi, e che per guadagnarli si poteva rinviare a lunedì la guerra. E sono usciti tutti. E si è veduto lo spettacolo, ormai dimenticato, di vetture vuote il cui automedonte cerca coll'occhio un cliente! Verso il tocco non ce n'era più una. È vero, di disponibile, e come i ragazzoli che scendono al torrente, tutte le vie che conducono a Longchamps erano nere di veicoli.

Ai due lati la solita popolazione di sbaditi, che si sono alzati di buon'ora, e tanti ne vedo, a loro agio, chiacchierando e ridendo, seduti a piedi nei prati di Longchamps. Le mille sinfonie, mille già sentite, i fiaschi, le sedie che si noleggiano per un soldo, gli ombrelli a righe, le signore che hanno fatto una economia dell'ultimo momento per comperare un po' di campagna, e che vogliono godersela anche loro, e che pensano in gruppetti umani saggi allegri.

Ci sono giunti intanto alla *pesage* per vedere l'arrivo delle vetture, per sentire più tardi la vettura del *maire* *emporté* in cui è pesata: traversiamo la pista, ed eccoci al *pesage*, a quella quadrilatera, *frigido* *caldoque* dell'eleganza parigina che fa la sua « capitolazione » in questo giorno tradizionale. Oh! che bellezze! L'anno scorso ci fu la *toilette* femminile, oggi anno i colori chiari, i tratti a vita che lasciano l'aria un immenso mazzo di fiori. La gente mangia, da qualche ora di lontano, di sopra alle belle donne il vino è in maggioranza. Mi colpisce un vestito verde pomo di acqua dall'alto al basso nell'intero assieme. La cappellina... è piccolissima, è la pezza che taliani, con cinque mani di fior, e tanto verde che da l'impressione di una bella veduta campestre.

L'ora media dell'arrivo coincide quella del doppeggiamento che vuole da quella di Banco sfidare, abbandonando le belle donne e se pare belle. Ne ho veduta una *gros perle* che era sconsolata. Aveano un vestito color mare, con maniche largissime, sormontate da un gran cappello nero con piume nere alla Isabella, cornice intelligente di una bella brava e arrivano alle corse = il pretesto della giornata.

Non c'è un italiano fra quelli che ho incontrati al *pesage* e fuori, che per semplice tendo nascere una puerile, una nicchia generale sopra *Arcadia*, la stessa con cui la commissione sui cavalli, perchè « oggi in fermi » si sentiamo le parole in mezzo, ci ho quasi sopra un letargo.

Perchè no primo? = mi ha chiesto in un orecchio il Pranzini

« Perchè sarà assai se arrivi secondo » terza, e primo poi spero tanto che non ci mi

Oh! semplicemente perchè se *Amati* vincesse il Grand Prix, ci scompagnerebbe dal dinaro!

Quando però ho veduto [illegible] colla testa bassa, e come una bestia che va all'aria... non ho più avuto paura che arrivasse primo.

In quel momento, non so come, mi sono trovato nella galleria superiore della tribuna, guardando la scena che è davvero lo spettacolo. Sono contato a 8 migliaia di spettatori che coprono tutto il campo di Longchamps, con dei movimenti di [illegible] che vanghano ad ogni momento la prospettiva. E è qui lo

Pochi minuti prima le due ali dei cancelli cadono quando gocciola, che si muta bene testa in un silenzio angoscioso.

Tutti gli ombrelli si aprono, e pare di vedere un mare in cui nuotino le tartarughe. Gli ombrelli si chiudono, e le teste che vi eran sotto si volgono tutte verso un punto: sono i cavalli che vanno.

Dov'è *Merry Tale*, la favorita francese? E « dicono » nervosa. E le telecamere si allungano. Ecco almeno *Amalie*, l'inglese — Bisogna sperare « mi dice un vicino con un'occhiata furibonda = che vinceremo noi!

Oh! non v'ha alcun dubbio. A meno che non vinca l'italiano.»

Non ci mancherebbe altro!

×

Quattro *faux départs*. Finalmente lo *starter* abbassa definitivamente la bandiera, ed eccoli partiti. In questo momento, se voglio essere sincero, non ho capito più niente. Ho udito delle persone munite di binocoli che andavano sacramentando mano mano che seguivano la corsa nelle sue fasi lontane. « Incredibile! » *Merry Tale* non si vede! » *Marche* è al terzo posto! » È una catastrofe! » Io già m'ero messo il cuore in pace. Il *jockey* del mio cuore con la giacchetta *bleu* e le maniche e tocca gialle la vedevo benissimo. Era nel gruppo « della coda » e non c'era da pensar più alla rivincita di Tunisi...

Avevo alla sinistra un uomo con la testa rossa, un tripliee senza dubbio, perchè parlava in tedesco con un suo amico. A un certo giro la voce è gli è:

Che ist das?

In il tedesco in capisco poco, ma tanto da sapere che significa: « Che cosa è questo? » È curioso di sapere quel che è questo. Ma intanto [illegible] *Che ist das?* e [illegible] terribile.

« Oh! bella questa! » penai « oggi tutti parlano tedesco!

Ma il mezzo della salvata lo sapete. L'*Amalie* che è arrivata prima, l'*Amalie* che il suo proprietario salutava sorridente mentre passava [illegible] *Amalie* di cui i « pronostici » dei giornali più celebri, nella vigilia *Sport*, non avevano neppure pronosticato il nome, l'*Amalie* che era a cento contro uno, mentre *Marche* era a [illegible] e *Merry Tale* a [illegible] contro uno

È di tradizione che [illegible] vanti « all'ippodromo » il signore è un cavallo francese = la folla circostante si carica da tutte il coraggio e sbigottimenti, bocconi, incredibile, bisogna si persuada, per applaudire il vincitore. È così avvenuto [illegible] Ma l'entusiasmo, i trasporti all'aria, i cappelli alzati, furono per poco. Si gridava ad alta voce: *Vive la France!* ma il cuore diceva: « Accidenti a chi mi ha fatto perdere il denaro. » Perchè sono [illegible] che hanno fatto il loro bottino lor. Intanto il signor Delamarre, stupefatto della vittoria del suo cavallo, non udiva nè tiri buon presidenziale, e ricevuta i complimenti del signor Carnot, il cui cappello grigio in una delle *attendance* della gran corsa

Il presidente sembrava felice. Che abbia avuto un buon *tuyau*? No. Pare gli impedisca che l'*Amalie* abbia vinto invece di *Merry Tale*, poichè tutti « due sono repubblicani

*

Il ritorno... Ho descritto una divisa di volo, [illegible] per fare un tratto di strada di venti minuti. La pioggia ricomincia, e perfettamente stavolta, e [illegible] si trasforma in fuga. Verso le otto vado a desinare, e concludo con un pensiero malinconico: — Se una scommessa mi avesse detto: Mentre già trenchi sopra *l'accident*, e che il [illegible] mesi, avrei guadagnato 200 franchi — Certamente persone, alla stessa ora, mandando già la minestra, hanno dovuto fare la stessa riflessione. Ma è mancata la sorpresa.

Quest'oggi tutti vi narrano « come è che non hanno guadagnato al *Grand Prix* »

di Italiani invece, con gran convinzione, [illegible]

« Io scommetteva a favore, *Amalie* arrivava prima!

E [illegible] dunque: *Amalie* è un candidato [illegible]

Yorick

Le feste di Dresda

DRESDA, 14. — La rivista militare ebbe luogo con un tempo magnifico.

L'imperatore Guglielmo vi assisteva a cavallo, circondato da tutti i principi, e fu accolto entusiasticamente.

Il re presentò all'imperatore le truppe che prendevano parte alla rivista.

Quindi l'imperatore presentò al re il reggimento dei granatieri e il reggimento di Sassonia, dei quali è proprietario.

DRESDA, 15. — Nel pomeriggio venne inaugurata la statua del defunto re Giovanni, alla presenza del re e di tutti i principi

Parlarono il borgomastro e il presidente della Camera.

Il re espresse la sua soddisfazione all'autore della statua.

La folla ha acclamato il re.

L'imperatore Guglielmo ha assistito alla cerimonia da una finestra del palazzo reale.

GIORNO PER GIORNO

La polemica sui fatti di Livorno comincia vivaddio a mettere in luce il merito che spetta alle autorità governative nella questione. Si trattava di mantener l'ordine « ad ogni costo » e l'ordine ad ogni costo fu mantenuto.

Che poi questo « costo » l'abbiano dovuto pagare le istituzioni poco importa. Si sa, quando una cosa costa, è ben giusto che qualcheduno la paghi. In questo caso, dal momento che erano le istituzioni interessate a che l'ordine venisse mantenuto, è ben naturale che il « costo » ne sia stato pagato da loro.

E come l'ordine si mantenga e si sia mantenuto a questo modo, lo spiega chiaramente il corrispondente della *Nazione*. Vale la pena di starlo a sentire:

« ... Le autorità locali, dalle quali in fin di conti non dipende se i tempi sono quelli che sono e la società anarchica ha vita e coraggio, si misero dall'indimenticabile momento, posto nel bivio di una repressione immediata, sicuramente di scandalo, gravida di guai, e il lasciar dire per poi citare gli autori davanti a un magistrato, seguono la seconda via ...

Così si tirano adesso in campo il sistema della « seconda via » lasciar dire, lasciar passare e starsene colle braccia in croce sperando e confidando in Dio e nella [illegible] che sono « la società anarchica ha vita e coraggio » [illegible] *Merry Tale* a [illegible] *Amalie* che non è mia, è del corrispondente livornese della *Nazione* contro i nostri sovrani.

* * *

Lasciate pur gridare, lasciate passare!... Ma se poi il governo deve questo ecc. secondo lo può trasolinare?

Che gridino, che dimostrino, che passino: questa era anche la massima di quei liberali uomini d'ordine che nel 1848 avean salutato con entusiasmo la convocazione degli Stati generali. Colle minoranze anche se audaci, bisogna esser generosi

Senonchè un bel giorno del 1789, anzi una bella sera, la minoranza audace riuscì ad installarsi alla Camera; poi, il 10 agosto potè fare « senza che l'ordine fosse più turbato » la sua bella dimostrazione alle Tuileries, e pochi mesi più tardi potè terrorizzare la Convenzione.

Pensino a questo parte [illegible] il sistema della « seconda via »

Andiamo due passi avanti così perchè in simili casi il reprimere, sono dice il corrispondente della *Nazione*, sarebbe gravido di guai, e col sistema dell'ordine mantenuto « ad ogni costo » guai non ce ne sono.

Così fra la massima del « prevenire e non reprimere » e l'altra del « reprimere e non prevenire » se ne sente ora una terza che meglio risponde ai tempi nuovi.

« Nè reprimere, nè prevenire »

Non c'è che dire, siamo ben curiati.

* * *

Un *assediato* mi scrive:

« Quale è mai la Francia con cui i nostri radicali hanno tanta *corrispondenza d'amorosi sensi*?

« Per parte mia, di Francia ne conosco parecchie.

« Conosco anzitutto la Francia ufficiale, la Francia di Carnot, che non risponde al telegramma mandatogli il 4 maggio dal Circolo radicale di Roma, e la Francia di Tirard, che se può avere da una parte il merito di non esser cortese verso il capo dello Stato italiano, dall'altra parte non deve andar a versi dei radicali per la facilità bismarckiana con cui calpesta le prerogative parlamentari ed imprigiona i deputati.

« In sottordine, la Francia ufficiale ha la sua espressione nel senatore Tatifo (*nomen est omen*), repubblicano, che disse in Senato essere l'Italia la vera nemica della Francia, e nella maggioranza delle due Camere, che domanda ogni giorno misure più feroci contro il commercio italiano.

« Conosco poi la Francia boulangista, il cui capo ci ha dato prova delle sue simpatie a Tunisi. È da credere che i suoi partigiani la pensino in ciò all'unisono col *brave général*, e che quest'ultimo non sia la stella polare delle simpatie dei nostri radicali.

« Conosco la Francia clericale e legittimista, che rovescia ogni giorno improperi contro l'Italia.

« Conosco la Francia operaia, che per una interpretazione un po' restrittiva delle spirito di latinità e dei principii dell'89, ha trattato, dicono così, i nostri operai a Marsiglia, ad Aigues-Mortes, a Jalneville con meno riguardi di quel che gli Americani facciano dei Chinesi in California.

« Conosco la Francia giornalistica, la più anticlericale e simpatica fra tutte. Basta a caratterizzarla l'articolo del *Petit Journal*, liberale, il foglio più letto in Francia, con [illegible] che il monumento a Giordano Bruno è stato fatto inalzare da Bismarck come un'offesa al sentimento religioso della gran maggioranza dei Francesi!

« Ora, poichè di tutte queste Francie che ho enumerato neanche [illegible] la *bête* dei radicali, in domando quale altra mai può essere? Che il loro sia un amore sinistro per un *cadi irrémédiable*, come forse direbbe Hacin? »

* * *

Rispondo all'*assediato*:

La Francia che adorano i radicali italiani è la repubblica. Se domani non ci fosse più la repubblica radicale in Francia, allora sì sicuro l'*assédié* che qualcuno dei radicali italiani scriverebbe al giornale del suo cuore la lettera che egli oggi ha scritto a me, tale e quale lasciando fuori da parte la mancanza di convenienza del signor Tirard

* * *

Il collega marchese d'Arcais, tornato dopo una breve assenza a Roma, più giovane di prima, chiude la sua rivista d'ieri con queste parole:

« Ma perchè non si pensa sul serio a pubblicare per intero gli epistolari di Mazzini e Garibaldi? »

Così scrive, perchè alcune lettere dei due insigni maestri si sono vedute in una pubblicazione per nozze.

* * *

Invidio all'egregio amico D'Arcais questa perenne giovinezza dello spirito, che la natura ancora di nuovi illusioni fra le quali è illusione massima quella di credere agli epistolari!

L'epistolario, per me, rappresenta le briciole della gloria d'un uomo, che messe insieme possono anche comporre un lauto banchetto.

Ma quelle briciole costano, a un bel circa, quanto un desinare annaffiato di sana ghiaia: e se il cuoco è prestissimo a cucinarle, manca quasi sempre chi dà il denaro per fare la spesa.

* * *

Rossini e Donizetti hanno scritto opere immortali, e la hanno illustrate con lettere importantissime, come scrive il D'Arcais, per la storia dell'arte

Ma quale editore, in Italia, vorrebbe assumersi il grave peso di pubblicarle a proprie rischio e pericolo?

Interrogate gli editori più conosciuti, e vi risponderanno che alla storia dell'arte si levano tanto di cappello, ma non garantiscono il poter vendere un cinquecento copie dei due epistolari.

* * *

Se che cosa potrà rispondermi il marchese D'Arcais.

Egli dirà che per simili pubblicazioni occorre l'aiuto del governo.

Nuova e fausta illusione, marchese carissimo.

Al governo preme, è vero, come agli editori, il decoro e la storia dell'arte; ma i denari che vi destina li spende in ben altra maniera.

E senza uscir dalla musica, crede davvero, per esempio, il marchese D'Arcais, che sieno spese bene le varie diecine di migliaia di lire che si spendono ora per un'inutile sala di concerti all'Accademia di Santa Cecilia?

* * *

È il governo che paga, anzi il ministero della pubblica istruzione.

Ma Santa Cecilia ha bisogno di scuole ove s'insegni un po' di lingua italiana, un po' di letteratura italiana, un po' di storia italiana: e i fondi mancano.

Perchè dunque sciupar denari in una sala che mi dicono quasi sontuosa? Forse perchè vi si eseguiscano le elucubrazioni sinfoniche dei professori di Santa Cecilia, dei quali la fama va poche spanne al di là della via dei Greci?

Francamente, io capirei in un altro modo il decoro dell'arte.

* * *

O negate, se vi riesce, l'influenza della letteratura.

Fa rumore a Parigi un nuovo romanzo di Lutorest, *L'Homme de joie*, nel quale, tra le altre cose *piquantes*, un suocero uccide il genero.

Ebbene, tre giorni fa a Parigi, un genero in carne e in ossa, molto somigliante a quello del romanzo, ha avuto una pistolettata dal suocero ed è morto sul colpo.

* * *

Quando lo Schiller pubblicò *I Masnadieri*, molti giovani studenti della Germania si gettarono alla macchia, a svaligiare, in omaggio all'irrealtà romantica, i viaggiatori sulle strade maestre.

Oggi lasco alla scuola realistica: anche nel loro cinquantesimo, nelle insurrezioni parigine, i romanzi realistici di Zola non [illegible]

Che sarà fra vent'anni? Quale scuola letteraria avranno messo sul cavalletto?

* * *

C'è chi nega alla fantasia umana l'immortalità; parrebbe dunque che dovessimo tornare addietro per riconoscerla il cannibale.

I nidea.

Se ci fermassimo, per qualche diecina di anni, nei pittoreschi castelli di Walter Scott?

È probabile, anzi facendo, che la morale non ci scapitasse gran cosa.

I boulangisti

PARIGI, 19. — I giornali boulangisti annunziano che oggi [illegible] presenterà una interpellanza alla Camera intorno a documenti esistenti all'incartamento del processo di Boulanger e comparsi dai magistrati della Commissione dell'Alta Corte di giustizia.

Il processo pei fatti di Angoulême, di cui dovrà occuparsi domani il Tribunale, sarà probabilmente aggiornato per indisposizione dell'imputato Laguerre.

CORRIERE POLITICO

Il Re a Crispi.

Sabato sera, 15, Sua Maestà, dopo la cerimonia inaugurale dei lavori di risanamento, spedì da Napoli all'onorevole presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Ritorno ora dall'inaugurazione e mi affretto a comunicare a Lei le più care e gradite impressioni ricevute, sia per le accoglienze intieni, sia pel cospicuo per la soddisfazione di aver veduto davvero iniziata un'opera che tanto mi sta a cuore, per l'affetto ben meritato di questa buona e patriottica popolazione. Nel rincrescimento di non aver avuto Lei a me vicino in questa memorabile e gradita giornata, ebbi il conforto di riconoscere che tutti con animo grato hanno ricordata e ricordano la grande parte da Lei avuta a condurre in porto la difficile impresa, e non certo che questa popolazione, tanto generosa, non dimenticherà il di Lei nome, accanto a quello dei più operosi fattori di un'opera, dalla quale verranno certamente così importanti benefici morali ed economici a questa città.

« Le stringo con amicizia la mano.

« *Affmo*

« Umberto. »

Alla Camera di ieri

L'onorevole Giolitti, ministro del tesoro, ha promesso che entro il mese corrente si provvederanno le candidature fra gli impiegati dipendenti dal suo ministero e quelli che dipendono dal suo collega delle finanze, onorevole Salaris-Doda.

La promessa di studiare quale sarebbe il miglior titolo ferroviario da costituirsi al 3 0/0; infine ha conchiuso di sostituire che il pareggio del bilancio si potrà ottenere dal maggiore introito delle attuali imposte, dalla scrupolosa severità nel riscuotere, dalle economie del riordinamento dei servizi.

È il caso di dire: *ultimum!* Ma, tutto calcolato, temo pur troppo che non saranno molti coloro che furono persuasi dalle parole dell'onorevole ministro.

Ieri, in fine di seduta, fu annunziata una nuova interrogazione di Ruggero Bonghi intorno ai lamentati fatti di Livorno.

L'interrogazione è rimasta *in pectore* all'onorevole di Treviso, per l'assenza del ministro che gli doveva rispondere.

Quegli però ne svolse un'altra per conoscere perchè non formavasi un bilancio speciale per la presidenza del Consiglio.

Rispose gli l'onorevole Giolitti, ministro del tesoro, che per 45 o 50 mila lire di spesa non sembrava fosse il caso di compilare un apposito bilancio.

Osservò poi come la presidenza del Consiglio possa essere unita a qualunque altro ministero.

Furono poi presentate un'interrogazione del deputato Cucchi sulla riduzione delle intendenze di finanza; e un'interpellanza dell'onorevole Imbriani al ministro della guerra intorno alla comunanza dei condannati per reato politico con i condannati per turpi reati, nelle carceri militari al Lido, in Venezia.

Il colonnello Rozen.

Il penultimo numero dell'*Esercito* annunziava domenica 16 che "dopo breve soggiorno a Pietroburgo, era giunto in Roma il maggiore cav. Marini, recentemente destinato a quella regia ambasciata italiana„ e soggiungeva constargli che "tale carica, per considerazioni diverse, non sarebbe per il momento coperta„.

Con tale notizia si collega perfettamente quest'altra che ho letto stamattina nel *Popolo romano*, simile press'a poco a quella che sullo stesso argomento dà l'odierno *Capitan Fracassa*:

"L'incidente del colonnello Rosen, addetto militare di Russia in Roma, di cui si occupano alcuni giornali esteri, non ha alcuna gravità.

"Siccome non era stato chiesto ed ottenuto il consueto gradimento, quando il colonnello Rosen, dopo diversa destinazione avuta dal suo governo, fu rinviato a Roma, il nostro non ha creduto, anche per considerazioni speciali, di poterlo riconoscere in questa delicata missione e con savia prudenza, ad evitare spiacevoli attriti, l'onorevole Crispi ha concesso un congedo temporaneo al nostro addetto militare a Pietroburgo, maggiore Marini.

"A questo si riduce l'incidente, nel quale non entra per nulla la politica e tanto meno le opinioni personali che si attribuiscono al colonnello Rosen„.

Trieste e il console Durando,

a cui proposito ier l'altro ho citato il *Cittadino*, ha fatto dire ieri alla *Tribuna* che "lo so benissimo esser quel giornale uno "degli organi più noti del governo austriaco„.

Perciò la consorella mi esorta a non far l'ingenuo.

Io non ho l'abitudine di far l'ingenuo e la *Tribuna* lo sa; ma la *Tribuna* non faccia la furba attribuendomi soddisfazioni che non ho mai provato, per le persecuzioni politiche, le quali, a suo parere, si fanno a Trieste.

È una furberia che non riesce, e quindi si risolve in una vera ingenuità!

Il governo svizzero

ha adottato un fucile di piccolo calibro con polvere senza fumo, negli occhi di chi lo spara, nè di coloro a cui si mira.

A quanto si dice, la fabbricazione di quelle armi viene spinta con alacrità pari a quella con cui si lavora attorno alle fortificazioni del Gottardo.

Fra l'Alpi elvetiche corre anche viva la voce che i governi svizzero e tedesco non sarebbero lontani dall'intendersi.

È una notizia che m'arriva dalla terra del luogo, e che naturalmente riferisco con la debita riserva.

Non si sa mai!

Il principe Luigi Napoleone,

secondo un dispaccio particolare della *Tribuna*, non sarebbe a Parigi in breve licenza e disposto anzi a dimettersi definitivamente dal grado di capitano di cavalleria del nostro esercito, per ordine del padre, il principe Napoleone, siccome hanno asserito telegrammi e giornali paesani e stranieri.

Il principe Luigi Napoleone, convalescente da una febbre palustre, sempre secondo la *Tribuna*, è a Moncalieri presso sua madre S. A. la principessa Clotilde.

Il caso dell'onorevole Jansen,

segnalato quest'oggi dalla *Stefani*, non mi ricordo sia mai capitato in 40 anni che vivo col regime costituzionale.

Ne ho visto arrivare alla Camera parecchi singoli deputati d'opposizione al ministero sedente, a cui, naturalmente, al primo loro apparire, ne dissero di cotte e di crude.

Ma nessuno, se la memoria non mi serve male, ha sentito dire al D'Azeglio, o al Cavour, o al Ricasoli, o al Rattazzi, ecc. ecc., fino all'onorevole Crispi: "Io e i miei benevoli elettori non la pensiamo come Lei; *ergo*, faccia fagotto, front'indietro e *marche* al passo di corsa„.

Bel tipo quel ser Janson.

Io del resto non sono amico nè personale nè politico del signor Bernaert, con cui ha il sangue grosso il novello deputato brussellese.

Conferenza

INTERLAKEN, 18. — Centodue delegati rappresentanti sessantaquattro Compagnie ferroviarie e di vapori dell'Europa centrale parteciparono alla Conferenza tenuta allo scopo di fissare l'orario dei treni per l'inverno 1890.

La Conferenza decise che una Conferenza riguardante l'orario dei treni per l'estate 1890 avrà luogo il 15 gennaio a Roma.

IL CONGRESSO DELLE ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

Resoconto della seduta tenuta ieri sera sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi:

Ambrosoli legge il verbale della seduta precedente.

Bonghi dà la parola all'Ambrosoli, onde legga la relazione della minoranza della Commissione che ha esaminato le proposte delle Associazioni di Como e di Venezia, ma avvisa che sulla lettura non potrà aprirsi discussione.

Ambrosoli non accetta questa limitazione.

Bonghi la mantiene.

Ambrosoli protesta in nome del diritto delle minoranze, che possono sempre dar ragione delle loro opinioni, e proporre le loro conclusioni.

Chiuso finalmente l'incidente, l'onorevole Bonghi comunica un telegramma del generale Pasi, con il quale partecipa il gradimento di S. M. il Re e di S. A. R. il principe di Napoli per le espressioni di affetto e di devozione che il congresso aveva loro inviato.

Si procede alla votazione per la nomina del comitato esecutivo della "Federazione Camillo Cavour„.

Bonghi dà lettura della relazione della minoranza della Commissione sulla proposta che ha rinviato al terzo congresso la discussione sull'abolizione dello scrutinio di lista.

Bonfadini propone, in nome anche del senatore Alfieri, l'invio di un telegramma di reverenza e di ammirazione al senatore Jacini, collaboratore del conte Cavour e rappresentante del suo pensiero politico.

Sorge un vivo incidente e parlano gli onorevoli Cipelli, Alfieri di Sostegno, Lucca, Bonghi, Prinetti, Ambrosoli, Chimirri e Senneraro.

Finalmente è messo ai voti per appello nominale l'ordine del giorno così concepito:

"Il Congresso liberale monarchico assumendo a suo emblema il nome del conte di Cavour manda a Lui voto unanime di plauso e di simpatia, a Lui che fu dell'insigne statista grande collaboratore nei momenti più solenni del nostro riscatto e ne rimane anche oggi eletto ed efficace interprete del programma cavouriano„.

È approvato ad unanimità.

Gli onorevoli Calvieri, Cipelli e Cavallieri dichiarano di attribuire al telegramma un significato di cortesia, senza carattere politico.

A far parte del Comitato provvisorio per la costituzione della federazione "Camillo Cavour„ sono nominati gli onorevoli: C. Alfieri di Sostegno, R. Bonghi, G. Cambray-Digny, B. Chimirri, F. Colonna Avella, R. De Cesare, A. Di Rudinì, A. Ermetes, C. Facelli, P. Lucca, V. Scialoja.

La seduta è sciolta alle 11.10 pomeridiane.

IL GIUBILEO DI DRESDA

La città di Dresda e la Sassonia tutta festeggiano, in questi giorni, il giubileo della famiglia regnante dei Wettin, che da otto secoli signoreggia il territorio, attorno al quale, pian piano, si è formato il regno odierno di Sassonia.

La più lontana menzione di questa casa risale al 1089, nel quale anno Enrico IV imperatore investì del marchesato di Meissen Enrico di Eisenburg; ma si sa che alcuni di questo ceppo erano da qualche tempo noti come possessori e signori del castello di Wettin.

Tuttavia questo nome fu preso per la prima volta verso il 1100 da Corrado il Grande, che volle esser chiamato "Conte di Wettin e Margravio di Meissen„. Così possiamo ritenere lo stesso Corrado come capostipite della principesca famiglia, a cui sono oggi affidati i destini della Sassonia.

La storia dei Wettin è più ch'altra mai ricca di fortunose vicende.

Quando il Medio Evo era per tramontare, e più precisamente nel 1485, il possesso del territorio di Wettin era diviso tra la linea Albertina e l'Ernestina.

Dalla prima sono usciti i reali di Sassonia; l'altra si è confusa e dispersa, tra le case principesche di Weimar-Eisenach, Coburgo-Gotha, Meiningen-Hildburg, ecc.

Federigo il Saggio, uno di questa famiglia, fu protettore potente e costante di Martino Lutero. La Sassonia divenne il grande apostolo del protestantismo [illegible] nel Brandeburgo.

La Sassonia, molto esposta per la sua giacitura, nel corso dei secoli ha dovuto sostenere gravissime lotte, della *guerra dei trent'anni* fino, si può dire, ai nostri giorni.

Il primo re di Sassonia, Federigo Augusto, durante l'epopea napoleonica, aderì, nel 1806, alla lega delle potenze renane, mettendosi così dalla parte dell'invasore francese. Dopo la battaglia di Lipsia scontò il passo falso con una prigionia di quasi due anni in Prussia e colla perdita poi della maggior parte del territorio. Però nel lungo suo governo potè riparare alla ricevuta ingiustizia col [illegible] e ingrandire il suo [illegible].

La Sassonia prese parte mal volentieri alla guerra austro-prussiana del 1866; ma dopo gli avvenimenti la mantenne [illegible] impero inconcussamente fedele. È qui il caso di ricordare che l'attuale re Alberto era nel seguito di Guglielmo, quando il nuovo imperatore inaugurò la sessione del Reichstag.

L'Amo.

Cose di Serbia

BELGRADO, 18. — I circoli dirigenti progressisti preparano una Circolare che inviti gli amici ed aderenti del partito alle elezioni politiche per la [illegible] scopo.

Pinot, rappresentante della Compagnia francese delle ferrovie, lascia Belgrado, recandosi a presiedere a Parigi l'assemblea generale degli azionisti.

BELGRADO, 18. — Onde evitare le difficoltà che potrebbero risultare dall'annullamento del divorzio tra re Milano e la regina Natalia, la reggenza avrebbe intenzione di fare dare dalla Scupcina alla regina Natalia il titolo di Regina Madre e una lista civile.

Si insiste sulla voce che il ministro di Russia, Persiani, negozierebbe una convenzione militare russo-serba.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Porta prende precauzioni sulla frontiera serba, temendo incidenti in occasione della celebrazione, fissata al 28 corrente, dell'anniversario della battaglia di Kossovo.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* ha da Belgrado:

"Il progetto di viaggio del giovane re all'Esposizione di Parigi è stato abbandonato, temendosi che sorgano avvenimenti durante la sua assenza„.

Fra le Quinte e fuori

Goffredo Cognetti mi scrive perchè io rettifichi una inesattezza nella quale sono incorso attribuendo a lui solo la paternità della scena popolare *'O vuto mala vita*. Il Cognetti ha ragione, ed è tutto mio il torto se ho dimenticato il nome di Salvatore Di Giacomo che pure andava unito al suo sul manifesto.

"Tengo a far notare — così scrive il Cognetti — che il soggetto di *Mala vita* è quello stesso del *Voto* pubblicato dal Di Giacomo nel suo volume *Rosa Bellavita*; così, se lode vi è, per l'umanità e per la fatalità del dramma, al Di Giacomo spetta e non a me„.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9). La vecchiaia di Landra — **Valle** (ore 9). La Befana — **Quirino** (ore 9). 'O vuto mala vita — **Politeama** (ore 9). Frizzo e Patrizio — **Manzoni** (ore 9). Na regazza tra du fochi — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

19 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 29°2 — Minima, 17°1.

Il termometro centigrado dell'ottico Suscipj al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 29.0

ARRIVI E PARTENZE.

Sua Eccellenza il conte de Solms, ambasciatore di Germania, è partito stamani per Napoli.

L'ONOREVOLE DODA,

ministro delle finanze, negli scorsi giorni è stato costretto a rimanere in letto a causa di una laringite.

È curato dal prof. [illegible] dell'Università di Roma, e apprendiamo con piacere che oggi stava meglio e ha potuto levarsi di letto.

S. P. Q. R.

Ricordiamo che stasera avrà luogo la riunione del Consiglio comunale. È desiderabile che intervenga un buon numero di consiglieri.

BENEFICENZA.

Il marchese Guiccioli insieme con la sua gentilissima signora si è recato stamani al Circolo della Sacra Famiglia.

Fu ricevuto dal presidente comm. Bontempelli, dal direttore del ricovero signor A[illegible], [illegible] cav. [illegible] Tabanelli, cav. Bonelli e Pancini [illegible]

Il sindaco visitò tutti i locali, la scuola, la cucina, i dormitori, il refettorio e la [illegible] dei bagni, mentre la signora [illegible] d'interessarsi tanto del [illegible] e [illegible] direttore signor Apolloni.

I quaranta bambini ricoverati fecero gli esercizi militari, e poi [illegible] un pezzo di [illegible] composto dal direttore del ricovero stesso e accompagnato da un coro di ragazzi.

La [illegible] del sindaco durò circa un'ora; [illegible] lasciò il locale esprimendo la [illegible] compiacenza [illegible] e gli altri egregi suoi coadiutori per l'opera di carità.

La festa di beneficenza a villa Borghese a beneficio dell'istituto dei ciechi di Sant'Alessio e del Circolo della Sacra Famiglia avrà luogo il 21 corrente.

Il programma della festa comprenderà:

Quattro corse di [illegible] con premio un oggetto d'arte e bandiera; due corse di butteri con premio di lire 100 e bandiera; una corsa di bighe con premio di lire 50 e bandiera; tre cuccagne, e infine la tombola di lire 5000 in oro.

È stato formato un comitato di distinte persone per dirigere i preparativi e organizzare le feste.

Ne fanno parte, per l'Istituto dei ciechi di Sant'Alessio, i signori:

Marchese Alessandro Capranica, presidente — comm. S. Cella — cav. F. Giangiacomo — cav. A. Ambrosini — cav. Damone — marchese F. Serlupi — ingegnere C. Innocenti — marchese G. Pietramellara.

Per il Circolo della Sacra Famiglia, i signori:

Ingegnere comm. Bontempelli, presidente — cav. Lazzaroni — F. Apolloni — G. Bertoldi — N. Lais — A. Pratesi — Tabanelli.

SOCIETÀ SOLFERINO E SAN MARTINO.

Il 21 giugno avrà luogo, alle ore 9 antimeridiane, nell'Ossario di San Martino, ed a mezzogiorno in quello di Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti in quella gloriosa battaglia, e all'una pomeridiana si procederà all'estrazione dei premi a favore dei militari che presero parte al fatto d'armi di San Martino.

È già noto che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il suo premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai sindaci dei comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

UNA FUNZIONE RELIGIOSA

è stata eseguita ieri nella nuova chiesa costruita lungo la via Nomentana fuori la porta Pia.

La nuova chiesa prenderà nome di *Corpus Domini* ed è stata costruita in stile gotico dall'ingegnere belga Vilain.

Il Papa ha regalato alla nuova chiesa l'altar maggiore, le due campane e i vetri colorati che figurarono all'esposizione vaticana. L'altare fu regalato al Papa dai cattolici olandesi.

Sono notevoli alcuni intagli che rappresentano san Sergio I che consacra san Villibrordo apostolo dell'Olanda.

Il cardinale Parocchi ha benedetto ieri la nuova chiesa, e in questi giorni vi saranno celebrate altre funzioni coll'intervento dei seminaristi del Belgio.

PRESSO LA CHIESA

di Sant'Andrea al Quirinale c'è un fabbricato isolato in cui si trovano le cappelletta del santo Stanislao Kostka, che per intercessione di S. M. la Regina e per le preghiere dei Polacchi residenti in Roma furono conservate.

Per non guastare la linea della strada nuova nè la visuale del giardino di proprietà della real casa, il fabbricato sarà demolito, e le mura della casa ove morì il giovane santo saranno trasportate nel nuovo santuario presso la chiesa di Sant'Andrea.

LA BALESTRA,

arma nobilissima nella [illegible] a caccia specialmente delle rondinelle, è un'arma che ogni ragazzo può fabbricare con poca spesa e poca fatica. Il modo di tal lavoro è insegnato nell'ultimo numero del *Giornale dei Bambini*, questo giornale che [illegible] ai suoi lettori [illegible] della Contessa [illegible] *Il buon bambino* [illegible] Botti e Arrighi [illegible]

Il racconto in concorso, *Le pene dei [illegible]* e una biografia di Giovanni Sebastiano Bach completano questo numero che non può fare a meno di esser letto con avidità dai bambini.

[illegible]

I soci del Circolo agricolo sono avvisati che domani giovedì, alle ore 10 ant., sono convocati in assemblea per trattare definitivamente il seguente ordine del giorno:

1. Proposta del socio conte P. [illegible] sul riordinamento del libro [illegible] per i cavalli d'incrocio;
2. Proposta di prima convocazione: Di[illegible]

— 1 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

La giornata finì senz'altri incidenti; la notte fu calmissima. Mi rammento, come se fosse ora, che stetti fino alle due sul muraglione a insegnare il maneggio della spada a due mani ai ragazzi della mia età.

La mattina dopo si seppe con sorpresa che in nessun posto era stato visto alcuno: Bourganeuf, Limoges, Aubusson, Grangeneuve e tutti i paesetti vicini avevano avuto la stessa paura che s'era avuta noi, avevano preso le medesime precauzioni, ma non era stato sparato un fucile in nessun luogo.

Fu il primo rombo della rivoluzione che si ripercosse fino a Fènestrange; ma subito dopo i colpi di tuono si seguirono a brevissimi intervalli. Si seppe che il conte d'Artois era partito, i contadini si cominciarono a muovere, la guardia nazionale fu organizzata dappertutto e si sentì dire infine che Dupuy era stato nominato comandante della guardia nazionale d'Aubusson. Dopo pochi giorni però Dupuy dette modestamente le dimissioni, e fu fatto sindaco (anzi, per dargli il titolo intero, *procuratore sindaco*) del comune.

Si cominciava già a esser bloccati, come una piazza assediata. Tutti i diritti feudali che costituivano gran parte della fortuna di mio padre furono soppressi, i contadini fino a allora così rispettosi, non ci salutavano più e andavano a caccia e facevan legna liberamente nel bosco di Fènestrange, e parlavano perfino di mandarci via dal castello. Quasi tutti i gentiluomini emigravano.

Mio padre, per quanto intrepido, non aveva più il coraggio d'uscire per paura che in sua assenza i contadini bruciassero la casa e insultassero mia madre. Non aveva più fiducia nemmeno nei servitori, e chiudeva la porta da sè, tutte le sere. Ci s'aspettava da un momento all'altro di dover sostenere un assalto.

Un bel giorno — o meglio, un brutto giorno — si sparse pel paese la voce che mio padre teneva nascosto il grano. Era quella, allora, la più terribile delle accuse; metteva a rischio la vita.

La Società giacobina d'Aubusson si riunì, sotto la presidenza di Dupuy, e decise di fare una perquisizione nel castello di Fènestrange, e, se c'era luogo, d'arrestare mio padre.

— Il bel Fènestrange ha detto che farebbe mangiare il fieno ai patriotti — esclamò Dupuy — è tempo che i patriotti diano una lezione al bel Fènestrange.

Mio padre, avvisato da un amico che la guardia nazionale e il sindaco marciavano su Fènestrange, voleva sul principio far resistenza; ma mia madre lo supplicò di partire.

— Se rimani — gli disse — siamo perduti. Non troveranno grano, lo so, ma troveranno le armi e le munizioni. Ti accuseranno di cospirare contro i patriotti; ti faranno prigioniero, e allora che cosa sarà di Roberto e di me? Esci piuttosto di Francia, va' a Coblenza, arruolati nell'esercito dei principi e torna a liberarci dalla tirannia [illegible] Dupuy sarebbe troppo [illegible] un pretesto di farti prendere.

— Ah! — esclamò mio padre — come lo vorrei trovare in un bosco!

— Ma intanto egli ha dietro di sè trecento accoliti armati e tutti i giacobini e tutte le canaglie e tu sei solo.

— E io, mamma? — domandai fieramente, perchè avevo quindici anni, ed ero fiero di non vedermi trattato come un uomo.

— Tu — rispose mio padre — [illegible] tua madre. Ha ragione; bisogna che parta. Se mi lascio rinchiudere e prendere come una volpe nella tana, non vi potrò più vedere, nè proteggere. Fra qualche mese rientrerò in Francia coi principi, e metteremo al loro posto i signori *sanculotti*. Basta [illegible] facilmente le nostre teste da [illegible]

Il tempo [illegible]. Ci vennero ad avvisare che la guardia nazionale non era lontana. Mio padre ci abbracciò e partì.

III

La partenza di mio padre fu la prima di tutte le nostre disgrazie. Due ore dopo, la guardia nazionale d'Aubusson, ben armata, provvista di cartucce e d'un pezzo d'artiglieria (perchè tutti s'aspettavano, conoscendo la fierezza di mio padre, di dover dare un assalto in regola), prese posizione in faccia al castello.

Dupuy, mandato come parlamentario, venne a intimare alla piazza d'arrendersi.

Fu molto sorpreso d'entrare [illegible] egli stesso, e sospettò qualche inganno; ma si convinse quando mia madre e i suoi servitori ebbero dichiarato che il barone era partito.

La guardia nazionale entrò dunque nel castello senza colpo ferire, e si fece aprire tutte le porte. [illegible] la cantina e il granaio [illegible] della settimana. Fu sorpresa però d'una grande quantità d'armi che conteneva la camera di mio padre, e Dupuy le fece caricare su un carro e trasportare ad Aubusson.

— Lo sapevo io — esclamò trionfante — che l'*aristocratico* cospirava! Ecco la prova!

Tutti parvero convinti della forza dell'argomento.

— È evidente che la cosa non finisce così [illegible] disse il sindaco. — L'uccello è fuori di nido, ma probabilmente ci tornerà. Lascerò qui tre bravi sanculotti per guardare il castello.

Fin qui mia madre non aveva detto nulla, ma la paura d'avere una guarnigione in casa sua fu più forte della prudenza.

— Signor sindaco — disse — se lasciate dei sanculotti nei miei appartamenti sarò costretta a ritirarmi.

— Come le piacerà, signora — rispose Dupuy. — Prima di tutto debbo vegliare alla sicurezza dei patriotti.

La vendetta era completa: aveva messo tutta la famiglia Fènestrange alla porta del suo proprio castello, giacchè la sera stessa andammo a cercare asilo nella vecchia casa che abito anche oggi, e che faceva parte della dote di mia madre.

Un mese dopo ricevemmo una lettera di mio padre, il quale ci annunziava che era arrivato a Coblenza, che aveva offerto i suoi servigi al conte d'Artois e che Sua Altezza Reale s'era degnata di accettarli, non senza osservare che il barone di Fènestrange s'era fatto un po' aspettare. Sua Altezza il principe di Condé, invece, meno cortese, gli aveva quasi voltato le spalle; ma s'era fatto più umano il giorno dopo. I Prussiani e il duca di Brunswick — l'illustre favorito del gran Federigo — stavano per arrivare sulle rive del Reno, per ristabilire l'autorità del re legittimo; tutto andava dunque per il meglio, e non mancava all'esercito dei principi altro che una cosa: i quattrini, dei quali mio padre era, per fortuna, abbondantemente provveduto.

La lettera finiva dicendo: che sicuramente egli sarebbe a Fènestrange ai primi di giugno, e che sarebbe bene aspettar lui per battere il grano.

Questo poscritto fece sospirare mia madre, che non divideva le illusioni paterne: [illegible] vedeva la Francia intera in armi, e cominciava a credere al trionfo della Rivoluzione.

Un nuovo dispiacere s'aggiunse presto ai primi: il castello di Fènestrange, la foresta e tutte le terre che ne dipendevano, e che formavano tutto il patrimonio di mio padre, furono confiscati e dichiarati proprietà nazionali. La dote di mia madre, che non era gran che, diventò la nostra sola risorsa, e per colmo di dolore leggemmo una mattina, sul muro del municipio di Aubusson, che Fènestrange era messo all'incanto.

Qualche tempo dopo — verso la metà del 1793 — ci dissero che il sindaco Dupuy aveva comprato il castello e la più gran parte della foresta, al prezzo di cinquecentomila lire, in *assegnati*, che varrebbero oggi quindicimila franchi, forse

(Continua)

[illegible]ssione sulla convenienza di tenere in [illegible] una [illegible] annunc[illegible] ed una [illegible] maggio 18[illegible].

[illegible]

La famiglia Manciul ha donato al museo [illegible] il [illegible] che indossò il ge[illegible] del 1860 [illegible] amico [illegible] Man[illegible].

[illegible]

Si avverte [illegible] domani, gio[illegible] ha luogo la gara ed [illegible] di tiro a segno al poligono [illegible]quacetosa, coll'orario consueto.

[illegible]

Telegrafano da Parigi che il cavallo *[illegible]*, vincitore del premio del Commercio [illegible] al *Grand Prix* di Parigi arrivò quinto, [illegible] stato comperato dal signor [illegible] per quarantamila franchi.

[illegible] è nato in Roma tre anni or sono, [illegible] appartiene al signor [illegible] appassionato allevatore di ca[illegible] che ha avuto per il primo il corag[illegible] di far correre un cavallo italiano al *Grand Prix* di Parigi.

[illegible]

Abbiamo accennato ieri alla riuscita della [illegible] prova d'immersione che fece a Civi[illegible] la [illegible].

La seconda prova riuscì un po' meno [illegible] per [illegible] colla [illegible].

[illegible] inventore di questa [illegible].

[illegible] della [illegible] di pic[illegible] dimensioni, il [illegible] maggiori [illegible] pratico, riceverà qui perfeziona[illegible] la rendono, come si può af[illegible] fermare fin d'ora [illegible] importante [illegible] all'arma a [illegible] solo, ma an[illegible] alle varie industrie [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Fino da oggi in via di esperimento è [illegible] attivato [illegible] dei biglietti sulla [illegible] linea del [illegible].

I passeggeri dovranno [illegible] il [illegible] biglietto [illegible] richiesta [illegible] pagato [illegible].

[illegible]

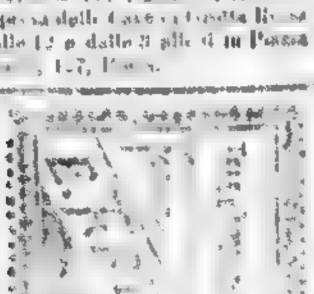
La Casa [illegible] di Milano ha [illegible] nella [illegible] Vittorio [illegible] per la ven[illegible] in ogni genere [illegible] sistema, ed a [illegible].

[illegible]

[illegible] e comprendo [illegible].

D'AFFITTARE VASTI PRATI

[illegible] casamonache e padronali nella [illegible] dei Prati di Castello, parte en[illegible] parte fuori o confinanti con la via [illegible]. Per trattative, rivolgersi al [illegible] dalle 12 e dalle 3 alle 4 in Piazza Mon[illegible], Roma.



Disordini parlamentari

BRUXELLES, 18. — Una grande folla [illegible] alla Camera.

[illegible], nuovo deputato di [illegible], in[illegible] il ministero [illegible] il [illegible] ministero [illegible] a dimettersi.

Il ministro Bernaert risponde che [illegible]sero stato eletto non dà il diritto a Jan[illegible] d'invitare il ministero a dimettersi, e di[illegible] che il ministero resterà al suo posto. *Applausi*.

L'agitazione alla Camera continuando, il presidente leva la seduta.

La folla ingrossando sempre più davanti alla Camera, la polizia sbarra le strade.

Il [illegible] della Tribuna

Seduta antimeridiana del 19 giugno.

Si approvano senza discussione i seguenti progetti di legge:

« Estensione ai graduati delle categorie aiutanti, infermieri e furieri del corpo reale equipaggi delle disposizioni della legge 19 giugno 18[illegible] ».

« Convalidazione del decreto sui compensi da accordarsi all'industria navale ».

Si passa alla discussione del seguente:

« Cambio [illegible] delle cartelle al portatore del consolidato 3 e 5 per cento ».

<>

Su questo progetto parla l'onorevole Saporito.

Egli invita l'onorevole ministro a presentare un [illegible] disegno di legge inspi[illegible] al concetto di aumentare il taglio dei certificati per comodo ed economia degli enti morali e delle prestazioni di cauzioni, di istituire una serie di certificati che serva di avviamento ad una futura conversione del debito; di stabilire per alcune serie di cartelle la [illegible] trimestrale degli in[illegible] di proporzionare la tassa di bollo alla [illegible] nei certificati.

Accolta [illegible] che si [illegible] colta l'occasione [illegible] di [illegible] opinione comune de[illegible] che la varietà del debito [illegible] debito a [illegible] questo nuovo titolo si [illegible] emesso al quattro e [illegible] e mezzo, e con cedole trime[illegible].

[illegible] progressiva diminu[illegible] titoli al portatore, sia complessi[illegible] per i titoli di [illegible] domanda [illegible] un ordine del giorno dell'o[illegible] che fu accettato a suo tempo dal governo e che oggi [illegible] al governo di [illegible].

<>

A questa domanda [illegible] risponde in una lunga ri[illegible].

[illegible]

[illegible]

Dopo alcune osservazioni dell'onorevole [illegible] alcune affermazioni [illegible].

[illegible]

[illegible] e [illegible] il [illegible] al quale fatto [illegible] sulla spalla. Le due [illegible] d'accordo.

[illegible] a un [illegible] vogliano *alcuna* [illegible] parte alla [illegible].

[illegible] al [illegible] di *alcuna*, mettersi [illegible] al più presto.

<>

Al ordine del giorno c'è sempre la di[illegible] dei capitoli del bilancio del te[illegible] ieri, a fin di seduta, ne furono ap[illegible].

[illegible] capitolo 45: Avvocature erariali [illegible].

[illegible] pare naturale [illegible] l'onorevole Ca[illegible] risponde gar[illegible] la questione e farà quanto potrà in favore degli impiegati delle avvocature.

L'onorevole Cuccbi Luigi prende occa[illegible] dal capitolo 48 per svolgere l'inter[illegible] presentata ieri sulla minacciata soppressione delle intendenze di finanza e domanda al governo che chiarisca i propri intendimenti in proposito.

Il ministro si affretta a rassicurarlo di nuovo. Per ora il ministero non ha nemmeno messo allo studio la soppressione delle intendenze.

Discorsi Ungaro e Fili-Astolfone in favore degli straordinari (*Oh! oh! rumori*).

<>

Dopo queste brevi fermatine, i capitoli del bilancio cominciano a sfilare con una certa rapidità; al [illegible] parla l'onorevole Ca[illegible] che fa qualche osservazione al governo per la vendita dello stabilimento di Agorno; al 12[illegible] è l'onorevole Ricci Vincenzo che prende la parola per invitare il ministero ad utilizzare le acque dei canali Cavour.

Ad ambedue l'onorevole Giolitti risponde e promette. Tiriamo innanzi.

<>

Il capitolo 137 *bis* dà luogo ad una lunga ed animata discussione: si tratta di uno stanziamento di 110[illegible] lire, proposto dalla Commissione, che riguarda le quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenze di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti dalle avvocature erariali, e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime.

La votazione del capitolo dà ragione alla Commissione.

<>

Alle 5, terminata la discussione del bilancio del tesoro, si fa lo spoglio delle votazioni fatte a principio di seduta.

Il bilancio della guerra ha 1[illegible] voti favorevoli e 49 contrari.

Le altre leggine passano pure con notevole maggioranza.

<>

Si apre la discussione sul bilancio degli esteri.

L'onorevole Canea osserva che nel 1890 scade la convenzione monetaria, e si dovrà rinnovare. Invita il governo a voler fare pratiche perchè vi aderiscano altre potenze, e segnatamente l'Inghilterra.

Risponde l'onorevole Crispi che ciò che chiede l'onorevole Branca è ben difficile, specialmente per ciò che riguarda l'Inghilterra, poichè questo paese ha interessi e sistemi diversi dai nostri.

L'onorevole Brunialti parla delle condizioni dei nostri operai in Francia.

L'onorevole Crispi riconosce che queste condizioni sono deplorevoli, specialmente [illegible] a questa parte, [illegible] di politica [illegible] che gli [illegible].

Il governo deve [illegible] in questo per tutelare la loro vita e la libertà del lavoro, ma disgraziatamente le leggi francesi non possono dare garanzie sufficienti.

Nonostante la perturbazione dei principii [illegible] conclude l'onorevole Crispi — le cose che avvengono in Francia cominciano a destare [illegible] meraviglia.

<>

Con queste brevi osservazioni si chiude la discussione generale e si passa agli articoli.

Il reporter.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della parola in croce di ieri:

S
RAS
MICCA
RICCONE
BACCANTE
TORRONE
UDINE
INO
S

Logogrifo.

[illegible] dovunque in riva al [illegible]
[illegible] tra Leva e [illegible]
[illegible] deve esser sempre [illegible]
[illegible] oppure [illegible] a [illegible]
[illegible]
[illegible] Per me [illegible] l'*Ercole*
4 Mi si può trovar nel prato
4 Chiappo il passero e 'l salmone,
4 e un scritto nel Tevere
8 Ieri un [illegible] deputato,
un po' strano e bralanzona,
a me disse: « vada al diavolo! »

LA CRONACA DEL MARE

GENOVA, 18. — Il piroscafo *Europa*, de[illegible] Veloce è giunto oggi proveniente dal Plata, Las Palmas, Tangeri e Barcellona. Salute ottima.

LAS PALMAS, 18. — Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Veloce, proveniente da Genova, Barcellona e Tangeri, è qui approdato stamane. Oggi è proseguito per Montevideo e Buenos Ayres.

MONTEVIDEO, 18. — È partito per Las Palmas, Barcellona e Genova il piroscafo *Vittoria*, della Veloce.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

La seduta è incominciata colla comunicazione del decreto reale che nomina il sottosegretario di Stato alle finanze onorevole Carcano commissario regio per la discussione del progetto circa la convalidazione di decreti reali e approvazione di varii provvedimenti riguardanti il servizio delle gabelle.

Quindi il presidente del Senato comunica una lettera del presidente del Consiglio riguardante l'accoglienza fatta alla deliberazione del Senato per esprimere i sentimenti di gratitudine all'imperatore di Germania, al governo tedesco e alla città di Berlino; fu votato a scrutinio segreto il bilancio d'agricoltura e un altro progetto approvato ieri.

Infine fu ripresa la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Approvati i capitoli fino al 313; nel capitolo 314 riguardante la linea Cuneo-Ventimiglia, vi fu una lunga discussione su alcuni milioni tolti dagli stanziamenti nel bilancio che sta davanti al Senato. Eco delle lagnanze si fece primo di tutti il senatore Saracco, non solo perchè si riaprirà così la questione ferroviaria che poteva ritenersi quasi definita, ma perchè, per il modo seguito, si è sensibilmente pregiudicato il libero voto del Senato. Si dilungò alquanto sulla questione, confutando alcune delle affermazioni del ministro.

Presero parte alla discussione gli onorevoli Majorana-Calatabiano, Lampertico e Cambray-Digny, e quindi il ministro ha risposto, specialmente all'onorevole Saracco.

Stasera, sarà distribuita la relazione dell'onorevole Vacchelli sul bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1889-90.

L'onorevole Vacchelli dice che le cifre presentano una deficienza, tra le entrate e le spese effettive del prossimo esercizio, che raggiunge 1[illegible]0 milioni, senza tener conto dell'altra deficienza nella categoria del movimento dei capitali.

E come già l'onorevole Cadolini nella sua relazione sul bilancio del tesoro, l'onorevole Vacchelli conclude che la Giunta generale del bilancio deve per parte sua dichiarare alla Camera di ritenere necessario che siano *risolutamente e prontamente* adottati i provvedimenti che valgano a restituire il pareggio al nostro bilancio.

Stamane si è radunata la Giunta per la revisione generale dei redditi dei fabbricati. Ha deliberato di interrogare il ministro delle finanze sulle seguenti proposte degli onorevoli Lazzarini e Giaturco:

1° Se il ministro convenga che, stabilito un determinato aumento nell'entrata dei fabbricati da ricavarsi mediante la revisione [illegible] si potesse [illegible] a diminuzione dell'aliquota [illegible]

[illegible] nuovi limiti e [illegible].

L'onorevole [illegible] propose riforme radicali dell'attuale sistema tributario, [illegible] rappresentano sulle [illegible] dove le [illegible] economiche [illegible]. L'onorevole Giaturco [illegible] mentre l'onorevole [illegible] giustificò l'attendibilità della sua proposta. Gli onorevoli Morelli, Tondi, Lovito, Mezzacapo e [illegible] hanno preso parte alla discussione.

Stamane alle 10 si è radunata la Commissione pel servizio telefonico, ed ha sentito ed approvato la relazione dell'onorevole Colombo.

Il progetto differisce da quello del ministero in parecchi punti, e soprattutto su [illegible] di passaggio e di appoggio, che il governo [illegible] senza il consenso [illegible], mentre il controprogetto della Commissione non lo [illegible] che per casi determinati e con una speciale procedura.

Il ministero è d'accordo [illegible] massima colla [illegible] Commissione.

Nelle ultime sue sedute, la Giunta superiore del catasto ha dato l'autorizzazione per ritirare le mappe in alcuni comuni della provincia di Mantova; ha tracciato le norme per l'assunzione e promozione del personale tecnico straordinario ed ha provveduto [illegible] per la temporanea assunzione in servizio di quei periti locali che fossero [illegible].

L'attuale campagna catastale s'incomincia con trenta circoli di operazione costituiti in [illegible].

[illegible] in seguito ai recenti esami, [illegible] di nomina degli [illegible] che hanno visto il [illegible] opera [illegible] compartimenti, e concentrati in maggior numero in quelle provincie che hanno chiesto l'acceleramento.

Si ha da Londra che Lord Lytton è quasi ristabilito e riprenderà la direzione dell'ambasciata inglese di Parigi il 24 corrente.

Libreria Correnti.

Fra pochi giorni la ragguardevole libreria del compianto Cesare Correnti verrà depositata nella biblioteca di Brera a Milano, ove sarà collocata in apposita sala col busto dell'illustre patriotta.

Questa libreria, ricca di opere storiche, letterarie, artistiche, conta oltre [illegible] volumi, dei quali gran parte splendidamente illustrati, di più una serie di stampe della R. Calcografia e buon numero di atlanti e carte geografiche, non poche antiche e di molto valore. Vi abbondano le opere rare e le splendide edizioni, e vi ha ancora una ricca raccolta di oltre a 10[illegible] opuscoli di vario argomento, ma per la maggior parte interessanti la storia del nostro risorgimento.

Ai libri, per generosità di Donna Maria Correnti, andranno in seguito ad unirsi i manoscritti letterari e politici, editi ed inediti, d'importanza anche maggiore della ricca raccolta di libri e di stampe.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 19.

Desta gran rumore il fatto che un membro dell'Alta Corte ha rinviato a Leone Renaud un biglietto di visita, trovato fra le carte sequestrate a Boulanger, al quale il biglietto era stato mandato dal figlio di quel membro.

I boulangisti accusano l'Alta Corte di disporre a suo piacimento dei documenti che ha sequestrato.

Tale affare, com'è naturale, darà motivo ad una interpellanza alla Camera.

Genova, 19.

Il duca delle Puglie recossi oggi, insieme a tutti gli altri allievi della scuola di guerra, a visitare lo stabilimento metallurgico dei fratelli Bombrini a Sampierdarena.

Fu ricevuto dai proprietari che lo accompagnarono per tutto l'ampio stabilimento spiegandogli ogni lavoro.

Il duca delle Puglie rimase soddisfattissimo della visita.

Partirà domani alle 4 pomeridiane sull'*Alessandro Volta*.

BORSA DI ROMA

19 giugno.

Mercato sostenuto, ma con pochi affari. Gas sempre fermo; risveglio negli Omnibus discretamente attivi ed a prezzi più sostenuti degli scorsi giorni.

Rendita contanti 97 45 e per fine 97 62 1/2 a 97 57 1/2.

Generali 622 50, Banca Romana 1170 danaro, Industriali 500, 4[illegible], Banco Roma in ribasso e nominale a 775, Immobiliari 704 a 7[illegible], Gas attivo tra il 13[illegible] e 1350, Condotte d'Acqua 3[illegible], Omnibus 2[illegible] e 2[illegible], Molini deboli da 2[illegible] a 2[illegible].

Resto intrattato.

Cambi: Francia, chèques, 100 [illegible]. Londra tre mesi 25 10.

Ore 3. Rendita 97 62 1/2, 97 65, Immobiliari 701 denaro, Gas 1350 fermissimo.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 97,20. Chiusura 9[illegible].

TELEGRAMMI STEFANI

COSTANTINOPOLI, 19. — Persiste la voce che Sir H. Drummond-Wolff surrogherà tra poco Sir A. White nell'ambasciata inglese di Costantinopoli.

CHAUMONT, 19. — Tutti i cantieri sono occupati dagli operai, salvo quello delle [illegible] di Doulaincourt.

Gli italiani continuano a partire.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

La statistica dei [illegible] impiegati negli ospedali di [illegible] prova l'efficacia [illegible] del Sandalo al largamente generalizzata dal sig. Midy. Infatti, il consumo del copaibe e del cubebe in tali stabilimenti è diminuito più della metà, mentre quella del Sandalo è in grande aumento. Il Sandalo fresco di Mysore che esclusivamente distilla e impiega il signor Midy, è quello che rende i risultati più rapidi; però bisogna osservare che su ciascuna capsula sia impresso il nome di *Midy*. (3)

Palazzo Industriale - Alla Città d'Italia
ROMA - FRATELLI BOCCONI - ROMA
ESPOSIZIONE GENERALE
Articoli per Bagno, Viaggio e Villeggiatura
(Leggasi avviso in 4ª pagina)

VALS
Saint-Jean.
Précieuse.
Désirée.
LA SOCIETÉ GÉNÉRALE, À VALS (Ardèche-France)

Ferro Bravais
(Vedi avviso in quarta pagina)

NAPOLI
HOTEL ROYAL DES ETRANGERS
Indirizzo per telegrammi
CAPRANI - NAPOLI
Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

PALAZZO INDUSTRIALE

ROMA — ROMA

F.lli BOCCONI **ALLE CITTÀ D'ITALIA** F.lli BOCCONI

Lunedì 17 corrente e giorni successivi

ESPOSIZIONE GENERALE E MESSA IN VENDITA

DELLE

TOILETTES E CONFEZIONI

PER BAGNO, VIAGGIO E VILLEGGIATURA

nonchè di tutti gli altri articoli esclusivamente destinati ai Bagni, quali: **Costumi, Maglie, Accappatoi, Lenzuola a spugna, Mutandine, Cuffie impermeabili, Scarpe di tela vela, Cappelli di giunco, Cabine, ecc.**

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - [illegible] - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale combinazione un primato e la sanzione dell'Autorità politica** specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. [illegible], Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico possedere **unica** per la copiosa quantità **d'arsenico** [illegible].

Sono prodigiosi gli esperimenti [illegible] della stessa nella [illegible], nell'[illegible], nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangatura.

Lo stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il titale di **Vetriolo,** dove trovansi le fonti medesime [illegible] - **a tutti visibili** - a [illegible] m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti e comodi [illegible] dove si parlano le principali lingue europee, da [illegible] case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Gioppoui in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. [illegible]. Jessimura di [illegible].

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la natura [illegible] delle acque. [illegible]

Per ulteriori informazioni rivolgersi [illegible]

Direzione Sociale.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

RISTORATORE DEI CAPELLI della Signora **S. A. ALLEN**

[illegible]

In Roma vendesi presso [illegible], via [illegible] 69, Augusto [illegible], via Nazionale, [illegible] e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37, [illegible] via Condotti, 61; Rocco Cinera, via Maddalena, 46; [illegible] via Frattina 117, Mantegazza via Nazionale [illegible], via Nazionale 24, [illegible] S. G. Baker e C. P. Spagna 41, [illegible], Corso 341 [illegible] e Lourmes, Corso [illegible]

La Scienza ha soggiogato la Natura!

COLL'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona e perfeziona al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello che riesce impossibile conoscere o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 4 la Bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 175-79 - In Firenze via de Panzani, 28.

La migliore delle **acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in tutti flaconi da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — **A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incanutiti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per [illegible] la [illegible] della testa. [illegible] la composizione la più accreditata che esista, perchè [illegible] e [illegible] non [illegible] macchia [illegible] la biancheria nè la pelle. **Con una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

[illegible]

Sede [illegible] ROMA

Sed. [illegible] PALERMO-GENOVA

Linea postale del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali [illegible] 1 [illegible] e [illegible] 22 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

[illegible]

Per Montevideo e Buenos Ayres

[illegible]

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

[illegible]

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due [illegible]

Viaggi [illegible] da Napoli

per Montevideo e Buenos-Ayres

Piroscafo INDIPENDENTE [illegible]

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto [illegible] da **Venezia** per l'America del Sud

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione [illegible] in ROMA, Corso [illegible], [illegible] di PALERMO Piazza [illegible] e in GENOVA Piazza [illegible] - Alle Succursali di NAPOLI, via [illegible] e di VENEZIA, via XXII Marzo, 14, non che a tutte le agenzie della società

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole Sauter, Pasticciere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 175 79. — In Firenze, via de' Panzani, 28.

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

[illegible] PARIGI **Prezzi moderati**

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO [illegible] più raccomandato dalle celebrità mediche. [illegible]

N. 1 da 1 gallone [illegible]

[illegible]

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 175-179

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

[illegible]

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per Inserzioni. — Piazza Montecitorio, 127

IIIe ANNÉE — **L'ITALIE** — IIIe ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréées.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain auront droit à un des volumes suivants à leur choix

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 18[illegible], auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses abonnés [illegible] à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

[illegible] un supplément de 1 1/2 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par la poste [illegible] est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Égypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
États de l'Union postale	» 15 —	28 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al borace ecc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella [illegible] lucida e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo [illegible] 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 175-79 — In Firenze via de' Panzani 28.

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola; [illegible] » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua [illegible] ed italiana [illegible] occuparsi nelle ore [illegible] per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. [illegible] all'Amministrazione del Giornale L'Italie, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale L'Italie Roma.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo [illegible]

[illegible]

Prezzo del [illegible]

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 175-79, e in Firenze via de Panzani, 28.

BAGNAROLE, Semicupi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 175-79 — In Firenze via de Panzani, 28

[illegible] per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Levante	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 168

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in questa pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 20-21 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 25 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 21 giugno in tutta l'Italia

Contiene:

Per Silvio Pellico, *In morte Checchi* – Fiorenzo: I. Gardenia – II. Giglio – III. Viola del pensiero – IV. Fior di campo – V. Rosa thea, *Fabrizi* — La lettera di Sitace, *Corriere libri* — I ricordi del capitano d'Arco, *G. Verga* — I traduttori italiani dell'« Henriade »: Una lettera sconosciuta di Voltaire ed una ottava dei Belli, *A. Ademollo* — In Provincia: Ricordi di Ciceroni: *Giustina L. Perez* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 8. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il resto: Anno L. 24 - Sem. L. 13 - Trim. L. 7.75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

Indifferenza

L'indifferenza del governo e del Parlamento per la questione finanziaria non promette nulla di buono.

Una volta non era così. Una volta gli uomini si affaticavano con insolita sollecitudine intorno al problema finanziario, e si è visto dagli effetti che la cura gelosa colla quale si accorrezzava l'idea di raggiungere la cima del paraggio non è stata vana. Tendenti a quello scopo con tutte le forze dell'animo, lo scopo c'è raggiunto.

Disceso nel baratro dei disavanzi, il governo, che per bocca dell'onorevole Crispi ci aveva promesso una finanza logica, per bocca degli onorevoli Bodio e Giolitti dà la consegna di russare. E il Parlamento russa.

Non avrei mai creduto che l'onorevole Giolitti fosse capace di mettersi a pari coll'onorevole Bodio. Invece i due grandi uomini sono proprio degni l'uno dell'altro.

Finchè eglino non furono ministri tutto andava a rotoloni. Per poco l'onorevole Giolitti non s'immaginava di mettere l'onorevole Magliani in istato d'accusa. La rovina era imminente; la finanza italiana era la più sgangherata, la più pericolosa, la più balorda finanza che si potesse immaginare.

E questi due profeti di sventure di quattro mesi fa, e così là che predestinavano contro i saggi ed utili avvertimenti dei Cadolini e dei Vacchelli!

« Dopo che siamo ministri io e il mio non meno illustre amico Bodio – disse l'altro ieri il ministro del tesoro – tutto va a gonfie vele. Il diavolo non è brutto come si dipinge. E non c'è da preoccuparsi nè dei tre milioni di deficit, nè del *deficit* di competenza di più che due milioni, accumulati in tre anni. L'onorevole Cadolini è un piagnone »

L'onorevole ministro del tesoro aveva un altro filo in testa nel tempo dell'onorevole Cadolini, ma non l'ha voluto esprimere; avrebbe voluto soggiungere « L'onorevole Cadolini fa la voce grossa nella speranza di aggrapparsi a questo tavolo dove siede io; e se la labbra sono rimaste mute, il perchè si capisce facilmente.

Dei due ministri del tesoro e della finanza si vorrebbe sapere almeno quello che intendano di fare.

Ma, pare impossibile, la proposito non c'è modo di farli uscire dal più stretto riserbo. Quando giungono là, dove una risposta franca ed esplicita sembrerebbe inevitabile, mascherano i loro malumori da autichi zoccolori e se la cavano con le solite frasi: faremo economie, ci occuperemo di una più rigorosa esazione delle imposte, e così via.

E questa, ormai lo sanno anche i ministri del tesoro e delle finanze, è carta trentullia.

Quanti milioni di economie effettive hanno saputo fare nel bilancio che si va approvando? Tolti i minori stanziamenti, che non sono altro che differimenti di spese, o sconto anticipato di possibili risparmi negli impieghi e simili, che cosa resta delle tanto strombazzate economie?

E dove si taranno le economie un altro anno? Nella intendenza di finanza? Se non più tardi dell'altro ieri il governo ha dichiarato che a ridurre le intendenze di finanza non ci si è nemmeno pensato. Nelle prefetture?

Ma gli eventuali risparmi sulla diminuzione del personale andranno in aumento di stipendi. Dove si faranno queste economie? Apra la bocca l'onorevole Giolitti. Tanto il suo silenzio non è d'oro, contrariamente a tutta la sapienza degli orientali.

Fra pochi giorni la Camera avrà approvato i bilanci per il futuro esercizio; quindi prenderà le vacanze. A novembre una discussione finanziaria, a meno che l'iniziativa non venga da qualche deputato, più sollecito della finanza pubblica che della pace ministeriale degli onorevoli Giolitti e Bodio, non si farà. Attenderemo dunque la primavera prossima, il tempo in cui il ministro del tesoro suol fare l'esposizione finanziaria, o la discussione del bilancio d'assestamento, per sapere quel che si matura nelle teste dei due illustri inquilini di via Venti Settembre.

Così un bilancio che si chiude in *deficit*, con un altro *deficit* in prospettiva, l'indifferenza di tanta gente è un fenomeno di gravità eccezionale.

AD. AD.

La calma a Bruxelles

BRUXELLES, 19. — La polizia impedisce la circolazione nelle strade che conducono alla Camera dei deputati.

Aperta la seduta, il presidente invita la Camera a dare prova di disciplina per l'avvenire.

Il ministro Beernaert continua il discorso cominciato ieri per giustificare gli atti del governo e, dopo alcuni discorsi in favore e contro del ministero ed una replica di Janson, la discussione è chiusa e nessun ordine del giorno è presentato.

La folla che stazionava dinanzi alla Camera si disperde tranquillamente.

CORRIERE POLITICO

La Camera di ieri.

Risultato della votazione segreta

Bilancio della guerra: votanti 315; favorevoli 160; contrari 155

Cambio decennale delle carabine: favorevoli 160; contrari 155

Modificazione alla legge sui reali equipaggi: favorevoli 159; contrari 156.

E così seguendo tripudio approvazione.

Il bilancio della Casa alla Camera – parlare in fine del personale inferiore dei musei, scavi, gli stipendi e sull'argomento l'onor. Di Rudinì – che quel personale gli sta a cuore e che a tempo debito porterà la sua parola perchè gli stipendi siano aumentati.

In favore delle spese dei missionari si è levato parlò eloquentemente ma l'onorevole Chimirri; contro, il deputato Bilia.

E ora passiamo alle interrogazioni.

A quella dell'onorevole Longhi all'onorevole ministro dell'agricoltura, industria ecc., questi risponde che i quesiti fra la Camera di commercio italiana di Londra e la nostra ambasciata furono comunicati, e che già dileguarono.

Ann stesso memo alle II Inghi affare II Livorno – il presidente del Consiglio ha risposto che il prefetto e i buoni uffici di altre regioni di cooperare con la giusta severità tennero conto e dei precedenti del partito clericale.

La soppressione è avvenuta anche dal contegno del « periodico clericale » *Il Popolano*.

Concludo dicendo che quando l'autorità giudiziaria avrà compiuta l'opera sua, si potrà giudicare come siano andate le cose.

Al deputato Mami, finalmente, il quale lamentavasi del divieto opposto dal prefetto di Como ad alcuni operai di lasciar quella città, il ministro dell'interno ha risposto che il prefetto del Lario è uomo esatto, e che egli è sicuro che esso abbia proceduto legalmente.

Il pare che tutti siano rimasti soddisfatti delle dichiarazioni ministeriali.

E così!

Le ferrovie germaniche.

Sopra quelle strategiche, fra breve, secondo le notizie che giungono dalla Spree, avranno decuplicati i depositi di carbone.

È il sistema decimale applicato alle locomotive, per l'avvenimento più o meno prossimo che toccherà a sentire a quella buona di persone che in Tedescheria suole portare in capo l'alloro coi rettilineo.

Così! dice in questi casi l'amico Giustino Fortunato.

Ristituzione di statue.

La sempre più pigliando piede la voce che lo Czar restituirà la statua di Guglielmo II, non a Berlino, ma in altra località piccola e perciò meno rumorosa.

E ciò indipendentemente da ragioni politiche e dipendentemente soltanto dai gusti di Alessandro III, il quale, a quanto pare, segue per ora la massima: *cunctando regna*.

Padrone! Figuratevi!

Vienna e Belgrado.

Il *Fremdenblatt*, a un giornale serbo, il quale delicatamente, con due dita, vorrebbe prendere all'Austria Ungheria la Bosnia, l'Erzegovina, e i territori siavi della Dalmazia e dell'Ungheria, per arrotondare i confini della Serbia, in compenso della neutralità della medesima, risponde:

« Questi scherzi politici provengono dal radicale Pera Theodorevics che ha pure inventato la notizia della convenzione militare tra la Serbia e la Russia. Codesto noto agitatore tende visibilmente a creare imbarazzi al governo serbo e crede forse di irritare quello nostro ungarico.

« Ma in realtà egli ottiene soltanto il risultato di rendere ridicolo sè stesso, il suo giornale e lo sfoggio di frasi dei panslavisti »

Al tanto *pane* che c'è già a questo mondo, il panslavismo, il pangermanismo, il panecchismo, ecc. mancava proprio il panserbismo!

Con tanto *pan*, si ha il coraggio di parlare ancora di miserie!

Un'opportuna dichiarazione

Le fila de' *migliori monarchici* tendono ad ingrossare ogni giorno di più: tempo fa si esercitarono a Torni, più tardi sfilarono in parata, a bandiera spiegata e a *Marcia reale*, in Roma: dopo credettero utile far sentire la loro voce a Livorno, ed ecco una nuova, graziosissima manifestazione del loro continuo e instancabile lavorio.

I *migliori monarchici* sono arrivati a fare anche delle dichiarazioni, che il ministro dell'interno trova, meno male, opportune.

La cosa è semplicissima e mi spiego.

V'è lassù, come potete immaginare, una *Società* di tiro a segno.

La Società del tiro a segno era stata presa d'assalto dai radicali, che, vincitori, erano insediati nella presidenza. Uno di essi, notoriamente avversario del governo costituzionale, spingevano le loro tolleranza fino al punto di non volere il ritratto del Re nella sala in cui fu dato il pranzo d'inaugurazione della Società, e protestarono perchè non si pensò di esporre la bandiera nazionale il giorno anniversario della morte di Mazzini.

Quattro giorni dopo, ricorrendo il genetliaco di Sua Maestà, la bandiera era stata issata dal presidente della Società: i due dissidenti presero un'energica risoluzione ed abbassarono la bandiera. Come mai nei locali di una istituzione nazionale, poteva il 14 marzo sventolare la bandiera in onore del capo dell'esercito e della nazione?

Il ragionamento non persuase i guastatori che cervelli duri = la direzione provinciale del Tiro, e, non appuntossi il ministero dell'interno, i due fieri membri della presidenza furono cancellati dai ruoli. Aperti terra! I due cancellati non avevano mica voluto fare uno sfregio alla bandiera e al capo dello Stato, figuratevi, hanno altro da pensare, poichè essi lasciando parte della presidenza del Tiro a segno e non essendosi potuti trovare all'adunanza, a cui il presidente li aveva per due volte invitati non ebbero la fortuna di sentirsi proporre che pel 14 marzo dovesse issarsi la bandiera.

Non capisco perchè nulla di male fare sopra la bandiera.

Le compresa il giudice istruttore che dichiarò non esser luogo a procedere, e finalmente le compresa la direzione provinciale che dovette rimangiarsi il decreto di espulsione, perchè il ministero dell'interno assicurò che i due espulsi rilasciarono una analoga ed *spontanea dichiarazione*.

Lo strano è che i peggiori monarchici componenti la direzione del Tiro a segno e quelli della direzione provinciale si siano tutti dimessi.

Si chiama proprio non capir nulla e lamentarsi, come suol dirsi, del brodo grasso.

PIERRO

La Serbia e le potenze

BELGRADO, 19. — Secondo le ultime informazioni, la regina Natalia differirà la sua venuta in Serbia a settembre per non dare ombra ai governanti attuali ancora occupati nella riorganizzazione dello stato, imperocchè il suo salone, che riunirebbe i personaggi progressisti, potrebbe mantenere un focolare d'intrighi.

Lo Czar informato che il suo brindisi produsse cattiva impressione in Serbia, ha spedito con corriere speciale al ministro russo, Persiani, l'ordine di spiegare al governo serbo che quel brindisi aveva il solo scopo, riatando in Europa la famiglia reggnante del Montenegro di facilitare il matrimonio della figlia del principe Nicola con un membro della famiglia imperiale.

Si dice che lo Czar avrebbe pure fatto esprimere il desiderio che sia mantenuta la dinastia degli Obrenovitch in Serbia.

BELGRADO, 19. — Le autorità austro-ungariche prendono misure rigorosissime per impedire le comunicazioni, lungo la frontiera serba, fra i Serbi residenti in Austria Ungheria e quelli residenti nel regno, durante le feste di Kossovo.

SOFIA, 19. — Ebbe luogo ieri, a palazzo, un pranzo in onore del signor Danitch, agente diplomatico di Serbia.

Il principe gli espresse la sua riconoscenza per il modo abile e coraggioso con cui seppe raffermare i vincoli esistenti fra la Bulgaria e la Serbia. Sua Altezza bevette alla salute del signor Danitch e pregò la Provvidenza di conservare alla Serbia la dinastia degli Obrenovitch, proteggendo la vita del re.

Il signor Danitch, ringraziando, fece un brindisi alla salute del principe.

LONDRA, 20. — Un dispaccio da Vienna al *Times* smentisce che il ministro d'Austria Ungheria a Belgrado abbia fatto rimostranze ai reggenti serbi riguardo alla stipulazione d'una convenzione militare russo-serba. La notizia di questa convenzione è puramente fantastica. La neutralità della Serbia essendo garantita dal trattato di Berlino, i reggenti non potrebbero conchiudere una simile convenzione con la Russia senza perdere i benefizi del trattato.

Il corrispondente poggiunge che una circolare del ministro degli affari esteri di Serbia smentisce le voci allarmanti sparse dai giornali. Il ritorno del metropolita Michele, la celebrazione dell'anniversario della battaglia di Kossovo ed il brindisi dello Czar al principe Nikita non ha alcun rapporto colla politica estera della Serbia, la cui devozione alla dinastia regnante è incrollabile.

AGLI ANTIPODI

Montevideo, 3 maggio.

Fra le cose più notevoli ed originali che vidi nei pochi giorni ch'ebbi sono all'Uruguay, il solenne trasporto della salma del generale Massimo Santos, ex-presidente della Repubblica, mi parve tale un avvenimento straordinario che, anche in Europa, dove il generale fu più volte ed è conosciuto, può riuscire interessante. E perciò ve ne scrivo.

I funerali ebbero luogo il 15 maggio corrente, muovendo il corteo dalla piazza Cagancha, ove era la modesta abitazione del generale, assistendovi tutta quanta la popolazione di Montevideo e moltissimi venuti espressamente dai vicini paesi. Molto fu commentata l'accoglienza fredda, anzi addirittura glaciale, al ricevimento della salma, quando qui giunse da Buenos-Ayres e si volle quindi con generale e spontanea manifestazione ricompensarne in certo qual modo il defunto, facendogli splendido e solennissimo accompagno al cimitero.

L'ora fissata era le 10 del mattino, ma già sin dalle otto la piazza Cagancha e tutte le strade e piazze che dovevano esser percorse, sino alla lontana via Yaguaron erano occupate da una folla immensa. Le truppe della guarnigione di Montevideo al comando del colonnello Santos Arribia, erano schierate per rendere gli onori militari, tenendo le armi con speciale posizione che qui significa lutto.

Alle 10 precise una squilla di tromba annunziò che il corteo si muoveva. Il carro, straordinariamente ricco e sontuoso, era tirato da dodici bellissimi cavalli neri, condotti a mano da palafrenieri abbrunati, sulla gualdrappa nera era scritto in oro: *Per me Santos Capitan General don Maximo Santos*.

Seguivano il carro, quando dall'abitazione del defunto, il presidente della Repubblica, generale Tajes, il ministro della guerra, l'altro ministro dottore Giulio Herrera y Obes, il colonnello De Lema capo di stato maggiore e tantissimi altri notevoli personaggi dell'Uruguay. Venivano poi tutte le autorità governative, militari, politiche, cittadine, tutti gli impiegati governativi, e l'innumerevole massa dei beneficati dalla benemerita amministrazione Santos.

Avanti a tutti, gruppo commoventissimo che promuoveva lacrime in molti, il fratello del generale, Don Joquin Santos, avvolto per mano i quattro bambini del defunto vestiti in nero, che piangevano dirottamente.

Le musiche dei vari reggimenti suonavano marcie funebri lungo il percorso.

Ai cordoni del carro funebre, ai lati del corteo, erano vari parenti del defunto, quali rappresentanti la famiglia.

Corone di gran valore, qualcuna rappresentante altre enorme, riempivano molte carrozze che seguivano immediatamente il carro funebre.

Tutto il partito Santocista prese parte ai funerali.

Le finestre, i balconi, persino i tetti erano gremiti di spettatori; nelle vie, per la gran folla, il corteo muoveva stentatamente.

Si giunse circa le 10 3/4 al cimitero. Tutta la truppa si schierò, presentando le armi; l'artiglieria salutò con replicate salve la deposizione del cadavere, il quale venne direttamente condotto nella tomba di famiglia, perchè il clero si rifiutò di riceverlo in chiesa, essendo il generale morto senza confessarsi!

Ci furon parecchi discorsi di Don Teofilo Diaz, di Don Pedro Romero, del dottore Muñoz Anaya, e d'altri due signori. Notevole il passo del discorso Romero, in cui questi si scagliò contro la stampa di opposizione della amministrazione Santos, ingiuriandola con epiteti volgari e disonesti indegna di esistere in tempi di gloria e di libertà!

Il deputato Cubly Arteaga, iscritto per parlare per incarico del Santocisti, rifiutò all'ultimo momento, dicendo che preferiva tacere piuttosto che dire una verità che sarebbe spiacciuta ed avrebbe nociuto a molti fra i presenti!

Finiti i discorsi, la cassa fu murata nella cripta, mentre l'artiglieria ripetava le salve e le truppe rendevano gli ultimi onori.

La vedova del generale, ammalata da più giorni per l'immenso dolore, fu per ordine dei medici allontanata dalla casa di via *18 de Julio*, che ha per lei troppo dolorosi ricordi. Per qualche tempo essa rimarrà nella *estancia* del Colorado.

La folla che nei giorni precedenti al trasporto funebre si aggiornava attorno alla casa di Santos per assistere al *velorio*, fu tanta che la circolazione dei *tramways* ne fu impedita per parecchie ore. I soli intimi amici poterono entrare. Un *buffet* contenente era preparato per quelli che vegliavano il cadavere. Per parecchie notti, gli amici dell'estinto insieme a quattro alunni della Presidenza repubblicana, hanno fatto la guardia d'onore alla salma per turno. Le corone ricchissime, che continuamente giungevano, occupavano parecchie stanze. Il cadavere era assai sfigurato.

I soldati di guardia nella via dovettero più volte cacciare la folla per respingerla: migliaia di persone volendo entrare a forza, per soddisfare la volgare e malsana curiosità.

△

La Compagnia nazionale di credito ed opere pubbliche, lo stesso giorno dei funerali di Santos, inaugurò con un banchetto i nuovi edifizi e vi invitò la stampa e la parte migliore della cittadinanza.

Notevoli nella sala, splendidamente preparata, due citre in fiammanti elettriche che splendevano sul fondo: 80 e 107. Significavano il valore dei titoli della Compagnia, dal momento che l'attuale direzione fu in carica sino ad oggi! La musica di un battaglione d'artiglieria rallegrò il banchetto, cui parteciparono anche il ministro Herrera. Notevole fra i discorsi quello pronunciato dal direttore dell'*Express financier* di Montevideo; egli trattò della immigrazione italiana nell'Uruguay, provocando gentile risposta del ministro Herrera che lodò molto i nostri connazionali fra le generali acclamazioni dei presenti. Il ministro Herrera nella sua risposta disse che nell'Uruguay erano attesi per la fine di maggio altri 3000 emigranti e più di altri 3000 per la fine dell'anno, la maggior parte italiani!

△

Potrei parlarvi ora dei preparativi del viaggio del presidente generale Tajes e degli splendidi ricevimenti che gli si preparano in Buenos Ayres, ma troppo tardi vi giungerebbero i particolari, e voi sarete occupati a registrare invece i corrieri telegrafici che vi parleranno del viaggio trionfale del nostro Re a Berlino, del quale i nostri connazionali qui residenti attendono anch'essi i particolari. Chiuderò invece con un po' di cronaca teatrale che è pur sempre cronaca italiana.

Al teatro Solis fa traccheggia la compagnia drammatica del cav. Francesco Pasta colla simpaticissima signora Giagnoni, ed al Nuovo Politeama di Montevideo fa sfarzosi la compagnia italiana di operette comiche di Alberto Moretti.

CORRISPONDENTE.

Notizie agricole

Le notizie giunte al ministero di agricoltura informano che il tempo piovoso e temporalesco, massime degli ultimi giorni della decade, ha recato dei danni alla campagna, le condizioni della quale lasciano, in parecchie regioni specialmente dell'Italia superiore, a desiderare.

I frumenti, che sono bellissimi in generale, furono in parte allettati dalla pioggia e dal vento, con scapito nella qualità del prodotto.

Il maiz è quasi dappertutto promettente.

La vite è attaccata dalla peronospora, anche nel mezzogiorno; al nord sembra anche poco ricca di grappoli.

I fieni riuscirono abbondanti, ma un po' guasti dalle pioggie.

Nel complesso, le condizioni della campagna non sono del tutto soddisfacenti nell'Italia superiore, eccettuata la Liguria; sono migliori nell'inferiore e nelle isole.

Si solforano e si medicano le viti; continua la falciatura dei fieni; al sud si miete e si trebbia l'orzo e l'avena, e si comincia a mietere il frumento.

Aspettando.....

Livorno, 1? giugno

Si aspetta l'esito della seconda interrogazione Bonghi, si aspetta che la Commissione dell'ospedale decida in merito ad una certa aggiudicazione di forniture di certi famosi letti; si aspetta uno slancio generoso del ministro Lacava che ci dia un uffizio di posta più decente dell'attuale, si aspettano tante altre belle cose, si aspettano i bagnanti.

Mi sono permesso il lusso di prelevare dal mio bilancio finanziario pochi miserabili soldi, e sono andato in tram fino ai bagni Ferrari. Le seggiole di Barga non avendo per me seduzioni speciali, ho lasciato i bagni Ferrari per fare una piccola sosta a Pancaldi. Ma anche laggiù ho trovato che le seggiole sullodate stavano ammonticchiate qua e là, mute, immobili, aspettanti... Anche il direttore dello stabilimento, signor Serravalle, aspetta, mentre leggiucchia le tele delle baracche candide come neve e le rotonde deserte.

Ci si sta tanto bene sul piazzale dei bagni, al riparo dai baci infuocati del sole! In breve volger di tempo mi è accaduto di dimenticare tante brutte cose: le ragazzate (come le chiama la *Tribuna* dell'11 giugno), le zanzare moleste, il caldo impertinente, e perfino la prospettiva del processo del Monte Pio al quale il nostro dovere di pubblicisti ci imporrà di assistere. Un processo lungo come la quaresima.

Tornando dunque a Pancaldi dicevo tra me e me:

— Il comm. Colucci perchè non viene anche lui a respirare per poco queste balsamiche aure? Nell'angoscia in cui lo tengono i fatti dell'11 gli sarebbe di tanto refrigerio questo maestrale che spira fresco e confortante, questa calma di paradiso, questa plaga felice dove non ci sono dimostranti!...

Δ

Anche il *Grand Hotel* aspetta.

Al guardaportone gallonato, ho domandato se aveva buone speranze. Quel galantuomo, serio come uno svizzero, ha risposto con la sua voce cavernosa:

— Chi non spera muore!

Non ne avevo mai dubitato, ma ora me ne convinco più che mai... Senza di ciò che ne sarebbe anche degli undicimila e più concorrenti ai pochi posti di agenti subalterni nelle regie poste italiane?

Dal Grand Hotel ai bagni Rinaldi il passo è breve. Anche qui la solitudine punto *di mare* dai bagnini regna per ora. Soltanto il lungo ponte di legno, che pare *ergersi* per un miracolo di agilità sulle palafitte, dà passaggio, di sera, a qualche sognatore, a qualche coppia fuggiasca...

Tutto questo però non vuol dire che i soli bagni pubblici aperti il 25 corrente a tante popolane belle, debbano essere in auge. Aspettiamo.

E, aspettando, ci consolano tanti lieti pensieri.

Io so, per esempio, che parecchie tra le notabilità del blasone, della finanza, della diplomazia, si sono affrettate ad annunziarci la loro venuta; so che più di una stella del mondo elegante, staccandosi dal suo cielo luminoso, verrà anche da lontano a versare quaggiù lo splendore dei suoi vezzi, la gaiezza dei suoi sorrisi; so che si lavora a tutt'uomo un po' dappertutto a far sì che la città, bella linda, agghindata a festa, procace, provocante, civettuola, possa con le attrattive del suo mare, con la proverbiale sua festività, sedurre, ammaliare e conquistare gli ospiti cortesi al punto da non lasciarli andare più via... Avviso ai signori mariti ed ai signori babbi, per non trovarsi poi a secco col portafogli.

Udni

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

RUNA – URA – ERTA – ETNA – ERBE
ENEA – URNA – BRTE – NEVA
BERNAERT

Parola decrescente.

— A dato i nele seguita
la statua del Nesano
— Per me le donne e gli uomini
concedono la mano.
Sol con con più o meno impeto.
Significo vergogna.
— Un tempo ci esponevano
« è storico » a la gogna.
— Col capo pur mi accenni.
Sto in Ungaro e in Mocenni.

IL COMMERCIO DI VENEZIA

Venezia, 1º giugno

Il giornale *Marina e Commercio* pubblica nel N. 21 del 16 corrente pagina 352, un articolo relativo alla costituzione nella nostra città di una Compagnia adriatica di navigazione, la quale si proporrebbe assumere allo spirare delle attuali convenzioni marittime il servizio di regolari linee tra Venezia, la Dalmazia, l'Albania e Bari.

Premesso che le basi della nuova Compagnia sono accordate, cosicchè questa già virtualmente costituita comincierà a funzionare legalmente appena il governo, in omaggio all'ordine del giorno votato dalla Camera nella seduta del 12 corrente, avrà pubblicati i capitolati per la concessione dei servizi marittimi sovvenzionati.

Il giornale *Marina e Commercio*, accennando alla futura Compagnia, comincia col porre in dubbio la costituzione, e con parole vivaci dimostra essere sulla falsa via chi *mira soltanto all'aiuto del governo*; dice che in fatto di navigazione *le venture e le facili illusioni ... a finire nel nulla, ... che qualche cosa Venezia la possiede di già se non per iniziativa propria, almeno per volontà altrui*; che Bari e Messina hanno saputo formarsi Società *senza ricorrere al governo*, che Genova ha i suoi armatori liberi, nessuno dei quali si rivolge al governo per progredire, ma *intende al commercio non tiene in conto che le contingenze commerciali e gli scopi compatibili con un armamento modesto ed un utile certo*.

L'articolo ha destato ad un tempo meraviglia e rammarico: ha destato meraviglia che l'organo della Navigazione generale affermi che la nuova Compagnia costituitasi a Venezia *... soltanto all'aiuto del governo*, mentre quest'aiuto del governo non manca alla Navigazione, ed è noto che a mantenersi il monopolio di questo aiuto aspira la detta Compagnia: ha recato stupore vedere che la Navigazione generale si esprima con tanta severità di giudizio e di apprezzamenti sul coraggio di tentativi che qui si fanno per redimere il commercio marittimo di Venezia da un monopolio i cui effetti sono noti.

Forse che la Navigazione, che si scandalizza tanto facilmente, non chiede nel suo famoso progetto per il rinnovamento delle convenzioni presentato ai singoli ministri altri sei lieti anni di sovvenzione? Non chiede la garanzia per un prestito di cinquanta milioni? Non chiede la garanzia del servizio delle obbligazioni e dei relativi frutti sui detti cinquanta milioni?

La Camera nel suo ordine del giorno ha fatto obbligo al governo di presentare in tempo debito i capitolati per le nuove convenzioni marittime, e fu bene; ma la Camera avrebbe anche fatto meglio se avesse imposto un altro obbligo al governo, quello di fare un'accurata inchiesta sullo stato e sulle condizioni del materiale navigante delle compagnie sovvenzionate.

Un'inchiesta scrupolosa sarebbe assai opportuna per determinare lo stato ed il valore attuale del naviglio sovvenzionato, la sua storia e il suo possibile avvenire.

A Venezia i fatti son noti, a Venezia si pensa e si vuole seriamente provvedere all'avvenire.

A Venezia non si *mira soltanto all'aiuto del governo*, a Venezia si mira a far cessare una condizione di cose che non favorisce certo il commercio veneziano.

Bruno.

ROMA

30 giugno.

TEMPERATURA D'OGGI.

Massima, 29° – Minima, 17°

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

S. M. la Regina e S. A. R. il principe di Napoli partiranno forse domani sera per Monza, ove rimarranno qualche tempo prima di recarsi a Venezia.

Li accompagnerà S. M. il Re, che farà subito ritorno a Roma.

La Regina, dopo la escursione fatta a Courmayeur e passatovi un mese circa, ... assai quel soggiorno per la posizione incantevole, le magnifiche escursioni e la purezza dell'aria.

SUA ALTEZZA REALE IL PRINCIPE DI NAPOLI ha ricevuto oggi alle 1 una Commissione di ufficiali del quinto reggimento di fanteria.

Di questa Commissione facevano parte il colonnello del reggimento cavaliere Prato, il tenente colonnello cavalier Altieri, il capitano, il tenente e il sottotenente anziani del ... hanno consegnato a Sua Altezza il ... A nome degli ufficiali del reggimento il cavaliere Prato ha rimesso a Sua Altezza una dragona d'oro per ricordo della sua nomina a maggiore nel quinto fanteria.

La dragona è rinchiusa in un astuccio di *peluche* con l'iscrizione seguente: "Gli ufficiali del V reggimento fanteria – A S. A. R. il Principe Ereditario – 30 giugno ..."

Il principe ha gradito molto il dono e ha pregato il colonnello di ringraziare a suo nome, vivamente, tutti i suoi compagni di reggimento.

Poi Sua Altezza presi gli ordini di Sua Maestà, ha invitato i suddetti ufficiali al pranzo di famiglia, che avrà luogo stasera al Quirinale.

I DUE RITRATTI

delle LL. MM. il Re e la Regina, opera insigne del Michetti, sono stati spediti in questi giorni a Berlino, diretti a S. M. l'Imperatore di Germania.

È noto che questi furono promessi da S. M. il Re all'imperatore di Germania durante la sua permanenza in Berlino come ricordo della sua visita.

S. P. Q. R.

Ieri sera si è tenuta seduta al Campidoglio, presenti quaranta consiglieri.

Calandrini, ... hanno dichiarato che se fossero stati presenti all'ultima seduta avrebbero votato l'ordine del giorno ..., nel senso però ... con la Giunta.

... che se avesse assistito ... avrebbe votato contro l'ordine del giorno menzionato.

Id capita, quod sentiunt

Guiccioli ha comunicato che la Giunta, ponderata la situazione fattale in seguito all'ultima votazione, aveva deciso di ... dimettersi con questa deliberazione:

" Stante l'ordine del giorno che fu a grande maggioranza votato dal Consiglio comunale nella seduta di ieri 14, col quale si deliberò di non imporre nuove tasse e di colmare il *deficit* del bilancio per il corrente esercizio, col fondo di cui il bilancio ordinario del Comune è in credito verso il bilancio straordinario del piano regolatore, la Giunta, vedendosi posta nell'impossibilità di procedere innanzi, con speranza di favorevole successo, nelle trattative col regio governo per un ulteriore e più efficace concorso governativo nelle spese edilizie della capitale del Regno, concorso che, come da formali dichiarazioni, che ebbero luogo in proposito da parte dei rappresentanti del governo, si vuole subordinato alla condizione dell'aver questo municipio prima provveduto in quanto sia possibile, con risorse ordinarie, ossia coll'applicazione di nuove tasse, delibera di rassegnare le proprie dimissioni al Consiglio comunale nella prima seduta prossima, mentre il sindaco a sua volta dichiara che le rassegnerà a S. M. il Re.

" A questa deliberazione deve ritenersi pienamente assenziente il signor assessore Venturi, il quale per impegni in antecedenza presi non avendo potuto assistere alla presente seduta, ha pregato il sindaco di dichiarare che si sarebbe associato completamente a quella qualunque risoluzione che la Giunta avesse riconosciuto conveniente di prendere dopo il surrichiamato voto consigliare. "

Terminata questa lettura, ha soggiunto che la Giunta rimaneva al suo posto per disbrigare gli affari in corso, e ha pregato il Consiglio di votare le categorie del bilancio.

Un'aura di pace è spirata nell'aula capitolina.

Graziani Alibrandi ha recato per primo il ramoscello d'ulivo.

Rilevato il fatto che tutti gli oratori nell'ultima seduta avevano informato le loro deliberazioni ad una questione di opportunità e non di massima, ha espresso il parere che la Giunta non doveva quindi porre la questione di fiducia per il modo di ... di difficoltà, che niuno può non dissimularsi.

Ha pertanto presentato all'approvazione del Consiglio il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio non dissentendo in massima dalla Giunta circa le necessità derivanti dalla situazione finanziaria del comune e lungi dall'aver voluto attribuire al voto del 14 giugno significato di sfiducia, la prega la Giunta a fare atto di patriottismo ritirando le dimissioni e passa a occuparsi degli argomenti ... "

Qui è stato fra i consiglieri una gara d'attestati di stima e d'omaggio al patriottismo, all'abnegazione del sindaco e della Giunta.

Ha risposto il sindaco, dichiarandosi commosso per questa manifestazione.

L'ordine del giorno presentato da Graziani Alibrandi ..., che raccoglieva molti consiglieri, ... nella sessione ordinaria si ... a far fronte alle spese straordinarie.

...

La ... seduta ...

Ha ... il Consiglio a completare la Giunta.

Si è posto ai voti l'ordine del giorno Graziani-Alibrandi, e i consiglieri l'hanno approvato all'unanimità.

Quindi si è proceduto alla nomina dei nuovi assessori.

... voti, Valentini ...

...

Menchetti, 26 – Balestra, 27 – Graziani Alibrandi, 2?

Assessori supplenti:

Castellani, 21 – ... 21 – Sansoni, 21.

In fine di seduta il ... ha richiamato l'attenzione del sindaco perchè ... gestione da lui amministrata.

A mezzanotte si è tolta la seduta.

I NUOVI ASSESSORI.

Dei nuovi assessori il commendatore Armellini, figlio del ... romana, ha fatto più volte parte della Giunta, e fu anche ff. di sindaco dal '77 al '79.

Il cavaliere Menchetti fu altra volta assessore supplente, e fece parte della Commissione per l'agibilità del teatro comunale.

Il commendatore Enrico Graziani-Alibrandi fu assessore dell'ufficio della pubblica istruzione, e si fece distinguere per una certa vivacità con cui in varie occasioni combattè l'istruzione religiosa nelle scuole.

L'avv. Balestra fu un buon assessore dell'ufficio del piano regolatore. Nelle elezioni dell'87 fu dall'*Unione romana* combattuto aspramente, ma vinse poi alle elezioni del l'88, e fu rieletto assessore dell'istesso ufficio del piano regolatore: poco dopo, per divergenze coi suoi colleghi della Giunta, rassegnò nuovamente le dimissioni. È di carattere piuttosto vivace, ciò che gli attirò molte inimicizie, specie da tutti quei clienti che vanno quotidianamente in Campidoglio per raccomandare gli affari loro o per ottenere una proroga all'intimo che li obbliga a sloggiare dalle case che debbono essere demolite.

Il commendatore Augusto Castellani era assessore supplente della Giunta presente e fu nominato effettivo.

Sarà un ottimo assessore dell'ufficio dello stato civile e dell'anagrafe, perchè come un vecchio soldato sarà sempre al suo ufficio nelle ore stabilite e gli impiegati non avranno più da correre dalle ore su e giù per la città in cerca di un assessore al quale far firmare i documenti dello stato civile.

In conclusione, per una Giunta d'affari che deve restare in carica sino all'ottobre prossimo, non si potevano desiderare elementi migliori.

Tutti i nuovi nominati sono attivi e operosi, e l'onorevole Guiccioli potrà contare su loro come valenti cooperatori.

BANCHETTO DEI CONGRESSISTI.

Ieri sera i congressisti monarchici liberali si sono riuniti a banchetto al caffè Roma.

Molta allegria, animazione ed anche molto buon appetito.

L'onorevole Bonghi allo *champagne* ha pronunziato un notevole discorso ricco di motti spiritosi ed arguti, accolto da calorosi applausi e da vive approvazioni.

Accennato al concetto, che ha inspirato il congresso, quello di ricostituire il partito, in cui i fili si erano dispersi, ha enumerato i vantaggi che ne deriveranno da siffatta unione principalissimo quello che si potrà attuare un programma, il quale dimostrerà la vitalità e la forza degli eredi di quelle tradizioni che han fatto la fortuna e la gloria della patria.

Ha preso quindi la parola l'onorevole Chimirri, che è stato felicissimo.

Ha ringraziato l'onorevole Bonghi e tutti i rappresentanti convenuti.

L'onorevole Sola, in mezzo ad un uragano d'applausi, ha brindato al sovrano e alla gloriosa dinastia sabauda.

L'onorevole Brambilla ha salutato, a nome di Milano, i congressisti.

L'onorevole Bontadini, con nobilissime parole, ha inneggiato al gran nome di Roma.

L'onorevole Alfieri, ricordando il programma di Cavour, ha eccitato con vigorose parole a seguirne le tracce e le tradizioni.

L'onorevole Pelosini ha fatto un bellissimo brindisi alle *giovani forze* del partito.

L'onorevole Piccolomini ha ringraziato a nome di Roma.

L'onorevole Papadopoli ha ringraziato a nome di Venezia per essere stata scelta a sede del terzo congresso.

Raffaele De Cesare, in ultimo, ha brindato al risveglio dei moderati, che appartengono tanto al partito propriamente moderato quanto a quello laico, detto clericale solo perchè non ha ancora il coraggio di riconoscere i fatti politici che richiedono Roma capitale del regno d'Italia.

Sono stati spediti tra gli applausi i seguenti telegrammi:

All'onorevole Visconti Venosta:

" Il Congresso delle Associazioni liberali vi manda un saluto prima di sciogliersi, augurandosi che vogliate tornare a prendere una parte efficace nella vita pubblica del paese dove avete lasciato così gran traccia e desiderio di voi. "

All'onorevole Silvio Spaventa

" Il Congresso delle Associazioni liberali

— 1 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

A quella notizia fui preso d'indignazione, e partii immediatamente per richiedere a Dupuy il mio patrimonio, colle armi alla mano. Aveva allora diciott'anni; ero d'una forza prodigiosa; avevo imparato da mio padre, e, dopo la sua partenza, da un vecchio soldato, il maneggio della sciabola e della spada; saltavo a cavallo le più alte siepi, e i fossi più larghi; ero insomma indurito innanzi tempo dallo spettacolo delle guerre civili, e volevo vendicare la mia famiglia.

Dissi dunque addio a mia madre, senza comunicarle il mio disegno, m'armai di un paio di buone pistole e d'una sciabola di cavalleria, che aveva appartenuto a mio padre, e presi la strada di Fénestrange.

IV.

Conoscete come me la strada che conduce da Grangeneuve, dove stavo allora, al castello di *Fénestrange*. In quel tempo non era che un seguito di viottoli, appena tracciati dai piedi degli uomini e degli animali, e che ora scendevano a picco nella valle del Thorion, ora risalivano la collina sulla riva opposta. La foresta di Fénestrange si estendeva senza interruzione una alta montagna che formano ..., oggi, tra i dipartimenti della Creuse e dell'Allier, e prima della rivoluzione tra la Marche e il Limousin.

Dall'alto delle torri, oggi distrutte, di Fénestrange si scopriva, oltre alla cima delle querce e dei pioppi, un'immensa estensione di paese. Fino alla partenza di mio padre, due vedette avevano ordine di vegliare giorno e notte dalle lunghe feritoie della più alta torre del muraglione, ricordo delle antiche guerre di religione, durante le quali i colpi di mano erano frequenti.

Più d'una volta Gaspare di Fénestrange, mio antenato, compagno e amico dell'ammiraglio di Coligny, era stato assalito nel suo castello dai signori cattolici, suoi vicini; ed era andato debitore della salvezza alla vigilanza dei suoi.

Vi potrei far vedere ancora il masso di roccia sul quale precipitò il conte di Tarnac, luogotenente del re nella provincia della Marche, che tentò una notte, in tempo di tregua, di prendere il castello mediante scalata, e che si fece prendere egli stesso con dieci soldati. Il mio antenato, che non era tenero nè misericordioso, fece rizzare dieci forche per gli altri dieci prigionieri e, per grazia speciale, fece gettare Tarnac dall'alto della torre della vedetta nel Thorion. L'infelice cadde prima da un'altezza di trecento piedi sulla roccia, e rimbalzò di lì nel fiume, dove il suo corpo servì certamente di cibo alle trote.

Ricordavo colla memoria questi ricordi sanguinosi, senza cessare di aguzzare cogli sproni il mio cavallo; e vedevo già in lontananza le torri del castello di Fénestrange, quando un rumore straordinario e spaventoso mi colpì l'orecchio e portò altrove la mia attenzione.

Le campane dei villaggi vicini suonavano a stormo.

I giovani che hanno dimenticato o che non hanno mai saputo la storia del loro paese, non si possono immaginare che turbamento portava all'ora in tutti gli animi il suono di una campana a stormo.

In quei tempi di guerra civile e di guerra esterna, la sorte di ogni famiglia era continuamente in pericolo.

I giornali, tanto numerosi a Parigi, penetravano appena nella provincia lontana. Pochi contadini sapevano leggere e capivano qualche cosa negli affari pubblici. Ogni tanto una lettera annunziava la vittoria dell'esercito repubblicano; e la lettera di un giovane soldato faceva sapere alla famiglia che era sempre vivo, o che era ferito, o che aveva battuto i prussiani e gli inglesi ...

Le cose della Vandea erano conosciute meglio; ma da quella parte ... spaventose. Non si parlava che di villaggi incendiati, di battaglie, di prigionieri massacrati; e si temeva a ogni momento di vedere la guerra civile accendersi anche nei dipartimenti vicini. Tutti stavano in guardia.

Ecco il perchè della mia emozione, quando sentii suonare a stormo.

Era un incendio o un'insurrezione?

Erano le nove di sera circa, perchè avevo aspettato la notte per andare in ricognizione nei dintorni del castello di Fénestrange, prima di tentare la scalata a mano armata. Era il mese di novembre; il tempo era bellissimo, le stelle brillavano d'una luce straordinariamente intensa ma la luna non si era ancora alzata.

A un gomito della strada scoprii finalmente il bagliore d'un incendio, a un quarto di lega circa; e mettendo il cavallo al galoppo, arrivai in pochi minuti al villaggio di Neuvic, che pareva tutto in fuoco.

Quando arrivai, i contadini affollati sulla piazza maggiore guardavano l'incendio, che divorava due o tre case, di cui gli abitanti ... I contadini piangevano atterriti, e gli uni ... a lui.

Il Thorion, che scorre a pochi passi, nella ... avrebbe potuto fornire tutta l'acqua necessaria per spegnere venti incendi più gravi di questo, ma nessuno ci aveva pensato, o, per dir meglio, avevano durato fatica a prestare due secchi per quel servizio.

Arrivando a Neuvic, quasi piede a terra, e dopo aver attaccato il cavallo, domandai a un contadino perchè non si tentava di spegnere il fuoco.

— Spegnere il fuoco? – domandò il contadino. – E perchè? Le bestie sono tutte fuori, e non c'è più nulla da bruciare. Del resto, l'autorità non è venuta; quando verrà, faremo quel che ci diranno di fare.

Nello stesso momento un altro contadino gridò:

— Ecco la cittadina Clelia.

... Ah! curato, siamo ... lontani dall'età delle pazzie; ... cento anni, non potrei dimenticare la sola donna ... che ho amato. Era una ragazza ... piuttosto alta di statura, vestita come le borghesi di quei tempi.

Portava uno scialle di *cachemire* nero, incrociato sul petto; era in lutto, e i vestiti neri facevano risaltare la meravigliosa trasparenza del carnato.

No, dacchè mondo è mondo, non è mai apparsa sulla terra creatura più bella. Gli occhi celesti, d'una dolcezza deliziosa, esprimevano spesso una fierezza serena; il sorriso aveva una grazia di cui non è possibile darvi un'idea colle parole.

Vedendola, me ne innamorai come un pazzo. Pensate che vivevo solo in mezzo ai boschi, che non avevo mai conosciuto altro piacere che la caccia e la pesca, che avevo lo spirito pieno di romanzi cavallereschi, che ero giovane; che non avevo mai amato; e capirete facilmente come il mio primo desiderio fosse quello di dar la vita per lei e sotto i suoi occhi.

Del resto, tutti i contadini non avevano occhi che per lei.

Dov'è il curato? – domandò subito.

Tutti si guardarono imbarazzati.

È forse la sua casa che brucia? – domandò la ragazza dopo un breve silenzio. – Dov'è l'ex curato Lantonière?

Nuovo silenzio e imbarazzo crescente dei contadini.

— Credo, cittadina – disse uno alla fine, timidamente – che fosse uscito prima che cominciasse l'incendio.

— Dunque la sua casa è bruciata?

— Brucia ancora, cittadina.

A queste parole la ragazza, che era a cavallo seguita da un domestico, scese leggermente di sella, e corse verso la casa del curato.

Tutti la seguirono e fui allora testimonio d'uno spettacolo spaventoso.

(Continua)

vuole, prima di sciogliersi, mandarvi l'augurio che risanato dalla maiattia che da più anni vi sottrae alla vita pubblica, possiate ritornare a nutrirla dei vostri concetti seri, alti, meditati, profondi. „

NECROLOGIE

Domani ricorrerà la festa di San Luigi Gonzaga, il cui corpo si trova sepolto nella chiesa dei gesuiti a Sant'Ignazio; le stanze dove morì San Luigi a Sant'Andrea del Quirinale, saranno domani aperte al pubblico.

A tutte le Luise e a tutti i Luigi *Fanfulla* invia auguri e felicitazioni.

Fra i Luigi notiamo S. A. R. il principe Luigi Amedeo infante di Spagna, terzo figlio di S. A. R. il duca d'Aosta, e che presentemente si trova sotto le armi come ufficiale a bordo della regia fregata *Vittorio Emanuele*. Fra gli altri Luigi vi sono S. E. l'arcivescovo di Milano monsignor di Calabiana, gran Collare dell'Annunziata; Acquaviva, Barracco, Basile, il generale Avogadro, il generale Pelloux, l'onorevole Pianciani, l'onorevole Roux, il prefetto marchese Gravina, il conte Menabrea ambasciatore a Parigi, S. E. il ministro Micoli, l'onorevole La Porta, ecc., ecc.

Al campo di tiro all'Acquacetosa, i tiratori della Società di Roma hanno offerto oggi al generale Pelloux, presidente della direzione centrale, una colazione, per festeggiare l'onomastico dell'egregio generale.

Alla riunione hanno preso parte quasi tutti i commissari della Società, il consigliere municipale Grandi, il tenente colonnello Galanti, il maggiore cavaliere Cicotti, ecc., ecc.

Il signor Pasturel presentò all'onorevole generale un *album* contenente le firme dei tiratori della Società di Roma, e la cui copertina venne disegnata e dipinta dal socio professore Borgogelli dell'Istituto reale delle belle arti.

L'onorevole Pelloux, assai grato per quella manifestazione di simpatia, ringraziò commosso e assicurò tutti il suo appoggio alla istituzione del tiro a segno

NOMINE.

Oggi, su proposta dell'onorevole Rinelli, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia l'ufficiale Scipione Lapi di Città di Castello

Uniti, leggendo questa notizia, ci meravigliammo perchè un uomo così benemerito della cultura nazionale non fosse ancora cavaliere.

L'onorevole Rinelli con la sua proposta ha reso giustizia, riparando una dimenticanza dei suoi predecessori, al merito eminente letterato di Città di Castello

[illegible]

ha destinato in dono al re Alberto di Sassonia in occasione del centenario della di lui [illegible] una tavola in mosaico, rappresentante Dante a Fra Ilaricone, e al re Carlo di Wurtemberg, in occasione del suo giubileo, un quadro pure in mosaico rappresentante una pantera di fiori

Questi due lavori, che si dice essere di squisitezza a fattura, escono dal celebre studio di mosaici del Vaticano, e faranno certo onore anche all'arte italiana

Monsignor Agnozzi, nunzio apostolico in Italiano, è stato delegato dal Pontefice a presentare ai due sovrani questi doni

[illegible]

pensionato nell'ultimo concistoro vescovo di Adana, ha preso ieri possesso della sua diocesi con grande solennità

La maggioranza della popolazione gli ha fatto buona accoglienza, e non si è avuto a lamentare il minimo inconveniente, nonostante la diversità che taluni volevano organizzare una contro-dimostrazione in senso anticlericale.

Il servizio di pubblica sicurezza è stato ottimamente diretto dall'ispettore cavaliere Calunga, il quale aveva a disposizione, oltre gli agenti, una squadra di allievi carabinieri

[illegible]

Ieri ebbe luogo l'adunanza dei proprietari dell'Esquilino e riuscì molto numerosa

La relazione letta dal cavaliere Parsi sull'abitudine in cui sono lasciate le strade ed altre cose di quel quartiere e sui mezzi necessari a riattarne le sorti, fu approvata all'unanimità, e fu deciso di darla alla stampa

Per la Commissione permanente, con mandato di legge in base alla relazione suddetta, risultarono eletti i signori Bonaiuti Gregorio, Baracconi Luigi, Parboni cavaliere Enrico, ingegnere P. Balestra per la Pendenza, Capezzuoli Pio, Valeri cavaliere Fortunato, Pelloni cavaliere Francesco, Rasoli Giulio, Cesaroni Annibale

I MORTI GIUDICANO I PROPRI GIUDICI

Lo scultore Primi ha avuto incarico dall'Accademia dei Nuovi Lincei di modellare un busto dell'insigne astronomo padre Angelo Secchi.

Detto busto sarà collocato nell'atrio del palazzo della Cancelleria perchè nell'aula magna di questo il dottissimo scienziato tenne le celebrate dissertazioni intorno al sole ed alle stelle nelle due soluzioni del 22 e 24 marzo 1871.

Sotto il busto sarà apposta un'epigrafe latina dettata dal padre Angelini della compagnia di Gesù

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO
PLASTICA
senza aderenza palati senza
molle e senza punzelle

I DENTI di cui sono provvisti i pazienti del Professore della Facoltà di Medicina Parigi ed Londra sono le uniche che imitano perfettamente la natura in ispecie l'acqua la Plastica in VULCANO di cui sono in possesso la sola Ditta [illegible] Via Nazionale 111 ROMA

D'AFFITTARE VASTI PRATI
con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte entro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

Fra le Quinte e fuori

✕ *La vecchiezza di Ludro*, stupendamente interpretata dal Privato e dallo Zago, ha fatto passare ieri sera al pubblico del Nazionale tre ore deliziose.

Inutile dire che tutti gli artisti furono vivamente applauditi.

Stasera, nella seconda rappresentazione la compagnia veneta darà i *Quattro rusteghi*, la bellissima tra le belle commedie del Goldoni. Domani sera *La scimmia*, traduzione veneta della nota commedia di Gherardi del Testa

Per sabato sera è annunziata la beneficiata del bravissimo Zago.

✓ Al Quirino la compagnia napoletana dà questa sera in ambedue le rappresentazioni l'*Albergo d'morto* di Cognetti.

✓ Al Valle la compagnia Maresca ha messo in scena ieri sera la *Befana*, nota operetta del maestro Conti. Il duetto fra le due donne al secondo atto, egregiamente interpretato dalle signore Tagliapietra e Pelley, venne calorosamente applaudito.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8), I quattro rusteghi — **Valle** (ore 8), La Befana — **Quirino** (ore 8), Albergo d'morto — **Manzoni** (ore 8), L'ingresso e 't Cicerone — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che eseguirà stasera in piazza Colonna, dalle 8 alle 11, il concerto comunale

1. Ganzenti - *Polonia* - Sinfonia
2. Delibes - *Corteggio di fiori* nel ballo *Sylvia*
3. Bizet - *Preludio di Perla* - nel 2° atto, *Danza* e *La Cavalina*, duetto e finale atto 2°
4. Verdi - *Il Trovatore* - Reminiscenze.
5. Wagner - *Tannhäuser* - Fantasia
6. Gungl - *Les mouvettes* - Valzer

Il Parlamento dalle 3 alle 5

Seduta del 20 giugno

Alle due e mezzo presso, l'onorevole Biancheri prende posto al suo banco ed apre la seduta.

Nell'aula i deputati si contano a cento circa; l'onorevole Crispi e l'onorevole Cairoli seggono soli al banco ministeriale. La tribuna è completamente vuota. Non [illegible] è la festa del Corpus Domini

Al [illegible] del giorno è [illegible] una interrogazione, ora i capitoli del bilancio e degli esteri è stata interrotta una leggera, che si desidera discutere, ma che [illegible] non si discute perchè passa, senza osservazioni, fra la distrazione e le chiacchiere generali

Il titolo della legge è il seguente

Approvazione di eccedenze d'impegni sulle assegnazioni di competenza dell'esercizio passato [illegible] e di variazioni sui fondi residui degli esercizi precedenti pel bilancio del ministero del tesoro „

Questa roba in una leggina

Semplicissima e veramente.

L'onorevole De Seta fa la relazione di volta in leggina, salvo per due sottodate, la convalidazione del regio decreto per i compensi da concedersi alla industria navale, ed il [illegible] del ministero del tesoro

Terminata questa bricconata, si riprende la discussione del bilancio degli esteri, che ieri sera rimase interrotta al capitolo 9° « Sussidi all'estero » per le quali è mancata la [illegible] di altro un milione

Lunghissima passeggiata dell'onorevole Ercolani per tutte le scuole in cui [illegible] allievi [illegible] dal ministro Crispi [illegible] del relatore [illegible] e degli stenografi.

L'oratore dice, del resto, delle buone cose e parla come un uomo che sa il fatto suo. Egli fa una strenua ed onorevole difesa dei frati francescani e delle opere che al estero si dedicano all'insegnamento dei figli dei nostri connazionali, e che, per quanto spesso volte privi di mezzi e protezioni, fanno onore al nome italiano e ne tengono alto il prestigio e l'influenza; spera che il governo non cesserà di aiutarli ed incoraggiarli, tanto più che quello è il mezzo più pratico per esercitare nei centri più piccoli delle buone scuole con una spesa relativamente minima

Sullo stesso argomento parlano anche gli onorevoli Elia e Cavalletto. Quest'ultimo fa un discorso non meno lungo e non meno dotto di quello dell'onorevole Rinaldi, sulla influenza dell'Italia in Oriente, contrastata con quella delle altre potenze

Vi sarebbero altri oratori iscritti, ma la Camera mormora e grida *la chiusura!* Gli oratori rinunziano a parlare, e prende la parola il ministro degli affari esteri per rispondere ai differenti oratori di ieri sera e di quest'oggi

Il ministro comincia per fare la storia delle nostre scuole in Oriente, fondate fino dal 1861, e rispondendo all'onorevole Chimirri, afferma che, in base alla legge Casati, il governo aveva il diritto di fondarle.

Il riordinamento di quelle scuole fu reso necessario dai gravissimi inconvenienti che vi si verificavano e che venivano da ogni parte lamentati.

Le ispezioni fatte confermarono pienamente la giustizia di quelle lagnanze. In alcune scuole era perfino proibito ai consoli italiani di penetrervi.

Dopo la campagna di Crimea, l'influenza francese negli scali del Levante, ove tutt'ora si parla la lingua italiana, s'accrebbe. Essa protesse i lazzaristi, che pian piano presero il posto dei francescani italiani, meno istruiti e meno colti. Le ispezioni fatte rilevarono inconvenienti gravissimi, d'altra parte sarebbe stato puerile pretendere dall'Ordine dei francescani, come da qualunque altro ordine di frati, il sentimento della patria.

Qui il ministro cita moltissimi esempi che eccitano di tanto in tanto l'ilarità della Camera. In alcune scuole si facevano le lezioni in francese; un allievo interrogato se sapeva che cosa era Roma, rispose che l'ignorava, ed il maestro suo osservò che non gli era possibile insegnargli che era la capitale d'Italia, perchè ciò avrebbe offeso il Pontefice; in un'altra scuola venne dato per tema agli alunni: " Distituzione del sindaco Torlonia per parte del *nefando* Crispi „ *clarità viriuima*.

L'onorevole Crispi continua dicendo che mentre non crede che lo Stato debba avere una religione, non ammette peraltro che la Francia debba avere il monopolio della influenza cattolica in Oriente, e cita in proposito l'articolo 62 del trattato di Berlino leggendone il testo, in francese.

Gli onorevoli Bonghi e Chimirri interrompono invitando il ministro a legger più oltre.

L'onorevole Crispi continua la sua lettura e ne trae la conseguenza che il trattato di Berlino concede il protettorato in Oriente salvo i diritti acquisiti dalla Francia nei luoghi santi

Il reporter

ULTIME INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Il presidente ha comunicato una lettera del Comitato della Società militari riunite che invitano il Senato a delegare una speciale rappresentanza per la solenne commemorazione che avrà luogo a Torino, in occasione del trentesimo anniversario della battaglia di Solferino e San Marino. Il presidente aggiunge constare alla presidenza che tale commemorazione non avrà carattere ufficiale, che il governo non vi sarà rappresentato, e che speciali inviti furono inviati ai singoli senatori. Dopo ciò chiede se il Senato intende di delegare una speciale rappresentanza per la commemorazione.

Il Senato ha deliberato di non nominare alcuna sua speciale rappresentanza.

Fu annunziata una domanda d'interrogazione del senatore Zini al ministro Micoli sull'affrancamento delle acque pubbliche dai diritti di pesca esercitati per antica concessione di principi, di corpi morali e di privati.

Votati a scrutinio segreto i tre progetti approvati ieri, si discusse ed approvò il progetto per la perquisizione dei quadrupedi e dei veicoli, dopo che l'onorevole Serralini ebbe domandato se fra i quadrupedi esenti si devono intendere o no compresi quelli della Corte pontificia, ed il ministro della guerra rispose che in Vaticano il governo italiano non entra, e che pertanto il progetto non aveva da stabilire alcuna speciale eccezione.

Dopo osservazioni degli onorevoli Pacchiotti, Zini e Brioschi, cui rispose il ministro Lacava, fu approvato il bilancio delle poste e dei telegrafi

Intrapresa la discussione sul bilancio dell'istruzione pubblica, agli articoli fece osservazioni sulle pubblicazioni il relatore onorevole Brioschi, cui rispose il ministro Bonelli; e pronunciò una critica acerba della Scuola superiore l'onorevole Cannizzaro.

Alle 5 prese la parola il senatore Castagnola.

La Giunta generale del bilancio ha approvato nella seduta di oggi le relazioni degli onorevoli Turi, De Zerbi e Levi per maggiori spese nei bilanci della marina, dell'interno e delle finanze.

Redditi dei fabbricati

La Commissione per la revisione dei redditi dei fabbricati ha esperato nella seduta di oggi la tornata colla quale interrogare il ministro delle finanze sulle due proposte degli onorevoli Lazzarini e Gianturco. Ha quindi approvato in massima gli articoli 1, 2, 3. Questi due ultimi, che riguardano le modalità per l'accertamento dei redditi, suscitarono una viva discussione, specie per ciò che riguarda le penalità relative alle omesse od incomplete denunzie.

Alle 10 di stamane si è radunata la Commissione per modificazioni ai due articoli della legge comunale e provinciale, ed a venda l'onorevole Giovanni Lucchini designata la carica di relatore, perchè deve assentarsi da Roma, fu nominato in sua vece l'onorevole Borgatta

Domani la Commissione si radunerà di nuovo per la lettura della relazione.

La Commissione pei danneggiati dal terremoto, nelle ultime adunanze ha proposto che si concedono duecentodieci anticipazioni ad altrettanti proprietari delle provincie di Genova e di Porto Maurizio per lire 526,540 e quattordici mutui per lire 26,910, e infine che si accordi un mutuo di lire 21,000 al comune di Cosio d'Arroscia ed un altro di lire 20,000 a quello di Mendatina; in complesso lire 601,450.

Stato degli impiegati.

La Commissione pel progetto sullo stato degli impiegati civili ha tenuto varie sedute, nelle quali discusse la massima il progetto.

C'è stato chi ha notato che, date le condizioni delle cose, poichè il progetto da circa un ventennio passa dall'uno all'altro ramo del Parlamento, sarebbe meglio accettare il progetto qual fu ora presentato, proponendone l'approvazione. Ma la scarsità del numero dei presenti ha impedito finora di prendere una deliberazione definitiva.

Il Consiglio di Stato, radunatosi sabato e martedì scorso a sezioni riunite, ha esaminato e in parte approvato il progetto di regolamento, redatto dal ministero dell'interno, per la nuova sezione di giustizia amministrativa; si riunirà di nuovo sabato per esaminare il resto del regolamento.

Il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole ad alcuni progetti per raddoppiamenti di binari ed altre opere lungo la linea Roma Napoli, in applicazione della legge sui provvedimenti ferroviari di interesse militare.

Un telegramma da Bucarest annunzia che le nozze del principe Guglielmo di Hohenzollern colla principessa Maria Teresa di Borbone avranno luogo il 27 corrente a Sigmaringen.

La regina e il principe ereditario di Rumania vi assisteranno. Invece il re Carlo non vi sarà presente.

La regina da Sigmaringen andrà ai bagni di mare.

Il principe Ferdinando ritornerà in Rumania.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino appoggiò ufficialmente le pratiche fatte dalla Germania e dalla Russia il 19 corrente a Berna, presso il governo svizzero.

Telegrafano da Ferrara, 19:

« Il Po decresce rapidamente, tre centimetri ogni ora: domani ritornerà sotto guardia „

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 20.

La serata della Società di beneficenza al teatro Italiano è riuscita splendidamente. Quantità straordinaria di notabilità della colonia assisteva alla festa, e fra l'altro, il generale Menabrea con la famiglia

Introito netto: L. 10,000.

Menabrea ringraziò i promotori della festa.

Il giurì dell'economia sociale, dopo la discussione politica, dovendo nominare un membro dell'ufficio, scartò Luzzatti, preferendogli il russo Andrew.

BORSA DI PARIGI del 20 giugno.

[illegible]	—	99 45
[illegible] 0/0 perp	85 70	85 80
[illegible] 4 1/2 0/0	104 77	104 75
[illegible] 3 0/0	97 20	97 22
Canale Suez (vecchi)		95 50
Obbligazioni nuove...		[illegible]
Canale sull'Istmo...		[illegible]
Rendita Turca (nuova)	10 57	10 57
Banca di Parigi....	705 —	701 —
Ferrovie 4 0/0...	[illegible]	401 75
Rendita Spagn. esteriore nuova	16 1/4	16 3/8
Banca ottom. di Parigi	— —	535 —
Credito Fondiario...		1255 —
Ferrovie Lombarde...	— —	280 —
Azioni Suez.....	56 —	56 —
Ferrovie Meridionali e Sarde	— —	710 —

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 19. — *Le Standard* ha da Vienna:

« Si ignora se il discorso del trono per l'apertura delle Delegazioni, che avrà luogo domenica, non conterrà un avvertimento diretto ai reggenti serbi. Tuttavia non si crede che tale discorso avrà un carattere allarmante. »

LONDRA, 19. — È scoppiato a Liverpool uno sciopero di marinai, che prende una piega seria.

Gli armatori rifiutano ogni aumento di salario.

BUDAPEST, 19. — Il Giornale ufficiale pubblica la nomina del conte Telcki a ministro dell'interno.

KARLSRUHE, 19. — L'imperatore, in una lettera autografa al granduca, dichiara che, avendo sentito che il principe Massimiliano, dopo avere superato gli esami di dottore in diritto, si prepara a dare gli esami di ufficiale dell'esercito per entrare come ufficiale nel reggimento dei corazzieri della guardia, lo nomina fin d'ora luogotenente in seconda *à la suite* nei corazzieri della guardia.

LIVERPOOL, 20. — Tutti i vapori rimasero a completare i loro equipaggi alle precedenti condizioni di salario. Si crede quindi che i marinai ed i fuochisti scioperanti saranno costretti a rinunziare alle loro pretese.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 19. — È arrivato il piroscafo *Giovan Battista Lavarello*, della Società Lavarello; proseguirà domani per il Plata.

SINGAPORE, 17. — Proveniente da Hong-Kong, ha proseguito stamani per Bombay il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana.

PORTO SAID, 17. — Proseguì ieri sera per Messina, Napoli e Genova il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

SUEZ, 17. — Diretto a Bombay, ha proseguito oggi per Aden il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

BARCELLONA, 17. — Diretto a Cadice ed al Plata, giunse ieri mattina il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

MONTEVIDEO, 18. — Il piroscafo *Adelaide*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

Il piroscafo *Amérique*, della Compagnia Fraissinet, è partito per Marsiglia e Genova.

BONAVENTURA SUVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Palazzo Industriale - Alla Città d'Italia
ROMA - FRATELLI BOCCONI - ROMA
ESPOSIZIONE GENERALE
Articoli per Bagno, Viaggio e Villeggiatura
(Leggasi avviso in 4ª pagina)

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale..... L. 60,000,000
» versato..... » 20,000,000

Nuovo deposito in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1882, è regolato come appresso:

sulle rimesse, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
su rimesse di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
su rimesse di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
su rimesse di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Il Correntista può da 3 preavvisi cinque giorni prima della scadenza delle somme rimesse, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzansi alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere prese speciali intelligenze colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Emette effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compre e vendite di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

È incaricata d'incassare effetti e cheques sia in Italia come all'Estero.

Rilascia accredi e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Nuovi valori in cambio cartelle, e il diritto che esse ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e condizioni speciali di favore.

La Direzione

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

DA VENDERE
OCCASIONE
Pompa da Miniera
quasi nuova, della Casa Tangyès Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma

LUMINI BONACINA
ECONOMICI e MODERNI

Comodità, pulizia, eleganza, e Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto e dieci ore.

Lanzatoia, cent. 90.
Portalumino riflettore, L. 1.
Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 26.

ROMA — PALAZZO INDUSTRIALE — ROMA

F.lli BOCCONI **ALLE CITTÀ D'ITALIA** F.lli BOCCONI

Lunedì 17 corrente e giorni successivi

ESPOSIZIONE GENERALE E MESSA IN VENDITA

DELLE

TOILETTES E CONFEZIONI

PER BAGNO, VIAGGIO E VILLEGGIATURA

nonchè di tutti gli altri articoli esclusivamente destinati ai Bagni, quali: **Costumi, Maglie, Accappatoi, Lenzuola a spugna, Mutandine, Cuffie impermeabili, Scarpe di tela vela, Cappelli di giunco, Cabine, ecc.**

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Sorgente di S. Marco - Tenuta del Marchesato

proprietà

Cav. MICHELE TONCI-FABBRINI

LIVORNO (Toscana)

Raccomandata dalle primarie autorità Mediche

[illegible]

PROPRIETÀ, MEDICINALE

DIURETICA, risolutiva [illegible] Calcoli [illegible] Infiammazioni calcaree [illegible] Renella, Affezioni orinifere e gottose.

LITIASICHE [illegible] Catarri [illegible] Digestioni difficili, Gastralgie di stomaco, Catarro [illegible] del fegato e della Sperma a crudezza del fegato [illegible] Calcoli biliari.

Vendita presso le principali Farmacie e Depositi del Regno

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza dei Lorenesi in Lucina Num. 34 e 37

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di COOPER.

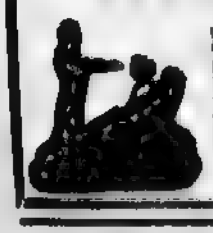
Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di [illegible] male allo stomaco ed agli intestini. Ottimo per [illegible] d'indigestione, per il male di testa e colle [illegible] Pillole sono composte di sostanze puramente [illegible] non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata con vantaggiose alle donne dal momento [illegible] questione le donne impreggnabili nel loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aumentano l'azione del fegato e degli intestini e portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritabili, vertiginose, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel porto postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose [illegible] Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts & C.**

SONNAMBULA



I signori che desiderano consulti di persona o di corrispondenza per affari di curezza o di qualunque cosa possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente sonnambula, e chiaroveggenti utili ed importanti, basta scrivere le domande di cui che si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale o in lettera raccomandata alla signora **Matilde 39** [illegible] Via Pisa n. 29, Pisa [illegible]

M. M. OBLIGHT

Ufficio per [illegible] — Piazza Montecitorio, 14

REGOLEDO

- Lago di Como -

Riaprirà il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento Idroterapico Climatico [illegible] Nuovi ampi [illegible] Sale di lettura e [illegible] Tutto [illegible] Gran salone di *Restaurant*.

Lo stabilimento è illuminato a luce elettrica [illegible] l'acqua di proprietà dello Stabilimento è [illegible] a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettricità - Inalazioni - Massaggio ecc. Bagni nelle [illegible] di Salsa e l'ferruginosi di Monte Alto.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. Pio Margaroli di Milano ed all'ingegnere Cav. Dott. Ernesto Grassi Professore patentato di costruzione a Firenze.

pernottamenti a prezzi ridotti

nei mesi di Maggio, Settembre, Ottobre e Novembre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como, Stazioni di Lenno, Nesso, Pontile, Cadenabbia e Bellagio - Omnibus e vetture all'arrivo all'approdo dei battelli a Vapore.

[illegible] Telegrafo e Posta nell'Albergo

Per informazioni e per tenere alloggi dirigersi al proprietario **Enrico Lagomarsini e C.** *Grand Hôtel* [illegible] **Milano.**

FERNET BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con 12 primissimi Diplomi Internazionali

Facilita la digestione, impedisce l'invasione dei tristi ed evita la quasi sempre dispiacevole [illegible] Esso è [illegible] contro [illegible] intermittenti ed è [illegible] nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dalle [illegible] d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o [illegible]

[illegible] garantito da centinaia [illegible] Chiedi gratuito, [illegible] ne prendi ogni sera un cucchiaio da tavola in due [illegible] d'acqua, vino bianco, caffè, cioccolatte, ecc. Aumenterà la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottiglia grande L. 2 — piccola L. 1.2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale

Fratelli Branca & C.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalla celebrità medica. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	25
N. 2 da 2	»	L.	40
N. 3 da 3	»	L.	60
N. 4 da 4	»	L.	95
N. 5 da 9	»	L.	120
N. 6 da 12	»	L.	160

Futri tascabili da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fini e Bianchelli, Roma Via del Corso 375-379

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene coll'uso della rara

Acqua Inglese

preparata dal Prof. NELSEY, adoperata in Inghilterra Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualunque acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni
NON SPORCA la pelle

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il porto postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fini e Bianchelli in Roma, Corso, 375 79 — in Firenze via de' Pecori, 24

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

è assolutamente pura, digestiva, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA **12,000,000** *BOTTIGLIE.*

SOCIETÀ GENERALE

DELLA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Trovasi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per [illegible] cristalli, marmi, terraccotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista [illegible] la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito [illegible] cento, L. 1 50. — Franco per posta postale, L. 1.

Dirigersi all'Emp. Franco-italiano Fini e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 - Firenze via de' Pecori, 24.

LIVORNO (*Toscana*)

Stabilimento di Bagni

proprietà

CARLO NEVOLDI

Si trova sulla spiaggia del cavalleggeri con Restaurant annesso al bagno.

TARIFFA

Per un sol bagno

Per una persona L. 0 55
Da due a cinque » 0 50

Abbonamento a 10 bagni

Per una persona . L. 4, 50
Due a cinque » 9

PEI PRIVATI

Avvisi comuni . . Cent. 5 la parola
Corrispondenze » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italia*, Roma.

Nuovi Reggiflaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita fino ad oggi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Inviare domande a vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fini e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 e in Firenze via de' Pecori, 24.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Roma, 127, Piazza Montecitorio Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 39.

Uso del Bagno

FERRO CHINA BISLERI

MILANO (Italia) Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

QUESTO DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1893.

[illegible]

[illegible]

Ho sperimentato largamente il suo Elixir [illegible] debbo di dire che è [illegible] una ottima preparazione per la cura delle diverse dispepsie, quando non esistano cause [illegible] e che [illegible] Ho ottenuto [illegible] L'ho trovato soprattutto molto utile nelle [illegible] negli esaurimenti nervosi [illegible] astenie della infanzia [illegible]

Ha sua tollerabilità, la [illegible] elle stanno sempre sulle altre preparazioni di Red-wine, da cui [illegible] Elixir un [illegible] preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

[illegible] Corso dell'Ospedale di Napoli e Real del Regno

Prezzo di vendita: [illegible] litro L. 5,00 - 1/2 [illegible]

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza e da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose - Regie Stabilimento Balneo-Idroterapico

Aperto dal Maggio a Settembre.

Corso del tutto in apposito Chalet Restaurant annesso al Grand Hotel Excelsior, condotto da Antonio Parolini.

Giornali freschi pel contorno dello scoprimento delle Fonti.

Sono [illegible] quelle [illegible] che si estraggono con questo celebri acque acidule ferruginose e [illegible] e di gusto squisito, nell'**anemia, clorosi, affezioni del fegato** e della **vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti**, e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche.** Lo stabilimento italiano idroterapico è munito dei più perfetti apparecchi moderni, e recentemente vi si aggiunse un'ala [illegible] fredduma, in modo che la cura possa compiersi sotto ogni rapporto.

Linea diretta, Posta, Telegrafo, vetture, omnibus numerose case d'alloggio, Caffè, Trattorie ed Alberghi anche di primo ordine con pensioni e servizio alla carta ed a table d'hôte, rendono ameno e ricercato il soggiorno di Recoaro anche per chi, non essendo malato, sente [illegible] ai grandi calori estivi e ristorare la salute

Queste acque minerali si trovano nelle principali Farmacie e depositi del Regno, con deposito in MILANO presso A. BIZZOZERO Via San Vincenzo, 12

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautoir, Prosciutto, Stampi per dolci, Lucerne, Bilancie, ecc., [illegible] in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato [illegible] Emporio Franco-Italiano Fini e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Pecori, 24.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco Italiano Fini e Bianchelli in Roma, Corso, 375 79 - in Firenze via de' Pecori 24

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fini e Bianchelli in Roma, Corso, 375 79 — in Firenze, via de' Pecori, 24.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA RIVACCINAZIONE

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ci ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente [illegible] che riesce impossibile conoscere o scoprire che [illegible] uso di un preparato chimico.

Prezzo [illegible] la bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il porto postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fini e Bianchelli in Roma, Corso, 375 79 - in Firenze via de' Pecori, 24.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibuti, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, I.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 169

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Venerdì-Sabato 21-22 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Legge agraria.

Il giornale ufficiale di Bucarest pubblica una circolare del ministro per il demanio, invitante i prefetti a compilare gli elenchi dei contadini, i quali hanno diritto alla ripartizione dei beni demaniali

Proletari sino a ieri, domani questi contadini saranno proprietari. La prima a dettare una legge agraria è stata Roma; l'ultima sarà la Rumania, la figlia di Roma.

L'ultima, dico, perchè le condizioni del possesso nella rimanente Europa non mi sembrano tali da lasciar campo a simili ripartizioni.

La stessa rivoluzione francese non ebbe il coraggio di operarle

I beni degli emigrati essa non li donò, ma li vendette, per quanto a prezzo d'*una miseria*. È noto che, in *assignati*, un paio di stivali lo si pagava milleduecento lire!

Cioè una legge agraria è ancora possibile anche per noi se torneremo alle tradizioni coloniali dell'imperatore Traiano, che distribuì le terre della Rumania ai soldati, che l'avevano occupata.

A Koren, all'Asmara del buon terreno da coltivare ce ne deve essere. Io comincerei avviandovi subito un primo nucleo di emigranti.

* * *

È il momento dei metropoliti

Tutti gli occhi sono rivolti sulla Serbia, e i fulmini turbano i sonni di coloro che credono di far la politica, di coloro che attribuiscono alla loro prosa il valore di autorevoli consigli, dati con una buona fede, superata solo dalla indifferenza con cui sono ricevuti

Ma guarda in tutta il pastorio balcanico, nel quale pochissimi ricevono a ravvedersi, la sola cosa chiara per notarli che non pretendiamo di ritare ogni quindici giorni la carta d'Europa, è che i metropoliti faggiù sono i veri padroni della situazione

La reggenza inchina verso la Russia?

È il metropolita Michele

La reggenza fa qualche carezza all'Austria?

È il metropolita Teodosio.

Torbidi in Bulgaria?

Sono meno del metropolita Clemente

Il mio collega di redazione che sale tutti i giorni sull'osservatorio del *Corriere politico*, mi diceva stamane, che se il vento non soffiava egli sarebbe stato costretto a calcolare il tirato dei suoi pregiatissimi quotidiani, in *Corriere metropolitico*.

Tutto sommato, il mio modesto parere è che questi signori metropoliti saranno brava persona quanto si vuole, ma hanno certe cose che fanno male non sono tra le più belle di questo mondo

E come metropoliti? Io mi domando che cosa farebbero se fossero... metropoliti?

* * *

Il marchese d'Arcais mi risponde nell'*opinione* di ieri sera, garbatamente: e con altrettanto garbo mi ingegnerò qui di tirargli un po' di replica

Anzi tenterò di divertirla, raccontando due aneddoti.

Il primo è questo

Qualche anno fa un ex allievo del Conservatorio di Milano, musicista d'ingegno e notissimo non ostante la giovine età, si trovava in campagna da una parente milionaire per mettere la scena, sul teatrino della villa, una sua opera idillia

Le prove erano già un pezzo avanti: gli improvvisati artisti (la famiglia e i vicini ospiti) si ripromettevano un successone

Ma a proposito, maestro, disse una sera la padrona di casa che doveva cantare una parte; come deve essere il mio vestito di contadina?

Il maestro tornò le apportune indicazioni.

E di che lunghezza, secondo lei?

Il maestro pensò un momento, poi rispose sicuro del fatto suo

Lungo fino al tallone.

E con la mano destra si toccò la gamba, due dita sotto il ginocchio

Come ha detto? — replicò la signora credendo d'avere inteso male.

— Fino al tallone, marchesa: fin qua.

E ripetè l'identico gesto con la mano.

* * *

Quel giovane autore, che non sapeva dove stesse di casa il tallone del corpo umano, era uscito dal Conservatorio milanese, e oggi v'insegna come professore

Ma il marchese D'Arcais, ricordo anche con me la necessità d'un po' d'istruzione letteraria nei Conservatorii di musica, crede che l'indispensabile riforma sarà presto attuata.

Ohimè, caro marchese! Io temo che tra dieci anni i giovani capaci di comporre una Sinfonia, un Oratorio, un'Opera, perchè avranno studiato l'armonia e il contrappunto nei Conservatorii, saranno ancora imbarazzati a scrivere una lettera, e confonderanno con gli stinchi delle gambe i talloni dei piedi.

* * *

La scena del secondo aneddoto ha luogo in Vaticano

Qualche anno prima del settanta, un maestro di musica, amico del marchese D'Arcais e mio, venne in Roma per ottenere dal Papa l'approvazione d'una sua riforma musicale nel canto fermo.

Le ragioni tecniche che adduceva erano ottime, e il Pontefice Pio Nono, che era uomo di molto buon gusto, riconobbe l'utilità di quella riforma.

Ma insistendo il maestro per avere parole scritte ed atti, l'arguto Pontefice gli chiuse la bocca così

— Ella dirobbe Lei, maestro, d'un tale, che sorpreso in camera da un incendio vedesse le fiamme entrar dalla porta e dalla finestre, e prima di mettersi in salvo perdesse tempo a cercare i guanti sul cassettone?

Pio Nono subodorava la ferocia di Porta Pia, e della riforma del canto fermo non si discorse mai più.

* * *

Ha capito l'egregio marchese?

Santa Cecilia vuole una sala per i Concerti, ma è priva di scuole dove s'insegni un po' di sintassi e di componimento letterario

L'incendio dell'ignoranza fa sgomberar le panche, e quei signori s'infingono a cercare i guanti

L'amico D'Arcais, con un cambiamento di vocabolo, dice: « sala per le esercitazioni »

Ed è invece una vera e propria sala di concerti; destinata anche a quei concerti straordinari che non avvenero di che fregiare il naso di nessuna sala pubblica, e che vengono qui con la tema, sacrosanta nei giornali, di artisti ammalati

Non ci mancherebbe altro che ora ci dovessero ingegnare l'ammalonagio musicale, e convertirci per giunta!

* * *

Ripeterebbe la questione dell'episolario di Gualdi

Ma il buon marchese D'Arcais ne meglio di me, quanto sia poco serio l'incarico ch'ebbe dare all'Accademia di Santa Cecilia, di mettere insieme le lettere del gran Pesarese

A Santa Cecilia, tutta occupata per il presidente Villamarina, il direttore Marchetti e parchi altri, Gioacchino Rossini è quarlato d'alto in basso, come un rafle sconturo di cannonata

Perchè, come nessuno ignora, l'autore del *Guglielmo Tell* e del *Mosè* non sapeva la musica

* * *

Lo Scià di Persia, prima di recarsi a Parigi, va compiendo il suo viaggio di istruzione attraverso la Germania

Calcolo che a Berlino hanno avuto occasione di arricciare il re dei re come tutti coloro di avvicinare il re di re come tutti concerti nel convenire che egli ha fatto meravigliosi progressi dall'epoca del suo ultimo viaggio in Europa in poi. Sua Maestà conserva ancora, è vero, nelle sue maniere qualche aridità e qualche goffaggine, ma nell'insieme ha mostrato questa volta di essere abbastanza europeo. Almeno non gli è avvenuto alcuno quello che gli avvenne nel 1873

L'imperatore Guglielmo, che non ama dare un pranzo in suo onore, gli presentava uno per uno i ministri

— Questi è il mio ministro dell'interno questi è il mio ministro della giustizia...

— Ah, sì! il carnefice: ne ho uno anch'io molto bravo, rispose il re dei re

* * *

A Berlino le distrazioni non gli sono mancate. Gli hanno fatto vedere tutto quello che pareva lo dovesse interessare: dapprima i soldati, poi gli animali del giardino zoologico, in ultimo i pesci dell'acquario

Il re dei re non ha mostrato veramente un grande entusiasmo per i soldati; gli animali del giardino zoologico lo hanno impressionato molto di più. Però la sua grande soddisfazione è stata quella di vedere i pesci... Non c'è che dire: il re dei re ha dei gusti originali.

Fra giorni lo Scià sarà a Londra, poi a Parigi. È indubitato: fra i numerosissimi visitatori dell'Esposizione lo Scià di Persia sarà quello che si sarà divertito di più.

* * *

Sulla « Fortuna delle parole » il barone Manno scrisse un bellissimo libro, che oggi è dimenticato ingiustamente

Senza pretese letterarie, l'impresa del teatro Quirino per i mesi di luglio e di agosto, dando spettacoli d'opera, ha scritturato un direttore d'orchestra che si chiama « Fresco »...

È la fortuna dei nomi.

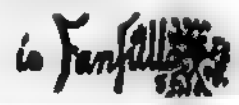
E dire che il primo stabilimento balneario di Livorno si chiama Pancaldi!

* * *

Per la collezione.

Sull'atto di un edificio a Porto d'Anzio:

Ristorante Prima
Qualche Cinese Turco bavarese
con giardino di recente
e musicante Michele.



La Serbia e le potenze

COSTANTINOPOLI, 20. — La Porta riceve informazioni allarmanti da Belgrado circa dissensioni fra la reggenza ed il ministero per la prossima festa di Kossovo, organizzate sopra vasta scala, e circa animosità dei capi radicali contro la dinastia regnante ed in favore del principe di Montenegro, ecc

Tali informazioni soggiungono che le feste di Kossovo possono esplodere delle complicazioni.

La Porta inviò quindi una circolare ai suoi ambasciatori all'estero, sottoponendo loro questi fatti ed incaricandoli di domandare sopra essi gli apprezzamenti dei gabinetti, intanto rinforza le guarnigioni dei tre Vilayet vicini alla Serbia ed appresta degli accantonamenti di truppe per rinforzare le truppe anche verso Novi Bazar

La Turchia inquieta e inquieta e la sua attenzione è concentrata sulla festa di Kossovo

SOFIA, 20. — L'agente diplomatico serbo, Danitch, ha comunicato al governo bulgaro il contenuto della circolare del ministro degli esteri di Serbia, la quale pubblicata in modo tagliato le recenti notizie allarmanti provenienti da Belgrado pubblicate da alcuni giornali.

La circolare constata pure che il governo serbo non ha alcuna intenzione di cambiare la sua politica estera, ma continuerà in vece nella via seguita finora.

BELGRADO, 20. — In una tipografia fu trovato un proclama che intima agli Stati dell'Austria Ungheria d'insorgere e loro promette l'appoggio straniero.

Il proclama fu rimesso alla tipografia da un collaboratore del giornale progressista *Odjek*.

CORRIERE POLITICO

I milioni de' bilanci.

Passano uno dietro l'altro come le quaglie di primavera; e i ministri specialisti ne tengono preda largamente. Ieri l'onorevole Grimaldi, con l'approvazione del bilancio degli esteri, ha avuto la fortuna di prenderne otto e mezzo in un solo colpo

Oggi viene il turno dell'onorevole Brin. Vuol essere una grossa preda, se la Camera, come non se ne dubita, gli accorderà integralmente i centodiciassette milioni occorrenti a far le spese della nostra marina da guerra

Il bilancio della marina è quello dell'entrata sono gli ultimi della serie. Tutti gli altri hanno già superato la prova della discussione, bi crede che domani tutto sarà ogito in punto bilanci, e che lunedì si riprenderà la discussione dello schema di legge riguardante gli agenti, spiritualismo estraneo ai teologi, ma spiritualismo di incontestabile evidenza

In un di seduta, l'onorevole Crispi, ieri, chiudendo il suo discorso, ci lasciò intravvedere non lontana l'istituzione all'estero di scuole secondarie, di qualche liceo, e, forse, di qualche facoltà universitaria

E se vi trapiantasse addirittura un pelo di quelle Università che in Italia sono d'avanzo? sarebbe il solo mezzo di utilizzarle e di giustificare la spesa che ci costano

L'onorevole Bacelli ci pensi e provveda.

Le votazioni segrete

Eccone i risultati.

Eccedenza delle maggiori spese sul bilancio del tesoro [sol]: Votanti 192, favorevoli 153, contrari 31

La Camera approva.

Compensi all'industria navale: Votanti 192, favorevoli 153, contrari 39

La Camera approva.

Bilancio del ministero del tesoro: Votanti 192, favorevoli 157, contrari 35

La Camera approva

Spaccioli durandiani

Si legge in un giornale di Torino:

« Si dà per positivo che luogotenente del litorale sarà il tenente maresciallo Appel. Facente funzioni rimarrebbe però il cavaliere Rinaldini.

« Ieri, con molta insistenza circolava per la città questa voce, cioè di pensionamento del barone De Prera e della nomina del suddetto tenente maresciallo, attualmente governatore a Nerazevo. La notizia, naturalmente, la raccogliamo con tutte le possibili riserve ».

E così i Triestini pagheranno il fio dell'anti-Durandismo nostro con l'essere posti sotto il regime della spada. Si capisce un luogotenente generale, ma un generale luogotenente, volere o non volere sa di giudizio statario.

Qui noto qualmente la *Gazzetta Piemontese* additi il successore del barone De Pretis non nel generale Appel, ma nel barone Kraus

Il barone Kraus ha avuta una parte nei famosi processi di Mantova: rivolgersi, per informazioni, all'onorevole Cavalletti.

L'altro giorno l'*Opinione* scrisse

« E così è dimostrato che i peggiori nemici degli *irredenti* sono gli *irredentisti!* »

Dura verità!

In Oriente

La *Riforma* ha da Berlino per telegrafo:

« Notizie che giungono dalle varie Corti orientali confermano che in tutte si nutrono apprensioni circa gl'incidenti cui può dare luogo in Serbia la celebrazione della festa di Kossovo

« Alla Porta non si è tranquilli, anche perchè si teme che, verificandosi quegli incidenti, anche la Grecia possa muoversi. »

Tali apprensioni io non le divido se non in parte

Non può certo la Serbia che mendichi a ognuno la pace ottomana. Che se la tentasse, il fronte a Belgrado, sulla opposta riva del Danubio, sorge Semlino, sentinella dell'Austria Ungheria. Distanza fra le due città, nessun tiro di cannone

Del resto, che un invito ci sia nei Balcani è un fatto, come è un fatto che in una manifestazione sono di carattere esclusivamente religioso.

La Russia l'Oriente vorrebbe conquistarselo prendendolo per il suo debole dell'ortodossia, lavora con le mani del metropoliti. Sono suoi degli armamenti in Serbia il metropolita Nicolao; in Bulgaria il famigerato metropolita Clemente; in Rumania il vescovo Melchisedec. Ci voleva quest'ultimo per eccitare l'agitazione e dare carattere sacerdotale proprio, come dice il salmo: *secundum ordinem Melchisedec*.

Affare, come vedete, di preti. Ma di preti che il temporalismo non lo reclamano per sè, ma per lo Czar. Lavorano a farsi un padrone; quando ne avranno fatto l'esperimento, saranno i primi a ribellargisi.

Germania e Svizzera

BERNA, 20. — Il Consiglio federale ha presentato alla Camera un decreto relativamente all'introduzione per la fanteria svelta, per la *landwehr*, per la cavalleria e pel genio delle nuove armi da fuoco, conformi al modello a ripetizione svelto nell'anno [ver]

Il Consiglio è autorizzato a prendere tutti i provvedimenti onde il nuovo fucile e le nuove munizioni siano fabbricate entro un breve termine

I crediti necessari a tale scopo saranno chiesti nella prossima sessione. Intanto il Consiglio federale è autorizzato a contrarre un prestito di circa sedici milioni di franchi

BERNA, 20. — Dieci deputati al Consiglio nazionale hanno presentato un'interpellanza diretta al Consiglio federale con la quale chiedono se questo possa fare ora comunicazioni circa il conflitto sorto tra la Svizzera ed alcuni altri Stati

Il presidente annunzia che il Consiglio federale risponderà domani

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi della neutralità svizzera, dichiara che se si tossero tollerate in Germania agitazioni contro la Russia, avvero contro la Francia, simili a quelle che sono tollerate contro la Germania in Svizzera, una guerra tedesco-russa avvero tedesco-francese sarebbe già scoppiata.

Si tratta quindi di accertare se la Svizzera abbia il diritto di tollerare sul suo territorio trame dirette contro la Germania le quali avrebbero provocato la guerra in altri paesi

L'agitazione socialista in Germania non avrebbe raggiunto la sua forza attuale, se gli attentati prescritti dalla Convenzione del [ind] per il domicilio dei rifugiati in Svizzera fossero stati richiesti.

In Inghilterra, gl'impiegati della polizia tedesca per prevenire i crimini trovano ogni appoggio possibile. I casi di Weldgemuth e Fischer provano che le autorità svizzere prendono parte per i nemici della Germania i quali si agitano in Svizzera. La neutralità è un privilegio, il cui abuso deve essere evitato dal privilegiato.

La *Norddeutsche* conclude che le dichiarazioni della Germania e della Russia fatte contemporaneamente, il 13 corrente, al capo del dipartimento degli affari esteri a Berna affermano le idee sovra esposte.

IL CONGRESSO DELLE ASSOCIAZIONI MONARCHICHE

Ecco il testo dell'ordine del giorno sulle istituzioni di pubblica beneficenza votato nel Congresso delle Associazioni monarchiche liberali:

Istituzioni di pubblica beneficenza.

Il Congresso, deplorando che il disegno di legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza non abbia tenuto debito conto dei risultati dell'inchiesta eseguita dalla Commissione reale nominata con decreto 8 giugno 1880, ed in luogo di limitarsi a modificare la provvida legge del 1862 nelle parti che l'esperienza aveva chiarite manchevoli ne muta da capo a fondo l'economia ed i criteri, compilati ed illustrati da copiosa ed illuminata giurisprudenza,

Avvisa.

1° Doversi accogliere con favore tutte quelle disposizioni dell'accennato progetto, che mirando a perfezionare l'organismo amministrativo delle Opere pie, hanno per iscopo di rendere più semplice, più ordinata e meno dispendiosa la gestione, e che deferiscono alla Giunta amministrativa la vigilanza e la tutela senza ingerenza nella gestione;

2° Essere del pari lodevole il concetto di definire chiaramente e rendere più efficace la responsabilità degli amministratori; ma doversi cercare sodezza garanzia nella qualità delle persone designate alla gestione del patrimonio dei poveri piuttosto che nell'esagerata disposizione che proclama indistintamente la responsabilità solidale degli amministratori, che avrà per effetto di allontanare dalla Congregazione di carità le persone oneste ed abbienti;

3° Essere desiderabile che l'impiego dei capitali delle Opere pie non sia circoscritto ai soli titoli dello Stato, ma possa estendersi ai titoli dei prestiti municipali, provinciali debitamente garantiti, alle cartelle fondiarie, e non sia vietato di migliorare, quando occorra, il patrimonio immobiliare;

4° Doversi al sistema del accentramento coattivo e violento che distrugge l'autonomia delle istituzioni ed effonde la volontà dei fondatori, sostituire il metodo dell'aggruppamento delle istituzioni congeneri ed affini, verificando l'amministrazione, ma tenendo separati i bilanci ed i patrimoni;

5° Doversi mantenere come criterio di trasformazione quello indicato nell'art. 23 della legge vigente, cioè la cessazione del fine, riuscendo ogni altro arbitrario ed equivoco, ma facilitandone l'attuazione col semplificare il procedimento in guisa da evitare le difficoltà e gli impacci soverchi e dando ai corpi locali interessati e alle autorità tutorie maggior larghezza di adattare le modalità dell'erogazione ai nuovi bisogni con la riforma degli statuti, sempre rispettando il fine, quando sussista, e la volontà dei benefattori, senza di che si correrebbe il rischio di assottigliare le fonti della pubblica beneficenza;

6° Nulla innovare circa l'obbligo dei comuni di rimborsare agli ospedali la spesa dei rispettivi ammalati poveri fino a quando le Congregazioni di carità abbiano fondi sufficienti per sopperire all'onere dei comuni.

Un altro ordine del giorno, già votato dalla Costituzionale di Napoli e accettato dalla Commissione del Congresso monarchico liberale, è stato approvato dal Congresso:

« Il Congresso fa voti che le leggi, le quali riguardano specialmente la finanza dei comuni e delle provincie e vi possono esercitare influenza, debbano tendere alla completa separazione graduale della finanza dello Stato da quella dei comuni e delle provincie.

La separazione dovrebbe effettuarsi in due modi, cioè:

a) Facendo una distinzione tra i cespiti di entrata da lasciare interamente al comune, tra i quali dovrebbe essere il dazio di consumo in genere, che la vostra Commissione reputa il cespite finanziario comunale per eccellenza sino a che debba essere mantenuto, e quelle da lasciare allo Stato come le imposte dirette sui terreni e sui fabbricati, le dogane e le gabelle, le tasse sugli affari, la ricchezza mobile.

Nella proposta separazione bisognerà, però, tener presente che i comuni di ultima classe debbano pure avere, benchè in ristretto limite, la facoltà della sovrimposta sulle terre e sui fabbricati.

Poichè in essi, per la loro natura di comuni rurali, il dazio consumo poco o nulla rende, e ciascuno, e più quelli che più hanno, vive delle proprie produzioni, giacchè il dazio consumo, che è riscosso sulle vendite al minuto, gravando assolutamente sui proletari, che vivono alla giornata, rende poco. Che questa eccezione, dettata dalla natura delle cose, dovrebbe essere conferma della regola, cioè mantenuta sempre nei più moderati termini.

b) Che i pubblici servizi comunali e provinciali dovrebbero essere del pari, a mano a mano, distinti dai pubblici servizi propri dello Stato, lasciando a carico del comune e del mandamento e della provincia i primi, ed a carico dello Stato i secondi che riguardano lo Stato, l'interesse più generale, ed a cui sono preposti ufficiali del governo, come le giustizie pretoriale e circondariale, la posta, il telegrafo, la pubblica sicurezza in genere.

c) Che, posta la separazione della finanza comunale da quella dello Stato dovrebbe al comune essere lasciata la maggiore autonomia nel regolare l'andamento e la riscossione del suo dazio di consumo secondo le sue peculiari condizioni, che sono diverse, non solo da regione a regione, ma ancora da comune a comune. E questa diversità impone, non solo un diverso modo di riscossione, ma diversità nella misura di tassazione e diversità nella misura tassabile. E ciò sino al punto di potersi avere pei comuni maggiori il dazio consumo riscosso all'entrata o altrimenti, ed avere in altri il ruolo transattivo dei comuni napoletani

Sicchè la legge generale dovrebbe limitarsi a regolare ciò che potrebbe offendere le leggi comuni, specialmente sulla igiene e sulla libertà delle industrie in genere.

d) E così riguardo ai servizi comunali dovrebbe dare ai comuni autonomia di proporzionarli a tutte le loro circostanze peculiari, specialmente riguardo ai lavori pubblici comunali e della pubblica istruzione, che pare non offendono le leggi generali dello Stato.

e) Che come coronamento del buon andamento delle finanze comunali dovrebbe aversi la legge la quale vietasse ai comuni qualunque spesa, la quale non sia stata votata unitamente all'imposta e che la spesa e l'imposta debbano avere l'approvazione in pubblici comizi della maggioranza di tre quinti degli elettori iscritti, quando la spesa medesima non rimane nei cancelli dell'attivo sicuro del bilancio

Che le provincie dovrebbero avere le finanze ricavate per un terzo dai comuni in proporzione non superiore del 2 0/0 dei bilanci comunali, e per due terzi dallo Stato, da non superare la proporzione del 3 0/0 di tutte le imposte riscosse dallo Stato nella provincia, sopra ogni materia.

Il riordinamento delle finanze comunali e provinciali in questo senso terrebbe i comuni ordinati pel misurato spendere e per l'uso moderato della loro autonomia ».

La presidenza del Congresso si è aggregati, per sollecitare l'erezione del monumento a Camillo Cavour, gli onorevoli deputati Bonfadini, Gherardini, Di Sermoneta, Prinetti, Papadopoli.

UNA RIFORMA FERROVIARIA

Da un telegramma pubblicato in un numero del *Fanfulla* ho saputo che il ministro del commercio di Ungheria aveva decretato per quelle ferrovie una nuova tariffa per i viaggiatori, regolata per zone.

Quanti tra i lettori avranno badato a quella notizia? L'innovazione fatta dal signor de Baross è forse il principio d'una rivoluzione radicale nel sistema delle tariffe ferroviarie.

Chi, come lo scrivente, ha un mezzo secolo sulle spalle, si ricorderà ancora quanto, a tempo della sua gioventù, costava il porto d'una lettera spedita per la posta, e quanta noia arrecava l'affrancazione d'un poco prima che venisse adottato il sistema del porto unico, uguale per tutte le distanze

Un umile maestro di scuola inglese, avendo veduto un giorno come una povera fanciulla aveva dovuto rifiutare una lettera del suo fidanzato, perchè non possedeva lo scellino (lire 1,25) che il fattorino postale esigeva per il porto, si pose a studiare il modo di porre rimedio a siffatto inconveniente, e nel 1837 pubblicò un opuscolo, nel quale proponeva di unificare il porto delle lettere per tutto il Regno Unito, senza tener conto delle distanze.

L'autore prediceva all'amministrazione postale della sua patria che adottando l'innovazione da lui proposta non solo non avrebbe diminuito, ma al contrario accresciuto di molto le proprie entrate.

Questa proposta del signor Rowland Hill fu derisa da tutti gli uomini *competenti*, che la dichiaravano una vera pazzia. Ma l'opinione pubblica si dichiarò favorevole e segnatamente il ceto commerciale usò di tutti i mezzi per farla trionfare. La questione fu portata al Parlamento, che ad onta dell'opposizione del direttore generale delle poste nominò una Commissione d'inchiesta. Dinanzi a questa il capo del servizio postale inglese dichiarò di essere intimamente convinto che ogni riduzione della tariffa vigente produrrebbe una diminuzione delle entrate e che la riduzione ad 1 *penny* (10 centesimi) cagionerebbe una perdita che nè in 40 nè in 50 anni sarebbe possibile compensare.

Tre anni dopo il Parlamento inglese decise con 215 voti contro 113 l'attuazione della riforma proposta da Rowland Hill, il cui successo ben presto superò ogni più ardita aspettazione.

L'entusiasmo fu tale che una sottoscrizione pubblica a favore dell'ingegnoso riformatore raggiunse la cospicua somma di 13,000 sterline (lire 325,000).

Rowland Hill divenne in seguito direttore generale delle poste.

L'antico sistema di tariffa postale, per quanto oggi ci possa apparire difettoso, era tuttavia ancor molto migliore di quello delle odierne tariffe ferroviarie, il quale dall'epoca dell'attuazione della prima strada ferrata non ha mai subito alcuna variazione essenziale, perchè anche qui gli uomini *competenti*, i capi delle amministrazioni ferroviarie, non possono concepire nè comprendere alcuna riforma che cambii radicalmente il sistema che essi da tanto tempo si sono abituati a considerare come il solo possibile.

Un economista tedesco il dottore Ernesto Engel, pubblicò circa un anno fa un libro, nel quale propugna per le tariffe ferroviarie una riforma analoga a quella che per iniziativa di Rowland Hill fu attuata nelle tariffe postali. Secondo la sua proposta, che naturalmente prende di mira in primo luogo le ferrovie tedesche, i prezzi dei biglietti per viaggiatori dovrebbero ridursi nel modo seguente

Per tutte le stazioni comprese nella prima zona di chilometri 25 da quella di partenza, quelli di terza classe a 25 pfenning, quelli di seconda a 50 pfenning e quelli di prima a 2 marchi; per la seconda zona che va fino a 50 chilometri quelli di terza classe a 50 pfenning, di seconda classe a 1 marco e di prima classe a 4 marchi, e finalmente per tutte le stazioni distanti più di 50 chilometri quelli di terza classe a 1 marco, di seconda a 2 marchi e di prima a sei marchi

Per mancanza di spazio devo rinunziare a riassumere qui le molte ragioni che il dottor Engel adduce a favore del sistema da lui propugnato, il quale ha ora ricevuto la sua prima applicazione in Ungheria. Ma auguro a me stesso ed a tutti i lettori che l'onorevole Finali segua presto l'esempio del suo collega di Budapest. Allora potremo andare da Roma a Milano o a Torino o a Venezia in prima classe per 7 od 8 lire, in seconda per 2 o 4 lire ed in terza per mezza lira, e quando gli altri Stati avranno adottato lo stesso sistema, per il doppio di quella tenue spesa potremo andare a Vienna o a Parigi e per il triplo a Berlino o ad Amburgo.

Hermann.

I boulangisti

PARIGI, 21. — Il processo contro *La Cocarde*, Laisant, Déroulède ed altri per i fatti del 2 corrente, è incominciato ieri dinanzi il tribunale correzionale di Angoulême

Dopo l'audizione dei testimoni il seguito del dibattimento fu rinviato ad oggi.

PARIGI, 21. — Il *Petit National* annunzia che la Commissione d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia nel processo del generale Boulanger e compiutati ha compiuto il suo lavoro e rimetterà domani l'incartamento del processo al procuratore generale della repubblica.

PARIGI, 21. — L'*Express Orient* ha urtato ieri nella stazione di Epernay un treno omnibus proveniente da Reims.

Cinque vagoni andarono in frantumi.

Cinque viaggiatori e due impiegati rimasero feriti

Ritagli e Scampoli

Corigliano Calabro, giugno.

Sabato, 22 giugno, comincierà finalmente in Rossano un processo clamoroso, che da due anni era aspettato da questa cittadinanza.

Si tratta del processo intentato ai due fratelli Di Gaudio, Carlo e Luigi, imputati di concussioni nell'esattoria di Corigliano Calabro.

Tutta Corigliano sarà al processo, e moltissimi per sostenere le proprie ragioni, poichè le parti lese sommano a 101 e i testimoni sono innumerevoli.

La quistione è poi anche importante giuridicamente, perchè si tratta di assodare quali siano i diritti e i doveri degli esattori e quale norma deva regolare i diritti e i doveri tra essi, lo Stato e i contribuenti.

Poichè nel caso pratico c'è tra i due fratelli Di Gaudio uno che essendo esattore di diritto, ha lasciato, e il presente processo dimostrerebbe *pour cause*, essere l'esattore di fatto suo fratello, il quale per questa sua mancanza di qualità riconosciuta, non avrebbe perciò la responsabilità degli atti di cui come esattore è imputato.

Ho richiamato l'attenzione dei vostri lettori su questo processo perchè mi pare tratti di argomento, il cui interesse non è più particolare o regionale, ma generale.

Vi terrò informati dell'esito e spero di potervi segnalare la sentenza che si deve attendere da una magistratura che imparziale va a dare un atto di giustizia.

C. A. Lanza.

La Croce Rossa a Pisa.

Pisa, 19 giugno.

Nella nostra città è riuscita finalmente a prendere il posto che le spettava questa istituzione [illegible], intorno alla quale si sono aggruppati tutti gli elementi migliori della cittadinanza nostra. Sotto la presidenza del prof. Barduzzi, che se ne occupa con grande amore, e in grazia al potente concorso delle dame patronesse, la sezione pisana della Croce Rossa ha quasi acquistato il suo sviluppo massimo, e da ora innanzi il nome di Pisa figurerà per essa degnamente fra quelli delle altre città italiane

Domenica fu tenuta nel teatro [illegible] dal prof. Luigi Bianchi, vice-presidente del [illegible] una conferenza sopra l'istituzione della Croce Rossa, dinanzi ad un uditorio numeroso ed eulttissimo, in cui spiccavano e brillavano molte belle signore.

Il prof. Bianchi tessè la storia della benemerita Associazione, con tale elegante semplicità e chiarezza di forma, da rendere [illegible] interesse [illegible] in quei punti [illegible] soggetto [illegible] mentre egli seppe sollevare, e spesso, applausi fragorosi quando toccò [illegible] e attraverso [illegible] la corda dei sentimenti, affascinando gli animi del pubblico ammirato.

Questa conferenza [illegible] a dar anche [illegible] per il prof. Bianchi [illegible] senza dubbio a vieppiù consolidare fra noi la santa istituzione, dalla quale l'umanità attende i maggiori benefici.

Italiano.

Casse postali di risparmio

Il sunto delle operazioni effettuatesi a tutto il mese di aprile 1889:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente, N. 1,751,234. Libretti emessi nel mese di aprile N. [illegible], totale, libretti N. 1,775,[illegible]

Libretti estinti nel mese stesso N. 11,[illegible] rimanenza, N. 1,[illegible]

Credito dei depositanti in fine del mese precedente, lire [illegible]. depositi del mese di aprile lire [illegible] totale, lire 2[illegible],231 41

Rimborsi del mese stesso lire 11,[illegible] rimanenza, lire [illegible]

Commemorazione patriottica

PERUGIA, 20. — Per il trentesimo anniversario delle stragi di Perugia vi fu una grande dimostrazione con l'intervento delle autorità, delle associazioni, degli studenti e del popolo.

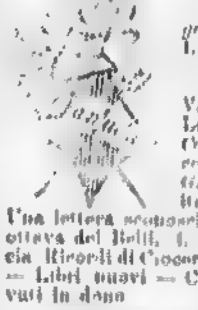
Vi parteciparono cinquanta rappresentanze con bandiere.

Sulla Porta Cittadina, termine dell'attuale corso Cavour, fu scoperta una epigrafe

Pronunciarono applauditi discorsi il sindaco Rocchi e l'assessore Angeloni

Quattro concerti e parecchie fanfare suonavano inni patriottici. Quindi il corteo si è recato al Camposanto.

Il N. 25 (anno XI) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 23 giugno in tutta l'Italia



Contiene:

Per Silvio Pellico, *Eugenio Checchi* — Fiorenle: I. Gardenia — II. Giglio III. Viola del pensiero IV. Fior di campo — V. Rosa thèa, *Fulvia* — La lettera di Sitace, *Corrado Ricci* — I ricordi del capitano d'Arce, *G. Verga* — I traduttori italiani dell'« Henriade », Una lettera sconosciuta di Voltaire ed una ottava del Bolli, *A. Ademollo* — In Francia (Ricordi di Crescia) *Giustino L. Ferri* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia, Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

ROMA

21 giugno.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'attico Spezzi [illegible] alle 2 pom. segnava gradi 29,5.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima 27 2 - Minima 20.

Temperature massime del 20 giugno da [illegible]

Brindisi, 30 - Chieti, 30,1 - Roma, [illegible] - Lecce, 30,6 - Foggia, 31,5 - Firenze [illegible] - Palermo, 31 - Cagliari, [illegible]

Partenza dei Sovrani.

Col treno speciale delle 5 e mezzo partito oggi per Monza la loro Maestà il Re e la Regina e S. A. R. il principe di Napoli accompagnati dal generale Pasi, dama di palazzo [illegible], dal commendatore Rattazzi [illegible] di [illegible] e dal conte di Castellengo

Vi erano alla stazione ad ossequiare le Loro Maestà e il principe, S. E. il ministro Crispi, l'onorevole Zanardelli, l'onorevole Finali, l'onorevole Arcoleo, il prefetto marchese Gravina [illegible], l'onorevole Biancheri, l'onorevole Mocenni e le dame della Regina contessa di Santafiora, principessa Pallavicini, duchessa Massimo ecc.

Il Re si trattenne lungamente con l'onorevole Crispi e coi ministri, e Sua Maestà la Regina con le dame e cogli altri funzionari della Corte che erano presenti

Sua Maestà il Re farà ritorno in Roma forse martedì prossimo

SUA ALTEZZA REALE IL PRINCIPE DI NAPOLI

Accompagnato dal colonnello Osio e dal maggiore Bianco [illegible] ha fatto stamane le sue visite di congedo

Si è recato al ministero della guerra e ha salutato S. E. il ministro Bertolè Viale, un cui si è trattenuto lungamente [illegible] passato [illegible] del generale [illegible] stato maggiore [illegible]

Quindi si è recato alla Pilotta, ed è andato a salutare il generale marchese Pallavicini comandante il corpo d'armata e il generale Morra comandante la divisione militare.

Sua Altezza è andata quindi alla caserma di Santa Maria, presso la quale ha sede il comando della brigata Aosta, ove era attesa dal generale Moconni.

È scesa poi nella caserma, ove fu ricevuto dal colonnello Pratesi e da tutti gli ufficiali.

Sua Altezza ringraziò i suoi compagni di reggimento per il dono inviatogli e pel gentile pensiero.

Dopo aver stretta la mano a tutti, prese congedo e fece ritorno al Quirinale verso le 11 ant.

FESTE SCOLASTICHE.

Ieri, nell'asilo d'infanzia in Via Gesù e Maria, è stato dato un saggio per il quale la signora Cablanco, direttrice dell'asilo, e le maestrine Porchielli e Solori meritarono le congratulazioni delle persone intervenute alla semplice festa.

A PIETRO COSSA.

Dal Comitato per il monumento a Pietro Cossa abbiamo ricevuto il seguente comunicato:

« Il *giurì* che deve dare giudizio intorno ai bozzetti presentati all'ultimo concorso pel monumento a Pietro Cossa ha ritenuto che i migliori siano quelli di Biondi Ernesto, Laurenti Adolfo, Pistacchi Cesare, Sanguinetti Alfredo, Zocchi Arnaldo, Valente Libero e Morani Alessandro, ma che in pari tempo occorrono nuovi elementi di giudizio per pronunziarsi definitivamente in merito

« Quindi il *giurì* deliberando che sopra uno dei sette concorrenti, dichiarati migliori, debba cadere la scelta definitiva, e desideroso di essere meglio illuminato sulle loro attitudini alla esecuzione dell'opera, ha stabilito d'invitare i detti concorrenti a presentare entro due mesi un nuovo bozzetto, alto 50 centimetri, e una testa grande al vero del poeta

« I due lavori dovranno esser formati in gesso ».

Si domanda al comitato nell'interesse dei poveri [illegible] questa nuova esposizione sarà l'ultima definitiva e se dopo la testa non sarà necessario presentare grandi al vero anche le mani, i piedi e magari tutta la statua del poeta.

SOCIETÀ ORTICOLA ROMANA

Martedì 25 giugno corrente, alle 8 e mezzo di sera, avrà luogo nella sede del Comizio agrario l'assemblea generale dei soci in sessione ordinaria primaverile

I soci sono avvisati che a tenore dell'articolo 25 dello statuto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

LA R. ACCADEMIA MEDICA

terrà adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università), domenica 23 giugno alle ore 12 meridiane

Parleranno i soci Colasanti prof. Giuseppe, Durante prof. Francesco, Celli professore Angelo, [illegible] dott. E., Tarti dott. A., Maggiani dott. Vincenzo, Egidi dott. Francesco, Farroni dott. Gaetano e il socio dott. Bignami

Poi si riunirà il comitato segreto per la relazione della Commissione sulla scelta dei nuovi accademici

MILLE PROCURE.

Si agita un mondo tutto speciale, quello dei [illegible]

Contro questo mondo di spostati vogliono ricorrere un'agitazione gli avvocati P. [illegible] e [illegible] i quali hanno convocato un'adunanza dei procuratori di Roma per promuovere una riforma affinchè siano esclusi dal patrocinio nelle preture coloro i quali non posseggono il titolo di procuratori legali

L'adunanza avrà luogo domani 22, alle [illegible] pomeridiane nell'aula della 2ª sezione della Corte d'appello gentilmente concessa

I DEVASTATORI

hanno compiuta l'opera loro tagliando gli ultimi alberi secolari che erano in piazza Barberini, avanti la chiesa dei Cappuccini. Ne hanno lasciati solamente tre [illegible] per [illegible] del tutto e in cambio degli alberi [illegible] hanno piantato dei giovani platani [illegible]

Tutto questo è stato ideato ed eseguito

— 5 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

La casa di modesta apparenza che abitava il curato era circondata di fenili e di stalle in fuoco. Di lì le fiamme si erano attaccate al tetto, e i travicelli cominciavano a cadere sul granaio.

Il curato, vecchio d'ottantacinque anni, reso immobile su una poltrona dalla gotta e servito da una donna inferma e anziana quasi quanto lui, aspettava serenamente la morte, leggendo il breviario vicino alla finestra.

La vecchia serva, meno rassegnata di lui, ma circondata dal fuoco, urlava tanto da farsi sentire all'altra estremità del villaggio.

Nessuno aveva il coraggio di soccorrerli. Io pure, lo confesso, considerando la morte di quei vecchi come una cosa inevitabile, non mi muovevo.

Soltanto la ragazza non disperava.

— Prometto duemila lire in oro a chi salva il curato - disse.

Nessuno si mosse.

Eppure Dio sa se duemila lire in oro erano una somma forte a quei tempi in cui non si vedevano che *assegnati*; ma la vita è ancora più preziosa dell'oro.

Ah, solo Dio! - esclamò disperata - nessuno avrà dunque il coraggio? -

A un tratto, alzò gli occhi al cielo, prese una risoluzione eroica e si slanciò.

Non vi posso dire quanto fui commosso da quella generosità e da quel coraggio. [illegible] compito per quanta [illegible] [illegible] che mi sentivo [illegible] ma la vista di quella abnegazione m'inalzò al disopra di me stesso.

Nel momento in cui Clelia stava per precipitarsi [illegible] per tentare d'entrare in casa, l'afferrai per le spalle, la trattenni a forza e le dissi:

— Via, [illegible] signorina [illegible] è possibile di salvarli [illegible] se non morire con loro. Ma se muoio, si rammenti di Forestrange!

A queste parole, deposi le pistole e la sciabola; mi feci buttare addosso due secchie d'acqua diaccia per preservare un po' i miei vestiti dal fuoco, e prendendo lo slancio, feci un salto di più di trenta piedi al disopra di quella fornace, e mi trovai sano e salvo dall'altra parte, nello spazio che divideva la casa dalle fiamme.

Era tempo d'arrivare. I travicelli del soffitto, mezzi consumati, cominciavano a cadere nella camera del curato, e stavano per seppellirlo [illegible] un braciere ardente.

Al grido della folla il curato alzò la testa, mi guardò commosso e mi disse

— Ah! figliuolo mio, che cosa vuol fare? Fugga, se è sempre in tempo; se no brucerà insieme con me.

— Lo lasci fare, signor curato - gridavano i contadini - si lasci portar via.

— Ebbene - disse - salvate prima la mia vecchia Teresa, perchè nessuno se ne avrebbe cura di lei.

Fortunatamente c'erano in cucina due brocche piene d'acqua. Bagnai un paio di lenzuola, e ci ravvolsi dentro il curato e la serva

Ma come fare, [illegible] da quei due vecchi [illegible] Non [illegible] con quel [illegible] braccia [illegible] [illegible] I contadini [illegible] gridavano e s'affaticavano a far il giro della casa con dei picconi e delle seppe, e di buttare un piccone a me, col quale avrei tentato d'aprire una breccia nel muro [illegible] prima che [illegible] dalle fiamme.

Disgraziatamente in quel muro non c'erano nè porte nè finestre donde fosse bisognato [illegible] Ma non c'era tempo da perdere [illegible] la serva, con avevo portati al pian terreno, stavano per essere raggiunti dal fuoco, mi decisi dunque a tentare quell'intrapresa disperata che era per noi la sola via di salvezza.

Mi buttarono subito il piccone che aveva chiesto, e [illegible] fatto il giro della casa, cominciarono a picchiare nel muro contemporaneamente [illegible] e nella stessa [illegible] ragazza [illegible] [illegible]

A un tratto, al momento in cui i nostri [illegible] lavano per aver successo, il tetto e [illegible] crollarono sul pian terreno. [illegible] a questa vista la folla cacciò un grido di terrore; i contadini, credendosi perduti [illegible] loro al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Intanto il curato continuava a leggere il breviario colla stessa tranquillità, ma la povera Teresa [illegible] dalla paura, aveva cominciato una confessione generale che minacciava di rivelare qualche dettaglio un po' troppo intimo della sua vita.

— Ti do l'assoluzione [illegible] disse il curato

Ma quella [illegible] sommaria non bastava alla povera vecchia, che intavolava la recitazione del rosario col racconto d'un furto di poche bottiglie di vino, scomparse quindici anni prima dalla cantina del suo padrone.

— Se l'hai levato, ti perdono - diceva questi

Fortunatamente i contadini ed io eravamo riusciti a aprire una breccia abbastanza larga [illegible] e l'invitai ad uscire senza interrompere la confessione

— Fate passar prima Teresa - disse il curato.

Egli stesso la seguì, e io uscii ultimo.

Appena fummo al sicuro, due travi incendiate che stavano fino a allora sostenuto una parte del soffitto, caddero. Per fortuna il pericolo era passato.

Il mio ritorno fu salutato da un uragano di acclamazioni. Tutti [illegible] volevano [illegible] e durai tutte le fatiche del [illegible]

Ma quello che più di tutto mi commosse fu lo sguardo pieno di severa e profonda riconoscenza che ricevei dalla *cittadina Celia*. Mi tese una mano che baciai con trasporto, e mi disse:

— Signor di Forestrange, ella ha compiuto una bella azione, e sua madre sarà orgogliosa di lei

Ricevei poi i ringraziamenti del curato e quelli di Teresa, che riprendeva con pena la calma e che si cominciava a pentire di [illegible] così completamente confessata davanti a tanta gente.

Non è a me che ella deve la vita - dissi al curato - ma alla signorina che ha risvegliato col suo il mio coraggio.

La guardò un momento in silenzio poi guardò me e disse, come se rispondesse a un suo intimo pensiero

Lei e lui! Forse è il dito della Provvidenza.

V.

Intanto, però, si era levato un vento di tramontana abbastanza prepotente. Io tremavo nei miei panni sempre fradici di acqua e di sudore, e il curato e Teresa erano d'un'età in cui il vento diaccio non fa punto piacere. L'incendio si cominciò a spengere da sè, per mancanza di combustibile; giacchè il vento spingeva le fiamme dalla parte opposta al villaggio, dove non trovavan nulla da bruciare. Si cercò dunque un ricovero, per non esporsi a esser gelati, dopo aver corso il rischio d'esser bruciati vivi.

Un consigliere del curato ci offrì la sua casa, e ci accese un bel fuoco. Intanto la cittadina Celia distribuiva dei quattrini, e dei biglietti d'alloggio nel paese, e per le bestie e per gli uomini, prometteva di tornare il giorno dopo portando dei soccorsi più abbondanti, specialmente in vestiti e viveri; e rianimava tutti col suo incantevole sorriso e colla sua allegria.

Che donna! - mi disse il curato - Ah! quella che la sposerà potrà dire d'essere un uomo felice

(Continua.)

per dare un accesso a quell'aborto di strada che si chiama via Veneto, e che ha già meritato il soprannome di trombone.

CUCINE POPOLARI.

La istituzione delle cucine popolari ha dato fino ad ora dei risultati eccellenti.

Da un resoconto mandatoci dal comitato generale rileviamo che nella cucina di piazza Dante, durante un trimestre, cioè dal 11 marzo al 10 giugno 1889 furono consumate le seguenti razioni

Minestre 30,490 - Carne 11,070 Pane 23,582 - Vino 4,314 - Formaggio 1,158.

In complesso furono vendute 80,540 razioni, ciò che vuol dire una media di 905 razioni al giorno.

Ora si sta concertando il modo di aprire un'altra cucina tra i Prati di Castello e porta Angelica

Presso la cucina in piazza Dante, e presso l'ufficio, vicolo della Torretta numero 4, si vendono buoni, per una razione di minestra e pane centesimi venti, e una razione di minestra, pane e carne centesimi 40.

UN TENTATIVO DI OMICIDIO.

Questa mattina, verso le 9, il detenuto Eugenio Garulli, condannato dalla Corte d'assise di Roma per spaccio doloso di biglietti falsi e mancato omicidio ai lavori forzati a vita, e rinchiuso nella sezione giudiziaria della casa penale alle Terme Diocleziane, si ribellò alle guardie, le quali avevano ricevuto ordine di metterlo in cella di punizione per oltraggio al giudice istruttore.

Riluttatosi egli di uscire dal dormitorio, ove erano altri trenta detenuti, dicendo non aver commesso alcuna mancanza, gli si avvicinarono gli agenti, ed egli con una mezza lima che teneva nascosta sotto la giacca ne ferì quattro, uno dei quali piuttosto gravemente

Accorse un picchetto di fanteria, in aiuto, il Garulli nacl vetantariamente dal dormitorio, consegnando l'arma, e fu messo subito in cella

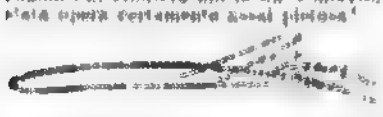
BOLLETTINO MUNICIPALE.

Il bollettino amministrativo del comune di Roma riporta gli atti ufficiali della giunta

Tra quelli che sono inseriti nell'ultimo bollettino ve ne è uno che merita di essere ripetuto come saggio di stile e che non ha

In seguito al disastro avvenuto nella mattina di ieri 12 aprile nella casa in ristrutturazione presso la via di S. Nicola da Tolentino, ove, mercè la crollata un terrazzo, si ebbero a deplorare quattro morti oltre a parecchi feriti; e tenuto conto delle raccomandazioni fatte dal Consiglio comunale, ecc., la Giunta delibera che sia messa a disposizione dell'ufficio ornato una somma corrispondente alla spesa da sostenersi dal comune di due carri mortuari di terza classe pel trasporto delle vittime, nonchè quella di lire 50 per l'accompagno funebre di un concerto al Campo Verano

Oltre quei poveri operai lavoravano accanto a quel muro anche un capraio, e pare opera certamente assai pietosa



Persona d'onore attacco ufficio del signor [illegible] via [illegible] [illegible], 1, scala [illegible] corrente avrà luogo la vendita di tutto il mobilio di un rappresentante di viaggio che parte

Vedi in quarta pagina parte del catalogo

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

essenti per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito a ROMA [illegible]

Mi [illegible]

Servizii da Tavola ed Asciugamani con altre novità

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis

CASSA FORTE di vendere Dirigersi all'[illegible] dell'Italia, Piazza [illegible] 137 - Roma

Fra le Quinte e fuori

Teatro Nazionale

Domani sera, Emilio Zago darà la sua beneficiata, colle seguenti commedie

Isolina Andreoni e Fa più de mare el Lido - Mare delle che ca, mare delle [illegible]

Uno spettacolo ricco di novità e poichè si tratta di festeggiare un valentissimo artista non mancheranno certo domani sera gli spettatori

Al Quirino stasera, spettacolo d'onore della signorina Cerusa De Crescenzio, la simpatica e brava amorosa della compagnia Pantalena. Si rappresenterà la nuova commedia *Trina e venga pesante*.

L'altra beneficiata si annunzia pure per questa sera al Valle: quella dell'artista comico Luigi Maresca, colla *Befana*, e altre due operette *Orsola e Nicuccia innamorate perdute di [illegible] scudi*

Spettacoli d'oggi

Nazionale (ore 8). Le bimbe — **Valle** (ore 8). Sor Pelammocca ora le di sessanta mila scudi - Orsola - La Befana — **Quirino** (ore 8). Trina e venga pesante — **Giardino delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica

Il giuramento del Pallacorda

PARIGI, 21. — Venne celebrato ieri, a Versailles, con grande solennità, il centenario del giuramento detto del " Giuoco della Pallacorda ".

I ministri Spuller, Thévenet e Faye assistettero al banchetto dato nella serata.

Il ministro degli esteri, Spuller, pronunciò un applaudito discorso sulla libertà, figlia della rivoluzione, e poi concluse dicendo:

" Dopo diciotto anni di repubblica non abdicheremo nelle mani di avventurieri. "

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola decrescente* di ieri:

LIVORNO
IMENEO
VENTI
ONTA
REI
NO
O

Parola a rombo.

- Mi sa scoprire chi mi cerca in gonna. D'inverno lo scaldo il collo a ricche donne.
Talvolta io fo da' prestiti alle [illegible]
[illegible] MOLTA GENTE MI DA CITATO;
Non lo *guardano*! l'autore della ragna.
Il fatto = e chi nol sa? - di me abbisogna.
Tutti mi preferiscono in lamento.
e possono spiegarmi in un momento.

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta del 21 giugno.

Si passa all'orizzonte parlamentare due progettini di legge, e si intavanza i bilanci della marina e dell'entrata, gli ultimi della stagione

I due progettini sono i seguenti

" Convalidazione di decreti reali per prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario [illegible] ".

" Convalidazione di regi decreti autorizzanti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario [illegible] ".

Essi passano senza discussione e si vota anche a scrutinio segreto, insieme al bilancio degli esteri

Mentre si attende il numero legale, ha luogo una conversazione confidenziale fra il presidente, l'onorevole Crispi e l'onorevole Di San Donato, che raccomanda l'urgenza per non so qual progetto di legge

Dopo lo scambio di qualche parola si rimane d'accordo che, terminati i bilanci, il governo farà conoscere i suoi intendimenti circa l'andamento dei lavori parlamentari

Siamo al principio della fine quando l'onorevole di San Donato parla sull'ordine del giorno in vacanza come vi [illegible]

Bilancio della marina

Non accendiamo oratori iscritti, la discussione generale cade nell'acqua, e si passa immediatamente ai capitoli

Corre senza interruzioni sino al capitolo 11 - Stato maggiore generale della R. marina

Su questo capitolo prende la parola l'onorevole di San Donato. Egli, dopo aver dichiarato che è un marinaio d'acqua dolce e parla sul corpo di stato maggiore, che trova insufficiente per numero, si lagna pel della lentezza delle promozioni, e mi e vis de troppo basso il limite d'età, stabilito pei diversi gradi, pel collocamento a riposo

Spesso volte, egli dice, questa legge bastava toglie alla nostra marina degli ufficiali ancora validi che potrebbero rendere ancora utilissimi servigi

<>

Risponde l'onorevole Brin, rilevando la contraddizione in cui è caduto l'onorevole duca, lamentandosi dapprima della lentezza delle promozioni e poi censurando la legge sul limite d'età; se i più vecchi non lasciano posto ai giovani, che si trovano nei gradi inferiori, le promozioni subiranno un [illegible] della legge [illegible] e, del [illegible] in cui siamo, [illegible] ministro Crispi, tutto quello che è all'ingrosso, è fatto bene

Anche il ministro riconosce che il numero degli ufficiali è insufficiente, ma si va da ogni cura per aumentarlo ogni anno, per renderlo proporzionato al nostro naviglio da guerra. L'aumento, sempre costante, della cifra di questo capitolo, ne è una prova evidente

<>

Brevissimo *speech* dell'onorevole Pascolato sul capitolo 14, relativo al personale tecnico civile. L'oratore parla in favore degli operai disegnatori, raccomandando al ministro di metterli in pianta. Il ministro gli osserva che essi hanno diritto a pensione, e che perciò non si possono davvero considerare come abbandonati

<

L'onorevole De Cristoforo al capitolo 31, parla lungamente dell'Accademia navale di Livorno, facendo alcuni appunti al sistema educativo ivi [illegible], al programma degli studi che vi si fanno, e a [illegible] proporzionato all'età degli allievi

Sullo stesso argomento pronunzia qualche parola anche l'onorevole Cadolini

<>

L'onorevole Brin risponde all'onorevole De Cristoforo che non crede per ora opportuno elevare il limite minimo dell'età per l'ammissione all'Accademia; e molto meno di diminuire lo studio delle matematiche che sono il fondamento della cultura degli ufficiali di marina. Una riforma per abolire un anno di corso si va preparando, ma bisogna andar cauti e lenti come in tutte le riforme

Non crede poi che la disciplina sia troppo severa; gli risulta anzi che i giovani sono paternamente trattati, e ciò è provato dal grande concorso di allievi che vi è nell'Accademia, il che non accadrebbe se le famiglie sapessero che la disciplina è troppo severa.

<>

Al capitolo 49 l'onorevole D'Ayala parla perchè vengano presto compiute le fortificazioni di Taranto; gli risponde il ministro della guerra che comprende benissimo la necessità di quel lavoro, ma disgraziatamente sono esauriti i fondi destinati a quelle fortificazioni.

<>

Con queste poche osservazioni si esaurisce la discussione del bilancio della marina che viene subito votato a scrutinio segreto.

L'onorevole Crispi ha avuto per il suo bilancio (esteri), 32 palle nere sopra 185 votanti

<>

Alle cinque e mezzo si dà principio alla discussione del bilancio dell'entrata.

Per me è l'ora dell'uscita e me ne vado.

Il reporter

Congresso operaio

NAPOLI, 20. — Alle due pomeridiane nella sala Tarsia venne inaugurato il congresso delle Società operaie.

Si legge una lettera di A. Saffi che si scusava di non potere intervenirvi

Furono eletti: presidente, Bovio; vicepresidenti, Imbriani, Magnone, Giannelli, Mirabelli e Vernazza

L'onorevole Bovio ha pronunziato un applaudito discorso e quindi le Commissioni hanno incominciato il loro lavoro.

NOTIZIE E INFORMAZIONI

Senato del Regno.

La seduta è incominciata alle ore 2:25 e l'introduzione nell'aula del neo senatore avv. Achille Pelli che presta giuramento, e quin votazione a scrutinio segreto di i due progetti approvati ieri.

Riprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione, circa la parola il ministro Bacelli, che pronunzia un notevole discorso, rispondendo a tutti gli oratori, specie relativamente alla scuola superiore d'igiene, ritracciandone la storia e giustificandone la creazione

A un certo punto dichiarò che il nuovo Cantizzare la bocciatura ieri quando sapeva che il ministro lascia senza mezzi i professori di Pavia e di Pisa. Aggiunse non sospettare nemmeno che quei professori abbiano fatto qualche comunicazione, qualche lagnanza al senatore Cantizzare, poichè, se ciò fosse, dovrebbe dire che l'indisciplina che taluno si lamenta nei giovani studenti, comincia dai professori e perfino da qualche consiglio accademico, spiega come in bilancio sono già inscritti fondi per la dotazione dei gabinetti di Pisa e di Pavia.

Ciò ha dato occasione all'onorevole Cantizzare di rispondere e dichiarare che nessuno in Senato accetterà la dottrina esposta dal ministro circa la indisciplina del corpo insegnante. Sarebbe tolta ogni guarentigia quando si proibisse di ricorrere ai membri del Parlamento. Egli non dirà ora da quale parte gli vennero le notizie, ma si riserva di farlo.

Bacelli ripetè che era sua di [illegible] disciplina il rivolgersi ai membri del Parlamento per reclamare contro le deliberazioni del ministro.

Dichiara che persisterà sempre severamente la [illegible] disciplina, certo di avere [illegible] il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, come non dubita il Senato gli darebbe ragione, se fosse chiamato a pronunziarsi

Dopo si sono approvati diversi capitoli, con qualche osservazione su alcuni di essi.

Nell'ultimo periodo delle riunioni tenute dal Congresso delle associazioni monarchiche liberali, pare si sia adombrata la possibilità di una intesa fra le varie gradazioni del partito monarchico. Questa intesa, basata sopra un largo accordo antiradicale, si coordinerebbe al movimento iniziato con la Federazione delle Società monarchiche liberali

L'onorevole Bonghi avendo declinato l'incarico della presidenza, gli è succeduto l'onorevole senatore marchese Alfieri di Sostegno.

Il capitano Nerazzini, nel suo ultimo viaggio in Harrar, potè ritrovare ed acquistare per conto del nostro governo un *remontoir* d'oro con le iniziali del conte Porro, capo della spedizione italiana al Harrar, miseramente massacrato presso Aira nel maggio del 1887

Il ministro Crispi ha voluto che, a nome del governo, il prezioso ricordo fosse restituito alla contessa Porro, vedova dell'illustre viaggiatore.

Il dottor Nerazzini ha ricevuto il gentile incarico di riconsegnarlo.

Sappiamo infatti che, a questo fine, il dottor Nerazzini è già partito per Varese, residenza attuale della nobile signora.

La Commissione per il progetto per le modificazioni di due articoli della legge comunale e provinciale, radunatasi stamani alle 10, ha udita la relazione dell'onorevole Borgatta e l'ha approvata.

Il comitato superiore delle strade ferrate ha tenuto oggi adunanza alle 2 30 al ministero dei lavori pubblici.

Il commendatore Di Lenna, ispettore generale dell'ispettorato, ha preso congedo dai componenti il comitato, presentando il suo successore, commendatore Ripa.

Disordini in Boemia

KLADNO, 20. — In occasione della processione del *Corpus Domini* avvennero disordini.

La gendarmeria fece uso delle armi. Due ragazzi rimasero uccisi e dodici gravemente feriti

Le abitazioni del sindaco e del direttore della miniere, Bacher, furono saccheggiate e demolite completamente.

L'agitazione è indescrivibile. Le botteghe sono chiuse. Stasera giunsero tre battaglioni di fanteria.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 21.

Insieme a una pericolosa banda di ladri venne arrestato Pini, anarchista, reo di omicidi commessi in Italia.

Pesaro, 21.

Al congresso letterario internazionale Molmenti, a nome del sindaco di Venezia, dove tennesi l'ultimo congresso, e Carotti, a nome della Società italiana degli " uomini di lettere " ringraziarono delle parole simpatiche che in quel congresso sono state rivolte agli stranieri, e affermarono le simpatie dell'Italia per la Francia.

Perugia, 21.

La sera notte sulla linea ferroviaria Roma Orte, presso Poggio Mirteto e precisamente nella località detta Galantina, tre individui lanciarono sassi contro il treno 1°[illegible]. Ne restò contuso un frenatore.

L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERNA, 21. — Nel Consiglio nazionale il capo del dipartimento degli esteri, Droz, rispondendo ad una interpellanza del consigliere Kunzli espone la situazione quale risulta dall'incidente Wohlgemuth relativamente alla Germania ed alle comunicazioni scambiate tra i due governi. La Svizzera intende d'adempiere a tutti i doveri che le sono imposti dalla sua neutralità, ma non ammette che il suo diritto d'asilo sia alla mercè delle altre potenze.

Dichiara che la neutralità non altera la sua sovranità. Essa si manterrà fermamente sul terreno del trattato del 1815, il quale dichiara che la neutralità e l'inviolabilità della Svizzera e la sua indipendenza da un'influenza straniera sono contrarii agli interessi di tutta l'Europa. La discussione diplomatica non è ancora chiusa.

Dopo parecchie considerazioni circa i ritagli, il signor Droz termina domandando di mettere il Consiglio federale in stato di sorvegliare più efficacemente gli elementi stranieri e di porre rimedio ai difetti constatati nei mezzi d'azione del governo contro di essi

Conclude che il Consiglio federale conta sull'appoggio e sulla fiducia del popolo svizzero e che questo lo sosterrà nel suo difficile compito

L'interpellante si dichiara soddisfatto, dichiarando che il Consiglio federale può contare sull'appoggio dell'Assemblea federale e del popolo svizzero.

BORSA DI ROMA

21 giugno

Affari limitati, tendenza incerta

Rendita contante 97 50 e per fine 97 un. Banca Romana 1150, 1170 Generali 624 a 621 Gas sempre ben tenuto da 1450 a [illegible] Immobiliari 560 e 550 Tramways 340. Acqua Pia 1715 a 1710. Condotte 335 a [illegible]

[illegible] Firenze, chèques 10 35. Londra [illegible] 31

Ore 3. — Rendita 97 55. Gas 1750.

BORSA DI PARIGI del 21 giugno

[illegible]	—	88 90
[illegible]	85 55 85 45	85 32
[illegible]	104 70	104 55
[illegible]	97 45	97
[illegible]		35 18
[illegible]		3[illegible]6
[illegible]	41 00	41 55
[illegible]	705 —	700 —
[illegible]	403 5[illegible]	401 1[illegible]
[illegible]	705,10	6 3[illegible]
[illegible]	523 —	524 —
[illegible]		1 [illegible] —
[illegible]		2 [illegible] —
[illegible]	— —	57 —
[illegible]	—	717 —

LA CRONACA DEL MARE

LAS PALMAS, 20. — Ieri sono giunti in questo porto i piroscafi *Duchessa di Genova* e *Duca di Galliera* della Veloce provenienti il primo da Genova e Barcellona, il secondo da Buenos Ayres e Montevideo; oggi sono proseguiti il *Duca di Galliera* per Barcellona e Genova, il *Duchessa di Genova* per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres.

BARCELLONA, 19. — Proseguì ieri sera per Genova il piroscafo *Lelimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York.

MARSIGLIA, 20. — Il brick italiano *Salvatore*, proveniente da Terranova con carico di carbone e legna e diretto a Barcellona, ha affondato nel pomeriggio davanti al bacino nazionale dove cercava di entrare per sfuggire al cattivo tempo.

Non vi ha alcuna vittima. Si spera di rimettere la nave a galla.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni*. — Si approva in seconda lettura il *bill* relativo alla università della Scozia.

TARANTO, 21. — Oggi, alle 3,30 pomeridiane, è partita la squadra italiana.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

GIARDINO DI TREVI

BIRRA DI PUNTIGAM

Genialissimo e fresco ritrovo serale - Illuminazione elettrica (luce Cruto) - Prezzi modicissimi.

Da domani, 22 corrente

Concerto vocale e istrumentale - Novità ed eccentricità in ogni genere.

Locale centralissimo - Ingresso da Piazza di Trevi.

Scelto servizio di buffet caldo e freddo a tutte le ore.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma, Milano, Genova

Capitale nominale... ... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve somme in conto corrente.

Il tasso d'interesse, a datare dal 15 corrente 1889, è regolato come appresso:

conto ritenuta, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con ritenuta di 3 mesi 2 1/4 0/0 »
con ritenuta di 6 mesi 2 1/2 0/0 »
con ritenuta di 9 mesi 2 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non ne ha il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle varie rimesse, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono posti di ritenuta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione

Il Correntista può disporre come segue:

Sino a L. 20,000 a vista;

Da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso

E per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiari a tasso da convenirsi, nonchè effetti cambiari aventi due firme di sicura solvibilità.

Incarica per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Si occupa d'incassare effetti e coupons tanto in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/2 0/0 per ogni anno.

Va a carico di Conti Correnti e sottoconti speciali di favore.

La Direzione

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Fiani e Bianchelli in Roma, via del Corso, 373-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyès Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera; è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,30 × 0,65, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Trieste - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia [illegible] mica **naturale** [illegible] **primato** [illegible] **zione dell'Autorità politica** [illegible] della Provincia [illegible] L. de Barth, Direttore [illegible] Università di Vienna [illegible] **controllo governativo** [illegible] acqua di Levico possiede **unica** [illegible] d'**Arsenico** [illegible]

[illegible]

Lo Stabilimento di Levico [illegible] è aperto da [illegible] Maggio [illegible] **Vetriolo**, dove escono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - [illegible]

Ambo [illegible] contornati da eleganti giardini e parchi [illegible] le principali lingue europee [illegible] alloggio, e le loro adiacenze [illegible] per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

L'ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giuppoui in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc **S. Ungar**, Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta

Direzione Sociale.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Genova - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 24 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - Carlo R. - Regina - San Gottardo

Rivolgersi: Genova Amministrazione [illegible] piazza Nunziata, 17 - Agente per passeggieri di 3a classe Piazza Nunziata, 41 - Agente per imbarco merci, Via Carlo N. 8

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto [illegible] in Torino, via Roma, 15

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

[illegible] Neuchâtel [illegible] [illegible] nutritiva [illegible] la raccomandazione come l'alimento [illegible] il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Esso è ogni giorno più ricercato. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile pei touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Droghierie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra, indispensabili agli Esploratori, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'obiettivo [illegible] attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 30.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 5. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-7 — Firenze Via Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de'Panzani, 26.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione ai capelli il primitivo colore biondo, castagno e nero, ed il colore riacquistato è talmente bello che riesce impossibile conoscere e sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze via de Panzani, 26.

[illegible] delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

[illegible] da L. 2 — 1.50 — 1.35 [illegible] e la litro L. 8.00 la bottiglia

ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C. [illegible] ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù [illegible] per lavare sè pulire la testa — È [illegible] la più accreditata [illegible] perchè innocua e perchè si usa con la massima facilità e speditezza, non macchia nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

MELROSE

RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible]

[illegible]

Londra [illegible]

[illegible]

Un rappresentante di vini che parte

ha fatto trasportare tutto il suo mobilio nell'accreditato ed antico ufficio d'asta diretto dal noto perito patentato Stella Michele.

Si vende all'asta pubblica sabato 22 ore 10 precise in via Giustiniani, num. 7

[illegible] che si rilasciano al miglior offerente

1	[illegible]	L. [illegible] —
2	12 [illegible]	» 2 —
3	[illegible]	» [illegible] —
4	[illegible]	» 12 —
5	un [illegible]	» [illegible] —
6	[illegible]	» [illegible] —
7	tavola [illegible] per cucina e cassetta	» 9 —
8	[illegible]	» 18 —
9	credenza castagno [illegible]	» [illegible] —
10	[illegible] gambe tornite e dorate	» 2 —
11	[illegible]	» 12 —
12	[illegible]	» [illegible] —
13	due letti ferro ad una piazza con elastici caduno	» [illegible] —
14	letto una piazza e mezza con elastico grande	» 25 —
15	materasso lana piazza e mezza	» 18 —
16	[illegible] e marmo	» [illegible]
17	toletta [illegible] marmo e tiretto	» 14 —
18	due comodini e marmo, di noce	» 5 —
19	[illegible] con luce, cimasa, tiretto esterno	» 17 —
20	due grandissimi armadi di noce [illegible] caduno	» [illegible] —
21	due [illegible] alla Napoli, 1 tiretti serratura e chiave, uno	» [illegible] —
22	due specchi dorati con luce senza difetti, uno	» 20 —
23	[illegible] e marmo [illegible]	» 34 —
24	detta con le più piccole	» [illegible] —
25	credenza di noce, camera pranzo	» 34 —
26	6 sedie noce paglia a colore	» 15 —
27	[illegible] Milano, luce grossa, intagli ad angoli	» [illegible] —
28	[illegible] e due poltrone stoffa bleu	» 25 —
29	credenza lustra a cera 1 tetto e chiave	» 12
30	specchio grande con cornice e intaglio, luce [illegible]	» [illegible] —
31	lavabo a 2 tavole [illegible] cera e bandella	» 1[illegible]
32	due vasi ceramica ben lavorati, uno	» [illegible] —
33	credenza grandissima pezzi due, lustra a cera	» [illegible]
34	[illegible] e marmo 4 tiretti ed intaglio	» [illegible] —
35	due [illegible] forma [illegible] tutti due	» 3
36	buffet [illegible] sopra etagere marmo e chiave	» 27 —
37	[illegible]	» [illegible]
38	[illegible] due poltrone e divano [illegible]	» [illegible] —
39	tavolo noce per salotto	» [illegible] —
40	[illegible]	» [illegible]
41	due etagere 3 piani con fornitura, uno	» [illegible] —
42	grande cornice dorata con figura [illegible]	» 7
43	credenza per cucina serratura e chiave	» [illegible]
44	guardaroba [illegible] color noce	» 24
45	poltrona da riposo imbottita	» 9 —
46	[illegible]	» 1 —
47	[illegible] a 4 tiretti	» [illegible] —
48	lavabo [illegible]	» [illegible]
49	servizio piatti pezzi 60	» 7 —
50	lavamani completo pezzi 4	» 3
51	buffet lustro a cera con sopra étagere	» 22
52	un cannocchiale per marineria	» 25

Al capi di famiglia economici

AVVISO — Il perito patentato Stella Michele tiene permanentemente oggetti appartenenti a persone private onde procurarne la vendita e tiene l'ufficio d'asta a disposizione di tutti per fare vendite settimanali e compiere provvigione. Il posto è noto a tutti: via Giustiniani, n. 7. Si effettuano vendite e perizie in Roma e provincia al massimo buon mercato e puntualità.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

LIVORNO *Toscana*

Stabilimento di Bagni

proprietà

CARLO RINALDI

Situato sulla spianata del [illegible] Restaurant annesso al [illegible]

TARIFFA

[illegible]

Per una persona	L. 0 55
Da due a cinque	» 0.70
[illegible]	
Per una persona	L. 0 50
Due a cinque	» 0 —

PILLOLE DEHAUT

[illegible]

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale L'Italie, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale L'Italie Roma.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti finora messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79, e in Firenze via de' Panzani, 26.

INDUSTRIES

GIORNALE

Il magazzeno industriale, elettrico, chimico, meccanico e manifatturiero

si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti.

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » [illegible]

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

BAGNAROLE, semicupi, bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

SPECIALITÀ PER TOELETTA preparate dal Profumiere *GHINO BENIGNI*

LIVORNO — Via della Tazza, 24 — LIVORNO

Alle Signore! L'aria frizzante è la grande nemica della donna perchè ne altera la carnagione [illegible] — [illegible] non tralasciate di far uso della **Polvere di Riso grassa** [illegible] Prezzo Lire 1,50 la scatola.

LA VELOUTINE [illegible] Lire 1,50 la scatola.

La caduta dei capelli è arrestata [illegible] mente dalla **Pomata e Lozione Etrusca** [illegible] Prezzo Lire 3.

Depilatorio del Serraglio. [illegible] L. 2 50 il vaso [illegible]

GRAN SUCCESSO:

ACQUA CELESTE ITALIANA Specialità per [illegible] Lire 1,75 la [illegible]

[illegible] in Livorno dal preparatore [illegible] Roma da A. [illegible]

Posateria argentata

[illegible]

ANE SI

FABBRICAZIONE ROMANA

[illegible] **CHRISTOFLE** [illegible]

Modello Bagnette — **PREZZI** — Modello Bagnette

Cucchiaio da tavola	L. 2,50	Cucchiaio da dessert.	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50	Forchetta id.	» 2 25
Coltello id.	» 2 25	Coltello id.	» 2 50

Cucchiaino da caffè L. 1 10 — Cucchiaione da zuppa L. 12 50 — Cucchiaio a ragout L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12.50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Caffè, Restoranti, ecc.* — Si riargentano posate Christofle usate

Dirigere ordinazioni e vaglia a Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 e 376 [illegible] In Firenze via de' Panzani, 26, Palazzo Careggi.

[illegible] ANNÉE — **L'ITALIE** — [illegible] ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés les primes qui seront [illegible]

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain auront droit à un des volumes suivants à leur choix

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 188[illegible], auront droit respectivement à deux ou trois des volumes et données à leur choix

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1/2 franc pour chaque ouvrage, pour les abonnés de 3 mois, de 1 franc pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (specialità di nuova invenzione) offre [illegible] per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al [illegible] di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali droghierie e nei negozi coloniali del regno

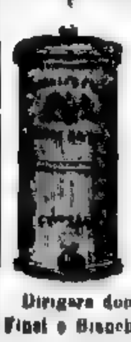
Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/2 Kilo e 90 [illegible] Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-7 — In Firenze via de' Panzani 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA [illegible]

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1	gallone	L.	30
N. 2 da 2	id.	L.	42
N. 3 da 3	id.	L.	66
N. 4 da 4	id.	L.	90
N. 5 da 5	id.	L.	100
N. 6 da 10	id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 e L. 17.50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Sautier, Pasticciere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gr. Britt., Svizz., Tunisi, Tripoli, Africa, I.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 170

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Sabato-Domenica 22-23 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

L'ordine novo

Dunque si è finalmente saputo chi erano coloro che a Livorno gridarono *abbasso la Monarchia* ed emisero gli epiteti ingiuriosi al Re e alla Regina.

Erano i preti, o se non affatto preti, gente certo prezzolata e sobillata dai preti.

Questo si è detto, questo si va adesso [illegible] da quanti hanno interesse a dichiarare che la dimostrazione di Livorno fu la più innocua, la più ordinata, la più rispettosa delle dimostrazioni, quasichè in Italia ci fosse ancora della gente capace di lasciarsi pigliare a colazione ingenuità.

Ho detto ingenuità, ma veramente il vocabolo non rende in questo caso l'idea che in un modo molto lontano. Se in grazia del nuovo indirizzo della politica interna italiana la logica non ha finito di perdere quel po' di credito che ancora le rimaneva, è cosa assai facile provare che questa volta si tratta ben più che di una ingenuità.

Vediamo un po'.

Sia dunque per concesso: i preti — o chi per essi — sono quelli che hanno gridato. E siccome non v'ha effetto senza causa, sarà lecito supporre che se han gridato le debbano aver fatto nella persuasione che le grida avrebbero ammesso giovamento alla causa loro. Per conseguenza a loro deve essere riuscita graditissima la dimostrazione a Giordano Bruno, come quella che offriva loro così opportuno pretesto a quelle grida. Per conseguenza il governo che ha permesso quella dimostrazione con tanta libertà di manifestazioni vocali, non può essere che un governo benemerito agli occhi loro.

Questa, almeno nachè la logica duri, ci parranno le sole deduzioni.

Resta quella premessa, questa deve essere inevitabilmente la conseguenza: nulla meglio della politica interna attuale favorisce il giuoco dei preti.

★

Ma lasciamo da parte la logica e le dichiarazioni, le quali, nel caso attuale, valgono per quello che sono. Veniamo piuttosto ai fatti, che hanno ben altra importanza delle parole.

È innegabile che da qualche tempo in Italia la gente d'ordine comincia a prendere coraggio e serrandosi della piega che pigliano le cose. Molti continuano a dubitare se, continuando per questa china, il governo si troverà più in grado quandochessia di opporre un argine efficace all'irrompere violento delle minoranze audaci e forse [illegible] di sicuro.

A buon conto, da meno di un anno a questa parte abbiam visto parecchie cose singolari e degne di meditazione. Sono tanti recenti la colluttazione di parte Nazionale la giornata di tolleranza a Roma in linea straordinaria sovversiva di Torino e quella recentissima di Livorno. Mille segno i sintomi del lavorio sordo dei partiti estremi, i quali si estendono e si rafforzano ogni giorno più. E intanto il governo rimane spettatore impassibile, forse nel concetto che a lui non spetti prendere iniziativa alcuna salvo il caso in cui l'ordine venga turbato.

Così, mentre per naturale concatenazione di cose è fatale che i partiti estremi, resi sicuri dall'acquiescenza del governo, crescano di giorno in giorno in audacia, è del pari fatale che il compito del governo si faccia di giorno in giorno più arduo, e di giorno in giorno aumentino gli scrupoli e le difficoltà di agire.

Come persuadersi che possa reprimere quandochessia per mille, un governo che non osa reprimer per cinque nè per dieci?

★

Questo è il ragionamento che fanno gli uomini d'ordine, e fatal che è proprio lo stesso che fanno i radicali estremi, se non che, mentre quest'ultimi traggono animo dalla conclusione, gli altri se ne sgomentano e dicono

Il governo con chi è?

Certo non apparisce affatto che egli sia contro i nemici dell'ordine. E siccome per i nemici dell'ordine chiunque non è contro diventa complice necessario, per la ragione che l'neutralità è in questo caso una complicità, gli uomini d'ordine non hanno torto in fin dei conti a concludere

= Il governo non è con noi!

Il Bonghi ha detto che noi precipitiamo in una politica giacobina. sarà giacobina forse per l'intento, per il mezzo no

Per il mezzo, peggio ancora, noi siamo già in piena politica girondina: la politica delle semi-concessioni, delle concessioni tacite, dei compromessi sottintesi.

Anche i girondini si reputavano forti e credevano di poter sempre dominare col laccio la fiera che essi compiacentemente ammaestravano sotto gli occhi per le vie di Parigi

Se non che un bel giorno il guinzaglio si ruppe loro nelle mani, e coloro che avevan provato tanto gusto a carezzarla furono i primi ad esserne mangiati

E questo è bene ricordarlo.

Lelio

L'ESEMPIO DI RE MILANO

VIENNA, 21. — Il corrispondente da Bucarest della *Gazzetta di Vienna* afferma che il re di Rumenia ha intenzione di abdicare quanto prima a favore del principe Ferdinando

Re Carlo sarebbe forzatamente indotto all'abdicazione, vista l'impossibilità di mantenere gli impegni segreti contratti verso la lega della pace

Tale combinazione sarebbe suggerita da Berlino, onde conservare il trono di Rumenia alla dinastia degli Hohenzollern.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

Ed eccoci all'ultimo dei bilanci, quello dell'entrata, che è tale per il governo, ma che per i contribuenti è semplicemente quello dell'uscita

Ieri discussione figlia tre ordini del giorno, che furono approvati

Sono i seguenti

" La Camera invita il governo a rifare il regolamento per la concessione e delle rivendite dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso dei generi di privativa, con decreto reale da presentarsi alla Camera per la conversione in legge. "

" La Camera invita il governo a riformare i regolamenti per la concessione dei rimborsi di tasse e per gli aggi relativi e con decreto reale da presentarsi alla Camera per essere convertito in legge. "

La Camera invita il ministero a presentare proposte per le quali, cominciando dall'esercizio 1890-91, venga sottoposta al l'approvazione del Parlamento la gestione del bilancio coloniale,

L'interessante discussione durata fin tutta questa giornata, un dilemma addirittura. L'onorevole Luzzatti ricordò quanto l'anno passato egli abbia sostenuto al Congresso degli enologi, tenutosi a Padova, il quale si convenisse nelle nostre relazioni con l'Austria l'ugheria rimanere, per i vini, al l'antico regime

La risposta fu affermativa ed unanime e gli pare che sono motivi che se ne tenga molto conto

Gli risultò da un documento, che in Austria gli interessati e l'amministrazione governativa sia mantenuto la stessa opinione. Quanto fatto, posto in relazione con l'altro che egli ha ricordato, deve loro certo molto impensierire

In ogni modo non si tratta ora di risolvere la questione, ma d'invitare il governo a studiarla attentamente

studi il governo due anni, e provveda

E, in attesa, giacchè si parla dell'Austria l'ungheria, provvedesse a far sì che i doganieri della medesima non pigliassero a schioppettate gli equipaggi delle nostre navi di cabotaggio

Al Senato.

Ieri, per l'ora in cui si pubblica il giornale, non abbiamo potuto dare la fine dell'importante seduta e dell'elevata discussione, alla quale servì di occasione il bilancio di pubblica istruzione al Senato

I *reporters* parlamentari, in due di seduta, sono stanchi. Gli oratori dell'ultima ora sono poco lavorandi ordinariamente nei resoconti. Perciò forse quasi nessuno ha rilevato il breve ma efficace *debutto* oratorio del neo senatore Todaro.

Non pretendo di riparare alle loro omissioni, ma d'altra parte credo opportuno di notare una riflessione incidentale dell'egregio professore, che, difendendo l'opera dei commissari regi negli esami presso gli istituti secondari, enunciò il metodo col quale solo si potrebbe avere una legislazione veramente utile della scuola

Il metodo, eminentemente sperimentale, sarebbe quello di costituire un ufficio di statistica il quale classificasse e coordinasse i fatti conducenti più sicuri e più significanti. Su questi dati di fatto, e non su arbitrari e personali giudizi e osservazioni, sarebbe allora il caso di lasciare i nuovi orizzonti che ci permetterebbero di uscire dall'equivoco di una legge sull'istruzione pubblica, che non esiste più altro che di nome, meditata come è presso che in tutte le disposizioni da particolari disposizioni successive.

Ma prima di tutto bisogna conoscere questi dati di fatto.

Qui sta il punto. E l'onorevole Todaro ha fatto bene ad accennarlo nel suo discorso di *debutto*.

Il tiro a segno di Jesi

Il *Popolo romano* risponde in tono molto ufficioso al *Fanfulla* difendendo l'operato del ministero che ha annullato il decreto col quale la direzione provinciale del tiro a segno di Jesi aveva cancellato due membri dal ruolo

Il *Popolo romano* sostiene che il governo non è uscito dalla legalità, anzi l'ha rispettata appunto con quel decreto

Non ho nulla in contrario. Fautore della legalità, non sarò mai io che mi lamenterò che sia rispettata.

Vorrei però che questo rispetto della legalità diventasse una regola, anche nei casi in cui la legalità è violata apertamente sulla piazza con grida sovversive

E sono sicuro che anche il *Popolo romano* è di questa opinione

Il tiro a segno è una istituzione eminentemente nazionale e di carattere militare. E non crediamo fuori di luogo una disposizione la quale stabilisse che nelle ricorrenze di feste nazionali come lo Statuto, il natalizio del Re e della Regina, la bandiera issata nelle sedi del tiro a segno

Tabacco di Keren

Trovo nel *Popolo romano* d'oggi un articolo sui tabacchi

Articolo tabacchi — diranno i lettori, a ragione torto. Perchè i tabacchi sono un articolo di prima necessità per chi ci ha fatta l'abitudine e per le finanze dello Stato, che se ne profittano. Cioè per il bilancio se tutti gli italiani fossero altrettanti Crispi

L'onorevole Crispi è assolutamente refrattario al tabacco, è il solo delitto che egli non paghi al patriottismo

Del resto, se ha pagati e ne paga tanti altri, che di questo gli si può dar l'amnistia.

Ma torniamo al tabacco. Se il tabacco è una questione, il possesso di Keren la risolve, o potrebbe risolverla in parte. Le terre del Keren, se le relazioni dei viaggiatori non mentono, si prestano egregiamente alla coltivazione del tabacco

Attualmente sono [illegible] Ogni di Massaua che se ne avvantaggiano. O perchè non dovremmo avvantaggiarcene anche noi? L'articolo d'Africa interessa che il tabacco di Keren, in sigaretta, riesca di lusso. Gli onorevoli Dodi e Morelli in nome della finanza e dell'agricoltura se ne facciano mandare un saggio, e se la sigaretta keren farà furore, come credo, i milioni spesi in Africa il riguadagneremo in tanto fumo

E sarà pur qualche cosa

L'Italia economica

No, l'Italia economica non è al naufragio. Le cifre statistiche del suo movimento [illegible] nel passato maggio danno a porta spalancata a certi pessimisti e scettici gano al silenzio. Ciascuna, che piangono [illegible] sopra una rovina, che non si [illegible]

Ah! il male deriva dal fatto che il trattato commerciale italo-francese è ito in fumo?

Udiamo, di mano in mano che ci allontaniamo dal periodo nel quale esso avrebbe dovuto produrre un movimento eccezionale, in previsione degli aumenti di tariffa tra l'Italia e la Francia, il contrasto si può fare con maggiore avvedimento al vero

Consideri caso del solo mese di maggio ultimo scorso, il quale meglio si presta ai confronti, troviamo un aumento nelle importazioni di quasi 17 milioni; e nelle esportazioni l'aumento è di 12 milioni

Si diminuiscano a scapito gli effetti della ripresa nella vendita dei vini italiani

Ne furono esportati per quasi 21 milioni nei cinque mesi del 1889

Si vede, c'è un aumento di quasi 6 milioni nella esportazione degli altri che non è poi di 40 milioni

È notisi che degli olii d'oliva esteri si fece una importazione inferiore per un milione a quella dei cinque primi mesi del l'anno.

Dalle cose aumentò l'esportazione per 26 milioni, essendo salita a quasi 120 milioni

Ho lasciato ultima la seta perchè lo ciano raffronto alla seta, che dei nostri vini si è novellamente sentito fuori di tutto

Sotto gli auspici di Rocca passiamo contare sulla vittoria. O non è egli forse nella tradizione il primo conquistatore delle Indie?

La legge è eguale per tutti

Fra noi toccare certe immunità parlamentari è quasi un delitto

Fra gli inglesi, i creatori, si può dire, del sistema rappresentativo, i deputati sono soggetti alla miseria della prigione come qualunque altro mortale pur e meno delinquente

E non i deputati soltanto, ma gli stessi principi del sangue. L'a dispaccio da Londra porta

" Avendo il magistrato del tribunale di Bow-Street rimandato di citare il duca di Cambridge, generale in capo dell'esercito e cugino della regina, accusato dal giornalista de Rinaldis di aver ripreso a vie di fatto contro di lui, in occasione della recente rivista di pompieri passata dal principe di Galles, il giudice supremo Coleridge accordò mandato di comparsa contro il duca, osservando che tutti i sudditi sono eguali dinanzi alla legge. "

Osserva che, membro della Camera dei Lordi, il duca di Cambridge dovrebbe essere coperto anche dalle immunità parlamentari. Ma in Inghilterra la legge è eguale per tutti.

Gran paese l'Inghilterra!

Nello

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

La Serbia e le potenze

BELGRADO, 21. — Una Nota del presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Nava Gruitch, ai rappresentanti della Serbia all'estero rileva che la festa di Kossovo è assolutamente priva di ogni carattere politico. Combatte le asserzioni che attribuiscono al metropolita Michele una parte politica.

Respinge finalmente tutte le combinazioni relative alla Serbia che si riferiscono ai brindisi dello Czar al principe Nikita.

L'istruttoria rigorosa fatta sul proclama sequestrato ieri che intimava agli slavi dell'Austria-Ungheria d'insorgere, loro promettendo l'appoggio straniero, conferma che l'intrigo è opera di alcuni progressisti.

Pel centenario di Silvio Pellico

Dal 25 al 30 corrente giugno si fanno a Torino e a Saluzzo solenni commemorazioni per il centenario dalla nascita di Silvio Pellico. Per questa circostanza è imminente un'importante pubblicazione, il compilatore, che è il prof. G. B. Ghirardi, è riuscito ad ottenere gli autografi di moltissime fra le più spiccate notabilità italiane ed è bello vedere come personaggi differentissimi per carattere, attitudini, opinioni e sentimenti si accordino nel rendere un affettuoso omaggio al cuore ed alla mente di Silvio Pellico. Vi si trovano gli autografi di celebri letterati, poeti, filosofi, uomini di Stato, come Cantù, Bonghi, Panzacchi, Alfieri, Carutti, Vallauri, Fambri, Berzezio, Boccardo, Aurelio Saffi, Parato, Chiarve, Canti, T. Canonico, C. Caderna, Cappuna, Paganzano, ecc

Anche parecchie signore mandarono il loro autografo, come la contessa Alfieri-Crosia, la signora Albertoni, la marchesa Colonna, la contessa De Gubernatis, la signora Ferrari, la signora Ceccoli-Bonacchi, ed altre scrittrici

Tra i dignitari ecclesiastici che mandarono autografi, notiamo i cardinali Mazzella Parocchi, Rampolla, Capecelatro, monsignor Jacopo Bernardi, monsignor Geremia Bonomelli, P. Gio. Maria Cornoldi, P. Angelini, P. Denza, P. Mauro Ricci, ecc, ecc

Dobbiamo alla cortesia dell'egregio compilatore di poter pubblicare, come saggio delle prove contenute nel volume, un pensiero di M. Bianghi e una lettera di Ferdinando Martini

" Silvio Pellico! che dolce nome e che dolce memoria! Quando eravamo nel mezzo della battaglia, avemmo uomini serenti; la sicurezza del sacrificio e l'ardore del desiderio non turbava la lieta serenità del loro cuore. Oggi che la battaglia, la grossa e la vera battaglia, è finita, ci nascono e ci crescono uomini irrequieti, irritati, sprezzatori, rabbiosi, sovvertitori di ogni ordine, negatori spietati d'ogni ideale, poeti d'ogni cosa volgare

" Passa il ricordo di Silvio Pellico dissipare tanta nebbia, e irraggiare dell'antica luce il cielo della poesia e dell'arte italiana!

" Roma

" [illegible] "

" *Mio signore*,

Ella mi invita a scrivere del Pellico, a esprimere il giudizio ch'io ne di lui. Me ne dispensi, la prego: del Pellico, ove su che tassi competente, non saprei essere giudice imparziale e le ne dico il perchè.

" Ebbi da ragazzo, tra i dieci e i tredici anni, la smania precoce della lettura: parecchi libri, sebbene la più parte mediocri e peggio, mi dilettarono, non uno mi aveva commosso, quando mi vennero a mano *Le mie prigioni*. Dico male mi vennero; ma le dette un candescente nella ora pomeridiana di un sabato secondo da scuola: le cominciai a leggere verso la sera, e tanto m'attrassero che seguitai leggendo e piangendo tutta la notte. La mattina dopo ero quale può essere un ragazzo che ha passato una notte senza sonno, in lacrime, con la testa ancora piena di quegli uomini e di quei casi, l'animo sconvolto, la fascia stravolta.

" Vedendomi così male in arnese e non sapendo che si pensare, i miei, per distrarmi, mi mandarono in casa d'amici, dove la domenica si faceva musica ed io mi divertivo. Subito giuntovi adocchio sul tavolino un giornale: se la memoria non mi tradisce era lo *Stendardo cattolico*; mi prese, s'intende, il solito prurito di leggere, il quale mi pigliava sempre quando vedevo roba stampata. Apro: in cima alla prima colonna era annunziata la morte di Silvio Pellico. Può immaginarsi che colpo! Per me che null'altro sapevo di lui se non quanto egli m'aveva narrato, che dopo aver patito e sui patimenti mi ero poche ore innanzi rallegrato della sua liberazione, gli anni passati fra il 1820 e il 1854 scomparvero: fu come se l'avessi saputo morto appena uscito dallo Spielberg; la pietà divenne dolore, dolore acuto, grave, il primo mio dolore profondo.

" Per altre combinazioni singolari che non importa io racconti qui, il nome di Silvio s'intreccia con le memorie più liete e più tristi della mia vita. Le basti che io leggevo la *Giovanda da Mendrisio* quando mi vennero a dire che mia madre era moribonda

" Così io presi sin da fanciullo ad amare ed ammirare il Pellico. Più tardi, quando per i miei studi ebbi a rileggere con maggior pacatezza gli scritti di lui, l'ossequio ch'io gli avevo votato si fece più ragionevole, ma l'affetto durò; e per me Silvio fu ed è un amico che mi mancò tempo di conoscere e d'abbracciare. L'amico siffatto io non so, non posso essere giudice equo.

" Mi abbia Ella dunque per iscusato se non mi rendo all'invito cortese e mi creda, La prego.

" 17 giugno 1889.

" *Aff.mo suo*

" FERDINANDO MARTINI "

PARLAMENTI ESTERI

MADRID, 21. — *Camera dei deputati.* — Il generale Pando interpella sulla proposta di comprare l'isola di Cuba, che avrebbero fatto gli Stati Uniti.

Il ministro delle colonie risponde che il mondo intero non ha abbastanza denaro per acquistare l'onore della Spagna. (*Applausi*).

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Watt, dice che il presidente del Venezuela si dimise, ma ritirò le sue dimissioni in seguito al desiderio del popolo. Il governo inglese non ha notizia che siano avvenuti disordini nel Venezuela

Si discute il bilancio della guerra.

DA SMIRNE

18 giugno.

Fa piacere registrare un fatto umanitario.

Non so se la Ristani vi abbia dato notizia di una nostra tartana, che era per naufragare al Capo Sant'Angelo e che fu tempo fa soccorsa dal *Tiggut*, vapore della compagnia francese " Fraissinet ". Quello che certo non potete conoscere, sono i particolari sul triste accidente e che io ho raccolti per bocca dei naufraghi e tradotti dal giornale di bordo del *Tiggut*.

Il 22 dello scorso maggio, due tartane italiane salpavano da Porto Said dirette a Bari.

Ritornavano al loro paese, dopo lunghi mesi di lontananza, di privazioni e di fatiche.

Ventidue persone componevano in tutto l'equipaggio di quei due fragili legni. Partivano colla gioia di presto riabbracciare i loro cari e portare alle famiglie i loro risparmi, frutto delle loro fatiche.

Il tempo era sereno, il mare tranquillo.

Dal 22 maggio al 2 giugno, il viaggio fu buonissimo; la notte del 3 il mare cominciò a farsi tempestoso e si dovette lottare per due giorni, contro le onde ed il vento, che diventava sempre più violento. Si era in vista di Candia. L'*Assiana*, la tartana che camminava innanzi, fece segni all'altra di procurare di riparare in qualche punto dell'isola. Era impossibile per la tempesta, che era divenuta spaventosa. Per timore di rompere in qualche scoglio, si dovè riprendere il largo.

L'equipaggio faceva sforzi inauditi e per due giorni rimase in balia delle onde.

La notte del 7 la tempesta andò sempre più crescendo di furia ed il vento si mantenne con più veemenza; in pochi secondi l'albero fu spezzato, il timone distrutto. Alle quattro del giorno crebbe ancora e le formidabili onde battendo i fianchi del battello irrompevano sopra coperta. L'altra tartana si era già perduta di vista, e nessuno conosceva la sorte che le era capitata.

Di bastimenti non se ne incontravano; ogni speranza di salvarsi era distrutta; tutti attendevano colla disperazione nel cuore la fine tremenda.

Qui traduco dal giornale di bordo del *Tiggut*:

" ... Il giorno 7 ad un'ora dal mattino il *Tiggut* aveva toccato il capo Matapan e faceva rotta per passare il canale di Cerigo. La violenza del vento era estrema, ed il battello con molta difficoltà superò il capo Sant'Angelo. Il bastimento, che aveva molto sofferto, dovette ancora continuare a lottare il tempo pessimo; alle 9 del mattino a dieci miglia N E di capo Sant'Angelo scoprimmo davanti a noi un naviglio che aveva la sua bandiera in derse con un fiocco all'estremità (segnale di pericolo). Questo naviglio governava assai male e non aveva per vela che un sol brano davanti.

Io l'avvicinai di molto e così potei assicurarmi che il suo timone era perduto e che le antenne erano spezzate ed era in balia delle onde, e che l'equipaggio affollato faceva dei segni disperati per domandare soccorsi. Immediatamente girai per andare in aiuto di quei disgraziati che da un momento all'altro erano per perire.

Il bastimento dovette faticare per fare questa manovra, ma feci il possibile per avvicinarmi il meglio che potevo verso il battello in pericolo. Disgraziatamente, lo stato del mare mi metteva nell'impossibilità di gettare in acqua una imbarcazione, ma fui assai fortunato finalmente, dopo molti sforzi, di riuscire a dargli un rimorchio. Per questo lavoro così delicato e in così pericolose circostanze noi perdemmo un'ora. Feci allora subito un giro indietro con tutto il furioso vento che mi flagellava i fianchi del piroscafo, e cominciai di nuovo a camminare il più piano possibile, per non affaticare di troppo il rimorchio, poichè la tartana aveva la sua ruota di prua spezzata ed il vento minacciava capovolgerla da un momento all'altro. In seguito a minute precauzioni, potei infine prendere fondo nella baia di Vatika alle 4 di sera, per il grande uragano che si era scatenato. Alle 6 di sera in questa baia si erano rifugiati 12 vapori. Appena gettate le àncore, presi tutte le disposizioni necessarie per andare a prendere i disgraziati naufraghi.

Il signor Mercadier, secondo di bordo, si imbarcò in uno dei grandi canotti con quattro uomini, e dopo mezz'ora erano di ritorno. L'intero equipaggio, che era stato rimorchiato, si trovava a bordo sano e salvo, ma estenuato di forze e colle impressioni dello spavento. Furono immediatamente soccorsi come si deve in casi simili!

Questo naviglio è una tartana italiana di Bari, nominata *Evelina*, di 12 tonnellate, capitano Felice Croce, con a bordo sei marinai e tre mozzi, in tutto dieci persone.

Il vento non aveva cessato punto di soffiare tutta la notte del 7 all'8 giugno con una violenza estrema.

Il giorno dopo chiamai tutto l'equipaggio dell'*Evelina*, ed in presenza dei miei ufficiali quella povera gente dichiararono all'unanimità che rifiutavano formalmente di ritornare a bordo del loro legno, dicendo che non potevasi più governare, mancando di timone e di vele e con 50 centimetri d'acqua nella stiva; perciò nell'impossibilità di più navigare. Questa infatti era la pura verità. Presi allora consiglio da tutti i miei ufficiali dell'equipaggio e da quello dell'*Evelina* e decidemmo di comune accordo che avremmo imbarcato tutto il materiale della tartana, ancorando l'*Evelina* sulla rada, essendo impossibile il rimorchiarla nello stato in cui era e col tempo che persisteva ad essere cattivo.

Alle 9 del mattino tutto era pronto, e ripartimmo con i dieci uomini dell'*Evelina*, superammo capo Sant'Angelo con un mare sempre furioso, e la notte dal 9 alle 2 del mattino toccammo Tino, passai davanti a Scio, e alle 6 di sera potei finalmente entrare nel porto di Smirne, dopo una traversata assai pericolosa.... »

△

Qui si arresta la narrazione del signor Colam, comandante del *Tyger*: il giornale di bordo non va più oltre, ma manca il più, e questo piace dirlo a me, cioè che la condotta del comandante, degli ufficiali e di tutto l'equipaggio in questa triste circostanza fu eroica.

Tanto più ammirabile in questa loro condotta, in quanto che il *Tyger* ebbe a combattere nell'infuriare della tempesta i più seri pericoli.

Un bravo di cuore a tutti!

Il cavaliere Bottesini, nostro console, istruito del fatto, per quella gentile cortesia e per il tatto che tanto lo distinguono, subito andò dall'agente della Compagnia Fraissinet a ringraziare e fare gli elogi della bella condotta del comandante Colam.

Dell'altra tartana non se ne sa ancora nulla. Forse anche essa avrà avuto benigno il destino e speriamo che sia riuscita a mettersi in salvo!

TEOFILO.

Disordini in Boemia

KLADNO, 21. — In seguito ai disordini di ieri furono eseguiti cinquantacinque arresti. Sedici degli arrestati vennero trasportati a Praga, e posti a disposizione del tribunale.

La Commissione d'istruzione fece perquisizioni domiciliari in Kladno e nei villaggi di Brin e Motyein.

La città sembra trasformata in un accampamento. Fino a stasera l'ordine non fu più turbato.

KLADNO, 22. — Gli arresti finora operati ascendono a 70. La città è completamente calma.

Ritagli e Scampoli

Livorno, 21 giugno.

È arrivata stasera nel nostro porto la *Vittor Pisani*, che è stata sanitata dalle salve delle navi *Lancaster* ed *Intrepido*.

Per domani è attesa la *Vittorio Emanuele* col figlio di S. A. R. il duca d'Aosta, principe Luigi.

* *

Nella sala della nostra Corte d'appello è incominciata la discussione della causa contro sei ex-impiegati del Monte Pio, fra cui il direttore *in tempore* dell'istituto medesimo.

L'accusa è di truffe continuate, malversazione, corruzione, ecc.

Nella udienza tenuta oggi non si è fatto altro che destinare i giorni per l'audizione dei molti testi della accusa e della difesa, e si è anche data lettura dell'atto di citazione che riassume tutte le ragioni portate dalla pubblica accusa contro i giudicabili.

Come dunque vedete, siamo al principio del principio.

La falange degli avvocati è numerosissima. Oltre i migliori del foro livornese, si contano l'onorevole Narciso Feliciano Pelosini e il cavaliere Augusto Palamidessi.

L'amministrazione del Monte, che si è costituita parte civile, è rappresentata dall'onorevole Villa, l'ex guardasigilli, che sarà domani in Livorno.

Ciao

ROMA

22 giugno.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ufficio centrale meteorico al Collegio Romano, oggi alle 8 pom. segnava gradi 26.3.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima, 2°.0 - Minima, 14°.1

Temperature massime del 21 giugno da 30 in su:

Cagliari, 31.2 - Brindisi, 32.5 - Foggia, 31.1 - Caltanissetta, 32.6 - Lecce, 30.1.

San Luigi Gonzaga.

Nella vasta chiesa di Sant'Ignazio, eretta dalla famiglia Ludovisi in onore del santo, che sotto il pontificato di Giulio III, nel 1551, tenne nel collegio germanico l'ufficio dei gesuiti, si celebrava ieri con grande pompa la festa di San Luigi Gonzaga. La ricca chiesa era splendidamente parata di broccato rosso a frange d'oro, gli altari erano circondati di scintillanti lumiere di cristallo, e la cappella del santo, nella quale si conserva nel sarcofago di lapislazzuli il corpo di lui, era riccamente adorna di veli, di fiori e di ceri.

Una folla enorme si recava fino dalle prime ore del mattino alla chiesa dove, poco dopo le 7, il cardinale Mazzella celebrava la messa e distribuiva la comunione agli studenti della università cattolica, che d'ora innanzi avrà la sua sede nel palazzo Altemps.

Terminata la comunione, i giovinetti e i bambini sono andati processionalmente a portare i memoriali alla cappella di San Luigi e li hanno appesi al sarcofago, ne hanno coperto il tappeto, alternandoli alle rose e ai gigli, il fiore che simboleggia l'innocenza e la castità e che fu l'emblema del glorioso giovinetto discendente dai principi di Mantova.

Quei memoriali, rinchiusi in busta di seta, contengono i voti, le promesse di esser buoni, ubbidienti e devoti che tutti quei giovinetti e quei bambini fanno al loro protettore, che pare li guardi dal grande quadro di marmo a tutto rilievo che è collocato al disopra dell'altare.

Dopo quella processione è incominciata quella delle madri recanti in braccio i loro piccini e imploranti per essi salute del corpo e salute dell'anima. Ve ne erano di pochi mesi, di pochi giorni pure, e le loro grida empivano la chiesa.

Verso le 9 è stato il turno delle giovinette vestite di bianco, con le mani piene di fiori e di memoriali. Esse pure sono andate a pregare dinanzi a quell'altare, implorando San Luigi di serbarle innocenti e caste.

Nel dopopranzo vi è stata una grande adunanza a Sant'Ignazio: si può dire che tutta Roma vi è andata, e le signore portavano a benedire le corone, i collegi, in massa, andavano a pregare, intanto che una musica stupenda riempiva la chiesa.

Questa è la funzione annuale, ma nel 1891, anno in cui ricorre il terzo centenario di San Luigi, si celebrerà una vera festa mondiale, e i devoti di San Luigi Gonzaga accorreranno qui in pellegrinaggio. I gesuiti intendono di dare a questa festa il carattere di una vera e propria dimostrazione.

IN CASA GRAVINA.

San Luigi è stato festeggiato ieri sera in casa dell'onorevole principe marchese Gravina. Il quale aveva invitato a pranzo una ventina di amici.

Vi erano S. E. il presidente del Consiglio, l'onorevole Lacava, l'onorevole Pandolfi, l'onorevole Fortis, l'onorevole Italiani, il senatore Trocchi, il senatore Inghilleri, ecc.

La marchesa Gravina, con quella affabilità che le è propria, fece ospitalmente gli onori di casa ai suoi ospiti.

All'onorevole principe pervennero in giornata dalla provincia oltre centocinquanta telegrammi di congratulazione e di auguri.

PARTENZA

Il signor Lindstrand, ministro di Svezia e Norvegia, fra breve lascierà Roma, avendo compiuto la sua carriera diplomatica, e si ritirerà nel suo paese nativo, dopo aver passati circa dodici anni in Roma.

Il signor di Lindstrand e la sua signora avevano saputo coltivare la simpatia della società romana.

Andano di Lindstrand, che ha un talento musicale non comune, era ammirata per la sua coltura e per la sua conversazione sempre spiritosa.

La notizia della partenza dei signori Lindstrand verrà appresa da tutti con vivissimo dispiacere.

Le Loro Maestà l'altra sera, prima di partire, invitarono a pranzo il ministro di Svezia e la sua signora, e ripetutamente manifestarono il rammarico di vederli partire.

CASE MALFAMATE.

Con un'anticipazione di quindici giorni, hanno avuto luogo alla Scuola superiore femminile della Palombella gli esami di promozione.

La promozione è stata fatta ieri, e furono concessi degli esami per aver riportato durante l'anno in media di 8 e 10 in tutte le materie di studio le alunne Bice Natalia, Paluzzi Maria e Arnaldi Dolce del primo corso; Magrini Bianca del secondo e Gramaccioni Alice e Tedaro Anna del terzo. Molte altre riportarono l'encomiabile in quasi tutte le materie, ma pare che vi fosse, ciò nondimeno, sottoposta alle prove d'esame per concorrere al primo premio di studio, per il quale è necessaria una media generale di esame non inferiore ai 9/10, che ottennero le signorine Bianchi Gabriella del secondo e Schiassone Alice del terzo.

Ho una mia particolare singolarità: la mia curiosità. La ragazza e il curato passano da un paese all'altro e pensano da un giorno all'altro a prendere gusto a fare andare il naso di là e di qua? Perchè quel mistero? Non sarei forse degna di una pubblica confessione? Perchè mi nascondono il suo?

Il curato, lo conoscevo di riputazione. Era un uomo eccellente, che era da sei anni nel comune di Nouvie quando venne la rivoluzione, e con quella la costituzione civile del clero.

Sapete che in quel tempo, molti preti rifiutarono di prestar giuramento alla costituzione civile del clero; molti altri accettarono quella costituzione senza nessuna riserva. Di qui, una vera guerra civile si accese nella Chiesa di Francia. I preti *assermentés*, installati dal governo e sostenuti dai partigiani della rivoluzione, si videro contesa dagli *autocostituzionali* il possesso delle chiese. Più d'una volta la questione fu risoluta a suon di pugni, e anche a colpi di terra o a fucilate.

Il curato Lantenière, pastino per carattere e per professione, indebolito dall'età avanzata già ottant'anni, desiderava d'evitare scandali, dette la sua dimissione, per non aver da pronunciarsi sulla costituzione civile del clero e per non dovere nè prestare il giuramento civico, nè rifiutare di prestarlo. Invano i due vescovi, quello costituzionale e quell'altro ce n'erano due in quasi tutte le diocesi, gl'intimarono di desistere in favore d'uno dei due partiti: il vecchio curato mantenne le sue dimissioni e rifiutò ogni professione di fede.

— Non le pare, gli scrisse il vescovo autocostituzionale, che i preti che hanno prestato giuramento abbian tradito la causa della Chiesa cattolica apostolica e romana?

Gli attestati di lode in studio furono conseguiti dalle signorine Paoletti, Arnaldi, Manara, Todaro, già prima ricordate, e dalla signorina Tagliacozzo Clotilde.

Altre quattordici alunne, finalmente, ottennero l'attestato di lode in condotta.

Dopo tutte le peripezie alle quali è andata soggetta quest'anno la scuola della Palombella bisogna convenire che è un bel risultato.

IL GRAN PREMIO DI ROMA.

La sottoscrizione aperta dal Comitato delle feste di Roma nel 1890, di cui *Fanfulla* ha varie volte parlato, ha già raggiunto la somma di 75000 lire. Il Comitato prosegue con attività il suo lavoro, e sembra assicurato che nella primavera si correrà a Tor di Quinto il *gran premio di Roma* di 100000 lire.

L'annunzio di questo importante premio, che probabilmente sarà riservato ai puledri e alle puledre di ogni paese di tre anni sopra una distanza di 2400 metri, ha prodotto buonissima impressione nei nostri *sportsmen* ed allevatori, ed anche dei giornali francesi di *sport* hanno accolto favorevolmente la notizia.

Il programma e condizioni del gran premio saranno dettate dal Jockey club italiano, che il 1° gennaio 1890 diventa proprietario del bellissimo terreno di corsa di Tor di Quinto, costruito dalla Società del Lazio.

Facciamo voti per vedere il Comitato delle feste portare felicemente a termine la sua impresa, poichè al gran premio verranno ad aggiungersi delle regate, una festa popolare e un concorso ippico, e speriamo che in quell'epoca potrà pure avere luogo in Roma la gara nazionale di tiro a segno.

A BOCCA DI PAPA

Il sedicesimo reggimento fanteria che si trova per i tiri di combattimento a Bocca di Papa, ieri è stato visitato dal colonnello Pfeiffer di Billau, ad letto militare presso l'ambasciata austro ungarica, e dal tenente colonnello De Vivar dell'ambasciata spagnuola.

Essi hanno assistito a lezioni di tiro, interessandovisi moltissimo.

L'ufficialità del reggimento ha offerto loro una colazione, durante la quale ha suonato la banda del reggimento, diretta dal valente capomusica Di Majolfo.

Levate le mense, questi e alcuni ufficiali improvvisarono un'orchestrina composta di violino, chitarra, mandolino e organino, cantando liete canzoni napoletane, con grande soddisfazione degli egregi ospiti, che hanno accettato per la sera l'invito a pranzo.

Stamane, a Bocca di Papa, era aspettato il tenente generale Marra di Lavriano, ex mandante la divisione di Roma.

LA PESTE NELL'INCOMMENSURABILE.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Caro *Fanfulla*

» Da gran tempo gli abitanti del Marrano invocavano dai municipio provvedimenti per il loro derelitto quartiere, tra qualche cosa si fece, piantando due file di paltoniere lungo alla piazza dei Satiri pendente, e più sta lungi. Ma, ahimè! dopo le paltoniere il municipio pensò a piantare certi pezzi di legna da ardere a guisa di paracarri, per difendere gli alberi dagli urti dei veicoli, senza aver riguardo di lasciar libero il passaggio alle carrozze di nanzi ai cancelli ed ai portoni delle case; e se di giorno i legni possono svoltare lungo i marciapiedi, di notte con la spiacevole illuminazione di questi quartieri potrebbero avvenire serie disgrazie. Nè basta: altre volte certi monumenti pesanti, anzichè, ma per necessarii, si collocavano nei punti ove meno si temeva l'ostacolo; ora invece si stanno costruendo nel bel mezzo della piazza quattro chioschi che non servirebbero certo per la vendita dei giornali.

» Se in persona competente su ciò fat tenzione dell'autorità municipale, farai un vero regalo agli abitanti della piazza dei Satiri specialmente.

» *Un assiduo*

GLI SFRATTI DI LUGLIO

La Giunta municipale, a sensi del decreto 31 agosto 1890, accerta e verifica gli atti di valore che sono compiuti dai cittadini.

In base a tali certificati la Commissione centrale del ministero dell'interno delibera per accordare le ricompense al merito civile.

Se sono nella cattiva via, rispose il curato, che Dio li rimetta nella buona; se sono nella buona, che Dio ce li mantenga.

Questa risposta così evangelicamente edificante, la pose popolarissima tra i patriotti del distretto; nessuno gli fece più nessuna domanda indiscreta, ed egli visse moderatamente nella sua parrocchia, protetto persino dal sindaco.

Le mie riflessioni non mi trattenevano però perdere un bel dì e chiunque fosse quella cittadina Clelia per la quale tutti avevano tanta tenerezza e tanto rispetto, sentivo che il mio cuore era legato a lei per la vita intera.

Alla messa del mezzodì, mi recai per la seconda volta in casa, che lasciai ancora rispettosamente, stringendo quella del curato, salì a cavallo e partì, seguita dal servitore.

— E dove va? — domandai al curato quando l'ebbi perso di vista.

Come? Non lo sa?... Al castello di Fénestrange.

E si chiama? — soggiunsi impallidendo.

Clelia Dupuy, la figlia del cittadino Dupuy, sindaco del distretto.

VI

Fui colpito da quella rivelazione come da un fulmine.

La figliuola del sindaco... La cittadina Clelia!

E il nome di battesimo che lo sorprende? Clelia è un nome del calendario repubblicano. Il padre ha preso quello di Bruto e di tre fratelli si chiamano Cassio, Valerio e Tiberio Graco. Perchè chiamare Gelsomina e Veronica, come tante sue compagne?

Io avevo la testa a tutt'altro che a quel che mi diceva il prete. Quale strano caso l'aveva posta sulla mia strada proprio nel momento in cui, forse, andavo a pugnalare suo padre? perchè Bruto Dupuy, lo sapevo bene, non era uomo da sedere alle minacce: la fermezza del suo carattere era conosciuta da tutti, e in quest'ora aveva dalla sua la legge e i gendarmi. Certamente sarebbe dunque accorsa una lotta e benchè non avessi presa nessuna risoluzione di quel genere, pure m'impensierivo vagamente che ci sarebbe stato del sangue versato nel nostro primo colloquio.

E Clelia era sua figlia!

In un momento la mia collera e il mio ardore di vendetta contro il padre caddero come per incanto. Quel Dupuy che io odiavo, perchè aveva colpito e spogliato mio padre, mi ispirò ad un tratto un rispetto misterioso: non era il suo sangue, forse, che scorreva nelle vene di Clelia? Benedissi il mio padre, e la coscienza dei buoni, e la coscienza alla quale il giacobino ci aveva ritolti. Se fosse entrato nella casa in cui cenava col curato Lantenière, sarei stato il primo a stendergli la mano e non avrei avuto altra paura che quella di vedermi respingere i miei tentativi di conciliazione.

Mi vergognavo di quel sentimento, e non avrei avuto il coraggio di confessarlo; ma non me ne poteva sbarazzare. Cercavo di mandare in lunga la conversazione, per sentir parlare di lei; avrei voluto che il curato ne facesse l'elogio, e magari anche che me ne dicesse male; purchè pronunciasse il suo nome.

(Continua)

Fra le ultime constatazioni fatte dal municipio notiamo le seguenti:

Il vetturino Alazetta passando il 21 febbraio scorso nei pressi del Colosseo, vide un cavallo da sella in fuga che trascinava seco il maggiore Toselli, che era rimasto con un piede impigliato nella staffa; balzò dal legno e riuscì a fermare il cavallo.

— Il pompiere Giletti riuscì a fermare, il 10 marzo, in piazza Montanara un cavallo che, attaccato ad un *bagher*, si era dato a precipitosa fuga.

— La sera del 28 novembre decorso, giunse notizia alla stazione della ferrovia in Roma che il ricercato malfattore De Casaris, quello che uccise la sua nipotina a Marino, era in conflitto con agenti della pubblica forza nei pressi dei Tre Archi, a due chilometri dalla stazione stessa.

L'ispettore di pubblica sicurezza cav. Mandolesi, mentre era già in movimento il treno celere per Pisa, volendo accorrere ad ogni costo sul luogo indicatogli, sebbene ne fosse sconsigliato e quasi impedito dal capo-stazione di servizio, signor cav. Bettini, si aggrappò alle sbarre di una vettura del treno e seguito dalle due guardie Gentili e Mossoni rimase in piedi sulla panchina fin quasi ai Tre Archi. Colà i tre, con gravissimo rischio della propria vita, avendo il treno raggiunto il massimo grado di velocità, saltarono in terra; le due guardie rimasero per fortuna incolumi, ma l'ispettore Mandolesi cadde e poco mancò non fosse travolto tra le ruote. Ebbe però per la caduta a soffrire forti contusioni alle gambe ed alle braccia.

— Il giorno 28 febbraio passato, alle ore 8 1/2 antimeridiane, la signora Morgani Maria, domiciliata in via Montebello, N. 37, in un accesso di pazzia, ed armata di coltello, voleva gettarsi dalla finestra della sua camera. Il portiere della stessa casa, Truglia Vincenzo del fu Gennaro, di anni 35, romano, coraggiosamente e con grave pericolo della propria vita, riuscì a sostenere la disgraziata che, per pochi momenti vincitrice nella lotta, era giunta a sporgere tutta la persona fuori della finestra e vibrava colpi di coltello alle mani del suo salvatore, irrogandogli parecchie ferite. Alle grida di soccorso del Truglia, che non poteva mantenersi in sì difficile posizione, dopo qualche minuto, giunsero in suo aiuto soldati e guardie di questura, i quali, con non poca fatica, riuscirono a trarre la Morgani a salvamento.

UN CONCORSO A CONFERENZE.

Domani il professore Nicola Lauli chiuderà il quinto anno delle sue conferenze domenicali illustrando le Terme Antoniniane.

Il convegno è alle 8 e un quarto pomeridiane nelle Terme stesse.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8). Barba Andrea — La ca de sior Piero all'asta: sior Achille che va, sior Achille che vien — **Valle** (ore 8). La figlia di Madama Angot — **Quirino** (ore 8). A tramonto 'a Vicaria — **Manzoni** (ore 8). Na ragazza tra du ioni — **Teatro delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Lire ettantacinque.

CASSA FORTE vincente d'incendio di Amerigo Lorenzi ora dell'*Italia*, Piazza Montecitorio 127 - Roma

CONTRO IL CODICE CIVILE

BARCELLONA, 21. — Il partito catalano tenne un *meeting* per protestare contro il codice civile.

Gli oratori rivendicarono il mantenimento degli antichi diritti della Catalogna, acclamando i partigiani dell'accentramento di valori sinistre, e dissero che la causa della Catalogna è al disopra delle fazioni.

La riunione decise di telegrafare alla regina reggente, domandandone l'appoggio.

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

Siccome ero anch'io di quel parere, mi guardai bene dal contraddirlo; e stavo per domandare più ampie informazioni su di lei, quando essa entrò.

— Ha avuto il tempo di cenare, signor curato? — domandò.

— No — rispose quegli allegramente. — Teresa si preparava a farmi una frittata, quando è scoppiato l'incendio che le ha imbrogliato le idee così bene ora s'è confessata, credo, di delitti che non ha mai commesso.

Teresa lo interruppe con un grugnito indefinibile.

— Ebbene — disse la cittadina Clelia — aspettando che Teresa si sia riavuta dallo spavento, le farò la frittata io. Anche lei deve aver fame, signor di Fénestrange.

— Una fame da lupi — rispose ridendo.

Veramente non avevo fatto niente affatto; ma l'idea di mangiare una frittata confidenziata da quelle mani divine mi trasportava fuori di me.

— Allora mi accenda il fuoco, Teresa mi troverà una padella e delle uova. Dov'è il burro?

— E lei, signorina?... — domandai.

— Non mi chiami signorina — interruppe seriamente, — sono la cittadina Clelia. Che cosa diceva, signor di Fénestrange?

— Scusi, cittadina Clelia — dissi ridendo — allora la pregherei di chiamarmi il cittadino Fénestrange.

— Non ci ho dimenticato. Io ho rotto le uova ora lei cittadino, mi lascia il piacere di friggerle, benchè non le dica che basta. Scommetto, cittadino che alla sua età, lei non sa come si lascia a fare una frittata.

— Debbo confessare che ne ho un'idea molto vaga.

— Dio mio! che educazione incompleta che le hanno data! — Allora le insegnerò io. Ha visto che ho rotto le uova, e che ci ho aggiunto del sale, del pepe, un po' d'acqua e un pezzetto di burro freso. Bene?... Che cosa fa, che non frulla? Ah sì distrae non faremo niente di buono!

Infatti m'occupavo molto più di lei che delle uova.

— Ora stia a vedere, cittadino mette un po' di burro nella padella, lo lascio struggere, senza dargli il tempo di prender colore; poi ci verso le uova che lei ha frullato con quell'abilità che la distingue... così, guardi... Le muovo leggermente perchè non s'attacchino; poi, quando hanno tutto preso abbastanza, inchino la padella dal lato opposto al manico, rotolo la frittata, e se ha la bontà di darmi quel piatto, ce la metto dentro e la servo bollente... Va bene, signor curato?

— Benissimo, figliuola mia. E ora spero che ne vorrai prendere la tua parte insieme al cittadino Fénestrange.

Accettò con piacere, e cenammo tutti e tre di buon appetito.

---

che mi diceva il prete. Quale strano caso l'aveva posta sulla mia strada proprio nel momento in cui, forse, andavo a pugnalare suo padre? perchè Bruto Dupuy, lo sapevo bene, non era uomo da sedere alle minacce: la fermezza del suo carattere era conosciuta da tutti, e in quest'ora aveva dalla sua la legge e i gendarmi. Certamente sarebbe dunque accorsa una lotta e benchè non avessi presa nessuna risoluzione di quel genere, pure m'impensierivo vagamente che ci sarebbe stato del sangue versato nel nostro primo colloquio.

E Clelia era sua figlia!

In un momento la mia collera e il mio ardore di vendetta contro il padre caddero come per incanto. Quel Dupuy che io odiavo, perchè aveva colpito e spogliato mio padre, mi ispirò ad un tratto un rispetto misterioso: non era il suo sangue, forse, che scorreva nelle vene di Clelia? Benedissi il mio padre, e la coscienza dei buoni, e la coscienza alla quale il giacobino ci aveva ritolti. Se fosse entrato nella casa in cui cenava col curato Lantenière, sarei stato il primo a stendergli la mano e non avrei avuto altra paura che quella di vedermi respingere i miei tentativi di conciliazione.

Mi vergognavo di quel sentimento, e non avrei avuto il coraggio di confessarlo; ma non me ne poteva sbarazzare. Cercavo di mandare in lunga la conversazione, per sentir parlare di lei; avrei voluto che il curato ne facesse l'elogio, e magari anche che me ne dicesse male; purchè pronunciasse il suo nome.

(Continua)

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta antimeridiana del 22 giugno.

Terza lettura del progetto di legge sulla riforma penitenziaria.

Discussione *pro forma* perchè non c'è che un piccolo emendamento aggiuntivo all'articolo 3.

Anche il disegno di legge relativo alla ferma dei sottufficiali di marina e l'altro per autorizzare alcuni comuni ad eccedere il limite legale della sovrimposta passano senza chiacchiere, e si apre la discussione su quello per la minuta vendita nei comuni chiusi.

Continuando l'indisposizione dell'onorevole Doda (Seismit), il suo violino di spalla, l'onorevole Carcano, sottosegretario di Stato per le finanze, ne prende il posto al banco ministeriale.

<>

L'articolo unico della legge è così concepito:

« I comuni dichiarati chiusi per gli effetti del dazio consumo, che volessero abolire il dazio di minuta vendita, potranno essere autorizzati, per decreto reale, ad aumentare la sovrimposta che si riscuote sulle bevande all'entrata della cinta daziaria, nella misura che corrisponde al provento del dazio abolito.

La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1890. »

L'onorevole Gianolio propone due piccoli emendamenti; ciò dà argomento al relatore, l'onorevole Berio, il papà della legge, per pronunziare un lungo discorso in difesa della medesima. Egli trova il mezzo di salvare la capra e i cavoli, perchè accetta uno degli emendamenti e respinge l'altro, indicando le ragioni che non gli permettono di accettarlo.

<>

L'onorevole Carcano coglie questa occasione per pronunziare anche lui dal banco ministeriale un discorso non meno lungo di quello del relatore; *[illegible]*.

Trattandosi di bevande, l'oratore governativo, per dar più forza ai suoi argomenti beve di tanto in tanto; così di sorso in sorso le bevande passano e la legge è approvata senza altri inconvenienti.

Tuona il cannone. Scampanellata; la seduta è sciolta. I presenti passano dalle bevande ad altre vettovaglie. Buon appetito!

Seduta pomeridiana

Camera scarsa e sbadigliata.

All'ordine del giorno c'è sempre il bilancio dell'entrata, ma si comincia colla votazione a scrutinio segreto di tre delle leggine approvate questa mattina.

Il banco ministeriale è quasi vuoto, i ministri del tesoro e dei telegrafi vi sono soltanto rappresentati. L'onorevole presidente del Consiglio c'è, ma è a prendere il fresco nel corridoio. L'onorevole Miceli fa una breve apparizione e presenta alla Camera una mezza dozzina di progetti di legge «Misericordia!»

<>

La discussione d'oggi sul bilancio comincia dal capitolo 30 relativo all'entrata dei tabacchi. Il bilancio ha su questo capitolo una cifra eloquente: essa ci dice che i contribuenti italiani mandano in capo all'anno in fumo, in cifra tonda, [illegible] milioni di lire.

La questione dei tabacchi per quanto riguarda il sistema di acquisto delle foglie all'estero fu trattata giorni sono alla Camera in una interpellanza dell'onorevole Plebano.

La stessa questione fa oggi di nuovo capolino, e l'onorevole Plebano, con una straordinaria energia, ripete le stesse critiche e le stesse accuse. L'interpellante fa chiarissime allusioni ad un recente contratto nel quale, con grave danno dell'erario dello Stato, non si sarebbero seguite tutte le norme volute dalla legge del 1884 per l'acquisto dei tabacchi esteri.

Anche gli onorevoli Lucca e Balsamo fanno qualche osservazione sull'argomento.

Parlano successivamente il ministro, il relatore onorevole Vacchelli, e gli onorevoli Bertollo, Plebano e Lucca.

La Camera, chiamata a pronunziarsi, accetta la cifra governativa e dà torto alla Commissione.

<>

Dopo queste due importanti e lunghe fermate si va innanzi celeremente. Molti capitoli passano senza che la Camera se ne dia per intesa, alcuni formano oggetto di piccole questioni che il ministro risolve con quattro paroline di risposta, tra la disattenzione generale.

Alle 5 si era raggiunto il capitolo novantesimo; continuando di questo passo si terminerà dentr'oggi la discussione di quest'ultimo bilancio.

Il pericolo di un esercizio provvisorio è scongiurato.

Il reporter.

BORSA DI ROMA

22 giugno

Le buone disposizioni che animavano il mercato furono arrestate dall'andamento dei mercati esteri che ci segnalarono oggi sensibile debolezza.

La Rendita per contanti ebbe qualche scambio a 97 10 e per fine da 97 41 1/2 a 97 40.

Generali 621 a 623 50. Banche Romane 1167. Immobiliari pesanti da 751 a 750. Industriali 198 nominali. Gas esordito 1358 piegò a 1354. Condotte d'Acqua 357 1/2 a 356. Deboli le Acque Pia da 1750 a 1740.

Cambi: Francia, chèques, 100 30. Londra tre mesi 25 11

Ore 3. Rendita 97 37 1/2 a 97 40

BORSA DI PARIGI del 22 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 ... ant. 0.	— —	87 05
» » 3 0/0 perp.	85 12	85 22
» » 4 1/2 0/0	104 42	104 60
Rendita italiana 5 0/0	96 90	97 —
Cambio sopra Londra	— —	25 18 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	—	3/16
Rendita Turca (nuova)	16 50	16 45
Banca di Parigi	757 —	758 —
Egiziane 6 0/0	459 11/16	459 11/16
Rendita Spagn. estera nuova	76 03	76 1/8
Banca sconto di Parigi	521 —	516 —
Credito Fondiario	— —	1425 —
Canale Suez	— —	[illegible] —
Azioni Panama	57 —	57
Ferrovie Meridionali a termine	—	710 —

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola a rombo* di ieri

G
B O A
B A N C A
G O N Z A G A
A C A R O
A G O
A

Anagramma.

Se mi si cerca in Svizzera,
mi s'indovinerà,
— ed ebbe in me la nascita
Gastone di Foix.

Logogrifo.

5. Le capre in me si cavano la fame.
3. La copia ai monti di pietà ci trovi.
1. Squisitissimo si cuociono in tegame
4. Ci si menziona insieme a mucche e a bovi.
1. Denomina strumento musicale
7. M'applaudono al teatro «Nazionale».

NOSTRE INFORMAZIONI

A le ore 1 17 di stamani è giunto a Milano il treno reale.

Le Loro Maestà il Re e la Regina e S. A. R. il principe di Napoli furono ossequiati alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai generali Bevacchi e Primerano, da altre autorità e dal senatore Belinzaghi, direttore della ferrovia mediterranea.

Il treno reale è ripartito per Monza alle ore [illegible] 22.

Senato del Regno.

La seduta comincia alle 2 1/2, con la votazione a scrutinio segreto del bilancio della pubblica istruzione, finito d'approvare nella seduta di ieri.

Si quindi intrapresa la discussione sul bilancio dell'interno. Nessuno domandando di parlare nella discussione generale si passa alla discussione dei capitoli, dei quali furono approvati i primi 18.

Al capitolo 19 il senatore Gadda prega il ministro dell'interno a differire l'applicazione del decreto relativo agli esami di promozione dei segretari e consiglieri di prefettura fino a che non sia sancita la legge sullo stato civile degli impiegati.

Gli risponde il ministro Crispi che quando sarà votata la legge sullo stato civile degl'impiegati abrogherà il decreto, ma ora è necessario, perchè gli ultimi esami hanno dato risultati cattivi, tanto che più di cento non sapevano fare una composizione.

Al capitolo 33, riguardante le farmacie, fecero varie osservazioni gli onorevoli Pecchiotti, Lampertico, Ferraris e Parenzo.

Il presidente del Consiglio ha presentato il progetto di legge per la riforma penitenziaria, chiedendo l'urgenza e l'invio alla Commissione permanente di finanza, il che fu accordato.

La Giunta per i trattati e per le tariffe, prende atto delle dichiarazioni del governo che il progetto di legge «Riforma della tariffa doganale per decreto reale» debba intendersi limitatamente come facoltà al governo di correggere, sempre che le circostanze lo consentano, le attuali asprezze delle tariffe doganali, approvò, con alcuni emendamenti, la proposta ministeriale, e nominò relatore l'onorevole Ellena.

Il ministro dei lavori pubblici ha nominato, secondo le dichiarazioni fatte giorni sono al Senato, la Commissione per studiare il riordinamento dell'ispettorato generale delle strade ferrate.

Ne fanno parte il commendatore Bompiani presidente del Consiglio dei lavori pubblici, il senatore Valsecchi presidente di sezione del Consiglio stesso, il commendatore Lorenzo Cerasa consigliere al Consiglio di Stato ed un deputato, di cui non si sa ancora il nome.

La Commissione per la revisione generale dei redditi dei fabbricati ha tenuto seduta oggi alle 10. Ha discusso gli articoli 4 e 5 del progetto, che trattano dell'obbligo della denuncia dei redditi e della presentazione dei contratti d'affitto, stabilendo la penalità del 100,0 in più a chi vi manca.

La Commissione vuol ridurre questa penalità al 5 0/0; essa si radunerà pure domani.

La Commissione per la statistica giudiziaria si radunerà, sotto la presidenza del senatore Messedaglia, il giorno 27 corrente alle ore 9 antimeridiane, presso il ministero di grazia e giustizia.

Oltre le comunicazioni del presidente e quelle del comitato, che farà il cavaliere Tami, l'onorevole Auriti farà la relazione sulle indagini concernenti l'istituto della tutela; l'onorevole Righi la relazione sui discorsi dei procuratori generali per l'anno 1888, parte civile, e l'onorevole Penserini quella sulla parte penale; il cavaliere Tami riferirà sul programma di una statistica dei culti; il signor De' Negri sulla composizione delle liste dei giurati.

Infine il commendatore Bodio presenterà le relazioni sulla scheda individuale per gli imputati di crimini; sulle modificazioni introdotte nella compilazione della statistica giudiziaria penale dal 1880 in poi, e sul movimento della delinquenza per l'anno 1887.

Sotto la presidenza del senatore Brioschi si è radunata stamane, al ministero delle poste e telegrafi, la Commissione pei servizi marittimi, per vedere se sono pronte alcune relazioni speciali che mancavano, si che il relatore generale, onorevole Maldini, possa presentare la sua relazione entro il mese di luglio.

Direzione centrale del Tiro a segno.

Al ministero dell'interno si riunì ieri la Direzione centrale del tiro a segno nazionale, presieduta dall'onorevole generale Pelloux.

Prima d'ogni altra cosa, venne sottoposto all'esame della Direzione un articolo comparso nel *Fanfulla* dell'altra sera e riguardante alcune manifestazioni dei radicali di Jesi, membri della presidenza di quella Società, e i provvedimenti adottati in proposito dal ministero dell'interno.

Su questa comunicazione presero la parola vari membri della Direzione centrale, i quali, dopo avere esaminati i rapporti del fatto pervenuti al ministero, conchiusero coll'approvare la procedura adottata dal ministero, negando alle Direzioni provinciali la facoltà di adottare misure gravi d'indole politica senza prima consultare il ministero.

Furono poscia discusse altre comunicazioni e varii quesiti rivolti da presidenze di Società.

Fu approvato di rivolgere una raccomandazione al ministro della guerra, affinchè nelle prossime chiamate alle armi non siano istruiti i corsi volontari d'istruzione, che rendono derisoria l'istituzione del Tiro a segno nazionale.

Fu discussa una domanda della Società di Roma tendente ad ottenere che i giovani iscritti ai riparti scuola e milizia che vogliono godere i vantaggi accordati dalla legge, cioè la totale o parziale esenzione dalle richiamate, possano ripetere le lezioni quando non abbiano raggiunti i punti necessari per ottenere il vantaggio.

La direzione si pronunziò favorevolmente alla ripetizione, riservandosi d'interpellare il ministro della guerra.

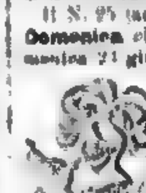
In ultimo l'onorevole generale Pelloux [illegible] il voto già espresso dalla direzione per far sì che la prima gara nazionale di tiro a segno abbia luogo nel prossimo anno.

In vista delle grandi feste che si faranno in Roma nel maggio prossimo, la direzione decise in massima di bandire per quell'epoca la gara. Ma fu dato mandato al presidente onorevole Pelloux d'intendersi in proposito coll'onorevole presidente del Consiglio, dal quale dipende la presentazione del progetto di legge per la gara stessa.

Il Bollettino militare, che uscirà stasera, pubblica diverse disposizioni concernenti gli ufficiali inferiori delle varie armi, fra cui notiamo le seguenti: Alfredo Antonini capitano del 10° fanteria, Antonio Corradini, capitano dell'[illegible] fanteria, Guglielmo Ciarelli, tenente di cavalleria e vicedirettore del deposito cavalli stalloni in Ferrara sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Il Giornale militare pubblica la concessione agli ufficiali inferiori di cavalleria di ritirare nella propria scuderia il cavallo di servizio; la nomina a sottotenenti di complemento di sett'ufficiali congedati con otto o più anni di servizio; l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe anziana; l'avviso per gli esami di idoneità al grado di capitano nell'arma di artiglieria.

Il N. 25 (anno XIII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 23 giugno in tutta l'Italia



Contiene:

Per Silvio Pellico, *[illegible]* — I Gardenia — II. Foglie — III. Viola del pensiero — IV. Fior di cactus — V. Rosa thèa, *Fulvia* — La lettera di Voltaire, *Corrado Ricci* — I ritratti del capitano d'Acerra, *Verga* — I traduttori italiani dell'«Henriade». Una lettera sconosciuta di Voltaire ed una ottava del Belli, *A. Adamollo* — La [illegible] Ricordi di Caserta, *Giustino L. Ferri* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 26 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

LA CRONACA DEL MARE

SINGAPORE, 20. Ha proseguito oggi per Hong Kong il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

BOMBAY, 20. Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, partì oggi per Aden, Napoli e Genova.

CADICE 21. Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì ieri per il Plata.

PENANG, 20. - Proveniente da Hong-Kong, proseguì ieri per Bombay il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 22.

L'unione delle Destre pubblica il proclama agli elettori, il quale ha per punto culminante l'appello che vi si fa, anche ai repubblicani moderati, di rovesciare la «feudalità» parlamentare, col rivedere la Costituzione e coll'inchinarsi al verdetto del suffragio universale, inchino assolutamente boulangista.

Parigi, 22.

L'arresto del Pini ha prodotto quello di un Parmigiani a Londra, per opinioni anarchiche, le quali non servivano ad altro che a coprire una vera e propria associazione di malfattori comuni.

Perugia, 22.

Sono stati scoperti ed arrestati i tre individui che avevano gettato sassi contro il treno, contundendo il frenatore, presso Poggio Mirteto.

Sono tre carbonari di Pettorano ed hanno confessato il reato.

TELEGRAMMI STEFANI

ANGOULÊME, 21. È terminato il processo di Laguerre, Laisant, Deroulède e coimputati dinanzi al Tribunale correzionale.

La sentenza è aggiornata a lunedì.

Non vi fu alcun incidente.

VIENNA, 21. La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che il giornale socialista *Gleichheit* fu sospeso dall'autorità, e che tale misura si connette probabilmente ai torbidi recenti di Steyer.

LONDRA, 22. — Il ministro delle colonie, Lord Knutsford, ricevette ieri una deputazione dei cristiani di Cipro la quale gli ha presentato una memoria in cui chiede una riduzione delle contribuzioni, divenute quasi intollerabili e più gravi che sotto la dominazione turca.

Lord Knutsford promise di prendere la memoria in considerazione.

WASHINGTON, 21. William Pice fu nominato console degli Stati Uniti a Livorno.

BERLINO, 21. La *National Zeitung* ha da Pietroburgo:

«Il granduca ereditario parte oggi per Stoccarda, via Berlino.

«A Berlino si stabilirà il giorno e il luogo della visita dello czar all'imperatore Guglielmo.»

PARIGI, 22. I giornali conservatori pubblicano un manifesto dei deputati di Destra che espone parecchie lagnanze contro la maggioranza repubblicana e consiglia gli elettori ad unirsi, in nome della Francia e della libertà, contro il [illegible] parlamentare.

LONDRA, 22. È probabile la nomina di Henry Loch a governatore del Capo in sostituzione di Robinson.

Il *Times* ha da Vienna:

«Si crede che i membri delle Delegazioni faranno intendere al conte Kalnoky che egli non deve permettere ai membri del governo serbo di accentuare la loro politica [illegible] verso l'Austria-Ungheria.»

Secondo un dispaccio da Shanghai allo *Standard*, il governo chinese sarebbe finalmente deciso a permettere la costruzione di ferrovie in China.

NEW YORK, 22. - I vapori che partono per l'Europa portano 5 milioni e 1/2 di dollari occorrenti per i bisogni dei numerosi americani recatisi in Europa per l'Esposizione di Parigi.

VIENNA, 22. Il *Fremdenblatt* constata che, astrazion fatta dagli assalti più violenti contro la lega della pace ed i suoi interessi, la situazione europea è immutata, e non divenne certo più minacciosa, sebbene sia più grave in seguito alla crescente violenza dei panslavisti. Le Delegazioni dimostreranno come l'Austria-Ungheria rimanga incrollabile nella sua politica pacifica e leale, ma vegli attentamente ai suoi interessi col fermo proponimento di far fronte a qualsiasi tentativo, diretto a comprometterli.

VIENNA, 22. Ebbe oggi luogo l'apertura della Delegazione austriaca. Il principe Alfredo di Windischgrätz fu eletto presidente all'unanimità ed assumendo la presidenza espresse sensi di affetto e fedeltà verso la dinastia e la speranza che, colla sua saggezza, l'imperatore riuscirà, col concorso fedele degli alleati, a mantenere la pace d'Europa. Finì con un evviva all'imperatore ripetuto con entusiasmo dai delegati.

Klumecky fu eletto all'unanimità vicepresidente.

BONAVENTURA SEVERINI, gerente responsabile.

Stabilimento tipografico dell'Opinione.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capit. soc. L. 20 milioni. Versato, 14 milioni
SEDE in ROMA, Piazza Montecitorio, 121

Per il giorno 28 giugno 1889, alle ore 4 1/2 pomeridiane è convocata in Roma, nei locali del Teatro drammatico nazionale (via Nazionale), l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società.

Ordine del Giorno:

1. Deliberazione sulla emissione di Obbligazioni.
2. Facoltà al Consiglio d'Amministrazione di provvedere all'emissione delle Obbligazioni.

Per aver diritto di assistere all'Assemblea, bisogna aver depositato i Titoli cinque giorni prima

in Roma presso la Cassa della Società, piazza Montecitorio 121;
in Torino presso il Banco U. Geisser e C.
in Milano presso il banco G. Belinzaghi.

Roma, 13 giugno 1889.

Società Italiana per Condotte d'Acqua
Il Direttore: A. FILONARDI.

GIARDINO DI TREVI

BIRRA DI PUNTIGAM

Genialissimo e fresco ritrovo serale - Illuminazione elettrica (5000 candele) - Prezzi modicissimi.

Questa sera, 22 corrente

Concerto vocale e strumentale - Novità ed eccentricità in ogni genere.

Locale centralissimo - Ingresso da Piazza di Trevi.

Scelto servizio di buffet caldo e freddo a tutte le ore.

BANCA TIBERINA

Sede centrale in Torino, via S. Teresa, 11
Rappresentanza in Roma, Corso V. E., 54
Agenzia in Napoli, IV Traversa Partenopea

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato Lire 24,000,000 diviso in N. 120,000 Azioni a Lire 200 — Riserva Lire [illegible].

Situazione al 31 Maggio 1889 pubblicata dalla Sede

	Attivo	Passivo
Capitale L.		[illegible] —
[illegible]		[illegible] —
[illegible]		10,000,000 —
[illegible]		[illegible]
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	
[illegible]		[illegible]
[illegible]		[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]
L.	[illegible]	[illegible] —
Utili generali dell'esercizio [illegible]		[illegible]
Spese generali [illegible]	[illegible]	

La Banca riceve somme alle sue Casse in Roma e Napoli in conto corrente disponibile al 3 1/2 0/0 ed a tempo fisso, non minore di tre mesi al 4 0/0

Emette dalle sue Casse di Torino, Roma e Napoli Buoni di Cassa (biglietti all'ordine) all'interesse del 4 1/2 0/0 con scadenza fissa da 6 a 9 mesi, 5 0/0 con scadenza fissa oltre ai 9 mesi.

(1) Non compresi gli utili derivanti dalla vendita degli [illegible].

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il dianzi Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava Levico l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nel reumatismo, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio al Ottobre, nel mentre il limitrofo di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a getti visibili** - a 1150 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforts, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giuppani in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **N. Ungarij** Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta.

Direzione Sociale.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all' Acqua pura e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-76 — In Firenze via de' Panzani, 26.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . . . 25,000,000 di Lire Capitale versato . . . . . 12,500,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas o degli apparecchi a vapore Assicurazioni speciali militari	Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita Assicurazioni Contro i *casi fortuiti* di qualunque sieno natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ad a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie FIRENZE, Via Tornabuoni, 11

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.

OLIO D' OLIVA DEI PRODUTTORI RIUNITI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d' Olio di Bordighera**, allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D' OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per vendere, direttamente alle famiglie, le qualità migliori del loro **OLIO PURO D' OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE**, nè disaggradevole al palato; garantendo di non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare **UNA MARCA ACCREDITATA.**

Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . **L. 2 — al litro** } Tipi costanti
Qualità fina . . . . . **» 1,75 id.** }

Latte e rubinetti «GRATIS»

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione di qualunque punto d' Italia; imballaggio e cassa di legno **gratis**

Per 50 litri e più, sia in latte che in fusti, domandare la Tariffa B

Per ordinazioni rivolgersi ai

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA**, via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA È IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Sorgente di S. Marco - Tenuta del Marmo Isola

proprietà

Cav. MICHELE TONCI-FABBRINI

LIVORNO (Toscana)

Raccomandata dalle primarie autorità Mediche

Premiata all'Esposizione di Torino 1884, alle Esposizioni Scientifiche ed al Congresso Medico.

PROPRIETÀ TERAPEUTICHE

DEL RETTICO, eccellentemente [illegible] nella **Diat. al urica**, in specie nella **Calcolosi** [illegible] **Incrostazioni calcaree** della vescica, **Renella, Affezioni nefritiche e gastose.**

E LITINOSINA per **Catarri** della vescica, **Digestioni difficili, Debolezze di stomaco, Catarro** [illegible] **Coliche epatiche**, nella **Ipercrasi a crasica del fegato** [illegible] **Calcoli biliari.**

Vendita presso le principali Farmacie e Depositi del Regno

FRANCESCO GIUSEPPE

Sorgente amara

Quest' acqua minerale naturale purgante [illegible] « ... è un rimedio purgativo che io da « molto tempo preferisco nei casi dove riesce l'indicazione dei sali medi » **Prof. Dott. Cesare Federici, Firenze** — « ... non ripugnevole al gusto, produce anche a piccola quantità effetti lassativi sufficienti » **Dott. Ed. Emili, Firenze.** — « ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io vi conosca. » *Medico della Real Casa* **Dott. Magnaroni, Roma.** Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara FRANCESCO GIUSEPPE.** Vendita in tutte le farmacie rinomate e alla *Casa di Spedizione in Buda-Pest.*

LIVORNO *Toscana*

Stabilimento di Bagni

diretto da

CARLO NIVALDI

Situato sulla spiaggia di cavalleggeri con Restaurant annesso al Locale

TARIFFA

Per un sol bagno

Per una persona .	L. 0.55
Da due a cinque .	» 0.70

Biglietto di 5 bagni

Per una persona	L. 2.50
Due a cinque .	» 9 —

BAGNAROLE, pi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-76 — in Firenze via dei Panzani, 26.

PEI PRIVATI

Avvisi comuni . . Cent. 5 la parola

Corrispondenze private » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei Libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere F. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italia*, Roma.

Un professore presso una Scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italia*, Roma.

UFFICIO per RISERVIZIONI

Piazza Montecitorio 117

CONSULTI

per Malattie

30 E PIÙ ANNI DI FELICE SUCCESSO

della celebre Sonnambula

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, l'professore **Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato, molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il Professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Italia, ma pure in tutte le principali Città dell' Estero, propagando ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla Celebre Sonnambula Anna, che, colla sua chiaroveggenza, sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gl'incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al Professor **D'Amico.**

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni, da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi sono attestati di riconoscenza.

L'**Anna D'Amico** ha guarito una infinità di mali quali sono: **malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e insufficenze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche** che solo possono guarire coi rimedi trovati, nel sonno magnetico, dalla chiaroveggente **Anna.**

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviandogli un vaglia postale di **L. 5,20**, ed avranno in immediato riscontro un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore **D'Amico**, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D' AMICO, Via Ugo Bassi N. 29, p. 2°, in BOLOGNA (Italia).

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Ital.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 171

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Domenica-Lunedì 23-24 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Mi dicono che a Montecitorio un grandissimo numero di deputati sieno alquanto stizziti verso l'onorevole Zanardelli, a proposito del progetto di legge distribuito ieri l'altro sulle " modificazioni della circoscrizione giudiziaria e il miglioramento degli stipendi della magistratura.

Questo progetto - come è noto - riduce di un terzo il numero delle preture esistenti ed assegna le somme che man mano si ritireranno dalla riduzione dei ruoli organici in seguito all'applicazione della legge, per un aumento graduale degli stipendi degli impiegati della magistratura, dagli aggiunti giudiziari su su fino ai sostituti procuratori generali.

Il concetto a cui il disegno di legge si inspira è un concetto giustissimo, e su questo non c'è nulla a ridire. Il romanzo del povero pretore, ridotto per la meschinità della sua paga a scendere a transazione colla propria coscienza, ad accettare il regalo di un paio di capponi, di un mezzo staio di tagliuoli o di un barilotto di vino, quantunque non sia ancora spento nelle appendici che abbelliscono il piantererreno dei giornali, ha fornito più volte argomento agli articoli del primo piano.

Il provvedere adunque a migliorare la sorte di codesti funzionari era per tutti un dovere. L'onorevole Zanardelli a questo ha pensato col suo disegno di legge; e di questo pensiero tutti sono d'accordo a fargliene un titolo di lode.

* * *

Ma!

Ma pur troppo c'è un *ma*!

Ed il *ma* è questo: che se i deputati possono trovarsi unanimi nel convenire della necessità e della giustizia del progetto presentato, non ugualmente possono dirsi soddisfatti del modo come esso è stato presentato

A mentirli, l'onorevole Zanardelli giuoca loro un brutto tiro. Ed in realtà, se è questo il tiro in cui hanno da tornare a casa, non si potrà dire davvero che vi tornino in tiro a quattro. Se si lamentano, siamo giusti, ne hanno ragione.

Perchè - dicono essi - l'onorevole Zanardelli ora ha presentato il suo progetto prima, ed ha aspettato proprio ora ch'è siamo agli sgoccioli della legislatura?

Che l'onorevole Zanardelli non si sia preso cura delle mille piccoli interessi che saranno urtati dalla sua riforma, delle suscettività offese, e dei mio che i deputati avranno da tornare di fronte ai loro elettori? E perchè dunque ci fa questo regalo adesso che siamo alla vigilia di ripresentarci innanzi a loro? Che cosa risponderemo noi quando essi ci grideranno con voce irata come il *Signore a Caino*:

"Ingrato, che cosa hai tu fatto del tuo fratello pretore?...

- Ma...

Va', sii maledetto, il nostro voto non è più per te.

Questo il pericolo, e si capisce che molti deputati preferirebbero che l'onorevole Zanardelli non li costringesse a dare il loro voto alla sua riforma, anzichè mettersi al rischio di perdere così il voto dei propri elettori.

Il progetto è buono, e appunto per questo sarebbe bene venisse approvato: ma perchè non rimandarlo alla prima seduta della prossima legislatura, tanto più che non avrebbe molto da aspettare?

È vero che i pretori hanno pazientato abbastanza. Ma si tratterebbe di un indugio minimo, e lo dice la loro divisa: *Io minuendo non rumpor gravibus*.

* * *

Ancora di G. Bruno.

Riceve dall'egregio professore F. Tocco:

" Caro *Fanfulla*,

" L'onorevole Bovio in una lettera premessa all'opuscolo del Tommaseni sulle pene di G. Bruno, da sulla voce al risuscitato Fiorentino, poichè toglie al Bruno il famoso sonetto *Perchè spiegate ha l'ali* per restituirlo al Tansillo, non accorgendosi, il professore, che in quella poesia si rivela tutta l'anima del Bruno, e che in nessun modo si potrebbero attribuire al Tansillo versi dove occorre l'apocope arditissima *mover* in luogo di *muovi*. Il Tommaseni, senza consultare i libri della sua biblioteca, sottoscrive alla ramanzina del Bovio e ripubblica tale e quale il sonetto. Ma prima di dar lezioni agli altri, bisognerebbe, parmi, leggere quel che gli altri hanno scritto. E non accadrebbe allora di rimproverare al povero Fiorentino il peccato che non commise, di lavorar cioè di congettura, e di fondare l'argomentazione sua su male intese parole degli *Eroici furori*. No, onorevole Bovio, il Fiorentino si fondava sui fatti, vale a dire sopra una raccolta di rime del Ruscelli, dove tra gli altri sonetti del Tansillo si leggono appunto i quattro riportati negli *Eroici furori*:

I. Poichè spiegate ho l'ali al bel desio
II. Cara sonora ed onorata piaga.
III. O d'invidia et amor figlia si ria.
IV. D'un sì bel loco, et d'un sì nobil laccio.

" Di questa raccolta esistono parecchie edizioni, ma la più antica è dell'anno 1558, quando il Bruno contava dieci anni appena. E chiunque capiti alla Magliabechiana o alla Marcelliana può vederla, e credo che neanche nelle biblioteche di Roma e di Napoli sia rara. Tutto sta nel cercarla, e nel persuadersi che la peggior retorica è quella che si commove non a freddo, ma (per non dir peggio) a vuoto.

" *Ff ma fum*
" FELICE TOCCO "

* * *

L'onorevole Jacini ha detto recentemente che gli Italiani sono affetti dalla megalomania politica

Sarà: ma soffrono anche di altre malattie; ed alla megalomania politica che denota la tendenza alle grandigie ci pareb bie contrapporre la micromania burocratica che è l'aspirazione agli impieghi piccini

La prova ci è avuta pochi giorni addietro. Il ministero della posta ha aperto un concorso a cinquanta posti - dico cinquanta - di agenti subalterni, e le domande dei concorrenti hanno raggiunto la cifra di undicimila - dico undicimila

La bellezza di centocinquanta concorrenti per ogni posto vacante

È inutile che fra le 11,000 domande ce ne siano circa 200 di individui legalmente autorizzati all'esercizio di professioni liberali

Ciascuno dei concorrenti ha speso in carta bollata una media di 8 lire. Così lo stato ha incassato per questo concorso la somma di 88 mila lire

Tanto da pagare per due anni lo stipendio dei cinquanta impiegati!

Altro che megalomania e micromania! Questa, diciamolo pure in greco romanesco, è mitomania

* * *

Per la collezione
Questa viene da Alessandria
È un bellissimo manifesto intitolato

"Primo volo in Egitto e ritorno di varie famiglie.

Il sottoscritto nativo egiziano non vantasi, ma accorda dare non poche prove della sua cordialità particolarmente in linea d'interessi, che ne può far fede il pubblico, ed immensi vincitori di Terni nel periodo di anni due ch'è proprietario della prima inscrizione del lotto pubblico, al pulo a quello d'Italia, secondo detto ad i buoni della società, ha composto *l'ue grande fambolo*, la quale, tutti coloro che sono dotati di buon senso, potranno paragonarla in confronto di tante e tante lotterie, che si spende molto e di raro si ottiene qualche vincita in questa Città, polchè nominato per il mondo, invece la presente Tombola offre

1° Il minore prezzo della Cartella **P. T. 4**

2 La restituzione di detto prezzo a chi capita il primo numero che si estrae, che sono n.ri estratti

3° Immensi speculatori che si guadagnano la vita

4° L'a cambiamento di sorte a cinque o più vincitori

Finalmente un semplice merito all'inventore pel colossale lavoro manoscritto obbligatorio della cartella madre e figlia, ed in questa Città rotoreano i Franchi (cioè...

* * *

Segue il regolamento, che non è la cosa importante fra le opere a stampa dell'antico egiziano Agostino Tufani, che vive attualmente ad Alessandria.

E così della gente che credeva gli antichi egiziani non esistessero più.

Questioni gravi

SOFIA, 22. — Malgrado le voci allarmanti persistenti riguardo la festa di Kossovo, nei circoli ufficiali non si ha alcuna inquietudine

Il principe e la principessa Clementina partiranno lunedì per Tirnovo

COSTANTINOPOLI, 22. — La Porta ha ricevuto da Bucarest un dispaccio in cui si dice che molti emigrati agitatori serbi e bulgari si preparano a partire segretamente per partecipare alla festa di Kossovo. Quindi dei disordini sono possibili il 28 corrente.

Dietro ordine del sultano il ministro degli esteri ha visitato ieri l'altro tutti gli ambasciatori per avere la loro impressioni personali sui fatti di Serbia.

BELGRADO, 22. — La redazione del giornale progressista *Videlo* smentisce formalmente che il proclama rivoluzionario eccitante a sollevare gli Slavi d'Austria sia stato rimesso alla tipografia da uno dei suoi collaboratori

BELGRADO, 22 — Dalle ricerche fatte è risultato che il giornalista russo Sarapow partecipò alla redazione del noto proclama rivoluzionario.

Il ministro dell'interno, Tanschanovitch, decretò la sua espulsione immediata.

Il nome del giornalista sarà inciipato per lo stesso motivo è Lazarewich, che confessò di essere collaboratore del giornale progressista, il *Videlo*.

Smentite

Para forse anco questa una conseguenza della istruzione obbligatoria, ma è certo intanto che la professione di profeta politico è divenuta oramai così agevole e comune da parere quasi volgare. È vero parimenti che la civiltà, ricordando che chi vuole i comodi deve farseli, non ha trascurato di procurarsi uno strumento di precisione, una specie di barometro politico, il quale avverta tutte le variazioni, e ne registra gli effetti

Questo apparecchio che si muove a seconda di tutte le titubanze della politica, che la pronuncia, spesso, e la commenta sempre e quasi; che si allarga e si contrae a seconda che gli avvenimenti sono o lieti o tristi, è, come avrete indovinato, la Borsa.

Domenica scorsa rimanemmo d'accordo che la settimana testè decorsa sarebbe stata la settimana delle smentite, la quale avrebbe dimostrato che le notizie allarmantissime divulgate, nel periodo precedente, durante la settimana antecedente e con esse avrebbero cominciato il mondo politico e, più che tutto, quello finanziario, erano affatto prive di fondamento

Ebbene bastò stendere i dispacci giunti non appena posta in circolazione la "smentita" per vedere quello che i giornali più autorevoli hanno scritto da quel giorno per vedere come quelle tali previsioni si siano avverate in modo assoluto e completo.

La *Czar* avvertita - dopo venti giorni - che il brindisi all'amico fidato - della Borsa del dottor Bamberger aveva prodotta cattiva impressione, incaricò l'orsini di smentire ufficialmente il significato che era stato attribuito al brindisi stesso

Lo *Standard*, il terzo *Standard*, rimandò, per motivi suoi particolari, la guerra europea alla primavera ventura! Il *Times* smentì le voci allarmanti dei giornali. Bismarck smentì, in modo formale, le notizie allarmanti di Belgrado (*Deutsch ausser*), in una circolare, la notizia di un accordo militare russo-serbo. Sulla più grossa delle notizie, sull'argomento della settimana antecedente, quella dei quattro milioni di pace di scarpe, non fu smentita, trattandosi di scarpe non smentita *formale* non avrebbe dovuto essere *formale*?

In compenso però la smentita fu vera del rimasto, nella Commissione della Borsa di Berlino, ad ammettere alla quotazione i titoli ferroviari russi, il commissario si ritirerà di... prendere la misura.

L'effetto di quest'ultima notizia e delle smentite che ha ricordate, e alle quali vanno aggiunte molte altre che tralascio per brevità, fu quello di mutare l'andamento delle Borse in modo da smentire tutte quelle che avevano fatto dianzi.

Ma il mutamento non fu tanto prodotto dall'intervento della speculazione all'aumento quanto da quella ai ribasso la quale si preoccupa della tranquillità politica soprattutto ognuno, del resto, si preoccupa secondo il proprio modo di vedere.

Così, per effetto della ricomprate delle scoperte, e di qualche nuovo acquisto, le rendite e i valori - quelli specialmente che erano stati più maltrattati dalle scarpe e dal resto - poterono avvantaggiarsi notevolmente in tutte le Borse, a cominciare da quella di Berlino.

Il rublo e gli altri valori russi risalirono prodigiosamente. Il primo da 2[illegible] fino a 211 50, il prestito orientale russo da 97 50 a [illegible].

Ne diverso fu l'andamento a Parigi, a Londra, a Vienna. Il 3 0/0 francese aumentò da 85 30 a 85 60; il 4 0/0 da 104 30 a 104 75; la rendita spagnuola da 75 40 a 76 20; l'egiziano da 458 a 462 8/16; le azioni Suez da 2160 a 2170; la rendita turca da 16 82 a 16 87; la rendita italiana da 96 75 a 97 25 a Parigi, da 95 80 a 96 20 a Berlino, da 96 a 96 50 a Londra.

Come vedete, la situazione mutò in apparenza completamente; dove era il timore di una guerra ritornò la fiducia nella pace; ai ribasso seguì l'aumento; e tutto questo per effetto delle smentite.

Non che la settimana dovesse fatalmente, inesorabilmente continuare come era principiata e come aveva proseguito; doveva essere una settimana di smentite e tale fu. Dopo smentito il pessimo smentì il presente; dopo modificato l'andamento della settimana antecedente modificò sè stessa.

E non mancarono motivi e pretesti, che dir si voglia, per determinare il mutamento. Le smentite relativamente agli eterni reggimenti russi concentrati al confine, furono alle loro volte smentite; il linguaggio della stampa austriaca ritornò ad esser violento, la imminenza dell'anniversario della battaglia di Kossovo mise di pessimo umore la Turchia; la discussione del bilancio della marina in Francia e la richiesta di nuovi crediti per 45 milioni di franchi, e la richiesta pure di nuovi crediti militari in Austria, furono le varie cause del malcontento che tornò a dominare il mondo politico e ad influire sull'andamento degli affari.

Ma a tutte quelle cause è da aggiungerne un'altra ancor più grave, e il cui effetto si fece particolarmente sentire.

Alludo alle dichiarazioni energiche fatte dal ministro degli esteri svizzero relativamente all'affare Wohlgemuth, divenuto anche ora lungo e eterno come un reggimento russo.

La stampa francese, nel colmo dell'entusiasmo, applaudì a quelle dichiarazioni, e, confrontando l'energia del ministero svizzero con quella che... non avrebbe avuta il ministero francese, rimase ammutita di tanto ardire

Se lo fossi, Dio ne scampi, il governo svizzero, di fronte a tanta ammirazione della stampa francese la nominerei... mia ammiraglia!

Ad ogni modo tutta questa ridda di notizie e di avvenimenti gravi, determinò, come ho detto, un nuovo mutamento nell'indirizzo delle Borse, le quali ritornarono alla incertezza e al ribasso per modo che i corsi di chiusura, pure presentando in generale un lieve aumento su quelli del sabato antecedente, offrono però una notevole diminuzione su quelli più alti conseguiti durante la settimana e accennati più su.

Intanto mi piace notare come in mezzo alle tante smentite di notizie, di fatti e di opere, succedutesi senza tregua, una sola cosa, lungi dall'essere stata smentita, abbia avuto dai casi recenti nuova ed ampia conferma. Questa cosa, la quale ha resistito all'andamento generale e ha tratto anzi da esso valore e conferma, è, sia detto senza inutili mezzi termini, il giudizio che io mi sono permesso di dare da oltre un mese intorno al probabile andamento delle Borse.

Per quelli i quali credevano di veder in breve la rendita italiana alla pari e il franco francese a 10, e gli altri i quali aspettavano un *crack* a breve scadenza, le ho sempre creduto e detto che non vi sarebbe stata nè la sperata continuazione dell'aumento, nè la preveduta e non so se temuta o desiderata rovina: ho sostenuto anzi, ripetutamente, che le Borse erano oramai entrate in un periodo di incertezza e di perplessità e di lotta

Ebbene: sono ormai più di quattro settimane che assistiamo appunto al lodato e costante svolgimento di questo programma negativo. Nè gli sforzi dell'alta Banca, nè le fatiche della Borsa parigina per coronare la grande Esposizione, sono riusciti a conservare l'aumento successivo conseguito nei mesi antecedenti; e, nel tempo stesso, le notizie più gravi, le minacce più spaventevoli non sono riuscite a determinare il *crack*.

Il lavoro di questa ultima settimana ha giovato pel altro a correggere gradatamente le pericolose esagerazioni del passato, ha sommosso alcuni angoli troppo acuti, ha alleggerito molte posizioni troppo cariche, e ha così contribuito ad evitare un disastro, il quale non sarebbe certo mancato in breve, qualora fosse continuato l'andamento esagerato dei mesi scorsi.

Questa situazione, creata dal passato e conservata dal presente, non muterà per ora, nessa potrà anzi divenire più difficile per effetto delle strettezze monetarie che si avvertono nei principali mercati esteri (ad eccezione, per ora, di quello di Londra e nel mercato italiano).

E è in considerazione di tutto ciò che io mi compiaccio di vedere che le Borse italiane procedono con calma e prudenza, e che quella di Roma ha sospeso, momentaneamente, salvo qualche rara eccezione, il giuoco del pallone.

Il bilancio austro-ungarico

VIENNA, 22 — Il bilancio comune del 1890 presenta una spesa totale di 120,251,800 fiorini.

La spesa del ministero della guerra ascende a 123,033,845, e presenta una diminuzione, in confronto del 1889, di 7,033,703 fiorini.

Le maggiori entrate delle dogane sono previste in 20,051,850 fiorini. Resta dunque una spesa di 80,307,850 fiorini.

La quota spettante all'Austria sarà minore, in confronto del 1889, di 4,850,204, e quella spettante all'Ungheria sarà minore di 2,055,810 fiorini.

La spesa prevista per il comando e per le truppe nella Bosnia ed Erzegovina è di 4,310,000 fiorini, con una diminuzione di 51,000 fiorini in confronto al 1889

Il bilancio della Bosnia ed Erzegovina presenta un avanzo delle entrate sulle spese di 49,509 fiorini.

Il ministro degli affari esteri domanda un credito suppletivo di 800,000 fiorini, di cui 50,000 per riparazioni del palazzo Venezia a Roma, ed il ministro della guerra chiede un credito supplementare per l'esercito per 3,701,881 fiorini.

Il ministro della guerra chiede 440,506 fiorini pel 1890 allo scopo di formare quattordici batterie di grande calibro e 693,000 fiorini per equipaggiare completamente 27 reggimenti di fanteria in istato normale di pace.

Questi provvedimenti sono motivati dalla continuazione immutata delle condizioni dello scorso anno.

Il ministro chiede infine un credito suppletivo di 2,674,000 fiorini per coprire il resto delle spese di casermo e baracche in Galizia il cui ammontare totale secondo a 7,572,200 fiorini.

VIENNA, 24. — *Il Fremdenblatt*, parlando del bilancio comune, dice che la situazione politica non ha subito alcuna modificazione che possa dispensare l'Austria-Ungheria dal dare continuamente una più grande estensione alle sue forze militari.

Finchè i trattati internazionali, soggiunge il giornale, incontrano viva opposizione, l'idillio della pace è impossibile, e il nostro principio deve essere: " Forti per noi e per i nostri alleati ".

CORRIERE POLITICO

Re Umberto arbitro.

E il *Daily Chronicle* di Londra che se le presenta in tal veste: Spagna e Germania avrebbero accettato che Re Umberto sedesse arbitro in mezzo a loro.

Mastrobbe, se ciò è vero, il prestigio del suo nome in cui si compendiano tutte le idealità liberali per mettor fine, secondo giustizia, al conflitto pendente fra l'Impero e la repubblica, enti in contrasto, e che, venuti alle prese, non si sa dove potrebbero andare a finire.

Naturalmente, l'umberto arbitro vorrebbe immunità per gli atti principali, come emana il diritto d'asilo. Savoia, in proposito, può dire con Indeno: *Non ignara mali miseris succurrere disco*. Savoia ha avuto i suoi esuli, ultimo Carlo Alberto. Il diritto d'asilo per lui dev'essere sacro: solo non deve tollerarne gli abusi. Sono questi che fa d'uopo levar di mezzo, perchè in tondo in tondo, nel caso in questione, chi ne sente più grave il peso è la Svizzera. Ha da compiere, sapendo i prolughi, un dovere troppo indecente, e certi profughi ne hanno terribilmente abusato. Le verrà un buon servigio chi porrà a quel dovere un limite, chi le dirà - L'onore profugo non porta assoluta immunità. Colpisce pure l'esule se fa della sua casa una fucina di cospirazioni.

È, del resto, risaputo che certi profughi le diano inutili fastidii.

Contratta a vigilarli, è contratta pure a tollerare, che nel suo territorio le potenze intervenga il vigilino co' mezzi della polizia secreta. Situazione falsa e umiliante per essa, che si trova così esposta a un annullamento sì, ma incessante controllo.

Esca il terreno su cui si svolgerebbe il giudizio arbitrale di Re Umberto. La Svizzera ne uscirebbe con onore e la Germania potrebbe vantarsi d'averci contribuito, perchè sollevando l'incidente Wohlgemuth essa avrebbe offerta alla prima l'occasione di stabilire sul diritto d'asilo una giurisprudenza definitiva.

Alla Camera.

Rispondendo alle osservazioni dell'onorevole Fabiano, ieri, in fine di seduta, il ministro Giolitti si fece capire che il consumo del sale cresce in Italia quotidianamente.

Notizia consolante: non si dirà più che l'italiano è un popolo insipido, come già disse un viaggiatore francese, dopo aver notato qualmente in alcune tra le nostre città mancasse il pane senza sale.

Il predetto ministro diede poi all'onorevole Ludovico Levi alcune spiegazioni sulla Cassa depositi e prestiti. Parlò sulle Banche d'emissione l'onorevole Diligenti, respingendo la questione delle piccole banche.

In ultimo, il deputato Lazzaro sostenne la proposta della nostra finanza. Deplorò che la democrazia parlamentare tenda ad aggravar troppo l'avvenire a profitto del presente.

Fece una lunga esposizione di cifre dedncendone che il disavanzo dell'annata sarà di 131 milioni. Osservò che alle ferrovie di interesse strategico si preferiscono sempre quelle di interesse elettorale. E così via via. L'un vero carico a fondo.

Conclusione: se non si mette giudizio, si si troverà a mali passi. V'entra morale di una favola che si si sentiva a credere favola, mentre la è storia terribilmente vera.

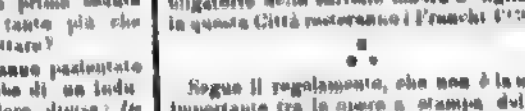
La tornata si chiuse con alcune spiegazioni dell'onorevole Crispi sopra un incidente che *Fanfulla* portò poi prima sul terreno della discussione: quello delle bandiere dei tiro a segno di Jesi. Il governo provvederà con norme regolamentari uniformi contro un possibile ricorso di simili inconvenienti.

La miglior norma regolamentare sarebbe, a mio avviso, quella di proibire l'orgia delle bandiere, che ormai, per un sortilegio diventato costume, c'entrano un po' dappertutto a servono persino da frasca alle osterie suburbane, auspicando coi tre colori la gozzoviglia delle domeniche.

Note africane.

È alla *Riforma* che le mandano da Massaua, 10 giugno.

Ne trascrivo quella parte che descrive le ultime nostre operazioni e fissa la carta la nostra situazione come oggi è:



" Intanto, quel che è certo, è il nostro lento, ma continuo e misurato avanzarsi; sicchè io spero che, fra non molto, anche l'Asmara potrà da noi essere occupata e fortificata senza colpo ferire.

" Per il momento la nostra posizione è questa:

" Keren è già occupata da tre compagnie indigene con una batteria

" Due compagnie di indigeni si sono spinte fino a Ghinda, ove guardano la strada, intanto che a Sabarguma un battaglione di regolari italiani attende alla sistemazione di quella per l'Asmara.

" Ritengo che, una volta sistemata la strada tra Sabarguma e Ghinda, le tre compagnie di indigeni si porteranno all'Asmara, mentre il battaglione italiano continuerà la sua opera di adattamento oltre Ghinda ,,

Trovo poi in altri giornali notizie della cattura di un bastimento negriero carico di seicento schiavi. La nostra marina avrebbe così compiuta una santa impresa di liberazione

Onore ad esso!

In Francia

Il manifesto elettorale testè messo fuori dalle Destre verrebbe jessere un colpo di Stato, e non è che un... Manifesto. Ma pur non essendo che un Manifesto, è un fenomeno d'una certa gravità specifica. Esso enumera le colpe della maggioranza repubblicana e dice che questa ha discacciato la religione, i magistrati, i principi: ha proscritto e perseguitato gli eletti del suffragio universale; ha fatta la impresa del Tonchino ed elevato lo spionaggio a mezzo di governo, a vera e propria istituzione.

Seguita consigliando agli elettori, che desiderano un governo onesto e liberale, di unirsi in nome della Francia contro il feudalismo parlamentare.

E conclude:

" La vittoria è certa: il futuro Parlamento libererà il paese. La Costituzione sarà riveduta e le sterili discussioni saranno chiuse. La volontà nazionale, accettata da tutti, riconquisterà la libertà sino al giorno in cui, il paese, calmato, dovrà decidere dei suoi destini ,,

Linguaggio discretamente violento: intenzioni più violente ancora ed aspirazioni verso un ritorno... A che? Al regno? All'impero, o semplicemente alla dittatura Boulanger? Troppo storse per un simile risultato.

Io intanto noto la frase *fondatissimo parlamentare*, e la contrappongo alla *democrazia parlamentare* di cui il deputato Lozzatti parlò ieri alla Camera.

È curioso: con la monarchia noi si è arrivati alla democrazia, mentre i Francesi con la repubblica sono arrivati semplicemente al feudalismo.

Che repubblica sia sinonimo di reazione?

Ne ho...

LA ROMA CHE SE NE VA

Quando passo per le sue vie rinnovellate, ogni tanto mi suonano all'orecchio le interrogazioni sul passato che Franco Sacchetti rivolgeva in Genova a Fazio da Pisa, il quale si piccava di astrologia.

— Deh! dimmi quel che facesti in ostal dì, or fa un anno?

— Or dimmi quello che facesti or fa sei mesi?

— Che tempo fece or sono tre mesi?

— Ove fosti tu già fa due mesi a quest'ora?

— Mangiasti tu in casa tua o in casa d'altrui oggi fa quindici dì?

Così sarei sicuro che, adesso specialmente che hanno portato via dall'angolo tra il Corso Vittorio Emanuele e la Minerva, la memoria e Giacchino Belli, non giungerebbe più a ricompensare la sua buona musa Jacopo Ferretti

Quivi era nato, se non erro, ma certamente quivi avrà trascorsa la sua non breve esistenza alternando le pene e le gioie della famiglia e di poeta teatrale, non che schermendosi contro i dolori di una complessione imperfettissima. Alto spalle di questi, come Enrico Heine e senza il suo mordente sale, Jacopo scherzava con versi sceleomici - ne aveva la privativa in un momento in cui la nostra società non pensava che a ridere - e tanto di quelli che hanno per argomento i suoi malanni, tanto degli altri scritti per qualsiasi opportunità colta al balzo ha lasciato manoscritto ai suoi eredi un buon quintale di rime.

Iacopo sarebbe il più fecondo poeta del secolo decimonono se la quantità rispondesse alla qualità.

Gioacchino Belli, suo casigliano ed amico, si legge ancora: ditemi, per esempio, se qualcuno ha, a questi lumi di luna, tanto coraggio di leggere le *Bagattelle sceleomiche*?

Ed sceleomici su per giù pensò nulla meno di centottantatrè melodrammi musicati da tutti i maestri che per quaranta anni si affacciarono sulle scene d'Italia.

Quelli rappresentati a Roma, e sono molti, erano stampati a speculazione del Rosso, libraio a Santa Chiara, che in ogni sera di recita li faceva vendere alla porta del teatro.

" L'n grosso il libretto dell'opera e ballo, e chi lo crompa' ,,

Adesso sono rarità bibliografiche.

Nella sua gioventù Jacopo era impiegato alla gestione dei sali e tabacchi, insieme con Gioacchino Belli. Questi passato al debito pubblico, gli successe Ferretti, che per malsania convenne, come si diceva allora, giubilarlo a tutta paga. Non bastando ai suoi bisogni, gli venne assegnata una gratificazione annua che poteva essere revocata. Ebbe motivo di temere che ciò si verificasse nel 1812, quando i sali e tabacchi erano passati in amministrazione colmisserata, diretta dal duca Don Alessandro Torlonia.

Fu per questo motivo che il 1° maggio 1812 scrisse la seguente lettera a Gaetano Giorgi, amico del duca ed industre conduttore di faccende agricole.

Ve la presento, lasciando intatti i fiorellini di ortografia che l'adornano:

" Mio caro Gaetano Amico, e Compare - eal, che lunga, incessante serie di guai mi flaggella, mi schiaccia. Dopo il verme solitario, le febbri sincopali, e l'emottisi le non m'ebbi più un'ora di bene. Costretto a tenermi quasi sempre aperto un vivaiante, a prendere almeno sei mesi dell'anno il latte di giumenta, a stare in letto ogni anno cinque o sei mesi, a cangiar aria e trovarne una migliore sul lido del mare o in Civitavecchia e in Napoli, trovo un continuo equilibrio nelle mie strette Finanze. La pietà del Governo mi esentò dall'impiego facendomene con ampio Rescritto godere tutti gli emolumenti, la misericordia degli attuali Amministratori mi guarda con occhio pietosissimo, chè ben ca aver io perduta la mia salute nella Fabbrica dei Tabacchi ove per parecchi anni prestai assiduo, ed utile servigio fra le ricorre a Te, mio unico conforto, odi le ho in ogni anno scudi settanta, che è un supplemento alla mia Paga, la quale venne minorata da scudi settantacinque che godeva il mio Predecessore Belli a scudi settanta mensili; ed anche l'anno scorso i Signori Amministratori me li fecero pagare. Nel caduto dell'anno non ho potuto averli. L'ottimo mio Protettore il Signor Domenico Bennoci mi diceva per questo lagrimevole oggetto alcune ottave Trogloemiche, ed un sonetto prima di Pasqua promise interessarsi a mio favore e procurare con quella eloquenza Regia del suo cuore; ma, Gaetano mio, non vede nascer nulla. Se tu hai ancora pel tuo povero amico viscere di carità, se hai modo di dire una parola per me al Signor Duca Don Alessandro, dilla questa parola; e dilla con quel calore con cui hai sempre parlato per l'innocentemente bersagliato tuo amico; dilla in guisa da muovere a pietà, e fa sì che questi empiresti scudi piovano in casa mia. Gaetano! la mia vita è logora sulla la povertà. Non si gode delle cose che non si sono desiderate; e come si fa a desiderare quel che c'è posseduto dall'infanzia? Ti rammenti la storia di quel gran re che aveva istituito un premio per l'invenzione di un piacere nuovo. Quel disgraziato, di cui tutti avevan sempre prevenuto i desiderii, non sapeva più che cosa fare de' suoi scudi. Non gli rimaneva altro da fare che essere virtuoso e cosa desolante - essere virtuoso suo malgrado, per non morir di noia. Credo a me, Ignazio mio, lui è ben felice d'esser diventato povero, se questa povertà non arriva fino alla miseria, che è - lo confesso - ancora più insopportabile dell'estrema ricchezza .. La sua nuova condizione l'obbligherà ad usare le sue forze, a lavorare, a riflettere, a combattere, a vivere insomma, invece di languire nelle delizie snervanti e noiose della sazietà. Ridete? Prende la mia parola per una paternale da vecchio predicone? Credo a me: verrà il giorno in cui riconoscerà la verità profonda delle mie parole.

Confesso che l'ascoltavo con molta distrazione.

— E la cittadina Clelia ha dei fratelli, ha detto?

— Ah! ah! I fratelli della cittadina Clelia l'interessan molto, stasera - disse il curato, ridendo - E allora parliamone pure. Sì, aveva tre fratelli, che il vecchio Dupuy, da vero romano che è o che vuol essere, ha lasciato partire per l'esercito. Ma badi di non parlarne davanti alla sorella. Ha visto che è in lutto? Uno di quei fratelli è stato ucciso a Jemmapes; il secondo a Wattignies; e il terzo, quello che si chiama Tiberio Graceo, un giovanotto di diciannov'anni appena, è partito da cinque mesi per l'armata d'Italia. Il vecchio Bruto l'ha visto partire senza versare una lacrima. La sorella lo voleva trattenere, ma il giovanotto ha detto:

— No, la mia vita non è mia: è della della libertà e della patria!

— E è partito la mattina dopo, prima di giorno, senza dire addio a nessuno, per paura che qualche lume o opposizione alla sua partenza. Tutti i giorni il padre s'aspetta di sapere che è stato morto da una palla austriaca. L'ultima lettera che Bruto m'ha fatto vedere (giacchè, malgrado i suoi disgusti storici, quel giacobino è pazzo, e si vanta di quel figliuolo, come se fosse Cesare o Alessandro Magno), la sua ultima lettera annunzia che è ingegnosamente di stato maggiore, nella divisione di Massena, che deve di piazza i passaggi delle Alpi e che, sorpreso l'altro giorno colla sua scorta da una trentina di cavalieri austriaci, si è valorosamente difeso, e ha fatto prigioniero l'ufficiale che comandava il distaccamento, e che aveva dei lumi d'una importanza inestimabile. E per prova ha schizzato il ritratto del suo prigioniero, che potrebbe infatti essere esposto in un podere, per spaventare i passeri!

— E - domandai - il cittadino Bruto si è già installato nel castello di Fénestrange?

— Il cittadino Bruto, padre della cittadina Clelia? - domandò il vecchio sorridendo

- Sì, quello che ha rubato il castello di mio padre.

In fondo al cuore ero indignato, di fare indovinare così facilmente i miei sentimenti, e cercavo d'ingannare il curato e me stesso, colla brutalità delle mie parole, ma il vecchio non si lasciò ingannare

— Credo - disse - che il cittadino Bruto sia spesso trattenuto in pace dai doveri della sua carica quanto sia cittadina Clelia..

Fece una pausa e parve riflettere

Quanto alla cittadina Clelia ripresa

" Io ho cinque o sei ore d'asma per notte: vera agonia, cui contro non servono nè oppio, nè acqua di lauro ceraso. Sono padre di tre figlie, e d'una ora infelicissima di sei mesi. I Torlonia hanno cuore, sono Romani: ma temo che il mio protettore signor Bennoci nella immensa folla d'affari urgentissimi non abbia ancora potuto parlar loro per me. So che il signor Don Alessandro se dice *Fiat lux*, lo vedrò la luce. Spero? *Amen*. Ti scrivo con un visigante aperto, e non avendo più cuore di presentarmi al Bennoci temendo di comparire sovercliamente importuno il tuo Giacomo Ferretti ,,

Compar Giorgio mandò la lettera al duca il giorno appresso accompagnandola con queste parole:

" La presente non ha altro scopo che provocarlo a fare un'opera di pietà, ed ardisco domandargliela perchè conosco di secondare i naturali impulsi del suo cuore. È un padre di famiglia numerosa, oppresso continuamente dai guai, che sta sempre lottando con la morte, colui che domanda. Dirigge la sua istanza al signor D. Alessandro che tiene giustamente a vietà il far bene ai suoi simili, ed io non esito di farmigli intercessore, colla speranza di essergli poi nunzio di buona nuova ,,

Il *fiat lux* che invocava il poeta, lo disse di buon cuore D. Alessandro. Anzi fece sì che gli venisse pagata ancora la gratificazione dell'anno antecedente, vincendo le riluttanze burocratiche di monsignor Vannini, commissario della reverenda Camera apostolica.

PADRE ZAPPATA.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:

BERNA - BEARN,

e del *logogrifo*:

PRATO - ORO - ORA - ORO - PRA

PRIVATO

Anagramma.

— Per dir fatti memorabili,
Io devo esser la parola.
Alla Camera m'interesso
Ieri insieme a Lagi e Sola.

Parola in croce.

— Per bacco! E non mi senti in la bitume?
— Attestano i veggenti ch'io fo fiamma.
— In te non dista molto dal garetto,
e somigliare quasi al clarinetto.
— Ne un 'l Pennaro (ne panie intero
— Io ci ho cattivo odore appar buon gusto.
— L'primo con un punto e 'l rimanente
— Da un prato ne d'odiare in Oriente

Fra le Quinte e fuori

Splendidissima serata quella di ieri al Nazionale, e forte come fece il benemerito Zago che nelle tre commedie rappresentate interpretò a sua tre caratteri di vari con una verità meravigliosa. Il teatro era gremito, e tutti gli artisti furono vivamente applauditi.

La nuova commedia in un atto del Rovetta, *Storia Antica* quantunque non abbia grande originalità - molto ben fatta, e piacque assai. Sarà forse replicata.

Stasera nella seconda rappresentazione, alle ore 9, *La buona madre* di Giuliani. Domani sera i *Chiassosi e spiacenti* di Giuliani. La settimana *L'undicesima commedia*, riduzione di una commedia tedesca di Sonnberg e Teller. Quando prima la beneficiata della signora Elettra Brunini-Privato, colla *Serva amorosa*.

Nel luglio avremo al Nazionale la nuova compagnia condotta da Michele Fantechi, diretta da Ferdinando Nipoti, e della quale è prima attrice la brava signorina Alfonsina Allegranti Fiori.

✠ Al Quirino è piaciuta ieri sera la commedia *Il trionfetto di Teresina*, riduzione napolitana del Don Marzio di Goldoni.

In settimana la serata d'onore del bravissimo Pantalena.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9), Un campagnolo al Lido — **Valle** (ore 9). La figlia di Madama Angot — **Quirino** (ore 9). Nu palazzo 'a spuntatore — **Manzoni** ore 9), Meo l'attacca — **Politeama** (ore 8), I due sergenti — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 8 1/2 alle 10, la musica del 5° fanteria:

Marcia militare.
Atto IV, *Gli Ugonotti*, Meyerbeer.
Gran pot pourri, *Carmen*, Bizet.
Sinfonia, *Semiramide*, Rossini
Valtzer, *Inca, Armes*, Valdteufel.

Principi in viaggio

BERLINO, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il granduca ereditario di Russia, che si reca a Stoccarda, arriverà a Berlino lunedì mattina.

BERLINO, 22 - La principessa Luisa Sofia di Schleswig-Holstein è giunta a Potsdam a mezzodì e vi fu ricevuta dalle autorità.

Sua Altezza si recò poscia al castello di Bellevue, dove la ricevettero l'imperatore e l'imperatrice, che la condussero nella sala rotonda per il *dejeuner* di famiglia.

Dopo il *dejeuner* ebbe luogo l'ingresso solenne della principessa a Berlino tra le acclamazioni della folla. Le strade della capitale erano pavesate.

BELGRADO, 22 — In seguito ad una lettera cordialissima diretta dal principe Nikita alla reggenza serba, il reggente Ristmarkovitch rappresenterà la Serbia alle nozze della principessa Militza.

PIETROBURGO, 23 — Il re degli Ellèni ed il duca di Sparta sono partiti da Peterhoff, accompagnati alla stazione dallo Czar, dalla Czarina e dai granduchi e granduchesse.

Il re si reca a Berlino, Amburgo, Londra, Parigi e Copenaghen, dove raggiungerà la regina. Il matrimonio del principe ereditario colla principessa Sofia di Prussia avrà luogo, il 4 ottobre, in Atene.

Lo Czarevich è partito per Stoccarda onde assistere al giubileo dell'incoronazione del re di Wurtemberg

Ieri, a Cronstadt, vi fu una rivista delle navi da guerra venute dall'estero. Vi assistettero lo Czar, la Czarina, i granduchi e le granduchesse, e gli alti funzionari. La rivista riuscì brillante.

ROMA

21 giugno

San Giovanni Battista.

Domani festa di San Giovanni Battista Molte città italiane, tra le quali Firenze chiamata da Dante la città del Battista Genova, Torino, elessero San Giovanni Battista a loro speciale patrono.

In San Silvestro in Capite a Roma vuolsi che sia conservata la testa del santo, e nell'Arcibasilica Lateranense la tunica di pelo di cammello

I *Barbieri* sono in Italia assai numerosi. Notiamo nel mondo politico Sua Eccellenza la conte Visone, ministro della real Casa; Sua Eccellenza Giolitti ministro del tesoro, l'onorevole Nicotera, l'onorevole Bonghi, il senatore Giorgini, l'onorevole Tenani; nell'esercito, i generali genero i Bruno, Sironi, Corsetto nell'armata i contrammiragli Du Negri Frigerio e Magnaghi, nell'aristocrazia Don Giovanni Borghese, il principe Ruspoligiosi il barone Camuccini, il principe del Drago, tra i fanciulli il marchese Riccardi d'Olma, ecc.

A tutti *Fanfulla* manda auguri e felicitazioni

Stanotte a Roma c'è la caratteristica festa di S. Giovanni, la quale va perdendo il suo bel colore locale per le costruzioni fatte sul piazzale tra S. Giovanni in Laterano e S. Croce in Gerusalemme, che hanno mutato radicalmente l'antica fisionomia del luogo.

Ad ogni modo, le baracche ci sono sempre, e chiunque ci vada troverà sempre buon vino, lumache, spaghetti e mazzetti di garofani.

Quest'anno i mezzi di trasporto non fanno certo difetto.

Infatti, da oggi, la Società romana dei trams e omnibus ha attivato un servizio diretto di tramvia dalla stazione di via Nazionale davanti al liquorista Castellino) a San Giovanni, colla tariffa di venti centesimi.

La corsa può anche essere ridotta.

Da piazza Venezia alla Stazione ferroviaria il tragitto costa quindici centesimi, e dalla Stazione della ferrovia a San Giovanni dieci centesimi.

A

Harrar.

Ieri sera, grazie alla cortesia dell'ingegnere L. Bricchetti Robecchi, ho potuto vedere disposti in una sala della Società geografica i numerosissimi oggetti da lui raccolti nel suo recente viaggio all'Harrar.

C'è tutto quanto può occorrere per riprodurre completamente un ambiente conforme ai paesi, dei quali si presentano costumi e condizioni col mezzo delle raccolte etnografiche.

Un pittore ha ingrandito, da fotografie prese sul luogo, i ritratti dei varii tipi di ogni tribù che abitano il territorio harrerino, e ha riprodotto in grandi proporzioni il panorama di Harrar città, che non è un ammasso più o meno grande di capanne, ma una vera e propria città murata, colle sue porte e colle sue mura intorno intorno

Al primo sguardo si comprende che si tratta di popoli barbari e bellicosi, che non curano alcun comodo della vita, che non hanno alcuna manifestazione materiale di civiltà, ma che, rivolti tutti e sempre alle faccende guerresche, spendono la loro attività, il loro tempo, la loro industria a perfezionare le armi primitive che posseggono.

Infatti la parte più interessante o almeno più appariscente della raccolta, è formata dalle armi offensive e difensive d'ogni genere e d'ogni figura, dai piccoli scudi ovali ai grandissimi del galla, dai larghissimi archi alle più modeste balestre; coppi taratre rivoccanti di freccie avvelenate, e lance più corte e più lunghe, più acuminate o meno, coltelli, fionde, e bastoni di difesa, e bardature per muli e per cavalli, fatte di corteccia d'albero intessuta con crini e con cascami di cotonate variopinte.

Con la medesima corteccia d'albero quella gente fa lavori ingegnosissimi, come tappeti, sacchi ed ogni sorta di recipienti specialmente da acqua.

Gli strumenti musicali sono rappresentati da una cetra a sei corde, da un violino con una corda sola fatta di tanti crini uniti insieme, da un clarinetto senza buchi e da un grosso flauto di canna con due soli buchi.

Gli utensili domestici, se sono varii per arte di fabbricazione, non possono essere certamente numerosi: qualche sedile, cucchiai e cucchiaioni, scodelle, bottiglie e vasi per conservare burro e latte, tutta roba di legno, servono ai bisogni di quei popoli.

Nè più nè meno, diciamo così, sono davvero per il vestiario: i Galla se la sbrigano con una rete di pelle di capretto senza conciare, e che si avvolgono intorno al corpo; i Somali portano un mantello di pelle conciata, merlada e tinta con un color rosso acceso, ed adornato di una frangia lunga e leggera della medesima pelle. Tutti poi indistintamente calzano sandali a suola sovrapposte e cuoio strettamente con correggioli di pelle; i Somali li hanno massicci, ma lavorati con ogni maestria, i Galla più leggeri, e gli Harrarini più eleganti.

Svariatissima è la collezione degli ornamenti campanelle e braccialetti pesanti di ferro di ottone, di zinco e di avorio che gli uomini portano sul braccio, e le donne sulle braccia e sul collo dei piedi; collane di conchiglie di mare e di pallottole di cristallo e di legno intiate, orecchini a

---

— 1 —

A. ARDOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

Sia che avesse laderinato il mio pensiero, sia che cedesse semplicemente a quel bisogno di parlare e d'essere ascoltato che è la debolezza di tutti i vecchi, mi detto senza farsi pregare tutti i particolari che desiderave sulla famiglia Dupuy.

— Il padre - mi disse - è un repubblicano fanatico, che sacrificherebbe senza esitazione la sua vita e quella degli altri sull'altare della patria. Colla testa piena di Roma e d'Atene, arde d'imitare Miltiade, Temistocle e Catone Graeco. Come Miltiade combatte i nemici della patria e almeno i suoi figliuoli li combattono per lui; come Temistocle, governa il suo distretto con autorità sovrana; come Catone Graeco, si occupa della vendita dei beni nazionali, nell'interesse della repubblica, e un po' anche nel suo

— E le prove - interruppi amaramente - la compare dal castello di Fénestrange.

— Ah! giovanotto mio - replicò il curato. - Se fosse arrivato alla mia età, si cessibe accorto che i beni di questo mondo non meritano d'esser rimpianti. Non le vorrei fare della morale noiosa e inutile; ma sappia che l'uomo che nasce ricco è tanto disgraziato quanto quello che trova nella culla la povertà. Non si gode delle cose che non si sono desiderate; e come si fa a desiderare quel che c'è posseduto dall'infanzia? Si rammenti la storia di quel gran re che aveva istituito un premio per l'invenzione di un piacere nuovo. Quel disgraziato, di cui tutti avevan sempre prevenuto i desiderii, non sapeva più che cosa fare de' suoi scudi. Non gli rimaneva altro da fare che essere virtuoso e cosa desolante - essere virtuoso suo malgrado, per non morir di noia. Credo a me, Ignazio mio, lui è ben felice d'esser diventato povero, se questa povertà non arriva fino alla miseria, che è - lo confesso - ancora più insopportabile dell'estrema ricchezza .. La sua nuova condizione l'obbligherà ad usare le sue forze, a lavorare, a riflettere, a combattere, a vivere insomma, invece di languire nelle delizie snervanti e noiose della sazietà. Ridete? Prende la mia parola per una paternale da vecchio predicone? Credo a me: verrà il giorno in cui riconoscerà la verità profonda delle mie parole.

Confesso che l'ascoltavo con molta distrazione.

— E la cittadina Clelia ha dei fratelli, ha detto?

— Ah! ah! I fratelli della cittadina Clelia l'interessan molto, stasera - disse il curato, ridendo - E allora parliamone pure. Sì, aveva tre fratelli, che il vecchio Dupuy, da vero romano che è o che vuol essere, ha lasciato partire per l'esercito. Ma badi di non parlarne davanti alla sorella. Ha visto che è in lutto? Uno di quei fratelli è stato ucciso a Jemmapes; il secondo a Wattignies; e il terzo, quello che si chiama Tiberio Graeco, un giovanotto di diciannov'anni appena, è partito da cinque mesi per l'armata d'Italia. Il vecchio Bruto l'ha visto partire senza versare una lacrima. La sorella lo voleva trattenere, ma il giovanotto ha detto:

— No, la mia vita non è mia: è della della libertà e della patria!

— E è partito la mattina dopo, prima di giorno, senza dire addio a nessuno, per paura che qualche lume o opposizione alla sua partenza. Tutti i giorni il padre s'aspetta di sapere che è stato morto da una palla austriaca. L'ultima lettera che Bruto m'ha fatto vedere (giacchè, malgrado i suoi disgusti storici, quel giacobino è pazzo, e si vanta di quel figliuolo, come se fosse Cesare o Alessandro Magno), la sua ultima lettera annunzia che è ingegnosamente di stato maggiore, nella divisione di Massena, che deve di piazza i passaggi delle Alpi e che, sorpreso l'altro giorno colla sua scorta da una trentina di cavalieri austriaci, si è valorosamente difeso, e ha fatto prigioniero l'ufficiale che comandava il distaccamento, e che aveva dei lumi d'una importanza inestimabile. E per prova ha schizzato il ritratto del suo prigioniero, che potrebbe infatti essere esposto in un podere, per spaventare i passeri!

— E - domandai - il cittadino Bruto si è già installato nel castello di Fénestrange?

— Il cittadino Bruto, padre della cittadina Clelia? - domandò il vecchio sorridendo

- Sì, quello che ha rubato il castello di mio padre.

In fondo al cuore ero indignato, di fare indovinare così facilmente i miei sentimenti, e cercavo d'ingannare il curato e me stesso, colla brutalità delle mie parole, ma il vecchio non si lasciò ingannare

— Credo - disse - che il cittadino Bruto sia spesso trattenuto in pace dai doveri della sua carica quanto sia cittadina Clelia..

Fece una pausa e parve riflettere

Quanto alla cittadina Clelia ripresa infine - non so se l'accompagni: so solamente che due o tre volte la settimana mi viene a trovare e a portare i giornali e la notizie buone di lei non vedrei anima viva perchè in questi tempi burrascosi, un prete è sempre sospetto

Io mi volevo permettere di venirle a tener compagnia ogni tanto, signor curato' dissi allora con premura

— Volentieri, giovanotto, molto volentieri - rispose il buon vecchio, guardandomi con un sorriso arlecchinesco - ma l'avverto che la compagnia d'un uomo della mia età è tutt'altro che divertente, e non vorrei

Non abbia paura di nulla: sarò ben felice se accetta la mia offerta.

Ne son persuaso, amico mio, ne son persuaso. Ebbene, venga pure quando vuole E ora dove va stasera?

Torno da mia madre, a Grangeneuve.

— E, se la domanda non è indiscreta, di dove viene?

— Io Grangeneuve rispos! arrossendo un poco, perchè mi pareva che tutti, e specialmente il vecchio, dovessero indovinare il mio segreto

— Hum! - aggiunse Lantenaire, come se parlasse a se stesso - va da Grangeneuve a Grangeneuve Che cosa curiosa!.. Ma sarebbe arrivato più presto se non fosse partito, figliuolo mio.

Mi sentii diventare ancora più rosso.

Ne' fi! - continuò il curato - Inteso coll'essere indiscreto. è un difetto della mia età, tutti i vecchi sono uguali.

Non c'è nessuna indiscrezione, signor curato: ero uscito per fare una passeggiata a cavallo, e mi son ritrovato, per caso, giù di qui

Ah! per caso! Curioso! Ieri sera di casa mi mosse il novembre, con questo po' po' di freddo, per fare una passeggiata a cavallo, di notte; e mi ritrovo per caso a tre miglia da casa! Ah! ma forse è ora smarrito?

— Ecco, precisamente mi ero smarrito

Mi guardò bene, come se dubitasse ancora

- Ora capisco! E allora, stasera ritorni a Grangeneuve, per rassicurare sua madre, che deve stare in pensiero; e torni presto a farmi una visita

Gli dissi addio, mi abbracciò teneramente, e partii

VII.

Ripresi lentamente la strada di Grangeneuve. La giornata era stata piena di impressioni così diverse e di sentimenti così opposti, che avevo bisogno di solitudine per rimettere un po' d'ordine nelle mie idee.

La mattina, ero furibondo contro il procuratore sindaco, e prendevo la risoluzione d'ucciderlo, la sera ero innamorato di sua figlia e avrei dato la vita per lei. Mi rammentavo commosso tutte le parole che mi aveva detto, le ripetevo a me stesso ad alta voce, ero orgoglioso di quello che avevo fatto, e soprattutto d'essere stato così coraggioso dinanzi a lei. Non pensavo ad altro che a rivederla, e mi congratulavo della furberia colla quale m'ero procurato un mezzo d'incontrarla dal curato Lantenaire, suo amico. Mi promisi poi di girare il giorno dopo nelle vicinanze di Fénestrange per vedere, se era possibile, un lembo del suo vestito, o per sentire la sua voce, o per respirare la stessa aria respirata da lei

(Continua)

campanelle e spille di zinco per capelli, ecc.

Fra gli oggetti di ornamento notevole è un certo gingillo piuttosto complicato che, presso i Galla, il fidanzato regala alla promessa sposa: è un gingillo curioso che non è possibile descrivere e che in Europa non potrebbe essere certo adottato.

Abbondanti pelli feline pendono dalle pareti: ve ne sono di tigre, di leopardo, di gattopardo, di leone e di scimmia, una razza speciale di quella parte dell'Africa, che ha il pelo strisciato di bianco e coda pura bianca. Non mancano naturalmente i denti d'elefanti; e fa un certo effetto la pelle di un lucertone, lungo almeno un metro.

L'ingegnere Robecchi ha portato circa una trentina di teschi, che è andato di notte tempo a scavare nei cimiteri galla e che devono servire a non so quali ricerche antropologiche, e una quantità non indifferente di manoscritti arabi, legati in pelle come potrebbero essere legati in Europa.

L'egregio viaggiatore che si era prefisso anche uno scopo commerciale nel visitare e studiare quella regione, ha messo insieme un campionario completo dei prodotti naturali del paese e d'ogni articolo d'importazione e d'esportazione.

Ora tocca agli altri ad approfittarne, e ad aprire nuovi mercati alle nostre industrie e ai nostri commerci.

Non finirei tanto in fretta se dovessi descrivere tutto ciò che ho visto e che ha tenuto occupata la mia attenzione così piacevolmente per alcune ore.

Se qualcuno vuole più ampi ragguagli, faccia una cosa: vada mercoledì sera alla Società geografica; là vedrà quel che ho visto io, e sentirà fare una pubblica conferenza da chi ha portato quella raccolta, dal simpatico viaggiatore L. Bricchetti-Robecchi.

Lando.

Temperatura.

Massima, 2[illegible] - Minima, 1[illegible]

CASA SAVOIA

conta oggi un principe di più. Un telegramma da Torino ci reca la lieta notizia che S. A. R. la duchessa d'Aosta si è sgravata stamani di un maschio, ed entrambi, mamma e figliuolo godono buonissima salute.

Fanfulla, interpretando esattamente il pensiero dei suoi lettori, invia alle Loro Altezze il duca e la duchessa d'Aosta le più calde felicitazioni.

Ora dovranno partire per Torino l'onorevole Crispi, ministro degli affari esteri, e l'onorevole Farini, presidente del Senato i quali nelle loro qualità di notaio della Corona il primo e ufficiale di stato civile l'altro, dovranno sottoscrivere l'atto di nascita, e presenziare la cerimonia del battesimo.

Per quest'occasione la Corte si riunirà tutta a Torino.

AL CAMPIDOGLIO

Le cose non vanno ancora per il loro verso. Il sindaco e alcuni degli assessori cercano alla meglio di mandare innanzi fino alle nuove elezioni la nave avariata dell'amministrazione municipale, ma da ogni parte sorgono difficoltà, e la buona volontà dei più deve arrestarsi.

Si era trovato il modo di formare una Giunta quasi tutta composta di elementi omogenei, e la si era votata alla quasi unanimità. Invece tre o quattro degli eletti, appena fatta la proclamazione, mandano le loro dimissioni, e tre dei vecchi, stizziti per queste rinunzie, si ritirano anche loro, e mandano essi pure le dimissioni.

È proprio il caso di dire che il meglio è nemico del bene.

Se ora non si trova un mezzo di accomodamento si rischia di andare diritti verso il commissario regio, e specie in questi momenti in cui sono da risolvere alcune gravi questioni che riguardano l'avvenire di Roma, come, ad esempio, la crisi edilizia, un commissario regio non sarebbe certamente una provvidenza: tutt'altro.

Il commissario regio non può fare altro che mandare avanti gli affari ordinari alla meglio, senza nuove spese e senza nuove proposte.

Ma a questo speriamo che non si giungerà, perchè da una parte la fermezza del marchese Guiccioli e dall'altra il buon senso del Consiglio finiranno in ultimo per trionfare.

LA FESTA POPOLARE A VILLA BORGHESE

avrà luogo domani.

Non dubbio che essendo giorno festivo la popolazione romana accorrerà numerosissima a questa festa.

Essa avrà principio alle 3 pomeridiane. Vi saranno quattro corse di biroccini, due di *barberi*, una di bighe, e tre alberi di cuccagna.

Per ultimo, verrà estratta la tombola di cinquemila lire.

Ogni biglietto d'ingresso alla villa costa 50 centesimi.

I detentori di cartelle per la tombola pagheranno solamente 10 centesimi per accedere alla villa.

Le Società delle ferrovie hanno organizzato dei treni speciali di ritorno da Roma, perchè anche le popolazioni *dei Castelli* possano prendere parte al divertimento.

Ripetiamo, l'esito di queste genere di feste popolari non può a meno di riuscire splendido.

LE [illegible]

[illegible]ritte contro i *devastatori*, e pubblicate ieri l'altro nel *Fanfulla*, hanno sollevato doppie ire, quelle dei devastatori che si difendono dalla vandalica taccia, e quelle di molti assidui e abbonati che ci scrivono protestando contro l'uso barbaro che è invalso da qualche tempo in Roma, di abbattere gli alberi nell'abitato, e di distruggere quel po' di verde che raramente si osserva qua e là.

I *devastatori* si scusano col dire che gli olmi della via dei Cappuccini non erano molto vecchi, nè avevano valore; tantochè interpellato in proposito il direttore dei giardini municipali, dichiarò che quegli olmi erano riempiti di cemento e mattoni per farli restare in piedi, e che non si poteva tentarne il trasporto perchè, essendo quasi tutti vuoti, non sarebbe stata compensata la spesa non lieve del trasporto stesso.

Quindi, per necessità edilizie, dopo aver tenuti *dodici* congressi in proposito fu deciso dagli ingegneri del municipio e da quelli di villa Ludovisi l'abbattimento dei dodici olmi.

Gli assidui poi d'altra parte gridano contro i devastatori e non hanno torto. Se gli ingegneri che ordinarono il taglio degli olmi de' Cappuccini sono scusabili, non sappiamo quale ragione possano addurre coloro che vendettero il taglio del bosco dei Monti Parioli, di quella parte di bosco che sarebbe stata di tanto decoro alla nuova passeggiata de' Parioli.

Il taglio era già principiato, e l'appaltatore aveva già formate le cataste di legname quando, un giorno passando dalla nuova passeggiata un ispettore forestale del ministero d'agricoltura, mandò le guardie ad informarsi, e riuscì in tempo ad impedire che si continuasse l'opera di distruzione.

Ma intanto chi ci è andato di mezzo? Il municipio, il quale, costretto a far sospendere il taglio del bosco, è stato citato dall'appaltatore per la rifazione dei danni ed interessi, in ragione di lire 20 mila circa, mentre egli ne aveva pagate all'amministrazione municipale appena tre o quattromila per il taglio della legna!

ESAMI

Sono cominciati ieri gli esami scritti degli alunni giudiziari che concorrono al posto di vicecancelliere.

I concorrenti sono ottantuno, ed i posti quaranta.

Giovedì prossimo avranno luogo gli esami orali.

CONTRO I « MOZZORECCHI ».

Ieri ebbe luogo l'annunziata riunione degli avvocati e procuratori all'oggetto di provocare una riforma che escluda dal patrocinio nelle preture coloro che non posseggono il titolo di procuratore legale.

La riunione numerosissima fu presieduta dall'avvocato Paolo Romano Marini: presero la parola gli avvocati Giuffrè, Jermini, Bacchetti, Vaggoni, Bartolini, D'Annunzio, Amici, Paolini, Tritoni, Mastropaolo, Pinci, Gregoraro, Sette, ed altri.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti procuratori ed avvocati eleggono una Commissione perchè si adoperi al raggiungimento dello scopo di escludere dall'esercizio professionale avanti le preture i liberi mandatari, interessando il Consiglio di disciplina perchè cooperi al movimento iniziato ».

La Commissione riuscì eletta degli avvocati Paolo Romano Marini, Antonino Giuffrè, Roberto Radogna, Michele Sette, Tito Bacchetti.

COMIZIO AGRARIO DI ROMA

Domani 24 giugno, alle 8 di sera, sarà tenuta nella sede del Comizio agrario una assemblea straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

« Sulla convenienza di tenere in Roma una fiera equina annuale ed una esposizione ippica nazionale nel maggio 1890 ».

UN INCENDIO [illegible]

è scoppiato stanotte fuori porta San Lorenzo, verso il tocco, in un deposito di generi commestibili, pizzicheria e coloniali, posto in via degli Equi, palazzo Patrizi.

Sono accorsi primi delegati e i carabinieri della vicina stazione con agenti di pubblica sicurezza, e quasi subito, con mirabile prontezza, i vigili con cinque pompe, guidati dal bravo comandante cavaliere Anderlini.

Mercè l'opera pronta ed efficace, in mezz'ora il fuoco si è potuto domare.

Il danno ascende a circa 30 mila lire, ma per buona sorte i proprietari erano assicurati presso la Società « La Venezia ».

IL FURTO IN SANTA MARIA IN AQUIRO.

Un audacissimo furto è stato perpetrato ieri notte nella chiesa di Santa Maria in Aquiro più comunemente nota sotto il nome di chiesa degli Orfanelli a piazza Capranica.

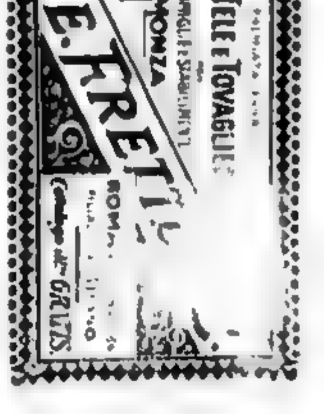
In questa chiesa si venera un'immagine della Madonna di Lourdes, a cui la pietà e la devozione dei fedeli in riconoscenza delle grazie ricevute, offre continuamente ricchi doni, cuori d'argento, ecc.

La vista di queste ricchezze deve aver fatto venire l'acquolina alla bocca di qualche mariuolo, perchè ieri mattina aperta la chiesa, lo scaccino con raccapriccio s'avvide che mani sacrileghe avevano vuotate le vetrine, che racchiudevano i doni votivi, e alla Madonna dell'altar maggiore tolte orecchini, collana ed altri oggetti di valore.

Insomma l'entità del furto si fa risalire ad ottomila lire.

I ladri han rispettato un ricchissimo diadema di brillanti e diamanti, forse credendo che le pietre fossero false, e così anche un grosso giglio d'argento.

La questura indaga attivamente a scoprire gli autori del furto.



NOSTRE INFORMAZIONI

Telegrafano da Torino, 23:

« Sua Altezza Reale la duchessa di Aosta ha partorito, iersera, un maschio. La duchessa e il neonato stanno benissimo ».

Partenza per Torino.

Le Loro Eccellenze il cav. Crispi, presidente del Consiglio dei ministri, e il cav. Farini, presidente del Senato del regno, partiranno per Torino domani sera allo scopo di assistere al battesimo del figliuolo del duca d'Aosta e per rogare l'atto di nascita del neonato, che sarà battezzato da S. Em. il cardinale Alimonda e che sarà tenuto al fonte battesimale da S. M. il Re e da S. A. R. la principessa Clotilde. Gli saranno imposti i nomi di Umberto-Maria.

Senato del Regno.

Importantissima fu oggi la seduta del Senato. Votati a scrutinio segreto i tre progetti approvati ieri, fu ripresa la discussione del progetto di legge: convalidazione di decreti reali e approvazione di vari provvedimenti riguardanti il servizio delle gabelle, con facoltà al governo di pubblicare il testo unico della legge doganale.

Primo a parlare, spiegando lo scopo del progetto, fu il senatore Brioschi, il quale colse l'occasione per respingere l'accusa che non si sia concluso il trattato di commercio colla Francia a causa della tariffa doganale.

Afferma che la nuova tariffa fu compilata colla massima prudenza, e spera che l'oratore che lo seguirà, con l'alta sua competenza, proverà al Senato quanto siano infondate le accuse che dopo appena due anni si rinnovano alla tariffa doganale ed a coloro che vi collaborano.

Prese quindi la parola l'onorevole Magliani, il quale pronunciò un lungo discorso, uno di quei suoi discorsi chiari, stringenti, che fanno un grande effetto. Ascoltato con molta attenzione, fu applaudito alla fine.

Esaminò il disagio economico, dicendo le cause complesse da cui deriva. Combattè energicamente la relazione dell'ufficio centrale che dimostra si fa strada l'opinione che tutto il male economico presente sia conseguenza della tariffa doganale del 1878; ricordò come nacque e perchè; ricordò le grida degli agricoltori e degli industriali, e come a grado a grado si arrivasse a tale tariffa, la quale rappresenta non una rinegazione del libero scambio, ma una sosta sul cammino della libertà.

Sostiene che gran parte dei danni presenti si devono massimamente alla introduzione dei dazi differenziali; fa diverse considerazioni di ordine economico; augura che lo stato di guerra finisca, ma si dichiara contrario a coloro che vorrebbero da un momento all'altro gettare all'aria tutto il sistema delle tariffe. Desidera grandemente però cessino i dazi differenziali esistenti tra noi e la Francia; raccomanda la grave questione al governo.

Combatte l'opinione che gran parte dei disagi si debbano attribuire alle troppo alte aliquote dei tributi indiretti.

Si mostra convinto che l'equilibrio economico non tarderà a ristabilirsi, purchè non si ceda ad impressioni momentanee.

Finito che ebbe l'onorevole Magliani, prese a parlare l'onorevole Boccardo in senso libero scambista.

Ieri il sindaco di Livorno, commendatore Costella, si recò a invitare il ministro Boselli all'inaugurazione del grandioso casamento scolastico in piazza San Marco.

L'onorevole Boselli promise d'intervenire.

La Commissione per la revisione generale dei fabbricati, radunatasi stamane, ha discusso l'articolo 5 sulla facoltà concessa agli agenti di rettificare anche i redditi effettivi, decidendo che si dovrà limitarla a garanzia dei contribuenti.

Ha discusso pure sull'articolo 7, riguardante gli opifici, stabilendo che le disposizioni in esso contenute siano più esplicite in quanto riguardano la esenzione dal ruolo dei fabbricati di tutti gli apparecchi destinati a trasmettere la forza motrice.

Vi fu pure viva discussione sull'articolo 8, che riguarda la esonerazione per tre anni dei nuovi opifici che hanno meccanismi, mentre sono esclusi da questo beneficio gli opifici che non hanno meccanismi.

L'onorevole Lazzarini propose fossero compresi anche questi, perchè hanno in generale una destinazione che non permette adibirli ad altro uso, quando cessi l'industria. L'onorevole Gianturco, nell'associarsi, sostenne che il beneficio dell'esenzione si estenda a qualunque fabbricato.

Domattina la Commissione si radunerà di nuovo; restano ancora tre articoli da esaminare, e da interrogare poi il ministro.

Ieri il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha condotto a fine la discussione sul progetto di regolamento per la nuova sezione di giustizia amministrativa.

Il Consiglio ha ritenuto che, a tenore della legge che istituì quella sezione, siano suscettibili di ricorso, in via contenziosa, soltanto gli atti e i provvedimenti amministrativi posteriori alla legge medesima; e in tal senso è concepita una disposizione del progetto approvato.

Il deputato Vigoni presenterà presto al ministro Finali la relazione della Commissione incaricata di studiare l'ordinamento delle tramvie, la quale relazione servirà di base al disegno di legge su quest'argomento.

Il conte di Benomar.

La *Post* pubblica una lettera del conte di Benomar, già ambasciatore di Spagna a Berlino, il quale dichiara che il Consiglio di Stato spagnuolo non si è mai occupato dell'imputazione di abuso di fiducia fattagli e non ha mai deciso che si debba procedere contro di lui per abuso di fiducia dinanzi ai tribunali.

Telegrafano da Sidney, 22:

« La miniera di New-Castle nella Nuova Galles del sud è crollata.

« Settanta operai rimasero sepolti. Si dubita di poterli salvare ».

Telegrafano da Budapest, 22:

« La Delegazione ungherese elesse presidente il conte Francesco Zichy e vicepresidente il conte Luigi Tisza.

« Zichy pronunziò un discorso senza allusioni politiche, terminando col grido di: *Viva il Re!* accolto con entusiasmo.

« I conti Giulio Andrassy, Gesa e Szapary rinunziarono al loro mandato ».

L'INCIDENTE WOHLGEMUTH

BERLINO, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ritornando sull'incidente di Wohlgemuth, dice che il movente dell'azione della Svizzera contro Wohlgemuth è un partito preso in favore dei socialisti nella loro campagna contro la Germania. Che ciò derivi da malevolenza verso la Germania ovvero dalla preponderanza dei rappresentanti dei cantoni democratici tedeschi svizzeri, è cosa indifferente per la Germania.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 21.

La seduta della Camera per varii incidenti riuscì sterilmente scandalosa.

Tutti i documenti riguardanti l'istruzione del processo boulangista all'Alta Corte furono consegnati al procuratore generale della repubblica, il quale ai primi di luglio farà le sue conclusioni.

Il processo avrà poi luogo verso la metà di agosto.

Torino, 23.

S. A. R. la principessa Letizia ed il neonato continuano a godere ottima salute.

La principessa Clotilde tenne il neonato, mentre gli fu data l'acqua battesimale.

Si attendono gli ordini del Re per il solenne battesimo.

Gli edifici pubblici ed altri sono imbandierati.

Furono sparati ventun colpi di cannone per annunziare la nascita del principe.

Martedì al tocco giungono qui il presidente del Consiglio onorevole Crispi e il presidente del Senato onorevole Farini per rogare l'atto di nascita del principe.

Gli onorevoli Crispi e Farini ripartiranno per Roma la sera stessa di martedì.

TELEGRAMMI STEFANI

COSTANTINOPOLI, 22. — La Porta ha ricevuto le risposte delle potenze alla sua circolare relativa alle feste di Kossovo.

La risposta dell'Inghilterra è pessimista. Lord Salisbury crede che la situazione della Serbia sia grave, senza essere ancora molto inquietante. Consiglia la Porta a prendere precauzioni, onde poter reprimere energicamente ogni tentativo di disordini.

La risposta della Germania è, malgrado tutto, ottimista. Essa non crede che la situazione sia pericolosa.

La risposta della Francia è senza colorito.

La risposta della Russia è assolutamente rassicurante.

L'Italia e l'Austria-Ungheria non hanno dato alcuna risposta.

CAIRO, 22. — È segnalato l'arrivo presso Sarras di Wad-el-Nejumi, capo dei Dervisci, con forze considerevoli, ma male organizzate.

BOSTON, 22. — Vi fu un'esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali. Vi sono 6 morti e 2 persone mancano.

PARIGI, 23. — Violenti uragani imperversano nella regione di Laval. I danni sono considerevoli; tutte le fabbriche sono chiuse.

Si telegrafa dal Mans che la vallata di [illegible] è inondata sopra un'estensione di cinquanta chilometri di lunghezza e due di larghezza.

SOFIA, 22. — Il municipio ha concluso un prestito a mezzo della Banca di Bulgaria con una casa bancaria di Londra. Il prestito è di 6 milioni di franchi al 6 0/0. Il prezzo di emissione sarà d'82. Il prestito servirà all'illuminazione, alla fognatura della città ed alla creazione di uno stabilimento di bagni.

SYDNEY, 21. — Quattordici minatori rimasero sepolti nell'accidente avvenuto nella miniera di New-Castle.

Due cadaveri furono già estratti dalle macerie.

Si spera di salvare i rimanenti sepolti.

NIMES, 23. — Vi fu un accidente ferroviario in cui si ebbero a deplorare otto feriti.

NEW YORK, 23. — Dei cicloni devastarono la vallata del Missuri.

Numerosi *iceberg* sono segnalati sulla strada dei vapori transatlantici.

MELDOLA, 23. — Alle ore 12 meridiane si è inaugurato nel palazzo municipale il busto di Re Vittorio Emanuele, coll'intervento delle autorità della provincia, dei rappresentanti del municipio, delle autorità militari e di una folla d'invitati.

Il sindaco, senatore Montanari, ha pronunziato uno splendido discorso.

La città è pavesata ed animatissima.

Alle ore 2 pomeridiane ha avuto luogo un banchetto offerto dal municipio agli invitati.

Stasera vi sarà l'illuminazione.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Ferro Bravais

(Vedi avviso in quarta pagina)

GIARDINO DI TREVI

BIRRA DI PUNTIGAM

Genialissimo e fresco ritrovo serale - Illuminazione elettrica ([illegible] candele) - Ingresso Piazza di Trevi.

L'impresario, affine di allestire uno spettacolo più decoroso e gradito ai suoi signori clienti, ha rinviato l'inaugurazione del **Concerto vocale e istrumentale** con novità ed eccentricità in ogni genere, ad un giorno della corrente settimana. Il giorno preciso sarà annunziato al pubblico con appositi manifesti.

Scelto servizio di buffet caldo e freddo a tutte le ore. - Prezzi modicissimi.

Leggere in quarta pagina l'avviso

Esposizione Universale Parigi

VIAGGI ECONOMICI

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale...... L. 60,000,000

» versato......... » 30,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

[illegible]

La Direzione.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangye Co. L.d di Birmingham. Aspira dai 10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 [illegible] cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera; è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 1,65, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Franco, L. 2 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

1889

MONACO (BAVIERA)

ESPOSIZIONE ANNUALE

di opere d'arte di tutte le nazioni nel regio Palazzo di cristallo

aperto dal 1° Luglio al 15 Ottobre

La Società degli artisti di Monaco.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI

Coupons d'Hotel da 9 a 20 franchi al giorno

Camera, pasti e tutto compreso

della Società dei « VOYAGES ÉCONOMIQUES »

Agenzia Generale di Viaggi, 10, Rue Auber Parigi

Dirigersi all'Agente della Società in ITALIA

ENRICO BENATI

25 Via Mazzini **BOLOGNA**

STABILIMENTO BALNEARIO

dell'Acqua Minerale sulfurea detta

LA PUZZOLENTE

IN TOSCANA

Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Livorno, in luogo ameno, a tre chilometri dalla città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 15 giugno corr. a tutto il 20 prossimo mese di settembre.

In Livorno, presso il signor ALFREDO MAFFI, via del Casone, esiste il deposito dell'acqua suddetta in bottiglie per uso interno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 85,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 2 e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 23 per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di GIUGNO e LUGLIO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale PO. . . . . part. 1 Luglio 1889

» SIRIO. . . . . » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos *(Brasile)*

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

Piroscafo INDIPENDENTE . partirà il 22 Giugno 1889

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da Venezia per l'America del Sud.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 305 - Alle sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle agenzie di NAPOLI, via Pietro, 26-27-28, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 13, nonchè a tutte le agenzie della società.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. Fornasene e provvedersene in tempo

N. 1 da 1 gallone	L.	25
» 2 da 2	»	L.	45
N. 3 da 3	»	L.	65
N. 4 da 6	»	L.	90
N. 5 da 9	id.	L.	130
N. 6 da 10	»	L.	150

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17 50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 25 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni. - Piazza Montecitorio, 127

La migliore delle Acque per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in fiale (tiscons) da L. 1 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 3.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per lavare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 3 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per posta aggiungere Cent. 75.

Alle spedizioni per posta aggiungere Cent. 75.

LOÈCHE-LES-BAINS Canton Vallese - Svizzera

Bains des Alpes — *Cure de printemps, d'automne* — *complètement à neuf* — *Illumination électrique* — *Bains* — *Hydrothérapie* — *Voiture à tous les trains* — *Pension de 5 à 9 francs.* — Propriétaires L. Brunner frères.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e porgono utili istruzioni e divertenza.

Con questi apparecchi si ottengono coi fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Ufficiali, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si possono facilmente porre di gilet e sotto il vestito; facendo passare l'avvertenza dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che per sì piccolo ingrandire a piacere.

Presso dell'apparecchio vendesi in elegante astuccio corredato di sei lastre sensibili (per 24 fotografie) L. 12.

Le lastre sensibili in capsule di sei lastre (6 fotografie) L. 3 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 28

BELLEZZA E GIOVENTÙ

si ottiene coll'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof NÉLSEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni
NON SPORCA la pelle

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. - Aggiungere 50 centesimi per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 28

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2.25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 28.

L'ITALIE

1ère ANNÉE — 1ère ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois, à partir de 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1.25 francs **pour chaque ouvrage**, pour les abonnés de 3 mois; de 2.50 francs pour les abonnés de six mois et de 5 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis La Goulette, Suez, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

MORTELLA. Sfinito, ma non solo, non dimentico, perdono - Sorrido piangendo, spero - Fiori non appassiti, eterni Bello, Olimpo illuminato. Ah!

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a 1½ ora da **BIELLA!**

Idroterapia-Elettroterapia-Massaggio

Schiarimenti e domande al Dott. L. C. BURGONZIO.

LIVORNO (*Toscana*)

Stabilimento di Bagni

proprietà

CARLO RIVALDI

Situato sulla spianata dei cavalleggeri con Restaurant annesso al locale.

TARIFFA

Per un sol bagno

Per una persona . L. 0,55
Da due a cinque . » 0,70

Abbonamento a 15 bagni

Per una persona . L. 6,50
Due a cinque . . » 9 —

PEI PRIVATI

Avvisi mercantili . . Cent. 5 la parola

[illegible] » 10 »

Chirurgo inglese che conosce la [illegible] desidera occupare [illegible] per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere R. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un [illegible] presso una scuola tecnica di Roma, [illegible] desidera dare lezioni particolari [illegible] e pittura. Scrivere [illegible] presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

BAGNAROLE, Stabilimento di Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 28.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono mossi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-379, e in Firenze via de' Panzani, 28.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, e letteratura, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta gratuitamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

- Cura del Sangue -

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e pt
[illegible] Toscano

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

- Preservativo contro le febbri prodotte da miasmi -

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

Mancanza di Forze

ANEMIA CLOROSI

IL FERRO **BRAVAIS**

DEBOLEZZA CONSUNZIONE

IL FERRO **BRAVAIS**

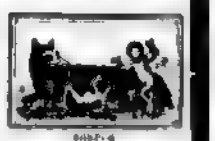
L'esperimentato dai più grandi medici del mondo. Agisce direttamente nel sangue, senza veruna eccezione. Ristabilisce il ferro mancante. Non attacca mai i denti.

DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI — Esigere la firma H. BRAVAIS stampata in rosso

Deposito nella maggior parte delle Farmacie

VENDITA ALL' INGROSSO: 40 et 42, Rue Saint-Lazare, PARIS

Posateria argentata



ANE SI

FABBRICAZIONE ROMANA di ditta **CHRISTOFLE** garantita

Modello « Bagnette »

PREZZI

Modello « Bagnette »

Cucchiaio da tavola	L. 3,50		Cucchiaino da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 3,50		Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 3,75		Coltello id.	» 2,50

Cucchiaione da caffè L. 1.50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 Cucchiaino a ragout L. 4 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Pezzi per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc.* — Si ricevono *pezzi Christofle* usati.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. In Firenze, via de Panzani, 28, Palazzo Carega

---

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani 28.

La Scienza ha spiegato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ai ridona o perfeziona al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore ricuperato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo L. 5 la Bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

COLLA

ISTANTE — CERAMICA a freddo per assicurare vetri, porcellane, cristalli, marmi, terraccotta, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colla stessa commette, Lire 1 50 - Franco per posta, L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Ital. Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 e 379 - In Firenze via de' Panzani 28

E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127, — ROMA —

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 172

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Lunedì-Martedì 24-25 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

A Palazzo Madama

Un osservatore sereno e imparziale, che non voglia restringere tutto il campo delle sue osservazioni in quel breve spazio che racchiude l'antica Curia Innocenziana, deve notare un fatto singolare che accade nella politica italiana.

Non è lontano il tempo in cui si vagheggiava come un progresso l'abolizione o almeno la trasformazione del Senato italiano. Pareva a molti che il Senato italiano fosse un'istituzione addirittura decrepita, che la sua azione nell'organismo politico nazionale rimanesse sterile, che della sua scomparsa nessuno si sarebbe accorto, come della scomparsa della guardia nazionale.

Orbene, io credo che tutti quelli i quali avevano tale opinione in buona fede, interrogati ora, dovrebbero rispondere confessando che l'espressione di vita parlamentare più sincera che abbia ora l'Italia sia appunto quella che si manifesta al Senato.

Io non voglio usar parole amare contro la Camera; non voglio accusare i deputati di uno stato di cose che deriva forse da quel grande errore che fu lo scrutinio di lista; ma è certo che tra Montecitorio e Palazzo Madama la differenza non è ora più quella che appariva una volta: non si tratta più di due rami dello stesso Parlamento, poichè ognuno di essi funziona secondo criteri e in forme che non hanno più nulla di comune.

Ed è strano che la Camera democratica abbia a poco a poco riconcentrata la sola sua attività politica nel mistero e nelle cospirazioni dei corridoi, mentre al Senato, a cui si rimproverava e forse si rimprovera ancora un'origine antica, i corridoi servono ancora, per lo scopo al quale li ha destinati l'architetto, di passaggio a chi entra e a chi esce; la sua vita è là, alla luce del lucernario, nell'aula, dove da qualche giorno si agitano con energia di discussione e con correttezza di forma le più importanti questioni politiche ed economiche del paese.

Basterebbe dare un'occhiata al resoconto della seduta di ieri per riconoscere che di una discussione simile è un pezzo, che a Montecitorio si è perduta la memoria.

Le efficaci e recise dichiarazioni dell'onorevole Brioschi sulla tariffa generale e sulle presenti difficoltà doganali con la Francia, l'esposizione magistrale fatta dall'onorevole Magliani, dei motivi del disagio economico attuale, la lancia spezzata valorosamente dall'onorevole Boccardo in favore di una politica economica più liberista e contro il bimetallismo, la replica dell'onorevole Magliani all'onorevole Boccardo, costituirono un insieme che si potrebbe citare come un luminoso esempio di ciò, che può essere una giornata parlamentare utilmente spesa.

So bene che la utilità di tali discussioni non ha effetti [illegible] a Palazzo Madama [illegible] fatta, ma questa non può [illegible] certo come una colpa della Camera. Nella sfera della sua attività, il Senato fa il suo dovere; solleva le questioni e le tratta da un punto di vista elevato [illegible] l'ambiente. Due principii, due ordini di idee, diciamolo pure, due scuole, poichè non vedo nulla di male che si parli di scuola scientifiche in un paese, che ha ancora molto da imparare, s'incontrano, si urtano, e dal loro urto nasce tal volta la scintilla che può fare la luce, tali interessi più generali fanno sentire la loro voce in modo autorevole: se c'è lotta, è lotta che rinfranca, non spossa.

Ahimè! Quali sono gli interessi generali che trovano ora un'eco genuina nell'aula di Montecitorio; quali sono le idee che, passando per i corridoi famosi, resistono alla prova delle misteriose suggestioni, e arrivano, se arrivano, alla pubblica discussione così come erano state concepite fuori dell'ambiente nutrizio creato dalle transazioni, che lo scrutinio di lista fatalmente impone?

Rivolgendo queste sconsolanti domande io so di ripetere non accuse contro la Camera, ma di esprimere quei sentimenti, che nella loro grande maggioranza i deputati provano, a proposito di una condizione di cose, che, diciamolo senza circonlocuzione per onore dei nostri rappresentanti nazionali, essi hanno spesso deplorato e deplorano sempre.

Certo, continuando di questo passo, non sarà in questa nobile, ma inoffensiva protesta del sentimento personale, che si troverà la via d'uscita. Ma i più sono ormai persuasi della necessità di trovare questa via d'uscita, e tale persuasione non è inutile. Le idee determinano i fatti più che non si creda, o si finga di non credere.

Il ritorno alle buone e antiche consuetudini parlamentari potrebbe non essere dunque lontano per la Camera italiana.

Quel giorno si vedrà che, adempiendo all'alto suo ufficio nella funzione legislativa dello Stato, il Senato è stato benemerito del regime parlamentare, poichè ne ha conservato gelosamente, con l'esempio, le più elevate tradizioni.

KAPPA [illegible]

Principi in viaggio

BERLINO, 24 — Il re degli Elleni, il duca di Sparta e lo Czarevitch sono giunti stamani alle ore 8 1/2 alla stazione di [illegible], dove i due principi pranzarono.

Il re discese alla stazione della Friedrichstrasse, dove lo ricevettero i generali von Pape, von Hahnke e conte von Schlieffen e dal ministro di Grecia che lo accompagnarono all'Hotel Continental.

I principi ripartirono alle ore 11 ½ [illegible] per Stoccarda.

Il re si tratterrà a Berlino fino a martedì.

GIORNO PER GIORNO

Dunque, racconteremo il fatto singolare avvenuto ad un *vagone salon*, che per una delle tante ragioni per le quali viaggiano i vagoni vuoti, se ne andava negli scorsi giorni a diporto lungo la linea Bologna Modena Novara.

Il suddetto *vagone-salon* procedeva solitario e tutto chiuso in sè stesso per la sua via, allorchè diè nell'occhio a un impiegato il quale [illegible] messosi meditabondo, corse subito a telegrafare a tutte le stazioni principali del percorso che Sua Eccellenza l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri passava.

Il capo stazione di Modena appena ricevuto il dispaccio si fece un dovere di comunicarlo a sua volta al sindaco, al questore, ai consiglieri di prefettura, insomma a tutte le autorità cittadine.

In breve, una mezz'ora dopo, il prefetto e tutte le autorità suddette, tutte [illegible] in stazione in attesa del treno. [illegible] il treno arriva [illegible] aperto [illegible].

Le autorità aspettano un momento; poi vedendo che il vagone non dà segno di vita, si muovono, si avvicinano, guardano e rimangono con un palmo di naso.

Poche ore prima, a Bologna, era accaduta la stessa. Anche alla stazione di Bologna il *vagone salon* era stato complimentato da tutte le autorità.

Non è vero che l'aneddoto è gustoso? [illegible] per la storia dello snobbismo parlamentare in Italia quando si scriverà?

* * *

Ah! Andiamo pure in Campidoglio a ringraziare gli Dei!

Il comitato per il monumento a Pietro Cossa ieri ha finalmente deciso che il nuovo concorso bandito fra i sette autori dei migliori bozzetti testè presentati debba ritenersi come l'ultimo assolutamente del [illegible].

Commosso per codesta magnanima risoluzione, io propongo che i membri del comitato siano proclamati benemeriti della patria. Vi pare? Ormai è un mezzo secolo che si parla di questo monumento; sono già quattro o cinque i concorsi tenuti finora, e non è bastato. Il comitato ha sentito il bisogno di bandirne un altro. La faccenda diventava seria. Senza l'ultima dichiarazione, la statua di Pietro Cossa avrebbe cominciato a seccare il prossimo quanto quella di Giordano Bruno.

Del resto, quando si pensa che per il monumento a Pietro Cossa non si hanno che [illegible] lire, mi pare non si possano avere grandi pretese. E poi basta che il monumento ci sia.

* *

Del resto, se la statua riuscirà più o meno somigliante, poco importa. I monumenti si fanno per i posteri... e i posteri, in fatto di statue hanno certe idee... Tutto sta che Pietro Cossa sia rappresentato con una bella pelliccia. Questo!

Non vorrei si dicesse che io faccia dei paradossi. Parlo seriamente. Il concetto che ho dovuto farmi dei posteri relativamente al criterio col quale secondo noi essi giudicheranno i monumenti che loro prepariamo.

Per esempio: sono poche settimane che si è chiuso il concorso per il monumento equestre a Vittorio Emanuele. Più volte mi è capitato di parlare con artisti che vi prenderanno parte, e tutti non avevano che una sola preoccupazione:

Il cavallo.

— Ma il Re? — domandavo io.

Ah! il Re è una cosa secondaria.

Quando poi si è aperto il concorso ho inteso tutti a giudicare di questo e di quel cavallo. Del Re se ne parlava tutt'al più come di un accessorio.

Per modo che noi abbiamo tutto per far il monumento a Vittorio Emanuele, celebrandone uno al cavallo di Vittorio Emanuele.

Facciamone dunque uno alla pelliccia di Pietro Cossa e l'avremo fatto a Pietro Cossa.

* * *

Tutti i giornali parlano dell'arresto del famigerato Pini, il sedicente capo degli anarchici italiani di Parigi.

Il direttore della pubblica sicurezza di Parigi può vantarsi d'aver fatto questa volta un bel colpo. L'arresto del Pini ne ha portati altri, e così la polizia di Parigi è riuscita a mettere le mani sopra tutta una banda internazionale di malfattori che operava nelle diverse città dell'Europa.

Anarchici per principio politico, codesti bravi signori impiegavano il tempo avanzato alla propaganda, svaligiando le case. Infatti rinvenuto nei loro domicili, la polizia ha potuto impadronirsi di una quantità di chiavi false, di grimaldelli, di titoli bancari rubati, e perfino di una piccola tipografia dalla quale uscivano gli opuscoli incendiari destinati alla diffusione dei principii.

Disgraziatamente non tutti i componenti di questa bella famiglia — per dirla come dice il camorrista Gioachino Fangazza nei *Mafiosi* — sono stati ancora presi. Una buona parte della banda anarchica italiana ha potuto rifugiarsi a Londra, dove è a credere continuerà la sua intrapresa.

Per [illegible] del resto, questi signori anarchici, non lasciano ai socialisti la soddisfazione di provare [illegible] che la proprietà è un furto. Loro la intendono meglio, e hanno capovolto la massima per renderla più concreta e positiva.

Per loro il furto è la proprietà.

Questione di teoria, come ognuno vede. Se tanto prima i ladri erano ladri. Adesso [illegible] costituiscono in partito, e bisogna trattarli con la dovuta considerazione!

* * * *

Per [illegible]

A [illegible] trattoria.

Un signore, dopo aver tentato invano di tagliare una bistecca coriacea

— Cameriere!

— Vi siete dimenticato dell'accetta [illegible]

Le feste di Torino

TORINO, 24 — Alle ore 4 pomeridiane è incominciata l'esecuzione del programma delle feste per la Croce Rossa con un grandioso concerto nel giardino reale.

V'intervennero le autorità ed una folla immensa.

Si calcola che l'introito sia stato di circa 8000 lire.

Il *festival* è riuscito molto bene, nonostante il tempo minaccioso.

Il Comitato e le Società militari riunite hanno inaugurato le feste pel trentesimo anniversario della battaglia di San Martino e di Solferino.

Il solenne ricevimento di oltre cento società militari di tutta Italia ebbe luogo nella Sala del municipio.

Quindi vi fu l'apertura del banco di beneficenza nel cortile del palazzo Carignano in favore del collegio da istituirsi per i figli dei militari.

Domani sarà presentata al municipio una corona di bronzo in onore dei caduti per la patria.

Poscia vi sarà la commemorazione tenuta dall'onorevole Villa sulla battaglia di San Martino e Solferino nell'aula della Camera subalpina.

La città è animatissima.

TORINO, 24 — Stamane alle 9 ebbe luogo la presentazione al municipio della Corona di bronzo in onore dei caduti per la patria. Il sindaco accolse il dono pronunciando brevi parole applauditissime.

Alle ore dieci antimeridiane ebbe luogo la commemorazione delle battaglie di Solferino e San Martino nell'antica aula della Camera subalpina, ornata di moltissime bandiere delle Società militari, e stipata di uditori. Intervennero gli onorevoli senatori e deputati, il prefetto, il sindaco e le altre autorità.

L'onorevole Villa, accolto da vivi applausi, lesse uno splendido discorso, interrotto da sovente acclamazioni e chiuso con entusiastici applausi.

Quindi si lesse una lettera dell'onorevole Crispi la quale deplora che gli impegni verso il Parlamento gli impediscano di essere presente alla cerimonia, ed esprime sensi d'ammirazione e d'affetto per le antiche provincie e per il senno e valore dei loro figli.

CORRIERE POLITICO

Trent'anni dopo.

Oggi il pensiero vola a San Martino, vola a Solferino, i due battisteri dell'Italia rinata.

Battisteri, lasciatemelo dire, è la parola, perchè il glorioso rito è stato celebrato sotto gli auspicii del nome del Battista.

Quanti sono di coloro che lo celebrarono, i sopravviventi?

Vittorio Emanuele è morto, Napoleone III è morto: la battezzata è ormai orfana dei suoi due grandi padrini.

Ma il carattere di italianità, che le venne da quel battesimo, è indelebile, e non c'è chi pensi a contestarglielo. Se il nostro nemico di quel giorno è ora il nostro alleato!

Strano avvicendarsi di cose: la nostra alleata di quel giorno ora è quasi la nostra nemica. Non importa: la memoria del sangue francese versato a Solferino è sacra per noi.

Onore ai prodi che dormono il sonno della gloria negli ossari di San Martino e Solferino, che templi di gratitudine sorgono sull'altare di San Martino e Solferino. Onore ai superstiti gloriosi delle due battaglie.

Ma l'Ossario di San Martino è incompleto: gli manca una statua, quella che una [illegible] gelosia tiene prigioniera a Milano. Liberiamola, perchè il suo posto è a Solferino. Liberiamo in effige il vinto di Sedan portandolo sul terreno della sua vittoria.

L'« Ida ».

Era semplicemente il nome d'un trabaccolo: ora è quello d'un incidente diplomatico.

Al caso dell'*Ida* ho alluso alla sfuggita nei giorni passati. Ieri sera la *Riforma* lo espose, quasi direi nella forma diplomatica, e ne scrisse:

« Appena avvenuto l'incidente del trabaccolo *Ida*, l'onorevole Crispi ha chiesto al governo austro-ungarico una inchiesta, che venisse a contentare le informazioni che il nostro governo aveva in proposito.

« La cosa è dunque per ora trattata, non a Roma, ma a Vienna, poichè nelle acque austriache ebbe luogo il fatto lamentato.

« L'ambasciata del Re a Vienna ha ricevute già da giorni ogni istruzione in proposito.

« Così stando le cose, cadono le notizie di colloqui in proposito che sarebbero avvenuti tra l'onorevole Crispi e il signor barone de Bruck, ambasciatore d'Austria-Ungheria. »

E, soggiungo io, così stando le cose, giova sperare che una riparazione ci sarà data.

A Vienna

Le [illegible] si dilungano sui discorsi pronunciati in occasione della riapertura delle Delegazioni austro-ungariche.

A loro avviso, la frase più importante l'ha pronunciata l'imperatore là dove disse:

« In Bulgaria regnano l'ordine e la tranquillità, ed è una soddisfazione constatare i continui progressi che fa quel paese, malgrado la sua difficile situazione. »

In bocca di Francesco Giuseppe, queste parole sono la cresima, il riconoscimento ufficiale del principato bulgaro. Esse disdicono le pretese della Russia da una parte e della Turchia dall'altra.

Ferdinando di Coburgo può entrare ormai nell'*Almanacco di Gotha* con tutti gli onori della sovranità effettiva. Ne sia grato alla madre sua, la principessa Clementina, che mentre in Europa nessuno credeva alla consistenza del trono di suo figlio, durò ferma a consolidarglielo, ed accattargli simpatie così tra i Bulgari, come negli altri paesi.

Tornando sui discorsi in questione, giova notare come i due presidenti delle Delegazioni siano figli d'uomini che hanno avuto una storia: il vecchio Zichy fu quel mite governatore militare di Venezia, che nel 1848 capitolò, per non spargere sangue, nelle mani di Manin.

Il vecchio Windischgrätz, generale, riconquistò Vienna al suo imperatore, e più tardi combattè fieramente la rivoluzione ungherese.

Quale mutamento in una sola generazione!

La Russia in armi.

Il *Berliner Tageblatt* ce la presenta così:

« La Russia negli ultimi anni ha superato la sua primitiva debolezza mediante una lenta ma continua mobilitazione e trovasi ora quasi completamente mobilitata ai confini occidentali. Ha sette corpi d'esercito concentrati verso la Germania. Il grosso delle sue forze però, composto di otto corpi d'esercito, trovasi ai confini dell'Austria.

« La Russia — aggiunge il foglio berlinese — vuole irritare l'Austria Ungheria nei Balcani, fino a provocarla ad assalire, nel qual caso la Germania, in base al trattato d'alleanza, non sarebbe obbligata al soccorso. Per lo stesso motivo però l'Austria non vuole lasciarsi trasportare all'aggressione. »

Stando così le cose, è ovvia la domanda: È una situazione duratura cotesta? Ed essendolo, a quali sacrifici porterà?

[illegible]

Il banchetto boulangista

BEZIERS, 23. — Ebbe luogo stasera un banchetto boulangista di 1500 coperti. Déroulède e Laisant vi pronunziarono discorsi, in cui criticarono vivamente il governo, predicendo che il generale Boulanger fonderà la repubblica nazionale, cioè un regime di giustizia e di onestà.

Contemporaneamente Lissagaray faceva in Béziers una conferenza antiboulangista. Vi fu una zuffa fra gli uditori di Lissagaray ed i boulangisti.

All'uscire dal banchetto, Déroulède fu arrestato, condotto presso il commissario e poscia presso il procuratore della repubblica, venendo indi rilasciato.

L'incidente produsse grande effervescenza. I caffè e le pubbliche passeggiate erano affollati.

DA LIVORNO

23 giugno.

Stamane la Commissione cittadina presieduta dal sindaco e composta del conte Rodocanacchi e dei signori cav. Remigio Cassuto, Giovanni di G. Corradini e Guido Chayes, si è recata a bordo della regia fregata *Vittorio Emanuele*, che stamane appunto ha fatto ritorno nel nostro porto con S. A. R. il principe Luigi e con gli altri alunni della R. Accademia navale, i quali, prima di fregiarsi del grado di guardiamarina, hanno compiuto il loro ultimo viaggio di istruzione. Questa Commissione doveva adempiere il grato mandato di presentare al giovane principe, a nome della cittadinanza, una sciabola, opera egregia del Tarella di Torino, e una pergamena meravigliosamente miniata dal valente artista fiorentino Luigi Petri.

La sciabola — una vera sciabola d'ordinanza — con cesellature in oro finamente eseguite — rappresentava un ricordo affettuoso dei Livornesi, e la pergamena serve a testificare i sentimenti che determinarono quel dono.

La Commissione è stata ricevuta dal comandante della nave cav. Farina e dagli altri ufficiali di bordo. Quindi sul cassero della nave, al cospetto di tutto l'equipaggio e degli allievi in alta tenuta, il sindaco cogli altri commissari ha presentato a Sua Altezza il dono, accompagnandolo con bene appropriate parole di congratulazione e di augurio.

Il principe ha accettato con soddisfazione vivissima e con quella espansione d'animo che è propria dei giovani e dei marinai il ricordo che gli era offerto; ed ha ammirato il lavoro stupendo tanto della spada quanto della pergamena.

Terminata per così dire la cerimonia ufficiale, Luigi Amedeo si è trattenuto a cordiale conversazione con tutti i commissari e segnatamente con il commendator Costella sindaco, al quale ha ripetutamente espressa la sua viva simpatia per la città in cui compiè gli studi e dalla quale si diparte ufficiale del nostro forte naviglio.

La Commissione fu ricondotta a terra da una lancia della regia marina.

△

S. A. R. il principe Luigi, accompagnato dal suo governatore, conte Falicon, è partito in permesso alla volta di Torino. Spirato questo permesso farà, credesi, una campagna all'estero prendendo imbarco sull'*Amerigo Vespucci*.

△

Con ottimi risultati sono terminati oggi gli esami di promozione degli allievi del 1°, 2° e 3° corso dell'Accademia navale. Tutti quanti sono andati ora in licenza per ritornare il 10 corrente.

△

Il processo del Monte Pio continua a svolgersi al Tribunale correzionale, insediato nella sala della nostra Corte d'assise.

Sono emersi fatti che hanno molto dello scandalo. Per esempio, si è parlato di impiegati che avrebbero preso il boccone, di compiacenze dolosamente usate a scopo di lucro, senza contare poi ciò che per adesso

appare provato, e cioè il fatto che si impegnò del corallo camolato, scarto, poco meno che spazzatura insomma, per corallo buono. E questo avveniva in un'epoca in cui appunto il corallo (corallo buono, si intende) aveva subito, per la crise allora in essere, un notevolissimo deprezzamento.

E lo svolgersi della causa procede tutt'altro che spiccio. Immaginatevi! per interrogare un solo imputato si sono spese quasi due udienze!...

Δ

Stasera alle 9, quando in via Vittorio Emanuele più era animato il passeggio, a pochi passi dalla questura accadeva una scena selvaggia. Certo Carlo Muratori, impiegato all'intendenza di finanza, cadeva al suolo freddato da una pugnalata. Non si è trovato il feritore. La questura ha però ragione di ritenere appartenga ad una combriccola di individui che nella stessa via Grande molestavano dei giovani che avevano il cappello duro in testa.

Un poco più tardi eseguivansi varii arresti al caffè Rossini in piazza Grande. Vi fu colluttazione cogli agenti della forza. Uno perdette il *kepy* che ritrovò poi calpestato in terra; un altro agente ebbe graffiata la faccia.

Ugo

Le Delegazioni austro-ungariche

VIENNA, 23. — L'imperatore riceverà al tocco la Delegazione ungherese ed alle 2 pom. quella austriaca.

Ricevendo l'imperatore la Delegazione ungherese, il presidente conte Francesco Zichy, dopo avere espresso a Sua Maestà sentimenti di lealtà [illegible] la necessità [illegible] grave pericolo a [illegible] atti di eroismo. Conchiuse col fare voti perchè Dio conservi la vita dell'imperatore fino agli estremi limiti dell'età umana.

Nell'udienza accordata dall'imperatore alla Delegazione austriaca, il presidente principe Alfredo di Windischgrätz espresse la speranza che la pace europea non sarà turbata e che i popoli della monarchia potranno procedere innanzi nella via di uno sviluppo pacifico. Egli conchiuse attestando inalterabile gratitudine, incrollabile fiducia e fedele devozione verso l'imperatore che conserva all'impero i benefici della pace.

L'imperatore rispose: « Nè nei nostri rapporti colle potenze estere, nè nella direzione generale della nostra politica estera sono sopravvenute modificazioni. In piena armonia coi nostri alleati, il mio governo cerca lo svolgimento pacifico della situazione europea, che è continuamente incerta. Esso conserva la speranza che i benefici della pace potranno essere conservati, ad onta del continuo aumento delle forze militari, che obbliga noi pure a non interrompere il completamento dei nostri mezzi guerreschi.

« In seguito alla spiacevole risoluzione di re Milano di Serbia di rinunziare al trono, il potere fu posto entro le mani di una reggenza che mi diede le assicurazioni più formali di voler continuare a coltivare le attuali relazioni amichevoli coll'Austria-Ungheria. Animato da benevoli sentimenti per il reame vicino, desidero e spero ugualmente che la saggezza ed il patriottismo dei Serbi sapranno preservare il loro paese da serii pericoli.

« In Bulgaria regnano l'ordine e la tranquillità, ed è una soddisfazione il constatare i continui progressi che fa quel paese ad onta della sua situazione difficile. »

Il discorso dichiara poscia che, in seguito alle esigenze straordinarie, è inevitabile continuare le misure di precauzione attuate l'anno scorso, nonchè prendere alcuni provvedimenti urgenti ed indispensabili per rinforzare ed aumentare le qualità militari dell'esercito.

Il discorso constata quindi i progressi continui realizzati nello sviluppo economico della Bosnia e dell'Erzegovina.

Fra le Quinte e fuori

Teatro Quirino.

Con la fine di giugno hanno termine le recite della compagnia Pantalena: ma gli accollatari del teatro, memori del successo musicale estivo ottenuto l'anno decorso, preparano degli eccellenti spettacoli per i due mesi di luglio e agosto.

Avremo dunque non meno di sei opere, e fra queste il popolarissimo *Ruy Blas* del nostro Marchetti, l'opera a cui è stata riserbata la rara fortuna di piacere a tutti i pubblici. S'inaugureranno le rappresentazioni appunto col *Ruy Blas*.

Avremo anche la [illegible] del Petrella, che può dirsi il capo[illegible] del fecondissimo ingegno [illegible] Verdi [illegible]

[illegible] stampato in grossi caratteri [illegible] al manifesto, dice [illegible] *Il fumatore*. Come per [illegible] la musica è una gran [illegible] se potete sentirla gustando [illegible] virginia, vi parrà ancor [illegible]

Spettacoli d'oggi

Nazionale (ore 9). Chiassetti e spassetti del carneval di Venezia — **Quirino** (ore 9). Na combricola de tommene.
Manzoni ore 9, Meo Patacca — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

24 giugno

La notte di San Giovanni.

È stata descritta cento volte questa notte di estivi baccanali romani, ma ogni anno, e per le mutate condizioni della città e per la maggiore o minore allegria di chi vi partecipa, essa modifica il suo carattere, pur restando sempre una cosa grandiosa e fantastica.

Ieri sera, fino dalle prime ore di notte, una folla enorme, proveniente dai più lontani quartieri della città, andava in piazza Santa Maria Maggiore, dove incominciava a vedersi la testa. Infatti, la via Merulana, la piazza Vittorio Emanuele e la via Emanuele Filiberto erano illuminate con girandole a gas, e qua e là si vedevano agitati dal vento i lampioni di carta colorata che servivano d'insegna ai venditori ambulanti.

Man mano che ci si avvicinava alla piazza della basilica Lateranense, la folla aumentava, aumentava il vocio, le carrozze si facevano innumerevoli e si udivano le canzoni napoletane cantate da voci giovanili.

La piazza vastissima aveva l'aspetto fantastico di un accampamento zingaresco; pareva che tutto un popolo nomade fosse penetrato in città, fermandosi subito dietro le mura, e che una parte di quel popolo invadesse pure la campagna, poichè al di sopra delle mura scurissime con le arcate e attraverso la porta si vedeva un chiarore intenso.

E avvicinandosi sempre più, si vedeva che se gli accampati non erano zingari, erano per altro gente che viveva per alcune ore della vita dei nomadi. Nei punti più appartati questa gente, a brigatelle di otto o dieci, era sdraiata in terra attorno ad alcune piccole candele accese, e mangiava da un piatto comune le chiocciole, e beveva il vino color topazo.

Queste brigate erano composte di donne, uomini e bambini di ogni età; ve n'erano di pochi mesi attaccati al seno materno; se ne vedevano altri appena nati, adagiati in terra che dormivano sul fieno.

Questa era la gente calma, la gente ospitale, che vedendo qualcuno fermarsi a guardare, gli offriva di assaggiare le chiocciole e voleva bevesse.

Attorno alle baracche e alle tende rizzate lì per lì c'era invece la gente agiata, ma anche quella clamorosa. Era l'osteria trasportata all'aria aperta, con le sue grida, i suoi schiamazzi. Accanto a quelle baracche si ballava, si cantava, si suonava il mandolino e la chitarra, e sopratutto si beveva. Affinchè il vino non venisse a mancare, avevano fatto venire un carretto carico di barili, e li prendevano a seconda del bisogno. I cavalli staccati accanto al baroccio ogni tanto scotevano i sonagli, come se disapprovassero quella intemperanza umana.

Da ogni tavola partiva un odore acuto di chiocciole che mescolato a quello del vino e degli agli fioriti invadeva l'aria e paralizzava il soave profumo emanante dallo spigo e dai grandi ciuffi di garofani freschi.

Fuori di porta la folla era compattissima, clamorosa, e le osterie e i piazzali scintillavano di lumi a gas, di padelle e di lampioncini. Quella detta di *Faccia fresca*, con la facciata color rosa su cui i rami delle acacie stendevano come un merletto verde, aveva un aspetto fantastico. Ovunque si vedevano mendicanti che ponevano sotto gli occhi della gente le loro ributtanti infermità, ovunque le donne e gli uomini avevano la testa e il petto ornati di mazzi di fiori di foglie con spighe dorate, ovunque si cantava, si suonava e si gridava.

Le carrozze duravan fatica a passare, le comitive con musiche e lampioncini si aprivano fra la folla un varco a spinte e a gomitate, ovunque si vendeva l'aglio, lo spigo e il garofano.

Le statue della Basilica campeggianti nella notte scura parevano figure di imperatori antichi che assistessero di lassù a quel baccanale per non mescolarsi nella folla avvinazzata.

Quella di stanotte non era più la popolazione della Roma moderna; si sarebbe detto che quella gente appartenesse ai tempi di Nerone e di Caligola, tanto pareva diversa da quella che vediamo ogni giorno per le vie della città, tanto era avida di orgia e di chiasso.

E il baccanale è durato tutta la notte, e sulle coppie stanche e avvinazzate si è stesa lentamente la dolce luce dell'alba, distruggendo quel carattere misterioso che aveva la festa per porre in evidenza tutte le bruttezze che tengono dietro ad ogni orgia.

Gli ubriachi, stesi nelle carrozze, non vedevano la luce, e continuavano a cantare e a schiamazzare come se la notte li avvolgesse ancora con un velo pietoso.

Temperatura.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima, 29°0 - Minima, 19°8.

Temperature massime del 23 giugno da 30 in su

Cagliari, 30 - Cosenza, 32.1 - Foggia, 32 - Caltanissetta, 31.7

NOTIZIE DEL QUIRINALE

Il conte Gianotti, gran mastro delle cerimonie di corte, accompagnato dal cavaliere Tinella, segretario del prefetto di palazzo, è partito oggi per Torino, per disporre il cerimoniale necessario alla rogazione dell'atto di nascita dell'ultimo figliuolo del duca d'Aosta.

Sappiamo che al duca d'Aosta sono stati spediti molti telegrammi di felicitazione.

ONOMASTICI.

La chiesa festeggierà domani la festa di San Guglielmo abate, che nel 1119 fondò i monaci benedettini di Monte Vergine.

Auguri e complimenti ai Guglielmi della cristianità, all'onorevole senatore Semmola, al cardinale Sanfelice, all'ispettore del genio navale comm. Pucci, all'ammiraglio senatore Acton, al conte Cambray Digny, al barone Rutler uno dei più vecchi abbonati di *Fanfulla*, e a S. E. il cardinale Massaia cui auguriamo ottima salute e molti e molti anni di vita.

A VILLA BORGHESE

Il concorso del pubblico è stato assai numeroso, e a giudicare dalle persone che facevano ressa ai botteghini provvisori stabiliti presso l'entrata della villa, la vendita dei biglietti deve aver dato un bel provento al Circolo della Sacra Famiglia e all'Istituto dei ciechi di Sant'Alessio.

Alle 4 1/2 sono principiate le corse dei biroccini in piazza di Siena, e mentre scriviamo si sta ordinando la corsa delle bighe.

Ma stante il caldo e il sole, che ancora coi suoi raggi domina... la situazione, l'affluenza del pubblico sarà dalle ore 6 alle 7 1/2.

PER COSSA.

Il comitato promotore del monumento a Pietro Cossa ci comunica:

« Adunatosi ieri questo comitato sotto la presidenza del sindaco e preso atto delle decisioni preliminari del *giurì* dalle quali risulta:

1° che l'attuale concorso è l'ultimo, giacchè il *giurì* assume formale impegno di scegliere definitivamente fra i sette concorrenti, considerati come più degni, e intorno ai quali si riserva di emettere il suo voto;

2° che la nuova prova richiesta dal *giurì* tende a meglio classificare il rispettivo valore dei concorrenti e deve quindi esser considerata non un nuovo concorso, ma una prosecuzione di quello già aperto; »

delibera di approvare la conclusione del *giurì*, affermando che con ciò sia chiusa la serie dei concorsi e che l'attuale non possa avere verun altro seguito, per qualsiasi motivo.

TIRO A SEGNO.

Stasera, alle ore 9, si chiudono le iscrizioni per le gare dei riparti B sezione 1 e 2 e delle rappresentanze A sezione 1 e 2.

Le iscrizioni per la *poule* (A 4) si chiuderanno giovedì alle ore 12 meridiane, quelle per la gara libera C) sabato alle 11 antimeridiane e quelle per la gara di tiro accelerato D) sabato stesso alle 2 pomeridiane.

L'ufficio delle iscrizioni, via Umiltà, 79, è aperto dalle 9 antimeridiane alle 12 meridiane e dalle 4 alle 9 pomeridiane, mentre nei giorni di gara è trasferito al campo di tiro.

Alle gare stabilite col programma del 12 maggio, la Commissione esecutiva ne ha aggiunta un'altra speciale a serie indeterminate di 8 colpi. Questa gara si eseguirà nei giorni 28 e 29 corrente, dalle 7 antimeridiane alle 6 pomeridiane, e saranno stabiliti tre appositi bersagli.

Prezzo della serie, munizioni comprese, lire 1.50. Il provento netto della serie sarà ripartito in dieci premi e in quarantesimi.

La gara provinciale sarà inaugurata giovedì mattina coll'intervento del prefetto, del sindaco, delle autorità militari, ecc.

Le rappresentanze della Società della provincia che saranno 35, si riuniranno, con le proprie bandiere, alle 7 30 antimeridiane in piazza dei SS. Apostoli. Qui si formerà il corteo che, percorrendo la via del Corso, della Fontanella di Borghese e di Ripetta, si recherà al porto di Ripetta ove prenderà imbarco sul vapore e per il Tevere si recherà al campo di tiro dell'Acquacetosa.

QUESTA NOTTE

non si sono avuti che tre ferimenti, senza il morto... che una volta era di rigore.

I tre ferimenti di iersera sono avvenuti due in rissa e uno per disgrazia. Ma se si tien conto che nei paraggi di San Giovanni si aggiravano parecchie migliaia di persone, e se si tien pure calcolo del vino più o meno... cattivo bevuto nella serata non resta che rallegrarsi della serata.

È andato bene anche il servizio del tramvai, che per concessione speciale ha durato fino all'alba.

Le carrozze erano prese d'assalto e malgrado la ressa non si sono avuti a lamentare i più lievi incidenti.

Cioè, non lucidi... ma degli accidenti... ne debbono aver mandati parecchi gli abitanti di via Nazionale che, senza curarsi delle streghe e delle *lumache*, se la dormivano tranquillamente, svegliati tratto tratto dalle trombette del tramvai.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reggono senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato consacrato il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Cura ed Orificazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con **l'oro in spugna**. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di **L. 1 in francobolli**, dall'autore **D.r ADLER**, **Dentista Americano di Filadelfia** dalle 9 alle 4 via Nazionale, 114, ROMA p. p.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:

GESTA - TEGAS,

e della *parola in croce*:

T
GAS
TIBIA
TABACCO
CACIO
ECC.
O

Metanagramma

Son vino squisitissimo
ma presto vengo a noia.
— Fui Carlo e famosissimo
per dare altrui la soia
— M'ha avuto felicissimo
Letizia di Savoia.

Logogrifo.

9. Accaddi « è un fatto storico »
oggi trent'anni fa.
5. Mi mordono i bucefali.
1 Trasudo dal caffè.
4 Corriam d'argento a Tivoli
a Splügen, a Nancy.
6. Per me ha buon'acqua Napoli.
1 Son lungo più del Po.
3. Chi in copia m'ha, ci ha in massima
un mucchio di virtù!

Il Parlamento dalla Tribuna

Seduta antimeridiana del 21 giugno.

Seduta breve, ma proficua.

Unico oratore è stato il segretario, onorevole Quartieri, il quale ha letto un dopo l'altro senza interruzione i seguenti progetti di legge, che tutti vennero approvati con pochi voti, ma a grandissima maggioranza.

I presenti sono tanti pochi!

Approvazione di contratti di vendita, cessioni e permute di beni demaniali.

Approvazione delle eccedenze d'impegni verificatesi nell'esercizio finanziario 1887-88 sulle assegnazioni del ministero delle finanze.

Approvazione delle eccedenze d'impegni verificatesi nell'esercizio finanziario 1887-88 sulle assegnazioni del ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Approvazione delle eccedenze d'impegni verificatesi nell'esercizio finanziario 1887-88 sulle assegnazioni del ministero della guerra.

Approvazione delle eccedenze d'impegni verificatesi nell'esercizio finanziario 1887-88 sulle assegnazioni del ministero della marina.

Approvazione di eccedenze d'impegni sulle assegnazioni di competenza dell'esercizio finanziario 1887-88 e di variazioni sui fondi residui degli esercizi precedenti per il bilancio del ministero dell'istruzione pubblica.

Approvazione di eccedenze d'impegni sulle assegnazioni di competenza dell'esercizio finanziario 1887-88 e di variazioni sui fondi residui degli esercizi precedenti per il bilancio del ministero dei lavori pubblici.

Approvazione delle eccedenze d'impegni verificatesi nell'esercizio 1887-88 sulle assegnazioni del ministero dell'interno.

Approvazione della eccedenza d'impegni sulle assegnazioni di competenza dell'esercizio finanziario 1887-88 e di variazioni sui

— 6 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

Mentre facevo questi progetti, il mio cavallo, che aveva più furia di me di tornare a casa, allungava il passo nella direzione di Grangeneuve.

Erano le due della mattina, circa, quando picchiai alla porta. Mia madre, che mi aspettava alzata, mi venne ad aprire da sè.

— Di dove vieni? - mi domandò inquieta.

— Da Neuvic.

— Ah!... O che cosa sei andato a fare a Neuvic, di notte?

— Mamma - le dissi abbracciandola - non mi gridare. Ho sentito suonare a stormo. Il villaggio di Neuvic bruciava. Sono corso al fuoco, e ho avuto la fortuna di poter salvare la vita al vecchio curato Lautonière.

Nello stesso tempo le feci tutto il racconto dell'incendio, lasciando da parte una cosa sola: la presenza di Clelia.

Perchè quell'oblio involontario? Prevedevo forse di già l'avvenire? o piuttosto era un effetto del pudore d'un primo amore che si nasconde e sfugge le confidenze?

— Roberto - mi disse mia madre, dopo avermi ascoltato con compiacenza - sono ben felice che tu abbia salvato la vita al curato Lautonière e alla sua serva. Ma ti consiglio di non riveder mai più quella gente. Il curato è un amico intimo di quel birbaccione di Dupuy, e non voglio che tu ti esponga a incontrare in casa sua qualcheduno di quella famiglia di giacobini.

Saggio consiglio... che mi promisi subito di non seguire.

VIII.

M'addormentai a giorno; e dormii un sonno pieno di sogni deliziosi. Sognai che la cittadina Clelia m'aspettava al castello di Fénestrange; che mi presentava al cittadino Bruto Dupuy; che questi, contrariamente all'opinione comune, era una persona amabilissima; che mi proponeva di arruolarmi al servizio della repubblica; che io accettavo quella proposta con entusiasmo; che Clelia mi concedeva la sua mano; e che, dopo aver inscritto il mio nome sulla lista dei volontari, la repubblica, non avendo bisogno dei miei servigi, mi rendeva la mia libertà e mi dava Clelia per moglie.

Non ho bisogno di dire che il mio matrimonio era accolto con gioia da tutta la famiglia; e che io cadevo nelle braccia di Tiberio Gracco, mio cognato, venuto apposta dall'armata d'Italia per assistere alle mie nozze.

Mi svegliai verso le nove, e mia madre che mi osservava, e che forse aveva qualche presentimento delle agitazioni del mio cuore, parve sorpresa della mia gioia.

— Roberto - mi disse - come sei allegro stamani! Hai ricevuto qualche buona notizia?

Non so se avete mai sentito parlare di mia madre. Era una delle donne più virtuose, più austere e più rispettate di tutta la provincia; ma nello stesso tempo una delle più glaciali. Non so come mio padre, che era in gioventù leggiero e vizioso come quasi tutti i gentiluomini del suo tempo, si sia potuto innamorare di lei. La sua bellezza, veramente ammirabile, ma corretta e imponente, l'aveva senza dubbio sedotto; e il matrimonio fu concluso così presto dalle due famiglie, che egli non ebbe tempo d'accorgersi che si dava un padrone.

Del resto, *il bel Fénestrange*, come lo chiamavano allora, non si credè obbligato a una fedeltà senza macchia; e m'è stato raccontato diverse volte... Sta bene, signor curato, ho saputo, e servolo. Colla fermezza del carattere mia madre diventò la padrona di casa, e nessuno si permetteva la minima osservazione con lei. Mi rammento che certi suoi sguardi mi gelavano il sangue. Pareva che mi leggesse negli occhi e nell'anima.

La sua domanda m'imbarazzò dunque molto.

Se fossi stato meno giovane e meno novizio avrei trovato facilmente un pretesto, ma preso così all'improvviso, rimasi zitto e diventai rosso.

— A proposito - continuò mia madre - non m'hai raccontato interamente la tua avventura di ieri sera. M'è stato raccontato che hai cenato in buonissima compagnia e che hai mangiato una frittata squisita.

Avrei voluto essere in fondo all'inferno. Per nascondere il mio turbamento e guadagnar tempo domandai:

— Chi te l'ha detto?

— Il postino, che è venuto stamani da Neuvic, dove, dice, non si parlava che della tua abilità a frullare le uova e a far le frittate.

— Il postino è un asino - risposi arrabbiato.

Infatti, se avessi trovato quel povero ragazzo a portata di mano, l'avrei preso a pugni per insegnargli la discrezione.

— Pare anche - continuò mia madre col suo freddo sorriso - che tu abbia mostrato un gran coraggio, e che la cittadina Clelia...

Credo che se i turchi m'avessero scorticato vivo e poi m'avessero messo su una gratella per farmi arrostire non avrei provato maggiori angoscie. Sentendo nominare Clelia, la mia cara Clelia, indovinai che mia madre ne voleva dir male, e aprii la porta per uscire.

Bisogna dir la verità: mia madre, che non aveva mai agito altro che per virtù e per dovere, poteva indovinare appena quello che succedeva in fondo all'anima mia. Le sue parole piene di un'ironia fredda e penetrante, mi strappavano il cuore.

Nonostante, al movimento che feci, ella s'interruppe, sentendo forse che andava troppo lontano, e che toccava la piaga viva collo scalpello.

— Dove vai? - disse.

— Vado a vedere il mio cavallo. Ieri sera siamo tornati tardi, e ero così stanco che non ho potuto assistere alla pulitura di quella povera bestia.

— Infatti - mi disse mia madre - il morello non sta bene, e sarà prudente che tu lo lasci quattro o cinque giorni nella stalla.

Non c'era nulla di meno [illegible] di quel discorso. Il morello non stava poi tanto male quanto pareva volesse dire mia madre, e in ogni caso potevo benissimo fare a piedi la gita di Neuvic.

— Se vai fuori - continuò mia madre - rammentati che si pranza al tocco, e che conto su di te per andare a Tramilly dopo pranzo. Le strade son poco sicure, e senza di te, esco mal volentieri.

Altro mezzo per tenermi in casa.

Mi sentivo rodere dalla bile: ma come rifiutare a una madre un così leggiero servizio?

Cinque minuti dopo, incontrai il maledetto postino che m'aveva tradito.

— Pezzo d'imbecille! - gli dissi, accompagnando l'invettiva con un pugno, che lo mandò a battere contro il muro - chi t'ha pregato di raccontare i fatti miei a mia madre?

Il povero figliuolo spalancò gli occhi dalla sorpresa, e rispose:

— Signor Roberto, io credevo di farle piacere, dicendo alla signora baronessa, che aveva salvato la vita al curato e a Teresa, e che la cittadina Clelia l'aveva ringraziato. Ma se ho fatto male, abbia pazienza; non dirò più nulla a nessuno. La cittadina Clelia, però, non fa male alla gente, come lei; e anche stamani...

— Come! l'hai vista stamani? - interruppi con vivacità - E che cosa t'ha detto?

— Delle cose che le farebbero piacere, signor Roberto... ma io sono un imbecille, e chiacchiero troppo... per cui non glielo dico.

Mi pentii del pugno che gli avevo dato, e feci il possibile per farlo parlare; ma s'ostinò a tener la bocca chiusa.

Era la sua vendetta.

(Continua)

fondi residui degli esercizi precedenti per il bilancio del ministero degli affari esteri.

Suonano le undici quando l'onorevole Bianchori scioglie la seduta.

Oltre un bicchiere d'acqua d'onore all'onorevole Quartieri e scappo a colazione.

Seduta pomeridiana.

Si comincia alle 2 20. Camera spopolata come stamani. L'onorevole Quartieri legge, a mezza voce, il processo verbale ai banchi vuoti, e questi non facendo alcuna osservazione, il verbale rimane approvato

Il presidente dà lettura del sunto delle petizioni. I postulanti stanno freschi; vero è che in questa stagione è sempre un resultato da non disprezzarsi.

Votazione a scrutinio segreto di tre progettini di legge.

Mentre uno dei segretari fa la chiama, l'onorevole Borromeo eseguisce delle variazioni sulla tastiera dei campanelli elettrici, posta sul banco presidenziale, per chiamare a raccolta gli onorevoli, sparsi per i locali di Montecitorio.

I deputati vengono frettolosi a gruppetti, votano lesti lesti e fuggon via: preferiscono l'uscita al bilancio dell'entrata che è sempre all'ordine del giorno.

Veramente la discussione del bilancio sarebbe finita, ma resta ancora ad udire il verbo ministeriale, in risposta al discorso, fatto sabato sera, dall'onorevole Luzzatti.

La questione è scabrosa: si tratta del pareggio.

<>

L'onorevole Giolitti, ministro del tesoro, fa un discorsetto di circa una ventina di minuti, ma un discorsetto così chiaro e preciso che gli concilia pian piano l'attenzione di tutta la Camera. Egli parla di milioni con la maggiore disinvoltura e spiega le astrattezze del bilancio e del pareggio con tale semplicità che il più refrattario all'aritmetica è in grado di capirlo e di apprezzare i suoi ragionamenti.

<>

Il ministro ritiene necessario stabilire prima la vera posizione del bilancio dell'esercizio in corso in rapporto ai precedenti

Il disavanzo dell'esercizio 1876 fu di 8 milioni; quello del 1877 di 75 milioni, quello del 1878 di 113 milioni; e finalmente per il bilancio del 1879, che si discute, si prevede un disavanzo di 40 milioni. Ciò senza contare le maggiori spese militari.

D'altra parte però è da porsi in conto la liquidazione della Cassa delle pensioni; la quale, se fosse esistita, avrebbe portato un disavanzo maggiore negli esercizi precedenti, e minore nell'esercizio in corso

Il ministro quindi viene ad esaminare le note di variazioni per maggiori spese, le quali dal 1876 vennero successivamente presentate ed approvate.

Come non concorda con l'onorevole Luzzatti nell'apprezzamento della situazione non concorda con lui nemmeno per ciò che concerne gli esercizi futuri; dimostrando come nel calcolare le spese sia per le ferrovie che per le poste ed i telegrafi, bisogna tener conto dell'onere netto definitivo cioè dai proventi delle imposte delle tasse e dei redditi, e come non si debba dimenticare l'incremento delle imposte.

Dimostra poi come anche le spese straordinarie nel prossimo quinquennio andranno grado a grado scemando

<>

Il ministro continuando il suo discorso nota che il servizio di cassa non potrebbe essere migliore e che il tesoro non ha ora nemmeno un centesimo dei 60 milioni delle anticipazioni statutarie, come non ha ancora venduto una lira della rendita disponibile in conseguenza dell'applicazione della cassa pensioni.

Inoltre comincia a manifestarsi una maggiore attività nel movimento delle industrie e dei commerci, com'ebbe a dichiarare il ministro delle finanze al Senato

Ha dunque, dice il ministro, l'assoluta urgenza di provvedimenti finanziari? Certamente il governo vi ha assegnamento ma intende di studiarli con maturità: e prima di ogni cosa si studierà di ridurre le spese e di rendere più produttive le imposte esistenti

Ne crede che il paese accetterebbe il programma dell'onorevole Pissano, che rassomiglia a quel insegnamento dell'evangelo, che si deve offrire la guancia sinistra a chi ci colpisce sulla destra. (*Bene!*)

All'onorevole Luzzatti, che censurò acerbamente il passato bilancio, il ministro risponde ch'egli non ha il rimorso d'averlo approvato coi suoi voti

Non ripeterebbe utile e pratico esporre oggi un programma astratto di provvedimenti finanziari; la discussione soltanto allora diventerà pratica ed efficace quando seguirà sopra proposte concrete e ben ponderate.

Accetta, del resto, intera la responsabilità che gl'incombe, avendo calcolato tutte le difficoltà del posto di combattimento che gli è assegnato. (*Approvazioni*)

<>

Rispondono brevemente al ministro gli onorevoli Luzzatti e Pissano; anche l'onorevole Vacchelli, relatore, si crede in dovere di fare una breve replica, quindi non s'altre osservazioni si fanno su la discussione del bilancio.

<>

Dieci minuti di riposo per dar tempo ai segretari di procedere alla spoglio delle urne, poi il presidente dà la parola all'onorevole Imbriani che interroga il ministro della guerra sulla compagnia di disciplina del Lido.

<>

L'oratore esordisce, come sempre, con voce tonante, dicendo che la sua interpellanza è di ordine tecnico, morale e politico.

Parla della compagnia di disciplina del Lido, ma ciò che dice di quella, può dirsi anche delle altre.

In quella compagnia vi sono compresi ogni sorta di colpevoli, non esclusi quelli chiamati dal regolamento i *sovversivi*, cioè gli affigliati a sètte politiche e colpevoli di mene sovversive contro le patrie istituzioni.

Questa promiscuità è immorale ed ingiusta, perchè fra i *sovversivi* ci possono essere dei galantuomini, e ne cita degli esempi; Battista Costa, sergente, fu mandato alla compagnia di disciplina perchè fratello del deputato (*rumori*), ed un amico di questo fratello ebbe la stessa punizione perchè appunto amico del fratello (*Ohi oh! rumori, vivi.*

L'onorevole Imbriani si scalda contro la Camera che non gli crede, poi calmandosi dà dei dati di statistica sulla compagnia del Lido: dice che i *sovversivi* sono 21 su 200 soldati, dei quali 80 hanno meritata quella pena per infamia, e quei 21 « esclama terminando l'oratore » sono trattati peggio degli altri, sono incatenati, bastonati (*oh! delegazioni, rumori*) e trattati dai loro ufficiali da *canaglia* (*Nuove e rumorose interruzioni*).

<>

L'onorevole Geymet si associa in parte alle osservazioni dell'onorevole Imbriani, e si augura che la gioventù italiana serva il paese lealmente senza occuparsi di mene politiche (*Benissimo*).

<>

L'onorevole Bertolè-Viale, ministro della guerra, riconosce anche lui che qualche cosa di vero c'è in quanto dice l'onorevole interpellante, ma c'è anche moltissimo dell'esagerato e dell'inesatto, ed osserva che non è possibile isolare tutti quanti gli elementi differenti che compongono le compagnie di disciplina

L'onorevole Imbriani ha citato oltre dei fatti, quelli dei quali sono differenti. I *sovversivi* al Lido non sono che 7, non è possibile fare una compagnia apposta per loro. Pur senza citare i nomi, indica per quali fatti i 7 *sovversivi* sono stati mandati alla compagnia di disciplina; quasi tutti hanno qualche condanna per delitti comuni, non sono dunque poi stinchi di santo (*ilarità, bene*)

<>

In ultimo il ministro difende gli ufficiali che comandano le compagnie di disciplina dall'accusa di troppa severità, e poi, tanto per rimandare l'onorevole Imbriani a bocca dolce, gli promette di fare qualche cosa se pur gli sarà possibile

<>

L'onorevole Imbriani, viceversa, replica che non è punto contento, e spiega questo suo malcontento, dando altri ragguagli sui *sovversivi*, basta aver appartenuto ad una Società democratica e socialista per esser dichiarato tale, e le Società democratiche in Italia sono delle migliaia (*oh! Interruzioni*)

L'oratore, scaldandosi: sì, sì, delle migliaia. (*Nuovi rumori*). Se non mi si vuol udire, parlerà agli stenografi. Fu mandato alle compagnie di disciplina uno perchè leggeva il Secolo.

A questo punto i rumori e le risa sopraffanno completamente la voce dell'onorevole Imbriani.

Il presidente scampanella; l'incidente è esaurito

<>

Dopo questa discussione animata, ne segue un'altra più animata ancora

Si tratta di concedere l'autorizzazione a procedere, proposta dalla Commissione, contro l'onorevole Pellegrino

Dopo alcuni discorsi violentissimi, la Camera, a debolissima maggioranza, respinge una proposta contraria dell'onorevole Nicotera, ed approva la conclusione della giunta

L. Lupatelli

BORSA DI ROMA

21 giugno

Il nostro mercato ha accordito molto incerto ed ha chiuso debolissimo sui corsi passivi dei migliori valori

Un titolo solo ha tenuto un contegno brillantissimo guadagnando in breve ora circa lire cinquanta. Intendiamo parlare dell'Industriale, ed eccone le ragioni. Stamane venne aggiudicata alla Banca un tronco di ferrovia Delle Ebali Reggio. La cifura Banca ha fatto un ribasso del 2 0/0 lasciando di molto indietro tutti gli altri concorrenti.

La Rendita accordita per fine a 97 37 1/2 giugno a 97 30; per contante 97 27 1/2 fatto.

La Industriali, aperto *ormai nulla* il corso di 569, toccarono il prezzo di 548 per chiudere 544, 545.

Banca Romana 1165 offerta.

Debole l'Acqua Pia per la quale vi era lettera a 1[illegible]

Immobiliari 634, 632 fine 1915 circa Immobiliari 751 a 751 Zambotte 451 a 450.

Nominale il resto

Cambi: Francia, *chèques*, 100 .15. Londra tre mesi 25 12

Ore 3. — Rendita 97 10 a 97 12 1/2.

BORSA DI PARIGI del 21 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. c.	— —	87 10
» » 3 0/0 perp.	81 77	81 85
» » 4 1/2 0/0.	104 45	104 40
Rendita Italiana 5 0/0. . .	96 65	96 82
Cambio sopra Londra, ...	— —	25 18 1/2
Consolidati inglesi, ...	— —	—
Cambio sull'Italia. . . .	— —	8/16
Rendita Turca (nuova). . .	16 25	16 35
Banca di Parigi	755 —	756 —
Obbligazioni 3 0/0.	456 1/4	458 3/4
Rendita Spagn. estera nuova	75 11/16	75 15/16
Banca sconto di Parigi . . .	— —	516 —
Credito Fondiario	— —	1320 —
Azioni Suez	— —	2260 —
Azioni Panama	57 —	56 7/8
Ferrovie Meridion. a termine	— —	—

NOSTRE INFORMAZIONI

A Torino.

La cerimonia del battesimo del figliuolo del duca d'Aosta è, a quanto sembra, rimandata alla fine di luglio prossimo, perchè S. A. R. la duchessa d'Aosta ha manifestato il desiderio di partecipare alla festa stessa.

Per conseguenza la Corte non si recherà per ora a Torino, ma vi andranno invece solamente l'onorevole Crispi e l'onorevole Farini per la regazione dell'atto di nascita.

L'onorevole Crispi sarà accompagnato dal segretario del ministero degli esteri, cavaliere Mayor.

Senato del Regno.

La seduta è incominciata collo svolgimento dell'interpellanza dell'onorevole Zini se il governo riconosca opportuno provvedere all'affrancamento delle acque pubbliche dai diritti di pesca esercitati, per antica concessione di principi, da corpi morali e da privati.

Gli rispose il ministro Miceli, promettendo di studiare, e se farà del caso di presentare un progetto di legge.

Fece pure qualche osservazione l'onorevole Cavallini, cui replicò il ministro.

Ripresa la discussione circa alla legge doganale, pronunciò un notevole discorso l'onorevole Cambray-Digny il quale, ricordato che quando nel 1867 il governo ha presentato la nuova tariffa, egli apparteneva alla minoranza della Commissione contraria alla tariffa stessa, si associa oggi al concetto che la tariffa debba essere corretta almeno in quelle parti che maggiormente nuocciono ai nostri commerci. Si unisce al senatore Magliani nel desiderare che siano tolti i dazi differenziali che vanno fino al 40 per cento di quello stabilito dalla tariffa generale, e che sono dazi proibitivi.

Dopo di lui parlò il senatore Rossi, quindi il sottosegretario di Stato per le finanze onorevole Carcano ha risposto a tutti gli oratori; infine ha preso la parola il relatore Majorana Calatabiana.

Alla Sala Rossa.

L'avviso pubblicato ieri a Montecitorio, sottoscritto dagli onorevoli Nicotera, Grimaldi, Gallo, De Zerbi, Del Giudice, Pianchiare Aprile, De Sisto, Del Balzo, Rossi, De Cristoforo, Saporito e Sprovieri, invitava i deputati del mezzogiorno a radunarsi oggi al tocco e mezzo nella sala Rossa.

E oggi oltre trenta deputati si sono infatti radunati, sotto la presidenza dell'onorevole Nicotera.

L'assemblea, considerato il riordinamento del servizi del ministero dei lavori pubblici, secondo il decreto recente del ministro Finali, ha dato incarico di conferire sull'argomento col ministro Finali, poichè l'azione dell'amministrazione centrale influisce sull'andamento dei lavori.

Tutti gli oratori che hanno parlato, gli onorevoli Nicotera, Girimaldi, Del Giudice, Di Rosanto ed altri, hanno riconosciuto i benevoli intendimenti del ministro Finali circa le costruzioni nelle provincie meridionali.

L'assemblea ha dato incarico al presidente, onorevole Nicotera, di scegliere sette colleghi, tra quelli che stanno abitualmente a Roma, costituendosi in commissione, col mandato di agevolare, occorrendo, durante le vacanze parlamentari, l'azione del ministro, e di corrispondere coi colleghi di fuori per quanto interessa i singoli paesi.

Avendo l'onorevole Nardi fatto le sue riserve circa l'efficacia di tale Commissione e circa la convenienza di nominare una Commissione extra parlamentare, quasi di tutela al ministro, l'onorevole Nicotera gli rispose che essa doveva essere solo come un centro di unità ed azione per curare i grandi interessi del Mezzogiorno

Stamane è stato distribuito il progetto dell'onorevole Miceli per la proroga al 30 giugno 1880 del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione. L'onorevole Miceli dice che la opportunità e la convenienza di una nuova proroga nelle presenti condizioni sono evidenti. L'anno decorso, dal 30 giugno 1879, non ha mutato gran che lo stato di fatto da cui era giustificato detto provvedimento. Nel complesso si avverte un miglioramento nella circolazione. Perchè, confrontando le cifre del 31 maggio dei due anni, si fa che la circolazione totale di biglietti non è aumentata. La parte di essa che deve essere tenuta nei limiti fissati dalla legge del 30 aprile 1874 è diminuita di circa 20 milioni, ed è invece cresciuta di circa 13 la circolazione coperta da piena riserva.

La circolazione eccedente presenta un aumento di circa 7 milioni, e la riserva è cresciuta di altri 11 milioni. Ma il miglioramento non si riscontra presso tutti gli istituti, e non si riscontra egualmente.

La circolazione della Banca Nazionale e della Banca Nazionale Toscana è rientrata nei limiti legali; anzi si trova al di sotto di questi limiti; ma la circolazione del Banco di Napoli e della Banca Romana è ancora in eccedenza. Anche i fenomeni della riscontrata risultano meno gravi.

Il ministro conclude che la soluzione del problema del corso legale non può essere affrontata se non dando agli ordinamenti delle Banche di emissione uno stabile assetto.

Oggi, coll'intervento del sottosegretario di Stato per le finanze, onorevole Carcano, la Commissione per la revisione generale dei redditi dei fabbricati si è nuovamente adunata per aver comunicazione delle dichiarazioni del ministro delle finanze sulle varie proposte della Commissione.

L'onorevole Carcano ha dichiarato che il ministro delle finanze non accetta le proposte relative alla determinazione di un massimo, oltre il quale il maggior reddito della massa debba andare in diminuzione dei decimi e dell'aliquota, e alla consolidazione dei centesimi addizionali a favore dei comuni e delle provincie, nella media dell'ultimo triennio.

Dichiarò pure che il ministro non accetta nè la riduzione della sopratassa dal 10 al 5 0/0 per mancata produzione di titoli, nè la proposta circa le rettifiche di redditi risultanti da contratti impugnati dall'agente.

Infine dichiarò che il ministro non può aderire a che il beneficio dell'esenzione dalla tassa per tre anni sia esteso ai nuovi opifici sforniti di macchinismi ed agli altri nuovi fabbricati. Ha dichiarato invece di accettare due articoli addizionali relativi al condono delle multe per contratti di locazioni non registrate, ed il condono delle penalità per irregolari denunzie fatte precedentemente.

La Commissione, ritirato dall'onorevole Carcano, mantenne la riduzione dal 10 al 5 0/0, e decise estendere il beneficio della esenzione della tassa per tre anni, anche ai nuovi opifici sfornati di macchinismi.

La Commissione finì d'approvare gli ultimi articoli.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 21.

Il congresso della pace passò quasi inavvertito. Era costituito da un trecento delegati. Fra gl'italiani c'erano Pandolfi, Mazzoleni, Vigano, Ricardi, Scoli, Ratqueni

Presiedette il congresso Passy, il quale pronunziò un discorso in favore della pace e dell'arbitraggio. Parlarono anche Revetti, Frank, Lemonnier, Ribero un gran successo un avvocato belga e Hockwood americano.

Mazzoleni disse poche vibranti parole in nome d'Italia le quali furono applaudite.

Si lessero numerose adesioni straniere.

Venne confermato l'ufficio provvisorio della presidenza.

Parigi, 21.

La prova generale della *Tempete* ebbe esito freddissimo in causa della oscurità e del poco interesse del soggetto.

La musica fu trovata troppo fine, monotona.

Magnifica la *mise en scene*, sovratutto il vascello e l'allegoria dell'ultima scena

Torino, 21.

L'atto di nascita del neonato figlio delle L. L. AA. IIR. il duca e la duchessa d'Aosta sarà regato domani dagli onorevoli Crispi e Farini.

Il principe Luigi, terzogenito del principe Amedeo, è arrivato stamane.

Cagliari (Capitanata), 21.

Ieri il professore Lore, invitato dal municipio, tenne una importante conferenza sulla peronospora.

Disse che, visitati da lui i vigneti, constatò un fenomeno singolare, cioè che quella malattia era quasi nulla nelle foglie e virulenta invece nei grappoli, allo stato latente però per il momento.

Egli affermò quindi ritenere che il ricolto sarà totalmente compromesso.

Livorno, 21.

Attilio Mazzoli, negoziante di coloniali, uccideva, a colpi di revolver, di notte, in casa propria, la moglie e due figli che dormivano; quindi coll'arma stessa si suicidò.

Grande impressione in città per l'eccidio causato da dissesti finanziari.

TELEGRAMMI STEFANI

MESSINA, 21. — Ieri giungeva col trasporto *Volta* la scuola di guerra, insieme al duca delle Puglie. Il generale Genè si recò a bordo ad ossequiare il principe. Gli ufficiali si recarono poscia a visitare le nuove fortificazioni di Messina.

Stamani essi passarono in Calabria a visitare altre fortificazioni, ed oggi partiranno col *Volta* per Taranto ove le ispezionarvi i lavori del nuovo arsenale

Gli ufficiali del *Volta* offrirono un pranzo al duca delle Puglie. Vi furono invitati i generali Genè e Brunetti.

MILONDIA, 21. — Il corrispondente del *Times* a Belgrado afferma di tenere discorsi fu in occasione della feste di Kossovo, e insinua che i panslavisti potrebbero tentare di rapire il giovane re di Serbia. Il gabinetto serbo dichiara però che tali timori sono infondati e garantisce il mantenimento dell'ordine.

Lo *Standard* ha da Shang-Hai che la Russia occupò l'isola di Deer, presso la Corea, e vi stabilì un deposito d'armi. Lo *Standard* vede in ciò una provocazione alla China ed una minaccia per l'Inghilterra.

STOCCOLMA, 20. — L'eliminazione degli ultimi membri liberali del gabinetto svedese è un fatto compiuto.

Il presidente del Consiglio, barone Bildt, il ministro dell'interno Von Krusenstjerna e il ministro di Stato, dottore Loven, hanno presentato le loro dimissioni e lasceranno il potere a settembre.

La preponderanza dei reazionarii e dei protezionisti è assicurata fino alle nuove elezioni.

LA CRONACA DEL MARE

GENOVA, 21. — Oggi è partito per Barcellona, Tangeri, Cadice, Las Palmas, Montevideo e Buenos-Ayres, il piroscafo *Napoli* della Veloce.

BARCELLONA, 21. — Giungeva ieri, proveniente da Buenos Ayres, Montevideo, Las Palmas, il piroscafo *Duca di Galliera* della Veloce, che oggi è proseguito per Genova.

SUEZ, 22. — Il vapore *Lusitania*, dell'Orient-Line, con la valigia australiana, diretto per Napoli, è entrato nel canale.

Bonaventura Severini, gerente responsab.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE di ASSICURAZIONI sulla VITA

Società Anonima Cap. Sociale L. 2,500,000 Vers. L. 562,500

Attività al 30 Giugno 1878 L. 162,849,123 50

Sede della Compagnia — LONDRA — 39 Moorgate Street

Succursale per l'Italia — FIRENZE — Via de' Servi, 6

Agente Generale pel Compartimento di Roma

ALESSIO FALCO — ROMA — Via della Mercede, 51.

ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina.

Guardino soltanto se ciascun vaso porta la firma **in inchiostro azzurro**

L'Italia Enologica

RASSEGNA

dell'Industria e Commercio dei Vini

ORGANO DEL CIRCOLO ENOLICO ITALIANO

(ANNO III)

Sommario del N. 11 (15 giugno 1879):

Osservazioni sulla poco probabile identità del Primitivo col Cesanese e col Pinoau, *Dott. F. Antonio Saunino* — La grandine e le viti, *A. Cusenari* — Lo stato dell'enologia italiana e il Consiglio dell'agricoltura — Atti del Circolo Enolico Italiano — Pro enologia — Commercio d'importazione in America, *b* — Per gl'importatori di vini nell'Uruguay — Rassegna della stampa: Italiana, Francese, Inglese, Tedesca, Spagnuola — Corrispondenze: dalla Sicilia, dall'Estero — Notizie diverse — Mercati dei vini — Informazioni.

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese. — Abbonamento annuo: Per l'Italia, L. 8 — per l'estero L. 10.

Direzione e Amministrazione: *Santa Maria in Via, N. 40* — Roma.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale. . . . . L. 50,000,000

» versato. . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1879, è regolato come appresso:

conto vincolo, all'interesse di 6 0/0 in corso d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non fa il prelevo cinque giorni prima della scadenza data come vincolo, l'operazione s'intende rinnovata ripetutamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, decorrono sempre giorni speciali numerati sulla Rimessa.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 30,000 a vista;

da L. 30,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a breve da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di accreditata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compre e vendite di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti e dispone su le Piazze come all'Estero.

Rilascia accreditivi e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato all'1/2 0/0 per ogni mese.

Fa il servizio di Banca ai Corrispettivi a *condizioni speciali di favore*.

La Direzione.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Sorgente di S. Marco - Tenuta del Marruchetto

proprietà

Cav. MICHELE TONCI-FABBRINI

LIVORNO (Toscana)

Raccomandata dalle primarie autorità Mediche

Premiata all'Esposizione di Torino 1884, all'Esposizione [illegible] [illegible]

PROPRIETÀ MEDICINALI

DIURETICA, ricostituente di una efficacia meravigliosa nella **Diatesi urica**, la [illegible] nella **Calcolosi** ed **incrostazioni calcaree** della vescica, **Renella**, **Affezioni nefritiche** e **gottose**.

UTILISSIMA nei **Catarri** [illegible], **Digestioni difficili**, **Debolezze di stomaco**, **Catarro** [illegible] della vescica, nella **Iperemia cronica del fegato** e nelle **Litiasi biliare**.

Vendita presso le principali Farmacie e Depositi del Regno

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquorisri.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della Cioccolata prodotta dalla celebre Fabbrica di

PH. SUCHARD

di Neuchâtel Svizzera, conferma ogni giorno più la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. La **Cioccolata Suchard** è indispensabile per touristes ed i viaggiatori. Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale [illegible] - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Genova - Duca di [illegible] - Vittoria - [illegible] - Europa - [illegible]

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova alli 8 e 24 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - [illegible] - Regina - San Gottardo, [illegible] Genova. Amministrazione nella Società piazza Nunziata, 17 - Agente per [illegible] - Piazza Nunziata, [illegible] - Agente per [illegible]

Rappresentanze in ROMA piazza [illegible], in Milano, via Carlo Alberto, 2 - in Torino, via Roma, 13

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA	FIRENZE
Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37	Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

[illegible]

[illegible] vendono le scatole al prezzo di 2 e 3 Lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata da [illegible], più [illegible] per la posta, e si trovano presso tutte le Farmacie [illegible]

NB. - Guardarsi dalle [illegible] e trovare bene che sopra ogni scatola vi sia impresso con in chiostro [illegible] H. Roberts [illegible]

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

[illegible]

N. 1	da 1	altezza	L.	[illegible]
N. 2	da 2	»	L.	[illegible]
N. 3	da 3	id.	L.	[illegible]
N. 4	da 6	id.	L.	[illegible]
N. 5	da 9	id.	L.	[illegible]
N. 6	da 12	»	»	150

[illegible]

[illegible] gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona e [illegible] ai capelli il primitivo colore biondo, castagno e nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che [illegible] e scoprire uno si fosse uso di un preparato artificiale.

Prezzo [illegible] L. la Bottiglia

Aggiungere cent. 90 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze via de Panzani, 28.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

[illegible] abbellire la Carnagione.

[illegible] il viso di [illegible] bellezza, e per dare alle [illegible] alle spalle, ed alle braccia [illegible] abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e conserva la delicata freschezza [illegible]

[illegible]

In Roma vendesi presso [illegible], Corso 343, [illegible] Agosto [illegible], via Nazionale 88, [illegible] Piazza S. Lorenzo in Lucina, [illegible] via Condotti 11; [illegible], via Maddalena 46, [illegible] via Frattina 117, [illegible], via Nazionale 146, [illegible]

MALATTIE di

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

[illegible]

LIVORNO *Toscana*

Stabilimento di Bagni

proprietà

CARLO RINALDI

Situato sulla spianata dei cavalleggeri con Restaurant annesso al locale

TARIFFA

Per un sol bagno

Per una persona . L. 0.35

Da due a cinque . » 0.70

Abbonamento [illegible]

Per una persona . L. 6.50

Due a cinque . . » 9 —

PEI PRIVATI

Avvisi economici . . Cent. 5 la parola

Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato [illegible] la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza, ecc. ecc. Scrivere E. G. 157 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

BAGNAROLE, [illegible], pl. Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 28

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . L. 30

» sei mesi . » [illegible]

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 21.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 377-79, e in Firenze via de' Panzani, 28.

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il filiale di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1500 m dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giuppani in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Unger** [illegible] Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta.

Direzione Sociale.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. [illegible] ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. **3** la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 Piazza Montecitorio - ROMA.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e sarano utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono dei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili e [illegible].

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. [illegible].

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. [illegible] Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze Via Panzani, 28.

BELLEZZA E GIOVENTÙ

[illegible]

Acqua Inglese

preparata dal Prof [illegible], adoperata in Inghilterra Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo l'avvenenza [illegible]

CHIARA come acqua pura

PRIVA di qualsiasi acido

RINFORZA i bulbi

AMMORBIDISCE i capelli

CONSERVA il lucido per [illegible]

RIGENERA [illegible]

Prezzo L. 4 [illegible] — Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 5.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Sauter, Pesciaiuole, Bacinelle per [illegible], [illegible] ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 28.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colla stesso cemento, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 28.

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA Corso N. 158	PADOVA Via S. Apollonia, 134
FIRENZE Via Corretani, N. 3	BOLOGNA Via Rizzoli N. 13

Alla Città di Vienna

PREMIATA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

Unica Ditta Concessionaria per la vendita della

Maglieria lana ***normale***

fabbricata da W. Benger Söhne di **Stoccarda** secondo le prescrizioni del Prof. Dott. G. JAEGER.

A richiesta Cataloghi illustrati *Gratis*.

Posateria argentata

di

FABBRICAZIONE ROMANA

ANE SI

[illegible] **CHRISTOFLE** [illegible]

PREZZI

Modello «Baguette» — Modello «Baguette»

Cucchiaio da tavola . .	L. 2.50	Cucchiaio da dessert . L. 2.25
Forchetta id. . .	» 2.50	Forchetta id. . . » 2.25
Coltello id. . .	» 2.15	Coltello id. . . » 2.50

Cucchiaino da caffè L. 1 40 — Cucchiaione da zuppa L. 12.50 — Cucchiaio a ragout L. 9 — Trinciante e forchettone L. 12.50 — Posata per insalata L. 10. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano posate Christofle usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli, — In Firenze, via de' Panzani, 28, Palazzo Carega

---

ANNÉE — L'ITALIE — ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal **l'Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréées.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain auront droit à un des volumes suivants [illegible]

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1886, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 12 francs pour chaque ouvrage pour les abonnés de 3 mois, de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi de ces [illegible] est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suse, Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
États de l'Union postale	» 15 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour [illegible], adresser, à l'administration du journal **L'Italie**, à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

[illegible] Piazza Montecitorio, 127 — Roma.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità nel stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace ecc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 2/4 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 In Firenze via de' Panzani 26.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Giulietta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 173

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 25-26 Giugno 1889

Cent. 5 in tutta Italia

SILVIO PELLICO

Sono oggi cento anni che Silvio Pellico nacque a Saluzzo. La cronologia e il calendario non sono un'opinione, ma l'impressione di questo primo centenario, che celebra con grandi feste la città natale di Silvio Pellico, è strana. Come, un centenario per Silvio Pellico? Un centenario per Silvio? Poichè per molti ancora egli è così giovine, così vicino, così familiare, che non è raro di sentirlo chiamare Silvio senz'altro, e, cosa anche più strana, non c'è nessuno che sentendolo così nominare, non capisca di chi si parli.

Silvio Pellico è ancora giovine come quando scrisse la *Francesca*, come quando compilò, quando patì, quando raccontò la storia dei suoi patimenti e della sua rassegnazione.

Con le *Mie prigioni* egli dette da sè stesso gli ultimi tocchi a quella sua figura ideale, dolce e dolorosa, che è rimasta nella immaginazione dei contemporanei e dei posteri: dopo, rientrato volontariamente in una modesta penombra, si spense lentamente; ma per tutti coloro che se l'erano rappresentato con l'aureola del martirio sulla fronte pensosa, egli seguitò a essere Silvio, il giovane Silvio, e seguita ancora.

Per ciò la prima impressione di questo centenario è come un gran senso di meraviglia.

La seconda impressione è che, a ogni modo, sia qualunque il programma con cui Silvio Pellico è festeggiato, la città di Saluzzo fa un'opera veramente patriottica. Richiamare l'attenzione dell'Italia contemporanea sul mite poeta e patriotta in un tempo in cui la prepotenza para a volte libertà, e in cui l'intolleranza fanatica si veste di forme tanto più contraddittorie tanto più applaudite, può essere un'azione di non inutili contenuti e soprattutto di grandi insegnamenti civili.

■

Dal *Secolo* all'*Unità cattolica*, da Aurelio Saffi al cardinal Parrocchi, dal club politico al convento dei frati, nell'onorare quest'uomo tutti gli Italiani sono concordi come non sono stati mai per nessun altro uomo politico.

Può essere benissimo che da una parte e dall'altra si facciano delle restrizioni mentali, e che a qualcuno piaccia meno il Silvio della *Mie prigioni* che quello dei *Doveri degli uomini* e viceversa, ma in somma, in fondo in fondo, l'uomo, salve lievi modificazioni apparenti e accidentali rimane lo stesso: buono e temperato sempre, capace di mettere un po' di calma nell'anima tempestosa di Ugo Foscolo, incapace di perdere la calma per i suoi discepoli col Giobert.

Ora che cosa c'è di così straordinario in lui che tutti gli s'inchinino riverenti? L'ingegno poetico? Certi molto maggiori di lui sono discesi serenamente. Il martirio politico? Quanti non hanno sofferto anche più di lui, quanti non hanno lasciato per la causa istessa la vita sul patibolo e sono forse già dimenticati!

Che cosa c'è dunque di straordinario in lui? L'ha solo cosa, io credo, e una cosa, che è, nella nostra società fremente di odii, la più rara fra tutte: la virtù della dolcezza, e la cristiana e magnanima vendetta del perdono e della quale lo aveva lodato il Giobert.

Ciò spiega come veramente il libro dove è tutto Silvio Pellico, anche per quelli che potrebbero desiderare che egli non l'avesse scritto e preferiscono altre sue opere d'ispirazione più ascetica, sia appunto quello che il Manzoni chiamò l'opuscolo fortunato e che è ispirato da un capo all'altro dalla magnanima e cristiana vendetta del perdono.

★

Quando il tempo avrà cancellato le ultime traccie delle condizioni politiche e personali in cui furono concepite e scritte le *Mie Prigioni*, quando non rimarrà più nella coscienza popolare la memoria di rancori nazionali che ora non sono già se non una triste rimembranza, quando tutto sarà rinnovellato e mutato il fondo d'idee relative di cui si compone quella scienza volgare che si chiama politica quotidiana, quelle pagine troveranno sempre avide lettori, poichè esse furono profondamente ispirate dal sentimento del perdono, della rassegnazione, della giustizia anche per i suoi tormentatori.

Sono sentimenti troppo rari, sono accenti troppo inconsueti in un mondo dove i dolori e le partigianerie e le eccitazioni selvagge abbondano troppo.

Molti avranno avuto la gloria di arricchire la patria letteratura di opere grandi e magnifiche, di creazioni geniali e di mirabile eleganza artistica: a Silvio Pellico quella di aver scritto il breviario dei giorni, in cui si ha bisogno di trovare nel libro un amico consolatore.

Non vi pare la gloria meno nobile e pura.

Marchese di Fanfulla

I boulangisti

ANGOULÊME, 21. — Il tribunale correzionale ha assolto Dereix, già dell'accusa di ribellione verso il commissario di polizia, ma lo ha condannato a cento franchi di multa per oltraggi.

Laguerre fu condannato a cento franchi di multa per minaccia a pubblici funzionari.

Laisant venne assolto.

Quietismo

Non si capisce bene a chi l'onorevole Giolitti vada dicendo che non c'è ragione di allarmarsi ora, se non si chiarirà l'anno scorso, due anni fa, quando il disavanzo era maggiore.

Che all'onorevole Giolitti abbiano fatto fare un bagno nel Lete? Egli ha dimenticato tutto: i suoi discorsi, l'uscita dal ministero dell'onorevole Magliani, il passaggio degli onorevoli Grimaldi e Perazzi: cosa mai dovea fare la Camera per dimostrare che s'era messa sull'allarme? Forse ripetere in coro i discorsi che fece l'onorevole Giolitti quando il disavanzo era anche minore che non sia presentemente?

Non allarmarsi! Ma come non allarmarsi, se per quattro centesimi di aggravio i conti si chiudono con un *deficit* considerevole?

O forse l'onorevole Giolitti intese dire che non c'è ragione di disperare. E allora grazie tante della trovata; ma rassicurarci. Quando l'onorevole Giolitti tornava a in aria fatidica denunziava la corsa ai precipizio, modestamente notava *Fanfulla* che bisognava guardar le cose franche; cioè in faccia non esagerando nè in bene nè in male, doversi evitare il *pessimismo*. Ora toglie la forza ad agire, non meno dell'ottimismo, che l'azione fa apparire superflua.

L'onorevole Giolitti è caduto precisamente da un estremo all'altro: pessimista e la vista lunghissima finchè non fu ministro, ora è diventato ottimista, e anche il viso l'ha cambiato.

E se non succede il bilancio approvato ieri, il *deficit* per l'esercizio che comincierà al 1° luglio sarà di 50 milioni. E sino a ieri nessuno sapeva cosa mai si aggirasse nella testa dei ministri. Ma ieri lo qua sappiamo questo, che nella testa dei ministri della finanza e del tesoro non si aggira niente.

» Ma che premura ho io di sapere quel che intendiamo di fare? » alma, signori. Loro avrebbero voglia di combattermi? noi ci dimostreremo quel che siamo, inviolabili perchè non siamo niente, studieremo, faremo economie, riformeremo l'amministrazione perchè la imposta produca di più ».

E questa in buon volgare significa: noi intendiamo di restare ministri, finchè la dura, e del resto che la vada a modo suo.

Intanto la economie, le si vede, sono chimere. Malgrado le promesse pompose, gli onorevoli Giolitti e Doda, di economie vere e proprie, non ne hanno fatte in tutto per mezzo milione. E non ne faranno le avvenire: non nell'amministrazione, non nei bilancio dei lavori pubblici, nè altrove. Al contrario, le spese aumenteranno ogni anno, perchè non passa settimana che il Parlamento non voti qualche nuova legge, il cui più immediato effetto è quello di gravare sul bilancio dello Stato. Ieri ora si è approvata la legge penitenziaria; a giorni si approverà la legge per i porti; e, non per vero, parlano gli organici dell'amministrazione centrale, malgrado le dichiarazioni dell'onorevole Doda, si ampliano; non molto, ma si ampliano.

D'altra parte, se il provento delle imposte andrà aumentando, il merito non sarà certamente degli onorevoli Giolitti e Doda.

Per esempio, hanno accettato e fatta loro la proposta di rivedere la tassa sui fabbricati. Ma l'onorevole Doda ha avuto l'idea originalissima di proporre che non paghino imposte le case che temporaneamente rimangono sfitte. Così la revisione non ne chiederà vantaggio all'erario, e servirà solo tanto a tormentare i contribuenti. Bel gusto!

Dalle parole e dagli atti dei ministri del tesoro e delle finanze è chiaro che il più saldo dei loro intendimenti è quello di aspettare che la manna cada dal cielo, facciano pure.

Non c'è niente che tanto nuoccia al credito dello Stato, diceva l'altro ieri in Senato l'onorevole Magliani, quanto la percussione che il *deficit* possa diventare cronico. E questa è la ragione, per cui siamo divenuti impazienti.

Sicuro. La nostra impazienza è tanta quanta è la pazienza, anzi il quietismo ministeriale dell'onorevole Giolitti!

An. An.

GIORNO PER GIORNO

Quei bravi ragazzi clericali di Livorno continuano a far parlare di sè.

Essi dovevano succedere dopo la tolleranza, e più ancora che tolleranza, dopo le benevoli disposizioni mostrate dalle autorità a loro riguardo, v'era ben da aspettarsi che essi non avrebbero tardato a dar prove novelle del loro spirito di iniziativa. E le prove sono venute.

Non contenti di aver espresso tutte le loro opinioni possibili nella dimostrazione brumiana, con quella squisita eleganza di linguaggio che è ormai a tutti nota, pare che ora questi bravi ragazzi si siano dedicati alle esercitazioni pratiche, nelle quali vanno facendo sfoggio di una gentilezza d'animo veramente singolare.

* * *

Intanto l'altra sera una ronda di pubblica sicurezza che ebbe l'ordine di intromettersi, non invitata, tra alcune donne che bisticciavano, fu molto severamente redarguita da un *clericale* presente, il quale aggiunse anche qualche pugno alla sua gentile ammonizione.

E siccome sembra che la guardia si ostinasse pure persona di quella specie di ragionamento, un altro *clericale* pensò bene di intervenire, e, tanto per calmare gli animi, assestò anch'egli un colpo di pantera al vile sgherro del potere, il quale ebbe così a convincersi che i clericali liv rnesi, non solo bisogna lasciarli dire; ma bisogna anche lasciarli fare.

La sera dopo, in piazza Vittorio Emanuele, un altro clericalone, che si crede anzi possa un attributo del Sacro Cuore di Gesù, giustamente indignato del valore una guardia stavano di piantone in prossimità del caffè, credè fare opera meritoria levandola di mezzo, cosa che gli riuscì stantuffandole un panciotto da caffè tra capo e collo.

La stessa sera, verso le nove e mezzo, un onesto padre di famiglia, certo Carlo Muratori impiegato del catasto, si trovava a passare per via Vittorio Emanuele, vale a dire in una delle vie più frequentate della città, quando vide quattro individui maltrattare un giovanetto, il quale avea commesso la colpa di uscire di casa col cappello duro, sdegnato da quella spettacolo si rivolse ai maltrattatori, dicendo loro che smettessero. Per tutta risposta fu freddato da un colpo di stile all'inguine, vibratogli al grido di « Morte ai borghesi ».

Il Muratori lascia la moglie ed un figlio, che attesero invano quella sera di vederlo tornare a casa.

E non basta. La stessa sera ancora, in via del Mare retta, due carabinieri, colpevoli di andarsene a diporto dopo il tramonto del sole, furono presi a calci e a spinti da una comitiva dei soliti ragazzi clericali che insegnarono loro come qualmente il dovere del buon carabiniere, nelle ore notturne, sia quello di andare a nascondersi.

* * *

In seguito a questi piccoli fatti isolati, mi scrivono che l'autorità di Livorno siasi decisa a provvedere. Si parla infatti di alcuni arresti eseguiti, tra i quali si cita — e penso debba esser vero — quello del curato del Duomo, fortemente indiziato di essere uno dei quattro preti travestiti che malmenarono il povero Muratori.

Del pari mi si assicura che il prefetto di Livorno abbia finalmente preso il partito di chiamare a sè monsignor vescovo, e gli abbia fatto una solenne lavata di capo, minacciando lui del *manu*, e facendogli anche osservare che questo intervenimento dei ragazzi clericali minacciava di compromettere la stagione delle bagnature... Questo intanto si dice; ma io non lo potrei giurare.

* * *

Anzi, a parlare schietto, dichiaro che non ci credo. Per lo meno mi pare strano anche che il prefetto di Livorno, dopo aver lasciato agli adolescenti clericali piena libertà di gridare sotto il naso dei carabinieri quello che loro meglio talentava, dopo avere col suo rapporto giustificate le dichiarazioni dell'onorevole ministro dell'interno alla Camera, si sorprenda ora di quello che avviene.

Naturale! D'altronde i clericali sul genere di quelli di Livorno sono fatti così. Quando trovano chi dà loro un dito, pigliano bravamente la mano. E il torto non è poi tutto loro.

A buon conto essi hanno imparato che è lecito gridare qualunque vituperio contro le istituzioni, senza correre rischio alcuno. Se adesso dalle grida contro le istituzioni essi si credono autorizzati a passare agli insulti contro gli agenti delle istituzioni medesime accompagnandoli con qualche scapaccione o peggio, dopo tutto bisogna ben dire che sono conseguenti.

E anco se faranno peggio, bisognerà compatirli. La conseguenza è sempre per loro. Salvanto le conseguenze c'è altri che le paga.

* * *

Waterloo!

Sono per lo meno vent'anni che, quando si sente parlare di qualche *reduce* di Waterloo, si dice nei giornali: è l'ultimo superstite di quella gran giornata napoleonica e cambronica.

L'ora settimana in giusta giusta, pel LXXIV anniversario della vittoria del duca di Wellington, la graziosa regina di Inghilterra mandava a Lord Albemarle, reduce « waterloniano », un cassettino di rose, di mughetti e di felicitazioni.

Ieri l'altro è morta a Pau, la patria di Enrico IV e di Giovanni Bernadotte, la signora Crouchy, vedova da quarantadue anni di quel generale Crouchy, che, fatto maresciallo nei cento giorni, a Waterloo non arrivò a tempo nè con la vettura di Negri nè col cavallo di San Francesco.

Ora vent'anni, nel 1869, probabilmente i giornali annunzieranno che l'ultimo superstite della battaglia di Waterloo fuma ancora la sua ultima pipa in qualche villaggio della Svezia o della Dalmazia, paesi che sono, come sapete, proverbiali pel mercato giornalistico per la fornitura dei longevi più stimati.

* * *

L'a gara successa avrà il suo pettegolezzo di ieri a proposito del *successo* grande ottenuto a Parigi (telegramma particolare) « da un avvocato *belga* e da Hockwood americano » i due personaggi non sono, in realtà, che la signora *Isdora* Lockwood, celebre avventuriera mediterraneantlantica.

Chi poteva sognare che una persona che si chiama *Isdora* avesse tanto entusiasmo per la pace?

* * *

Per finire,

Semenita caninguale.

La moglie. Io non so proprio da chi si sia mai due nostra figlia abbia presa quella linguaccia lunga che ha. Certamente non da me...

Il marito. Intanto la tua l'hai ancora.

Il discorso dell'Imperatore d'Austria

BUDAPEST, 24. — L'intera stampa rileva vivamente l'importanza dei punti del discorso pronunziato ieri dall'imperatore relativi alla Serbia ed alla Bulgaria.

L'ufficioso *Nemzet* dichiara con soddisfazione che il discorso è l'espressione di una politica ferma e della decisa risoluzione di opporsi agli elementi contrari al pacifico sviluppo in Oriente.

[illegible] riguarda la Serbia non senza minaccia, ma è un serio avvertimento. Assai notevole è il caldo accenno alla Bulgaria. L'Austria-Ungheria, soggiunge il *Pester Lloyd*, non si adatterà al giuoco equivoco della Serbia e chiede una situazione altrettanto chiara quanto lo è la propria condotta verso la Serbia stessa.

BELGRADO, 24. — Il discorso dell'imperatore Francesco Giuseppe alle Delegazioni austriaca ed ungherese ha prodotto un'eccellente impressione nei circoli ufficiali serbi. Si osserva che quel discorso prova che, nei circoli competenti di Austria-Ungheria, si vede lo svolgimento delle cose in Serbia con altro occhio che quello della stampa, e vi si riducono al loro giusto valore le agitazioni della stampa degli ultimi giorni, provocate da numerosi intrighi.

VIENNA, 24. — La *Neue Freie Presse*, parlando del discorso dell'imperatore alle Delegazioni austriaca ed ungherese, dice che, dacchè il fondatore dell'impero tedesco colpì la tendenza antiaristiana nelle attaccare passi vicini, l'Europa non intese una voce così seria. Soggiunge che annette la maggiore importanza ai passi del discorso relativi alla Serbia e alla Bulgaria, e crede che la speranza di conciliare la Russia colla condiscendenza sparisca anche a Corte. Tuttavia le dichiarazioni private dell'imperatore ai delegati austro-ungarici fanno sperare che le nubi spariranno. Le discussioni delle Delegazioni proveranno che la politica dell'imperatore è appoggiata da tutto l'impero.

La *Presse* osserva essere troppo pessimisti gli apprezzamenti dei giornali inglesi e francesi sulla situazione. Senza un partito preso non si può vedere nella esposizione della situazione politica fatta dal discorso imperiale alcuna minaccia, tanto più che la tendenza dell'Austria-Ungheria per il mantenimento della pace fu accentuata.

Il *Fremdenblatt* dice che l'Europa si trova dinanzi gli stessi pericoli di prima, ma altresì dinanzi le stesse garanzie per la pace. Osserva che l'avere l'imperatore Francesco Giuseppe dato pubblicità alle assersioni dei reggenti di Serbia deve produrre un effetto tranquillante, e che la dichiarazione di benevolenza fatta da Sua Maestà verso la Serbia dovrà convincere il popolo serbo della necessità di relazioni amichevoli fra i due paesi.

I parecchi giornali attendono un effetto calmante dal tono deciso della manifestazione imperiale.

Il *Vaterland* dichiara persino che una dimostrazione per la pace così decisiva e chiara non ebbe luogo da parecchi anni.

LONDRA, 25. — Un dispaccio da Vienna al *Times* conclude dal discorso dell'imperatore Francesco-Giuseppe che l'Austria-Ungheria è decisa a non lasciarsi più dirigere dagli avvenimenti d'Oriente, ma a dirigerli essa stessa.

PIETROBURGO, 25. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* riproduce il discorso dell'imperatore d'Austria-Ungheria senza fare commenti, e rileva soltanto i punti relativi al non mutamento delle relazioni estere, ed alla speranza nel mantenimento della pace.

VITA MILANESE

24 giugno.

I radicali, da una settimana, sono più arrabbiati del solito. Il discorso del sindaco Negri alla Cameddiana li ha colpiti come una bomba Orsini, e strillano e fanno un baccano del diavolo.

Tutto serve di pretesto, per dire improperii alla Giunta attuale, al Negri, ch'essi chiamano anche moribondo. Ma se il Negri sta per morire, perchè poi scalmanarsi tanto?...

Ieri sera, al Consolato operaio, seduta tempestosa e violenza di linguaggio da non si dire.

Le frasi: « guazzera di disonesti » « guazzera di immorali » saltavano in aria come turaccioli di bottiglie d'acqua gazosa; erano i fuochi d'artificio della festa.

E perchè poi?

><

Perchè quarantun cittadini sottoscrissero la domanda che 4811, inscritti indebitamente nelle liste elettorali quali elettori, siano cancellati in omaggio alla legge.

Non è niente altro che l'esercizio d'un diritto e d'un dovere. Ma gli avversarii non vogliono che le liste elettorali si rivedano: sono la loro area santa; guai a toccarle!...

Figurarsi se vogliono che si espellino dalle liste due migliaia d'infelici, che non sanno neppure dove stiano di casa l'A e il B!...

Uno degli adunati propose che a ciascuno dei quarantun firmatarii si somministrassero *tre sberlotti*; e fu applauditissimo.

><

Pure ieri sera, il Circolo popolare si è radunato, ed ha deciso di partecipare alla lotta per le elezioni, volendo che la nuova amministrazione abbia di nuovo per capo Gaetano Negri.

D'altra parte, il Circolo elettorale « La Riforma » non dorme. Vuole operare che non dormirà neppure l'Associazione costituzionale: se guerra dev'essere, guerra sia.

><

Eppure, tutta la politica non basta a mascherare di mezzo passo il movimento economico di questa città, il quale procede e si svolge nelle sue gigantesche proporzioni coll'indifferenza d'un Titano. Le operazioni compiute dalla stanza di compensazione di Milano, nel passato mese di maggio, sapete a quanto ascesero?... All'importo complessivo di lire 230,400,624, escluse, per altro, le liquidazioni di Borsa. Queste son rose di maggio!... Le compensazioni speciali per operazioni di Borsa ascesero, nello stesso mese, a lire 141,015,511.

La nuova linea di circonvallazione, che si distacca da Rogoredo e, costeggiando parte della città, va fino alla stazione di porta Sempione, per una lunghezza di do-

dici chilometri e mezzo. [illegible] già a buon punto e per il 1890 sarà [illegible] finita. Così [illegible] commercio avrà nuove ali, e Milano una nuova ferrovia.

><

I giurati e i giudici milanesi non scherzano. Dopo le condanne alla *Carabina* socialista, che ne sparò di belle, le condanne all'*Italia* repubblicana. Dopo l'*Italia* il *Fascio operaio*.

I tre redattori del *Fascio*, i tre anarchisti, Giorgi, Lazzari e Fiume si buscarono tutti insieme, pei graziosi loro articoletti anarchici, 1900 lire di multa e mezzo anno di prigione.

Domani ci sarà nuovo processo al *Fascio* per i commenti alla sentenza dell'altro ieri.

Ma il più interessante processo della stagione è quello contro la "madre snaturata" di Porta Garibaldi, certa Teresa Cagnta, che tenne incatenata per tanti anni una propria bambina, riducendola uno scheletro a furia di digiuni e di percosse. Gli avvocati difendendola la fanno passare per matta: vogliono provare che, a nove anni, quell'angelo di genitrice è caduta riportando una lesione al temporale destro...

Si dice che anche Giambattista Vico sia diventato quel po' po' di pensatore in seguito a una caduta per le scale. Si vede che le cadute formano i geni e i mostri...

><

Ma eleviamoci in una sfera pura: a quella delle guglie meravigliose del *nostro Domm*. Uno stupendo lavoro è ora qui uscito sul Duomo: è opera di Camillo Boito. S'intitola *Il Duomo di Milano e i disegni per la sua facciata*. Un grosso volume, che pare un messale, stampato con eleganza somma a spese di Giuseppe Consonni, ex rimoniere dell'arcivescovo senatore Luigi Nazari dei conti di Calabiana.

Che direbbe oggi Carlo Porta, il quale aferzò a sangue l'avarizia dei preti? Nessuno dei nostri liberi pensatori (e ce ne sono di milionari) avrebbe speso qualcosa come 25,000 lirette per illustrare quel capolavoro architettonico di fama mondiale ch'è il nostro tempio, nel modo stesso che finora nessun milanese ha fatto il lavoro che un non-milanese ha ora compiuto e con tanta dottrina, ampiezza e splendore di stile.

È destino che i Milanesi lascino agli altri lo studio delle loro cose più singolari: si chiamino autore di *Giovannino Bongee* e Duomo di Milano e tesori della Biblioteca Ambrosiana?

L'architetto Boito, dopo aver fatta la storia avventurosa del [illegible] una quella sua parola pura [illegible] entra nella questione della facciata [illegible] riesce col progetto [illegible] Brentano [illegible] e di progetti della facciata [illegible] libro [illegible] L'opera merita uno studio [illegible], ma debito, intanto, d'annunziarne la comparsa felice.

Un aneddoto autentico, inedito, e di prima fonte, per finire.

Un magro e oscuro corteggiatore delle vergini Muse per tutta la vita un [illegible], dal quale sperava un posticino [illegible] pubblica istruzione [illegible] una cambiale di ottanta lire allo stampatore. Infelice!

Il terribile giorno della scadenza si appressava e il poeta era al verde come la primavera. Che cosa fa? Piglia penna, carta, calamaio e scrive una lunga filastrocca di versi martelliani umoristici, il ho qui, nella quale espone al Re il suo caso e supplica Sua Maestà di volergli in aiuto.

E il nostro Re riceve la [illegible] rimata, e chissà [redacted] quel'i rise ma col cuore pronto al beneficio, come sempre, fa mandare subito al vate le ottanta lire.

><

Quasi quasi, sono pentito d'averla raccontata. L'[illegible] che [illegible] familiare al cultore delle Muse

Tristan [illegible]

La battaglia di Morat

BERNA 23. — Ieri a Zurigo [illegible] celebrata la festa commemorativa della vittoria di Waldmann Borgomastro di Zurigo nella battaglia di Morat [illegible]. Una folla enorme assisteva alla cerimonia.

Il pastore Wissmann pronunziò un discorso applaudito [illegible] [illegible] nostro sangue e difenderemo i nostri focolari contro l'ingerenza straniera e morremo piuttosto che cedere [illegible].

(1) Circa [illegible] di Friburgo.

Presso la medesima il 22 giugno 1476 gli Svizzeri comandati da Enrico Waldmann, inflissero una fiera sconfitta a Carlo il Temerario, duca di Borgogna: il [illegible] secondo gli storici dell'epoca, aveva fra i suoi soldati anche tremila Italiani, in gran parte [illegible] [illegible] d'allora del "Bel Paese" [illegible] tutti da quel duca.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera

Il cittadino Bofferio, apostolo del radicalismo, nuovo San Paolo [illegible] per [illegible].

Nei giorni passati, ne fece una [illegible] alla Camera fu il tema d'un'interrogazione dell'onorevole Tarrata al ministro dell'interno.

Dell'epistola bofferiana la frase [illegible] nante suona:

"Integrità della sovranità nazionale incompatibile con la [illegible] del Re".

L'onorevole Crispi, rispondendo [illegible] all'interrogante [illegible] [illegible] Bofferio [illegible] ma come [illegible]

[illegible]

"Come [illegible] l'egregio Ettore Bofferio.

Parlare [illegible] Ettore ma Ettore [illegible] Bofferio [illegible] del figlio di Achmeta e di Gioia. Appartiene alla mitologia radicale. E ora la mia [illegible]

[illegible]

Così [illegible] fra le [illegible] approvazioni della Camera.

Le votazioni di ieri

Eccone i risultati

Bilancio dell'entrata: Votanti 165, favorevoli 144, contrari 21.

Maggiori spese per il ministero della guerra: Votanti 165, favorevoli 133, contrari 32.

Maggiori spese per il ministero di grazia e giustizia: Votanti 165, favorevoli 1[illegible], contrari 21.

Tripoli: approvazione.

Tra la Germania e la Svizzera.

Un dispaccio particolare da Ginevra porta:

"Contrariamente alle voci corse finora, nessuna offerta d'arbitrato è stata fatta al Consiglio federale".

Ma contrariamente a [illegible]

[illegible]

Socialismo aristocratico

[illegible]

E forse poco?

[illegible]

[illegible]

Hermann

Ritagli e Scampoli

I disordini di Kladno.

Sui disordini di Kladno, Boemia [illegible] [illegible] la seguente [illegible]

"Alla processione del *Corpus Domini* [illegible] gli operai [illegible] banda musicale. Un vecchio minatore, avendo preso un fazzoletto da un repositorio [illegible] [illegible] sacramentale al [illegible] da una guardia di [illegible] e sicurezza, egli rispose con uno schiaffo. La guardia lo dichiarò in arresto; ma [illegible] di minatori e operai delle ferriere [illegible]

Disastro in mare

MADDALENA 23. — Ieri [illegible] [illegible]

L'uscirono a salvarsi il capitano e tre uomini di equipaggio [illegible] Bonifacio [illegible] da qualche nave di passaggio.

La regia nave [illegible]

ROMA

23 giugno

Temperatura.

[illegible]

All'osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima [illegible] — Minima [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e conferenze.

Come gli abbiamo annunziato, mercoledì [illegible] sera avrà luogo una conferenza [illegible] Società geografica [illegible]

L'ingegnere Luigi Bricchetti Robecchi parlerà sul seguente soggetto: "Ricordi del mio recente soggiorno nell'Harrar".

Non c'è a garantire [illegible] dell'egregio viaggiatore molti saggi delle varie [illegible]

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

IX.

Per quattro o cinque giorni, mia madre ebbe, o fece la vista di avere, tante cose da fare, e il morello si sentì così male, che non mi fu possibile d'andare a trovare il curato Lantonière.

Mandavo giù in silenzio la mia stizza, e mia madre, che indovinava perfettamente il tema delle mie preoccupazioni, pareva che si divertisse dei miei tormenti: giuoco crudele e pericoloso.

Alla fine, mi riuscì di sellare il morello e presi il galoppo per la strada di Neuvic.

Il curato Lantonière era seduto vicino alla finestra, secondo la sua abitudine; ma non era solo: Clelia gli teneva compagnia, e leggeva una lettera che ripiegò, vedendomi entrare.

Crederete forse che fossi il più felice degli uomini, rivedendo quella che amavo: niente affatto! Mi batteva il cuore, come se mi trovassi in presenza d'un pericolo. Che accoglienza avrei ricevuto? Clelia, sorpresa dal nostro incontro impreveduto la sera dell'incendio, aveva avuto il tempo di riflettere e di vedere, forse, tutti gli ostacoli che dividevano le nostre famiglie. Mi avrebbe dunque ricevuto come un amico, o come un nemico?

Fortunatamente la presenza del curato Lantonière diminuì il mio imbarazzo. Il buon vecchio mi aprì le braccia, ed esclamò allegramente:

— Arriva a tempo, signor di Fénestrange. Clelia ha ricevuto buone notizie.

A quelle parole mi voltai verso di lei, e la salutai profondamente, come se la vedessi allora.

Ella mi tese la mano, e disse:

— Le notizie che ho ricevuto io non interesseranno molto il signor di Fenestrange.

— Il cittadino Fénestrange — corressi io, sorridendo.

— Ah, sì. Il cittadino Fenestrange. È una lettera di mio fratello Tiberio Gracco, che ho ricevuta stamani.

— Cittadina, tutto quel che interessa lei...

— Dunque — interruppe il curato — se gli amici dei nostri amici sono amici nostri, continua la tua lettura, figliuola mia.

Ecco la lettera, che ho serbato con altre quattro o cinque, e che tengo sempre addosso. È un ricordo del tempo più felice della mia vita:

"Briançon, 15 trimaio, anno II della Repubblica francese, una e indivisibile.

"Mia cara sorella,

"Ti scrivo dall'ospedale, dove sono arrivato stamani. Non ti spaventare: non è nulla. Si tratta solamente d'una palla che ho ricevuto in un piede tre giorni fa, mentre guardavo col cannocchiale gli avamposti del nemico. La palla è entrata e uscita, senza farmi altro male che un buco tondo nella carne. Fra dieci giorni potrò camminare, correre... e magari far le capriole.

"In questo paese ci secchiamo parecchio. Fra noi e il nemico c'è un muro piuttosto alto: la catena delle Alpi: ed è tutto il possibile — soprattutto io — per guardare al disopra del muro. Ma ho visto che cosa ci [illegible] dalle [illegible] nei piedi, cosa molto incomoda per chi ha bisogno di moto.

"Il peggio è che non abbiamo nè vino, nè carne, nè medicine, nè scarpe, che l'ambulanza è a quindici miglia dal campo, e che il nemico, ben provvisto di tutto, è di fuori dalla neve. Facci uccidere, passi: ma farci gelare!... I più intrepidi ci pensano due volte.

"Per me, ho vissuto un pezzo con un paio di scarpe che m'aveva venduto, un po' per amore, un po' per forza, un aristocratico di Marsiglia, contro ottocento lire in assegnati. Ma ora la suola se n'è andata, il tomaio s'è rotto, e mi tocca a contentarmi d'un paio di zoccoli guarniti di paglia, il che in trimaio e a questa latitudine, mi fa tremare dalla mattina alla sera.

"Nonostante, siamo pieni di speranza. I soldati della Repubblica francese, una e indivisibile, non possono passare il tempo a *segnare il passo* dietro le Alpi, mentre i loro compagni passeggiano nel Belgio e in Germania. Che ci diano un capo, e vedrai in quanto si fa a andare a Vienna e a Milano ".

X.

— Questi giovani non dubitano mai di nulla — disse il curato.

— Continui, continui a leggere, signor curato — rispose Clelia. — Se mio fratello vuol conquistare alla repubblica tutti i paesi d'Europa ci riuscirà: Dio è con noi.

Lantonière continuò a leggere.

"Ma parliamo di parte le mie gesta passate e future e dammi, cara sorellina, notizie della famiglia. Che cosa fa il babbo? Che cosa fai tu? Sento dire che il paese non è sicuro, che delle bande di briganti, scampati agli eccidii della Vandea, infestano i dipartimenti del centro, portandovi la rapina e l'incendio. Quel pensiero mi spaventa! Oh Dio! mentre diamo la vita alla frontiera, per salvare la patria dobbiamo abbandonare al nemico interno tutto quello che ci sta a cuore? Dimmi la verità, te ne prego. Il babbo è in sicurezza? Non hai paura di nulla, per te? ".

Povero Tiberio Gracco! presentiva l'avvenire!

Passo il resto della lettera, che si riferiva soltanto a degli affari di famiglia.

Quando la lettura fu finita, Clelia s'alzò e prese congedo dal vecchio Lantonière.

— Addio, vecchio amico mio — gli disse — tornerò *quartidì*.

Quartidì, come sapete, era il quarto giorno della decade rivoluzionaria.

La seguii fino in strada e le volevo reggere la staffa; ma mi ringraziò gentilmente e saltò in sella, senza accettare il mio aiuto.

— Almeno, cittadina — le dissi — mi permetta di accompagnarla. Anche suo fratello dice che il paese non è sicuro, e che si posson fare dei brutti incontri.

Mi guardò un momento, con quegli occhi dolci e profondi, poi mi rispose:

— Non ho paura di nulla, signor di Fenestrange.

— Ma quelli che le voglion bene hanno paura per lei.

Lo avrei voluto dire:

— Le voglio bene anch'io, e darei la vita per lei.

Ma mi mancò il coraggio. Del resto, indovinò il mio pensiero almeno lo suppongo.

— Quelli che mi voglion bene — mi rispose molto seria — non hanno vane paure per la mia sicurezza, che nessuno minaccia. Non hanno paura che per la patria e per la libertà. Sanno che vorrei meno bene la vita se passassero la vita tranquillamente vicino a me mentre la repubblica è in pericolo.

Su queste parole, senza aspettare la mia risposta, dette un colpo di sprone al cavallo, e partì al gran trotto.

Io la seguii cogli occhi finchè la potei vedere, poi rientrai, tutto pensieroso, in casa del curato.

— Ebbene — mi disse — ho sentito tutto. Che cosa pensa della mia cara cittadina Clelia?

— Penso — risposi — che le vorrò bene nuovo campo penso che mio padre è all'armata di Condè, e che non mi posso battere contro mio padre, sotto le bandiere della repubblica, penso...

— E io — interruppe il curato — penso che le ha fato, senza aver l'aria di badarci, un buonissimo consiglio, e che farà molto bene a seguirlo, se proprio le vuol tanto bene... e anche se non gliene vuole.

Mentre il curato parlava, presi, senza che se n'accorgesse, perchè era già quasi cieco, la lettera di Tiberio Gracco, che Clelia aveva sbadatamente lasciata sulla tavola, e la misi preziosamente nel portafogli. Essa l'aveva toccata: dunque quella lettera m'era diventata preziosa.

Dopo una conversazione abbastanza breve, mi alzai a mia volta, e ripresi la strada di Grangeneuve.

(Continua)

zioni fatte, e fotografie e disegni presi dal vero in quella regione.

Possono intervenire i membri della Società e le persone da essi presentate.

UNA DIMOSTRAZIONE SOCIALISTA?

Chi lo avrebbe mai immaginato che l'allegra operetta romanesca *Marco Pepe e Meo Patacca* avrebbe dato occasione a una dimostrazione socialista?

Il fatto è avvenuto iersera al teatro Manzoni: mentre Meo Patacca dice al colonnello Cencio di guardare a vista Marco Pepe l'attore aggiunse del suo:

Bada Cencio, la prima mancanza che fa, tre anni di galera!

E Tamburri, che rappresentava Marco Pepe, rispose pronto:

Tre anni! E che ho data un'ombrellata a quarchedun!

Quest'allusione alla recente condanna dell'onorevole Costa, suscitò gli applausi del pubblione, e venne lanciata contemporaneamente sul palcoscenico una bandierina rossa orlata di nero.

Coincidenza!

Tamburri svelto, presa la bandiera, si portò fra le quinte, mentre il pubblico dai palchi e dalla platea gridava:

— La vogliamo vedere sventolare!

La bandiera conteneva delle iscrizioni punto monarchiche e fu sequestrata dal delegato di servizio.

OMNIBUS.

Il direttore della Società romana degli omnibus avverte che, essendosi dal municipio sospeso il transito della via del Colosseo a causa dei lavori, viene sospesa la linea di omnibus da piazza Venezia a San Giovanni.

Il pubblico potrà ugualmente recarvisi, servendosi della nuova linea dei tramways che da piazza Venezia conduce direttamente a San Giovanni.

UN TELEGRAMMA

da Civitavecchia ci reca la notizia che l'altra mattina in quel porto la squadra inglese. La squadra inglese si tratterrà per qualche giorno.

Ecco una bella occasione per fare una gita a Civitavecchia e una visita alle navi della squadra.

Con dolore sinceramente la morte del cavaliere Raffaele Ghio, di Napoli, ispettore del ministero generale nel ministero di agricoltura, avvenuta alle ore 10 di questa mattina, dopo lunga e penosa infermità, ed in età non ancora senile.

Il grande e svariato sapere, egli con maggior diletto e predilezione lo mise in materie giuridiche, artistiche, letterarie.

Liberale di vecchia data e patriota esposto fu dal 1847; cospiratore dal 1850 al 1861, fu uno dei più efficaci collaboratori della rivoluzione come membro del Comitato esecutivo dell'insurrezione, insieme a Giuseppe Lazzaro, Francesco de Sierro, Michelangelo Tancredi, Pietro Lacava, ecc.

Alla desolata famiglia condoglianze sincere.

Spettacoli d'oggi:

Costanzi (ore 8). La bella al bosco — **Quirino** (ore 8). Vi canto mia vita — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che saranno eseguiti stasera in piazza Colonna, dalle 8 alle 11 il 1° concerto comunale:

1. Marcia trionfale
2. Mozart « *Flauto magico* » Sinfonia
3. Meyerbeer « *Africana* » Divertimento
4. Meyerbeer « *Africana* » Marcia indiana
5. Puccinelli « [illegible] » Pot pourri
6. Rossini « [illegible] » Sinfonia

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

servite per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in ROMA via [illegible]

Si consegna franco

Servizi da tavola ed Asciugamani con orlo tessuto

Prezzi [illegible]

Catalogo illustrato

CASSA FORTE [illegible] Unica [illegible] all'Esposizione Nazionale nella Storia [illegible] di mq. 127 Roma

BORSA DI ROMA

25 giugno

La nostra liquidazione procede con la solita regolarità, quantunque sulla Rendita e su alcuni valori i riporti siano stati alquanto più cari del mese scorso.

La tendenza è in generale sempre molto indecisa, e gli affari furono molto scarsi tanto per liquidazione, che per fine luglio prossimo.

La Rendita contanti 97 12 1/2 e per fine mese 97 10 e 97 12 1/2.

Banca Romana 1165, 1160 Banca Roma 750, Generali 624, [illegible] Industriali più calme a 755 e 758 Immobili a 755 a 755 Italiana [illegible] a 755 a 758 per luglio prossimo. Obbligazioni sul Sud fino 1412 a 1415 dal 5 Marzo 1725 a 1730 Meridionali da 295 a 300 Condotte d'acqua [illegible] Resto in trattato.

Cambi: Francia, chèques, 100 32 1/2. Londra tre mesi 25 10

Ore 3. — Rendita 97 17 1/2, 97 12 1/2.

BORSA DI PARIGI.

Rendita Italiana 5 0/0: Apertura 91 82, Chiusura 96 77

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 25 giugno.

Ore due mezzo

Dopo una delle solite votazioni a scrutinio segreto di tre leggine, approvate ieri mattina, il presidente apre la discussione sul progetto di legge:

" Autorizzazione di spese straordinarie per la costruzione di nuove opere marittime e lacuali nel dodicennio 1890-91 1901-1902. "

Vuol essere un affare lungo, per quanto la legge sia brevina (non consta che di 7 articoli), ma la Commissione e vari onorevoli l'hanno tempestata di ordini del giorno, di emendamenti e di articoli aggiuntivi.

Questo progetto, presentato di comune accordo dai ministri dei lavori pubblici, del tesoro e della marina, in omaggio a quel principio di economia che fa parte del programma del governo, porta una spesa di 64 milioni in cifra tonda.

Sessantaquattro milioni per opere lacuali e marittime!... Con buona pace delle tre preludate Eccellenze, sono proprio denari gettati nell'acqua.

La relazione è stata fatta dall'onorevole Papa: è una relazione lunga ed elaborata; una relazione, come suol dirsi, per *incorniciare*, e infiorettata di citazioni di Ovidio e di Virgilio.

<>

Primo a parlare è l'onorevole Berio.

Egli si lamenta che il porto di Oneglia sia stato dimenticato completamente nel disegno di legge, mentre si stanziano forti somme per fare importanti miglioramenti ai porti vicini di San Remo e Portomaurizio.

Questi lavori saranno utilissimi a queste due città, ne aumenteranno il commercio l'importanza, la prosperità, e proprio di Oneglia, che non solo rimarrà esclusa, ma viene a sapere, dal testo stesso della legge, che fino al 1912 non può sperare alcun fondo dal governo, per fare ai suo porto quei lavori che uno da oggi sono riconosciuti necessari.

Spera che il governo e la Commissione accetteranno un articolo aggiuntivo da lui firmato, insieme agli onorevoli De Zerbi, Di Sant'Onofrio, Mussabò, Carcassola, Bertana, Grassi e De Blasio Vincenzo, e così concepito:

" Il governo del re è autorizzato a prelevare, dal fondo di lire 64[illegible] stanziato al numero 28 della tabella, la cifra di lire [illegible] per costruire *ripari al naviganti* a Nella ed a Lip ri, e in altre punte dove i naufragi siano più frequenti, purchè la costruzione del ringio non oltrepassi, a carico dello stato, la spesa di lire [illegible]

" È autorizzato altresì a prelevare lire [illegible] dalla stessa fonda, per quei lavori che siano riconosciuti più urgenti nei due porti di Oneglia e di Gallipoli, non contemplati nella presente legge. "

Segue l'onorevole Zaini, che fa del progetto una lunga e calorosa difesa.

Per lui quel progetto darà ottimi risultati ed avvantaggerà molto il commercio di [illegible] una nostra provincia.

Egli esorta il ministro a compiere l'opera, presentando un disegno di legge per la costruzione dei fari.

In ultimo fa lode al governo di aver proposto l'articolo 4, col quale " l'appalto delle opere dalla presente legge autorizzate potrà venir fatto a licitazione privata o [illegible] assicurandosi con tal mezzo appaltatori esperti ed alla Commissione di avere raccomandato l'istituzione del collegio arbitrale composto di [illegible] tecnici governativi: la ragione per la vigilanza della laguna veneta, e l'ampliamento della darsena nel porto di Civitavecchia. *Approvazioni*

<>

L'onorevole Nasi parla in favore del porto di Trapani, ma la piglia larga. Comincia a fare lunghi ragionamenti sul commercio marittimo in generale, poi viene a dire sui porti tanto esteri che nazionali, sui loro bisogni e sul loro sviluppo, e finisce per proporre un ordine del giorno col quale la Camera, riconosciuta l'importanza ed i bisogni del porto di Trapani, [illegible] che il governo vorrà provvedere alla esecuzione del progetto per una nuova banchina, prelevando la somma occorrente dal fondo degli imprevisti.

Anche l'onorevole Carnazza Amari ha un porto da raccomandare. Per lui il porto di Catania merita una *lacuna* nel progetto di legge e prega il governo a prenderlo in considerazione.

Quel fondo degli imprevisti, calcolato nella legge per la somma di altre 4 o 5 milioni, ha creato non so quanti bisogni, ha fatto nascere un mondo di desiderii; tutti ci vogliono spigolare in favore del porto natio o della laguna elettorale.

L'onorevole Pinbano è un'eccezione alla regola, egli non arrena nel suo fondi di nessun porto, ma naviga a gonfie vele nell'alto mare dell'opposizione.

Il progetto in discussione, per lui, non solo è inopportuno, ma completamente in disaccordo al programma economico del governo, programma ripetuto così chiaramente ieri dall'onorevole ministro del tesoro.

Egli capisce che in alcuni dei nostri principali porti siano urgenti alcuni lavori, ma non occorreva per questo fare un progetto così completo e così esteso, stanziando somme rilevantissime per porti di poca o di nessuna importanza.

L'onorevole Grossi parla con molta animazione in favore del porto di Formia, pel quale ha presentato un ordine del giorno.

Non avendo nessun porto da raccomandare al governo, per oggi taccio punto e vado via.

L. reporter

Corre voce alla Camera che sia morto l'onorevole Francesco Cocapieller in seguito a una malattia di stomaco che lo tormentava da molto tempo.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *metagramma* di ieri:

PORTO - PORTA - PARTO,

e del *logogrifo*:

SOLFERINO

LIRE - OLIO - LIRE - SUINO - SILO - URO

Parola a rombo.

— È certo ch'io fo parte di modista
— e che mi sa comporre il farmacista.
— [illegible] SENATORE DI NOME L'ANAGRAMMA
[illegible] o celebre città de la Polonia.
Talvolta serve a esprimere: Torlonia.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il ritorno del Re

Sua Maestà il Re farà ritorno in Roma domani nel pomeriggio.

All'ultimo figliuolo del duca d'Aosta, nato ier l'altro in Torino, non sarà dato per ora alcun titolo, come era stato erroneamente annunziato, perchè così stabilisce un decreto vigente e riguardante i figliuoli di principi cadetti.

Si ha da Torino, 2°:

" Alle ore 1,15 pomeridiane sono arrivati il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, e il presidente del Senato, onorevole Parini, e furono ricevuti dalle autorità governative e municipali, da senatori e deputati e da molte altre notabilità.

" All'uscita dalla stazione, la popolazione proruppe in acclamazioni ed in evviva all'onorevole Crispi.

" L'onorevole Crispi riparte stasera col diretto per Roma.

" L'onorevole Parini passa per Firenze ove sosterà poche ore.

Senato del Regno.

Il Senato, sotto la presidenza del vicepresidente onorevole Tabarrini, ha continuato oggi a discutere sulla legge doganale.

Il senatore Ritucchi, dichiarato che non credeva opportuno di ripetere sulle due scuole alternatesi in questa discussione, poichè più che due scuole diverse si tratta di due tendenze che devono necessariamente modificarsi a norma dei fenomeni che sopraggiungono, disse credere che la semplice osservazione dei fatti sia la migliore da seguire per le leggi doganali ed economiche in genere. Osservò quindi che uomini di stato di prim'ordine non distinguono le due scuole liberalista e protezionista.

Sostiene come vi fosse impossibilità di stipulare un trattato di commercio colla Francia indipendentemente dalla nostra tariffa generale, e soggiunse eguale difficoltà della ministero per l'avvenire; ed in appoggio di questa tesi cita i documenti diplomatici corsi per il trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra del [illegible], da cui risulta che la maggioranza del Senato francese e parecchi uomini politici di quel paese sono protezionisti.

Infine, contesta le affermazioni della relazione, che contiene il governo non abbia fatto larghi studi, ma che esso si [illegible] per prevalenza d'interessi privati [illegible] di popolarità, raccomandando [illegible] governo di non seguire la proposta dell'aumento generale.

Il ministro Giolitti ha presentato alcuni progetti per eccedenza di impegni, e il progetto per la cessione, permuta e vendita di beni demaniali.

Dopo un discorso dell'onorevole Alvisi e una risposta del relatore Majorana-Calatabiano, fu chiusa la discussione generale, e vennero approvati i varii articoli della legge.

Come avevamo già annunziato, il marchese senatore G. Alfieri di Sostegno è stato eletto presidente del Comitato provvisorio per la Federazione monarchico liberale Camillo Cavour.

Il presidente del Comitato provvisorio ha trasmesso a tutte le associazioni monarchico-liberali il programma di questa Federazione perchè le associazioni scelgano due delegati i quali devono far parte del Comitato esecutivo residente in Roma.

Le associazioni conservando il proprio nome e il loro particolare statuto potranno così più direttamente intendersi per un'opera comune.

Gli uffici stamane hanno nominato commissari pel progetto sulla proroga al 30 giugno 1890 del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione gli onorevoli Pascolato, Borgatta, Rubini, Morelli, Trompeo, Sonnino, Ghorardini, Nicotera e Guicciardini; per la tutela dei monumenti della zona meridionale di Roma, gli onorevoli Cambray-Digny, Indelli, Siacci, Morelli, Baccelli Guido, Pozzolini, Lazzarini, Lanzara e Costantini; per la concessione della naturalità italiana ai fratelli Amman, gli onorevoli Sollimbergo, Brunialti, Adamoli, Ella, Cavallini, Carnazza-Amari, Cavalieri, Suardo e Tondi.

La Commissione per le modificazioni agli articoli 235 e 239 della legge comunale e provinciale, ha deliberato, secondo la relazione dell'onorevole Borgatta, che sarà distribuita stasera, di accettare la modificazione arrecata dal ministero all'articolo 239; di non alterare l'articolo 235 e modificare invece l'articolo 11 nel modo seguente: " Non possono essere membri della Giunta amministrativa: i deputati al Parlamento nella provincia in cui furono eletti; i consiglieri provinciali della provincia; i sindaci dei comuni della provincia; gli impiegati civili e militari dello Stato in attività di servizio; gli impiegati e agenti contabili della provincia, dei comuni e delle Opere pie; coloro che non possono far parte della lista dei giurati. "

Si è radunata stamane alle 10 la Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti, per l'esame dei varii preventivi, e ha riconfermato a relatore per l'esercizio [illegible] l'onorevole Levi.

Sotto la presidenza dell'onorevole Perazzi si radunerà domani alle 9, all'ispettorato generale delle strade ferrate, il Consiglio delle tariffe.

Dovrà discutere, tenendo, per quanto è possibile, conto dei desiderii espressi dalle Società enologiche, dai comizi agrari e dai commercianti sui ribassi da concedersi ai vini per l'esportazione.

Corte di cassazione.

Il cav. Pietro Werther, consigliere della regione di corte d'appello in Perugia, applicato alla Corte di cassazione in Firenze, è nominato reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Il cav. Luigi Bel, consigliere della Corte d'appello di Bologna, applicato alla Corte di cassazione di Firenze, è nominato reggente sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

L'ufficiale da Berna in data d'oggi reca che il Consiglio federale decise, stamane, di chiedere all'Assemblea federale dei crediti anticipati per l'acquisto di materiale da guerra e di approvvigionamenti.

Il Consiglio degli Stati votò senza discussione il credito per le fortificazioni del Gottardo.

Abbiamo da Belgrado che si attendono molti mutamenti nel personale diplomatico, si dice che il ministro austriaco abbandonerà presto Belgrado.

Abbiamo da Vienna che dopo il discorso alle Delegazioni, l'imperatore si intrattenne affabilmente coi delegati. Al delegato Demel disse:

" La situazione politica è certamente malsicura, ma così fu anche altre volte. Speriamo che anche questa volta migliorerà. Nella stampa le cose si coloriscono spesso con tinte più fosche del vero. "

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 25.

A proposito della stipendio indebito del senatore Ilerai, la Camera, essendosi scalmanati i radicali e la destra, ha votato ieri tre ordini del giorno ostili al ministero, il quale però non ne terrà conto alcuno, come non curerà i voti contrari per l'avvenire, volendo a ogni costo far lui le elezioni.

Al verdetto d'Angoulême s'aggiunge la precarietà della situazione di cui approfittano i boulangisti.

Oggi Laguerre farà un'interpellanza sulla violazione delle immunità parlamentari.

Parigi, 2°.

Continua lo sciopero degli operai del cotonificio Gatti-Rolli di Cilavegna; essi pretendono che sia diminuito di mezz'ora l'orario di lavoro.

Non si ha a deplorare alcun disordine, nè vi ha minaccia d'alcuna violenza.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 24. — La Commissione della Camera per il progetto di legge sull'esercito, in seguito alle insistenze dei ministri Tirard e Freycinet, approvò con 12 voti contro 8 il testo votato dal Senato, che impone un anno di servizio ai seminaristi in tempo di pace e li assegna al servizio religioso in tempo di guerra.

NAPOLI, 24. — Il piroscafo *Adcovera* è partito per Massaua con pochi ufficiali, soldati e borghesi e con molto materiale.

Stasera il XVII Congresso operaio termina i suoi lavori.

LONDRA, 24 — *Camera dei Comuni.* — Si discute il *bill* che crea il ministero dell'agricoltura.

BRUXELLES, 24. — Lo Scià di Persia è arrivato, proveniente da Anversa, ed ha fatto visita al Re.

BERNA, 24. — Il Consiglio nazionale ha approvato, senza discussione, la decisione del Consiglio federale che chiedeva l'autorizzazione delle Camere onde contrarre un prestito di sedici milioni per la fabbricazione di fucili di piccolo calibro e delle relative munizioni.

LONDRA, 25. — Secondo un telegramma da Atene allo *Standard*, il richiamo del governatore di Candia è certo.

LONDRA, 25. — I corrispondenti da Belgrado dello *Standard* e del *Times* fanno apprezzamenti ostili sugli affari di Serbia; essi dicono che il metropolita Michele ha fatto grandi promesse ai Serbi in nome della Russia.

Il metropolita Michele farebbe anche una propaganda in favore del principe di Montenegro.

I corrispondenti citano un passo di un giornale liberale serbo, il quale esprime la speranza che la Serbia ritroverà le sue antiche glorie, e che la Russia entrerà presto trionfalmente a Berlino.

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della neutralità svizzera, dichiara che la Svizzera si era già allontanata dalle norme direttive del Congresso di Vienna colle modificazioni introdotte nella sua Costituzione, ed ha violato i suoi propri privilegi appoggiando le tendenze ostili dirette contro gli altri paesi.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capit. nom. L. 20 milioni - Versato, 14 milioni

Come da avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 28 novembre 1888, numero 280, i signori Azionisti sono invitati a versare Lire 50 (cinquanta) per ammontare dell'ottavo decimo al 15 luglio 1889. Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, all'atto del versamento sarà pagato un primo acconto dividendo dell'esercizio 1888 di Lire 5 (cinque) per ogni Azione contro consegna della Cedola N. 17.

I pagamenti saranno fatti:

in Roma presso la Cassa della Società, piazza Montecitorio 121;

in Torino presso il Banco U. Geisser e C.

in Milano presso il banco G. Bellinzaghi.

in Parigi e Lione, presso il Crédit Lyonnais.

Roma, 22 giugno 1889.

La Direzione.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPPIANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1884.

MALATTIE DEGLI OCCHI

e DIFETTI DI VISTA

D.r G. NORSA - OCULISTA

Roma - Via Nazionale, 66

Consultazioni tutti i giorni meno i festivi dalle ore 11 ant. alle 12 m. - Per i poveri, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 1 alle 2 pom.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Pansani, 96

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Case Tangyes Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare si che sospesa nel pozzo per esser calata mano mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LUMINI BONACINA

ECONOMICI - INODORI

Comodità, pulizia, eleganza. - Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto e dieci ore.

La scatola, cent. 90.

Portalumino riflettore, L. 1.

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via Pansani, 96.

R. E OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica naturale combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**, specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consorelle della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico della Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi minuziosissima a quella di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità **d'Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi e La cura può farsi mista al bagno, ma si esplica specialmente bevuta e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta aperto dal 1 Maggio a Ottobre, ha mezzi di **Veicolo**, dove ricevono le forti medicamentose - **a tutti visibili** - a prezzi molto limitati dalla Direzione stessa.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforts, sono contornati da eleganti passeggi e pelouses dove si può fare lo principali lingue europee, da vasti caffè pittate da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni a piedi.

L'ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti e rapide di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia a - **Carlo Giuppone in Trento** - pel resto d'Europa, Alberts ecc. **Cramer**; Jasoming di Strasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Santori.

Per ulteri ri informazioni rivolgersi alla Stabilimento.

Direzione Sociale.

FERRO-CHINA BISLERI

FELICE BISLERI - Milano

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghiere, Caffè e Liquoristi.

REGOLEDO

Lago di Como - Lago di Como

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento Idroterapico Climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e bigliardo. *Table d'hôte*. Gran cucina di *Restaurant*.

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica. — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è in estate a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio ecc. Bagni sulfo-iodici di Salice e Ferruginosi di Monte Alto.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. Pio Mazzoni di Milano ed al egregio Cav. Dott. Ernesto Grassi Professore passeggiato di Chimica a Firenze.

PENSIONI A PREZZI RIDOTTI nei mesi di Settembre, Ottobre, Novembre.

Comunicazioni facilissime dal Lago di Como, Stazioni di Varenna Nuovo Piroscafo, Diligenza a Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei battelli a Vapore.

Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi al proprietario: **Morini, Leramani e C.** (*Grand Hôtel Continental*) **Milano.**

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esimio uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, e tanti certificati per raccomandarla, ben avvertono i consumatori di ricercare la bottiglia che non sarà munita della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti**. Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

L' Elisir Orientale

Restituisce ai denti la loro bianchezza ed il loro smalto naturale;

Comunica all'alito un profumo soave e delizioso.

È specialmente rinomato per le sue proprietà tonicho ed igieniche;

Possiede tutti i principii antisettici che distinguono il tartaro ed arrestano la carie;

Fortifica le gengive e consolida i tessuti interni del palato;

È incomparabilmente superiore a tutte le acque dentifricie fin ora conosciute.

Si vende L. 1,50 la boccetta

FIRENZE, alla Profumeria Nazionale *L. Lespine e C.*, via Ricorbert 5, e in tutti i principali Negozi del Regno.

In ROMA A. G. Natali, Corso 407; Rocco Chiesa, via Maddalena 56-57; Mantegazza, via Nazionale 156; Ricca e Matarazzi, P. in Lucina, 5; Fili Fiocchi, Corso V. E. 42; Costantini, via Nazionale 233-34; Bertini, via Nazionale 86; E. Parenti, Piazza di Spagna 46-47 e via Nazionale 20-21.

E. E. ORLIEGHT

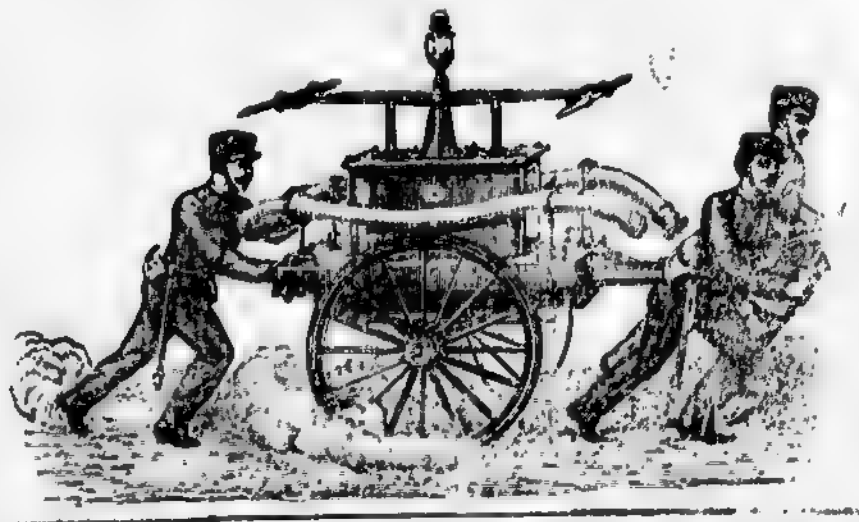
Ufficio per inserzioni, — Piazza Montecitorio, 127

PREMIATA FABBRICA

di Pompe per estinzione incendi, sistema brevettato con gruppo di valvole direttamente accessibile che, a differenza degli altri sistemi, possono venir tolte o rimesse a posto in pochi secondi, e materiale relativo.

PIETRO BIERZIA — Torino.

— *A richiesta si spediscono i cataloghi gratis* —



LIVORNO (*Toscana*)

Stabilimento di Bagni

proprietà

CARLO REVELDI

Situato sulla spiaggia del cavalleggeri con Restaurant annesso al bagno.

TARIFFA

Per uso del bagno

Per una persona	L. 0,55
Da due a cinque	» 0,70
Abbonamento per 25 bagni	
Per una persona	L. 6,50
Due a cinque	» 9 »

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127

PEI PRIVATI

Avvisi comuni . . Cent. 50 la parola

Corrispondenza . » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occupazioni nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

BAGNAROLE, presso Reggio nell'Emilia, bagni a doccia, e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Impresa Franco-Italiana Pinzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

INDUSTRIES

JOURNAL

di ingegneria industriale, elettricità, chimica, meccanica e manifatturiera.

si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, Stati . . L. 30

» sei mesi, » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti finora messi in vendita. Prezzi moderatissimi.

Prezzo del pezzo di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-379, e in Firenze via de' Panzani, 25.

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetri, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, Lir. 1 50 — Franco per posta, L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 e 379 - in Firenze, via de' Panzani, 25.

RECOARO

Due ore e mezzo circa di magnifica strada con tram da Vicenza o da Tavernelle

Regie Fonti Minerali Ferruginose — Nuovo Stabilimento Italico-Idroterapico

Aperto da Maggio a Settembre.

Centro del bello ed elegante Circolo Internazionale — *Grand Hotel Europa*

Caffè del Kursaal — *Chalet Svizzero annesso al Parco*

Concerto del Maestro Antonio Lampiano

Grandi feste pel centenario della scoperimento delle Fonti

Chi desidera avere le particolari che si ottengono con queste celebri acque digestive, ferruginose e frizzanti e di gratissimo sapore, nell'anemia, **clorosi, affezioni del fegato della vescica, calcoli, renella, disordini uterini, febbri intermittenti**, e in genere in tutte le **malattie gastro-enteriche**. Lo stabilimento Italico-Idroterapico è munito dei più perfetti apparecchi moderni, e recentemente ci si aggiunse un'acqua freddissima in modo che la cura riesce completa sotto ogni riguardo

Clima dolce, Posta, Telegrafo, Farmacia, numerose case d'allegrio, Caffè, Trattorie ed Alberghi anche di primo ordine con pasti e servizi alla carta ed a table d'hôte, rendono ameno e piacevole il soggiorno di Recoaro anche per chi non essendo malato, ama ritrarsi ai grandi cuori salvi e ritemprarsi in salute

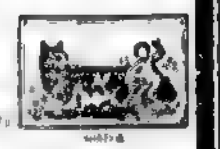
Queste acque minerali si trovano nelle principali Farmacie e depositerie del Regno, con deposito in MILANO presso A. BIZZOZERO Via San Vincenzo, 19

Posateria argentata

ANE SI

FABBRICAZIONE ROMANA

CHRISTOFLE



Modello « Bagnolet »	PREZZI	Modello « Bagnolet »
Cucchiaio da tavola . L. 2,50	Cucchiaio da dessert . L. 2,25	
Forchetta id . . » 2,50	Forchetta id . . » 2,25	
Coltello id . . » 2,25	Coltello id . . » 2,50	

Cucchiaione da caffè L. 2,50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 8 — Trinciante o forchettone L. 12,50 — Pezzo per insalata L. 10. — *Si dispongono parecchie composizioni per Caffelle, Cuoia, Caffè, Restaurants, ecc.* — *Si eseguiscono pezzi speciali Christofle usati.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli — in Firenze, via de' Panzani, 25, Palazzo Carega

1ère ANNÉE

L'ITALIE

1ère ANNÉE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'Administration du Journal **L'Italie** offre à ses abonnés de nouveaux primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir de 1er avril prochain, auront droit à un des volumes suivants à leur choix:

Il Libro delle Fate — La Marchesa di Santa Pia

A. E. I. — Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1889, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées:

La Germania — Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1,25 francs pour chacune des primes, pour les abonnés de 3 mois, de 2,50 francs pour les abonnés de six mois et de 5,00 francs pour les abonnés de neuf mois

L'envoi devant être fait par chemin de fer et à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suez			
Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 20 —	40 —	76 —
Etats de l'Union postale	» 25 —	46 —	81 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 15 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome

BUREAUX DU JOURNAL

Rome Piazza Montecitorio, 127 Firenze

E. E. ORLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 8 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Presso dell'apparecchio vien racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in cestello di sei lastre (6 fotografie) L. 2 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Pinzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Succursale Via Panzani, 25.

BELLEZZA E GIOVENTU

si ottiene e conserva con la vera

Acqua Inglese

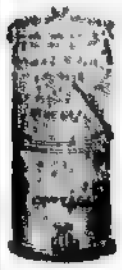
preparata dai Prof. NIELSEN, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per molto tempo il primitivo colore
CHIARA come acqua pura.
PURIFICA di qualunque macchia
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni
NON SPORCA la pelle

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 60 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



è il FILTRO (brevettato) il più rapidamente dalle sostanze minerali. Rappresenta e serve veramente per sempre.

N. 1 da 1 gallone	L.	25
N. 2 da 2 id.	L.	45
N. 3 da 3 id.	L.	60
N. 4 da 4 id.	L.	95
N. 5 da 5 id.	L.	
N. 6 da 10 id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 6 a L. 12,50

Immenso vantaggio igienico

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, mastelli, l'occorrente, Stampi per dolci, Lucerne, Giocattoli, ecc., lavorati in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 25.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

con l'uso della meravigliosa

ACQUA PROGRESSIVA PICNATELLI

ci ridona e perfeziona al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore ricercato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere e scoprire che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani 25

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . „	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . „	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „	20	40	80

FANFULLA

Num. 174

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 26-27 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Se Dio vuole, i costumi parlamentari cominciano ad americanizzarsi - la parola è brutta, ma non ne trovo pel momento un'altra migliore per esprimere l'idea - anco presso i popoli latini.

È vero che ancora ai colpi di rivoltella, barattati in piena seduta, non ci siamo arrivati, ma non bisogna aver troppa fretta. Intanto dalle discussioni ragionate siamo già trascesi agli insulti, e dagli insulti al menar le mani: la distanza non è poi tanto grande quanto a prima vista può sembrare.

Vedete quello che è successo ieri alla Camera di Parigi. Un deputato conservatore, l'onorevole Lejeune, irritato per la dichiarazione di un deputato della maggioranza il quale ha detto che tutti i repubblicani erano d'accordo nel respingere l'interpellanza Laguerre, ha gridato volgendosi ai repubblicani: Voi siete della canaglia!

È facile immaginare il subbuglio che deve esserne nato. I resoconti parlano di colluttazioni, di scene incredibili, di apostrofi violente. Fortunatamente non ci sono stati nè morti nè feriti. Il deputato Lejeune ha avuto l'esclusione temporanea, e con un certo numero di duelli l'incidente sarà liquidato.

In Italia dove si è certi che a simili eccessi deplorevoli nessun deputato del partito conservatore arriverà mai, succeda qualche cosa di simile, benchè attenuato [illegible] contrario.

Così si democratizzano i tempi, e si democratizza il metodo della discussione. In addietro, per significare una parola che un uomo a modo non adopera mai, si diceva: " Codesta parola non è parlamentare „.

Seguitando di questo passo, essa mira per diventare un titolo di correttezza per le parole il non essere parlamentari.

* * *

La cronaca dei giornali livornesi - ho qui davanti il *Telegrafo* - continua a essere tutta intessuta d'incidenti che non avranno nulla che vedere col governo, come ha detto ieri l'onorevole Fortis, ma coi quali parecchie le tasche ai cittadini pacifici che si trovano alla mercè dei malviventi.

È un fatto che a Livorno non è più possibile che un carabiniere o una guardia si presenti per fare il suo dovere e scortare tranquillo passaggio per la città senza essere fatto segno agli epiteti di vigliacco, birbante, ecc.

È un fatto che un povero galantuomo è andato all'altro mondo per un cappello, che non era secondo le prescrizioni anarchiche.

È un fatto che tutte queste prodezze turbano la quiete pubblica e danneggiano materialmente la città alla vigilia della stagione dei bagni.

Ed è anche un fatto che il governo non si compiace certo di questo stato di animi e di cose, e che non può ricevere che accuse contro i rappresentanti del principio dell'autorità.

Ma è anche un fatto che il governo il quale non ci ha da temere, contribuisce perchè il disordine cessi e la legge ritorni in tutti i luoghi in cui è stata turbata.

Su questo terreno del fatti sarà facile risolvere la questione.

Dal loro canto gli avversari [illegible] per una certa politica che fa comodo ai loro fini.

Viva il libero pensiero quanto vi pare, ma viva anche la libera discussione, giù le mani e giù le mani!

* * *

I Francesi, per consolarsi dell'assenza dei monarchi d'Europa dall'Esposizione universale, sono andati a cercare nelle altre parti del mondo un campionario di teste coronate.

Infatti, i giornali di Parigi annunziano con una certa soddisfazione che deve arrivare a Parigi Sua Maestà Saliù, re dei Saliù, che sono un popolo senegambese.

Il re africano ha condotto seco la moglie, un figlio di dieci anni e otto giovani delle famiglie primarie del paese come ostaggi, perchè, conoscendo i suoi polli, teme nella sua assenza qualche rivoluzione.

Sempre secondo i giornali, il re ha trentacinque anni, parla male la lingua francese, e va a Parigi a spese del governo della repubblica.

Se la Francia è in vena di pagare il viaggio e il mantenimento, dei re come il bravo Saliù ne trova una serqua!

* * *

Una cerimonia solenne che si celebrava una volta in Roma, e che è ormai scomparsa dai nostri costumi, si è compiuta domenica scorsa a Granata. La Spagna ha voluto incoronare Don José Zorrilla, il suo grande poeta nazionale.

L'incoronamento ha avuto luogo nel palazzo di Carlo Quinto, splendidamente addobbato per la circostanza. Una specie di trono era stato eretto nella gran sala, dove il duca di Rivas, inviato speciale della regina-reggente, ha presentato al poeta una corona d'oro come omaggio nazionale.

Don José Zorrilla, l'autore del *Don Juan*, da non confondersi con l'altro Zorrilla, il celebre agitatore repubblicano, è nato a Valladolid nel febbraio del 1817. Egli ha avuto dunque a settantadue anni il massimo onore a cui un poeta possa aspirare.

Egli fece le sue prime armi nel giornalismo nel 1836, ma senza grande fortuna. La sua reputazione poetica ebbe principio da una elegia che gli fu inspirata dalla tragica fine del poeta Larra. D'allora in poi egli continuò a scrivere versi, e nel 1852 diè alle stampe il suo poema orientale sopra Granata, che passa per essere il suo capolavoro. Forse è per questa ragione che la cerimonia dell'incoronamento si è tenuta a Granata, piuttostochè a Valladolid, sua città natia.

Zorrilla ha scritto però molte altre poesie, e parecchie opere drammatiche, fra cui principalmente va ricordato il *Don Juan*, dove egli ha dato alla leggenda una catastrofe affatto diversa da quella che le avean dato precedentemente tutti gli altri autori.

*

I codini dell'estremo Oriente.

I buoni i pacifici Chinesi vivono da qualche tempo, in uno stato di agitazione da far pietà.

Una società segreta, che si è d'un tratto propagata, ha giurato per ogni dove e per il fuoco, la distruzione di tutte le code del Celeste impero.

Nelle feste e nelle altre pubbliche riunioni, i settari, che si mescolano tra la folla con certe seghe di acciaio, tagliano via la lunga coda con tale abilità, che la gente non si accorge della subita mutilazione.

Questi cavalieri della forbice non paventano alcuno e sono di una grande temerità nel compiere la loro missione.

Di giorno e di notte, nelle vie più deserte della città e in quelle meno percorse della campagna, cercano i passanti e li spogliano, e tutti sono in allarme, a scena della sacra appendice.

C'è uno scopo politico o una speculazione commerciale sotto questa guerra alle code?

Per ora s'ignora. È certo però che i Chinesi non ne vogliono sapere di questa innovazione radicale, e protestano di rimettere le code.

Ma i radicali, su un [illegible] rispettosi della libertà d'opinione, non se ne danno per inteso, e seguitano a tagliar le code.

Il discorso di Kalnoky

VIENNA, 25. — Il conte Kalnoky espose, in seno alle Delegazioni, la situazione della politica estera.

Respinse il pessimismo e dichiarò che la pace non è compromessa, sebbene la situazione sia inquieta e possa da un momento all'altro essere alterata.

Il conte Kalnoky soggiunse essere erronea la supposizione che la [illegible] della Serbia, [illegible] Austria-Ungheria. Si dice [illegible] quei Stati balcanici qualche libertà nei loro movimenti.

La supposizione che la Serbia, perseverando [illegible], sarebbe ingiustificabile, se si manifestasse. L'Austria-Ungheria deve mantenere il principio del non intervento negli affari interni dei paesi balcanici, colla calma inspirata dal sentimento della forza, già [illegible].

La Serbia non dispone di forze per scopi aggressivi. Tuttavia saremmo in dovere di impedire i tentativi di fare della Serbia un focolare d'intrighi sovversivi.

La vera ragione del sentimento generale d'inquietudine è il malcontento di alcune nazioni per lo stato di diritto europeo e l'eccitazione sistematica delle passioni nazionali. Tutte le monarchie sono fermamente decise ad impedire la rottura della pace e così pure tutti i governi che conoscono le colossali proporzioni di una guerra nell'epoca nostra.

Certo l'Austria-Ungheria non sarebbe responsabile, se la pace fosse minacciata. L'Austria-Ungheria, in piena armonia coi suoi alleati, farà quanto è possibile per conservare la pace.

Le relazioni colla Germania sono cordialissime e si rafforzano continuamente. Le relazioni coll'Italia sono perfettamente analoghe a quelle dell'alleanza colla Germania.

" Sono convinto - soggiunse il conte Kalnoky - che le attuali agitazioni in Italia perderanno successivamente d'influenza. L'Italia per noi e noi per l'Italia siamo alleati egualmente sicuri „.

Non resteremo senza l'appoggio delle potenze che giudicano la situazione come noi, nel tutelare lo stato di diritto in Oriente.

Con tutti gli Stati, compresa la Russia, l'Austria-Ungheria mantiene relazioni amichevoli.

VIENNA, 25. — Durante la seduta delle Delegazioni, Demel rileva la necessità di coltivare accuratamente l'alleanza col giovane regno d'Italia, allontanando tuttociò che possa alterarla. Domanda se il ministro degli esteri possa dare spiegazioni rassicuranti in proposito.

Il conte Kalnoky risponde che non sa nulla di una pretesa alterazione circa le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Soggiunge che il tatto e il giusto sentimento degli uomini di Stato italiani troveranno immediatamente il vero punto di vista circa il congresso cattolico, che fu preceduto in altri paesi da altri congressi molto più pronunziati, senza alterare le relazioni di quei paesi coll'Italia. Infine, rilevando di nuovo le relazioni amichevoli esistenti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, dichiara che non può comprendere lo scopo che ebbe Demel nel sollevare tale questione.

Il bilancio degli esteri viene approvato.

La seduta è tolta.

CORRIERE POLITICO

La Camera e Livorno.

C'è andata, ieri, la fin di seduta.

Vi ha condotta l'onorevole Pelloux, chiedendo al governo le notizie locali ultime del triste caso ivi avvenuto.

L'onorevole Bonghi, rincalzando, lesse una lettera scrittagli da Livorno, contenente i particolari dell'assassinio del povero Muratori.

Rispose l'onorevole Fortis, e la *Riforma*, nel suo " Ultimo corriere „ ne riassume così la risposta:

" Alle interrogazioni degli onorevoli Pelloux e Bonghi intorno a due casi commessi in Livorno ha risposto oggi l'onorevole Fortis, sotto-segretario di Stato all'Interno, facendo considerare come non si possano leggermente attribuire certi delitti comuni a cause politiche.

" Ha poi respinto le asserzioni dell'onorevole Bonghi, che, con la sua solita temperanza, vorrebbe trovare un legame tra la politica del governo e i tristi fatti di Livorno „.

Risposta incerta, scialba e in cerca dei superlativi per esempio, la frase che lucca alla temperanza dell'onorevole Bonghi.

Come contro-risposta alla risposta Fortis, io trascriverò un brano d'articolo che la *Nazione* consacra per l'appunto al caso, anzi ai casi di Livorno.

Eccolo:

" Livorno è malata, e ciò per colpa sua. Livorno è malata da una febbre curata con prontezza e con energia. Il governo è ancora a tempo a sanare la piaga, purchè non tardi un istante nel mettersi all'opera, con sistemi e tali [illegible] diversi da quelli adottati e seguiti finora. Oggi abbiamo la strage sul saggio del Muratori, l'ucciso.

" Ma l'onorevole Crispi accetti un modesto consiglio che parte in noi dalla mente e dal cuore. Pensi a Livorno. Vi pensi egli sul serio e subito. Attendere [illegible] non basta; [illegible] per far dimenticare lo sdegno e il terrore onde non solo Livorno, ma tutta l'Italia è oggi compresa per quel reato „.

Questione di cappello

Dunque tutto si riduce ad una questione di cappello.

Trovo in proposito in un carteggio livornese, tra molti altri particolari del fatto, che deploriamo, il seguente:

" Ieri, era domenica, e alcuni popolani si recarono al molo in barca, e così andarono a fare al una bettola posta sul così detto muraglione.

" Mentre così stavano al banco, ordinando per la terza o quarta volta fossero riempiti di nuovo i bicchieri, una comitiva di giovanotti, di condizione civile, capitarono nella fiaschetteria chiedendo da bere. L'oste, o per pensiero, o per una certa [illegible] si nuovi venuti, e per avere intesa la domanda loro prima di quella degli altri, li servì prima.

" Non l'avesse mai fatto; poichè quei popolani, già un po' brilli e smaniosi di attaccar lite, fecero un *casus belli* della preferenza accordata ai signori, che chiamarono con epiteto di *cappelli duri* „.

Indi le ire, indi le provocazioni e l'assassinio.

Rimane dunque stabilito che a Livorno i cappelli sono segnacolo di partito.

La forma ne definisce il carattere; i *cappelli duri* sono l'aristocrazia e i *cappelli a cencio* mi figuro siano il contrario, per esempio l'anarchia.

Ma siamo in un anno commemorativo, nel centenario di quello che vide sorgere i *sanculottes*.

È ancora il meno peggio se rispettando i calzoni, essenziali alla decenza, i nostri anarchici si designano e ci designano dal copricapo.

Di chi la colpa?

La colpa, si capisce, delle inquietudini dominanti nel mondo politico.

Io direi che è della politica di giorno in giorno più incerta, più ingarbugliata, più oscura. Ma così non la pensa l'imperatore Francesco Giuseppe come si pare dalle seguenti parole che egli rivolse particolarmente al signor Demel nel ricevimento che tenne dietro alla solenne apertura delle Delegazioni:

" La situazione politica è di certo mal sicura, ma tale è stata anche altra volta. Vogliamo sperare anche questa volta che il ragionamento non ci verrà a mancare.

" In Serbia non sono così cattivi quanto sembra. In Rumenia la condizione delle cose è buona. Nella stampa più d'una cosa si colorisce a tinte più fosche del bisogno „.

La colpa dunque, secondo l'imperatore Francesco Giuseppe, è dei giornalisti. *Felix culpa* davvero, perchè se avremo la guerra - una guerra, ben'inteso, da giornalisti - si verserà molto inchiostro, ma non una stilla di sangue. Oh se le potenze lasciassero a noi, soldati della penna tutto l'impegno e tutte le spese delle guerre! Io, per conto mio, garantirei la pace perpetua, quella pace che spinse pur ora il maresciallo Moltke a dire:

" Io non mi muovo dal mio castello, perchè sono sicuro che, finchè vive Bismarck non avremo guerra, a meno che assolutamente la Russia non voglia la testa e voglia cavarsi il capriccio di misurarsi con l'Austria, e perciò anche con noi „.

Oh se avessi io pure un castello! Se avessi un castello non penserei, ve lo assicuro, alla Russia.

Echi di Sardegna.

Mandano per telegrafo da Cagliari:

" Qui si continua a deplorare che il governo non provveda alla liquidazione della Cassa di risparmio, nè pubblichi il resoconto ufficiale.

" I vigneti di Sardegna vennero invasi dalla peronospora, e si prevede che sarà nullo il raccolto del classico vino e della vernaccia.

" I reati di sangue aumenteranno realmente nell'isola durante il primo semestre.

" Continuano le subaste per debiti d'imposte „.

Abbiamo dunque:

Un istituto che dovrebbe essere già stato portato a soluzione e si trova sempre, come Virgilio in Dante, " tra color che son sospesi „;

Un grave disastro agricolo in vista;

Una recrudescenza di reati nell'isola;

E una trista liquidazione di vecchie miserie destinate a fruttare delle miserie nuove.

Che almeno quest'ultima lettera le sia risparmiata. O che è andato in fumo il famoso progetto sulle quote minime?

Principi in viaggio

STOCCARDA, 25. — L'imperatore Guglielmo, l'imperatrice Augusta ed il re di Sassonia sono qui giunti e furono ricevuti solennemente alla stazione dal principe Guglielmo e da tutti i principi già arrivati e si recarono, tra le acclamazioni della folla, al Castello, ove scambiarono cordialissimi saluti col re, la regina e la principessa.

STOCCARDA, 25. — Oggi ebbe luogo la rivista militare. Quindi vi fu a palazzo pranzo di gala, durante il quale re Carlo fece un brindisi all'imperatore e all'imperatrice di Germania ed a tutti i principi presenti.

L'imperatore rispose con un brindisi caloroso al re ed al suo popolo.

Il re brindò pure alla salute dei sovrani e degli eserciti rappresentati alle feste del suo giubileo.

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati.* Laguerre domanda d'interpellare il governo sulla violazione dell'immunità parlamentare in seguito all'arresto suo e di Laisant e sulla situazione fatta a tale immunità dal giudizio d'Angoulême.

Il presidente del Consiglio, Tirard, dichiara che il governo è agli ordini della Camera.

La discussione per fissare la data dello svolgimento dell'interpellanza Laguerre provoca i più vivi incidenti fra sinistra e destra, che, ad un certo punto, stanno per venire alle mani.

In mezzo agli incidenti ed ai rumori si ode la parola *canaglia*.

Ne segue un vivo e prolungatissimo tumulto.

L'autore insultato confessa di aver detto che i repubblicani onesti sono di parere di discutere l'interpellanza e che soltanto la canaglia non dividono tale parere.

La censura con l'esclusione temporanea è pronunciata da tutti i repubblicani. Solo i membri della destra ed i boulangisti si levano contro nella controprova.

Infine, con 302 voti contro 211, la Camera rinvia l'interpellanza Laguerre a dopo il bilancio e la legge militare.

PER SANTA CECILIA

Lettera aperta

AL MARCHESE D'ARCAIS

Dunque tornando a Roma, caro marchese, avete voluto dare la consolante notizia, che si sta pensando e maturando una riforma dei Conservatorii, Istituti e Licei musicali. *Hoc erat in votis*; e la soave donzella, che presiede nel calendario gregoriano alle faccende della musica, ispiri ai riformatori le innovazioni opportune, per le quali da circa due anni io combatto.

Combattimento solitario contro avversarii degnissimi di rispetto e di stima, che si trincerano nelle sgretolate casematte della tradizione e dell'uso, e che s'impaurano, come d'una minaccia, per tutto quello che puzza di progresso lontano un miglio.

Vedremo la fine, vedremo se nella nuova legislazione, la quale ha da regolare in modo uniforme la vita degli Istituti musicali, avranno i legislatori il coraggio di ripetere la sacrosanta massima, che ora sola legge ha da essere uguale per tutti.

L'Istituto di Santa Cecilia (lo chiamo così, perchè quell'ibrida distinzione di Accademia e di Liceo non ha più ragion d'essere - e appunto la prova del contrario - qui, più che altrove, la falce dei riformatori avrà erbe parassite da toglier via.

Voglio fermarmi, oggi, sopra un argomento solo, per non tediar voi, caro marchese, con una lettera interminabile. Sarò breve possibilmente, ma in compenso chiarissimo.

E vi domando prima di tutto, a voi così geloso del buon andamento degli Istituti musicali in Italia, che cosa pensiate di quella stranissima anomalia, per la quale nel Liceo di Santa Cecilia ogni altro insegnamento è pressochè annientato, e per lo meno ridotto a poca efficacia dalla prevalenza del pianoforte. Chi confrontasse la lista degli allievi, il numero delle ore di studio, la difficoltà delle prove per chi si dà allo studio del pianoforte, con la lista, col numero delle ore, con le difficoltà delle altre materie, dovrebbe concludere, atterrito, che l'eterna Roma ebbe dagli Dei l'arduo incarico di provvedere a tutta l'Europa gli emuli di Chopin, di Liszt, di Rubinstein.

E vi domando anche, con le statistiche alla mano, quanto codesta prevalenza vi paia giustificata, considerando l'esiguo numero di eccellenti maestri giovani usciti da Santa Cecilia.

E qui la questione si complica, dirò meglio s'intreccia con un'altra.

Nel Liceo di Santa Cecilia è tuttora in vigore la scuola di perfezionamento per il pianoforte. Gli alunni, entrando di primo acchito nel casamento di via dei Greci, hanno davanti a sè un seguito di anni, che consumano nell'apprendere i primi elementi del pianoforte, finchè di sala in sala, d'insegnante in insegnante, di passaggio in passaggio, arrivano anelanti sotto il dominio del Giove massimo incaricato di perfezionarli.

Si educarono al gusto, si addestrarono a vincere le difficoltà tecniche, penetrarono i segreti della forza e della grazia, dell'espressione e del tocco, si crearono insomma uno stile, seguendo gli ammaestramenti di due o tre valentissimi che insegnano in Santa Cecilia. I difetti, o i pregi acquistati, si formano, nè si perdono nel tempo destinato al perfezionamento, perchè i sei o sette anni di tirocinio lasciano un'incancellabile impronta, e sono quelli in cui veramente si forma l'allievo.

Come va dunque che a cotesti insegnanti, atti come ogni altro a condurre gli allievi dagli esercizii diteggiati di Czerny alle fughe di Bach, dalle Sonatine di Clementi alle sublimi Sonate di Beethoven come va che non si lascia la responsabilità e la gloria di perfezionare essi soli gli alunni proprii? Perchè assoggettarli ed umiliarli, creando a loro una posizione di tanto inferiore?

L'anomalia non esiste a Napoli, credo non esista a Milano, so che voi, caro marchese, avete ottenuto sia tolta a Palermo; perchè si lascia sussistere a Roma?

A Roma invece, uno solo è incaricato della scuola di perfezionamento, e ha fama, anche lui, di valentissimo. Ma che deriva da questa mancata pluralità, da questa soppressa gara in chi insegna?

Deriva che i licenziati di Santa Cecilia, meno poche e davvero splendide eccezioni, si rassomigliano tutti: impeccabili nelle tecniche precisioni d'un'esecuzione accuratissima, esatti come formole algebriche, teoremi viventi di matematica applicata alla musica, ma artisti senza slancio, senza

passione, senza impeto: recisi e monotoni come altrettante regole del tre. Chiedete a quella scuola anche un solo accenno della dolcezza nel tocco, della soavità nell'espressione, della genialità brillante di un Buonamici e di un Cesi; ditele che vi racconti sul pianoforte gli angosciosi spasimi di Chopin, le divagazioni romantiche dello Schumann, le divine tempeste che si addensarono nella grande anima del Beethoven; e vi risponderà con una [illegible] con una *Toccata*, con le *Serate di* [illegible] del Liszt. Se i meno valenti mettono la mano a quei sommi che ho citati di sopra, vi danno l'immagine non della vita, ma dell'apparenza di vita che si riscontra nei mammiferi assoggettati all'imbalsamazione.

Questo è il gran punto, egregio marchese; e le due questioni della lamentata prevalenza, e dello sbagliato sistema nella unicità del perfezionamento per la scuola di pianoforte nel Liceo di Santa Cecilia dovranno esser prese di mira da chi intende e vuole una giudiziosa riforma.

Le pie leggende raccontano che la gentil fanciulla, santificata per amor della musica, accompagnandosi nel canto con una specie di organo, vedeva come in estasi Gesù Bambino.

Io non chiedo tanto ai moderni riformatori degli Istituti musicali; chiedo soltanto che veggano dove sta il baco, e di dove appariranno le ammaccature osteggiando le domandate riforme.

Pom

Ritagli e Scampoli

[illegible]

Santi ai due colleghi carissimi.

Livorno, [illegible] giugno.

Ai mari erano stati affissi [illegible] manifesti [illegible] sperandi, ma [illegible]

« Stasera [illegible] avrà luogo il trasporto funebre [illegible] Carlo Muratori. »

E un altro:

« Il concorso numeroso [illegible] a manifestare la pietà degli [illegible] »

E Livorno ha corrisposto degnamente all'appello. Al trasporto dell'infelice presero parte, oltre tutte le autorità e la stampa in massa, 5000 persone, che rappresentavano ogni ordine di cittadini [illegible] una grande e superba garanzia di nobili [illegible] tributo meritissimo degl'impiegati dell'intendenza di finanza.

La dimostrazione [illegible] questo: protesta contro l'assassinio [illegible]

Ugo

Fra le Quinte e fuori

✗ Tanto per fare, si ricorda che questa sera al Quirino si darà la beneficiata del Pantalone, il [illegible] direttore della compagnia napoletana.

Si darà una brillante commedia in tre atti, *Zi' Gennaro se ne 'mbroglia*, nuova per Roma; più la commedia in un atto [illegible] riduzione del *Nonno* di [illegible] e nella quale il Pantalone è completamente portentoso.

✗ Un'altra beneficiata è annunziata al Nazionale per domani sera, quella cioè della bravissima signora Elettra Brunelli-Privato, colla *Serva amorosa* di Goldoni.

La commedia sarà rappresentata colle tre maschere del *Pantalone*, del *Brighella* e dell'*Arlecchino*.

✗ Siamo, del resto, in un periodo di beneficiate. Infatti, stasera avremo anche quella di Pippo Tamburri al Manzoni, colla popolarissima operetta: *Meo Patacca e Marco Pepe*.

✗ L[illegible] a Londra.

Si tratta naturalmente di quello del Verdi e andrà in scena in Londra la sera del 5 luglio.

Partiranno però da Milano [illegible] del teatro della Scala guidata dal maestro Faccio [illegible] professori e sessantatre coristi.

Le compagnie [illegible] Cattaneo e Angeloni, i tenori Tamagno e Durot, i baritoni Maurel e Fumagalli, e il basso [illegible]

Le prove [illegible] sono state fatte al Dal Verme di Milano. Arrivando a Londra la compagnia non ha da far altro che andare in scena.

Inutile aggiungere che il maestro Verdi [illegible] pregato di assistere alla prima rappresentazione [illegible] prima [illegible] Montecatini [illegible]

Spettacoli d'oggi:

Nazionale, ore [illegible] Santo Andrea — **Quirino**, ore [illegible] Zi' Gennaro se ne 'mbroglia — Vattene — **Manzoni**, ore [illegible] Meo Patacca — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Il centenario di Silvio Pellico

[illegible]

ROMA

[illegible] giugno.

Temperatura

[illegible]

Massima [illegible] — Minima [illegible]

[illegible]

ARRIVI E PARTENZE.

[illegible]

S. P. Q. R.

[illegible]

UN DUELLO ALLA SCIABOLA

ha avuto luogo stamani in una vigna alle porte di Roma, tra l'onorevole nostro col-

[illegible]

Poi a [illegible] e si recheranno [illegible] per il Tevere.

[illegible] il progetto marcerà [illegible] i membri della direzione centrale, il comandante della divisione militare, e i comandanti delle truppe [illegible]

Domani, primo giorno di gara, concorreranno ai premi le rappresentanze delle società delle provincie, le rappresentanze militari dei reggimenti e si chiuderà con una gara libera [illegible]

ONORIFICENZE.

È stato decorato della croce della Corona d'Italia [illegible] del ministro [illegible] l'egregio Emilio Zago, attore della compagnia dialettale veneziana.

Il ministro nel dargli la notizia che S. M. il Re lo aveva nominato cavaliere gli espresse la sua compiacenza per tale onorifica distinzione.

Noi ci rallegriamo col bravo Zago.

[illegible] DELLA GENTE

[illegible]

Il poveretto era molto sfracellato.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili [illegible] — Per trattative [illegible] l'Impresa delle Cave di [illegible] in Piazza M[illegible]

Il Parlamento dalle Tribune

AL SENATO

Il discorso dell'ammiraglio Di Saint-Bon

[illegible]

Certo io serberò i riguardi che un gentiluomo deve a un altro gentiluomo. [illegible]

Tutti ricorderanno che io ho combattuto il materiale [illegible] e si può credere che io voglia dir male di tutto il materiale esistente. Non è. Credo che il nuovo materiale potevasi costruire meglio, ma nello stesso tempo non posso disconoscere che col materiale esistente qualcosa si può fare.

Passa al personale della marina, e dice [illegible] non sono inferiori a nessuno [illegible] paesi e i nostri marinai superiori a tutti i marinai esistenti.

[illegible]

La credenza del nostro paese di possedere [illegible] la convinzione che la potenza della marina [illegible]

[illegible] del ministero della marina, e non sorge alcuna [illegible]

La ragione per la quale [illegible]

— 19 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

XI

Il mio cavallo andava piano piano, al trotterellino, colla briglia sul collo. Non avevo nessuna ragione di far furia nel ritornare a casa. Ero immerso in una dolce meditazione. Clelia non concede il suo amore che a chi offre la vita alla repubblica; ebbene, glie l'offrirò anch'io!

Dopo tutto, non è sul campo di battaglia che i Fenestrange hanno acquistato la nobiltà? Il primo del nome fu uno scudiero, che sbalzò di sella, a Bouvines, Ottone, imperatore di Germania. Gli altri hanno lasciato lembi di carne su tutti i campi di battaglia: in Scozia, in Castiglia, in Portogallo, a Napoli, in Palestina. Sono io dunque indegno di succedere a quei forti?

La loro divisa fu sempre: *Dio e la mia dama*. Prendere le armi per la repubblica non era forse restar fedele a quella divisa? Non andavo forse a combattere per Clelia e per ordine suo? Dopo Dio, che cosa ci poteva essere per me di più sacro di Clelia?

E che gioia, al ritorno, vedere il mio nome sulle gazzette, e raccontare i bei fatti d'armi ai quali avrei preso parte, le sciabolate date ai soldati nemici! Che gioia essere ammirato da lei e mettere le mie vittorie ai suoi piedi!

Senza dubbio Bruto Dupuy, sindaco del distretto, gettava un'ombra su quel quadro ridente: ma dov'è un cielo senza nuvoli?

No, mio entusiasmo, quasi m'innamoravo della repubblica!

Mia madre mi richiamò ben presto alla verità.

M'aspettava in piedi, sulla soglia della porta, quando misi piede a terra davanti alla casa. Questo fatto non mi faceva prevedere nulla di buono. Mi vedevo esposto a subire una spiegazione che a ogni costo avrei voluto evitare: ma con qual mezzo?

Il nemico — tu ridi, curato? Ti assicuro che avrei preferito trovarmi in faccia a venti Prussiani, piuttosto che affrontare quel terribile avversario — il nemico dunque era lì, e mi teneva sotto il fuoco dei suoi sguardi.

Feci la vista di dare le cure più affettuose al mio cavallo, per ritardare più che potevo il principio del combattimento; ma mia madre mi disse affettuosamente:

— Lascia stare il Morello: Giacomo lo condurrà alla stalla. Già, la gita da Grangeneuve a Neuvic non è troppo faticosa; e il Morello può aspettare un po'. A proposito, come sta il curato Lantonière?

— Sta benissimo, mamma — risposi con gravità.

— Pare che la conversazione fosse interessante, perchè sei arrivato piuttosto tardi.

Non risposi. Sopratutto volevo evitare le scaramuccie. Mia madre se n'accorse, e mi disse:

— Caro Roberto, non ti domando che cosa hai fatto o visto a Neuvic; preferisco darti una buona notizia, che ho ricevuto a mezzogiorno.

E abbassando la voce:

— È una lettera di tuo padre. Torna fra qualche giorno. Dice che la sorveglianza alle frontiere è diminuita, che si travestirà, e che spera di poter traversare la Francia con un passaporto che porta il nome del cittadino Ciusca. Tieni, leggi.

E mi dette la lettera.

Ecco che cosa scriveva mio padre:

« Colonia, 13 gennaio 1794.

« Mia buona e bella moglie,

« Due ore dopo che la mia lettera sarà partita, partirò io stesso per venirvi a ritrovare: ma arriverò più tardi, trovandomi nella necessità di fare un giro e di prendere la via di Neufchâtel e di Pontarlier, per rientrare in Francia.

« I nostri affari vanno male sul Reno — gli alleati non sono d'accordo. Il re di Prussia che sputava fuoco e fiamme contro i giacobini (ti rammenti del manifesto di Brunswick), il re di Prussia comincia a mollare. Dall'affare di Valmy in poi non si riconosce più. Chi s'intende di politica dice che vuole avere la sua parte della Polonia, e che prenderà la strada della Vistola, per afferrare Kosciusko per il colletto. Con tutto il rispetto che debbo all'unto del Signore, mi pare che Sua Maestà prussiana abbia perso la testa.

« Gli Austriaci non sono più ragionevoli: e quanto al duca di York e ai suoi inglesi ci sarebbe da credere che siano pagati dal comitato della salute pubblica e dal signor di Robespierre, per fare gli affari dei giacobini. Vedere Coburg, York, Wurmser e Clerfayt passeggiare da Dunkerque a Condé, e lungo la Mosa, e assediare i paesetti quando la strada maestra di Parigi è aperta innanzi a loro, è una cosa che fa pietà. Saranno battuti un dopo l'altro, e non avranno che quel che si meritano.

« Ma a noi che cosa ci succederà? Al principio della campagna siamo stati messi al soldo dell'Inghilterra, e ora la nobiltà francese si fa uccidere al nome e per conto del signor Pitt. E [illegible] sempre alla parte più difficile. Il corpo d'esercito di Condé che cuopre tutte le ritirate, e Dio sa se i repubblicani fanno grazia agli emigrati prigionieri. Ieri l'altro una compagnia dei nostri, distaccata agli avamposti, è stata sorpresa e circondata da un battaglione repubblicano che non l'ha perdonata neppure a uno.

« E questo non è nulla: è un caso della guerra. Ma che dire della miseria in cui ci troviamo? Viveri, munizioni, vestiti, tutto ci manca. Il duca di York, gigante bonaccione, che non è degno di comandare quattro uomini altro che all'ora del rancio, non ci può far dare il necessario: se il principe di Condé reclama, Sua Altezza britannica si trincera dietro gli ordini del signor Pitt. E intanto noi moriamo di fame e di freddo.

« Io non ci resisto più. Nasca quel che vuol nascere, ritorno in Francia. Comprerò un passaporto a Berna e passerò la frontiera facilmente. Centinaia d'emigrati hanno già preso questa risoluzione, e se ne son trovati bene. Il peggio che mi possa succedere è una pronta morte, che metterà un termine a tutte le mie disgrazie. Ma non facciamo presagi funesti. Aspettatemi verso il 23 gennaio prossimo.

« Addio, mia cara moglie; addio Roberto. A presto.

« FENESTRANGE. »

« *PS.* Evitate sopratutto le arie misteriose, che potrebbero mettere in guardia i giacobini del paese. Se il cittadino Bruto Dupuy potesse sospettare il mio prossimo arrivo, metterebbe in agguato sul mio passaggio la gendarmeria di tre dipartimenti; e mi par di sentire la sentenza del tribunale rivoluzionario:

« Attesochè l'ex-nobile Guido di Fenestrange ha portato le armi contro la repubblica francese una e indivisibile

« L'ex nobile suddetto è condannato alla pena di morte, e subirà la pena sulla piazza della Rivoluzione. »

« Ma ho l'idea che non darò questa soddisfazione al cittadino Bruto. »

— Ora — disse mia madre ripiegando la lettera — parliamo di cose serie. Roberto: Non sei più un bambino. Ho preso in nome tuo un impegno gravissimo. Spero che farai onore alla mia parola.

A questo esordio mi sentii tremare.

XII.

Mi pareva che mia madre non mi potesse parlare altro che di Clelia.

M'ingannavo.

— Roberto — mi disse — ho riletto tre o quattro volte la lettera di tuo padre. Egli ha perfettamente ragione quando dice che bisogna evitare le arie misteriose per non dare al cittadino Bruto Dupuy e alle altre canaglie della sua specie nessuna occasione di mettere in opera il loro zelo patriottico.

L'epiteto di canaglia, applicato al padre di Clelia, mi parve un po' duro, e pensai che mia madre non l'avesse applicato senza un secondo fine. Ma non osai reclamare.

— Ora — continuò — non c'è che un modo di non parer misteriosi: è quello di prender parte ai piaceri e alle assemblee dei signori sanculotti.

Aspettavo in silenzio la conclusione di quel discorso impreveduto.

— Avresti difficoltà a ballare la *carmagnola* colle cittadine d'Aubusson?

(Continua)

navi a scopo di combattimento, egli che non è marinaio? Potrei io, che non conosco la musica, creare un nuovo istrumento? La logica risponde di no. Il ministro di marina non conosce il mare, non conosce quest'elemento; basta vederlo su una nave per capirlo; credo che egli stesso vedendosi vestito da marinaio dove ridere.

Fino dall'ammiraglio Ribotty fu incaricato il Consiglio superiore di marina di studiare un nuovo tipo di navi da guerra. Il Consiglio dettò le norme da seguirsi e fu incaricato l'onorevole Brin di fare il progetto, seguendo le norme suggerite, che erano quelle di costruire una nave del tipo della inglese *Devastation*. Laonde il *Duilio* non è altrimenti opera del *dittatore*.

Quando l'attuale ministro prese le redini dell'amministrazione della marina, l'*Italia* era in cantiere, ma ciò non impedì che fosse creduto necessario su di essa il giudizio di un ingegnere navale inglese, che approvò e fu soddisfatto dell'opera incominciata.

Supponendo anche che tutte le migliori nostre navi siano opera dell'onorevole Brin, questo non significa che egli sia al caso di dirigere un corpo di ufficiali che vive di onestà e di sagrifici.

Narra di una circolare spedita per richiamare al dovere un ammiraglio, e dice che questo fatto per la forma nella quale avvenne, scosse la disciplina e sconfortò gli ufficiali

Narra e si lamenta come fu creata la carica del capo di stato maggiore della marina. Una relazione al Re, del capo di stato maggiore ne faceva un vice ministro; infatti, come apparisce dal decreto che seguì la relazione, esso non ebbe e non ha che la vana facoltà di proporre ciò che crede, salvo a non vederne tenuto il minimo conto

Esamina le cifre del bilancio e constata che, senza che il Parlamento se ne sia avveduto, o almeno che alcuno ne parlasse, si sono aumentati di 50 milioni i crediti per la marina a libera disposizione del ministro

Rammenta che fu l'onorevole Brin l'inspiratore della guerra contro l'onorevole Acton

Brin (interrompendo). Sono insinuazioni.

Saint Bon. Risponderà poi. Brin si volge al vicepresidente onorevole Tabarrini e gli dice qualche parola

Saint Bon (con energia). Prego il presidente di mantenermi la libertà di parola.

Brin. Prego il presidente di farmi rispettare *scampanellata*

E l'onorevole Saint-Bon continua a citare fatti per provare come l'onorevole Brin dirigesse la guerra contro il ministro Acton, e continua la sua critica acerba, ascoltatissimo nel silenzio generale. Conclude essere dolente non poter proporre nessuna risoluzione, poichè il bilancio dev'essere approvato, ma spera che le sue parole non andranno perdute

Il ministro Brin prese la parola dopo il discorso del senatore Castagnola sulla marina mercantile, rispondendo a lungo alle accuse dell'onorevole Saint Bon, dando luogo a una controreplica di questo senatore e a poche altre parole del ministro. Dopo di che fu dichiarata chiusa la discussione generale e tolta la seduta alle 6

ALLA CAMERA

Alle ore due e mezzo si comincia coll'appello nominale per la votazione di tre [illegible] solite leggine. L'onorevole Quartieri fa la chiama, ed i 7 deputati presenti si affrettano a correre alle urne

All'ordine del giorno c'è una piccola interrogazione. Chi la fa è l'onorevole Gabimberti, il quale vuol sapere dal Miceli dell'agricoltura e commercio se e quando egli intenda di ripresentare un progetto di legge per la distruzione degli animali, degli insetti, delle crittogame dannose all'agricoltura

Parla per il primo l'onorevole Elia, che fa una breve risposta al discorso fatto ieri dall'onorevole Pietano. L'oratore parla piano e fra i rumori della Camera, per cui non garantisco che non aggiunga, alle sue parole, una piccola raccomandazione al ministro in favore del porto d'Ancona

Gli risponde il ministro della medesima, che anche lui è convinto, quanto l'interpellante, della necessità di distruggere gli animali dannosi al nostro paese. Egli sta studiando la questione [illegible] che si fa dai governi esteri e promette di presentare una legge in proposito alla ripresa dei lavori parlamentari

Gli animali nocivi hanno dunque altri sei mesi di respiro.

<>

Ed ora torniamo a bomba, cioè alla legge sui porti. Siamo sempre alla discussione

<>

L'onorevole De Zerbi, oratore sempre brillante, rompe una lancia in favore dello scoglio di Scilla, presso al quale egli vorrebbe che fosse costruito un piccolo porto di rifugio, per prevenire i numerosi naufragi che accadono in quei paraggi

Il ministro si mostra molto preoccupato di questa raccomandazione; per poco che un altro deputato gli parli in favore di Cariddi, Sua Eccellenza si troverà fra Scilla e Cariddi, posizione poco invidiabile!!

<>

Seguono le raccomandazioni per i porti, dimenticati dal progetto di legge

[illegible] l'onorevole di Ba[illegible]na per il porto di Termini-Imerese

dell'onorevole Panattoni per il porto di Piombino.

. . . .

<>

Finalmente prende la parola il relatore.

L'onorevole Papa affronta calmo e tranquillo la svogliatezza della Camera e pronunzia un discorsone diviso in due parti col relativo riposo di dieci minuti nel mezzo.

Egli fa della legge una brillante difesa, combattendo ad uno ad uno gli oppositori, e più specialmente quelli che hanno fatto al progetto speciali proposte aggiuntive.

L'onorevole Papa osserva che con quella legge è stato intendimento del ministro di soddisfare ai bisogni portuali più urgenti ed alle opere per le quali sono già pronti gli studi; che la spesa è equamente distribuita sulle varie coste italiane; e che essa è ripartita in un dodicennio, in modo da gravare insensibilmente sul bilancio dello Stato.

<>

Questo discorso suscita - ed era naturale - una quantità di repliche, per parte degli oppositori che tengono al loro porto, e di fatti personali.

Parlano successivamente gli onorevoli Berio, Vigoni e Grossi, ed altri chiedono contemporaneamente la parola.

L'onorevole Biancheri sospira ed ha l'aria di dire: Se continua così, da questi porti non ne usciremo mai.

L'onorevole Vigoni nella sua replica osserva che l'onorevole Papa lo ha *scomunicato*

Questa facezia fa ridere la Camera che in compenso presta attenzione alle altre osservazioni che l'onorevole Vigoni fa, in risposta, al relatore.

L'onorevole Grossi risponde che un progetto di legge sui porti che non comprenda il porto di Formia è tronco ed incompleto.

Il presidente scampanella per invitare l'oratore, che tiene tanto a *Formia*, a mettere anche un po' più di *forma* nel suo attacco al relatore.

<>

Altro discorso del ministro dei lavori pubblici in difesa della legge.

L'onorevole Finali però prende una intonazione diversa da quella del relatore. Egli, anzichè prendere di fronte gli oppositori e ribattere vigorosamente i loro argomenti, gira invece, come suol dirsi, la posizione, cerca di persuaderli con buon garbo e anche di consolarli lasciandosi scappare qualche promessa sotto la forma di un *Vederemo! Studieremo!*

A coloro poi che, come gli onorevoli Plebano e Vigoni, hanno combattuta radicalmente la legge, il ministro risponde lungamente, dimostrando loro come spesse volte il meglio è nemico del bene. La legge può essere imperfetta, egli non lo disconosce, ma il particolarismo era questione di milioni, e nel ridigerla dovevasi tener conto anzitutto delle condizioni economiche dello Stato, ed i quattrini son pochi!

<>

Dopo le solite repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione generale e si viene alla votazione degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Ce n'è per tutto il resto della seduta.

Il reporter.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola a rombo* di ieri

M
R O B
M O R A T
B A R
T

Anagramma.

Mi citano coll'indice
col medio e l'annulare
— e in questi di moltissimi
mi sogliono citare.

C. ARTOM.

BORSA DI ROMA

25 giugno

Mercato discretamente attivo e sostenuto, malgrado la cattiva tendenza della Borsa di Parigi che anche oggi manda 30 centesimi di ribasso sul nostro consolidato

Rendita contanti 97 10 e per fine da 97 12 1/2 a 97 07 1/2 Banca Romana 1152 1115 Generale 24, 24 50 Immobiliari 151, 750 [illegible] 258 [illegible] fine 1045 Marcia 17 et danaro Molini [illegible] Condotte incerte in apertura a [illegible] chiudono sostenute a 8[illegible] Resto invariato

Cambi: Francia, chèque 100 [illegible] Londra tre mesi 25 10

Ore 3. Rendita 97 45, 97 40 fine luglio prossimo

Prezzi di compenso stabiliti dal Sindacato degli Agenti di cambio per la [illegible] di giugno

[illegible] - Meridionali [illegible] 77 - [illegible] Cert. [illegible] - Banca Nazionale [illegible] 2030 - Banca Romana 1140 - [illegible] - Banca Romana 775 - Banca Ti[illegible] Industriale 535 [illegible] 520 - Banca [illegible] 1140 [illegible] Marcia 257 [illegible] 175 [illegible] 275 - Navigazione 440 [illegible] 250 - Fondiaria Incendio 103

- Fondiaria Vita 255 - Obbligazioni Ferroviarie 300 - Veneto 170 - Conterie 95 - Caoutchouc 200 - Piccola Borsa 265 - Cassa Sovvenzioni 262.

BORSA DI PARIGI del 26 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese 3 0/0 am. a.	— —	87 05
» » 3 0/0 perp.	81 50	81 15
» » 4 1/2 0/0	104 90	104 25
Rendita Italiana 5 0/0	90 52	90 40
Cambio sopra Londra	— —	25 18
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	5/16
Rendita Turca (nuova)	16 25	16 02
Banca di Parigi	747 —	718 —
Egiziano 6 0/0	450 15/16	452 3/16
Rendita Spagn. estera nuova	75 3/4	75 9/16
Banca sconto di Parigi	510 —	508 —
Credito Fondiario	— —	1292 —
Azioni Suez	— —	2098 —
Azioni Panama	— —	56
Ferrovie Meridion. a termine	— —	— —

I Serbi e la Turchia

BELGRADO, 25. — Secondo rapporti ufficiali, giunti stamane, sono scoppiati disordini nel Sangiaccato di Novi Bazar.

Quattro *begs* avrebbero scacciato il prefetto di Novi-Bazar, ed organizzano ora bande di corpi-franchi.

Le autorità turche, per ristabilire l'ordine, vi mandarono due battaglioni che attualmente combattono le bande organizzate dai *begs* insorti finora senza successo

Tutti i Serbi di Novi Bazar sono stati carcerati.

BELGRADO, 25. — Il re, accompagnato dai reggenti Protich e Belimarcovic, e da tutti i ministri, partirà domattina per Kragujevatz. Ristich, essendo indisposto, non assisterà alle feste di Kossovo. Egli resta a Belgrado.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il ritorno del Re.

Contrariamente alle notizie divulgate ieri, S. M. il Re ha differito la sua partenza da Monza, e non è ancora stabilito quando farà ritorno in Roma.

Domani alle 10, sotto la presidenza del senatore Messedaglia, terrà la prima seduta la Commissione per la statistica giudiziaria.

Un dispaccio da Parigi, 24, reca che il decreto che interdiceva l'introduzione in Francia del bestiame italiano è stato abrogato. Il bestiame italiano potrà rientrare in Francia sottoponendosi soltanto alla sorveglianza prescritta dai regolamenti.

Il Consiglio delle tariffe, radunatosi stamani, ha approvato i seguenti voti proposti dalla Commissione:

1° Che nelle tariffe di esportazione a piccola velocità dei nostri vini comuni in botti, barili e carri-serbatoi il governo abbandoni la sua quota di compartecipazione nella misura del 27 50 per cento; e ciò in via di esperimento, per un periodo di 6 mesi, incominciando dal primo settembre venturo;

2° Che pei vini della Sicilia il percorso dello stretto sia computato, agli effetti della tassazione dei trasporti, non altrimenti di un percorso non interrotto di strada ferrata;

3° Che le tariffe locali pei vini in vigore nel continente siano estese alla Sicilia, applicandole per lo stretto colla riduzione di cui si parla all'articolo 1.

4° Che in via convenzionale e colle cautele e norme da stabilirsi tra il governo e gli interessati siano applicate, per l'intero percorso, le più ridotte tariffe di esportazione a quelle qualità di vini che, arrestandosi in uno stabilimento all'interno per il taglio, procedono poi all'estero

5° Che siano stabiliti, incondizionatamente e senza restrizione, i termini di resa della piccola velocità accelerata in una cifra, che il Consiglio si augura non inferiore a chilometri 225 di percorso ogni ventiquattr'ore.

Infine il Consiglio ha dato incarico alla presidenza di raccomandare al governo siano fatte facilitazioni ai trasporti dei vini in damigiane

La Commissione per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti d'emissione si è riunita oggi nominando presidente l'onorevole Nicotera, segretario l'onorevole Tabarrini, relatore l'[illegible] Luzzatti.

La Commissione ha accettato la proroga proposta dal ministero, riducendola al 31 dicembre '87 invece che al 30 giugno '88.

La Commissione che deve esaminare la proposta di convertire in legge il decreto di costituzione del Consiglio delle tariffe si è riunita oggi eleggendo a presidente l'onorevole Peruzzi

Ha deciso di proporre alla Camera che sia ammesso nel Consiglio un rappresentante del ministero delle Poste, un rappresentante delle Società esercenti oltre 100 chilometri di ferrovie secondarie e tramways a vapore e che i Consigli superiori del commercio e dell'agricoltura portino da 3 a 5 i loro rappresentanti nel Consiglio delle tariffe.

La Commissione per la tutela dei monumenti nella zona orientale di Roma si è costituita, eleggendo a presidente e relatore l'onorevole Baccelli Guido, segretario l'onorevole Cambray-Digny.

Fu fatta la discussione generale, che ha principalmente versato sul vincolo che s'imporrebbero ai proprietari per le zone laterali e per la durata di detti vincoli.

La Commissione ha fatto intervenire alla seduta l'ingegnere Bongiovannini, del ministero dell'istruzione, per dare spiegazioni sugli articoli 2 e 7.

La legge sulle preture.

Pare assodato che in quest'ultimo scorcio di sessione non verrà più presentata alla Camera la legge sulla diminuzione delle preture, essendosi l'onorevole guardasigilli reso conto delle condizioni poco favorevoli a una discussione a stagione avanzata e con la Camera stanca.

Abbiamo da Torino, 25:

" L'atto di nascita del neonato figlio del principe Amedeo fu fatto alle 4 pomeridiane, fu letto dall'onorevole Farini e rogato dall'onorevole Crispi.

" Furono imposti al neonato i nomi di Umberto, Maria, Vittorio, Amedeo, Giuseppe.

" L'atto fu firmato dal principe Amedeo, dagli onorevoli Farini e Crispi, dai testimonii, generali Della Rocca e Pianell, e dal senatore dottore Bruno.

" Teneva il neonato la contessa Colli, dama d'onore della principessa Letizia.

" Assistevano all'atto i principi Luigi di Savoia e Luigi Napoleone e le Case civile e militare del duca d'Aosta.

" Gli onorevoli Crispi, Farini ed i testimoni furono ammessi ad ossequiare le principesse Letizia e Clotilde „

Alcuni giornali di Vienna annunziano che nel mese di luglio si comincierà a costruire un tronco, a doppio binario, della ferrovia strategica in Gallizia.

Annunziano da Monaco di Baviera che lo Scià di Persia arriverà colà alla metà di agosto. Si tratterrà due o tre giorni, e poi andrà a Vienna.

Abbiamo da Vienna che al ricevimento delle Delegazioni, l'imperatore s'intrattenne anche col delegato di Trieste, al quale parlò delle costruzioni portuali e del prestito che la città si accinge ad assumere per i lavori dei magazzini generali.

Telegrafano da Aden, 25:

" Sta per arrivare alla costa la missione scioana diretta a Roma.

" Il *Cristoforo Colombo* si è recato ad Imbarcaria „

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli esteri, Fergusson, rispondendo ad Hamburg, dichiara che il governo non ha ricevuto alcuna informazione che la Russia abbia occupato l'isola Deer nel Nord dell'Oceano Pacifico.

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni.* — Fergusson, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo a Lowther, dice che i rapporti ricevuti dal Cairo annunziano che i Dervisci si avanzano su Wady-Halfa in numero considerevole. Il generale Grenfell credette conveniente di recarsi sopra luogo. Le truppe inglesi non furono ancora inviate a Wady Halfa, ma esse sono prontissime a recarvisi se fosse necessario.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 26.

In causa d'una frase incidentale dell'onorevole Lejeune di destra, il quale pare che desse di canaglia ai repubblicani, parola che nessuno intese bene con quali altre fosse stata pronunziata, ieri alla Camera poco mancò che non accadesse una vera e propria battaglia tra la sinistra e la destra.

Arene, Etienne, Thompson salirono all'assalto del settore ove stava Lejeune, ma dai colleghi furono respinti.

Cassagnac si pose lì in sentinella a guardia de' suoi correligionari politici.

Basta; dopo un'incredibile scena, al Lejeune fu inflitta la censura e la esclusione dall'aula parlamentare dal presidente della Camera. Egli uscì subito. L'affare sembra non avrà altro seguito, ma si ritiene che affretterà lo scioglimento della Camera

A Parigi nessuno si occupa nè punto nè poco del congresso della pace.

TELEGRAMMI STEFANI

BERNA, 25. — Il Consiglio nazionale approvò ad unanimità la legge colla quale è istituito il posto di procuratore generale della Confederazione.

MOSCA, 25. — Kaulbars, ex commissario in Bulgaria, rappresenterà la Russia e la Società imperiale geografica al Congresso internazionale di Parigi.

TARANTO, 25 — Il piroscafo trasporto *Volta* è partito alle ore 7,30 pomeridiane con a bordo gli allievi del terzo corso della Scuola superiore di guerra

SOFIA, 26. — Il nuovo agente di Serbia, Hody, è arrivato ed ha visitato il ministro degli esteri, Stransky, dandogli assicurazioni amichevoli da parte della Serbia verso la Bulgaria

BELGRADO, 26. — Una nuova conferenza ebbe luogo ieri tra Mouchicourt, direttore della Compagnia francese delle ferrovie serbe, e i ministri competenti, per fissare le basi di un accordo sulla questione ferroviaria. Nessun accordo è stato concluso.

LONDRA, 26. — Commentando il rifiuto della Francia di acconsentire alla conversione del debito privilegiato egiziano, il *Times* dice che l'Inghilterra saprà restare in Egitto quanto lo giudicherà utile per il bene degli Egiziani

Secondo un dispaccio da Belgrado allo *Standard*, vi sarebbero arrivate moltissime decorazioni russe destinate a uomini politici conosciuti per la loro propaganda russofila.

BERLINO, 26. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica:

" Dopo l'entrata in vigore della legge sui socialisti del 1878 i capi socialisti trasferirono il loro centro d'azione in Svizzera da dove diffusero in Germania opuscoli socialisti e rivoluzionari.

" I reclami fatti in proposito dal rappresentante tedesco a Berna rimasero senza risultato. Solo nel 1887 un nuovo giornale agitatore avendo attaccato anche dei personaggi svizzeri, il Consiglio federale espulse i capi più conosciuti del giornale stesso, ciò che però non impedì la distribuzione di esso in Germania „

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

VALS

Acque Minerali Naturali, ammesse negli Ospedali.

Saint-Jean. Affezioni delle vie digestive, [illegible]
Précieuse. Bile, calcoli epatici, Renella, Gastralgie, Fegato, Renella.
Désirée. Stitichezza, incontinenza d'urina, Calcoli, Coliche nefritiche, Diabete.

Deposito di Acque Minerali e Farmacie

[illegible]

LA SOCIETÀ GENERALE, A VALS (Ardèche-Francia)

Ferro Bravais

(Vedi avviso in quarta pagina)

FRATELLI BECCARO

(Vedi avviso in quarta pagina)

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale. . . . . L. 60,000,000
» versato. . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è corrisposto come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non da il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii e tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyés Co. L.d di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,90 × 0,65, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per lavare le pelli della testa. — È la composizione la più accreditata ..., perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Cav. MICHELE TONCI-FABBRINI
LIVORNO (Toscana)
Raccomandata dalle primarie autorità Mediche

PROPRIETÀ MEDICINALI

DIURETICA, ... **Calcoli** ... **Renella. Affezioni nefritiche, gottose.**
UTILISSIMA ... **Catarri** ... **Digestioni difficili. Debolezza di stomaco** ... **Ingorgo e renella del fegato** ... **Calcoli biliari.**

ACQUI — STABILIMENTO V... — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

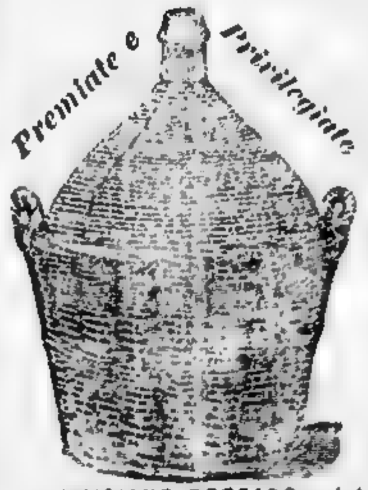
Casa fondata nel 1833
Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva



Champagne Beccaro		—
Moscato passito		
Moscato Spumante		
Moscato secco		
Chiaretto passito		
Barbera fina		
Barolo vecchio		
Brachetto		
Asti ...		
Da ...	—	
Da pasto comune	—	

A richiesta si spedisce ... GRATIS

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ... Le **sole Damigiane Beccaro** furono ... Le **sole Damigiane Beccaro** ... **Guardarsi perciò da certe imitazioni** ... DAMIGIANE BECCARO ...

PREZZI MOLTO RIBASSATI		
da litri 10		L. 2.10
» » 15		» 2.60
» » 25		» 3.10
» » 35		» 3.60
» » 45		» 4.60
» » 55		» 5.40

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

... più fino, più morbido, **più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi** ... il costo di questa macchina è di sole L. 250 ... Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè ...

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

Esposizione di Parigi - 1889

RESTAURANT ITALIANO

Monferino

... Opera — PARIGI — Prezzi moderati

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - ...

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene ... di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le primarie Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

Mancanza di Forze

IL FERRO BRAVAIS

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

... FLORIO e RUBATTINO

Linea postale per BRASILE, PLATA e PACIFICO

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

Per Montevideo e Buenos Ayres

Per Rio Janeiro e Santos

Partenze sospese

Partenza ... *per* **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli senza trasbordo *per* **Montevideo e Buenos Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto ... da **Venezia per l'America del sud**

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, ... Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza ... e di VENEZIA, ... nonchè a tutte le agenzie della Società.

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti**. Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copaive il Cubebe e le iniezioni ... Ogni capsula porta impresso in nero il nome.

Stabilimento di Bagni

CARLO RINALDI

...	L. 0.55
...	» 0.70
...	» 0.30

BAGNAROLE, ... a doccia e bagni ... Franco-Italiano ... 375 — In Firenze via de' Panzani, 26

INDUSTRIES

GIORNALE

... ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta ... di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:
Per l'Italia, anno L. 30
» sei mesi » ...

Per abbonamenti e inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

Nuovi Reggifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti ... sono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

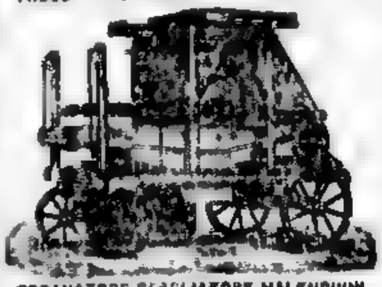
Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-378, e in Firenze via de' Panzani, 26.

Ing. C. MALENCHINI e C.

Roma — FIRENZE — Siena

TREBBIATRICE RUSTON PROCTOR E C.



SGRANATORE SFOGLIATORE MALENCHINI

MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI

Vinarie, Olearie ed Utensili

ARGANI, BINDE, POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE.

Amianto, accessori ecc.

LISTINI DIETRO RICHIESTA

Prezzi eccezionali

Posateria argentata

di FABBRICAZIONE ROMANA ... CHRISTOFLE

Modello «Baguette» — **PREZZI** — Modello «Baguette»

Cucchiaio da tavola	L. 9.50		Cucchiaio da tavola	L. 9.25
Forchetta id	» 9.50		Forchetta id	» 9.25
Coltello id.	» 9.75		Coltello id	» 9.50

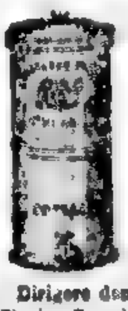
Cucchiaino da caffè L. ... — Cucchiaione da zuppa L. 17.50 — Cucchiaio a ragout L. 6 — Trinciante e forchettone L. 17.50 — Posata per insalata L. 12. — *Si eseguiscono forniture complete per ...* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 377 a 378, Palazzo ... In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	30
N. 2 da 2	id	L. 45
N. 3 da 3	id	L. 60
N. 4 da 6	id	L. 85
N. 5 da 9	id	L. 100
N. 6 da 12	id	L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-378

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7.95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-378 — in Firenze via de' Panzani, 26.

BELLEZZA E GIOVENTÙ

Acqua Inglese

preparata dal Prof. ..., adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc. ...

CONSERVA ...
CHIARA ...
PRIVA di ...
RINFORZA ...
AMMORBIDISCE ...
CONSERVA ...
NON SPORCA la pelle

Prezzo: L. 6 la bottiglia ...

Dirigere domande e vaglia ... Finzi e Bianchelli in Roma ... in Firenze via de' Panzani, 26

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 6 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik o Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Malta, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, Levante	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

Num. 175

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Giovedì-Venerdì 27-28 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 26 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 30 giugno in tutta l'Italia

Contiene:

Il Canto delle Selve, *Alfredo Baccelli* — I Genii e la Scuola, *C. Lombroso* — L'incoronazione di Giuseppe Zorilla (20 giugno 1889), *La Sauer* — Una lettera inedita di Vincenzo Monti a Giacomo Leopardi, *Camillo Antona-Traversi* — L'autore dell'epigrafe che si legge sul sepolcro di Dante, *Ludovico Frati* — La Villa di Papa Giulio e le sue trasformazioni, *Emma Perodi* — Per il Centenario di Silvio Pellico — I due Mondi (Studio di ontrologia), *Giuliano L. Ferri* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,25

Amministrazi Roma, Piazza Montecitorio, 130

LA MARINA

Il discorso pronunziato ieri al Senato dall'onorevole ammiraglio Di Saint-Bon avrà una eco profonda e dolorosa nel corpo della marina.

Quel discorso, di cui i nostri lettori hanno avuto un sunto, non si può prenderlo alla leggera, nè si può trattare, come ho veduto che s'è fatto da qualche confratello, come lo sfogo individuale di una chiara personalità, per quanto duramente offesa.

Bisogna voler ignorare o non voler ricordare quello che rappresenta l'ammiraglio Di Saint Bon in mezzo ai nostri ufficiali e ai nostri marinai, per supporre che la discussione di ieri sia finita con la stretta di mano dei senatori all'onorevole Brin, e con la condanna in quattro righe dell'onorevole Di Saint Bon, accusato di essersi lasciato trasportare dalla bile.

L'onorevole Di Saint Bon ha già preso la parola in Parlamento, prima di ieri, in due grandi occasioni.

La prima fu quando egli venne a proclamare la necessità di trarre da capo la nostra marina scompaginata moralmente, e dichiarata materialmente impotente a Lissa. In quella occasione tutti i gruppi tutti i partiti, tutti gli uomini di testa e di cuore furono con l'onorevole Di Saint Bon; e da allora appunto la presa data la resurrezione della nostra marina militare.

La seconda grande occasione nella quale l'onorevole Di Saint Bon parlò, fu allorquando si presentò la necessità di combattere e di far cessare un avviamento amministrativo e militare, il quale non solo contrastava col progresso iniziato nel periodo anteriore, ma preparava il disordinamento prima che la resurrezione fosse compiuta.

Tale fu allora la opinione del più solido oratore parlamentare dell'onorevole Di Saint-Bon, e - quello che più importa attualmente - tale fu pure l'idea dell'onorevole Brin, che in quella lotta fu abile istigatore, quanto ammirato soggettore c'è quel che episodio parlamentare, lasciato allora di mezzo o di sbieco, che potrebbe reclamare come inventore o come soggettore l'onorevole Brin.

Queste cose sa il Parlamento, queste cose sa la marina.

Marina e Parlamento allora rimasero persuasi che l'onorevole Di Saint-Bon e l'onorevole Brin fossero nel vero, e che la unione delle loro forze, delle loro intelligenze e delle loro volontà avesse salvato il presente e dovesse preparare l'avvenire.

Disgraziatamente queste due forze non hanno potuto procedere unite! Inutile ricercare le cause del dissidio che porto la loro disunione, e che potrà portare conseguenze dolorose per la marina. Inutile ricercare a chi ne vada la responsabilità.

Certo è questo: che il primo scoppio grande e pubblico di quel dissidio, si ebbe in un famoso decreto col quale l'amor proprio del primo e più stimato fra i nostri marinai, come il prestigio del vero capo morale della nostra marina da guerra, furono sacrificati senza riguardo.

In quella occasione l'onorevole di Saint Bon diede agli ufficiali di marina, e a tutti i militari, un esempio di disciplina e di abnegazione ammirabili. Il momento era critico: il ministro imponeva all'ammiraglio il sacrificio della sua personalità, in un momento in cui forse il Re avrebbe potuto domandargli per il paese il sacrificio della vita, e l'ammiraglio andò a quel posto ove lo destinavano persone che egli non lo avrebbe accettato.

Il secondo scoppio di quei dissidi c'è prodotto ieri. Chi conosce l'ammiraglio e chi sa come egli sia un marinaio della scuola del dovere, un militare nel senso più rigido della parola, sarà grandemente impressionato dallo scatto al quale si è abbandonato. I marinai e i soldati che lo stimano come uno di quei modelli sui quali si tengono gli occhi fissi sempre, e dai quali si aspetta il cenno nel momento della prova decisiva, non potranno rassegnarsi a credere che un semplice sfogo di bile abbia determinato il senatore di Saint-Bon a chiamare l'attenzione del Senato e del paese sulle cose della marina. Così diranno: perchè un tale uomo dica tali cose ci devono essere delle grandi e gravi cause; lo sfogo sfuggito satollo stato naturalmente spiegato sotto il colpo del decreto che abolisce la carica di capo dello stato maggiore della marina. Fatto ora per allora, sarebbe una di quelle meschinità alle quali nessun marinaio penserà mai, e dalle quali nessun soldato rimarrà mai l'ammiraglio.

È per questo che io dico che il suo discorso avrà un'eco profonda nel corpo della marineria.

C'erto, nel pubblico farà una impressione penosa ciò che è accaduto ieri. Il pubblico, abituato a considerare per un lato il ministero, per l'altro l'ammiraglio, come due forze vive sulle quali contare a un bisogno, non può assistere di buon occhio a questa ripresa di ostilità. Essa muove questa volta dal campione che si è mostrato fin qui il più disinteressato nella lotta per il bene della marina!

Dal che ha lavorato prima per tutti quanti l'onorevole Brin, e poi si è ritirato in silenzio sacrificato da lui.

Il paese si domanderà che cosa ci sia di vero nella accusa mossa con tanta autorità contro chi è investito di tanta autorità? E il risultato di questa domanda non potrà essere che lo sconforto.

L'ammiraglio ha un bel dire che bisogna portare il ferro nelle piaghe per curarle: non importa! La vista delle piaghe è altrettanto dolorosa, quanto il male che le produce.

Il paese non si perderà nella ricerca delle origini del male rivelato dall'ammiraglio; il paese si fermerà al momento attuale, e troverà che nel momento *attuale*, senza preparazione, senza attenuazioni, il senatore di Saint Bon è stato un chirurgo troppo spietato!

È lavoro di pensare alla marina e alle navi, guarderà la situazione nel suo complesso, e finirà per dire che non c'è più su chi scagliare, e che presto non ci sarà più a chi obbedire!

Tutto questo è doloroso, e Dio voglia che da tanto male venisse fuori il rimedio capace di rialzare e di rinfrancare i nostri bravi marinai!

Germania e Svizzera

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* commenta la risposta del signor Droz capo del dipartimento degli affari esteri a Berna, secondo la quale la Svizzera, a termini del trattato colla Germania, non è obbligata a credere alla legittimazione dei sudditi tedeschi, e dichiara che la questione del diritto di asilo non è per nulla in causa, perchè i democratici tedeschi non si recano in Svizzera come ricoverati politici, ma per attaccare di là la loro patria.

BERLINO, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* continua ad esporre gli addebiti della Germania contro la Svizzera relativamente al lavoro accordato da questa alle meno dei socialisti tedeschi residenti in Svizzera.

Il giornale cita parecchi fatti speciali dai quali risulterebbe che la Svizzera favorì lo sviluppo della propaganda socialista democratica in Germania.

La *Norddeutsche* crede sapere che la dichiarazione del Consiglio federale alla Russia ed all'Austria Ungheria è redatta in uno stile più cortese di quello che si aspettasse dopo l'interpellanza del colonnello Kuenzli al signor Droz, capo del dipartimento degli affari esteri.

NOTE PARIGINE

25 giugno.

" Gli scettici, i burloni, coloro che non prendono sul serio la nostra impresa, ci fanno compassione. Noi proseguiamo nella nostra via, fieri delle nostre idee, conquistando passo a passo un terreno che essi credono inaccessibile. „ Quando il signor Federico Passy disse domenica, al Trocadero, inaugurando il congresso della Pace, queste parole, mi è parso che egli ostinatamente volgesse l'intenerito sguardo sulla mia umile persona „

Niente affatto! onorevole signor Passy, io l'ammiro, so che ella e i suoi collaboratori sono persone dabbene, convinte, e che lavorano, e sperano, e credono lavorare per il bene dell'umanità. E credo anche che qualche frutto la di lei opera potrà avere, che si arriverà, nel [illegible] e tanti, a far trionfare il principio dell'arbitraggio: dopo una di quelle battaglie così terribili che non si sarà mai state l'eguale e che lascerà i combattenti tutti esausti di forze.

Ciò che non le perdono, è la certa di cui si era circondato al banco della presidenza. Non parlo del venerabile protestante l'ranch, il quale si ha fatto una conferenza, avvertendoci prima che era sordo, e che quindi non avrebbe udito le contraddizioni, caso ve ne fossero state; e neppure del Lacombier che disse la stessa cosa della sua, ma « che brav'uomo! » in forma più concisa. E neppure del deputato Mazzoleni che parlò vivissimamente « assai bene » in il più corto! « della impresa della pace. No! Parlo di tutte quelle signore che la circondavano, come un mazzo di fiori, di cui ella sarebbe stata il gambino « un, è il fiore di Boulanger, « la rosa » neppure, è quel'o della contessa di Parigi, « la violetta » ancor meno, è l'emblema del bonapartismo: in somma, la canaglia di mezza [illegible], per chi non ci arriva da [illegible] alla fanfara bianca, che copre il viso dell'onorevole Passy [illegible] e [illegible] non sanno dun que la pace, chiusa un mio amico abbandonato la pace dalla sua bella = E di questo amico, La donna quando hanno passato i [illegible] ci, col minimo o come « nato » [illegible] gli [illegible] ca politica e [illegible] zioni sociali „ Le donne in cominciano più presto, poco tutto, l'omun que sia, tra quelle venerabili riverenziici ce ne fu una interessante, E, vedi sventura, nel telegramma che mandai al *Fanfulla* le hanno murato sesso, nazionalità e nome

✕

Miss Reiva « con questo nome che sia restata celibe non la meraviglia « Miss Reiva Lockwood è proprio da tredici anni avvocatessa alla Superior Court credo di Washington. Il signor Passy, sommesso perchè essa ha passato l'Atlantico appena, le ha data la parola, ed essa l'ha presa con una disinvoltura e una facilità da vero *debater*, con forma bella e incisiva « come è bella e intelligente la sua lingua, tanto che quando parla pare perfino bella. Essa ha trovato « è il suo tema « che le donne devono far guerra alla guerra, perchè dalla guerra esse sono prime a soffrire, e ha detto le male cose. Il signor Passy le strinse la mano a nome del sesso forte, ciò che mi ha fatto piacere. E ora il congresso ha principiato i suoi « lavori », speriamo che non rimangano improduttivi

✕

La mia ultima « Nota » sola andata smarrita. La perdita non è enorme, Della « Nota » di più o di meno, non mutano la faccia del mondo. La quella « Nota » però aveva parlato lungamente dei successi ottenuti dalla Scuola magistrale militare di scherma diretta da Masaniello Parise, e ne dava molti particolari. Ecco qui in tale [illegible] contava ci [illegible] lunghi tale un [illegible] che io questi particolari non me li ricordo più bene. So che narravo la gesta del Paolina, del Giusti, che parlavo del trionfo loro e di altri, e che bruciavo giusto incenso al Parise il quale qui dimostrò un doppio merito: quello di essere il direttore di una scuola ormai acclamata « anche qui!!! » come tamasa, e di aver conquistato tutti, con le sue forme corrette, cortesi, e da gentiluomo. Il resto mi si è annebbiato...

✕

Il poi si fu una seconda prova nel torneo internazionale di domenica, e fu un nuovo successo per la scuola italiana

Confesso che essendo al Congresso della pace al Trocadero, non sono arrivato al Congresso della guerra che a guerra finita. L'uno schermitore dilettante francese - nota bene! - mio amico, che interpellai nel peristilio del Grand Hôtel, me ne diede i particolari. Concluse così: « Non c'è che dire, incominciò a credere che la vostra scuola sia più forte della nostra. Siamo più corretti noi, ma credo che sul terreno voi sarreste più temibili. I vostri " ruggiti „ *(sic)* sono sconvenienti, ma che serve? voi colpite l'avversario più di noi.

✕

Mi aggiunse poi, e [illegible] la conferma, che il maggiore successo fu per il Cantagalli, pisano, che agguantò totalmente Mérignac - non il grande, ma il fratello, che d'altronde non è punto piccino.

Questo Cantagalli che fu, mi dicono, meraviglioso, ha l'aria di un giovanetto di diciott'anni

Evviva Pisa dunque!

Interessante fu lo scontro dell'Arista bolognese celebre con il maestro Ruè, e fu argomento di commenti infiniti dagli amatori dei nobili ginoco.

Il marchese Ginori e il conte de l'Aigle Noire ebbero uno scontro che fu il più bello che due dilettanti possano avere. Il Pini un combattimento drammatico, *à outrance* col comandante Iberué. E poi il cavaliere Bulgas di Milano, il Salvati - dilettante - di Napoli contro il bravo maestro Laurent, il Rossi contro il Vavasseur, strapparono ripetuti applausi all'eletta assemblea

Ecco cosa mi fa rammentare, e credo che se fosse stato testimonio *de visu* non ve ne avrei detto di più.

✕ ✕ ✕

La visita che con una attività veramente straordinaria fa il signor Carnot all'Esposizione servono assai bene ai « cronisti „ di annunci. All'indomani di una di esse inevitabilmente il*** e il*** stampano! « Il presidente ha visitato ieri la classe 12, dove si è trattenuto lungamente davanti un cappellino di paglia, guarnito di ammirabili papaveri. Questo cappellino esce dalla casa \ la quale „ ecc. eppure « L'attenzione del presidente è stata richiamata dall'eccezionale [illegible] del signor Anderson, il quale [illegible] un bicchierino del suo buon rosolio [illegible]. Il signor Carnot, che era un po' indigesto, si rimise completamente, dopo aver bevuto questo magico liquore, il quale si trova [illegible] ecc. E dire che il presidente è condannato in buona fede a trovare gli omaggi degli espositori, i quali li fanno poi stampare a un tanto la linea!

Per Boulanger

LONDRA, 25. — Ebbe luogo ieri una riunione tumultuosa, allo scopo di organizzare un banchetto boulangista per il 14 luglio, festa nazionale della Francia.

La signorina di nombreuil tacendo chiasso con numerose donne che occuparono la galleria, si volle espellerla. Essa allora si precipitò sugli spettatori della platea. Non vi fu alcun ferito

La nombreuil fu poscia espulsa.

L'guerre fece una conferenza fra le interruzioni del pubblico.

I sedici commissari furono puntualmente nominati coll'incarico di organizzare il banchetto.

CORRIERE POLITICO

Al Senato.

Audentes et altera parat così vuole giustizia.

Rispondendo agli attacchi dell'onorevole Saint Bon, il ministro Brin premise riassumendone il discorso e associandosi completamente alla definizione da lui data del nostro personale militare marittimo.

Quanto al materiale « seguitò poi » siccome si parla di un ventennio, i meriti della lunga di esso non spettano all'oratore che la piccola parte.

Crede che gli uomini modesti, i quali hanno tenuto in questo ventennio il portafoglio della marina, possono contentarsi di sentir dire che il materiale non è cattivo, e che il personale è ottimo. Essi non possono ambire di più.

Non intende bene perchè l'onorevole Saint Bon deve dolersi della buona fama del nostro materiale della marina militare. Giudica che dovrebbe esser l'opposto.

Quanto ai mezzi coi quali, secondo l'onorevole Saint Bon, si sarebbe creata questa opinione, non intende come mai potrebbe ammettersi che essa possa essere stata creata soltanto artificialmente. Come potrebbe mai ammettersi che si fossero potuti indurre eminenti uomini stranieri e pertino qualche ammiraglio a dir bene del nostro materiale?

Del *Piemonte*, che fu costruito in Inghilterra, che non è ancora venuto in Italia e che fu costruito sopra piani, che l'oratore non ha fatti, dissero bene i giornali ed il Parlamento inglese.

A quale scopo l'oratore farebbe lodare un'opera che non è sua: forse per la dittatura o per le statue che nessuno gli erige e che frattanto gli procurano così gravi dispiaceri?

Osserva poi che la massima parte delle navi delle quali si tratta non sono state poste in cantiere sotto le sue amministrazioni. Per modo che a lodare o stralodare farebbe più la parte degli altri che la propria.

Ricorda di avere, nell'occasione che dovera costruirsi un'altra grande nave, interpellato l'onorevole Saint Bon per sapere quale tipo fosse da prescegliere, ed egli suggerì che fosse da riprodursi il tipo *Italia*.

Anche per le torpediniere e per il loro tipo intervenne quasi sempre il parere favorevole dell'onorevole De Saint-Bon. Se questi desiderava che il materiale avesse un indirizzo straordinario, avrebbe almeno potuto dirlo, giacchè non si può pretendere che i ministri sieno dei geni.

Non ritiene che, se anche fra un ministro ed un ufficiale superiore ci sieno dei dissensi tecnici, questa sia ragione perchè il ministro non si valga dei lumi e dei servigi di quell'ufficiale, molto più se ciò venga fatto per comporre dissidi e per produrre la tranquillità e la calma.

Dichiara dovere di ogni ufficiale di fare avvertito il ministro del difetti e dei miglioramenti desiderabili.

Quello che non può tollerarsi è che un ufficiale sorvegli l'Amministrazione senza proporre nulla.

Ha creduto e crede suo dovere di chiedere aumenti al bilancio. La architura del bilancio è quale era quando fu ministro Saint Bon. Tutti i bilanci delle altre marine sono tutti come i nostri.

Tutti i documenti che riguardano lo stabilimento di Terni sono pubblicati. Non ha fatto altro che dare allo stabilimento di Terni tutto il lavoro possibile. Lo stesso fece nei limiti del possibile per gli stabilimenti della Liguria.

Ricorda osservi molti contraddittori del sistema di dare il massimo lavoro agli stabilimenti nazionali. Il Parlamento può giudicare se ciò sia o no ben fatto. L'onorevole Saint-Bon, se vuole, provochi un voto. La presenza qui dell'onorevole Saint Bon dice come l'oratore non sia nemico dei contraddittori

Quanto a sapere a chi si deve il merito delle costruzioni, se l'onorevole Saint-Bon le vuole per lui, non ha difficoltà a consentirgielo. La questione è troppo piccola per meritare di essere ribattuta.

Le attribuzioni del capo di stato maggiore della marina sono state calcate sopra quelle del capo di stato maggiore dell'esercito e sono assi maggiori, perchè riguardano anche il materiale. L'onorevole Saint-Bon, che fu capo di quell'ufficio per quattro anni, avrebbe potuto e dovuto far rilevare quello che oggi dice del nessun valore effettivo di quella carica.

La conclusione naturale del discorso dell'onorevole Saint-Bon, avrebbe dovuto essere quella di proporre una mozione. Ma non può sfuggirsi a farlo.

Dichiara di desiderare vivissimamente di abbandonare l'ufficio. Ma comprende anche che vi sono dei doveri da compiere. Starà al posto unchè gli darà la fiducia del Re, del Parlamento. Se poi si pretendesse che, altre a questa fiducia, egli dovesse ricercarne qualche altra, assolutamente non vi consentirebbe.

Così il ministro
liberisce e non giudica.

Le votazioni.

Si votò al Senato e si votò alla Camera.

Cominciamo dal Senato.

Convalidazione dei decreti reali n. 5061, 5114, 5173 e approvazione di varii provvedimenti riguardanti il servizio delle gabelle con facoltà al governo di pubblicare il testo unico della legge doganale:

Votanti 82, favorevoli 68, contrari 14.

Stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario [illegible]:

Votanti 77, favorevoli 66, contrari 11.

Estensione ai graduati delle categorie aiutanti internieri e tuniari del corpo reale equipaggi delle disposizioni della legge 19 giugno [illegible]:

Votanti 81, favorevoli 69, contrari 12.

Soppressione dell'obbligo della ferma di sei anni per i sottufficiali di marina:

Votanti 81, favorevoli 67, contrari 14.

Alla Camera.

Tre bilanci.

Interno: favorevoli 198, contrari 29.

Esteri: favorevoli 191, contrari 30.

Lavori pubblici: favorevoli 170, contrari 21.

Senato e Camera hanno approvato.

Il commercio dell'ebano.

Dell'ebano, o, se più vi piace, del nero animale, che poi torna lo stesso. Nero animale ed ebano sono la merce umana della tratta.

Si legge nella *Riforma*:

« Il governatore generale di Tripoli ha fatto inserire nella *Gazzetta ufficiale* del vilayet e ha direttamente comunicato a quel nostro console un decreto da lui emanato contro la tratta.

« Visto che, ad onta delle leggi, vi è chi contravviene alle disposizioni dei firmani emanati dalla Sublime Porta, il governatore generale ha ingiunto a tutti i funzio-

nari governativi, in ispecie a quelli del Sangiaccato del Fezan, ove si concentrano i mercanti di schiavi che vengono dal Sudan, di adoperarsi a tutt'uomo onde le disposizioni di quei firmani sieno attentamente e rigorosamente osservate, ed esige da essi che si adoperino a tutt'uomo per impedire e per reprimere le contravvenzioni, procedendo all'arresto dei mercanti e al sequestro degli schiavi, e rimandando il tutto all'autorità suprema del vilayet.

" I colpevoli verranno processati e condannati ad un anno di carcere per la prima volta, con aumento di un anno per ogni recidiva.

" I funzionari governativi che si facessero complici necessarii o indiretti della tratta, saranno severamente puniti „.

E qui un'osservazione: la guerra alla tratta, che avea subito un rallentamento, riprese vigore da quando l'Italia mise piede in Africa. A buon conto siamo noi che abbiamo chiuso alla tratta il Mar Rosso.

Io non sono africanista, ma un simile risultato qualche sacrificio mi sembra se lo meriti. Noto che l'Inghilterra, nei suoi bilanci, ha un capitolo speciale per la repressione della tratta, e vi consacra tutti gli anni duecentomila sterline.

Vorrei sapere quanti siano i poveri negri che noi abbiamo sottratti alla schiavitù. Sarebbe una cifra statistica, e allo stesso tempo un diploma di benemerenza umanitaria.

Falsi allarmi.

I giornali di Berna alludono, con linguaggio sibillino, a combinazioni militari fra la Germania e l'Italia, di cui la Svizzera attraverserebbe l'esecuzione.

Meno sibillinamente, le *Hamburger Nachrichten* pretendono siasi già deciso lo sbrano della Svizzera.

Una volta le *Hamburger Nachrichten* erano in riputazione di officiosità: la notizia che hanno messo fuori basta a dimostrare che non lo sono, tanto è assurda, e, dirò di più, calunniosa verso il governo di Berlino e gli altri che dovrebbero tenere il sacco allo sbrano.

A buon conto, l'Italia non è, non può essere del novero, come ha ucciso con una risata l'idea buttata là dal povero Alberto Mario di annettersi, cioè, al Canton Ticino, nasciderà con un'altra risata l'idea di annettere a sè il Cantone medesimo.

La Svizzera, per quanto riguarda noi, può dormire tra due guanciali. Dia però alla Germania le debite soddisfazioni. Volere o non volere, essa ha acquistato nel praticare l'ospitalità, e la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non ha tutti i torti accusandola d'essere uscita dalla base dei trattati, che nel 1815 ristituirono la Confederazione.

Che si vuole da lei?

Questo solo: di non essere fucina di rivoluzioni destinate a scuotere i paesi vicini. Questione di convenienza.

La chiusura d'un incidente

Trovo nel *Cittadino* di Trieste:

" Ieri, 21 giugno, il podestà commendatore Riccardo Bazzoni si è recato a far visita al signor console italiano commendatore Durando. Scopo della visita è stato quello di deplorare l'incresciosa e stupida dimostrazione del parecchi e di esprimergli i sensi di stima e di simpatia che la cittadinanza triestina ha professato e professa all'illustre rappresentante del regno d'Italia. „

Prendo atto e passo agli archivi.

Ma intanto persiste la voce che il Durando avrà un'altra destinazione. L'abbia, ché adesso, dopo la dimostrazione avuta, può lasciar Trieste con onore. Auguro ai suoi nemici di non doverlo rimpiangere.

Stella.

Per mancanza di spazio siamo costretti di rimandare a domani la continuazione del romanzo d'appendice

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:
POLLICE = PELLICO.

Metagramma.

— Chi adopera la lesina
m'ha quasi sempre in pugno.
— Col giglio e col garofano
anch'io berisco in giugno.

Logogrifo.

1. A' fauni tenevano compagnia,
5. e dorme assai chi dorme come noi,
5. Siam ciuchi a Siena, a Prato, a Pescia,
a Stia
4. Io servo a le gallina, non a' buoi,
5. e provoco le busse fra la gente.
6. Se sono estrema, io sono importunata.

Questione orientale

BELGRADO, 21. — Mancano particolari sui disordini nel Sangiaccato di Novi-Bazar. Alcuni pretendono che una lotta sia impegnata fra Arnauti e soldati regolari turchi. Secondo altri, gli Arnauti si batterebbero contro le popolazioni serbe della Vecchia Serbia.

BELGRADO, 21. — Il re giunse a Krujevatz, accompagnato dai reggenti Protich e Belimarkovitch, da tutti i ministri e dal suo seguito.

La città è animata. Grande affluenza di forestieri per assistere alle feste.

VIENNA, 20. — Il *Fremdenblatt* constata che la presenza a Vienna del re e della regina di Romania diede occasione ad uno scambio di sentimenti che prova la sincera amicizia la quale lega da molto tempo l'imperatore Francesco Giuseppe e re Carlo, e che è basata sulla grande e reciproca stima.

SOFIA, 20. — Il principe Ferdinando, prima della sua partenza colla principessa Clementina per un viaggio all'interno, ha ricevuto per la prima volta l'agente diplomatico inglese O' Connor. L'udienza ha durato un'ora.

Il principe e la principessa si sono fermati a Tirnovo. Essi si recheranno poscia a Filippopoli, donde faranno ritorno a Sofia il 20 prossimo luglio.

Esposizione e Indisposizione

Palermo, 23 giugno (rit.).

Ci dev'essere certamente un Dio per i corrispondenti poltroni. Infatti, gli artisti palermitani hanno organizzato, dopo la 11ª Esposizione promotrice di belle arti, l'Indisposizione, sicchè ora io, a proposito di questa, posso parlarvi anche di quella, chiusa soltanto... nel mese scorso!

Perchè, vedete, in questa 11ª Esposizione promotrice tutto è andato a rovescio dei titoli: ha messo in luce soltanto artisti già notissimi, e non li ha potuti *promuovere*, perchè occupano già i posti superiori. L'Indisposizione poi non è riuscita ad *indisporre* il pubblico, che anzi ci si è divertito tanto, ed ha riso allegramente alle felici ed umoristiche trovate. Il gran pubblico però ci è andato in folla una volta sola, l'ultima sera, quando, cioè, invece di andare a *vedere* l'Indisposizione si andava a *sentire* la Società corale di Dresda, formata di artisti... palermitani.

△

Veniamo all'Indisposizione.

Sapete chi hanno denunziato come *ladro del sole*? Francesco Lojacono!

L'accusa è vera, ma si vede che chi l'ha lanciata, cedendo forse ad un sentimento di pietà, ha diminuito la qualifica del reato. Infatti, nei cinque quadri esposti nella mostra, e che ne furono il gran successo, cioè due vedute di *Monte San Giuliano*, *Villa Camastra*, *Dall'Olivazione marina* ed *Acqua Santa*, Lojacono ha rubato non soltanto il sole... oh no! ma l'aria, l'acqua oh l'*Acqua Santa*!, la terra (Monte San Giuliano), le piante (villa Camastra). Tutto, tutto ha perpetrato per incorrere nella qualifica di *ladro della natura*, e come tale è stato condannato da unanime e severo verdetto della giustizia popolare!

△

Altri guai sono successi ai principali espositori della mostra. Il povero Marchesi aveva ritratto in un bel quadro un frate in un chiostro, e lo aveva intitolato: *L'ultimo superstite*. Ebbene: il chiostro è stato abbattuto, e tra le verdi piante, sotto al sole, gira allegramente un bel topo, che ha preso stabilmente il posto del frate.

I *bibliofili* poi hanno fatta una più grossa ancora: Marchesi li aveva lasciati in una bella biblioteca, dipinta come se dipingono gli alienisti. Durante i giorni di chiusura quei libroni di bibliofili, per fare una bisboccia solenne, hanno barattato i bei libri con flaschi e bottiglie, e sono andati via

△

E di questi tiri ce ne sono altri, voh!

Un soldato del Volpes, avendo forse compiuto i quindici giorni di *trattenuta*, è andato via lasciando l'uniforme appesa ad un attaccapanni: i Fiori di Bellavanni hanno portato i frutti, zucche e melanzane: ciò è ragionevole, il caldo è abbastanza forte!

La gentile giovanetta che in un bel quadro della signora Borgna consolava la piangente abbronzata vedovella, ha ceduto il posto a... l'ulivella! La madre del Padovano, cioè del suo quadro *Amore materno*, ha avuto la soddisfazione di vedere il suo bimbo crescere tanto, da diventare una... zucca; cosa che del resto avviene così di frequente, da non doversene meravigliare.

De Maria aveva mandato una bellissima ragazza *all'acqua*; ma la birbona ci si è attardata tanto, da tornare non più giovane, e meritare un rimprovero da lui, che stanco di aspettarla in casa, si è messo al balcone per vederla arrivare finalmente!

Al Correggiani poi è accaduto che un morto, alla cui custodia aveva egli lasciato una donna, si sia alzato, scoperchiando la bara e mettendo in fuga la donna, che nello spavento, da buona popolana, pensa ai numeri del lotto.

△

E ora del concerto.

L'odio alle mie abitudini sono giunto tardi, quando già la vasta sala era piena di *folla eletta*, contraddizione in termini che a Palermo non è tale. Mi sono rifugiato in una saletta laterale, dove, insieme a molte belle signore e signorine, avevano cercato asilo anche il prefetto Calenda e il presidente di Cassazione.

In un angolo, fra il muro, una sedia ed un tavolino, tu per un certo tempo rinserrato un individuo che io conosco più d'ogni altro: e vedete fortuna! sulla sedia mantò la più vivace e spiritosa delle marchese palermitane, brunetta, nervosa, dagli occhi neri assai e scintillanti, sempre in movimento con le aristocratiche manine: e con lei, sulla stessa sedia, una simpatica signorina, il cui vantaggio, anche chiuso, faceva giri rapidi e di effetto... sensibile: sul tavolino poi due bellissime signorine, due apparizioni bianche!

Chiuso così, il mio migliore amico non vedeva le parrucche e le barbe di stoppa dei concertisti; non sentiva il pezzo classico che essi suonavano; ma sentiva... un gran caldo!

Fu liberato a tempo, però!

△

Il concerto della Società corale di Dresda, composta di artisti palermitani, non si descrive: chi non lo ha visto non lo può immaginare, e chi lo ha visto non lo può descrivere. Immaginate, se vi riesce, una cinquantina di capi amen, insaccati in marsine impossibili, chiusi in colletti e cravattoni bianchi enormi, con parrucche immense bianche, grigie, nere e rosse, con barbe e scopettoni di proporzioni spettacolose: mettete loro in mano i più strampalati e disparati strumenti: *putipù*, pettini, fischietti, tromboni di carta, e tutto il diavolerio: fate loro suonare della musica classica in insalata con canzonette napoletane; ad una soprano, tedesca *di nome*, fate eseguire l'aria della *Carmen*: fate che questa artista rimanga arrabbiata di non aver potuto ingannare il pubblico sul suo vero sesso, e venga a ricantare la stessa aria con baffi e scopettoni da fare invidia a quelli del senatore Pierantoni; mettete un pubblico che vuole tanti *bis* da indurre gli artisti a ritare di sana pianta il programma, e capirete che tutto ciò non si può descrivere: poichè se n'esce con la testa intronata, non riuscendo a capire se gli artisti hanno voluto replicare il programma per vendicarsi del pubblico, che, al contrario delle altre sere, era venuto in gran folla ad applaudirli: oppure se questi gli obbligava al *bis* per vendicarsi di loro, obbligandoli a sudare sotto le monumentali parrucche

△

Per finire

Al caffè del Progresso un giovinotto reduce dall'Indisposizione, dice ad un suo amico occupato a prendere del Fernet-Branca uno sull'altro:

Bellissima, caro mio, simpatica proprio questa Indisposizione: peccato che sia finita!

— Beato te! - sospirava l'altro - la mia non vuol finire: sono due ore che mi fa male lo stomaco.

Will.

Il debito egiziano

PARIGI, 21. — Secondo la dispaccio da Londra, l'ambasciatore di Francia, Waddington, informò Lord Salisbury che la Francia subordina il suo assenso alla conversione del debito privilegiato egiziano, non solo alla determinazione della data dello sgombero dell'Egitto da parte degli Inglesi, ma anche all'annullamento della Convenzione anglo turca conclusa a Costantinopoli da Sir H. Drummond-Wolff.

Secondo informazioni attinte alla stessa fonte, l'Inghilterra rifiuta di collegare la questione della conversione a quella dello sgombero. I negoziati per la conversione saranno ripresi fra Sir H. Vincent ritornato al Cairo subito. Riciliaton, consultando Londra, lascierà Parigi oggi, recandosi in Germania.

LONDRA, 21. — I giornali inglesi criticano l'attitudine del governo francese nella questione d'Egitto.

Lo *Standard* dice:

" Siamo in Egitto e dobbiamo restarvi fino a che gli Egiziani possano fare a meno di noi „.

Lo *Standard* crede che l'Europa intera, eccetto la Francia, approvi la condotta dell'Inghilterra.

Fra le Quinte e fuori

— Ieri sera al Nazionale la signora Pezzana-Brunini-Privato ha recitato mirabilmente *Il ritratto del cuore*, un grazioso monologo che Luigi Suner ha tradotto dal francese di Coppée.

Ricordiamo che la stessa signora Brunini già questa sera la sua benefiziata colla *prima rappresentazione* di tal lavoro.

— Domani sera, *L'andazzo comanda merda*, riduzione dialettale di una spassosissima commedia tedesca dei signori Teller e Schantzberg.

— La pissima ieri sera al Quirino per la benefiziata del bravissimo Pantaleoni. Per domani sera si annunzia la benefiziata dell'artista Vincenzo Bertone, coll'ultima replica definitiva di *Si vede molto bene*.

Tra le novità che la compagnia Pantaleoni darà nell'entrante luglio al teatro Nazionale, rappresenterà pure *L'apostolo*, lavoro in 5 atti del signor Matteo Natella d'Aversa.

Spettacoli d'oggi:

Valle (ore 8). La serva amorosa — **Quirino** (ore 8). Da la stalla a le stelle — **Sale delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Alle Delegazioni

MONACA, 21. — La *Gazzetta di Monaco* dice che il discorso dell'imperatore Francesco Giuseppe alle Delegazioni austro-ungariche tratta della Serbia e della Bulgaria come se facessero parte integrale dell'Austria-Ungheria.

Lo stesso giornale attacca la triplice alleanza.

VIENNA, 21. — Nell'odierna seduta della Commissione delle Delegazione ungherese per il bilancio, il ministro della guerra dichiarò, in seguito ad un'interpellanza, che, eccetto l'aumento dei reggimenti di artiglieria, ferrovie e telegrafi, nessun aumento effettivo si farà nell'esercito, in occasione dell'aumento del contingente delle reclute.

BUDAPEST, 27. — La Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese ha oggi aperto le sue sedute. Parecchi delegati fra cui Apponyi, Csernatony e Giulio Horvarth presentarono interrogazioni al conte Kalnoky sulla situazione della politica estera.

ROMA

27 giugno.

La conferenza dell'ing. L. Bricchetti-Robecchi alla Società Geografica.

Ieri sera alle 8, il viaggiatore L. Bricchetti-Robecchi tenne l'annunziata conferenza sul suo soggiorno in Harrar. L'editorio numeroso ed eletto

Registro a memoria fra le persone notevoli e notate la viaggiatrice Heimann, la contessa Senni, Salimbeni e Roncalli, i generali Sironi e Cerroti, il colonnello Dal Verme, il capitano Nerazzini, il conte Salimbeni, il viaggiatore D'Albertis, il signor Filonardi console di Zanzibar, ecc.

Il comm. Malvano, vice presidente della Società, che sedeva al banco della presidenza insieme al vice ammiraglio Cerruti, diede il saluto di rito e la parola al conferenziere.

L'ing. Robecchi, una bella figura maschia e simpatica, dopo un esordio felicissimo, in una pittoresca descrizione dei paesi percorsi e una minuta esposizione delle costumanze e delle condizioni delle popolazioni incontrate nel suo itinerario.

L'infalbi, che già diede in anticipazione un largo cenno degli oggetti raccolti dal Robecchi, oggetti che danno una idea completa della vita materiale e morale di quelle tribù selvaggie, può dispensarsi dal seguire l'oratore in questa parte della conferenza, per quanto piena di curiosità e d'interesse.

Un ricordo penoso però viene fuori, ed è quello del massacro del conte Porro e dei suoi sventurati compagni

Il conferenziere additò commosso un grande acquarello del De Gregorio, che riproduce una enorme croce di cipressi e di pietre, fatta dai viaggiatori italiani nel luogo dell'eccidio.

Con colori smaglianti descrive la città di Harrar, la più cospicua città dell'Africa orientale, e il territorio circostante nel suo ridente aspetto e temperato, nella sua ricchezza di vegetazione, nella sua meravigliosa fecondità.

Prende in esame, enumerato di dati statistici e scientificamente esercati, la potenzialità del suolo in contenuto nella sua produzione agricola del paese, l'importanza delle industrie locali e la misura degli scambi che sono possibili in quel mercato.

Allorchè Harrar, come dovrebbe indubbiamente una sicura e larga rimunerazione a una colonia agricola, si presterebbe a una serie di speculazioni commerciali, e magari industriali che enumera e illustra con un corredo di dati, di osservazioni, di riflessioni acute e opportune

S'augura che tante braccia e tanti capitali, impediti in Italia, possano venire impiegati nella sfruttamento agricolo e commerciale del territorio harrarino a beneficio della patria comune.

Crede utile, a questo proposito, di stabilire in Italia una corrente d'idee favorevole a una seria e fiancheggiata espansione, senza precorrere tuttavia illusioni fallaci e pericolose

Il viaggiatore italiano, che parla da pari di un'opera in un ambiente che riproduce col pittoresco il colore e il calore africano, pone termine al suo dire, formulo il voto che l'Italia passa e voglia, in un modo o in un tempo qualsiasi, venire in possesso dell'Harrar, di questo suolo paradisiaco, bagnato dal sangue di tanti nostri cittadini, e che può formare il sole, il vero, il possibile successo della nostra politica coloniale.

L'egregio oratore, accolto durante la conferenza con attenzione e manifesta simpatia, è salutato alla fine da un lungo e prolungato applauso

L. C.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ufficio centrale al Corso, oggi alle 9 pom. segnava gradi 24.5.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano

Massima, tutto = Minima, [illegible]

Temperature massime del 26 giugno da ... in ...

Cagliari, 32.0 - Palermo, 31.0 - Catania, 30.0 - Foggia, 32.0 - Firenze, 31.2 - Roma, 32.1 - Lecce, 31.1 - Catanzaro, [illegible] - Milano, 30.6 - Porto-Maurizio, 29.1

S. P. Q. R.

Le due sale di Montecitorio e del Campidoglio si rassomigliano: *tutti sudano*.

Si principia la seduta alle 2 1/2

Cavalletti comunica ai colleghi che la Giunta, pur dimostrandosi grata della manifestazione di fiducia ricevuta dal Consiglio nella precedente seduta, ha deliberato astenersi dal prendere una decisione prima di conoscere gli intendimenti dei nuovi assessori.

Questi ultimi non hanno ancora ricevuto l'attestazione ufficiale della loro nomina, perchè la prefettura non ha rimandato il verbale approvato dell'ultima seduta.

Grandi con compiacenza rileva la provvida disposizione del ministro dei lavori pubblici la aggiunta al capitolato d'appalto per l'assicurazione degli operai colpiti dagli infortuni sul lavoro, e raccomanda che essa sia attuata.

Giuliani e Cesoli assicurano il consigliere Grandi che terranno conto delle sue raccomandazioni.

Cesoli alla discussione della proposta di rescissione di contratto coll'impresa Allegri per la costruzione del ponte Umberto.

I consiglieri Pacelli, Re, Rompiani, Vespignani e il sindaco fanno sfoggio di dottrina giuridica e tecnica, e la proposta è approvata.

Segue una modificazione al piano regolatore di Borgo.

Il Consiglio quindi si aduna in seduta segreta, e noi si va via.

TIRO A SEGNO.

Questa mattina alle 7 1/2, come era convenuto, si sono radunate le 35 Società di tiro a segno della provincia a piazza Santi Apostoli, donde sono partite dirigendosi per il Corso, procedute dal concerto municipale, verso Ripetta.

Hanno risalito il Tevere su tre barconi rimorchiati da un vaporino della Società Wellery fino al prato dell'Acquacetosa.

Al campo del tiro le Società sono state ricevute dal prefetto, da S. E. Fortis, dall'onorevole generale Pelloux, dall'onorevole Adamoli, dal segretario della direzione centrale Fabrizi, dal colonnello d'artiglieria Biancardi, dal commendatore Scifona, dal commendatore Annibale Silvestri, dall'assessore Cesoli rappresentante il sindaco, dal maggiore Cisotti rappresentante il comandante del distretto, e dalla Commissione esecutiva

Schieratesi innanzi al padiglione reale tutte le Società, ha preso la parola il prefetto, rilevando con piacere che la provincia di Roma poveri più che alcun'altra un numero di Società ragguardevole.

Nominando i dieci mandamenti, che non hanno ancor costituito il tiro a segno, dice sperare che l'anno venturo alla gara nazionale saranno ancor essi rappresentati.

Ha dichiarato quindi a nome del Re aperta la V gara (*Applausi*).

Il prefetto ha sparato il primo colpo, ed il secondo l'assessore Cesoli.

Quindi ha avuto luogo la prima gara dei rappresentanti, di cui diamo l'esito:

Fontana Giuseppe, della Società di Canino, con 17 punti e 7 imbroccate, premio di 1° grado: una coppa artistica montata in metallo, dono del prefetto marchese Gravina

De Vivo Gennaro, di Cepnano, punti 16, imbroccate 8, premio di 1° grado: un fucile modello 1870 87, dono del ministro della guerra.

Celli Giuseppe, di Corneto Tarquinia, punti 15, imbroccate 8, premio di 2° grado: un orologio da viaggio con astuccio, dono della Direzione Provinciale.

Pesci Luigi, di Frosinone, punti 15, imbroccate 8, premio di 2° grado: un fucile modello 1870 87, dono della Direzione Provinciale.

Cagnetti Gio. Battista, di Tivoli, premio di 3° grado: un fucile modello 1870 87, dono della Direzione provinciale.

Intanto, S. E. Fortis, il generale Pelloux, il colonnello Biancardi, accompagnati dal tenente colonnello Valenzano, si sono recati a vedere i quattro bersagli elettrici del signor Marzi, a cui hanno rivolto scelti elogi, udendo le spiegazioni con molto interessamento

Il generale Pelloux, dovendo partire col treno delle 2 per l'alta Italia, ha lasciato il campo del tiro, salutato da una ovazione entusiastica da tutte le società

Quindi invitati dalla Commissione esecutiva alla modestissima colazione improvvisata lì per lì sul campo, vi hanno preso parte una Eccellenza l'altra, il prefetto e tutte le rappresentanze ufficiali

L'avvocato Lang ha preso primo la parola, facendo un brindisi al Re e a Sua Eccellenza l'altra

Il quale ha risposto con un vibrato discorso, compiacendosi del gran concorso di tiratori in questa quinta gara, ed ha tratto lieti auspici per l'avvenire dell'Italia, la quale, pur allontanando la sua missione allamente pacifica, sarà nondimeno sempre pronta ad ogni venturo cimento a mantenere il proprio buon diritto. (*Applausi generali*).

Hanno in seguito parlato il colonnello Biancardi, il presidente Capri Galanti e il deputato Adamoli.

Quindi le rappresentanze governative, della provincia e del municipio sono partite. Ed è incominciato il secondo periodo della gara

ESAMI.

Alle scuole municipali ieri hanno cominciato gli esami nelle tre prime classi.

Per i primi di luglio avranno luogo quelli delle due classi superiori

Anche alle scuole tecniche sono imminenti gli esami di promozione del primo e secondo corso

A proposito. Alle scuole tecniche c'è stata una strage, una sterminio addirittura, nell'ammissione agli esami per l'indisciplinatezza.

I consigli dei professori hanno spiegato un gran rigore.

Non potendo supporre che i professori siano diventati rigorosi tutto a un tratto, è d'uopo convenire che gli alunni sono stati quest'anno straordinariamente proclivi all'indisciplina.

In tal caso, le direzioni e i professori avrebbero dovuto, ci pare, provvedere severamente quando ancora era tempo.

A SANTA CECILIA

sono state nominate altre due socie distinte nella classe dei pianisti, la contessina Giovanna Canale e la signora Elisabetta Dardanelli.

CONCORSO ALLA BANDA COMUNALE.

Gli esami di concorso ai posti vacanti nel concerto comunale avranno luogo sabato prossimo nella sala dell'Esposizione di belle arti.

La Commissione esaminatrice è composta del maestro Marchetti commendatore Filippo, dei professori Pinelli e De Santis e del maestro Vessella, direttore del concerto.

ESPERIENZE MILITARI.

Continuano ai forti di Roma le prove di illuminazione elettrica, proiettando la luce a gran li distanze.

Si [illegible] fatti degli esperimenti da due forti contemporaneamente, battendo coi raggi luminosi due tratti di terreno fino ad incontrare le luci.

Questi esperimenti durano sino alla mezzanotte e si fanno dai forti di Monte Mario e dal forte di Braschetta.

Continuano pure gli esercizi degli aerostieri col pallone frenato.

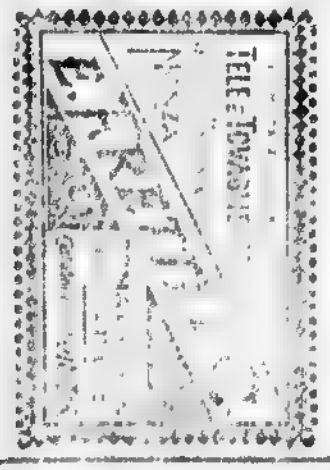
Tutte le mattine si eleva il pallone fino a quattro o cinque cento metri e si eseguiscono le prove pel trasporto, pel caricamento, ecc.

Il pallone si vedeva stamani distintamente dalla piazza del Quirinale.

Sono principiate le ascensioni libere.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in PLASTICA che si reg. **VULCANO** sono senza ganci, **senza** molle e senza placche.

I soli di cui sia stato conferito il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore **Dr ADLER** Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4 via Nazionale, 114, ROMA p. p



CASSA FORTE vicissima a prezzo da vendere. Dirigersi all'Amministrazione del *Fanfulla*, via in Montecitorio, 127 - Roma

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 27 giugno

Ora sulla

si conturba con due piccole interpellanze ferroviarie, dirette al ministro dei lavori pubblici, che solo siede al banco del governo; e è anche l'onorevole Cri pi, ma va e va e ga per l'aula dando qualche stretta di mano, o avvicinandosi con un vantaggio da cinque soldi, l'popolarità sottile!

Il primo ad interpellare è l'onorevole Berardo che per a su le anormalità del servizio dei treni Civitavecchia e 4 nei stazioni di Orbetello, Pescia, Grigiola e Monte Lavale

L'onorevole Finali spiega la ragione di queste anormalità, facendo notare all'onorevole Berardo che esse si riscontrano anche in altre stazioni; nell'ultima trova conto delle osservazioni fattegli, e le cui si dovranno immediatamente discutere e combinare gli orari

L'onorevole Berardo non è soddisfatto e replica. La stazione di Monte Levante già ha sopportato a cuore, e varrebbe per quella qualche cosa più di una promessa.

Continuazione del ministero; la Camera comincia a stancarsi e la rumori

L'incidente è esaurito.

<>

L'altra interpellanza è dell'onorevole Zeppa, intorno alla vertenza tra le due società adriatica e mediterranea per la costruzione della Viterbo-Orte. Egli dice non come quella vertenza portò ritardi dannosissimi alla ultimazione di quella linea e prega il ministro a provvedere

Spiegazioni dell'onorevole Finali, il quale indica per quali ragioni non regge l'assunto di quella via è provvisoria ed imperfetta; spera però che fra breve i lavori potranno essere ripresi.

<>

Dopo l'approvazione di due piccoli progetti di legge, riguardanti l'uno maggiori spese sul bilancio delle finanze per restituzione di tasse di fabbricazione, e l'altro trasporti di fondi a maggiore spesa sul bilancio delle poste e telegrafi, si riprende la discussione della legge sui porti

<>

Ieri restarono in sospeso una dozzina di emendamenti che furono lavano discussi in parte speciale ma oggi, dopo un discorso pieno di belle parole e di promesse del presidente del Consiglio in persona, la maggior parte di essi vien ritirata, e si approva soltanto, sul consenso del governo, un articolo aggiuntivo che riguarda il porto d'Oneglia, ed i rifugi di Sicilia e di Lipari

<>

Si passa alla discussione degli articoli L'ultimo soltanto dà argomento a qualche osservazione per parte degli onorevoli Voltaire e Pelagio.

L'articolo è così concepito

« Qualora le provincie e i comuni interessati provvedano nelle forme di legge e con approvazione del ministro dei lavori pubblici ai mezzi di completare la costruzione delle opere contemplate dalla presente legge, potrà loro essere assegnato il rimborso, senza interessi, della quota spettanti allo Stato a carico degli esercizi indicati nei precedenti articoli „

Dopo una breve risposta del ministro l'articolo è approvato.

<>

Terminata così la discussione, si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto delle due leggine e della legge sui porti.

Vedremo, dopo che i porti saranno *rotati*, se ci si potrà navigar meglio; ne dubito.

<>

Sono quasi le cinque quando si comincia a discutere la legge per la revisione della tassa sugli spiriti.

Si prevede una discussione lunga ed animata, ed una forte opposizione.

Primo, fra gli oppositori, che prende la parola è l'onorevole Colombo.

Egli crede che la legge in discussione è dannosa all'erario, e non raggiunge lo scopo di riparare alla crisi vinicola: essa non avrà altro risultato che di distruggere la industria degli alcools fatti coi cereali, e ciò per contentare i piccoli fabbricanti.

Fa lunghe considerazioni sulle fabbricazioni e sulle distillerie, e prendendo in esame la relazione dell'onorevole Pantano, ne combatte ad uno ad uno tutti gli argomenti.

<>

Non basterà tutta la seduta di domani per condurre a termine la discussione generale. Figuratevi! Ci sono più di venti iscritti.

Se tutti avessero lo *spirito* di tacere!

Il reporter

Senato del Regno.

Oggi al Senato c'è stato un incidente sul processo verbale della seduta di ieri.

Appena il segretario ebbe letto il verbale, il senatore Di Saint-Bon ha chiesto la parola

Egli dice che alcuni giornali riferendo la discussione avvenuta ieri in Senato, attribuiscono al ministro della marina, che più volte interruppe durante il suo discorso, parole che lo farebbero responsabile dell'arenare e tali che, se egli le avesse udite, le avrebbe immediatamente rilevate e respinte

Prega il presidente a consigliarlo sul modo di appurare la verità

Il presidente Farini risponde che la presidenza non può occuparsi dei resoconti dei giornali. Essa non può che richiamarvi al resoconto del Senato, dal quale non risultano le parole ed accenna l'onorevole Di Saint Bon. Essendo state scritte dalla seduta di ieri, non può che rimettersene al [illegible] Saint-Bon che presiedeva la seduta il quale intanto dichiara di non averle udite, così come le dichiarano varii senatori interpellati

Quando alcuni parole fossero state pronunziate, certo il presidente avrebbe richiamato l'oratore che le avesse pronunziate, siccome offensive, non solo all'onorevolezza di un senatore, ma alla dignità del Senato

L'onorevole Taiarini conferma le dichiarazioni del presidente.

Il ministro Brin riconosce che durante il discorso del senatore di Saint-Bon egli più volte lo ha interrotto anche vivamente, sentendo asserti fatti non esatti che al onorevole Saint Bon dovevano essere stati male riferiti

Però, come rilevasi dal resoconto del Senato, non ha pronunziate parole che potessero ferire l'onorevolezza ed il decoro del senatore Saint-Bon

L'onorevole Di Saint-Bon dichiara allora che, non estendo il fatto, nulla ha da aggiungere ringrazia il presidente ed il ministro dei loro schiarimenti e delle intenzioni, ed assicura che nessun movente di risentimento personale ha mai determinato la sua condotta.

Chiusa l'incidente, fu approvato il bilancio della marina, dopo brevi osservazioni sul capitolo 11 e interrogazione del meglio e fatte dagli onorevoli di Saint-Bon, Cavalletti, Rossi, a cui rispose il ministro Brin

Senza discussione si approvò il bilancio del tesoro, e si cominciò quello degli esteri

Riordinamento degli Istituti d'emissione

Stamane gli Uffici hanno preso ad esaminare questo progetto di legge. Nel primo l'onorevole Cambray Digny ha proposto la pregiudiziale e la sospensiva, non avendo potuto esaminare la legge di tributo ieri, è tu approvata

Nel secondo hanno parlato in favore, facendo però osservazioni, specie sulla proporzionalità del diritto di emissione ai vari Istituti, e sulla riscontrata, gli onorevoli San Donato, Indelli, Del Giudice e Pissavini. Fu nominato commissario l'onorevole San Donato.

Il terzo ufficio si è occupato di altri progetti e non di questo.

Nel quarto, dopo vari appunti e raccomandazioni degli onorevoli Papadopoli, Bonelli, Pais, Elia e Vigoni, fu scelto a commissario l'onorevole La Porta

Nel quinto parlarono, accettando il progetto in massima, gli onorevoli Plebano e Maggiorino Ferraris. L'onorevole Trampeo ha espresso il desiderio che i biglietti di tutte le banche fossero uniformi, portando solo, per distinzione, il bollo della banca da cui fu emesso. A commissario fu nominato l'onorevole Ferraris Maggiorino.

Nel sesto l'onorevole Curioni ha sostenuto la necessità di provvedere alla situazione nel caso di ritardo nell'approvazione della legge. L'onorevole Levi, che fece osservazioni sull'articolo 17, sostenendo la libertà nel cambio dei biglietti, e sull'articolo 24 il quale dà troppa responsabilità e ingerenza al governo nel revocare i direttori non eletti da lui, venne nominato commissario

Nel settimo, dopo alcune osservazioni dell'onorevole Branca e Simmonte favorevoli, l'onorevole Chiaradia ha fatto notare che era presente il relatore dell'antico progetto, onorevole Branca, e che era inutile protrarre la discussione. Fu eletto commissario l'onorevole Branca.

Nell'ottavo hanno parlato contro gli onorevoli Zeppa, Vollaro e Diligenti. Gli onorevoli Nicotera e De Zerbi, hanno fatto distinzione sull'indole diversa degli istituti che vi sono in Italia, e sulla necessità quindi di distinguere le relazioni dello Stato cogli Istituti. L'onorevole Nicotera ha sostenuto la necessità che gli istituti restino al di fuori della politica. Venne chiusa la discussione generale e non fu ancora nominato il relatore.

Nel nono l'onorevole Debernardis si è manifestato favorevole alla legge reclamando però maggiore aumento di circolazione per i Banchi di Napoli e di Sicilia e la libertà d'emissione dei vaglia cambiarii girabili anche per somme minori di 100 lire. Nega la facoltà di modificare gli statuti dei due Banchi per decreto anzichè per legge, e no a la proposta, che gli onorevoli Pilli-Astolfone e Pantano accettano.

L'onorevole Pantano vorrebbe ritirata la circolazione della Banca Nazionale, e facilitata la creazione di nuovi Istituti di emissione.

L'onorevole Pinchia concorda e deplora che il progetto sia un avviamento alla Banca unica.

L'onorevole Finocchiaro vuole che la Banca Nazionale abbia una circolazione limitata a quella degli altri Istituti, sebbene il loro capitale riunito non raggiunga quello della Banca stessa. Concorda con l'onorevole De Bernardis sulla necessità di non modificare gli statuti dei Banchi che per legge.

La proposta dell'onorevole De Bernardis viene adottata, ed egli è nominato relatore.

Statistica giudiziaria.

Stamane alle 9 al ministero di grazia e giustizia fu inaugurata la sessione annuale la Commissione di statistica giudiziaria.

Il presidente senatore Mezzanotte ha fatto la commemorazione di Pasquale Stanislao Mancini, che apparteneva alla Commissione.

Quindi il comm. Tani ha cominciato a riferire sulle deliberazioni e proposte riunite dalla Commissione alle studio del comitato permanente, e sui provvedimenti presi dal comitato, e continuerà domani alle 9 30

La Commissione ha deliberato di presentare i propri omaggi al ministro di grazia e giustizia nel giorno 1° luglio in cui verrà pubblicato il nuovo Codice penale.

L'esposizione italiana a Londra

Ieri nella *Riforma*, in una sua corrispondenza da Londra, si leggeva essersi formato in quella città, dietro iniziativa della colonia italiana, un comitato per offrire un ricordo al signor Whitley, quale riconoscente testimonianza per la sua coraggiosa iniziativa dalla quale nacque l'esposizione italiana in Londra.

Anche noi abbiamo ricevute notizie in proposito, ed apprendiamo che la parte di detto comitato oltre il conte Catalani regio incaricato d'affari di sua Maestà il conte Ibbetson presidente della Camera di commercio, il barone Heath nostro console a Londra, e Sir Henry Layard, grande patrono dell'arte italiana

Tale testimonianza ci sembra giustissima, specialmente dopo aver avuto sott'occhio l'esatto resoconto di questa grande mostra, la quale ha procurato all'Italia successi morali e materiali.

<>

È stabilito definitivamente che la Corte e l'intera cittadinanza l'imperatore Guglielmo a Kiel arriveranno il 29 a [illegible] copenaghen, e passeranno [illegible] nel settimo castello di Fredensborg.

<>

L'ufficiosa *Presse* di Vienna scrive

« La fermezza del discorso del trono fu interpretata all'estero come una minaccia bellicosa; però è certo il discorso del trono non contiene alcuna frase di questo genere Per chi vuole la pace esso è pacifico, soltanto coloro che non la vogliono hanno il diritto di leggere fra le righe che l'Austria è pronta a difendere la sua posizione di potenza continentale, ed i suoi interessi in Oriente „

Telegrafano da Kragujevatz, 27:

« La festa commemorative della battaglia di Kossovo cominciarono iersera. Appena le campane suonarono per annunziare la Messa, le bandiere e le decorazioni furono dappertutto tolte dalle case e sostituite con bandiere di altri emblemi a lutto

« La messa in celebrata dal metropolita Michele ed i divertimenti cessarono dappertutto „

Telegrafano da Belgrado, 27:

« Si racconta che ieri nel momento di lasciare il palazzo per recarsi alla stazione ove l'attendeva un treno speciale per condurlo a Stalatch, re Alessandro dichiarò al reggente Bellmarkovitch di non voler partire. I tre reggenti dovettero recarsi al palazzo ed insistere molto presso il giovane sovrano, che finalmente consentì di partire alla espressa condizione di vedere sua madre prima di un mese „

<>

Telegrafano da Londra che l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Lord Dufferin, continua a migliorare, ma i medici gli impongono un riposo assoluto.

Lord Dufferin rimarrà in Inghilterra almeno due mesi.

<>

È giunta ieri a Bari la regia nave *Volta* con a bordo il duca delle Puglie.

Le autorità si recarono a bordo ad ossequiarlo.

La musica cittadina e grande folla lo attendeva alla banchina.

Il Corso è illuminato.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 27.

Qui si assicura che la Russia si mise d'accordo col Montenegro, per fare di Antivari un porto militare russo.

La *Tempête*, ballo di Thomas, ha avuto ieri sera un successo di stima dal pubblico, rimasto freddo per l'argomento confuso e per la monotonia della musica, la quale è senza originalità, meno in due pezzi, ha ottenuto un gran successo la nave mitologica

L'apertura della « Plaza de toros „ ha avuto luogo in un locale stupendo. Le corse sono belle, ma a giudizio degli appassionati delle medesime, esse mancano d'interesse, perchè non si uccidono i tori

Con tutto questo, la colonia spagnuola ne è rimasta entusiasta.

Portogallo e Inghilterra

LISBONA, 26 — Un decreto del ministro delle colonie annulla il contratto per la ferrovia dalla Baia di Delagoa alla frontiera del Transwaal, avendo la Compagnia portoghese mancato agli impegni contratti per la costruzione e l'esercizio, che saranno assunti dal governo. La Compagnia sarà indennizzata per i lavori compiuti. Il ministro degli esteri esaminerà le vertenze diplomatiche tra il Portogallo e l'Inghilterra riguardo alla detta ferrovia.

BORSA DI ROMA

27 giugno.

Banca completamente nulla. La tendenza manifestasi molto incerta causa i cattivi versi che l'arigi prosegue a mandarci

Rendita centesimi 97 09 1/2 e per fine luglio 97 10

Generali 624, 621 50, Banche Romane, esclusa la 1120, ancora non a 1200, Industriali 500 e 501 Immobiliari 751 due fermo a 752 Cotonificio Marzia 175, 175 50, Condotte contanti a 310 e 312, Molini 267.

Cambi Francia, chèques, 100 35, Londra tre mesi 27 11

Ore 3 - Rendita 97 07 1/2 offerta. Immobiliari 750, 751.

BORSA DI PARIGI del 27 giugno.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francese [illegible]	— —	97 22
» » [illegible]	81 —	81 35
» » 5 1/2 0/0 [illegible]	104 25	104 30
Rendita italiana 5 0/0	91 10	91 12
[illegible]	— —	96 10
[illegible]	— —	— —
[illegible]	— —	5 0/0
[illegible]	15 05	15 12
Banca di Parigi	760	750 —
[illegible]	475 [illegible]	475 [illegible]
[illegible]	77 1/2	77 50
[illegible]	500 —	500 —
[illegible]	— —	1 [illegible]
[illegible]	— —	2 [illegible]
[illegible]	50 —	75 —
[illegible]	— —	740 —

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 27. — Il principe Ferdinando e la principessa Clementina, col loro seguito [illegible] sono partiti per fare un giro [illegible]

CAIRO, 27. — Il capo dei Derwisci, Wad [illegible] giunto a Gialo il forte a tre [illegible] a venti miglia al Sud di Wady Halfa, e ha intenzione di proseguire verso il Nord

BELGRADO, 27. — Re Alessandro è stato accolto con grande entusiasmo lungo la strada da Stalac a Krujevatz, ove il Borgomastro offrendogli il pane e il sale, disse che la nazione serba ed il suo re debbono essere inseparabili come il pane dal sale, e restare sempre uniti come il pane e il sale.

Il re salì al Liceo acclamato dalla folla.

STOCCARDA, 27. — L'Imperatore di Germania ha conferito il Gran Cordone dell'Aquila Nera al presidente del Consiglio barone di Mittnacht.

BRUXELLES, 27 — Vi fu un accidente ferroviario, ieri sera, a Cincy (provincia di Namur). Si hanno a deplorare 20 feriti. Quindici vagoni e la macchina furono rotti.

NEW YORK, 27. — In una collisione tra due treni merci sulla ferrovia della Pensilvania, trentun vagoni precipitarono in un fiume. Uno, carico di calce, s'incendiò ed il fuoco si comunicò agli altri. Una quindicina di persone, quasi tutti operai, perirono

METZ, 27. — Secondo la *Gazzetta della Lorena* in sostituzione d'Antoine sarebbe stato eletto deputato al Reichstag il sindaco Lanique.

ATENE, 27. — Le notizie dell'isola di Candia sono più rassicuranti; però le riunioni di armati esistono sempre nella provincia d'Apocorona.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 24. — Il vapore *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente dall'America del Sud, ha ieri proseguito per Barcellona e Genova.

MONTEVIDEO, 23. — Proveniente da Barcellona e Napoli, giunse ieri sera il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana.

MASSAUA, 23. — Giunse ieri sera il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale italiana proveniente da Napoli.

BARCELLONA, 26. — Il piroscafo *Napoli*, della Veloce, giunto questa mattina da Genova, è proseguito oggi per Tangeri, Cadice, Las Palmas e Plata.

CALLAO, 25. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, diretto al Plata, passò domenica per Iquique.

MONTEVIDEO, 26. — È partito ieri per Barcellona e Genova il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana.

Bonaventura Severini, gerente responsab.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Non più stringimenti ed ogni inveterata malattia confidenziale. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. V. *Non più stringimenti in quarta pagina.* 1

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

ROMA — MILANO — GENOVA

Capitale L. 60,000,000 — Versato L. 30,000,000

AVVISO

I possessori delle Azioni Banca Generale sono avvertiti che a partire dal 3 luglio prossimo venturo il cupone numero 22 sulle dette Azioni (primo semestre interessi 3 0/0 netto) in lire 0 25, sarà pagabile:

in ROMA presso la Banca Generale
» MILANO » » »
» GENOVA » » »
» FIRENZE presso i sigg. Em. Fenzi e C.
» TRIESTE presso i signori Morpurgo e Parente.
» BASILEA presso i sigg. De Speyr e C.
» ZURIGO presso la Société de Crédit Suisse.

Roma, 25 giugno 1887.

LA DIREZIONE

DODICI LIRE

costa l'abbonamento all'autorevole giornale di Roma **La Riforma** per tutto il corrente anno col **premio** dono degli splendidi ritratti eseguiti dal celebre pittore P. MICHETTI delle

LL. MM. il Re e la Regina

due splendidi quadri, indispensabile ornamento d'ogni *sala pubblica* e d'ogni *casa*. I **nuovi associati**, come quelli in corso, riceveranno pure regolarmente gli **altri premi** indicati dal programma di abbonamento

Per abbonarsi servirsi degli uffici postali, o inviare direttamente alla *Riforma*, Roma, vaglia o lettera raccomandata

LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375 70 — in Firenze, via de' Panzani, 28

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyes Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,65, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

Miracolosa Injezione o Confetti Vegetali Costanzi. — Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia con menzionale recente e cronica di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile. — Gli effetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* e a cloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, 36, presso l'autore, prof. A Costanzi, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50, Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3,50 — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dall'iniezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Pilni, Tor Sanguigna, 15; A. Taboga, Vicolo Scanra, 62. che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di posto postale mediante aumento di cent. 70. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spese. 2

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 34 e 37

FIRENZE
—
Via Tornabuoni, 17
—

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato male allo stomaco ed agli intestini. Unicissimo negli assalti d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè sono meno di offesa col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La [illegible]azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che generalmente le stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse forti lezioni le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini e portar via quella materia che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, vertigini, ecc

Si vendono la scatola al prezzo di 2 e 3 Lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel parco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose [illegible] osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts** e.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO** [illegible] il più raccomandato dalle celebrità mediche. Prezzo e **provvederlene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	2	
N. 2 da 2	id.	L.	4
N. 3 da 3	id.	L.	6
N. 4 da 6	id.	L.	9
N. 5 da 9	id.	L.	13
N. 6 da 12	id.	L.	16

Filtri smontabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 376 378

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque prominto a Firenze - Teplitz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico prossochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto.

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella clorо-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. **La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.**

Lo Stabilimento di Levico sta a 520 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il rinato di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1400 m, dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i comforts, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano e principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 2 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposito carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Disoppenti in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **S. Unger**, 1 Jasomirgottstrasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Sartori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta.

Direzione Sociale.

La qualità squisita del la Cioccolata prodotta dalla [illegible] di **PH. SUCHARD** di Neuchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e per le persone deboli. Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo. Essa è ogni giorno più ricercata. **La Cioccolata Suchard** è indispensabile per touristes ed i viaggiatori. Trovasi venduta nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione Universale di Anversa del 1885

RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Chaudières, Passoires, Stampi per dolci, Lucerne, ecc. ecc. trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 376-78, — in Firenze, via de' Panzani, 20.

Pioverato INDIGENTE [illegible] 22 Giugno 1889.

E. E. ORLIGHT
Ufficio per inserzioni Piazza Montecitorio, 127

GERANIO. Aspetto libero eternamente. Fede cieca. Il cipresso, sacro, inviolabile. Inutili durezze. Sentimento più forte.

LIVORNO (*Toscana*)

Stabilimento di Bagni

diretto da

CARLO RIVALDI

Situato sulla spiaggia dei cavalleggeri con Restaurant annesso al locale.

TARIFFA

Per un sol bagno

Per una persona	L. 0,55
Da due a cinque	» 0,70

Abbonamento a 15 bagni

Per una persona	L. 6,50
Due a cinque	» 9 —

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

I Nuovi Ragnifiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti furono messi in vendita Prezzi modicissimi

Prezzo del pacco di legno Litro 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-378, e in Firenze via de' Panzani, 20.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"*LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA*"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salutare

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE*

AGENZIA GENERALE:

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMBA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraccotte pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tutta la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colle istesse avvertenze, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 376-79 - Firenze, via dei Panzani, 20.

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

52, Via Spiga - Portoni Porta Nuova - Via Manzoni, 52

EMPORIO

dei migliori

BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
Inglesi.

CATALOGHI A RICHIESTA

BAGNAROLE

Sentirupi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Banchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 20.

— Cura del Sangue —

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e Di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, dalla infezione palustre, ecc.

La sua tollerenza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Socio del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5.00 - 1/2 Bottiglia L. 3,75

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

— Preservativo contro la febbri prodotte da malaria —

FERNET BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1880, Sidney 1880, Brusselle 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 - Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo antiscorbutico** per eccellenza, esperimentato in otto cent'cinquanta anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed unicamente da Medici.

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso ravviva la digestione, corrobora l'intestino, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, la malattia nervosa ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due sorsi di acqua, vino bianco, caffè, vermouth, ecc. — Ammettere la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C**

SOCIETA' ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima residente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 146,500,000

Esercizio 1888-1889

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 11 al 20 Giugno 1889

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4024	4024	—	664	531	+ 133
Media	4024	4012	+ 12	603	532	+ 71
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	2,561,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti dal 1° Luglio 1888 al 30 Giugno 1889.

Viaggiatori	[illegible]	45,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. accelerate	[illegible]	11,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	[illegible]	113,187,057 40	+ 1,015,162 81	2,077,[illegible]	2,[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro

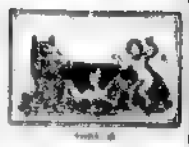
della decade	7[illegible]	7[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riassuntivo	28,200	28,037 65	+ 108 71	4,[illegible]	4,020 68	+ [illegible]

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 59) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà

Posateria argentata

di FABBRICAZIONE ROMANA

di Ditta **CHRISTOFLE**



Modello «Bagatelle» **PREZZI** Modello «Bagatelle»

Cucchiaio da tavola	L. 2,50	Cucchiaino da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50	Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 3,75	Coltello id.	» 3,50

Cucchiaione da caffè L. 1,50 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante a forchettone L. 12,50 — Pesata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Caselitti, Clubs, Caffè, Restaurants, ecc.* — *Si rimargentano posate Christofle usate.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli — In Firenze, via de' Panzani, 20, Palazzo Carega

E. E. ORLIGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

PEI PRIVATI

avvisi comuni . . Cent. 6 la parola
formazione privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. scrivere E. G. 163 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
Libre 6. 25 al Kilogramo
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Giolitta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Cantoni postali d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	60

FANFULLA

Num. 176

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Venerdì-Sabato 28-29 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

GIORNO PER GIORNO

Il *Popolo romano* risponde alle osservazioni fatte ieri da noi sul discorso dell'ammiraglio di Saint Bon al Senato, e intitola la sua risposta *Ego sum*, a significare che, secondo noi, l'onorevole Di Saint Bon è tutto quanto e l'onorevole Brin è il cavolo del sonetto del Belli.

Il *Popolo romano*, che si vanta di saper leggere, rilegga l'articolo di *E. Caro*: non vi troverà la più lontana denegazione dei meriti del ministro Brin: vi leggerà il rammarico che due forze come quelle del ministro e del più riputato ed autorevole fra i nostri marinari, non possano procedere unite, e lavorare d'accordo al bene della marina.

Se il *Popolo romano* e il ministro Brin credono pronto che il discorso dell'onorevole Di Saint-Bon non avrà eco nella marina, vuol dire che veramente secondo loro il cavolo del Belli è l'ammiraglio, e l'*Ego sum* è il ministro.

Or, per quanto conto noi facciamo della perizia tecnica e della destrezza parlamentare dell'onorevole Brin, non ci potremo mai dolere a pensare che tanto nel fatto quanto nell'opinione della flotta egli sia tutto quanto, e l'onorevole Di Saint Bon non sia che il rimanente!

Per questo abbiamo deplorato l'incidente

Del resto, se al ministero della marina pensano che l'onorevole Di Saint-Bon sia un elemento trascurabile, o una personalità di cui si può far senza, tanto meglio!

Vuol dire che essi sanno che hanno sotto la mano chi vale più di lui

Io sono sicuro che di questo l'ammiraglio Di Saint Bon sarà il primo a compiacersene, e dirà come quel grande dell'antichità, escluso da una pubblica carica — Siano ringraziati gli Dei! La patria ha dunque dei cittadini migliori di me!

Ma non sarebbe male tirarli fuori e ad ditarseli. A buon conto sappiamo già che l'onorevole Brin non ci mostrerà più il comandante delle ultime manovre navali.

Lo ha detto troppo male in Senato!

* * *

Sul merito della disputa, il *Popolo romano* non osserva

« Il materiale è buono » lo si loda troppo, ma è buono in realtà - il personale poi non è inferiore a quello di qualunque altra potenza marittima

» Questo il giudizio serio, positivo, espresso dall'onorevole Di Saint-Bon. »

O il *Popolo romano* fa a fidanza con la mia ingenuità, o s'è lasciato ingannare da quella del reggitori della regia marina

L'un materiale buono e un personale eccellente possono valere pochissimo, quando il primo non è disponibile e il secondo non è proporzionato.

Venti navi ottime valgono meglio che quaranta mediocri, è vero... ma se al momento dell'allarme non potete armarle, così per storni di bilancio come per mancanza di macchinisti e di ufficiali, gli è come se non le aveste.

E il *Popolo romano*, che ha le cognizioni del ministero, dovrebbe sapere che in un'epoca non lontana, quando il timore di una sorpresa obbligò il governo a mettere improvvisamente all'ordine la forza navale di cui il per lì si poteva disporre, si trovò che questa, malgrado l'eccellente suo corredo materiale e la bravura del personale, troppo esiguo, era assolutamente deficiente... e non arrivava neanche a realizzare l'armamento normalmente previsto nei bilancio!

Quella volta fummo spaventati dal lampo, e il tuono non raggiunse: ma è assolutamente necessario che nulla di simile torni ad accadere

Non ci sono sempre gli Inglesi pronti!

E se anche ci fossero, e ci dovesse aspettare di nuovo la loro tutela, sarebbe una vergogna

Il *Popolo romano*, che nella sua sapienza ci invita a procurare di saper leggere il discorso dell'onorevole Di Saint-Bon, lo rilegga a sua volta ripensando a tutto questo, e vedrà che abbiamo ragione noi quando parliamo di impressione profonda e dolorosa.

* * *

C'est la faute à Bismarck

Lo dice il *Figaro*. La Francia ha la fonderia Call; questa fonderia è superiore alla fonderia Krupp, tanto vero che mentre la fonderia Call da due anni non distribuisce alcun dividendo ai suoi azionisti, la fonderia Krupp continua a fare buoni affari.

Gli azionisti vogliono liquidare, anche perchè invece di una speculazione, che è poco prospera intravedono la possibilità di vendere con un guadagno enorme i terreni occupati presentemente dalla fonderia Call...

Ma il *Figaro* è furbo. A lui non la si dà a bere. È vero che gli azionisti non prendono un soldo da due anni, ed è vero ancora che i terreni su cui sorge la fonderia Call venduti, ora frutterebbero un guadagno enorme, ma tutto questo non sarebbero buone ragioni per venire alla liquidazione. Le ragioni vere le sa il *Figaro*, al quale le ha rivelate il colonnello de Barge, direttore della fonderia Call.

E sapete quali sono? Bismarck è geloso della fonderia Call per conto della fonderia Krupp, e ha incaricato i banchieri ebrei di spingere gli azionisti a liquidare

Ecco tutto.

* * *

Ciò non è tutto. Aggiungerò io che non è da ora che Bismarck lavora contro la fonderia Call. Sono parecchi anni che gli addetti militari germanici vanno discreditando, come tanti commessi viaggiatori della casa Krupp, i prodotti guerreschi della fonderia Call

Sei anni che, in un paese, il quale per la avvicinarsi della villeggiatura volava rifornirsi di una quantità di cannoni da campagna, un addetto militare sedicente privo condizioni eccellenti - un pio dovegolo di cannoncini da *dessert*, per la tavola del ministro della guerra

Resistere a questa guerra immorale di concorrenza per la fonderia Call era impossibile

E pur troppo il *Figaro* prevede che si dovrà chiudere fra poco

C'est la faute à Bismarck

* * *

Il progetto di convenzione del debito egiziano, proposto dall'Inghilterra all'approvazione delle potenze, ha trovato per via un grave intoppo

La parte di pietra d'inciampo l'ha fatta questa volta la diplomazia francese che ha subordinato la sua adesione all'annullamento della convenzione anglo-turca conclusa a Costantinopoli da sir Drummond-Wolf, e alla determinazione della data della sgombero dall'Egitto per parte degl'Inglesi

Il *Journal officiel*, che ha scritto il latino, lascierà cadere i negoziati relativi alla convenzione, intanto che la stampa inglese annuncia che il corpo d'occupazione deve rimanere in Egitto fino a che gli Egiziani non possano fare a meno

Ma chi dovrà giudicare quando sarà arrivato il momento opportuno?

Qui mi viene in mente un episodio della vita di Bertoldo

Quando lo condussero a morte, egli chiese per grazia, e l'ottenne, di poter scegliere un albero di suo gusto per tarsi impiccare.

Non trovando in un'intera foresta una pianta che gli convenisse, potè così con questo mezzo ingegnoso salvare la pelle

Probabilmente l'Inghilterra farà come Bertoldo: non vedrà mai giunta l'epoca propizia di far fagotto

Capisco che questa conclusione non può piacere alla Francia: ma gli inglesi sono certi tipi capaci benissimo di fare a meno del suo permesso... e del mio

* * *

Il principe di Galles ha fatto rimettere in questi giorni al Lord Mayor di Londra un'offerta di lire ghinee, come suo contributo alla fondazione d'un istituto antirabico Pasteur.

Non sembra però che l'offerta del principe di Galles abbia promesso taumaturgici all'intrapresa. In primo luogo i partigiani del Pasteur a Londra debbono fare i loro conti colla Società di antivivisezione, la quale ha preso calorosamente i conigli e i porcellini d'India sotto la sua alta tutela e non intende a niun patto che essi vengano martirizzati; in secondo luogo pare che gli inglesi non abbiano una grande fiducia nel nuovo sistema, e per conseguenza trovano inutile di impiantare un istituto, dal momento che, secondo loro, a prevenire l'idrofobia la misura più efficace è ancora l'unico mezzo che abbia qualche efficacia.

E veramente io non so dar torto agli inglesi, quantunque le statistiche pubblicate dall'Istituto Pasteur di Parigi perorino a favore della cura. Però bisogna anche riflettere che alcuni, una gran parte di coloro a cui capita la mala ventura di esser morsi da un cane - magari il più innocuo - corrono subito a farsi curare.

Sia bene che molti sono i guariti; ma io ho la vaga idea che sarebbero guariti lo stesso anche senza la noia della inoculazione. A buon conto, non tutti guariscono...

La cura Pasteur sarà una bellissima cosa; ma per dirla, io non augurerei nemmeno al mio peggior nemico di doverne esperimentare realmente l'efficacia.

* * *

Fra le tante commedie di Aristofane, una delle più saporite, forse quella in cui comicità può essere più facilmente gustata anche da noi, è senza dubbio *Le donne in assemblea*.

Aristofane evidentemente era ben lontano dal poter supporre che con quella commedia egli dava un'immagine dei tempi nostri. Infatti, essa si è riprodotta pochi giorni addietro a Parigi, dove circa trecento dame raccolte a congresso internazionale sotto la presidenza della signorina Deraismes, hanno solennemente protestato contro la tirannia maschilina, proclamando che è giunto per la donna il momento di reclamare i diritti civili

Trecento donne!

Se è vero che ne bastano tre a fare un mercato, e quattro per una fiera, io domando qual sorta di ballamme avranno fatto mai quelle trecento, adunate in una sala per discutere sui diritti loro

I cronisti parigini dicono che la seduta è stata molto allegra e molto clamorosa.

Sarà!

Ecco una scena che nessun romanziere ha ancora descritta: eppure ne varrebbe la pena!

* * *

Un giornale algerino reca la notizia che a Biskra (provincia d'Algeri) è morta a 71 anni *madame* Jouy vivandiera del 3e reggimento zuavi, quella che tanto si distinse a Palestro

Essa aveva seguito il reggimento in Crimea, in Italia, in Siria, nel Messico e nell'ultima campagna di Francia del '70-'71

Era decorata della medaglia al valor militare e di quelle commemoranti quelle campagne

È certo che nel mondo di là alla brava donna, che ha passata la vita in mezzo a suavi, ai quali deve aver venduto per lo meno un par di milioni di *cichetti*, dovrà esser molto perdonato.

la Fanfulla

QUESTIONE ORIENTALE

COSTANTINOPOLI, 26. — Ieri il gran-visir ed il ministro degli esteri ebbero una lunga conferenza col sultano. Questi era stato avvertito dal rappresentante di una potenza limitrofa alla Turchia che la Serbia mobilizzava l'esercito e chiamava in riserva, si diceva di integrarne a Belgrado, chiedendo spiegazioni, e di telegrafare ai comandanti militari dei *vilayets* limitrofi alla Serbia

L'emozione della Porta fu accresciuta oggi dalla comunicazione del ministro di Serbia di un dispaccio ufficiale da Belgrado che annunziava l'insurrezione di Novi Bazar, ove parecchi grandi capi albanesi ivi residenti presero le armi in seguito alla voce che Novi Bazar doveva essere ceduto alla Serbia.

Il dispaccio aggiungeva che parecchie bande serbe s'impadronirono delle autorità, imprigionando il sottogovernatore turco e tutti gli Albanesi, e che due battaglioni turchi appostati alla frontiera in osservazione accorsero per soccorrere il sottogovernatore

Il combattimento continuava, ma stavo revolmente per i Turchi.

La Porta però non ha ricevuto ancora alcuna conferma di tali notizie.

VIENNA, 27. — Nell'odierna seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, la *Wiener Allgemeine Zeitung* ha queste informazioni:

All'interrogazione del delegato Falk, se sia giunto il momento di riconoscere la Bulgaria, il conte Kalnoky avrebbe risposto che soltanto il riconoscimento concorde di tutte le potenze può legalizzare lo stato di cose effettivo, soggiungendo che se il consolidamento di questo la progressi come finora, il riconoscimento non potrebbe ritardare.

L'Austria-Ungheria si associerà ad ogni passo inteso a raggiungere simile risultato. Bisogna giudicare la situazione politica dal punto di vista generale, senza esagerare i piccoli incidenti. Nessuno assumerà con leggerezza la responsabilità di porre fine all'attuale incertezza con le ostilità.

Il bilancio degli esteri fu quindi approvato dalla Commissione.

VIENNA, 27. — Nella seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, il conte Kalnoky dichiarò che il ministero degli esteri non ricevette alcuna notizia diretta circa un movimento nel sangiaccato di Novi Bazar. Se tale notizia è esatta, si tratta di un movimento musulmano provocato dalla falsa voce della cessione del Sangiaccato alla Serbia.

Il ministro contraddisse gli apprezzamenti pessimisti

La situazione dell'Austria-Ungheria negli Stati balcanici è decisamente migliore che dopo il trattato di Berlino. La politica di sviluppo autonomo degli Stati balcanici, impedendo l'intervento straniero, può dare soltanto risultati lenti.

VIENNA, 27. — Il conte Kalnoky, nella Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese, disse che l'abdicazione di re Milano, decisa già da lungo tempo, era inevitabile, visto il suo fermo carattere. Non vi ha alcuna ragione per diffidare della assicurazioni precise e solenni della reggenza. La smentita della voce di una convenzione militare serbo-russa è degna di fede.

I Bulgari, possedendo le qualità necessarie per stabilire uno Stato regolato, possono sperare di uscire con calma e con perseveranza dalla situazione attuale; ma il risveglio prematuro di una questione assopita avrebbe soltanto un valore problematico.

L'Austria-Ungheria si oppone principalmente, non al regolamento della questione della Rumelia orientale, nè al riconoscimento dello Stato della Bulgaria, ma a passi unilaterali inutili. Lo sforzo geloso dei Rumeni per restare indipendenti da tutti i lati deve convenire all'Austria-Ungheria, malgrado certe difficoltà. La migliore smentita ai progetti di espansione attribuiti all'Austria-Ungheria è il mantenimento coerente di una politica orientale disinteressata e basata sull'osservanza fedele dei trattati. Il ministro crede fermamente alla formazione di Stati vigorosi come loro finale sviluppo dei popoli d'Oriente

Quanto alla questione di un pericolo di guerra, il ministero crede calorosamente di ritardarla, poichè la guerra sarebbe funesta per l'umanità. Val meglio spendere inutilmente somme enormi per gli eserciti che impiegarle in una guerra, che metterebbe in fiamme il mondo

Se la grande politica procede bene, gli speculi balcanici resteranno senza danni sensibili. L'azione premature nel piccolo affari potrebbe compromettere i grandi affari

COSE DI NAPOLI

27 giugno

Oh fiele! 60 centesimi. Queste dimenticanze di Amore sono inconcepibili! Ma così è, purtroppo: la memoria di Amore è la Lilla.

Il consigliere Altobelli gliel'ha cantate senza riguardi. Alla festa del risanamento non fu invitato il Parlamento, e nemmeno Nicotera, e lo Zerbi sommesso: Sapete chi c'era? „ Oh segno notato della civiltà dei tempi!... C'era il cardinale! Si può come mai ostato Amore benedetto non ha fatto menzione nel suo discorso di tutti i benemeriti del colera? E Cavalloni, e Bovio, e la Croce? E dove mi metterà la Sfera di carità? E i medici della Cancellaria? E San Donato che, fin da dieci anni fa, iniziò la distruzione dei fondaci?

E insomma, secondo il consigliere interpellante, il discorso dell'onorevole Amore dovrebbe durare ancora un altro mese. Ahimè! anche troppi se ne son fatti dei discorsi; anche troppi se ne fanno... E il più bel discorso dell'onorevole Amore è nella risposta laconica data al consigliere Altobelli:

— Alla festa del risanamento c'era il Re!

* *

E poi, in fondo, non vi pare un'assenza idea che il cardinale sia un pleonasmo?... In verità, non pensano questo nè i liberali di qua, nè i liberali di là, anzianti le armi per le elezioni prossime. Perchè questa volta, grazie a Dio (50 centesimi!) siamo liberali tutti. L'uniformità del colore è negativa

In quanto al terzo colore, quello di mezzo, amorreggiato un po' dai due campi, si può ripetere, col buon vecchio poeta, come attenuante

Il color se non m'inganno,
È idea semplice e confusa...

Ciò vi prova che si sta allegri, che il risanamento ci canta nell'anima, che l'alba della nuova giornata napolitana è ridente, e che noi, coloristi per eccellenza in arte, in politica, in amministrazione, tentiamo alla fine una grandiosa imitazione della *povera Cecuzza* che, quando fu arrivata sull'arena, " cangiò di color „.

Un altro giorno, vi dirò tranquillamente *comme fu* e *comme non fu*. Per ora, basti sapere che *Cicuzza* per tanti anni di fila preda dei Turchi, che

Va pigliarono,
Va portarono, ecc. ecc.

si vuol provare una buona volta a trascinar lei i signori Turchi... fuori dell'arena.

><

Fo un po' di confusione, ma la colpa non è mia. Un altro colore, anzi mille colori diversi, mi fanno balenare gli occhi. O stupendi e inverisimili colori napolitani! o albe di Portici e tramonti di Posillipo, ai quali nessuno crede! o meravigliosa tavolozza di Dio (cinquanta centesimi), il cui segreto è stato rivelato, in un sogno d'incanto, ai figli prediletti dell'arte!

Dato lauri a Dalbono! Era naturale che, un giorno, egli dipingesse le *Sirene*. Conosceva e conosce il canto del *colera*: non'è davvero una sinfonia l'assurro del nostro golfo, e il verde delle nostre colline, e il rosso delle nostre popolane (*nostre*, ahimè! per modo di dire). La *Tarantella*, idealizzata e condotta per il principe di Sirignano, è un sogno di carne rigogliosa, di giovanità insolente, di allegria irrefrenabile. Il gruppo delle danzatrici, e i suonatori, e i festaioli, e le *mamme* sedute a sinistra, sono altrettanti gioielli. C'è perfino dei vecchi e delle vecchie, nei quali brilla nelle carni stesse la freschezza del cuore. Dalla marina di Torre si vede, come in nebbia diffusa, Napoli lontana: ed è un segno anche questo, fatto di luce e di colore. E non è forse anche un bel segno luminoso che in signoria napolitana riprenda le nobili tradizioni dell'arte stimata e protetta? E non ha tutta la dolcezza del sogno questa magnifica realtà che i nostri artisti, di tanto in tanto, e senza pompe di esposizioni, ci diano delle opere magistrali?

* * *

Un vecchio artista, il Gluck, fa andare in visibilio col suo *Orfeo* il pubblico del Teatro Nuovo; e, come accade, si dice e si ripete che la vecchia musica pare fatta adesso, e che le musiche di adesso non valgono la vecchia, aspettando a domani per dire che la musica dell'avvenire è superiore a quella di adesso. E, insomma, all'adesso torna sempre la peggio; e il pubblico dabbene, non sapendo che partito fo sparata) scegliere, è sempre dell'opinione che gli si vende in piazza per un soldo in un foglio stampato per suo uso e consumo.

><

La malinconia di questa meditazione mi porterebbe pari pari ad opprimere l'innocente lettore sotto una valanga di querimonie contro la pubblica sicurezza a Napoli. Ma non serve; e, d'altra parte, i fatti si bilanciano: per un ispettore derubato e ferito ci son dieci case da giuoco sorprese... e forse sospese. Che importa? Se gli onesti si riuniscono in società e fanno, per prima cosa, delle leggi per difendersi gli uni contro gli altri, vuol dire che il vizio, il furto, l'assassinio, ecc., sono cose naturali. Ed è anche naturale, forse, che nelle vie ampie e luminose e popolose della città s'incontrino dei questurini, e che ne vicoli alti e remoti non s'incontrino che degli aggressori. La gente ha torto di andar lassù. Fanno che vai, neanna che trovi.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

La discussione dello schema di legge: " Opere marittime e lacuali „ è finita. È entrata, cioè, in porto: nel porto di Fiuffa.

Per l'onorevole De Zerbi è un trionfo. Quel porto, rifugio ai naviganti nelle frequenti burrasche che infestano lo stretto di Messina, è lui che l'ha voluto e ne ha sostenuto valorosamente le ragioni. Quando sulla sua porta, Caridi sarà completamente neutralizzata, e se Ulisse dovesse ritare la sua odissea vagabonda non correrebbe più in quelle acque le pericolose venture attribuitegli dal vecchio Omero.

In un di se luta si diè mano al progetto sulla tassa degli alcools. Discussione di spiriti, ma non spirituale: tutt'altro; è quistione di far sì che lo spirito si muti in nuova materia di milioni per l'erario.

Parlarono ieri sull'argomento l'onorevole Calambo *contro* e l'onorevole Carnazza-Amari *pro*.

Conclusione che si aspetta: si distillerà, ma più che le vinacce ed i cereali, i distillati saranno i contribuenti.

Votazioni segrete:

Opere marittime lacuali: votanti 231; favorevoli 142; contrari 79.

Restituzione della tassa agli esportatori dell'alcool: favorevoli 174; contrari 45.

Eccedenze sulla spesa del bilancio per il ministero delle poste e telegrafi: favorevoli 146; contrari 43.

Triplice approvazione.

Da qualche giorno la Camera approva i disegni di legge a tre per tre. Che lo faccia in omaggio alla triplice e come conferma di quel programma di pace a cui s'informa l'alleanza Crispi Kalnoky-Bismarck?

Le dichiarazioni Kalnoky.

La Stefani se le ha già fatte conoscere, ma troppo sommariamente. Compulsiamone il testo.

Rispondendo - nelle Delegazioni - all'onorevole Deusl, che aveva accentuato, riferendosi alle agitazioni per il congresso

cattolico di Linz, il dovere per l'Austria-Ungheria di eliminare ogni causa di malintesi e di attriti con noi, il ministro Kalnoky parlò precisamente nei termini seguenti:

" Il signor delegato ha parlato di un turbamento dei rapporti austro italiani, del quale il ministero nulla sa, e che, in fatto, possiamo assicurare non essere intervenuto.

" Tra due Stati che si trovano in rapporti di amicizia, *bisogna badare ai punti che uniscono piuttosto che a quelli che dividono.* "

(Kalnoky è della scuola di Crispi: tien dietro a ciò che unisce, e abbandona ciò che divide. Il suo discorso continua:)

" Da questo punto di vista il signor delegato, se è vero che tiene ai buoni rapporti del nostro Stato coll'Italia, avrebbe fatto meglio di lasciar stare l'argomento.

" Si potrebbe rispondere alle sue obiezioni se forse anche in Italia non hanno luogo manifestazioni private e pubbliche le quali tentano aggredire la integrità territoriale dell'Austria.

" Si potrebbe discorrere un poco della agitazione irredentista italiana!

" Del resto, gli uomini di Stato italiani hanno intuito il vero carattere della questione cui allude il deputato Deimel rispondendo all'interpellanza sul Congresso cattolico ...

Più chiaro e più corretto di così non si potrebbe essere.

Un'altra " Ida ?... "

Trascrivo un dispaccio, che la *Tribuna* riceve da Tunisi, 27 (via Cagliari):

" È giunta notizia da Gabes che quel commissario di polizia francese, accompagnato da agenti della Regia dei tabacchi, è montato a bordo di barche italiane, senza consenso del console, e malgrado le proteste dei padroni che avevano issata la bandiera nazionale.

" Il commissario avrebbe insultata la bandiera dichiarando che la straccierebbe.

" Il R. Consolato ha protestato contro la residenza. Il fatto ha vivamente addolorato la colonia ..

Per credere tutto questo, aspetterò che l'onorevole Crispi lo affermi e ci annunzi che riparazione ci è stata data.

Riferisco intanto il breve commento, che la *Tribuna* fa seguire al suo dispaccio.

Eccolo:

" Giova notare che per le convenzioni internazionali le quali formano la base del diritto marittimo degli Stati, le autorità locali non possono visitare navi con bandiera straniera senza averne in antecedenza fatta domanda ai consoli delle nazioni a cui quelle navi appartengono.

" Per gli scali di Levante poi, in forza di speciali capitolazioni, ai soli consoli appartiene il diritto di visita, e il giudizio sulle infrazioni che si potessero commettere dai naviganti.

" Il fatto di Gabes quindi, se veramente è tale come lo si annunzia, costituirebbe una violazione di diritto, che non abbiamo dubbio le autorità franco-tunisine si affretteranno a convenientemente ed amichevolmente riparare. "

E così sia.

Brenno " ad portas "

Ad portas naturalmente coi suoi galli, che si apparecchiano ad una seconda calata in Italia.

E Camillo dov'è?

L'n telegramma da Parigi riferisce:

" Il grande pellegrinaggio francese, composto di diecimila persone, partirà definitivamente alla volta di Roma nel prossimo ottobre. L'organizzazione venne fatta in modo che i pellegrini abbiano a concentrarsi in Francia in due località, a seconda delle regioni a cui appartengono. Il concentramento sud si comporrà di seimila pellegrini, e quello del Nord di quattromila.

Diecimila pellegrini, cioè diecimila galli! Vengano ad ogni modo i nuovi galli. A Roma c'è posto per tutti.

Stéfano

IL CONGRESSO LETTERARIO

PARIGI, 26. — Ieri sera ebbe luogo, all'Hotel Continental, il banchetto del congresso letterario internazionale.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Fallières, vi assisteva. Dopo un brindisi di Giulio Simon, Philibert Audebrand cominciò un discorso politico. I convitati protestarono. Grida di *Abbasso i boulangisti!* provocarono altre grida di *Viva Boulanger!* Ne nacque un tumulto. Fallières voleva uscire. Simon lo trattenne.

Ristabilitasi la calma, Fallières pronunziò un'allocuzione applaudita, senza alcuna allusione politica.

VITA MILANESE

26 giugno.

Il povero Filippo Filippi voleva scrivere le proprie memorie. L'na sera mi diceva:

— Ne ho viste tante, ne so tante, che voglio le sappiano, un giorno, anche gli altri.

Se le avesse scritte, il suo nome sarebbe, almeno, ricordato di più. Ieri sera, al Cimitero monumentale si è visto come *i morti vanno in fretta*... nel regno della dimenticanza.

Si doveva inaugurare un monumentino sulla tomba dei Filippi, e pochi, ben pochi, alle ore cinque, si trovavano alla pietosa inaugurazione. Quando si pensa alle migliaia di persone che furono lodate dal critico della *Perseveranza*, alle migliaia che, in tanti anni, lo lessero con curiosità, con piacere!..

Se il Filippi avesse potuto assistere alla modestissima cerimonia, sarebbe, forse, divenuto malinconico, come lo scultore Medardo Rosso lo ha scolpito nel piccolo monumento.

— No, non è quello il Filippi, si dice vedendone il ritratto, opera di quel giovane scultore milanese, ch'è pur artista eletto.

Il Filippi era il vero tipo del gioviale: metteva allegria solo a vederlo: là, invece, in quel ritratto, mette una tristezza maggiore di quella che inspirano il luogo e quel tumulo sparso di meste corone.

×

L'n altro argomento triste: le continue morsicature dei cani rabbiosi o tenuti per tali. Le madri, naturalmente, ne tremano. Alcune non mandano più i loro bambini a correre per i viali dei giardini pubblici.

Altre madri, che avevano i loro figliuoli al collegio Longone, temevano dei pari: ma adesso, almeno, si sono messe il cuore in pace. La scarlattina, in quel collegio " militarizzato " era diffusa e persistera: oggi il collegio Longone è stato chiuso per ordine del ministero, e gli alunni sono stati rimandati alle loro case.

Nemmeno il valuolo è sparito dalla nostra città, dove da qualche tempo ha fissato pur troppo il suo domicilio.

Già l'argento vivo del termometro esce un po' troppo dalla sua vaschetta, e si comincia volentieri l'esodo... Molti e molte vanno tuttavia ancora, la sera, in piazza Castello, all'*Eden*, dove c'è sempre qualche nuova attrattiva canora, danzante, o tunambolica. L'na bellissima fontana, irradiata dalla luce elettrica, spumeggia davanti a quel caffè alla moda, tra le piante. Se Milano avesse almeno una mezza dozzina di fontane come quella!.. Si sospirano.

×

Milano ha già dedicata una via a Silvio Pellico, proprio vicino al posto dove sorgevano le carceri di Santa Margherita. Adesso sento che si vuole, per cura di qualche studioso, porre una lapide sulla casa dove il Pellico e il Berchet e gli altri cospiratori del *Conciliatore* si raccoglievano a scrivere e a congiurare.

×

I professori dell'orchestra della Scala, col maestro Faccio loro duce, s'avviano per Londra, dove si metterà in scena l'*Otello*. Ho dato ieri una capatina sul deserto palcoscenico della Scala: e vi ho visto due reliquie dell'*Otello*, che, pare, si vogliano conservare come reliquie, finchè andranno in polvere. È una colonna di finto verde antico, e il famoso vascello che vittorioso toccò le spiaggie di Cipro. A vederlo là, appeso al cielo del palcoscenico, quel naviglio di carta, quell'avanzo di serate memorande, si ripetono i versi di Arrigo Boito sulla *veneta fortuna*.

A proposito: mi assicurano che Arrigo (ora a Milano) lavora assiduo più che mai intorno al suo *Nerone*, che sembra si voglia dare un altr'anno alla Scala, proprio un altr'anno! Badate: dico sembra... Non affermo nulla.

TRISTANO CALCO

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *metagramma* di ieri:

SPA(G)O

e del *logogrifo*:

SATIRE - TASSI - ANNI - ATA - GOSA
SINISTRA.

Logogrifo.

2. Rinfresco or molti a Sérinide.
1. Da presa siamo attrezzi.
6. A quelli ch'io denomino.
salute, pace e bezzi!

Parola in croce.

In Bismarck io devo essere paese,
— o un *quondam* celebre uom di Stato inglese.
— Mi chiamano a la Camera fra Ella
Augusto e 'l *sior* Emidio Chiaradia.
— LA SERA MI RICORDA IN QUESTI GIORNI,
— e mi si fa *quotidie* in tutti i forni
Mi resi famosissima una mela.
Col *t* io parto lo pur di corruttela.

Fra le Quinte e fuori

La sposa americana di Goldoni, data ieri sera dalla signora Brunini-Privato per la sua beneficiata, ha richiamato al Nazionale un pubblico numeroso e simpaticissimo per una quantità di bei visetti femminili che adornavano il teatro come un addobbo di fiori.

La signora Brunini-Privato ha rappresentato la parte di Corallina molto bene, e se ne è levata con onore quantunque avesse da lottare contro il ricordo della signora Marini che ha fatto di questa parte una delle sue più geniali creazioni.

Il Pantalone era lo Zago, il quale, sebbene abbia recitato da artista provetto, non ci è parso abbia dato alla sua parte quella nota singolarmente caratteristica che riesciva a dare Ernesto Novelli. Lo stesso appunto si può fare al Corazza, che pur giuocando assai bene la maschera dell'Arlecchino, non riesce a cancellare la impressione lasciata in quella parte da Claudio Leigheb. Nell'insieme però, una esecuzione lodevolissima, quasi perfetta, e che procacciò più volte agli artisti la soddisfazione dell'applauso.

Inutile dire che la signora Brunini-Privato fu festeggiatissima.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8). Il dottor Cornelius — Quello — ... (ore 9). O vola mia vita — ... come delle Variete. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 27. — *Camera dei Deputati*. Discutendosi il bilancio delle colonie, un membro della Destra insinua che la disgrazia di Richaud proviene da un suo dispaccio dell'anno scorso contenente accuse contro Constans.

Tirard risponde che la disgrazia è da attribuirsi soltanto all'aver seguito Richaud una politica contraria a quella che la Camera approva. (*Applausi e rumori ed al centro*).

Millerand, dell'estrema Sinistra, insiste onde sia data comunicazione del dispaccio di Richaud.

Tirard risponde che, di fronte alle insinuazioni della Destra, egli respinge la mozione Millerand (*Applausi*).

La mozione Millerand è respinta con 304 voti contro 258.

ROMA

28 giugno.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Suscipi al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 28,0.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 27°,1 - Minima, 21°,1

Temperature massime del 27 giugno da 10 in su:

Cagliari, 35 - Cosenza, 34,6 - Caltanissetta, 33,7 - Palermo, 32,4 - Lecce, 32,4 - Foggia, 31,7 - Aquila, 31,1 - Potenza, 30,6 - Perugia, 30,6 - Catanzaro, 30,5 - Parma, 30,2 - Napoli, 30,1 - Catania, 30,1 - Urbino, 30 - Brindisi, 30 - Portempedocle, 30.

DOMANI SS. PIETRO E PAOLO

patroni di Roma. È l'onomastico di due cardinali, cioè dell'eminentissimo Pietro Celesia e dell'eminentissimo Paolo Melchers; di due ministri, S. E. Pietro Lacava e S. E. Paolo Boselli; di un sotto-segretario di Stato, S. E. Paolo Carcano; del vice-ammiraglio Paolo Orengo e del contrammiraglio Paolo Cottrau; della dama d'onore di Sua Maestà la Regina, S. E. la marchesa Paola di Villamarina; di S. E. il presidente Vigliani e di moltissimi senatori, deputati, notabilità scientifiche, letterarie e artistiche, a cui indistintamente *Fanfulla*, come a tutti i Paoli e i Pietri, le Pierine e le Paole che sono fra i suoi lettori e abbonati, manda auguri e felicitazioni.

TIRO A SEGNO.

Sua Eccellenza il ministro Zanardelli ha inviato uno splendido dono per la V gara provinciale.

Il prefetto senatore Gravina ha invitato per domani sera a banchetto i componenti la Commissione esecutiva della gara stessa.

Non essendoci pervenute a tempo l'esito delle gare d'oggi, dobbiamo ometterne la pubblicazione.

CONTRO LA PERONOSPORA.

Domattina, alle ore 11, il prof. Cuboni, direttore della stazione di patologia vegetale, presiederà un esperimento che il signor Antonio Candeo farà nel terreno annesso al Museo agrario via Santa Susanna della sua pompa premiata per l'applicazione dei rimedi contro la peronospora.

È ammesso il pubblico, compatibilmente alle condizioni locali, ad assistere agli esperimenti.

LE SCUOLE TECNICHE.

Parlando ieri delle ammissioni agli esami di promozione nelle scuole tecniche, uno dei nostri cronisti, non perfettamente informato, accennò a qualche cosa, come una nuova strage degli innocenti.

Questa strage fortunatamente non c'è; e noi volentieri la riconosciamo, perchè dalle informazioni raccolte si risulta che le esclusioni non sono per numero affatto di... sopra quelle degli anni decorsi.

C'ha d'altronde, se qualche scuola presenta una eccezionale numerica di esclusioni di fronte alle altre, ciò dipende dal fatto che in Roma vi sono scuole tecniche dove il numero degli alunni è due o tre volte maggiore che in altre: fu quanto al resto noi siamo proprio convinti che direttori e professori hanno fatto durante tutta l'annata il loro dovere, come negli anni passati e che gli alunni esclusi hanno avuto quello che meritarono.

ALLE TERRAZZE.

L'n *maestro* ci scrive:

" Il personale addetto alla spedizione a grande velocità nella stazione di Roma ignora, o finge ignorare, che Casarsa è non solo stazione importante nella linea Venezia-Udine-Pontebba, perchè si fermano i treni diretti, ma è anche capolinea nella ferrovia Venezia-Portogruaro-Casarsa.

E sapete perchè dico ciò?

Perchè per due volte mi sono veduto respingere un collo che volevo spedire a Casarsa, per il motivo che s'ignorava l'esistenza della stazione di Casarsa!!!

Via, ciò non depone in favore della coltura geografica del personale della stazione ferroviaria della capitale del regno.

X. "

A PROPOSITO DEL FURTO AGLI ORFANELLI

L'n manifesto affisso in tutte le chiese, dopo avere stigmatizzato il furto sacrilego commesso nella notte del 21 alla chiesa degli Orfanelli, invita con calorose parole i fedeli ad un solenne triduo di espiazione e riparazione, che verrà tenuto nella chiesa stessa.

La questura non ha ancora perduto la speranza di poter metter presto le mani sugli autori del furto.

LA SOCIETA' GENERALE OPERAIA ROMANA,

la cui sede trovasi in piazza d'Aracoeli, 11, ci prega di avvertire tutti i suoi componenti e i soci della Cassa di soccorso per gli infortuni sul lavoro che col 1° del prossimo luglio trasloccherà i propri uffici in via del Pantheon, N. 57, piano primo.

PER CHI VUOL BAGNARSI.

Col 1° di luglio è permesso bagnarsi nel Tevere, dentro le capanne appositamente costruite, nelle seguenti località:

Per gli uomini.

Sulla destra del Tevere a monte di Ponte Sant'Angelo.

Sulla destra del Tevere a valle di Ponte Sant'Angelo (bagno gratuito).

Sulla sinistra del Tevere a valle di Marmorata, nella località denominata " Il Mandolino " (bagno gratuito).

Sotto il pubblico Mattatoio, sulla sinistra del Tevere, fuori la Porta del Popolo (bagno gratuito).

Sulla sinistra del Tevere a valle di Ponte Milvio.

Per le donne.

Sulla destra del Tevere a monte del Ponte Milvio.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nella vicinanze del Prati di Castello, parte di tro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

Italia e Turchia

PRIVERNA, 27. — Il nuovo governatore del vilayet di Gianina, Riza pascià, è giunto il 25 sera.

Il 26 mattino ha fatto personalmente al console italiano la visita di riparazione convenuta fra il governo italiano ed ottomano.

Ebbe quindi luogo fra il console ed il pascià lo scambio delle visite d'uso.

Itiza pascià partirà domattina per la sua nuova residenza di Gianina.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta antimeridiana del 28 giugno.

Si comincia poco dopo le dieci col discutere la legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Il ministro, onorevole Miceli, consente nella proposta della Commissione che, cioè, la proroga invece di essere accordata fino al 30 giugno 1890 sia limitata al 31 dicembre 1889, per cui dopo brevi osservazioni dell'onorevole Diligenti sulle condizioni degli istituti di credito e sulla circolazione dei biglietti si approva l'articolo unico della legge, coll'emendamento proposto dalla Commissione.

Per questa faccenda ci rivedremo a dicembre.

◇

Discussione generale della legge Modificazioni agli articoli 325 e 326 della legge comunale e provinciale.

---

mente di quelli che stavano per ballare sotto i suoi occhi.

Non abusava però di questi vantaggi, e riserbava con un'amabilità tutta repubblicana i complimenti che gli facevano sulla bellezza di sua figlia. Su quell'argomento soltanto il capo giacobino partecipava alle debolezze umane.

Condusse Clelia al suo posto, tirò fuori dalla tasca del panciotto una tabacchiera d'oro, annusò lentamente la sua presa e intavolò una discussione politica della più alta importanza col cittadino Marco Séguis, suo collega.

— Sì - diceva - se da buona fonte che il tiranno di Prussia avrà una bella sorpresa. Abbiamo trovato degli amici a Berlino, in Pomerania, in Vestalia, e se non si spiccia a far la pace colla repubblica, prima di tre mesi ci sarà del chiasso in Prussia! Già Kosciusko

In questo momento il suo sguardo incontrò il mio. Mi riconobbe e s'interruppe. Evidentemente non s'aspettava di trovarmi lì e mi parve anche di capire che la mia presenza non gli faceva piacere.

Il suo sguardo però dimostrava più attenzione che malevolenza. Tutto poi gli occhi su Clelia, che in quel momento faceva il giro della sala, con una vecchia parente, e salutava le sue amiche, e quel rapido sguardo mi fece capire che essa gli aveva parlato di me. Ma in che senso? non lo potei indovinare.

Intanto, con una manovra abile e lungamente meditata, m'andai a mettere sul passaggio di Clelia, per aver la mia parte dei suoi sorrisi, che i giovani giacobini si contendevano avidamente.

(Continua)

Tirard risponde che, di fronte alle insinuazioni della Destra, egli respinge la mozione Millerand (*Applausi*).

La mozione Millerand è respinta con 304 voti contro 258.

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

Non sapeva che cosa rispondere. Se avessi avuto la gravità dei giovanotti dei nostri tempi, che non vogliono ballare - a qual che m'è stato detto - per non compromettere la loro riputazione d'uomini seri, la risposta sarebbe stata bell'e trovata, e avrei parlato con disprezzo della *Carmagnola* e con compassione di quelli che la ballano ma la moda, a quei tempi, non era d'esser gravi e s'andava, senza farsi pregare, al ballo, come alla battaglia... e al patibolo.

— Ma - dissi - non so se la convenienza...

— Alle convenienze - rispose mia madre - lascia che ci pensi io. Balla la *Carmagnola*: non ti chiedo altro.

— Ma in che occasione?

Pare che i signori giacobini abbiano avuto due o tre vittorie, non so dove, sul Reno, sulla Schelda o sulla Mosa, e che abbiano messo in fug. i nostri buoni amici, i nemici della repubblica. I sanculotti, che hanno l'immaginazione calda, si sono esaltati, e vogliono dare un ballo per celebrare le glorie della loro repubblica. E io ho scritto a nome tuo al comitato, dicendo che sottoscrivevi per trecento lire in assegnati.

Ma... - dissi ancora.

— Non bisogna forse darla ad intendere ai nostri nemici? - interruppe mia madre con impazienza - La nostra gioia leverà loro tutti i timori, e mentre balleral non sorveglieranno tuo padre.

— Ma in questo modo, si dà la mano al nemico.

Eh! dal momento che si mangia dallo stesso piatto con lui!...

Quest'ultima risposta mi ridusse al silenzio.

Tutto ben considerato, un ballo repubblicano non aveva nulla di spaventoso. A diciott'anni si ballerebbe *su un vulcano*, ha detto non so chi; a più forte ragione poteva ballare sul pavimento lucido del palazzo municipale d'Aubusson.

Altra considerazione: quel ballo, dato in onore della vittoria della Repubblica, doveva naturalmente riunire le famiglie dei principali patrioti d'Aubusson. Da ciò si poteva trarre l'inevitabile conseguenza che la cittadina Clelia converrebbe il ballo di una entusiastica presenza.

A quell'idea mi sentii aprire il cuore, e m'affrettai a rispondere a mia madre che sarei andato volentieri al ballo per farle piacere.

Ne ebbe fu commossa della mia docilità e se ne indovinò la vera causa, non lo so, e non importa ora saperlo. Credeva di fare un atto di profonda politica, mandandomi al ballo - giacchè la politica era il suo forte e, per meglio dire, il suo debole - e s'immaginava d'ingannare i giacobini sui suoi veri sentimenti, facendomi ballare con le loro figliuole.

Nella settimana che precedè la festa, prese cura però di tenermi a distanza: mi aveva vestito colla maggior cura, secondo la moda dell'epoca.

Aveva un bel vestito celeste, uguale a quello che portava il signor di Robespierre, alla festa dell'Essere Supremo: un panciotto bianco a larghe rovesciate; il calzone corto, e una cravatta bianca che m'obbligava a tenere gli occhi e il mento volti al cielo.

Tutti furono sorpresi d'incontrarmi a quel ballo.

E infatti non era quello il posto d'un giovanotto, di cui il padre era stato condannato a morte, in contumacia, come emigrato; e mia madre lo avrebbe capito benissimo, se non avesse creduto necessario di *dissimulare*, e d'ingannare i giacobini.

Per dir la verità, la sua *dissimulazione* non ingannava nessuno. Sarebbe stato atto di politica ugualmente profonda rimanere a tirangeneve, al canto del fuoco, e la verità che i giacobini celebrassero tra di loro le vittorie della repubblica: ma mia madre aveva voluto altrimenti, e in quanto a me, il piacere di vedere Clelia e di stringerle la mano, mi faceva passare sopra a ogni altra considerazione.

La mia aspettativa, almeno non fu delusa. Ero da pochi minuti al ballo quando un mormorio d'ammirazione, che dai piedi della scala del palazzo municipale salì fino al primo piano, ingrossando a ogni scalino, annunziò l'arrivo di Clelia, che dava di braccio a suo padre.

Il cittadino Brute Dupuy era orgoglioso di sua figlia. Veniva avanti colla testa alta, colle gambe leggermente discoste, con quell'aria di giustificata importanza permessa a un uomo che, come presidente del Club dei giacobini e come procuratore sindaco del comune, poteva mandare al tribunale rivoluzionario, e di lì alla ghigliottina, la

Parla poi primo l'onorevole Rinaldi Antonio che non è contrario alla legge, ma vi riscontra alcune contradizioni che indica.

Combatte poi altre disposizioni, quale quella che nega alcune attribuzioni dei consiglieri provinciali, ai membri dei Consigli provinciali disciolti, e dimostra con esempi che tutta la nostra legislazione è contraria a questo principio, e che quando un consigliere provinciale è in ufficio per rappresentarvi gli interessi locali bisogna che sia mantenuto in quell'ufficio, anche dopo lo scioglimento del Consiglio al quale apparteneva, e fino alla riconvocazione del nuovo.

<>

Anche l'onorevole Rizzo ha qualche osservazioncella da fare; egli richiama l'attenzione del governo sulla nomina dei sindaci nei comuni capoluoghi di distretto nel Veneto e nella provincia di Mantova. Crede che in quei comuni il sindaco dovrebbe essere elettivo; a rigore non vi osterebbe la legge comunale e provinciale.

<>

Un breve discorsino del presidente del Consiglio chiude la discussione generale.

L'onorevole Crispi ripete all'onorevole Rizzo ciò che egli disse ad altri deputati intorno ai distretti del Veneto; dice poi che il governo ha preparato un disegno di legge per ridurre il numero delle prefetture e delle sottoprefetture

<>

Discussione degli articoli.

Sul primo c'è un emendamento degli onorevoli Giovannelli e Bobbio, e parlano successivamente gli onorevoli Del Giudice, Lazzaro, Borgatta (relatore), Lucchini Giovanni e finalmente l'onorevole Crispi. Poi, dopo tutte queste chiacchiere, l'onorevole Giovannelli si rimette in tasca l'emendamento e l'articolo 1 passa senza correzioni.

<>

L'articolo 2 ha meno fortuna: passa, ma con una modificazione, accettata dall'onorevole Crispi, e proposta dall'onorevole Calimberti, così concepita:

Chi è assessore comunale non può essere contemporaneamente membro della giunta amministrativa nella provincia in cui è situato il comune e nel quale esercita il proprio ufficio.„

<>

Approvato questo secondo articolo, il presidente, visto e considerato che mezzogiorno è suonato da un pezzo, scioglie la seduta

La discussione di questa legge sarà continuata lunedì mattina (probabilmente davanti alle panche).

Seduta pomeridiana.

Anche alla seduta pomeridiana i presenti sono pochini davvero, ne conto appena 150 o 200 nell'aula, e neppure una Excellenza; la Camera va morendo di anemia e tra un paio di giorni si potrà dire con Corneille:

Il le combat fait finir de combattants.

Mentre si attendano gli assenti, e specialmente l'onorevole Dada (solenne), tanto per non perdere il tempo, l'onorevole Quartieri mormora la chiama. Si vota per appello nominale la proroga del corso legale dei biglietti.

Sono le tre in punto quando si riprende la discussione generale della legge sulla tassa degli spiriti.

<>

L'onorevole Faina parla per un'oretta, e fa un discorso agro-dolce, anzi un discorso più agro che dolce per le orecchie ministeriali.

Egli esamina la produzione, la consumazione e la esportazione del vino; e ritiene che si dovrebbe migliorare la prima, estendere la seconda nelle classi agricole, e rendere l'ultima regolare e proficua

Crede che sia un'illusione quella di ripromettersi da questo disegno di legge un incasso superiore ai venti od ai venticinque milioni, e quindi previene che non si dovrà imputare la delusione alla enologia italiana.

Ne si dissimula che la protezione che si accorda ad essa turberà l'industria delle distillerie, ma fa notare che questo è l'effetto di ogni provvedimento protezionistico.

Non produrrà l'effetto di stimolare sovercliamente la distillazione del vino e delle vinacce, ciò che danneggierebbe gravemente la classe dei lavoratori agricoli.

In ultimo si dichiara contrario al *divieto* ad alle distillerie cooperative che, secondo lui, nuocerà grossi proprietari, diventeranno industriali privilegiate.

<>

L'onorevole Saporito ha il buono *spirito* di rinunziare alla parola, per cui, dopo l'onorevole Faina, prende la parola l'onorevole Pavoncelli, un oratore non meno lungo del precedente e favorevole alla legge.

Lo lasceremo nella penna, limitandoci a dire che egli pronunziò un discorso teorico sul mercato tunisiano, e difende abilmente il *drawback* contro le argomentazioni dell'onorevole Faina.

Della legge sugli spiriti ne avremo per tutta la seduta di domani

A. Saporito

Il centenario di Kossovo

KRAGUIEVATZ, 28. — Ieri, alle ore 9 antimeridiane, il metropolita Michele celebrò la messa nella chiesa di San Lazzaro in presenza del re, dei reggenti, dei ministri e di numerosi fedeli.

Dopo la messa, tutti si recarono al cimitero, ove fu celebrata un'altra messa solenne sopra un altare provvisorio. Le truppe, poste presso il cimitero, eseguirono salve durante la cerimonia.

Dopo il servizio funebre, il metropolita Michele pronunziò un'allocuzione nella quale rammentò i servizi resi dai caduti per la fede nazionale e raccomandò ai Serbi di seguire il loro esempio, di lasciarsi sempre guidare dall'idea nazionale nei combattimenti che avranno a sostenere per l'unità serba, e di raggrupparsi a questo scopo intorno alla gloriosa dinastia reale ed al suo rampollo Alessandro I.

La folla rispose con acclamazioni, e le truppe e numerose associazioni sfilarono davanti al re, ai ministri ed ai dignitari.

BERLINO, 28. — La colonia serba commemorò l'anniversario della battaglia di Kossovo con un servizio religioso nella cappella dell'ambasciata russa. Vi fu poscia un banchetto.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sua Maestà il Re è attesa a Roma da Monza domenica mattina.

Senato del Regno.

Ripresa la discussione del bilancio degli esteri, il presidente del Consiglio ha pronunciato due importanti discorsi.

Rispondeva prima al senatore Alessandro Rossi sulle scuole italiane in Oriente, rammentando le dichiarazioni fatte otto giorni fa alla Camera, le quali, su per giù, ha ripetute oggi.

Accennando al fatto di Biserta, dice che fatti simili sono comuni in Oriente, e specialmente in Tunisia dove dalla prepotenza del cardinale Lavigerie fu cacciato un vescovo per la sola ragione che esso professava idee italiane *(approvazioni)*.

Questo cardinale è venuto in Italia, ed ha raccolti danari per la sua propaganda che non è certo in nostro favore

Chi può oggi nascondere che il cardinale Lavigerie, più assai che un missionario religioso, è un agente politico del suo paese, al quale agente, degli Italiani ebbero la dabbenaggine di dare anche del denaro che andava spesso in un'influenza che non è la nostra?

Il senatore Rossi A. chiese se non potrebbe essere un termine di mezzo onde vedere di procedere d'accordo per una via conciliante.

Dichiara che il suo intendimento è stato sempre quello di cercar modo di procedere in armonia colle istituzioni religiose in Oriente.

Ma per troppo gli è più scomata che crescita la speranza di riuscire in questo intento.

Vi è una grande questione la quale non fu portata ancora e non accenna ancora a poter essere composta.

Non commise nulla perchè la Curia vaticana venisse a noi. E nei primi giorni del suo governo ci fu un momento in cui gli nacque lusinga che qualche cosa potesse farsi

Narra della visita fattagli da un d'alto prelato autore di un opuscolo che fece molto rumore, il quale lo assicurava che le idee espresse nel suo libro erano condivise in luogo molto alto.

Allora nacque la illusione, la quale però non durò che un istante, perchè, dopo pochi giorni, l'illustre prelato non fu sconfessato, ma dovette ritrattarsi.

Il Vaticano spera sempre che da una lotta fra le potenze europee risorga il potere temporale, quando tutti sanno ed intendono che tale potere è assolutamente e per sempre condannato *(Approvazioni)*.

Dice che una conciliazione con la Chiesa non avviene nè per colpa nostra, nè intenzionalmente per colpa del Vaticano; laonde sarebbe da temere che anche la conciliazione potesse risolversi in ciò che noi non vogliamo, in una limitazione di libertà *(Bene a sinistra)*.

In questo stato di cose non credo nè prudente, nè patriottico sussidiare missionari che sono nostri nemici, ed mandare ad essi l'educazione e l'istruzione dei nostri concittadini all'estero *(Segni vivissimi di approvazione)*.

Il senatore A. Rossi replica brevemente.

Il senatore Pareto dichiarasi lieto della parole pronunziate dall'onorevole Crispi e chiede schiarimenti sull'attitudine dell'Austria di fronte ai nostri connazionali, sulla questione del diritto di asilo in Svizzera e sulla nostra situazione in Africa

In risposta al senatore Pareto, l'onorevole Crispi disse che per quanto concerne il fatto dei pescatori italiani sulla barca *Ida*, il governo austriaco ha aperto un'inchiesta, e come ne saranno noti i risultati quel governo ha preso impegno di provvedere. Per ciò che concerne il diritto di asilo in Svizzera, potè che la questione dell'agente della polizia tedesca non si riguarda, osserva poi che gli asili di oggi non possono confondersi cogli asili italiani di altri tempi. Oggi i ritagliati in Svizzera tendono a distruggere tutte le istituzioni degli Stati civili, essi combattono la patria e la proprietà e minano alla dissoluzione sociale

Quanto alla questione africana, nega che il Debab abbia le aspirazioni che gli ha attribuite l'onorevole Pareto. Re Menelik si avanza verso l'Alta Etiopia, e può credersi giungerà alla meta fra un mese o venti giorni.

Non sa quali scopi si prefigga l'ambasciata scioana al nostro Re, ma si tratta probabilmente di un atto di omaggio e di stringere patti coll'Italia. Essa non tarderà a giungere a Zeila, dove si è recata ad attenderla una nave italiana. Altro non può dire.

Del sistema elettorale.

La relazione dell'onorevole Genala sui due progetti di legge di iniziativa parlamentare degli onorevoli Bonghi e Nicotera per l'abolizione dello scrutinio di lista e ritorno al collegio uninominale è stata approvata dalla Commissione nell'adunanza di questa mattina, ed è stata presentata oggi stesso alla Camera.

In essa il relatore espone i voti della Commissione e passa in accurato e largo esame le ragioni che militano pro e contro il collegio uninominale e lo scrutinio di lista, e il progetto proposto dal relatore stesso, per concludere che la Camera ha ormai gli elementi per giudicare.

L'onorevole Visocchi, nella sua relazione sulla facoltà al governo di rendere esecutiva in Italia una dichiarazione aggiuntiva [illegible] Convenzione antifilosserica a Berna, alla [illegible] ne, in nome della [illegible] raccomanda al gover[illegible] di simili trattative internazionali, da farsi in avvenire, abbia a cuore di procurare al nostro commercio di frutta ed uve fresche un trattamento più agevole di quello che hanno al presente.

Ieri si è adunata presso il ministero di agricoltura la Commissione idraulica presieduta dal commendatore Brioschi. Ha discusso ed approvato le istruzioni da dare agli ingegneri che sono incaricati di fare lo studio del progetto del Canale emiliano.

Il commendatore Tami riferì stamane, nella seduta della Commissione per la statistica giudiziaria, sulle deliberazioni e proposte riuviate dalla Commissione allo studio del comitato stesso.

Moltissimi furono gli argomenti cui quelle deliberazioni e proposte si riferivano, fra le quali ricordiamo i giurati, il gratuito patrocinio, le procedure di fallimento, le ammonizioni, la criminalità in materia di omicidio, le contraddizioni statistiche.

I provvedimenti presi dal comitato possono dividersi in tre serie: la prima riflette argomenti con relazioni speciali da discutersi dalla Commissione; la seconda riguarda notizie di studi iniziati o da iniziarsi, e la terza infine concerne deliberazioni approvate ed eseguite.

Il Bollettino militare reca, fra altre, queste disposizioni: il tenente colonnello contabile cav. Benedetto Maroni è collocato a riposo; il cav. Giovanni Lanata, tenente colonnello contabile direttore del magazzino centrale di Napoli, è collocato in posizione ausiliaria.

Si ha da Belgrado che il governo serbo avrebbe ordinato diecimila fucili a ripetizione, sistema Krnka.

Nei circoli politici di Vienna si ritiene che un eventuale passo dell'Austria per chiedere alle potenze il riconoscimento dello stato attuale della Bulgaria non può avere alcun risultato pratico, perchè la Francia e la Russia sono assolutamente contrarie, ed è dubbio l'intendimento della Germania e della Turchia.

Sir Henry Drummond Wolff, inviato inglese a Teheran, ha presentato allo Scià il programma per il suo soggiorno in Inghilterra. Lo Scià lo ha approvato, e rimarrà in Inghilterra fino al 27 luglio.

Un telegramma da Parigi reca che la Commissione della dogana votò l'introduzione di un dazio di 5 franchi sui lini e sulle canapi pettinate e di 10 sui lini e sulle canapi macellate e mantenne il dazio di 20 franchi sulle uve secche.

Telegrafano da Cairo, 27

" Il primo battaglione dell'esercito egiziano, con una batteria, partirà per Wady-Halfa il 2° corrente. Un distaccamento di artiglieria leggera ed uno squadrone di cavalleria lo seguiranno nella prossima settimana sotto il comando del maggiore Rundle. „

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, secondo un telegramma da Berlino, 27, annunzia che l'imperatore Guglielmo giungerà lunedì mattina a Kiel.

Non vi sarà nessun ricevimento ufficiale. L'imperatore assisterà nel pomeriggio, a bordo dell'*Hohenzollern*, alle regate eseguite con imbarcazioni a vela della marina, e conferirà il premio al vincitore.

Sua Maestà partirà poscia per la Norvegia.

L'arciduca *Carlo* scorterà l'*Hohenzollern*, per mantenere le comunicazioni postali colla terraferma.

Da Roma, 28

" L'ultima circolare del ministro della guerra invita tutti gli ufficiali che conoscono le lingue tedesca, francese ed italiana a dare un esame di tali lingue. Coloro che ne hanno la necessaria cognizione saranno inviati in altri Stati di Europa a completarvi i loro studi militari, destinandosene alcuni alla Accademia dello stato maggiore e dell'intendenza militare in Austria-Ungheria. „

La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione conclusa il 11 febbraio 1889 fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, per l'assistenza reciproca dei marinai bisognosi.

MATRIMONII PRINCIPESCHI

SIGMARINGEN, 28. — Il matrimonio del principe ereditario Guglielmo di Hohenzollern colla principessa Maria Teresa Maddalena di Borbone ebbe luogo ieri in presenza dell'imperatore Guglielmo, dell'imperatrice, della famiglia Hohenzollern, della contessa di Trani, della regina di Sassonia, del re e della regina di Rumania e di altri principi.

Ebbe poscia luogo un banchetto.

L'imperatore fece un brindisi ai fidanzati ed il principe Leopoldo di Hohenzollern brindò all'imperatore e all'imperatrice.

Iersera l'imperatore riparti per Berlino e l'imperatrice per Kissingen.

LONDRA, 27. — La regina ha acconsentito, oggi, al fidanzamento della principessa Luisa, primogenita del principe di Galles, col conte Fife.

Notizie agricole

Disgraziatamente l'ostinatezza del tempo piovoso e nebbioso ha recato, secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura, nuovi e pur troppo maggiori danni alla campagna, non però in tutte le regioni. La peronospora sopratutto si è allargata danneggiando le viti in modo sensibile, specialmente in parecchie provincie del Veneto, dell'Emilia, nella provincia di Perugia, in quelle di Teramo, di Chieti, di [illegible] di Napoli, di Caserta, di Avellino Foggia, e di Benevento, e si può dire scomparsa quasi dappertutto, anche nella Sardegna. Ed a questo proposito si nota che, dove furono applicati i rimedi cupridi ed a tempo, il male si manifestò con pochissima intensità, mentre in forte e dannoso ove tali rimedii non furono apprestati.

I frumenti, in parte allettati, in parte danneggiati dalle nebbie e dall'umidità, non promettono molto neppur essi, e si può già asserire che il raccolto non sarà abbondante, eccettuata la Sicilia, e meno al Nord che altrove.

Sono belli il mais ed i legumi e quello lo si rincalza.

Furono in generale abbondanti i fieni, ma un poco danneggiati dalle pioggie.

Si incomincia anche al Nord il taglio del frumento.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 28.

Al Congresso della pace s'è votata la mozione del signor Raqueni, secondo la quale nessuna annessione possa essere legittima senza il libero consenso della popolazione della regione che uno Stato si è annessa.

Ieri alla Camera c'è stato un attacco vivissimo contro il ministro Constans per la sua gestione del Tonchino.

La maggioranza però, in seguito al discorso di Tirard, che fu appoggiato anche da Floquet, ha rifiutato la pubblicazione chiesta del telegramma del defunto Richaud, telegramma che conteneva delle accuse contro Constans.

Alla sezione italiana dell'Esposizione venne arrestato un tal Rovigo, anarchista, complice del Pini.

Parigi, 28.

È morta Carlotta Patti, sorella dell'Adelina.

BORSA DI ROMA

28 giugno

Borsa discretamente ferma. Affari non molto animati, ma la tendenza è abbastanza buona. Gas e Condotte d'acqua sempre in ottima vista.

Rendita contanti 97 10, e per fine luglio 97 32 1/2.

Generali 630 50 e 631, Romane 1130 denaro, Banco Roma 775 denaro, Immobiliari 302 a 305, Gas 1055 e 1061, Condotte 830 denaro.

Resto invariato.

Cambi: Francia, chèques, 100 35, Londra tre mesi 25 11.

Ore 3. Rendita 97 55, 97 50.

BORSA DI PARIGI del 28 giugno.

	Apertura	Chiusura
3 per cento francese a [illegible]	— —	87 35
» » 3 0/0 ammortizzabile	91 37	91 42
» » 4 1/2 0/0	104 32	104 35
Rendita italiana 5 0/0	96 85	96 85
Cambio sopra Londra	—	25 10 1/4
[illegible]	—	—
Cambio sull'Italia		5 1/16
Rendita Turca (vecchia)	16 17	16 20
Banca di Parigi	755 —	756 —
Rendita francese 3 0/0	454 1/16	454 3/8
Rendita Lega. nuova emessa	75 7/8	75 84
Prestito comunale di Parigi	500 —	512 —
Credito Fonciere	— —	1 [illegible] —
Azioni Suez	— —	2150 —
Azioni Panama	50 —	55
Ferrovie Meridionali e torride	— —	1 [illegible] —

All'Assemblea federale

BERNA, 27. — Le due Camere (?) hanno approvato senza discussione i crediti speciali domandati dal Consiglio federale.

Il Consiglio di Stato ha approvato ad unanimità il progetto di legge che istituisce un procuratore federale, incaricato specialmente della polizia degli stranieri.

Il capo del dipartimento della giustizia ha dato interessanti informazioni sulla pretesa tolleranza e indifferenza di cui si lagna la Germania colla sua recente Nota.

Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati.

Dal 1855 il Consiglio federale espulse a dozzine gli agitatori socialisti, tutti tedeschi, austriaci e russi.

Il capo del dipartimento della polizia qualificò l'èra dal 1884 al 1889 come poco gloriosa per le espulsioni fatte.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Domani, 29 Giugno 1889

INAUGURAZIONE

DEL

CONCERTO VOCALE e STRUMENTALE

con distinti Artisti

AL

GIARDINO DI TREVI

(Ingresso Piazza di Trevi)

Direttore d'orchestra: Maestro Davide Battaglini — Direttore artistico: G. Ascoli Marchetti.

Sorgenti Termo-Solforose

nell'UMBRIA.

Col 1° luglio si aprirà in Triponzo, villaggio tra Spoleto e Norcia, il nuovo e grandioso stabilimento balneario, composto di eleganti ed ariosi camerini e decorato in quest'anno di sale e di un ampio porticato.

DODICI LIRE

costa l'abbonamento all'autorevole giornale di Roma ***La Riforma*** per ***tutto il corrente anno*** col ***premio dono*** degli splendidi ritratti eseguiti dal celebre pittore **F. MICHETTI** delle

LL. MM. il Re e la Regina

due **splendidi quadri**, indispensabile ornamento d'ogni **AULA PUBBLICA** o d'ogni **CASA**. ***I nuovi associati***, come quelli in corso, riceveranno pure regolarmente gli ***altri premi*** indicati dal programma d'abbonamento.

Per abbonarsi, servirsi degli Uffici postali, o inviare direttamente alla *Riforma*, Roma, vaglia e lettere raccomandate.

BANCA ROMANA

Capitale interamente versato, L. 15,000,000

Col 4 luglio prossimo sarà aperto il pagamento della Cedola 55 pel primo acconto di dividendo (per sulle Azioni della Banca stessa in L. 25 per ciascuna Azione.

Si è pubblicato:

DEL SOCIALISMO

CONFERENZA

DEL

Professor ANTONIO LABRIOLA

pronunziata il dì 20 giugno nella Sala dei Reduci Indipendenti.

È elegante opuscolo di pagine 24 col ritratto dell'autore.

Trenta centesimi.

Chi manda Cent. **30**, anche in francobolli, all'Editore *EDOARDO PERINO, via Lamarmora, 45, Roma*, riceverà per posta l'opuscolo.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-76 — in Firenze, via de' Panzani, 36

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyes Co. Ld di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per asciugare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

cattolico di Linz, il dovere per l'Austria-Ungheria di eliminare ogni causa di malintesi e di attriti con noi, il ministro Kalnoky parlò precisamente nei termini seguenti:

" Il signor delegato ha parlato di un turbamento dei rapporti austro italiani, del quale il ministero nulla sa, e che, in fatto, possiamo assicurare non essere intervenuto.

" Tra due Stati che si trovano in rapporti di amicizia, *bisogna badare ai punti che uniscono piuttosto che a quelli che dividono.* "

(Kalnoky è della scuola di Crispi: tien dietro a ciò che unisce, e abbandona ciò che divide. Il suo discorso continua:)

" Da questo punto di vista il signor delegato, se è vero che tiene ai buoni rapporti del nostro Stato coll'Italia, avrebbe fatto meglio di lasciar stare l'argomento.

" Si potrebbe rispondere alle sue obiezioni se forse anche in Italia non hanno luogo manifestazioni private e pubbliche le quali tentano aggredire la integrità territoriale dell'Austria.

" Si potrebbe discorrere un poco della agitazione irredentista italiana!

" Del resto, gli uomini di Stato italiani hanno intuito il vero carattere della questione cui allude il deputato Demel rispondendo all'interpellanza sul Congresso cattolico ".

Più chiaro e più corretto di così non si potrebbe essere.

Un'altra " Ida ?... "

Trascrivo un dispaccio, che la *Tribuna* riceve da Tunisi, 27 via Cagliari:

" È giunta notizia da Gabes che quel commissario di polizia francese, accompagnato da agenti della Regia dei tabacchi, è montato a bordo di barche italiane, senza consenso del console, e malgrado le proteste dei padroni che avevano issata la bandiera nazionale.

" Il commissario avrebbe insultata la bandiera dichiarando che la straccierebbe.

" Il R. Consolato ha protestato contro la residenza. Il fatto ha vivamente addolorato la colonia ".

Per credere tutto questo, aspetterò che l'onorevole Crispi lo affermi e ci annunzii che riparazione ci è stata data.

Riferisco intanto il breve commento, che la *Tribuna* fa seguire al suo dispaccio.

Eccolo:

" Giova notare che per le convenzioni internazionali le quali formano la base del diritto marittimo degli Stati, le autorità locali non possono visitare navi con bandiera straniera senza averne in antecedenza fatta domanda ai consoli della nazione a cui quelle navi appartengono.

" Per gli scali di Levante poi, in forza di speciali capitolazioni, ai soli consoli appartiene il diritto di visita, e il giudizio sulle infrazioni che si potessero commettere dai naviganti.

" Il fatto di Gabes quindi, se veramente è tale come lo si annunzia, costituirebbe una violazione di diritto, che non abbiamo dubbio le autorità franco-tunisine si affretteranno a convenientemente ed amichevolmente riparare. "

E così sia.

Bronno " ad portas "

Ad portas naturalmente coi suoi galli, che si apparecchiano ad una seconda calata in Italia.

E Camillo dov'è?

Un telegramma da Parigi riferisce:

" Il grande pellegrinaggio francese, composto di diecimila persone, partirà definitivamente alla volta di Roma nel prossimo ottobre. L'organizzazione venne fatta in modo che i pellegrini abbiano a concentrarsi in Francia in due località, a seconda delle regioni a cui appartengono. Il concentramento sul sì compone di ottomila pellegrini, e quello del Nord di quattromila ".

Diecimila pellegrini, cioè diecimila galli! Vengano ad ogni modo i nuovi galli. A Roma c'è posto per tutti.

Stellino

IL CONGRESSO LETTERARIO

PARIGI, 28. — Ieri sera ebbe luogo, all'Hotel Continental, il banchetto del congresso letterario internazionale.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Fallières, vi assisteva. Dopo un brindisi di Giulio Simon, Philibert Audebrand cominciò un discorso politico. I convitati protestarono. Grida di *Abbasso i boulangisti!* provocarono altre grida di *Viva Boulanger!* Ne nacque un tumulto. Fallières voleva uscire. Simon lo trattenne.

Ristabilitasi la calma, Fallières pronunziò un'allocuzione applaudita, senza alcuna allusione politica.

— 11 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

Non sapevo che cosa rispondere. Ne avevo avuto la gravità dei giovanetti dei nostri tempi, che non vogliono ballare - a qual che m'è stato detto - per non compromettere la loro reputazione d'uomini seri, la risposta sarebbe stata bell'e trovata, e avrei parlato con disprezzo della *Carmagnola* e di tutti i compassati di quelli che la ballano ma la moda, a quei tempi, non era d'esser gravi e s'andava, senza farsi pregare, al ballo, come alla battaglia... e al patibolo.

— Ma - dissi - non so se la convenienza...

— Alla convenienza - rispose mia madre - lascia che ci pensi io. Balla la *Carmagnola*; non ti chiedo altro.

— Ma in che occasione?

- Pare che i signori giacobini abbiano avuto due o tre vittorie, non so dove, sul Reno, sulla Schelda e sulla Mosa, e che abbiano messo in fuga i nostri buoni amici, i nemici della repubblica. I sanculotti, che hanno l'immaginazione calda, si sono esaltati, e vogliono dare un ballo per celebrare le gloria della loro repubblica. E io ho scritto a nome tua al comitato dicendo che entusiasti per tremate lire ti avrebbero

— Ma - dissi ancora

— Non bisogna forse darla ad intendere ai nostri nemici? - interruppe mia madre con impazienza - La nostra gioia leverà loro tutti i timori, e mentre ballerai non servigliarano tuo padre.

— Ma in questo modo, si dà la mano al nemico.

— Eh! dal momento che si mangia delle frittate con lui!...

Quest'ultima risposta mi ridusse al silenzio.

Tutto ben considerato, un ballo repubblicano non aveva nulla di spaventoso. A diciott anni si balla...

Non so che a più forte ragione potevo ballare sul pavimento lucido del palazzo municipale d'Aubusson.

Altra considerazione: quel ballo, dato in onore della vittoria della Repubblica, doveva naturalmente riunire le famiglie dei principali patriotti d'Aubusson. Da ciò si poteva trarre l'inevitabile conseguenza che la cittadina Cielia onorerebbe il ballo di una animatrice presenza.

A quell'idea mi sentii aprire il cuore, e m'affrettai a rispondere a mia madre che sarei andato volentieri al ballo per farle piacere.

Se mossa in commossa della mia docilità o se m'indovinò la vera causa non lo so, e non importa ora saperlo. Credeva di fare un atto di pretenda politica, mandandomi al ballo - giacchè la politica era il suo forte e, per meglio dire, il suo debole - s'immaginava d'ingannare i giacobini sui suoi veri sentimenti, facendomi ballare con le loro figliuole.

Nella settimana che precedè la festa, presso cura pure di tenermi a Giangeneure, dandomi una quantità di occupazioni d'occhiò mi fu impossibile di ritornare a Nevers e di rivedere una sola volta Cielia.

Ma quella precauzione fu inutile, come vedrete in seguito.

(Continua)

VITA MILANESE

29 giugno.

Il povero Filippo Filippi voleva scrivere le proprie memorie. L'un sera mi diceva:

— Se ho viste tante, ne so tante, che voglio le sappiano, un giorno, anche gli altri.

Se le avesse scritte, il suo nome sarebbe, almeno, ricordato di più. Ieri sera, al Cimitero monumentale si è visto come *i morti vanno in fretta*... nel regno della dimenticanza.

Si doveva inaugurare un monumentino sulla tomba del Filippi, e pochi, ben pochi, alle ore cinque, si trovavano alla pietosa inaugurazione. Quando si pensa alle migliaia di persone che furono lodate dal critico della *Perseveranza*, alle migliaia che, in tanti anni, lo lessero con curiosità, con piacere!...

Se il Filippi avesse potuto assistere alla modestissima cerimonia, sarebbe, forse, divenuto malinconico, come lo scultore Medardo Rosso lo ha scolpito nel piccolo monumento.

— No, non è quello il Filippi, si dice vedendone il ritratto, opera di quel giovane scultore milanese, ch'è pur artista eletto.

Il Filippi era il vero tipo del giovialone: metteva allegria solo a vederlo: là, invece, in quel ritratto, mette una tristezza maggiore di quella che inspirano il luogo e quel tumulo sparso di mesta corona.

×

Un altro argomento triste: la continua morsicature dei cani rabbiosi e tenuti per tali. Le madri, naturalmente, se tremano. Alcune non mandano più i loro bambini a correre per i viali dei giardini pubblici.

Altre madri, che avevano i loro figliuoli al collegio Longone, temevano del pari ma adesso, almeno, si sono messe il cuore in pace. La scorribanda, in quel collegio " militarizzato " era diffusa e pericolosa: oggi il collegio Longone è stato chiuso per ordine del ministero, e gli alunni sono stati rimandati alle loro case.

Nessuno si valuta a sparlar della nostra città, dove da qualche tempo ha trovato pur troppo il suo domicilio.

Già l'argento vivo del termometro sale un po' troppo dalla sua vaschetta, e si commisela volentieri l'esodo. Molti e molte vanno tuttavia ancora, la sera, in piazza Castello, all'*Eden*, dove c'è sempre qualche nuova attrattiva canora, danzante, o funambolica. L'una bellissima fontana, irradiata dalla luce elettrica, spumeggia davanti a quel caffè alla moda, tra le piante. Se Milano avesse almeno una messa decente di fontane come quelle!... Si sospirano

×

Milano ha già dedicata una via a Ippolito Pellico, proprio vicino al posto dove sorgevano le carceri di Santa Margherita. A dosso sento che si vuole, per cura di qualche studioso, porre una lapide sulla casa dove il Pellico e il Berchet e gli altri cospiratori del *Conciliatore* si raccoglievano a scrivere e a congiurare.

×

I professori dell'orchestra della Scala, col maestro Faccio loro duce, s'avviano per Londra, dove si metterà in scena l'*Otello*. Ho dato ieri una capatina sul deserto palcoscenico della Scala: e vi ho visto due reliquie dell'*Aida*, che pare, si vogliano conservare come reliquie, perchè andranno in polvere. È una colonna di finto verde antico, e il famoso vascello che vittorioso toccò le spiaggie di Cipro. A vederlo là, appeso al cielo del palcoscenico, quel naviglio di carta, quell'avanzo di serate memorande, si ripetono i versi di Arrigo Boito sulla *rendita fortuna*.

A proposito: mi assicurano che Arrigo (ora a Milano lavora assiduo più che mai intorno al suo *Nerone*, che sembra si voglia dare un altr'anno alla Scala, proprio un altr'anno! Badate: dico sembra... Non affermo nulla.

TRISTANO CALCO.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *metagramma* di ieri:

SPA
GNA

e del *logogrifo*:

SATIRI - PANE - SASSI - SETA - ROSA

SINISTRA

Logogrifo.

Ti interesso or molti a Sermide,
Di prosa siamo attrezzi,
A quelli ch'io denomino,
Salute, pace e brezzi!

Parola in croce.

In Bismarck lo deve essere palese,
E un *quondam* celebre uom di Stato inglese.

Mi chiamano a la Camera tra Elia
Augusto e 'l mar l'midio Chiaradia.
LA [illegible] MI [illegible]
E mi si fa *quadrato* in tutti i torni
Mi rosa famosissima una mela.
Col *t* io parto lo pur di corruttela.

Fra le Quinte e fuori

Le serate danzanti di ieri sera dalla signora Brunini-Privato per la sua bonbonniera, ha richiamato al Nazionale un pubblico numeroso e simpaticissimo per una quantità di bei visetti femminili che adornavano il teatro come un addobbo di fiori.

La signora Brunini-Privato ha rappresentato la parte di Coralina molto bene, e se ne è levata con onore quantunque avesse da lottare contro il ricordo della signora Marini che ha fatto di questa parte una delle sue più geniali creazioni.

Il Pantalone era la Zago, il quale, sebbene abbia recitato da artista provetto, non ci è parso abbia dato alla sua parte quella nota singolarmente caratteristica che riscontra a dato Ermete Novelli. Lo stesso appunto si può fare al Cimarra, che pur giuocando assai bene la maschera dell'Arlecchino, non riesce a cancellare la impressione lasciata in quella parte da Luigi Paladini. Nell'insieme però una esecuzione lodevolissima, quasi perfetta e che procurò molti applausi agli artisti in solidissimo dell'applauso.

Taccio dire che la signora Brunini-Privato fu festeggiatissima.

Spettacoli d'oggi:

Manzoni ore 8, 1[illegible] [illegible] romanzo [illegible] — **Quirino** ore 8: Vedova mala vita — **Varietà delle Varietà.** Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Loro ginnastica.

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* Discutendosi il bilancio delle colonie, un membro della Destra insinua che la deportazione di Richaud importava da un suo dispaccio dell'anno scorso contenente accuse contro Cavriana.

Tirard risponde che la degradò è da attribuirsi soltanto all'ulteriore seguito Richaud una politica contraria a quella che la Camera approva. *(Applausi e rumori a sinistra ed al centro).*

Millerand, dell'estrema sinistra, insiste onde sia data comunicazione del dispaccio di Richaud.

Tirard risponde che, di fronte alle insinuazioni della Destra, egli respinge la mozione Millerand (*Applausi*).

La mozione Millerand è respinta con 304 voti contro 258.

ROMA

28 giugno.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Succopi al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 28.9.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 27°.1 - Minima, 21°.1

Temperature massime del 27 giugno da 30 in su

Cagliari, 35 - Cosenza, 34.6 - Caltanissetta, 33.7 - Palermo, 32.4 - Lecce, 32.1 - Foggia, 31.7 - Aquila, 31.1 - Potenza, 30.6 - Perugia, 30.6 - Catanzaro, 30.5 - Parma, 30.2 - Napoli, 30.1 - Catania, 30.1 - Livorno, 30 - Brindisi, 30 - Portempedocle, 30.

SANTI SS. PIETRO E PAOLO

patroni di Roma. Il cronometro di due cardinali, cioè dell'eminentissimo Pietro Casoia e dell'eminentissimo Paolo Melchers; di due ministri, S. E. Pietro Lacava e S. E. Paolo Boselli, di un sotto segretario di Stato, S. E. Paolo Carcano; del vice ammiraglio Paolo Orengo e del contrammiraglio Paolo Cottrau; della dama d'onore di Sua Maestà la Regina, S. E. la marchesa Paola di Villamarina, di S. E. il presidente Vigliani e di moltissimi senatori, deputati, notabilità scientifiche, letterarie e artistiche, a cui indistintamente *Fanfulla*, come a tutti i Paoli e i Pietri, le Pierine e le Paole che sono tra i suoi lettori e abbonati, manda auguri e felicitazioni.

VINO E ARSENICO.

Sua Eccellenza il ministro Zanardelli ha inviato uno splendido dono per la V gara provinciale.

Il prefetto senatore Gravina ha invitato per domani sera a banchetto i componenti la Commissione esecutiva della gara stessa.

Non essendoci pervenuto a tempo l'esito della gara d'oggi, dobbiamo rimetterne la pubblicazione.

CONTRO LA FILOSSERA.

Domattina, alle ore 11, il prof. Cuboni, direttore della stazione di patologia vegetale, presidero un esperimento che il signor Antonio Carlino farà nel terreno annesso al Museo agrario via Santa Susanna della sua pompa premiata per l'applicazione dei rimedi contro la peronospora.

È ammesso il pubblico, compatibilmente alle condizioni locali a assistere agli esperimenti.

LE STRADE DI ROMA.

Parlando ieri delle ammissioni agli esami di promozione nelle scuole tecniche uno dei nostri cronisti non perfettamente informato, accennò a qualche cosa, come una nuova strage degli innocenti.

Questa strage fortunatamente non c'è, e noi volentieri la disconosciamo, perchè dalle informazioni raccolte ci risulta che le cadute non sono per numero affatto diverse da quelle degli anni decorsi.

Che dall'una o dall'altra scuola provenga una sconcertante statistica di esclusioni di trenta alle sette, dipende dal fatto che in Roma si apre e si chiude troppo il numero degli alunni e due o tre volte maggiore che in altre. In quanto al resto noi siamo proprio convinti che direttori e professori hanno fatto durante tutta l'annata il loro dovere e non meglio degli anni passati e che gli alunni meno i bocciati hanno avuto quello che meritavano.

ANNI TRENTA.

I [illegible] ci [illegible]

- Il personale addetto alla spedizione a grande velocità alla stazione di Roma ignora, o finge ignorare, che Cesarea è una sola stazione importante nella linea Venezia I. ma-Pontebba, perchè si fermano i treni diretti, ma è anche capolinea nella ferrovia Venezia-Portogruaro-Cesarea.

E sapete perchè dico ciò?

Perchè per due volte mi sono veduto respingere un collo che volevo spedire a Cesarea, per il motivo che ignorava l'esistenza della stazione di Cesarea!!!

Via, ciò non depone in favore della coltura geografica del personale della stazione ferroviaria della capitale del regno.

X.

A PROPOSITO DEL FURTO AGLI ORFANELLI.

L'n manifesto affisso in tutte le chiese, dopo avere stigmatizzato il furto sacrilego commesso nella notte del 21 alla chiesa degli Orfanelli, invita con calorose parole i fedeli ad un solenne triduo di espiazione e riparazione, che verrà tenuto nella chiesa stessa.

La questura non ha ancora perduto la speranza di poter metter presto le mani sugli autori del furto.

LA SOCIETA' GENERALE OPERAIA ROMANA,

la cui sede trovasi in piazza d'Aracoeli, 11, ci prega di avvertire tutti i suoi componenti e i soci della Cassa di soccorso per gli infortuni sul lavoro che col 1° del prossimo luglio trasloccherà i propri uffici in via del Pantheon, N. 57, piano primo.

PER CHI VOL BAGNARSI.

Col 1 di luglio è permesso bagnarsi nel Tevere, dentro le capanne appositamente costruite, nelle seguenti località:

Per gli uomini.

Sulla destra del Tevere a monte di Ponte Sant'Angelo.

Sulla destra del Tevere a valle di Ponte Sant'Angelo bagno gratuito.

Sulla sinistra del Tevere a valle di Marmorata, nella località denominata " Il Magdolino " bagno gratuito.

Sotto il pubblico Mattatoio, sulla sinistra del Tevere, fuori la Porta del Popolo bagno gratuito.

Sulla sinistra del Tevere a valle di Ponte Milvio.

Per le donne.

Sulla destra del Tevere a monte del Ponte Milvio.

D'AFFITTARE VASTI PRATI

con fienili, case coloniche e padronali nelle vicinanze dei Prati di Castello, parte di tiro, parte fuori, e confinanti con la cinta daziaria. — Per trattative, rivolgersi all'Impresa delle Cave di Grotta Rossa dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in Piazza Montecitorio, 127, Roma.

Italia e Turchia

PREVEZA, 27. — Il nuovo governatore del vilayet di Janina, Riza pascià, è giunto il 25 sera.

Il 26 mattino ha fatto personalmente al console italiano la visita di riparazione convenuta tra i governi italiano e ottomano.

Ebbe quindi luogo fra il console ed il pascià lo scambio delle visite d'uso.

Riza pascià partirà domattina per la sua nuova residenza di Janina.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta antimeridiana del 28 giugno.

Si comincia poco dopo le dieci col discutere la legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione.

Il ministro, onorevole Miceli, consente nella proposta della commissione che cioè, la proroga invece di essere accordata fino al 30 giugno 1891 sia limitata al 31 dicembre 1890, per cui dopo brevi osservazioni dell'onorevole Billi sulle condizioni degli istituti di credito e sulla circolazione dei biglietti si approva l'articolo unico della legge, coll'emendamento proposto dalla Commissione.

Per questa faccenda ci rivedremo a dicembre.

<>

Discussione generale della legge Modificazioni agli articoli 245 e 246 della legge comunale e provinciale.

Tirard risponde che, di fronte alle insinuazioni della Destra, egli respinge la mozione Millerand (*Applausi*).

La mozione Millerand è respinta con 304 voti contro 258.

ROMA

28 giugno.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Succopi al Corso, oggi alle 2 pom. segnava gradi 28.9.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 27°.1 - Minima, 21°.1

Temperature massime del 27 giugno da 30 in su

Cagliari, 35 - Cosenza, 34.6 - Caltanissetta, 33.7 - Palermo, 32.4 - Lecce, 32.1 - Foggia, 31.7 - Aquila, 31.1 - Potenza, 30.6 - Perugia, 30.6 - Catanzaro, 30.5 - Parma, 30.2 - Napoli, 30.1 - Catania, 30.1 - Livorno, 30 - Brindisi, 30 - Portempedocle, 30.

SANTI SS. PIETRO E PAOLO

patroni di Roma. Il cronometro di due cardinali, cioè dell'eminentissimo Pietro Casoia e dell'eminentissimo Paolo Melchers; di due ministri, S. E. Pietro Lacava e S. E. Paolo Boselli, di un sotto segretario di Stato, S. E. Paolo Carcano; del vice ammiraglio Paolo Orengo e del contrammiraglio Paolo Cottrau; della dama d'onore di Sua Maestà la Regina, S. E. la marchesa Paola di Villamarina, di S. E. il presidente Vigliani e di moltissimi senatori, deputati, notabilità scientifiche, letterarie e artistiche, a cui indistintamente *Fanfulla*, come a tutti i Paoli e i Pietri, le Pierine e le Paole che sono tra i suoi lettori e abbonati, manda auguri e felicitazioni.

VINO E ARSENICO.

Sua Eccellenza il ministro Zanardelli ha inviato uno splendido dono per la V gara provinciale.

Il prefetto senatore Gravina ha invitato per domani sera a banchetto i componenti la Commissione esecutiva della gara stessa.

Non essendoci pervenuto a tempo l'esito della gara d'oggi, dobbiamo rimetterne la pubblicazione.

CONTRO LA FILOSSERA.

Domattina, alle ore 11, il prof. Cuboni, direttore della stazione di patologia vegetale, presidero un esperimento che il signor Antonio Carlino farà nel terreno annesso al Museo agrario via Santa Susanna della sua pompa premiata per l'applicazione dei rimedi contro la peronospora.

È ammesso il pubblico, compatibilmente alle condizioni locali a assistere agli esperimenti.

LE STRADE DI ROMA.

Parlando ieri delle ammissioni agli esami di promozione nelle scuole tecniche uno dei nostri cronisti non perfettamente informato, accennò a qualche cosa, come una nuova strage degli innocenti.

Questa strage fortunatamente non c'è, e noi volentieri la disconosciamo, perchè dalle informazioni raccolte ci risulta che le cadute non sono per numero affatto diverse da quelle degli anni decorsi.

Che dall'una o dall'altra scuola provenga una sconcertante statistica di esclusioni di trenta alle sette, dipende dal fatto che in Roma si apre e si chiude troppo il numero degli alunni e due o tre volte maggiore che in altre. In quanto al resto noi siamo proprio convinti che direttori e professori hanno fatto durante tutta l'annata il loro dovere e non meglio degli anni passati e che gli alunni meno i bocciati hanno avuto quello che meritavano.

ANNI TRENTA.

I [illegible] ci [illegible]

- Il personale addetto alla spedizione a grande velocità alla stazione di Roma ignora, o finge ignorare, che Cesarea è una sola stazione importante nella linea Venezia I. ma-Pontebba, perchè si fermano i treni diretti, ma è anche capolinea nella ferrovia Venezia-Portogruaro-Cesarea.

E sapete perchè dico ciò?

Perchè per due volte mi sono veduto respingere un collo che volevo spedire a Cesarea, per il motivo che ignorava l'esistenza della stazione di Cesarea!!!

mava va tutto colla maggior cura, secondo la moda del tempo.

Aveva un bel vestito celeste, uguale a quello che portava il signor di Robespierre, alla testa dell'Essere Supremo: un panciotto bianco a larghi rovesci; il calzone corto, e una cravatta bianca che m'obbligava a tenere gli occhi e il mento volti al cielo.

Tutti furono sorpresi d'incontrarmi a quel ballo.

E infatti non era quello il posto d'un giovanetto, di cui il padre era stato condannato a morte, in contumacia, come emigrato; e mia madre lo avrebbe capito benissimo, se non avesse creduto necessario di dissimulare, e d'ingannare i giacobini.

Per dir la verità, la sua dissimulazione non ingannava nessuno. Sarebbe stato atto di politica ugualmente profonda rinunziare a frangeneure al cenno del tuono e a ballare che i giacobini celebrassero tra di loro le vittorie della repubblica, ma mia madre aveva voluto altrimenti, e in quanto a me, il piacere di vedere Cielia e di stringerle la mano, mi faceva passare sopra a ogni altra considerazione.

La mia aspettativa, almeno, non fu delusa. Ero da parecchi minuti al ballo quando un mormorio d'ammirazione che dal piedi della scala del palazzo municipale salì fino al primo piano, ingrossando a ogni scalino, annunziò l'arrivo di Cielia, che dava di braccio a suo padre.

Il cittadino Brute Dupuy era orgoglioso di sua figlia. Veniva avanti colla testa alta, colle gambe leggermente discoste, con quell'aria di giu dicata importanza parigiana di un uomo che, come presidente del Club dei giacobini e come procuratore sindaco del comune, poteva mandare al tribunale rivoluzionario, e di lì alla ghigliottina, la metà di quelli che stavano per ballare sotto i suoi occhi.

Non abusava però di questi vantaggi, e riceveva con un'affabilità tutta repubblicana i complimenti che gli facevano sulla bellezza di sua figlia. Su quell'argomento soltanto il cupo giacobino partecipava alle debolezze umane.

Condusse Cielia al suo posto, tirò fuori dalla tasca del panciotto una tabacchiera d'oro, aprì lentamente la sua presa e lanciò una discussione politica della più alta importanza col cittadino Marco Seguin, suo collega.

— Sì - diceva - se da buona fonte che il tiranno di Prussia avrà una bella sorpresa. Abbiamo trovato degli amici a Berlino, in Pomerania, in Vestfalia, e se non si spicca a far la pace colla repubblica, prima di tre mesi ci sarà del rimasto in Prussia! Ha ha ha!...

In questo momento il suo sguardo incontrò il mio. Mi riconobbe e s'interruppe. Evidentemente non s'aspettava di trovarmi lì e mi parve anche di capire che la mia presenza non gli faceva piacere.

Il suo sguardo però dimostrava più attenzione che malevolenza, tutto poi gli occhi su Cielia, che in quel momento faceva il giro della sala, con una vecchia parente, e salutava le sue amiche, e quel doppio sguardo mi fece capire che essa gli aveva parlato di me. Ma in che senso? non lo potei indovinare.

Il tanto, con una manovra abile e lungamente meditata, m'andai a mettere sul passaggio di Cielia, per aver la mia parte dei suoi sorrisi, che i giovani giacobini si contendevano avidamente.

(Continua)

l'aria pel primo l'onorevole Rinaldi Antonio che non è contrario alla legge, ma vi riscontra alcune contradizioni che indica.

Combatte poi altre disposizioni, quale quella che nega alcune attribuzioni dei consiglieri provinciali, ai membri del Consigli provinciali disciolti, e dimostra con esempi che tutta la nostra legislazione è contraria a questo principio, e che quando un consigliere provinciale è in ufficio per rappresentarvi gli interessi locali bisogna che sia mantenuto in quell'ufficio, anche dopo lo scioglimento del Consiglio al quale apparteneva, e fino alla riconvocazione del nuovo.

<>

Anche l'onorevole Rizzo ha qualche osservazioncella da fare; egli richiama l'attenzione del governo sulla nomina dei sindaci nei comuni capoluoghi di distretto nel Veneto e nella provincia di Mantova. Crede che in quei comuni il sindaco dovrebbe essere elettivo; a rigore non vi osterebbe la legge comunale e provinciale.

<>

Un breve discorsino del presidente del Consiglio chiude la discussione generale.

L'onorevole Crispi ripete all'onorevole Rizzo ciò che egli disse ad altri deputati intorno ai distretti del Veneto; dice poi che il governo ha preparato un disegno di legge per ridurre il numero delle prefetture e delle sottoprefetture.

<>

Si passa alla discussione degli articoli.

Sul primo c'è un emendamento degli onorevoli Giovannelli e Bobbio, e parlano successivamente gli onorevoli Del Giudice, Lazzaro, Borgatta (relatore), Luschini Giovanni e finalmente l'onorevole Crispi. Poi, dopo tutte queste chiacchiere, l'onorevole Giovannelli si rimette in tasca l'emendamento e l'articolo 1 passa senza correzioni

<>

L'articolo 2 ha meno fortuna: passa, ma con una modificazione, accettata dall'onorevole Crispi, e proposta dall'onorevole Calimberti, così concepita

Chi è assessore comunale non può essere contemporaneamente membro della giunta amministrativa nella provincia in cui è situato il comune e nel quale esercita il proprio ufficio „

<>

Approvato questo secondo articolo, il presidente, visto e considerato che mezzogiorno è suonato da un pezzo, scioglie la seduta

La discussione di questa legge sarà continuata lunedì mattina (probabilmente da vari alle panche

Sedute pomeridiana.

Anche alla seduta pomeridiana i presenti sono pochini davvero, ne entrò appena 1 e 2 nell'aula, e neppure una Eccellenza; la Camera va morendo di anemia, e tra un paio di giorni si potrà dire con Corneille:

Il le combat tout faute de combattants

Mentre si attendano gli assenti, e specialmente l'onorevole Dada (salmi), tanto per non perdere il tempo, l'onorevole Quartieri mormora la chiama. Si vota per appello nominale la proroga del corso legale dei biglietti.

Siamo lì lì in punto quando si riprende la discussione generale della legge sulla tassa degli spiriti.

<>

L'onorevole Faina parla per un'oretta, e fa un discorso agro-dolce, anzi un discorso più agro che dolce per le orecchie ministeriali.

Egli esamina la produzione, la consumazione e la esportazione del vino; e ritiene che si dovrebbe migliorare la prima, estendere la seconda nelle classi agricole, e rendere l'ultima regolare e proficua

Crede che sia un'illusione quella di ripromettersi da questo disegno di legge un introito superiore ai venti od ai venticinque milioni, e quindi previene che non si dovrà imputare la delusione alla enologia italiana

Nè si dissimula che la protezione che si accorda ad essa turberà l'industria delle distillerie, ma fa notare che questo è l'effetto di ogni provvedimento protezionista.

Non produrrà l'effetto di stimolare soverchiamente la distillazione del vino e dello vinacce, ciò che danneggiarebbe gravemente la classe dei lavoratori agricoli

In ultimo si dichiara contrario al *drawback* ed alle distillerie cooperative che, secondo lui, tuonano grossi proprietari, diventerebbero industriali privilegiati.

<>

L'onorevole Saporito ha il buono *spirito* di rinunziare alla parola, per cui, dopo l'onorevole Faina, prende la parola l'onorevole Pavoncelli, un oratore non meno lungo del precedente e favorevole alla legge.

Io lascierommi nella penna, limitandomi a dire che egli pronunzia un discorso teorico sul mercato buonsiorio, e difende ardentemente il *drawback* contro le argomentazioni dell'onorevole Faina.

<>

Della legge sugli spiriti ne avremo per tutta la seduta di domani

A. Leporati

Il centenario di Kossovo

KRAGUIEVATZ, 28. — Ieri, alle ore 9 antimeridiane, il metropolita Michele celebrò la messa nella chiesa di San Lazzaro in presenza del re, dei reggenti, dei ministri e di numerosi fedeli.

Dopo la messa, tutti si recarono al cimitero, ove fu celebrata un'altra messa solenne sopra un altare provvisorio. Le truppe, posto presso il cimitero, eseguirono salve durante la cerimonia.

Dopo il servizio funebre, il metropolita Michele pronunziò un'allocuzione nella quale rammentò i servizi resi dai caduti per la fede nazionale e raccomandò ai Serbi di seguire il loro esempio, di lasciarsi sempre guidare dall'idea nazionale nei combattimenti che avranno a sostenere per l'unità serba, e di raggrupparsi a questo scopo intorno alla gloriosa dinastia reale ed al suo rampollo Alessandro I.

La folla rispose con acclamazioni, e le truppe e numerose associazioni sfilarono davanti al re, ai ministri ed ai dignitari.

BERLINO, 28. — La colonia serba commemorò l'anniversario della battaglia di Kossove con un servizio religioso nella cappella dell'ambasciata russa. Vi fu poscia un banchetto.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sua Maestà il Re è attesa a Roma da Monza domenica mattina.

Senato del Regno.

Ripresa la discussione del bilancio degli esteri, il presidente del Consiglio ha pronunziato due importanti discorsi.

Rispondeva prima al senatore Alessandro Rossi sulle scuole italiane in Oriente, rammentando le dichiarazioni fatte otto giorni fa alla Camera, le quali, su per giù, ha ripetute oggi.

Accennando al tatto di Gaeir, dice che fatti simili sono comuni in Oriente, e specialmente in Tunisia dove dalla propotenza del cardinale Lavigerie fu cacciato un vescovo per la sola ragione che essa professava idee italiane *(approvazioni)*.

Questo cardinale è venuto in Italia, ed ha raccolti danari per la sua propaganda che non è certo in nostro favore

Chi può oggi nascondere che il cardinale Lavigerie, più assai che un missionario religioso, è un agente politico del suo paese, al quale agente, degli Italiani ebbero la debolezza di dare anche del denaro che andava spesso in un'influenza che non è la nostra?

Il senatore Rossi A. chiese se non potrebbe esservi un termine di mezzo onde vedere di procedere d'accordo per una via conciliante.

Dichiara che il suo intendimento è stato sempre quello di cercar modo di procedere in armonia colle istituzioni religiose in Oriente.

Ma pur troppo gli è più scemata che accresciuta la speranza di riuscire in questo intento.

Vi è una grande questione la quale non la perderà ancora e non accenna ancora a poter essere composta.

Non comincio nulla perchè la Curia vaticana venisse a noi. E nei primi giorni del suo governo ci fu un momento in cui gli nacque lusinga che qualche cosa potesse farsi

Narra della visita fattagli da un distinto prelato autore di un opuscolo che fece molto rumore, il quale lo assicurava che le idee espresse nel suo libro erano condivise in luogo molto alto

Allora nacque la illusione, la quale però non durò che un istante, perchè, dopo pochi giorni, l'illustre prelato non fu scomunicato, ma dovette ritrattarsi

Il Vaticano spera sempre che da una parte fra le potenze europee risorga il potere temporale, quando tutti sanno ed intendono che tale potere è assolutamente, e per sempre condannato *(Approvazioni)*.

Dice che una conciliazione con la Chiesa non avviene nè per colpa nostra, nè intenzionale per colpa del Vaticano; facendo sarebbe da temere che anche la conciliazione potessa risolversi in ciò che noi non vogliamo, in una limitazione di libertà *(Bene)*.

In questo stato di cose non crede nè prudente, nè patriottico suscitare missionari che sono nostri nemici, ed educare ed esal l'educazione e l'istruzione dei nostri concittadini all'estero *Segni vivissimi di approvazione)*.

Il senatore A. Rossi replica brevemente.

Il senatore Pareto dichiarasi lieto delle parole pronunciate dall'onorevole Crispi e chiede schiarimenti sull'attitudine dell'Austria di fronte ai nostri connazionali, sulla questione del diritto di asilo in Svizzera e sulla nostra situazione in Africa.

In risposta al senatore Pareto, l'onorevole Crispi dice che per quanto concerne il fatto dei pescatori italiani sulla barca *Ida*, il governo austriaco ha aperto un'inchiesta, e come ne saranno noti i risultati quel governo ha presa impegno di provvedere. Per ciò che concerne il diritto di asilo in Svizzera, poichè la questione dell'agente della polizia tedesca non si riguarda. Osserva poi che gli asili di oggi non possono confondersi cogli asili italiani di altri tempi, oggi i rifugiati in Svizzera tendono a distruggere tutte le istituzioni degli Stati civili, essi combattono la patria e la proprietà e mirano alla dissoluzione sociale

Quanto alla questione africana, nega che il Dobeh abbia le aspirazioni che gli ha attribuito l'onorevole Parenzo. Re Menelik si avanza verso l'Alta Etiopia, e può credersi giungerà alla meta fra un mese o venti giorni.

Non sa quali scopi si prefigga l'ambasciata scioana al nostro Re, ma si tratta probabilmente di un atto di omaggio e di stringere patti coll'Italia. Essa non tarderà a giungere a Zeila, dove si è recata ad attenderla una nave italiana. Altro non può dire.

Del sistema elettorale.

La relazione dell'onorevole Genala sui due progetti di legge di iniziativa parlamentare degli onorevoli Bonghi e Nicotera per l'abolizione dello scrutinio di lista e ritorno al collegio uninominale è stata approvata dalla Commissione nell'adunanza di questa mattina, ed è stata presentata oggi stesso alla Camera.

In essa il relatore espone i [illegible] della Commissione e passa in accurato e largo esame le ragioni che militano pro e contro il collegio uninominale e lo scrutinio di lista, e il progetto proposto dal relatore stesso, per conchiudere che la Camera ha ormai gli elementi per giudicare.

L'onorevole Visocchi, nella sua relazione sulla facoltà al governo di rendere esecutiva in Italia una dichiarazione aggiuntiva [illegible] convenzione antifilosserica a Berna, alla [illegible] raccomanda al governo [illegible] in nome della Commissione, che all'occasione [illegible] di simili trattative internazionali, da farsi in avvenire, abbia a cuore di procurare al nostro commercio di frutta ed uve fresche un trattamento più agevole di quello che hanno al presente.

Ieri si è adunata presso il ministero di agricoltura la Commissione idraulica presieduta dal commendatore Brioschi. Ha discusse ed approvate le istruzioni da dare agli ingegneri che sono incaricati di fare lo studio del progetto del Canale emiliano.

Il commendatore Tami riferì stamane, nella seduta della Commissione per la statistica giudiziaria, sulle deliberazioni e proposte rinviate dalla Commissione allo studio del comitato stesso.

Moltissimi furono gli argomenti cui quelle deliberazioni e proposte si riferivano, fra le quali ricorderemo i giurati, il gratuito patrocinio, la procedura di fallimento, le ammonizioni, la criminalità in materia di omicidio, le contraddizioni statistiche.

I provvedimenti presi dal comitato possono dividersi in tre serie: la prima riflette argomenti con relazioni speciali da discutersi dalla Commissione; la seconda riguarda notizie di studi iniziati e da iniziarsi, e la terza infine concerne deliberazioni approvate ed eseguite.

Il Bollettino militare reca, fra altre, queste disposizioni: il tenente colonnello contabile cav. Benedetto Maroni è collocato a riposo; il cav. Giovanni Labaia, tenente colonnello contabile direttore del magazzino centrale di Napoli, è collocato in posizione ausiliaria.

Si ha da Belgrado che il governo serbo avrebbe ordinato diecimila fucili a ripetizione, sistema Krnka.

Nei circoli politici di Vienna si ritiene che un eventuale passo dell'Austria per chiedere alla potenza il riconoscimento dello stato attuale della Bulgaria non può avere alcun risultato pratico, perchè la Francia e la Russia sono assolutamente contrarie, ed è dubbio l'intendimento della Germania e della Turchia.

Sir Henry Drummond Wolff, inviato inglese a Teheran, ha presentato allo Scià il programma per il suo soggiorno in Inghilterra. Lo Scià lo ha approvato, e rimarrà in Inghilterra fino al 27 luglio.

Un telegramma da Parigi reca che la Commissione delle dogane votò l'introduzione di un dazio di 5 franchi sui fiori e sulle canapi pettinate e di 10 sui fiori e sulle canapi macinate e mantenne il dazio di 20 franchi sulle uve secche.

Telegrafano da Cairo, 27:

" Il primo battaglione dell'esercito egiziano, con una batteria, partirà per Wady-Halfa il 29 corrente. L'distaccamento di artiglieria leggera ed uno squadrone di cavalleria lo seguiranno nella prossima settimana sotto il comando del maggiore Rundle. „

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, secondo un telegramma da Berlino, 27, annunzia che l'imperatore Guglielmo giungerà lunedì mattina a Kiel.

Non vi sarà nessun ricevimento ufficiale. L'imperatore assisterà nel pomeriggio, a bordo dell'*Hohenzollern*, alle regate eseguite con imbarcazioni a vela della marina, e conferirà il premio al vincitore.

Sua Maestà partirà poscia per la Norvegia.

L'aviso *Greif* scorterà l'*Hohenzollern*, per mantenere le comunicazioni postali colla terraferma

Da Roma, 28:

" L'ha circolare del ministro della guerra invita tutti gli ufficiali che conoscono le lingue tedesca, francese ed italiana a dare un esame di tali lingue. Coloro che ne hanno la necessaria cognizione saranno invitati in altri Stati di Europa a completarvi i loro studi militari, destinandosene alcuni alle Accademie dello stato maggiore e dell'intendenza militare in Austria-Ungheria. „

La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione conclusa il 14 febbraio 1889 fra l'Austria Ungheria e l'Italia, per l'assistenza reciproca dei marinai bisognosi.

MATRIMONII PRINCIPESCHI

SIGMARINGEN, 28. — Il matrimonio del principe ereditario Guglielmo di Hohenzollern colla principessa Maria Teresa Maddalena di Borbone ebbe luogo ieri in presenza dell'imperatore Guglielmo, dell'imperatrice, della famiglia Hohenzollern, della contessa di Trani, della regina di Sassonia, del re e della regina di Rumenia e di altri principi.

Ebbe poscia luogo un banchetto.

L'imperatore fece un brindisi ai fidanzati ed il principe Leopoldo di Hohenzollern brindò all'imperatore e all'imperatrice.

Iersera l'imperatore riparti per Berlino e l'imperatrice per Kissingen.

LONDRA, 27. — La regina ha acconsentito, oggi, al fidanzamento della principessa Luisa, primogenita del principe di Galles, col conte Fife.

Notizie agricole

Disgraziatamente l'ostinatezza del tempo piovoso e nebbioso ha recato, secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura, nuovi e pur troppo maggiori danni alla campagna, non però in tutte le regioni. La peronospora sopratutto si è allargata danneggiando le viti in modo sensibile, specialmente in parecchie provincie del Veneto, dell'Emilia, nella provincia di Perugia, in quelle di Teramo, di Chieti, di Foggia, di Napoli, di Caserta, di Avellino e di Benevento, e si può dire scomparsa quasi dappertutto, anche nella Sardegna. Ed a questo proposito si nota che, dove furono applicati i rimedi curativi ed a tempo, il male si manifestò con pochissima intensità, mentre in forte e dannoso ove tali rimedii non furono apprestati.

I frumenti, in parte allettati, in parte danneggiati dalle nebbie e dall'umidità, non promettono molto neppur essi, e si può già asserire che il raccolto non sarà abbondante, eccettuata la Sicilia, e meno al Nord che altrove.

Sono belli il mais ed i legumi e quello lo si rincalza.

Furono in generale abbondanti i beni, ma un poco danneggiati dalla pioggia.

Si incomincia anche al Nord il taglio del frumento.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 28.

Al Congresso della pace s'è votata la mozione del signor Raqueni, secondo la quale nessuna annessione possa essere legittima senza il libero consenso della popolazione della regione che uno Stato si è annessa.

Ieri alla Camera c'è stato un attacco violentissimo contro il ministro Constans per la sua gestione del Tonchino.

La maggioranza però, in seguito al discorso di Tirard, che fu appoggiato anche da Floquet, ha rinviato la pubblicazione chiesta del telegramma del defunto Richaud, telegramma che conteneva delle accuse contro Constans.

Alla sezione italiana dell'Esposizione venne arrestato un tal Rovigo, anarchista, complice del Pini.

Parigi, 28.

È morta Carlotta Patti, sorella dell'Adelina.

BORSA DI ROMA

28 giugno

Borsa discretamente ferma. Affari non molto animati, ma la tendenza è abbastanza buona. Fine e Condotte d'acqua sempre in ottima vista.

Rendita contanti 97 10, e per fine luglio 97 [illegible]

Generali 626 50 e 626. Romane 11.6 danaro. Banco Roma 775 danaro. Immobiliari 562 a 565 fine 1.85 e 1.80. Condotte 830 danaro.

Resto invariato.

Cambi: Francia, chèques, 100 05. Londra tre mesi 25 11.

Ore 3. — Rendita 97 55, 97 50.

BORSA DI PARIGI del 28 giugno

	Antiche	Chiusa
4 ½ Francese e 0,3 ass. a.	— —	87 25
» » 5 0,0 ass.	81 87	81 42
» » 4 1,2 0,0.	104 82	104 35
Rendita Italiana 5 0,0	91 80	91 85
Cambio sopra Londra	—	25 10 ½
Consolidati Inglesi		—
Cambio sull'Italia		5 ¼
Rendita Turca (nuova)	16 17	16 20
Banca di Parigi	750	746 —
Metriane 6 0,0	451 11,16	451 56
Rendita Lombarda, antica emiss.	75 3/8	75 ¾
Buoni comuni di Parigi	510 —	512 —
Credito Fondiario	—	1175 —
Azioni Suez	— —	2650 —
Azioni Panama	50 —	55 —
Ferrovie Meridionali	— —	7.05 —

All'Assemblea federale

BERNA, 27. — Le due Camere federali hanno approvato senza discussione i crediti speciali domandati dal Consiglio federale.

Il Consiglio di Stato ha approvato ad unanimità il progetto di legge che istituisce un procuratore federale, incaricato specialmente della polizia degli stranieri.

Il capo del dipartimento della giustizia ha dato interessanti informazioni sulla protesa tolleranza e indifferenza di cui si lagna la Germania colla sua recente Nota.

Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati

Dal 1855 il Consiglio federale espulse a dozzine gli agitatori socialisti, tutti tedeschi, austriaci e russi.

Il capo del dipartimento della polizia qualificò l'èra dal 1884 al 1890 come poco gloriosa per le espulsioni fatte.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Domani, 29 Giugno 1889

INAUGURAZIONE

DEL

CONCERTO VOCALE e STRUMENTALE

con distinti Artisti

AL

GIARDINO DI TREVI

(Ingresso Piazza di Trevi)

Direttore d'orchestra: Maestro Davide Battaglini — Direttore artistico: G. Ascoli Marchetti.

Sorgenti Termo-Solforose

nell'UMBRIA.

Col 1° luglio si aprirà in Triponzo, villaggio tra Spoleto e Norcia, il nuovo e grandioso stabilimento balneario, composto di eleganti ed ariosi camerini e decorato in quest'anno di sale e di un ampio portico.

DODICI LIRE

costa l'abbonamento all'autorevole giornale di Roma ***La Riforma*** per ***tutto il corrente anno*** col ***premio dono*** dogli splendidi ritratti eseguiti dal celebre pittore **F. MICHETTI** delle

LL. MM. il Re e la Regina

due **splendidi quadri**, indispensabile ornamento d'ogni **AULA PUBBLICA** e d'ogni **CASA**. ***I nuovi associati***, come quelli in corso, riceveranno pure regolarmente gli ***altri premi*** indicati dal programma d'abbonamento.

Per abbonarsi, servirsi degli Uffici postali, e inviare direttamente alla *Riforma*, Roma, vaglia o lettere raccomandate.

BANCA ROMANA

Capitale interamente versato, L. 15,000,000

Col 4 luglio prossimo sarà aperto il pagamento della Cedola 55 pel primo acconto dividendo 1889 sulle Azioni della Banca stessa in L. 25 per ciascuna Azione.

Si è pubblicato:

DEL SOCIALISMO

CONFERENZA

DEL

Professor ANTONIO LABRIOLA

pronunziata il dì 20 giugno nella Sala dei Reduci indipendenti.

Un elegante opuscolo di pagine 21 col ritratto dell'autore.

Trenta centesimi.

Chi manda Cent. 30, anche in francobolli, all'Editore *ANGELINO PERINO*, via *Lamarmora*, 45, *Roma*, riceverà per posta l'opuscolo.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Fiazi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

DA VENDERE

POTENTISSIMA

Pompa da Miniera

quasi nuova, della Casa Tangyes Co. Ltd di Birmingham. Aspira da 8-10 metri e spinge l'acqua sino a 70 metri d'altezza, pompando 60 metri cubi d'acqua l'ora.

La pompa contiene il meccanismo per farla funzionare col vapore, il cui generatore può essere collocato anche a 150 metri di distanza.

Essa è quasi nuova, non avendo lavorato che un mese circa per sciogare un pozzo di miniera: è munita di tutti i tubi per l'introduzione del vapore e scarico dell'acqua, come pure di tutto il necessario per esser messa subito in azione.

Questa pompa non occupa che metri 1,20 × 0,85, e può lavorare anche sospesa nel pozzo per esser calata man mano che questo vien vuotato.

Per ulteriori schiarimenti e trattative rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LEVICO

nel Trentino

CON STABILIMENTO BAGNI

ARSENICALI-FERRUGINOSI-RAMEICI

Queste acque premiate a Firenze - Tepliz - Francoforte - Genova - Pisa e Brescia, vantano per la loro chimica **naturale** combinazione un **primato** e la **sanzione dell'Autorità politica**: specialità e vantaggi questi che non possono accampare altre acque consimili della Provincia, in quantochè il distinto Prof. Cav. Dott. L. de Barth, Direttore del I Laboratorio chimico dell'Università di Vienna, assunse di recente sotto il **controllo governativo** una analisi in cui dichiarava l'acqua di Levico pressochè **unica** per la copiosa quantità d'**Arsenico** in essa contenuto

Sono prodigiosi ed esperimentati gli effetti della stessa nella cloro-anemia, nelle malattie muliebri, cutanee, nervose nei postumi sifilitici, nei reumatismi, ecc. La cura non si limita al bagno, ma si estende a quella di bibita e fangature.

Lo Stabilimento di Levico sta a 550 m. dal mare, ed è aperto dal 1 Maggio all'Ottobre, nel mentre il dilatio di **Vetriolo**, dove ci sono le fonti medicamentose - **a tutti visibili** - a 1400 m. dal 15 Giugno al Settembre.

Ambo gli Stabilimenti offrono tutti i conforti, sono contornati da eleganti alberghi e pensioni dove si parlano le principali lingue europee, da ville, case private da alloggio, e le loro adiacenze si prestano mirabilmente per le gite di piacere e per le escursioni alpine.

Ultima stazione ferroviaria Trento, donde si arriva a Levico in 3 ore colle frequenti corse di diligenza, o con apposite carrozze.

La lingua del Trentino è italiana. Deposito generale pel Regno d'Italia - **Carlo Giuriponi in Trento** - pel resto d'Europa, America ecc. **F. Unger**, Jasomirgotti strasse 2 Vienna.

I vetri bianchi delle bottiglie garantiscono la naturalezza delle acque. Medico Direttore sig. Dott. Elia Bertori

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione Sociale.

MELROSE
RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù.

[illegible]

Londra, Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Piccioli, Corso 311; Giulio Gerini, via Condotti 61; Angelo Bonfigli, via Nazionale, 49; Roberts e C., Piazza di Spagna 79; Mantegazza via Nazionale 166; Nuova Commissioni, via Nazionale 23; Rocco e Mastrogenti P. in Lucina 8, G. Baker e C. 15, Piazza di Spagna 61, Brugia, Corso 311; Belloni Bones e Cournea, Corso 345.

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua Bella e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

LA VELOCE

Navigazione italiana a vapore

Società Anonima - Capitale [illegible] - Sede in Genova

LINEA DEL PLATA: Partenze da Genova ai 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America - Duchessa di Genova, - Duca di Galliera - Vittorio - Matteo Bruzzo - Europa - Napoli.

LINEA DEL BRASILE: Partenze da Genova agli 8 e 24 di ogni mese per Santos e Rio Janeiro.

PIROSCAFI: Fortunata R. - Maria R. - Regina - **Raffaele Rubattino**.

Nizza gerente: Società Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Agenzia per passeggieri di 3a classe Piazza Nunziata, 41 Agenzia per imbarco merci, Vico Cartai N. 2.

Rappresentanze: in ROMA, piazza S. Silvestro; in Milano, via Carlo Alberto, 9 - in Torino, via Roma, 15

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1.25!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 20.

CONSERVAZIONE e SVILUPPO DEI CAPELLI e della BARBA

Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della gioventezza

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.i

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi od indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventezza ed anche per lavare la pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Con una bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano,

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

ACQUA LITIOSA DI S. MARCO

Sorgente di S. Marco - Tenuta del Marmoladolo

proprietà

Cav. MICHELE TONCI-FABBRINI

LIVORNO (Toscana)

Raccomandata dalle primarie autorità Mediche

Premiata all'Esposizione di Torino 1881, alle Esposizioni Scientifiche di Bologna 1880.

PROPRIETÀ TERAPEUTICHE

DIGESTIVA, ricostituente di una efficacia [illegible]

Diatesi urica, in ispecie nella **Calcolosi** - **Impietramenti calcarei** [illegible] **Renella, Affezioni nefritiche e gottose.**

L'EMOSTATICA [illegible] **Catarri** [illegible] **Digestioni difficili, Debolezze di stomaco, Catarro** [illegible] **Ipersecrezione cronica del fegato** [illegible] **Biliari.**

Vendita presso le principali Farmacie e Depositi del Regno

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di reclamare la bottiglia che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata portante nel cui centro è scritto: Luigi Ciuti. Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 8 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Trè mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 3 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA

LIVORNO (*Toscana*)

Stabilimento di Bagni

proprietà

CARLO RIVALDI

Situato sulla spiaggia di fronte alla cava leggeri e un Restaurant annesso al locale

TARIFFA

Per un sol bagno

Per una persona . L. 0,55
Da due a cinque . » 0,70

Abbonamento a 15 bagni

Per una persona . L. 6,50
Due a cinque . . » 9 —

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, civile, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi, » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Nuovi Raggittiaschi

in metallo inossidabile

I più eleganti di quanti finora messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del pacco di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79, e in Firenze via de' Panzani, 20.

PEI PRIVATI

Avvisi mercantili . . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

Giovane impiegato che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

Un professore presso una scuola tecnica di Roma, desidera dare lezioni particolari di disegno e pittura. Scrivere X. Y. presso il Giornale *L'Italie*, Roma.

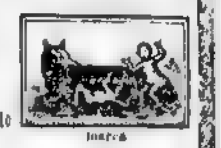
UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127
ROMA

Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA



ANESI marca

al titolo **CHRISTOFLE** garantito marca

Modello «Bagnette» PREZZI Modello «Bagnette»

Cucchiaio da tavola	L. 2,50		Cucchiaio da dessert	L. 2,25
Forchetta id.	» 2,50		Forchetta id.	» 2,25
Coltello id.	» 2,75		Coltello id.	» 2,50

Cucchiaino da caffè L. 1,40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante o forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Conventi, Clubs, Caffè, Restaurants, ecc.* — Si rargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. - In Firenze, via de' Panzani, 20, Palazzo Carega.

53me ANNEE

L'ITALIE

53me ANNEE

PRIMES AUX ABONNÉS

L'administration du Journal l'**Italie** offre à ses abonnés des primes qui seront sans doute bien agréés.

Tous les abonnés anciens ou nouveaux de 3 mois à partir du 1er Avril prochain, auront droit à un des volumes suivants, à leur choix:

Il Libro delle Fate -- La Marchesa di Santa Pia
A. E. I. -- Gli abitanti del Pianeta Marte

Les abonnés de six mois et de neuf mois à partir du 1er Avril 1883, auront droit respectivement à deux ou trois des volumes ci-dessus à leur choix.

L'Administration met en outre à disposition de ses nouveaux ou anciens abonnés à partir du 1er Avril les magnifiques œuvres illustrées

La Germania -- Il Don Chisciotte

moyennant un supplément de 1/2 francs pour chaque ouvrage, pour les abonnés de 3 mois, de 11 francs pour les abonnés de six mois et de 10 francs pour les abonnés de neuf mois.

L'envoi devant être fait par chemin de fer est à la charge de l'abonné.

PRIX D'ABONNEMENT

	Trois mois	*Six mois*	*Un an*
Royaume d'Italie, Tunis, La Goulette, Suez			
Alexandrie d'Egypte et Tripoli de Barbarie	Fr. 10 —	19 —	36 —
Etats de l'Union postale	» 13 —	26 —	51 —

Les abonnements commencent à partir du 1er et du 16 de chaque mois. Pour s'abonner, adresser, à l'administration du Journal **L'Italie** à Rome, un bon de poste ou un mandat à vue sur Rome

CUREAUX DU JOURNAL

Rome — Place Montecitorio, 127 — Rome.

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bianco etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto candido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: e at 45 per mezzo di 1/4 Kile e 90 un Kile

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375 79 — in Firenze via de' Panzani 20.

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Fatene acquisto e provvedetevene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	25	
N. 2 da 3	id.	L.	42
N. 3 da 6	id.	L.	60
N. 4 da 6	id.	L.	90
N. 5 da 9	id.	L.	120
N. 6 da 12	id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17 50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Litro 0,95 al Kilogramma

Dirigere all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 20.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se le volete solide, durevoli, e veramente perfette, dovete andare all'emporio all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 20.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

NOVITA' in Rosoliere e Panieri e liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio [illegible]
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda »	20	40	80

FANFULLA

Num. 177

E AMMINISTRAZIONE
... – Piazza Montecitorio, 130

GI ANNUNZI
all'AMI ZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficiale di Pubblicità
ROMA - ... - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Sabato-Domenica 29-30 Giugno 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Le dichiarazioni dell'on. Crispi

A proposito delle parole pronunziate ieri dal presidente del Consiglio nell'aula senatoria, io trovo che tutti i rimproveri si potrebbero fare all'onorevole Crispi... tranne quello di non aver parlato chiaro.

In tutte le questioni sollevate dai senatori interpellanti, l'onorevole Crispi ha indovinato la nota giusta.

Egli scagionò prima di tutto il governo dall'accusa di opposizione sistematica e di premeditata esclusione contro l'elemento congreganista nelle scuole italiane d'Oriente. Se i missionari e le suore avessero magari a mezza bocca consentito a riconoscere l'autorità direttiva del governo e la supremazia di Sua Maestà il Re; nessuno avrebbe pensato di instituire in quei paesi lontani delle scuole laiche, spendendo molti quattrini e rendendo possibile una lotta il cui esito, almeno per un certo tempo, potrebbe apparire incerto.

Ma l'onorevole Crispi ha detto che quei padri e quelle madri non si sono nemmeno dati la pena di dissimulare le loro intenzioni ostili alla patria; non hanno voluto mollificare i loro programmi d'insegnamento per renderli compatibili colla nostra dignità, e hanno chiaramente espresso la incrollabile volontà di dipendere da uomini e da governi che in quelle regioni, con ogni mezzo, osteggiano l'influenza e offendono il patriottismo degli Italiani.

Gli uomini privati, in Italia, possono avere a loro talento intenzioni e illusioni d'ogni genere. Possono mettere la loro mano e la loro borsa nella mano e nella cassa di un bel prelato francese che va a genio agli uomini e piace alle signore, come il cardinale Lavigerie.

Ma il governo... è un altro paio di maniche. Ci sono delle questioni di decoro, nelle quali un ministro, a costo di dispiacere alle belle signore, deve dire ai Missionari: o d'accordo con me o niente.

E deve dire a Sua Eminenza, con tutto il rispetto dovuto alla sacra porpora, quello che il patrizio Grimani diceva al signor Zigo: « Mascara, te cognosso ».

♛

C'è stata anche la toccatina sulla *Civilizzazione*... una toccatina prudente. L'onorevole Crispi dev'essere del nostro parere, che la *Civilizzazione* essendo una pentola senza manico, bisogna badare a non scottarsi le dita toccandola.

Dunque la *Civilizzazione*, ha detto l'onorevole Crispi, noi non l'abbiamo mai avversata. (Item!) Si potrebbe dire che sotto un certo aspetto, e nel principio dell'attuale presidenza, c'è parsa desiderabile... e perfino possibile nel concorso di alcune circostanze. Chi l'ha mandata a male?... Eh! non si sa!...

Noi no di sicuro!... (Item, item!) Forse nemmeno il Vaticano; se s'ha da credere alla parola d'un degno sacerdote, affatto incapace di dire le bugie. Ma qualche disvelo ci deve pur essere. Il degno sacerdote dovette mordersi la lingua... e noi le dita!... Di guisa che, se fosse possibile domani quel che ieri non si potè effettuare; e si dovesse la riuscita a quelle medesime influenze che determinarono l'insuccesso, potrebbe darsi che ci convenisse ripetere il vecchio adagio: *Timeo Danaos*...

Ma – come dicono gli Arabi – ogni cosa è nelle mani di Dio.

♛

E anco il saluto agli esuli che fanno oggi tanto rumore sul territorio svizzero, ha avuto un accento caratteristico... e felice.

Arrosto che non tocca, lascia bruciare! S'intende che noi non ci disinteressiamo punto da tutte le questioni di libertà, di umanità, e di nazionalità.

Ma comunque sia, gli *esuli* di questi nostri tempi non somigliano affatto gli *esuli* d'una volta. Per uno che sospira la patria ce ne sono dieci che sospirano la cassa, gli averi e la vita del prossimo.

Prima di spingersi sull'altrui terreno, non è male di guardare dove si mettono i piedi..

Ah!... se l'onorevole Crispi fosse sempre così guardingo, così misurato, e così... diplomatico; quanti malanni sarebbero risparmiati a lui ed a noi!...

Germania e Svizzera

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, dalle lagnanze pubblicate contro la Svizzera, deduce la conclusione che, se gli anarchici attaccano in Svizzera l'impero tedesco e trovano in ciò appoggio presso le autorità svizzere, tale stato di cose proviene dalla difettosa Costituzione della confederazione, come questa lo riconosce essa stessa. La Germania era dunque costretta ad inviare un agente di polizia in Svizzera per prendere informazioni occulte sulle mene dei socialisti. La Svizzera avrebbe dovuto appoggiarlo, come fanno tutti i paesi civili in casi simili.

GIORNO PER GIORNO

Si ricomincia.

Fra le diverse notizie allarmanti che nei giorni passati hanno fatto il loro viaggio circolare per l'Europa, una pare fosse rimasta indietro, tanto che ne hanno segnalato l'arrivo soltanto tre giorni fa alla stazione di Berlino.

Secondo quest'ultima notizia, si vuole che il principe di Montenegro, durante il suo soggiorno a Pietroburgo, abbia ceduto alla Russia, mediante una somma di parecchi milioni di rubli, il diritto di stabilire una stazione navale ad Antivari. Antivari diventerebbe così il luogo di villeggiatura per la squadra russa del mar Nero, e potrebbe, alla circostanza, servire come base di operazione.

Veramente non è questa la prima volta che la notizia va a spasso per l'Europa.

Che la Russia faccia l'occhio di triglia ad Antivari, è cosa nota da un pezzo, e la Russia è tenace nei suoi amori. Nulla di strano adunque che in questo momento il suo prurito per Antivari siasi risvegliato.

Se non che, a custodia della formatta del Montenegro contro gli amori dell'orso nordico, sta, custode vigile, il trattato di Berlino. È vero che l'esempio di Don Bartolo nel *Barbiere di Siviglia* non sarebbe rassicurante. Ma via!... Proprio vogliamo supporre che il trattato di Berlino si adatti a fare una così magra figura?

* * *

Secondo un dispaccio che il *Popolo romano* riceve da Berlino, e già di lì... si annunzierebbe che gli ufficiali russi del seguito dello Czarevitch, invitati a Stoccarda al pranzo del reggimento dei granatieri, rifiutarono di alzarsi al brindisi fatto alla salute dell'impero tedesco, adducendo per ragione che erano stati chiamati soltanto per festeggiare il re del Wurtemberg.

Io metterei la quarantina la notizia, il brindisi e il rifiuto. La notizia perchè ho poca fiducia nel telegrafo. Il brindisi perchè ho l'idea che in quei casi chi propone una *salute* non la fa senza essersi accertato del come sarà accolta.

Quanto al rifiuto... gli ufficiali russi sono troppo bene educati per permettersi uno sgarbo all'indirizzo del padrone di casa *che beve*, dell'amico ed ospite del padrone *a cui si beve*, e del loro proprio padrone e signore che sta in questo momento cercando la via più breve di restituire una visita all'imperatore Guglielmo.

— Siamo venuti per il re del Wurtemberg – non è una buona ragione. Tanto varrebbe rispondere: – Siamo stati invitati a mangiare e bere, e non a gridare evviva!...

Che diamine!... Il galateo c'è anche a Stoccarda!...

Se quella è veramente una notizia, non deve essere una notizia di tavola, ma di borsa!...

* * *

Kossovo.

Ieri a Kragujevatz i Serbi hanno solennemente commemorato il cinquecentesimo anniversario della celebre quanto infausta battaglia che si par di quella di Maciewice per i Polacchi, segnò cinque secoli or sono la fine del loro impero.

Per comprendere tutta l'importanza di questo anniversario bisogna ricordare che nel 1180 i Serbi che erano sottomessi in Bulgaria fino dal 924, si ribellarono sotto il comando di Beli-Urosch, fondatore della dinastia di Nemanitsch, e si costituirono in uno Stato indipendente.

Questa dinastia resse la Serbia quasi per trecento anni e arrivò all'apogeo della sua potenza sotto lo czar Stefano Douchan che nel 1331 costituì l'impero serbo, il quale comprendeva allora oltre la Serbia attuale, una parte dell'Ungheria, la Bosnia, l'Erzegovina, la Croazia, la Tessaglia, la Dalmazia, la Macedonia, l'Albania e la Bulgaria. Egli era già in marcia contro Costantinopoli quando nel 1355 la morte lo sorprese.

Stefano Douchan è rimasto l'eroe leggendario degli Slavi del Sud, come il *Cid campeador* è rimasto l'eroe leggendario degli Spagnuoli.

* * *

Lui morto, l'impero serbo resistè ancora per qualche tempo, ma cominciò a poco a poco a disgregarsi, finchè gli imperatori greci di Costantinopoli chiamarono in loro aiuto i Turchi, i quali nel 1389 sbaragliarono completamente lo czar Lazaro a Kossovo, e in quella battaglia l'indipendenza della Serbia andò perduta. Ottavia la Serbia non fu definitivamente occupata dai Turchi che nel 1459, dopo cioè la caduta di Costantinopoli.

Questo spiega perchè ricorrendo l'altro ieri il cinquecentesimo anniversario della gloriosa disfatta la Serbia abbia voluto dare alla solennità apparato maggiore del consueto. La Turchia si trova adesso press'a poco nelle stesse condizioni in cui la Serbia si trovava negli anni precedenti al 1389. È vero che quest'ultima è ben lontana dal trovarsi in quello in cui si trovavano allora i Turchi... ma prendendo l'esempio dai Greci d'allora e contando sull'aiuto dei Russi, chi sa!...

Intanto è bene notare che tutto è cominciato bene. La Turchia ha persino permesso che i Serbi cogliessero sui campi di Kossovo i fiori murati a Kragujevatz colla prima pietra del monumento. Non le resta ora che spingere la sua gentilezza sino a cedere alla Serbia l'Albania, l'Epiro e la Macedonia.

* * *

A dar retta alla parigina *Presse*, la Repubblica francese sarebbe ridotta al lumicino.

Il governo attuale farebbe quella corsa verso l'abisso, che è l'eterno sintomo della fine dei cattivi ordinamenti politici o di tutte le cose disoneste e malvagie.

L'opera del parlamentarismo, secondo l'organo boulangerista, è una lunga litania di avvenimenti che hanno ispirato come esso, con un galoppo vertiginoso, s'incammini alla liquidazione.

Il bilancio dei casi di questi ultimi mesi, che è tutto qui sotto, ne fornirebbe la prova:

Scandalo del processo di Boulanger;
Scandalo del canale di Panama;
Scandalo del processo della Lega dei Patrioti;
Scandalo del ministro dell'interno;
Scandalo Angoulême;
Scandalo delle perquisizioni illegali;
Scandalo Terarieux;
Scandalo del senatore Béral;
Scandalo del senatore M...;
Scandalo del ministro Z...
Ih! che grazia di Dio!

Ognun può fare di sua farina gnocchi, dice il proverbio; e se al popolo francese piace così, si accomodi pure.

A me basta notare che in tutta questa gazzarra sconfortante non ci sono entrati nè il principe di Bismarck, nè la corruzione degli Italiani.

* * *

Per finire.

Un signore va in giro per le vie con aria molto preoccupata; poi appena vede un facchino gli si avvicina, gli parla pianissimo, ascolta la risposta e va via.

Un amico che lo accompagna gli domanda il perchè di questa sua manovra, e l'altro:

— Ma capisci: vado in cerca di un facchino sordo per trasportare una cassa di dimensioni enormi e non lo trovo!

— Un facchino sordo?

— Appunto: perchè non senta il peso!

la Fanfulla

La questione di Delagoa

LONDRA, 28. — Si assicura che il governo inglese abbia ordinato l'invio di cannoniere nella baia di Delagoa per proteggere gl'interessi nazionali, minacciati dalla confisca della ferrovia.

Si ha da Washington che il segretario di Stato Blaine decise pure che una nave da guerra degli Stati Uniti si rechi colà a proteggervi gli interessi degli azionisti americani. Trecento impiegati della ferrovia si sarebbero trincerati nel deposito centrale con intenzione di tener testa ai portoghesi fino all'arrivo dei soccorsi attesi salato.

LONDRA, 28. — Si assicura che, in seguito a rimostranze energiche di Lord Salisbury al governo portoghese, fatte per mezzo del ministro inglese a Lisbona, il Portogallo sia ora disposto a sottomettere ad un arbitrato l'affare di Delagoa.

LONDRA, 29. — Lord Castletown presiederà un *meeting* degli azionisti della ferrovia di Delagoa.

L'assemblea protestò contro la confisca della linea da parte del governo portoghese e votò una mozione con cui invita il governo inglese ad intimare al Portogallo di rimborsare i settantacinque milioni di franchi dovuti all'Inghilterra.

Il Consiglio dei ministri discuterà oggi la questione se sia necessario che la squadra inglese delle Indie si tenga pronta a fare una dimostrazione nella baia di Delagoa.

WASHINGTON, 29. — Il governo degli Stati-Uniti non ha intenzione di spedire una nave da guerra a Delagoa.

RICORDI DI MINGHETTI

Il secondo volume dei *Ricordi di Marco Minghetti*, edito dal Roux a Torino - Ufficio succursale in Roma via del Tritone - è attraente e ghiotto quanto il primo.

La narrazione delle campagne del quarantotto e quarantanove, alle quali l'autore ha partecipato, le convulsioni politiche dei varii Stati, l'ignominioso prevalere della demagogia in Roma all'assassinio di Pellegrino Rossi, le vicende fortunose attraverso alle quali si svolse quel primo periodo del movimento per la indipendenza e la riunione della patria, sono così interessanti in quelle pagine, che anche chi vi legge cose già note e ben note, non sa staccarsene.

A un esame del libro preferiamo dunque il metodo convincente della citazione, e scegliamo per questo, un aneddoto personale in cui 'l Minghetti e un corriere, viaggianti in diligenza, furono nottetempo scambiati per un corpo di ulani coi cavalli bianchi, e una lettera del cardinale Amat, legato a Bologna, in risposta alla notizia mandatagli dal Minghetti stesso delle vittorie di Goito e di Peschiera.

. . . . . .

Qui mi è d'uopo fare una piccola digressione. Ho detto sopra che fra le condizioni della capitolazione di Vicenza v'era quella di non portare le armi per tre mesi contro gli Austriaci. Gli Svizzeri e i Papalini avevano quindi fatto ritorno nelle Legazioni. I volontari, parte tornati a casa, parte se n'erano andati a Roma a raccogliere onori smodati e a preparare cospirando coi demagoghi future anarchie. Da Venezia si faceva instanza vivissima perchè alcune truppe piemontesi fossero colà mandate anche a difesa e speranza di future annessioni. Ma distrarre truppe dall'esercito sarebbe stato esiziale, e si pensò di mandarvi quei battaglioni che erano nel ducato di Modena sostituendoli cogli Svizzeri al servizio pontificio. Di tal guisa questi, non portando a rigore le armi contro gli Austriaci, sarebbersi nondimeno resi utili alla causa italiana. Codesto disegno concordava colle istruzioni speditemi dal Governo pontificio, il quale pareva anch'esso desideroso di utilizzare in qualche guisa le truppe svizzere, e che voleva richiamare da Venezia alcune colonne civiche a difesa delle frontiere, come dirò nel capitolo seguente.

Pertanto il Re mi incaricò di andare a Bologna per trattar queste cambio, e nello stesso tempo recare istruzioni ai nostri lungo la via. Partii verso la sera del 29 giugno in carrozza con un corriere, perchè la via era lunga, e non si doveva per tempo in mezzo. Prendemmo il cammino di Goito, e di là volgemmo ad Asola. Accostandoci a questa piccola città, camminavamo fra gli avamposti piemontesi e gli austriaci, avvegnacchè Mantova non era ancora compita di bloccare sulla riva destra del Mincio, e lo fu soltanto il 18 luglio seguente. Bisognò dunque spegnere i lumi della carrozza, togliere le sonagliere ai cavalli, ordinare al postiglione che non schioccasse la frusta e camminasse il più silenziosamente possibile. La notte era bellissima. Quando fummo a pochi passi da Asola ecco una scarica di fucilate rimbombarci intorno, e subito dopo un alto gridare di voci, un batter di tamburi, un apparir di lumi nella città. E le fucilate continuavano. Capimmo subito che ci avevano preso per inimici. Il postiglione era disceso e con rapido giro aveva voltato indietro i cavalli, poi s'era gittato nel fosso; il corriere era sgominato perchè una palla aveva bucato la carrozza; io tentai di salire a piedi verso la città, e sventolando un fazzoletto bianco, gridava: *Amici, Savoia, Italia!* Invano! Il fracasso cresceva sempre più, e si sentiva dentro batter la generala. Allora pensammo per lo meglio di tornare indietro, e di prendere altra via, il che non aveva poi in sostanza altro inconveniente se non di ritardare il viaggio di parecchie ore. Nel mio ritorno poi, essendo passato per Asola, ecco come mi si narrava il fatto trasfigurato e reso quasi popolare leggenda.

Nella notte del 29 al 30 uno squadrone di ulani con cavalli bianchi (e tali erano veramente i nostri) aveva tentato una sorpresa sopra Asola. La guardia nazionale s'era levata come un sol uomo e dopo breve combattimento aveva respinto con magnanimo ardire gli assalitori. Così diceva anche il rapporto del Comune di Asola al Quartier generale.

Bologna, il 1° giugno 1848
(ore 12 merid.).

Signor Minghetti, padrone stimatissimo.

Grazie, grazie e grazie moltissimo. Viva la nostra armata vincitrice; viva l'ottimo, il grande, il valoroso Carlo Alberto ed i suoi figli. Migliore notizia non mi poteva meglio interrompere il sonno come quella che mi ha apportato la staffetta speditami da Lei la notte del 30 ora scorso maggio. Una completa vittoria di 18,000 contro 30,000 uomini, la presa di Peschiera. Oh queste sono veramente cose che rallegrano. Dunque, mille grazie a Lei e mille a chi vi ha tanto contribuito. Noi siamo stati in questi giorni in grandi angustie per questi ospiti, che non vanno innanzi nè indietro, che oggi dicono una cosa e domani ne fanno un'altra. La divisione che stava a Ferrara continua la sua marcia per le Romagne, meno qualcuno che diserta e si ricongiunge a Ferrara.

Un colonnello, precisamente d'artiglieria, tra Lugo e Bagnacavallo, per la vergogna, s'è fatto saltare le cervella mentre passava un ponte. Questi che stavano a Cento hanno fatto dei movimenti anche verso il Modenese, e quelli di Bologna vanno oggi incamminandosi verso il Ferrarese, ma non intendono di passare sì di là senza ulteriore ordine sovrano che verrà, e come verrà, solo lo sa Iddio.

Questo ha indignato la nostra popolazione, e già si minacciava di divenire alle vie di fatto, quando ieri per fatto d'alcuni individui del treno venne ucciso un nostro finanziere ed altro ferito. Aggiunto questo fatto alla mala disposizione, la popolazione si è conturbata maggiormente, e già si correva a voler bruciare i quartieri; fortunatamente però si è potuto scongiurare da per tutto e la notte è passata tranquillamente, e vorrei sperare che, essendo partiti in gran parte quelli che qui si trattenevano, possa continuare per questa parte la calma che ha anche portato il Bollettino che le ho fatto pubblicare sulle notizie da Lei favorite.

Quello che un poco ancora disturba sono i maneggi dei repubblicani, che non tralasciano le loro mene, e qui vanno uscendone alcuni, dei quali non sono certamente contento, ed in questa parte avrei molto bisogno dell'aiuto degli amici che mi vanno mancando per la prossima partenza dell'avv. Zanolini e del conte Pepoli. Vi potrebbe essere un terzo che volentieri rivedrei...

Gli accludo una lettera del dott. Farini giunta questa mattina per Lei, e per ora altro non mi occorre che ripetergli i sentimenti della mia devozione e della sincera stima con cui mi raffermo, signor Minghetti, padrone stimatissimo,

Servitore aff.mo
L. Cardinale Amat.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera.

« La seduta (pomeridiana) si apre con tre soli deputati presenti ».

Così un dispaccio al *Piccolo* di Napoli.

A prima vista la cosa disgusta. Ma a pensarci su e veduta l'indole dello schema di legge in discussione, c'è da andarne rasserenati. I nostri onorevoli sono alieni dall'alcool. O fate loro un'accusa della temperanza di cui danno prova!

Io, del resto, alla Camera non ci sono stato e me ne dispiace; avrei segnati in carta i nomi di quei tre valorosi che affrontarono il primo fuoco d'una discussione disertatamente noiosa per quanto, sotto l'aspetto economico, importantissima.

Ne hanno fatto le spese gli onorevoli Ellena, Faina, Pavoncelli. Parlarono due ministri: gli onorevoli Finali e Selmit-Doda. Le mie congratulazioni a quest'ultimo, che se ha parlato vuol dire che ha superato la noia della faringite, onde soffrì negli ultimi giorni. Seguiti a parlare che, a ogni modo, i suoi discorsi trattandosi di spirito, saranno spiritosi per la stessa forza delle cose.

Un passo indietro: nella seduta antimeridiana si discussero le modificazioni alla legge comunale e provinciale. In seguito a una osservazione dell'onorevole Rizzo, il ministro Crispi dichiarò che tutte le questioni connesse alla istituzione dei distretti nel Veneto e nella provincia di Mantova, saranno risolute col progetto per la ridazione delle prefetture e sotto-prefetture.

Spela, cavalo, che l'erba cresse.

Italia e Russia.

Rettificando una voce messa fuori dalla *Tribuna*, la *Riforma* scrive:

« La voce che le relazioni tra l'Italia e la Russia siano tese, è affatto insussistente. Che qualche giornale russo, a cui dispiace l'esistenza della triplice alleanza, attacchi l'Italia, come potenza che ne fa parte, ciò si capisce ed è anzi naturale. Ma è fuor del vero che i rapporti ufficiali abbiano subito una qualsiasi modificazione ».

Mettiamo, dunque, in riga i giornali russi col francesi e ridiamoci sopra. Osservo che i giornali russi più accaniti contro di noi sono quelli di Mosca.

Ma, già, le mosche sono robe di stagione. Se lo vedeste in questo momento, il cane del mio collega *Tom!* Si dimena come i dannati alla pioggia di fuoco nella *Divina Commedia*, e rende al vivo la similitudine del poeta:

« Non altrimenti fan di state i cani
Or col muso, or col piè quando son morsi
Or da pulci, or da mosche, or da tafani ».

Morsa da una mosca, la *Riforma*, dando in sulla voce alla *Tribuna*, ha fatto come quei cani là.

E la nuova « Ida » ?

Ne ho cercate le tracce nel giornale che l'aveva segnalata e nulla vi ho trovato.

Ho letti e riletti i rendiconti parlamentari, e, strano caso! non ve n'è cenno: mentre appena corsa la voce della prima *Ida* i suddetti rendiconti parvero le trombe di Gerico, tanto rumorosamente ne parlarono.

Talchè, la visita alla nave di nostra bandiera e gli insulti a quest'ultima, sarebbero un sogno. Ciò mi fa meraviglia, per via delle acque nelle quali si disse avvenuto il non bello incidente. nelle acque di Gabes è facile essere presi a gab...bo.

Comunque, vedrei volentieri nella *Riforma* una parola di smentita: e il suo silenzio di ieri sera mi lascia nel dubbio che del vero, ma a proporzioni ridotte, ce ne sia nell'asserito incidente.

Onorevole Crispi, veda lei com'è andata la cosa, provveda lei perchè la nostra bandiera non patisca ingiurie invendicate.

A proposito: il giornale ufficioso prende nota in un articolo speciale delle soddisfazioni datesi dal governo ottomano a Prevesa. Dato un insulto, qualunque ne sia la provenienza, che tutto il mondo sia Prevesa per noi. È il miglior augurio che si possa fare alla nostra politica estera: augurio che l'onorevole Crispi ha, del resto, saputo mantenere allo Zanzibar, ad Odeida, a Bengasi, come a Prevesa. Non se ne dubiti: saprà mantenerlo anche nel Quarnero ed a Gabes, se è vero che l'*Ida* abbia una gemella.

Bricciche.

Ieri a Londra è stato pubblicato un libro, cui si preconizza un grande successo di scandalo.

N'è autore un certo Max Trautner ex agente della polizia tedesca nella Svizzera: o come sarebbe a dire ex Wolfgemuth.

Per uno scrittore non è la migliore delle commendatizie.

Il libro in questione tesserebbe l'autobiografia dei cinque anni di spionaggio esercitato nella Svizzera.

— A cura del ministero degli affari esteri, venne in questi giorni pubblicato l'Annuario delle scuole coloniali per l'anno finanziario e scolastico 1888 89.

Rileviamone alcuni dati statistici.

Lo stanziamento in bilancio per le scuole all'estero era per quest'anno, come si sa, di lire 1,035,710. Le *spese fisse* che comprendono per le *scuole governative* di Levante i fitti (lire 65,800 18), gli stipendi dei 248 insegnanti (lire 300,520), e del personale di servizio (lire 46,280), e il mantenimento dei bambini nei giardini d'infanzia (lire 76,527), ecc. ecc., ammontano, compreso il concorso fisso annuo alle *scuole sussidiate* (lire 142,100), a lire 575,170 00 in totale.

Vennero, inoltre, erogate L. 101,046 30 per acquisto e spedizione di libri e di materiale scolastico, L. 43,000 per viaggi di maestri e per ispezioni, L. 40,940 77 per impianto di cinquantacinque nuovi istituti governativi.

La popolazione scolastica, che nel passato anno era di circa 8000 alunni, è salita, in questo, sebbene molte scuole siano aperte solo da poche settimane, alla cifra di 15,000 iscritti.

— Un telegramma da Livorno alla *Gazzetta del Popolo* di Torino ci fa sapere, che un gruppo di elettori intende di offrire la candidatura all'onorevole Bonghi, in segno di ringraziamento per la parte presa alla Camera nelle recenti interpellanze sui fatti di Livorno.

Come dimostrazione l'onorevole Bonghi se la merita; ma come elezione sarà un buco nell'acqua. Non credo che gli elettori di Treviso 2° collegio siano disposti a lasciarsi portar via il loro antico deputato.

Stellino

Alle Delegazioni

VIENNA, 28. — La Commissione dell'esercito della Delegazione ungherese approvò l'aumento proposto per l'artiglieria di quattordici batterie di grosso calibro, dopo che il ministro della guerra ebbe spiegato i motivi della proposta, e dichiarato che le spese per i cannoni necessari non erano ancora stanziate.

PICCOLA GIUNTA

Ringrazio l'egregio amico marchese D'Arcais. La sua risposta di ieri nell'*Opinione* dà alla mia lettera di tre sere fa una importanza che non speravo, perchè le parole dell'insigne critico musicale confermano i miei desiderii, le mie proposte, le mie censure.

Sta dunque in fatto che una Commissione governativa (della quale fan parte i più noti musicisti d'Italia) ha studiati e risoluti per conto suo i problemi, dai quali dipendono la vita e l'avvenire dei Conservatorii e Licei musicali; sta in fatto che la istituzione delle *scuole parallele*, da me propugnata, è voluta anche dalla Commissione che lungamente la studiò. Che vi si oppongano " i divi dell'insegnamento, „ come con frase felice li qualifica il marchese D'Arcais, c'era da aspettarselo: a nessuno piace vedersi sbalzato di punto in bianco da un castello di carta che stava ritto sui trampoli. Ma che importa? " Bisogna sostenere un'aspra battaglia „ scrive l'egregio collega; e la sosterremo, confortati dall'adesione di tanti maestri davvero illustri.

Ora a me pare che d'una cosa dobbiamo principalmente preoccuparci: fare che l'opera della Commissione continui ad essere attuata, specialmente in quei Licei, dirò meglio in quel Liceo musicale dove più siamo addietro.

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, chiuso il Parlamento, dovrebbe fare scuoter la polvere dagli ultimi verbali e dalle ultime relazioni della Commissione musicale, e presa cognizione delle proposte sue, riconvocarla al più presto.

Si potrebbe essere ancora in tempo a riformare per l'apertura delle scuole a novembre.

Pom

BAGNI E VILLEGGIATURE

Fra una mosca e l'altra.

Montecatini, 28 giugno.

La vita di queste *regie terme* è nota a tutto il mondo da tempo immemorabile: c'è una commedia: *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini*. Quando s'è detto che qui si vive esclusivamente per il corpo, resta poco da soggiungere: bere, mangiare, dormire; ribere, rimangiare e ridormire.

Ma si sta preparando una gran novità: avete già indovinato: il teatro-caffè. La fabbrica della *bocca d'opera* non è terminata, ma lo sarà fra poco: dicono per il 10 di luglio: tanto non c'è fretta: siamo ancora al proemio della stagione, e gli ospiti scarseggiano per ora.

All'eccellente tavola rotonda della locanda maggiore l'onorevole Ricotti, come a Montecitorio, vede fermarsi a stento il numero legale.

△

Dei veri reduci dalle patrie battaglie il generale Ricotti non è il solo: c'è il signor Palermo, ci sono altri militari anziani; la sera, sulla terrazza del *regio casino* riecheggia spesso, nel dialetto piemontese dell'esercito italiano, gli aneddoti retrospettivi del reggimento e dello stato maggiore.

E stamani, strada facendo verso il castello di Buggiano, mi si accompagnava un vecchio soldato, reduce autentico da San Martino: la sua odissea non mancava d'interesse. Con altri undici (tutto un posto di guardia) aveva disertato le bandiere del granduca nell'aprile 1859, per passare in Piemonte a prender servizio per l'Italia.

Dopo quaranta giorni di deposito a Cuneo, il mio uomo (che ora campa la vita ingegnandosi, e specialmente tenendo ferme le zampe ai bovi e ai cavalli presso il maniscalco di Borgo a Buggiano) fu dei bersaglieri addetti alla divisione Fanti, assaggiò il fuoco a Magenta e a Confienza: il 24 giugno ne ebbe più che non avrebbe voluto: la sera, alle 9, a vittoria ottenuta, si era sperso con altri pochi compagni. Un sergente, che aveva la guancia segnata dalle sciabole della cavalleria russa in Crimea..

△

Scusate se interrompo un momento il suo racconto: ma queste mosche di Montecatini sono un vero flagello: mi assicurano che gli albergatori abbiano scritto a Edison domandandogli un'invenzione elettro-moschicida; la applicheranno i Toscani così nemici della pena di morte?

Durante la colazione ci si difende alla meglio col cacciamosche: la necessità insegna agli uomini nell'agitarlo, la stessa maestria che usano le donne nel maneggiare il ventaglio: ma dal mezzogiorno in poi non c'è salvezza...

Mi faccio coraggio e torno alla battaglia.

Dunque il sergente, non contento della vittoria, voleva seguitare la caccia agli Austriaci: " Serrate, e avanti! „ ordinava al suo manipolo.

Infatti, si trovarono di fronte a una massa d'uomini di colore incerto: un reggimento almeno.

— Oh! sergente; quelli lì sono *Tedeschi*: non vede che hanno le due traccie incrociate?

— Serrate e avanti! - gridava il sergente, ebbro di prodezza...

Una scarica formidabile gettò a terra, morti e feriti, quasi tutti i bersaglieri: se ci fossero stati allora i fucili a ripetizione, il mio uomo e tre altri suoi compagni, rimasti in piedi, non avrebbero avuto il tempo di arrendersi vivi.

I soldati del reggimento austriaco minacciarono di finirli anche disarmati: ma si interpose un capitano colla sciabola sguainata, ordinando di rispettarli come prigionieri: preso subito i loro nomi e l'indicazione del corpo:

— Bersaglieri.

— Ah! *Piemontesi Jager!* - soggiunse con soddisfazione.

Frattanto il rumore delle scariche aveva attirato da quella parte uno squadrone dei nostri lancieri: il reggimento austriaco non aspettò l'attacco, prese la via dei campi e portò i suoi 4 prigionieri fin sotto Peschiera: bivaccarono alla meglio colà, raccolti nella mantellina e col sacco sotto il capo...

L'indomani furono condotti a Verona, dove la gente alla stazione, e più le donne, *facevano loro le corna* e gridavano agli Austriaci: *Ammazzateli; sono ladri galibardini!*...

△

E qui forse qualche rètore della storia troverà inammissibile questa deficienza di sentimento italiano nel popolino veronese: io nel raccontare non ci ho messo niente del mio: riferisco le genuine impressioni di un vecchio reduce.

Osservo solo che l'alto concetto patriottico non è sempre così universalmente diffuso nelle masse, come certi effetti politici e militari potrebbero far credere: le rivoluzioni, come in generale i grandi fatti, provengono quasi sempre da minoranze intelligenti, buone o malvagie: in ispecie il risorgimento d'Italia fu opera di aristocratici e di borghesi colti: il peso della tirannide austriaca era poco sentito dalle plebi urbane e rurali del Lombardo-Veneto: se mai, le famiglie del popolo inclinavano a maledire la guerra nella quale numerosi loro figli erano morti o feriti sotto le bandiere austriache, a osteggiare i *Piemontesi* come provocatori del conflitto: — Il 59 non fu effetto, ma piuttosto causa del *popolo italiano*, quando per popolo s'intenda la massa...

△

Ohimè! a quali divagazioni mi inducono queste mosche di Montecatini, oggi rabbiose per il libeccio!

Il mio aiutante maniscalco di Borgo a Buggiano, trasferito da Verona a Vienna, quindi internato a Iglau di Moravia, dice lui, vi passò una felicissima prigionia; tra paga e vitto aveva più del sufficiente, non faceva nulla, beveva birra a buon mercato, e un caporale *tedesco* gli regalava delle *buette intiere* di tabacco eccellente, oltre la pipa.

— I *Croati* - dice lui - sono pessimi: i *Tedeschi* buonissimi.

Insomma, gli restò così buona impressione di quella campagna, che nel 1870, trovandosi in Corsica, per lavoro, volle arruolarsi tra i volontari garibaldini al servizio francese: forse sperava esser fatto prigioniero anche da quegli altri Tedeschi e riassaggiare in Prussia gli ozi di Moravia: ma l'accoglienza fatta dai Francesi ai volontari italiani dei Vosgi, lo persuase che al mondo non conviene mai far la parte dell'amico non richiesto.

Ed ora egli invecchia pacificamente a Borgo a Buggiano, fiero che sulla facciata della chiesa siano ancora appese le catene tolte a quelli di Fucecchio nel secolo XV, quando funzionava a Buggiano da vicario fiorentino il figlio (dice l'iscrizione) del *laureato Coluccio Salutati*.

Potrei anche comunicarvi qualche altra osservazione dovuta alla sua esperienza: ne avrò tempo, se ci avrete spazio, prima che finisca la stagione delle mosche.

Aristo

Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

La nuova commedia ridotta dal tedesco *L'undecimo comandamento* (fra parentesi, l'undecimo comandamento sarebbe: Non rinnegare la propria moglie), non è davvero una bella cosa, quantunque il pubblico l'abbia accolta benevolmente, soprattutto in grazia della diligente esecuzione che ne ha data la compagnia veneziana. Dirò di più: rare volte mi è capitato d'assistere ad una produzione scipita, insulsa e vuota come questa. Non è nè una commedia, nè una *pochade*, nè una farsa, è semplicemente una scempiaggine delle più madornali. Il dato è sufficiente a darne una idea: quattro giovinotti trovandosi insieme all'Università fanno giuramento di rimanere celibi tutta la vita. Ma uno di questi, tornato a casa, dopo parecchi anni, dimentica il giuramento e prende moglie. Ora avviene per combinazione che i suoi tre amici capitano un giorno all'improvviso in casa sua, ed egli per non far sapere che ha mancato al giuramento inventa un monte di frottole per giustificare agli occhi loro la presenza delle donne che stanno con lui. Questo dato serve di pretesto ad un intrigo puerile, in cui i personaggi fanno la figura di imbecilli fenomenali. Fortunatamente gli atti sono brevi, ed è forse per la loro brevità che il pubblico li lasciò passare, pur prodigando qualche applauso agli artisti che fecero di tutto perchè la commedia sembrasse meno insipida di quel che è.

Teatro Quirino.

Le domande di *bis* furono ieri sera così insistenti alla quattordicesima rappresentazione di *Mala vita*, che la compagnia l'antalena ha deciso di chiuder domani, domenica, la stagione con le due ultime rappresentazioni della stessa commedia, nella recita diurna e nella notturna.

Chi ben finisce getta la prima pietra dell'avvenire.

✕ Teatro Manzoni.

Stasera per benefiziata della signora Giordani si darà l'operetta *L'ingresso e 'o Cicerone*. Negli intermezzi l'artista Trombini canterà tre romanze con accompagnamento di chitarra.

Lunedì allo stesso teatro la compagnia Giovara, di cui fanno parte le due bimbe Gardini, di cui una ha appena otto anni e l'altra non ne ha che sei, darà una rappresentazione col seguente programma:

La povera Lisa dramma in un atto di Castiglioni, *Una mammina a sei anni*, commedia brillante in 2 atti di Marenco, e la farsa *Il ritratto di Don Bartolommeo*.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9), Le barufle chiozzotte — **Quirino** (ore 9), Tre figlie di papà — **Manzoni** (ore 9), L'ingresso e 'o cicerone — **Politeama** (ore 9), Una causa celebre — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

Musica.

Programma dei pezzi che suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 8 1/2 alle 10, il concerto del 18° fanteria:

1. Marcia sul ballo *Pietro Micca* - Chiti.
2. Sinfonia - *Schiava saracena* - Mercadante.
3. Valzer - *Il Danubio* - Launer.
4. Duetto - *Rigoletto* - Verdi.
5. Mazurka - *Felici auguri* - Quintavalle.
6. Pot-pourri sul ballo *Le due gemelle*, Marenco.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

PO - RETI - PIETRO

e della *parola in croce*:

```
   R
  FOX
 COSTA
KONNOVO
 FUOCO
  EVA
   O
```

Parola quadrata.

— Or s'occupa di me più d'un giornale,
— Mi si coltiva molto pure in vaso,
— A Monaco ho l'aspetto d'un canale,
— e proprio Lei ci deve aver nel naso.

ROMA

29 giugno.

Temperatura.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 29° 0 - Minima, 18° 0.

Temperature massime del 28 giugno da 10 in su:

Cagliari, 32° - Brindisi, 31 - Caltanissetta, 33,8 - Cosenza, 32 - Lecce, 31,2 - Catania, 31,1 - Palermo, 31 - Foggia, 30,6.

S. P. Q. R.

Alle 9 1/2 l'aula capitolina si può dire deserta. I presenti si contano sulle dita, e si capisce il perchè. La maggioranza dei consiglieri s'è trovata d'accordo nel preferire alle noie e al soffocare delle eterne discussioni capitoline e all'afa della sala, l'allegria della campagna, l'aria balsamica *delli Castelli*.

Di ciò si lamenta il consigliere Giovagnoli.

Egli, aperta la seduta, ai pochi colleghi presenti ammannisce un discorsetto tutto fuoco deplorando la negligenza degli assenti che normalmente sono gli stessi. Per lui è segno di poca cura degl'interessi di Roma, e conchiude con un fervido augurio, cioè che si scuotano dalla loro inerzia e si dimostrino un poco più gelosi degl'interessi cittadini.

Ecco Lenti che presenta insieme coi colleghi Grandi e Pacelli una mozione, diretta ad introdurre modificazioni al regolamento degl'impiegati nella parte concernente le promozioni.

Queste, conchiude, sono per la più gran parte da criterio incerto, e non conforme a giustizia.

Quicolli gli risponde con garbo, dichiarandosi contrario, e ciò perchè siamo ormai al fine della sessione, e alla vigilia delle prossime elezioni amministrative.

Accetta la mozione, però come raccomandazione da trasmettere insieme coll'eredità attuale alla futura amministrazione.

— 12 —

A. ASSOLLANT

L'AVVENTURIERE

PARTE PRIMA

Un amore repubblicano

Clelia era quella sera d'una bellezza indescrivibile. Si sarebbe cercato invano di scoprire distintamente una particella materiale in quella creatura quasi divina. Pareva tutta anima e tutta luce. Tutti gli occhi si fissarono involontariamente su di lei; e anche le donne si scordarono d'esser gelose.

Quando fu giunta a me, mi rese grazie assai il mio grave e profondo saluto, e voltandosi verso la vecchia parente che la accompagnava:

— Zia - le disse - ecco il cittadino Pénestrange, di cui ti ho parlato: quello che ha salvato con tanto coraggio dall'incendio, quindici giorni fa, il cittadino Lautonière, nostro amico.

Non so se vi è successo qualche volta di essere lodato da una donna amata: è forse quello il sentimento più delizioso che possa provare l'anima umana. Per me, mi sarei voluto prosternare ai piedi di Clelia, e baciare la traccia dei suoi passi. Ero ebbro di gioia e di felicità, e in mezzo alla mia ebbrezza la contemplavo senza essere buono a dire una parola, e le impedivo il passo.

Ma l'espressione di sorpresa della vecchia zia, che mi guardava di sopra alle lenti, mi rese un po' l'uso dei miei sensi: balbettavo già qualche cosa d'inintelligibile, quando il cittadino Bruto Dupuy, che osservava da lontano tutti i miei movimenti, credè opportuno di lasciar vivere ancora un po' il re di Prussia e Kosciusko, e di avvicinarsi a noi.

Quella vista fini di levarmi completamente dall'estasi in cui ero: salutai Clelia e mi ritirai in un cantuccio per evitar l'incontro del procuratore sindaco, benchè non sembrasse animato di cattive intenzioni a mio riguardo. Ricondusse Clelia al posto, e le disse alcune parole sottovoce.

La presenza di quel vecchio giacobino sciupava per me tutto il bello. Come potevo dimenticare, vedendolo, l'esilio e la rovina di mio padre?

Ma ne fui presto liberato.

Verso le nove della sera entrò un gendarme nella sala da ballo e consegnò un dispaccio *al cittadino procurator sindaco*.

— Affare urgente! - disse il gendarme.

Quella parola fece tremar tutti. Era la notizia d'una cospirazione, d'una vittoria, d'una disfatta, quella che portava il terribile messaggiero?

L'emozione raddoppiò quando si videro le sopracciglia del cittadino Bruto inarcarsi alla lettura della lettera.

— La repubblica è forse in pericolo? - domandò timidamente il cittadino Marco Séguin.

— No, cittadino - rispose con aria terribile il procurator sindaco - la repubblica non ha nulla da temere, ma i traditori riceveranno il loro castigo.

A questa parola si alzò, consegnò Clelia alla vecchia zia e uscì.

Pochi momenti dopo si sentì il galoppo di diversi cavalli sulle selci appuntate di Aubusson. Il procurator sindaco, seguito da cinque gendarmi, partiva per ignorasi.

La sua partenza rianimò la galezza generale; e m'avviai verso Clelia per invitarla a ballare una *carmagnola*.

XIV.

Era troppo tardi. Un altro mi aveva prevenuto, e offriva già il braccio a Clelia, che mi guardò con aria di rimprovero, come se dicesse:

— Perchè non è venuto più presto? Non le posso mica invitare io!

Sentivo tutti i miei torti, e per espiarli, e per mostrarle che non ero venuto al ballo altro che per lei, mi misi a sedere al suo posto, senza invitare nessuno.

La *Carmagnola* - di cui non si conosce più oggi altro che il celebre ritornello - è una *canzone* molto gaia, che non meritava affatto la cupa riputazione che le è stata fatta.

Mentre stavo a veder ballare, osservai con sorpresa la figura sinistra del cavaliere di Clelia. Era un giovanotto di ventotto anni circa, svelto della persona, vigoroso d'apparenza, ben tagliato, e che ballava con una certa grazia. Ma gli occhi biechi e incavati, i capelli e i baffi rossastri, le labbra tinte e cardoniche di quel giovane m'ispirarono subito poca simpatia. È vero che gli perdonavo malvolentieri di tenere il mio posto vicino a Clelia.

Indovinai subito in lui un rivale e mi sentii una discreta voglia di strangolarlo appena finita la *Carmagnola*.

Quel giovanotto era conosciuto appena a Aubusson. Si chiamava Maulèon, ed era sospettato di esser nobile e d'aver fatto la guerra in Vandea, tanto che l'avevano soprannominato *il Vandeano*. Ma nessuno conosceva la sua storia. Era venuto a Aubusson da cinque settimane e s'era fatto iscrivere sulla lista del Club dei giacobini, mezzo semplice e sicuro per evitare ogni domanda.

Le Società giacobine formavano allora in tutta la Francia un corpo terribile, di cui tutti i membri si sostenevano uno coll'altro: guai all'estraneo che avesse attaccato uno di quegli uomini austeri! Denunziato al club del suo distretto come traditore, cattivo cittadino, agente di Pitt e di Cobourg, sarebbe subito stato arrestato e condotto dinanzi a quel terribile tribunale rivoluzionario, che raramente faceva grazia e che non conosceva che una pena: la ghigliottina.

Protetto dai giacobini d'Aubusson, Maulèon viveva dunque pacificamente in una casetta isolata, accanto a un bosco, a duecento passi dalla città, e la fama narrava di lui cose straordinarie.

Si diceva, per esempio, che portava sempre in tasca due pistole, cosa che, visto lo stato degli animi, non aveva veramente nulla di straordinario, ma si divertiva anche a spaventare i pacifici cittadini. Si raccontava che, avendo un giorno invitato a pranzo un vecchio negoziante di pannina, gli saltò il ticchio di tirare una pistolettata, dopo la minestra. Il negoziante fece un salto sulla seggiola:

— Non si spaventi - disse Maulèon - è per avvisare il servitore che può portare il lesso.

Spesso alludeva nei suoi discorsi a certi delitti, di cui era stato autore o testimonio, e quelle allusioni oscure lasciavano sempre nell'animo del suo interlocutore uno spavento vago, che turbava i sonni alle donne e ai bambini.

Non so con qual mezzo avesse assopito la vigilanza sospettosa del procurator sindaco: forse approvando ciecamente tutti gli atti e tutte le parole di Dupuy e entusiasmandosi alle sue dimostrazioni patriottiche. Era ricevuto in casa come un amico e vedeva Clelia tutti i giorni. C'era anche chi prevedeva che Maulèon, grazie alla protezione del padre Dupuy, potesse diventar marito della ragazza.

Potete dunque capire con che occhi e con quali sentimenti stavo a veder ballare il *Vandeano*. Quanto a lui, sicuro del suo successo, fiero di sè, cantava a pieni polmoni la *Carmagnola* e saltava colla grazia e l'agilità d'una tigre.

Il ballo cessò finalmente, malgrado le proteste dei ballerini.

Era tempo, perchè la mia gelosia era al colmo e avrei, credo, trovato il mezzo di litigare col Vandeano se la *Carmagnola* durava ancora quattro o cinque minuti.

Fortunatamente il ritorno di Clelia mi calmò. M'alzai per cederle il posto, dicendole sottovoce:

— Credevo che questa *Carmagnola* fosse eterna.

— Per me - disse Maulèon - avrei voluto che non finisse mai.

E si allontanò con una piroletta, degna dei più bei tempi della monarchia.

Clelia fece le viste di non sentire nè una frase nè l'altra. Quanto a me, mi promisi d'avere un colloquio col Vandeano prima che finisse la notte; o almeno la mattina dopo. E intanto invitai Clelia per un *trescone*.

Accettò, e mi disse piano:

— Mi dispiace che mio padre sia andato via. Avrei voluto che lo ringraziasse di tutto quello che ha fatto per il nostro amico Lautonière, ma lei l'ha evitato. Ha avuto torto. Quantunque sia procurator sindaco e presidente del club dei giacobini, le rende giustizia; e mi diceva anche ieri che la sua salone è degna di un vero repubblicano.

(Continua)

Lenti, visibilmente non soddisfatto, dice che le elezioni amministrative non hanno nulla da vedere in tale questione, che è semplicemente di giustizia e null'altro.

Giovagnoli interviene, e riconoscendo lui pure che la questione elettorale non entri affatto in ciò, ammette però in via di opportunità la rimissione ad altr'epoca della discussione della proposta, potendo intanto la Giunta studiare il perfezionamento, che il Lanzi crede necessario al regolamento degli impiegati.

Quindi tra gli sbadigli, si approvano con [illegible] osservazioni alcune proposte, tra le quali quella per cui il sindaco è autorizzato a stare in giudizio in varie cause [illegible] il comune.

A mezzanotte si scappa a pigliare un po' di [illegible]

QUINTA GARA PROVINCIALE.

Quest'anno il numero dei tiratori è maggiore [illegible] quello degli anni scorsi.

Il risultato dei tiri è assai lusinghiero, [illegible] a mostrare i progressi che ogni [illegible] tiratori conseguono dall'esercizio [illegible] anno.

Quest'anno le Società che si sono rese ad ora maggiormente segnalate sono quella di Monterotondo e quella di Veroli.

La prima specialmente ha dato risultati splendidi.

Roma quest'anno modestamente va annoverata fra le discrete.

Tuttavia, siccome i suoi campioni della rappresentanza erano dei più giovani, così è lecito attendersi per l'avvenire risultati migliori.

Domani avrà luogo la distribuzione dei premi, presenziata da S. M. il Re, che assisterà anche alla gara reale, per cui è destinato lo splendido suo dono, che è ammirato nelle vetrine dei Cagiati, insieme cogli altri regali, offerti dalle autorità e dalla direzione provinciale.

Ecco i risultati delle gare d'oggi:

Il signor Bertolini Adriano di Monterotondo ha vinto il primo premio della città di Roma: dodici posate d'argento.

Secondo premio. Quattrocucchi Giovambattista di Veroli: fucile Wetterly speciale offerta del ministero della marina.

Terzo premio. Frigelli Vittorio di Canino: coppa artistica offerta dal ministero di grazia e giustizia.

Quarto premio. Megion Enrico di Roma: fucile da caccia, offerto dalla direzione provinciale del Tiro a segno.

Quinto premio. Giandotto Gregorio di Frascati: rivoltella con manico d'avorio.

Gli altri vincitori dopo questi appartengono alle Società di Veroli, Albano, Roma e Corneto.

UN ITALIANO A PARIGI.

Lo scultore Ernesto Troili, nativo di Roma e da molti anni stabilito a Parigi, è stato ad unanimità nominato membro del giurì all'Esposizione universale di Parigi per la sezione di pittura e scultura.

I nostri rallegramenti al valente artista.

NOTIZIE MILITARI.

Da qualche giorno sono a Roma alcuni comandanti di corpo d'esercito, tra questi i generali Orero, de Sonnaz, Bariola, Avogadro di Quaregna, Ronelli e Dezza.

Ieri sera alle 9 ha fatto ritorno da Roccadipapa dopo una marcia di sei ore e mezzo il 16° reggimento fanteria, che come è noto, insieme col 15° (brigata Savona) ed il 3° bersaglieri partirà per il campo di Rieti lunedì a mezzanotte.

Intanto, dal 1° luglio al 5 agosto la milizia comunale presterà in città il servizio territoriale. Saranno chiamati giornalmente sotto le armi due sergenti, sedici caporali e quarantanove soldati.

DALLE PROVINCIE.

Ci scrivono da Ceccano:

" Un luttuoso fatto venne lunedì passato ad impressionare dolorosamente il paese. Il giovanetto Giovanni Prudenzi, romano, figlio del cav. avv. Prudenzi, essendosi recato con alcuni condiscepoli a bagnarsi nel fiume Sacco, morì miseramente travolto dalla corrente. Martedì il paese volle dare al povero estinto una solenne manifestazione di simpatia, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

" Al corteo presero parte: i convittori abbrunati, gli studenti con bandiera e concerto, il sindaco cav. Gizzi, il cav. Masi direttore del convitto, il cav. Ambrosi, e tutte le autorità e le famiglie più distinte del paese.

" Parlarono applauditissimi: il prof. Ilardi che fu affettuoso e commovente, rilevando le circostanze pietose che il povero giovane era morto lontano dalla famiglia, mentre essa ignara ne festeggiava l'onomastico; qui il prof. Pasquinelli salutava commosso quella povera salma che la madre non aveva potuto baciare l'ultima volta; il prof. D'Aguino disse: che migliore eloquenza innanzi a sì grande sventura era il raccoglimento e la preghiera. I discorsi riscossero unanimi approvazioni.

" Mentre scrivo la città è ancora impressionata e commossa. G. M. F. "

E. FRETTE e C.

Premiata Fabbrica di

Tele, Tovaglierie, ecc.

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA - MILANO

Deposito in **ROMA** Via Nazionale, 84-85

Si eseguiscono

Servizii da Tavola ed Asciugamani con altre stoffe

Prezzi di Fabbrica

Catalogo illustrato gratis

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 29 giugno.

Alle ore 2 e mezzo la scampanellata di uso apre la seduta. Chi oggi scampanella è l'onorevole Maurogònnato che ha preso posto sul seggio presidenziale. L'onorevole Biancheri è andato alla stazione a ricevere Sua Maestà, e verrà più tardi; intanto il vice-presidente che lo sostituisce, non abituato all'ufficio, sbaglia il calamaio per il campanello, e l'errore ha per risultato un grande pasticcio nero sul banco e sulla mano vice-presidenziale.

L'onorevole Quartieri impartisce gli ordini necessari per rimediare all'inconveniente.

Siamo sempre agli spiriti, discussione generale ed anche generalmente non ascoltata.

Il primo che parla oggi è l'onorevole Saporito, che dirà senza dubbio delle cose bellissime, ma le dice con voce così bassa che l'onorevole Doda (Seismit), costretto dal dovere di ufficio a udirle, è obbligato ad andare a sedere sul banco della Commissione.

Non potendo fare altrettanto, taccio e non ascolto.

<>

Veramente oggi, festa dei SS. Pietro e Paolo, si sarebbe potuto far vacanza. Santifico come meglio posso la festa, mandando a tutti i Pietri ed a tutti i Paoli della Camera i miei auguri e felicitazioni.

I Pietri sono S. E. Lacava e gli onorevoli Baldini, Bucceri-Lanza, Cafiero, Carmine, Chiara, D'Ayala-Valva, Del Vecchio, Gamba, Inviti, Luporini, Mazza, Nocito, Rinaldi, Rosano, Tortarolo, Toscano e Vacchelli.

I Paoli hanno pure un ministro, S. E. Boselli, poi vengono i deputati Carcano, Di Camporeale, Ercole, Fabrizi, Figlia, Grassi e Ricciosi.

Auguri poi doppi e specialissimi all'onorevole Trompeo che si chiama Pietro e Paolo.

<>

Dopo il discorso Saporito abbiamo due *fatti personali* degli onorevoli Colombo e Lucca; quest'ultimo profitta della longanimità del vicepresidente per rientrare nella questione e tira di lungo.

Una forte e vigorosa scampanellata ed una ammonizione presidenziale gli tronca la parola a mezzo.

La Camera ride, l'onorevole Lucca guarda il banco... e vede che l'onorevole Biancheri ha ripreso il suo posto, senza che l'oratore nel calore della improvvisazione se ne fosse accorto. Ride anche lui, ciede e tace.

<>

Parla l'onorevole Della Rocca Egli esordisce dicendo che sente il dovere di sintetizzare i suoi pensieri alla Camera riguardo alla legge sugli spiriti. Sintetizzo la sua sintesi. L'oratore è favorevole alla legge e ne fa i più grandi elogi.

<>

L'onorevole Cardarelli esordisce compiacendosi, in nome dell'igiene, di questo disegno di legge, abbandonando ai competenti le considerazioni economiche ed industriali; e se ne compiace perchè lo crede capace di avere per risultato un qualche freno all'abuso dell'alcoolismo, e migliorare le condizioni igieniche del paese, le quali pure influiscono direttamente nella prosperità nazionale.

Parla quindi lungamente degli alcools industriali e prova, colle statistiche alla mano, che l'alcoolismo, del quale illustra i dannosi effetti, è cresciuto in Francia man mano che la fabbricazione degli alcools industriali vi è cresciuta, ed è invece diminuita la fabbricazione degli alcools di vino.

In Italia questa fabbricazione deve essere naturale, i nostri vigneti possono provvedere ad una larga produzione; la distillazione del vino può produrre due grandi effetti benefici, il primo è quello di darci dell'alcool igienico, l'altro è quello di eliminare dal mercato i vini guasti e dannosi alla salute.

Conclude facendo l'apologia dell'alcool tratto dal vino, tanto dal lato medico come riguardo al gusto, e crede che la Camera, votando la legge, farà cosa non solo vantaggiosa all'erario, ma anche utilissima all'igiene nazionale.

<>

Dopo il bellissimo ed ascoltatissimo discorso dell'onorevole Cardarelli, da ogni parte della Camera si grida: *La chiusura! la chiusura!*

I vari oratori iscritti, prevedendo che sarebbe loro difficile parlare, si fanno onore del sol di luglio e rinunziano successivamente alla parola.

Non rimane ad udire che il relatore ed il ministro.

L'onorevole Pantano, relatore, incomincia alle 5 precise.

L. reporter.

Il centenario di Kossovo

KRAGUIEVATZ, 28. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in forma solenne la cerimonia del collocamento della prima pietra per il monumento agli eroi di Kossovo.

Il re, i reggenti, i ministri, il metropolita Michele e tutte le autorità vi assistevano, con una grande folla.

Dopo che il metropolita Michele ebbe dato la benedizione, il presidente del Consiglio generale Sava Grultch, l'antico ministro Boskovitch, il colonnello Ragacevitch pronunciarono discorsi.

Il re fu acclamato dalla folla.

Fra gli oggetti che furono murati nella prima pietra vi era un mazzo di fiori di campo, raccolti, col permesso dell'autorità turca, sui campi di Kossovo.

SERAJEVO, 28. — Ieri la popolazione orientale ortodossa ha festeggiato l'anniversario della battaglia di Kossovo in modo tranquillo e dignitoso.

Fu celebrata una messa nella cattedrale ortodossa con grande concorso di popolo.

Nel pomeriggio vi fu un'accademia in teatro, dove si tennero patriottici discorsi, nei quali si espresse riconoscenza per la protezione accordata alla popolazione serba da parte dell'attuale governo.

KRAGUIEVATZ, 28. — Il re fu entusiasticamente acclamato nel porre la prima pietra di una nuova polveriera.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sua Maestà il Re è arrivato alle 2 55. Erano alla stazione a ricevorlo tutti i ministri, meno l'onorevole Zanardelli. Per il Senato c'era l'onorevole Tabarrini vice-presidente, per la Camera il presidente Biancheri. Dei sotto-segretari di Stato erano alla stazione gli onorevoli Amadei, Mariotti e Cocco Ortu. C'erano anche il contrammiraglio Acton, il commendatore Domenico Berti, il prefetto, il sindaco, ecc. Sua Maestà il Re si è trattenuto a parlare con l'onorevole Crispi, l'onorevole Brin, e con gli altri intervenuti. Quindi salito in carrozza con il generale Pasi, si è recato al Quirinale salutato dalla popolazione.

Senato del Regno.

La seduta è incominciata colla lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. Umberto Maria Vittorio Amedeo Giuseppe, principe di Savoia-Aosta, figlio di S. A. R. il principe Amedeo, duca d'Aosta.

Fu quindi comunicato l'invito al Senato di farsi rappresentare al funerale di Carlo Alberto a Torino il 28 luglio.

Il ministro Micoli ha presentato il progetto per la proroga del corso legale dei biglietti, pregando il Senato di discuterlo immediatamente, e, se è possibile, oggi perchè scade domani la proroga, chiedendone l'invio alla Commissione di finanza.

L'onorevole Cambray-Digny, presidente della Commissione, dichiarò che questa era agli ordini del Senato, pronta a riferire seduta stante; il ministro ringraziò; la proposta fu approvata.

Intrapresa la discussione del bilancio di previsione dell'entrata, fu approvato con una osservazione all'articolo 5 del senatore Cavallini, a cui rispose il ministro Giolitti; fu approvata pure la spesa straordinaria per il cambio decennale delle cartelle dei consolidati.

Venne sospesa la seduta, in attesa della relazione della Commissione centrale di finanza; questa, dopo un quarto d'ora rientrata, propose al Senato di approvare la proroga del corso legale; e fu approvata, dopo brevi osservazioni di Micoli e Alvisi.

I progetti approvati furono votati a scrutinio segreto.

Riordinamento degli Istituti d'emissione

Il primo Ufficio, che aveva già incominciato la discussione nella seduta di giovedì, l'ha condotta oggi a termine, e dopo un ballottaggio tra gli onorevoli Pianciani e Berti, entrambi favorevoli al progetto, è riuscito commissario l'onorevole Pianciani.

Il terzo, che non aveva ancora intrapreso la discussione sul progetto, l'ha iniziata e condotta a termine oggi.

L'onorevole Visocchi, favorevole al progetto, come riordinamento, ammise il limite della circolazione a 1050 milioni, benchè oggi forse un po' basse; trovò nel riparto troppo favorita la Banca Nazionale e poco il Banco di Napoli, e sostenne che le operazioni di anticipazione dovrebbero andare fino a sei mesi.

L'onorevole Rubini, d'accordo in massima quanto al riordinamento, ammette l'aumento della circolazione, ma non vorrebbe l'eccesso, dimostrando che questa dovrebbe essere di 900 a 950 milioni, perchè si avvantaggia del maggior capitale degli Istituti e delle somme che devono essere sviscolate dagli impieghi irregolari.

Sostiene che l'aumento della circolazione annulla il vantaggio dell'aumento della quota di riserva; in ogni caso, dovendosi tra cinque anni ritornare sull'argomento, si potrà, allora, a esperienza fatta, accettare, quando occorra, la maggiore circolazione, oggi prematuramente richiesta.

Ritiene indispensabile una grossa riserva, specialmente per l'Italia che si dimostrò impotente a mantenere la moneta metallica nella libera circolazione, onde in caso di pericolo non si potrà attingere che nelle riserve delle Banche. Trova eccessivamente elevata la tassa del 1/2 0/0 sugli assegni bancari.

Insiste infine perchè nella determinazione del capitale, gli impieghi diretti, contrari alla legge, sieno dedotti dal capitale utile per la circolazione. A commissario fu nominato l'onorevole Visocchi.

L'Ufficio ottavo ha eletto a commissario l'onorevole De Zerbi.

La Commissione di statistica giudiziaria ha discusso oggi la relazione dell'onorevole Righi sui discorsi inaugurali dei procuratori generali in materia civile.

Hanno preso parte alla discussione, oltre il relatore, gli onorevoli Costa, Auriti, Curcio, Penserini, svolgendo lunghe considerazioni sugli argomenti sui quali il relatore richiama specialmente l'attenzione della Giunta.

Ci piace riprodurre un brano della conclusione, in cui si elogia la magistratura nostra, " che non è più discussa soltanto tecnicamente ne' suoi giudicati, come avveniva altra volta, dalle effemeridi di natura giudiziaria e perciò competenti, ma assalita, offesa, dilaniata dai giornali politici ogniqualvolta le sue sentenze ledano non più soltanto gli interessi o le passioni politiche, ma gli stessi interessi dei singoli, come non di rado ci fu dato vedere... "

Fu votato che nella relazione annua i presidenti vogliano riferire circa il modo con cui viene applicato gli articoli 830 e 831 del Codice di commercio relativamente agli effetti penali della cancellazione dei falliti dall'albo dei fallimenti.

La Commissione si radunerà di nuovo lunedì mattina.

L'onorevole Baccarini è giunto ieri a Domodossola per esaminare il progetto della ferrovia del Sempione e dare il suo parere sulla questione dello sbocco italiano.

Lo attendevano i rappresentanti del municipio di Domodossola, il direttore e l'ingegnere capo della Società delle ferrovie del Sempione.

Il Consiglio federale svizzero designò a delegati per la conferenza sul traforo del Sempione i consiglieri federali Droz, Ruchonnet e Velti. Nominò poi suoi rappresentanti nelle trattative coll'Italia sullo scambio al confine e sul modo di reprimere il contrabbando i consiglieri Droz, Hammer e il direttore generale delle dogane Meyer.

La colonia italiana di Ginevra ha offerto al suo console Basso le insegne dell'Ordine Mauriziano di cui fu recentemente insignito; il regalo è accompagnato da un *album* contenente seicento firme di italiani d'ogni classe, colà domiciliati.

Gli arresti avvenuti a Parigi ed a Londra dei malfattori e capobanda anarchici, Pini e Parmeggiani, si devono quasi in massima parte alle informazioni date dalle autorità della polizia svizzera a quella francese, con la quale era in continua corrispondenza.

I giornali di Berlino constatano che le dichiarazioni del conte Kalnoky hanno prodotto eccellente impressione in tutta l'Europa, essendo una prova evidente dei sentimenti pacifici dell'Austria.

Da Costantinopoli si smentisce che la Russia abbia consegnato alla Porta una Nota, invitandola ad introdurre nell'Armenia le riforme contemplate nell'articolo 61 del trattato di Berlino. Sono pure infondate le voci di un mutamento nel ministero turco.

Nei circoli politici di Londra non si annette alcuna importanza all'idea della Francia di non aderire alla conversione del debito egiziano. Il governo francese tende così a cattivarsi la Turchia per ottenere il riconoscimento come sudditi francesi degli Algerini residenti in Siria. Ma avendo la Russia aderito alla conversione, così è quasi certo che la Francia finirà per trovarsi isolata o cederà.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 29.

Discutendosi intorno alla situazione delle officine Cail, le quali stanno per subire la liquidazione, Freycinet incidentalmente dichiarò che, in caso di guerra, l'investimento di Parigi sarà improbabile, perchè la difesa della Francia si farebbe assai più lungi dalla capitale, essendo ora le condizioni politico-militari ben diverse da quelle del 1870.

Feltre, 29.

Ieri, alle Assise di Treviso s'è data la sentenza di morte contro un Mazzolini, ventenne, il quale, nel novembre dell'anno scorso, assassinò a Conegliano, depredandolo, un banchiere polacco.

Genova, 29.

Ieri notte scatenossi sopra la nostra regione un terribile temporale.

Fu una continua scarica elettrica; l'acqua cadeva ad orciuoli.

Causa la piena di diversi torrenti si hanno purtroppo a deplorare parecchie vittime umane.

Il nostro Bisagno repentinamente ingrossato travolse colle sue onde impetuose certo Torron, padre di 7 figli, che era corso nel greto a ritirare i ferri del mestiere ivi lasciati la sera innanzi.

Il torrente Panigale presso Sestri Ponente travolse sette diversi carri da trasporto calce, inondò molte case. Anch'esso portò via le sue vittime umane nei coniugi Spolverini e in una loro bambina che per fuggire dalla casa inondata tentarono attraversare un ponticello in legno che sfasciossi sotto i loro piedi.

Il torrente Varenna presso Pegli rovinò diversi muri e portò via molto bestiame.

A San Martino d'Albaro un fulmine scoperchiò una casa; nessuna vittima.

Genova, 29.

Cinquecento scaricatori di carbone del nostro porto si posero in sciopero, protestando contro la mancanza dei vagoni sulle calate e domandando aumento di paga.

Benevento, 29.

Stamane alle ore 9 circa, mentre il 7° bersaglieri, in marcia da Arienzo a Benevento, faceva l'*alt* nella contrada Tufara, distante sette chilometri da Benevento, il soldato Borelli, del distretto di Cosenza, rimasto alquanti metri indietro, ha incominciato a far fuoco sulla massa, ferendone subito un caporale, un soldato e due passanti. Circondato immediatamente da ufficiali e soldati, ha ucciso il maggiore Vaniero che coraggiosamente lo investiva con la sciabola, ed ha ferito altri due soldati ed il caporale Prestinari: questo però, afferrato un fucile, è riuscito con un colpo a finire il ribelle.

BORSA DI PARIGI del 29 giugno.

Rendita Italiana 5 0/0: Apertura 90 85 Chiusura 91 05.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 28. — L'Agenzia Havas ha da Belgrado:

" Malgrado tutte le smentite, persiste la voce di negoziati intavolati fra la Russia e la Serbia per una convenzione militare. "

TARBES, 29. — Vi sono inondazioni nel dipartimento degli Alti Pirenei in seguito allo scioglimento delle nevi. Parecchi villaggi sono inondati ed alcune case sono crollate.

I danni sono grandi.

SOFIA, 28. — Si ha da Costantinopoli:

" La Porta non ha ricevuta alcuna conferma di una insurrezione a Novi-Bazar. Quindi la voce corsa è falsa. "

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsab.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

IL BANCO CERASI

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° luglio 1880.

Sorgenti Termo-Solforose

nell'UMBRIA.

Col 1° luglio si aprirà in Triponzo, villaggio tra Spoleto e Norcia, il nuovo e grandioso stabilimento balneario, composto di eleganti ed ariosi camerini e decorato in quest'anno di sale e di un ampio porticato.

Leggere in quarta pagina l'avviso

Esposizione Universale Parigi

VIAGGI ECONOMICI

Si è pubblicato:

DEL SOCIALISMO

CONFERENZA

DEL

Professor ANTONIO LABRIOLA

pronunziata il dì 20 giugno nella Sala dei Reduci indipendenti.

Un elegante opuscolo di pagine 24 col ritratto dell'autore.

Trenta centesimi.

Chi manda Cent. **30**, anche in francobolli, all'Editore *EDOARDO PERINO, via Lavatore, 88, Roma*, riceverà per posta l'opuscolo.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE PARIGI

Coupons d'Hotel da 9 a 20 franchi al giorno

Camera, pasti e tutto compreso

della Società dei « VOYAGES ÉCONOMIQUES »

Agenzia Generale di Viaggi, 10, Rue Auber Parigi

Dirigersi all'Agente della Società in **ITALIA**

ENRICO BENATI

25 Via Mazzini **BOLOGNA**

REGOLEDO

1100 piedi sul livello del mare - **Lago di Como** - 1100 piedi sul livello del mare

Riapertura il 1° Maggio a tutto Ottobre di ogni anno

Stabilimento idroterapico Climatico rimesso a nuovo con aggiunta di grandioso terrazzo. Nuovi saloni di conversazione e da ballo. Sala di lettura e biglierdo. *Table d'hôte*. Gran salone di *Restaurant*.

Lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica. — L'acqua di proprietà dello Stabilimento è in estate a 7 gradi centig. Bagni nuovi - Docce - Bagni a vapore - Elettroterapia - Inalazione - Massaggio ecc. Bagni Salso Iodici di Sales e Ferruginosi di Monte Alfeo.

La direzione medica è affidata al distinto Dott. **Pio Marzorati** di Milano ed all'egregio Cav. Dott. **Ernesto Grassi** Professore pareggiato di Ostetrica a Firenze.

PENSIONE A PREZZI RIDOTTI

nei mesi di Maggio, Giugno, Settembre ed Ottobre.

Comunicazione facilissima dal Lago di Como, Stazioni di Varenna Nuovo Ponile, Gittana a Bellano - Omnibus e Vetture dell'Albergo all'approdo dei Battelli a Vapore.

Ufficio Telegrafico e Posta nell'Albergo.

Per informazioni e per fissare alloggi dirigersi ai proprietari: **Marini, Legnani e C.** (*Grand Hôtel Continental*) **Milano.**

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Premiato e provvederemo fin dempo**

N. 1 da	4 gallons	L.	80
N. 2 da	6	id.	L. 40
N. 3 da	8	id.	L. 60
N. 4 da	8	id.	L. 90
N. 5 da	9	id.	L. 120
N. 6 da	12	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italian Finzi e Bianchelli, Roma. Via del Corso 375-379

GIORNALE PER I BAMBINI

COLLEZIONI COMPLETE

Stante le numerose richieste l'Amministrazione del Giornale ha fatto completare tutte le annate del Giornale per gli anni dal 1881 in poi ed è quindi in grado di metterle in vendita a L. 15 ciascuna, rilegate elegantemente in tela.

Anche del grazioso libro **Flik e Tre mesi in un Circo**, divertentissimo per bambini, ne fu fatta altra edizione che si pone in vendita a L. 2 la copia.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del Giornale per i Bambini

121 - Piazza Montecitorio - ROMA.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO	FONDIARIA VITA
Capitale Sociale . . . . . 8,000,000 di Lire	Capitale sociale . . . . . 25,000,000 di Lire Capitale versato . . . . . 12,500,000 Lire
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore Assicurazioni speciali militari	Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita Assicurazioni Contro i *casi fortuiti* di qualunque siasi natura che possano colpire le persone

LA FONDIARIA

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 1

Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia

OLIO D'OLIVA DEI PRODUTTORI RIUNITI

GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA

SPEDITO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE

I principali **Produttori d'Olio di Bordighera**, allo scopo di mantenere alta la fama della loro produzione, si sono costituiti in Società sotto la ragione:

PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI

per **vendere, direttamente alle famiglie**, le qualità migliori del loro **OLIO PURO D'OLIVA.**

Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia **NOCIVO ALLA SALUTE**, nè disaggradevole al palato; garantendo di **non mettere in vendita che tipi sani e scelti per creare UNA MARCA ACCREDITATA.**

Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, ai prezzi fissi seguenti:

Qualità extra . . . . **L. 2 — al litro**
Qualità fina . . . . **» 1,75 id.** } Tipi costanti

Latte e rubinetti «GRATIS»

Si spedisce anche una sola latta da 10 litri

Spedizione a grande velocità contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia; imballaggio e cassa di legno **gratis.**

Per 50 litri e più, sia in latte che in fusti, domandare la Tariffa *B*

Per richieste scrivere ai

Produttori d'Olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA

oppure alla Succursale di **GENOVA**, via Orefici, 121

NB. L'OLIO DI BORDIGHERA E' IL MIGLIORE FRA GLI OLII DETTI DI NIZZA.

MAGAZZINI SCHOSTAL

MILANO - Corso Vittorio Emanuele - **MILANO**

ROMA
Corso N. 158

PADOVA
Via S. Apollonia, 134

FIRENZE
Via Cerretani, N. 3

BOLOGNA
Via Rizzoli N. 13

Alla Città di Vienna

PRIMARIA FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

Specialità in Corredi da Sposa

Unica Ditta Concessionaria per la vendita della

Maglieria lana ***normale***

fabbricata da W. BAUER SÖHNE di **Meccanria** secondo le prescrizioni del Prof. Dott. G. JAEGER.

A richiesta Cataloghi illustrati *Gratis.*

Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al bucato etc. prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375 79 — in Firenze via de' Panzani 25

Una fabbrica di *Acqua di Colonia* in *Colonia sul Reno* cerca per lo smercio del suo prodotto in Italia *un agente conosciuto* ed *alla provincia*. Offerte a R. 866 presso RUDOLPH MOSSE, *Colonia*.

Stabilimento Idroterapico

COSSILLA

a 1/2 ora da **SESTRI L.**

Ippoterapia-Elettroterapia-Massaggio

Schiarimenti e domande al

Dott. L. C. BURGONZIO.

LIVORNO (*Toscana*)

Stabilimento di Bagni

proprietà

CARLO RIVALDI

Situato sulla spianata dei cavalleggeri con Restaurant annesso al locale.

TARIFFA

Per un sol bagno

Per una persona . L. 0,55
Da due a cinque . » 0,70

Abbonamento a 15 bagni

Per una persona . L. 6,50
Due a cinque . . » 9 —

UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127
ROMA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Linea postale del **BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO**

Partenze postali il **1°** e **15** d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltativo) l'**8** e il **22** per

Montevideo, Buenos-Ayres, Rio Janeiro e Valparaiso e Callao.

Partenze da GENOVA

nei mesi di GIUGNO e LUGLIO 1889

Per Montevideo e Buenos Ayres

Vapore postale PO. . . . . part. 1 Luglio 1889
» SIRIO. . . . . » 15 » »

Per Rio Janeiro e Santos (*Brasile*)

Partenze sospese

Partenza diretta per **Valparaiso, Callao** *ed altri scali del* **Pacifico**

ogni due mesi.

Viaggi straordinari direttamente da Napoli

senza trasbordo

per **Montevideo e Buenos-Ayres**

LINEA ADRIATICO-PLATENSE

Servizio diretto facoltativo da **Venezia** per l'America del Sud.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Depretis, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 12, nonchè a tutte le agenzie della Società.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 35 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado e grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendo agli stessi il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e spigliare tutte le immondizie che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, io mi raccomando alla piena fiducia a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso accidentale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il calore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia Fr. **3,50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dietro la domanda accompagnata dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle frequenti falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

BELLEZZA E GIOVENTU'

si ottiene mediante l'uso della vera

Acqua Inglese

preparata dal Prof. RELIEVY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA per lungo tempo il profumo e colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il liquido per circa trenta giorni
NON SPORCA la pelle

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 5 centesimi per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 1,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de Panzani, 25.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie. Novità e lavori applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi Braciari
CRISTALLERIE Vetrerie,

FINZI & BIANCHELLI

NOVITA' in Rosolieri e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio, Alluminio.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Protetype e vero Christofle.
MOBILIO per Sale da pranzo

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA